dai...stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 125. N. 276 •• MERCOLEDI' 13 NOVEMBRE 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ..

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121, FAX 655300. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6565.334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS ... 600) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 28TH STREET, JC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.00; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FR. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.20; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 320; SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.60; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. ...; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE, TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000. FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA E 800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI ROBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

«Le lobby manovrano la vita pubblica, leggi e amnistie per furbi e delinquenti»

Attacco dei vescovi al Palazzo

«I partiti lottizzano, siamo al Medioevo»

SE ANCHE LA CHIESA E' CONTRO

EDUCARE alla legalità» - la nota pastorale della Commissione episcopale italiana - è naturalmente un documento della cultura cattolica. I continui richiami alla società civile, gli scarsi cenni alla nazione e allo Stato, le frequenti allusioni alle feudalità e ai poteri economici, i pregiudizi anticapitalisti di alcuni riferimenti, lo spirito con cui i redattori del testo denunciano divorzio e aborto dimostrano che siamo di fronte a un manifesto di quel cattolicesimo militante con cui la cultura laica non può essere interamente d'accordo. Se fosse ancora lecito discutere accademicamente sulle sorti del Paese potremmo replicare ai vescovi che l'Italia è stata governata per quarantacinque anni da un partito cattolico e che non vi è stata campagna elettorale nel corso della quale la sinistra democristiana non abbia manifestato analisi e propositi analoghi a quelli contenuti in «Educare alla legalità». Potremmo ricordare che non vi sarebbe stata egemonia democristiana in Italia per mezzo secolo se i firmatari della nota pastorale o i loro predecessori non avessero insistentemente suggerito ai loro fedeli di votare per la dc. Potremmo ricordare che si deve in gran parte alla cultura cattolica se i valori del Risorgimento e dello Stato nazionale sono stati dimenticati o trascurati. Potremmo dire polemicamente ai vescovi, infine, che l'Italia di cui si parla nel loro testo è quella cattolico-marxista che il clero italiano ha contribuito a creare o tacitamente incoraggiato; non quella liberale e risorgimentale che essi hanno contribuito a distruggere.

Ma queste osservazioni polemiche sarebbero, nelle attuali condizioni del Paese, fuori luo-

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

CITTA' DEL VATICANO. I vescovi attaccano il sistema politico italiano, e lo fanno in modo pesante, senza mezze parole: il Paese - dicono in sintesi - sembra tornato all'epoca feudale, e l'eccessiva proliferazione delle leggi provoca di fatto un'eclissi di legalità. Non c'è più garanzia del diritto, amnistie e condoni si succedono a ritmi incalzanti, e chi è onesto finisce per sentirsi fuori posto in una cultura che premia soprattutto la «furbizia» e l'opportunismo.

L'attività politica - si legge ancora nella *Educare alla legalità*, una nota pastorale approvata dalla Cei a settembre ma diffusa soltanto ieri, - si è ormai trasformata in «un insorgente neo-feudalesimo, in cui corporazioni e lobbies manovrano la vita pubblica», lo Stato è «sempre più debole».

La colpa è anche delle Camere: le leggi - prosegue il documento - dovrebbero «nascere come espressione di giustizia», come sintesi di interessi comuni. Invece sono «il frutto di una contrattazione con quelle parti sociali più forti», che possono sedersi al tavolo delle trattative: «Tutto ciò ha portato ad elevare al massimo il potere ricattatorio di chi ha più voce».

I vescovi accusano in particolare la «debolezza» dei partiti, «sempre meno capaci di ascoltare i bisogni reali delle persone, di elaborare programmi coerenti e di costruire processi durevoli di sviluppo». Queste forze politiche sempre più condizionate «dalla necessità di raccogliere il consenso a ogni costo», appiattite nella gestione pragmatica del potere, sono arrivate «fino a ridursi a un'agenzia di occupazione e di lottizzazione dei diversi ambiti istituzionali».

Nel Palazzo, agli applausi delle opposizioni (da Occhetto ai missini), hanno fatto riscontro le critiche del psi: Fabio Fabbri, capogruppo al Senato, ha parlato di «documento poco convincente. Così si fa di ogni erba un fascio».

Apprezzamenti, a denti stretti, anche dalla dc, dove il solo Flaminio Piccoli si è detto perplesso per l'eccessiva severità» della nota.

Massimo Cremaschi e Marco Tosatti A PAGINA 3

«Forse morti tre rapiti»

Parisi: aumentano gli omicidi Centomila criminali in libertà

Il capo della Polizia, Vincenzo Parisi

ROMA. Da due anni si trovano nelle mani dell'«Anonima Calabrese». Da quasi ventiquattro mesi i loro familiari vivono nell'incertezza che i secondini del carcere Aspromonte li restituiscano alla vita civile. Ora, per ammissione dello stesso capo della Polizia, Vincenzo Parisi, si comincia ad insinuare il dubbio che siano morti. I nomi: Andrea Cortellezzi, Mirella Silocchi e Vincenzo Medici.

«Appaiono estremamente esigui i margini di speranza di un ritorno in libertà dei tre sequestrati», scrive il prefetto Parisi in una relazione alla Camera. E lancia un allarme: aumentano gli omicidi e centomila criminali sono in libertà.

Francesco La Licata A PAGINA 11

Dai trionfi del Golfo alla grande crisi

L'America non ama più Bush «il vittorioso»

L'ultimo sondaggio: un democratico potrebbe batterlo, ma Cuomo esita

WASHINGTON. Sondaggio-choc per George Bush. Se l'America votasse oggi, non sarebbe rieletto. Il 43 per cento sceglierebbe un candidato democratico, chiunque sia, e solo il 41% darebbe fiducia al Presidente. Lo dice un sondaggio del Los Angeles Times. Motivo: Bush trascura la politica interna, la crisi economica continua, il sistema sanitario non funziona. Ma basterà un sondaggio a risolvere i dubbi di Cuomo? Si attende a giorni l'annuncio della sua candidatura.

Paolo Passarini A PAGINA 6

Parigi, per l'assassinio di Dirk Hamer

Si apre il processo a Vittorio Emanuele

Vittorio Emanuele di Savoia

PARIGI. Oggi la corte d'assise di Parigi processa Vittorio Emanuele di Savoia. Deve rispondere della morte del giovane tedesco Dirk Hamer, 19 anni, in vacanza con un gruppo di amici sull'isola di Cavallo. Il giallo di tredici anni fa approda per la prima volta in un'aula giudiziaria. Vittorio Emanuele rischia anche quindici anni di carcere, ma sul processo incombe il fantasma dell'amnistia. In tre giorni il processo consumerà un'istruttoria durata tredici anni. «Non è stato il fucile del principe ad uccidere. Lui ha sparato soltanto due colpi, uno in aria, l'altro è partito mentre cadeva in acqua», sostengono i legali. «Il colpo fatale non l'ha sparato quel fucile, ma una pistola».

Di fronte il papà e la sorella del giovane tedesco ucciso: «Da parte della famiglia del principe c'è stata corruzione a tutti i livelli e non possiamo sperare di ottenere giustizia».

Sogliano e Tessandori A PAGINA 10

Un mercantile maltese affondato a Spalato, corteo contro la guerra a Sarajevo

Navi italiane per salvare i bambini

Fuoco a volontà su Dubrovnik, la città allo stremo

ZAGABRIA. Navi italiane sono pronte a portare in salvo i bambini di Dubrovnik. L'appello, lanciato dal presidente Mitterrand, è stato raccolto dai ministri degli Esteri della Cee, che hanno affidato all'Unicef il compito di organizzare un rapido sgombero, avvalendosi dell'appoggio logistico della Comunità. L'Italia, per voce del ministro De Michelis, si è impegnata a mettere a disposizione i necessari mezzi navali e ad ospitare i piccoli profughi. Ieri è stata un'altra giornata durissima per Dubrovnik: ancora bombe sui tesori del centro storico, la città è allo stremo. Davanti a Spalato è stato affondato un mercantile maltese. A Sarajevo centomila hanno manifestato contro la guerra. E il presidente della Conferenza di pace dell'Aia, Lord Carrington, parte per Belgrado dopo l'inattesa richiesta di una forza militare d'interposizione dell'Ueo da parte dei serbi.

L. Badurina e F. Galvano A PAGINA 7

Consulta, scontro sui giudici

Scende in campo anche Cossiga Gallo: potrei lasciare il Senato

di F. Martini e A. Minzolini A PAGINA 2

Segni minaccia il ritiro

«Senza firme per i referendum abbandonerò la vita politica»

di Francesco Grignetti A PAGINA 3

Truccati gli appalti dell'Anas

Arrestato l'imprenditore Follioley il «Gey Ar» della Valle d'Aosta

di Francesco Fornari A PAGINA 9

OGGI

di Guido Ceronetti

«Render debbo agli Austriaci giustizia. Essi trattano nobilmente i prigionieri di guerra, mille volte assai meglio dei costituzionali Inglesi! In qualunque paese da noi attraversato, ed in specie in Ungheria, gl'Italiani fur sempre accolti come fratelli. Deliziose giornate quivi passammo. Nello sboccare nella pianura dei pressi della lor capitale Buda-Pest, fra lor separate unicamente da un ponte sul Danubio, ad un tratto mi prende sì strana allegria, da non saperne dar ragione ai miei compagni sorpresi».

Cesare De Laugier, *Concisi ricordi di un soldato napoleonico, 1870 - riferimento 1815*

Finché dura il ruolo di comando migliorano aspetto e capacità riproduttiva

Il potere non logora: rende macho

Uno studio Usa sui pesci verrà esteso all'uomo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ai pesci il potere dà alla testa. E anche più in basso. Studi rigorosi condotti da uno scienziato americano su alcune famiglie di pesci del lago Tanganica dimostrano inoppugnabilmente che i soggetti che ottengono una posizione sociale più elevata manifestano un elefantiasi di alcune cellule cerebrali, acquistano comportamenti sempre più spavaldi, aspetto vistosamente più gagliardo e, soprattutto, la loro capacità di riproduzione aumenta spaventosamente, come risulta anche dall'accresciuta baldanza di certi attributi. Insomma, il dottor Russel Fernald della Stanford University non esita a parlare di «machismo ittico».

Fernald si è applicato a 150 specie di pesci «ciclidi», non tardando a scoprire come la famiglia dell'Haplochromis Burtoni potesse regalargli particolari soddisfazioni scientifiche. Ma, quale più quale meno, tutte le specie esaminate hanno consentito di constatare che, negli esemplari dotati di comando, le cellule dell'ipotalamo, decisivo in certi momenti, fossero da sei a otto volte più grandi di quelle degli esemplari sottomessi. Nel Burtoni, il processo si accompagna a colorazioni meravigliosamente scintillanti, striature di accecanti sfumature e versicolori arcobaleni. Oltre a una pinnazione da superdotato.

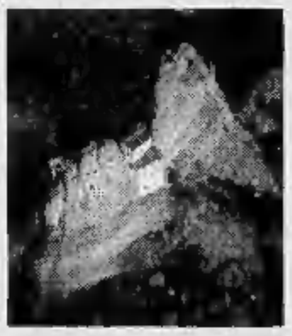
Lo stesso soggetto, appena affrontato da un maschio più forte di lui e crudelmente sbaragliato, tradisce la sconfitta con un visibile declino di tutti questi fantastici attributi, compreso - parola di Russel Fernald - «un rimpicciolimento dei testicoli». Ma - puntualizza il «Journal of Molecular Endocrinology» - basta che il soggetto vilipeso riacquisti il potere perduto assieme a un ferreo controllo dell'accesso alle femmine, ecco che tutte quelle meraviglie ricompaiono d'incanto. Neuroni giganti, pinne, strisce e anche... i cosi. Un'incantevole elasticità, che tra l'altro induce a confortanti conclusioni filosofiche sull'altalena della vita.

Non è possibile tacere lo straordinario interesse che lo studio di Fernald ha suscitato nel dottor Simon LeVay, assurto alle cronache, ancorché bersagliato da critiche, per uno studio recente volto a dimostrare come l'ipotalamo degli omosessuali sia diverso da quello degli eterosessuali. Uomini, naturalmente. Questa interazione tra cervello e comportamenti, tra corpo e posizione sociale, secondo lui andrebbe più sistematicamente esplorata soprattutto negli umani. Poiché si parla di un rapporto tra potere e organi, l'inchiesta andrebbe condotta nei luoghi dove il potere si esercita. Tipo: «Onorevole, permette un'occhiatina ai suoi neuroni?»

Paolo Passarini

IN OMAGGIO CON LA STAMPA

Il calendario dei castelli



Oggi i lettori troveranno in edicola, in omaggio col giornale, un'altra pagina del calendario 1992 de «La Stampa» dedicato ai più bei castelli del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. Due foto al giorno, per quattro giorni la settimana, fino al 13 dicembre. Nella foto il castello di Vobbia.

L'ex leader dei marxisti-leninisti racconta come e perché è approdato a Cl

«Cossutta pagò i maoisti italiani»

Aldo Brandirali: nel '70 ricevetti soldi dal pci

MILANO. In una intervista a *La Stampa* l'ex leader dell'Unione dei comunisti marxisti leninisti, Aldo Brandirali, rivive gli anni della sua militanza nell'organizzazione maoista. E svela un segreto che finora nessuno aveva rivelato: nel 1970 il movimento guidato dal «papa rosso» prese cinque milioni da Armando Cossutta, in cambio di un appoggio elettorale per il voto amministrativo.

Oggi Brandirali guida una cooperativa di elettricisti ed è nel Movimento popolare con Formigoni. Non è più comunista dal 1979 e nell'intervista ricorda la vita rigorosa alla quale si sottoponevano i militanti marxisti-leninisti di «Servire il Popolo». Fra di loro molti nomi illustri di giornalisti, artisti, intellettuali, come Alberto Moravia, Michele Santoro, Paola Pitagora, Pierangelo Bertoli, Giuliana Del Bufalo, Mario Schifano.

Pino Corrias A PAGINA 5

L'elezione domani in Parlamento dopo le frustate di Cossiga per le continue fumate nere

Per la Consulta si voterà ad oltranza

Ieri febbrili consultazioni del Presidente con dc e Martelli
Gava: le candidature di Guizzi e Mirabelli non cambiano

ROMA. Stavolta la frustata di Francesco Cossiga ha svegliato il Palazzo. Domani i 315 senatori e i 630 deputati si rimetteranno in fila per la settima volta per eleggere i due giudici costituzionali, ma in questa occasione saranno chiamati ad un piccolo *surménage*: se sarà necessario infatti, le Camere riunite si impegneranno in tre votazioni, una successiva all'altra. Una procedura speciale decisa in extremis da Nilde Iotti, dopo sei fumate nere in un anno e soprattutto dopo l'ultimatum del capo dello Stato al Parlamento. Una settimana fa, Francesco Cossiga aveva spedito ai parlamentari un messaggio senza perifrasi: eleggete rapidamente i giudici della Consulta perché «altrimenti potrebbero risorgere cause o occasioni di scioglimento anticipato delle Camere». Una minaccia dal sapore meno aleatorio di altre già pronunciate dal Presidente della Repubblica.

Anche per questo motivo, nelle ultime quarantott'ore si sono intrecciate febbrili consultazioni in tutti i palazzi della politica. Fin dalle primissime ore del mattino Francesco Cossiga ha preso in mano la barra del comando. Alle sette ha telefonato ad un altro frequentore delle albe romane: Giulio Andreotti. Una lunga chiacchierata, poi più tardi Cossiga ha fatto cercare il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli, col quale ha parlato due volte. Dall'ora di pranzo ha avviato le consultazioni al Quirinale: a colazione ha invitato il grande escluso dal giro della Consulta, il giurista e senatore democristiano Marcello Gallo. Dopo pranzo ha parlato per telefono con Arnaldo Forlani e per concludere il giro ha chiamato sul colle due ex ministri giurati: Antonio Gava e Nicola Mancino. E proprio Gava, dopo l'incontro, annunciava: «I candidati sono quelli e basta: Guizzi e Mirabelli».

Ma nelle stesse ore, il presidente della Camera Nilde Iotti, d'intesa con Giovanni Spadolini, aveva già deciso il giro di vite: votazioni a oltranza per la giornata di domani. Prima di decidere, la Iotti aveva ricevuto due sere fa nel suo studio di Montecitorio Arnaldo Forlani. Aveva poi parlato con il segretario del pds Achille Occhetto, al quale aveva chiesto un piccolo sforzo: quello di garantire, se necessaria, la presenza dei parlamentari del pds a tutte e tre le votazioni previste per giovedì. Venerdì scorso Occhetto aveva scritto a Cossiga, esprimendo il suo consenso per il monito del Presidente a far presto, ma annunciando che i parlamentari non avrebbero partecipato a nuove votazioni dopo quella prevista appunto per domani. Alla Iotti, Occhetto ha garantito che lo «sciopero del voto» avrà inizio soltanto se giovedì ci saranno altre tre fumate nere.

Uno scenario, quello dell'ennesimo «flasco», che non è affatto da escludere. Anche se per tutta la giornata di ieri nei corridoi di Montecitorio, il tamtam suggeriva un'indicazione costante: le *chances* di Francesco Guizzi, candidato socialista e di Cesare Mirabelli, candidato dc, erano entrambe in leggero rialzo, in particolare il primo che ieri ha strappato la promessa di voto anche di missini e comunisti di Rifondazione. Un ottimismo con diverse sfumature. I socialisti, con Giuliano Amato, facevano notare che «occorre distinguere fra la votazione per il primo giudice (Mirabelli, ndr) che si è già ripetuta sei volte senza esito e che ha un quorum di tre quinti, da quella del secondo giudice (Guizzi, ndr) che è avvenuta una sola volta e che ha davanti un quorum dei due terzi».

E infatti è nella dc che restano parecchi dubbi. Carlo Casini, cattolico del Movimento per la vita, dice: «Confermo il mio giudizio che è di estrema gravità, per non aver svolto nessuna discussione a livello di gruppo parlamentare. La Corte dovrà probabilmente intervenire su argomenti molto seri, come l'aborto, l'eutanasia, l'ingegneria genetica». Come dire: fa male la dc a permettere che il psi elegga un altro giudice costituzionale (oltre ai 3 già presenti alla Consulta) diventando così il partito di maggioranza relativa alla Corte Costituzionale.

Da altri deputati dc vicini ai movimenti cattolici, arrivano altri no: quello del deputato democristiano ed ex leader di Mp Roberto Formigoni («Siano i gruppi dc a decidere, altrimenti si andrà inutilmente a picchiare la testa contro il muro») e quello di Maria Eletta Martini («Su certe cose bisognerebbe pensarci meglio»). Ma anche un «altro» dalla sinistra dc come Luigi Granelli avverte: «O si ritira qualcuno o non si va avanti». Se Mirabelli fallirà ancora, si sussurrano due alternative: Gallo e Scalfaro. E così mentre il senatore missino Rastrelli può fare dell'ironia («Mirabelli? Sei bocciature avrebbero costretto a ritirarsi anche un amministratore di condominio»), in serata è stato costretto a scendere in campo il segretario della dc Forlani con una dichiarazione che ha il sapore di un'adunata generale: «Mirabelli è stato da noi indicato con riguardo alle sue qualità. Un ulteriore voto negativo non potrebbe essere giustificato e sarebbe molto grave».

Fabio Martini

DE MITA ALL'UNITA'

«Risarcitemi per il titolo»

ROMA. De Mita chiederà un risarcimento danni all'*Unità* per il titolo di un articolo, da lui ritenuto «diffamatorio» («De Mita si è arricchito con il terremoto») pubblicato nel dicembre '88. In una lettera al quotidiano, il presidente della dc precisa che «responsabile di quel titolo si dichiarò a suo tempo il direttore politico del giornale, on. Massimo D'Alema, il quale non è stato mai processato beneficiando dell'immunità parlamentare». Lunedì il giudice delle indagini preliminari, Vincenzo Ruotolo, aveva prosciolto con formula ampia i giornalisti Enrico Fierro e Federico Geremicca dall'accusa di diffamazione a mezzo stampa nei confronti dello stesso De Mita per i contenuti di due articoli pubblicati dall'*Unità* nel dicembre '88. Il presidente dc aveva sporto querela per essere stato rappresentato «come proprietario della Banca popolare dell'Irpinia e promotore del suo rilancio finanziario sfruttando i fondi del terremoto». [Ansa]

Francesco Cossiga ha incontrato anche Marcello Gallo il «grande escluso» dalla Consulta

DALL'**ITALIA**

I «comitati d'affari» contro il sen. Boggio

ROMA. Il sen. Carlo Boggio (dc) ha scritto a Spadolini di essere costretto da anni a svolgere la propria attività politica in condizioni di grave pericolo» e ha fatto il nome di chi lo perseguita. Il cerchio malavitoso si sta stringendo - ha detto - «anche intorno a chi potrebbe, con la propria testimonianza, porre in pericolo le inespugnabili fortezze dei comitati d'affari, che io ha già individuato». [Ansa].

Andreotti riceve Giovannini (Fieg)

ROMA. Una più equilibrata distribuzione della pubblicità tra carta stampata e televisione e la liberalizzazione dei punti di vendita dei quotidiani e periodici. Queste le richieste più pressanti che la federazione editori di giornali ha ribadito ieri al presidente del Consiglio Giulio Andreotti. La delegazione della Fieg era guidata dal presidente Giovanni Giovannini. [Ansa]

Domani giuri d'onore su Franco Piro

ROMA. Entro la fine del mese si saprà se le accuse rivolte dall'ex presidente della commissione Finanze della Camera, Franco Piro, al sottosegretario alla presidenza del consiglio, Cristofori e al ministro del Bilancio, Pomicino, sono fondate o meno. Domani si riuniranno separatamente i due giuri d'onore. Entro il 30 novembre dovrebbero essere emessi i «verdetti». [Ansa]

Carra: i giornali premiano la dc

ROMA. «La dc è consapevole che quanto più l'informazione è completa e obiettiva, tanto più un grande partito ha la possibilità di farsi capire. Naturalmente l'obiettività dei mass-media non dovrebbe preoccupare soltanto la dc». E' quanto ha sottolineato il portavoce della segreteria politica della dc, Enzo Carra, a proposito delle recenti polemiche sull' informazione. [Ansa]

Gaspari: Niente critiche alla Rai

ROMA. Per il ministro Remo Gaspari, a Sorrento non è stato fatto nessun diretto rilievo nei confronti dei giornalisti della Rai, né riferimenti a situazioni specifiche», ma «si è discusso della gestione del servizio pubblico nel suo complesso». Gaspari ha precisato che «il discorso era partito dal rilievo sulle scarse garanzie che sembrano offrire i sistemi di selezione dei giornalisti per allargarsi ad un commento sui programmi Rai». [Ansa]

L'«ALTRO DC»

LO SFOGO DI MARCELLO GALLO

«Non mi volete alla Corte? Lascerò anche il Senato»

«E non so perché mi bocciano Forse credono sia un altro Thomas»

Marcello Gallo (a sin.): «Ho già scritto le dimissioni da senatore. Cossiga mi ha detto: pensaci bene» A destra: Cesare Mirabelli

ROMA

La cosa che non mi va giù è la figura che mi hanno fatto fare davanti all'opinione pubblica. Non si è capito perché non potevo andare alla Corte Costituzionale. Pensano che ho l'Aids? O, altrimenti, che sono un deficiente? O, ancora, perché mi hanno preso con le dita nella marmellata? o, infine, perché mi sono comportato come il giudice Thomas? E' una storia allucinante».

In uno dei corridoi semioscuri che costeggiano l'aula del Senato, Marcello Gallo, seduto su una poltroncina di velluto rosso, si sfoga: avvocato, professore universitario e dall'83 senatore della democrazia cristiana, Gallo è stato il candidato che i ribelli dc hanno contrapposto per ben sei volte a quello ufficiale del partito, Cesare Mirabelli, impedendo l'elezione di quest'ultimo alla Consulta. E' uno dei protagonisti di una vicenda che ha costretto Cossiga a minacciare lo scioglimento delle Camere. Ora, stanco delle pressioni del suo partito che gli chiede di farsi da parte, Gallo ha annunciato che si dimetterà da senatore. Quando comincia la chiacchierata informale il senatore ha in mano le missive con cui comunica le sue dimissioni a Giovanni Spadolini, al segretario della dc, Arnaldo Forlani, e ad altri capi dc. Le fa vedere a tutti gli amici che lo salutano e gli esprimono solidarietà, ma non ha ancora deciso se le spedirà.

Senatore perché vuole lasciare Palazzo Madama?

Quello che è avvenuto è grottesco. Siamo andati avanti per un anno così, in questo braccio di ferro, e nessuno mi ha spiegato perché non andavo bene. La prima votazione c'è stata nel dicembre del '91, poi a febbraio ho ricevuto una telefonata da Forlani, che mi ha chiesto di scrivere una lettera per rinunciare alla candidatura alla Corte. Cosa che non potevo certo fare per rispetto verso chi mi aveva già votato. Siamo andati avanti qualche altro mese e mi hanno mandato il vicesegretario Sergio Mattarella, carissima persona, in commissione al Senato nel tentativo di convincermi. Ci sono state altre richieste di questo tipo ma nessuno mi ha detto perché non andavo bene. Ora, però, visto che non voglio essere d'intralcio ho deciso di dimettermi.

Perché le preferiscono Mirabelli?

E' appoggiato da Ciriaco De Mita. Non so se questa nomina fa parte dell'accordo tra lui e Antonio Gava, ma sicuramente Gava non mi ha aiutato. Poi hanno messo in circolazione la voce che Mirabelli è appoggiato anche Oltretevere.

E da chi? Il professor Gallo ci pensa su, ma non risponde. Come dicono le voci, dal cardinale Ruini?

Questo non glielo so dire.

E lei non ha amici nella dc?

Ma io sono amico di tutti. Sono amico di Flaminio Piccoli, di Forlani. Vedo 5-6 volte al mese Francesco Cossiga. Io ho dedicato una vita alla dc. Sono stato assessore alle Finanze al Comune di Torino. Poi proboviro del partito. Addirittura per un anno l'ho fatto senza tessera, ma nessuno si è lamentato dei lodi presi. Poi ho avuto altri incarichi. Mi ricordo come se fosse oggi di una telefonata di Piccoli e Moro che mi chiedevano di occuparmi della Lockheed. Sono stato avvocato di parte civile al primo processo contro la Br e sono stati tutti condannati. Insomma, tutti mi conoscono da molto tempo.

Lei oggi è stato a pranzo da Cossiga. Cosa le ha detto della sua intenzione di dimettersi?

Mi ha detto di pensarci bene.

Ma l'ultimo intervento del Capo dello Stato, quello in cui ha minacciato di sciogliere le Camere se non saranno eletti i due giudici, di fatto chiama in causa anche lei...

Cossiga ha spiegato tutto in quella lettera al pds. Forse a fargliela scrivere ha concorso anche una mia telefonata in cui gli ho spiegato le mie perplessità. Gli ho detto: «Caro Presidente, questa volta credo che stai sbagliando. Per quello che sta avvenendo non te la puoi prendere con il Parlamento».

Ma lei non nutre del rancore verso la dc?

Io non mi la prendo con la dc. Sono problemi che riguardano tutti i partiti. Vede, Mussolini formò il partito fascista sul modello di quello leninista, visto che era un grande ammiratore di Lenin. Poi, i partiti democratici ereditarono la logica verticistica del partito fascista. Per i primi quindici anni le cose andarono bene, perché era importante decidere. Ma piano piano quel modello sta segnando il tempo. Ad esempio, io non me la sarei presa se la decisione di candidare Mirabelli fosse stata presa con una votazione dei gruppi dc. Ma così non è stato.

Qualche rammarico?

Le sembrerà strano, ma io sarei rimasto ben volentieri a fare il senatore. In realtà le spinte sul mio nome sono venute dall'interno della Corte che non ha bisogno di un esperto in diritto canonico come Mirabelli. Ricordo una cena con alcuni rappresentanti della Corte, in cui ho tentato di difendere la candidatura di Mirabelli. «Vedi Marcello - è stata la risposta - potrebbe essere anche Jemolo, il problema non è questo. La verità è che non ci serve un canonico. Dopo la questione dell'ora di religione a cosa ci servirebbe?». Ora al punto a cui sono arrivate le cose non posso neanche restare a fare il senatore.

La chiacchierata è finita. Ma Gallo non ha ancora deciso se spedire o meno quelle lettere.

Augusto Minzolini

DALLA PRIMA PAGINA

SE ANCHE LA CHIESA E' CONTRO

go. Possiamo nutrire riserve sulla filosofia di «Educare alla legalità» e dissentire su alcune analisi, ma non possiamo che ringraziare la Commissione episcopale per avere denunciato con coraggio e schiettezza i vizi della società politica italiana.

I passaggi sul declino della funzione parlamentare, sulle leggi oscure, sui partiti lottizzatori, sui condoni immorali, sui legami tra affari e politica, sulla corruzione dei poteri pubblici e sulla criminalità dilagante, sono uno dei più vigorosi atti d'accusa che una Chiesa europea abbia mai pronunciato in tempi moderni contro la propria società politica.

Assisteremo nei prossimi giorni a molte manifestazioni di opportunismo. Con stile compunto e conformista molti gattopardi della classe politica italiana ci diranno che sono d'accordo con la nota pastorale e ne condividono interamente i principi.

Mi auguro che i lettori non siano tratti in inganno da queste dichiarazioni farisaiche e colgano la grande novità del documento vescovile. Per la prima volta dal «Non expedit», e con tutt'altro spirito, la Chiesa italiana è scesa in campo contro la società politica. Il regime è ormai accerchiato da una costellazione di forze che lo stringono d'assedio: Cossiga, i repubblicani, le Leghe, la «Rete» e oggi la Commissione episcopale.

Non tutti questi compagni di strada sono di nostro gusto, ma la prova elettorale dell'anno prossimo sarà la più importante che il Paese abbia sostenuto dopo quella del 18 aprile 1948.

Da quelle elezioni uscì l'Italia della guerra fredda; dalle prossime potrebbero emergere le condizioni per una seconda Repubblica.

Con la speranza che il documento della Commissione episcopale italiana contribuisca al rinnovamento del Paese, a noi rimane, dopo la sua lettura, un sentimento di rabbia e disgusto.

Documenti come «Educare alla legalità» si sono letti negli scorsi anni soltanto quando la Chiesa si è vista costretta a intervenire con il suo magistero morale nelle vicende delle più disastrate Repubbliche latinoamericane.

Non le contestiamo il diritto di parlare negli stessi termini dell'Italia, ma non dimenticheremo facilmente gli errori della classe politica che ha giustificato le sue parole.

Sergio Romano

Martinazzoli-Andreotti

Dopo l'incontro si deciderà sulle riforme

ROMA. Il «tavolo istituzionale» potrebbe essere chiuso dopo un incontro che il ministro per le riforme istituzionali, Mino Martinazzoli, avrà con il presidente del Consiglio Giulio Andreotti. E' questa la novità emersa dal settimo incontro che questa sera i quattro partiti della maggioranza (rappresentati dai vicesegretari Silvio Lega, dc, Maurizio Pagani, psdi, Giuliano Amato, psi, e Antonio Patuelli pli) hanno avuto con il ministro Martinazzoli al cosiddetto «tavolo istituzionale». La decisione di portare la questione delle riforme al presidente del Consiglio è stata presa dal ministro per mettere i partiti della maggioranza alle strette dopo aver costatato un nuovo irrigidimento di posizioni. Punto principale di divisione resta l'art. 138 della Costituzione, con due sostanziali schieramenti: psi e pli da un lato e dc e psdi dall'altro. [Asca]

La «Voce» al «Popolo»

«Gli industriali danno ragione ai repubblicani»

ROMA. «Velleitario prima che irriguardoso» è stato giudicato dalla *Voce repubblicana* il corsivo del direttore de *Il Popolo* Sandro Fontana, che «traendo spunto dai contrasti molto violenti in atto tra esponenti di punta della maggioranza e mondo dell'impresa, finisce per dare lezioni ai repubblicani su Ugo La Malfa».

«A bruciare è evidentemente - sostiene il quotidiano del pri - la stretta sintonia che esiste tra le denunce avanzate dai repubblicani e quelle che vengono dagli imprenditori».

Secondo *La Voce repubblicana* la denuncia del mondo produttivo è quella di una situazione ormai insopportabile in quanto le aziende sono strette fra gli effetti dell'apprezzamento della lira e i costi non in linea imposti dall'inflazione generata pressoché per intero dal settore controllato dalla mano pubblica». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE: Paolo Mieli
CONDIRETTORE: Enio Mauro
VICEDIRETTORI: Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cocchi
REDATTORI CAPO CENTRALI: Vittorio Sabadin, Roberto Bellisio
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE: Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI: Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE: Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI: Enrico Anteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO: La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Peserii 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)

© 1991 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1980

Certificato n. 1882 del 14/12/1990
La tiratura di martedì 12 novembre 1991 è stata di 554.700 copie

Un duro attacco della Cei al sistema politico: giungla di leggi inutili, troppi i condoni per i «furbi»

«Stato debole, partiti incapaci»

I vescovi: le lobby hanno in pugno il Paese

CITTA' DEL VATICANO. E' un vero e proprio atto di accusa, forse il più duro mai lanciato dalla Chiesa nei confronti del sistema politico italiano. Una nota pastorale, intitolata *Educare alla legalità*, denuncia i partiti, ridotti a «agenzia di occupazione e di lottizzazione», un insorgente neo-feudalesimo, in cui corporazioni e lobbies manovrano la vita pubblica», e lo Stato è «sempre più debole».

Il testo - approvato dai vescovi nel «Consiglio Permanente» di settembre - porta la data del 4 ottobre, ma è stato reso noto solo ieri. Secondo alcuni, l'uscita sarebbe stata rinviata per evitare di alimentare le polemiche sull'unità politica dei cattolici.

Ci sono accuse per tutti. In particolare per la «debolezza» dei partiti, «sempre meno capaci di ascoltare i bisogni reali delle persone, di elaborare programmi coerenti e di costruire processi durevoli di sviluppo». Queste forze politiche sempre più condizionate «dalla necessità di raccogliere il consenso ad ogni costo», appiattite nella gestione pragmatica del potere, sono arrivate «fino a ridursi talvolta al ruolo di agenzia di occupazione e di lottizzazione dei diversi ambiti istituzionali». I vescovi sono preoccupati per la situazione, «che rischia di inquinare profondamente il nostro tessuto sociale», a causa della mancanza di «chiare e legittime regole di convivenza». In questo caso la forza prevale sulla giustizia, «con la conseguenza che la libertà è messa a rischio fino a scomparire».

La criminalità organizzata è il fenomeno più appariscente, l'elemento «dissolutore» «di una convivenza pacifica e ordinata», accettato con un «generalizzato senso di impotenza, di rassegnazione, quasi di acquiescenza». E lo Stato? «Le risposte istituzionali sembrano spesso troppo deboli e confuse, con il rischio di rendere la coscienza civile sempre più opaca».

La colpa è anche del Parlamento. Il «j'accuse» è spietato: l'Italia sta vivendo un'«eclissi di legalità». Le leggi dovrebbero «nascere come espressione di giustizia», come sintesi di interessi comuni. Invece sono «il frutto di una contrattazione con quelle parti sociali più forti», che possono sedersi al tavolo delle trattative: «Tutto ciò ha portato ad elevare al massimo il potere ricattatorio» di chi ha più voce. Non solo: cresce «il numero delle leggi particolaristiche (cioè in favore di qualcuno», e si riducono «drasticamente le leggi generali». Possono sembrare accuse scontate, ma il vigore e la precisione della denuncia testimoniano la preoccupazione esistente.

Siamo all'«asservimento della legge»: «Il Parlamento corre il rischio di essere ridotto a semplice strumento di ratifica di intese realizzate al suo esterno». E la stessa cosa accade nei partiti: «Il gruppo di vertice può giungere a imporre le sue scelte sulla base di contrattazioni fatte all'esterno dei partiti stessi». Di conseguenza le leggi spesso diventano la ratifica delle conquiste che «il potente di turno ha realizzato». E, in generale, sono troppe e mal fatte: «Assistiamo spesso a una produzione legislativa pletorica e incoerente, che sviluppa una disciplina rigorosissima su taluni aspetti minuti della vita quotidiana», mentre tace su altri argomenti, ben più importanti. Il cittadino si trova «sommerso» e «si smarrisce», oppure ha davanti a sé un vuoto legislativo «in settori di grande responsabilità».

«Lessico oscuro, difetti di coordinamento, ambiguità interpretativa» sono trappole per l'uomo della strada. Troppe leggi, troppe trasgressioni, «che non hanno spesso un'effettiva sanzione». Ma «anche la classe politica, con il suo frequente ricorso alle amnistie e ai condoni, annulle reati e sanzioni e favorisce nei cittadini l'opinione che si possa disobbedire alle leggi». Chi si è comportato bene «può sentirsi poco accorto», e perciò si può «innestare una generale e pericolosa convinzione che la furbizia viene sempre premiata», che il "fai da te" contro le leggi dello Stato può essere considerato pienamente legittimo». Infine, un capitoletto è dedicato ai cristiani in politica «tra i primi responsabili della crescita o del declino del senso della legalità nel nostro Paese». Disinteresse personale, lealtà nei rapporti umani, rifiuto «della menzogna e della calunnia anche contro chi si definisce impropriamente amico» sono consigliati: «Si tagli - conclude la Nota - l'iniquo legame fra politica e affari».

Marco Tosatti

IL CARD. MARTINI

«Nessun contrasto col Vaticano»

CITTA' DEL VATICANO. Non vi è nessuna contrapposizione tra il consiglio delle Conferenze episcopali europee, presieduto dal card. Carlo Maria Martini, e la segreteria generale del Sinodo che in Vaticano sta preparando l'assemblea straordinaria sull'Europa. A precisarlo è stato lo stesso card. Carlo Maria Martini che ha fatto diffondere un comunicato nel quale si spiega che il testo del Ccee pubblicato ieri mattina non è altro che un «contributo» ai lavori preparatori, confluito con molti altri nel documento di base pubblicato nei giorni scorsi in forma di «summarium». Non è dunque vero che il documento che i vescovi europei discuteranno da oggi a Santiago De Compostela (Spagna) sia in contrasto al «summarium» preparato in Vaticano per il Sinodo europeo che si aprirà il 28 novembre. «Non esiste quindi alcuna possibile opposizione tra i diversi documenti, essendo l'uno preparatorio dell'altro», sostiene la Ccee, senza tuttavia entrare nel merito delle affermazioni contenute nel suo «contributo», che sono state lette come una analisi della situazione religiosa e morale del vecchio continente profondamenete diversa rispetto al testo vaticano, nel quale è assai minore lo spazio dedicato all'autocritica.

Intanto un duro richiamo alla coerenza dei cristiani è venuto da parte di mons. Dionigi Tettamanzi, segretario generale della Cei.

«Di fronte alla massiccia presenza delle leghe nel Nord Italia - ha detto intervenendo alla presentazione della giornata nazionale delle migrazioni - occorre chiedersi fino a che punto i cristiani riescano ad essere coerenti con i valori della solidarietà e dell'accoglienza».

[Ansa-Agi-Adnkronos]

Coro di applausi dal Palazzo Ma psi e dc masticano amaro

Nella foto grande Camillo Ruini presidente Cei A sinistra Achille Occhetto «Serve un'alleanza contro i forti e i furti» e Gianni Rivera «Dove si firma?»

ROMA. Incredibile, sono tutti contenti. «Dove devo firmare?», si informa Gianni Rivera nel corridoio di Montecitorio, afferrando il foglietto che contiene la sintesi dell'attacco dei vescovi ai partiti. «Anche i vescovi, bene. Non si è mai abbastanza per combattere un sistema che non ha più ragione di restare in piedi neppure un giorno». Sembra di sentire Occhetto, che si complimenta con i vescovi e propone «una grande alleanza dei deboli e degli onesti contro i forti e contro i furti». Oppure il segretario socialdemocratico Cariglia, che parla di «affermazioni che ci sentiamo di condividere e andiamo ripetendo da tempo».

L'onorevole Rivera è un democristiano stipico, ma non è che i «tipici» dicano cose troppo diverse. «E' un richiamo alla coerenza», commenta solenne il forlaniano Luciano Radi. Che spiega: «Forse, essendo a contatto con la gente anche per il tramite dei reverendissimi parroci, i vescovi italiani hanno sentito l'esigenza di testimoniare certi valori». «Qui dentro - aggiunge, indicando i gruppetti di deputati che passeggiano sui tappeti rossi - ho incontrato qualche imbroglione, ma anche dei santi autentici, come *La Pira*». *Finale denso di speranze:* «Ci sono le condizioni per una nuova fioritura». Di politici-santi, s'intende.

Il ministro Scotti esprime «vivo apprezzamento», il vicesegretario Mattarella inneggia a un «documento molto buono». Il leader ciellino Formigoni riconosce che «potentati e lobbies hanno forti rappresentanti in Parlamento» e Gerardo Bianco fa il verso ad Occhetto nel denunciare che «il sistema di consenso basato sullo scambio di favori è diventato soffocante».

Una sola voce democristiana fa stecca sul coro, pur con molta cautela. E' quella di Flaminio Piccoli: «Mi ha sorpreso la severità del documento: riproduce gli aspetti esteriori della situazione, ma forse trascura quelli più autentici». E quali sono, onorevole? Piccoli sorride. Sa di aver già detto fin troppo: «Va bene così», conclude, prima di scomparire dietro una delle mille porte del Transatlantico.

E gli altri partiti della maggioranza? Reazioni meno univoche, senza dubbio. Fra i socialisti, c'è Franco Piro che si blocca in mezzo al corridoio, legge il documento e lo passa compiaciuto al democristiano Publio Fiori: «Guarda anche tu. Io dico che nelle repubbliche corrotte ci sono molte leggi. E ormai a tutela del diritto romano ci sono rimasti soltanto i vescovi».

Ma un socialista più istituzionale, come il capogruppo al Senato Fabio Fabbri, critica il documento nella forma e nella sostanza: «Non è un capolavoro di chiarezza espositiva. Esprime preoccupazioni condivise, ma è assai meno convincente quando, unendosi a un coro che ormai è una giaculatoria, se la prende genericamente con la classe politica, facendo di ogni erba un fascio». Fabbri non digerisce «questo clima in cui tutti parlano male di tutti gli altri, senza però indicare le vie sicure per un nuovo corso virtuoso». Una contestazione che, per una volta, avvicina i vertici socialisti agli anti-craxiani di Rifondazione Comunista. Seduto su un divanetto, l'inseparabile sigaretta che gli fuma fra le mani, Lucio Magri scandisce le parole: «I vescovi percorrono la stessa strada di Cossiga, Romiti, La Malfa e Scalfari: sparare forte purché non cambi niente. Non so come possano mettere d'accordo le critiche al sistema con il loro recente invito ai cattolici perché continuino a votare dc». Pannella va addirittura oltre: «Se si criticano le forze politiche, bisogna poi fare un'analisi approfondita del ruolo concreto che le curie, dico le curie non i vescovi, hanno svolto e svolgono nella realtà italiana».

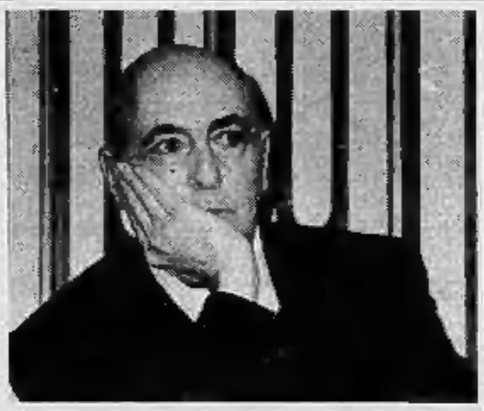
Le opposizioni di destra, invece, esultano senza distinzioni: «Alle picconate di Cossiga contro il sistema si aggiungono ora le poderose spallate delle autorità religiose», commenta il capogruppo missino Servello. E il transfuga Tomaso Staiti di Cuddia si libera delle convenienze e del suo professato laicismo per gridare, in mezzo al Transatlantico: «E' la prima volta nella mia vita che sono completamente d'accordo con i vescovi. Si sono resi conto anche loro che la politica italiana è ormai diventata un autentico merdaio». *Noblesse oblige*, barone.

Massimo Gramellini

Il comitato è stato ricevuto al Quirinale, la raccolta delle firme va a rilento «per colpa anche della Rai»

Mario Segni: se non ce la faccio, mi dimetto

La dc a Giannini: per lui i politici, come le donne, «sono tutte p.»
Nel pds Napolitano è favorevole ai referendum propositivi del psi



L'on. Mario Segni (a sinistra) e l'on. Giorgio Napolitano

ROMA. Boicottaggio! Mario Segni alza la voce. La raccolta di firme per i referendum non va bene. E allora il promotore di referendum più amato dagli italiani chiede e ottiene un incontro con Francesco Cossiga. Argomento del colloquio: i «colpevoli» silenzi della Rai-Tv sulla vicenda dei referendum.

Ma non basta. Segni avanza un proclama che ha anche il sapore di un richiamo al «suo» mondo cattolico: «Se la raccolta fallisse, io mi dimetto, costretto a concludere che la battaglia che combatto da anni non ha sufficiente sostegno».

Cossiga ha assicurato il suo interessamento, e ha fatto a Segni una promessa, in via riservata: «Come Presidente non posso firmare per i referendum. Ma se vi dovesse mancare una sola firma per raggiungere le 500 mila, allora venitemi a chiamare».

Per i promotori dei referendum è un momento difficile. Anche se le Acli si mostrano più tranquille, i comitati regionali suonano l'allarme. Ieri è stata la volta della Sicilia: «Nell'isola non si è avuta la mobilitazione necessaria». E allora si fa sentire Mariotto Segni, che nell'avventura referendaria si gioca il suo futuro politico. «Contro di noi - sostiene - giocano difficoltà organizzative, oltre al boicottaggio di buona parte del servizio pubblico radiotelevisivo. Ma devo essere onesto: senza una vera mobilitazione democratica dei cittadini che vogliono combattere questa partitocrazia, corriamo il rischio di non arrivare alle 500 mila firme».

Se le firme non arrivano, è il ragionamento del comitato promotore, è colpa anche e soprattutto della Rai che non informa. Ieri sono andati in delegazione - Segni, Augusto Barbera, Alfredo Biondi, Giuseppe Calderisi, Aldo De Matteo, Toni Muzi Falconi e Cesare San Mauro - al Quirinale per esprimere i loro timori.

Hanno sciorinato al Presidente della Repubblica le tabelle del centro d'ascolto radicale, che misura con il cronometro le notizie dei telegiornali. In particolare, il comitato ce l'ha con Tg1 e Tg2. Riferisce Calderisi: «Il telegiornale di area socialista, ad ottobre, ha citato i referendum solo quattro volte: tre pronunciamenti contrari (Craxi, Occhetto, Andreotti e Surti) e una dichiarazione di Manca, incontrando Giannini e Negri, che assicuravo adeguata informazione da parte della Rai». Come dire: oltre il danno, la beffa.

A quanto raccontano, però, il Presidente ha solidarizzato con Segni e gli altri. «Il Capo dello Stato - ha detto Alfredo Biondi - si è mostrato molto sensibile alle argomentazioni del comitato. Ci ha assicurato che scriverà una lettera in tal senso alla Rai».

Si aprirà dunque un nuovo contenzioso tra Quirinale e viale Mazzini? Il presidente del comitato parlamentare di controllo sul servizio pubblico radiotelevisivo, il dc Andrea Borri, intanto si è già schierato contro Segni: «Non è esatto affermare che la Rai non parli per nulla dei referendum». E aggiunge: «Quella dei referendum è un'iniziativa obiettivamente importante. Merita attenzione diffusa. Ma non mi sembra, almeno in questa fase, che si debba istituzionalizzare tale attenzione».

Ma i referendum sono fonte infinita di polemiche. L'intervista di Massimo Severo Giannini a *La Stampa* non è piaciuta a Sandro Fontana, direttore del quotidiano dc *Il Popolo*. Con lo pseudonimo di Bertoldo, Fontana accusa: Giannini applica con i politici lo stesso schema mentale di quegli uomini secondo i quali le donne «sono tutte p.». Secondo lui, i politici «se non sono ignoranti sono imbroglioni». «Giannini è un validissimo "professionista" che ha sempre mantenuto con la politica soprattutto rapporti di consulenza, cioè di tipo venale: ad esso, quindi, si è avvicinato non con l'atteggiamento di chi vuole imparare, ma con l'aria di chi deve insegnare. Di qui l'inevitabile delusione e la severità apocalittica dei suoi giudizi. E poi, come si sa, quanto più l'uva è lontana e irraggiungibile, tanto più appare acerba e ripugnante».

E intanto il pds sembra accettare l'idea del referendum propositivo, già cavallo di battaglia socialista. Non solo Giorgio Napolitano e Pietro Ingrao, ma anche il capogruppo alla Camera Giulio Quercini e il ministro-ombra Cesare Salvi si dicono favorevoli.

Salvi fa però alcune precisazioni: «Bisogna delimitare i campi d'intervento. Credo ad esempio che le riforme costituzionali non si dovrebbero ammettere. Comunque, ora, il problema principale è raccogliere le firme sui referendum che già ci sono».

Francesco Grignetti

Un rimprovero anche ai cattolici: «La battaglia che sostengo da anni non ha sufficiente sostegno»

è in edicola il numero di Natale

VIVERE IN CASTELLO NEL TRENTINO ALTO ADIGE
TUTTO SUI CAMINI E LE SAUNE
NOVITA' PER LA TAVOLA DELLE FESTE
400 CASE DA ACQUISTARE IN ITALIA E ALL'ESTERO

EDIZIONI LIVING INTERNATIONAL

Nuovi orari, prendete nota.

Nuovi orari dei voli Ati.

TORINO - BARI
ANDATA - part. 15.55 - arr. 17.25 escluso sab, dom.
RITORNO - part. 13.40 - arr. 15.10 escluso sab, dom.

TORINO - NAPOLI
ANDATA - part. 07.20 - arr. 08.40 escluso dom.
ANDATA - part. 17.50 - arr. 19.10 giornaliero
RITORNO - part. 09.10 - arr. 10.35 giornaliero
RITORNO - part. 19.35 - arr. 21.00 escluso sab.

Ati
Lavoriamo per farci scegliere.

IL CASO

UN ALBERGO SIMBOLO

Ospitò re e presidenti, oggi è ambito anche da persone in odore di mafia

Nella foto grande De Michelis con Andreotti e altri ospiti (da sinistra): Mascagni, Umberto I ed Evangelisti

Nei suoi saloni il regista Rosi ideò il film su Joe Valachi

Quei «cortigiani» del Plaza

Perché cercano l'hotel dove abita De Michelis

ROMA

SCENDO al Plaza». Quattro sillabe da riempirsi la bocca. «Al Plaza?». «Al Plaza». Da pronunciare con aria possibilmente disinvolta e occhietto luccicante. L'albergo di De Michelis. Piccola medaglia di promozione sociale per il promettente assessore di provincia, il cavaliere di ventura dell'affarismo politico, l'avvenente ragazzotta affascinata dal potere, il cortigiano per vocazione, l'avventuriero mondano, l'ex buttafuori da discoteca in odore di mafia.

Sì anche lui, purtroppo. Con inevitabile contorno di cocaina, traffici vari, storie d'alcova. E intercettazioni telefoniche che, una volta impacchettate nel più classico dei dossier e quindi divulgate, vanno a profanare la *privacy* del potere. De Michelis protesta: possibile che nessuno gli abbia detto nulla dell'inchiesta in corso? Che nessuno l'abbia avvertito di vivere così vicino a un personaggio pericoloso? Ma un albergo è appunto un albergo. Gente che va, gente che viene. Legato ai *Cavaddùzzi*, Alberto Cilona - così si chiama il cliente che ha sollevato tutto questo bailamme - trasforma per qualche giorno un movimentato, strategico hotel tra Montecitorio e la sede del psi in un luogo di perdizione o quasi.

Chissà cosa direbbero oggi antichi frequentatori come Sandro Pertini, Ignazio Silone, Manlio Brosio. Magia degli alberghi. Adesso tutto il mondo politico se ne sta lì a strologare della violazione della «casa romana» di De Michelis, delle sue supposte preferenze sentimentali per tale Mimosa (nome vero ancorché indicativo di una certa Italia), dell'entusiasmo con cui l'ex buttafuori annuncia in famiglia l'invito a una festa del ministro. E nulla sa, nulla immagina, nulla oltretutto importerebbe a quella comitiva di turisti giapponesi che sta disciplinatamente varcando la porta girevole del Plaza. Lì accoglie un ambiente in cui il preziosismo neo-liberty sembra fondersi con una certa pomposità funereo-vaticana. Salone buio ma superbamente squadrato, colonne, lampadari e decorazioni a iosa. Il tappeto più grande di Roma, e quel gigantesco, marmoreo leone che viene giù dalle scale. Insieme a congressisti danesi, spie, intellettuali, maneger, Lory Del Santo, artisti scafati, pidiessini smerriti, giornalisti che fanno fianella, democristiani che si vengono a prendere il caffè, socialisti che si sentono a casa loro.

Il compleanno di Andreotti

Albergo, in certe occasioni, militarizzato. E a farne le spese, qualche anno fa, è un guardone attrezzato di «cartone mobile» e cannocchiale sulla cima del palazzo di fronte: la sicurezza aveva scambiato lo strumento per un cannoncino. Luogo principalmente socialista, così socialista da evocare gli epigrammi di Gaio Fratini (e infatti: «Poi si va a *Biberon* /che sta fra l'Excelsior e il Plaza»), i grotteschi disegni-Polaroid di Mannelli o un supplemento di riprese del *Portaborse*. Eppure anche molto romano, cioè andreottiano. E infatti al Plaza si celebra il settantesimo compleanno del divo Giulio, con Evangelisti che gli regala un simbolico orologio Gerard Genta da 26 milioni e s'infervora: «Giulio è come la Jaguar, ha sempre la stessa linea ma è futuribile, e tutti cercano di copiarglielo». Vasto assortimento umano, dunque, al Plaza. Di tutto un po'. Ma più che allo scrupoloso restauro dell'architetto Mongiardino o al lungo soggiorno di Vito Ciancimino o all'arresto-spettacolo di Enzo Tortora, è al ministro degli Esteri, alla sua prorompente vitalità e alla sua nutrita corte (detta anche «staffa») che si deve la più vivida fama dell'albergo. Basta entrare intorno alle 10. *King* Gianni avanza nel salone con chili e chili di documenti che gli sfuggono da tutte le parti e si va a schiantare sulla poltrona («Peso 110 chili»). Ballona socialista: «Non ti si vede mai, *Gianni*!». «Ciao, cara». S'avvicina il pacchetto di mischia: la segretaria Barbara, il segretario Casadei («Ma chi, quello del ballo liscio?» chiese una volta Andreotti nell'aula di Montecitorio), il fido Robilotta, il severo Mameli. Parla solo Gianni. La pattuglia, nel frattempo, s'è ingrossata, e per esprimere il generale consenso si anima in una specie di «Ola». Poi, si corre via. Scorte e sgommate. Sempre che non ci sia, là di fuori, una folla di giovani fans dei «Duran Duran» o qualche testardo ammiratore dei divi di «Beautiful».

E così al Plaza rimane solo Luigi, anzi «Gigino» Esposito, portiere, cerimoniere, ricercatore telefonico planetario, nonché consigliere e filosofo di scuola napoletan-demichelisiana. Gioviale, insostituibile. Intravisto al congresso socialista dell'Ansaldo con targhetta dell'organizzazione. Per molti anni è stato lui a provvedere al vestiario - reperimento e scelta quotidiana - del disordinato, futuro ministro. Vera memoria storica del Plaza, assunto nel 1943, in questi giorni Esposito se ne sta legittimamente abbottonato.

Da Mascagni a de Gaulle

Sa che anche questa storia passerà. Come tante altre, figurarsi. Ma intanto si guarda bene - ed è un peccato - dallo sfogliare l'album dei ricordi: Ruggero Ruggeri che dava lezioni di recitazione alla Magnani, il mago di Napoli che riceveva nella camera 112, e la strana situazione familiare di un signore che viveva con la moglie a un piano e con l'amante a un altro. No, i *Cavaddùzzi*, Mimosa e quell'inconsueto spaccato di intimità personale e governativa non soppianteranno la leggenda di un albergo avviato da César Ritz. Dalle terrazze del Plaza il principe di Piemonte e la futura regina Margherita assistevano alla «Corsa dei Berberi» durante lo scatenato carnevale romano dell'Ottocento. Qui visse e morì Pietro Mascagni: e in un racconto un po' buffo e un po' macabro le cronache si soffermano sulle difficoltà incontrate dallo scultore nell'operazione della maschera. Qui venne anche de Gaulle e furono tenute alcune riunioni preliminari alla fondazione del Mec.

Nel salone Luchino Visconti trovò l'atmosfera dannunziana de «L'innocente». E al Plaza Francesco Rosi trovò l'ispirazione per «Dimenticare Palermo» e «Joe Valachi». Quasi una cine-profezia: sono due film sulla mafia.

Filippo Ceccarelli

Formica

Si vota la fiducia sull'Invim

ROMA. Ieri respinti gli emendamenti per abolire il ticket sui medicinali, oggi voto di fiducia per salvare il decreto-legge sull'Invim straordinaria: il governo tiene a bada il fermento delle aule parlamentari.

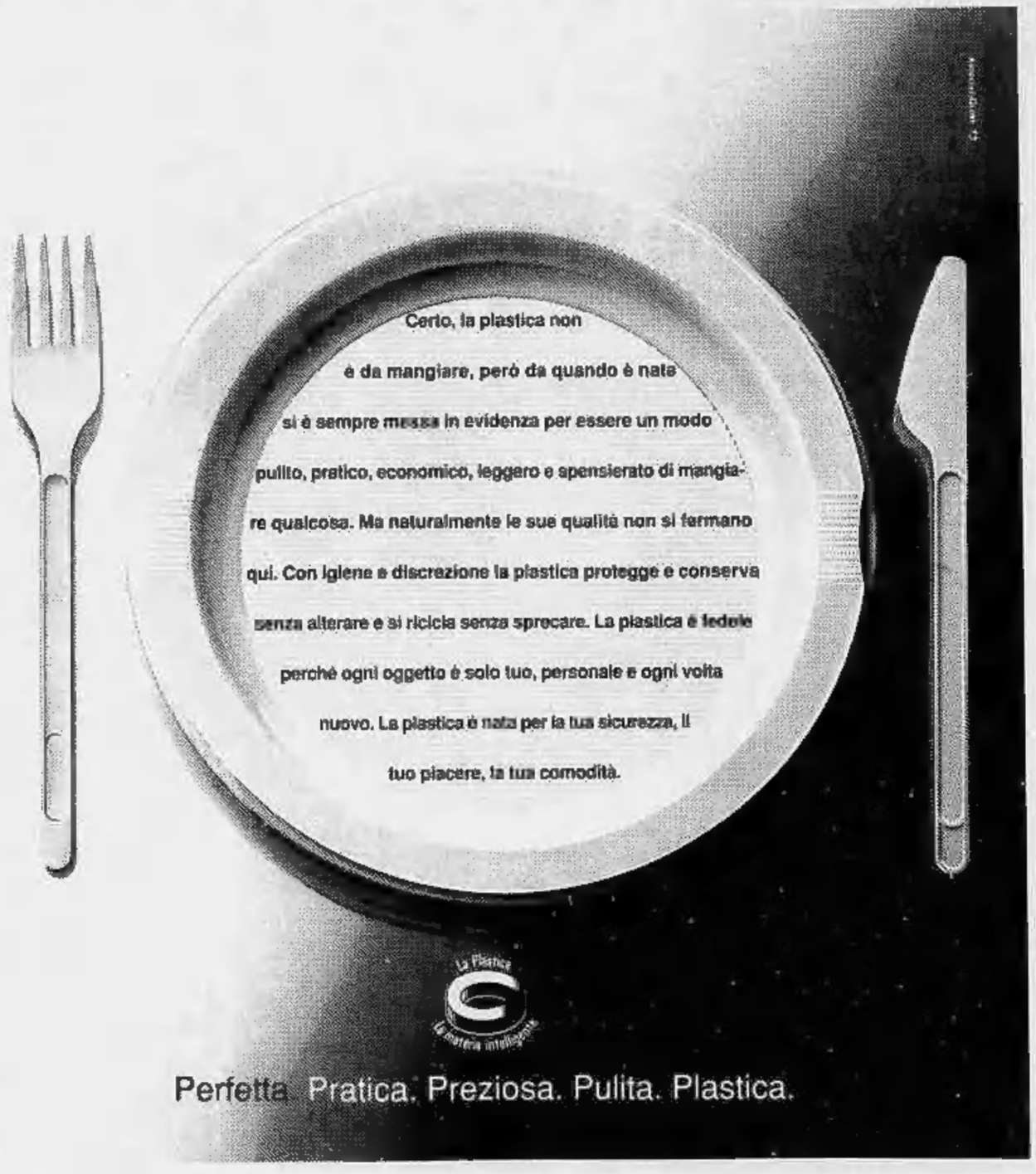
La legge finanziaria '92 lentissimamente procede, con il Senato che superando il termine previsto di sabato 16 dovrà lavorare anche domenica. Ma i ministri economici che tornano da Bruxelles ritengono di aver ricevuto dalla Comunità europea un giudizio del tutto incoraggiante.

«I giornali italiani sbagliano - dice Rino Formica, ministro delle Finanze - non c'è stata alcuna obiezione da parte degli altri Paesi. Nel titolo della *Stampa* "la Cee non boccia l'Italia", volevate per forza usare la parola "boccia"?» (titolano i giornali stranieri, ndr: «La Cee esorta l'Italia a scegliere la linea dura», il *Financial Times*; «Pressione sull'Italia perché adotti un piano di austerità», il *Wall Street Journal*).

Ieri mattina nella riunione della maggioranza a Palazzo Chigi, il dispetto a Formica sull'Invim combinato l'altra settimana dalla commissione Finanze della Camera è rimasto isolato. Siccome il decreto scade il 18 e va ripristinato il testo del Senato, il governo ha posto la questione di fiducia, sulla quale la Camera vota oggi. Formica, portando nuovi calcoli, ha convinto tutti che il gettito è di 5000 miliardi e non le cifre molto più alte temute dalla Camera. «Anche le stime dell'Ania convergono», dice il presidente della commissione Finanze del Senato, Mario Berlanda.

Nell'aula di Palazzo Madama, Rifondazione comunista continua l'ostruzionismo e accusa il pds perché non fa altrettanto. Sono passati un emendamento del pds contro i «medicinali doppione» a prezzo più alto e un altro del msi che vieta agli ospedali di acquistare farmaci a trattativa privata. [s. l.]

PLASTICA COMMESTIBILE.



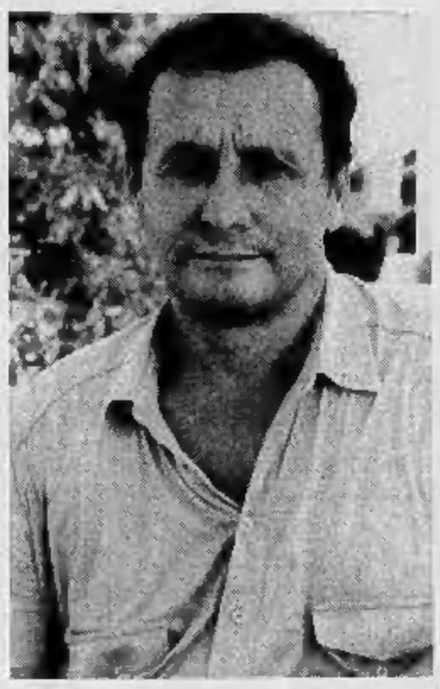
L'INTERVISTA

DAL MAOISMO AL MOVIMENTO POPOLARE

Parla Aldo Brandirali, il «papa rosso» dei marxisti-leninisti, che lasciò il comunismo nel '79

«Cossutta ci pagò per farci votare pci»

«Ebbi cinque milioni in cambio del sostegno elettorale»
«Era troppo poco, in 7 anni spendemmo alcuni miliardi»



Oggi Aldo Brandirali (foto a sinistra) gestisce una cooperativa. Sotto, Armando Cossutta: gli versò 5 milioni. Nella foto grande a destra i bambini di «Servire il Popolo» in un corteo degli Anni 70

«Ognuno di noi versava lo stipendio, donava la casa, l'automobile, i quadri, si doveva sempre far coincidere la vita privata con quella del partito»

Alcuni militanti marxisti leninisti di quel periodo: da sinistra, l'anchorman Michele Santoro, Paola Pitagora, l'attore Lou Castel e (sopra) la giornalista Giuliana Del Bufalo

Il militante perfetto, casa e partito

Tra loro anche Santoro, Lou Castel, Del Bufalo, Pitagora

MILANO. «Oggi sono il testimone dei limiti dell'uomo. Mi guardo indietro e vedo macerie. Vite buttate. Vedo la bugia del comunismo. Guardo avanti e vedo i ragazzi di Comunione e liberazione. Parlo per testimoniare». Aldo Brandirali ha appena compiuto 50 anni, gestisce una cooperativa di elettricisti. Ha una casa piena di libri e di «troppi ricordi». Tra i quali un segreto custodito dal 1970.

Vent'anni fa era famoso, guidava l'Unione dei comunisti marxisti leninisti. Per i suoi militanti, era il «compagno segretario nazionale profondamente amato dal popolo italiano». Per i giornali borghesi «il papa rosso». Operaio, figlio di operai, cresciuto a Castelletto Ticino. Sindacalista Cgil nelle fabbriche della cintura milanese, militante della federazione giovanile comunista. Processato e radiato dal pci. Incorcerato per l'occupazione di una fabbrica di Sesto San Giovanni a 23 anni. Leader supremo a 27. Nelle fotografie di allora è secco, volitivo. Oggi ha più rughe.

Cominciamo dal suo segreto?

Preferirei non parlarne troppo a fondo.

Perché?

Sono solo. Nessuno sarebbe disposto a difendermi.

Allora cominciamo dalla sua solitudine.

Intendo che sono solo politicamente. Sono fuori dai ranghi. Seguo il Movimento popolare, sono un compagno di strada di Formigoni. Con lui sono stato a Baghdad.

Lei si è schierato con Saddam Hussein?

Mi sono schierato contro gli americani.

Quando ha smesso di essere comunista?

Un giorno d'estate del 1979 sulla costa jugoslava. Ho visto una colonia di bambini che marciava verso la spiaggia. I bambini passavano un cancello, si spogliavano nudi e tutti insieme adavano verso l'acqua, in silenzio, con facce tristissime. Ho pensato: basta, non voglio più averci niente a che fare con questo orrore.

Che cosa è stato per lei il comunismo?

Il sogno dell'uomo nuovo. La certezza di poterlo costruire seguendo le semplici regole del marxismo leninismo.

Le vostre regole di vita erano ferree.

Bisognava essere puri. Per entrare nell'Unione era necessario non solo tagliarsi i capelli, ma anche rivoluzionarizzarsi dentro.

Cioè?

Fare coincidere la vita con il partito. Collettivizzare tutto.

L'Unione incamerò patrimoni interi.

E' vero. Ogni militante versava il proprio stipendio, donava la casa, l'automobile, i quadri.

Eravate pieni di sedi nel Nord e nel Sud Italia; possedevate una palazzina in via Accademia a Milano, una tipografia.

Ho calcolato che, in 7 anni di vita, l'Unione sia costata almeno 5 miliardi. Pagavamo quattrocento funzionari a tempo pieno. Nelle sedi avevamo mense e asili. Organizzavamo le estati di rieducazione. Noi dirigenti dovevamo viaggiare in continuazione.

E avevate bisogno di soldi?

Avevamo sempre bisogno di soldi. Ma qui arriviamo al mio segreto.

Che riguarda finanziamenti?

Un finanziamento.

Da parte di chi, e quando?

Era il 1970...

Si stavano preparando le elezioni amministrative del 7 giugno 1970. Giusto?

Giusto. Girava la voce che il pci fosse disposto a finanziare un po' di organizzazioni in cambio di una indicazione elettorale.

L'indicazione di votare pci?

Certo.

Cosa vuol dire: giravano voci?

Fui contattato da un loro funzionario. Mi disse di questa disponibilità.

E lei cosa fece?

Accettai l'incontro

Con chi?

Con Armando Cossutta.

Vi conoscevate?

Certo che ci conoscevamo. Sono stato un bel po' di anni dentro al partito. Li conoscevo tutti. Occhetto segretario della fgci, Natta, Cossutta, Vitali. Quando mi fecero il processo accusandomi di deviazionismo, vennero a testimoniare contro di me. Venne Roberto Vitali, attuale segretario regionale, venne Ugo Finetti, che oggi è il vice-presidente socialista della Regione.

Dove incontrò Cossutta?

C'erano luoghi adatti. Villette dell'Oltrepò dove si facevano riunioni riservate.

Non vuol dire dove?

No.

Andò da solo?

Sì.

Cosa accadde?

Ero a disagio. Mi vergognavo di quello che stavo facendo.

Però andò.

Mi incuriosiva.

A quei tempi si raccontava che voi foste pagati dai cinesi.

Giravano parecchie leggende. Una di queste diceva che noi andavamo in Albania a ritirare i soldi spediti da Pechino. Non era vero. Non siamo noi gli «emme elle» che venivano finanziati.

Torniamo a quelle elezioni del giugno 1970. Improvvisamente sulle colonne del vostro giornale «Servire il Popolo» scriveste: votate pci. Giusto?

Eccoci al punto. E' vero. Quella indicazione elettorale ci costò scissioni, litigi, rotture.

Ne valeva la pena?

Santo cielo, no! Accadde tutto per una cifra grottesca.

Cioè?

Ridicola, irrisoria.

La dica.

Cinque milioni.

Cinque?

Bastarono appena per pagare due numeri del giornale.

Perché ottenesse così poco?

Per colpa mia. Quando andai ero paralizzato dalla vergogna. Allora chiesi il minimo, due lire.

Fu l'unica volta?

Lo giuro, la prima e l'ultima.

Secondo lei il pci finanziò anche altri gruppi?

Secondo me sì.

Per esempio?

Certo non Lotta Continua, certo non Avanguardia operaia, certo non il Movimento studentesco.

Resta Potere operaio...

Già. Ma quello non è un problema mio. O almeno lo è, ma in un altro senso. Vorrei che un giorno si dicesse tutta la verità e nient'altro che la verità. E' l'unico modo per lasciarci il passato dietro le spalle. Invece si tenta la rimozione senza capire che rimuovendo il passato, lo si congela. Prenda Curcio. Io sono stato contrario al provvedimento di grazia. Renato deve andare sino in fondo, ammettere la propria sconfitta politica. E prima di lui devono uscire di galera i ragazzi che si è portato dietro.

Oggi lei in cosa crede?

Nella testimonianza del Cristo.

Cambierà ancora idea?

Chi lo sa, ho sempre pagato di persona.

Quanti processi ha avuto?

Quattro. La prima volta che andai davanti a un giudice, avevo 200 compagni sparsi nel tribunale, pronti a tirarmi fuori se mi avessero fermato. L'ultima volta, ero completamente da solo. Era il 1977, venivo processato per un titolo che era comparso due anni prima su «Servire il Popolo».

Cosa diceva il titolo?

Diceva: «Piove, governo ladro».

Pino Corrias

MILANO. Anno 1969, pomeriggio d'aprile, palazzo di via Accademia, sede dell'Unione dei comunisti marxisti leninisti. Piccola folla di barbe e cravatte. Grandi ritratti di Mao e di Stalin. Al centro, la coppia che sta per essere unita in matrimonio comunista dal *lider maximo*, Aldo Brandirali, 28 anni: «Il vostro compito è servire il partito e il popolo, seguire gli insegnamenti del marxismo leninismo e il pensiero del presidente Mao. Educare i figli ai valori del comunismo, essere di esempio per il proletariato. In nome del popolo italiano, in nome del partito, vi dichiaro uniti in matrimonio». Il «matrimonio comunista», è uno dei cento riti che vengono consumati dentro al villaggio globale architettato da Brandirali. L'Unione, nata il 4 ottobre 1968, rivista di agitazione *Servire il Popolo*, è una perfetta macchina desiderante che coniuga il sogno del futuro (limpido e rosso) al rigore dell'impegno quotidiano. Arriverà ad avere sino a 11 mila iscritti. La politica, per i suoi adepti è, prima di tutto, inflessibile disciplina, totale abnegazione. Il militante si chiama «guardia rossa», veste «con gusto proletario, senza destare scandalo». Usa il tram. Condivide l'abitazione. Fa vita irreprensibile. Antepone il bene del partito a ogni propria, privata esigenza. Fuma sigarette proletarie. Guadagna quanto l'operario metalmeccanico (70 mila lire). Collettivizza tutto il resto. Come dice la testata della rivista, deve *Servire il Popolo*.

L'Unione, che nei documenti viene sempre definita «grande e giusta», diventa una macchina capace non solo di colmare cuori e vite, ma anche di aprire sedi, comprare appartamenti, stampare riviste, diffondere giornali, moltiplicare militanti. Capace, con perfezione stupefacente, di raccogliere soldi, inghiottire patrimoni, polverizzare ricchezze. Spenna chiunque. E non per caso viene felicemente ribattezzata dai nemici: «Servire il Pollo».

«Chi non c'è stato non può capire», dice Fausto Lupetti, oggi editore, ieri fondatore insieme con Brandirali, del nucleo nascente, la rivista trockista *Falce e martello*. Riccardo Monni, oggi giornalista, ha visto scomparire parte dell'eredità miliardaria della moglie dentro ai labirinti del partito. Per il bene dell'Unione si spogliarono di ricchezze la famiglia napoletana dei Moccia, la famiglia romana dei Sebregondi. E Teresa De Grada, figlia del pittore Raffaele, oggi moglie di Brandirali; e il regista Roberto Cacciaguerra; e l'anziana nobildonna Fulvia Dubini. Luca Pozzi, oggi tra i maggiori antiquari italiani, controllava che quadri e mobili (altrui) venissero trasformati in inchiostro, ciclostili, megafoni. Sono stati collettivizzati appartamenti, gioielli, argenterie, biblioteche, guardaroba. Perché tanta prodigalità? «Era il gesto radicale dei figli contro la famiglia borghese di appartenenza. Non bastava rifiutarla a parole, la si voleva anche colpire nel bene supremo: la proprietà», prova a spiegare oggi Antonio Stasi.

Quello di Brandirali fu un gruppo anomalo. Niente a che spartire con lo spontaneismo di Lotta Continua, né con l'acciaio e il cachemire del Movimento studentesco o con l'eskimo ideologico di Avanguardia operaia. Secondo Luigi Manconi l'Unione è stata «una setta con il più alto grado di autoidentificazione dei suoi militanti». Secondo molti suoi ex militanti, «una agghiacciante follia».

Conquista proseliti tra studenti, artisti, attori, intellettuali. Persino Alberto Moravia frequenta la sede romana, anche se per pochi mesi. L'attore Lou Castel accetta lo stipendio proletario, mentre l'organizzazione incamera i suoi contratti milionari. Sono generosi con l'Unione il regista Marco Bellocchio, che gira in colbacco con la stella rossa, il cantautore Pierangelo Bertoli, l'attrice Paola Pitagora - reduce dall'aver interpretato in tv Lucia Mondella -, i pittori Mario Schifano e Franco Angeli, lo scultore Pino Spagnulo autore di una falce e martello in acciaio alta sei metri.

Su ogni militante splende il sole della Cina. Giuliana del Bufalo, oggi vicedirettore del Tg2, agita davanti ai fotografi il libretto rosso. Nicoletta Stame, all'Univerità di Roma sostiene che il presidente Mao è capace di fare miracoli. Il ricordo è di Ernesto Galli della Loggia: «Uno studente denunciò che *Servire il Popolo* aveva scritto di un contadino che era guarito di peritonite perché aveva fede nel pensiero del presidente. E obiettò: o si crede alla magia o alla scienza. Rispose che la questione era mal posta e che comunque lei credeva ai compagni cinesi».

L'Unione è una piramide. Gli intellettuali e gli artisti appartengono alla lega del Vento rosso. Le compagne alla Lega delle donne, i bambini ai Pionieri, gli anziani alla Lega della Vecchie guardia. Alle manifestazioni tutti i bambini (definiti subito dai giornali «i balilla di Mao») hanno la loro bandierina rossa. Le donne con i passeggini si schierano in file omogenee. I militanti reggono gli striscioni, le bandiere gigantesche, i ritratti di Mao, Stalin e Brandirali. I cordoni si schierano con ordine marziale. I leader camminano in testa al corteo.

Il lavoro politico inizia all'alba, coincide con la vita, preclude ogni altra attività. Tiene lontano il demone della sessualità. Alle compagne è vietatissima la minigonna. Le coppie devono essere stabili. E' proibita ogni indecente pratica borghese. Michele Santoro, futuro conduttore di «Samarcanda», interviene, in un convegno di Salerno, contro la *fellatio* che va senz'altro considerata di destra. Lo stesso Brandirali, su una pagina di *Servire il Popolo*, spiega che i modi «astrusi di fare l'amore» sono da considerarsi o primitivi o reazionari.

Ha scritto Fabrizio Dentice, anno 1970: «Neppure la Compagnia di Gesù in piena controriforma ha preteso dai suoi membri una dedizione così assoluta e una disponibilità così completa al plagio dottrinario».

Nel febbraio del '70 prima scissione: un gruppo romano accusa Brandirali di aver usato fondi dell'Unione per comperarsi l'automobile, una Giulia Super. Nel 1972 si presentano alle politiche. Raccolgono 87 mila voti. Inizia il declino. E' una congiura di palazzo a far fuori il grande e giusto Brandirali. La guidano Eleonora Fiorani e Francesco Leonetti, la coppia che in un lontano pomeriggio d'aprile del '68 il *lider maximo* aveva unito in matrimonio.

[p. cor.]

Margherita Boniver visita i centri di prima accoglienza nelle grandi città: ieri a Milano ha promesso più finanziamenti

«Agli immigrati diamo una casa prima delle moschee»

Ma il ministro annuncia più severità nell'espellere i clandestini (sono 400 mila)

MILANO. «Ministro Boninverno fai fare buono inverno anche a noi. Non abbiamo casa». Il ministro per l'Immigrazione Margherita Boniver ha cominciato ieri, da Milano, il suo giro d'Italia per capire come funzionano i centri di prima accoglienza per gli extracomunitari. E ha voluto ascoltare chi vive in quei villaggi-container dove si stipano, per una novantina di giorni, marocchini e senegalesi, musulmani e animisti, nell'illusoria attesa di trovare, nel frattempo, una casa vera.

«Oggi e qui - s'è resa conto il ministro - mancano già 11 mila posti letto». E ha annunciato che cosa intenda fare. Raddoppiare, da 30 a 60 miliardi, i fondi per gli alloggi di fortuna. Inserire gli extracomunitari tra le categorie più deboli che possono partecipare ai concorsi per le case popolari: «Problema, quello di avere un tetto sicuro, che, comunque e purtroppo, coinvolge anche troppi italiani». Facilitare la conferma del permesso di soggiorno a chi un lavoro ce l'ha: «Anche nero, il lavoro, se è disposto a dimostrare in modo concreto dove ha prestato la sua attività»; come dire: se denunciate il datore di lavoro scorretto non rischiate niente, anzi. Essere più severi con gli illegali: «Non possiamo permettere che il numero di 300-400 mila irregolari sinora stimati cresca ancora, dato che, nella maggioranza dei casi, siamo oggi materialmente impediti di rimandare a casa chi entra abusivamente nel nostro Paese». Inasprire la legge Martelli: «Per rendere più drastiche le norme sulle espulsioni».

Il tutto con la consapevolezza delle reali dimensioni del fenomeno-extracomunitari: «Che sono meno dell'un per cento della popolazione italiana, tanto per rispondere con le cifre a chi soffia xenofobia e intolleranza». Ma senza cedimenti: «Non ci sarà una nuova sanatoria per chi non ha lavoro».

Il ministro Margherita Boniver: «Non ci sarà un'altra sanatoria per chi non ha trovato lavoro»

Al centro di via Corelli, 400 extracomunitari alloggiati in una ex caserma che porta ancora sui muri le scritte «Albanesi No!» e «Martelli imbroglione», il ministro Boniver è stato salutato con un applauso: «Di speranza - le ha spiegato un ospite - che presto anche noi avremo una casa». Lì, negli altri due centri che ha visitato e poi nell'incontro in Prefettura con le autorità politiche e religiose, ha sfiorato altre questioni aperte.

La moschea di Milano: «Almeno dal nostro punto vista, mi sembra più urgente, in questo momento, pensare al problema principale: dare un tetto decente a tutti. Ed evitare di confinare la gente in squallidi bunker come spesso si è costretti a fare adesso».

Gli imprenditori: «Si può studiare l'ipotesi di chiedere loro un contributo economico destinato ai centri di seconda accoglienza in cambio dei vantaggi che possono avere assumendo extracomunitari».

Le famiglie: «C'è il nodo dei ricongiungimenti marito-moglie, genitori-figli che l'anno scorso hanno riguardato più di 5 mila casi. E quello di creare strutture-nido dove ospitare i bambini fino ai due anni delle coppie che lavorano».

Il ministro Boniver se n'è andato portando con sé anche un pacco di dati che finiranno sul tavolo della prossima conferenza Stato-Regioni sul tema dell'immigrazione: a Milano sopravvivono 55-65 mila immigrati di cui 36 mila extracomunitari (5 mila irregolari). Gli «iscritti all'ufficio del lavoro» in tutta la provincia sono più di 22 mila e gli «avviati al lavoro» meno di 15 mila.

La prossima settimana, stessi discorsi a Roma e poi nelle altre grandi città d'Italia. **[f. cev.]**

Klarsfeld trova l'elenco di 150 mila condannati al lager

Incubo nazista su Parigi

Nascosto per 47 anni dal governo
Tremano collaborazionisti e imboscati

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Svanito 47 anni fa, è ricomparso ieri proprio in un ministero, quasi a smentire la autorità che davano per disperso il lugubre, imbarazzante elenco: 149.734 nomi di ebrei, più residenza, generalità anagrafiche, segnalazioni varie. Redassero la lista funzionari francesi, nell'ottobre '40, per consegnarla alla Gestapo. E le SS fecero del dossier un'arma di sterminio. L'indirizzario riempì i vagoni piombati che lasciavano la banlieue per Auschwitz, Dachau e le altre «destinazioni finali».

Non stupisce che nell'agosto '44, mentre il generale Leclerc si accingeva a liberare Parigi con gli anglo-americani, l'immenso schedario traslocasse dalla prefettura facendo smarrire definitivamente le tracce. L'ha riscoperto Serge Klarsfeld, «cacciatore» di nazisti e insigne ricercatore sulla deportazione ebraica in Francia. Non si nascondeva - come scrisse il «Canard Enchaîné» - in una casamatta fuori Parigi. Era, più banalmente, al suo posto, nell'unico luogo ove nessuno ormai sperava di trovarlo: un archivio ministeriale. Solo qualche settimana fa, il capogabinetto del sottosegretario agli Ex Combattenti smentiva a titolo formale che il dossier fosse lì. Invece eccolo. Persino Klarsfeld è rimasto sorpreso, d'imbattersi nel documento. «Svolgevo altre ricerche - racconta - quando me lo sono visto fra le mani». Che cosa ha provato? «Uno choc. C'è materiale per almeno due processi, quello a René Bousquet (Numero Tre di Vichy, sott'accusa per crimini contro l'umanità) e Alois Brunner (austriaco, ora esule - pare - in Siria, lavorava per Eichmann dalla Francia). Bisogna porlo immediatamente sotto sequestro giudiziario». Jean-Pierre Getti, che istruisce entrambi i processi, l'ha accontentato ieri pomeriggio.

Ma il dossier fa paura non soltanto a loro. Spiega Klarsfeld: «Sarà un durissimo colpo per chi difende le tesi revisioniste sullo sterminio. Finora possedevamo i nomi, neppure tutti, e basta. Con luogo d'origine, nascita, indirizzi, diverrà impossibile sostenere che quelle persone non esistevano davvero. E lo schedario ci permetterà nuove indagini per i familiari. Specie nel caso dei molti ebrei stranieri». Anche italiani? «Fra i 75 mila che lasciarono la Francia per i lager ce n'erano davvero pochi. In grande maggioranza, le vostre autorità giunsero a rimpatriarli, salvando loro la vita». Come mai i 149.734 nomi spuntano fuori solo adesso? «Il ministero Ex Combattenti non aveva interesse a tirarli fuori».

Klarsfeld non lo dice, perché ancora ne manca la certezza, tuttavia imboscare le liste aveva notevoli vantaggi, occulti e no. Un primo, possibile impiego lo adombrava ieri pomeriggio il quotidiano «Le Monde», facendo capire che il dossier segreto veniva consultato per attribuire, o meno, pensioni di guerra ai pochi ebrei redivivi. La lista di proscrizione confezionata dagli ingrazzini come strumento per indennizzare le vittime: una pratica già dubbia in origine e inaccettabile quando si nega ufficialmente l'elenco esista. E il ministero negò sempre, anche di fronte alla «Commissione nazionale Informatica e Libertà». Come mai? Si fa strada un'altra ipotesi: quegli schedari di ebrei - non pochi tuttora in vita - costituivano una grande risorsa per chiunque volesse manipolarli. Ricatti, selezioni, messaggi in codice. Tramite loro era ricostruibile una rete complessa, ambigua. Dietro quanti non vi figurassero, pur residendo a Parigi e dintorni (l'inchiesta riguarda solo l'Ile-de-France) si potevano immaginare connivenze, appoggi inconfessabili, delazioni. Insomma, una storia molto brutta oltre che grottesca. Ora al dicastero pare essere tornata improvvisamente la memoria. Spiegano che il «Fichier des Juifs» è emerso lungo un inventario. Dunque ignoravano fosse in custodia fra le mura della Repubblica. Parrebbe non molto verosimile. Anzitutto le dimensioni sono ragguardevoli, con numerose copie per ciascun foglio, più documenti accessori, tipo una lista dei bimbi ebrei e - uno a uno - i passeggeri che lasciarono Drancy per il III Reich. Inoltre gli ignoti traslocatori dovevano sapere che nel dicembre 1946 il ministro dell'Interno ordinò fossero distrutte al 100% le schedature razziali. Per evitare nuove ineguaglianze o disparità.

Unica certezza, oggi quei volumi non potrebbero essere più ingombranti. Theo Dannecker, responsabile Affari Ebraici presso la Gestapo, in una lettera ad Eichmann lodò il «lavoro modello» dell'amministrazione francese, oggi finalmente visibile. Eppure per lunghi anni Vichy quanto Parigi negarono ogni responsabilità nell'Olocausto. Ora il caso Bousquet promette grandi novità, quasi un «processo alla Francia». Forse anche per questo - ci disse Klarsfeld nel dicembre scorso - «Mitterrand vorrebbe evitarlo».

Enrico Benedetto

Serge Klarsfeld mostra un servizio sul criminale nazista Alois Brunner (FOTO AP)

Il 43% degli americani voterebbe democratico

Pollice verso a Bush in un sondaggio-choc

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ultimo campanello d'allarme per George Bush, azionato da un sondaggio del «Los Angeles Times», ha il suono squillante di una sirena dei pompieri: adesso come adesso, tra il Presidente uscente e un suo innominato avversario democratico, gli elettori sceglierebbero quest'ultimo, 43% contro 41%. Per Bush, trionfatore irraggiungibile fino a pochi mesi fa, si materializza per la prima volta il fantasma di una sconfitta possibile nelle elezioni presidenziali del '92.

Il sondaggio di ieri è l'ultimo (per adesso) di una serie di segnali negativi che l'elettorato americano ha cominciato a emettere all'indirizzo del presidente in carica da qualche settimana, da quando è parso chiaro che la ripresa economica, prima promessa poi addirittura annunciata come già in corso da qualche incauto esponente dell'amministrazione, non arriva e neppure si profila all'orizzonte. Così Bush, che alla fine della guerra del Golfo, otto mesi fa, era quotato con uno stratosferico 84% dei consensi, ha assistito sgomento a un'erosione costante e veloce del suo capitale di voti. E adesso ha a disposizione una manciata di mesi per risalire una china che prima dominava dall'alto.

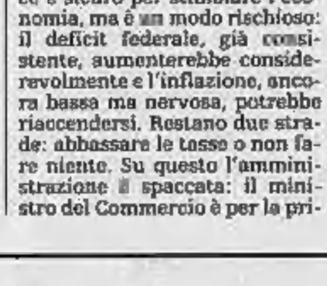
Dopo l'inattesa sconfitta del suo candidato Dick Thornburgh una settimana fa in Pennsylvania, Bush, criticato per un eccesso di attivismo all'estero a scapito dell'iniziativa in patria, decise di cancellare un lungo viaggio in Estremo Oriente e nel Pacifico. Adesso, la maggiore attenzione ai problemi nazionali deve concretizzarsi in qualche iniziativa. Ma quale? Thornburgh è stato battuto dall'«outsider» democratico Harris Wafford, perché incalzato sulle carenze del sistema sanitario nazionale. Ma la strategia dell'attuale amministrazione della Casa Bianca esclude grossi esborsi federali per rilanciare l'assistenza medica.

Un aumento della spesa pubblica è sempre il modo più veloce e sicuro per stimolare l'economia, ma è un modo rischioso: il deficit federale, già consistente, aumenterebbe considerevolmente e l'inflazione, ancora bassa ma nervosa, potrebbe riaccendersi. Restano due strade: abbassare le tasse o non fare niente. Su questo l'amministrazione è spaccata: il ministro del Commercio è per la prima, il ministro del Tesoro per la seconda. Bush propende per la tesi di quest'ultimo, Dan Quayle, per quello che conta, per la tesi opposta.

C'è da dire che la linea del «do nothing», fare niente, ha qualche fondamento. La ripresa non c'è ancora, ma la recessione non c'è più. C'è una stagnazione con qualche sintomo di uscita dal coma: le esportazioni, per esempio, vanno bene. D'altra parte, gli Usa stanno pagando le follie del liberalismo ideologico dell'epoca reaganiana, del quale i tagli fiscali erano il fiore all'occhiello. Per cui i «do something», fare qualcosa, hanno i cassetti pieni di conti da pagare. Ma per Bush il problema resta.

Certo, il sondaggio del «Los Angeles Times» è birichino. Bush ha la peggio contro un democratico «senza nome», come dire che guai concreti dell'oggi soccombono di fronte a vaghe promesse del domani. Infatti, appena l'«innominato» ha un nome, quello, per esempio, di Mario Cuomo, considerato da tutti il candidato democratico potenzialmente più forte, Bush stravince 58% contro 37%. Poi Cuomo, che Bush ieri è andato a stuzzicare nella sua tana, facendo un comizio a New York, non ha ancora deciso. Lo farà questa settimana, promette. Se sarà un «no», Cuomo, dopo tanti estenuanti amletismi, sarà un politico finito. Se sarà «sì», dovrà poi giustificare il suo disastroso bilancio come governatore dello Stato di New York e molti diranno: ma che capacità di decisione ha un uomo che ci ha messo tanto solo per decidere se presentarsi o no?

Paolo Passarini


Il presidente americano George Bush

Y10 così RAFFINATA

Oggi, conquistare la più raffinata della città è semplice come desiderarla. Se avete un'auto in normali condizioni d'uso e di cilindrata non superiore a 1300 cc, fino al 30/11/91 avrete un milione di supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote. Se invece preferite la comodità di un finanziamento, potete scegliere: 8 milioni pagabili in 12 mesi con 11 rate mensili senza interessi, la prima a 60 giorni dalla consegna; oppure a 6 mesi in un'unica soluzione senza interessi. O ancora, 6 milioni pagabili in 18 mesi con 17 rate mensili senza interessi. Per rateazioni fino a 48 mesi, avrete il 35% di riduzione sull'ammontare degli interessi. Y10: semplice, no?

Offerte non cumulabili, valide per i modelli Y10 fire, Y10 fire LX i.e., Y10 selectronic, Y10 4WD i.e., Y10 GT i.e.

Per l'offerta finanziaria sono necessari i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA per LANCIA

Y10 così SEMPLICE

1.000.000 DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO SULLE QUOTAZIONI UFFICIALI DI QUATTRORUOTE

8.000.000 IN 1 ANNO SENZA INTERESSI

È un'iniziativa dei Concessionari LANCIA-AUTOBIANCHI fino al 30/11/91

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Autobianchi con Selenia.

L'Armata si accanisce: bombe e granate distruggono i monumenti, il centro storico brucia

A Dubrovnik un altro giorno d'agonia

Sarajevo, 100 mila contro la guerra
Nave maltese affondata dai missili

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Continua l'agonia di Dubrovnik. Da cinque giorni le truppe federali si accaniscono con furia contro la città dalmata trasformata in rogo. Le fiamme si innalzano dappertutto, una densa nuvola di fumo nero avvolge il borgo medioevale. Nel vecchio porto bruciano le barche, torce che illuminano la devastazione dei palazzi secolari. Il palazzo Sponza, con il suo archivio storico, il campanile della città, il convento francescano e quello domenicano, la sinagoga e la casa natìa di Rudjer Boskovic, il fondatore dell'Osservatorio di Brera, nonché i palazzi dello Stradun e di Prijeko, cuore del centro storico, si sono aggiunti ieri alla lunga liste dei monumenti colpiti dalle granate e dalle mine. Macerie, tegole e vetri rotti ricoprono le vie centrali.

Su Dubrovnik sono caduti ieri più di diecimila proiettili di ogni genere: razzi, granate, mine. Sta nuovamente bruciando l'hotel Imperial. L'artiglieria pesante ha raso al suolo il porto di Gruz, distruggendo tutte le attrezzature portuali, i magazzini e il terminal.

Bruciano i quartieri residenziali della Rijeka Dubrovacka, a Ovest della città, e quelli dei grandi alberghi a ridosso delle vecchie mura. Venti persone hanno perso la vita nelle ultime 48 ore, mentre i feriti, tra cui alcuni gravi, sono più di cento. Nella città si trovano ancora gli osservatori della Cee, tra cui quattro italiani.

Nel cielo della Croazia sono riapparsi ieri i Mig federali che hanno colpito bersagli lungo tutti i fronti di battaglia. In particolare hanno bombardato la zona intorno al borgo medioevale di Ston, sulla penisola di Peljesac, a Nord di Dubrovnik. L'esercito vuole tutta questa zona meridionale della Dalmazia, fino alla foce del Neretva, una delle frontiere segnate sulle cartine della Grande Serbia.

I cacciabombardieri hanno attaccato cinque volte Saborsko, nei pressi dei laghi di Plitvice, altro punto strategico nelle conquiste territoriali. Ma è stata ancora una volta la Slavonia, con la capitale Osijek, il bersaglio preferito. Vukovar resiste ancora. Nei quartieri periferici si combatte furiosamente casa per casa. Ma fin che ci sarà un solo abitante vivo, fanno sapere i difensori della città, continueremo a respingere i carri armati e la fanteria. Gli aerei militari hanno sganciato alcune bombe a frammentazione sulla vicina Zupanja, dove hanno perso la vita due persone. Bombe aeree anche su Daruvar, cannoneggiata dalle milizie serbe, come la vicina Virovitica.

Nuovi incidenti nei pressi dell'isola di Solta, di fronte al porto di Spalato, dove lunedì notte è stato affondato il mercantile maltese «Eurorivers», mentre i sette uomini dell'equipaggio sono stati salvati. La Marina militare ha accusato le forze croate di aver colpito la nave con due missili sganciati da un elicottero. Ma i croati fanno sapere che la zona è controllata dalle navi da guerra e che gli unici elicotteri a poter volare sono quelli dell'Esercito che trasportano le truppe e l'attrezzatura militare.

Una nuova richiesta per l'intervento dei caschi blu, ma soltanto sulle attuali frontiere tra Serbia e Croazia e tra Serbia e Bosnia, è giunta ieri dal presidente federale Stipe Mesic, che ha mandato una lettera ufficiale al Consiglio di sicurezza dell'Onu in cui spiega che l'appello precedente del blocco serbo della presidenza federale è illegale.

Intanto a Sarajevo 100 mila persone hanno aderito alla manifestazione contro la guerra organizzata dai sindacati bosniaci. Vogliamo la pace, il lavoro e il pane, hanno gridato gli operai giunti da tutte le parti della Bosnia. E a Belgrado uno sconosciuto, forse un terrorista, ha lanciato una bomba in un bar, ferendo due persone. La stessa zona della capitale è stata scossa da una sparatoria.

Ingrid Badurina

Un'anziana donna della comunità serba presente nella città croata di Vukovar ringrazia in ginocchio il soldato serbo che l'ha appena «liberata», dopo tre mesi di assedio che lei ha trascorso in cantina [FOTO EPA]

42 Nobel

«Il mondo fermi questo orrore»

MONACO. Quarantadue premi Nobel hanno firmato ieri un appello a tutti i governi perché mettano fine al «brutale attacco» dell'esercito jugoslavo in Croazia. L'appello, pubblicato a Monaco dall'Istituto Max Planck, è stato firmato, fra gli altri, dall'americano Linus Pauling, dagli spagnoli Camilo José Cela e Severo Ochoa, dall'argentino Cesar Milstein e dal tedesco Robert Huber.

«Questa guerra non dichiarata - scrivono i Nobel - ha già fatto duemila vittime, ha provocato la fuga di 100 mila persone e, in Croazia, distruzioni sconosciute in Europa dopo la seconda guerra mondiale... Noi ci appelliamo a tutti gli uomini e le donne perché mettano da parte la loro indifferenza di fronte alla situazione del popolo croato e alla minaccia di distruzione della Croazia». Nel presentare il documento Huber ha detto: «Non si può accettare che nel cuore dell'Europa si uccidano bambini, donne e uomini». [Adnkronos]

Croce Rossa

«Fate la pace qui a Ginevra»

GINEVRA. Il Comitato internazionale della Croce Rossa (Cicr) ha invitato ieri le parti coinvolte nel conflitto jugoslavo a riunirsi a Ginevra, affinché tentino di «trovare insieme soluzioni rapide e credibili ai gravi problemi di carattere umanitario che si pongono nel Paese». Lo ha reso noto un comunicato del Cicr.

La riunione, secondo gli auspici formulati dall'organizzazione, dovrebbe svolgersi «al più presto» e tra rappresentanti di «alto livello». L'iniziativa del Cicr - sottolinea il comunicato - fa seguito al degrado delle condizioni di vita della popolazione civile jugoslava e all'aumento delle difficoltà che ostacolano le attività del Cicr nel Paese: spesso - afferma il documento - i soccorritori non sono in grado di portare aiuto ai feriti e alle altre vittime del conflitto. Il Cicr ha inoltre annunciato che sta tentando di organizzare l'invio di convogli umanitari per via mare. [Ansa].

La Cee salverà i bambini croati

Anche la Serbia chiede una forza di pace europea

L'AIA
DAL NOSTRO INVIATO

Salvate i bambini di Dubrovnik. L'appello, lanciato dal presidente Mitterrand, è stato raccolto dai ministri degli Esteri della Cee, che hanno affidato all'Unicef il compito di organizzare un rapido sgombero, avvalendosi dell'appoggio logistico della Comunità. L'Italia, per voce del ministro De Michelis, si è subito impegnata a mettere a disposizione i necessari mezzi navali e ad ospitare i piccoli profughi.

I ministri, riuniti a Noordwijk presso l'Aia per un «conclave» sul progetto di unione politica europea, hanno anche preso altre decisioni: l'immediato invio a Belgrado e Zagabria di Lord Carrington, che presiede la Conferenza di pace, dopo l'inattesa richiesta di una forza militare d'interposizione dell'Ueo da parte dei serbi, che in passato avevano sempre respinto quell'ipotesi; in secondo luogo il ritiro di tutti gli osservatori Cee da Dubrovnik, diventata ormai «troppo pericolosa» (lunedì è stato colpito anche il quartier generale della Cee); infine l'avvio delle procedure per convocare il Consiglio di Sicurezza e attuare l'embargo petrolifero deciso venerdì a Roma.

Non è chiaro quando la missione umanitaria per salvare i bambini di Dubrovnik e della regione circostante potrà essere avviata, né quale sarà la sua portata. Si parla di un possibile esodo di 10 mila bambini, ma per ora le fonti ufficiali non hanno confermato quel dato. Formalmente, la missione è nelle mani dell'Unicef, che dovrà indicare nelle prossime ore le necessità logistiche e prendere contatti con le parti in causa per assicurare la sicurezza dell'operazione. Di questa prospettiva, ricordano fonti diplomatiche, aveva già parlato il ministro degli Esteri croato Separovic nel corso della sua visita a Roma; e l'Italia aveva indicato la sua disponibilità.

Per quanto riguarda la richiesta di una forza d'interposizione, la Cee ricorda che le condizioni per un coinvolgimento Ueo sono precise: ci deve essere una tregua «effettiva ed efficace», nonché il consenso delle parti. Mentre sul primo punto permangono forti dubbi, sul secondo dovrebbe far luce la missione di Carrington. La richiesta serba è venuta dalla presidenza federale «golpista», formata da Serbia e Montenegro. Anziché opporsi a un'azione Ueo, accusando la Cee di «interferenza», essa si è paradossalmente affiancata alla Croazia, chiedendo - come precisa la Cee - «lo schieramento di una forza d'interposizione nelle zone di crisi».

In ambienti comunitari, tuttavia, non si nasconde il timore che questo possa essere un pretesto per «congelare» la situazione creatasi con gli scontri armati: sancire cioè la spartizione della Jugoslavia e la nascita di una «grande Serbia», vanificando l'impegno Cee a evitare «qualsiasi modifica unilaterale dei confini». E' lo stesso timore, secondo osservatori diplomatici, che orienterebbe l'Onu a non mandare i caschi blu nelle zone di combattimento. Ed è uno dei punti che Carrington verificherà con la sua missione.

Fabio Galvano

RICONOSCIMENTO

Sì di Bonn a dicembre

BONN. La Germania potrebbe accordare il riconoscimento diplomatico alle Repubbliche secessioniste di Slovenia e Croazia già nei primi giorni di dicembre: lo ha dichiarato ieri una fonte ufficiale, precisando che il ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher ha informato alcuni alti esponenti del suo partito delle intenzioni del governo. Secondo la stessa fonte, Bonn potrebbe riconoscere anche altre Repubbliche jugoslave che lo chiedano, ma a condizione che le loro Costituzioni prevedano garanzie per i diritti umani e i diritti delle minoranze.

I presidenti croato Franjo Tudjman e sloveno Milan Kucan sono attesi la settimana prossima a Bonn per discutere il riconoscimento. Sin dall'inizio delle ostilità in Jugoslavia, la Germania aveva ventilato la possibilità di un riconoscimento delle Repubbliche secessioniste, nel caso la guerra civile non fosse cessata. [Agi]

BRASILE

Disastro a Recife

Jet precipita su una piazza 17 morti

BRASILIA. Un piccolo jet con 12 passeggeri e tre membri d'equipaggio si è schiantato l'altro ieri in una piazza di Recife, in Brasile: le persone a bordo sono morte, mentre, a terra, altre due - tra cui un bambino che giocava sulla piazza - sono state falciate dai frammenti del velivolo. Una coppia che abitava nella casa su cui si è abbattuto il jet è rimasta ferita.

Il bimotore, della «Nordeste Airlines», era decollato alle 7,45 ora locale (le 23,45 in Italia) dall'aeroporto Guararapes di Recife, diretto a Maceio, una città sulla costa atlantica nordorientale del Brasile. L'aereo è precipitato cinque minuti dopo il decollo, mentre tentava un atterraggio d'emergenza. Alcuni testimoni hanno riferito che nella fase finale della caduta il jet ha preso fuoco. Poco prima di toccare il suolo, ha travolto i cavi elettrici, causando un black-out nella zona. [Agi]

GERMANIA

Sugli albanesi

Ministro di Bonn «Xenofobi sono gli italiani»

BONN. Se la Germania fosse stata invasa dai profughi albanesi si sarebbe comportata diversamente dall'Italia, ha detto ieri il ministro degli Interni tedesco Schaeuble: «Le immagini di Bari non erano degne dell'Europa: noi non li avremmo rinchiusi in uno stadio, queste cose le lasciamo fare ai cileni. Li avremmo disarmati e distribuiti nelle varie regioni».

Il ministro parlava di fronte ad alcuni giornalisti stranieri che gli chiedevano una valutazione sull'estremismo di destra e i recenti episodi di xenofobia in Germania, che hanno fatto anche un morto e molti feriti gravi. Secondo Schaeuble, si tratta in fondo soltanto di violenze commesse da una minoranza, e in nessun altro Paese europeo, ha detto, gli stranieri sono accolti con altrettanta ospitalità: basta vedere cosa succede in Francia con Le Pen e in Austria. [e. n.]

BERLINO

In un ospedale

Lacrimogeni per liberare un detenuto

BONN. Usando anche i gas lacrimogeni, due uomini armati hanno fatto fuggire ieri un detenuto da un ospedale berlinese, dove era tenuto sotto sorveglianza per una serie di esami clinici.

I due uomini si sono introdotti nell'ospedale Rudolf-Virchow - nel quartiere nordoccidentale di Wedding - e hanno rapidamente sopraffatto e disarmato i due poliziotti di guardia. Il detenuto - quarantasettenne e classificato dalle autorità come estremamente pericoloso - aveva già scontato cinque dei sei anni a cui era stato condannato per ricettazione e traffico di stupefacenti.

In una conferenza stampa, un portavoce dell'assessorato alla giustizia di Berlino ha reso noto che l'uomo - evaso già due volte - appartiene con ogni probabilità al mondo della criminalità organizzata. [Ansa]

ISOLE FALKLAND

Rischiano la morte

Pinguini alla deriva su un iceberg

PORT STANLEY. Decine di migliaia di pinguini sono bloccati su un gigantesco iceberg antartico alla deriva, che si sta sgretolando in prossimità delle acque territoriali delle isole britanniche Falklands, nell'Oceano Atlantico meridionale.

Il responsabile dell'ufficio meteorologico di Port Stanley, Bob Wilderspin, ha reso noto che l'iceberg - 90 chilometri per 60 e con un'altezza massima di 90 metri - si è staccato ad agosto dal mare di Weddell, in Antartide e si sta sciogliendo a contatto con le acque meno fredde dell'Oceano Atlantico, trovandosi ormai 800 chilometri a Sud-Est delle Falklands. Il pilota della «Royal Air Force» Al Wallis, che ha sorvolato l'iceberg con un Hercules C-130, ha riferito di aver visto migliaia di pinguini accalcati nel corpo centrale dell'enorme massa di ghiaccio in avanzato stato di sgretolamento. [AdnKronos]

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Alda Diatto nata Salta

Lo annunciano con infinito dolore, il marito **Marcello**, la figlia **Emanuela**, con il marito **Alessandro Borda**, gli adorati nipoti, **Elena, Marco, Mariacristina**, il fratello **Giulio** con la moglie **Ada**, i cognati **Alessandro e Irene Diatto, Aldo Di Palermo**, le affezionate, **Teresa Gatti e Rosina Ferrini**. La cerimonia funebre avrà luogo giovedì 14 alle ore 10, parrocchia Ss. Angeli Custodi, indi la cara salma proseguirà per Bioglio Biellese, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 12 novembre 1991.

Adriana Salvalaglio Borda, piange **ALDA**, l'amica di sempre.

Le famiglie **Moncada, Nebti, Ferrando, Carone** e **Rita Serra** partecipano al dolore.

Partecipano commossi al dolore di Emanuela e famiglia gli amici **Guido, Cristiana, Alessandro, Paolo Capello; Franco, Dede, Fabrizia, Elisa Galvagno; Egisto, Eva Grifa; Emiliana Leoncedis.**

Partecipano con profonda tristezza al dolore di Marcello, **Emanuela** e familiari **Gina Voghera Delmazzo** e **Anna Maria Massini**.

Renato e Patrizia con **Elisabetta e Bianca** sono vicini a Emanuela e ai suoi familiari in questo doloroso momento.

Petrini Editore prende viva parte al dolore della famiglia e della prof.ssa Rita Bertini Mortara per la scomparsa della stimatissima

prof.ssa Alda Diatto Salta
— **Torino**, 13 novembre 1991.

Arturo e Renata Gualtri partecipano affettuosamente al dolore di Marcello ed Emanuela nel ricordo della carissima **ALDA**.

Misetta con **Jenny e Luigi** è vicina a Marcello ed Emanuela.

Gli **Amici** e i **Colleghi** dello **Studio Grande Stevens** partecipano sentitamente al dolore di Emanuela e Sandro.
— **Torino**, 12 novembre 1991.

Piangono la cara **ALDA** gli amici della media Marconi:
Ornella Puglisi
Vera Piccinini
Angiola Aluffi
Tina Borel
Fernanda Fel
Lia Foà
Aldo Giordano
Marisa Granata
Anna Lasorte
Enrica Lombardo
Gisella Serra
Marisa Marchi
Luisa Pacini
Annamaria Pelliotti
Anita Vernetti
Gabriella Zampedri
Pina e Pietro Sella
Liliana Druetto
Giuseppina Oberto

Severino Teresina Ferrero con tanto affetto ricordano **ALDA** amica carissima.

Tina Mortara piange la cara

Alda Diatto

e ricorda la fatica e la gioia con cui sono stati realizzati i testi Diatto-Mortara, lungo tutta una vita di leale e generosa collaborazione.
— **Torino**, 13 novembre 1991.

Gabriella e Attilio Ferrari, Riccardo e Geneviève Mortara con i figli ricordano con affetto sincero la più cara **AMICA** della loro mamma.

Partecipano al dolore gli amici **Nesta e Lucchesini**.

Eugenia e Adolfo Rusta piangono l'amica carissima **ALDA**.

Con l'affetto di sorella che ci ha legato per tutta la vita la cugina **Vincetzina** piange la dolorosa scomparsa della

prof.ssa Alda Diatto Salta

e ne ricorda le alte doti di intelligenza e di cuore.
— **Milano**, 12 novembre 1991.

La **Società Walma** e **Nuova Fatuk** con tutto il **Personale** sono vicino al signor Franco Marini ed alla sua famiglia per la scomparsa del papà

Gennaro Marini
— **Torino**, 13 novembre 1991.

Vittorio Chiusano esprime i suoi sentimenti di profondo cordoglio per la scomparsa del caro amico

dott. Angelo Tealdo
— **Torino**, 12 novembre 1991

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, i **Dirigenti** ed i **Collaboratori tutti** della **Giulio Einaudi Editore** partecipano commossi al lutto per la scomparsa di

Angelo Tealdo

presidente del Collegio sindacale della Società ed amico della Casa editrice.
— **Torino**, 12 novembre 1991.

Giorgio Fantoni, Massimo Vitta Zelman e **Domenico Grassi** profondamente addolorati partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico

Angelo Tealdo
— **Milano**, 12 novembre 1991.

Il **Presidente, l'Amministratore delegato, il Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio sindacale** ed i **Collaboratori** della **Fiatimpresit Sistemi Ambientali - Fisia S.p.A.** partecipano al dolore per la scomparsa del consigliere della Società

dott. Angelo Tealdo
— **Rivoli**, 12 novembre 1991.

Presidente, Amministratore delegato e **Dirigenti** del **Gruppo plastico industriale Bsl** partecipano al lutto per la scomparsa del

dott. Angelo Tealdo

già presidente del Collegio sindacale.
— **Michelino**, 13 novembre 1991.

La **Marangoni Tyre S.p.A.** di **Anagni** ed i suoi **Dipendenti ex Ceat**, partecipano costernati all'improvvisa scomparsa del

dott. Angelo Tealdo
— **Anagni (Fr)**, 12 novembre 1991.

Filcea Cgil - Flerica Cisl - Ulcic Uil partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Angelo Tealdo
— **Torino**, 12 novembre 1991.

Adalberto Castagna partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Angelo Tealdo
— **Torino**, 13 novembre 1991.

Lo **Studio Altovino** partecipa al cordoglio per la scomparsa del

dott. Angelo Tealdo

ricordandone le virtù umane e professionali.
— **Torino**, 12 novembre 1991.

Lo **Studio Boidi** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Angelo Tealdo
— **Torino**, 12 novembre 1991.

Erika e Gianni Terzolo profondamente addolorati ricordano con affetto il caro amico

Angelo Tealdo
— **Genova**, 12 novembre 1991.

Franco ed **Andreina Falco** addolorati piangono la perdita del caro amico **ANGELO**.

Presidente Consiglio Amministrazione Consiglieri Sindaci e **Dipendenti Seimo Spa** partecipano commossi alla scomparsa del carissimo

dott. Angelo Tealdo
— **Torino**, 12 novembre 1991.

Nico e Giussy Traversa ricordano con affetto l'amico

Angelo Tealdo
— **Torino**, 12 novembre 1991.

Marco Museo addolorato partecipa al lutto della famiglia.

Sergio e Fabrizia Hutter
Elena di Rovasenda
Francesco e Raffaella Giordano
sono profondamente addolorati per la perdita di **ANGELO**.

Le famiglie **Rolfo e Chiapperotti** ricordano con rimpianto l'amico

Angelo Tealdo
— **Torino**, 13 novembre 1991.

Enrica Corva ricorda con affetto l'**AMICO** fidato.

Ciao **ANGELO**, non ti dimenticherò. **Simona Marchetti**.

La **Fulc Nazionale** ricorda con affetto le grandi capacità umane e professionali del

dott. Angelo Tealdo
— **Roma**, 13 novembre 1991.

Chiara piange l'amico **TEALDO.**

Sergio Duca e Massimo Arage a nome della **Price Waterhouse** partecipano al lutto per la scomparsa del

dott. Angelo Tealdo
— **Torino**, 12 novembre 1991.

Maria Magnani Noya piange l'amico e compagno

Angelo Tealdo
— **Torino**, 12 novembre 1991

Giacomo e Marcella Ciaparone partecipano al dolore per la scomparsa del

dottor Angelo Tealdo

ricordandone le grandi doti umane e professionali.
— **Milano**, 12 novembre 1991.

La **Systems and Management SpA** partecipa al cordoglio per la scomparsa di

Angelo Tealdo

Partecipano al lutto **Vincenzo e Mariagrazia Monaci.**
— **Torino**, 13 novembre 1991.

Rimpiangono la scomparsa dell'amico

Angelo Tealdo

Federica Giovando, Ottavio Trosso.
— **Torino**, 13 novembre 1991.

Celso e Massimo Iriti partecipano al dolore per la scomparsa del

dott. Angelo Tealdo
— **Torino**, 12 novembre 1991.

Ennio Festa partecipa commosso al lutto per la prematura scomparsa del

dott. Angelo Tealdo
— **Torino**, 12 novembre 1991.

Mario Dogliani

Partecipano i colleghi:
Laura Artesani
Tomaso Bardini
Renzo Bianco
Ferdinando Canavese
Carlo Cappone
Domenico Castello
Sebastiano Cavallero
Giangiuseppe Cirlotti
Saverio Costantino
Onorato David
Claudio Delfilippi
Giuseppe Delrinfra
Livio Dicegno
Clotilde Fiammini
Giuseppe Frant
Vilma Gaboffi
Maria Galli
Giuseppe Ingrosso
Stefano Longo
Davide Machado
Erasmo Malufiari
Mario Marengo
Claudia Marga
Franco Margaglia
Mario Miglietta
Francesco Papalia
Gilberto Parenti
Enrico Pellitti
Francesco Potenzoni
Ugo Ramenghi
Carlo Seberich
Guido Stefanini
Andrea Valori
Gianni Zuccaro
— **Torino**, 13 novembre 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Falco in Forza

Lo annunciano il marito **Remo**, il figlio **Massimo**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,15 parrocchia Nostra Signora Sacro Cuore di Gesù (via Val Lagarina). E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 novembre 1991.

E' mancata

Margherita Accossato

di Cellarengo Asti 1914

La piangono le sorelle **Mariuccia e Graziina** i nipoti **Alberto, Carlo, Marco, Sebastiano** e parenti tutti. Funerali giovedì 14 c.m. S. Messa ore 9,45 ospedale Martini via Tofane.
— **Torino**, 12 novembre 1991.

(Continua a pag. 8)

Allarme di Gorbaciov, che rivela: Bush mi avvertì del golpe

«Le campagne ci affamano come ai tempi di Stalin»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Di fronte a Mikhail Gorbaciov c'è un grande cesto con due dozzine di rose. Gli ospiti arrivati dagli Stati Uniti e dall'Europa sono nelle prime file. L'occasione è quasi frivola: è la presentazione del libro sul putsch di agosto che, finalmente, è in vendita anche a Mosca. Ma l'autore Gorbaciov preferisce parlare dell'attualità politica: la crisi sovietica è troppo grave per nasconderla dietro uno schermo di mondanità. Il capo del Cremlino è preoccupato per l'economia: «Ci troviamo nella situazione in cui si trovò Stalin nel 1928». Ed è preoccupato per la disgregazione del Paese di cui l'improvviso incendio nella Ceceno-Inguscezia non è che l'ultimo segnale.

Con Boris Eltsin, il grande sconfitto nella battaglia del Caucaso, Gorbaciov preferisce non polemizzare direttamente. «Forse i dirigenti russi sono stati consigliati male. Le persone che li informavano della situazione sul posto hanno sbagliato: hanno pensato che tutti i mezzi politici fossero già esauriti e hanno spinto per una soluzione di forza. Ma la forza non è la chiave per risolvere i problemi legati alla rinascita delle nazionalità». La condanna del decreto con il quale Eltsin aveva tentato di imporre lo stato d'emergenza nella piccola repubblica autonoma è netta. La colpa, però, è dei «cattivi consiglieri». Con il Presidente russo i rapporti adesso sono «molto buoni» e Gorbaciov non vuole sciuparli per il gusto di prendersi una rivincita sull'amico-nemico che lo accusava sempre di «governare per decreti».

«L'epoca del confronto con Boris Eltsin appartiene al passato», dice Gorbaciov. «Forse possiamo litigare su cose secondarie, ma sui grandi principi siamo d'accordo e, dopo il golpe, abbiamo capito che la divisione delle forze democratiche non si può permettere: sarebbe il più grosso regalo ai reazionari». Sul golpe Mikhail Gorbaciov rivela anche un nuovo segreto: una circostanza che non è raccontata nemmeno nel suo libro. «Si è detto che il segretario di Stato americano, Baker, avvertì il ministro degli Esteri sovietico, Bessmertnykh, che il colpo di Stato era in preparazione. Io vi dirò di più: ci fu una telefonata da parte dello stesso presidente Bush. Mi disse: scusami, ma ho delle informazioni che non posso nasconderti... Io lo rassicurai: non c'è da preoccuparsi, tutto è ok».

Mikhail Gorbaciov quasi si diverte nel riferire lo scambio di battute. In realtà, Bush aveva ragione e il golpe, poi, c'è stato davvero. Ma il capo del Cremlino, adesso, può affermare che la lezione del golpe, in fondo, è stata positiva: «La società è cambiata, le gente non accetta più la dittatura, i conservatori sono usciti distrutti dalla prova di forza e i democratici hanno ora un'occasione storica per riformare il Paese». Tuttavia è proprio questa riforma che preoccupa Gorbaciov più di ogni altro problema. «Abbiamo intravisto il nulla, abbiamo sfiorato la catastrofe, eppure non abbiamo ancora rimosso le cause che hanno provocato il golpe. Certi pericoli sono addirittura più gravi oggi». Prima di tutto, il pericolo del disastro economico che ha spinto Gorbaciov ad agitare lo spettro di Stalin.

«Ci troviamo nella situazione in cui si trovò Stalin nel 1928 quando si spezzò ogni rapporto tra le campagne e la città», ha detto il capo del Cremlino facendo calare il gelo nella sala conferenze del ministero degli Esteri. E' la prima volta che Mikhail Gorbaciov ricorre a un simile riferimento storico per dipingere la situazione attuale dell'Urss. Nel 1928 la «nuova politica economica» di Lenin che aveva dato ai contadini più ampie autonomie economiche, che aveva tolto numerosi ostacoli da «comunismo di guerra» al settore commerciale, e che aveva introdotto forme limitate di attività imprenditoriale, fu rapidamente smantellata da Stalin. Cominciò la caccia ai cosiddetti «contadini ricchi», al libero commercio e si finì con la collettivizzazione forzata delle campagne e con il ripristino della statalizzazione integrale.

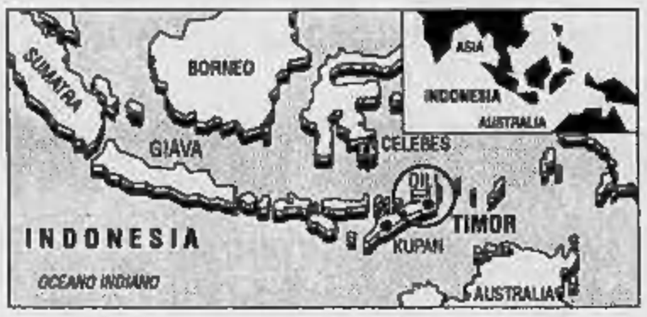
E' chiaro che questo riferimento di Gorbaciov è tutt'altro che «tecnico» perché in Urss tutti sanno che gli Anni Trenta furono l'esplosione di una spaventosa repressione di massa che si tradusse nello sterminio della classe contadina e nei processi del '36-'38 che liquidarono ogni opposizione dentro e fuori il partito. Oggi, secondo Gorbaciov, bisogna risolvere il problema della crisi dei rifornimenti alimentari e di tutto il sistema «riattivando il mercato e incentivando i produttori». Il rischio più grave è la «destabilizzazione economica» che trascina con sé le rivalità tra le Repubbliche, che «potrebbe ridare fiato a un contrattacco reazionario» e che spezza quel poco di Unione che ancora rimane. «Dobbiamo rifondare questo Paese» ha detto Gorbaciov che ha annunciato anche un primo appuntamento: tra due giorni riprenderà la trattativa nella dacia di Novo Ogarevo, quella dove fu elaborato il Trattato federale che doveva essere firmato il giorno del golpe di agosto.

Enrico Singer

A MOSCA

Il pane aumenta del 500%

MOSCA. Prezzi del pane alle stelle a Mosca, dopo che la giunta ne ha deciso la liberalizzazione. Nei casi estremi l'aumento è stato pari a circa il cinquecento per cento, rendendo l'alimento proibitivo per buona parte dei moscoviti. Come effetto immediato le lunghe code presenti negli ultimi giorni davanti a molti negozi di alimentari della capitale sovietica sono scomparse come per incanto. Perchè, con i prezzi vigenti, la gente ormai non ha più il denaro necessario nemmeno per ridotte razioni. Il mercato di molti generi è infatti ormai alle strette. Giunge un inverno che si preannuncia estremamente duro e il Paese non ha scorte sufficienti di cibo per affrontarlo. Quanto si trova in libera vendita fa i conti con una produzione scarsa e mal distribuita, che ha come immediato riflesso un aumento vertiginoso delle tariffe. Ormai per un bel pezzo di carne non basta quasi lo stipendio di un impiegato.



Anche il Papa aveva portato la sua solidarietà alla popolazione

L'esercito indonesiano spara sui nazionalisti: 115 uccisi

Timor, strage al funerale

Centomila morti in 16 anni di lotta per l'indipendenza e feroce repressione
Ex colonia portoghese, la metà orientale dell'isola fu annessa da Giacarta

GIACARTA. L'esercito ha aperto il fuoco a Dili, capoluogo dell'isola di Timor, ex colonia portoghese, su migliaia di persone che manifestavano contro l'annessione all'Indonesia nel 1975. Per l'«Associazione per l'assistenza legale ai diseredati» il bilancio degli incidenti è di 115 morti. L'esercito ha sparato nel cimitero di Dili mentre si svolgeva un rito funebre per due nazionalisti uccisi dai soldati il 28 ottobre. Il movimento nazionalista è molto attivo a Timor Est nonostante la repressione indonesiana. La visita del Papa, nell'ottobre '89, quando per la prima volta giunsero giornalisti stranieri, mise in luce la situazione di Timor Est. L'Onu riconosce i poteri amministrativi del Portogallo che dopo l'invasione ha chiuso l'ambasciata a Giacarta, affidando i suoi interessi all'Olanda. Proprio un olandese, Peter Koonyans, è l'emissario della Commissione dei diritti dell'Uomo dell'Onu che dal 1984 si occupa del «caso Timor», con scarso successo.

E' il genocidio più dimenticato al mondo: centomila morti in 16 anni, su 630 mila abitanti. Nessuno ne parla, perché avviene nella parte orientale di una sperduta isola dell'arcipelago indonesiano: Timor.

Nel 1975 i portoghesi l'abbandonarono, per Lisbona - ultima tra le capitali europee - il tempo delle colonie era finito. Dopo l'Angola e il Mozambico, con Timor Est l'Impero si spegneva. I portoghesi erano approdati a Timor nel 1586 e presto avevano dovuto fare i conti con gli altri grandi viaggiatori dell'epoca: gli olandesi.

Ne era nata la spartizione dell'isola, impervia e ricoperta di foresta tropicale (grande quanto Sicilia e Friuli messe insieme), in due parti quasi uguali: a Ovest gli olandesi, capitale Kupan, a Est i portoghesi, capitale Dili. E così fu per quattro secoli, senza particolari problemi. Tranne che per la lingua dei sudditi portoghesi, il tetum, incomprensibile anche ai vicini delle altre isole.

Gli abitanti di Timor Est sono di razza melanesiana, un'eccezione nell'omogeneità di razza malese che contraddistingue l'arcipelago indonesiano. Hanno più affinità con un abitante della Nuova Caledonia, in mezzo al Pacifico, che con uno di Celebes. Col dominio portoghese sono divenuti cattolici, la maggioranza degli indonesiani è musulmana.

Mentre la parte Ovest passò all'Indonesia in modo indolore, per Timor Est gli avvenimenti precipitarono subito dopo la partenza dei portoghesi. Pareva che ci si dovesse avviare verso un'autodeterminazione pilotata da Lisbona quando nel settembre '75 tre partiti chiesero l'annessione all'Indonesia. Era il pretesto atteso da Giacarta per impossessarsi della seconda metà di Timor. Il 7 dicembre le truppe indonesiane sbarcarono a Dili nonostante la proclamazione di indipendenza fatta il 28 novembre da Ramos Horta, leader del Fretilin, il Fronte di rivoluzione popolare, filocomunista. In pochi mesi i soldati di Suharto furono i padroni e il 17 luglio '76 Loro Sae, ex Timor, divenne la 27ª provincia indonesiana.

Sembrava un'annessione facile nonostante le proteste di Lisbona, «garante» dell'ex colonia, e dell'Onu. Invece il Fretilin, pur con scarsi mezzi, si organizzò sulle montagne iniziando la guerriglia. La reazione fu terribile: terra bruciata in ogni direzione per stanare i «ribelli». Timor Est si rivelò un boccone amaro per l'ingordigia di Suharto, sordo alle ripetute mozioni di condanna dell'Onu.

A Lisbona i cortei scandivano: «Timor come la Palestina» e Soares prometteva giustizia. E' seguito invece un decennio di stragi e di altri morti per pallottole, fame, malattie. Il gruppo dirigente del Fretilin è stato sterminato ma la lotta dei caparbi timorensi non si è fermata.

Paolo Poletti

(Segue da pagina 7)

E' mancata
N. D.
Elena Ferrari Tonso Pernigotti ved. Ghisolfi
La ricordano con tristezza i figli **Vittorio** con **Alberta** e **Bruno** con **Giuliana**; i nipoti **Anna** col marito **Enrico Merli**, **Elena**, **Guido** con la moglie **Ivana**, **Marco** con la moglie **Ann**, **Giulio**; tutti i suoi cari nipotini; la sorella **Camilla**, e i suoi figli **Maria Luisa** col marito **Ettore (Rasti)** e **Giorgio** con la moglie **Ida**.
— **Torino**, 12 novembre 1991.

La **Presidenza** e il **Consiglio di Amministrazione** della **Acetati Spa** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della
N. D.
Elena Ferrari Tonso Pernigotti ved. Ghisolfi
— **Pallanza**, 12 novembre 1991.

La **Presidenza** e il **Consiglio di Amministrazione** della **Sinco Spa** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della
N. D.
Elena Ferrari Tonso Pernigotti ved. Ghisolfi
— **Tortona**, 12 novembre 1991.

La **Presidenza** e il **Consiglio di Amministrazione** della **Sinco Engineering Spa** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della
N. D.
Elena Ferrari Tonso Pernigotti ved. Ghisolfi
— **Tortona**, 12 novembre 1991.

La **Presidenza** e il **Consiglio di Amministrazione** della **M. & G. Finanziaria Industriale Spa** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della
N. D.
Elena Ferrari Tonso Pernigotti ved. Ghisolfi
— **Milano**, 12 novembre 1991.

La **Presidenza** e il **Consiglio di Amministrazione** della **M. & G. Ricerche Spa** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della
N. D.
Elena Ferrari Tonso Pernigotti ved. Ghisolfi
— **Pozzilli**, 12 novembre 1991.

La **Presidenza** e il **Consiglio di Amministrazione** dell'**Ale Spa** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della
N. D.
Elena Ferrari Tonso Pernigotti ved. Ghisolfi
— **Tortona**, 12 novembre 1991.

La **Presidenza** e il **Consiglio di Amministrazione** della **Sogeni S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della
N. D.
Elena Ferrari Tonso Pernigotti ved. Ghisolfi
— **Sezze**, 12 novembre 1991.

La **Presidenza** e il **Consiglio di Amministrazione** della **Cobarr Spa** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della
N. D.
Elena Ferrari Tonso Pernigotti ved. Ghisolfi
— **Anagni**, 12 novembre 1991.

La **Presidenza** e il **Consiglio di Amministrazione** della **Novembal Italia S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della
N. D.
Elena Ferrari Tonso Pernigotti ved. Ghisolfi
— **Tortona**, 12 novembre 1991.

La **Presidenza** e il **Consiglio di Amministrazione** della **I.P. S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della
N. D.
Elena Ferrari Tonso Pernigotti ved. Ghisolfi
— **Cagliari**, 12 novembre 1991.

La **Presidenza** e il **Consiglio di Amministrazione** delle **Isse Film S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della
N. D.
Elena Ferrari Tonso Pernigotti ved. Ghisolfi
— **Pignataro Maggiore**, 12 novembre 1991.

Ada, **Paolo** e **Mariuccia Massi** partecipano con affetto e profondo cordoglio al dolore della famiglia Ghisolfi per la scomparsa della
N. D.
Elena Ferrari Tonso Pernigotti ved. Ghisolfi
— **Tortona**, 12 novembre 1991.

Carlo, **Linda** e **Lisa Schejola** si uniscono alla famiglia Ghisolfi nel dolore per la scomparsa della
N. D.
Elena Ferrari Tonso Pernigotti ved. Ghisolfi
— **Tortona**, 12 novembre 1991.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Sipet S.p.A.** unitamente a **tutto il personale** partecipano al lutto del sig. Vittorio Ghisolfi per la scomparsa della madre.
N. D.
Elena Ferrari Tonso Pernigotti ved. Ghisolfi
— **Pavia**, 12 novembre 1991.

Non piangiamo perché ce l'hai tolta, ma ti ringraziamo perché ce l'hai data.
Improvvisamente è mancata
Antonia Tomasone in Di Gennaro
Addolorati lo annunciano il marito **Michele**, figli, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 11,45 parrocchia Sant'Anna.
— **Torino**, 11 novembre 1991.

E' tornato alla casa del Padre
fratel Alfonso Cerutti S.J.
I parenti e la **Comunità** dei **Gesuiti di Torino** lo ricordano con affetto e gratitudine. S. Rosario mercoledì 13 ore 18. Funerali giovedì 14 ore 8,15 nella parrocchia di S. Ignazio via Montalcone 150.
— **Torino**, 12 novembre 1991.

Daniela, **Beppe** e **Luca** comunicano a quanti la conobbero e le vollero bene che è mancata
Mariuccia Vermiglia nata Cisero
Un particolare ringraziamento ai dott. Cisero ambasciamo nipote e al dott. Rosina, a Fiorenza ed agli amici Pia, Ines e Gino. Non ho ma offerte alla ricerca per il cancro. I funerali 14 novembre alle ore 10 parrocchia Beata Vergine Assunta del Lingotto. La salma proseguirà per Monale ove sarà tumulata.
— **Torino**, 13 novembre 1991.

Cristianamente è mancata
Maria Prono ved. Rastello
di anni 86
Lo annunciano commossi la figlia **Esterina** col marito **Ernesto**, i nipoti **Maria-Teresa** e **Ugo** con **Cristina** e **Marco**, **Dino** e **Claudia** parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai dott. Filippo Scevola per le premurose cure prestate, ad Aldo Bianchi e Maria Teresa Canazza, per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 15 alle ore 10 nella parrocchia N. S. della Pace.
— **Torino**, 12 novembre 1991.

Domenica 10 novembre ci ha lasciati
Maria Mezzano ved. Rolla
anni 85
Nel rispetto della sua volontà, ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la figlia **Mia** con il marito **Riccardo Vallinotto**, i nipoti **Alberto** e **Andrea** con nonna **Lia**. Un sentito ringraziamento al dottor Luigi Maria Giordana per le sue qualità umane e professionali.
— **Torino**, 13 novembre 1991.

Mauro e **Giuliana**, con **Elisa** e **Lorenzo**, sono particolarmente vicini a Mia in questo triste momento.

Amici e **Distributori Film di Torino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Maria Mezzano ved. Rolla
— **Torino**, 12 novembre 1991.

Ida Gilla e figlie partecipano affettuosamente al dolore di Mia e famiglia.

Ugo Peratto con **Rina** e **Annamaria** ricordando la cara signora Rolla sono affettuosamente vicini a Mia.

Lo **Studio Favaro Baravaglio** partecipa al dolore della famiglia. **Mimma Gianni Annamarina** sono vicini ad Ada e Riccardo.

Ha concluso la sua vita esemplare il
GEOMETRA
Marco Bione
anni 73
Con profondo dolore e infinito rimpianto lo annunciano la moglie **Giuseppina**, la suocera, cognate, cognati, nipoti, pronipoti, zia, cugini, parenti tutti. Si ringraziano i dottori Micela, Donadio, Bergnolo, l'infermiera Cinzia per le cure prestate. Funerali giovedì 14 ore 10 parrocchia Santa Croce (piazza Fontanesi). La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Castell'Alfero (Asti).
— **Torino**, 12 novembre 1991.

Partecipano al dolore figliocclo **Giancarlo** e famiglia.

Improvvisamente è mancata
Mafalda Pinese ved. Zago ved. Chiecchio
premio fedeltà FIAT
anni 87
La piangono le figlie **Eleonora**, **Elsa**, **Olga**, generi, nipoti e pronipoti. Funerali venerdì 15 con ore 11,45 partendo dalla parrocchia Pilonetto. Un particolare ringraziamento all'affezionata Rosina per l'assistenza prestata.
— **Torino**, 12 novembre 1991.

Serenamente è mancata
Maria Teresa Manolino ved. Allosia
Addolorati lo annunciano i figli **Bartolomeo**, **Giovanni** la nuora **Vera** e **Anita**, i cari nipoti **Eleonora** e **Mauro**, parenti tutti. Funerali giovedì 14 novembre ore 14,30 presso il Famulato Cristiano via Mancanino 46 San Mauro Torinese.
— **S. Mauro Torinese**, 12 novembre 1991.

La morte è stata sommersa nella vittoria.
I Corinzi 15,54
Il 12 novembre 1991 è mancato
Paolo Cerrato
Ne danno l'annuncio **Donatella Ciacch**, **Alice Maddalena** e **Jo Cerrato**, **Giuseppe** e **Laura Cerrato**, **Maria Rovera**, **Laura Milone**, gli amici ed i parenti tutti. Funerali al tempio valdese di Torre Pellice giovedì 14 alle 14,30. La cerimonia si concluderà al cimitero di Rorà.
— **Torre Pellice**, 12 novembre 1991.

E' mancato
Gustavo Chiantor-Bovè
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Tere**, i figli **Enrico** e **Danilo**, nuore **Martù**, **Aurora**, nipoti **Daniela**, **Manuela** e parenti tutti. Funerali in Racconigi mercoledì 13 corrente ore 15 chiesa di Santa Maria.
— **Racconigi**, 13 novembre 1991.

E' improvvisamente mancato
comm. Antonio Graziadio
Ne danno l'annuncio le figlie **Annamaria** con **Nino** e **Carla** con **Mimmo**. I funerali avranno luogo giovedì 14 novembre presso la parrocchia Ss. Angeli Custodi alle ore 11,45.
— **Torino**, 13 novembre 1991.

Matteo, **Antonia**, **Luca** e **Michele** piangono il caro **NONNO**.

I consuoceri **Bianca** e **Natale Rigazzi** prendono viva parte al dolore di Carletta ed Anna Maria.

Cristiana ed **Aldo Borgogno** partecipano con infinita tristezza alla morte del
comm. Antonio Graziadio
uomo esemplare.
— **Torino**, 13 novembre 1991.

Maurizio e **Alessandra** piangono un caro **AMICO** vicino a Carletta ed Anna Maria.

Il **Consiglio d'Amministrazione** ed il **Collegio sindacale** della **Graziadio & C. S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio presidente
comm. Antonio Graziadio
— **Cascine Vica**, 13 novembre 1991.

Il **Presidente** della **«Kontrol Sales»** si unisce al dolore di Carla e Mimmo per la scomparsa del
comm. Antonio Graziadio
— **Brisbane**, 12 novembre 1991.

Presidente e **Consiglio d'Amministrazione** della **«Ecopress S.A.»** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
comm. Antonio Graziadio
— **Lima**, 12 novembre 1991.

Maria Sellino Contemori partecipa addolorata al lutto della famiglia Graziadio per la grave perdita del caro **ANTONIO**.

Gaetano Vitacca partecipa addolorato al lutto della famiglia Graziadio per la perdita improvvisa del caro commendator **ANTONIO**.

Ottorino Fortani partecipa al lutto della famiglia per la perdita del commendator
Antonio Graziadio
— **Torino**, 13 novembre 1991.

I **Dipendenti** della **Graziadio & C. SpA** partecipano commossi al dolore della famiglia Graziadio per l'improvvisa perdita del
comm. Antonio Graziadio
fondatore e presidente della loro ditta.
— **Cascine Vica**, 13 novembre 1991.

Carla Maiso e famiglia sono affettuosamente vicini alla famiglia Graziadio per la scomparsa dell'indimenticabile comm. **ANTONIO**.

Lo **Studio Maiso - Commercialisti Associati** - partecipano commossi al dolore dei congiunti per il decesso del
comm. Antonio Graziadio
— **Torino**, 13 novembre 1991.

Mirella Ferraris ricorda con infinito rimpianto il commendator
Antonio Graziadio
— **Collegno**, 13 novembre 1991.

Mario e famiglia sono affettuosamente vicini a Carla e Mimmo in questo doloroso momento.

Paolo e **Adriana Giacosa** si associano commossi.

Valeria Ravarino con **Maria Rosa Roberto** ed il piccolo **Lorenzo** piangono commossi il caro **ANTONIO**.

Rosetta Luciana Dode Gorelli e famiglia con infinito affetto ricordano il cugino **TONINO**.

Anna, **Bruno** e **Fabrizio** partecipano sentitamente al dolore di Carla e famiglia.

I **Consorziati**, il **Presidente**, il **Personale** del **C.A.I.** partecipano al cordoglio per la scomparsa del
comm. Antonio Graziadio
Comecar, **Edilcen**, **Fontana & Brusen**, **Edil 2000**, **De Vizia**.
— **Torino**, 12 novembre 1991.

La **Ditta Gauna S.a.s.** partecipa al dolore della famiglia.

La sorella **Nina**, **Isabella Dante**, cognata, le nipoti **Giovanna**, **Giuliana**, **Liliana**, **Fiore**, **Rosetta**, **Renata**, **Luciano**, **Teresa** e famiglia lo ricordano con affetto.

Affettuosamente vicini a Carla, Mimmo, Luca e Michele gli amici: **Milena**, **Giorgio**, **Grazia**, **Gianni**, **Brunella**, **Eugenio**, **Mauri**, **Graziella**, **Adriana**, **Guido**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Felicina Forno ved. Colombero
anni 80
Ne danno il triste annuncio il figlio **Giacomo** con la moglie **Maria**, i nipoti **Enrico** e **Raffaella**. Funerali venerdì 15 ore 8,15 parrocchia Madonna delle Rose
— **Torino**, 11 novembre 1991.

L'Amministratore Straordinario, il **Comitato di Garanzia**, l'**Ufficio** di **Direzione UBI Torino VIII** prendono parte al dolore del dott. Giacomo Colombero per la scomparsa della madre sig.ra
Felicina Forno ved. Colombero
— **Torino**, 12 novembre 1991.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Forlino ved. Tiso
anni 92
Addolorati l'annunciano fratello, sorella, nipoti, cognata, parenti tutti. Funerali in San Carlo Canavese mercoledì 13 corrente ore 15.30 chiesa parrocchiale.
— **Luserna S. Giovanni**, 12 novembre 1991.

E' mancato
Pietro Revello
Lo annunciano la moglie **Emma Tinetti**, la figlia **Mariateresa** con **Filippo Micceli** e **Giulia**. I funerali mercoledì 13 novembre ore 15 in Masero di Scarmagno.
— **Masero**, 12 novembre 1991.

E' mancata all'affetto dei figlio **Gigi**
Elisa Sterzi ved. Bergamo
Funerali giovedì 14 ore 11,45 parrocchia Maria Ausiliatrice. Un ringraziamento agli amici Oscar, Irma, famiglie Giuno, Veglio, Rolfinango e il dott. Chiadò. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 novembre 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Rossetti
Ne danno il triste annuncio la moglie, parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 10 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 novembre 1991.

Nella luce di Dio si è ricongiunta con i suoi cari
Maria Pramaggiore ved. Zucchi
di anni 79
Ne ricordano mamma affettuosa, dolce, amorevole, la figlia **Carla**, il genero **Gabriele** con **Paolo**, invocano dal Signore il premio della gioia che lei ha meritato nella sua vita terrena interamente dedicata alla famiglia, nipoti, cugini, parenti ed amici tutti si uniscono nel ricordo affettuoso. I funerali si svolgeranno giovedì 14 ore 13,15 dall'ospedale Martini, via Tolano. La cara salma sarà inumata nel cimitero di Nole.
— **Torino**, 12 novembre 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Francioni
anni 54
Addolorati lo annunciano e funerali avvenuti la moglie **Elvira**, la figlia **Elena**, e parenti tutti.
— **Torino**, 12 novembre 1991.

Assessore, **Dirigenti**, **Funzionari** e **Personale** tutto del **Settore Statistica**, **dell'Ufficio Comunale di Censimento** e **Delegazioni** partecipano commossi al dolore dei famigliari per la perdita del **COLLEGA** ed **AMICO**.

E' mancata
Amalia Piccinini in Campogrande
anni 73
Lo annunciano il marito **Enrico** e il figlio **Giovanni** con **Liliana**. Funerali giovedì 14 ore 8,15 parrocchia San Secondo.
— **Torino**, 10 novembre 1991.

Elsa Passano partecipa sentitamente al dolore dei familiari per la scomparsa del
dott. Mario Molinari
— **Torino**, 12 novembre 1991.

Partecipiamo al lutto della famiglia e le siamo vicini
Franco ed **Emanuela Teja**
Luca Allina
Gianluca Bazzogni

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ferdinando Ferrero
anni 66
L'annunciano con dolore la moglie **Luigina Laiolo**, il figlio **Franco** con la moglie **Anna Maria** e figli **Claudio** e **Silvia**, le sorelle **Secondina** e **Domenica**, cognati, nipoti, fidanzato, cugini e parenti tutti. I funerali in Torino giovedì 14 c.m. alle ore 8,15 nella parrocchia Gesù Nazzareno. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Leini ove si riposerà. I funerali alle ore 9,30 nella cappella di San Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 novembre 1991.

Direzione e **Colleghi Fiat** partecipano al dolore di Franco Ferrero per la scomparsa del **PAPÀ**.

La **Lega Navale Italiana** per il suo socio benemerito comandante
Pier Alberto Frigerio
— **Torino**, 13 novembre 1991.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Guido Cravero
ex commerciante
anni 84
Addolorati l'annunciano la moglie **Francesca Aragno**, la figlia **Silvana** col marito **Aldo Mazzariol**, il figlio **Massimo** con la moglie **Marisa Bioletto**, la mamma **Angela Gobetti** e parenti tutti. Funerali giovedì 14 c.m. ore 14,45 dall'abitazione via Torino 11 Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 11 novembre 1991.

Ricordando con affetto il carissimo **GUIDO** il cognato **Giovanni**, i nipoti **Aldo** e **Maria** con **Giorgio** e **Roberto**, **Mariuccia** ed **Emma Boragno**.

Consuoceri **Giovanni** e **Giustina Bioletto** addolorati partecipano.

Cugino **Michele** e famiglia, ricordando affettuosamente il caro **GUIDO** partecipano al dolore dei famigliari.

Anna e **Francesco Guglielmone** piangono il caro ed indimenticabile amico **GUIDO**.

Walter e **Anna Penienaro**, partecipano.

Le famiglie:
Piero Ghigo
Silvio Petitti
Matteo Mariano
Battista Bonaudo
Giuseppe Giaccardi
Felice Silvestro
Gino Savino
Dino Gilardi
Antonio Boria
Vincenzo Pedrale
Giuseppe Varvello
Carlo Serra
Mario Fiore
Fiorenzo Menzio
Arturo Cavassa
Nerino Miotti
Roberto Berta
Pierino Cravero
Augusto Tabbia
Mario Pogliano
Michele Riolotto
Francesco Martilla
Antonio Falchero
Bruno Riccio
partecipano

Partecipano al dolore del collega dott. Massimo Cravero:
Giovanni Favro Paris
Stefania Favro Paris
Arnaldo Masier
Pier Angelo Astegiano
Silvio Caccia
Giovanni De Francesco
Umberto Salvi
Patrizia Ubaudi
Silverio Benedetto
Germano Molina
Maria Pia Pecchiura
con rispettive famiglie.

I **Farmacisti di Settimo Torinese** partecipano commossi.

Club «Amici del cavallo» di **San Mauro** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del **SOCIO**.

Medici, **Caposala**, **Personale tutto** della **Medicina B**, sono vicini a Massimo nel dolore per la perdita del **PADRE**.

I **Colleghi** della **Medicina A** e **C** dell'**Ospedale Giovanni Bosco**, partecipano al lutto del dottor Cravero.

Cristianamente è mancato
Giovanni Battista Villa
L'annunciano la moglie **Caterina Martilla**, il fratello **Giovanni**, la sorella **Maria**, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in Casalle mercoledì 13 c.m. ore 14,30 partendo dalla propria abitazione via Fogazzaro 5. Un ringraziamento particolare al dottor Giuseppe Villa per le premurose ed assidue cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Casalle**, 12 novembre 1991.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

(Continua a pag. 9)

Inchiesta sui lavori per l'autostrada del Bianco, coinvolto anche un dirigente dell'Anas

Appalti truccati, vip in carcere

Uno scandalo fa tremare la Valle d'Aosta

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Un nuovo scandalo scuote la Vallé: hanno arrestato il Gey Ar di Aosta, Giuliano Follioley, imprenditore, titolare di un'azienda edile di Issogne, comproprietario di altre 35 società, fra cui la Elialpi, che noleggia elicotteri per lavori montani, soccorso e riprese televisive del Giro d'Italia è finito in carcere. Con lui sono stati catturati Vittorio Garda, direttore amministrativo dell'azienda d'Issogne, Giancarlo Aloe, funzionario del compartimento Anas di Aosta, Fulvio Benzi, dipendente della ditta Freydoz.

Per i primi due l'accusa è di falso materiale e turbativa d'asta in concorso e pubblico ufficiale, per Aloe di turbativa d'asta e falso ideologico, per Benzi di favoreggiamento reale e personale, reati di competenza della pretura. Il loro arresto è l'atto finale di un'indagine, incominciata circa un anno fa, che ha preso l'avvio da una denuncia anonima presentata al procuratore della repubblica di Aosta. Una denuncia molto circostanziata: l'anonimo, infatti, indicava, con largo anticipo, il nome delle imprese alle quali sarebbero stati assegnati alcuni appalti per conto dell'Anas. Indicazione che si è rivelata esatta. Dopo i primi accertamenti, poiché oltre alla truffa aggravata ai danni dell'ente pubblico sono stati ipotizzati anche reati contro la pubblica amministrazione, l'inchiesta è stata affidata al sostituto procuratore del tribunale di Aosta, Pasquale Longarini.

Un anno di lavoro intenso e minuzioso, svolto in collaborazione con la Guardia di Finanza, concluso due giorni fa con un'irruzione negli uffici della Follioley di Issogne, la Freydoz di Champdrepaz e la Bertino di Quincinetto, anch'essa interessata all'edilizia. Durante le perquisizioni sono state sequestrate montagne di documenti relativi sia all'affidamento di lavori e manutenzione di strade statali, di competenza dell'Anas, sia alla costruzione dell'autostrada Aosta-traforo del Monte Bianco.

Giuliano Follioley, 60 anni, è stato arrestato negli uffici della sua ditta, Vittorio Garda, 45 anni, e Giancarlo Aloe, 59 anni, a casa loro. Fulvio Benzi, invece, è stato sorpreso alla Freydoz, mentre si allontanava con un mucchio di documenti definiti di «grande importanza per le indagini». Il magistrato Pasquale Longarini è muto di notizie. «Abbiamo bisogno di tempo per valutare tutta la documentazione sequestrata. Con molta probabilità saranno interessate alle indagini altre procure». Dottor Longarini, l'anno scorso il senatore comunista Ferdinando Imposimato aveva denunciato che la camorra aveva degli interessi nella costruzione dell'autostrada per il Monte Bianco: quest'inchiesta ha evidenziato dei collegamenti fra gli imprenditori locali e la criminalità organizzata? Il magistrato aggira la domanda: «sinora non si può parlare di truffa né di associazione a delinquere», e ricorda i capi di imputazione degli arrestati, precisando: «non possiamo neppure essere sicuri che si tratti di un giro di miliardi: aspettiamo l'analisi dei documenti sequestrati».

La notizia dell'arresto di Giuliano Follioley ha creato grande scalpore. Uomo schivo, poco amante della mondanità, è ricordato da tutti come un gran lavoratore. Ancor oggi, proprietario di un impero finanziario con un giro d'affari valutato intorno ai duecento miliardi di fatturato, è solito arrivare in ufficio alle sei del mattino e rimanerci fino a notte inoltrata.

Per i mille dipendenti delle sue aziende è «un benefattore, uno che premia chi sa lavorare». Uomo dalle mille iniziative, si racconta che la sua fortuna incominciò negli Anni 60 quando, investendo tutto quello che possedeva nell'acquisto di moderne ruspe e autocarri, riuscì ad aggiudicarsi qualche lotto del costruendo tratto autostradale Quincinetto-Aosta. Aperto a tutte le iniziative, fu uno dei primi, nel 1973, ad acquistare elicotteri che noleggiava per il trasporto di materiali edili in alta quota, è titolare della Elialpi, che possiede una flotta di 50 elicotteri.

Nel 1978 creò la prima televisione commerciale della Valle d'Aosta, di recente ha acquistato, col conte Titta Gilberti, la società che gestisce le funivie della Val Veny e si dice che possieda un consistente pacchetto d'azioni delle funivie di Pila. Abita nell'azienda agricola «La Pineta», all'interno del comprensorio di Issogne (600 mila metri quadri) dove si trovano la sua azienda edile, gli hangar degli elicotteri e le palazzine degli uffici. E' proprietario di ville a Pont-Saint-Martin, Beaulieu (sulla Costa Azzurra) e a Montana (Svizzera), dove abita la famiglia. I figli Giampiero e Giancarlo collaborano con lui.

L'inchiesta della magistratura aostana è stata ieri oggetto di un'interrogazione dei Verdi alla Camera per «un sopralluogo della commissione ambiente e lavori pubblici». «Questa di Aosta - ha detto la parlamentare verde Anna Donati - è solo la punta di un iceberg. Le indagini vanno esteso ad altri compartimenti Anas». Il ministro dei Lavori pubblici, Prandini, intanto, ha disposto la nomina di una commissione d'inchiesta.

Francesco Fornari

Arrestato il Gey Ar locale che controlla 35 società

L'ingegnere dell'Anas Giancarlo Aloe e Vittorio Garda, due degli arrestati nell'inchiesta sugli appalti per i lavori autostradali in Valle d'Aosta

Sopra l'imprenditore Giuliano Follioley. In Valle possiede un impero: imprese edili, compartecipazioni in 35 società e una azienda di elicotteri. Ogni anno fattura 200 miliardi

Sardo in Francia

Autobomba uccide un pentito

NUORO. Si è seduto al volante della vettura, ha girato la chiave dell'accensione ed è saltato in aria. Alberto Balia, 37 anni, grande pentito dell'anonima sequestri sarda, è morto così, sabato scorso ad Auriol, villaggio della regione di Marsiglia. Un'autobomba, come a Beirut o a Belfast. Ma dietro l'attentato messo a segno in Francia è inutile cercare terroristi dell'Ira o fondamentalisti islamici. L'ex bandito di Mamoiada è stato ucciso quasi certamente per vendetta. Anni fa aveva consentito alla magistratura isolana di fare luce su un'impressionante serie di sequestri messi a segno in Gallura (tra gli altri quello dell'imprenditore torinese Silvio Olivetti, dei coniugi lombardi Fontana-Pancirolli, oltre ai falliti rapimenti di due stretti collaboratori dell'Aga Khan, André Ardoin e Paolo Ricardi). E' possibile che un complice tradito gli abbia presentato il conto, oppure abbia girato l'incarico ad un gruppo di parenti o amici marsigliesi. Ma non è neanche escluso che «gola profonda» sia l'ultima vittima della faida che scuote Mamoiada e nella quale aveva avuto un ruolo importante. Soprattutto dopo la morte dei fratelli Claudio e Pietro, freddati tra il 1983 e il 1984 nella inarrestabile spirale di omicidi e ritorsioni che dagli Anni Cinquanta scuote Mamoiada, centro ad una ventina di chilometri da Nuoro. [c. gr.]

Imprenditore lombardo teneva i rapporti con banche svizzere, in manette anche un industriale torinese

Armi alla Croazia, giallo internazionale

Entrano in gioco la Cia e il Mossad

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il traffico clandestino di armi da Israele alla Croazia si complica. A trattare per conto degli acquirenti era il rappresentante diplomatico a Lubiana della Repubblica Croata, che è anche plenipotenziario del ministro della Difesa: in pratica è come se in trattativa fosse lo stesso governo di Zagabria. Dalla parte dei venditori, invece, si sospetta ci possano essere stati addirittura i servizi segreti israeliani ed americani. Un dato sconcertante se si pensa che l'Onu e la Cee hanno proclamato l'embargo verso i Paesi jugoslavi in guerra.

Il sospetto dei giudici Salvarani e Casson è avvalorato dall'entità della somma in questione: il contratto stipulato era di 50 milioni di dollari, oltre 60 miliardi di lire. Una fornitura del genere non può avvenire all'insaputa dei servizi. Tanto più che le armi trafficate venivano cedute alla Croazia a prezzi stracciati, dunque in quantità molto maggiori rispetto al mercato prevalente e presumibilmente attingendo ai depositi del materiale sequestrato dagli israeliani agli arabi o messo a disposizione degli israeliani dagli Usa.

Di mezzo c'è anche la Svizzera: 5 milioni di dollari, relativi alla prima fornitura inviata su una nave partita da Haifa e con destinazione Umago, sono già stati versati in una banca elvetica, la Ubs, con la quale teneva i contatti un imprenditore di Abbiategrasso, Mario Guglielmone. E' l'unico degli arrestati che finora si sia avvalso della facoltà di non rispondere, anche se gli inquirenti hanno trovato sufficiente documentazione nella sua casa: telex e telefax di corrispondenza con la banca dove era arrivato il bonifico della Croazia.

Gli altri due interrogati ieri hanno parlato: sia l'israeliano Shlomo Oren, commerciante di abbigliamento a Sanremo, che avrebbe tenuto i contatti con il suo Paese d'origine, sia il veneziano Silvano Zornetta, commerciante di abbigliamento a Ponte Crepaldo, il primo contatto del mediatore fra Jugoslavia e Italia. Altri quattro imprenditori sono finiti in manette: Giuseppe Giovanelli di Torino, Luigi Antoniazzi di Pavia, Attilio Cargnelli di Cordovado e Franco Tajariol di Pordenone. Giovan Battista Licata detto «Cacao», spacciatore di droga e poi collaboratore dei casinò della riviera jugoslava, ricercato e fuggito a Zagabria, è l'uomo che ha avviato i contatti con il governo croato. Il plenipotenziario del ministro della Difesa veniva comunque in Italia a trattare personalmente l'operazione.

Ora i magistrati stanno cercando di assegnare a ciascuno il ruolo giocato in questo traffico clandestino. Ci sono altri due latitanti, uno è di Udine e si trova anch'egli in Jugoslavia. Molti di loro potrebbero avere assolto alla funzione di garanzia finanziaria per l'invio delle armi.

Va annotato che i prezzi di vendita delle armi erano davvero molto bassi: un mitra khalashnikov veniva ceduto alla Croazia per 290 dollari, 360 mila lire; un missile Stinger terra-aria a 30 mila dollari, neanche 40 milioni. Altre armi di questa prima fornitura erano le granate puska, di fabbricazione spagnola, e i razzi anticarro Rpg7 di fabbricazione sovietica. I razzi anticarro, un tempo in dotazione agli eserciti del Patto di Varsavia, ora sono a disposizione di molti Paesi arabi. I missili antiaerei Stinger sono invece un'arma modernissima, impiegata dagli Stati Uniti per la prima volta in Iraq. Carri armati erano stati trattati anche per questo traffico da Israele e avrebbero dovuto far parte di un invio successivo, insieme ad elicotteri e perfino ad uranio e deuterio, materiale impiegato per la costruzione della bomba atomica.

Mario Lollo

L'imprenditore milanese Mario Guglielmone è uno degli arrestati nell'ambito dell'inchiesta sul traffico d'armi verso la Croazia
[FOTO ANSA]

(Segue da pagina 8)

Ha lasciato la terra per la risurrezione
Fortunata Angeleri
nata Negri
anni 87

L'annunciano addolorati e funerali avranno il figlio **Francesco**, nuora, nipote, parella. La cara salma riposa nel Cimitero Monumentale di Torino. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico di Villa Grazia.
— **Torino**, 12 novembre 1991.

RINGRAZIAMENTI

La mamma commossa ringrazia coloro che hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa dell'adorato
Renato Vizia
— **Torino**, 12 novembre 1991.

La famiglia di
Pietro Lo Faro
commossa per le dimostrazioni di affetto ricevute ringrazia.
— **Villastellone**, 13 novembre 1991.

Alfonso Alberto Alessandro ringraziano sentitamente per l'affetto e la stima dimostrati alla loro amatissima
Anna Marangoni Mormile
nell'ora del suo commiato dalla vita terrena.
— **Torino**, 13 novembre 1991.

La famiglia sentitamente ringrazia dell'affetto tributatole per la perdita del caro
Alessandro Gentile
— **Torino**, 13 novembre 1991.

ANNIVERSARI

1988 1991
Palma Bianchi Girani
La figlia **Angela**.

1934 1991
Caterina Chiusano
ved. Ferrero
Giuseppe sempre li ricorda.

1990 13 novembre 1991
Gianna Nicola
nata Ronchetti
Un anno di dolore, di rimpianto e di vuoto incolmabile. I tuoi cari. Santa Messa sabato 16 novembre ore 11 parrocchia Ss. Angeli Custodi.

1929 1991
Alfonso Caroli
La tua famiglia e i tuoi cari ti ricordano con immenso amore nella S. Messa che verrà celebrata nella parrocchia Rebaudengo il 14 novembre 1991 alle ore 18.

1990 1991
rag. Giovanni Masoero
La tua amabile presenza resta viva fra i tuoi cari.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.199
18100 IMPERIA Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO Via Giobert 47 - Tel. (0184) 501.555

Livorno, altra ipotesi

Sulla Moby Prince un'esplosione Poi la strage

LIVORNO. Ci fu un'esplosione sul traghetto «Moby Prince» prima del catastrofico impatto con la petroliera. Un'esplosione che avrebbe neutralizzato gli strumenti di governo della nave, timone compreso, mandando la nave passeggeri diritta contro l'Agip Abruzzo. Nell'inchiesta sulla sciagura avvenuta il 10 aprile al largo di Livorno e costata la vita a 140 persone, si fa largo una nuova ipotesi. E' il magistrato che cerca la verità, il sostituto De Franco, ha deciso di approfondirla nominando un nuovo perito, il quinto dall'apertura dell'indagine.

L'idea di un'esplosione sulla «Moby Prince» prima della collisione con la petroliera emerse subito dopo la catastrofe. Probabilmente causata dall'incendio di un serbatoio di uno dei veicoli trasportati. Ma l'ipotesi era stata smentita dall'unico superstite, il mozzo Alessio Bertrand. [m. g.]

Ucciso dalla mafia

I dirigenti psi disertano i funerali di Curto

AGRIGENTO. Da via del Corso a Roma non è arrivato nessuno. E neanche da via Pignatelli Aragona a Palermo dove il psi siciliano ha la sede. Ai funerali di Salvatore Curto, il capogruppo socialista alla Provincia di Agrigento, assassinato in un agguato mafioso a Camastra, il partito al quale la vittima aderiva, ha preferito non essere presente «ufficialmente».

E' il segno dell'imbarazzo dei vertici psi dopo le sorprendenti notizie sul coinvolgimento di Curto in un'inchiesta per associazione mafiosa che vede coinvolte 52 persone. I dirigenti del garofano, a quanto pare, ne erano all'oscuro. Al rito hanno assistito a titolo personale i deputati socialisti Giuseppe Reina ed Egidio Alagna, l'assessore regionale alla cooperazione, Giovanni Palillo, astro nascente del psi agrigentino, e il segretario provinciale psi Stefano Vivacqua. [a. r.]

Interrogatori fiume

Tangenti a Milano Sotto torchio gli imputati

MILANO. Sta per concludersi la seconda tornata di interrogatori ai cinque funzionari o ex funzionari comunali arrestati nello scorso ottobre per presunti episodi di corruzione legati all'avanzamento di pratiche di carattere edilizio. I giudici hanno risentito Maria Luisa Sisti, segretaria di Sergio Sommazzi, coinvolto in una vicenda di pratiche sospinte in modo poco chiaro.

Si è saputo che all'interrogatorio di Sergio Ratti ha assistito anche il giudice Grisolia, rappresentante dell'ufficio del pubblico ministero, già titolare di un procedimento in cui compare il nome del costruttore Ligresti. Lo stesso nome di Ligresti era emerso in una intercettazione telefonica effettuata sull'utenza di Sommazzi. I legali dell'imprenditore escludono che sia stata inviata anche una sola informazione di garanzia a Ligresti. [Ansa]

Assolto baby-amante

La vedova nera «smentita» dal giudice

CALTANISSETTA. Il tribunale dei minorenni di Caltanissetta non ha creduto a Maria Stella Gentile, la giovanissima e bella vedova di Calogero Mancuso, 29 anni, assassinato il 24 gennaio dell'anno scorso. I giudici hanno pertanto assolto Simone B., un pastore di Ravanusa che ora ha 18 anni, ma che quando fu commesso il delitto ne aveva 16. Su questo caso Dino Risi sta girando un film. Alcuni mesi dopo il delitto, mentre le indagini procedevano a rilento, la giovane strappò al ragazzo la confessione di essere uno degli assassini di suo marito. Gli aveva promesso una notte d'amore in cambio di tutta la verità. La promessa fu puntualmente mantenuta. Mentre erano a letto Simone rivelò a Maria Stella di averle ucciso il marito con Gioachino Giorgio e Vincenzo Pillitteri che, essendo maggiorenni, saranno giudicati in Corte d'assise. [a. r.]

Nuove maximulte

I motociclisti nel mirino del Parlamento

ROMA. Multe pesanti per gli acrobati delle due ruote, vale a dire gli esibizionisti che, volendo far mostra di particolare equilibrismo, sollevano la ruota anteriore del motorino o della moto e percorrono pericolosamente tratti di vie asfaltate. Stangata in arrivo anche per quelli che trainano o si fanno trainare da altri veicoli e per coloro che nonostante l'espresso divieto e le pattuglie di vigili in agguato vanno in due sullo stesso veicolo. Per tutti, il nuovo codice della strada, all'esame del Parlamento, fissa sanzioni non indifferenti: da un minimo di 50 mila lire ad un massimo di 200 mila. Il conducente della moto dovrà imparare, tra l'altro, a «stare seduto in posizione corretta», reggersi il manubrio con ambedue le mani», evitare di trasportare oggetti «che non siano solidamente assicurati» e che sporgano. [Agi]

LOESCHER EDITORE

informa che sono state poste illecitamente in commercio
copie contraffatte
della nuova edizione de

IL
vocabolario della lingua latina
di Luigi **CASTIGLIONI** e Scevola **MARIOTTI**

Del fatto è stata informata l'autorità giudiziaria.
Le copie contraffatte sono riconoscibili a prima vista per le seguenti difformità:
- Confezione mediante cellofanatura anziché nella apposita scatola di cartone stampato;
- Assenza del contrassegno SIAE (Società Italiana Autori Editori), normalmente posto nella pagina del frontespizio a garanzia dell'autenticità delle copie poste in commercio;
- Assenza dell'indicazione dello stampatore (obbligatoria per legge), le copie autentiche invece contengono, nella pagina che segue il frontespizio e precede quella contenente la premessa, l'indicazione: Stampa: OFSA - Casarile (Milano).

Da un confronto con le copie autentiche si può inoltre riscontrare che:
- Il peso è di 2650 grammi anziché 2060;
- Lo spessore è di 8,5 centimetri anziché 7 centimetri;
- La carta risulta leggermente azzurrata e di qualità inferiore.

Le copie contraffatte spesso sono incomplete o presentano difetti di stampa e rilegatura.

A tutela degli utenti del vocabolario, la casa editrice Loescher è disposta a sostituire le copie contraffatte con copie autentiche. A tale scopo essi potranno rivolgersi a

LOESCHER EDITORE
Via Vittorio Amedeo II, 18
10121 TORINO TO
Tel.: (011) 549 333 (att.ne Sig.a Paola Revelli)
Telefax: (011) 547 614

Dopo 13 anni Vittorio Emanuele in aula: accusato dell'omicidio di un ragazzo

Parigi processa il re col fucile

Il giallo nel '78, dopo un litigio all'Isola di Cavallo Gli avvocati: «Non è stato lui a uccidere Dirk Hamer»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Quei trenta gradini dal cortile all'aula della Corte d'assise, forse gli parranno aspri come una via Crucis. «Liberté, égalité, fraternité» è scolpito sul frontone in pietra grigia del Palais de Justice. Vittorio Emanuele di Savoia, pretendente al trono d'Italia, nome illustre fra i celebri apparsi nell'elenco della P2, assicura di essere rincuorato per potersi finalmente difendere in un'aula.

E' accusato di aver ucciso, ma senza volerlo, un ragazzo tedesco, Dirk Hamer, che aveva 19 anni, un carattere allegro, il sorriso pronto, la vita davanti.

«Non è stato il fucile del principe ad uccidere. Lui ha sparato soltanto due colpi, uno in aria e l'altro partito mentre cadeva in acqua», dice l'avv. Paul Lombard, celebre, abile, combattivo, come lo descrivono. Con Georges Flescheaux e Jacques Leauté tenterà di togliere il signor Savoia dal maledetto imbroglio in cui è caduto in quella notte d'estate del 1978. Lombard ha la voce sicura di chi è abituato a vincere e anche stavolta ostenta una tranquillità che, senza dubbi, rincuora Vittorio Emanuele.

«No, il colpo fatale non l'ha sparato quel fucile, ma una pistola. Ne abbiamo le prove, lo dimostreremo in aula».

Tre giorni e il Savoia, il primo principe a entrare in un'assise, almeno come imputato, saprà se anche la giustizia lo considera innocente come si è sempre dichiarato.

Tre giorni per porre la parola fine a un'istruttoria durata un'eternità, un'inchiesta che nessuno pareva voler concludere. «In questi anni sono stato giudicato almeno duemila volte dalla *stampa*, dai *giornali italiani*, in particolare», si è lamentato Vittorio Emanuele lasciando intendere di avere avuto fin troppi guai da questa vicenda. Quel ragazzo tedesco lui non lo aveva mai visto. «Rispetto il dolore della famiglia», dice ora.

Ma oltre che addolorata, la famiglia di Dirk Hamer è furibonda, anche lei per i tredici anni, per quell'eternità in attesa di una giustizia che teme possa rivelarsi ingiusta. Il lento e non troppo lineare cammino compiuto dall'inchiesta e il sospetto non insensato che i Savoia contino anche qui, nella repubblicanissima Francia, hanno fatto dire a Gerd Hamer, il padre del ragazzo, che «da parte della famiglia del principe c'è stata corruzione a tutti i livelli e non posso, quindi, sperare di ottenere giustizia». Ma è andato oltre con le accuse. «Cercarono di far avvelenare me e mio figlio Berndt, durante un soggiorno a Roma, nell'86».

Ha tutto scritto in un memoriale di 12 cartelle e ci sono i sospetti e le accuse. Dice pure che i Savoia hanno offerto, ma mai dato, un indennizzo. «Con i soldi e le amicizie altolocate si può comprare di tutto», gli fa eco la figlia Birgit, che ha 33 anni ma che da quella notte, dice, vive solo «per avere giustizia».

Il mare e l'isola di Cavallo, a Sud della Corsica, erano un paradiso riservato a pochi. Era molto caldo, quella notte. Alla fonda, alcuni yacht: l'«Amiran» di Vittorio Emanuele; il «Coke», su cui era Nicky Pende, medico e già marito di Stefania Sandrelli, uno dei re delle notti romane; il «Mapagià», degli Hamer. Con la moglie, Marina Doria, il figlio del Re di Maggio ha trascorso la serata al ristorante. Quando tornano alla villa, non lontano dalla spiaggia, si accorgono che qualcuno ha usato il loro tender per arrivare al «Coke». Vittorio Emanuele è furibondo, si arma di un fucile M1, americano, un'arma da guerra. E poi abborda il «Coke». «Ma soltanto per riprendere il gommone», dice. E' maldestro, urta una bombola d'ossigeno, di quelle per le immersioni, e il baccano sveglia Nicky Pende. E' lo scontro. Vittorio Emanuele ha il fucile e spara: «In aria, soltanto in aria». Ma a Pende quel proiettile sembra passare pericolosamente vicino, così si scaglia addosso all'altro. E nella zuffa parte un secondo colpo. Poi che cosa accada in realtà forse ce lo dirà il processo. Forse. Certo è che Dirk Hamer, addormentato nella sua cabina, viene raggiunto da un proiettile che ha forato la parete. E per il ragazzo iniziò il calvario: prima in ospedale ad Ajaccio, poi a Marsiglia, infine ad Heidelberg. I medici erano impotenti e lui se ne andava, poco alla volta. Operazioni, trasfusioni, tutto inutile: dopo 111 giorni si arrese.

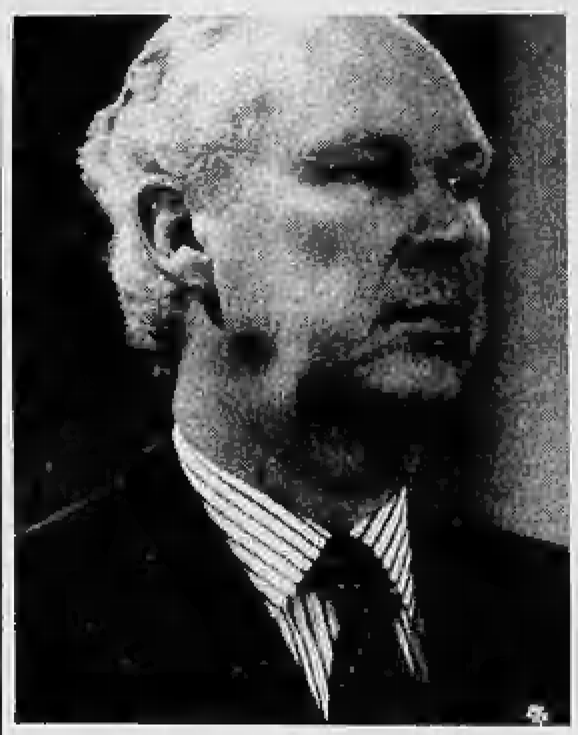
Vittorio Emanuele si costituì e venne arrestato per lesioni volontarie, rimase in carcere una *cinquantina di giorni*. L'inchiesta si mosse, ci furono un confronto con Pende, interrogatori, ma tutto pareva così remoto, astratto. Gli Hamer si consumavano nel dolore e nella collera, a sua volta il pretendente al trono si dichiarava vittima di un complotto. «Ho dovuto lottare da solo con mia moglie. Sono cugino dei re dei belgi, ho un passaporto belga, non diplomatico, ma non ho chiesto né ricevuto aiuto dalla famiglia reale», assicura. «E ora il processo, qualcuno mi ha consigliato di andarmene, ma io voglio prendervi parte. Provo una sensazione di sollievo, la Corte d'assise è una specie di liberazione». Rischia una condanna, ma pochi ci credono. E poi, c'è l'amnistia.

La Corte d'assise è formata da tre giudici togati e nove popolari, estratti a sorte. Ma non c'è troppa curiosità, qui a Parigi, per l'«affaire» di quel principe italiano: pochi giornali hanno dedicato al processo scarso spazio: oggi la gente si emozionerà per l'ultimo viaggio di Yves Montand, un altro re, questo vero, della canzone.

Vincenzo Tessandori

Il papà della vittima «Vinceranno i Savoia, possono comprare tutto»

Il padre e la sorella di Dirk Hamer (sopra) che da tredici anni si battono per il processo. Di fianco Vittorio Emanuele di Savoia e sotto la vittima



«Non avranno la mia testa»

«Si vuol fare di me un altro Luigi XVI»

PARIGI. «I magistrati *francesi* vogliono fare di me un Luigi XVI. Ma non mi farò tagliare la testa come lui. In aula? Ci sarò, ho la coscienza tranquilla».

Vittorio Emanuele di Savoia e il giallo dell'Isola di Cavallo. Tredici anni lunghi come un film a più tempi, con tante verità, dichiarazioni, ammissioni. «I giornali mi hanno processato duemila volte», dichiarò Vittorio in un'intervista di alcuni mesi fa.

Ma sui giornali l'erede dei Savoia, come in un romanzo a puntate, ha lasciato centinaia di dichiarazioni, interviste esclusive, autodifese sempre più lunghe.

Novembre del 1978, pochi mesi dopo il giallo dell'isola di Cavallo. Il re con l'hobby delle armi è in libertà vigilata nella sua villa vicino ad Ajaccio. E' la prima intervista. «Il pensiero di quanto è successo a Dirk mi angoscia. Approfittando del fatto che ero in carcere e non potevo difendermi tutti i giornali si sono accaniti contro di me». Aveva litigato con Niki Pende, quella sera al ristorante «Des Pecheurs»? «No, assolutamente - risponde Vittorio Emanuele - con Pende non c'eravamo neanche *incontrati*. Non sono mai salito sulla barca di Pende, ma sono sempre rimasto sul canotto, dove lui è saltato per aggredirmi. No, quella sera non ero ubriaco». Allora, come è andata. Vittorio Emanuele rispose: «Stavo recuperando il mio canotto quando Niki Pende uscì dal suo yacht. Mi insultò, mi aggredì. Allora spaventato sparai in aria un colpo. L'altro mi sfuggì. Così ho colpito il ragazzo tedesco».

E i soccorsi in ritardo? Vittorio Emanuele fu accusato di non aver trasportato il ferito con il suo aereo privato. «Non possiedo né aerei né elicotteri - disse l'erede dei Savoia - di elicottero ho solo un piccolo giocattolo di mio figlio». E poi: «Mia moglie ha dato novanta milioni alla famiglia del ragazzo per coprire eventuali spese mediche. Un'offerta spontanea fatta ancora prima che un tribunale abbia deciso se sono colpevole o no».

Cinque anni dopo. Sei maggio del 1983. Altra intervista esclusiva, l'occasione è segnata di nero: la morte del padre. Vittorio Emanuele racconta di sé, parla di sogni e prospettive. Cavallo è un incubo, su cui ritorna più volte. Dichiara: «Dopo quella tragedia qualcuno mi ha dipinto come un pistolero in libertà, ignorando che allora giravo armato per difendere mio figlio». Poi un'altra verità: «Quella notte di sangue altri spararono: quattro o cinque colpi sono stati uditi distintamente dai testimoni, lo ha appurato l'inchiesta».

Pochi mesi dopo, l'ennesima intervista. Su Vittorio Emanuele le polemiche per la morte del giovane tedesco si accavallano con quelle del processo che non arriva mai. «Il processo? - dice il re - Lo attendo con serenità. Mi assumo però le responsabilità che mi competono, solo quelle. Credo di avere il diritto di uscire da questa brutta storia a testa alta e con le carte in regola. Ne va non soltanto della mia dignità come persona ma anche della mia credibilità come un Savoia. E basta. Certo se mi si vuole accusare di altri reati o se, per evitare che a rispondere di essi sia una persona molto be, identificata, è indispensabile che si esibiscano delle prove. Ed io so che ciò non è possibile».

Luigi Sugliano

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60632; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 011182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 776224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490800 r.a.; **FIRENZE** v.le Mazzini 54, t. 561182-573686; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 328, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 333027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 16.500** la riga. **Rubrica 8:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 16.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso: L. 95.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.
'PRESTIT'
011 592.289 - 592.293. Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 587.894 Finbrave via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1968, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A artigiani e commercianti prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Tel. 011 503.783.

A correntisti bancari eroghiamo direttamente fino a 10 milioni. Rimborso in due ore. Solo commercianti, artigiani, imprenditori. Telefonare 02 483.03848.

ATTENZIONE privato monetizza assegni in giornata a commercianti artigiani e protestati con garanzie reali. Telefonando allo 011 546.206.

BAFIN finanzia da 2 a 100 milioni fino a 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari in 5 giorni anche firma singola visite a domicilio. Tel. 011 741.2777.

CONSULFIN
finanzia velocemente entro con formula 24 ore - esito telefonico nessun limite di cifra - Pinerolo 0121 749.340/76.563.

CONTANTI subito da 1 a 30 milioni anche se protestati o con cessione in corso firma singola anche 24 ore. Procofin S.r.l. 533.984 - 532.826.

GABETTI MUTUI
a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedura semplificata. Gabetti 011 57.87.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione rate costanti deducibili 740 tasse concorrenziale. Gabetti 011 57.87.

MUTUI fino 90% acquisto e liquidità cessione V anche protestati sconto effetti. Tel. 292.457.

PICCOLI PRESTITI
In giornata casalinghe, pensionati, dipendenti. Basta carta d'identità. Tel. 561.2020.

436.4702/03 una pronta risposta per ogni tua esigenza! Erogazioni in contanti in giornata.

8.300.000 con L. 200.000 mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipel via Garibaldi 59 tel. 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.060.

A. ABBISOGNACI urgentemente attività commerciali di ogni genere e prezzo trattative veloci pagamento contante in Piemonte Liguria. Tel. 531.393.

A.ACTIVA 642.758 cede Pinerolese minimarket 280 mq di locali fatturato annuo L. 700 milioni anticipo L. 100 milioni.

A.ACTIVA 642.758 cede zona S. Rita profumeria con servizio estetica incasso L. 110 milioni annui anticipo L. 40 milioni.

A Borghetto L. 70 milioni trattabili, cartoleria giocattoli 2 vetrine cedesi motivi familiari. Tel. 0182 555.155.

ACTIVA 642.758 cede abbigliamento labelle IX/X/XIV zona Cirié giro d'affari L. 220 milioni anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede azienda stampaggio lamiera cintura Torino capannone 1000 mq cessione quote 37% o totale.

ACTIVA 642.758 cede bar vicinanze Moncalieri 100 mq complessivi incasso L. 500.000 al dì anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede cintura sud Torino cartoleria giocattoli 100 mq incasso L. 150 milioni annui anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede idraulica con locali negozio e retro abitabile, angolare, zona corso Palermo, buon avviamento.

ACTIVA 642.758 cede in Avigliana rivendita pane, alimentari ottima posizione 90 kg di pane al dì, anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Moncalieri abbigliamento uomo fatturato L. 90 milioni arredamento nuovo anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Pinerolese società servizi culturali unica legalmente riconosciuta anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede splendido ristorante cremeria Chivassese villa dell'800 locali 170 mq, anticipo L. 90 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Torino centro abbigliamento donna 200 mq 8 vetrine incasso L. 300 milioni anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Torino centro albergo ottimi incassi buona clientela, anticipo L. 150 milioni.

ACTIVA 642.758 cede vicinanze Torino azienda specializzata produzione di pelletteria fine con proprio marchio.

ACTIVA 642.758 cede zona Crocetta Torino splendida boutique, abbigliamento donna alti utili, ideale per una persona.

ACTIVA 642.778 per vendere la tua attività, azienda o negozio con serenità e garanzia di pagamento contanti.

AFFIDEREMMO gestione ristorante pizzeria in Cesena a persone o società con grande esperienza. Tel. 011 801.4313.

ALASSIO, l'affare che aspettavate! Causa trasferimento cedesi alimentari con possibilità di alloggio. Tel. 0182 555.155.

BAR super caffetteria kg 36 caffè settimanali incasso notevole orario corto posizione unica. Tel. 385.4810.

BAR super centrale vendesi per motivi famiglia orario corto incasso garantito agevolazioni. Tel. 385.5298.

BAR super centro Sanremo incasso L. 1 milione 200 mila al dì cedo occasione L. 220 milioni dilazioni. Tel. 521.2272.

BAR super incasso L. 2 milioni al dì centro commerciale cedo L. 400 milioni anticipo L. 100 milioni. Tel. 521.2272.

BIRRERIA pizzeria vicino piazza Statuto forno legna 200 posti angolare arredo nuovo cedesi. Castello 547.189.

CALZATURE pelletteria alto utile negozio prestigioso anticipo L. 50 milioni. Studio Grosso 511.236.

CERIALE posizione centrale enoteca gastronomia tabella I ottimi incassi documentabili. Tel. 0182 555.155.

CON soli 23 milioni ad Imperia vendiamo attività generi alimentari avviamento ventennale. Tel. 0182 555.155.

FINALE diritto negozio materiali foto ben arredato e avviato L. 65 milioni trattabili. Tel. 0182 555.155.

IN zona di forte passaggio offresi in Alassio bar con dehors arredi in ottimo stato. Tel. 0182 555.155.

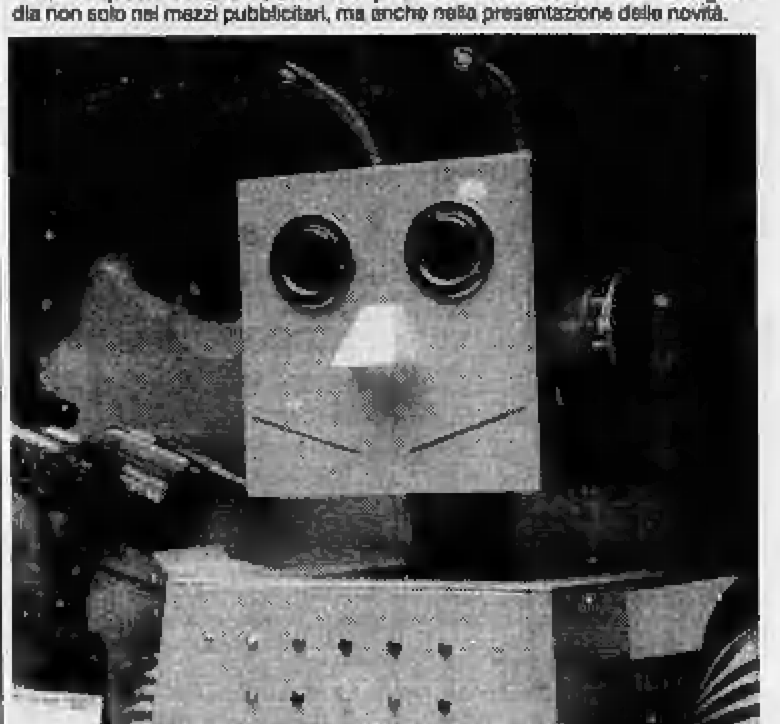
LAIGUEGLIA centro storico cedo ristorante pizzeria 40 coperti gestione annuale o stagionale. Tel. 747.729.

(continua)

NOTIZIE dalle AZIENDE

L'uomo robot di Grande Marvin

Nella vetrina del maxi centro Grande Marvin di piazza Lagrange n. 45, da qualche giorno c'è una simpatica attrazione in più, un uomo-robot che si muove, che parla, e spiega da dietro le vetrine le caratteristiche delle ultime novità nel campo della foto e dell'elettronica.
Un promoter a tutti gli effetti che non mancherà di incantare bambini, ragazzi, ed anche adulti, inserito in una vetrina scenografica rappresentante un altro pianeta dello spazio.
Anche in questa occasione, come sempre, Grande Marvin si rivela all'avanguardia non solo nei mezzi pubblicitari, ma anche nella presentazione delle novità.



Nella foto: **l'uomo-robot parlante di Grande Marvin.**

Mistero a Pescara

Una gioielliera ammazzata a colpi di coltello

PESCARA. Giallo per un delitto in gioielleria a Pescara. Una giovane, Adelaide Spaziani, di 30 anni, è stata uccisa con due coltellate - al collo e alla schiena - nella propria gioielleria, nel quartiere popolare «San Donato». La giovane aveva gli slip abbassati all'altezza delle ginocchia. Il corpo è stato scoperto nel primo pomeriggio dalla madre della vittima, Cristina, la quale, non avendo visto tornare la propria figlia per il pranzo era andata a cercarla. La donna - contitolare con la figlia della gioielleria «Cristadel» - ha raccontato di aver trovato la saracinesca del negozio abbassata e le luci spente. Entrata nel locale, ha scoperto il corpo della figlia riverso sul pavimento del bagno del negozio: poco lontano è stato ritrovato il coltello usato per uccidere. Alcuni cassetti del bancone erano aperti, ma da un primo inventario pare non sia stato portato via nulla. **[d. lo.]**

Biografia rivela

«Marilyn suicida per amore di Montand»

NEW YORK. Il tempestoso amore per Yves Montand avrebbe avuto una parte importante nella decisione di Marilyn Monroe di togliersi la vita. Lo sostiene nel suo sessantesimo libro su Marilyn, Lucy Freeman, biografa dell'attrice scomparsa. Marilyn si innamorò - si legge nel libro «Marilyn durante la terapia» della Freeman - di Montand nell'estate del '60, quando il suo matrimonio con Arthur Miller era praticamente già finito. Fu quello un «momento cruciale nella vita di Marilyn - scrive la Freeman - e il comportamento di Yves Montand sicuramente contribuì a spingerla al suicidio». Montand conobbe Marilyn a Hollywood. Marilyn se ne innamorò. «Dopo Marlon Brando - diceva ai suoi amici Marilyn - Yves è l'uomo più attraente che io abbia mai conosciuto. Mi eccita molto fisicamente». **[Agi]**

Due pescatori: un vascello senza bandiera seguiva il panfilo di captain Bob

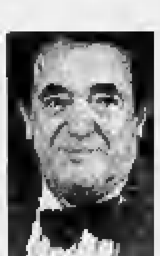
Yacht pirata sulla rotta di Maxwell

Spunta un nuovo giallo nella morte dell'editore

LONDRA
DALLA REDAZIONE

Adesso spunta anche un vascello fantasma nel «giallo» della morte dell'editore Robert Maxwell. Secondo un'informazione proveniente dalle Canarie, due pescatori avrebbero visto nelle ore precedenti la misteriosa scomparsa in mare dell'editore uno yacht ancorato accanto al panfilo di Maxwell, il «Lady Ghislaine» nella piccola baia di Punta de Abona, nell'isola di Tenerife.

Queste testimonianze indicano che il secondo yacht era bianco e più piccolo del «Lady Ghislaine». Ma stranamente la barca era priva di qualsiasi segno di identificazione: senza nome a poppa, senza bandiera. I pescatori affermano, inoltre, di aver visto nuotare qualcuno fra le due imbarcazioni e di aver notato che appena il «Lady Ghislaine» ha levato l'ancora,



Sulla morte del magnate dell'editoria Robert Maxwell continuano ad accavallarsi le ipotesi: ucciso o stroncato da un infarto, come sostiene la versione ufficiale?

anche il secondo panfilo è partito, seguendo la stessa rotta come se tallonasse lo yacht di Maxwell.

Se questa testimonianza fosse confermata ufficialmente dall'equipaggio del «Lady Ghislaine», interrogato di nuovo ieri alle Canarie dal magistrato spagnolo e dal console britannico, verrebbero ad acquistare maggiore credibilità le voci romanzesche che nelle ultime quarantott'ore hanno incrinato la primitiva versione ufficiale della morte per «cause naturali» (un infarto) dell'editore anglo-cecoslovacco.

Infatti, un ignoto aggressore avrebbe forse potuto issarsi a bordo dello yacht di Maxwell per avvelenare l'editore con sostanze tossiche in grado di simulare un attacco cardiaco.

Ieri si è registrata una dichiarazione del giornalista investigativo americano Seymour Hersh, rilasciata a Londra dalla casa editrice del suo libro «The Samson Option». In questa si ribadiscono le accuse mosse nelle ultime settimane a Maxwell di essere stato in contatto con il Mossad.

Di fronte a questa raffica di congetture, dal delitto al suicidio, la famiglia Maxwell ha invitato la stampa ad attendere i risultati definitivi dell'autopsia che, soli, chiariranno il «giallo» sulla morte dell'editore. E il mistero continua.

Per la polizia poche speranze di trovare vivi i rapiti Cortellezzi, Silocchi e Medici

«Centomila criminali in libertà»

Allarme di Parisi: è difficile controllarli

ROMA. Da due [illegible] si trovano nelle mani [illegible] rudi carcerieri del- [illegible] «Anonima Calabrese». Da quasi ventiquattro mesi i loro familiari vivono nell'incertezza che i secondini del [illegible] Aspromonte li restituiranno alla vita civile. Ora, per ammissione dello [illegible] capo della polizia, [illegible] comincia ad insinuare il sospetto che non siano più vivi.

[illegible] parla di Andrea Cortellezzi, Mirella Silocchi e Vincenzo Medici, tutti rapiti nel 1989, i primi due a Tradate e a Parma, il terzo in Calabria. Due anni di silenzio dei rapitori, di trattative interrotte, [illegible] speranze vanificate, fanno pensare al peggio. «Appaiono estremamente esigui i margini di speranza di un ritorno in libertà dei tre sequestrati»: [illegible] parole del prefetto Vincen- [illegible] Parisi, scritte nella relazione trasmessa alla commissione Affari costituzionali della Camera, che [illegible] conducendo [illegible] indagine conoscitiva sulla criminalità. Parole terribili, sebbene sfumate dall'improbabile, residuo margine [illegible] dubbio, che il capo della polizia «deve» per onestà comunicare, anche a discapito [illegible] sentimento [illegible] pietà dovuto ai familiari.

[illegible] da tempo, d'altra parte, che a mezze voci veniva [illegible] [illegible] dubbio la possibilità che Vincenzo Medici e Mirella Silocchi potessero [illegible] per tanto tempo, e nelle loro condizioni di salute, [illegible] asperità di una detenzione in Aspromonte. Per questo, rapporti riservati della polizia li davano [illegible] «deceduti per stenti». Per Cortellezzi, invece, veniva accreditata la tesi che il g[illegible]e fosse passato di mano, da una banda [illegible] altre, [illegible] ad essere rimasto vittima dei troppi maltrattamenti.

Ma [illegible] c'è solo questa cattiva notizia nel rapporto [illegible] Parisi. Il documento consegna al Parla- [illegible] il quadro di una Italia accerchiata dalla malavita, impantanata nella palude della droga, ancora minacciata dal terrori- [illegible]. [illegible] dato p[illegible] tutti: sono [illegible] i soggetti ritenuti «pericolosi», cioè sottoposti a controllo da parte della polizia. In particolare: 21.454 liberi per decorrenza dei termini [illegible] custodia cautelare, 14.225 agli arresti domiciliari, 11.624 in semilibertà, 10.865 in libertà vigilata, [illegible] «dimoranti». Quali le colpe della maggior parte [illegible] questi? Alcuni, [illegible] per l'esattezza, sono imputati di omicidio, [illegible] [illegible] tentato omicidio, 15.726 per rapina, 745 per sequestro di persona a scopo di estorsione, 4617 [illegible] associazione mafiosa, [illegible] per estorsione, 2406 per traffico di droga. La polizia li controlla come può. Ma non sempre [illegible] [illegible] è vero che, godendo dei «benefici di legge», alcuni ci hanno riprovato, commettendo reati molto gravi: 1[illegible] omicidi, 1840 tentati omicidi, 1869 reati legati al traffico degli stupefacenti [illegible] 2424 partecipazioni ad associazioni mafiose. Cifre sconcertanti, per nulla mitigate dal fatto che, informa Parisi, nel '91 [illegible] finite in carcere 32.166 persone, il 30 per [illegible] in più dell'anno scor- [illegible]. Ecco, comunque, cosa dice la relazione nel dettaglio.

Criminalità organizzata. Confermato che anche [illegible] Puglia è stata «contaminata»: esistono 32 sodalizi di stampo mafioso, un vero esercito di [illegible] affiliati. L'associazione più «rappresentativa» [illegible] [illegible] Sacra Corona Unita o «Quarta Mafia» che controlla le bische clandestine, le discoteche, il racket delle estorsioni [illegible] la droga. In Calabria, censite 144 «famiglie» [illegible] oltre 5300 affiliati; in Sicilia i clan sono 186 con più di 5000 «soldati»; in Campania 113 cosche e 5300 membri.

Latitanti. Sono diminuiti: da 15.772 ai 10.586 dello scorso settembre. Sono più di 500 i «superlatitanti» assicurati alla giustizia.

Droga. [illegible] '91 sono stati [illegible] questrati 1216 chili [illegible] eroina, una tonnellata di cocaina, 8275 chili di «cannabis». Nello [illegible] periodo sono morti per droga 1067 persone, il 12,55 per cento in più dell'anno precedente. Si alza la soglia dell'età delle vittime della dro[illegible]: gli ultratrentenni sono 321.

Sequestri [illegible] persona. [illegible] stati 9 nei primi dieci mesi di quest'anno, uno in più del '90.

Omicidi volontari. Sono aumentati [illegible] 10,23 per cento, raggiungendo la cifra di 1551, il 70 per cento concentrato nelle regioni «a rischio».

Rapine gravi. Un incremento del 14,73 rispetto all'anno scorso. Nel '91 sono state 11.747.

Terrorismo. «Segnali inquietanti» rispetto all'eversione [illegible] [illegible] [illegible] teme una ripresa. Preoccupazione per la «Falange Armata», sedi[illegible]nte gruppo di destra, [illegible] viene attribuita l'intenzione di un «progetto destabilizzante».

[illegible]

«Su Barreca scorrettezze del Csm»

ROMA. Il ministro della Giustizia, Claudio Martelli, replica al vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Giovanni Galloni. Martelli afferma: «Il vice presidente del Csm, Galloni, sorseggiando il caffè con Barreca [illegible] Palermo pontifica che nessuno può sindacare le [illegible] di [illegible] giudice. Da sinistre uno dei tanti partiti che affollano il Csm, Magistratura democratica, pretende un'immediata archiviazione e da destra gli risponde concordando Santoro, presidente della commissione che dovrà giudicare Barreca. Questo repertorio di ingerenze, scorrettezze, anticipazioni, non viene da un'Usl o da una pretura di provincia, ma da quello che dovrebbe essere l'organo di autogoverno dei giudici italiani».

Martelli ha poi negato il suo assenso alla [illegible] di due magistrati (Valerio Terranova e Pasquale Giardina) a procuratore generale della corte d'appello di Lecce [illegible] a presidente della corte d'appello di Palermo. Infine [illegible] registrare una protesta di tre dei quattro consiglieri di «Magistratura democratica» che in [illegible] lettera inviata a Galloni affermano che l'Assemblea generale del Csm è «l'organo che normalmente interpreta il regolamento» [illegible] può essere espropriata di questo diritto. La lettera fa seguito alla decisione di Galloni [illegible] non contemplare nel plenum di oggi [illegible] discussione sulla formazione dell'ordine del giorno. [Ansa-AdnKronos]

Napoli, ferito il figlio del legale

Avvocato assassinato dal custode albanese

Spari alla cameriera, che si salva
Il profugo agli agenti: mi trattava male

NAPOLI. Gli ha sparato a bruciapelo, poi ha continuato a far fuoco come impazzito. Arjan Deka, 23 anni, [illegible] profugo albanese arrivato [illegible] Napoli cinque mesi fa, ha ucciso ieri l'uomo che gli [illegible] dato [illegible] [illegible] lavoro, l'avvocato Luigi Allocca, 62 anni, ed ha ferito gravemente il figlio, Valter, 27 anni. Biondo, minuto, la faccia pallidissima: lo hanno arrestato [illegible] pochi passi dal palazzo dove abitava il legale, mentre stringeva ancora in pugno la pistola. Ai poliziotti che lo portava- [illegible] via ha mormorato: «Mi trattava male...».

[illegible] movente dell'omicidio è ancora oscuro. Gli investigatori stanno cercando di capire, [illegible] l'aiuto di un interprete, se il risentimento del giovane [illegible] [illegible] che fare con l'attività svolta per l'avvocato o se in questa storia entrano in gioco vicende private, il rapporto tra vittima ed assassino.

L'episodio [illegible] avvenuto nel primo pomeriggio, nell'abitazione di Luigi Allocca, una grande [illegible] con annesso lo studio legale in [illegible] Umberto, nel centro di Napoli. Deka, che svolgeva mansioni di domestico e custode in una villa di campagna che la famiglia [illegible] a Terzi, nella zona vesuviana, [illegible] entrato nel soggiorno. In quel momento, oltre all'avvocato, c'erano il figlio e la cameriera, Anna Ambrosio, 41 anni. I due si [illegible] chiusi nella stanza e, dopo [illegible] breve discussione, il padrone di [illegible] ha gridato: «Che cosa stai facendo, sei pazzo...». Poi gli spari. La donna è accorsa subito, ma ha dovuto ripararsi dietro un mobile mentre l'albanese, che aveva già colpito a morte Luigi Allocca, centrato al [illegible] da un proiettile, continuava a far fuoco. Dallo studio [illegible] arrivato il figlio dell'avvocato, che è rimasto ferito [illegible] petto.

La segnalazione della sparatoria [illegible] giunta al 113 [illegible] poraneamente all'allarme per una rapina in [illegible] in una banca vicina. Nella zona sono arrivate decine [illegible] pattuglie della squadra mobile: due agenti hanno notato il giovane mentre scappava stringendo la pistola e l[illegible] hanno bloccato credendo che fosse uno [illegible] banditi. E' bastato poco per chiarire l'equivoco.

Sono stati i famigliari del legale ucciso a raccontare gli avvenimenti che hanno preceduto la tragedia. [illegible] profugo era stato assunto [illegible] regolare contratto, [illegible] segnalazione di un sacerdote, nel luglio scorso, [illegible] avuto il permesso di soggiorno. «Lo abbiamo accolto [illegible] uno di famiglia - ha spiegato la figlia dell'avvocato, Elena - non riesco a capire perché l'abbia fatto, si è trattato sicuramente di una crisi di follia». [m. c.]

IL CITTADINO

Sull'autotassazione la trappola del fisco

LA disposizione [illegible] [illegible] 3 bis dell'articolo 4 del decreto legge [illegible] marzo 1989 n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 1989 [illegible]. 154, si applica a partire dalle dichia- [illegible] dei redditi da presentare nel [illegible]. Ma che vuol dire esattamente questa incomprensibile norma fiscale, che rappresenta anche un clamoroso esempio di superburocrazia? Per [illegible] possiamo solo anticiparvi che è una brutta notizia per milioni di contribuenti.

[illegible] comprendere l'esatta portata [illegible] questa misteriosa disposizione, contenuta nel primo comma dell'articolo [illegible] del decreto legge 31 ottobre 1991 n. 348, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 257 del [illegible] novembre scorso, occorre rileggere l'articolo 4 della legge [illegible]. 154 dell'89 (ricerca, peraltro, tutt'altro che facile non solo per il cittadino, ma anche per un giurista).

Il [illegible] 3 bis stabilisce, appunto, che «a partire dalla dichiarazione dei redditi presentata nel '91 l'ammontare complessivo delle eccedenze di imposte risultanti dalla dichiarazione stessa può essere computato in diminuzione anche dell'ammontare degli acconti o del saldo dovuti per il periodo d'imposta successivo. Con decreti del ministro delle Finanze [illegible] stabilite le modalità e le procedure [illegible] attuazione».

Il cittadino continua, però, [illegible] [illegible] capire. Ecco qual [illegible] allora la sua traduzione in italiano.

Tutti i contribuenti nell'autotassazione di acconto in scadenza il 30 novembre prossimo dovranno continuare [illegible] pagare l'imposta Ilor se[illegible] poterla compensare con il credito d'imposta Irpef risultante nell'ultima denuncia dei redditi per il '90 presentata nel maggio scorso. Tutto qui.

Costoro, insomma, dovranno, da [illegible] lato, pagare regolarmente l'autotassazione Irpef ed Ilor per il '91 (nella misura del 98% fissata nello stesso decreto del 31 ottobre, o, invece, dal 60% per chi ha già versato nel maggio scorso [illegible] primo [illegible] del 38%), ed attendere tra almeno 5/6 anni l'arrivo a casa del rimborso Irpef '90 maggiorato degli interessi [illegible] legge.

Da questo «pasticcio all'italiana» si possono, tuttavia, trarre alcune amare considerazioni. La prima è che, stranamente, il governo continua a ripresentare decreti legge non convertiti dalle Camere entro 60 giorni. Difatti, il decreto n. 348 è il quarto consecutivo varato a Palazzo Chigi [illegible] proposta del ministro delle Finanze Rino Formica (i tre precedenti provvedimenti [illegible] stati omessi, rispettivamente, il 3 maggio, il 2 luglio e il 13 agosto '91).

In proposito si ricorda che [illegible] Corte Costituzionale nella sentenza n. 302 del 10 marzo [illegible] (presidente Saja, relatore Baldassarre) affermò che «in via di principio, la reiterazione dei decreti leg- [illegible] suscita gravi dubbi relativamente agli equilibri istituzionali ed ai principi costituzionali, tanto più gravi allorché gli effetti sorti in base al decreto reiterato sono praticamente irreversibili o allorché gli stessi effetti sono fatti salvi, nonostante l'intervenuta decadenza, ad opera dei decreti successivamente riprodotti».

Di fronte a questa esigenza la Consulta espresse l'auspicio che «si ponga rapidamente mano alle riforme più opportune, perché non [illegible] ga svuotato [illegible] significato dei precetti contenuti nell'articolo 77 della Costituzione».

La seconda osservazione è di merito. Perché non si indica sulla Gazzetta Ufficiale [illegible] testo [illegible] [illegible] precedente norma [illegible] legge citata in un successivo decreto legge?

E perché, poi, è stata «congelata» ancora per un anno [illegible] norma di legge, varata [illegible] Parlamento il 27 aprile '89, che consentiva di compensare sin dal '91 l'imposta Ilor/Irpef? E chi assicura che [illegible] '92 il termine non slitterà al '93?

Pierluigi [illegible]

Nell'Agrigentino 66° delitto del [illegible]

[illegible] Carmelo Montanalampo, pregiudicato, 48 anni, è stato ucciso a colpi di pistola ieri sera nel quartiere popolare Fontanelle. L'uomo stava passeggiando quando è [illegible] colpido da un sicario, poi fuggito sull'auto di [illegible] complice. E' il [illegible] delitto nell'Agrigentino nel '91. [Ansa]

«Mi avete infangato non sono il mostro»

FIRENZE. Pietro Pacciani, 66 anni, detenuto sospettato di es- [illegible] il «mostro» di Firenze, è [illegible] rinviato a giudizio per la detenzione di [illegible] fucile [illegible] caccia mai trovato. All'arrivo a Palazzo Pacciani si è sfogato: «ammazzate un innocente, non ho fatto male a nessuno. Con il mostro non c'entro, mi avete infangato». [Agi]

Colpo da 2 miliardi [illegible] furgone blindato

BRESCIA. Due portavalori di Vicenza sono stati aggrediti [illegible] rapinati da due banditi di [illegible] carico d'oro lavorato per un valore di circa due miliardi, ieri mentre scendevano da un furgone blindato a un autogrill dell'autostrada «Serenissima» alle porte di Brescia.

[illegible]na taglia per scoprire i killer di Gis[illegible]

CAGLIARI. Una taglia di 20 milioni è [illegible] istituita [illegible] [illegible] di abitanti per identificare tutti i killer di Giselda Orrù, [illegible] studentessa sedicenne violentata, uccisa e gettata nuda in [illegible] pozzo nelle campagne di Carbonia. Per il delitto [illegible] stato condannato un solo uomo.

Seq[illegible] uranio per 120 [illegible]

ZURIGO. Sette persone arrestate, 29,5 chilogrammi di uranio p[illegible] un valore di circa 120 miliardi sequestrati: è il bilancio di un'operazione della polizia svizzera. L'uranio sarebbe stato rubato dagli arsenali sovietici [illegible] [illegible] agenti del Kgb. Era stato offerto a falsi «compratori» di Como. [Ansa]

Il Festival [illegible] Sanremo perde la lotteria

ROMA. Saranno tredici [illegible] lotterie del '92. Tornano tre lotterie classiche: il Carnevale di Viareggio, il Gp di Agnano e il Gp di Merano. Tre [illegible] novità: [illegible] lotterie di Thermine, di Foligno e quella internazionale collegata alla ricorrenza della scoperta dell'America. Escono di scena le lotterie di Iglesias, di Sanremo, di Bitonto, di Caserta e di Carpi.

Dal 16 novembre ogni sabato
[illegible] Città Mercato di Venaria.

APPUNTAMENTO CON L'AUTO DEL DIPENDENTE.

L'Auto del Dipendente vi aspetta a Città Mercato [illegible] Venaria. Ogni sabato, dalle 9 [illegible] 17, troverete oltre 200 vetture Fiat, Lancia [illegible] Alfa [illegible] di 4-6 mesi, ancora garantite dalla Casa. E potrete acquistarle subito, trattando direttamente [illegible] col dipendente del Gruppo Fiat, dunque [illegible] intermediari. Tanto più che notaio [illegible] agenzia per le pratiche automobilistiche sono a disposizione sul posto. Finalmente il sabato, mentre fate [illegible] spesa grande, potete fare [illegible] grande spesa. L'Auto del Dipendente è solo [illegible] Città Mercato [illegible] Venaria, Tangenziale Nord, uscita Stadio delle Alpi, tel. 011/45.51.889 - 45.51.910.

DIRETTAMENTE DAL DIPENDENTE.

Torna su Rai 3 la trasmissione contestata, ma senza collegamenti col pubblico

Piazza vietata per Samarcanda

Michele Santoro: sono rimasto per non tradire gli spettatori
Sfiderà Roger Rabbit, alla stessa ora sulla prima rete

ROMA. «Samarcanda» processi in piazza? «Samarcanda» senza piazza è la sentenza uscita dalla Rai, dopo le feroci polemiche seguite alle ormai celeberrime puntate che Michele Santoro in coppia con Maurizio Costanzo volle dedicare alla mafia in nome di Libero Grassi, l'industriale che non voleva versare il pizzo e per questo aveva pagato con la vita. Domani sera, giovedì, prima puntata dell'era del dopo scandalo: Santoro è ancora alla conduzione del programma dove è rimasto, dice, per dovere verso il suo pubblico che abbia interpretato un suo passaggio da Berlusconi un tradimento.

La piazza, però, caratteristica vincente ma pericolosa di «Samarcanda», non c'è più. Al suo posto una piazza elettronica ricostruita in studio tanti rappresentanti dei diversi interessi chiamati in causa. Più alcuni collegamenti dall'esterno su fatti che per la loro natura coinvolgono comunità trasformandola in piazza. «La piazza quest'anno la facciamo noi», afferma Michele Santoro. E in questa piazza, più controllata e controllabile, domani sera, a discutere su perché la gente non ha più fiducia nei partiti, saranno seduti a fianco a fianco i commercianti di Ostia, i disoccupati calabresi, i giovani industriali, tutti chiamati a rivolgere domande a Giorgio La Malfa, il segretario repubblicano che è scelto di star fuori dal governo. In più ci saranno, poi, un paio di collegamenti dal mondo che sta fuori, dei quali uno paese vicino a Gorizia dove alcuni operai di acquedotto protestano per la cattiva gestione invitando i cittadini a tirare lo sciacquone alla stessa ora. E il solito spazio per la gente che chiama da casa per dire la sua con aggiunta di una finestra sugli esteri, in questo caso la Polonia.

Questa cancellazione della piazza è figlia del pentalogo partorito dal Consiglio d'amministrazione e voluto dal direttore generale Pasquarelli proprio dopo la scandalosa «Samarcanda» che mise sotto accusa l'assente ministro Mannino? Santoro nega ma il dubbio resta. «Il pentalogo che prevede una piazza pluralista per ideologie e opinioni l'abbiamo inventato noi cercando di dar voce a chiunque volesse esprimersi». Non è un atto di ubbidienza quindi la ricostruzione della piazza in studio? «Non direi. Ho visto una bella trasmissione di Mixer sulla droga in cui a parlare erano quelli di San Patrignano su Celentano in cui a parlare erano alcuni studenti milanesi, ma nessuno ha controllato la loro fede politica né ha badato che fosse rispettato l'arco costituzionale. Perché certe regole dovrebbero valere solo per noi?». Ma quelle assicurazioni di autonomia e di indipendenza che chiedeva per restare in Rai le ha poi avute, Santoro? «Non ho avuto alcuna telefonata da Pasquarelli, anche se in via privata mi avrebbe fatto piacere. Né ho avuto il contratto da collaboratore esterno che mi avrebbe permesso di guadagnare di più. Però nessuno dell'azienda si è opposto alla ripresa di «Samarcanda». E poi il programma dipende direttamente dal direttore Tg3 Curzi e da quello Raitre Guglielmi: a loro devo rendere conto e loro mi hanno rinnovato la fiducia».

Guglielmi loda Samarcanda. «E' bene che torni perché contribuisce a formare l'immagine di Raitre. Santoro, dice lui, arriva al cervello attraverso la pancia. Lo fa brillantemente, sostengo che parla alla gente con le parole della gente realizzando quell'incontro tra governati e governanti che è l'essenza della democrazia». Insidiata negli ascolti soprattutto dalla messa in onda di «Roger Rabbit» su Raiuno, al via della prova del Consiglio d'amministrazione, «Samarcanda» s'avvia così alla partenza con un Michele Santoro preoccupato per troppo clamore: non scontentare aspettative tanto distanti è impresa disperata. [al. ro.]

Michele Santoro e Alessandro Curzi alla presentazione di Samarcanda

«Troppi dossier in giro»

Curzi: la dc non m'insegni il mestiere

ROMA. Alessandro Curzi, uno dei padri fondatori di Samarcanda, ha seguito la conferenza stampa ostentando «Il Popolo» in mano: «Sto cercando di capire, leggendolo attentamente, dovrei fare il mio telegiornale», ha detto sorridendo.

Il direttore del Tg3 ha lanciato un allarme sui tanti dossier esplosivi che girano nelle redazioni e che rischiano di «intossicare» l'informazione.

«C'è un'atmosfera di nervosismo di cui anche Bocca ha parlato in un suo editoriale. Non vogliamo essere, né siamo, i postini di nessun vizio segreto, neppure di Stato. Da qualche tempo le redazioni, compresa quella del Tg3, sono invasi di strani fascicoli. E' un gioco pesante e il dossier contro il ministro degli Esteri De Michelis è solo l'ultimo esempio di questa guerra barbara. Due giorni dopo la Samarcanda antimafia sono venute da noi alcune persone dicendo, con fare finto amichevole, che la telefonata tra un redattore di Samarcanda e un avvocato era all'esame delle autorità. Ci volevano avvertire che eravamo sotto controllo. Ho raccomandato a Michele Santoro di tenere conto del momento particolarmente grave del nostro Paese anche nella valutazione della provenienza e della attendibilità delle notizie trattate a Samarcanda».

Curzi ha poi definito «preoccupanti» le dichiarazioni fatte da Arnaldo Forlani sull'informazione dei telegiornali. «Il Tg1 - aveva detto il segretario della dc - ha la civetteria dell'obiettività, mentre Tg2 e Tg3 sono di parte». Per Curzi «è grave che il segretario della dc si esprima in questi termini».

«Evidentemente - ha proseguito Curzi - Forlani segue il Tg3, altrimenti si sarebbe accorto dello spazio che abbiamo dato per esempio al convegno della corrente dc del grande centro». Curzi ha anche espresso solidarietà ai colleghi del Tg1 coinvolti nei giudizi critici attribuiti al ministro della Funzione pubblica Remo Gaspari. «I giornalisti - ha detto Curzi - non sono camerieri, non servono nessuno». [r. cri.]

Donna ligure

Vende rene in diretta televisiva

SAVONA. «Abito vicino a Loano, cerco pubblicità, ma sieta la mia ultima spiaggia. Vi chiedo solo un minuto per questo messaggio che spero vorrete trasmettere. Offro un rene a chi mi concederà un prestito. Sono disperata e disoccupata, senza denaro con il soffio di un mafioso sul collo. Vi chiedo il massimo tatto, il per questo che firmo con il nome e il telefono di una mia amica». Il messaggio è stato letto, in diretta, da Gianfranco Funari nella puntata di ieri di «Mezzogiorno italiano» in onda su «Italia uno».

Dopo l'annuncio è arrivato un telegramma di un altro telespettatore, ammalato a un rene, che chiedeva di essere in contatto con la «donatrice». Spiegano alla Fininvest: «L'interlocutore che si è detto pronto a comprare il rene era già in contatto con la redazione un paio di giorni. Ci aveva già chiamato per sottoporci il suo problema».

Poco dopo la fine della trasmissione alla redazione di «Mezzogiorno italiano» è arrivata un'altra telefonata. Racconta Funari: «Qualcuno ci ha chiamato per dirci che è disposto a donare gratuitamente il suo rene alla persona che ne ha estremo bisogno. La trasmissione era presente anche un ispettore di polizia di Savona che si è subito attivato verso i suoi superiori dopo la lettura dei telegrammi in diretta».

Prosegue Funari: «E' ovvio che non abbiamo dato a nessuno il nome e gli indirizzi dei protagonisti di questa vicenda. Credo che dovrà occuparsene la magistratura. Abbiamo però posto ai telespettatori il quesito: è giusto mettere in contatto donatori e acquirenti di un organo?». E per conto di quanti hanno risposto «no». [a. re.]

Troppi fedeli

Un ticket per «vedere» la Madonna

COMO. I pellegrini che, ogni 13 del mese, raggiungono le colline di Scarpapè dove da cinque anni a questa parte Pino Casagrande, 70 anni, «visionario» di Borgomanero sostiene di vedere la Madonna, oggi, 13 novembre, troveranno le strade sbarrate dalla polizia ticinese. Lo ha deciso il municipio di Giubiasco, nel Bellinzonese (Canton Ticino), che ha introdotto il «numero chiuso». La polizia infatti non permetterà assembramento superiore alle persone. Solicio sulle alture di Giubiasco per pregare giungono 2-3 mila pellegrini. Una presenza che ha sollevato molte proteste, soprattutto da parte degli abitanti delle case vicine alla chiesa della Madonna degli Angeli dove si radunano i fedeli. La carenza di servizi igienici spinge i pellegrini a fare i loro bisogni nel bosco circostante, acquistato dall'associazione «Scarpapè-Apim» (che divulga i messaggi di Giubiasco e ha sede a Zurigo). Il «numero chiuso» pellegrini è dovuto agli intasamenti al traffico dall'eccessivo numero di veicoli e persone. Questo dopo che la «Scarpapè-Apim» è ad organizzare viaggi. I pellegrini arrivano dalla Svizzera interna, dalla Germania e dall'Italia con pullman e treni speciali, oltreché con autovetture private. Dietro le presunte apparizioni un enorme business. Sulle colline di Scarpapè vengono venduti opuscoli, libretti i «messaggi della Madonna», fotografie, immaginette, magliette, panini, bibite fredde e calde e via di seguito. Recentemente il vescovo di Lugano monsignor Eugenio Corecco ha invitato il «visionario» Pino Casagrande ad astenersi dal salire a Scarpapè per alcuni mesi, per verificare l'autenticità delle apparizioni.
[m. ma.]

Napoli, la madre accusa i dottori di non averlo ricoverato perché mancava posto in ospedale

Diagnosi sbagliata e il bimbo muore

Il pediatra: «E' solo un'indigestione» lo fa dimettere
Torre del Greco, capoverdiana perde la vita dopo il parto

Il piccolo Antonio Improta con la madre e, a destra, il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo

NAPOLI. Tutti hanno creduto che fosse una banale indigestione. Ma Antonio Improta, un bambino di 11 mesi, è morto a poche ore dalla visita in ospedale. Dal Santobono, l'unico presidio pediatrico di Napoli, è stato dimesso con una diagnosi che ha tranquillizzato la madre: qualche consiglio, un farmaco da somministrare e la rassicurazione che il piccolo poteva tornare a casa. Lì, però, le sue condizioni sono peggiorate e quando nella notte il medico di famiglia è corso al capezzale di Antonio, era troppo tardi. Fatalità? E' l'ennesimo esempio dei guasti di un sistema sanitario gestito sulla pelle della gente?

Emilia, 22 anni, è una ragazza madre. Ora accusa: «Lo hanno dimesso perché in ospedale non c'erano posti, mi hanno detto che dovevo preoccuparmi, Antonio era grave». Sarà un'inchiesta della magistratura ad accertare la verità, mentre in Campania si moltiplicano i casi di assistenza precaria. Alla storia del bimbo, si sono succedute in giro di poche ore altre vicende che mettono sotto accusa la sanità pubblica e privata. Nell'ospedale Maresca di Torre del Greco, una donna di 40 anni, Arlinda Fortes Do Rosario, immigrata di Capo Verde, è morta per un'emorragia seguita al parto. Era stata trasferita poco prima a Villa Aurora, una clinica napoletana, dopo aver dato alla luce un maschietto di 2 chili. La polizia sta ora cercando di chiarire se l'arrivo in ospedale sia avvenuto in ritardo e se, soprattutto, nella sacca di cura mancava sangue del gruppo della donna, circostanza che i responsabili della struttura si sono già affrettati a smentire.

E, sempre ieri, medici ed infermieri del Cardarelli sono stati denunciati per «mancanza di assistenza» nei confronti di Grazia Donadio, 68 anni. Ad accusare il personale del più grande ospedale del Mezzogiorno è il figlio, Camillo Coppola, costretto a pagare una donna per il lavoro che avrebbero dovuto svolgere altri.

Ma a destare angoscia è soprattutto la vicenda e la lotta la vita al piccolo Antonio Improta. Al Santobono, 300 posti letto, difendono sostenendo che è trattato di una disgrazia imprevedibile. Dice il direttore sanitario, Elisabetta Pietroluongo: «Ho parlato con il primario e con il medico di turno e posso affermare che tutto è avvenuto secondo criteri di correttezza professionale». Il bambino - continua - non presentava agli occhi del pediatra segni negativi particolarmente preoccupanti. Il referto parla di probabile indigestione, consta il vomito e per questo, d'accordo con i famigliari, è stato dimesso. Sono purtroppo cose che capitano ed la madre è stato raccomandato di riportare in ospedale il bambino se le sue condizioni fossero peggiorate».

Quando, però, il piccolo è tornato a Caivano, paesone dell'entroterra napoletano, quella che appariva una semplice «indigestione» si è rivelato un malore fatale. All'ospedale, Antonio arrivato a notte fonda. Ad accompagnarlo, insieme con i parenti, è stato un vicino cui le donne si erano rivolte quando il bimbo aveva cominciato a stare male. «La dottoressa ha guardato mio figlio - racconta Elena Improta - gli ha tastato il pancino, gli ha controllato la gola e ha detto che avrebbe dovuto essere ricoverato ma che siccome non c'erano posti poteva anche essere curato a casa». Diversa la versione del medico di turno, Antonella Klaine, che dice di aver dimesso il sotto la responsabilità familiari.

Di sicuro, Antonio non si è più ripreso. «Quando ho visto che spirava a fatica - spiega la madre - che cianotico, ho chiamato il nostro dottore». Vincenzo Pezzella, che aveva seguito il piccolo fin dalla nascita, si è avvicinato al lettino e si è accorto che la situazione era critica, ha massaggio cardiaco, la respirazione a bocca, c'è niente da fare. Nessuno ha finora spiegato perché Antonio è morto.

Mariella Cirillo

CASO

«Errore dei medici»

ROMA. Dai primi accertamenti svolti commissione ministeriale sarebbero emerse responsabilità professionali dell'ospedale Viterbo nella vicenda del giovane Francesco Giustiniani, il ragazzo morto a Pescara dopo essere stato rifiutato da otto ospedali. Lo ha affermato il ministro della Sanità, De Lorenzo, nell'intervento che ha svolto ieri al Senato, dove si stanno votando gli articoli e gli emendamenti alle norme sulla Sanità, nell'ambito della manovra economica. De Lorenzo ha infatti sottolineato che prime risultanze delle indagini, purtroppo si evidenziano responsabilità a livello dell'ospedale di Viterbo. Innanzitutto - ha aggiunto - pare vi siano responsabilità professionali perché quel paziente era intrasportabile bisognava prevedere subito un intervento di carattere chirurgico addominale, prima di pensare al suo trasferimento in un reparto di neurochirurgia». [Ansa]

Ginecologo nella bufera

Non segnalò il feto a rischio perché contrario all'aborto

MILANO. Un ginecologo obiettore di coscienza dell'Ospedale Maggiore di Niguarda dovrà rispondere davanti alla giustizia per negato ad una coppia di coniugi di Sesto San Giovanni la scelta tra portare a termine o interrompere la gravidanza. Alfonso Zampetti, professore del reparto di Ginecologia nosocomio milanese, lontano 1984 non avrebbe avvertito Norina Gianelli, 40 anni, casalinga, all'epoca incinta di cinque mesi e rimasta vittima di un grave incidente stradale, dei rischi che correndo il feto a causa delle numerose contusioni riportate all'addome. La donna per quattro mesi fu sottoposta ad intense cure la continua minaccia di parto prematuro e il 12 dicembre dell'84 mise alla luce bambina, Federica, che a confermare i timori della coppia era affetta da grave malformazione: microcefalia. «Era solo una di pezza - dice Norina Gianelli -. Sapevo che un momento all'altro doveva morire, anche perché dopo il parto i medici mi avevano detto che sarebbe sopravvissuta per soli tre mesi; in realtà è l'anno scorso all'età di sei anni. Amavo mia figlia moltissimo ma non potevo sopportare l'idea di non aver scelto io insieme a mio marito la possibilità di evitarle tante sofferenze. Se solo avessi saputo i rischi che correvo avrei deciso di abortire». Dopo la nascita Federica i genitori hanno voluto sapere la verità fino in fondo ed hanno sottoposto la figlia a numerosi esami medici. I due genitori, Norina Gianelli e Michele Magliona, anni, che risiedono insieme alla figlia maggiore Anna, anni, in via Fratelli Cairoli a Sesto Giovanni, dagli esami hanno scoperto che la malformazione non era stata causata naturali ma contusioni e fratture riportate durante l'incidente stradale. Le indagini eseguite da un perito del tribunale arrivarono allo stesso risultato». [a. d.t.]

La commissione tace Aiuti attacca

Confronto rinviato su banca del seme

ROMA. Tutto rimandato ieri mattina commissione Aids. Chi si aspettava qualche iniziativa, dopo le polemiche dei giorni scorsi, si è trovato davanti a un nulla fatto. Il ministro Sanità De Lorenzo è impegnato in Senato. Assente anche il prof. Ferdinando Aiuti, il grande accusatore che aveva rivelato la storia della ragazza abruzzese divenuta sieropositiva dopo essersi sottoposta a inseminazione artificiale. Aiuti si quasi trasformato in accusato, dopo che lo ministro arrivato a mettere in dubbio la storia raccontata. Aiuti ha fatto però sapere che la rivelazione el'ha fatta durante congresso scientifico. Ma affrontato il in un generale che non può essere isolato e strumentalizzato. Non cadrò nel tranello rivelare il di chi vi è coinvolto per soddisfare la curiosità morbosa di chicchessia». Il prof. Aiuti ha poi aggiunto: «Non ignoro che, per legge che regolamenti l'inseminazione artificiale, ci sono tempi parlamentari, aspetti etici e l'opposizione di alcune forze. Personalmente contrario alla fecondazione artificiale. Ma la domanda esiste per milioni di coppie e allora la risposta deve essere data in termini di sicurezza».

Ieri sono stati resi noti alcuni dati nell'andamento del contagio che risulta in crescita in tutto il mondo. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), nel giugno di quest'anno si sono registrati 7 mila casi in più rispetto al mese precedente. Alla stessa data i casi di Aids nei 162 Paesi aderenti all'organizzazione, erano 356.445. In secondo l'Oms, la situazione è ancora più allarmante: i casi di Aids tra i soli adulti sarebbero più di un milione. In Italia il problema risulta una patologia particolarmente alla tossicodipendenza. Infatti, su un totale di casi segnalati al 30 settembre 1991 alla Commissione nazionale per la lotta contro l'Aids, 6962 riguardano tossicodipendenti (65,6% totale), mentre solo il 6,6% è stato trasmesso contatto eterosessuale. [r. r.]

Intervista con un esperto di fecondazione artificiale: troppe lacune nell'attuale regolamentazione

«Controlli più severi per i figli in provetta»

«I donatori selezionati con maggior rigore»
«Escluso chi ha una vita sessuale promiscua»

TORINO. Ogni cento coppie che desiderano un figlio, venti sono sterili. Molte pensano a un figlio in provetta, senza avere però le idee chiare né sulle procedure né sui costi. In Italia infatti l'assenza di leggi, gli enormi interessi economici in gioco e la propensione delle coppie ad affrontare di tutto pur di avere un figlio hanno permesso il proliferare di centri clandestini, dove la fecondazione artificiale è praticata trascurando molte cautele e facendo pagare salatissime le prestazioni mediche (si parla di parcelle da diciotto milioni e oltre). Al professor Carlo Campagnoli, primario dell'ospedale ostetrico Sant'Anna di Torino, abbiamo chiesto di chiarire le diverse procedure:

«Le tecniche di riproduzione artificiale (Tra) si dividono in due grandi categorie: omologhe quando vengono praticate all'interno della coppia, eterologhe quando si ricorre alla collaborazione di estranei. La più semplice è l'inseminazione artificiale: si prende una fialetta contenente seme congelato, lo si scongela e lo si inietta nel collo dell'utero con un piccolo catetere, naturalmente nel periodo fertile della donna».

E' questa la tecnica che è con la donna?

Sì, è questa. La si usa infatti all'interno della coppia quando il maschio ha pochi spermatozoi (che così vengono aiutati nel loro cammino) quando si deve ricorrere a un donatore esterno, com'era il caso della signora infettata. Centri poco scrupolosi utilizzano seme fresco, saltando così tutti i controlli sulla presenza di eventuali malattie genetiche o infettive. Un'inseminazione omologa più sofisticata è la Gift, con la quale si trasferiscono nelle tube di Falloppio sia il seme maschile che le cellule uovo femminili. Il tasso di successo è del 20, 30 per cento per tentativo. Ancora più complessa è la "Fiv-et", il trasferimento in utero degli embrioni: le cellule femminili vengono prelevate dai follicoli e messe in una provetta, dove entrano in contatto con gli spermatozoi. Una volta avvenuta la fecondazione è avviato lo sviluppo, gli embrioni vengono trasferiti nella cavità uterina. Questa tecnica ha un margine di successo del 15 per cento.

E le tecniche eterologhe?

Sono quelle che prevedono l'intervento di estranei per ognuno dei tre elementi biologici della riproduzione: spermatozoi, cellula uovo femminili, utero. Tecnicamente sono interventi semplici, gli aspetti negativi sono di ordine etico e psicologico e in genere si tende a ignorarli.

Su che tipo di protezione può contare una donna che ricorra al seme di donatore?

La Società italiana di fertilità e sterilità ha ripreso da un paio d'anni le direttive americane, concepite proprio per il rischio di Aids. Esse stabiliscono controlli molti accurati del donatore, esclusione delle persone con vita sessuale promiscua o l'abitudine a iniettarsi droghe nelle vene. Un test al donatore al momento del prelievo del seme, che mai usato fresco sempre congelato, e nuova verifica dopo 180 giorni. Se queste regole venissero applicate, il rischio di contagio sarebbe praticamente nullo. E' fatto è che in Italia ci sono due modi di affrontare il problema: quello più serio praticato nei Centri di (i Cecos), che fanno gli screening delle malattie genetiche e infettive. E quello alla buona dei centri semiclandestini, dove qualunque medico può fare un'inseminazione, perché la procedura è banale e magari si utilizza seme fresco perché per averlo congelato ci vuole una certa organizzazione.

Secondo lei, perché non si è ancora arrivati a legge?

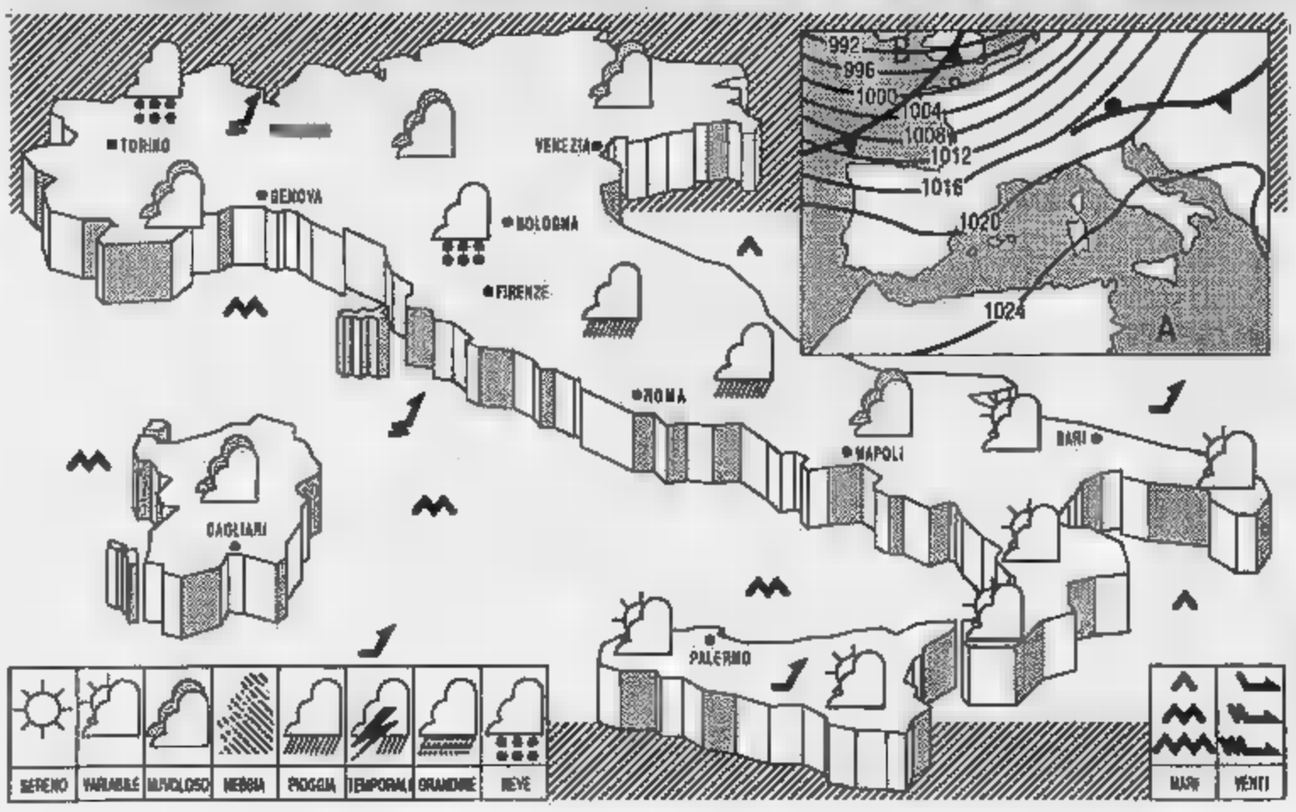
Forse perché in Italia c'è una tendenza a fare leggi onnicomprensive, che richiedono anni. In questo caso, dato che l'inseminazione da donatore - anche l'affitto dell'utero - è una procedura molto semplice che può essere fatta anche da sprovveduti in buona e in mala fede, io credo che si dovrebbe fare d'urgenza una stralcio. Occorre maggiore chiarezza per tutti, compreso il donatore. Dove c'è una legislazione severa, come quella svedese che prevede la disponibilità del donatore a il figlio quando maggiorenne, i rischi anche biologici sono sicuramente minori. Il donatore così è certamente più affidabile di un ragazzotto che scappata in ospedale tanto per guadagnarsi in fretta centomila lire.

Marina Verna

«L'Italia deve darsi la legge» La piaga dei centri semiclandestini

Il professor Carlo Campagnoli primario al «Sant'Anna» di Torino

IL TEMPO



SITUAZIONE: Il flusso delle correnti atlantiche al di sopra dell'arco alpino determina una leggera flessione del campo barico sulle regioni settentrionali.
TEMPO PREVISTO: al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse ad iniziare dal settore occidentale; manifestazioni nevose sui rilievi al di sopra dei 1800 metri. La nuvolosità si estenderà gradualmente alle altre regioni centrali ove, in serata, saranno possibili locali piogge. Sul resto d'Italia cielo poco nuvoloso. Foschie sulle zone pianeggianti.
TEMPERATURE in aumento al Sud e Penisola e sulla Sicilia; stazionaria sulle altre regioni, salvo locale diminuzione su quelle settentrionali.
VENTI: ovunque intorno a Sud; deboli sul medio e basso Adriatico e sullo Ionio; moderati altrove, con rinforzi sulle regioni settentrionali e tirreniche.
MARI: da mossi a molto mossi i bacini nord-occidentali e il Mar di Sardegna; da poco mossi a mossi gli altri mari, con moto ondoso in aumento sul Tirreno.
TENDENZA sulle regioni centro-settentrionali, gna e sulla Campania cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, più frequenti al Nord, nevose sui rilievi al di sopra dei 1500 metri di quota.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	-1	8	Firenze	1	14	Bari	5	16
Verona	1	8	Pisa	3	9	Napoli	8	17
Trieste	6	12	Ancona	2	10	Potenza	3	11
Venezia	8	10	Perugia	3	11	S.M. Leuca	10	15
Milano	1	9	Pescara	0	15	R. Calabria	13	20
Torino	0	10	L'Aquila	-3	14	Palermo	14	18
Cuneo	—	—	Roma Urbe	2	16	Catania	9	21
Genova	14	18	Roma Fium.	4	17	Alghero	4	16
Bologna	4	10	Campobasso	4	12	Cagliari	5	17

CITTA' ESTERE

Amsterdam	1	8	nuvoloso	Lisbona	8	18	sereno
Atene	10	20	variabile	Londra	8	11	nuvoloso
Bangkok	26	31	sereno	Los Angeles	13	24	
Berlino	5	8	nuvoloso	Madrid	8	19	
Bruxelles	1	10	sereno	Montreal	5	3	
Buenos Aires	8	17	sereno	Mosca	-1	8	
Copenaghen	3	8	sereno	New York	4	7	nuvoloso
Dublino	5	10	pioggia	Parigi	4	12	
Francoforte	3	8	nuvoloso	Pechino	-1	8	sereno
Gerusalemme	10	21	sereno	Rio de Janeiro	22	28	nuvoloso
Ginevra	8	11	variabile	Sydney	16	21	
Helsinki	0	2	nuvoloso	Tokyo	12	16	
Honolulu	22	29	nuvoloso	Varsavia	-1	6	nuvoloso
Il Cairo	16	24	sereno	Vienna	0	7	nuvoloso

D.M. 4/7/2000 - 31/10/1991

Voi siete qui.

Avete già preso impegni per le prossime domeniche? Speriamo davvero di no, soprattutto se siete abbonati a "La Stampa". Potreste infatti essere tra i 5 fortunati che vinceranno due biglietti ciascuno per godersi una partita della Juventus o del Torino allo stadio Delle Alpi. Ogni settimana, infatti, fino al 24 maggio, "La Stampa" mette in palio i 10 posti del suo Palco fra tutti gli abbonati. Dieci fra le più comode e ambite poltrone del nuovo stadio: in posizione centrale, con telefono, televisione e servizio bar. Come se non bastasse, i vincitori andranno allo stadio a bordo di un confortevole pulmino della Giachino Linea Verde, con servizio hostess. Come vincere tutto questo? Facile. Chi è già abbonato non deve fare proprio nulla. Basta che il suo abbonamento non sia scaduto. Chi non è ancora abbonato, o chi ha l'abbonamento in scadenza dovrà invece affrettarsi a non vuole perdersi nessuna estrazione. Da oggi, quindi, è più che mai il momento di fare il tifo: per il Torino, per la Juventus, ma soprattutto per voi stessi.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIOTI

I 5 FORTUNATI VINCITORI DELLA SETTIMANA SONO:

SALVATORE CIANO
Torino

GIANNI CORNIOLO
Aosta

ALBERTO DE ANGELIS
Torino

ANTONIO MAURO
Leini

CARLO VILLATA
Rivoli

Ogni settimana 5 fortunati abbonati vincono 2 posti ciascuno nel Palco de "La Stampa".

In collaborazione con:

PUBBLI-GEST S.P.A.

A.C. TORINO

F.C. JUVENTUS

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

Giachino Linea Verde

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Centauri, violenza, maschilismo e un'inspiegabile felicità: un sociologo s'iscrive a una «gang»

Studiata dall'interno una delle bande che terrorizzano l'America rurale: perché le giovani di provincia scelgono di essere «la donna del boss»

Un'immagine delle motociclistiche in America, diventata manifesto pubblicitario per la «Schott». Sopra, Marlon Brando nel film «Il selvaggio»

Le schiave in Moto

CHI ha trascorso qualche tempo nella provincia americana, nelle piccole città sperdute nel verde, con un solo caffè come quelli dipinti da Edward Hopper, una scuola media come quelle dei film d'amore e rivalità fra teenager, il fatto, almeno se che può sempre accadere.

Sei seduto accanto alla vetrina del «coffee shop», o stai uscendo dall'ufficio postale, e vedi arrivare la «gang». Nelle grandi pianure, fra il Sud e il Nord del Paese, nei lunghi percorsi della California, «banda fuorilegge» è sempre in motocicletta. rombo di 40-50 motori di Harley Davidson dal fondo dell'unica strada che porta in città è un incubo che gli abitanti delle piccole comunità americane conoscono, che ogni tanto diventa nero.

Come un evento della natura, quando arriva, lenta, con sua strana solennità, la carovana di motociclette montate da uomini in nero borchie, le donne aggruppate dietro, qualche volta i bambini sballottati in mezzo, non puoi prevedere porterà molto poco danno, se si tratterà di piccole prepotenze invasione che passa subito. O se i nuovi arrivati si fermeranno per ore, per giorni. si fermano, puoi sapere se o quanto pericolosi. Qualche volta si tratta di spettacolo da prudenza, a distanza, che senza lasciare il segno. Qualche volta porta violenza e delitto.

Le gang motociclette armate e si che uno strumento commercio di droga. I motociclisti non sono facili da intercettare, possono tagliare fra i campi, possono seguire strade secondarie. E il più delle volte la polizia non desidera affrontarli. Chi vorrebbe uno scontro aperto una banda di decine di adulti, di solito bene armati?

Le polizie delle comunità locali comprendono solito due tre uomini. Se tocca loro decidere, preferiscono tenersi da parte fino a quando l'invasione di motociclette è passata. Intervengono per disperazione, solo se è necessario.

Ma le gang fuorilegge in motocicletta (sto usando la definizione esatta questi gruppi parte di chi li ha studiati) sono - nell'America di - un fatto strano e curioso. Come se tutti quei motociclisti vestiti di cuoio e ornati di borchie, regolarmente seduti a bordo delle loro Harley Davidson, venissero più dal passato che dall'autostrada, più da un altro decennio che da questo.

Infatti gli americani delle piccole città (la vera e tipica classe media d'America) si aspettano l'attacco gruppi «diversi», i neri, le altre minoranze si sentono stretti d'assedio.

Statisticamente questa aspettativa è fondata. Nella microcriminalità (una parola che definisce il formarsi occasionale del problema, non la gravità delle conseguenze) il pericolo viene dal basso, dai più emarginati e disperati.

I membri delle «gang fuorilegge in motocicletta» quasi sempre bianchi (si conosce una sola «banda» di motociclisti neri in America), tutti di origine di classe media, culturalmente uguali, prima gettarsi all'avventura sulle strade, ai timorosi cittadini che li vedono arrivare dal fondo della «Highway» e cercano di sbarrare le porte.

Forse per questo alcuni documenti che circolano fra i «social scientists» americani su queste bande gettano luce trasversale sull'anima americana, o su alcuni punti di essa. Raccontano ciò che la cronaca della vita regolare e per bene non può raccontare. A me è giunto lo studio sociologo giovane e audace, Columbus Hopper, dell'Università del Mississippi. Per anni ha lavorato sulle «bande fuorilegge in motocicletta» (vuol dire vivere viaggiare con loro) insieme con John Moore, ex «bikers», ex affiliato a delle gang studiate, che ha aiutato il sociologo in questa insolita «ricerca sul campo».

Quello che sto per dire parte narrato nello studio che Hopper e Moore hanno preparato per il *Journal of Contemporary Ethnography*. È in parte deriva dalle conversazioni con Hopper, nel periodo seguente avventura. La prima osservazione di Hopper è questa: «Chi si mette sull'autostrada con una queste gang, allo scopo di studiarla, è preso fra due sentimenti. Da un lato ammirazione per il coraggio e la libertà. Dall'altro il disagio per essere costretto a vedere che non si possono approvare, il gesto criminale quello bizzarro, la pura stranezza e il delitto».

«Perché mi sono adattato?», Columbus Hopper si domanda retoricamente ad alta voce. E risponde: «Perché stato troppo pericoloso oppormi. E perché avrei dovuto interrompere il mio studio». Subito dopo segue nota curiosa offerta da Moore, compagno e guida Columbus Hopper: «Bisogna sapere che "gang di fuorilegge", tutti i tipi di militanti, manca totalmente di senso dell'umorismo. Una volta siamo entrati in una "gang-house" (uno posti in i motociclisti passano la notte le loro donne) e tutti stavano guardando la lotta libera alla televisione. lotta libera è uno dei feticci delle gang, quasi la sola cosa che interessa loro tv. Il prof. Hopper ha detto battuta su quello che stavano guardando, molti membri della gang hanno portato la alla pistola. C'è voluta tutta la mia vecchia esperienza per tranquillizzarli, lodare la lotta libera persuadere i membri della gang a ospitarci».

Chi ha visto fisicamente le passaggio uno dei piccoli centri urbani che ogni tanto vengono invasi, che gli uomini sono relativamente non giovani (la vita della motocicletta si intorno ai trent'anni e prosegue oltre i quarantal e alquanto diversi dal : poderosi, ma certo non belli, anche a causa della birra, che dilata lo stomaco. Le donne invece sono nettamente più giovani (anche se mai teenagers) e spesso davvero belle.

Hopper ha questa spiegazione per le «strane coppie»: «In molti piccoli centri, sperdute cittadine e villaggi agricoli, la "bella" del luogo sogna fin da bambina di fuggire in sella ad una Harley Davidson, aspira con tutte le sue forze diventare la donna del capo. Il passaggio di queste gang è a volte un "ratto delle Sabine". Durante l'attraversamento del villaggio si vedono le selle vuote delle motociclette riempirsi di nuove recluteg, donne che abbandonano famiglia o un marito giovane, ragazze che preferiscono questo tipo di fuga. E di vita, nella quale, di solito, non sono rintracciate».

«Le donne della gang sono coraggiose e avventurose come gli uomini - osservano Hopper e Moore -. Ma questo non è affatto il loro "status" nella banda». Le regole raccolte due studiosi sembrano queste. Primo, diventa subito del capo. Il capo si riserva (eventualmente ripudiando la donna che ha) di toglierla a un altro, quando decide che lei è pronta.

Secondo: la nuova recluta, anche se soggettivamente ha pensato (e in genere continua a pensare) di essere lanciata in un'avventura di libertà, in realtà entra in un duro processo di iniziazione basato sulla sottomissione assoluta. Gli uomini della gang sono padroni, liberi di cercare altre donne; ma pronti a punizioni feroci contro le donne infedeli. Terzo: donna della gang risale da una posizione iniziale in cui è totalmente priva di diritti (al punto che non può parlare se non è interrogata), fino alla predilezione del capo, che si manifesta con attenzioni fisiche cui la donna deve sottostare, come deve del momento) e che solo in seguito può diventare suo «status» normale. I gradini della iniziazione sono «legali» (che vuol dire in osservanza di regole a cui non possono sottrarsi). tratta, dicono Hopper e Moore, di pratiche umilianti, a volte con un incredibile carattere di primitiva, infantile sottomissione.

Ma qui nasce l'altra rivelazione, forse la più interessante questo studio. Hopper e Moore sono riusciti a strappare ai maschi delle gang il permesso di intervistare le loro donne. Un primo giro di interviste è avvenuto alla presenza degli uomini. «Chiedilo lei», diceva regolarmente l'uomo-padrone, indicando la sua donna. le donne, di fronte agli uomini della banda, non avevano giudizio o opinione da dare, su niente, neppure su fatti banali semplici, come la manutenzione della motocicletta. I due sociologi hanno infatti notato che, nella gang, la pulizia Harley Davidson è «il lavoro della donna». L'uomo riserva di punire la donna se la non è splendente. Ma non esiste premio se il lavoro è fatto a la d'arte, solo il silenzio.

È nato così l'espediente intervistare le lavoravano a lucidare le moto. E questa è la sorpresa più grande. Esse, riferisce studio, ritengono di libere, essere culmine di un'avventura, di essere padrone della propria vita e avere davvero rotto la noiosa routine precedente, quella di sa, dove erano sottoposte a padre marito.

Hopper ha scoperto che, senza la presenza degli uomini, le donne parlano volentieri, offrono pareri, giudizi. Ma tratta esattamente ciò che gli uomini vorrebbero sentir dire in presenza, si tratta un coro di approvazioni per le regole della gang, per il training iniziazione, un inno alla libertà di chi le osserva vede traccia.

«È come dittature o in un culto», Hopper. Può darsi che banda abbia bisogno, tra cielo di attività illegale e l'altro, del sostegno delle donne. La prostituzione occasionale una strada. Ma, secondo i due sociologi, non è tipica. Piuttosto le donne della banda si travestono «regolari», lavorano per qualche tempo in banca, ospedale, a fare le segretarie, e restano fino a quando alla gang quel sostegno. «Da veri camaleonti - dice lo studio - queste donne travestono, vengono accettate, hanno successo e nessuno sa spiegarsi la loro scomparsa quando la gang decide di partire passa a prelevarle».

Gli uomini della banda coraggiosi audaci. Ma loro donne sono genere più intelligenti. Sono state più brave a scuola, sono capaci di incredibili adattamenti. Come si spiega allora la rituali della «carriera», le umiliazioni, la sottomissione, la persuasione soggettiva di essere arbitre della loro vita, libere come gli uomini, pur dipendendo da essi in tutto?

Questa domanda, suggerisce Columbus Hopper, bisognerà rivolgerla alla cultura adulta bianca contemporanea. «Potrebbe contenere spiegazione di un grande equivoco. La persuasione comune che sia avvenuto nella delle donne un salto che non c'è mai stato».

Furio Colombo

Per il Tribunale «la libertà di espressione non tutela affermazioni razziste antisemite»

Madrid, condannato ex SS: negava l'Olocausto

Un'ebrea superstite di Auschwitz vince la battaglia legale

Neonazisti spagnoli manifestazione in ricordo generale Franco. Dopo una lunga tolleranza ora Madrid non vuole più «pattumiera politica» dei nostalgici europei

MADRID

PER offendere la dignità un essere umano, non è necessario citarlo nome e cognome. Violeta Friedman, un'ebrea nata in Transilvania 61 anni fa, e la cui famiglia è stata sterminata ad Auschwitz, ha vinto grazie a questo principio il processo d'appello contro il belga Leon Degrelle, ex capo della Waffen SS.

La sentenza è stata emessa dal Tribunale Costituzionale Madrid, la città in cui da molti anni risiedono entrambi, mettendo fine battaglia legale durata sei anni. Anni, secondo le parole della signora Friedman, «di dolore, dispiceri e delusioni». I fatti risalgono all'estate del 1986, quando il settimanale *Tiempo* pubblicò un'intervista con Degrelle.

«Se ci sono così tanti ebrei in giro, è difficile credere che siano usciti vivi dalle camere a gas», affermava l'ex SS. Aggiungendo: «Il problema che gli ebrei vogliono essere sempre gli eterni perseguitati e quando non hanno nemici se li inventano». In conclusione, sosteneva Degrelle, mio giudizio Mengele era un medico normale, e dubito che le camere a gas siano davvero esistite».

La signora Friedman, deportata quando aveva quattordici anni ad Auschwitz, dove, ad eccezione di sua sorella morì tutta la sua famiglia «gassata per ordine del dottor Mengele», denunciò immediatamente Degrelle per lesione del diritto all'onore. E così pure l'autore dell'intervista Juan Girón e il direttore della rivista Julián Lago. Ma il tribunale non riconobbe legittimità della sua denuncia, perché le dichiarazioni «non nominavano né aludevano personalmente alla Friedman, che d'altra parte non poteva arrogarsi difesa di un'etnia di un popolo». Con la stessa motivazione, Violeta Friedman perse i successivi tre ricorsi.

Oggi, a sei anni distanza, la sentenze di Madrid riconosce il pieno diritto della signora Friedman. E, giudicando le affermazioni di Leon Degrelle frutto di «opinioni soggettive e interessate su avvenimenti storici», conclude che la libertà d'espressione non può invocata per proteggere affermazioni «di carattere razzista e antisemita». nemmeno per «manifestazioni che disprezzino, generino ostilità contro gruppi etnici, minoranze religiose e sociali, gruppi di immigrati o di stranieri».

L'ultimo della battaglia condotta dalla signora Friedman contro l'ex SS, dal 1945 cittadino spagnolo con il nuovo nome di Ramírez Reina, ha però messo fine alle polemiche. Sembrerebbe anzi destinato essere l'inizio di un nuovo periodonei rapporti tra la Spagna e i movimenti neonazisti europei.

La Spagna democratica si ritrova infatti in questi giorni tra le i una pesante eredità franchista. Il Codice spagnolo non proibisce associazioni politiche e manifestazioni di stampo neonazista. E il prossimo 17 novembre, in occasione del sedicesimo anniversario della morte di Franco, proprio nella madrilena Piazza d'Oriente dovrebbe culminare una serie di manifestazioni organizzate dal Cedade (Circolo spagnolo amici dell'Europa).

Gli invitati i risorti a vitalissimi gruppi neonazisti europei, e il programma comprende, oltre alle solite commemorazioni del Generalissimo, serie di conferenze e testimonianze che intendono negare la veridicità dell'Olocausto.

Ma la Madrid di oggi difficilmente si presterà ad essere l'antica riserva del fascismo europeo protetta da Franco. La sentenza di lunedì scorso ha un fortissimo sapore novità, che non sfugge a nessuno. Jorge Trias, avvocato difensore di Violeta Friedman, stato il primo a farlo il giorno dopo stampa spagnola ha amplificato, concorde, le sue parole.

La sentenza del Tribunale di Madrid può far saltare l'appuntamento neonazista del prossimo 17 novembre. E potrebbe servire per «evitare che, in della libertà d'espressione e di ideologie, la Spagna diventi l'immondezzaio del neonazismo europeo».

Anna Rabino

Esce domani il quotidiano «a proprietà diffusa»

La riunione di redazione all'«Indipendente». Il nuovo giornale promette di [illegible] «diverso» da tutti gli altri

Il direttore Ricardo Franco Levi e Catherine Spaak. Sotto, altre «firme» del quotidiano: Demetrio Volcic e Niki Lauda

Regole ferree per i redattori [illegible] imperativo: 80 mila copie

«Indipendente» e anglosassone

Caccia ai giornalisti: chi ha accettato, chi no

ROMA

L'IMPERATIVO categorico del quotidiano che domani farà il suo esordio in edicola è tutto riassunto nel motto che sovrasta la testata: «Rerum cognoscere causas». Un ideale richiamo alla figura di Virgilio. Ma soprattutto un esplicito atto d'omaggio alla London School of Economics, che sin dalle origini ha scelto quel passo delle *Georgiche* come marchio d'identità dell'Istituto. *L'Indipendente* nasce così, nella puntigliosa riaffermazione di uno stile che, senza un pizzico di civetteria, nella redazione del giornale è suole definire «anglosassone».

«Anglosassone» sarà il volto del quotidiano ideato dal direttore Ricardo Franco Levi e che ha preso corpo nei numeri zero preparatori del giornale vero e proprio: fisionomia austera, articoli brevi e concisi, «fatti separati dalle opinioni», poche fotografie, niente titoli ad effetto, nessuna concessione al sensazionalismo, rigorosa messa al bando di pettegolezzi e dicerie di Palazzo. «Anglosassone» la pazienza con cui sono stati superati i mille ostacoli che hanno accompagnato la partenza del giornale: preparazione degli organigrammi e selezione dei collaboratori; defatiganti corsi di addestramento per insegnare alla redazione l'uso complicatissimo dei nuovi videoterminali; opera di persuasione con giornalisti per indurli ad acquistare quote azionarie del giornale sul modello, manco a dirlo, del britannico *The Independent*.

Ma adesso tutto è pronto. E' pronto il consiglio d'amministrazione e rappresentanza quella «proprietà diffusa» che dovrebbe garantire l'indipendenza della testata (10% a testa per i [illegible] fondatori Danieli, Messaggero Veneto, Zanichelli, Rivetti e Giorni, 10% del direttore e della redazione, 5% dell'amministratore delegato Carlo Gandini più un piccolo gotha di sottoscrittori eccellenti, da Falck a Romilda Bollati). E' saldo in sella il direttore Ricardo Franco Levi affiancato dai vicedirettori Nino Milazzo, Luca Bernardelli e John Wyles.

C'è stata un po' di amarezza per i dinieghi di Piero Ostellino, dell'ex direttore dell'*Europeo* Lanfranco Vaccari, di Paolo Garimberti che non ha lasciato la [illegible] posta di *Repubblica* per andare a fare il vicedirettore nel nuovo quotidiano, di Giampiero Mughini che a sorpresa avrebbe dovuto dirigere la pagina sportiva e dell'esperto di questioni militari Stefano Silvestri. Ma [illegible] superata e [illegible] è definito nell'ossatura del giornale. E' pronto il Consiglio di direzione che ogni giorno impegnerà, oltre i direttori, i capiservizio e Fiamma Nirenstein, il più famoso inviato del giornale, l'unica giornalista a sedere nel Comitato [illegible] avere la responsabilità di uno specifico settore. Insediato il cenacolo dei consulenti, da Arrigo Levi ad Angelo Bolaffi a Luigi Caligaris. I corrispondenti dall'estero sono: a Mosca Massimo Boffa, figlio di Giuseppe che ricoprì lo stesso incarico all'*Unità*, a Washington Ugo Piccione e a Bruxelles Marco Zatterin, figlio di Ugo.

[illegible] vengono i collaboratori di prestigio: da Andrea Barbato a Massimo Teodori, da Niki Lauda a Demetrio Volcic, da Alan Friedman ad Arturo Gismondi, dallo storico Giovanni Sabbatucci a Catherine Spaak, dal caporedattore del *Mulino* Edmondo Berselli a Gianfranco Miglio, strappato in extremis al *Corriere della Sera*.

Non rimane quasi più traccia dei piccoli incidenti che hanno costellato la gestazione del giornale. John Wyles, il giornalista scelto come capo della redazione romana per sottolineare la distanza del quotidiano dai giri del Palazzo, aveva rilasciato dichiarazioni poco lusinghiere nei confronti dei colleghi italiani, nelle stanze dell'*Indipendente* si è sfiorata la sollevazione. Poi Wyles ha smentito tutto e di nuovo ha trionfato l'armonia. Né ha avuto strascichi la repentina «bocciatura» di Ugo Volli, prima voluto [illegible] direttore per la pagina degli spettacoli e poi giudicato poco compatibile con lo stile «anglosassone» del giornale.

Ricardo Franco Levi ha consegnato due mesi fa ai suoi giornalisti un volume dattiloscritto di minuziose regole. Si spazia dal problema del corretto uso delle maiuscole alla definizione della lunghezza standard degli articoli. E poi una lunga sequenza di divieti: divieto di accettare pagamenti di trasferte da parte di enti e società; divieto di accettare [illegible]aggi sospetti; divieto per i giornalisti, soprattutto quelli del settore economico, di lanciarsi in poco chiare attività. Bor[illegible] divieto ai giornalisti del [illegible] politico, coordinati dall'ex direttore di Radio Radicale Giancarlo Loquenzi, di concedere troppe virgolette ai politici loquaci. E tra i divieti, un obbligo: vendere almeno 80 mila copie per arrivare al pareggio del bilancio. Altrimenti, sono guai per tutti.

Pierluigi Battista

Su Repubblica, duello Scalfari-Forattini

Giorgio, in campana Eugenio, stacci tu!

CARO Giorgio, tuo Eugenio; caro direttore, tuo Giorgio. Sotto il velo delle belle maniere, Scalfari e Forattini eterni «nemici-amici» hanno [illegible] l'aria di due che lavano i panni sporchi in pubblico. [illegible] Un direttore attacca uno dei suoi collaboratori più popolari (*la Repubblica* di domenica, spazio dei commenti), qu[illegible] risponde per le rime sulla stessa pagina, due giorni dopo. All'origine di tutto, ancora una volta, le controverse vignette [illegible] rubli sulla copertina di *Panorama*, che ha scatenato le ire del pds. Visto lo spazio che altri giornali hanno dedicato alla vicenda, Scalfari ha fatto [illegible] sull'argomento il paginone centrale della *Repubblica* di sabato. Poi ha esternato.

Prima questione: «E' permesso non condividere il contenuto d'una vignetta? Si può dire pubblicamente che è brutta, volgare, settaria, oppure è vietato?». Seconda questione: il garante del lettore (figura istituita da *Repubblica* ai tempi del duello De Benedetti-Berlusconi e affidata all'autorevolezza di Piero Ottone) «può estendere la sua garanzia anche ai prodotti della satira, oppure neppur lui può entrare [illegible] quella zona franca e sacrale?». (Argomento serio, dice Scalfari, che merita [illegible] risposta. La [illegible] si può indovinare). Terza questione: il direttore, «se ritiene mal fatto [illegible] articolo, [illegible] diritto di cestinarlo. Può ugualmente cestinare una vignetta senza incorrere nell'accusa di esercitare attività censoria?».

Forattini si schermisce: questi interrogativi «richiedono una capacità di analisi filosofica di cui sinceramente non dispongo». C'è chi la possiede (il barbuto direttore «maître-à-penser», per esempio), e chi no. Il principe dei vignettisti non lo dice ma chiaramente lo suggerisce. E siccome il suo mestiere è fare disegni satirici, esclude un'altra vignetta: si vede un mendicante con la faccia di Occhetto che chiede la carità «per la questione morale, grazie»; e una grossa mano pelosa e artigliata che sbuca da una [illegible]nica con falce e martello e stella rossa, e [illegible]a cadere una moneta. Certo meno brutta, meno volgare di quella incriminata: piacerà al caro direttore?

[illegible] più che per quanto è scritto, le due lettere contano forse per quel che si può leggere fra le righe. Forattini, è risaputo, non sta volentieri fermo. A *Repubblica* fin dal primo numero, se ne andò nell'82 per approdare alla *Stampa* («Scalfari vuole intorno solo "yes-men", il pci sta imbavagliando il giornale»). Due anni dopo, il [illegible] intanto fi disegnatore passava da *Panorama* all'*Espresso* e, dalla scorsa settimana, di nuovo a *Panorama*. Mentre *Panorama* passava [illegible] Mondadori e De Benedetti a [illegible]la di Berlusconi e *L'Espresso* [illegible] parentesi berlusconiana tornava a De Benedetti.

In conclusione Scalfari invita Forattini «a non mollare». Con un'iperbole, dice che è prezioso per la democrazia: almeno fino a quando - aggiunge - non diventi [illegible] anche lui una dissacrabile istituzione. «Perciò, forza Giorgio e in campana!». Cala finalmente il velo del linguaggio cifrato: è [illegible] avvertimento. «In campana anche tu!», rilancia Forattini: anche lui allude.

Scalfari in una vignetta di Forattini

Maurizio Assalto

LETTERE AL GIORNALE

«Il nostro figlio Down è un richiamo costante alla spontaneità»

Quando l'handicap diventa un vantaggio

Dopo la lettura degli articoli sul bimbo «Down» rifiutato (*La Stampa* dall'8/11), sento il dovere di inviarle alcune mie riflessioni per i lettori, ma soprattutto per la famiglia coinvolta. Ho infatti un figlio già «mongoletto» (come lo definiva con affetto un nostro medico) che ora ha 20 anni, [illegible] naturalmente gravi limiti intellettivi (i calcoli matematici, anche i più semplici, [illegible] fuori dalla sua portata), ma per altri aspetti è perfettamente normale [illegible] direi, ha qualcosa in più. Ragiona, parla e scrive benissimo, ha molto gusto e orecchio musicali, e un gran senso dell'umorismo. Aiutato inoltre da una [illegible]nsibilità eccezionale, intuisce gli stati d'animo, è difficile fingere i propri sentimenti davanti a lui. In occasione di dissidi con [illegible] moglie, è sempre il primo ad accorgersene e a soffrirne, e fare [illegible] paciere.

Ha naturalmente dei difetti [illegible] a tutti e accentuati dai [illegible] limiti, non [illegible] e concentrarsi per molto tempo su di un lavoro, è spesso testardo... Credo la mia famiglia (mia moglie e due altri figli perfettamente «normali») abbia il mio stesso, profondo convincimento, ma interrogandomi senza lasciarmi portare dai sentimenti, devo dire che questo mio figlio handicappato è al [illegible] della nostra vita famigliare come punto di forza e di coesione, di esempio. Abbiamo la fortuna di avere in casa un continuo richiamo alla spontaneità, freschezza, innocenza della vita, lo stimolo ad apprezzare in lui, in [illegible] e negli altri queste qualità.

Questo risultato positivo della nostra dura esperienza [illegible] un bimbo «Down» (dura soprattutto per mia moglie), lo si è dovuto forse al fatto che presentava conseguenze meno negative della sua sindrome (è stato riconosciuto «Down» solo alcuni mesi dopo la nascita, ad una visita pediatrica). Ma soprattutto, credo, al fatto che è stato circondato fin dall'inizio da una piena accettazione amorevole, all'aver avuto due fratelli più grandi come compagni di gioco ed educatori, all'esser stato subito inserito tra i suoi coetanei (asilo, elementari, medie, scuola professionale). Nei limiti possibile lo si è sempre trattato come un bimbo normale, insistendo [illegible] gli altri perché facessero lo stesso.

I genitori che hanno rifiutato il bimbo di Roveredo, sono stati sopraffatti dalla paura, la stessa che prese noi quella notte in un ospedale di Torino (dove avevamo portato il piccolo per un grave attacco di bronchite) quando il medico donna di guardia ci apostrofò letteralmente: «Ma non vi siete accorti che è un bimbo mongoloide?».

In mia moglie vi fu per alcuni anni il rifiuto della disgrazia, [illegible] rivolta intima e sofferta contro quell'ingiustizia del destino («Perché proprio a me?»...), ma mai, in tutti noi, il rifiuto del bambino e quello fu la sua, ma soprattutto la nostra fortuna.

Mario Tonini [illegible] e Romana Sismondi
Cavour

Porte chiuse per gli anti-castristi

Ho letto [illegible] molto interessa l'articolo di Mario Baudino «Lo scrittore [illegible] piace a Castro? In Italia [illegible] lo pubblica» (*La Stampa* del [illegible] ottobre). Baudino descrive [illegible] molta precisione la lobby pro-Castro che ha agito nella nostra editoria, per [illegible] aspetti in modo più efficace della lobby filo-Urss. Mentre la lobby filo-Urss è in smobilizzo dopo il crollo del regime sovietico, non posso dire lo stesso per i filo-castristi nostrani: almeno a giudicare dalla trasmissione che Raiuno ha recentemente dedicato e un'intervista di Minà con Castro. Non è la prima volta che la Rai offre ampio spazio agli exploit filo-castristi di Gianni Minà, con l'aggravante che in questo caso si riportavano in modo acritico le tesi del dittatore cubano sul complotto di Ochoa.

Per Minà tutte le porte sono spalancate, così non si può dire per i libri e gli autori critici nei confronti del regime di Cuba. La nostra Casa editrice ha pubblicato negli [illegible] il libro di Pierre Golendorf: *Un [illegible] nelle prigioni di Castro* con una introduzione di Valerio Riva; il primo libro del dissidente ed ex collaboratore di Castro Carlos Franqui *I miei anni [illegible] Fidel*; infine il terribile documento sulle carceri di Castro del poeta Armando Valladares *Contro ogni speranza*. Per queste opere è stato molto difficile ottenere recensioni: non parliamo poi della tv. A Valladares (del quale si occupò invece diffusamente *La Stampa*), intervistato da Minoli e *Mixer*, [illegible] nero contestato le «prove» esibite dai servizi segreti cubani!

Massimo Pini, Milano
editore della Sugarco

«I bambini [illegible] vittime di [illegible] tocultura imposta dagli adulti, avvelenati [illegible] modelli di carnevesca, allevati dall'adorazione del denaro o nel [illegible] di non [illegible] abbastanza»: sono parole [illegible] premio Nobel Rita Levi Montalcini. Per fortuna [illegible] è sempre così. Mi viene in mente, avvicinandosi il Natale, che [illegible] alcuni anni in una cittadina del Piemonte un gruppo di ragazzi dice ai genitori: Il denaro corrispondente ai regali che ci fareste, lo prendiamo per aiutare i bambini poveri e malati del Terzo Mondo. E così viene fatto...

Lettera firmata, Cuneo

RISPONDE O.d.B.

I buoni un po' troppo anonimi

GENTILE signora, mi scusi, ma questa sua lettera mi pare come la continuazione, una specie di seconda puntata, di un discorso cominciato nella rubrica di ieri. Se mi ha letto, rispondevo a una bella lettera di una signora di Pistoia che esprimeva il suo amore per gli animali, ma alla fine pregava: «Vi sarei grata, qualora pubblicaste la lettera, se indicaste solamente le mie iniziali». E anche lei fa così. Conclude che «quei ragazzi» di cui parla, «hanno certamente avuto buoni genitori, validi insegnamenti ed esempi. Un'educazione "grande", [illegible] ristretta ed egoista, non inibente lo sviluppo vero dell'io». Ma poi aggiunge: vuol pubblicare, magari servisse a qualcuno? Grazie, per favore *senza la mia firma...*».

Capisco la modestia, il pudore, ma poter scrivere qui i nomi e i cognomi di quanti pensano giusto e trovano qualcosa di positivo anche in questa vita sociale complessivamente abbastanza sciagurata, sarebbe per [illegible] molto importante, perché contribuirebbe a incoraggiare [illegible] rafforzare i lettori in grado di reagire positivamente. Intendiamoci, è già gradito che possa conoscerli io, questi nomi e cognomi, e naturalmente rispetto la consegna. Ma un poco più di chiarezza non guasterebbe. Perché questo ritegno a confessare di essere buoni?

Gentile signora, per carità, non pensi che la rimproveri. Voglio ringraziarla ancora per la segnalazione. Ma perché resta così nel vago? «Da alcuni anni in una cittadina del Piemonte un gruppo di ragazzi dice ai genitori...». Neppure sulla località in cui avviene il fatto vuol precisare. E così il fatto rischia di [illegible] di essere un fatto, tende ad apparire una favola, già che ci avviciniamo, di Natale. Un episodio della [illegible] fantasia, del nostro desiderio che tutto vada a posto. Per fortuna, lei mi ha chiesto di non rivelare la sua firma, ma non mi ha parlato di comportarmi allo [illegible] modo per il suo domicilio. La città dei ragazzi caritatevoli potrebbe essere, dunque, Cuneo. O no?

Oreste del Buono

[illegible] scrittura e scienza moderna

Ben a ragione Michele L. Straniero, nell'articolo del 4 [illegible]mbre [illegible] titolo [illegible] la Bibbia e il Big Bang concordanze impossibili», prevede che il [illegible] cui fa riferimento darà luogo a discussioni.

L'articolo mi stimola alla riflessione, soprattutto sulla questione della concordanza tra Sa[illegible] Scrittura e scienza.

A tal proposito, non può non essere opposto alla tesi sostenuta nel volume recensito quanto, circa l'inizio della Genesi («In principio Dio creò il cielo e [illegible] terra»), è detto dai commentatori cattolici francesi (la Bibbia di Gerusalemme, edizioni Dehoniane Bologna). Il commento re[illegible] testualmente: «Il [illegible] utilizz[illegible] una scienza ancora in fasce. Non bisogna ingegnarsi a stabilire concordanze tra questo quadro e la nostra scienza moderna, ma piuttosto leggervi, sotto [illegible] forma che porta l'impronta della [illegible] epoca, un insegnamento rivelato, [illegible] valore permanente, su Dio, unico, trascendente, anteriore al mondo creatore».

Sembrerebbe, da questo commento, che la Chiesa cattolica non si opponga pregiudizialmente alla teoria evoluzionistica. D'altra parte negli stessi ambienti scolastici cattolici è recepita [illegible] classificazione per ere, mettendo in rilievo che «la materia, divina nella sua origine, si evolve dal mondo minerale a quello dei viventi per differenziarsi in una molteplicità di specie» (Museo [illegible] Storia Naturale, Liceo Valsalice).

E' poi da rilevare che [illegible] ritrovamento [illegible] manufatti accanto ad animali preistorici estinti, indica [illegible] sicurezza tempi di gran lunga anteriori a quelli fissati per la creazione dagli autori del volume recensito. Quanto alla fotografia di cui all'articolo di lunedì con didascalia «La Creazione», mi permetto di osservare che [illegible] riproduce il «Cristo Giudicante» di [illegible] parete della Cappella Sistina, mentre la «Creazione» è nella volta, con l'effigie di Dio.

Camillo Voglino, Torino

I «necrofili» [illegible] Père [illegible]

Il cimitero del «Père Lachaise» a Parigi è un posto assai bello, il che è [illegible] buon motivo p[illegible] visitarlo. Inoltre, trovarsi di fronte alla tomba di Chopin o di Oscar Wilde dà una certa emozione. E' per questo motivo che ogni tan[illegible] faccio una visita (a piedi) al Père Lachaise. Sono quindi uno dei «maratoneti» che Enrico Benedetto qualifica come «necrofil[illegible] (*La Stampa*, 9 ottobre). Non nego che la definizione mi ha un po' turbato. [illegible] neanche tanto: ha la speranza che sia semplicemente dovuta a scarsa dimestichezza con il lessico italiano.

dott. Rosalino Sacchi, Torino

[illegible] «necrofilia» [illegible] («filia») per i cadaveri («necros»), direi che un pellegrinaggio funebre estraneo a ragioni affettivo personali rientra ampiamente in questo ambito. Nulla a che vedere, evidentemente, con [illegible] restrittivo uso patologico e giudiziario del termine. **(e. bn.)**

Completare [illegible] preferenza unica

Mi chiedo, e con me molti cittadini, perché il Parlamento, prima delle prossime elezioni, non completi la riforma della preferenza unica, riducendo il numero delle circoscrizioni per la Camera. Oltre ai vantaggi contro [illegible] corruzione, motivo principale del voto quasi plebiscitario nel referendum, la preferenza unica ha un significato democratico se rapportata a un numero limitato [illegible] elettori, perché favorisce il rapporto diretto tra candidato e i bisogni della gente.

Francesco Novellone
Fossano (Cuneo)

Zorzi fra i palazzi veneziani

Canal Grande fiume di storia

ULTIMO sole e grandi maree a Venezia in questi primi giorni di autunno-autunno: il Canal Grande è gonfio, scintillante e agitato nell'altra stagione difficile, la primavera. Oggi a mezzogiorno la marea è già al massimo previsto dalle idrografiche; cresce ancora veloce, tra i «contrasti» del vento di levante e della luna invisibile. I palazzi non raddoppiano più in quest'acqua inquieta, non si rovesciano dall'alto in basso come nelle cartoline di maniera: fuggono con la corrente, trascinano angeli e colonne tra gondole e gabbiani.

Verranno i giorni immobili, quando «l'acqua come noi pensa a stessa», come ci assicura Montale; per ora il Canal Grande fa la parte tra le infinite acque in corsa sulla terra, «i grandi fiumi, immagine del tempo». Perché anzitutto il Canal Grande è un fiume, uno dei tanti che tempo scendedalla pianura in laguna. Con dinaria storia: un fiume che crea una città, ne diventa strada principale e teatro continuo; eppure resta sempre fiume: con la sua forma antica a doppia curva, la rete dei suoi quarantasei «rii» o bracci minori, la che cambia quattro volte al giorno, ora abitata da pesci di mare e ora di laguna. Arteria d'acqua capace di regolare oggi come ieri un gran volume di traffico, e insieme luogo dei luoghi: paesaggio inevitabile nel confronto con ogni altro contesto architettonico-naturale, ogni forma urbana subita o tentata dall'uomo.

Non come la Senna o il Tamigi, che *percorrono* Parigi o Londra, contribuendone al fascino; ma un fiume che *forma* la sua città, plasma un groviglio di isole, offre un porto sicuro e continuo, e poi trasforma stesso in una parata di centinaia di palazzi per farsi vedere e godere senza i.

Ma ecco il del «colmo» di l'acqua si acquieta, gira a vortice, quasi si ferma. Quanto dura il tempo dell'immobilità, l'attimo della sospensione? I palazzi ora si alzano sull'acqua, galleggiano come le famose «macchine» lucenti e funeree delle feste veneziane: come se abbandonati gli ormeggi, più il solido appoggio degli intrichi di palafitte, i milioni di alberi e di pietre che li saldi radici, invisibili nel profondo.

E' anche il momento in cui il traffico motorizzato molla la presa: rallenta la gimcana, le altre infernale. Torna un po' più d'equilibrio tra il canale e il suo teatro, si riapre il colloquio fra strada e palazzi. Eccoli uno dietro l'altro senza segreti - sembra -, con quelle innumerevoli finestre portici logge coni aperture che passano di facciata in facciata e rendono leggere e invitanti, anticipatrici e addirittura moderne, le case veneziane. Quelle finestre, a metà del Cinquecento, erano 18.596; oggi oltre ventimila, ma pochi superstiti continuano a vivere dietro le belle facciate, nessuno s'affaccia eccetto le guardie monumentali della Prefettura.

Oggi i palazzi sono diventati in gran parte uffici, sedi culturali, musei, mostre, banche; in minor parte, abitazioni private. Ma com'era un tempo, com'era fino a ieri? E come succede che pochi occhi sbirciano il fiume in attesa, poche luci s'accendono la sera? Sono le domande che ci si pone spesso, le continue curiosità che ci prendono ogni volta che percorriamo «la più bella strada del mondo».

Ci aiuta il libro di Alvise Zorzi, *Canal Grande*, edito dalla Rizzoli: ci prende per mano e ci fa compiere il giro intero di tutti i duecento palazzi che ci incantano, alla ricerca degli abitanti. Una guida sicura sale con le rive e scaloni, entra si può dire in ogni la e ogni stanza e incontrare ini e donne, «grandi figure, figurette e figurine» che animavano fino ieri queste case o queste regge.

Anzi fino ad oggi: lungo i quattro chilometri di percorso, nella doppia sfilata di meraviglie, il libro di Zorzi rende abitati anche i luoghi che non lo più, i pochi chilometri del Canal Grande diventano infiniti nei continui incontri coi protagonisti delle storie più diverse, gloriose e no. La documentazione rigorosa sorregge una scrittura implacabile: ne esce un tumultuoso vissuto», tra i più affascinanti che siano tentati sul bel Danubio veneziano.

Dogi e gondolieri, avventurieri e letterati, mercanti e musicisti, uomini politici e belle donne, grandi pittori e poveri diavoli, gente di mare e fior di criminali, santi e fantasmi, affollano le pagine in una girandola che dura da una decina di secoli, racconto infinito che non cessa di emozionarci. Nell'incalzante tessitura di cronache familiari e cittadine, di memorie e di sorprese d'archivio, di affreschi grandiosi e rapidi ritratti, corre dietro le facciate un fiume parallelo di vita e di ia: alcuni di quelli che hanno fatto risuonare queste stanze e queste rive hanno segnato la storia d'Europa, altri d'Asia e d'America; alcuni rinnovarono le arti e la stessa idea di bellezza, altri moltiplicarono in modo mai visto il denaro e il potere. Parecchi si sono goduti la vita, e altrettanti l'hanno sprecata - sembra a me - a un passo dalla fortuna, dall'amore o dalla gloria. Con i nostri stessi rimpianti e rancori.

Suggerisce anche di più questo formidabile intreccio: il del misterioso che non si lascia prendere, gira corre esplode e presto si fa polvere, i destini degli uomini e d'una intera comunità umana che cambiano senso la corrente. Alvise Zorzi ci abbandona neanche qui: ci dà continuamente un'immagine dell'irripetibile ieri, spesso si interroga sull'oggi; scruta il passato e ragionando sul presente si fa sperare, nonostante «tutte le nubi che si addensano», in possibile domani. Mito del Canal Grande? Certamente; ma i «non nascono solo dalla fantasia», ma anche da un duro lavoro umano. Come quello cominciato dodici secoli fa per piantare in questo fiume le prime foreste di alberi, le montagne di pietre che resero possibili tutte le fantasie dei palazzi.

Barbaro

Un filosofo lancia «l'etica degli affari». I capitani d'industria rispondono

Manager, una nuova morale

Può diventare arbitro fra interessi diversi?

PER i manager cambiano le regole del gioco. Lo afferma, in un libro, il filosofo dell'economia, ma lo lo mondo imprenditoriale. La norma morale a cui tradizionalmente devono attenersi i manager è stata condensata nella formula «the business of business is business», cioè: il compito degli uomini d'affari è fare affari, attribuita a Milton Friedman, premio Nobel dell'economia. I manager sono gli agenti fiduciari dei proprietari delle imprese. Il loro mestiere è realizzare guadagni, massimizzare la redditività dei capitali investiti. Secondo Friedman, se i manager impiegano per cause sociali il denaro affidatogli determinano un costo addizionale per l'impresa, imponendo di fatto tassazione agli azionisti, za l'autorità per farlo. Questo è quanto si trova scritto anche nei testi microeconomia che circolano nelle aule universitarie. Da tale logica discende il principio che l'etica del manager rappresentata dal profitto.

un libro appena pubblicato, *Etica degli affari* (Il Saggiatore), di Lorenzo Sacconi, docente Logica e storia della scienza all'Università Bocconi, sostiene il contrario. Il punto partenza è il fallimento delle teorie liberiste classiche, secondo le quali in un regime perfetta la «mano invisibile» del mercato fa sì che buon andamento delle imprese traduca per sé in benessere sociale. La perfetta è un'utopia e il mercato vive di squilibri, per cui il ruolo istituzionale dell'impresa giustificazione morale del profitto fondati un'altra base: la teoria neocontrattualistica, fatta propria soprattutto da gruppo pensatori americani. Su questo piedistallo Sacconi si appoggia per dichiarare: sostengo che esiste un'etica speciale del manager che molto al di là del profitto». Vediamo di che si .

«L'im considerata come frutto di un contratto sociale», spiega filosofo, so senso in cui Hobbes o Rousseau ponevano all'origine dello Stato contratto ipotetico fra i sudditi e il sovrano». Chi sono le parti sociali interessate al contratto che giustifica il ruolo istituzionale dell'impresa? Quei soggetti che gli americani definiscono col termine «stakeholders», vale a dire coloro che hanno la posta in gioco: i possessori del capitale, i dipendenti dall'azienda, i fornitori, i consumatori. «Il profitto si giustifica», dice Sacconi, «solo se l'impresa è moralmente responsabile rispetto agli stakeholders».

Ci faccia qualche esempio, professore. Come si stabilisce chi è stakeholders e chi invece non lo è? «Con il criterio degli investimenti specifici che legano le parti in campo. Ecco dei casi: un lavoratore che si specializza un processo tecnologico che si fa solo in data azienda, un fornitore che si organizza per fabbricare un particolare destinato solo a una certa produzione, consumatore che ripone la fiducia nel marchio di un'azienda, un imprenditore che delega incarichi decisivi a un suo consulente. L'investimento è specifico quando benefici che non potremmo realizzare altrimenti».

Il manager diventa il punto di equilibrio fra interessi degli «stakeholders». manager è garante sociale giustifica il profitto. «Il manager moralmente responsabile è quello che nel gestire la strategia dell'impresa adempie ai doveri confronti degli stakeholders». Diventa anche l'arbitro dei conflitti, che deve risolvere secondo Sacconi tenendo di principi: l'efficienza dell'impresa, l'urgenza dei bisogni e proporzionalità dei meriti. Tutto questo resta nella sfera etica, si traduce fatti giuridici, ma è comunque una rivoluzione rispetto alla morale tradizionale del manager.

accoglienza un simile rovesciamento di ruoli e di valori? Che dicono di questa ipotesi filosofica imprenditori, sindacalisti, sociologi? Si può realmente immaginare, nel futuro, un manager che ponga alla crescita dei profitti le responsabilità morali i soggetti che delegato all'impresa parte dei loro diritti?

L'economista Milton Friedman e, sopra, il manager del «dio dollaro»

Più cauti Romiti, De Benedetti Marcenaro (Fiom) e De Rita

Il mondo cattolico

«Quella di Sacconi un'elaborazione che io largamente condivido, per la quale ho lavorato e fatto delle battaglie», dichiara **Giancarlo Lombardi**, consigliere della Confindustria per scuola e cultura. «Il profitto è una delle condizioni non irrilevanti dello sviluppo sociale e come tale è un principio etico della nostra pro Ma si cerca di ragionare e di andare oltre. Non solo credo in queste cose, ma penso che debbano affrontate in un dibattito autentico, che non si faccia, in passato, agli slogan. Su questi temi ci sono iniziative di piccoli gruppi e singole persone, soprattutto nell'ambito del mondo cattolico. Penso al lavoro che abbiamo fatto con Romano Prodi, Nino Andreatta, con Bruno Musso».

«Il profitto è uno dei parametri su cui si misura la capacità del manager o dell'imprenditore, ma non è il parametro», dice **Aldo Fumagalli**, presidente, nella Confindustria, dei giovani imprenditori. dobbiamo confrontarci con lo sviluppo complessivo della realtà in cui è inserita la azione e riconoscere che abbiamo una responsabilità sociale che configura un'etica. Ma io vado oltre: siccome oggi degenerato il rapporto tra politica e società, abbiamo anche una responsabilità politica. Ciò modifica relazioni industriali? Senza dubbio. E abbiamo di far capire al sindacato che nelle relazioni industriali resterà sempre un momento di conflitto, tutela di interessi di parte, ma deve svilupparsi un'azione comune confronti società e del suo rinnovamento».

E' più cauto invece il giudizio di **Cesare Romiti** e di **Carlo De Benedetti**, nel senso che preferiscono non parlare un'etica speciale del manager e riportano la questione l'ombrello dei rapporti che intercorrono tra impresa e società.

«Il manager deve innanzi tutto far bene le cose per cui è stato chiamato», dice l'amministratore delegato della Fiat. «Dopodiché, anche vero che ogni deone che prendiamo ha effetti sull'ambiente sociale in cui ci muoviamo. Se fissiamo uno stabilimento in un posto o in un altro, se si assume o non si assume, se le produzioni industriali modificano il territorio, il lavoro del manager molto permeato mondo sociale. Par bene il proprio mestiere malgrado e per effetto di tutto ciò che circonda non è una contraddizione».

«La redditività delle imprese è una condizione d'accesso, che i francesi definiscono *préalable*, preliminare», dice l'amministratore delegato della Olivetti. «Ma è lungi dall'essere solo obiettivo. Certamente l'impresa ha una responsabilità perché interagisce con la società e con la cultura, la formazione della ricchezza, con elementi più negativi l'inquinamento. L'impresa sotto una campana di vetro, con il solo obiettivo di fare profitti».

E' l'idea che il manager possa impersonare un punto di equili-

Aldo Fumagalli, esponente di Confindustria e a sinistra Cesare Romiti; sotto, il sociologo De Rita

Lorenzo Sacconi: «Oltre al profitto pensi a quanti lavorano con lui»

brio, che governa gli interessi, per lo più contrastanti, di capitalisti, lavoratori, fornitori, consumatori, non convince neppure il sociologo e il sindacalista.

«Credo che nel caso del manager sia più forte un'etica dell'oggetto: di fedeltà a quell'oggetto che è l'impresa», dice **Giuseppe De Rita**, fondatore del Censis e presidente Cnel. «L'impresa oggi ha bisogno di porsi in una posizione asimmetrica. Se ritengo, per esempio, che l'interesse dell'impresa sia l'internazionalizzazione, anche se sono italiano, anche se qui ho delle responsabilità, me ne vado, scelgo la rottura, per fedeltà all'impresa.

L'imprenditore «asimmetrico»

«Questa l'etica più forte. L'imprenditore è sempre asimmetrico, sennò il politico. Non è un compositore di equilibri, è di parte, è faziosa. La fedeltà all'oggetto mi sembra un'etica non di basso profilo. E' un'etica della prassi, che oppone delle buone intenzioni. l'etica di Bonhoeffer, prete luterano che fa il doppio gioco con l'ammiraglio Canaris e che partecipa all'attentato a Hitler del luglio '44, finendo impiccato».

«Che il manager impersoni degli equilibri sociali mi sembra pericoloso», dice **Pietro Marcenaro**, segretario pectore» della Fiom torinese. «Comunque nei miei rapporti i manager non ho per ora nessuna verifica di queste cose. Premetto che non il libro di Sacconi e che in quanto dico non c'è alcuna sottovalutazione del valore della sua elaborazione. La questione della moralità non può essere sequestrata da qualcuno. E' importante che un manager rifletta sulle responsabilità sociali. Anche i sindacalisti devono porsi queste domande, non mi piace l'idea che il sindacalista rappresenti di per sé la moralità. Ma devo anche dire che se un'etica speciale del manager non restasse un libero diventasse norma e sistema, per regolare i rapporti e i conflitti sociali, ne sarei terrorizzato. Un'ipotesi simile allude a un ordinamento diverso dalla democrazia liberale».

Conclusioni? Sacconi è il primo a precisare che la sua è una teoria filosofica, ma collabora con i giovani imprenditori e con associazioni professionali per redigere dei codici etici per le imprese e per i manager. Ci sono anche altri segnali. Nel convegno della Confindustria a Firenze su *Europa, cultura, sviluppo*, Carlo De Benedetti ha dichiarato che le imprese dovrebbero affiancare al bilancio economico un «bilancio sociale», in cui per esempio mettere all'attivo la produzione di cultura e al passivo l'inquinamento, e Gianfranco Dioguardi ha descritto l'impegno della sua industria per dotare di tecnologia alcune scuole dell'obbligo in zone della periferia barese tra più degradate e battute dalla droga.

Alberto Papuzzi

Ippogrifi, stivali delle sette leghe, tappeti volanti... un libro

Reinhold Messner
ANTARTIDE
inferno e paradiso

Illustrato. 448 pagine, 52.000 lire

3000 chilometri a piedi, 100 giorni tra i venti e i ghiacci, passando per il Polo Sud: un'impresa oltre i limiti umani, per scoprire sé stessi e il terribile fascino della natura.

Rory Nugent
ALLA RICERCA DELL'ANATRA DALLA TESTA ROSA

Illustrato. 246 pagine, lire

Un animale rarissimo, forse estinto. Unica traccia, una foto sgualcita. Da Calcutta all'Himalaya al Brahmaputra, gli imprevedibili incontri e le esilaranti avventure di un viaggio impossibile.

Garzanti

DUE SCONTI SONO MEGLIO DI UNO!

SCOPRILO IN TUTTI I SUPERMERCATI STANDA

FINO AL 23 NOVEMBRE

SUPEROFFERTA SU OLTRE 100 PRODOTTI DI MARCA IN

3x2

INOLTRE SPENDENDO 50.000 LIRE SI RICEVONO DUE BUONI SCONTO PER UN VALORE DI LIRE

20.000

DA UTILIZZARE NEI REPARTI GIOCATTOLI E ABBIGLIAMENTO
(OGNI BUONO DA 10.000 LIRE È VALIDO SU UNA SPESA MINIMA DI 50.000)

ESEMPIO:

ACQUISTANDO PRODOTTI IN 3X2
PER UN VALORE NOMINALE DI ---------- **L. 80.000**

SI HA UNO SCONTO DEL 33%
PARI AD UNA SPESA DI ---------- **L. 53.600**

SPESA CHE DÀ DIRITTO AD AVERE ANCHE
BUONI SCONTO PER ---------- **L. 20.000**

QUINDI SULLA SPESA FINALE SI HA
UN RISPARMIO DI ---------- **L. 46.400**

STANDA

IL VALORE DEI SOLDI

Aut. Min. Conc.

«Marianna Ucria» a Catania

Una Marianna allo specchio, dentro e di fronte a sé. Per trasformare in [illegible] il romanzo di Dacia Maraini «La lunga vita [illegible] Ucria» lo scenografo Roberto Laganà ha scelto una [illegible] specchi. Lo spettacolo è andato in scena l'altra [illegible] al Teatro Verga [illegible] Catania quale prima opera [illegible] stagione dello «Stabile». Marianna è una donna del '700 siciliano, muta dall'infanzia per un grave shock seguito ad una violenza. Per portarla [illegible] scena, la scrittrice e il regista Lamberto Puggelli l'hanno sdoppiata, addirittura triplicata. Il personaggio protagonista è stato affidato a Paola Mannoni (nella foto), Stefania Graziosi e, da piccola, a Chiara Seminara. Il teatro Verga, prima dell'inizio [illegible] rappresentazione, era [illegible] perquisito da cima a fondo per il timore di attentati. Superscortato e in Croma blindata è arrivato anche il direttore artistico Baudo, [illegible] a Catania dopo l'attentato di S. Tecla.

Bowie ferito a un occhio

David Bowie [illegible] ferito ad un occhio l'altra sera durante [illegible] concerto da un «proiettile» lanciato dal pubblico. La rockstar sarebbe rimasta vittima del «fuoco amico». Infatti secondo gli organizzatori del concerto David Bowie sarebbe stato colpito all'occhio [illegible] un pacchetto di sigarette accartocciato che conteneva al [illegible] interno [illegible] messaggio di lodi lanciato da un esuberante [illegible] Il cantante [illegible] ha voluto rinunciare all'esibizione e pochi minuti dopo l'incidente è tornato sul palco [illegible] vistosa benda che copriva un occhio e parte della testa. L'incidente è avvenuto durante un concerto alla Brixton Academy, in un quartiere nel Sud di Londra, che era l'ultimo della tournée del cantante nel Regno Unito per promuovere il nuovo lp «Tin Machine» inciso con il gruppo «Tin Machine» e che tanto scalpore ha suscitato negli Usa per l'immagine [illegible] quattro kouros nudi in copertina.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 13 Novembre 1991 19

Incontro con la giovane, tormentata protagonista del film «Maledetto il giorno che t'ho incontrato»

Margherita BUY che incubo il successo

«Sono diventata attrice perché [illegible] avevo niente di meglio da fare»

Margherita Buy, 29 anni, è la moglie [illegible] Sergio Rubini

ROMA. Una somiglianza pericolosa avvicina Margherita Buy [illegible] personaggio che Carlo Verdone [illegible] Francesca Marciano le hanno cucito addosso, per questo suo nuovo film «Maledetto il giorno che t'ho incontrato»: nella pellicola l'esile Buy, 29 anni tormentati da una timidezza che spesso si trasforma in aggressività, [illegible] Camilla, detta «Billa», attrice di teatro [illegible] uscita da una lunga esperienza di psicoanalisi che sembra averle lasciato più problemi che soluzioni.

Nella vita reale l'evanescente Margherita, moglie dell'attore e regista Sergio Rubini, ex allieva dell'Accademia d'Arte Drammatica, premiata, lodata, eletta [illegible] buona parte della critica italiana attrice-rivelazione [illegible] questo, ultime, difficili, annate cinematografiche, è una ragazza complicata, abituata a valutare i problemi sempre [illegible] vari punti [illegible] vista e quindi naturalmente indecisa. Una ragazza che non ha scelto di fare l'attrice per obbedire al «sacro fuoco» che l'animava [illegible] profondo, ma piuttosto perché ha capito che solo questo mestiere poteva darle la possibilità di esprimere la parte più difficile di se stessa.

Incontriamo Margherita Buy durante una pausa della lavorazione del film, in un camerino di Cinecittà. Seduta in bilico sul di[illegible] lascia intravedere, [illegible] chiarezza imbarazzante, l'enorme disagio che la condizione di intervistata le provoca.

Perché ha scelto il mestiere d'attrice?

Ho fatto il liceo e non mi sentivo portata per nessuna materia in particolare, ma ero molto affascinata dal teatro. [illegible] deciso [illegible] avvicinarmi a questo lavoro [illegible] calma, iscrivendomi all'Accademia, pensando che forse [illegible] palcoscenico mi avrebbe aiutato a superare certe mie difficoltà di comunicazione con l'esterno. [illegible] provavo una passione sfrenata, io sono un po' lenta nelle passioni. Anche adesso continuo a vedere questo lavoro come [illegible] fatto provvisorio; le mie prospettive, in genere, non vanno oltre i 3 o 4 giorni. E' un lavoro durissimo, non ho intenzione di continuare per sempre. Mi fa paura l'idea di arrivare a 60 anni ancora con la necessità di mostrarsi, di trovare il personaggio giusto. C'è un momento in cui bi[illegible] farsi indietro.

Confessioni anacronistiche, dichiarazioni inusuali, [illegible] cialmente se, a farle, è una giovane attrice che negli ultimi mesi ha ricevuto i primi, importanti riconoscimenti professionali.

Prima nessuno ti offre mai l'opportunità giusta, poi, quando finalmente te la danno, diventa pericoloso averla avuta.

Cioè?

Ti portano in alto, ti fanno un sacco [illegible] complimenti e [illegible] questo esaltare si rivela controproducente sul piano del lavoro. Non capisci più se hai fatto veramente bene una cosa, e se ti convinci di aver raggiunto già il meglio, ti viene da chiederti: e adesso che faccio?

Divisa [illegible] questo incertezza, avvolta nei suoi interrogativi, sempre in discussione [illegible] le proprie emozioni, Margherita Buy, dopo aver lavorato col ma[illegible] Sergio Rubini, [illegible] Nino Bizzarri, con Paolo Hendel, con Daniele Luchetti, con Giuseppe Piccioni, sperimenta il rapporto con Carlo Verdone, un regista che «a differenza di quello che fanno in genere i suoi colleghi, ha scritto un copione in cui non è lui il polo centrale della storia».

Descrizione del tormentato incontro tra due timidi, due ansiosi, due nevrotici che insieme fanno scintille, «Maledetto il giorno che t'ho incontrato» è [illegible] film che s'ispira molto da vicino alle caratteristiche reali dei due attori che lo interpretano; ma è soprattutto un film raccontato dal punto di vista femminile.

Si riconosce nel suo personaggio?

Verdone e la Marciano lo hanno scritto pensando a me: ci siamo conosciuti, e poi frequentati parecchio nella fase della sceneggiatura. Ne è venuto fuori un carattere molto ben scritto: una ragazza ansiosa, piena di tensioni e di insicurezze, travolta da una [illegible] altalena [illegible] cambiamenti d'umore. Raramente capita, [illegible] d'incontrare [illegible] personaggio così giusto.

Allora stavolta reciterà tranquilla?

Tranquillamente non riesco a fa[illegible] proprio nulla, e stavolta sono molto preoccupata, più vado avanti più mi aumenta la preoccupazione. I film di Verdone, in genere, sono accolti molto bene dal pubblico, e io mi sento caricata [illegible] una grande responsabilità nei suoi confronti. [illegible] che stavolta bisognerà piacere ad un sacco di gente.

Arrampicandosi difficoltosamente tra le parole, incespicando nei discorsi, mettendo [illegible] rribilmente [illegible] chi [illegible] le domande (intervistandola ci si sente più o meno come [illegible] tortu[illegible]), Margherita Buy spiega perché nel cinema fatto dai suoi coetanei si vedono sempre più spesso ragazze [illegible] sfuggenti, tormentate, infelici, divise. «Si cominciano a scrivere più spesso personaggi femminili che [illegible] corrispondono al vecchio stereotipo cinematografico della donna bella e basta. [illegible] donne e [illegible]aggio ce ne sono sempre di più. Anche il cinema se ne è accorto».

Quando [illegible] stancherà di fare l'attrice, quando sentirà di [illegible] dato [illegible] quello che le andava di dare, Margherita Buy si dedicherà alle cose normali che prima faceva normalmente, e che ora, causa lavoro, le sembrano più o meno un miraggio: «Mettere [illegible] posto [illegible] [illegible] andare in campagna, stare con gli amici: insomma tutto quello che in questo periodo non riesco a fare. Magari anche i lavori manuali... ho una forte predisposizione per questo genere di lavori, forse perché danno la possibilità di stare un sacco di tempo per conto proprio».

Fulvia Caprara

Il regista Carlo Verdone

«E poi smetterò di recitare Voglio dirigere film di qualità»

ROMA. [illegible] perché [illegible] avuto uno «splendido» rapporto con la madre e con la sorella. Sarà perché i suoi legami d'amicizia più importanti e duraturi riguardano la prevalenza donne. Sarà perché il mondo femminile lo attira, in generale, tanto di più di quello maschile. Sarà perché, come lui [illegible] ripete, «le donne sono molto più interessanti e ricche degli uomini: hanno un sacco di cose da dire, [illegible] i maschi sanno parlare, quasi sempre, solo di [illegible]».

Carlo Verdone, [illegible] die[illegible] la macchina da presa dopo il successo [illegible] «Stasera in casa di Alice», fa i conti, [illegible] «Maledetto il giorno che t'ho incontrato», con la complessa emotività di Camilla, attrice appena uscita da una lunga esperienza di analisi, perdutamente innamorata, secondo le classiche regole [illegible] transfert freudiano, del proprio analista. Stavolta il regista e attore romano sceglie la strada del faccia a faccia, rinuncia alle regole rassicuranti della [illegible] media all'italiana, evita il «gargo» e gli scorci di sapore roma[illegible] [illegible] in [illegible] due caratteri che, guardati da vicino, [illegible] strepitosamente simili [illegible] quelli dei due attori che li interpretano.

Con Margherita Buy, il regista di «Borotalco» e «Compagni [illegible] scuola», divide certe «tendenze ipocondriache, l'alternarsi di sicurezze e insicurezze, le distonie neurovegetative che provocano coliti e mal [illegible] testa; la paura terribile al decollo degli aerei». [illegible] non sono stato solo queste affinità elettive a provocare l'incontro Verdone-Buy: «L'ho scelta - racconta il regista - perché l'ho vista nei film "La stazione" e "La settimana della sfinge" e ho apprezzato la sua capacità di p[illegible] [illegible] disinvoltura dalla commedia al dramma. E' una persona singolare, all'inizio molto diffidente, bisogna saperla prendere perché poi, quando [illegible] apre, diventa adorabile».

[illegible] non c'è solo la Buy in «Maledetto [illegible] giorno che t'ho incontrato»: dentro il nuovo lavoro di Verdone, che [illegible] volta tanto non esce a Natale ma all'inizio del nuovo anno («Mi dava fastidio l'idea di diventare come il solito Panettone»), ci sono due personalissime passioni del suo autore: la Cornovaglia («Un posto ventoso, con una natura violenta, dove ho intenzione di comprare presto [illegible] casa»); [illegible] canzoni [illegible] Jimi Hendrix («E' la musica che ha accompagnato i miei Anni Sessanta, la amo moltissimo, l'ho suonata alla batteria tante volte. E Jimi Hendrix sono andato a conoscerlo di persona, gli ho stretto la ma[illegible] nel suo camerino alla fine di uno dei suoi concerti»). C'è pure, in «Maledetto [illegible] giorno che t'ho incontrato», l'ottimismo [illegible] [illegible] finale senza «l'abituale malinconia» che ha segnato molto dello [illegible] fir[illegible] da Verdone: «Mi sento meglio - confessa l'autore - ho l'impressione di [illegible] raggiunto, anche dal punto di vista professionale, [illegible] realizzazione più piena. Questo vuol anche dire che, molto probabilmente, non reciterò nel mio prossimo film: sento che è arrivato il momento di restare dietro la macchina da presa, per [illegible]re una storia diversa, [illegible]gari quella di un [illegible] adulto, intorno ai cinquant'anni. [illegible] futuro del cinema sta nella qualità, ormai tutti hanno capito che certe furbizie non basta[illegible] a dare [illegible] [illegible]o. L'importante [illegible] fare buoni film ed è quello che io cerco di fare».

[f. c.]

Carlo Verdone «Questo film uscirà a gennaio. Sono stufo di essere il panettone di Natale». Poi girerà la storia [illegible] un uomo cinquantenne «Ma [illegible] da regista»

A Londra «When She Danced» di Sherman, un pezzo [illegible] vita della danzatrice

Vanessa fa Isadora: e commuove

Una grande Redgrave, autoritaria e vulnerabile

LONDRA. Di Martin Sherman, drammaturgo statunitense trapiantato in Inghilterra, tutto il mondo conosce «Bent», fiera denuncia delle perse[illegible]i subite dai gay sotto il nazismo. L'odierna «When She Danced» appartiene [illegible] [illegible] filone meno polemico e da sempre molto amato dagli inglesi, grandi produttori e consumatori di biografie: quello che fa rivivere in sce[illegible] momenti della vita di persone famose. Il mostro sacro di [illegible] è Isadora Duncan, l'ispirata ragazza americana che da sola agli albori del secolo rivoluzionò la danza propugnando un suo ideale di bellezza attica e di liberazione dalla costrizioni di busti e scarpette. Ritiratasi [illegible] [illegible] la Duncan tentò un ritorno poco felice negli Anni Venti, quando ormai era quasi cinquantenne e piuttosto ingrassata; i suoi lunghi soggiorni a Mosca e i suoi entusiasmi per il [illegible]me sovietico la rendevano inoltre politicamente sospetta. [illegible] anche in bolletta, e insomma la sciarpa che inopinatamente la strangolò impigliandosi in [illegible] ruota della sua auto, forandole entrare nella leggenda, fu in certo modo provvidenziale.

E' questa ultima Isadora che Sherman cerca di cogliere, la Isadora invecchiata, impoverita, non più sintonizzata sui tempi, finita a Parigi in un appartamen[illegible] fatiscente, con [illegible] giovanissimo marito russo del quale [illegible] capisce la lingua (e che a sua volta [illegible] capisce la sua). Di qui elle tenta senza troppa convinzione di dare corpo a qualche ideale [illegible] passato, ritornare a ballare, aprire una scuola di danza per bambini. Nel primo dei due atti Isadora [illegible] [illegible] arrivate nell'appartamento con [illegible] sposo (era il poeta [illegible]rgei Esenin). Il sipario alzandosi li rivela ancora addormentati sul pavimento, vestiti e con tutte le tracce di una baldoria [illegible] [illegible] di champagne. Mentre Isadora tenta di rimettersi, sopraggiungono la vecchia cameriera francese, l'amica-manager che [illegible] sta organizzando una tournée, il giovane pianista greco col quale dovrebbe provare, una timida ragazza russa [illegible] [illegible] giare [illegible] interprete. Niente però funziona, soprattutto perché una volta sveglio, il poeta adorato da Isadora si rivela per [illegible] dispotico pazzo egocentrico, che grida, declama, aggredisce, si dondola appeso al lampadario, e insomma [illegible]pedisce [illegible] chiunque di fare qualsiasi cose. Nel secondo atto Isadora presiede a un assurdo pranzo dove nessuno parla la lingua di nessun altro, sperando di sedurre un funzionario italiano per ottenere il finanziamento per la famosa scuola. Ma alla fine, dopo che la stessa tavola conviviale è stata portata via dai creditori, l'italiano [illegible] rivela un travetto senza importanza, e in un furore liberatorio Isadora e [illegible] altri lo bombardano [illegible] vettovaglie.

Vanessa Redgrave: sulla [illegible] un'Isadora superata ma [illegible] goffa. Nella vita: una donna pronta a rischiare

Esile ma civile - in quale altra città dopotutto il pubblico affollerebbe una vasta sala per ascoltare la rievocazione [illegible] un simile marginale frammento di storia della cultura? -, il testo di Sherman si giova di [illegible] allestimento egregio firmato dal regista Robert Allan Ackerman, e in particolare di un cast impeccabile, nel quale spiccano Oleg Menshikov, focoso interprete russo importato per l'occasione, e Frances de la Tour, che è l'introversa interprete dal passato pieno di sofferenze. Ma naturalmente tutto questo è in funzione della star Vanessa Redgrave. La quale [illegible] [illegible] di congeniale in questa donna fervida e ingenua nei suoi trasporti artistici e rivoluzionari, sempre pronta a rischiare tutto eppure anche trattenuta da pudori e scrupoli incantevolmente femminili; nonché, come artista, proiettata verso il futuro [illegible] irri[illegible] [illegible] appartenente a un passato estetizzante. L'affett[illegible] ironia con cui ciò viene reso è forse il maggior merito dell'interpretazione. Autoritaria eppure vulnerabile, superata ma mai goffa, l'Isadora [illegible] Vanessa riesce a darci il senso di una grande personalità artistica sopravvissuta a [illegible] stessa, e nel suo confuso intuirlo al di sotto della [illegible] presunzione e sicurezza [illegible] sé, [illegible] [illegible] sul piano umano.

Maschino d'Amico

Festa al Sistina

Ray Charles cinquant'anni di carriera

ROMA. Raymond Robinson Charles, detto Ray Charles, «The genius [illegible] soul», [illegible] 25 novembre comincerà [illegible] Teatro Sistina la [illegible] [illegible] tournée italiana con cui festeggia i cinquant'anni della sua popolarissima, gloriosa carriera.

Accompagnato [illegible] una big band di 25 elementi e dal gruppo vocale delle Raillettes, Ray Charles, che è ancora oggi una delle [illegible] fondamentali della [illegible] nera, sarà poi [illegible] 27 [illegible] Quarto di Napoli, il [illegible] a Bari, il 2 dicembre a Ferrara, il 3 [illegible] Padova, il 4 a Milano, [illegible] Forum [illegible] Assago, il 6 a Parma, il 7 a Tori[illegible] e l'8 a Trieste.

Il 30 ottobre Ray Charles, il grande cantante nero, simbolo di un'epoca, l'interprete [illegible] rhythm and blues [illegible] di [illegible] il repertorio classico americano, da «Georgia on my mind» a «What'd I say», sarà ospite di Raffaella Carrà a «Fantastico».

[s. n.]

Ieri «Il portalettere» di Chiambretti

C'è il postino Piero ■ caccia del ministro

La ricerca accompagnata da ■ piccione
«L'ho comprato per regalarlo a Vizzini»

ROMA. «Volevo prendere due piccioni ■ una f■■. E ■■ specificare l'attribuzione dei ruoli. Piero Chiambretti, con la gabbia del colombo in mano, guarda allontanarsi il ministro delle Poste Carlo Vizzini, acchiappato all'aeroporto dopo veri appostamenti. Ieri è stata la prima giornata di lavoro del nuovo «Portalettere» che promette di recapitare, dal martedì al venerdì alle 19,45 su Raitre, messaggi, invettive, quesiti. Al grido di «Liberate il Barbato che c'è in voi» (il riferimento è alla «Cartolina», sembre su Raitre) Chiambretti, in divisa da postino Anni 50, invita i telespettatori ■ scrivere fiduciosi ■l «Portalettere», casella postale 5035, 00153 Roma. Per pubblicizzare l'iniziativa, Pierino ■ Postino mostra il manifesto elettorale della dc «Indietro non ■ torna», prima con lo scudo crociato in bella evidenza («Perché io ■ Forlani ■■■ amici, lui mi ha copiato lo slogan, ■■ io ■■ me la prendo»), poi, a fine programma, con lo stemma democristiano ritagliato via.

In poco più di 10 minuti, Chiambretti ■■ presentato la puntata pilota del suo programma. ■ comincia con ■ feccione di Vizzini, «da qualche mese sulla plancia di questo bastimento che fa acqua da tutte le parti». «Le Poste italiane - spiega Chiambretti - risultano, ■■ ■■ sondaggio dell'Unione Universale Postale, tra le 4 peggiori al mondo».

Raitre: dal martedì al venerdì sera I telespettatori invitati ■ scrivere

Piero Chiambretti

E allora lui prova a migliorarle, acquistando un povero colombo «viaggiatore» da recapitare al Ministro ■■■ simbolo di nuova celerità. Comincia la ■■■■ del ministro. ■ prima tappa è l'ufficio postale di Roma Ostiense con intrusione e allontanamento nonostante vantata amicizia ■■■ il succitato Vizzini. Battute scontate: «Sono un nuovo postino». «Ha fatto il concorso?». «No, sono entrato per raccomandazione». «Ah, sono tutti uguali». Seconda tappa, il giornalaio di Vizzini («Quanti quotidiani compra il Ministro?» «12». «Li paga?». «A fine mese, e si fa fare la ricevuta». «Così poi ■ scarica ■ Mini■■■■■ Terza tappa, ■■■ portinaia compiacente che indica ■ civico giusto: «Là, dove c'è la scritta». Quarta tappa, gli uomini-fil■■ ■ ■■■ Vizzini. Quinta tappa, ■ palazzone del Ministero: «Il Ministro non c'è e senza autorizzazione lei non può salire. No, non può lasciare ■ piccione». «Tra le Poste e la Rai non ci sarà mai ■■■■■ questo è il Ministro che ha dato la diretta a Canale 5». «Non mi faccia parlare». Carlo Vizzini è raggiunto ■■ serata: «La cerco da stamani alle 7, ho parlato con tutto il suo codazzo. E' vero che lei è il più gagà del Parlamento?» «Falso». «Non si è pentito di aver dato la diretta a Canale 5?» «No». «Benigni ha detto che lei è allupato». ■■■ ha telefonato dicendo che l'avevano male interpretato i giornalisti e si è offerto di smentire, ma gli ho detto di lasciar perdere». ■ postini hanno paura della privatizzazione». «Non se ne fanno privatizzazioni». «E' vero che lei suonava il sax ■ che sua mamma le faceva tenere i libri sotto le ascelle per imparare a stare a tavola?» «Chi le ha dato queste informazioni? Vuol dire che il nuovo organismo fondato ■■ Scotti funziona».

Alessandra Pieracci

Sanremo organizzato dalla Rai, il commento di Aragozzini

«Il Festival sono io»

Arbore sarà il direttore artistico
«Che significa? I comici distraggono»

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Il manager di Domenico Modugno, Adriano Aragozzini, si gode lo strascico del successo alla Carnegie Hall e aspetta che l'artista si riprenda completamente dall'influenza, in vista di un altro concerto newyorkese, lunedì prossimo. L'ormai ex patron di Sanremo Adriano Aragozzini segue invece, da qui, le procedure avviate dalla Rai e ■al Comune sulle ceneri dalla sua creatura festivaliera; e l'assunzione diretta, da parte della tv di Stato, dell'organizzazione della più popolare manifestazione italiana dopo lo scandalo della tangenti scoppiato la scorsa primavera. Dice: «Non cambierà niente perché la Rai non può fare il Festival da sola, ■ dovrà appoggiarsi a qualcuno che lo sappia organizzare. Però è giusto che sia stata presa questa decisione perché la vera responsabilità, alla fine, è sempre stata dalla Rai». Scatenato, con la risata micidiale sempre pronta, l'altra sera si ■ aggiudicato per quattromila dollari, ■ un'asta benefica al ristorante San Domenico, uno splendido tartufo piemontese di mezzo chilo di cui non sa ancora che fare. Sa invece benissimo come vorrebbe il Sanremo '92, e lo ha anticipato a «La Stampa» fin da agosto: cinque serate, chiusura entro le 23, 18 cantanti in gara ■■■■ che ■■ ■■■ in passato, orchestra dal vivo e abbinamenti ■■■ artisti stranieri come nelle ultime edizioni.

Spera di tornare ad occuparsi ■■■ Festival?

Il Comune spera che sia rispettata la mia formula. E io sono quello più avanti ■■■ l'organizzazione. In Italia ho già l'adesione importante di un emittente, e in questi giorni ho preso contatti ■■■ alcuni grandi americani: il problema ■ sempre che loro dovrebbero essere prenotati con ■■■ anno di anticipo, per inserire nei dischi i brani che canteranno, e invece i tempi da ■■■ sono strettissimi. ■■■ serenamente in attesa, anche se poi per carattere non sono ■■■■■ neanche quando dormo.

Si dice che la Rai pensi ■ Renzo Arbore come direttore artistico del Festival. E Arbore ha dichiarato che, ■ dovesse accettare, lavorerebbe volentieri con lei. Lei lavorerebbe volentieri ■■■ Arbore?

Arbore ■ ■ mio animatore ideale. ■■■ che significa fare il direttore artistico a Sanremo? Forse, lui vorrebbe portare al Festival ■ suo modo di far spettacolo, ma il Festival si fa con le canzoni. Se è per scegliere i personaggi e i cantanti, ben venga: ma i comici, per esempio, distraggono l'attenzione dalle canzoni; e l'industria discografi■■■ ■■■ ha ■■■i permesso che ci fossero ospiti musicali italiani non in gara. Una formula

Renzo Arbore ha dichiarato: «Se dovessi accettare lavorerei molto volentieri ■■■ Aragozzini»

■■■ Arbore è artisticamente possibile ma tecnicamente difficile per le difficoltà che solleverebbe l'industria.

Lei crede che gli ostacoli a ■■■ suo ulteriore coinvolgimento nel Festival vengano ■■■ sua militanza nella corrente ■ De ■■■, a ■■■ vicende per le quali è inquisito?

Escludo la politica: i politici nazionali ■■■ si sono mai occupati direttamente del Festival: che passi■ ■ me, dopo Ravera, perché la Rai gli chiese di ritirarsi, volendo ■■■■■ ■ formula. Nessuno ricorda che nell'89, ■ Comune di Sanremo, erano tutti per Ravera. In quanto alle vicen■■ giudiziarie, avrebbero potuto influenzare il ■■■■■e: ■■ un politico locale dicesse: "Ridiamo il Festival ■ Aragozzini", lo farebbero a pezzi; ma ora decido la Rai, ■ i testimoni che io posso citare per provare la mia innoc■■■za sono proprio Fuscagni, Vecchione, Maffucci.

■ dice che negli ambienti giudiziari ■ Sanremo ■ ■■■ una certa ■■■■■ sul fatto che la corruzione sia stata consumata.

■■■■ completamente estraneo ■ qualsiasi atto ■ corruzione. E se corruzione c'è stata, non riguarda le edizioni dell'89/90: ho appena detto che in Comune proprio ■■■ mi volevano. Solo nel '91 ho avuto il loro appoggio, ma dopo il successo della formula che avevo inventato. Il Festival ti dà più immagine di qualunque altra manifestazione, ma nessuno al mondo può regalare 870 milioni per organizzarlo: all'esame finale, nell'89 e nel '90 ho avuto un guadagno ■■■■ di ■■■ milioni, dai quali vanno ancora detratte le spese per il mio ufficio.

Che cosa le hanno ■■■■ in Rai, ultimamente?

L'unica cosa che ■■■ hanno chiesto, Pasquarelli e Fuscagni, ■ stata di fare il Festival con Ravera.

Arriveno intanto da Sanremo le prime indiscrezioni sulla formula che la Rai intenderebbe adottare per l'edizione '92. Pare che l'abbinamento con i cantanti stranieri non goda più ■ grandi simpatie per motivi di audience; e pare che il programma di Ravera goda delle simpatie dell'ultimo minuto. I giochi sono aperti: tutto ■ cambiato, niente cambia.

Marinella Venegoni

Stasera al Sistina

Marisa Laurito «Tornerò ■ Fantastico»

TORINO. Marisa Laurito un anno dopo. Un debutto stasera ■ Sistina, ■■■ progetto per la tv e il ritorno a «Fantastico».

«Come ospite, questa volta, meno male - dice lei -, presento questo "Novecento Napoletano, cantata d'ammore" (giunto a Roma dopo ■■■ brevi tournée lo ■■■■■ anno). E vi confesso che ho avuto un certo brivido ■ provare di nuovo quell'atmosfera. Chiariamo, con Baudo non ■■ rancori, sa fare ■ suo lavoro. Ma appena arriva la telecamera non ci vede più, è notorio. E' stata davvero un'esperienza da dimenticare, come quasi tutta la tv di questi tempi».

«Novecento Napoletano» è spettacolo ambizioso, una vera e propria storia della canzone partenopea «oltre l'usura e ■ sentimentalismo» ■■■■ precisano gli ideatori Lello Scarano e Bruno Garofalo. Nel cast ■■■■■ persone, professionisti ed esordienti.

«Non ■ stato facile, ma ci siamo molto divertiti - dice la Laurito -. E questo aiuta: se non ■ ha ■■■■■■, almeno si conservano buon umore e rispetto per se stessi».

«E' una chiave importante per leggere tutto lo spettacolo di oggi - continua -, soprattutto ■ tv: adesso ■■■ ■ fa più nulla per amore ma solo per cassetta».

E lei ha detto basta: «Così non ci sto più, non voglio diventare uno strumento per far audience, "prendiamo la Laurito perché lei tira il Sud". Farò "Serata d'onore" in primavera, perché è ■■■ formula che mi piace: ■■■ non inviterò gente che parla, solo gente che ■■■ fare. Lo spettacolo ■ "fare", le interviste e gli ospiti che raccontano ■■■ stessi lo snaturano. Non è un discorso ■ élite, certo che la tv si rivolge alle masse: questo non vuol dire che deve fare schifo».

Altri progetti? «Sì, ho un progetto mio, televisivo, già in parte girato. Il titolo provvisorio è "Donne dell'altro mondo": un viaggio nell'universo femminile a ■■■■ fra il varietà e la sit-com. Ma non è facile realizzarlo. C'è il terrore della novità: si dice tanto che non ci sono idee, in realtà non ■ vuole rischiare. Così l'accordo iniziale ■■■ Berlusconi è sfumato, non potevo proprio adattarmi alle sue esigenze. Ora forse firmerò con Raidue. Ma soltanto se mi lasciano fare a modo mio». **[r. sil.]**

In gravi condizioni il leader dei «Queen» colpito dal male

Mercury vittima dell'Aids

Visitato da tre medici, al cantante inglese resterebbero poche settimane
Sulle scene da 20 anni, è considerato fra i capostipiti del glam-rock

LONDRA. Freddy Mercury, leader dei Queen, sarebbe malato ■ Aids. Secondo il quotidiano popolare «Sun», al cantante resterebbero poche settimane di vita. Tre medici lo avrebbero visitato, definendo «disperata» la situazione. Usiamo il condizionale perché la stampa scandalistica inglese n■■ ■ un modello di attendibilità. Tuttavia, stavolta la notizia sembra fondata: da tempo i Queen non si esibiscono dal vivo, né producono dischi: un fatto insolito, per una band ancora popolaris■■■. E già ■■ tempo si parlava ■■ un Freddy Mercury gravemente ammalato.

Sulla scena da quasi vent'anni - ■ primo nucleo dei Queen si formò nel '72 - Mercury è stato fra i capostipiti ■■ glam-rock: un rock luccicante ed ■■■■■ che esaltava l'ambiguità sessuale del leader e le sue pose da pin-up omosex. E infatti, ■ poco a poco, Mercury è diventato una superstar, riducendo i Queen al ruolo di semplice gruppo d'accompagnamento.

Il successo immediatamente

Freddy Mercury

conquistato grazie ai massicci investimenti promozionali della casa discografica ■ stato comunque giustificato da due decenni di onorata carriera: tra hit storici («Bohemian Rapsody» è del '75) e routine, i ■■■■ non hanno mai perso il favore del pubblico, con grandi tournée (parteciparono anche ■ «Live Aids», nell'85) e dischi graniticamente fedeli a una ■■■■■ di chiara matrice hard rock, ■■■ quasi sempre astuta e di facile consumo.

Freddy Mercury, con le sue tenute in pelle nera, i pantaloni aderentissimi, le canottiere tese sui muscoli sudati, è ■■■■ - nel teatrino del rock - la perfetta incarnazione del machismo omosessuale aggressivo ■ irresistibile. Una sorta di contraltare al decadente clown bianco interpretato, all'inizio degli Anni Settanta, da David Bowie.

L'Aids ha già colpito protagonisti «minori» del rock, ma Mercury è il personaggio di maggior fama la cui malattia sia giunta alla fase terminale. Un tempo, gli eroi della musica giovane morivano per eccessi di droga e alcol: oggi il rock si ammanta di salutismo e i succhi ■ frutta sostituiscono, nel menù quotidiano dei musicisti, il whisky e l'eroina. Non esiste più la leggenda nera del rocketaro maledetto: Freddy Mercury non ■ un simbolo, non paga un tributo al mito del ribelle autodistruttivo. E' una vittima. Come tanti.

Gabriele Ferraris

Shakespeare in scena all'Erba nel bell'adattamento di Girolamo Angione

Romeo, Giulietta, speranze perdute

Una recitazione non all'altezza della regia

TORINO. William Shakespeare scrisse «Romeo ■ Giulietta», comunemente definita la più bella tragedia d'amore di tutti i tempi. Girolamo Angione e la compagnia Torino Spettacoli propongono fino a domenica all'Erba «Giulietta e Romeo», che ■ pur sempre la più bella tragedia d'amore di tutti i tempi, ma, come suggerisce l'inversione dei nomi, è anche una sorta ■ rovesciamento letterario. Qui non ■'è soltanto Shakespeare, ■■■ qualcosa di più ■ di diverso: ■ prototipo novellistico ■ Matteo Bandello e la rielaborazione di Jean Cocteau che, nel 1924, elaborò una versione per balletto della celebre favola dei due infelici amanti veronesi.

Ed è stato bravo Angione ■ stringere in ■■■ unico nodo ■■■■■ ■■■ autori così dissimili, ■ cogliere nei tre testi quelle parti che gli ■■■■■ti■■■ di far procedere la vicen■■ lungo le sue direttrici fondamentali. Col risultato di consegnarci, oltre a un copione denso, nervoso, svelto, passionale, una nuova fisionomia di frate Lorenzo, che qui ■ quasi uno scienziato-filosofo, studioso dei segreti naturali non meno che della psicologia umana. ■■ poi pensiamo che l'impetuosa ■ dolorosa vicenda è ambientata da Angione ■ dallo scenografo Marco Pejrolo in un impianto ricco di dislivelli, separato da velari e adattissimo a una prestazione atletica degli attori, dovremmo concludere che questo «Romeo e Giulietta» è, insieme allo spettacolo del Laboratorio Teatro Settimo, quanto di più originale sia stato concepito negli ultimi anni su questa favola teatrale.

Ma qui arrivano le delusioni. Avremmo voluto, infatti, che lo sforzo dell'adattatore e del regista fosse sostenuto con adeguata consapevolezza dalla compagnia, tutta di giovani e di giovanissimi. Purtroppo ciò ■■■ ■ avvenuto. E se è doveroso lodare la Giulietta ■■ Mirium Mesturino, davvero notevole per freschezza e per intensità sentimentale, se è giusto tener conto del buon mestiere ■i Anna Marcelli (la Balia), non altrettanto si può dire degli altri. Lasciava ben sperare ■ Testimone di Roberto Scappin, in doppiopetto bianco, scarpe da tennis e occhiali neri da cieco, che incombeva sulle ■■■■i per commentarle ■ guidarle con un fare ■■■ po' jettatorio; ma Scappin non stava legato a uno stile, fluttuava, divagava fra gli ■■■■pensi.

Gli altri, tutti gli altri, erano o distratti o troppo acerbi. Non ultimo il vitalissimo Romeo di Fabrizio Bava, che talvolta sembrava trovarsi ■ per caso. **[o. g.]**

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

CORSO TELEQUOTIDIANO D'INGLESE CON CLIVE E MICHÈLE

LA STAMPA

Ogni giorno LA STAMPA vi offre un'avvincente opportunità di accrescere la vostra ■■■■■ dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" le frasi idiomatiche ■ i vocaboli fondamentali per prepararvi a seguire il corso d'inglese condotto dagli USA ■ Clive e Michèle, e trasmesso su TeleMontecarlo alle 18,20 dal lunedì al venerdì. Inlinguà

MEMO LESSON DEL ■■ ■■■■■■■
PUNTATA N. 18 CHUCALISSA INDIAN VILLAGE (MEMPHIS)

Vocabolario

"noi cercavamo gli indiani"	purtroppo UNFORTUNATELY
"We were looking for ■■■ Indians"	credere TO BELIEVE
	abbandonato ABANDONED
	lance SPEARS
	spaventare TO SCARE
"permettimi di mostrarti"	timido SHY
"let me ■■■■ you"	antenati ANCESTORS
	magia MAGIC
	gente PEOPLE
	persona PERSON
	famiglia FAMILY
"come sono arrivati qui?"	comodo COMFORTABLE
"how did they arrive here?"	sedersi TO SIT DOWN
	mal di denti TOOTHACHE
	malattia ILLNESS

YES I DO OGNI ALLE 18,20 TMC TELEMONTECARLO

TIVU' & TIVU'

Cara Rai, alza il volume su tutto il Palcoscenico

Ci mettono proprio un po' [illegible] tutto, in questa rassegna «Palcoscenico», il lunedì su Raidue. Ci hanno messo spettacoli fatti a teatro, registrati [illegible] mandati in [illegible] così; altri realizzati apposta [illegible] il video; musical; l'unicum del Kraus ronconiano; una serie dedicata a Pirandello; e ieri sera «Sassofono», un [illegible] per la tv di Umberto Marino, programma di quelli che [illegible] tempo si definivano «originale televisivo». Per l'audience non è andato bene «Palcoscenico». Non è andato bene neppure questo garbato, piccolo «Sassofono», per il quale si era ricostituita la coppia Umberto Marino-Andrea Barzini (i due di Italia-Germania 4 a 3).

Per chissà quali alchimie negative, [illegible] delle più interessanti operazioni di questa nostra televisione spesso spazzatura, non ha ottenuto i risultati che [illegible] speravano. E probabilmente non perché il teatro in tv [illegible] sia gradito; a parte la battaglia personale che dalle colonne della «Stampa» conduceva il nostro critico Ugo Buzzolan (non sarà mai troppo ricordato e ringraziato dai suoi amatissimi attori), chiunque non sia proprio adolescente ricorda con piacere [illegible] i «venerdì [illegible] prosa», punto cardine di una tv quasi agli albori.

[illegible] colpi di gong segneranno l'inizio del secondo tempo fra due minuti circa», diceva l'annunciatrice a metà dell'opera, e c'era un vero intervallo, non [illegible] occupato dalla pubblicità; proprio come a teatro. Eppure, la nuova versione della [illegible] sospirata prosa in tv non sta ottenendo [illegible] buona audience. Sarebbe bello però che, almeno per una volta, questo non fosse tenuto in conto; sarebbe bello che i respo[illegible] dei palinsesti di Raidue, [illegible] anche delle altre reti Rai, cercassero di credere di più in certe operazioni un po' meno «di cassetta», si direbbe al cinema (e qui «cass[illegible] [illegible] per audience). E, crediamoci di più, migliorassero [illegible] il marketing, magari, [illegible] l'autopromozione, di cui in certi casi sono campioni. Ma, per favore, che non si scelga la soluzione più facile: non va, cancellare.

Il programma dell'altra sera è [illegible] prova che il difetto [illegible] in qualche errore di palinsesto [illegible] di programmazione, non nello spettacolo in sé. «Sassofono» aveva tutto per piacere: un autore molto legato ai giovani, di cui è garbato, spiritoso osservatore (proprio in questi giorni è tornato in scena alla Cometa di Roma «Volevamo essere gli U2», lo spettacolo che si era dimostrato il fenomeno [illegible] a stagione scorsa); un regista che si distingue per il tratto delicato [illegible] nostalgico; una coppia di protagonisti, [illegible] Wertmüller e Amanda Sandrelli, bolli [illegible] bravi, tenerissimi nella loro storia d'amore e musica; una vi[illegible]nda che, in versione moderna, ricalca una favola bella, di quelle eterne. Eppure, niente audience. Speriamo che que[illegible] crisi si risolva costruendo e non distruggendo. Dobbiamo dire ancora una volta che la Rai è un servizio pubblico e quindi non soltanto si può permettere [illegible] operazioni un po' rischiose, ma che queste so[illegible] pure il suo dovere?

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

La Praga di Montand

LA CONFESSIONE
1970, Raidue, alle 23,55; dur. 120'

Al termine di «Pegaso», che renderà omaggio a Yves Montand, andrà in onda il film di Costa Gravas, interpretato dal grande attore-cantante scomparso sabato s[illegible] Il film è tratto dalle [illegible] di Arthur e Lise London, che raccontano le vicende [illegible] un comunista cecoslovacco, reduce da un campo di concentramento nazista, perseguitato dallo stalinismo. [illegible] Montand da compagno [illegible] strada dei comunisti divenne una presenza critica al loro fianco, fino ad arrivare ad una rottura aperta ed esplicita.

MOSQUITO COAST
1986, Italia 1 alle 20,30; dur. 125'

Il drammatico film di Peter Weir, con Harrison Ford e Elen Mirren narra di un operaio con il pallino delle invenzioni, che decide di lasciare il caos e la violenza della società statunitense per darsi alla «vera felicità» in un ambiente incontaminato. Parte così [illegible] la moglie e i quattro figli [illegible] una [illegible] disabitata dell'Honduras, chia[illegible] appunto, Mosquito Coast (Costa delle zanzare). Ford cerca di trasformare il villaggio in un paradiso terrestre. Bellissima la fotografia.

ROCKY IV
1985, Canale 5 alle 21,10; dur. 126'

Di e con Sylvester Stallone, è la prima pellicola, largamente, costruita con frammenti dei capitoli precedenti della saga del pugile Rocky Balboa. Rocky sale sul ring addirittura per sfidare un sovietico, il terribile campione Ivan Drago (l'attore Dolph Lundgren), dopo che questi ha ucciso a pugni sul ring l'amico più caro di Rocky, Apollo Creed (Carl Weathers). Più della trama, desta curiosità rivedere sullo schermo Brigitte Nielsen, che [illegible] 1985 era la compagna [illegible] Stallone.

Harrison Ford in «Mosquito Coast» su Italia 1

VENDETTA PER IL [illegible]
1973, Tmc, alle 20,30; dur. 115'

Giallo di James O'Connolly, con Roger Moore, Jan Hendry, [illegible] Dexter, tratto da un giallo di Leslie Charteris, il detective Simon Templar, soprannominato «Il Santo», bracca [illegible] mafia.

L'AVVERTIMENTO
1980, Raiuno alle 20,40; dur. 125'

Di Damiano Damiani, con Giuliano Gemm[illegible] e Martin Balsam. Forte del carisma dei due interpreti, Damiani racconta l'uccisione del capo della Mobile romana, Vincenzo Laganà. Il questore (Martin Balsam) affida le indagini al commissario Barresi (Gemma).

OGGI SEGNALIAMO

OTTAVIA A TV DONNA
Alle 17 su Tmc

L'attrice Ottavia Piccolo sarà ospite di «Tv donna», il programma quotidiano condotto da Carla Urban. [illegible] Piccolo parlerà [illegible] suo attuale impegno artistico, l'opera di William Shakespeare «La dodicesima notte», in scena in questi giorni a Roma con la regia [illegible] Savary.

RUBLI & DOLLARI
Alle 23,50 [illegible] Raitre

«Rubli, dollari e blue-jeans (in [illegible] da Pechino a Mosca)» è il titolo di un viaggio partito dalla [illegible] centrale [illegible] Pechino per arrivare a Mosca. Espresso per modo di dire: il treno viaggia a 60 km all'ora per 9000 Km ed arriva a destinazione solo dopo 7 giorni. A bordo, russi, cinesi, operai, polacchi, turisti sperduti, bulgari, cecoslovacchi, luceriole e serpenti. Per molti passeggeri l'espresso transiberiano è anche una casa.

TUTTI A NOZZE!
Alle 23,05 su Canale 5

Settima puntata per «Scene da un matrimonio», il programma [illegible]tto da Davide Mengacci. Protagonisti: Carmine Marotta, di 34 anni, agente [illegible] commercio [illegible] appassionato [illegible] speleologia con numerosi hobby, tra i quali la fotografia e [illegible] tiro con la balestra; Antonello Tonti, 33 anni, con l'hobby della poesia.

I PROGRAMMI DI OGGI

ORAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; [illegible] 10; 11; 12,30; 13,30; 18; [illegible] 22,45; [illegible]
6 — Biblioteca di Raiuno: **I giovedì [illegible] signore [illegible]** [illegible] puntata. Sceneggiato in 5 puntate
8,55-10 **Unomattina**, regia di Pasquale Satalia
10,05 **Unomattina Economia**
10,25 Per i più piccini: **L'albero [illegible] zurro**
11,05 **Un anno nella vita**, [illegible]

POMERIGGIO

11,55 Gigi Sabani presenta **Piacere Raiuno.** *In diretta con l'Italia.* Con Danila Bonito. 1ª parte
12,25 **Che tempo fa**
12,35 **Piacere Raiuno**, 2ª parte
13,35 **TG1 - Tre minuti di...**
14 — **Piacere Raiuno**, 3ª parte
14,30 **Cose dell'altro mondo**
15 — [illegible] - Panorama internazionale. **Le meraviglie [illegible] terra**, 4ª puntata
15,30 **DSE - Aria: Duccio e il restauro della maestà degli Uffizi**, 2ª parte
16 — **Big!** Varietà per ragazzi
17,55 **[illegible] al Parlamento**

18,05 **Fantastico [illegible]** Regia di Paolo Macioli
[illegible],40 **Il mondo di Quark.** A cura di Piero Angela. I fossili: impronta del passato. Di David Attenborough. *Dinosauri*
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,40 **L'avvertimento**, film drammatico (1980) [illegible] Giuliano Gemma, Laura Trotter, regia di Damiano Damiani. *Il [illegible] missario Gemma indaga sulla morte [illegible] capo della Mobile romana, [illegible] avverte che qualcosa nelle indagini non va.*
23 — **Mercoledì [illegible]** 1ª parte. Lamaca. **Calcio: Cipro-Urss**, qualificazione Campio[illegible] europeo (sintesi)
0,10 **Oggi al [illegible]**
0,40 **[illegible] sport**, 2ª parte. **Sport [illegible]** una passerella [illegible] grandi campioni del passato
1 — **Appuntamento al cinema**
1,20 **Mezzanotte e dintorni**, [illegible] Gigi [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 16,50; 20; 23,55
6 — **Cuore e batticuore**, telefilm
6,50-8 **Pinocchio e grandi storie**
9 — **DSE - Campus- Filosofia e attualità**
10 — **[illegible] rimorsi**, film (1982) con Charles Aznavour, Jacques Dutronc, A. Laterguy, regia di [illegible] Mizrahi
11,55 **I fatti vostri.** Conduce Fabrizio Frizzi
13,30 **Tg 2 - Economia**
13,45-15,30 **Supersoap**
13,45 **Segre[illegible] [illegible] vol.** presenta Marino Viro
13,50 **Quando si ama**
14,50 **Santa Barbara**, serie tv
15,30 Lo schermo in casa. **La gran[illegible] [illegible]** (1961). Film dramm. Regia Joseph Losey. Con John Barrymore jr., [illegible]ston Foster
16,55 **[illegible] Parlamento**
17 — **Spazio libero.** Associazione interculture
17,25 **Hill [illegible] giorno [illegible]** telefilm: *Nel nome [illegible] padre*, con Daniel J. Travanti
18,15 **Rock [illegible]** Di Andrea Olcese
19,20 **Tg 2 - Sportsera**
19,35 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
19,10 Genova. **Calcio: Italia-Norvegia**, qualificazione Campionato europeo
21,10 **[illegible] [illegible] sport**, film di Francesco Massaro, con Lino Banfi e Jerry Calà
23 — **TG 2 - Pegaso.** Fatti & opinioni. A cura di Michele Mangiafico. **Omaggio [illegible] Yves Montand:** il grande impegno civile e artistico del grande attore e cantante scomparso
23,55 **[illegible] confessione**, film (1970) di Costa Graves con Yves Montand

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,35
12 — **DSE** - TV 2 di Milano **Il circolo delle 12.** *Rotocalco quotidiano di informazione culturale.* Conduce Oliviero Beha. Regia [illegible] Yon
14,30 **Tg3 - Pomeriggio**
14,45 **DSE** - Ministero della Pubblica Istruzione - Rai *Dipartimento [illegible] Educazione* presentano **La scuola si aggiorna - Educazione nell'Europa Unita**, 13ª puntata - **Aggiornamento e [illegible] informatica**, 15ª
15,45 **Margherita fra i tre**, film [illegible] Ivo Perilli
16,55 **[illegible]eprima calcio** Avellino. **Calcio: Italia-Nor[illegible] Under 21**, Campionato europeo
19,05 [illegible]
19,10 **Telegiornali regionali**
19,35 **Il portalettere** con Piero Chiambretti
20,10 **Blob. Di tutto di più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
[illegible] **Una cartolina spedita da A. [illegible]**
20,30 **Un giorno in Pretura.** [illegible] puntata. [illegible] *avrà [illegible]* conclu[illegible] [illegible] *prima serie del programma ideato da Nini Pa[illegible] [illegible] Roberta Petrelluzzi. Questa sera la Pretura di Prato si interesserà ai casi di un'infermiera ingiuriata in un carcere e di una prostituta che ha rubato il portafogli a un cliente. Da Lipari, Ille in famigl[illegible].*
22,45 **Allarme [illegible] città**, di Virginia Onorato e Donatella Rimaldi
23,50 **Rubli, d[illegible] e blue-jeans (in treno [illegible] Pechino a Mosca)**, di Henrique Goldmann. *Un viaggio transiberiano su quella che era l'antica «via [illegible] [illegible] oggi utilizzata per commerciare*
0,55 **Meteo 3**
1 — **Fuori [illegible] [illegible] (mal) vi[illegible]cia**

CANALE 5

7 — **Prima pagina**, news
8,50 **Arnold**, telefilm
9,05 **12 metri d'amore**, film con Lucille Bell, Keenan Wynn, regia di Vincente Minnelli
11,00 **Il pranzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi
12,40 **Canale [illegible] News**
12,45 **Non [illegible] [illegible] Rai**, condotto da Enrica Bonaccorti; regia [illegible] Gianni Boncompagni
14,30 **Forum**, conduce [illegible] Delia Chiesa
15 — **Agenzia [illegible]** condotto da Marta Flavi
15,30 **Ti amo parlamone**, condotto da Marta Flavi
15,53 **Baciando baciando**, gioco
18 — **Bim Bum Bam**, cartoni
18 — **Ok Il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
18,53 **Baciando baciando**, gioco
[illegible] **La ruota della fortuna**, conduce Mike Bongiorno
18,40 [illegible] 5 [illegible]
19,45 **Il gioco del 9**, condotto da Jerry Scotti
20,25 **Striscia la notizia**, show
20,40 **I Simpson**, cartoni animati
21,10 **Rocky IV**, film [illegible] (Usa, 1985) [illegible] Sylvester Stallone, Dolph Lundgren, Brigitte Nielsen, regia di Sylvester Stallone
23,05 **Scene da un matrimonio**, conduce Davide Mengacci
23,35 **Maurizio Costanzo Show**
1,20 **Striscia la notizia** (replica)
1,35 **New [illegible] [illegible] [illegible]** telefilm
2,25 **Baretta**, telefilm
3,15 **Spy Force**, telefilm
4 — **Bonanza**, [illegible]
4,45 **[illegible] dire sì**, telefilm
5,30 **La strana coppia**, telefilm
6 — **Cannon**, telefilm

ITALIA 1

6,27 **Meteo**, news
[illegible] **Studio aperto**, news
7 — **Ciao [illegible] Mattina**, cartoni
[illegible] **Meteo**, news
[illegible] **Studio aperto**, news
[illegible] **Super Vicky**, telefilm
[illegible] **Chips**, telefilm: *«Il derby della distribuzione»*
[illegible] **Magnum P.I.**, telefilm: *«Occhio per occhio»*
[illegible] **Meteo**, news
[illegible] **Studio aperto**, news
[illegible] **Studio sport**, sport
[illegible] **Film** (r)
3,05 **A-Team**, telefilm (r)
4,05 **Supercar**, telefilm (r)
5,05 **Chips**, telefilm (r)
6,05 **Super Vicky**, telefilm (r)
[illegible] **Meteo**, news
[illegible] **Studio aperto**, news
20 — **Benny Hill show**
20,30 **Mosquito Coast**, film con Harrison Ford, Helen Mirren, regia di Peter Weir (Usa, 1981, avventura). *Bellissima la fotografia, molte in risalto i paesaggi naturali in cui si caccia Harrison Ford con la sua famiglia alla ricerca di un paradiso terrestre che in realtà non c'è*
22,45 **Convoy - Trincea d'asfalto**, film con Kris Kristofferson, Ali McGraw, regia di Sam Peckinpah (Usa, [illegible], avventura)
0,40 **Meteo**, news
0,45 **Studio aperto**, news
1,15 **Studio sport**, sport
1,15 **Film** (r)
3,05 **A-Team**, telefilm (r)
4,05 **Supercar**, telefilm (r)
5,05 **Chips**, telefilm (r)
6,05 **Super Vicky**, telefilm (r)

RETE 4

8 — **Buon giorno amica**, [illegible] Giorgio Mastrota
8,55 **Così gira il mondo**, telenovela
[illegible] **La valle dei pini**, telenovela
9,15 **Valeria**, telenovela
10 — [illegible] telenovela
10,30 [illegible] **genitori**, condotto [illegible] [illegible]
11,50 **Ciao ciao**, cartoni animati
12,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti, comprende:
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,45 **Señora**, telenovela
15,15 **Vendetta di una donna**, telenovela
15,45 **Cristal**, teleromanzo
16,30 **General Hospital**, teleromanzo
17,05 **Febbre d'amore**, teleroman[illegible]
17,50 [illegible]4, news
18 — [illegible] [illegible] **amati**, show, conduce Luca Barbareschi
[illegible] **Gioco delle coppie**, conduce Corrado Tedeschi
19 — **Cartonissimi**, cartoni
19,[illegible] **Cartonissimi**, gioco telefoni[illegible]
[illegible] **Primavera**, telenovela con Gigi Zanchetta e Fernando Carrillo
20,30 [illegible] **Harper: [illegible] gola**, film con Paul Newman, Joanne Woodward, regia di Stuart Rosenberg (Usa, 1975, giallo)
22,40 **Avvocati a Los Angeles**, telefilm: *«Buon Natale Murray»*
[illegible] Ultimo spettacolo: Indimenticabil. **Lucy [illegible]** film [illegible] Janne Wyman, Charlton Heston, regia di Robert R. Parrish (Usa, 1956, commedia)
1,45 **Charlie's Angels**, telefilm
2,40 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
3,05 **I Jefferson**
3,30 **Strega per amore**, telefilm
4,05 **Lucy Gallant**, film (replica)
6 — **Strega per amore**, telefilm
6,25 **Cristina l'Europa siamo noi** (r)
6,50 **Charlie's Angels** (r)
7,35 **Alfred Hitchcock**, telefilm (r)

ALLA RADIO

RADIO**UNO**

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
8,45 Ieri al Parlamento; 7,20 Gr regione; 7,30 Grl lavoro; 7,40 Come la pensano loro; 8,30 Gr1 Speciale; 8,40 Chi sogna chi chi sogna che; 9 Radio anch'io '91; 10,30 inOnda; 11 Gr1 spazio aperto; 11,15 Tu tul i figli [illegible] 12,04 La pantofola del tesoro; 12,50 Stereorai; 1[illegible] Gulliver; 13,47 La diligenza; 14,04 Oggiavvenne; 14,28 Stasera dove; 15 Gr1 business; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 15,30 Economia; 16 Il Pagnone; 17,04 Io e la radio; 17,30 Mondo camion; 18,06 Radioboy; 18,30 1993: Venti d'Europa; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 Gr1 mercati; 19,25 Audiobox; 20,30 East West Coast; 21,04 Dalla parte di Swann; 22 Note di piacere; 22,15 Felice Romani; 22,48 Oggi al Parlamento; 23,08 La telefonata;

RADIO**DUE**

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,48; 20,03; 22,30
6,03 Titoli Gr 2; 8,03 Parliamone un attimo; 8,06 Radiodue; 8,46 Agiaja; 9,07 A video spento; 9,36 Taglio di Terza; 10 Speciale Gr2; 10,14 La patata bollente; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Ondaverde; 12,50 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Meteo; 15,48 Pomeriggio insieme; 16 Italia-Norvegia Under 21; 19,15 Italia-Norvegia; 21 Dentro la sera; 22,19 Panorama parlamentare; 22,41 Questa o quella.

RADIO**TRE**

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15
Il Preludio; 7,15 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del [illegible] (i); [illegible] I giorni della radio; [illegible] Concerto del mattino (ii); 12 Opera in canto; 13,15 L'emozione e la regola; 14,06 Diapason; 16 Palomar; 17 Scatola [illegible] (i); 17,30 Terza pagina; 18 Scatola sonora (II parte); 19,15 DSE: la scuola si aggiorna; 19,45 Scatola sonora; 21 V Festival pianistico 1991; 22,30 Blue note; 23,35 Il racconto della sera; 23,58 Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30
14 — **Ottovolante**
14,35 **Snack: G[illegible] [illegible] la caccia d'oro**
15 — **Cinquantadue miglia di terrore**, film
16,50 **Tv donna**
19,20 **Yes I do**
19,30 **Arriva la banda**
[illegible] **Telelotto**
20,30 **Vendetta per il Santo**, film con Roger Moore, Jan Hendry
22,25 **Festa di compleanno**
[illegible] **Top sport**
[illegible] **Un uomo [illegible]** telefilm
2,30 **Can**

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
15,30 [illegible] **moglie [illegible] uguale per tutti**, film [illegible] Nino Taranto, Alberto Bonucci
17 — **Due magnifiche canaglie**, film con Mickey Rooney
18,30 **Beyond 2000**
19,30 **Gli orsetti del cuore**, cartoni animati
20 — **Fiori di zucca**, varietà
20,35 **Monsignor Chisciotte**, film con Alec Guinness, Leo McKern
22,30 **Il ritratto della salute**, rubrica
23 — **Superplatoon**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,05
13,15 **Sport**
15,25 **Il gatto venuto [illegible] spazio**, film
16,55 **Calcio: Romania-Svizzera**
19 — **Il quotidiano**
20,30 [illegible] **Junior**, film di Joel Coen con Nicolas Cage, Holly Hunter
[illegible] [illegible] **verso il 2000**, documentario
23,15 **Mercoledì sport**
23,45 [illegible]

TELE +1

15,45 **Ladro e gentiluomo**
17,30 **Sette giorni a maggio**
19,30 **Anteprima**, news
20,20 **Una scommessa...**
22,30 **Condannato a morte per mancanza...**, film
0,30 **Vittime di guerra**, film
2,30 **I Nibelunghi**, film
4,35 **Tre co[illegible] in [illegible] ca.** film

TELE +2

12,30 **Racing**
12,45 **Obiettivo sci**
13,30 **Momenti di sport**
14 — **Sport Time**
14,15 **Motocross - [illegible] Internazionale**
[illegible] — **Usa sport**
16,45 **+ 2 News**
17 — [illegible] **- Finali ATP**
19 — **Motocross**
19,30 **Sport time**
20 — **Tennis - Finali ATP**
24 — [illegible] **Romania-Svizzera**

TELE +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Peccatori in [illegible] jeans**, con Pascal Petit, J. Charrier. Regia di M. Camú

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
8 — **Cinquestelle in Regione**, attualità
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela (r)
12,30 **Aria aperta**, settimanale
13 — **La padroncina**, telenovela (r)
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao ragazzi**, cartoni
18,30 **La padroncina**, telenovela
[illegible] **La competizione**, film, regia di Josef Ofanesty con Richard Dreyfuss, Amy Irving, Lee Remick, Sam Wanamaker

ITALIA 7

12 — **Andrea Celeste [illegible] [illegible]** a [illegible]
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**
15 — **Rotocalco rosa**, attualità
15,30 **Telecity per voi**
17,20 **Sette in allegria**
18,30 [illegible] **story**, [illegible]
20,30 **Il [illegible] [illegible] [illegible]** film [illegible] William Berger, Paola [illegible]
22,10 **M.A.S.H.**, [illegible]
22,40 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Il padrino di Chinatown**, film
1,45 **Colpo grosso**, quiz

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 18,15; 19,45; 20,15; 22,30
16,05 **Rosa selvaggia**, teleromanzo
18 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
17,15 **Sentieri di gloria**, teleromanzo
18,15 **Il tesoro [illegible] sapere**, programma per ragazzi
18,30 **Diario**, informazione
20 — **Oltre la notizia**, informazione
20,30 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
21,15 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
22 — **Sentieri di gloria**

Splendid *ti fa vincere* **DECINE DI MILIONI**

OGNI SETTIMANA in palio a *"Piacere Rai Uno"*.
Tutti i lunedì e venerdì da novembre a gennaio, alle 12,35 su RAI 1. PER PARTECIPARE spedisci [illegible] tagliando di controllo SPLENDID [illegible] 500g o 2 tagliandi da 250g (qualsiasi miscela) con il tuo nome, cognome, indirizzo e numero telefonico a: " SPLENDID" C.P. 10746-00144 Roma EUR entro il 31.1.92. Ogni settimana [illegible] estratti 8 concorrenti per il gioco TV. In più, estrazione finale di diecimila radiosveglie! AUT. MIN.

ECONOMICI

3 Aziende e negozi

NEGOZIO alimentari tabelle I VI XIV Venaria avviato cedesi malattia L. 45 milioni affare. Tel. 530.470.
[redacted] bar ristorante pizzeria cremeria su corso. Locale su 3 piani mq 1100 con elegante dehors cedesi L. 750 milioni. Tel. 480 919 - 483 453
STELLA 447.4807 negozio salumi e formaggi vicinanze municipio angolare 3 vetrine alto incasso adatto a 2 persone
STELLA 447.6280 parrucchiere donna zona corso Svizzera L. 4 milioni mensili cede causa grave malattia titolare.
STUDIO [redacted] 511.226 punto vendita centrale mq 70 tabelle IX X XIV 2 vetrine volendo vuoto anticipo L. 80 milioni
ST.30 intercom proloumera in centro commerciale 1^ cintura di Torino ottimo giro d'affari cedesi a L. 50 milioni

4 Terreni

CHIERI [redacted] agricolo mq 12 mila zona collinare prestigiosa L. 9800 al mq. Edilmarket 434 1426 - 434 1316
L.B.A. 746 386 vende a Venaria vicinanze nuovo Stadio terreni industriali di grossi appezzamenti.
RICERCHIAMO terreni edificabili Torino cintura qualsiasi dimensione pagamento contante o cambio camere. Edilmarket 434 1316 - 434.1426.

5 Locali e negozi

offerte

[redacted]
mq 180 e 3 luci e mq 70 magazzino dorsobile corso Peschiera Villard. Gabetti Imprese tel. 57.57.

AFFITTO NEGOZIO
180 mq [redacted] Cantello di mq 220 magazzino mq 80, [redacted] mq 180. Gabetti Imprese [redacted].

AFFITTO UFFICI
In Torino centro e semicentro in spazi signorili da 70 a 1000 mq. Gabetti Imprese 57.57.

ALFIDUE IMPRESA affitta capannone mq 1500 via Vigliani fronte strada cortile Tel. 385.8028
ALFIDUE IMPRESA affitta capannone Torino nord [redacted] mq 600/900/1200 Tel. 385.8028
BARRIERA MILANO vendiamo muri negozio mq 60 volendo abbinati ad ampio licenze commerciale. Tel. 512.842.
BASSO laboratorio libero mq 300 vetrate chiuse mq 450 cortile mq 1000 L. 380 milioni La Ginevra vende tel 447 5651

CAPANNONE
affitto in strada del Francese di mq 750 oltre uffici di mq 300. Gabetti Imprese tel. 57.57.

CAPANNONE mq 800 libero con ricoprimento L. 580 [redacted] La Ginevra vende tel 447 5651
CAPANNONE mq 840 libero cortile mq 1500 con recentemente L. 750 milioni. La Ginevra vende tel 447 5651
CAPANNONI bassi laboratori uffici varie metrature Torino piazza Massaua vende tiben Tel 505 8886 ufficio
CEDO contratto di affitto locale di 4 camere in Borgo S. Paolo volendo arredamento Tel 011 707 3126
CELLE frigorifere partite condizioni - 40° mq 300/450/750 Torino vende Tel 856 8866 ufficio
CROCETTA box auto vendesi adiacenze corso Re Umberto corso Einaudi Tel 500 156
FABBRICATO recente angolare mq 500 più mq 6 e palazzina uffici mq 700 via Bologna Lungo Dora Firenze ottima posizione vende tiben Tel 501 919
IMPRESA vende negozi uffici open space in ricostruzione signorile autocoperti Fronte tribunale società prossima consegna informazioni e visite 434 5832
L.B.A. 746 386 vende a Robassomero capannone industriale libero di 4800 mq con 3000 mq di cortile
LIBERO mini negozio via commerciale centrale mq 55 grande vetrina L. 200 milioni Studio Grosso 611 226.
MAGAZZINO libero seminterrato 240 mq corso Roma Moncalieri vende Mec Case 546 438
MURI negozio via Domodossola mq 40 con servizi interno occupato L. 38 milioni Failla & Bertinetto 741 2874
MURI ufficio corso Massimo d'Azeglio presso piano rialzato, palazzo signorile, [illegible] tre locali, servizio, archivio sotterraneo. Rinaldo Muratore Telefonare 0174 43 081
NEGOZIO libero ristrutturato mq 80 adiacente piazza Carducci buon investimento vende Edilmarket 434 1316 - 434 1426
S. RITA affitto locale indipendente mq 1200 su 3 piani Tel 650 8818/21

VIA ROMA
affitto foresteria di mq 180 con salone 4 camere 3 bagni e terrazzo. Gabetti Imprese tel. 57.57.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CAPOREPARTO dinamico [redacted] magazzino imballaggio e [redacted] pacchi offresi passaggio diretto Tel 270 039 ore serali.
[redacted] referenziati esperienza in collaborazione casa giardino offresi fissi Tel 011 838.8047.
CUOCO qualificato buone [redacted] spezia a trasferirsi offresi Telefonare 831.737.
DOMESTICA [redacted] referenziata pratica casa, stiro cucina tuttofare offresi c/o famiglia. Tel 011 650 58.22 - 0121 55.818
MAGAZZINIERE ventennale esperienza [redacted] nel settore spedizioni Italia estero offresi [redacted] telefonare 605.42 [redacted] dopo le ore 17,30
PIZZAIOLO pratico 24enne [redacted] in pizzeria ristorante, anche [redacted] Telefonare [redacted]
[redacted] assistenza [redacted] offresi [redacted] libera subito disposta fuori Torino. Tel. 01 : 838 8047.
SARTA confezionista spe[redacted] in abbigliamento donna (anche macchinista) cerca lavoro con passaggio diretto max serietà. Telefonare ore serali 452.5876.
TORNITORE 27 anni V^ livello attrezzista offresi a seria ditta passaggio diretto Telefonare 605 4687

commessi, baristi

BARISTA 24enne offresi dopo le ore 20,30 Telefonare 830 838.
SIGNORA offresi passaggio diretto commessa generi profumeria o altro. Tel 252 3948 ore pasti

impiegati

A. CONTABILITA': [redacted] e contabilizi da risolvere ragioniera esperientissima [redacted] ai anche vostra sede [redacted]
ANALISTA contabile 21 anni, esperienza [redacted] biennale cerca impiego libera subito Tel 253 381
CORRISPONDENTE tedesco francese inglese esperienza pratiche import/export spedizioni internazionali offresi passaggio diretto Tel 703 166
GRAFICO pubblicitario creativo con esperienza c. passaggio diretto offresi anche part time. Tel. 411.[redacted]
IMPIEGATA amministrativa con esperienza pluriennale pratica P.C. cerca impiego Tel 640.4680.
IMPIEGATA [redacted] 25enne madrelingua tedesca conoscenza inglese, uso PC offresi per impiego Tel 226.[redacted]
[redacted]**GATA** decennale esperienza contabilità clienti fornitori banche uso PC francese libera subito per zone Settimo Torino Nord Tel 683 1443 - 800 2906
IMPIEGATA pluriennale esperienza lavori ufficio buona dattilografia pratica centralino Passaggio diretto Tel 251 326
IMPIEGATA pratica computer cerca lavoro presso seria ditta. Passaggio diretto Tel 488.421 ore pasti
[redacted] referenziata e con pluriennale esperienza di gestione ufficio, contabilità anche su elaboratore, offresi a parte ditta Tel 261 205
IMPIEGATA segretaria di direzione, conoscenza lingue, massima serietà e riservatezza, cerca impiego. Scrivere: Publikompass 8825 - 10100 [redacted]
POSSIBILITA' passaggio diretto impiegata esperta contabilità IVA AS 400 preparazione del bilancio, banche cerca per la zona di Grugliasco o Mirafiori Sud. Tel preferibilmente orario pasti 882 1297
RAGIONIERA 23enne esperienza triennale contabilità generale pratica uso PC libera subito max serietà. Tel 982 8879
RAGIONIERA 29 anni, buona conoscenza uso di programmi gestionali per contabilità ed. di pacchetti di produttività individuale su P.C. ed AS/400. Buone referenze no contratto formazione. Tel 011 660 1626
RAGIONIERE militeesente offresi prima impiego, massima disponibilità e volontà Tel 011 455.7433 - 216.5345.
SIGNORA pratica aziendale, pratica fatture, bolle, clienti fornitori banche [illegible], magazzino videoscrittura, P.C. esamina proposte Tel 780 1224 ore pasti.
SIGNORA maturità linguistica più diploma traduttrice tecnico commerciale e interprete di [illegible] inglese francese con esperienza anche pubbliche relazioni pratica uso computer cerca nuove opportunità impiego. Scrivere Publikompass 5277 - 10100 Torino
SIGNORA ragioniera con [redacted] gestione aziendale esperienza pluriennale [redacted] contabilità offresi passaggio diretto. Tel ore serali 011 967 4440
STENO pratica contabilità conto banche clienti fornitori su computer e lavori ufficio offresi. Tel 229 8786
STENO ragioniera pratica fatturazione ha partita doppia uso computer passaggio diretto anche da gennaio Tel 567 581
STENO pluriennale esperienza segretaria, francese inglese offresi part-time mattina passaggio diretto Tel 376 740
[redacted] esperto contabilità generale, iva, bilancio ed altri lavori ufficio offresi seria ditta. Tel. 720.404

tecnici

ARCHITETTO esperto esegue progetti esecutivi calcolo cemento armato, capitolati computi per privati, imprese e professionisti. Tel. 011 831.295.
INGEGNERE settore impianti di sollevamento e trasporto consolidata esperienza ufficio tecnico, fornitori, opere civili, montaggi, cantieri, clienti esamina proposte [redacted] Scrivere Publikompass 5228 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI fissa domestica per piccola famiglia, referenze, pratica [illegible] prima impiego. [illegible] Tel. 011 660 58-22

commessi, baristi

COMMESSA abbigliamento uomo donna esperienza minima quinquennale. No [redacted] requisiti richiesti Tel 441 177
RISTORANTE italiano in Germania cerca 2 cuochi qualificati, 2 camerieri, 2 commis di sala. Contratto annuale. Tel 0049 209 806 846 dalle ore 17,30 in poi.

impiegati

AG agente immobiliare patentato C.C.I.A.A. Riconosciamo il 75% di provvigione (ufficio, telefoni, segreteria, pubblicità tutto a carico nostro) garantiamo ed esigiamo massima serietà. Scrivere Publikompass [redacted] - 10100 Torino

ASSISTENZA BAMBINI
Pronto Baby ricerca signore/signorine max 37anni per seria attività inserimento immediato. Addestramento teorico/pratico in [redacted] Tel. [redacted]

CERCASI anche part time praticante paghe pluri contratti libero [redacted] Tel 662 1707.
[redacted] impiegata pratica fax contabilità. Scrivere studio rag. Ragazzi Brancati via S. Secondo 17 Torino
CERCASI segretaria dinamica, attitudine pubbliche relazioni, disponibile viaggi. Offresi buon fisso e incentivi, contratto autonomo. Scrivere: Publikompass 7430 - 10100 Torino.
OFFRIAMO addestramento computer ed [redacted] videoscrittura [redacted] paghe e contributi, programmazione disegno CAD.. Opportunità regolare da contratto per assunzioni anche a breve termine T[redacted]7 - 561.3223.

8 Rappresentanti

AGENTI vendita residenti CN e provincia anche prima esperienza [illegible] max serietà e volontà di affermazione [illegible] Offresi validi supporti organizzativi corsi di formazione gratuiti provvigioni rimborsi spese possibilità di carriera guadagno medio L. 4 milioni Tel 0171 [illegible] 316
INDUSTRIA ditta tedesca ricerca per zona Torino e dintorni 6 ambosessi anni 18-65 per qualificato lavoro a tempo pieno o anche part time. Presentarsi oggi ore 15-19 30 via Monterosa 116 Torino
SOCIETA' ricerca per ampliamento organico funzionari commerciali per vendita a privato su appuntamenti prefissati residenti Torino e provincia. Ottimo guadagno e ampie possibilità di carriera. Per appuntamento tel. 316 6868

11 Baby sitter

domande

STUDENTESSA [redacted] referenziata offresi come baby-sitter in orario da concordare. Tel. 718 408

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa Lancia Y10 R5 205 Golf Fiesta corso Regina 167/B Tel 437 5282
ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione autopiano d'Ele corso Orbassano 241 Tel 011 351 376
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione seria. Corso Tortona 9 Tel 811 843
BEPI KOELLIKER Concessionaria Seat vende Golf Syncro 5p 86 Y10, 4WD 87 Uno SX 87 3 [redacted] garanzia via Mongrevo 282 Tel 770.8884
PRONTE consegna nuove Bmw serie 3, VW Variant 1800 GL, Audi 80 Cat 2000, con garanzia. Tel. 011 804.8164.

18 Acquisto alloggi

[redacted] appartamento libero qualsiasi zona Torino purché casa decorosa Tel 650 8204
ACQUISTASI urgentemente rogito dicembre signore salone 4 camere cucina servizi box Hypermocasa 521 41 55
ACQUISTIAMO contanti interi stabili appartamenti liberi occupati Torino cintura. Edilmarket 434 1316 - 434 1426
ACQUISTO appartamento libero in Torino stabile decoroso pagamento in contanti Tel 548 888
ACQUISTO causa sfratto camera cucina o tinello Torino o dintorni libero entro l'anno pagamento contanti Tel. 437.4248
ALLOGGIO prima cintura anche [redacted] genza Tel [redacted]
CERCO appartamento Torino e [redacted] vani servizi sana e rapida [redacted] Edilmar 434 5758
DIRIGENTE di banca acquista investimento in Torino acquista alloggio 2/3 camere tinello cucinino bagno pagamento contanti Tel 546 338
PIAZZA Bottesini vicinanze piccola impresa acquista pagamento contanti alloggio di 3 vani e servizi Tel 660 2888
PRIVATA ricerca in acquisto alloggio di camera cucina o camera tinello cucinino Torino o fuori Tel 329 6032
RICERCA S. Rita Mirafiori libero 2/3 camere cucina pagamento contanti. Sabatelli Immobili 656 358
[redacted] zona Parella Campidoglio libero 2/3 camere cucina bagno pagamento contanti Sabatelli Immobili 655.358.
SOCIETA' costruttrice per ricollocazione inquilinato [redacted] alloggi varie metrature. Rapida definizione pagamento contanti Edilcasa 561 3635.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO libero S. Mauro in ottima posizione casetta da ristrutturare con giardino mutuo Tel 835 544
A. IL PORTICO libero Aurora ingresso cucina camera bagno ottimamente ristrutturato mutuo Tel 835 544
A. IL PORTICO libero Settimo signorile ingresso 2 camere cucina bagno box doppio mutuo permute Tel 835 544
A. IL PORTICO libero S. Mauro panoramico ingresso salone 2 camere cucina servizi mansarda box Tel 835 544
A. MADONNA Campagna ingresso camera tinello cucinino bagno termoautonomo prezzo interessante Nordedil 561 2780

A. UTIP
515.886 Centro via Bligny libero finemente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno soleno/nonoufficio

A. UTIP 515 886 Crocetta libero in stabile d'epoca ingresso 3 camere cucina bagno adatto ufficio o abitazione
A. UTIP 515 886 libero Vallette spazioso 3 camere cucina ingresso bagno termoascensore L. 156 milioni vendesi
A. UTIP 515 886 Pozzo Strada (via Valgioie) libero piano alto salone 2 camere cucina biservizi terrazzo vendesi

A. UTIP
515.886 zona Barriera di Milano libero spazioso ottima casa ingresso camera tinello cucinino bagno cantina

A. VIA De Sanctis ingresso 3 camere tinello servizi piano alto panoramico stabile signorile Nordedil 561 2780
ABATTO [illegible] finemente ristrutturato e arredato ingresso cucina living camera bagno lavanderia Tel 385 8405
ADIACENTE corso Monte Cucco libero in casa recente ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Tel 687 834
ADIACENTE corso Vercelli casetta soggiorno camera tinello cucinino bagno cortile Mediocasa Gruppo 389 183 - 385 8070
ADIACENTE piazza Benefica libero salone 2 camere cucina bagno L. 370 milioni mutuo dilazioni Tel 942 3867
ADIACENTE piazza Pitagora ottimo stabile 2 camere tinello servizi eventuale box auto Nordedil 561 2780
ADIACENTE piazza Rebaudengo ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie ristrutturato mutuo Nordedil 561 2780
ADIACENTE piazza Savoia signorile in casa d'epoca ricostruita a nuovo mq 78 3^ piano libero Capnano 329 0003
ADIACENTE via Garibaldi libero ristrutturato monolocale con angolo cottura bagno e soppalco Tel 650 4086
ADIACENTE via Cibrario libero ottimo stabile ingresso 2 camere cucina angolo cottura bagno Nordedil 561 2780
ADIACENZE corso Stati Uniti ristrutturato a nuovo 3 camere tinello cucinino doppi servizi termo autonomo Tel 834 830
ADIACENZE Giardini Reali corso Regio Parco 1 camera tinello cucinino L. 38 milioni più mutuo Tel 528 982
ADIACENZE nuovo Tribunale via Bava 12 libero 1^ piano 2 camere cucina bagno L. 185 milioni Codoni 660 2264/5
AERONAUTICA libero in palazzina soggiorno camera tinello cucinino servizi mq 98 box Gaiter 319 0088
AFFARE a L. 340 milioni vendesi completamente ristrutturato in corso Peschiera salone 3 camere cucina biservizi posto auto Tel 812 5058
AFFARE Borgo Vittoria via Negro ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 123 milioni Multicasa 534 124
AFFARE libero Borgaro Torinese piano alto ingresso 3 camere tinello cucinino bagni CST 780 0093 - 780 9088
AL confine con S. Mauro recentissimo appartamento di 180 mq su 2 piani in perfette condizioni vero affare Tel 812 5058
ALLOGGETTI occupati 1/2 camere cucina bagno belle casette zona Moncalieri vende Tel 553 880
ALLOGGI in costruzione signorile palazzina via Nichia Fabrir [illegible] consegna ottobre 92 salone 2/3 camere biservizi box auto giardino 545 518 977
ALLOGGIO libero settembre '92 via Reni recente 1 camera tinello cucinino mq 60 Tecnoimmobili 781 073
ALLOGGIO libero via Tolone recente camera tinello servizi ottime condizioni volendo mutuo 545 518 977 - 537 080
ALLOGGIO molto signorile libero su corso Tassoni doppi ingressi e servizi salone 8 camere lavanderia box auto portineria 545 518 977 - 532 080
ALMESE prestigiosa villa unifamiliare di varie metrature ampio giardino consegna '92 Tecnocasa 545 882
ALPIGNANO nuovo da impresa in palazzina salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda collegata box auto Esim 561 26 88
ALPIGNANO via Pianezza recente 3^ piano soggiorno camera cucina servizi (box) L. 125 milioni Grimaldi Rivoli 953.2832
ANGOLO adiacente via Genova libero 4 camere cucina ingresso bagno piano 3^ con ascensore Tel 850.4080
ASSOLUTAMENTE prestigioso vendesi in via Po appartamento di ingresso salone 4 camere cucina biservizi. Tel 817 5058
ATTICO impresa vende Barriera di Milano salone 3 camere doppi servizi ottima costruzione [redacted] 740.834.
[redacted] libero corso Peschiera ottimo stabile soggiorno 2 camere cucina bagno da rialzare. Tel. 561.29.88.
ATTICO libero in Parella soggiorno camera cucina bagno solaio terrazzo mq 56 tutto nuovo. Emmedue 518 487
[redacted] libero [redacted] Apennini (Dante) soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo Elio Codoni Immobil 660 2264/5
ATTICO panoramico [redacted] recente alte camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo Tel 850 4086
ATTICO piazza Bernini (presso) nuovo da impresa salone 3 camere cucina biservizi ampio terrazzo box Tel 512 012
A Venaria vendesi recentissimo appartamento di 115 mq più mansarda collegabile di 70 mq più box auto Tel 812 5058
AVIGLIANA villa nuova costruzione anche bifamiliare terreno mq 1300 Gis 956 1665 - 956 4475

Barriera di Milano
in ottimo stabile d'epoca completamente rinnovato nelle parti comuni con ascensore di nuova installazione vendiamo
LIBERI
ed occupati appartamenti di 1-2-3 camere cucina bagno e prezzi decisamente interessanti alla [redacted]
personale in loco h. 10/12 - 15/18.

BARRIERA Milano ampio 3 camere tinello cucinino bagno II arie [redacted] stabile signorile Nordedil 56[redacted]
BORGATA Vittoria libero ingresso [redacted] cucina bagno minimo anticipo mutuo CST 780 170 - 788 300
BORGATA Vittoria libero ristrutturato in piccolo condominio 2 camere cucina bagno cantina box G.R. 329 0421
BORGO VITTORIA libero ottima casa 79 [redacted] camere tinello cucinino bagno ingresso mutuo Casastandar 547.888.
BUTTIGLIERA ALTA in villa salone 2 camere cucina biservizi tavernetta giardino box L. 220 milioni e L. 200 milioni mutuo Tel 385.5445.
CASA d'epoca corso Francia (Bernini) libero [redacted] 6 camere cucina biservizi ristrutturati Tel 546.282 - 514 486
CASA indipendente Alpignano su 2 piani recente soggiorno 5 camere cucina bagno box giardino Tel 403 2778
CASCINE VICA via [illegible] occupato 8 camere tinello servizi scadenza 7/93 L. 175 milioni Grimaldi Rivoli 953 2832
CASETTA indipendente Centro Europa via Gardano mansarda tavernetta officina in cortile CST 780 9088 - 780 0093
CASEUROPEA libero adiacenze piazza Massaua completamente ristrutturato 2 camere cucina bagno Tel 389 840
CASEUROPEA libero Borgo Vittoria ristrutturato camere cucina bagno ascensore L. 35 milioni e mutuo [redacted] 386 830
CASEUROPEA libero via Martinetti ristrutturato camere cucina bagno L. 18 milioni e mutuo Tel 389 840
CASTELNUOVO 25 km Torino in signorile stabile ristrutturato salone 2 camere cucinotta L. 140 milioni Tel 888 2408
CENTRALE signorile casa d'epoca portineria salone pranzo 4 camere servizi alto prestigio Gerthani 812 5145
CENTRALE (via S. Secondo) libero 2^ piano soggiorno cucinino bagno zona notte soppalcata perfetto stato L. 67 milioni Tel 487 741

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finiture di pregio da 91 a 148 mq. Tel. 436.[redacted]

CENTRO adiacenze via Po stabile d'epoca libero soggiorno cucina camera cameretta bagno Tel 531 005
CENTRO appartamento 170 mq uso abitazione o ufficio 4 vani cucina doppi servizi portineria piano alto Temma 329 8876
CENTRO stabile d'epoca alloggio libero buono stato mq 250 L. 580 milioni per mutuo Edilmarket 434 1316
CHIERI via Vittorio Emanuele stabile a 3 piani fuori terra ottima posizione piano terra 4 camere ripostiglio 1^ piano 6 camere 2 servizi 2^ piano 6 camere 2 servizi cortile comune. Buon affare Studio Pedone 812 7420
CHIVASSO villa trifamiliare composta da 3 cantine box lavanderia piano rialzato alloggio 2 letto soggiorno cucinotto bagno alloggio di camera tinello cucinino, piano superiore cucina salone 3 letto 2 bagni giardino locale commerciale mq 300 L. 650 000 000 Tel 483 385
CITTADELLA libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi ripostiglio cantina Casastandar 547 888
COLLEGNO alloggio libero 1 camera cucina bagno ingresso volendo box eventualmente permute Studio Caruso 405 0085

COLLEGNO
appartamento signorile doppi ingressi salone 3 camere cucina 3 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.57.

COLLEGNO
via La Pira appartamento di soggiorno angolo cottura 2 camere bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.

COLLINA REALE
Impresa vende in nuovo complesso signorile con giardino alloggi 3/4 camere doppi servizi Tel 882 423 - 878 307

CORSO Agnelli presso ampio ben tenuto 2 camere cucina doppi servizi box giardino condominiale Nordedil 561 2780
CORSO Bernardino Telesio libero recente 2 camere tinello servizi ascensore riscaldamento centrale Tel 531 006
CORSO Dante occupato con sfratto esecutivo ingresso 2 camere cucina bagno posto auto piano alto Pedone 812 7420

CORSO D'AZEGLIO
in stabile prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi biingressi mq 250 più box Hypermocasa 521 41 58

CORSO Francia alloggio libero 1^ piano ingresso cucinotta 2 camere 2 bagni piccoli cantina Cogim 889 8436
CORSO Francia alloggio libero 140 mq 2 camere saloncino cucina [redacted] doppi servizi box auto vendesi Tel. 501.573.
CORSO Galileo Ferraris adiacente via [illegible] Revel libero prestigioso 220 mq termoautonomo Sem 546 872
CORSO Galileo Galilei vicinanze libero signorile ben tenuto anche ufficio 210 mq 1^ piano Germani 812 5145
CORSO Giulio Cesare presso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ben tenuto Nordedil 561 2780
CORSO Grosseto libero soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ingresso mutuo dilazioni Casastandar 547 888
CORSO Massimo d'Azeglio adiacente signorile villa sul Po salone 2 camere cucina 2 bagni mq 150 Capnano 329 0003
CORSO Massimo d'Azeglio presso stabile '75 ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno ascensore Nordedil 561 2780
CORSO Moncalieri mansarda mq 70 utili con bagno 4^ piano no ascensore Capnano 329 0003
CORSO Monte Cucco adiacenze palazzo Viberti ultimo piano appartamento di pregio su 2 piani 265 mq box cantina Casablanca 526 535 - 543 872
CORSO Montecucco libero salone 2 camere tinello ampio ingresso biservizi più posto auto Vende Mec Case 546 438
CORSO Orbassano panoramicissimo 2 camere tinello cucinino bagno ottime condizioni. Tel. 512.842
CORSO Peschiera libero soggiorno 2 camere studio cucina servizi termoascensore posto auto CST 788.170 - 788.300
CORSO Peschiera presso stabile signorile ingresso 3 camere tinello cucinino bagno piano alto Nordedil 561 2780
CORSO Potenza presso libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ottimo prezzo Nordedil 561 2780
CORSO Regio Parco libero mq 60 camera tinello cucinino bagno L. 10 milioni e resto per affitto. Nordedil 561 2780
CORSO Rosselli libero piano alto salone ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo Nordedil 561 2780
CORSO Siccardi libero prestigioso casa d'epoca salone 3 camere cucina servizi 2^ piano con ascensore Tel 650 2408
CORSO Telesio libero signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore Sem 546 872
CORSO Telesio 7^ piano ascensore libero ristrutturato 7 camere tinello cucinino bagno Nordedil 561 2780
CORSO Traiano libero ottima casa 72 3 camere cucinotta bagno ingresso minimo anticipo Casastandar 561 1758
CORSO Traiano Mirafiori libero salone 2 camere cucina bagno piano alto recente L. 280 milioni Tel 548 282 - 514 486
CORSO Traiano piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 85 Nordedil 561 2780
CORSO Traiano presso casa recente portineria ultimo piano panoramico 180 mq condizioni perfette box 181 787 807
CORSO Traiano presso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto L. 210 milioni Multicasa 534 124
CROCETTA appartamento libero 280 mq 4 camere salone pranzo cucina 3 servizi terrazze vendesi Tel 501 573
CROCETTA libero spazioso soggiorno 3 camere cucina servizi anche uso ufficio box Tel mattino 385 2857
CROCETTA panoramico piano alto 7 camere cucina bagno libero subito Tel 512 842
CROCETTA presso Mauriziano libero ingresso salone 2 camere cucina servizio L. 330 milioni G.B. Case 319 6668
CROCETTA spazioso soggiorno camera cucinotto bagno L. 110 milioni dilazioni Tel mattino 385 2857
DOMUS 318 5300 Centro via Cavour vendesi signorile composto da ingresso ampio sala con soppalco camera bagno

EDILCASE
corso Unione Sovietica via [illegible] 4 camere cucina servizi L. 160 milioni rustichetti. Tel. 561.3635.

EDILCASE
Giardini Reali libero 2 camere cucina bagno termoascensore L. 340 milioni mutuabili. Tel. 561.35.35.

[redacted] libero Barriera Milano ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni Eurasoli Tel 512.012
[redacted] Milano via [redacted] L. 62 milioni monolocale con cucinotto e bagno dilazioni. Tel. 561.26.88.
[redacted] libero Cit Turin via Duchessa Jolanda soggiorno 2 camere cucina servizi da rialzare Tel 561 26.88
[redacted] libero corso Palermo ampio 3 camere cucina bagno posto auto permute Tel 512 012
[redacted] libero corso Re Umberto splendido ufficio soggiorno 2 camere cucina bagno Tel 512 017
[redacted] libero presso Statuto prestigioso appartamento di rappresen[redacted] mq 380 [illegible] minimo. Tel 512.012

EUROPA 83 adiacente corso Traiano libero ristrutturato ingresso camera tinello angolo cottura servizi Tel 561 70 88
EUROPA 83 Moncalieri precollinare signorile recente in palazzina 2 camere tinello cucinotto servizi box Tel 561 70 88
EUROPA 83 S. Paolo libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore Tel 561 70 88
FAILLA & BERTINETTO 318 6666 libero corso Vercelli/corso Emilia ingresso 3 camere cucina bagno L. 157 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero Borgo Vittoria casetta su 2 piani con annesso basso fabbricato più cortile con passo carraio in blocco L. 500 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero via I [illegible] termo autonomo ingresso 2 camere cucina bagno L. 138 milioni
FIANO vendesi villa a schiera bellissima occasione Interim 011 920 5108

GABETTI VENDE
corso Grosseto 1^ piano libero ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
corso Unione libero piano alto 2 salone cucina bagno L. 170 milioni. Agenzia 3 tel. 57.57.

GABETTI VENDE
S. Paolo via Moretta libero salone 3 camere tinello cucinino bagno 2 balconi. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Montemagno libero e 6 vani cottura [illegible] bagno angolo cottura ristrutturato. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Tagliatti 4^ piano occupato di 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.57.

GROSTUDIO [illegible] corso Galileo Ferraris in casa signorile vendesi prestigioso appartamento ristrutturato pluriservizi mq 220 Tel 543 418 - 536 636
GROSTUDIO [illegible] vende libero via Gianfrancesco Re 61 luminoso appartamento angolare camere tinello servizi Tel 536 636 - 543 418

GIAVENO
cooperativa prenota ville a schiera di nuova costruzione ottima posizione Tel ore ufficio 749 5178 - 746 3341

GIAVENO prestigiose ville in costruzione salone cucina 3 camere ripostiglio parcheggio [illegible] Tecnocasa 545 882
IDEALCASE 434 34 37 libero corso Peschiera signorile 2 camere tinello cucinino bagno piano alto mutuo permute
IDEALCASE 434 3437 libero Crocetta nuovo signorile soggiorno living camera servizi piano alto ascensore mutuo
IDEALCASE 434 34 37 libero Lungo Po Antonelli adiacenze signorile salone 3 camere cucina biservizi box doppio
IDEALCASE 434 34 37 libero via [illegible] signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ascensore volendo box
IDEALCASE 434 34 37 libero via S. Tommaso soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 42 milioni e mutuo
IN casa bifamiliare vicinanze Carmagnola salone 2 camere cucina servizi box alte cortile L. 123 milioni e L. 120 milioni mutuo Tel 385 5445
IN Moncalieri alloggio in villa bifamiliare salone 2 camere cucina biservizi con mansarda e box Tel 385 8473
LA CASA vende libero via Gorizia salone pranzo 2 camere tinello cucinino 2 bagni ristrutturato piano alto. Tel 634 600
L.B.A. 746 386 vende in via Sacchi fronte Stazione alloggio mansardato di 75 mq occupato ottimo investimento
LIBERO corso Toscana stabile case ristrutturate alloggi volendo abbinabili nuovi da L. 15 milioni e mutuo Emmedue 518 487
LIBERO A Borgaro nuovissimo salone 2 camere cucina 2 bagni 2 ripostigli box L. 100 milioni e mutuo TC 473 0888
LIBERO A Cascine Vica ampio casa recente 2 camere cucina ingresso bagno prezzo adeguato Tel 687 834
LIBERO A corso [redacted] Stadio soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno L. 50 milioni e mutuo TC 473.0888
LIBERO A corso Giulio Cesare Barriera Milano 2 camere cucina bagno ingresso affare L. 50 milioni mutuo. TC 473 0888
LIBERO adiacente piazza [illegible] 3 camere cucina bagno 80 mq ristrutturato mutuo 80%. Tel. 747.729
LIBERO A giugno '93 via Borgaro [redacted] cucina bagno L. 1[redacted] consegna chiavi. TC 473.0888
LIBERO ampio via Breglio totalmente ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni [redacted]aggio. Tel. 687 834
LIBERO A presso Giardini Reali signorile casa 1970 ampio salone 2 camere cucina bagno. Tel. 687 834.
LIBERO A Venaria centro commerciale salone 2 camere cucina 2 bagni panoramico box e posto auto mutuo TC 473 0888
LIBERO [redacted]stion stabile signorile 3 camere [redacted] bagno box auto giardino condominiale Nordedil 561 2780
LIBERO piazza Castello stabile signorile 4 camere doppi servizi ristrutturato e nuovo ufficio o abitazione Tel 384 481
LIBERO signorile S. Salvario salone camere entrata cucina bagno L. 360 milioni Studio Grosso 611 226
LIBERO S. Rita 1 camera soggiorno angolo cottura bagno L. 126 milioni possibile mutuo dilazioni. Tel 942 38 67
LIBERO subito via Verolengo angolo corso Potenza camera [redacted] cucinino servizi sgabuzzino mq 56. Tel. 384 481
LIBERO via Albenga panoramico ingresso 3 camere cucina servizi ascensore terrazzo L. 180 milioni. Salm 586 883
LIBERO via [illegible] S. Paolo tutto nuovo 2 camere cucina bagno cantina 2 arie affare L. 138 milioni. Emmedue 518 487
LIBERO via [redacted] Carmine ingresso 3 camere [redacted] cucina bagno soffitta cantina. Studio Pedone 812 7420
LIBERO via delle Orfane anche uso ufficio ingresso 3 [redacted] salone angolare bagno posto [redacted] Pedone 812 7420
LIBERO via Madama Cristina ingresso salone 3 [redacted] cucina 2 bagni 3 ripostigli soffitta cantina. Studio Pedone 812 7420
LIBERO via [illegible] camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 40 milioni e mutuo. Emmedue 534 802
LIBERO zona S. Rita bella casa 2 camere salone grande cucina servizi Tel [redacted] ore u[redacted]
MANSARDA centralissima libero mq 35 circa con servizio ed ampio lineare riscaldamento autonomo G.R. 320 524
ML CASE 781 842 corso [illegible] libero salone 4 camere cucina doppi servizi 8^ piano termo ascensore
MINIAPPARTAMENTO centrale stabile molto signorile adatto anche investimento Tel 512 842
MONOLOCALE spazioso su corso ottima vista ristrutturato semicentrale [illegible] Tel mattino 385 2857
NICHELINO libero 2 camere tinello cucinino servizi tutto ristrutturato box auto L. 180 milioni. Prealim 606 5778
NOLE vendesi villa a schiera in residenza bellissima Interim 011 920 5108

PALAZZO CRISTALLO
prestigioso piano alto ingresso salone 2 camere cucina biservizi ampi balconi panoramici volendo 2 box auto L. 430 milioni. Tel. 561.1116.

PECETTO libero salone cucina 3 camere zona armadi biservizi terrazzo giardino box L. 560 milioni Tel 942 38 67
PIAZZA Adriano piano alto 3 arie signorile saloncino camera tinello cucinino bagno Tel 534 830
PIAZZA Statuto adiacente stabile d'epoca libero ingresso living camera cucinotta bagno 4^ piano ascensore Tel 531 006
PIAZZA Statuto vendesi alloggio libero ristrutturato 5^ piano mq 80 salone living cucina camera bagno. Tel 500 186
PINO T.se villa unifamiliare con giardino in fase di costruzione, panoramica comoda ai servizi vendesi. Tel [illegible]

PIOBESI
corso Italia casetta bifamiliare libero ristrutturata con giardino privato. Gabetti vende 57.57.

PIOSSASCO libero in palazzina soggiorno 2 camere cucina servizi ampio terrazzo box L. 225 milioni Esim 512 012

PRECOLLINA
corso Quintino Sella libero luminoso ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti Agenzia 1 tel. 57.57.

PRECOLLINA
strada Mongreno libero nuovo piccola casa 2/3 camere cucina bagno box. Gabetti vende tel. 57.57.

PRECOLLINA strada S. Vito libero in complesso signorile alloggio 300 mq su 3 piani giardino box Esim [illegible]
PRIVATO vende alloggio c. Trapani signorile panoramico 2 camere tinello cucinino L. 235 milioni no agenzie Tel 317 4481
RESIDENCE con piscina corso Orbassano [illegible] vendo villa 2 camere cucina doppi servizi Tel 747 729
RIVOLI libero viale castello soggiorno 2 camere cucina bagno Esim 512 012.

SAN MAURO
confine Torino Borgata Rosa salone 2/3 camere cucina biservizi. Gabetti vende 57.57.

SASSI strada Mongreno in palazzina recente signorile salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo box per 2 auto libero entro '93 Esim [illegible]

S. MAURO
in casa recente alloggio libero subito di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore box auto L. 225 milioni. Tel. 561.1116.

S. RITA libero via Boston ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ampio luminoso ristrutturato Temma 329 8876
S. RITA piano alto soggiorno cucinino camera ripostiglio bagno Mediocasa Gruppo 389 183 - 385 8070
STRADA Lucento libero soggiorno cucina 2 camere doppi servizi veranda cantina 2 posti auto G.R. 329 0421

SUSA
casa d'epoca da ristrutturare di mq 680 totali 3 appartamenti su 3 piani. Gabetti vende. Tel. 57.57.

TAFT 513 831 libero in corso [illegible] al corso Grosseto saloncino 3 camere cucina bagno L. 168 milioni
TAFT 513 831 S. Rita (via Barletta) recente camera tinello cucinino bagno L. 88 milioni
TECNOKASA 545 882 corso Regina signorile libero ingresso studio 2 camere cucina bagno mq 110 L. 285 milioni
TECNOKASA 545 882 piazza Rebaudengo libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto mq 96 L. 206 milioni

TORINO
Impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione consegna dicembre '91 mq 116/118 strada Comunale di Mirafiori angolo via [illegible]. Tel. [illegible]

TORINO
via [illegible] Impresa vende alloggi signorili mq 148 pronta consegna. Tel. [illegible]

TROFARELLO palazzina [illegible] appartamenti 100 130 300 mq con giardino privato terrazzo box Tel 512 012
VENARIA signorile ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno box e posto auto Orsini Immobiliare 011 402 2861
VENARIA via Amati libero signorile salone living 2 camere cucina servizi. Telefonare 534 830

VIA BAINSIZZA 7
adiacenze corso Agnelli recenti appartamenti di 2 camere tinello cucinino bagno box personale in loco ore 10/16. Gabetti vende tel. 57.57.

VIA CIGNA
81, signorili appartamenti liberi e locali di 1/3/4 camere cucina servizi visita in loco 10/12 - 15/17. Gabetti vende tel. 57.57.

VIA Genova alloggio ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 4^ piano senza ascensore cantina Tel 389 8406
VIA [illegible] presso corso [illegible] alloggio occupato mq 120 signorile ufficio abitazione L. 330 milioni Tel [redacted]

VIA [redacted]
d'Azeglio 21 vendiamo in stabile ristrutturato appartamenti e mansarde da 43 a 140 mq visite in loco 14/12 - 15/17. Gabetti tel. 57.57.

VIA Saluzzo ufficio abitazione ingresso 2 saloni 3 camere cucina bagno soffitta cantina Studio Pedone 812 7420

VIA SAN SECONDO
corso Vittorio privato vende libero 2^ piano salone 3 camere cucina 2 bagni ristrutturato. Tel. 011 [illegible]

VIA [illegible] corso Mediterraneo libero soggiorno 2/3 camere cucina bagno mq 140 ristrutturato Tel 747 729
VIA Tripoli signorile ingresso salone 3 camere soggiorno cucinotta 3 arie vista collina 180 mq Temma 329 8876
VIA Verolengo libero piano alto 2 camere soggiorno cucinino bagno 2 balconi di cui uno verandato 181 787 807
VILLA bifamiliare Chivasso (8 km) terreno privato mq 16 000 L. 470 milioni vendita in blocco o frazione. Edilmarket 434 1316 - 434 1426
VILLA libero Orbassano 200 mq abitabili più cantina box auto e giardino vende Mec Case 546 438
VILLA nuova Grugliasco soggiorno 4 camere cucina tripli servizi garage lavanderia L. 490 milioni Multicasa 534 124
VILLE in costruzione a Rivalta salone 2 camere cucina biservizi mansarda tavernetta garage terreno Multicasa 534 124
VILLE in costruzione Villanova d'Asti libere L. 1.500.[redacted] mq IVA 4% [redacted] 545.574.
VILLE uni/plurifamiliari signorili con terreno pronta consegna a Sangano. Studio Rivalta vende permute Tel 901 9642
ZONA Italia 61 impresa vende in ottimo stato alloggi signorili 140 mq doppi servizi riscaldamento autonomo Tel 610 359

20 Domande affitto

A.A.A. [illegible] 533 814 cerca uso foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziato.
A. [redacted] romano ricerca alloggio uso 2^ casa periodo teatro [illegible] Tel 518 608 - 0337 205 446
CHIRURGO plastico residente Milano cerca monolocale in Torino 2/3 piano [illegible] Tel 301 813 - 0337 218 413
ISTITUTO bancario cerca in affitto per propri funzionari in trasferta monolocali/bilocali in Torino Tel 749 5705
STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto affitto con genitori Tel 501 880

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI ottima zona arredati signorili da L. 700 mila a 1 milione 300 mila stessa casa Tel 650 8818/21.
A. AMMINISTRAZIONE affitta in Torino appartamenti di case comode, centro volendo possibilità di arredo. Tel. 540.277
A. VIA Genova stesso stabile alloggi con [illegible] per affitto di camera cucina bagno Tel 538 180
ABBIAMO accogliere alloggi arredati moderni 1/2/3 camere case comode centro affitto. Rubicco Immobili 751 898
AFFITTO zona piazza Arbarello uso ufficio 7 vani biservizi piano 1^ mq 200. Tel. 747 729
A Pino affittasi soggiorno due camere, servizi mansardato ammobiliato uso foresteria 900.000 mensili Tel 841 814
APPARTAMENTO in villa mq 80 con giardino e posto auto affittasi uso foresteria L. 1.000 000 mensili. Failla & Bertinetto 318 6666
A Venaria in palazzina nuova uso ufficio/foresteria appartamenti varie metrature magazzini box Multicasa 534 124

CENTRALISSIMO
uffici stesso stabile varie metrature con parcheggio, recapito fax, segreteria, sale riunioni Tel 315 7111

CENTRALISSIMO (via S. Teresa) ufficio prestigioso [redacted] mq 450 in bel palazzo d'epoca [redacted] Luciana Vola. Tel. 436 1565.
CENTRO affittasi stesso bene alloggi di varie metrature vuoti e arredati uso foresteria o ufficio, Tel. 749.5705.
CENTRO via S. Secondo affittasi [redacted] epoca ufficio/abitazione mq 300 divisibile 2^ piano. Rubicco Immobili 771.0730.
CONSULEDILE 437 4000 affitta S. Rita uso ufficio/foresteria mansarda ingresso living camera cucinotta bagno.
CONSULEDILE 437.4000 affitta zona Crimea in elegante palazzina ufficio disposto su 2 piani mq 500 circa
CORSO Vittorio adiacente Porta Nuova affittasi ufficio completamente ristrutturato di mq 110 piano [redacted] centro - archivio box auto. Tel. 374.704.
CROCETTA ufficio prestigioso mq 70 ingresso saloncino, una camera, servizi, portineria, privato affitta Tel 0337 217 807
DOMUS 318 5300 via Tolone signorile molto ben arredato bilocale di 60 mq uso foresteria o transitorio, referenziati
LUCIANA VOLA corso Massimo d'Azeglio in casa [illegible] signorile affitta locali ufficio mq 180 Tel 436 1565.
LUCIANA VOLA precollina Sassi mq 110 elegantemente arredato adatto a giovane coppia giardino privato Tel 436 1565
LUCIANA VOLA via Servais (Pellerina) recente soggiorno 3 camere cucina biservizi box arredato Tel 436 1565
LUCIANA VOLA zona piazza Carignano signorilmente arredato soggiorno piano camere servizi foresteria Tel 436 1565
MANSARDA affittasi a studenti impiegati L. 300 mila mensili più spese più riscaldamento Tel 662 4860
S. RITA signorile salone 2 camere cucina bagno piano alto foresteria e transitorio. Domus 318 5300
UFFICIO piccolo dimensioni stabile ultra signorile su prestigioso corso centrale adatto rappresentanza Tel 512 842
VANCHIGLIETTA (via Lessolo) alloggio di camera cucina bagno con rate per affitto Tel 746 2502
ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi [redacted]

[redacted] Ville, app., cascine per [redacted] acq.-vend

A. VAL Chiusella Rueglio case in pietra indipendenti da ristrutturare con giardino L. 35 milioni. Tel. 011.471.116.
A. [redacted] Val Cerrina 45 km da Torino panoramica casa rustica abitabile con altro rustico da rifare e 3600 mq terreno [illegible] "La Borsa" 385.482.
ACQUISTIAMO rustici anche da rifare rapida definizione Edilmarket 434 1316 - 434 1426
[illegible] nuovi prestigiosi alloggi adiacenti cabinovia da L. 1.700.000 al mq. International House 530 022
[illegible] fronte mare prestigiosi alloggi varie metrature consegna febbraio 1992 da L. 178 milioni Tecnokasa 545 882
CASCINALE originale 1800 Montalto da Po libero 400 mq su 2 piani sala cantina parco 3000 mq Casastandar 546 344
CLAVIERE vendo camera bagno soggiorno panoramico Tel 011 548 166 sera
CORSICA nel verde sulla spiaggia [illegible] prestigiosi appartamenti villette vendita [illegible]
COSTA BRAVA Spagna a 100 mt spiaggia prova Pasqua bilocali L. 84 milioni, acconto 30%, mutuo 70%. Tel 011 781 881
[illegible] appartamento signorile sul mare 180 mq comprensivo di elegante arredo posto auto e cantina Tel 385 214
GEOMETRA cerca case di campagna rustico o villetta anche da rifare con giardino in 1^ cintura Tel 362 843
INTERNATIONAL HOUSE 530 022 [illegible] Chevalier signorili monolocali nuovi con piscina e giardino privato 180 mt dalla cabinovia da L. 2.400.000 al mq.
[illegible] attico centrale di mq 75 con ampio terrazzo, tranquillo, vista mare 3 vani e posto auto privato vende Tel 318 7000
L.B.A. 746 386 vende a Pont Canavese villa isolata con parco per gli amanti della pace e natura L. 180 milioni

LE HAMEAU DES GRENADIERS
Cannes-Mandelieu Costa Azzurra. Studi duplex arredati a partire da F.F. 380.000. Reddito locativo 5%, tasse incluse per contratto d'affitto di 9 anni. Ufficio vendite: 0033/92.975.807.

MONTE Bianco Europa 83 vende a Mont Joly appartamenti in chalet nuovi da L. 80 milioni [redacted]61.70.88.
[illegible] mono/bilocali fronte mare iva 4% a partire da L. 120 milioni. Ufficio tel 019 [redacted]223 - pasti 680 807
RUSTICI con giardino cortile km 35 da Torino comodo tangenziali a partire da L. 58 milioni mutuo totale. Edilmarket 434.1316 - 434.1[redacted]
SALICE D'ULZIO in posizione soleggiata [illegible] soggiorno camera cucinotta bagno ampio terrazzo posto auto e sci arredato vende 545 518 977 - 530 080
SARDEGNA Porto Rafael villa prospiciente mare giardino terrazze, 3 camere, salone, servizi, cantina, da non perdere. [illegible]
S. STEFANO Belbo villa moderna mq 300 con ampio giardino L. 510 milioni Tel 011 580 587 - 0141 84 100
SVIZZERA. Il mondo in un'oasi Lugano-Castagnola. Da vendere lussuosi appartamenti terrazzati con vista panoramica sul lago, posizione tranquilla malgrado la vicinanza della città, prezzi a partire da Fr.S 770.000. Arch. [illegible] AG Thunstr 37 3074 Muri-Berna, Sig. A. Koenig Tel 0041 31 526 111, fax 0041 31 527874
100.000.000 mutuabili Villanova Al dintorni villa nuova costruzione libera 4 lati in zona [illegible] stazione FS [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

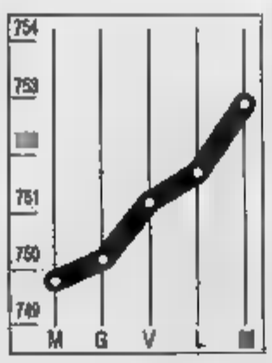
CERIALE Agenzia Martino 0182 990 138 affitta bilocali arredati da L. 300 mila tutto compreso, max inverno.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete prezzi massimi pagati Corso Peschiera 161 Tel 334 832
A. OREFICERIA GEMA acquista oro argento monete prezzi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42 D tel 660 2212
ANTICHITA' acquisto mobili '800 e primo '900 bronzi argenti quadri e oggetti vari Tel ore negozio 837 546
CIRCE MAGA in sole sedute vi farà [illegible] la persona amata, risolve problemi, [illegible] Telefonare [illegible] Torino
[illegible] parapsicologa [illegible] problemi [illegible] Tel. 011 [illegible]

DOLLARO
1230,97

Dollaro ancora in calo al fixing dei mercati italiani. La valuta statunitense è stata quotata ieri a 1230,67 lire, circa otto lire al di sotto delle 1238,46 lire raggiunte al termine della seduta precedente.

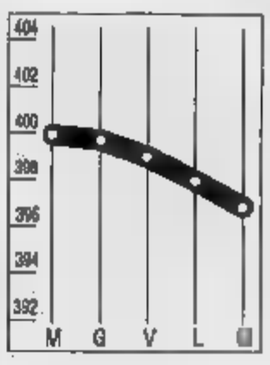


MARCO
752,90

Sulla spinta di un possibile rialzo dei tassi tedeschi il marco continua a dominare le valute dello Sme. Ieri è stato quotato in Italia a 752,90 lire, rispetto alle 751,76 lire della seduta precedente.

COMIT
+0,30%

Nonostante le cattive notizie sugli intermediari insolventi, Piazza Affari si dimostra resistente. Nella seduta della risposta premi l'indice è salito a 512,09 punti, anche grazie ad alcune ricoperture.



RISTRETTO
-0,26%

Scende ancora il Ristretto, l'indice è a quota 396,62. Invariata Pop. Novara e quasi ferma la Milano (+0,08%) crollano Citibank (-7,08%) e Cibiemme (-7,41%). Sale invece Ferrovie Nord (+1,25%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 13 Novembre 1991

Viaggio a Ivrea il giorno dopo il blitz: De Benedetti chiama a raccolta le forze per il grande rilancio

Olivetti, l'ora del diktat

O Finsiel o una formula «straniera»

DAL NOSTRO INVIATO

L'Ingegnere? E' lassù, nel suo ufficio. No, non parla con nessuno. Ha il suo ruggito in corpo eccome nel «day after» di Ivrea. L'Olivetti, da ieri, è tornata alle origini. Anche se, a dire il vero, Carlo De Benedetti il suo regno dei computer lo guarda da vicino da tempo. Ma da ieri è un'altra cosa. La partita è politica, soprattutto politica. Il resto viene dopo. L'Olivetti, infatti, deve cambiar pelle e questo l'Ingegnere lo ha detto ai suoi collaboratori più stretti, prima del gran ribaltone.

Guardate all'azienda com'era nel '78, ha dichiarato nella sala delle grandi riunioni. Facevamo macchine da ufficio meccaniche e avevamo due concorrenti: l'Olimpia, che alle spalle aveva Daimler Benz, e la Triumph Adler. E adesso? Triumph è sotto l'Olivetti, Olimpia è scomparsa nonostante sia sostenuta dal numero uno dell'industria europea. Per far certe cose, insomma, non bastano i soldi.

In questi 13 anni Olivetti ha cambiato pelle: non c'è un prodotto di allora, dice uno, ha sillabato De Benedetti che sia ancora in catalogo. Oggi il 40% del fatturato è nei personal computers, l'azienda è leader mondiale nelle macchine da scrivere elettroniche ed è presente nel software. E' qui, ha concluso l'Ingegnere, che dovrà maturare, cambiar pelle la Olivetti. «E cambieremo alla grande - ha concluso De Benedetti - dall'hard al software».

Già, ma questo significa fare i conti con la Finsiel, con l'Iri di Franco Nobili e i tanti nemici del gruppo... Serve un gran dietrologo per capire che De Benedetti ha deciso di salire sulla tolda di comando per sistemare la questione in prima persona. Tanto per cominciare, ruggisce il leone di Ivrea, dall'Olivetti non è arrivata alcuna proposta scritta. Solo un invito a discutere, per capire se il gigante Iri è disponibile a trattare la cessione di Finsiel. E qui Nobili, dopo aver scagliato l'anatema contro la proposta Ivrea, si è spinto a dichiarar «strategica» la presenza di Finsiel nell'Iri. Ha lasciato, sogghigna il management di Ivrea, le «impronte digitali» sul rifiuto a trattare con i privati. E, s'intende, la trattativa è tutta da costruire: volete soldi, invece che azioni Olivetti? Va bene, ma prima diteci se vi interessa l'accordo oppure perdiamo tempo.

Ma perché? Forse perché il management di Finsiel non ha alcuna intenzione di essere privatizzato? Oppure perché la squadra dei boiardi di Stato (e tutti gli aspiranti alla successione di Nobili) si è sollevata? Ci dicano, è il messaggio in arrivo dall'Olivetti, che Finsiel non si tocca e prenderemo le decisioni. Siate attenti, basta con le stupidaggini, tipo che Finsiel vale più Ois e che la pretesa nostra di comandare equivale all'impulso del boa di mangiarsi l'animale più grosso. Finsiel ha in corpo la Sogei, ovvero miliardi di fatturato legati ad un solo cliente: l'anagrafe tributaria. E fa un accordo, è la tesi Olivetti, il ministero delle Finanze deve ricomprarsi la Sogei che nacque nell'ambito Italsiel per impulso di Bruno Visentini, allora ministro delle Finanze. Fu lui a chiedere all'ingegner Santacroce di dar vita ad un'impresa più adatta a una che a un ministero, e togliamo Sogei da Finsiel e vedrete che i due serpenti sono eguali...

E che succede se Finsiel non passa sotto la guida Olivetti? Capita, è il nuovo verbo di Ivrea, che prenderemo atto che il cosiddetto sistema Paese non ha interesse allo sviluppo dell'informatica, oppure non esiste. E allora? Se i politici (per carità tocca a loro occuparsi delle trattativa nei dettagli) non hanno interesso a un'intesa del genere l'Olivetti prenderà la sua strada.

Nel futuro, comunque, la multinazionale di Ivrea dovrà agire sempre più sui mercati internazionali. Certe produzioni non hanno più senso in Europa e con i sindacati, presto si tratterà anche di questo. Salteranno, in prospettiva, altri posti di lavoro in Europa ma il cuore dell'azienda, la capacità di creare valore aggiunto sarà sempre qui.

Non è un discorso facile da digerire, i costi sono pesanti, ma è l'unico possibile. Del resto, l'Olivetti si spinge all'estero da sempre. Adesso, però, il quadro cambia. Nel '78 si trattava di far marciare le fabbriche di fronte a una domanda che tirava, ora occorre trovare una formula più complessa per aggredire un mercato difficile, orientato dall'efficienza della pubblica amministrazione. Magari all'Italia non interessa, si conclude a Ivrea, ma allora non perdiamo più tempo in convegni dedicati alla sfida europea.

Ugo Bertone

LA MAPPA DEL SOFTWARE NEL MONDO

Carlo De Benedetti, presidente Olivetti

L'Iri deve decidere: trattare oppure fare a meno di noi Sono più grossi? Sì, ma solo grazie all'anagrafe tributaria

Nel futuro nuove rivoluzioni e l'estero conterà di più

Ma i colossi non sono interessati

E la Datamat fa rotta verso la Cassa di Roma

Lucio Stanca, della Ibm Semea

MILANO. Nella battaglia per il polo del software è l'ora delle cortine fumogene. Così iniziano a spuntare i nomi di possibili acquirenti alternativi per entrambe le società coinvolte nelle trattative - Olivetti Informatica Services da una parte e Finsiel dall'altra - perché l'intesa non si concludesse. E le voci si rincorrono. Per la finanziaria informatica dell'Iri ci sarebbe già pronta un'offerta da mille miliardi da parte della Ibm? Ma no, fantasie rispondono alla sede dell'Ibm Semea, il quartier generale italiano del colosso Usa, guidata da Lucio Stanca: «Siamo sempre interessati ad accordi di carattere commerciale o tecnico ma non a questo affare in particolare». Allora un'offerta per Ois. Magari in arrivo dalla Cap Gemini, colosso francese del software? Ad Ivrea non dicono né sì né no, si limitano a ricordare quello che ha scritto Franco Debenedetti, amministratore delegato di Ois in un intervento pubblicato ieri dal «Il Sole 24 Ore»: «l'accordo non si farà «sarà necessario guardare altrove». Peccato però che Adolfo Cefis, amministratore delegato di Cap Gemini Geda, smentisca l'interesse della casa madre per il software della Olivetti. «A me non risulta che ci sia un'offerta - dice Cefis - e suppongo che se fosse lo sarebbe. E anche Piero Tosa, presidente della Ncr Italia nega recisamente di aver ricevuto cui il suo gruppo starebbe guardando con interesse a Ivrea: «L'accordo tra Ncr e Olivetti non sarebbe positivo né per l'uno né per l'altro», ha detto ieri.

Ma Cefis si spinge più oltre e dà anche un giudizio sulla natura dell'operazione Ois-Finsiel: «Da concorrente un possibile accordo non mi preoccupa più di tanto perché in fondo entrambe le società sono già presenti sul mercato e la dimensione di per sé conta, anzi all'inizio l'integrazione potrebbe causare dei problemi». «Da osservatore, invece - continua Cefis - mi sembra che l'idea non sia efficace. Fare un polo nazionale in un mestiere come quello del software che ormai è globale, è un'idea vecchia».

Mentre sull'asse Ivrea-Roma le schermaglie e gli scambi di accuse continuano, qualcun'altro si muove. E' il caso della Cassa di Roma che un paio di settimane fa ha comprato il 75% della Datamat, società di software e servizi informatici assai rinomata. L'obiettivo? Appena ottenuto il necessario sì della Banca d'Italia, far decollare un nuovo e agguerrito polo specializzato nell'informatica bancaria. Nata con una vocazione nel settore difesa, la Datamat, si è poi infatti convertita parzialmente al settore del credito.

La partecipazione controllata è costata alla Cassa di Roma - secondo alcune indiscrezioni - poco meno di 150 miliardi, una cifra di tutto rispetto, considerato l'ultimo fatturato consolidato della Datamat è stato di 126 miliardi e che nel settore del software, solitamente, il prezzo equivale a una volta o una volta e mezzo il fatturato. Una cifra che vale però la pena di spendere per entrare alla grande nel settore dell'informatica bancaria. E sembra essere proprio questo l'obiettivo dell'istituto guidato da Pellegrino Capaldo: grazie all'acquisto della Datamat potrà prima di tutto integrare i sistemi informatici di Banco di Roma, Banca di Santo Spirito e Cassa di Risparmio di Roma ormai fuse nella Supercassa. Poi sarà in grado, grazie alla nuova struttura, di lanciarsi nel mercato delle applicazioni informatiche per il credito. Naturalmente in concorrenza con Finsiel che proprio ora fa decretava la sua conversione al settore bancario formando la Sinsiel consorzio per l'informatica bancaria con Credit e Comit e che da qualche tempo ha anche il 60% di Eurosystem, società software di San Paolo di Torino.

Francesco Manacorda

Gli esuberi

Pronta l'intesa Poi altri tagli

Slitta di un giorno la soluzione del «nodo» Olivetti relativo ai 3500 lavoratori eccedenti.

Solo oggi pomeriggio alle 16, infatti, al ministero del Lavoro, dovrebbe essere messa la parola «fine» alla trattativa sugli esuberi occupazionali del gruppo informatico di Ivrea, che vede da quasi un anno azienda e sindacati misurarsi in un confronto e posizioni contrapposte.

Ma se, prevedibilmente, si chiude un capitolo, un altro rischia di aprirsi tra poche settimane quando il presidente e amministratore delegato Carlo De Benedetti (tornato l'altro ieri a ricoprire il ruolo timone della società) si incontrerà nuovamente i sindacati per affrontare il problema di ulteriori tagli all'occupazione.

L'impressione diffusa tra i responsabili dei metalmeccanici Fim, Fiom, Uilm (per ora non smentita dai vertici aziendali) è che possano essere stessi in ballo altri 2000 posti di lavoro.

Ma siamo alla giornata di ieri. In serata, nella sede romana del ministero del Lavoro, al termine di una lunga tornata di incontri e discussioni, il sottosegretario Ugo Grippo (del ha rinviato a questo pomeriggio la firma documento di accordo.

Gli elementi principali che caratterizzano l'intesa dovrebbero essere - secondo quanto è stato comunicato ai giornalisti dallo stesso Grippo - la conferma dei prepensionamenti (questione comunque che ha tutto l'appoggio del governo, così come è stato assicurato dallo stesso sottosegretario nel corso di un precedente incontro), la definizione di uno «strumento» che permetta il passaggio di cinquecento addetti dall'azienda pri- alla pubblica amministrazione e l'inizio - nei primi giorni del gennaio 1992 - della trattativa sul piano di riorganizzazione industriale dell'intero gruppo di Ivrea.

«Il governo - ha voluto sottolineare il sottosegretario Grippo - è orientato a prevedere un emendamento nella legge finanziaria che ci consenta di utilizzare i posti disponibili negli organici del settore pubblico allargato. In questo modo risolveremo il problema degli esuberi. Anche il ministro della Funzione Pubblica, Remo Gaspari, è d'accordo».

L'emendamento verrà presentato in seconda lettura alla Camera - ha spiegato Grippo - e non provocherà aumenti di spesa.

In mattinata, sul problema del polo informatico - che vede contrapposti Iri ed Olivetti - Maulo (Uilm) ha rilevato che «questo per il sistema è essenziale». «Se l'Italia e il sistema Paese non si pongono il problema - ha detto - abbiamo perso definitivamente la scommessa con l'Europa, al di là di chi avrà la maggioranza o la minoranza».

Francesco

Crack Federconsorzi

Agrifactoring è al concordato

Agrifactoring evita il fallimento. Il tribunale di Roma ha ammesso la società (42% Bnl), alla procedura di concordato preventivo. L'assemblea dei creditori è stata fissata per il 1992, mentre il tribunale ha nominato Francesco Giorgianni, titolare della cattedra di Economia e commercio all'università La Sapienza di Roma, commissario giudiziale e Ivo Greco giudice delegato. Lo stato patrimoniale è attestato su un passivo di 1242,7 miliardi e un attivo di 1321 miliardi, costituito per buona parte (671 miliardi) da crediti verso la Federconsorzi.

Il tribunale ha riscontrato che Agrifactoring è in grado di coprire oltre il 40% minimo di legge) dei crediti chirografari. Ha calcolato l'importo dopo aver compiuto una svalutazione prudenziale (pari al 49%) dell'attivo patrimoniale, 1321 a 648,7 miliardi di lire.

Montedison

Oggi la firma dell'intesa per Montecatini

ROMA. Si chiuderà oggi, con ogni probabilità, il lungo confronto tra Montedison e sindacati per il piano di riassetto della Montecatini, la sub-holding per la chimica della società di Foro Buonaparte. Le parti, dopo una settimana destinata a sciogliere gli ultimi nodi che ancora impedivano un accordo, si incontreranno infatti al ministero del Lavoro, col sottosegretario Ugo Grippo, per la sigla del protocollo d'intesa.

A rinviare di una settimana la firma dell'accordo era stato proprio Grippo, chiedendo all'azienda di formulare nuove proposte relative all'unità produttiva di Terni, per la quale il piano predisposto da Montedison non aveva soddisfatto i sindacati. A Terni, a fronte di circa 200 miliardi di investimenti, la Montedison prevede un esubero di personale di 150 unità, nella Moplefan e nella Himont.

Avviate le procedure

Alla Pirelli crescono 900 posti

ROMA. Entro l'anno 900 lavoratori della Pirelli dovrebbero uscire dal mondo del lavoro attraverso il ricorso ai prepensionamenti. E' quanto emerge dal verbale di accordo siglato al ministero del Lavoro tra azienda e sindacati. Il sottosegretario Ugo Grippo comunicando che il Cipe ha approvato i criteri di selezione delle imprese ammissibili ai prepensionamenti, ha affermato che entro novembre è prevista l'ulteriore delibera di accertamento sull'azienda e entro la fine dell'anno saranno completate le procedure per i prepensionamenti.

Per affrontare il problema degli ulteriori esuberi (circa 70) dello stabilimento di Milano Bicocca, Cernusco e Staff centrale, il ministero convocherà una riunione invitando entro la prima decade di dicembre, il ministero della Funzione pubblica, la Regione Lombardia e l'agenzia per l'impiego regionale.

Per Iveco, Geotech, Magneti Marelli, Gilardini

Nel gruppo Fiat richiesti 3698 prepensionamenti

ROMA. Sono 3.698 i lavoratori di quattro società della Fiat (Iveco, Geotec, Magneti Marelli, Gilardini) che potrebbero usufruire del pensionamento anticipato, a fronte dei 7.580 esuberi strutturali. La cifra è emersa durante l'incontro, ancora in corso, tra i rappresentanti dell'azienda, delle organizzazioni sindacali Fiom, Fim e Uilm e del ministero del Lavoro, e rappresenta un netto incremento rispetto alla cifra precedentemente concordata: 2.483.

Queste le cifre azienda per azienda: Iveco 1500, Geotech 950, Magneti Marelli 313, Weber Weber Asti 150, Carello 344, Gilardini Torino 200, Sepi Sud 50, Sepi Torino 80, Ciel spa 85.

La differenza ha creato qualche difficoltà alla trattativa che dovrebbe essere aggiornata a oggi. Come ha riferito il direttore generale del ministero, Giuseppe Cacopardi è necessario un chiarimento con il ministro del Lavoro Marini. L'incontro verrebbe programmato in mattinata.

A illustrare le perplessità che giungono da parte ministeriale,è stato il sottosegretario al ministero Lavoro Ugo Grippo, il quale ha fatto come «i numeri per i prepensionamenti aumentino sempre di più». In particolare, per la Geotec le richieste di prepensionamento sono triplicate per effetto, come ha spiegato l'azienda, della crisi Federconsorzi. Anche per la Gilardini, le richieste sono aumentate per unità, e si è registrato un leggero incremento per l'Iveco. «A questo punto - ha aggiunto Grippo - noi non possiamo far altro che prendere atto e dire all'azienda di formalizzare le proprie richieste. Nessuna assicurazione, dunque, ma al momento soltanto presa d'atto».

Qualche progresso, ma sulla banca dei Dodici decideranno i ministri

L'Europa monetaria in panne

Londra frena, i governatori divisi

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Cee ha imboccato il rettilineo d'arrivo nella lunga e difficile corsa verso l'unione economica e monetaria (Uem). E' ormai una corsa contro il tempo, nella quale l'Europa comunitaria gioca la carta del suo più sostanziale rinnovamento dopo l'Atto Unico del 1985. Mentre i ministri degli Esteri dei Dodici affrontavano in un «conclave» a Noordwijk il progetto di unione politica, un duplice esame attendeva il documento olandese sull'Uem presentato il 3 ottobre. A Basilea, infatti, è stato discusso dai governatori delle banche centrali, mentre a Bruxelles i ministri finanziari dei Dodici hanno affrontato alcuni punti ancora controversi.

Ma sui Dodici, sebbene siano aumentate nelle ultime ore le speranze di successo a Maastricht, incombono sempre i «no» di Londra. Lunedì sera il premier britannico John Major ha indicato la volontà di trovare un'intesa sul processo d'integrazione europea: la disponibilità, cioè, di fare concessioni per evitare un totale isolamento. Eppure su taluni punti specifici Londra insiste nella sua rigidità. Replicando in campo monetario alle sempre più compatte che si schierano contro la clausola offerta a Londra, quella che consente a un Paese di optare per un'esenzione dalla fase finale dell'Uem e il Parlamento nazionale è contrario, Major ha infatti dichiarato che «sarebbe sbagliato decidere oggi sulla partecipazione al meccanismo della moneta unica», riservandosi il diritto, al momento opportuno, di «misurare attentamente le questioni sollevate dalla moneta unica dal punto di vista della sovranità valutaria e del potenziale impatto di tale decisione sulla prosperità del Paese». Anche l'Italia, lunedì, si era schierata con Francia, Belgio, Germania e Lussemburgo nel respingere la «via d'uscita» disegnata per gli inglesi ma che potrebbe essere sfruttata da altri.

Sembra l'impasse; e probabilmente i progressi in parallelo delle due conferenze intergovernative - quella monetaria e quella politica - potrà servire a sbloccarla soddisfacendo anche le esigenze britanniche. In ogni caso, ieri, qualche progresso è stato compiuto non solo sull'Ecu (tutti d'accordo nel «congelarne» l'attuale composizione), ma anche su un altro importante nodo nella costruzione dell'Europa a moneta unica: quello dell'Ime, l'Istituto monetario europeo che dall'avvio della seconda fase dell'unione monetaria (1° gennaio 1994) coordinerà le banche nazionali gettando il seme della Banca centrale europea, a cui ieri i governatori, non trovando un'intesa, soprattutto sul punto centrale della presidenza, hanno demandato ogni decisione in sede politica.

«Non dev'essere un guscio vuoto», ha esordito il ministro Guido Carli: «Deve avere capacità d'iniziativa, poter emettere regolamenti che siano in vigore per la fase finale, disporre di un capitale proprio, avere presidente e vicepresidente esterni al gruppo dei governatori». In pratica i Dodici si sono divisi su due schieramenti: da una parte ci sono la Gran Bretagna, il cui cancelliere Norman Lamont è detto «perplesso» sullo scopo della proposta, e l'Olanda, che col ministro Wim Kok ha espresso dubbi sulla possibilità di attribuire all'Ime anche la gestione di riserve. Dall'altra si è formato un gruppo sempre più numeroso, favorevole ad attribuire all'Ime capacità operative: esso comprende, oltre all'Italia, Francia, Belgio, Grecia, Portogallo, Lussemburgo e Germania («A condizione - ha detto Horst Koehler - che le regole siano ben definite». La presidenza olandese «non ha avuto altra scelta che affidare un'esame di quella richiesta ai rappresentanti personali dei ministri. Essi riferiranno alla riunione ministeriale del 25 novembre.

Fabio Galvano

IL FONDO PESSIMISTA

«L'Italia crescerà meno»

Il Fondo Monetario Internazionale giudica «difficile» il raggiungimento dell'obiettivo di crescita del 2,5% fissato per il '92 dal governo. Ma ritiene anche possibile che la dinamica delle retribuzioni nel nostro Paese sia messa sotto controllo. Poche ore dopo la conclusione della riunione Ecofin di Bruxelles il direttore dell'European Department del Fondo, Massimo Russo, a Roma per una serie di incontri istituzionali, condivide le preoccupazioni mostrate dal ministro del Tesoro Carli davanti ai Dodici per la crescita del prodotto lordo '92 inferiore alle previsioni. «Nelle condizioni attuali - ha detto Russo che ieri ha incontrato il ministro dell'Industria Bodrato e i leader delle tre confederazioni sindacali - sono d'accordo con Carli: noi pensiamo che il 2,5% sia difficile da raggiungere».

Il premier britannico Major

Pininfarina: nessuno vuole lo scontro. Benvenuto: accordo possibile

Aria di tregua sul costo lavoro

Si smorzano i toni alla vigilia della trattativa

«Nessuno vuole lo scontro», ha ieri affermato il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina, alla vigilia di una importante del direttivo della confederazione. «L'accordo si può fare» Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, andando controcorrente nelle previsioni per la trattativa sul costo del lavoro che sta per giungere alla stretta finale. due segnali significativi, che giungono quasi inaspettati dopo mesi di scontri e polemiche roventi, il pds gioca d'anticipo presentando in fretta a Montecitorio una proposta di legge per prorogare di un anno l'attuale di scala mobile. E, intanto, ieri sera Cgil-Cisl-Uil hanno discusso con i ministri delle Finanze Rino Formica, del Bilancio Paolo Cirino Pomicino e del Lavoro Franco Marini aspetti della finanziaria (ad esempio, l'aumento dello 0,90% dei contributi a dei lavoratori) giudicati in netto contrasto con il negoziato sul costo del lavoro e alcune richieste sindacali per l'allargamento della base imponibile.

Naturalmente si dovrà verificare nei fatti, già dal prossimo incontro governo-sindacati-imprenditori previsto per la fine della settimana, se i messaggi di Pininfarina e Benvenuto riflettano la reale volontà delle parti di trovare un rapido sbocco anche per evitare lo scontro sulla proroga della scala mobile in scadenza al 31 dicembre.

Pininfarina ha ribadito che le situazioni oggettive della nostra economia e le necessità di sviluppo del Paese richiedono una effettiva politica di to dell'inflazione e di rilancio della competitività delle imprese: «Questo è lo scambio vero che deve essere effettuato con la politica dei redditi: riduzione dei tassi di incremento nominali delle retribuzioni a fronte di più sviluppo e di più occupazione».

Per Benvenuto, una svolta potrebbe avere con la riunione odierna del direttivo della Confindustria. Benvenuto è convinto sarà ragionevolezza a prevalere: «E' difficile immaginare che gli imprenditori possano oggi sparare sul sindacato, e domani chiederne sui pensionamenti anticipati».

Peraltro, la proposta di legge pds richiama le parti sociali sull'urgenza di una decisione chiara. Si è ormai a novembre inoltrato, osserva il primo firmatario Giorgio Ghezzi nella relazione illustrativa e l'accordo non è stato ancora concluso. In questa situazione, «è importante che il confronto sindacati-imprenditori sulla scala mobile si svolga "a bocce ferme", cioè a legislazione vigente sulla materia». Di qui, l'esigenza della proroga.

Gian

Torna l'utile

Per Gaic sviluppo all'estero

Nessuna acquisizione in vista in Italia, sviluppo assieme ai tradizionali partner assicurativi all'estero. Questi i programmi di Fondiaria secondo Camillo De Benedetti, presidente della Gaic, finanziaria che controlla il 51% della compagnia fiorentina. «In Italia andremo oltre - ha detto De Benedetti all'assemblea Gaic - e all'estero Fondiaria farà acquisizioni dirette: lavorerà insieme con i partners». L'estate scorsa, Fondiaria acquistato, dal gruppo Cofide, Latina e Ausonia Assicurazioni.

Benedetti non ha commentato la notizia secondo cui Fondiaria starebbe per acquisire una quota di Royal Insurance e una ulteriore partecipazione nelle Aachener und Münchener, oltre al 5,8% già in portafoglio. Da Firenze, intanto, la compagnia si limita a confermare la volontà di costruire una rete di alleanze internazionali, che già comprende oltre a queste due società la francese Groupama e la tedesca Volksfürsorge, afferma che «dal punto di vista finanziario ci novità». Eventuali nuovi investimenti azionari sarebbero tutti da decidere.

L'assemblea Gaic ha approvato ieri il o per l'esercizio chiuso il 30 giugno scorso, che presenta un utile di 37,6 miliardi, contro perdite precedenti di 57 miliardi. La società torna anche a distribuire il dividendo, pari a 20 lire per le azioni ordinarie e 50 lire per le risparmio. L'esercizio in corso durerà soltanto 6 mesi: l'assemblea ha infatti deliberato lo spostamento della data di chiusura dell'esercizio al 31 di- E' stato inoltre nominato nuovo consigliere d'amministrazione, Mitsuo Okubo, al posto del dimissionario Shigeaki Katagiri, entrambi rappresentanti della giapponese Long Term and Credit Bank, che possiede l'1,1% Gaic. Il miglioramento nei conti è dovuto all'aumento di capitale effettuato nel dell'anno, che ha portato il patrimonio netto da a 3937 miliardi.

FLASH

Principe italiano consigliere russo

Il principe Nicolò Boncompagni Ludovisi sarà consigliere economico alla Cee del ministro per il Commercio estero della federazione russa. Il nobile, ingegnere romano, è presidente di una società informatica

Urss fabbrica frigoriferi

La Zanussi realizzerà con la so- una fabbrica di frigoriferi a Mosca. Fornirà know how, macchinari, assistenza all'avviamento e addestramento del personale per un impianto in grado di produrre mila frigo l'anno.

Rinnovato il consiglio direttivo

L'Adico (Associazione dei direttori commerciali e Marketing Manager) ha eletto il nuovo consiglio direttivo. Presidente sarà Michele Cimino affiancato vicedirettori Romano Carrozza, Gianluigi Montresor e Sergio Picillo.

Fra Nielsen e Intesa telematico

La società Nielsen, specializzata nel settore della business information orientata al largo consumo, e Intesa, la joint venture Ibm-Fiat che opera dal 1987 nel campo dei servizi a valore aggiunto, hanno raggiunto un accordo per la distribuzione dei servizi telematici.

Amianto, la Uil legge riconversione

Il sindacato chiede che il disegno di le sulla riconversione dell'industria dell'amianto (con i relativi prepensionamenti) sia approvato al più presto. Fabio Canapa, segretario confederale Uil responsabile dell'ambiente, precisa che opportune modifiche al testo.

Rapporti con la scuola dell'Enel

Nell'ambito del rapporto Enel-Scuola è svolto a Sorrento seminario di agg professionale cui hanno partecipato, insieme con il ministro della Pubblica Istruzione Riccardo Misasi e il presidente Franco Viezzoli, dipendenti con funzione di comunicatori.

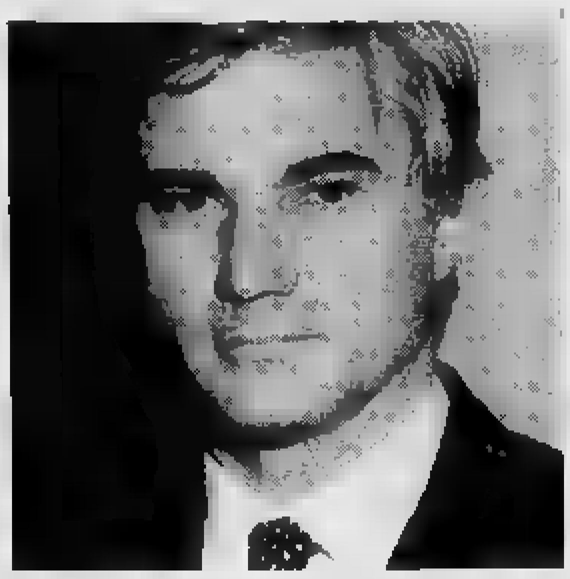
EUROCARGO IVECO 6-15 t.

DITECI COSA TRASPORTATE E VI DAREMO IL VOSTRO EUROCARGO.

EuroCargo 6-15 t., la nuova generazione di veicoli industriali medio leggeri progettata per dare risposte precise ad ogni esigenza di lavoro e in grado di risolvere tutti i problemi di trasporto: in città, da città a città, da regione a regione. Con EuroCargo avrete la giusta soluzione per lavorare meglio. A seconda del tipo di percorso e di trasporto che dovete fare potete scegliere tra motorizzazioni da 116 a 266 CV; quattro, sei cilindri; turbo e turbointercooler, nove passi da 2700 a 5670 mm., ottimizzati per favorire i trasporti pallettizzati e, ancora, tre diverse sospensioni: paraboliche, semiellittiche, pneumatiche. Infine tre versioni: cabinato, ribaltabile, trattore e tre tipi di cabine: corta, lunga, top sleeper. Ecco perché possiamo dire con certezza che nella nostra gamma c'è l'**EuroCargo** per voi. IVECO

E' a rischio la liquidazione del ciclo di novembre

Il nuovo buco è di 24 miliardi La batosta colpisce Bergamo



L'agente [redacted] cambio Claudio Capelli, [redacted] del crack e (sopra) il presidente di Milano Attilio Ventura

E l'agente di cambio Sozzi viene dichiarato insolvente

La Borsa ha fatto crack

Deciso il fallimento di Capelli

MILANO. Fallimento per Claudio Capelli. Stato [redacted] insolvenza per Gianangelo Sozzi. Due brutti colpi, un uno-due da ko anche ieri per piazza Affari dove solo l'imminenza delle scadenze tecniche, i riporti [redacted] domani, hanno creato qualche necessità di ricopertura e quindi tenuto l'indice (0,30%) [redacted] positivo. E adesso, in attesa che si [redacted] in [redacted] le procedure fallimentari (nel caso di Capelli) e la coattiva (nel [redacted] di Sozzi), l'interrogativo è sempre il solit[redacted]: si terrà regolarmente la liquidazione di fine novembre?

Qualcosa [redacted] più [redacted] saprà oggi dopo l'incontro tra Mario Casella, docente [redacted] avvocato [redacted] i più noti a Milano, nominato curatore fallimentare dal tribunale, il giudice delegato al [redacted] Capelli» (Giulia Perotti) e Attilio Ventura, presidente del Comitato. Dalla riunione a tre, infatti, emergerà quanto meno l'orientamento del curatore che davanti a sé ha un paio di possibilità.

Casella potrebbe infatti considerare «ancora in essere» i contratti stipulati dallo studio Capelli nel mese borsistico di novembre o, in questo caso, potrebbe anche chiedere al Comitato [redacted] procedere alla vendita coattiva [redacted] titoli rimasti, tra i quali figurano pacchi [redacted] Acqua Marcia, Beni Stabili e Bastogi. Ma l'ipotesi [redacted] per poco probabile. La legge fallimentare blocca infatti tutte le situazioni in essere e quindi Casella, anche per poter rientrare in possesso di tutti i cespiti possibi[redacted] da distribuire ai creditori, potrebbe decidere di considerare «risolte», cioè nulle, [redacted] le operazioni fatte in Borsa da Capelli nel [redacted] borsistico in corso, compresa quindi la vendita [redacted] titoli (per circa [redacted] miliardi) effettuata lo scorso 22 ottobre. Nel primo caso la liquidazione [redacted] fine mese potrebbe [redacted] qualche speranza. Nel secondo [redacted] tutto si complicherebbe maledettamente: non solo per la liquidazione ma anche per gli operatori che il 22 ottobre hanno acquistato titoli da Capelli. Essendo quei contratti invalidati, si troverebbero infatti co[redacted] a ce[redacted] sul mercato (per di più in fretta e cioè entro d[redacted] giorno [redacted] riporti) [redacted] azioni e le stesse quantità di azioni acquistate per conto dei clienti quel mercoledì 23. Brutta prospettiva, che porrebbe tra l'altro situazioni a dir po[redacted] curiose [redacted] l'esistenza [redacted] di partite incrociate tra Capelli e Sozzi, il primo fallito, il secondo quasi.

Per Gianangelo Sozzi, che ieri mattina si è dichiarato insolvente davanti al Comitato direttivo, il buco dovrebbe essere molto vicino ai 24 miliardi. Tutto [redacted] quasi tutto dovuto [redacted] un problema con un borsino di Bergamo che si è aggiunto a precedenti situazioni difficili che lo studio trascinava da qualche [redacted] Immediata la richiesta [redacted] Ventura e del Comitato alla Deputazione di Borsa [redacted] dichiarare ufficialmente insolvente Sozzi per poter procedere in tempi stretti all'asta coattiva. Ma dalla Deputazione [redacted] nulla osta non è a[redacted] arrivato: ieri pomeriggio, dopo due ore [redacted] riunione, [redacted] deciso [redacted] approfondire la questione e di rinviare ogni decisione a oggi. Dopodiché toccherà agli uomini del Comitato cominciare il lavoro di verifica dei conti di Sozz[redacted], indispensabile per dare il via a una coattiva [redacted] parla di almeno 10 miliardi di titoli) che a questo punto sembra destinata a slittare dopo i riporti.

Armando Zeni

[redacted]

Da gennaio cambia tutto

Non c'è tregua [redacted] Piazza Affari. Di nuovo una liquidazione di Borsa, quella di novembre, è in pericolo. [redacted] viene messo sotto [redacted] il meccanismo in vigore per la chiusura delle operazioni [redacted] termine eseguite nel mese. Ma questo meccanismo, [redacted] fortuna, [redacted] destinato presto a cambiare. Il prossimo 1° gennaio infatti entrerà in vigore il primo rimedio proposto dalla Consob e dalla Banca d'Italia all'indomani [redacted]ei crack [redacted] Adorno [redacted] Montalcini, [redacted] all'indo[redacted]i [redacted] liquidazione (saltata) di settembre. [redacted] tratta dell'utilizz[redacted] obbligatorio di Montetitoli dove saranno accentrate tutte le azioni in circolazione (e così tutte le operazioni saranno individuabili). Mentre [redacted] 1° gennaio 1993 partirà la liquidazione in [redacted]tanti [redacted] saldo a [redacted] giorni [redacted] operazioni. Un'«operazione trasparenza» che permetterà di individuare subito le situazioni [redacted] sofferenza. Con [redacted] affanno per tutti.

Anche la Cassa di Venezia dice no al polo

Imi-Casse, è bufera sul piano [redacted]

ROMA. Terzo [redacted] per Imi-Cariplo-Casse: la Cassa di Venezia ha deciso ieri di uscire dall'operazione. E il governo prende tempo. L'ultima fase dell'operazione Imi-Cariplo si sta dimostrando più complessa di quel che ci si attendeva. Così il sottosegretario al Tesoro, il socialista Maurizio Sacconi, ha evitato di rispondere ieri in Parlamento alle [redacted] interrogazioni poste in questi giorni. Ma Sacconi ha anche fatto di più. Ha avvertito che il progetto è in pericolo: «[redacted] pare che stia correndo [redacted] serio rischio».

I problemi, effettivamente, sono molti. C'è stata la marcia indietro [redacted] parte [redacted] Verona e Bologna, che hanno fatto sapere di [redacted] voler più partecipare all'operazione. Ieri si [redacted] aggiunta quella di Venezia che, dopo un burra[redacted] consiglio, [redacted] diffuso una nota. La lettera d'intenti [redacted] è più attuale, [redacted] luce delle deliberazioni già as[redacted] dalla Cariplo [redacted] dalla Crt», è la formula utilizzata dall'istituto [redacted] Giuliano Segre per dire no al polo e per lanciare, invece [redacted] chiari segnali di apertura [redacted] progetti che in questi giorni sta formulando la dc veneta. La nota si conclude, infatti, sottolineando la necessità di «seguire, con particolare attenzione, oltre ai futuri sviluppi del problema Imi, anche quanto sta evolvendosi nel mondo veneto delle casse [redacted] risparmio».

La catena di ripensamenti [redacted] rimesso in discussione gli equilibri già attribuiti ai vari partecipanti. Nella nuova situazione, dunque, è necessariamente la Cariplo di Roberto Mazzotta a rafforzare la propria presenza. Un rafforzamento tutto dc che il psi non intende accettare. Già all'inizio dell'anno [redacted] lo stesso motivo via del Corso aveva bocciato l'idea di una Supercassa. Di fronte all'ipotesi dell'assegnazione alla Cariplo [redacted] 51 per cento della società che controllerà l'Imi, dunque, Sacconi ha sottolineato come, in questi termini, l'operazione è in serio pericolo. Questa posizione, ha spiegato, «si pone in contrasto con [redacted] volontà di creare un network equilibrato, un servizio di più casse [redacted] non un gruppo Imi-Cariplo».

Ma un Mazzotta troppo forte [redacted] piace nemmeno alla dc. «Questo polo ha un [redacted] se mantiene quelle caratteristiche sinergiche [redacted] di equilibrio per cui era nato. Bisogna evitare, quindi, soluzioni che permettono a qualcuno di fare il padrone a fronte di una partecipazione [redacted] molti istituti», commenta Luigi Grillo, membro della commissione per il credito [redacted] piazza del Gesù.

[redacted] presidente della Cariplo, invece, insiste. «L'assetto Imi-Cariplo è la cosa che viene prima di tutte le altre. E spetta alle autorità decidere». La parola spetta ora al ministero [redacted] Te[redacted] dunque. E, soprattutto, alle forze politiche che dovranno decidere se far andare avanti o no l'operazione e in che forme. Appare molto probabile, a questo punto, l'entrata in scena dell'Iccri, l'istituto centrale [redacted] categoria, che potrebbe permettere di compensare il forte potere che verrebbe ad as[redacted]re Mazzotta in questa fase [redacted] allo stesso tempo, vorrebbe dire far rientrare le Casse anche [redacted] in modo più indiretto. Solo dopo questi chiarimenti fra i due principali partiti di governo, il Tesoro potrà rispondere alle interrogazioni. C'è la necessità di acquisire ulteriori elementi di valutazione [redacted] la p[redacted] due elementi conflittuali - ha spiegato in sostanza [redacted] Sacconi - l'atteggiamento della dc ve[redacted] e la richiesta della Cariplo di controllare [redacted] 51 per cento l'Imi. Una posizione di attesa, dunque, che non è piaciuta [redacted] repubblicani. «Prendiamo atto [redacted] fatto che una rilevante operazione di ristrutturazione dal mondo bancario, voluta dal governo, è osteggiata da una parte della dc, che è considerata un problema della dc del Veneto ed è [redacted] tempo [redacted] un problema interno [redacted] una corrente della dc», [redacted] l'attacco pubblicato [redacted] «La Voce Repubblicana» che conclude sottolineando come «un modo certamente sbagliato di fare la ristrutturazione bancaria è quello [redacted] considerarla un fatto privato dei partiti». In un'interrogazione al ministro Carli, poi, il pri chiede il [redacted] missariamento della Cassa [redacted] Venezia per «disfunzione degli organi consiliari», riferendosi alla mancata partecipazione dei membri democristiani, che ha fatto rinviare a ieri il consiglio di amministrazione convocato venerdì scorso. «Un'indebita e assai grave interferenza da parte di un partito politico nell'ordinario funzionamento [redacted] un istituto creditizio», [redacted] il giudizio del [redacted]ri.

Flavia Amabile

Per l'antitrust

[redacted]

«Complimenti all'Italia»

[redacted] Leon Brittan, vicepresidente della commissione Cee responsabile della politica di concorrenza, è soddisfatto per l'entrata in vigore della legge italiana antitrust. Lo ha comunicato ieri al presidente dell'autorità italiana, Francesco Saja, a Bruxelles per una visita di cortesia assieme [redacted] 4 membri Cafagna, Gobbo, Militello e Romani: «L'applicazione della legge italiana non solo dovrà garantire l'esistenza [redacted] una concorrenza effettiva a livello nazionale, [redacted] rafforzerà la stretta cooperazione fra autorità nazionali e comunitarie». Saja ha ricordato come l'autorità italiana, dopo [redacted] anno di attività, non abbia bocciato alcuna concentrazione perché «preferisce la via del contatto con le imprese interessate e della persuasione».

[redacted]
DI DIRITTO PUBBLICO
[redacted]

In Torino - via Fidia 14 - i seguenti locali negozio ai canoni base annui sottoindicati, al netto di oneri [redacted]:

n. 1	mq. 67	[redacted]	L.	19.296.000
n. 2	mq. 37	circa	L.	[redacted]
n. 3	mq. 81	circa	L.	23.184.000
n. 4	mq. 68	circa	L.	19.440.000
n. 5	mq. 78	circa	L.	22.550.400

Gli interessati potranno inviare offerte in aumento entro [redacted] giorni dalla data di inserzione [redacted] **Nazionale di Previdenza [redacted] Giornalisti Italiani «Giovanni [redacted]» - Ufficio Gestione Appalti - Via Nizza 35 - 00198 Roma** - in busta chiusa raccomandata e sigillata a ceralacca sui lembi di chiusura.

Per informazioni [redacted] sopralluoghi rivolgersi in loco ovvero telefonare [redacted] 011 354.493 o al 06 368.12.09.

[redacted] DI TORINO
Vendita [redacted] immobili
[redacted]
Si [redacted] noto
che nel Fallimento 260/90 di: [redacted] srl curatore dott. Formentini Fulvia - Via Schina n. 7 - TORINO - Tel. 473.10.11. Il Giudice delegato dott. L. Panzani [redacted] disposto la vendita con incanto per il giorno 13-12-1991 [redacted] 9,15 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO
In Alessandria - Fraz. Valmadonna - strada Vicinale del Castellino 26, [redacted]reno di mq 1085 distinto a C.T. al n. 184, del Foglio 7 sovrastante fabbricato di civile abitazione con accesso dal C.N. 26 di Strada del Castellino.
Vi [redacted] irregolarità edilizie evidenziate nella perizia depositata in cancelleria.
[redacted] L. 385.000.000.
Aumenti minimi L. 5.000.000.
Depositi per cauzione e spese: [redacted] prezzo base da [redacted] entro le [redacted] 13 del giorno 10-12-1991, [redacted] assegno circolare non trasferibile emesso [redacted] provincia di Torino intestato al «Cassiere provinciale PP.TT. di Torino c[redacted] del [redacted]».
[redacted] prezzo [redacted] giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi [redacted] vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI [redacted]
Rosanna [redacted]

TRIBUNALE [redacted]
[redacted] di [redacted]
[redacted] incanto
[redacted] noto
che nel Fallimento 227/89 di: [redacted] BARBERO [redacted] curatore Davico Renato, via Meucci n. 12 - Torino - Tel. 518.109 il Giudice delegato dott. G. Stalla ha disposto la vendita con incanto [redacted] il giorno 6-12-1991 alle ore 10,30 dei seguenti beni: in Cavagnolo, Torino - Via Martiri della Libertà 66.
Lotto n. 31
- locale negozio - denunciato il 20-12-[redacted] prot. [redacted] part. [redacted] 7 mapp. 240 - sub. 22.
Lotto n. 32
- locale magazzino - prot. 31/82 part. 289, F. 7 mapp. 240 - sub. 16.
Prezzo base L. [redacted]0.000 per il Lotto 31 e L. 9.500.000 per il Lotto n. [redacted].
Aumenti minimi L. 1.000.000 per il Lotto 31 e L. 500.000 per il Lotto n. 32.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 3-12-1991, mediante assegno circolare [redacted] trasferibile [redacted] nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso [redacted] controllore».
Versamento del prezzo [redacted] giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita [redacted] in [redacted] Immobiliari.
IL DIRETTORE DI [redacted]

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
[redacted] CHE GLI AVVISI [redacted] «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI [redacted] VIA CAVOUR [redacted] TEL. 5611.014

dal 1929
Furbatto
STUDIO IMMOBILIARE DOTT. R. FURBATTO
VIA GUARINI 1 ANGOLO PIAZZA LAGRANGE TORINO
TEL. 011 544568 - 540909

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
CONSULTA REGIONALE EUROPEA
convegno internazionale
LA COMUNITA' EUROPEA E L'EUROPA ORIENTALE
ai lavori parteciperà il ministro degli Affari Esteri
Gianni De [redacted]
Venerdì 15 novembre 1991 ore 9,30-18,30
Torino, Palazzo Lascaris, via Alfieri 15
Tel. 5757.264-255

PK [redacted] la pubblicità [redacted] LA [redacted] e [redacted]
publikompass
[redacted] Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
[redacted] (nuovo numero) [redacted]

BTP
BUONI DEL TESORO POLIENNALI DI DURATA SETTENNALE

- La durata di questi BTP inizia il 18 settembre 1991 e termina il 18 settembre 1998.
- L'interesse annuo lordo è del 12% e viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e [redacted] altri operatori autorizzati.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **13 novembre.**
- **Il prezzo base** di emissione è fissato in **94,95%** del valore nominale; pertanto, il prezzo minimo di partecipazione all'asta [redacted] pari a **95%**.
- A seconda del prezzo a [redacted]ui i BTP saranno aggiudicati l'effettivo rendimento varia: in base al prezzo minimo (95%) il rendimento [redacted] massimo è del **13,54% lordo** [redacted] dell'**11,83% netto.**
- Il prezzo di aggiudicazione dell'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- Questi BTP fruttano interessi a partire dal 18 settembre: all'atto del **pagamento (18 novembre)** dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni [redacted] prenotazione e [redacted] sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo [redacted] di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

RENDIMENTO ANNUO NETTO MASSIMO:
11,83%

IL TERZO MERCATO

Bavaria 660; Cassa Risparmio Bologna 43.100; Credito Romagnolo 16.500; Spectrum da 5300; Fincomid 1880; Norditalia privilegiata 240; San Geminiano San Prospero 128.900; Popolare di Sondrio 56.700; Fin Galileo 2860; Friuli 1/5/91 13.000; Laser Vision 5550; Norditalia Assicurazioni 310; Secco risparmio 1/7 800. **WARRANT:** Popolare Milano 92 235; Repubblica 110-120, Stet risparmio 2650-2690; Generali 19.575-19.980; Spectrum 200-250; Colige a 105; Colige b 119; Eridania 1515; Galc risparmio 230; Italgas 940-942; Italmobiliare 53000; Laser Vision a 1350.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 91,8 (+1,78%); Bruxelles (Bel-20) 1105,76 (+0,13); Francoforte (Dax) 1621,22 (+0,76%); Hong Kong (Hang seng) 4253,02 (+0,53%); Londra (Ft-se 100) 2575,5 (+0,81%); Parigi (Cac 40) 1858,44 (+0,05%); Sydney (Generale) 1675,8 (-0,96%); New York (Dow Jones) 3054,11 (+0,39%); Tokyo (Nikkei) 24667,73 (+1,79%); Zurigo (Cr.Suisse) 502,0 (+0,43%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	10,750	10,875
Vista	10,750	11,250
Call	10,750	11,000
T/N	10,875	11,000
S/N	10,875	11,000
1 Settim.	10,875	11,125
2 Settim.	11,000	11,125
1 mese	11,125	11,250
2 mesi	11,375	11,500
3 mesi	11,375	11,625
6 mesi	11,500	11,750

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza (gg)	Giorni	Prezzo	Tasso
20-11-91	15	99,544	11,750
31-12-91	47	98,576	11,200
30-01-92	77	97,672	11,300
28-02-92	106	96,750	12,400
31-03-92	138	95,833	11,800
30-04-92	168	94,921	11,800
29-05-92	197	94,080	11,700
30-06-92	229	93,107	11,800
30-07-92	259	92,213	11,800
31-08-92	291	91,325	11,800
30-09-92	321	90,529	11,800
30-10-92	351	[illegible]	11,800

ORO: CHIUSURE

Prezzi del metallo in $ per oncia (Londra fix. $ 31,625)

Mercati	12-11-1991	11-11-1991
Londra	354,75	357,40
Zurigo	354,75	357,40
Parigi	354,76	357,46
New York	354,70	354,70
Milano (L/g)	14826,00	14831,00
Hong Kong	355,73	355,70

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	99000 - 107000
Sterlina n.c.	100000 - 108000
Marengo it.	77000 - 86000
Marengo sv.	78000 - 86000
Marengo fr.	78000 - 86000
Marengo b.	77000 - 85000
20$ oro	462000 - 71000
Krugerrand	422000 - 452000
Argento	157 - 163
Platino (*)	14340 - 14340

(*) Per grammo, in euro

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	5,00	6 mesi	5,06

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente	Francoforte odierno	Francoforte precedente	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1230,650	1230,500	1240,00	1240,00	1228,6700	1230,4500	-0,84	-1,87
ECU	1538,350	1538,800	—	—	1538,3250	1538,6250	0,16	0,34
Marco tedesco	752,000	751,750	751,00	747,50	752,0000	751,7650	0,23	0,53
Franco francese	220,320	220,030	[illegible]	219,70	220,3250	220,0400	0,17	0,52
Sterlina	2184,300	2183,500	2180,00	2180,00	2184,3400	2183,4750	0,11	0,15
Fiorino olandese	668,150	667,080	668,00	663,00	668,1600	667,8500	0,04	0,50
Franco belga	36,555	36,497	36,25	36,25	36,5530	36,4970	0,21	0,51
Peseta spagnola	11,950	11,945	11,80	11,80	11,9500	11,9445	0,10	0,53
Corona danese	194,050	193,820	193,00	193,00	194,0450	193,8200	0,11	0,54
Lira irlandese	2012,500	2008,900	1975,00	1975,00	2012,2500	2008,7500	0,70	0,60
Dracma	6,690	6,695	6,50	6,50	6,6950	6,6930	-0,11	-0,48
Escudo portoghese	8,730	8,730	8,50	8,50	8,7300	8,7260	-0,03	0,09
Dollaro canadese	1088,650	1095,600	1080,00	1080,00	1089,0000	1095,3500	-1,26	-2,51
Yen	9,502	9,513	9,46	9,45	9,5075	9,5135	-0,18	-0,64
Franco svizzero	850,540	849,890	849,50	847,50	850,0950	849,8050	-0,06	-0,33
Scellino austriaco	107,035	106,978	106,25	106,00	107,0430	106,9980	0,28	0,57
Corona norvegese	192,050	191,670	191,00	191,00	192,0350	191,4550	0,23	0,48
Corona svedese	206,060	205,860	204,00	204,00	206,0600	205,8450	0,12	0,27
Marco finlandese	307,780	307,530	306,00	306,00	307,5850	307,5400	-0,26	0,32
Dollaro australiano	966,000	973,500	981,00	981,00	966,3500	973,5250	-0,40	-0,89

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	103500	-0,58
Cr. Agr. Bresciano	8270	0,00
Banca del Friuli	13260	0,00
Banca Pop. Cr. Valtellinese	12640	-0,16
[illegible] Pop. Comm. Industria	15450	[illegible]
Banca Pop. Bergamo	16012	0,01
Banca Pop. [illegible]	7880	-0,38
Banca Pop. [illegible]	38950	-0,27
Banca Pop. Cremona	7500	-1,96
Banca Pop. d'Emilia	104300	0,00
Banca Pop. Intra	11050	-0,95
Banca Pop. Lecco	7510	-1,18
Banca Pop. Lodi	13480	-2,55
Banca Pop. Luino e Varese	15450	0,10
Banca Pop. Milano	6810	[illegible]
Banca Pop. Sondrio	17900	-0,65
Banca Pop. Novara	14200	0,00
Terme di Bognanco	436	-0,45
Arcotour	—	—
Italiana Incendio e vita	160000	-0,06
Banca Briantea	12680	0,00
Citibank Italia	4260	-7,08
[illegible]	5210	-0,38
Banco Legnano	[illegible]	-1,13
Banca Ind. Gallaratese	12029	[illegible]
Banca Prov. Lombarda	3240	[illegible]
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banco Perugia	—	—
[illegible]	130	5,35
[illegible]	4000	-1,23
Finance ord.	91300	0,38
Finance priv.	47800	0,00
Cr. Bergamasco	29600	-0,34
Bettle	—	—
Ferfin	6400	0,00
Zerowatt	6840	0,00
Ciberman	612	-7,41
Fin priv.	1130	-1,82
Broggi Izar	1730	0,22
Il Edificio	1205	—
Il Edific. war.	1780	-3,26
Fin 37 t. sc.	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Chiusura	Prec.
Brescia		
Banca Pop. Milano	5856	5856
Banca Pop. Novara	n.t.	n.t.
Bolina	[illegible]	[illegible]
Invanep	0,4	n.t.
Paranorte	[illegible]	[illegible]
Borgosesia	5150	5220
Borgosesia risp.	3600	3000
Genova		
Banca Pop. Bergamo	16050	16000
B. ca Pop. Novara	14100	14300
Biase n. priv.	8340	2250
Carbotrade priv.	1750	1750
Cassidina	2100	2070
Condotte acqua	130	130
Simo risp.	150	150

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 12-11-91

Titoli	Milano
Enel 7% 72/92 II	96,70
Enel 7% 73/93	97,45
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Enel 84/93 ind. II	101,40
[illegible]	[illegible]
Enel 84/93 ind. IV	113,40
Enel 85/95 ind. I	107,70
Enel 85/00 ind. II	105,85
Enel 85/00 ind. III	107,70
[illegible]	[illegible]
Enel 8,50% 88/93 I	96,15
AL. FF.SS. 85/00 ind.	107,40
AL. FF.SS. 85/95 ind. II	107,30
AL. FF.SS. 86/00 ind. III	105,40
AL. FF.SS. 90/93 T.V.	100,40
AL. FF.SS. 88/96 T.V.	101,90
AL. FF.SS. 88/98 T.V.	[illegible]
Anas 85/00 ind.	103,30
Eni 85/95 ind.	103,35

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	12-11	11-11
Adriatic Bond	12921	12924
Adriatic Americ.	11293	11271
Adriatic Europe	11046	11048
Adriatic Far East	10226	10089
Adriatic global	12167	12118
Agos Bond	10781	10773
Agrifutura	14021	14022
Ala	12459	12444
Arminia	14764	14806

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-11-91

Quotazioni definitive della seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Diff. Lire	Chiusura	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità trattata	Listino Torino
Acqua Marcia	310	-8	250	210	349	110000	
Acqua Marcia r.	191	+1	210	190	325	245000	
Alitalia cat. A	655	-10	700	635	867	130000	674
Ausiliare	12400	-50	12400	10075	13500	1000	
Avir Finanziaria	7316	-105	7956	4949	8050	18000	7310
Bayer	214750	+1480	215000	200000	215000	100	
Caboto	3330	-44	3420	2134	3110	10000	2280

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacchi dividendi.

[illegible] IN PANCHINA

Nell'Italia di Sacchi granata e bianconeri stanno in panchina. [illegible] è una novità. Già Vicini aveva presentato una Nazionale [illegible] giocatori torinesi il 26 settembre [illegible] nell'amichevole contro la Bulgaria (De Agostini, Schillaci [illegible] Baggio trovarono [illegible] nella ripresa). Nella foto, Lentini

CIARRAPICO ATTACCA SACCHI

Sulla «guarigione lenta» [illegible] Giannini, [illegible] presidente della Roma Ciarrapico (foto) ha [illegible] replicato a Sacchi: «Il nuovo [illegible] è poco informato. Sacchi farebbe bene, quando ha problemi con [illegible]na squadra, ad alzare il telefono e [illegible] chiedere notizie. [illegible] lo avesse fatto, sarei [illegible] onorato di conoscerlo».

OGGI IN TV

10,30	Tennis. Finali Atp, replica	Tele + 2
11,30	Hockey prato. Camp. italiano	Raitre
12,30	Motori. Racing, replica	Tele + 2
12,45	Sci. Obiettivo sci, replica	Tele + 2
13,30	Momenti di sport	Tele + 2
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
14,15	Motocross. Master Montecarlo	Tele + 2
15,00	Basket. Camp. Nba, sint. Miami Heat-Boston Celtics	Tele + 2
16,45	Pomeriggio sportivo	[illegible]
16,45	Tele + 2 News	Tele + 2
17,00	Tennis. [illegible] Francoforte, fin. Atp	Tele + 2
17,10	Calcio. Da Avellino, Italia-Norvegia under 21, quall. europee	Raitre
18,20	Sportsera, tg sportivo	[illegible]
18,20	Quotidiano sport	Svizzera
19,10	Calcio. Da Genova, Italia-Norvegia, quall. europee	Raidue
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
19,55	Calcio. Dir. Romania-Svizzera, quall. [illegible] ropee	Svizzera
20,00	Tennis. Da Francoforte, finali Atp	Tele + 2
[illegible]	Calcio. Da [illegible], [illegible] Cipro-Urss, quall. europee	Raiuno
23,50	Top sport	Tmc
24,00	Calcio. Dir. Romania-Svizzera	Tele + 2
0,40	Sport e leggenda, da Saint-Vincent	Raitre

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 13 Novembre 1991 27

Oggi contro la Norvegia muove il primo passo la Nazionale di Sacchi

Giù la maschera

Tre esordienti, gioco nuovo

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

L'Italia [illegible] Arrigo Sacchi parte dalla Norvegia, stasera a Marassi, contro l'avversario che virtualmente ha chiuso l'epoca di Azeglio Vicini il 5 giugno ad Oslo, battendoci per 2-1 e escludendoci dall'Europeo. Per una volta, ricordiamo i titoli del nostro giornale sulla disfatta norvegese: «Italia nella serie [illegible] d'Europa» e «Centrocampo da rifare». Dalla B, il presidente Matarrese conta [illegible] uscire proprio con il lavoro pragmatico di Sacchi, vero perfezionista in football, ed il [illegible] c.t. quel centrocampo l'ha rifatto richiamando Ancelotti, promuovendo Berti scaduto nella parte del comprimario e facendo esordire Zola. Del «pacchetto» di Oslo è rimasto solo Eranio, allora uno dei peggiori in campo. In avanti, [illegible] previsto, [illegible] altro esordio. E' Baiano la spalla di Vialli, il quale [illegible] grande opportunismo ha già dimenticato il gemello Mancini.

Così è [illegible] vita. De Napoli, lo stesso Mancini, Crippa, Lombardo [illegible] Ferrara stanno a guardare, chi dalla panchina [illegible] chi da casa. E Lentini aspetta. Oggi in contemporanea [illegible] Italia-Norvegia, nel quadro di [illegible] mercoledì europeo pieno di partite e (forse) di decisioni, c'è anche Cipro-Urss nello stesso gruppo 3 degli azzurri. Ai sovietici basta [illegible] pareggio per la certezza matematica, ma [illegible] Cipro dovesse compiere un exploit assolutamente inatteso l'Italia di Sacchi con 2 punti stasera tornerebbe in corsa. Sarebbe [illegible] segno dello stellone del nuovo commissario tecnico, il quale [illegible] cautela proprio con Ancelotti: «Ho già tanti esordienti, concedetemi un cardine esperto che li prenda per mano. No, non [illegible] vero che non ci [illegible] altre soluzioni. De Napoli e Di Mauro possono essere loro i punti di riferimento [illegible] centrocampo».

Non è proprio così, perché il vecchio Ancelotti oltre [illegible] fare da pastore al giovane gregge, sta in campo a scaldare il posto per il giovane milanista Albertini, [illegible] Sacchi e anche no- [illegible] per risolvere [illegible] problema aperto dall'andata in pensione di Benetti e Tardelli, cardini di epoche felici. Sacchi sposta Co- [illegible] a destra ed Eranio a sinistra non fidandosi evidentemente [illegible] Ferrara (al quale sono saltati i nervi al punto da minacciare un giornalista, come se [illegible] commissario tecnico si facesse influenzare dalle critiche stampate sui quotidiani) né di Marocchi. E neppure, in avanti, [illegible] Lentini, il quale ha il difetto base di aspettare [illegible] palla per partire invece [illegible] partire prima del passaggio. [illegible] questi particolari, Sacchi [illegible] rigoroso. Anche perché sulla fascia destra [illegible] prossimo titolare è il nerazzurro Alessandro Bianchi (il quale vedrà così premiati i suoi meriti), e si mettano il cuore in pace tutti gli specialisti [illegible] quella fascia. E come terzino destro [illegible] domani occhio [illegible] Lombardo, fisico dirompente e forti capacità di spinta.

Questo [illegible] altro, detto o intuito, è affiorato in questi giorni fiorentini. L'Arrigo può commettere grossolani errori [illegible] convivenza con la stampa, ma di fronte ai giocatori [illegible] sgarra. [illegible] una precisa visione [illegible] [illegible] debba essere il gioco collettivo, [illegible] una ancora più marcata attenzione alla condizione fisica. Chi non [illegible] disposto al sacrificio oppure ha una «buia» in nazionale non trova più posto. Il c.t. vuole costruire un blocco (come fece nel Milan) e far ruotare gli esterni [illegible] seconda delle loro qualità psicologiche e atletiche. Sotto questo aspetto, che Torino calcistica stia fuori [illegible] primo [illegible] della recita Sacchi [illegible] [illegible] scandalo. Lentini e Casiraghi, lo stesso Marocchi, non sono al massimo della forma.

Vialli a fianco con Ancelotti; Baiano in alto 23 anni e Costacurta 25 anni (sopra) oggi all'esordio insieme a Zola

I norvegesi hanno offerto gli uomini migliori di Oslo alla Under, questo va ricordato per evitare che un'eventuale goleada [illegible] stasera venga contrabbandata come un salto di qualità. Conterà il gioco, ma [illegible] ieri - di fronte alla partita - Sacchi ha cominciato ad accoppiare l'idea del divertire con quella del [illegible] Lo spettacolo [illegible] [illegible] un fatto secondario. Alla domanda sulla Norvegia il c.t. ha risposto con [illegible] contropiede: «Me lo dicano i giocatori che erano ad Oslo, questo è un lavoro di gruppo, nel mio modo di vedere [illegible] calcio non c'è uno solo che pensa e gli altri che eseguono». Esordisce quindi stasera [illegible] cooperativa Italia football club. Ma stiano attenti i primi componenti. Il leader fa il democratico, ma chi non starà alle regole sarà cacciato dal gruppo.

Bruno Perucca

LA [illegible]

PARTITE DISPUTATE

Urss-Norvegia 2-0; Norvegia-Ungheria 0-0; Ungheria-ITALIA 1-1; Ungheria-Cipro 4-2; ITALIA-Urss 0-0; Cipro-Norvegia 0-3; Cipro-[illegible] 0-4; Cipro-Ungheria 0-2; Ungheria-Urss 0-1; ITALIA-Ungheria 3-1; Norvegia-Cipro 3-0; Urss-Cipro 4-[illegible]; Norvegia-ITALIA 2-1; Norvegia-Urss 0-1; Urss-Ungheria 2-2; Urss-ITALIA 0-0; Ungheria-Norvegia 0-0.

LA [illegible]

	p.ti	G	V	N	P	F	S
URSS	11	7	4	3	0	10	2
[illegible]	8	7	3	2	2	8	4
UNGHERIA	8	6	2	4	2	10	9
ITALIA	7	6	2	3	1	9	4
[illegible]	[illegible]	6	0	0	6	2	20

PARTITE DA DISPUTARE

[illegible]: ITALIA-Norvegia e Cipro-Urss; 21-12 ITALIA-Cipro

RAIDUE ORE 19,10

ITALIA [illegible]

PAGLIUCA	1	THORSTVEDT
COSTACURTA	2	LOKEN
[illegible]	3	AHLSEN
BERTI	4	BRATSETH
FERRI	5	[illegible]
BARESI	6	JOHNSEN
BAIANO	7	REKDAL
ANCELOTTI	8	INGEBRIGTSEN
VIALLI	9	FJORTOFT
ZOLA	10	[illegible]
ERANIO	11	JAKOBSEN
Arbitro: ASSENHACHER (GER)		
MARCHEGIANI	12	GADDAS
FERRARA	13	KARLSEN
DE NAPOLI	14	[illegible]
LENTINI	[illegible]	PEDERSEN
[illegible]	[illegible]	SKOGHEIM

Il citì, [illegible] nel gelo

«Valutatemi per come lavoro non per un'intervista sbagliata»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Non mi impressiona cominciare in un clima di diffidenza, forse di ostilità. Quando arrivai a Milano l'unica [illegible] che mi risparmiarono fu di scrivere che [illegible] pederasta». Sfruttando la suggestione dell'ora in cui ha [illegible] la conferenza stampa, sarebbe [illegible] facile battuta dire che tra Sacchi [illegible] i giornalisti ieri c'è stato un duello da mezzogiorno di fuoco. [illegible] quale fuoco? Gelo puro, signori. Stalattiti di ghiaccio [illegible] scendere su una vigilia imbarazzante. Da amanti traditi. E la consapevolezza che [illegible] [illegible] si è ancora [illegible] a spararsi addosso, questo potrebbe succedere domani nei giudizi sulla partita che questa sera inaugura il ciclo [illegible] Sacchi.

Eh sì, questa volta l'Arrigo l'ha combinata grossa. Quell'intervista al «Messaggero» in cui dava giudizi sinceri ed affilati dopo le fumisterie di Coverciano, gli ha scatenato contro pure gli amici più fedeli. Lui ha poi tentato un rinvvicinamento andandoli [illegible] cercare uno [illegible] uno nelle sale del Centro tecnico per spiegare il come e [illegible] perché di [illegible] «gaffe» che per qualcuno è già [illegible] tradimento. [illegible] c'è [illegible] ricucire uno strappo grande quanto [illegible] breccia di Porta [illegible] [illegible] Sacchi non dispone al momento di troppo filo. La «rivoluzione al lambrusco» non poteva avviarsi in modo peggiore.

L'argomento ha monopolizzato la vigilia. Le scelte, le tattiche, i giudizi sulla partita contro la Norvegia [illegible] diventati un contorno senza sapore. «Con quale faccia avrà [illegible] [illegible] presentarsi oggi?», ci si chiedeva entrando nell'Aula [illegible] più affollata del solito. Ed [illegible] [illegible] lì la faccia, il cranio traslucido sotto i riflettori, lo sguardo velato, la voce tesa come la corda [illegible] di [illegible] violino. Sacchi si è bloccato già nel declinare la formazione: ha farfugliato il nome di Ferri, ha preso pausa a quello [illegible] Eranio. Si vedeva che avrebbe voluto trovarsi da un'altra parte.

Nell'insieme è stata una mezz'ora deprimente e [illegible] soltanto per colpa del c.t. «Credo di dovere delle spiegazioni e dei chiarimenti visto [illegible] mi avete tirato le orecchie [illegible] anche qualcosa [illegible] più - ha esordito prima che partissero le domande -. L'elenco dei giocatori che ho escluso perché [illegible] infortunati non è mio ma dell'intervistatore. Su Schillaci [illegible] detto che [illegible] un istintivo, ma [illegible] [illegible] quello del Mondiale ci sarà posto anche per lui. Quanto a Mancini mi sono spiegato male: ora [illegible] sta bene e non l'ho convocato, ma quando lo convocherò dovrà esserci una squadra in grado di supportarlo, perché lui è un leader».

Precisazioni marginali. l'Arrigo ha cercato di togliere forza [illegible] giudizi troppo netti senza sconfessarli. «Vi voglio anche avvisare che io sbaglio spesso i congiuntivi, mai i condizionali. Perciò [illegible] leggerete d'ora in poi un'analisi perentoria e senza forme dubitative, sappiate [illegible] [illegible] non l'ho fatta così», ha aggiunto aprendo [illegible] futuro all'interpretazione grammaticale dei suoi discorsi. Ma c'è stato un punto in cui Sacchi non è riuscito a salvarsi in angolo: il «caso Gianninì», che gli ha attirato [illegible] i fulmini della Roma. «In effetti il nostro medico [illegible] mi ha detto che alla Roma [illegible] c'era alcuna fretta di farlo guarire, ma che era strano ci mettesse tanto [illegible] farlo». [illegible] dott. Ferretti ha dovuto spiegare che nel ter- [illegible] «strano» c'era soltanto il [illegible] stupore [illegible] non il sospetto: «Meno che mai l'intenzione [illegible] criticare i miei colleghi della Roma». E quando mai?

Adesso c'è da chiedersi che può succedere. [illegible] se l'è chiesto anche Matarrese preoccupatissimo dopo la lettura di quei giornali che hanno tirato le prime e pesantissime bordate. Formalmente il presidente federale ha accettato le spiega- [illegible] [illegible] tecnico. E Sacchi che dice? «Non ho voluto prendere in giro nessuno, ho sbagliato in buona fede. Non succederà più. [illegible] chiedo [illegible] [illegible] valutato per il mio lavoro. Vengo [illegible] polvere della 2ª categoria, ho conosciuto la prevenzione e la diffidenza, a Rimini come [illegible] Milano. La mia più grande soddisfazione è quando riesco a guadagnarmi [illegible] stima [illegible] chi era molto critico con [illegible] Le critiche mi danno la carica». Con quello che gli è [illegible] detto in faccia [illegible] alle spalle negli ultimi due giorni potrà tirare avanti per un pezzo.

Marco Ansaldo

[illegible]

A trentadue anni, [illegible] campione che non si arrende torna in scena per indicare ai compagni più giovani la via della zona

Io, Ancelotti, baby sitter per [illegible] della Nazionale

«In campo sarò l'interprete di [illegible] modo di giocare che conosco a memoria»

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Ricomincia da «allenatore in campo» in attesa di diventare braccio destro [illegible] Arrigo Sacchi sulla panchina della Nazionale, a fine campionato, quando smetterà di giocare. Davvero singolare la posizione di Carlo Ancelotti, playmaker [illegible] chioccia della neonata «Italia a zona».

A trentadue anni [illegible] mezzo, [illegible] [illegible] presenze e un gol, realizzato all'esordio nell'Estadio Centenario di Montevideo contro l'Olanda (1-1) al Mundialito, nel lontano 6 gennaio '81, questo veterano torna ad indossare la maglia azzurra, dopo [illegible] già annunciato che è la stagione dell'addio. [illegible] non ha ripensamenti su una decisione maturata [illegible] tempo. Perché?

«La presi in un momento poco felice, senza rabbia. Non giocavo, non c'erano prospettive. La mente e il cuore avrebbero voluto andare avanti, le gambe no. E diedi ascolto alle gambe. Per la carta d'identità, per i problemi [illegible] artrosi dovuti a quattro operazioni alle ginocchia [illegible] per i programmi del Milan che deve dare spazio, giustamente, [illegible] [illegible] talento, il ventenne Albertini. E anche perché la mia visione del calcio ha un aspetto dorato e pulito e non mi va di rovinarla accettando eventuali offerte di altre [illegible] [illegible] garantirei continuità».

Lei, dopo due mondiali e [illegible] europeo, scalda il posto ad Albertini, [illegible] giovane che gliel'ha tolto nel Milan?

In futuro toccherà [illegible] lui, fra un mese, fra un anno, quando avrà fatto le [illegible] esperienze [illegible] sarà pronto per la Nazionale.

[illegible] Napoli, con 52 gettoni in Nazionale, il doppio di lei, non si sente bocciato ma guarderà i suoi movimenti per imparare. E' in imbarazzo o [illegible] orgoglioso di avere come allievo [illegible] dei fedelissimi di Vicini?

Se Sacchi fosse arrivato prima, avrei un curriculum più ricco e non mi sarei fermato a Bari, [illegible] l'Inghilterra. Qualcuno potrà pensare [illegible] [illegible] assurdo ripartire da me. Pur essendo il più anziano del gruppo, non mi sento [illegible] papà degli azzurri. [illegible] solo il vantaggio di [illegible] le idee del ct e gli farò da interprete, sul campo. E' il modo migliore per chiudere in... piedi un'avventura ricca [illegible] soddisfazioni. Sono stato cinque mesi in naftalina [illegible] adesso mi sento bene fisicamente, ringraziando il cielo.

Da Bearzot a Vicini, ora con Sacchi. Lei ha percorso [illegible] decennio in Nazionale. Si è chiusa un'epoca [illegible] se ne apre un'altra. Cosa può andare [illegible] dare Ancelotti?

Le esperienze, soprattutto quelle negative, mi hanno formato moltissimo. Non cerco l'ultimo hurrà. Sono un giocatore come gli altri dieci, che però conosce bene la zona. Per questo mi trovo qui.

Quanto tempo ci vuole per capirla?

Non molto. E' più difficile affinarla, perfezionarla. In tutti c'è voglia di imparare. Con la Norvegia si dovrebbe vedere qualcosa [illegible] buono. Anche pressing e fuorigioco.

Può funzionare con un [illegible] trocampo inedito e poco affiatato?

Eranio, Berti, Zola e il [illegible] scritto siamo bene assortiti, [illegible] ottime caratteristiche atletiche. E Zola è molto abile tocco [illegible] Sappiamo fare un po' di tutto, muovendoci sul [illegible] e sulle fasce laterali, in sintonia con gli altri reparti.

La Norvegia a Genova, Cipro a Foggia, qualche stage a Coverciano, l'amichevole di Torino con la Germania e le tre partite [illegible] [illegible] negli Usa, basteranno per allestire una squadra, con schemi rivoluzionati, competitiva in vista delle qualificazioni mondiali [illegible] America '94 ?

Non si può dare [illegible] risposta precisa. Sicuramente, in breve tempo, si realizzerà quanto [illegible] chiede Sacchi.

L'entusiasmo che accompagna la nuova Nazionale può diventare un'arma [illegible] doppio taglio?

No. E' normale che le novità suscitino entusiasmo e curiosità, ma i giocatori sono consapevoli che la strada è lunga. Sacchi ha portato in azzurro non solo le [illegible] idee innovatrici ma anche uno scudetto e la serie di Coppe internazionali [illegible] sulla panchina ross[illegible] che gli danno più credibilità.

Parola [illegible] senatore.

Bruno Bernardi

Oggi ad Avellino cercano i gol per battere la Norvegia e portare la Under nei quarti

Melli e Buso con i cannoni puntati

«Nel mirino anche l'Olimpiade»

AVELLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Bucata anche la gomma di scorta (Verza: contrazione al quadricipite) l'Italia di Maldini si riconta trovandosi a malapena con gli uomini necessari. Pazienza, sarà ancora più bello vincere contro questi norvegesi che sembrano convinti di aver già passato il turno per «miracolo» del 6 a 1 di Stavanger. Troneggia come vecchio legionario il loro ct Benny Lennartsson nel declamare che «la Norvegia si batte per la gloria non per il denaro». Parla sette lingue questo personaggio che ha girato mezza Europa e che allena una delle migliori società della Norvegia. Finito il campionato da diverse settimane, è riuscito a strappare dieci giorni di ritiro in Danimarca «per cui nelle vostre stesse condizioni di quando giocaste a Stavanger».

Teme il campo soffice di Avellino, ammira Antonioli, Corini e Melli: «Faranno molta strada», dice. E ammette che per il suo Paese «la partita vera è questa di Avellino, quella di Genova. Tanto è vero che mi hanno lasciato attingere tutti i giocatori in età disponibili». Che sono ben 7 sugli 11 che hanno militato nella prima squadra. Bohinen ha 11 presenze, Bjornebye e Pedersen 13, Leonhardsen 10.

Maldini non batte ciglio davanti all'infortunio di Verza, non ha neppure fare pretattica, a meno che laziale venga recuperato in extremis. Il commissario tecnico della under 21 azzurra fa spostato un paio di pedine, innestando il sostituto naturale, Malusci. «Per dipenderà dalla regia di Corini, dalla vena di Melli e Buso e dalla compattezza della retroguardia che è ben diversa da quella vista a Stavanger».

Sono rimasti appena in quattro i reduci di quella formazione che andò incontro al naufragio: Antonioli, Favalli, Dino Baggio e Corini. «Però dieci giorni dopo ci riprendemmo bene - precisa Maldini - andando a vincere la partita chiave Padova l'Urss. Un pareggio ci avrebbe cancellati dalla .

Ora che il traguardo è vicino, Maldini chiede l'ultimo sforzo: vincere, l'unica soluzione che ci porterà ai quarti di finale visto che la Norvegia ha i nostri stessi punti (7), ma una migliore differenza reti. Corini occuperà una posizione centrale e avrà Baggio di spalla. I «quarti» sono dunque vicini, unirsi alle squadre già qualificate sarebbe esaltante per Maldini e la sua giovane truppa partita clamori, sempre sul punto uscire poi distanza cresciuta alla grande. Con Albertini e Verga sarebbe stata Nazionale perfetta, ma potrebbe rivelarsi eccellente anche questa. Svezia, Polonia, Olanda, Danimarca, Scozia, Cecoslovacchia sono già qualificate: all'appello Italia e Novergia, Germania e Belgio. Un gruppo prestigio, senza dubbio.

RAITRE ORE 17,10

ITALIA		NORVEGIA
ANTONIOLI	1	GRENERSEN
BONOMI		BERG
FAVALLI	3	NILSEN
SORDO	4	
LUZARDI	5	BJORNEBYE
MALUSCI	6	PEDERSEN
MELLI	7	BUER
D. BAGGIO	8	LEONHARDSEN
BUSO	9	EFTEVAAG
CORINI	10	BOHINEN
MARCOLIN	11	
Arbitro: JOKIC (Jug)		
	12	HAFTORSEN
A. ORLANDO	13	HASUND
B. ORLANDO	14	LARSEN
MONZA	15	
		STRAND

Tocca a Buso e Melli stasera dirigere il coro gufi e stonare, specialmente Melli che è di Parma, città del bel canto. «Si vince o si perde in undici - replica l'attaccante del Parma - anche io e Buso saremo particolarmente sollecitati. Nè, non pensiamo alla Nazionale A, ci interessa battere la Norvegia la under e andare alle Olimpiadi. Loro giocheranno più chiusi, dovremo aggirarli, scambiare velocemente la palla. Siamo pronti a soffrire. Io e Buso ci conosciamo bene: cominciammo dall'Under 16. Baiano? Sono contento per lui, merita questa soddisfazione. Conosco bene pure lui, giocavamo assieme nel Parma. Lui titolare, io nei ragazzi. Un bell'attaccante, meritava questa esplosione. Però la partita più importante in questo momento è la nostra: l'Under è per l'Europa e questo ci rende orgogliosi, ci indurrà a metterci tutta. Sarebbe ora che segnassi anche in Nazionale, invece colpire i pali come sto facendo col Parma. Ben cinque, troppi ed è ora di finirla. In campionato mi sto comportando a fasi alterne, in Nazionale finora ho giocato meglio». Buso è d'accordo: «Palla a terra e velocità per battere questi norvegesi. Possiamo farcela, dobbiamo farcela».

Giorgio Gandolfi

Europei '92: oggi dieci partite

Svizzera, Urss, Jugoslavia vanno a caccia di un pari e Platt rischia in Polonia

Il mercoledì europeo propone oggi, oltre a Italia-Norvegia, altre nove sfide valide per avere il diritto a partecipare alle fasi finali degli Europei che si svolgeranno l'anno prossimo in Svezia. Serviranno insomma a indicare chi andrà a far compagnia ai francesi di Michel Platini, già qualificati, e ai padroni di casa. E oggi altre 8 squadre potrebbero timbrare il passaporto per Stoccolma.

Gruppo 1. Si gioca soltanto Spagna-Cecoslovacchia, partita tra due squadre eliminate: mancherà il genoano Skuhravy, ma ci sarà il granata Martin Vazquez.

Gruppo 2. Alla Svizzera basterà un pari in Romania per vincere il gruppo, a meno che la Scozia non batta San Marino con dieci di scarto, impresa non impossibile vista la scarsa consistenza di Bonini & c.

Gruppo 3. All'Urss sarà sufficiente un punto a Cipro, che finora ha sempre perso, per qualificarsi matematicamente.

Gruppo 4. Un pari fuori casa, in Austria, servirebbe pure alla Jugoslavia per imporsi nel girone, dove la Danimarca, impegnata contro l'Irlanda del Nord, insegue ad un punto e con una differenza reti largamente peggiore di quella degli uomini di Osim, il cui rendimento è in calo da quando non può utilizzare i croati. La Jugoslavia, le tristi vicende, si sarebbe presentata in Svezia come grande favorita. Senza Jarni, Boban, Prosinecki, Suker e Jovicevic, il ct Osim sarà costretto a giocarsi la qualificazione nella sfida di oggi, che per sua fortuna è contro un'Austria in profonda crisi. Le autorità viennesi sono preoccupate dal rischio di possibili incidenti. Il match è considerato da «allarme rosso»: al seguito della Jugoslavia è annunciato un gruppo di tifosi molto bellicosi.

Intanto a Odense una Danimarca decimata dagli infortuni cercherà il a spese di un'Irlanda del Nord il portiere paratutto, Wright.

Gruppo 5. Il Galles tenterà di tenere accese le proprie speranze di qualificazione (la Germania giocherà il 20 novembre in Belgio) una larga vittoria a spese del fanalino di coda Lussemburgo. Assenti nelle file gallesi lo squalificato Saunders e l'infortunato Aizlewood.

Gruppo 7. E' in cerca pari lasciapassare anche l'Inghilterra di Platt, impegnata a Varsavia contro la Polonia. Pure i polacchi possono qualificarsi: per farcela dovranno vincere e spera che la Turchia fermi l'Eire. Anche a Varsavia si temono incidenti. Alcune centinaia di tifosi inglesi (c'erano anche hooligans) hanno provocato la scorsa notte nei dintorni della stazione ferroviaria di Berlino sulla strada per la Polonia. Come informa la polizia, sei sono stati fermati al termine di una rissa in una birreria.

MERCATO, CHIUSO

Colpo grosso della società umbra (serie C1) che si assicura per due anni il giocatore campione d'Italia

Clamoroso: Dossena dalla Samp al Perugia

Polemico sfogo del blucerchiato: «Sì, ho accettato, e la mia è stata una scelta di vita: ho trovato delle persone che credono ancora in me»

CERNOBBIO. «Faremo almeno un acquisto-boom», aveva promesso domenica Luciano Gaucci, l'imprenditore romano, proprietario del Perugia, la società che aveva acquistato appena ventiquattr'ore prima.

E Gaucci è stato di parola, mettendo a segno uno dei colpi più clamorosi del mercato d'autunno: il «padrone» della società umbra ha acquistato infatti, Beppe Dossena, 33 anni, uno degli artefici dello scudetto della Sampdoria e che prima di vestire la maglia blucerchiata ha giocato anche per Udinese, Torino, Bologna, Cesena e Pistoiese, indossando per 38 volte la maglia azzurra.

«La trattativa è stata portata avanti in grande segretezza - ha confidato il braccio destro di Gaucci, Luigi Salerni -. Il giocatore, all'inizio, aveva delle perplessità; poi, evidentemente, siamo riusciti a convincerlo e non soltanto in virtù di un eccellente contratto economico che avrà la durata di due anni. Dossena sarà un po' l'uomo-immagine del nuovo Perugia, l'allenatore in campo e magari, quando deciderà di appendere le scarpe al chiodo, potrà diventare un grande dirigente».

In serata il giocatore ha confermato «Italia 1» il suo passaggio Perugia: «Sì, ho accettato giocare in serie C: la mia è stata scelta di vita. Ho trovato, infatti, delle persone

Oggi a Marassi un settore sarà riservato alle donne che, pagando il biglietto mila lire, potranno far entrare gratis il loro accompagnatore. Con l'arrivo di Sacchi in Federazione prendono esempio dalle balere romagnole. Anche se là sono le donne che entrano ad invito, gli effetti sono in fondo gli stessi: per vedere Vialli a sbafo e per ballare lento stretti stretti, «cherchez la femme».

che credono in me, che mi hanno fatto sentire importante». Una battuta polemica indirizzata alla sua ex squadra, la Sampdoria, nella quale evidentemente Beppe si sentiva uno di troppo.

Il Perugia milita nel campionato di serie C/1, girone B ed attualmente si a in una posizione di metà classifica. Luciano Gaucci, che candidato con Ciarrapico per succedere a Dino Viola presidente nella Roma, intende rafforzare squadra che è distanziata di ben sei punti dall'altra formazione umbra, la Ternana. Molto probabilmente, oltre a Dossena, arriverà anche Marronaro dall'Udinese. Dossena giovedì sarà a disposizione del tecnico Papadopulo e domenica sarà utilizzato nella trasferta di Salerno.

Intanto, a poche ore dalla chiusura definitiva del mercato, fissata per questa sera alle , continua il «giallo Ravanelli»: l'attaccante che la Juventus vuole a tutti i costi per completare la rosa, ma che la Reggiana intende cedere se avrà altro attaccante di pari valore come contropartita.

A Piacenza: per lui è un caso tra il Genoa e il Venezia; qui a fianco, Ravanelli: la Juventus lo vuole ma la Reggiana difficilmente lo cederà

Ieri Ravanelli, che nei giorni scorsi aveva dichiarato essere sicuro di trasferirsi alla Juventus (si parla di 6 miliardi e mezzo di lire), non si è allenato con i compagni e se ne è andato a Perugia: ufficialmente per visita medica di controllo, ma in realtà per evitare di commentare ancora una volta quanto sta accadendo attorno a lui. Si parla anche di un possibile prestito alla Reggiana di Borgonovo, di Branca o di Agostini, ma gli interessati smentiscono. La verità è che la Reggiana non intende cedere Ravanelli per ragioni «politiche»: cessione del bomber sarebbe infatti impopolare.

Dopo il giallo le contestazioni. Il Genoa ha dichiarato che non intende subire il rifiuto del Venezia, che pretende l'annullamento dell'acquisto dell'attaccante Pacione, in base al certificato rilasciato dai suoi medici fiducia secondo cui il giocatore non è idoneo fisicamente perché affetto da una malformazione congenita alle anche. Spinelli e Landini sostengono che l'attaccante è fisicamente sano e che la malformazione non incide sul suo rendimento. «Siamo pronti ad andare anche in giudizio - precisa Landini - per far valere le nostre ragioni. O chiederemo un arbitrato alla Figc, noi continuiamo a ritenere valido il contratto, già depositato». [c. p.]

SPORT FLASH

INCHIESTA
Borsano e Moggi da Matarrese

ROMA. Il presidente del Torino Gianmauro Borsano e il direttore generale Luciano Moggi sono stati lunedì sera a Roma da Matarrese per spiegare la vicenda tre giovani del Ghana acquistati dalla società granata. La Federcalcio aveva aperto al proposito un'inchiesta per controllare se erano delle irregolarità. L'incontro è stato franco e chiarificatore, a quanto risulta, e dopo le tensioni recenti fra la Figc e il Torino dovrebbe tornare

L'arbitro dall'ospedale

LECCE. E' stato dimesso ieri dal reparto di neurochirurgia dell'ospedale Vito Fazzi di Lecce l'arbitro bolognese Alessandro Guidi, colpito scorso 27 ottobre un'emorragia cerebrale negli spogliatoi dello stadio di Via del Mare poco prima di dirigere l'incontro Lecce-Pescara di B. Guidi, accompagnato da alcuni famigliari, subito partito in treno per Bologna. Il suo eventuale ritorno all'attività sportiva è condizionato dall'esito di alcuni accertamenti clinici futuri.

Così Francia e Usa nella finale di Davis

PARIGI. La squadra francese che dal 29 novembre all'1 dicembre affronterà a Lione gli Stati Uniti nella finale di Coppa Davis sarà composta da Leconte, Forget, Delaitre e Boetsch, Santoro nel ruolo di riserva. Il primo singolarista Forget (che giocherà anche il match di doppio), per il secondo il capitano Noah sceglierà tra Leconte, reduce da un intervento chirurgico alla schiena, e Delaitre. Per gli Stati Uniti sono stati convocati Agassi, Sampras, Flach e Seguso. Rimarrà quindi a casa John McEnroe, che peraltro aveva più volte manifestato il desiderio di rappresentare gli Stati Uniti nella finale contro la Francia.

BASKET
Per Sacchetti il campionato è già finito

VARESE. Stagione finita per Romeo Sacchetti, capitano della Ranger Varese. Il trentottenne nazionale sarà operato fra pochi giorni una clinica varesina per la rottura tendine Achille della gamba destra. Il giocatore si era infortunato poco prima match casalingo sabato scorso contro la Stefanel Trieste. I tempi di recupero di cinque o sei mesi, dunque è impensabile che Sacchetti possa rientrare prima della fine del campionato. La Ranger già perso per un infortunio simile suo playmaker Massimo Ferraiuolo, operato due settimane fa.

BOCCE
Da oggi a domenica i Mondiali in Francia

GAP. Da oggi a domenica si disputano a Gap, in Francia, i Mondiali di bocce a quadrette, di tiro tecnico e di tiro progressivo veloce. Il citi Piero Paletto dispone di sei giocatori: i liguri Sturla e Bruzzone ed i piemontesi Piero Amerio, Pastre, Birolo e Guaschino.

TRAGEDIA
Tiratore si uccide per scherzo

(Colorado). Robert Plante, componente della squadra Usa di tiro, rimasto vittima di tragica fatalità: si è sparato un colpo di pistola alla tempia mentre giocava l'arma, restando ucciso sul colpo. L'episodio è avvenuto mentre Plante stava acquistando pistola sotto gli occhi di alcuni testimoni. Secondo gli inquirenti il tiratore statunitense si sarebbe puntato per scherzo la pistola carica alla testa, premendo il grilletto.

CICLISMO
Boifava formato la Carrera

BRESCIA. La Carrera, sotto la direzione del general manager Davide Boifava, ha terminato campagna acquisti-cessioni in vista della prossima stagione professionistica. I nuovi corridori ingaggiati sono Tafi, il colombiano Cardenas ed il sovietico Teteriuk. Boifava si è inoltre assicurato il dilettante italiano Marco Pantani, che però sarà disponibile soltanto dopo le Olimpiadi di Barcellona. Ceduti invece Giupponi e Zaina (passati alla Gis), il tedesco Henn (alla Telekom), Sciandri, lo jugoslavo Pavlic, lo svizzero Pultini (tutti al club statunitense Motorola), mentre l'altro elvetico Maechler è in attesa di sistemazione. Boifava si avvarrà ancora di Martinelli e Quintarelli come direttori sportivi.

NUOVI

Presentato il tecnico

Sonetti annuncia «Voglio portare il Bologna in A»

BOLOGNA. «La mia filosofia è la vittoria»: così ieri mattina si è presentato Nedo Sonetti, sostituto di Maifredi sulla panchina del Bologna. Il contratto è biennale, l'obiettivo dichiarato la serie A, e a caso Sonetti specialista promozioni. Il presidente Gnudi ha definito il tecnico «un uomo vincente e grande esperto della serie B».

Sono stati anche spiegati i retroscena del divorzio da Maifredi. «Non si è trattato di dimissioni né di esonero - ha detto Gnudi -. E' una separazione consensuale ma molto sofferta. In lui avevamo piena fiducia, a giugno gli avevamo proposto un contratto biennale. Purtroppo chi paga è sempre l'allenatore». Gnudi ha precisato che era stato contattato anche l'ex ct azzurro Vicini. «Si è detto onorato - ha concluso il presidente - ma ha preferito rispettare il programma di riposo che si era prefisso». [c. p.]

Tedesco contestato

Il no di Bierhoff al «taglio» lombardo i tifosi

ASCOLI. Ieri, alla ripresa degli allenamenti, i tifosi hanno vivacemente contestato il tedesco Oliver Bierhoff. Dopo il deludente avvio di campionato l'Ascoli avrebbe voluto «tagliare» il ventitreenne attaccante che l'Inter ha prelevato la scorsa estate dall'Austria Salisburgo. Ma il giocatore non ha voluto sentir parlare questa soluzione. Durante l'allenamento al termine i tifosi lo hanno insultato. «Preferisco rischiare di andare sempre in tribuna - ha detto Bierhoff - che lasciare l'Italia. In Germania cose non succedono ma i compagni mi hanno detto che qui ad Ascoli è capitato di peggio».

Intanto un altro attaccante si è presentato bianconera. Dopo il ventiquattrenne muratore cileno che vive Firenze ecco Cardelli, una punta di anni che ha giocato nella Primavera Lazio nell'Angizia Luco. [a. f.]

POLEMICHE

No al quarto straniero

Campana attacca il contratto Boban-Milan

MILANO. «Non siamo disposti a modificare gli accordi tra l'Uefa e la Cee. Riteniamo che tre stranieri più due assimilabili siano già troppo, quindi non intendiamo prendere in considerazione la proposta di un quarto straniero in campo». Questo il parere del presidente dell'Aic, Campana, al termine della i rappresentanti europei dei calciatori svoltasi ieri a Milano. Campana ha definito fantomatico l'accordo tra l'Uefa e la Cee: «Ho più volte richiesto al presidente Matarrese copia di quest'accordo non ho ricevuto risposta».

«Mi piacerebbe sapere ad esempio - ha aggiunto Campana - con quale contratto è stato ingaggiato Boban, se dal Milan o dalla sua squadra jugoslava d'origine. Qualcuno mi dovrà spiegare di quale natura sono questi contratti. Comunque per saperlo abbiamo a disposizione l'Ufficio Indagini». [Adn-kronos]

Gascoigne è sicuro

Gazza: a marzo gioco in Coppa con il Tottenham

LONDRA. Paul Gascoigne, la mezzala del Tottenham che l'anno prossimo dovrebbe passare alla Lazio che è fermo da giugno per due successivi incidenti al ginocchio destro, consulterà sabato uno specialista per sapere se potrà tornare a giocare almeno marzo del '92. Il suo obbiettivo è di riuscire a rientrare in squadra per la partita dei quarti di finale della Coppa delle Coppe che la squadra londinese giocherà contro gli olandesi del Feyenoord. «Quando uno è infortunato - sostiene Gascoigne - si deve fissare delle scadenze. La prossima per me è a marzo, quando dovrei essere di nuovo in grado di fare quello che mi piace di più». Uno dei più grandi desideri di Gascoigne è anche di provare alla Lazio il suo completo ristabilimento il 31 maggio, quando la società romana lo sottoporrà a dei test prima di sottoscrivere definitivamente il contratto. [Ansa]

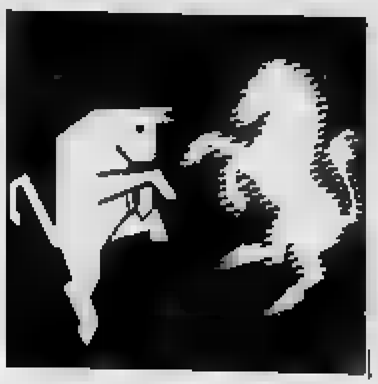
Accuse di corruzione

minaccia di querelare «Der Spiegel»

NEW YORK. Il presidente del comitato organizzatore delle Olimpiadi di Atlanta 1996, Billy Payne, ha replicato allo di corruzione lanciate dal settimanale tedesco «Der Spiegel» con un'indignata lettera diretta all'editore del periodico tedesco, Rudolf Augstein.

Nella dura requisitoria contro il settimanale tedesco, gli organizzatori di Atlanta respingono sdegnosamente ogni accusa, riservandosi di adire le vie legali per difendere la propria onorabilità.

Il «Der Spiegel» nel suo ultimo scritto che per ottenere l'assegnazione dei Giochi del '96 gli organizzatori di Atlanta avrebbero offerto ai delegati del Cio a 120 mila dollari, l'uso libero carte credito «gold», interventi chirurgici gratis a Houston e borse studio per i figli di chi votato a favore della candidatura americana.



Ritocchi tecnici e astuzie psicologiche di Trapattoni e Mondonico [redacted] 100 ore dalla sfida

Tutto il mio derby minuto per minuto

Sfida senza esasperazioni

Mancano [redacted] al derby di Torino. Dopo nove giornate la Juventus parte da +2 (13 punti [redacted] gli 11 dei cugini) ed è padrona di casa domenica al Delle Alpi. La scorsa stagione i granata [redacted] strapparono ai bianconeri [redacted] posto [redacted] Europa vincendo 2-1 [redacted] confronto di primavera dopo aver pareggiato 1-1 quello d'inverno.

Ogni sfida diretta, specie la prima della stagione, sollecita tensioni e accende i tifosi. Da oggi al derby sarà un palleggio [redacted] problemi, di pronostici, [redacted] polemiche da caffè. Ai tecnici di Juve e Toro abbiamo posto le stesse domande. N[redacted] è ancora l'ora di parlare [redacted] formazioni, ma di sentire come Trapattoni e Mondonico si avvicinano a una domenica che [redacted] coinvolge e sollecita più di altre.

E' ancora vero che per [redacted] città i derby [redacted] gli appuntamenti dell'annata?

TRAPATTONI: Sì, sempre [redacted] più. Ci sono [redacted]ed momenti in cui erano forti le differenze tecniche tra le due squadre e quindi, in qualche caso per la Juventus, più spesso per il Torino, si [redacted] di una rivincita per salvare stagioni difficili. Oggi c'è [redacted] classifica, buona per entrambe le compagini, [redacted] farne un derby da vertice (ma non parliamo [redacted] derby per lo scudetto, mi raccomando): e l'equilibrio tra i due schieramenti fa sentire ancora di più l'appuntamento [redacted] all'interno delle tifoserie.

MONDONICO: Per i tifosi probabilmente [redacted] così, ma vedo un miglioramento degli umori. Au[redacted] gli sfottò, diminuisce la rivalità aspra. E' giusto che ci sia un po' di folklore, ma è inevitabile che l'allargarsi del fronte calcistico a livello europeo allenti le tensioni da cortile. Una volta il derby era la gara dell'anno, adesso chi crede ancora che questi due punti valgono il doppio si accorge poi che contano come gli altri. In[redacted] non si salva più la stagione vincendo un derby. E se lo dico io che sono dalla parte granata dovete credermi.

Ma le squadre, [redacted] avvicinano al derby?

TRAPATTONI: Si curano, in questi casi, tutti i minimi particolari, con la massima attenzione a molteplici componenti, soprattutto direi quello della preparazione psicologica all'avvenimento. E poi è importante arrivare a domenica fisi[redacted] a posto senza però esasperare l'attesa fra i giocatori.

MONDONICO: Penso che i miei giocatori vivano più dei bianconeri a [redacted]o con la gente. Evidentemente possono sentire di più gli stimoli del confronto diretto.

[redacted] che nel derby il più debole [redacted] favorito [redacted] spesso vince. Lei accetterebbe questa parte?

TRAPATTONI: Se questa tradizione stabilisse in anticipo il vincitore sarei felice di accettare la parte [redacted] più debole. Questi detti però vengono spesso sconfessati, soprattutto [redacted] confronto stracittadino.

MONDONICO: Sarebbe [redacted]manticamente accettabile, ma [redacted] discorsi che non mi piacciono. Il Toro, fra acciacchi e difficoltà, è abituato [redacted] giocare alla pari ogni partita. Senza sentirsi inferiore. Vivo anch'io la città, so benissimo che vincere sarebbe importante. Anche perché significherebbe [redacted] aggancio. Da allenatore sarei per la bella partita, ma non posso nascondermi che al lunedì [redacted] parlerà solo del risultato. Sotto questo profilo, il derby è unico.

Quali esperienze ha lei di derby?

TRAPATTONI: Sono gare particolari. Nell'arco di un campionato anche altre sono le partite [redacted] interpretare ma questa ha una storia a sé. Basta un nulla per cambiare il volto del match a incontro già iniziato. Direi che rispetto al passato torinese, [redacted] anche alla più recente esperienza milanese, c'è un superamento di carte tematiche. [redacted] c'è più l'identificazione che si faceva negli Anni 70 fra un Torino poverello che lottava unicamente per battere la Juventus [redacted] quindi di una Juve ricca che pativa il derby proprio perché portata a snobbare l'incontro. Quella rivalsa, che [redacted] anche di natura sociale [redacted] economica all'interno delle tifoserie, mi semb[redacted] svanita lasciando invece il posto a una più chiara competizione di alto livello agonistico vista la forza delle due squadre in campo. Per me, poi, al debutto [redacted]lle Alpi (dove [redacted] l'Inter [redacted] ha mai vinto né contro [redacted] Juve né contro il Torino, ndr), c'è l'aspetto del nuovo stadio. Esteticamente [redacted] molto bello, forse il Comunale era più raccolto. Ma [redacted] panchina le prospettive sono le stesse, cambiano per i tifosi.

MONDONICO: Da giocatore, nel Toro, ne ho visti un paio[redacted] dalla panchina. Ho annusato gli odori, avvertito i sapori, senza andare in campo. In uno dei due, per [redacted] volta l'allenatore mi ha detto "scaldati [redacted] vai dentro". Perdevamo zero a uno, stavo per entrare e abbiamo pareggiato. Eravamo in equilibrio, dovevo togliermi la tuta ed è arrivata la vittoria. Insomma, ho fatto da spettatore felice e nulla più.

Come vi sentite nel rapporto [redacted] reciproco, [redacted] tecnici? Nemici o compagni di [redacted] ventura?

TRAPATTONI: [redacted] i colleghi c'è sempre un rapporto professionale che va al di [redacted] delle singole sfide, così è con Mondonico. Diciamo che rispetto ai derby con Radice manca una componente: allora erano [redacted] fronte due allenatori cresciuti praticamente insieme nella stessa squadra di calcio (il Milan) [redacted] rimasti amici durante la carriera di tecnici; nella rivalità c'era un che di fraterno.

MONDONICO: Trapattoni ed [redacted] usciamo dalla stessa scuola italiana, sono convinto che anche lui sia felice di farne parte. In un mondo che continua a vedere più verde l'erba altrui, credo che [redacted] nostra cultura calcistica sia importante. Sarebbe [redacted] confermarlo domenica.

Avete iniziato una settimana [redacted] delicata. Assenze, malanni, squalifiche non mancano sui due fronti. Come condurrete i giorni che mancano all'appuntamento?

TRAPATTONI: Penso che riuscirò ad avere a disposizione sia Baggio sia Reuter. Sul primo non ho dubbi, sul secondo aspetto domani di vederlo in partitella al Combi. Valuteremo l'opportunità di schierarlo solo se saremo certi [redacted] non correre rischi. Sul piano atletico il tedesco non ha perso molto. Però c'è da augurarsi che non spuntino fatti nuovi, la settimana [redacted] ancora lunga.

MONDONICO: Per quanto riguarda il Toro non sono gli eventuali forfaits, a parte quelli scontati di Scifo [redacted] Benedetti, a portare problemi. [redacted] derby [redacted] propo[redacted] tali e tanti motivi [redacted] carica psicologica ed agonistica che il mio compito non è quello di sollecitare i giocatori ma quello di stemperarne gli [redacted]ri, di calmarne gli animi. F[redacted] in modo che tutto stia nei binari della grande manifestazione sportiva che [redacted] derby rappresenta, senza cadere [redacted] sperazioni.

Franco Badolato
Bruno Perucca

BIGLIETTI

Restano solo i più cari

[redacted] Oltre [redacted] mila sono i biglietti già venduti per il derby. In particolare 29.272 dalla Juventus e circa 23 mila dal Torino. L'incasso è di [redacted] miliardi e [redacted] milioni: sicuramente verrà superato il record di 2 miliardi e 313 milioni stabilito dal club bianconero con il Milan nel settembre scorso. Presso i punti vendita (via Cavour [redacted] per la Juve, via Gastaldi 1 per il Toro) restano a disposizione altri 7-8 mila tagliandi: ma sono i più cari. C'è qualche tribuna Est 2° anello [redacted] mila lire), ma soprattutto 1° e il 2° anello della tribuna [redacted] Ovest (120 mila) e la tribuna Vip da 160 e 180 mila lire.

Trapattoni e Mondonico proveranno domani alle 14,30 in partita (al Combi la Juve [redacted] a Giaveno il Toro), i recuperabili per il derby: Reuter (che [redacted] rientra dalla Germania) e Casagrande. Baggio (ha promesso una grande prestazione) non desta preoccupazioni mentre [redacted] allarme [redacted] scattato per Fusi, contuso a un ginocchio. Schillaci ha detto: «Aspetto che sia Sacchi a [redacted] che non mi ha convocato in azzurro perché rifiuto gli schemi». (f. bad.)

Il bianconero «Conta di più»
Il granata «Non vale doppio»

Facce da derby. A sinistra la grinta di Trapattoni, al primo derby della Mole dopo la parentesi [redacted]. Sotto, la tensione è visibile sul volto [redacted] Mondonico che affronta imbattuto la [redacted] terza stracittadina torinese

Nella prima giornata della finale Atp di Francoforte severe sconfitte per Boris Becker e il francese Forget

Agassi e Lendl, che botti

E Courier in tre set batte Novacek

DAL NOSTRO [redacted]

Andre Agassi ha fatto Bum Bum. Malgrado il tifo da stadio, con bandiere, fischi, striscioni e tutto il resto, persino la presenza della nazionale tedesca di calcio al completo, Becker non è riuscito a prendere il volo. Il capellone [redacted] Las Vegas, ieri in tenuta nero e fucsia, ha condotto la danza confermando che le statistiche, in questo caso i risultati dei precedenti, a volte non sono solo numeri privi di logica. Agassi ha battuto Becker negli ultimi cinque incontri diretti, ed [redacted] chiaro che [redacted] biondone tedesco soffre [redacted] particolare le bordate da fondo campo del rivale, capa[redacted] peraltro di precisissimi passanti e dunque cliente difficile [redacted] affrontare sul piano tattico. Becker ha scelto la strada [redacted] scambio, come al Roland Garros, ed ha perso di nuovo la sfida. [redacted] break al secondo gioco ha dato [redacted] primo set [redacted] Agassi, e la colpevole incapacità [redacted] Becker [redacted] sfruttare ben cinque occasioni nel secondo, [redacted] permesso allo statunitense di piazzare il colpo vincente all'undicesimo game.

Ivan Lendl, invece, ha impiegato poco più di un'ora per togl[redacted] di torno, più che di dosso, il fantasma di Guy Forget, che pure ha vinto [redacted] giorni fa il torneo di Parigi Bercy. Il cecoslovacco, [redacted] sua dodicesima finale Atp consecutiva, ha scaricato sul rivale palle imprendibili dimostrando di gradire la superficie e di essere in forma smagliante. Gli sono bastati due set, Ivan sa ancora graffiare.

Per quanto riguarda [redacted] primo match, è evidente che il cappellino bianco da baseball, calcato sulla fronte quasi a nascondere i riccioli rossi, deve portare davvero fortuna a Jimmy Courier, vincitore del Roland Garros e testa di serie numero uno qui a Francoforte nelle finali Apt. [redacted] Jim, che l'anno scorso era il nu[redacted] mondo [redacted] che durante questa stagione esaltante [redacted] salito [redacted] 2, ha dovuto faticare, [redacted] parecchio, per domare il ventiseienne cecoslovacco Karel Novacek, un tipo tosto con il fisico da boscaiolo dei monti Tatra che adotta in campo gli stessi metodi del ragazzo di Dade City, prende [redacted] randellate la pallina fidando soprattutto nel servizio e nel dritto.

Per la verità non è stato [redacted] grande incontro, tutt'altro. Nel primo set, che è durato 1h8', Novacek è sceso a rete quattro volte, peraltro con [redacted] successo, e Courier non ha tentato l'avventura nemmeno una volta. Sembrava incollato alla linea di fondo, favorito dal gioco dell'av[redacted] uno specialista della terra rossa, e forse anche dalle caratteristiche della superficie, in greenset, che è apparsa più lenta di quanto forse pensasse[redacted]ro, o temessero, gli [redacted] giocatori. L'arbitraggio non è [redacted] certo favorevole a Novacek, che è l'ultimo arrivato e non ha evidentemente santi in paradiso, sicché dopo il primo set vinto al tie break [redacted] hanno cominciato a marciare male per l'ex giocatore di hockey su ghiaccio, lo sport preferito dal padre di Karel [redacted] ha fatto di tutto perché il ragazzo abbracciasse la [redacted] fede. Anche Courier, da bambino, aveva un'altra passione, il baseball. Poi ha scelto il tennis, per i soldi [redacted] per la gloria. Ma qualcosa del vecchio sport gli è restato dentro, comunque, visto il suo modo diciamo così curioso di impugnare la racchetta, uno strumento che nelle sue mani si trasforma in una sorta di clava spaziale.

Ieri, in realtà, Jimmy il Rosso non ha colpito e picchiato duro secondo suo costume. Si è barcamenato alla meglio, giocando di rimessa, se così possiamo espri[redacted], e lasciando quasi sempre l'iniziativa al suo avversario, che ha ottenuto 12 ace contro 8 e che alla fine quasi si mangiava i gomiti dalla rabbia per l'occasione buttata. [redacted]l secondo set, infatti, il gigante di Praga, che nel corso della stagione ha disputato [redacted] tornei, record assoluto, ha ottenuto il break al quarto gioco ma non è stato capace di mettere a frutto la situazione, assai favorevole anche dal punto di vista psicologico, e si è fatto togliere subito il servizio da Courier che ha ripetuto il colpo all'11° gioco andando a vincere per 7-5. Quasi senza storia il terzo set che lo statunitense, grazie anche [redacted] al[redacted] valutazioni assai dubbie [redacted] giudici di linea, non ha avuto difficoltà ad aggiudicarsi per 6-4 dopo [redacted] 39' di gioco.

Carlo Coccia

Per l'americano Courier prima testa di serie del torneo dopo la rinuncia di Edberg esordio vincente contro Novacek

Risultati: Courier-Novacek 6-7 (6-8) 7-5, 6-4; Lendl-Forget 6-2, 6-4; Agassi-Becker 6-3, 7-5.
Oggi: Novacek-Forget, Stich-Sampras, Courier-Lendl.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Novità dalla ricerca scientifica

Meno radicali liberi, più vita ai capelli.

LUGANO - **Sono i radicali liberi in eccesso [redacted] fare invecchiare precocemente le [redacted] cellule.** Lo confermano decenni di studi e di test clinici.

Le cellule del bulbo pilifero, non sfuggono all'azione [redacted] questi agenti [redacted]danti. Se la cellula è ossidata il capello nasce già debole.

La ricerca ha però individuato il modo di neutralizzare i radicali liberi in eccesso: fornire all'organismo cacciatori di radicali.

[redacted] questa scoperta, la ricerca scientifica della Giuliani ha messo a punto **il primo prodotto per la salute dei capelli, che agisce dall'interno.**

Si chiama [redacted] è un integratore dietetico in capsule a base di vitamina C, vitamina E, beta-Carotene, Selenio, Zinco [redacted] Rame che hanno una decisa azione anti ossidante, [redacted] di Metionina, che aiuta a rendere più forte ed [redacted] la struttura interna [redacted] capello.

I nuovi capelli nascono così più forti [redacted] sani e, quindi, più luminosi e più belli. **Bioscalin si [redacted] in [redacted]**

Prodotto Dietetico Aut. Min. San. n. [illegible]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) [redacted]
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21

[redacted]

Domani comincia il cammino verso i Giochi '92

Azzurri contro la Francia pensando [redacted] Barcellona

PARIGI. Sandro Gamba la definisce «una parentesi [redacted] sfruttare»: [redacted] Nazionale incontra domani in amichevole la Francia (al «De Coubertin» di Parigi), quindi affronterà l'All Star game di sabato a Roma e infine un altro match con i transalpini martedì [redacted] Montecatini. Gli azzurri si ritroveranno poi a febbraio per una partita casalinga contro un avversario ancora da scegliere. All'inizio di maggio comincerà quindi la preparazione preolimpica.

«In questi giorni - spiega il [redacted] Gamba - voglio conoscere meglio i miei giocatori, per arrivare a maggio [redacted] un programma tecnico già ben definito». Fra i 21 nomi fatti da Gamba c'è la squadra che parteciperà alle qualificazioni olimpiche (23 giugno-5 luglio in Spagna), sempre che eventuali nuovi regolamenti [redacted] regalino agli azzurri anche Del Negro. Ieri il play della Benetton è infatti diventato cittadino italiano (il nonno paterno Carmine era di Atena Lucana, paese del Salernitano): secondo le norme vigenti sarà «azzurrabile» solo fra tre anni, [redacted] le leggi potrebbero cambiare.

In una delle tre prossime partite ci potrebbe [redacted] il passo d'addio [redacted] qualche veterano azzurro. «Prima di congedare qualcuno - precisa Gamba - voglio dare il benvenuto a qualcun altro». E intanto il c.t. esclude che ci sia stata qualche volontaria rinuncia alla maglia della Nazionale (si parlava [redacted] Brunamonti). Non è da escludere, comunque, l'ipotesi [redacted] qualche innesto futuro, per esempio di Morandotti, trascinatore della capolista Knorr. La Nazionale in campo a Parigi è molto giovane (età media 23 anni scarsi): Binelli ha il ruolo di veterano (27 anni), il suo compagno Coldebella [redacted] invece al debutto. [r. s.]

RALLY

Si corre in Spagna

Lancia in rimonta e Kankk[redacted] sale al 3° posto

[redacted] DE [redacted] Com'era nelle previsioni, il finlandese Juha Kankkunen, con [redacted] sua Lancia Delta integrale 16v del team Martini, è stato il grande protagonista della terza giornata [redacted] rally di Spagna, 13ª [redacted] penultima prova del campionato del mondo piloti.

[redacted] lunedì sera, a oltre 4' dal leader della classifica Schwarz (Toyota), il finlandese ha impresso ieri una svolta alla corsa approfittando delle prove su terra, dove [redacted] sempre è il dominatore incontrastato.

Ed i risultati non sono mancati: «KKK» si è infatti imposto in 6 delle 9 prove speciali, recuperando posizioni [redacted] posizioni e chiudendo la giornata al terzo posto, a 3'24" dal leader Schwarz ma a soli 25" da Delecour (Ford) [redacted] si [redacted] condo posto.

Oggi conclusione [redacted] rally, con le ultime 5 prove speciali, [redacted] su terra.

[redacted]

Il 23 contro Holyfield

Damiani in Usa «Voglio [redacted] Primo Carnera»

MILANO. Il peso massimo Fran[redacted] Damiani, passando quasi inosservato tra i frettolosi viaggiatori dell'aeroporto milanese della Malpensa, si è imbarcato ieri [redacted] un volo per [redacted] York prima tappa verso Atlanta dove [redacted] 23 novembre affronterà il campione del mondo Holyfield.

Insieme [redacted] il [redacted] partiti la moglie Claudia, il fratello Marco, il manager Ghelfi, il preparatore atletico Lauretta, l'organizzatore Emmolo e due amici di Francesco. Una piccola comitiva che fino all'ultimo ha avuto problemi con i biglietti, arrivati solo ieri dall'America.

«Io sono pronto - ha detto Damiani -. [redacted] Atlanta rifinirò la preparazione. In America ci vado anche per i soldi (700 milioni netti n.d.r.) ma soprattutto per inseguire un vecchio sogno: spero che nella storia della boxe italiana, dopo il nome di Carnera, tra i campioni del mondo dei massimi ci sia il mio».

La Graf «divorzia» da Slozil

BRUEHL. La tedesca Steffi Graf, numero due del tennis mondiale femminile, dopo 5 [redacted] di [redacted] collaborazione» ha deciso di abbandonare «consensualmente e con effetto immediato» [redacted] suo coach, Paven Slozil (nella foto [redacted] la campionessa). Lo ha annunciato la stessa giocatrice: «Penso [redacted] essere arrivata al punto in cui non ho più bisogno di allenamenti intensivi». La campionessa tedesca, 22 anni, non vuole, per ora, affidarsi a un allenatore fisso.

DAL 1735 NON È MAI ESISTITO UN OROLOGIO BLANCPAIN A QUARZO. E NON ESISTERÀ MAI.

La ripetizione dei minuti

L'orologio a ripetizione dei minuti è il capolavoro al vertice dell'Arte dell'Orologeria.

L'unico orologio che permette di conoscere l'ora esatta senza guardarlo è il frutto di una padronanza eccezionale di ogni aspetto di questa disciplina, dell'arte di temprare i metalli e di una conoscenza approfondita dell'acustica e della dinamica.

La prima memoria meccanica mai inventata permette a questo orologio di suonare – a richiesta – le ore, i quarti d'ora e i minuti. Due martelletti di diverse dimensioni percuotono dei campanelli, caratterizzati da una diversa sonorità e da vibrazioni distinte.

Sono occorse oltre 10 000 ore di lavoro per progettare e perfezionare questo capolavoro. Non più di tre o quattro orologi a ripetizione dei minuti, numerati e firmati, escono ogni mese dai laboratori Blancpain.

IB 1735
BLANCPAIN

PIOVANO
GIOIELLERIA
TORINO - Via Roma 322
Telefono (011) 54 52 52 / 55 76 484

Esposizione: dal 13 al 16
Orario: 9 - 12,30
15 - 19,30

camurati
il profumiere
«Lo scanto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 11
PUNTO VENDITA n° 2
[redacted] Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 13 Novembre 1991 [redacted] 31
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli [redacted]
Tel. [redacted] - [redacted]

Revocato lo sciopero Cgil, gli autonomi decidono entro oggi

Vigili, insieme alla festa

Ma i problemi sono ancora aperti

Alla conferenza stampa per i 200 anni dei vigili, [redacted] comandante Panzica ha calato una briscola: «La Cgil ha revocato lo sciopero indetto per domenica». Insomma, sarà [redacted] per tutti. O quasi: gli autonomi [redacted] sul piede di guerra, oggi decideranno se incrociare le braccia nel giorno [redacted] sfilata.

Il volantino della triplice proclama lo stato di agitazione e ribadisce le perplessità della base per i trasferimenti, le condizioni [redacted] luoghi di lavoro, i [redacted]. Ma non si è arrivati alla guerra. E domani, ore 10,30, i confederali [redacted]no a discutere con il comandante e l'assessore Cattaneo.

Sciopero o non sciopero, i due secoli pesano parecchio sulle spalle del corpo. Forse ha ragione il sindaco, nel [redacted] che «dai tempi di Carlo Emanuele III l'organico è aumentato di 100 volte, ma i problemi [redacted] cresciuti in misura ben maggiore».

[redacted] PR[redacted]

Venerdì messa di Saldarini

[redacted] primo atto [redacted] festa [redacted] consistito in una premiazione: Giuseppe Gariglio, gravemente ferito [redacted] servizio, Giuseppe Ramello, [redacted] 30 anni impegnato a servizio dei [redacted]eghi, e Tiziana Marengo Bussi, vedova di un vigile morto in servizio, hanno ricevuto l'omaggio della città. Venerdì, [redacted] 8,30, [redacted] celebrata dal cardinale [redacted] Torino, Giovanni Saldarini. Sabato, ore 21, sfilata di auto storiche in piazzetta Reale e concerto della Banda del Corpo al Piccolo Regio. Domenica, ore 10, sfilata lungo piazza Castello, via Roma e piazza San Carlo. Qui, confluiranno anche numerose rappresentanze di altre città, italiane ed estere. La seconda parte delle celebrazioni è prevista per la primavera del '92. Piatti forti: un [redacted]rso di edu[redacted] stradale per le scuole, una mostra fotografica e di pittura.

Un'occhiata all'ampio corredo statistico [redacted] cui il comando ha omaggiato i cronisti, e la realtà emerge. Chi è, oggi, il vigile [redacted]bano? Un signore (o [redacted] signora naturalmente) [redacted] guadagna all'incirca un milione e mezzo al [redacted], è diplomato [redacted] in organico a un livello inferiore rispetto agli altri impiegati del Comune. Lo vestono poco e male, gli fanno frequentare un corso di specializzazione. E [redacted] quel giorno [redacted] il parafulmine dei molti mali che affliggono la città. Qualche esempio? Lo si accusa di elevare poche contravvenzioni per sosta vietata (400 mila l'anno). E' vero. «Ma cosa dobbiamo fare? La guerra ai cittadini che non trovano un parcheggio regolare? Perché la colpa, diciamo la verità, non è solo degli automobilisti» ci diceva un vecchio [redacted]ciale. E' un problema di scelte, ed ognuno può [redacted]rla come vuole.

Dove [redacted] si sceglie, invece, è nel campo delle notifiche (la consegna a domicilio [redacted] multe, [redacted] giudiziari e della pubblica amministrazione [redacted] genere). Nel 1990 sono [redacted] 2 milioni 518 mila: ogni vigile, cioè, ne ha consegnate tre al giorno, per [redacted] i giorni dell'anno. Questa incombe[redacted] il meno [redacted] servizio postale) ha occupato il 17 per cento del personale impegnato nella sezione Centro, la più esposta ai problemi di viabilità.

Gli organici sono senza dubbio insufficienti: 200 uomini in [redacted]no rispetto alla pi[redacted] organica, [redacted] in confronto alla [redacted]iva regionale, 1400 se si considera la situazione ottimale prevista [redacted] uno studio interno.

Sì, [redacted] ragione il sindaco. Nel [redacted] vigili hanno contestato [redacted] 141 tipi di infrazione diverse: dal semplice semaforo rosso alle complesse violazioni in materia edilizia, igienico-ambientale, sanitario. L'assenteismo per malattia è stato del 3 per cento, quello fisiologico, per ferie, riposi, maternità e turnazioni varie arriva al 42 per cento. Il che significa che ogni giorno il comandante Panzica ha a disposizione meno di 1000 uomini, in una città di un milione di residenti e 300 mila pendolari. [redacted] maleducazione, scarsa volontà, dubbia onestà. «Come in ogni grande [redacted] anche le mele marce. Ma sono [redacted] minoranza» [redacted] il comandante.

Il fatto [redacted] che questa «grande azienda» combatte una battaglia con armi spuntate. Un altro esempio? Con l'ultimo e massiccio decentramento, la sezione 10 ha in organico 65 persone. Applicando i parametri, abbiamo 33 vigili in servizio [redacted] giorno, dei quali almeno 5 impiegati in notifiche. Poi c'è [redacted] personale d'ufficio, ci sono gli ufficiali, [redacted] chi è impegnato in servizi fissi (semafori rotti, lavori [redacted] corso, manifestazioni). E l'orario copre tutta la giornata. In strada restano pochi, a volte nessuno. La sezione 10 corrisponde a Mirafiori Sud, una delle più difficili [redacted] le tante città [redacted] città.

Giampiero Paviolo

GIORGIA PADOAN

[redacted] si [redacted] il superteste

E' davvero un supertestimone o un mitomane l'uomo che dice di conoscere l'assassino [redacted] Giorgia Padoan? Oppure qualcuno che vuole indiriz[redacted] le indagini? Continuano gli accertamenti dopo [redacted] telefonata giunta al 112 e quella che [redacted] padre della ragazza strangolata ha ricevuto dopo [redacted] posto una taglia di [redacted] milioni.

SERVIZIO A PAGINA 32

DAMA IN ROSSO

Quell'amico misterioso

Il mercoledì prima [redacted] morire [redacted] signora in rosso, Franca Demichela, andò a trovare un amico. [redacted] disse: «Vieni, voglio presentarti il mio nuovo marito. Finalmente [redacted] laureato». La donna [redacted]e strangolata la notte tra sabato 14 e domenica [redacted]. Con lo stesso [redacted]vo marito» fu rivista in un locale poche ore prima di essere uccisa.

[redacted] 32

PROMESSE MANCATE

Inutile ordinanza dell'assessore

[redacted] Pellerina tutto [redacted] prima

Chiuso di notte da settembre il controviale della Pellerina
Sfratto alle lucciole nere
[redacted] la città proibita
Ma per le 32 porte mancano i vigili

Così il 22 agosto La Stampa annunciava l'ordinanza dell'assessore Cattaneo: «[redacted] chiuso il controviale della Pellerina, [redacted] del [redacted] nero a pagamento»

[redacted] «La Stampa» [redacted] 22 agosto: «Sarà chiuso il controviale della Pellerina, marciapiede vetrina del sesso [redacted] a pagamento nel parco. L'ordinanza porta la firma dell'assessore Giovanna Cattaneo, sarà presentata a giorni ed entrerà in vig[redacted] la prima settimana di settembre».

Siamo al 13 novembre, l'ordi[redacted] c'è. [redacted] non è mai [redacted] in [redacted]. Due mesi di ritardo, [redacted] i lunghi tempi amministrativi, non [redacted] un granché. Ma [redacted] anche vero che il progetto non sembrava [redacted] più complicati. [redacted] di aumentare l'illuminazione pubblica, installare i cartelli di divieto di transito dalle 20 alle 5 di ogni giorno. E, naturalmente, [redacted] far rispettare le prescrizioni. Tutto questo [redacted] è avvenuto, e continua la avvilente processione [redacted] automobilisti [redacted] ricerca di un fuggevole incontro.

Perché? L'assessore Cattaneo: «Abbiamo avuto qualche problema, non ultimo il congedo per malattia dell'ufficiale che aveva studiato il progetto». Basta [redacted] congedo, dunque, per fermare la macchina? «No, le colpe non sono tutte nostre» sostiene il comandante Panzica. [redacted] chi, allora? «Chieda al comandante della sezione».

[redacted] neo-comandante è l'ufficiale Sergio Zaccaria, che dirige pu[redacted] il nucleo di polizia giudiziaria del Corpo. Quindi doppiamente interessato al problema. Allora, che cosa è accaduto? «Manca la segnaletica verticale». Cioè? «I cartelli di divieto, gli uffici tecnici hanno dovuto dare precedenza ad altri interventi. Per il resto siamo quasi a posto: l'Aem [redacted] installando i punti-luce, noi metteremo le pattuglie. Abbiamo già incrementato il [redacted]».

La sezione [redacted] ha 83 uomini in servizio, [redacted]rà insieme [redacted] 5, [redacted] ne conta 94. Una task force di 177 vigili, che a breve scadenza saranno impegnati nel «piano-Natale» del Comune. Comandante, [redacted] la farete? E i tempi? «Dovremo farcela. Ma per i tempi preferisco non fare nuove promesse. Lo posso dare una sola assicurazione: il dottor Panzica mi ha chiesto di accelerarli il più possibile». [g. pav.]

Furto alla mostra nel Circolo degli artisti

[redacted] con «Nioka»

L'opera di Mastroianni rubata da tre giovani invano inseguiti dai custodi. Valeva 18 milioni

[redacted] piombo colorato e inciso di 30 centimetri per 22,5, opera di Umberto Mastroianni (titolo: «Nioka») [redacted] stato rubato domenica [redacted] sala di Palazzo Granari, sede del Circolo degli Artisti.

Colpevoli sono tre giovani sui 16 anni che si [redacted] attardati in un angolo [redacted] momento [redacted] chiusura, alle 19: con una mossa fulminea hanno staccato l'opera dalla parete e sono fuggiti in strada. I due custodi presenti nella sala hanno cercato [redacted] inseguirli per strada, in mezzo al[redacted] gente, [redacted] non sono riusciti a raggiungere i ladri prima che si dileguassero tra la folla.

L'opera rubata, assicurata per 18 milioni, appartiene [redacted] un collezionista che l'aveva prestata per la mostra su [redacted]astroianni (71 pezzi), organizza[redacted] dall'assessorato [redacted] Cultura [redacted] Provincia dal [redacted] settembre a lunedì scorso. «Pensiamo [redacted] più [redacted] gesto vandalico che un [redacted] e proprio su commissione», dice l'assessore Besso, sperando in un ravvedimento dei tre giovani.

L'opera in piombo colorato

Gestirà il Lingotto

Casiraghi presidente [redacted] Expo 2000

Il consiglio [redacted] amministrazione di «Expo-2000», la società nata dalla collaborazione tra Regione, [redacted] di Commercio, Unione Industriale e Fiat per gestire il nuovo Centro Fiere del Lingotto, ha eletto il presidente e l'amministratore delegato. Sono rispettivamente Nicoletta Casiraghi, ex presidente della Provincia, e il dottor Alberto Giordano.

La Regione è rappresentata nel Consiglio di «Expo-2000», oltre [redacted] presidente Nicoletta Casiraghi, da Sergio Enrietto, Luigi [redacted] e Anna Maria Vietti; la Camera [redacted] Commercio da Enrico Gennaro; l'Unione Industriale dal presidente [redacted] Rambaudi con i vice presidenti, Francesco Devalle, Giovanni Merlini e Marco Rivetti; [redacted] Fiat da [redacted] Annibaldi, Carlo Gatto, Giuseppe Alber[redacted] Zunino e Alberto Giordano.

Queste nomine consentono ad «Expo-2000» [redacted] avviare il passaggio delle manifestazioni fieristiche da Torino-Esposizioni al nuovo Centro Fiere del Lingotto.

RASCAL.
TANTO SPAZIO, TUTTO [redacted].

£. 11.035.000 IVA ESCLUSA

GENCAR Torino
Via Nizza 186 ☎ 6961756
P.zza Bernini 11 ☎ 4471091
Via Borgaro 110/B ☎ 293732
ifas

Università sotto tiro

«Lezioni proibite per noi handicappati»

L'Università [redacted] no accessibile ai portatori di handicap? Alessandro Lupi, studente [redacted]coltà di Scienze politiche, amministratore del quartiere Nizza-Lingotto per i verdi-verdi, sostiene di [redacted]. L'ha pure scritto [redacted] rettore, chiedendo [redacted] rimborsato delle tasse scolastiche. «Sono paraplegico ed obbligato a spostarmi in carrozzina. Non [redacted] riuscito a partecipare alle lezioni, né a so[redacted] gli esami, poiché Palazzo Nuovo e il cinema Massimo per me sono inagibili».

Alessandro Lupi sollecita l'Università a rimuovere il simbolo internazionale di Palazzo Nuovo («Può essere [redacted]osto soltanto in caso di effettiva accessibilità») e chiede l'eliminazione [redacted] barriere architettoniche. «In caso di inadempienza - minaccia - prenderò provvedimenti legali al [redacted] essere risarcito dei danni che deriveranno dalla [redacted] laurea».

[redacted]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[redacted] VO[redacted]

Costruirlo quassù, in luogo impervio e infilato tra due alti picchi, deve [redacted] impresa da vertigini. Più che costruito, sembra anzi scolpito nella roccia e questo spiega il nome: castello delle Pietre. A cavallo dell'Appennino ligure-piemontese, [redacted] uno delle fortificazioni che sorvegliavano [redacted] via per la Padania e comunicavano tra loro [redacted] fuochi.

Voluto [redacted] Fieschi di Lavagna, [redacted] fu acquistato [redacted] marchesi di Gavi, poi appartenne agli Spinola e agli Adorno. Nessuno di questi lo abitò: non era [redacted] castello da venirci a vivere con la famiglia, le sue funzioni [redacted]ano essenzialmente militari. Ci stava in permanenza una guarnigione, e uno [redacted] immagine che lassù le giornate dovessero susseguirsi monotone nell'attesa [redacted] qualcosa, come nella fortezza Bastiani del «Deserto dei Tartari».

Rovinato dai francesi, per qualche tempo ci ha vissuto [redacted] pastore con le [redacted]. Anni fa la Provincia [redacted] il [redacted] utilizzando le pietre originali. Il lavoro [redacted] a buon punto. Vobbia [redacted] a [redacted] decina [redacted] chilometri [redacted] casello Isola [redacted] Cantone [redacted]l'autostrada per Genova. Quattro chilometri dal paese [redacted] castello, i primi tre in auto, l'ulti[redacted] salendo a piedi [redacted] sentiero in un panorama incantevole.

Fu costruito dai Fieschi di Lavagna

Luciano Curino

[redacted] ISSOGNE

E' uno degli edifici più insigni della Valle d'Aosta. Sorge dirimpetto a quello di Verrès (stessa [redacted] dell'autostrada Torino-Aosta) e conserva intatto il fascino al quale nei secoli non [redacted] sfuggiti poeti, storici e critici d'arte.

In origine era [redacted] di quelle macchine da guerra che gli Challant, signori della Valle, avevano disseminato un po' dovunqu[redacted] Nel '400, [redacted] radicale trasformazione voluta da Giorgio [redacted] Challant, protonotario apostolico, arcidiacono della cattedrale [redacted] Aosta, che svuotò l'edificio [redacted] suoi connotati di strumento bellico, concependolo come dimora di [redacted] famiglia principesca (del primitivo castello, oggi di propri[redacted] Regione, aperto e visitabile [redacted] maggio a settembre, resta [redacted] torre).

Tante le [redacted] vedere, dagli affreschi alla celebre fontana in ferro battuto a forma [redacted] melograno. Su una parete, un romantico, appassionato graffito: «Omnia vincit amor», l'amore supera tutti gli ostacoli, come dimostrò una Challant, fuggendo con un oscuro paggio. La vicenda ispirò Giuseppe Giacosa per [redacted] celebre «Partita a scacchi» con l'altrettanto celebre sospiro di Jolanda: «Paggio Fernando perché mi guardi e non favelli?».

Ispirò la «Partita a scacchi» di Giacosa

[redacted]

Il presidente Gottero: l'agricoltura è ko

«Basta con la dc» La Coldiretti rompe

«Basta con questa dc. [redacted] ricorda di noi solo in prossimità delle elezioni». Così urla Carlo Gottero, presidente regionale [redacted] provinciale della Coldiretti, il «brac[redacted] agricolo» dello scudocrociato. Non è una novità: la decisione dello «strappo» [redacted] maturata nelle scorse settimane al consiglio nazionale della categoria. Ma Gottero ora gli [redacted] toni drammatici. Imprenditore a Rivoli, a 47 anni è diventato il leader dell'ala meno morbida nei confronti della democrazia cristiana. E in questa veste ha conquistato prima la sede regionale del sindacato, poi quella provinciale ed è approdato al vertice nazionale a fianco di Arcangelo Lobianco.

Gottero «esterna» tutta la sua amarezza: «La legge finanziaria ci tartassa, fa crescere [redacted] dismi[redacted] le nostre spese. Gli interventi di sostegno a chi nei campi produce slittano di un anno. Sono 2000 miliardi, ai quali possiamo dire addio. I contributi previdenziali e sanitari aumentano. Di questo passo chiuderà l'80% delle aziende agricole».

Delusi, a loro giudizio «tartassati», presi in giro, addirittura «vilipesi». Ma da chi? Dalla dc, dal «suo» ministro dell'Agricoltura, dal presidente del Consiglio, afferma Gottero. Incalza: «Goria alla Cee, [redacted] Bruxelles, non ci ha mai difesi con determinazione; ha proposto misure per il settore senza averle discusse con le organizzazioni agricole».

Alle elezioni del 1987, in Piemonte, la Coldiretti ha ottenuto quattro rappresentanti in Parla[redacted]to: [redacted] alla Camera [redacted] uno al Senato, tutti eletti in liste del bianco fiore. A Torino, Paola Cavigliasso, che nominata presidente dell'Ordine Mauriziano, ha lasciato il seggio a Pierangelo Balzardi; [redacted] Cuneo il senatore Natale Carlotto [redacted] deputato Giovanna Tealdi; ad Alessandria, l'onorevole Gianni Rabino.

Analoga «[redacted] distanza» nei confronti della dc, Gottero l'aveva minacciata alle elezioni amministrative del maggio '90. Poi dopo una serie di lettere tra il vertice Coldiretti e quello dello scudocrociato torinese, la prote[redacted] rientrata, anche se aveva lasciato non pochi malumori.

Gottero, siamo [redacted] alla vigilia di [redacted]pagna elettorale che tutti definiscono difficile, complicata dall'arrembaggio delle Leghe. La vostra protesta potrebbe non essere capita, essere interpretata come un ricatto... «Ma quale ricatto - interrompe -. Andate [redacted] vedere che accade nelle campagne. Gli operatori agricoli, i proprietari di azienda sono alla disperazione. Non sanno come far quadrare i bilanci. Pensano seriamente di chiudere. Altro che ricatto alla dc».

In provincia gli iscritti alla Coldiretti [redacted] 36 mila, [redacted] uno «zoccolo» di 18-20 mila preferenze, sino a [redacted] garantito per il simbolo dello scudo con la [redacted] «Ebbene alle prossime consultazioni - afferma il vertice del sindacato - [redacted] voti in libertà. Non daremo direttive: ognuno potrà scegliere il partito che più gli aggrada».

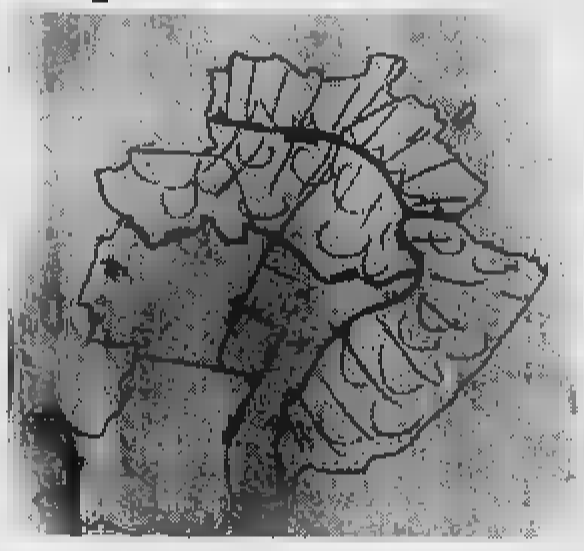
Carlo Gottero, leader Coldiretti

Una protesta che arriverà in piazza: [redacted] novembre a Roma, poi a Bruxelles, davanti [redacted] Parlamento europeo. E [redacted] prossimità delle feste di Natale, anche a To[redacted]ino: «Perché - chiarisce Gottero - la Cee, il governo italiano [redacted] la Regione Piemonte sappiano che i coltivatori non rimarranno con le mani [redacted], a subire. Lo sappia anche la dc».

Giuseppe Sangiorgio

Si apre una nuova pista nell'omicidio di Franca Demichela

Erano insieme in un locale «Ecco il mio nuovo marito»


I confini [redacted] Torino disegnano il profilo di **Nefertiti**. Franca Demichela era convinta di essere la reincarnazione della regina egiziana, [redacted] questa cartina alla quale aveva aggiunto l'occhio voleva dimostrarlo

Franca Demichela, strangolata, e l'identikit dell'amico visto con lei

Ultima notte col Laureato

Così lo presentò la signora in rosso

Signora in [redacted] c'è un tassello nuovo per il puzzle del delitto non ancora risolto. [redacted] mercoledì prima di morire Franca Demichela [redacted] andata [redacted] trovare [redacted] co. Gli ha detto fiera: «Vieni, voglio presentarti il mio nuovo marito. Finalmente [redacted] un laureato».

Nel locale [redacted] cui [redacted] padrone, l'amico ha alzato gli occhi e ha visto di spalle un uomo alto, magro, abito chiaro, mani in tasca, [redacted] china. Alto quanto? «Un metro e 85, almeno. Ma non ho voluto [redacted] me lo presentasse, mi ha fatto un'impressione inquie[redacted]. Le ho detto: "Franca, finirai per passare un guaio". Ha risposto di [redacted] preoccuparmi perché lei, reincarnazione [redacted] Nefertiti, non sarebbe mai morta».

Era mercoledì 11 settembre. Franca Demichela, 48 anni, è stata strangol[redacted] la notte tra sabato 14 e domenica 15. Con lo [redacted] «nu[redacted] marito», nello stesso locale è passata poche ore prima [redacted] uccisa. [redacted] sono andati litigando, Franca [redacted] quell'uomo, [redacted] appena usciti [redacted] «venuti allo [redacted].

Per [redacted] di Franca Demichela, trovata col vestito di seta rossa a balze sotto il ponte della tangenziale a Moncalieri, indiziato d'uxoricidio ha fatto 18 giorni di carcere Giorgio Cap[redacted] 48 anni, impiegato contabile alla Fiat Mirafiori. S'erano sposati nel '77, [redacted] l'appartamento al terzo piano di corso Bramante 6 lo dividevano separati in casa. Capra dalle Vallette è [redacted] coi panni dell'«indagato libero» la sera del 9 ottobre, vigilia del suo compleanno: gli indizi non [redacted] prove. La testimone che ha raccontato d'averlo visto passeggiare con Franca alle due della notte del delitto, sul marciapiede davanti al numero 6 di corso Bramante, rifiuta di mettere a verbale: non è sicura, l'ha visto di spalle, un uomo alto [redacted] metro e 85 almeno, abito chiaro, mani in tasca, testa china. Mistero fantastico: il «nuovo marito» del locale è sosia [redacted] marito anagrafico? O l'individuo inquietante era [redacted] dei [redacted]ngari che in molti hanno notato con la signora in rosso sabato 14 settembre?

In quel locale, adesso, l'amico [redacted] Franca Demichela spiega [redacted] uno dei suoi dipendenti ha riconosciuto lo slavo dell'identikit de La Stampa: «Ma non [redacted] in quale giorno l'abbia visto. [redacted] però che l'uomo che Franca voleva presentarmi è [redacted] qui con lei anche [redacted] sabato, poco prima che fosse uccisa». Potrebbe riconoscerlo? L'amico risponde [redacted] no, nemmeno [redacted] seconda volta ha voluto stringergli la mano: «Ho avuto nei confronti di quel tipo [redacted] specie di rifiuto istintivo. Franca andava spesso in giro con persone che non mi piacevano».

Chi [redacted] Franca Demichela? «Una donna sola. Poi una donna strana. In questi mesi [redacted] articoli sui giornali non è emerso abbe[redacted] il suo lato "magico": diceva d'avere doti di sensitiva. Non so se fosse vero, e io glielo contestavo. Ma aveva fascino. Era [redacted] d'essere la reincarnazione di Nefertiti e pensava che questo le attribuisse l'immortalità. Immortalità a Torino, non altrove: i confini della città disegnano il profilo di Nefertiti, [redacted] lo ha dimostrato. Insieme, sulla carta geografica, [redacted] aggiunto soltanto l'occhio. Sì, Franca era sola [redacted] strana, [redacted] delle convin[redacted]i pazze che la rendevano vulnerabile».

Di Giorgio Capra le ha mai parlato? Lo conosce? «Non lo conosco, e [redacted] non me [redacted] ha mai parlato molto. Qualche volta arrivava con [redacted] livido sull'occhio e le mani e le braccia gonfie. Diceva [redacted]no litigato». I motivi? «Questioni di interesse, credo, e anche la vita di Franca. So che lei lo provocava, [redacted] quando si picchiavano diventava una gatta, graffiava, mordeva».

Sa [redacted] Franca abbia avuto relazioni importanti, nell'ultimo periodo? «Per diversi mesi ha avuto [redacted] compagno fisso, un commesso [redacted] Standa. Bellissimo [redacted]gazzo, credo lei lo viziasse parecchio. Poi è finita, ed è tornata al[redacted] amicizie occasionali. Troppe. Chissà [redacted] si troverà [redacted] prova [redacted] l'assassino».

In questi due mesi, la polizia ha seguito alcune piste e continua a lavorare. I carabinieri han[redacted] raccolto e consegnato al pm Ugo De Crescienzo nuovi elementi. E' probabile che Giorgio Capra sia ancora interrogato in procura.

L'amico della signora in rosso dice che, comunque sia, Nefertiti «muore e riappare». E legge qualcosa che per lei aveva scritto nel 1988: «Sapevo che all'alba saresti sparita, nell'immenso fu[redacted] lontano, nel mare odoroso e irreale [redacted] sogni». Franca s'era commossa.

[redacted] Ferrero

Gli industriali

«All'Acna la situazione [redacted] migliorata»

Per gli industriali piemontesi della Federpiemonte «l'evoluzio[redacted] della situazione all'Acna di Cengio è positiva». Forti dei risultati sugli ultimi monitoraggi effettuati nel fiume Bor[redacted] nell'atmosfera che, presto, saranno inviati alla Regione, gli industriali si schierano a favore dello stabilimento accu[redacted] dell'inquinamento della Valle Bormida. «Soltanto la continuità e la correttezza degli interventi dell'Acna - proseguono gli industriali - costituiscono la garanzia di [redacted] ulterio[redacted] e completo risanamento ambientale». Per la Federpiemonte la decisione del Consiglio regionale di tenere una seduta a Cortemilia «è interessante: permetterà di valutare obbiettivamente i risultati raggiunti». Ma il clima in Valle è [redacted] Ieri Leoluca Orlando ha partecipato a una manifestazione di prote[redacted] davanti allo stabilimento. Domani, i consiglieri regionali del pds incontreranno amministrazioni e popolazione, mentre [redacted] attesa anche una visita del leader pri, La Malfa.

Lo ha presentato [redacted] impresa di Milano

Un ricorso al Tar sul nuovo metrò

Il metrò finisce al Tar. La A.B.B. Metrofer [redacted] Milano ha presentato ricorso contro la delibera comunale che [redacted] all'Atm la progettazione definitiva della Linea 1. La notizia [redacted] stata data in giunta dal vicesin[redacted] Franco Pizzetti, responsabile dell'Ufficio legale: «Non siamo preoccupati, perché le procedure individuate dalla delibera [redacted] Consiglio comunale sono senza dubbio legittime».

La A.B.B. Metrofer non aveva partecipato alla indagine conoscitiva condotta dall'Atm [redacted] sistemi di trasporto innovativo (cioè [redacted] conducente). Motivo: non l'avevano invitata. Perché? «Perché [redacted] chiesto alle imprese detentrici di ogni brevetto [redacted] indicarci l'azienda di riferimento in Italia». Nel [redacted] specifico, l'indagine aveva puntato sulla Ansaldo, licenziataria del brevetto per [redacted] metrò [redacted] ferro della Utdc (Union des transports du Canada).

A quanto pare, però, il ricorso non verte su questo punto. L'impresa milanese sosterrebbe, invece, che la delibera sulla progettazione definitiva nasconde una vera e propria gara. E' la tesi già avanzata dalla Kawasaki-Firema nel suo ricorso al Coreco (che l'ha respinta). Vediamo in cosa consiste: la delibera del Comune affida la progettazione, [redacted] individua nella tecnologia del Val (brevetto Matra, licenziataria Transfima, cioè gruppo Fiat) il quadro di riferimento.

Il Comune respinge questa tesi: «Quella delibera è stata scritta e riscritta, con un attento controllo legale - sostiene [redacted] sempre l'assessore Lerro - E non nasconde alcun incarico». La precedente indagine conoscitiva, insomma, sarebbe stata una «doverosa acquisizione di elementi su cui basare il progetto». E non [redacted] gara mascherata.

Cosa accadrà adesso? Il Tar può sospendere l'efficacia della delibera [redacted] luglio (e quindi tutti gli atti successivi), in attesa di assumere una decisione. Oppure esprimersi direttamente con una sentenza definitiva.

Superteste per Giorgia

Gli inquirenti: è amico di famiglia

[redacted] telefonato [redacted] cabina di Porta Susa, ha parlato con cal[redacted] cercando però di mascherare la voce, ha convinto i carabinieri di [redacted] che sa parecchio» sulla morte di Giorgia Padoan, la studentessa [redacted] ta in casa quattro anni [redacted] Da ieri, forse, ha anche [redacted] nome. Ma ci si domanda: è davvero un supertestimone o un mitomane? Oppure qualcuno che vuole indirizzare le indagini verso [redacted] direzione interessata?

I militari della compagnia Oltredora e gli uomini della Squadra mobile hanno trascorso la giornata di [redacted] in [redacted] sulla telefonata giunta [redacted] 112.

Ricordiamo i fatti. Venerdì un anonimo ha telefonato a Roberto Padoan, il padre [redacted] Giorgia: «So chi ha ucciso [redacted] figlia». Quarantotto [redacted] dopo un'altra chiamata ai carabinieri. Chi era all'apparecchio ha fatto un nome di [redacted] giovane: «Andate in [redacted] sua, troverete le prove che ha ucciso Giorgia». Quel ragazzo ora racconta di [redacted] già ricevuto alcune telefonate anonime: «Un pazzo, mi [redacted] delitto che io non ho mai commesso».

Un dato è [redacted]o: la persona che ha telefonato ai carabinieri ha dimostrato [redacted] essere a conoscenza di elementi riservati: ha parlato di tre particolari, diversi ma legati tra loro, particolari inediti, [redacted] pubblicati dai giornali. Come faceva a conoscerli? [redacted] chi li ha saputi? Dai genitori [redacted] Giorgia, involontariamente? Dallo stesso assassino?

I funzionari della Squadra mobile si limitano a dire che «potrebbe essere un mitomane». I carabinieri: «Stiamo indagando».

E allora ritornano le parole di Roberto Padoan: «Quel mattino l'assassino è stato visto uscire dalla casa». Ieri Roberto Padoan è stato invitato in questura [redacted] è [redacted] sentito dal dottor Faraoni, capo della Squadra mobile. [redacted] riflessione sugli ultimi avvenimenti e sulle nuo[redacted] ipotesi di indagini. Nulla si sa del lungo incontro. Ma papà Padoan, necessariamente, deve aver parlato di queste ultime giornate, di cosa è accaduto dopo che, [redacted] mese fa, aveva offerto 200 milioni [redacted] chiunque fosse in grado [redacted] fornirgli elementi per dare un volto e un nome all'assassino di Giorgia.

«Povera ragazza, sono passati quattro anni, ma sembra [redacted] avere più pace», dicevano ieri alcuni s[redacted] compagni [redacted] scuola [redacted] di vita. «Chi è l'assassino? Manca solo un tassello, tutti gli girano attorno e non lo vedono. Eppure è banale [redacted] porta ad una persona che tutti hanno continuamente sotto gli occhi»: [redacted] ripete Raffaella Brigidi, l'insegnante di inglese di Giorgia Padoan. Le fa coro un [redacted] della giovane, Alessandro Rossetto: «Tante domande, resta però l'amarezza di non sapere ancora chi l'ha uccisa». E c'è chi ricorda una lettera, scritta proprio [redacted] alcuni amici, pochi mesi dopo il delitto. Una lettera indirizzata a chi ha spento «il sorriso buono di Giorgia» concludeva: «Per te la [redacted] non esisterà più».

Angelo Conti
Ezio [redacted]carino

BOLLETTINO [redacted]

Mercoledì 13 Novembre

PREVISIONI

[redacted] Piemonte e Valle d'Aosta [redacted] sereno o [redacted] nuvoloso con [redacted] pomeridiani a ridosso dei rilievi, dove [redacted] esclusione isolate piogge. Venti deboli variabili. Visibilità buona. Temperatura senza variazioni di rilievo.

IERI

[redacted] IN CITTA'	
MASSIMA	12
MINIMA	1,6
MEDIA	6,6

[redacted] DI [redacted]			
MASSIMA	11,2	MINIMA	0
PRESSIONE			1023 hPa
UMIDITA			83%

RECORD del mese ultimi [redacted] anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 [redacted]mbre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	10	MINIMA	3,1

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Normale in questo mese	44,5
Totale di questo anno	768,8

OGGI

[redacted] sorge alle ore 7 e 24 minuti, tramonta alle ore 17 e 3 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 17 e 49 minuti, cala alle ore 23 e 2 minuti

MERCURIO: a 170 milioni di km dalla Terra alla quale si avvicina

[redacted] proiettato nella parte occidentale della costellazione della Vergine

[redacted] quanto la stella [redacted], la Alfa dei Gemelli

[redacted] inizia a divenire un astro cospicuo della seconda parte della notte

SATURNO: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 4 ore e 45' dopo il Sole

AL[redacted] mattina alle 5, Plutone si è trovato in congiunzione col Sole. Questo periodo corrisponde a quello di totale invisibilità

Luna nuova 6 novembre ore 12
Primo quarto [redacted] novembre ore 15
Luna piena 21 novembre [redacted] 24
Ultimo quarto [redacted] novembre ore [redacted]

Specchio dei tempi

«La Sanità sbatte la porta in faccia a chi si impegnerebbe nel lavoro» «Così si è svolto il concorso per l'Acquedotto» - Offriamo almeno un posto al sole [redacted] Rosalba, la nostra amica neurolesa - Ruspa anti-pietà

Una lettrice ci scrive:

«Ho 36 anni, sono sposata, impiegata, senza bambini, da sempre [redacted] ai problemi della nostra malandata Sanità. Così pur avendo già un'occupazione, sarei dispostissima a cambiare settore per rendermi utile nell'ambiente socio-sanitario. Ho interpellato la Croce Rossa, che però prevede solo attività di volontariato. Mi sono rivolta alle Usl e alle direzioni sanitarie di diversi ospedali, per chiedere se esisteva una qualche occupazione che, pur senza richiedere una specifica preparazione medica (che non ho), mi permettesse dietro assunzione (anche part-time) di lavorare in un ambiente cui mi sento particolarmente vicina. Ho chiesto informazioni anche circa un mio ipotetico impiego presso le centrali del prossimo numero 118.

«Nessuno però mi ha saputo rispondere: la segreteria della Usl non è al corrente della messa in servizio del 118, per quanto riguarda poi le direzioni sanitarie degli ospedali, nessuna mi è parsa interessata più di tanto da un'offerta di manodopera di [redacted] persona veramente entusiasta, che si impegnerebbe [redacted] dare il meglio [redacted] sé per coloro che ne hanno necessità.

«Ma allora chi è che ci prende in giro? La stampa, che parla di ospedali allo sfascio e Sanità [redacted] crisi, la Usl che ignora ciò che reclamizzano i mass media o le direzioni degli ospedali, che [redacted] hanno interesse a spendere i fondi loro destinati per pagare nuovo personale entusiasta ed efficiente?».

Maria Teresa Olivari

Un lettore ci scrive:

«In risposta alle lettere [redacted] 7 novembre e in qualità [redacted] Capo [redacted] personale dell'Azienda ed inoltre di presidente della Commissione giudicatrice, devo precisare che l'Acquedotto di Torino non ha bandito un pubblico concorso, [redacted] indicato, dato che la natura giuridica del rapporto di lavoro è di tipo privatistico. Le indicazioni sulle modalità delle prove sono state fornite non attraverso [redacted] bando di [redacted] attraverso un comunicato allegato [redacted] modulo da compilare per partecipare alla selezione.

«In considerazione del numero elevato di domande pervenute, oltre 1300, di cui circa 800 in possesso dei requisiti richiesti, la Commissione ha deciso [redacted] svolgere una preselezione, di cui tutti i candidati [redacted] stati regolarmente avvisati.

«Per l'effettuazione [redacted] tale test, composto da un questionario di 40 domande, [redacted] concesso un tempo di 30 minuti dimostratosi sufficiente per la maggioranza dei candidati».

Aldo De Crignis

Due lettori ci scrivono:

«Siamo i genitori [redacted] ragazza neurolesa che ti avevano già scritto l'inverno scorso. Il viale lungo il Po è stato sistemato ma, purtroppo, Rosalba cammina sempre meno [redacted] l'unico tratto che ancora [redacted] a farle fare è il giro attorno alla scuola elementare Antonelli. E qua sta la nota dolente.

«Incorporati lungo il [redacted] cinta dell'edificio scolastico ci sono alcuni sedili in pietra [redacted] però sono tutti rotti. Potrebbe, chi di competenza, farli riparare? Siamo in molti a contenderci quei pochi posti al sole. Speriamo tanto in te. Grazie».

Seguono [redacted] firme

Un lettore ci scrive:

«Al cimitero monumentale di Torino hanno esumato circa 10 giorni [redacted] mio padre per decorrenza dei 15 [redacted] (anzi 17 per loro comodità) per collocarlo nei loculi ossario. Alle 7 del mattino ci siamo trovati nel campo. Con raccapriccio abbiamo notato che un certo numero di pietre tombali erano state rimosse, le piante sradicate, non ci [redacted] raccapezzava più dove fossero le fosse. Non vi nascondo che mi sono [redacted] a piangere; entravo nel fango sino alle caviglie per [redacted] la fossa [redacted] mio padre.

«Capisco che siamo nel [redacted] ci siamo meccanizzati, ma quella ruspa gelida inesorabile su quelle fosse inermi... Cercai la pietra tombale [redacted] mio padre [redacted] la trovai insieme [redacted] altre, but[redacted] dalla parte opposta [redacted] campo.

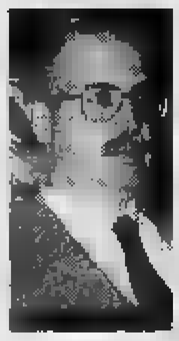
«La fotografia di mio padre era riversa sul fango, ma la statuetta [redacted] bronzo [redacted] accuratamente rimossa come pure [redacted] le altre cose di valore su altre tombe. Domando, visto che hanno avuto tutta questa attenzione nel rimuovere la statuetta, non potevano staccare anche la foto [redacted] consegnare il tutto ai familiari...? Ho richiesto la statuetta al personale per poterla collocare nel loculo con i poveri resti, ma occorreva richiesta scritta. Domando, che fine fanno gli oggetti di valore che non vengono richiesti dai parenti? Risposta: si fondono [redacted] vendono [redacted] rottamaio (per conto del Comune o del cimitero); non ho avuto risposta esauriente».

Segue [redacted] firma

Professori e iscritti intervengono sulla proposta del ministro Ruberti

Ticket [redacted] l'Università?

I docenti: sì, a queste condizioni



Il professor Salvatore [redacted] [redacted] fianco) vicerettore dell'Università [redacted] Olimpia [redacted]

Il ministro dell'Università Antonio Ruberti propone tasse più alte per gli studenti [redacted] più elevati redditi familiari. Chi più ha, secondo [redacted] ministro, più dovrebbe pagare. Come avviene per i ticket nella Sanità. Un'ipotesi sensata [redacted] un falso problema?

«Un problema reale - ammette il prof. Salvatore Coluccia, vicerettore dell'Università -. L'Italia destina alla formazione superiore molto meno risorse, in proporzione al prodotto lordo, della gran parte degli altri Paesi europei. E' anche vero che anche i servizi offerti allo studente universitario sono scarsi, ma bisogna in qualche modo far qualcosa per invertire questa tendenza». Che [redacted] fare, allora? «Io [redacted] favorevole all'aumento dei contributi [redacted] gli studenti delle [redacted]ce alte di reddito, [redacted] una condizione: che le maggiori entrate attinte, ad esempio, [redacted] Torino rimangano [redacted] Torino senza finire [redacted] Roma e che questi fondi vengano investiti per scopi precisi».

Ad esempio? «Il nostro ateneo ha aumentato quest'anno non le tasse nazionali che sono uguali in tutta Italia ma i contributi locali. Scopo? Migliorare il servizio-biblioteche e infatti da gennaio le nostre biblioteche rimar[redacted] aperte dal mattino alla [redacted]. Con i soldi in più fatti pagare agli studenti pagheremo personale esterno, cooperative».

E' sulla [redacted] lunghezza d'onda la prof. Olimpia Gambino, altro vicerettore. «Nessun dubbio che le tasse universitarie siano basse e per lo più in cifra assoluta le [redacted]sse di dieci anni fa. Tant'è che l'iscrizione per taluni [redacted] un affare: i risparmi nei trasporti e nelle mense coprono di gran lunga la spesa delle [redacted]. Allora lei [redacted] favorevole alla proposta Ruberti? [redacted] giusta ma difficile da applicare per fasce [redacted] reddito». Cioè? «C'è [redacted] rischio, visto come funziona il nostro [redacted] fiscale, che paghino [redacted] più soltanto gli studen[redacted] genitori a reddito fisso. Gli autonomi continueranno a evadere [redacted] i loro figli [redacted] non pagare in rapporto al reddito reale. [redacted] poi le eventuali maggiori risorse devono [redacted] distribuite secon[redacted] i bisogni degli atenei, non secondo altri criteri che finora hanno privilegiato Sud e Cen[redacted].

Un punto delicato, questo, [redacted] cui insiste anche [redacted] preside di Veterinaria, prof. Giuseppe Ladetto. Cita un dato: Piemonte e Val d'Aosta, [redacted] l'8 per cento degli abitanti, ha ottenuto dal governo il 3,5 per cento delle risorse per edilizia universitaria, docenti e non docenti; il Lazio, [redacted] la [redacted] popolazione ha ricevuto il 15 per cento. [redacted]mento delle tasse è giustificabile, [redacted] il [redacted] problema [redacted] la distribuzione delle risorse. Le eventuali maggiori entrate [redacted]dranno a Torino [redacted] a Palermo, per migliorare quel servizio specifico o confluiranno in rivo[redacted] incontrollabili?». Favorevole alle fasce [redacted] reddito? «Sì [redacted] ci vorrebbe un sistema fiscale efficiente, altrimenti rischiamo di pagare sempre e solo le stesse categorie». [g. j. p.]

IL CONTE VERDE

COSI', TANTO PER COMINCIARE

L'eguaglianza [redacted] presuppone una giusta differenziazione: chi più ha deve dare di più per compensare chi ha [redacted] meno. E' la sola via che oggi può avviare una politica di diritto effettivo allo studio, che vuol dire diritto ad [redacted] un'Università [redacted] locali, strumenti, attrezzature adeguate. Di [redacted]to non basta il ticket per darci una buona Università. Vanno riveduti i criteri di selezione dei docenti, vanno introdotti controlli dell'insegnamento e dell'apprendimento, va attuato un minimo di democrazia. In attesa del meglio intanto si trovino i fondi necessari al funzio[redacted]

[redacted]

Gli [redacted]

«Sarebbe [redacted] altro errore» «Gestire meglio i fondi»

Non piace, agli studenti dell'università, [redacted] proposta del ministro Ruberti di [redacted] le [redacted] e di introdurre un sistema a ticket. Perché? «Forse è una trovata [redacted] effetto [redacted] ministro, che vuole richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sui problemi degli atenei - sostiene Michele Rosboch, dei Cattolici popolari -. Adesso, [redacted] non è legittimo, soprattutto se [redacted] a finire nel calderone del ministero. Le tasse sono basse, [redacted] alzate solo gradualmente, e dietro pre[redacted] garanzie di una gestione diretta [redacted] dei fondi».

L'ultimo aumento delle tasse «locali» deciso [redacted] consiglio [redacted] amministrazione dell'ateneo torinese ha permesso di rastrellare alcuni miliardi immediatamente utilizzabili, gestiti da una commissione paritetica. Primo risultato: [redacted] biblioteche, già [redacted] partire [redacted] gennaio, saranno aperte con orario continuato 8-18. «Eravamo contrari a quell'aumento; lo [redacted] anche adesso per la questione ticket - polemizza Giampaolo Gallizio, della lista di sinistra Per i [redacted] degli studenti - Tanto per cambiare, nella confusionaria ge[redacted] dell'ateneo, l'aumento dei contributi anticipa e non segue il miglioramento dei [redacted] Noi [redacted] opponiamo all'introduzione dei ticket perché [redacted] un sistema fallimentare nella sanità, [redacted] quindi [redacted] vediamo perché do[redacted] adottarlo in università. I problemi dell'università [redacted] derivano tanto dalla mancanza dei soldi, quanto [redacted] cattiva gestione che se ne fa».

Dicono sì ai ticket, [redacted] con riserve, gli Studenti liberali [redacted] indipendenti; Dan Levi: «Solo [redacted] lo stato garantisce [redacted] adeguati, e se fin d'ora vengono presentati progetti puntuali della destinazione dei soldi. Inoltre, vogliamo la sicurezza che il diritto allo studio venga tutelato, e anche gli studenti meno abbienti possano iscriversi, con borse [redacted] studio e presalari adeguati». [b. gio.]

Contadino denuncia: dirottato il traffico verso la mia cascina. L'accusato: non c'erano alternative

Il sottopasso [redacted] l'assessore

Guerra privata sulla Torino-Pinerolo

[redacted] chiede la sospensione dei lavori

[redacted] superstrada Torino-Pinerolo ha interrotto le stradine di campagna lungo il percorso. Per riallacciare i collegamenti [redacted] una parte all'altra dell'arteria, e consentire ai contadini di raggiungere le loro terre, l'Ativa sta costruendo sottopassi [redacted] cavalcavia. Su una di queste opere [redacted] polemica [redacted] Orbassano: [redacted] tunnel [redacted] frazione Turinetti [redacted] realizzato all'altezza dei due tronconi della stradina spezzata, [redacted] molto più in là, in un luogo dove non c'è passaggio.

Spiega Giuseppe Quaglino, vecchio agricoltore proprietario di [redacted] cascina a frazione Turinetti, [redacted] la decisione [redacted] surda e apparentemente inspiegabile: «Non la capisco, anche perché [redacted] si dovranno costruire un raccordo [redacted] entrata [redacted] uscita. Senza quei raccordi non sarà possibile il transito sotto il tunnel». Protesta: «La verità è che [redacted] si fossero riallacciati i due tronconi attraversati dalla superstrada, i mezzi agricoli sarebbero passati [redacted] frazione Pendina, dove ha la cascina [redacted] assessore di Orbassano».

L'assessore in questione si chiama Attilio Donalisio, democristiano. L'altra sera, nel corso [redacted] un'accesa seduta in Consiglio comunale, ha risposto a una interpellanza presentata [redacted] partito democratico della sinistra. Vero che in Comune non è ancora stato presentato il progetto di variante? «No: l'Ativa [redacted] ha depositato proprio poche ore fa». Ma l'amministrazione sapeva che i lavori erano incominciati? «Sì, e la giunta [redacted] non ha alcuna obiezione da sollevare». [redacted] il Consiglio [redacted]nale dovesse bocciare quel progetto? «Impossibile. Quel sottopasso [redacted] utilissimo, [redacted] ne parla da anni. Non si possono escludere gli agricoltori dalle loro terre».

Scusi assessore, perché quel [redacted] sottopasso non viene realizzato all'altezza della vecchia strada di campagna? Donalisio assicura che non c'erano [redacted] alternative: «Per motivi tecnici. Sotto [redacted] Pendina passa l'acquedotto che rifornisce Torino. Uno scavo qui avrebbe comportato rischi enormi, e costi altissimi».

Chi [redacted] ragione? Il vecchio Quaglino, che con il genero Gianfranco [redacted] s'è rivolto a [redacted] avvocato per chiedere la sospensione [redacted] lavori? O l'assessore Donalisio, il quale assi[redacted] in questa storia non c'è nulla di personale?

In attesa del ricorso, la lite continua. [redacted] continuano anche i lavori per ultimare il sottopasso e i necessari raccordi. [redacted] il geometra Giacomo Ceretto, dirigente Ativa: «Quest'opera viene realizzata solo perché è [redacted] richiesta [redacted]ai Comuni di Orbassano e None. Se adesso i consigli comunali respingeran[redacted] il progetto di variante, saranno [redacted] assumersi tutte le responsabilità». Aggiunge l'ingegner Franco Givone, direttore generale: «La superstrada non può fermarsi [redacted] una discussione [redacted] vicini. Inoltre, anche per questo intervento complementare la [redacted] azienda si [redacted] mossa solo dopo aver ottenuto l'assenso [redacted]lle istituzioni. Qualcuno [redacted] ricorso? Non bisogna dimenticare che l'interesse collettivo [redacted] prevalente sull'interesse individuale».

Appello del cardinale Giovanni Saldarini contro le tentazioni dell'eutanasia

«[redacted] la morte dolce»

L'arcivescovo chiede aiuto e impegno ai medici

L'eutanasia, la dolce morte, si [redacted] diffondendo contro malati, vecchi, bambini handicappati, feti. La denuncia è dell'arcivescovo, cardinal Giovanni Saldarini che, ieri pomeriggio all'Unione industriale, ha parlato a oltre 700 persone (ragazzi, religiosi, medici) in un incontro sul tema dell'eutanasia [redacted]to dal Movimento diocesano pensionati [redacted] anziani.

Un intervento [redacted] forte tensione [redacted] ha ribadito le note posizioni della [redacted] sollevando però l'allarme sul clima culturale attuale. «In questi [redacted] - ha detto l'arcivescovo - si è passati dalla condanna alla tolleranza, al favoreggiamento [redacted] alla promozione dell'eutanasia fino a far votare in merito come [redacted] maggioranza potesse decidere di uccidere un vecchio [redacted] un bambino [redacted] una legge potesse far diventare bene [redacted] male».

Il [redacted] fermissimo della Chiesa [redacted] confronti della dolce morte è [redacted] argomentato dal cardinal Saldarini ripartendo dal documento della Congregazione per la dottrina della fede [redacted] maggio '80 che definiva l'eutanasia «come azione [redacted] omissione che procura la morte a scopo [redacted] eliminare ogni dolore»; non è quindi tale [redacted] tende ad alleviare le sofferenze anche se i farmaci utilizzati possono accelerare la morte come effetto secondario.

La conferenza ha sollecitato [redacted] riflessione collettiva sul significato dell'uomo [redacted] della vita. «Esiste una visione della perso[redacted] che si può definire antropologia della immanenza in netto contrasto con la antropologia della trascendenza». Ha aggiunto: «Nel primo caso ognuno gode di una libertà illimitata, anzi egli [redacted] è la libertà senza limiti e riferimenti al di fuori di se stesso». Ha proseguito: «Sarebbe la fine della conviven[redacted] umana libera e feconda [redacted] più chiaramente, l'inizio del caos generale, che peraltro già c'è». L'arcivescovo ha quindi analizzato [redacted] significato dell'antropologia della trascendenza: «In questo [redacted] l'uomo trova e afferma la sua dignità [redacted] grandezza [redacted] riconoscere la "verità" del suo essere che è al di [redacted] di [redacted] stesso». Ha aggiunto: «In questa prospettiva la vita uma[redacted] è compito e dono; l'uomo la riceve [redacted] Dio e [redacted] suo [redacted]. La sua responsabilità si esprime [redacted] attua nel viverla secon[redacted] suo nativo e originale significato».

L'arcivescovo [redacted] è soffermato sulla necessità di riscoprire l'ars moriendi. «Si impone il rilancio dell'arte pedagogica che sappia far posto ai [redacted] umani del morire. E si sa che l'ars moriendi è un capitolo dell'ars vivendi, dell'educazione cioè ad accogliere la vita [redacted] primo all'ultimo istante in ogni condizione, compreso il dolore». [m. cas.]

Chiesta la sospensione dell'opera (33 miliardi)

La Provincia [redacted] sapeva [redacted] tunnel a [redacted]

E' un tunnel deciso all'insaputa [redacted] tutti gli organismi [redacted] controllo del territorio quello che il ministro dei Lavori pubblici, Prandini, vuole realizzare a Sestriere per risolvere i problemi della viabilità interna del Comune allontanando il traffico pesante della statale 23.

La Regione ha saputo [redacted] poco del progetto [redacted] sta valutando solo ora. La Provincia, che pure vedrà una strada di sua competenza tagliata [redacted] uno degli [redacted]cessi alla galleria, ufficialmente non conosce ancora il piano [redacted] opera.

Ieri se n'è parlato in commissione [redacted] Viabilità, a Palazzo Cisterna. Una discussione poco più che accademica se [redacted] vero, [redacted] ha detto il verde Giarrusso, che il progetto esecutivo risale al 14 febb[redacted] e l'affidamento dei lavori a trattativa privata [redacted] approvato nella riunione del consiglio [redacted] amministrazione dell'Anas del [redacted] maggio: 33 miliardi 954 milioni assegnati [redacted] ribasso del 15 per cento alle ditte Damonte [redacted] Vialit-Itinera.

Molti membri della commissione si sono interrogati sulla funzione che può ricoprire l'organismo provinciale [redacted] visione generale della viabilità sul territorio quando viene tenuto all'oscuro delle decisioni dell'Anas, della Regione e del ministero. E' [redacted] proposto un ordine [redacted] giorno molto critico sia sull'atteggiamento del Parlamento, sia sulla scala di priorità adottata per la scelta, sia sul metodo di affidamento dei lavori, operazione che si vorrebbe venisse sostituita [redacted] una regolare gara d'appalto. In ogni caso, si chiede la sospensione dell'opera e l'impiego dei [redacted] per le circonvallazioni della Val Chisone, mentre per quelle di Oulx e Cesana si propone [redacted] collaborazione fra la Provincia e la Sitaf (Fréjus).

ABRATE TOUR
OLTRE 50 CAMPER-OCCASIONI
STOCK AUTOCARAVAN GARANTITI
di 2-4-6-12-18 mesi a PREZZI CONVENIENTISSIMI

[redacted] 120 C.I. TURISTICO E	MARZO	1991	a [redacted]
FORD 100 C.I. TURISTICO 588	LUGLIO	1990	a L. 25.000.000
[redacted]	MARZO	1990	a L. 22.000.000
[redacted] DUCATO 14 PL [redacted]	APRILE	1990	a L. 30.000.000
FIAT DUCATO [redacted] ADRIATIK 360	DICEMBRE	1990	a L. 31.000.000
FIAT DUCATO 14 PL ADRIATIK 400	MARZO	1990	a L. 32.000.000
FIAT [redacted] 10 T [redacted] 55	MARZO	1990	a [redacted]

PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI
LUNGO DORA VOGHERA, 6- TORINO
TEL 011/885055 - 874948

OGGI su stampaSERA

- La settimana del derby: le interviste ai tifosi
- La pagina tutta in piemontese, a cura di Camillo Brero
- Le ultime notizie [redacted] sette pagine di cronaca torinese
- Le rubriche del mercoledì: salute, pensioni, assicurazioni, libri e cultura, l'oroscopo.
- Come programmare [redacted] serata: teatri, concerti, cinema e tv
- Stampa Sera in edicola dalle 13

[redacted] di [redacted]

Antiquariato
Iscrizioni [redacted] corso presso l'Istituto Duchessa Jolanda, [redacted] Gropello 28. [redacted] 434.4757.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Ottocento milioni dal Fio (ma servono 15 miliardi)

Una goccia nel degrado di Villa della Regina

Ottocento milioni dal Fio per la Villa della Regina, splendido edificio a Est monte dei Cappuccini, firmata prima dall'architetto Vitozzi, poi dal Castellamonte. Tanti? No. Servono appena per continuare gli interventi urgenti di consolidamento ai solai e pagare l'affitto dei ponteggi. Per strappare dalla rovina la villa e il parco alle cui prospettiva pare abbia lavorato Juvarra, di milioni ne vogliono ancora 15 mila, che nessuno sembra disposto a sborsare in tempi brevi.

Ci vorranno ancora anni prima che a quel luogo di svago e cultura che tanto piaceva ai Savoia venga restituita la dignità. Adesso accontentiamoci di sapere che tutti intervengono sulla necessità di sottrarre la villa seicentesca al tempo e ai vandali. Da «Memorabilia: il futuro della memoria», pubblicazione del ministero per i Beni Culturali del 1988: «L'importanza del complesso e la qualità architettonica dell'insieme sono elementi che giustificano la priorità dell'intervento». Ancora: «Un restauro e un uso corretto del parco restituirebbero alla città un luogo di eccezionale bellezza».

Fin qui, nulla di nuovo: è la storia ordinaria di un monumento degradato che non trova i finanziamenti. Dietro le quinte però ce n'è un'altra. I saloni affrescati e il parco potrebbero già essere parzialmente agibili se fra lo Stato e la Provincia non ci fosse di mezzo la burocrazia. Già, perché grazie alla lentezza con cui si muove la pratica nessuno sa chi è il proprietario della villa.

Tutto risale alla fine degli Anni Settanta, quando viene dato ad un progetto alcuni anni prima: la Villa della Regina viene ceduta Stato alla Provincia in cambio dell'ospedale di Grugliasco, destinato alla facoltà di Agraria e di Veterinaria. In apparenza una permuta senza complicazioni, in realtà appena il Demanio consegna in via provvisoria l'edificio ai nuovi proprietari, cominciano i problemi. La Provincia che ha stanziato, in due tranche, 4 miliardi per i restauri, non riesce a spenderli: il Coreco boccia la delibera. La villa è ancora proprietà pubblica.

Anche la burocrazia intralcia i lavori: proprietario lo Stato o la Provincia?

Impasse imprevista che potrebbe essere superata definendo il passaggio di proprietà. Ma i tempi burocratici sono lunghi, 10 anni non sono sufficienti, e la Provincia, forse più convinta di avere fatto un affare, minaccia di restituire il complesso al Demanio pur rimanendo responsabile della sua custodia. Seguono Soprintendenza, l'amministrazione provinciale diventa più malleabile, e nel frattempo dal Fio arrivano altri finanziamenti: gli 800 milioni dell'altro giorno e i 2 miliardi e già spesi per evitare il crollo delle strutture portanti. Sottolinea l'architetto Franco Ormezzano: «Siamo noi che abbiamo minacciato di riprendercela definitivamente. La villa non è un monumento al degrado, ma all'inefficienza delle amministrazioni». Luigi Ricca, presidente della Provincia: «Troviamo enormi difficoltà a definire i rapporti con il Demanio. A noi basta un provvedimento stralcio, una per 20 o 30 anni per avviare i lavori. Per il parco possiamo disporre in tempi brevi di 4 miliardi».

In questa confusione nasce un'ipotesi fra le parti: la villa potrebbe destinata ad ospitare il museo di se stessa, un laboratorio e il primo piano la Biblioteca storica piemontese, di proprietà della Provincia. Una domanda. Ma quando prima non si restaura? E poi, chi è il proprietario?

Emanuele Montà

Continua il processo per le forniture di gasolio truccate a due caserme

Maxi-truffa, tre patteggiano

Un sergente maggiore confessa di aver accettato denaro dal titolare della Termonafta
Un paio di milioni per ogni carico irregolare: un anno e 10 mesi. Altre due condanne

Il processo per 4 maxi truffe di gasolio con forniture truccate al II° Battaglione Genio Ferrovieri e alla Caserma Cernaia del Comando Scuola allievi carabinieri, tre dei 17 imputati hanno chiesto il patteggiamento. Il sergente maggiore del Genio Alfio Romano, che attestava con falsi il Tir l'arrivo delle forniture truccate nelle mense di Brunelleschi, ha confessato di aver accettato denaro dal titolare della Termonafta, Gianni Giorgini: un paio di milioni ad ogni carico irregolare. Romano, difeso dall'avvocato Andrea Galasso, è stato condannato ad un anno e 10 mesi di reclusione.

Hanno patteggiato anche Domenico Chiatello (avvocato Frascarolo), autista di Giorgini, condannato a 8 mesi di reclusione, e Cataldo Lo Sapio (avvocato Gianaria), condannato a 6 mesi per concorso nei falsi documenti.

La posizione titolare della Termonafta (avvocati Chiusano e Festa) è stata stralciata dal processo. Giorgini, che è imputato di contrabbando, corruzione, falso, e di violazione della legge 616 (tra l'85 e l'87, avrebbe nascosto al fisco un miliardo e 800 milioni di ricavi in nero), potrà beneficiare dell'immi- condono fiscale.

Sono poi stati interrogati quattro imputati che hanno scelto il rito ordinario: il maresciallo dei carabinieri Norberto Materazzini (avvocato Bracco), di servizio alla s Cernaia quando arrivavano le tobotti della Termonafta e i tre ufficiali della commissione di collaudo della caserma Cernaia, colonnello Rocco Di Monte, tenente colonnello Gianfranco Petricca e capitano Carlo La Vigna (avvocato Ronco).

Alla domanda del pm Marini sulla regolarità dei controlli e della campionatura del prodotto Materazzini ha risposto: «A onor del vero non sempre veniva seguita la procedura prevista. Avremmo dovuto prel quattro campioni di gasolio e metterli in contenitori diversi per confrontarli con il prodotto garantito nella fornitura».

Presidente Aragona: «Vuol dire che questo aspetto del contratto trascurato?».

Materazzini: «Sì, qualche volta può essere avvenuto».

Il tenente colonnello Petricca, all'epoca dei fatti capo ufficio addestramento della Scuola allievi carabinieri, protesta la buona fede: «Uno dei tre membri della commissione collaudo era se presente alle operazioni scarico».

Presidente Aragona: «L'accusa che le viene mossa non è di non essere presente ma aver attestato la consegna fittizia del prodotto».

Petricca: «Escludo che ciò possa essere avvenuto. A volte, preso com'ero da mille incombenze, può essere capitato di tutti i prelievi previsti per campionatura, ma c'ora uno di noi tre ad autorizzare l'inizio delle operazioni di scarico».

Il processo prosegue i con l'interrogatorio degli altri imputati.

Carosuolo

Ivrea, in casa aveva 20 candelotti d'esplosivo

Fermato alla frontiera Dinamitardo o corriere?

Ecoterrorista e delinquente comune? Che ruolo ricopriva in Canavese Damiano Fusaro, anni, di Ivrea, arrestato qualche giorno fa alla frontiera svizzera, un pacco di banconote false? Domani mattina, il giovane (assistito dall'avvocato Ferdinando Ferrero), sarà interrogato dai giudici elvetici: i loro dovrà spiegare a che gli serviva perché nel suo alloggio di via Buozzi 2 a Ivrea teneva una ventina candelotti dinamite e rotolo di miccia a lenta combustione. «Potrebbe essere collegato agli estremisti gruppi di difesa ambientale» avevano fiutizzato gli inquirenti. Una supposizione resa credibile anche dagli attentati ai tralicci del Superfenix messi a segno Mazzè e a Baldissero, poco più di anno fa. Ma la scoperta parecchia refurtiva, trafugata in negozi della , fatto cambiare parere agli investigatori. Damiano Fusaro potrebbe soltanto essere un elemento di fiducia, di secondaria importanza, nel panorama della malavita organizzata che opera in Canavese.

Accusato con il fratello di spaccio di droga

In carcere per sei mesi E ieri è stato assolto

Angelo Laurano, 31 anni, operaio, è stato assolto con formula ampia dall'accusa di spaccio di droga. Era stato arrestato nel con il fratello Luciano, anni, in corso Vercelli da pattuglia carabinieri. Angelo e Luciano erano scesi da un'auto, avevano fatto pochi passi poi si erano divisi. Proprio in quel punto, i carabinieri avevano trovato una bustina con grammi di eroina. Luciano aveva confessato: «E' mia. Mio fratello non c'entra con droga. A casa, in un giaccone dietro la porta, n'è altra». vero, ma gli inquirenti avevano mandato giudizio anche Angelo.

Ai primi di ottobre Luciano ha chiesto il rito abbreviato al gip Donatella Masia: è stato condannato anni e 10 mesi. Il fratello Angelo, difeso dall'avvocato Wilmer Perga, ha rinunciato al rito speciale che assicura lo di un di pena. «Sono innocente» ha sostenuto. E ieri i giudici della quarta sezione (presidente Chiaini) lo hanno assolto.

UNO - TIPO - TEMPRA - THEMA - ALFA 164

I MAGNIFICI DIESEL

SCHEDA CONVENIENZA

RISPARMIO:

FINANZIAMENTI: DA 5 A 15 MILIONI FINO A 30 MESI

INTERESSI:

Da Autogestioni il diesel è in magnifiche condizioni, a magnifiche condizioni di pagamento. Vetture di che ti fanno risparmiare fino al sul listino del nuovo chiavi in mano. Hanno percorso pochissimi chilometri. E ti propongono eccezionali opportunità di finanziamento. Significa che versando un piccolo anticipo puoi subito il diesel che vuoi e dilazionare il resto del pagamento in comode rate mensili, a tasso o con riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi (vedi tabella). Se sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA. E più, tutte le vetture Fiat, Lancia e Alfa Romeo che trovi da Autogestioni, i magnifici diesel sono garantiti ancora dalla Casa e col Sistema Usato Sicuro. Autogestioni, il più grande automercato d'Italia, aspetta

VETTURA	IMPORTO DILAZIONABILE IN 18 SENZA INTERESSI	IMPORTO DILAZIONABILE IN 24 - 30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI DEL 50%
UNO	L. 5.000.000	L. 5.000.000
TIPO - TEMPRA	L. 8.000.000	L. 8.000.000
THEMA - ALFA 164	L. 10.000.000	L. 15.000.000

AUTOGESTIONI E FIAT

FIATSAVA I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

AUTOGESTIONI È L'USATO DI PRIMA SCELTA DEL GRUPPO FIAT

La campagna elettorale entra nel vivo: dc e psi ai ferri corti per il dopo-voto

Pinerolo, è già guerra sul sindaco

Il democristiano Trombotto rivendica la guida della giunta che uscirà dalle urne il 25. Ma i socialisti: «Tocca a Rivò»

Fioravanti Mongiello, numero 25 del lista del garofano, la campagna elettorale l'ha cominciata in cantina. «Lì ammucchiato il materiale di propaganda fatto stampare per le elezioni di un anno fa - spiega l'esponente socialista - perché non riciclarlo, mi chiesto, risparmiando su altre spese tipografia?». E come lì, in cantina o in solaio, sono scesi o saliti parecchi dei candidati delle amministrative 6 novembre a Pinerolo. «E' sufficiente aggiornare l'anno della consultazione - precisa il parsimonioso Mongiello - eliminando la parte relativa alla consultazione per la Regione e per la Provincia: i programmi e gli impegni quelli del '90». E poco importa che l'altra sera sia arrivato Loo luca Orlando a distribuire materiale fresco di stampa della sua Rete, i cui principali esponenti pinerolesi sono confluiti nella lista «Per l'alternativa», una quattordici che si presentano al giudizio degli elettori: la campagna elettorale si fa porta-porta, i comizi o i volantinaggi sotto i portici servono: siamo in pieno inverno, la gente non ha voglia di uscire la sera, meglio andarla a trovare in casa» dicono i candidati in corsa per uno dei quaposti del consiglio comunale.

Livio Trombotto, capolista di dc che sembra essersi ricompattata dopo la clamorosa scissione del voto del '90, sa bene: «E' una campagna elettorale nascosta, i tabelloni rischiano addirittura rimanere semivuoti, anche perché non c'è più Francesco Camusso che puntava molto su questo tipo propaganda». proposito di Camusso: ha dichiarato appoggio incondizi alla dc e al numero uno: «Anche se così non fosse, sarebbe difficile da dimo il contrario» taglia corto Trombotto. E aggiunge: mia aspirazione e diventare sindaco non ha bisogno della benedizione di Camusso. Sarà il gruppo consiliare esprimersi, la delegazione che andrà a trattare con gli altri partiti della maggioranza». Un messaggio Trombotto - primo ma non l'solo a sindaco: anche Merlo, Manduca, Marcol - allarga ad una parte di socialisti decisa rivendicare la pol per Pietro Rivò. Dicono al psi: «L'aspirazione di Trombotto a tornare sindaco è più che legittima: meglio comunque affrontare questi argomenti la ra del 25 novembre».

A proposito Camusso, chi giorni fa è arrivata la nomina di membro supplente al Coreco: fra qualche mese, alla vigilia delle politiche che vedranscendere in amministratori di Regione e Provincia, per lui potrebbero aprirsi porte di Cisterna.

E che la campagna elettorale secondo i vecchi canoni sia definitivamente scomparsa, spetia una realtà di poco meno di 30 mila elettori come a Pinerolo, lo dimostra l'iniziativa ideata dai liberali domenica prossima quando arriverà il ministro della Sanità Lorenzo accompagnato da Raffaele Costa. «Abbiamo chiesto al ministro di conole realtà sanitaria di Pinerolo» spiega il segretario Edoar Fiammotto. Così, dopo pranzo, Lorenzo passeggerà fra corsie dell'Agnelli con una puntatina alla di riposo Ber.

La venuta di De Lorenzo, dopo quella di Orlando, sarà seguita altri nomi pesanti. Il pri intende riportare a Pinerolo La Malfa, il psi annuncia comizio di chiusura con Valdo Spini, avrà di fronte il vicesegretario nazionale dc Silvio Lega.

Guido Novaris

Livio Trombotto «Ho accettato il ruolo di capolista della dc pensando di il sindaco»

I socialisti puntano su Pietro Rivò «Deve tornare a fare il sindaco»

Collegno, truffa

Il prezzo non era «popolare»

L'annuncio era interessante: «Vendesi a Collegno appartamento in edilizia convenzionata 150 milioni». Dopo aver versato oltre 7 milioni d'intermediazione all'agenzia immobiliare, l'aspirante proprietaria è però insospettita: sul contratto, infatti, veniva riportata cifra di vendita 60 milioni. Tanto quanto prevede la legge per gli appartamenti di edilizia residenziale pubblica, che possono essere ceduti solo al prezzo d'acquisto maggiorato dall'indice Istat, a seconda degli anni passati dalla costruzione.

Claudia Mazzone, allora, si è rivolta a un e Federazione consumatori, presentando denuncia (udienza il 25 novembre). Dietro l'ipotesi della truffa si nasconde però una prassi messa in usualmente da privati e agenzie immobiliari. Gli alloggi di questo tipo non possono essere venduti per alcuni anni, di solito cinque, a seconda delle convenzioni, dopo di che devono essere messi a disposizione del Comune che può riscattarli. «Ma solitamente gli enti pubblici non hanno soldi - dice Alberto Torchio, della Federconsumatori - allora vanno sul mercato. La legge però è chiara: prezzo dev'essere quello di acquisto, maggiorato l'indice di aumento dei prezzi fissato dall'Istat. Per chi si azzarda pretendere di più prevista penali che quadruplicano la cifra richiesta».

Nonostante tale spauracchio, gli annunci delle agenzie immobiliari sono piene di alloggi ad edilizia convenzionata che, la fame case, vanno a ruba. Spiega la proprietaria che si è rivolta al magistrato: «Per evitare problemi, però, fanno firmare un contratto dove il prezzo sborsato non corrisponde a quello richiesto». Per i Comuni è difficile il controllo; nel caso degli appartamenti di via Allegri a Collegno, di cui si discuterà di fronte al giudice, il Municipio è intervenuto mandando una lettera di diffida, ma in altre città i casi spesso non vengono segnalati.

Una soluzione per stroncare questo traffico, che dai fogli pubblicitari sembra fiorente in molte agenzie, l'ho la Federcon: di Comuni potrebbero stanziare in bilancio una cifra per esercitare la prelazione, poi venderebbero l'alloggio subito dopo, al prezzo di legge, senza spendere soldi e funzionando da corretti mediatori». [l. pon.]

BIANCA & **NERA**

Settimo, catturati due rapinatori

Smascherati dai carabinieri gli autori della rapina di sabato al supermercato DixDi, via Cavour 65, di Lorella Faenzi, di 25 anni. In finiti Daniele Mosca, 19 anni, via Pirandello 5 e Donato Totaro, 26 anni, via Piave 21, pregiudicati, di Settimo. Mascherati passamontagna, i banditi avevano spianato armi giocattolo acquistate in un'armeria Torino Porta Susa.

Rivoli, all'ospedale occorre la Tac

Rivoli ha bisogno della Tac per evitare ricorrere agli ospedali torinesi o ai centri privati, perché sono aumentati i posti in medicina da 45 e perché sede pronto per la Valsusa parte della cintura torinese. Dice il presidente del comitato garante Gritti: «Il costo di 1 miliardo e 200 milioni verrebbe ammortizzato in 2-3 anni».

ridere con

S'inaugura oggi, nella Galleria Subalpina, la mostra di vignette satiriche sul tema lavoro, organizzata la Cgil nell'ambito delle manifestazioni per centenario della Camera del La. Le opere dei vignettisti sono state riprodotte su un catalogo, curato da Dino Aloi e Claudio Mellana edito dalla Feltrinelli.

Troppi incidenti davanti alla Fiat

La V Lega Mirafiori denuncia l'ennesimo incidente stradale, nel quale rimasta ferita una lavoratrice dell'officina 76». Sui corsi le auto sfrecciano a grande velocità, secondo la Fiom, sarebbe che il Comune ne «rallentasse la marcia con semafori e dossi artificiali».

Collegno, firme pds contro i ticket

Il pds di Collegno si mobilita per raccogliere firme contro i ticket e l'evasione fiscale. Oggi organizzati presidi davanti agli uffici postali della zona Ovest, in preparazione di una marcia che avverrà il mese prossimo, da Rivoli a Collegno.

Domenica, gratuito il Castello di Rivoli

Domenica, per tutta la giornata, i rivolesi potranno accedere al castello gratuitamente. Accadrà ogni domenica del mese, su decisione del Museo e del Comune.

Slitta l'approvazione per lo stop del Coreco

Ivrea, bilancio d'attesa non ci sono investimenti

E' slittata di una settimana l'approvazione del bilancio previsione per il 1992 del Comune di Ivrea. Il Coreco ha infatti chiesto alla giunta un «giudizio di merito» sul documento finanziario che dovrà essere stilato revisori conti.

«Non c'è nulla anormale in tutto questo: si tratta semplicemente adempimento burocratico» spiega l'assessore alle Finanze Aldo Cecone. La relazione, assicure, provocherà stravolgimen alcuno documento finanziario. «Soltanto se il parere dei revisori sarà del tutto negativo, si dovrà correre ai ripari. In caso contrario, si giungerà all'approvazione entro decina di giorni» dice ancora Cecone.

Il bilancio del '92, non prevede né grandi investimenti, né tagli vistosissimi ai servizi. L'amministrazione, per il prossimo anno, ha in preventivo soltanto la realizopere già finanziate. «Ci siamo limitati a utilizzare le risorse esistenti. Impiegheremo i tredici miliardi che ci ha dato la Cee per l'area Montefibre e i soldi ottenuti grazie alla legge Tognoli per il piano parcheggi» spiega il primo cittadino, Roberto Fogu.

Anche il «buco» di quasi due miliardi sarà risanato: la giunta ha preventivato un ricavo di quasi 2 mila e 400 milioni dalla vendita di negozi e appartamenti di proprietà comunale. «Abbiamo scelto la da dell'attesa. Se nonostante ciò riusciremo a risollevare nostra sorti finanziarie, costretti ad adottare provvedimenti drastici» conclude Aldo Cecone. [l. pol.]

Chieri, cade dal tetto

Chiusa S. crolla un muro operaio travolto

Ieri, due infortuni sul lavoro. Il più grave quello accaduto a Giorgio Albanese, 61 anni, pensionato, Chieri, via Bergognino alle 15,40 riparava la tettoria del salone di ritrovo dei Testimoni di Geova in via Monza 4. Caduto dall'impalcatura, ha batil capo con violenza contro lo spigolo di una vasca da bagno, è ricoverato alle Molinette in prognosi riservata.

L'altro incidente accaduto alla 11,40 a Gioacchino Pregnolato, 42 anni, carpentiere, residente a Orbassano in via Mulini 41; che è stato ricoverato all'ospedale di Avigliana una prognosi 70 giorni per fratture alle gambe. Dipendente della ditta Canargiù, di Bruino, il Pregnolato era intento a demolire muro nello stabilimento Savio, in via Torino 25 a Chiusa San Michele. All'improvviso, la parete gli è crollata addosso.

Il sindaco: «Impossibile garantire i servizi»

Moncalieri si oppone ai «casermoni» del Cit

Moncalieri detto al vecchio progetto del Cit (Consorzio intercomunale torinese), che prevede di realizzare alloggi di edilizia popolare nella zona Sud città, tra le borgate di Testona e Moriondo. Si parla di un insediamento di circa mila abitanti quali Moncalieri non è assolutamente in grado di fornire i necessari servizi.

L'altra sera, a Torino, si è svolta l'assemblea dei 17 Comuni che fanno parte del Cit. Tutti partecipanti alla riunione, spiega il sindaco di Moncalieri, Vincenzo Quattrocchi, dano sul fatto che i piani d'intervento del consorzio sono ormai superati, dopo l'emanazione della legge n. 142/'90, che prevede la creazione dell'area metropolitana. Il Cit deve essere inteso come strumento operativo della programmazione dei Comuni. Quindi non va sciolto, i vari interventi di edilizia residenziale vanno però concordati i Comuni, in particolare con quelli dove esistono le aree edificabili.

Concordata anche tipologia degli alloggi: basta con le case popolari a 500 mila lire al metro quadrato. Naturalmente non pretende di realizzare appartamenti di lusso, ma neanche costruire case con le pareti in cartongesso. Non più grossi caserche convivenza forzata, talvolta promiscuità, trasformano in ghetti.

Il consorzio rimane, ma dovrà trasformarsi. Al presidente del Cit, Domenico Mercurio, assessore all'Edilizia del comune di Torino, l'assemblea ha dato un mandato di realizzare un nuovo statuto che tenga conto delle esigenze e delle aspettative dei Comuni consorziati. [r. sol.]

Frazione divisa

Coreco boccia l'autonomia di Mappano

Niente Municipalità, cioè nessuna reale possibilità di autogoverno. E' l'ultima battuta d'arresto nella lunga guerra Mappano, frazione divisa nel territorio di quattro Comuni, che da anni chiede le vengano riconosciuti unità territoriale e autonomia amministrativa.

La doccia fredda viene da Borgaro, dopo che il Comitato regionale di controllo ha bocciato la parte dello Statuto comunale che stabiliva la possibilità, per Mappano, di diventare un piccolo «Comune nel Comune», cioè una Municipalità retta da un pro-sindaco e da un proprio Consiglio municipale.

Spiega il sindaco Giuseppe Vallone: «Secondo il Comitato di controllo è una strada che vale solo per i piccoli Comuni, e non per le frazioni. Se fosse un "no" definitivo, sarebbe una grossa delusione, uno schiaffo a tutti i discorsi sull'autonomia».

A Borgaro ancora delle scappatoie: ci vorrebbe un'apposita legge regionale». Se resterà confermata l'opposizione del Coreco, la sola possibilità per Mappano sarà quella, tramite referendum, di inglobare le quattro parti della frazione del territorio di un solo Comune. Si risolverebbe così il problema della frammentazione amministrativa, ma senza che la borgata riesca a guadagnare sul territorio un e proprio organo autogoverno. [g. fa.]

Sindacato accusa

«In fabbrica non c'è trasparenza»

I dei metalmeccanici chiedono alle aziende maggiore su situazione occupazionale e professionale. E' quanto ieri in un seminario in Regione, quale hanno partecipato il direttore dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro, Franco Viano, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Secondo Fim, Fiom e Uilm, le imprese «frappongono ancora molte difficoltà alla richiesta di dati e informazioni, nonostante la legge 125 del '91 obblighi tutte le aziende pubbliche e private con più di cento dipendenti a fornire consigli di fabbrica un rapporto sulla personale».

Il seminario è servito anche a fare punto su un altro problema, acuito dalla mancanza di progetti di formazione professionale continua e dalle tendenze del mercato del lavoro locale e internazionale: quello del basso grado di scolarizzazione della forza lavoro in Piemonte. Secondo gli ultimi dati disponibili, risalenti all'89, in provincia di Torino 59,8 per cento dei lavoratori con un'età compresa tra i 14 e i anni ha soltanto la licenza della scuola dell'obbligo. Tra i disoccupati della stessa fascia d'età, la percentuale di coloro che hanno raggiunto la licenza media sale al 64 per cento.

Fim, Fiom e Uilm hanno poi concordato con l'Osservatorio periodici appuntamenti monografici, a partire da quello sull'occupazione femminile.

SPORT

Calcio, cade il Toro Primavera

Nell'anduta degli ottavi di Coppa Italia Primavera, il Torino è stato sconfitto al campo Fidelfia dal Milan per 2 a 1. reti sono state segnate da Vimi (T) al 17', Miaso al 37' e Borneo al 53'.

Basket, la Kappa gioca a

Robe Kappa gioca stasera (ore 20,30) una partita amichevole a Rho contro la Bresce Milano (serie A2). Fra i torinesi mancheranno l'americano Hurt (che ha sfruttato la sosta del campionato per volare negli Stati Uniti), i nazionali Abbio (militare) e (juniores) e l'infortunato Iacomuzzi.

Vince l'Auxilium juniores

Le Robe di Kappa, pur priva di tre pedine importanti come Iacomuzzi, Prato e Berto, ha superato di misura (74-73) la Cagiva Varese nel sesto turno del campionato juniores.

Tennistavolo, Cus sconfitto

Il Cus Torino è sconfitto 5-2 a Genova nell'8ª giornata di serie A2 maschile. Gli unici punti per i torinesi sono stati conquistati da Silvio Pero. Implacabile fra i liguri l'ex giocatore del Cus, il Zhang Hui Liang, che ha vinto tre incontri su tre.

Nuoto, c'è Dini con la Libertas

Con la Libertas Torino si allenando anche il velocista Dini, tesserato per le Fiamme Gialle. La squadre torinese parteciperà nel prossimo weekend Trofeo Lavazza di Saluzzo.

Pallavolo, due torinesi in Coppa

Anche due squadre torinesi nelle semifinali della Coppa Piemonte maschile: una è il Fino, l'altra sarà Pinerolo e l'Arti e Mestieri (se vincerà per 3-0 il recupero di domani contro il S. Pietro Asti). Qualificate anche Gommone Asti e Olimpia Aosta.

Eletto il direttivo degli arbitri

Eletto a Torino il nuovo direttivo degli arbitri piemontesi di volley. Antonio Ciavarra, «fischietto» torinese A, è stato nominato fiduciario regionale e sarà affiancato nella commissione arbitrale dall'astigiano Carlo Lisa e da Natalino Corà di Bruino.

Hockey prato, nuove cariche

Daniele Ribetto, ex nazionale ed attuale giocatore della Fiat Ricambi Villar Perosa, entrato far parte comitato piemontese della federazione, al posto del dimissionario Novio Zampieri. Eletto anche il nuovo presidente provinciale Fih: Del Santo ha preso il posto di Daniele Cane, dimessosi per incompatibilità con il suo ruolo di responsabile tecnico regionale.

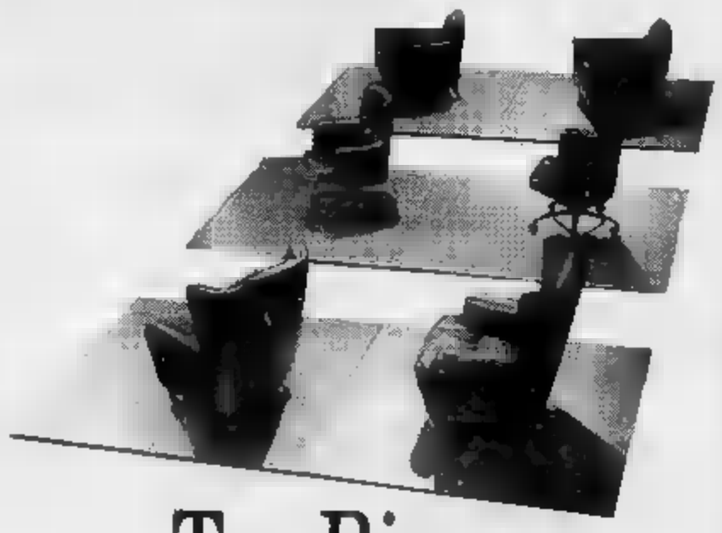
Poltrona Frau

Poltrona Frau e Teo Bianco

presentano

I prestigiosi pezzi della
Collezione Classica di Poltrona Frau.

Dal 14 novembre 1991, ore 18.00
nella Showroom Teo Bianco a Torino



Teo Bianco

10123 Torino • Via Principe Amedeo, • Tel. 011/544082

#FAS GRUPPO COMMUNICATION

SE MI MORI TINNA PROVI

Se mi provi t'innamori!

**Puoi avere la tua prova d'amore
presso le Concessionarie Ford di Torino e Collegno,
provando su strada il modello che preferisci
ed avere in omaggio l'esclusiva**

Micro Radio-clips

(la grande radio più piccola del mondo!)

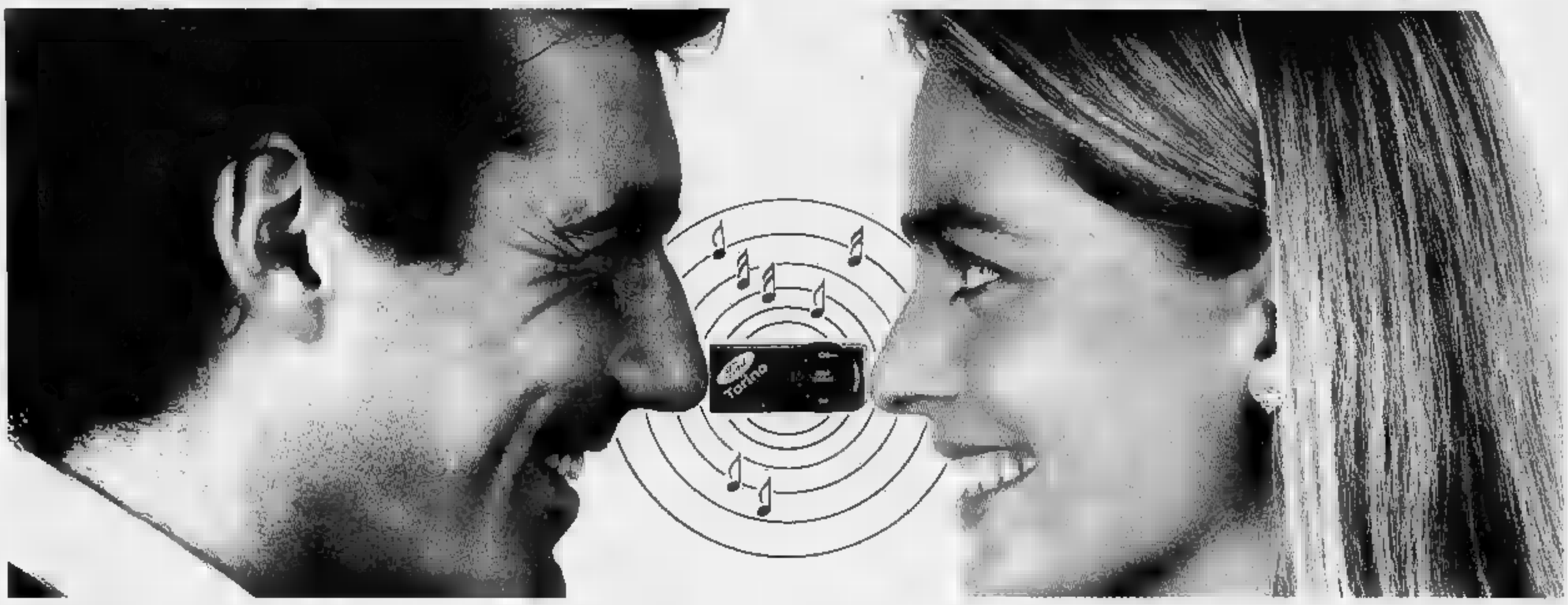


FOTO STUDIO

L'omaggio è riservato a tutti coloro che, muniti della patente di guida, effettueranno una prova su strada di un qualsiasi modello della gamma Ford, e comunque fino ad esaurimento scorte. D.I. N° 7/4200-4269-4270.

in esclusiva presso:

Ford

Ford Torino

Euromotor C.SO PR. EUGENIO 11 - C.SO GROSSETO 318 - TORINO

Authos C.SO GIULIO CESARE ■■ - TORINO

Autostadio C.SO AGNELLI 22 - VIA NIZZA ■ - TORINO

Co-Auto C.SO FRANCIA ■■ - COLLEGNO

L'orgoglio di essere Ford

ifas GRUPPO

DOVE **ANDIAMO** — a cura di Rocco Moliterni

[redacted] Gutman

Nel cartellone dell'Unione Musicale è in programma oggi alle 21, all'Auditorium [redacted] piazza Fratelli Rossaro, un concerto della violoncellista Natalija Gutman. Allieva prima [redacted] Saposnikov e poi di Rostropovich, la Gutman è oggi [redacted] star nel firmamento internazionale. A Torino eseguirà la «Suite n. 4 in mi bemolle maggiore Bwv 1010» e la «Suite n. 5 in do minore Bwv 1011» di Bach, la «Suite n. 1 in sol [redacted] op. 72» di Benjamin Britten e la «Sonata op. 25 n. 3» di Paul Hindemith. Tel. 544.523.

Schoenberg Chor

E' in programma questa [redacted] alle 21, nella Sala del Conservatorio [redacted] secondo concerto dell'Arnold Schoenberg Chor organizzato dall'Associazione per la [redacted] De Sono. Il repertorio del coro austriaco è vasto e spazia dalla musica rinascimentale a quella contemporanea. Per i [redacted] torinesi è stato scelto un programma di Lieder corali romantici composti [redacted] testi [redacted] celebri autori dell'epoca e alcuni brani liederistici scritti [redacted] Schoenberg sulla traccia di antichi canti popolari tedeschi. Informazioni al 540.726.

Debutti

All'Alfa Teatro, in via Casalborgone 16, debutta questa sera, alle 21,15 «Concilio d'amore» di Oskar Panizza, [redacted] la [redacted] di Dino Desiata. Ne [redacted] interpre[redacted] quattro attori o altrettante cantanti liriche. Opera «maledetta» (l'autore fu condannato per oltraggio a Dio e alla Chiesa, nel 1895) vede il Padre Eterno deciso [redacted] infliggere una condanna agli uomini per la loro immoralità. Informazioni allo 011/819.3529.

Alle 21, al teatro Don Bosco di Rivoli si apre il cartellone «Voglia di teatro» con la commedi[redacted] «Plaza Suite» di Neil Si[redacted] con la regia di Gianpiero Solari. Ne è protagonista un «big» della scena come Gianrico Tedeschi, in versione brillante. Informazioni al 011/958.6572.

Nascondigli

Alle 21, si apre nella sala Sottaria, in via [redacted] Martino 16, la rassegna «Nascondigli» promossa [redacted] compagnie Teatro degli Illuni di Moncalieri e Magister Ludi [redacted] Torino. Il primo spettacolo in programma è «L'altra» del gruppo Magister Ludi, [redacted] la regia di Vincenzo Amato. Tel. 011/661.2676.

I lettori torinesi eleggono le migliori gastronomie

Tanti voti prelibati

Giungono le prime indicazioni sui negozi preferiti in città e provincia. Ai buongustai, oggi proponiamo una visita [redacted] Chieri

Altre mille [redacted] alla casella postale [redacted] e alla Stampa, via Roma 80 e via Marenco 32. Tra i segnalati della settimana [redacted] ci sono Rosaschino, via P. Micca; Val S. Martino (strada omonima); Barattero, via Assarotti; Birolo, via Oropa; Enrico, via [redacted] Giulia; Barbero, via Carle; Rossano, via Monginevro; Greco, via Giambone; Desiderio Mereu, via Vanchiglia; Emporio Gastronomico, c.so Vittorio Emanuele; Gastronomia Isabella, [redacted] Re Umberto; Rosada, via Magenta; La Caravella, via Colombo.

In provincia, molti voti a favore di Bertolotto a Pianezza, Il Bongustaio a Venaria, Chiariglione a Mappano e [redacted] Buongustaio di Ceres. Oggi l'attenzione del concorso è puntata su Chieri e i suoi «capricci» gastronomici.

La gastronomia Allora di Chieri esibisce le sue specialità

Salmone in bellavista lavorato a medaglioni, abbondantemente farcito o ricoperto da una delicata salsina. E' solo una delle tante specialità di Regina Pallaro, titolare della Gastronomia dell'Arco (via Vittorio Emanuele 57, Chieri). Appassionata di cucina creativa ama le tavole arricchite con sofisticate composizioni che conferiscono ai piatti [redacted] tono regale. Pranzetti che appagano prima gli occhi poi, il palato. «E' importante l'aspetto visivo - [redacted] - ed è proprio con le decorazioni che si impreziosiscono anche le ricette più semplici».

Essenziali nella presentazione e nei contenuti sono invece i piatti della gastronomia Allora (via Vittorio Emanuele 42); il papà Giovanni e la figlia Gabriella continuano una tradizione [redacted] famiglia che [redacted] ammette variazioni. «I nostri - dice Gabriella - sono i "soliti menù", ben fatti, curati, che ripropongono le classiche ricette piemontesi». Vitello tonnato, frittatine alle erbe, lasagne, bagna caoda, merluzzo [redacted] piemontese, bonet, panna cotta e per finire una spruzzata di zucchero sulle pere cotte al forno. «Ai clienti interessa la qualità dei cibi e noi cerchiamo di rispondere nel miglior modo possibile».

Boutique del buongustaio, la gastronomia Cavour porta il no[redacted] della piazza sulla quale si affaccia (ma l'indirizzo è quello di via Vittorio [redacted] 30). Alle specialità piemontesi, la titolare Daniela Giuliani, abbina quella tipica [redacted] sua terra, [redacted] Trentino. Canederli, polenta e salciccia, strudel di mele prendono posto accanto a gustose verdurine ripiene e a torte salate alle cipolle e agli asparagi. E poi crêpes farcite, rotoli di pasta di magro con besciamella e ricotta, tortelloni ripieni. Fiore all'occhiello [redacted] chef è l'insalata di [redacted] «sempre freschissima perché venduta in [redacted] quantità». Poi, dolci leccornie: tra bonet, panna cotta e crème caramel ecco croccanti crostate alla frutta [redacted] la squisita torta al cioccolato «Cavour», una [redacted] a strati farcite con cacao amaro.

«Chieri [redacted] una cittadina [redacted]plice [redacted] come [redacted] tutto ciò che è naturale senza sofisticazioni [redacted] elaborazioni» racconta Marisa Apside della gastronomia Grimaldi (è il nome [redacted] mamma) in via Vittorio Emanuele 93. E [redacted] una volta un mestiere di famiglia che si basa [redacted] cucine fatte in casa. Classiche le portate: agnolotti, lingua in salsa, peperoni arrostiti, vol au vent [redacted] fonduta. A mezzogiorno si preparan[redacted] piatti caldi: [redacted] una telefonata e il pranzo è servito». Il venerdì lo chef propone polenta [redacted] merluzzo. Prelibate le torte «mignon» di verdure, ai carciofi, spinaci, cipolle, per due o quattro persone. [redacted] nostra è una produzione artigianale, a partire dalla pasta fre[redacted] E aggiunge «Stiamo per rinnovare il locale; [redacted] 18 [redacted]vembre saremo chiusi per qualche tempo ma spero che i lettori [redacted] dimentichino [redacted] per noi».

[redacted]

IL MIGLIOR PRODOTTO SI TROVA DA:

(NOME DELLA GASTRONOMIA) ____________________

(INDIRIZZO) ____________________

(LOCALITA') ____________ (TEL.) ________

IL MIGLIOR SERVIZIO E' OFFERTO DA:

(NOME DELLA GASTRONOMIA) ____________________

(INDIRIZZO) ____________________

(LOCALITA') ____________ (TEL.) ________

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A "EDITRICE LA STAMPA - CASELLA POSTALE 571 - 10100 TORINO CENTRO" OPPURE CONSEGNATELO DIRETTAMENTE AL SALONE LA STAMPA IN VIA ROMA 80 A TORINO O ALLA SEDE DE "LA STAMPA" IN VIA MARENCO 32. SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNO SPECIALE DIPLOMA I GASTRONOMI CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI PER IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTO AI CLIENTI.

Non sono valide le fotocopie dei tagliandi

NOTTE [redacted] — a cura di Gabriele Ferraris

Tal Farlow al Mixage

Un altro jazzista eccellente [redacted] ospite stasera della discoteca «Mixage» (via S[redacted] Donato 3, ore 22): è Tal Farlow, 74 anni, chitarrista fra i più influenti della [redacted] jazz, negli Anni Cinquanta titolare [redacted] Norvo e Charles Mingus di un celebre trio. Ritiratosi dalle [redacted] nel '58 per dedicarsi all'attività di pittore d'insegne, Farlow dopo [redacted] decina d'anni si è riaffacciato alla ribalta, ritrovando l'entusiasmo e la creatività.

Domani, [redacted] grande jazz: al Teatro Regio arriva Dizzy Gillespie con il suo quintetto. Biglietti (25, 30 e 50 mila lire) alla cassa in piazza Castello.

New age, jazz, [redacted]

Incontro [redacted] il cantautore Tullio Rapone oggi alle 16,30 alla Facoltà di Architettura (Castello del Valentino, aula 11), presenta Paolo «Aka» Ferrari.

I Modo del chitarrista [redacted] age Raimondo Pomponio, di [redacted] stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13, ore 22).

Afro-jazz al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 22,30) [redacted] il sassofonista del Camerun King Blaise.

All'«Azimut» (via Modena 55, [redacted] 22) stasera il gruppo rock demenziale Munclausen generescion presenta il suo disco «Eutanasia di una prugna».

Progressive rock al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 22) [redacted] i From Bey[redacted]d, per la rassegna «Voglia di musica».

Alla «Cicala» di Piano-La Cassa (ore 22) concerto rock-funky dei Chermit.

All'«Akhenathon» (via Massena 56, ore 20) stasera si cena con il sottofondo di musica classica del trio Joseph Fiala.

Da [redacted]

La Nashville Bluegrass Band - che stasera suona al «Folk Club» [redacted] via Perrone 3 bis - [redacted] una delle formazioni leader [redacted] voglia di rinnovamento che caratterizza la moderna [redacted] country [redacted] Il concerto, organizzato in collaborazione [redacted] Backstage, s'inizia alle 21. Secondo set alle 23. Ingresso 20 mila lire.

In discoteca

Lucio Vinciarelli e i deejay Spallacci [redacted] Cheb Terrible animano la notte allo «Yo Yo» (via Burzio 8). Allo «Studio 2» (via Nizza 32) è ospite di «Jump Up» Lele Gaudi, cantante di dance hall reggae. Al «Broadway» di Rivoli (piazza Matteotti 9, ore 22) magia [redacted] Giampaolo Morelli, Gianfranco Bestetti [redacted] Daiana.

MANGIAR **BENE** — a cura di Edoardo Ballone

Un [redacted] locale

I numeri [redacted] 57 gustoso ambo fra le crêpes

Ha aperto in luglio, ma in sordina, tanto per tastare il terreno. Poi, dopo la pausa estiva, la Crêperie Can Can di Riccardo Iberti è partita alla grande nella sede che per anni è stata del ristorante Cantuccio, sotto i portici di via Pomba.

Sei tavoli a pianterreno e otto nel sotterraneo per gustare centosei tipi di crêpes, dolci e salate. E con loro bicchieri di sidro, pepsi ma anche [redacted] e birra alla spina.

Per i meno giovanilisti c'è l'alternativa di una buona bottiglia con tanto di etichetta e c'è pure la possibilità di antipasti a base [redacted] insaccati affumicati e di insalatone, come la «crepinsa» che è un mix di crêpes e verdure su un letto di speck e formaggio brie di Francia.

Il maître crêpier si chiama [redacted] e da lui escono soffici manicaretti pieni di ogni cosa. La più gettonata, fra le crêpes dolci, è la numero 57, alla nutella. L'oscar [redacted] salate va in[redacted] al numero 34, con brie e speck. L'arredamento del locale [redacted] caratterizzato da litografie di Armando Testa alle pareti e da fiori secchi sui tavoli. Si paga dalle 14 mila alle 30, bevande incluse, e [redacted] voglia di crêpes si conclude all'una di notte.

Via Pomba 6
106 tipi di crêpes
(dolci e salate)
Dalle [redacted] alle 30 mila, [redacted] bevande
Chiuso lunedì
Tel. 011/830.472

Il programma odierno di Cinema Giovani

I Boxer raccontati dai registi d'Oriente

Il programma del Festival Cinema Giovani vede oggi al Massimo 1, alle 15,30 per gli Eventi Speciali, [redacted] of Glory. A Boxers' Story» realizzato quest'anno dal regista [redacted] Hong Kong Lawrence Ah Mon. Alle 17,30 «Boiling Point» del regista giapponese [redacted] Katano, opera seconda di un attore molto popolare in Giappone. [redacted] 21 «Amnesia» di Zvonco Grill, alle 22 in concorso «Tre giorni» del regista lituano Sarunas Bartas. A mezzanotte «As Tears Go By», del regista [redacted] Honk Kong Wong Kar-way.

Al **Massimo 2** per Spazio Torino fra gli altri alle 14,15 «Storia di un ragazzo coinvolto nella maledetta droga» di Tommaso Canzonieri, alle 15,45 «Musi [redacted] volti su sfondo nero» di Alberto Colombo. Per Spazio Italia alle 17 «Leçons [redacted] tenèbres n. [redacted] 3» di Tonino De Bernardi.

Al **Massimo 3** la retrospettiva «Nuovo cinema inglese 1956-1968» propone alle [redacted] «Yield to the night» di Lee Thompson, del 1956; alle 10,45 «The L-Shaped [redacted] Brian Forbes del 1962; alle 16,10 «Georgy Girl» di Silvia Sannezzaro, del 64; alle 17,15 «Darling» di John Schlesinger, [redacted] '65, [redacted] dei film chiave [redacted] Swinging London, interpretato da una splendida Julie Christie. Alle 20,30 «Poor Cow», di Ken Loach. Realizzato nel '67 è [redacted] primo lungometraggio di Loach. Alle 22,15 «Cathy Come Home» di Ken Loach, del '65, il più famoso dei documentari televisivi di finzione [redacted] regista. La [redacted] messa in onda scatenò un'ondata [redacted] indignazione popolare e fu promosse un'indagine parlamentare sulle condizioni dei senza tetto.

Al **Cinema Centrale** per [redacted]pazio Torino fra gli altri, alle 11,05 «Requiem» un film a fumetti di Maurizio Galia dedicato all'ultimo anno di vita di Mo[redacted] Alle 0,15 «Obsession - [redacted] profondo dell'inconscio» di Fabio Zuliani. Alle 0,45 «Vizi solitari in Piazza Risorgimento» dell'infaticabile film-maker [redacted] Bertolotti, la cui presen[redacted] ormai una [redacted] in ogni edizione del Festival. [r. mol.]

Lavoro femminile

Letteratura e gastronomia dall'Africa

Le donne africane vogliono far conoscere all'Europa le loro capacità imprenditoriali. A Torino [redacted] propongono con la manifestazione [redacted] nuova Africa», organizzata dal «Reseau a 1941». Un contenitore di incontri, dibattiti e mostre per parlare di quanto il lavoro femminile sia fondamentale nella microeconomia di sussistenza dei loro Paesi. «Rassegna editoriale» è l'appuntamento di domani (dalle [redacted] alle 19) alla Libreria Ag[redacted], [redacted] Duchessa Jolanda 13/e: una panoramica della letteratura contemporanea delle donne africane. Alle 19 ci sarà una degustazione [redacted] piatti africani e un momento musicale con la cantante egiziana [redacted] Mensah, mentre alle 21 l'incontro con alcune esponenti di case editrici italiane e Laila Chaouni, [redacted] Casablanca.

Dal [redacted] sino al 28 novembre [redacted] invece i «percorsi gastronomici africani» realizzati da «Tam tam tavola» e che sarà possibile gustare al circolo Da Giau il 20, all'osteria La gaia scienza il 21, all'Hermada il 26 e da Gilgamesh il 28. [t. pl.]

GLI [redacted]

Incontri al [redacted]

Alle 21 al Caffè San Carlo, piazza San Carlo, per gli «Incontri [redacted] caffè» conferenza organizzata dall'Atlec (Associazione torine[redacted] laureandi economia e commercio) su «Europa: Comunità europea e I Paesi dell'Est». Con Riccardo Beltramo.

[redacted] in [redacted]

Alle 21 al Joint Club, in via Ro[redacted] 101, incontro [redacted] l'Equipe [redacted] 12, specializzata in viaggi-avventura [redacted] Africa, che presenterà gli audiovisivi «Algeria, [redacted] Mediterraneo [redacted] Sahara» e «Erg Chech, deserto d'avventura». L'ingresso è libero.

Inaugurazione

Serata di inaugurazione al «Jonathan Club», in via del Mercanti 19/a. A disposizione sala da ballo, bar, ristorante e spazi per mostre ed incontri.

[redacted] pianoforte

Alle 21,30 al Circolo degli Artisti in via Bogino 9, per l'iniziativa «Conversazioni al pianoforte», Roberto Cognazzo eseguirà brani di Schumann. Ingresso libero.

Il [redacted]

Alle 20,45 alla Circoscrizione 7, in corso Vercelli 15, dibattito sul [redacted] «Autodeterminazione e nazionalismo». Partecipano Vittorio Castellazzi, Krystyna Jaworska e Tavo Burat.

Medaglie [redacted] Israele

Alle 18 a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, il console generale di Israele in Italia, Daniel Gal, consegna l'onorificenza «Medaglia dei Giusti di Yad Vashem» agli eredi di Giuseppe Sapino. All'incontro, organizzato dalla comunità ebraica, intervengono Carla Spagnuolo, Gian Paolo Brizio, Carlo Federi[redacted] Grosso, Giuseppe Fulcheri e Lia Montel Tagliacozzo.

Celada ai Venerdì

Il 15 novembre alle 18 al Teatro Alfieri, in piazza Solferino, per i «Venerdì letterari» organizzati dall'Aci (Associazione culturale italiana), conferenza di Franco Celada della New York University sul tema «Sistema immunitario, l'intelligenza inconsciente». Dopo Torino sarà il 16 a Pi[redacted] il [redacted] a Milano, il 19 a Ro[redacted] e il 20 a Bari.

All'Osservatorio

Alle 19,15 in piazza Carlo Alberto ritrovo per la visita guid[redacted] all'Osservatorio di Pino Torinese, realizzata dall'associazione «Amici dell'arte e dell'antiquariato». L'astronomo Walter Ferreri sarà l'accompagnatore. La quota di partecipazione è di [redacted] lire. Informazioni [redacted] 011/53.40.48.

Mercoledì donna

Alle 15 nella sala convegni del centro «Lagrange 15» (palazzo Rinascente), incontro con Giuliana Lojodice che sarà intervistata da Donata Gianeri. [redacted] parte dei «Mercoledì donna» promossi dalla Federcasalinghe.

Psicanalisi

Alle 21 alla Libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, comincia il seminario «L'interpretazione psicanalitica» condotto da Rosa Elena Manzetti. E' valido quale insegnamento dell'Istituto freudiano per la clinica, la terapia e la scienza.

Aquiloni d'Arte

Alle 18 alla Promotrice delle Belle Arti (parco del Valentino), visita guidata alla mostra «Immagini per il cielo. Aquiloni d'arte». Sono esposti aquiloni dipinti dai maggiori artisti contemporanei. [redacted] anche proiettato il video «Varnissage nel cielo».

Cultura [redacted]

Comincia oggi al Centro Milarepa il corso di lingua e cultura tibetana, articolato in due momenti: uno linguistico e uno storico-religioso. Per informazioni telefono 346.858.

Dipinti e sculture

Alle 17 alla Galleria Gilberto Zabert, in piazza Cavour, inaugurazione della mostra-vendita di dipinti, sculture e oggetti antichi (10-13 e 16-19,30, esclusa domenica pomeriggio).

I [redacted]

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
[redacted] 55.891
Vigili ur[redacted] 26091
Polizia stradale 55.401
pronto intervento 54.18.33
Corpo [redacted]
incendi boschivi 51.31.51
Elilambulanza
Piemonte Soccorso 116

[redacted]

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia [redacted] permanente, S. Anna, 63661; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.669
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Aaido 54.04.69
Aair 259.93.31
Al 619.18.20
Aldasora 63.01.56
Aaido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldai 50.23.98 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali Ilm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Sisde, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[redacted]

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 86, 538.271
p. Massaua 1, 793.308
via Nizza 65, 669.9259

[redacted]

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico [redacted]
Stranieri centro accoglienza Caoat, 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.48.54

Sermig [redacted]
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 630[redacted]
Apice (malati epilessia) 31.80.623
Ampeca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Casal 762.611 - 752.666
[redacted] 431.00.18

[redacted]

MUNICIPIO

[redacted] 57651
Certificati e domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazioni documenti 5765.5104 - 5765.5105
[redacted] 43[redacted]

[redacted]

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
[redacted] 650.2713
[redacted] 54.71.32;
canile, 262.03.67
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, [redacted]
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-66.67.91; v. S. Domenico 22 [redacted]

[redacted]

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

[redacted]

AUTO E [redacted]

Soccorso stradale Aci 116
Philip assistance 53.06.56 51.27.60
P[redacted]tà strade 194

[redacted]

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 87; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Farnucci 36; v. Nizza 193; v. Napione 31; [redacted] 238/c

[redacted]

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Ce[redacted]. **Moncalieri,** c. Trieste

[redacted]

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.- v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 18.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CHORUS TEATRO: Per interpretare il ritmo dell'esistenza con i movimenti del corpo, Nadia Salam Younes (Libano) apre i corsi di danze orientale. Per inform. tel. 722.474.

RITROVI

ARLECCHINO DANZE: ore 15,30 danza.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 con Rocky danze e ritmi per tutti. Cavalieri camicia cravatta e giacca.
CLUB [redacted] oggi chiuso. Domani ore 21 «Liscio D.O.C.» con I Casual's. Cavalieri camicia cravatta e giacca.
DU PARC (tel. 521.52.75): ore 15,15 e 21
FRENZY DANCING - Ivrea (tel. 0125 230.064): ballo liscio orch. Maryfil Group musica anni 60/70.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 disco liscio ingresso libero. Dom[redacted] grande spettacolo [redacted] Vito Valente e la sua orchestra di liscio.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15 da noi «A passo di danza».
SERENELLA DANZE (C.so Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.67): ore 15 e 21 discoliscio. Ingresso libero.

[redacted] Pinerolo - Ristorante pizzeria, sala danza. Tel. (0121) 74.115 - 58.628.
JAZZ COLA DISCOTECA (via S. Quintino 2, tel. 561.7154): tutte le sere ore 22
MY CLUB - PIANO BAR: r.s.v. M. Cristina 68, tel. 669.9595 pianoforte Gianluca, show girls: Veronika Berger.
OSTERIA TRILUSSA: Se magna mejo e avemo pure [redacted]minato l'inflazione. Pren. Tel. 514.4[redacted] - 436.1456.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piena's Trio - c. Albertina.

[redacted] E [redacted]

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19/a, Torino, tel. 812.7587): or.: 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.
ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 546 041): importanti incisioni antiche. Cat. n. [redacted].
[redacted] **CLUB** (v. della Rocca [redacted] tel. 836.331): Emanuela Luzzati.
ARX (via Bertola 31): Dino Buzzati 19[redacted].
CIRCOLO UFFICIALI ([redacted] Vinzaglio 6): Ore 10-14; 16-20 espone Vivi Famigato.
GALLER[redacted] (v. Gioberti 73 bis - Torino): Prosegue sino [redacted] 16/XI [redacted] Mostra Concorso Ceramica.
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): la pittura in Piemonte tra 800 e 900
GALLERIA LA ROCCA (via Vivey 1 - Aosta). Daniele Fissore.
GALLERIA LA ROCCA (c. Dante 33/a - Cuneo): Citzia le «piazze d'Italia».
GALLERIA LA ROCCA (via Della Rocca 4 Torino): Claudia Kung «Amazz[redacted]».
GALLERIE PRINCIPE [redacted] 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.200. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075). [redacted]sti '800-'900.
PALBERT (c. Vittorio 28, tel. 011 839.8202): mostra 600 italiano.
RIVERA (v. M. Vittoria 31): Tuninetto.
S.I.O.I. (c.so Italia 125): Nicola Verderosa «Sinfonia italiana». 15-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA - Spirito Signorino.
BERMAN: Sergio Manfredi e il paesaggio, 40 anni di pittura.
DAVICO: Giacomo Soffiantino.
FOGLIATO: Tino Aime «paesi dipinti».
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16 - tel. 540.993): Ennio Morlotti.
LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 839.8934): «Sucaria» collettiva di artisti del 900 e contemporanei.
LA GIOSTRA (Asti): Cantatore - Fiume.
LE [redacted] Dario Treves. Opere 1932-[redacted].
NARCISO: Alberto Casarotti.
PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 540.393): Renato Alessandrini postuma.

FINALMENTE! UNO DEI MOMENTI PIU' ALTI DELLA STAGIONE DOMANI
[redacted] eliseo e KING KONG

«AKIRA commuove il Festival di Cannes» (Corriere della Sera)
«Una delle sequenze più [redacted] storia [redacted] cinema» (La Stampa)

PER L'ARGOMENTO DI GRANDE VALORE SOCIALE E CULTURALE, IL FILM E' PARTICOLARMENTE CONSIGLIATO [redacted] STUDENTI. PER PROIEZIONI SCOLASTICHE TEL. 44.75.241

TEATRO COLOSSEO [redacted]
[redacted] VERONICA ONE
Questa sera ore 21
ULTIMI 5 SPETTACOLI
SANDRO MASSIMINI
in «LA VEDOVA ALLEGRA»
con SONIA DORIGO
Prevendita presso Teatro ore 10-13 16-19 Tel. 669.80.34 - 650.61.96

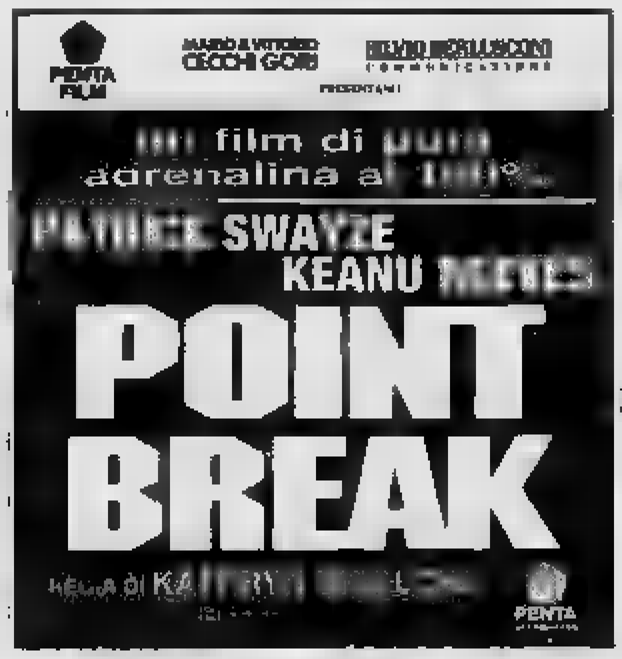
TEATRO **MACARIO**
dal 12 al 17 novembre
COMPAGNIA GENOVESE DEL CIRCOLO M. CAPPELLO
presenta
«[redacted]ASECCA E [redacted]»
TUTTE LE SERE ORE 21,15
SABATO ORE 16,15 E 21,15
DOMENICA ORE 15,15
Informazioni e prevendita presso cassa teatro [redacted] ore 9,30-17,30 - 15-18,30

ALFIERI
«POMERIGG[redacted] TEATR[redacted]
ogni mercoledì, giove[redacted] sabato ore 15,30
Ritratto del Novecento
COMPAGNIA TORINO SPETTACOLI
Inf.: p.za Solferino 4 - Tel. 535 440

DU PARC - Tel. 52.15.275
ore 15,15 e 21
TRATTENIMENTI
NUOVA RIFORMA

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
CALUSO (011) 983.21.49 - 983.34.89
In collaborazione con PENTAGRAMMA ed. discografica
GIOVEDI' 14 NOVEMBRE ritorna
L'ALBERO DELLA CUCCAGNA
In onda su ODEON (Telestudio)
Tutti i giovedì in diretta alle ore 20,30
Quota di partecipazione L. 35.000 con ballo e cenone
Questa settimana ospiti:
I TRE CASTELLI - GLI ALPIGIAL E. MUSIANI - I NOVELLI
PRO LOCO di Chivasso e Riverolo
Presentano: UMBERTO CLIVIO - STEFANIA
e FILIPOT E ROSINA
Regia di Stefano Quaglia

DA VENERDI' AL REPOSI
«PATRICK SWAYZE»
[redacted] protagonista [redacted] GHOST in [redacted] film [redacted] altissima tensione



GIOCANDO COL NOSTRO GIORNALE A
BACIANDO BACIANDO
"CARTIGLI IN CERCA D'AUTORE"
CI SI [redacted]
E SI VINCONO
10*MILIONI
GUARDA CANALE 5
ALLE 15,53 E ALLE 18,53
* IN JOLIT D'ORO I.V.A. [redacted] AUT.MIN CONC.

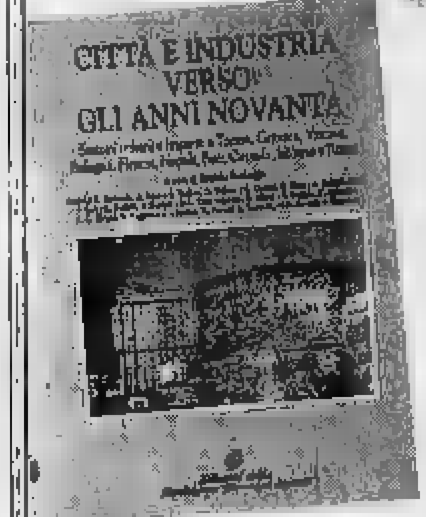
Titanus DISTRIBUZIONE

GROLLA D'ORO 1991
per [redacted] miglior film italiano...
Ed infatti è la più bella, saporita sorpresa. Quattro registi fantasiosi, un mazzetto d'attori grandi e tutta la fantasia sensuale [redacted] romagnolo Tonino Guerra!!

VENERDI' al [redacted] grand'eliseo

Φ
Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

Stranieri extracomunitari in Europa: le esperienze dei principali stati europei a confronto.
276 pagine, L. 35.000



Torino, Genova, Verona, Bologna, Firenze, Napoli, Bari, Catania, Milano e Roma: il futuro delle grandi città italiane fra innovazione produttiva e funzioni urbane tradizionali.
472 pagine, L. 55.000

distribuzione Gruppo Editoriale Fabbri

Barbella Gagliardi Saffirio

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi che hanno inaugurato la stagione cinematografica della nuova collana "Tuttocinema".

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti apparsi su "La Stampa", opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio appassionante dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentati da Lietta Tornabuoni e firmati dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa". Uno sguardo sempre limpido e attento su film e registi.

Casa Ejzenštejn e *Cinema chissà*: due spettacoli da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 18000 - *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 20000

I LIBRI DE LA STAMPA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. [redacted] C[redacted]7 — Tel. 856.521. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 — **Ing. 10.000, rid. 6000**
Chiedi la luna — *di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91)* — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata [redacted] fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

[redacted] 400 — c. Giulio Cesare 87 — Tel. 856.521 — Tram 4, bus 50/5
[redacted]

Ambra — v. Chiesa della Salute 77 — Tel. 287.197. Or.: 20,30/22,30 — **Ing. 10.000, rid. 7000**
Piedipiatti — *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [redacted]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 — Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

[redacted] P. — c. V. Emanuele II 52 — Tel. 547.007. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — **Ing. 10.000, rid. 7000**
Scappo dalla [redacted] — *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Arlecchino — corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — **Ing. 10.000, rid. 7000**
Scappo [redacted] — *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, ann[redacted] della [redacted] della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [redacted]

Capitol — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605. Or.: 16,10 18,15/20,20/22,25 — **Ing. 10.000, rid. 7.000**
Scissors (Forbici) — *di Frank De Felitta con Sharon Stone, Steve Railsback, M. Phillips (Usa '90)* — Un maniaco ferito con le forbici da una donna indifesa promette di vendicarsi lentamente con minacce e sevizie crudeli. V.M. 14 1h 42' [redacted]

Centrale — via Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110. Or.: 15 17,30/20/22,30
FESTIVAL [redacted] CINEMA GIOVANI

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245. Or. [redacted] 17,40/20/22,25 — **Ing. 10.000, rid. 7.000**
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [redacted]

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25 — **Ing. 10.000, rid. 7.000**
[redacted] & Louise — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e [redacted]. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Cristallo — via Gollo 5 — Tel. 650.7100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 — **Ing. 10.000, rid. 7.000**
Non dirmelo... non ci [redacted] — *di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio [redacted] un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. [redacted] **Commedia**

Doria — via Gramsci 9 — Tel. 542.422. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25 — **Ing. 10.000, rid.[redacted]**
[redacted] — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

[redacted] — piazza Sabotino — Tel. 447.5241 — Or.: 15/19,45/22,30 — **Ing. 10.000, rid. 6.000**
Il [redacted] inganno (Il detective) — *di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90)* — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes [redacted] trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Eliseo Blu — piazza Sabotino — Tel. 447.5241 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — **Ing. 10.000, rid. 6.000**
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Eliseo Rosso — piazza Sabotino — Tel. 447.5241. Or.: 16 19,45/22,30 — **Ing. 10.000, rid. 6.000**
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [redacted]

Empire — p. Vitt. Veneto 5 — Tel. 871.642. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30 — **Ing. 10.000, rid. 7.000**
The Doors — *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91')* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Erba — c.so Moncalieri 241 — Tel. 696.5547 — Or.: 20,15/22,30 — **Ing. 10.000, rid. 7.000**
Grido di pietra — *di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91)* — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la via sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' [redacted]

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi — Tel. 530.053. Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30 — **Ing. 10.000, rid. 7.000**
Thelma [redacted] Louise — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [redacted]

Faro — via Po 30. Tel. 532.214 — Ap.: 17 — Film: 17.15/19,30/21,45 — **Ing. 10.000, rid. 7,000**
Cineclrcolo **The stand** in film in lingua inglese, proiezioni riservate ai soci

Fiamma — corso Trapani 57 — Tel. 385.2057. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — **Ing. 10.000, rid. 7.000**
A proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Gioiello — V. C. Colombo 31 bis — Tel. 5[redacted]
CHIUSO

PRIME VISIONI

Ideal — corso Beccaria 4 — Tel. 521.4316 — Or.: 14,15/17,40/20/22,30 — **Ing. 10.000, rid. 7.000**
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

King [redacted] — via Po 21 - [redacted]. 839.7502 — [redacted]: 15,45/18/20,15/22,30 — **Ing. 10.000, Alace 6000**
Urga - Territorio d'amore — *di Nikita Mikhalkov, con Bedema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Fr./Urss '91)* — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. [redacted] **Drammatico**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis — [redacted]. 537.100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 — **Ing. 10.000, rid. 7.000**
[redacted] (Meglio perderli che trovarli) — *di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91)* — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' [redacted]

Lux — Galleria S. Fede[redacted] — Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 — **Ing. 10.000, rid. 7.000**
[redacted] pallottola spuntata 2½ — *di [redacted] Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Nazionale 1 — via Pomba 7 Aria cond. — Tel. 812.4173. — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — **Ing. 10.000, rid. 6.000**
Amantes — *di Vicente Aranda con V. Abril, [redacted] Verdu, J. Sanz (Sp. 91)* — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. [redacted] 1h 48' **Drammatico**

Nazionale [redacted] — via Pomba 7 — Tel. 812.4173. Or.: 16 18,45/18.40/20,35/22,30 — **Ing. 10.000, rid. 7.000**
[redacted] — *di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91)* — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa [redacted] l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' [redacted]

Nuovo Odeon — via [redacted] — Tel. 749.2362. — **Ing. 6000, rid. 6000**
OGGI RIPOSO

Olimpia 1 — via Arsenale 21 — Tel. 532.448. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — **Ing. 10.000, rid. 7.000**
[redacted] proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a [redacted] vare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Olimpia 2 — via Arsenale 21 — Tel. 532.448 - Or.:15,30 17,50/20,10/22,30 — **Ing. 10.000, rid. 7.000**
L'[redacted] tempesta — *di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91)* — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. [redacted]

Reposi — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400. Or.: 15,00 17,50/20,10/22,30 — **Ing. 10.000, rid. 7.000**
[redacted] bianca - [redacted] grande lupo — *di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, ebb. e Pluto e il suo gruppo (Usa '91)* — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra [redacted] parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' [redacted]

Romano — Galleria Subalpina — Tel. 510.145. Ap. 16 — Film 16,15/20/22,30 — **Ing. 10.000, rid. 6.000**
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della[redacted] nella folle ricerca del [redacted] Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [redacted]

[redacted] — via Acqui 2 T. 819.0150 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — **Ing. 10.000, Alace 6000**
[redacted] panni di una bionda — *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Vittoria — via Roma 356 — Tel. 511.789. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 — **Ing. 10.000, rid. 7.000**
Forza d'urto — *[redacted] Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Zeta — via Colleasca 12 — Tel. 749.2907. — Or.: 17,30/20,15/22,30 — **Ingr. 10.000, rid. 7000**
Cineclrcolo Il Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117 — Tel. 619.136 — Vedi teatri
Cuore — v. Nizza 56 — Tel. 687.968 — **Dances with wolves (Balla coi lupi)** versione originale inglese. Or.: 19; 22.
Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria — Tel. 226.53.13 — RIPOSO
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis — Tel. 812.2312 — RIPOSO
Lamberi — c. G. Cesare 80 — Tel. 284.134 — RIPOSO
Massaua — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Solone d'Essai — c. Belgio 53 — Tel. 874.171 — **[redacted] lupi** di e con Kevin Costner. Or.: 19; 22.
Valdocco — via Salerno 12 — Tel. 522.42.79 — Oggi chiuso, da giovedì **E' stata via.** Tessera rassegna 7 film L. 15.000.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215 — Tel. 88.151 — Tram 13/15 — Bus 61
Vendita concerto jazz del 14/11 ore 21 Dizzy Gillespie Quintet. Posti da L. 30.000 a 50.000. Vendita concerto C. M. Giulini (prova generale) del 23/11 ore 16 posto unico non numerato a L. 20.000. Biglietteria del Piccolo Regio. [redacted]

Piccolo Regio — p. Castello 215 — Tel. 88.151
Ore 17,30 I mercoledì del disco - «Ricordo di Willy Ferrero» a cura di Bruno Baudissone, audizione discografica, ingresso libero. Vendita Sa[redacted] per le scuole del 20, 22 e 23/11. Prenot. inf. 8815.362/210.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 248.22.76 — Tram 4 — Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca — Oggi ore 20,45 il G. della Rocca in **Turandot** di B. Brecht, regia di R. Guicciardini. Prev. T. Adua ore 15,30-19 (esc. fest.). Abb. 6 spett. su 12 (L. 102.000/84.000/63.000) e 12 spett. (L. 150.000). Tel. 248.2278 - 248.7871.

[redacted] — v. Casalborgone 16/1 — Tel. [redacted] — Bus 3/15/54/56/61/66 75/78
Stasera ore 21,15 la Compagnia Alfa Teatro presenta la sua nuova produzione **Il concilio d'amore** di Oskar Panizza, versione italiana di Jorn Schnell, regia di Dino Desiata, musiche di Bruno Coli libretto di Fabrizio Gambineri.

[redacted] — p. Solferino 4 — Tel. 535.440 — Tram 13 — Bus [redacted]
Le bugie con le [redacted] — Ore 20,45 la Com. Teat. Ital. pres. A. Tieri, G. Lojodice, Gl[redacted] E. De Filippo, R. di G. Sepe. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (9-19, lun. rip.). T. Alfieri p. Solferino 2 (9-12; 15-18 tutti i gior.). [redacted] 011 557.6246/544.562. Rep. fino al 17/11.

Araldo — v. [redacted] 3 — Tel. 33.17.84 — Tram 15/16 Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Oggi ore 10 Rassegna «Scuola e Teatro». Domani ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe**, di e con N. D'Introna e G. Raviochio. Inf. [redacted], ore 16-19 cassa teatro.

Auditorium Rai — piazza Rossaro — Tel. 880.74.961 — Tram 16/18
Unione [redacted] — Serie pari, ore 21 precise. Natalija Gutman violoncello. Musiche di Bach, Britten, Hindemith. Biglietti numerati L. 23.000, ingressi L. 15.000 all'Auditorium dalle 20,30. Informazioni tel. 544.523.

Carignano — p. Carignano 6 — Tel. 537.998 — Tram 13/15 Bus 61
Strano [redacted] — Ore 20. Di Eugene O'Neill; regia di Luca Ronconi. [redacted] del Teatro Stabile di Torino. Biglietteria T.S.T. via Roma [redacted] bre)9-16. Lunedì riposo. Tel. 011 557.6246, 544.562. Repliche fino a domenica 17 novembre.

Colosseo — v. M. Cristina 73 — Tel. 669.60.34 — Tram 18-9-16 Bus 67
La vedova allegra — Questa sera ore 21. S. Massimini mette in scena, in una inedita per l'Italia, lo spettacolo più rappresentato nel mondo: **La vedova allegra** di F. Léhar. Con S. Dorigo. Cor. di D. Lurio. Regia di S. Massimini.

Erba — c. Moncalieri 241 — Torino — Tel. 696.5547
Torino spettacoli — Tutte le sere ore 21. dom. ore 16 Comp. Torino Spettacoli in **Giulietta e Romeo**, da Shakespeare, Sand[redacted] Codeau, regia di Angione. Posto un. L. 30.000. Abb. «Passepartout» a 13 spett. L. 234.000. Bigl. tutti i giorni ore 8.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4 — Settimo Torinese
Sono aperte le iscrizioni ai seminari per attori e registi organizzati da Divina con Helene Cixous drammaturga (3/12) Zofia Kalinska regista (6-7-8/12) Patrizia Nasini soprano, Giovanna Marini musicista. Inf. e iscrizioni ai seminari tel. 011 801.1748.

Gianduja — MUSEO DELLA MARIONETTA — v. S. [redacted] — [redacted]. 530.238
Marionette Lupi — Ogni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle **Cenerentola** e **Pinocchio** con le Marionette Lupi. Per visite al Museo e pren. recite scolastiche rivolgersi in via S. [redacted] 5, tel. 530.238.

Juvarra — v. Juvarra 15 — Tel. 513.705
Ore 21 **Laboratorio Teatro Settimo** presenta: [redacted] **Nos.** Suggestioni dall'Opera letteraria di Luigi Meneghello. Con Mirko Artuso e Marco Paolini. Regia Gabriele Vacis. Ingr. alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 513.705.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis — Tel. 812.2312
Stagione teatrale 1991/1992 — Dal 21 al 29/11 la Compagnia Fregoli presenta: **Una strana coppia** di Neil Simon, regia Franco Urban. Biglietteria tutti i giorni ore 8/19. Spettacoli: feriali ore 21, festivi ore 17. Prezzi: intero 15.000, ridotti 10.000.

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17 — Tel. 655.552 — Bus 42/47/67
Il [redacted] — Da mercoledì 27 a venerdì 29 novembre **Aterballetto** musiche di Mozart, Stravinskij, Ellington, coreografie Mauro Bigonzetti, George Balanchine, Alvin Ailey. Inf. e pren. da lunedì a sabato ore 9,30-12 e 15-19.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro — via Sarpi 111/a; Torino — Tel. 317.82.5[redacted]
A[redacted]blea Teatro — **Un [redacted] un quartiere.** Campagna abbonamenti '91/92. Si pr[redacted] per **Nel suoni e nei silenzi.** Giovedì 14 ore 21 con Guido [redacted] e [redacted] Calderoni. Inf. e pren. Tel. 771.0225 - 741.3127.

Teatro Macario — (Bomboniera). — v. S. Teresa 10, Torino — Tel. 561.36.94/95
Dal 12 al 17 novembre la compagnia genovese del circolo M. Cappello presenta **Pignasecca e Pignaverde.** Tutte le sere ore 21,15, sabato ore 16,15 e 21,15, domenica ore 16,15. Inf. e prev. presso cassa Teatro. Tel. [redacted] 9,30-12,30/15-18,30.

Teatro di Torino — p. Massaua 9 — Tel. 795.803 — Bus 36/38/62/62s
Ore 21 per il Centro Sociale Torinese la Compagnia Teatrale Carla S. presenta 2 atti unici in piemontese di Eraldo Baretti e Alberto Rossini. Centro di perfezionamento via Principessa Clotilde 3, inf. tel. 473.0199 ore 10-19.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. [redacted] Française — v. Pomba 23 — Tel. 545.338
Orario continuato ore 9-20.

Massimo Uno — v. Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso lire 5000
Festival Internazionale cinema giovani: ore 9 **Luna piena** di E. Emlyn; ore 10,45 **Giorni selvaggi** di W. Kar-wai. Ore 14,30 **Cortometraggi**; ore 15,30 **Sogni di una gloria, Una storia di box**; ore 17,30 **Punto di abolizione**; ore 21 **Cortometraggi**; ore 24 **Col passar delle lacrime.**

Massimo Due — v. Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso lire 5000
Festival Internazionale Cinema giovani: ore 10,30 **Prima pagina**; ore 14.15-17 **Spazio Torino**; ore 17-19 **Spazio Italia**; ore 20 **Tre giorni**; ore 22 **Punto d'abolizione**

Massimo Tre — v. Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso lire 5000
[redacted] giovani: ore 9-24 retrospettiva: Nuovo Cinema inglese 1956-1966. L. 5000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **Irresistibile seduzione erotica** con John Leslie, Eva Allen. Colori. Vietato 18. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.821. **Femmine viziose (Samantha by night)** con Tracy Adams, Krista Lane. Colori. Vietato 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

[redacted] via C[redacted] 15. **Film erotici.** Dalle 14,30 alle 23 novità [redacted] Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 108, tel. 521.2365. **Spudorata**, con Eva Orlowski, Frank Chriss. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 655.334. **Mia moglie erotica da letto.** 1ª visione. Un film di Robert Bennet. Colori Viet. 18. Apertura ore 10,30, ultimo spettacolo 22,30.

MAJOR largo [redacted] Cesare 105, tel. 237.974. **Moana e Melibò** con [redacted] Pomodoro, Barbarella, Moana Pozzi. Col. Viet. 18. Ap. ore 15, ultimo 22,30.

METROPOL via Principe [redacted] tel. [redacted]. **Moana e Melibò**, con Miss Pomodoro, Barbarella, Moana Pozzi. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **Sex Bizzarre 2**, con Mistress Candree, Annie Sprinkles. Col. Viet. 18. Ap. ore 15. Ultimo 22,30.

[redacted] 40, tel. [redacted] visione. **Perversioni carnali.** Apertura ore 15, ultimo 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3817. **Il piacere, la lussuria, la carne**, con Samantha Fox, Jerry Butler. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il portaborse

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Il silenzio degli innocenti

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ASCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Scelta d'amore

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo

MONTANARO
VITTORIA: riposo

NONE
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ORFEO: Piemont di per di. Parole e musica in Piemontese di Beppe Pollone, Giuseppe Ratti, Alessandro Mazzone

PINEROLO
HOLLYWOOD: New Jack City
ITALIA: Johnny Stecchino
RITZ: Cineforum

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIA: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

LE TV PRIVATE

[redacted]
18,30 **Marina**, telenovela
[redacted] **Aftermash**, telefilm
20 — **Lucy Show**, [redacted]
[redacted] **Sotto la minaccia**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano loc.
Aftermash, telefilm
23,30 **Mago Merlino**, telefilm
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **Pinocchio**, cartone
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **La competizione**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Film**, continuazione
23,15 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **I concerti del Caffè San Carlo**
21,30 **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm
24 — **Negozio al corso**, film

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **Il nido del ragno**, film
22,10 **M.A.S.H.**, telefilm
22,40 **Colpo grosso**, quiz

23,30 **Il padrino di Chinatown**, film

Primantenna Supersix
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Catch the Catch**
22,15 **American Business English**

Erreuno Tv
18,25 **A proposito di...**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,05 **Tg sera**
22,25 **La Svizzera di domani**, doc.
23,15 **Mercoledì sport**
23,45 **Teletext notte**

[redacted] Rete
17,30 **Pat la ragazza del [redacted]**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
18,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Una famiglia al tu per dire**, tf.
20,30 **Cappello a cilindro**, film
24 — **L'uomo che mente**, film

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Cartoni animati**
21 — **Film**
22,30 **Tg [redacted]**
23 — [redacted]

24 — **Tg Biella**

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,30 **Il perduto amore**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
20,30 **Passione di zingara**, film
22 — **Bianco e nero**
23,30 **Grp Monitor**, notiziario (replica)
24 — **Raffles il ladro gentiluomo**, tf.

E 21 Network
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Diritto di vivere**, film
23 — **Tg**
23,15 **Auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il palazzo risponde...**
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Chi fermerà Tommy Vands**
22,30 **Presi per il naso**, speciale Telesu
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**

18,30 **Agente Pepper**, telefilm
[redacted] **La schiava Isaura**, teleromanzo
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 [redacted]
1,30 **Informa 7**, notiziario
1,45 [redacted] **far bene l'amore**

[redacted]
8 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
9,30 **La moglie è uguale per tutti**, film
12,30 **Ken il guerriero**, cartone
19 — **Attualmente**, informazione
1,30 **Film non stop**

Videouno
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Starblazers**, cartoni animati
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Sakd Champion**, telefilm
0,30 **Il re del quartiere**, telefilm

Tieffe 9
19,40 **Andiamo al cinema**
19,50 **Tg 9**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **E le stelle stanno a guardare**
21,30 **Venere 2000**
22,30 **Tg 9**
1,50 **Andiamo al cinema**

Tele Vox
18,30 **Tele sera**
19,25 **Permercato flash**
21 — **Alleanza monarchica**

22 — **Sotto il cielo di [redacted]**
23 — **Natura è salute**
23,30 **Vivere insieme**
23,45 **Tele sera**, replica

[redacted]
[redacted] **Samurai senza padrone**, [redacted]
20,30 **Sol de Batey**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 **Sesta colonna**, film

Teletime
18,10 **Tenente O'Hara**, telefilm
19 — **Time notizie**
20 — Cinetimi - **Gorgo**
22 — **Venere - La scienza occulta**
23 — **Time speciale**
23,30 Cinetime - [redacted] **Hood**

[redacted]
[redacted] **Tg 4 minuti**
[redacted] **Thrauma Center**, telefilm
21,30 [redacted]
22,30 **Excelsior**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,25 **Tg 4 economia**
0,30 **Dolce notte**
1 — **Excelsior**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., ven., sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a dom. 9-14; lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingr. gratuito.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. U. d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra: «Fotografie Luce della modernità. Torino 1920-1950: dal Pittorialismo al Modernismo». Sino al 17/11. Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-18; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30 Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Cellotex 1991» di Alberto Burri. Sino al 1 dic. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8,30-19,15. Sala Mostre: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. Ponting» e «Valdesi 300 anni dopo». Fino al 1º dic. Sala Video: «Pohjolanapa». Sino al 24 nov. Orario museo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): Or. mar. ven. 14-17, sab. dom. 9-12, 14-17. Lun. chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Murazzi: Or.: part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto da martedì a sabato 9-13.15 e 15-18. Domenica 9-13.15. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Promotrice delle Belle Arti al Valentino. Mostra: «Immagini per il cielo. Aquiloni d'arte». Sino all'8/12. Or. fer.: 9-19; fest.: 10-15, 14-19; lun. chiuso. Visite guidate sabato e domenica ore 15 e ore 17.

Alessandro Nannini

Fiesta 1.3i Catalyst. Prestazioni pulite.

Con i nuovi motori Power 1.3, Fiesta supera se stessa. Per permetterti di rispettare l'ambiente senza rinunciare alle prestazioni, la tecnologia Ford ha sviluppato la versione CFi, con catalizzatore a tre vie e sonda lambda, che ha le stesse prestazioni del motore HCS: 60 CV per 153 km/h. Grazie ad una coppia max di 10,3 kgm ■ soli 2500 giri, la Fiesta 1.3i Catalyst ti consente una guida agile e un'ottima prontezza di risposta anche al minimo dei giri. Una grande elasticità che ti fa dimenticare di cambiare e permette consumi davvero contenuti: oltre 20 km/lt a 90 km/h. Un risultato di valore assoluto per un 1300. Il prestigioso equipaggiamento è oggi ulteriormente arricchito con i nuovi sedili avvolgenti ■ il posizionamento dei comandi alzacristalli elettrici sulle portiere.

E con l'esclusiva 'Libertà di Scelta Ford' puoi scegliere la motorizzazione che preferisci, 1.1 ■ 1.3 allo stesso prezzo.

Ford Fiesta. Fuoriclasse.

Ford
QUALITY IN

Per la polizia poche speranze di trovare vivi i rapiti Cortellezzi, Silocchi e Medici

«Centomila criminali in libertà»

Allarme di Parisi: è difficile controllarli

ROMA. Da due anni si trovano nelle mani di rudi carcerieri della «Anonima Calabrese». Da quasi ventiquattro mesi i loro familiari nell'incertezza che i secondini del Aspromonte li restituiranno alla vita civile. Ora, per dello stesso capo della polizia, si insinuare il sospetto che non più vivi.

Si parla di Andrea Cortellezzi, Mirella Silocchi e Vincenzo Medici, tutti rapiti nel 1989, i primi due Tradate e Parma, il terzo in Calabria. Due anni di silenzio dei rapitori, di trattative interrotte, speranze vanificate, fanno pensare al peggio. «Appaiono estremamente esigui i margini di speranza di ritorno in libertà dei tre sequestrati»: parole del prefetto Vincenzo Parisi, scritte nella relazione trasmessa alla commissione Affari costituzionali Camera, che sta conducendo una indagine conoscitiva sulla criminalità. Parole terribili, sebbene sfumate dall'improbabile, residuo margine di dubbio, che il capo della polizia «deve» per onestà comunicare, anche a discapito del sentimento di pietà dovuto ai familiari.

Era tempo, d'altra parte, che a mezze voci veniva in dubbio possibilità che Vincenzo Medici e Mirella Silocchi potessero per tanto tempo, e nelle loro condizioni di salute, alle asperità di una detenzione in Aspromonte. Per questo, rapporti riservati della polizia li davano come «decedenti per stenti». Per Cortellezzi, invece, veniva accreditata tesi che giovane fosse passato mano, da una banda altre, fino ad rimasto vittima dei troppi maltrattamenti.

Ma non c'è solo questa cattiva notizia nel rapporto di Parisi. Il documento consegna Parlamento il quadro di una Italia accerchiata dalla malavita, impantanata nella palude della droga, ancora minacciata dal terrorismo. Un dato p tutti: 98.327 i soggetti ritenuti «pericolosi», cioè sottoposti controllo da parte della polizia. In particolare: 21.454 liberi per decorrenza dei termini di custodia cautelare, 14.225 agli arresti domiciliari, 11.624 in semilibertà, 10.866 in vigilata, «dimoranti». Quali le colpe della maggior parte questi? Alcuni, 2263 per l'esattezza, sono imputati di omicidio, 3738 di tentato omicidio, 15.726 per rapina, 745 per sequestro di persona scopo di estorsione, 4617 per zione mafiosa, 4869 per estorsione, 2406 per traffico di droga. La polizia li controlla come può. Ma non sempre con successo. vero che, godendo dei «benefici di legge», alcuni ci hanno riprovato, commettendo reati molto gravi: 1385 omicidi, 1840 tentati omicidi, reati legati al traffico degli stupefacenti 2424 partecipazioni ad associazioni mafiose. Cifre sconsolanti, per nulla mitigate dal fatto che, informa Parisi, nel '91 finite carcere 32.166 persone, il 30 per in più dell'anno scorso. Ecco, comunque, cosa dice la relazione nel dettaglio.

Criminalità organizzata. Confermato che anche la Puglia è stata «contaminata»; esistono 32 sodalizi di stampo mafioso, un vero esercito di 1800 affiliati. L'associazione più «rappresentativa» resta la Corona Unita «Quarta Mafia» che controlla bische clandestine, le discoteche, racket delle estorsioni e la droga. In Calabria, censite 144 «famiglie» con oltre 5300 affiliati; in Sicilia i clan sono 186 con più di 5000 «soldati»; Campania 113 cosche e 5300 membri.

Latitanti. Sono diminuiti: da 15.772 a 10.588 scorso settembre. Sono più 500 i «supericercati» assicurati alla giustizia.

Droga. Nel '91 sono stati sequestrati 1215 di eroina, tonnellata di cocaina, 8275 chili di «cannabis». Nello periodo morti per droga 1067 persone, il 12,56 per cento più dell'anno precedente. Si alza la soglia dell'età delle vittime della droga: gli ultratrentuno sono 321.

Sequestri persona. Sono stati 8 nei primi dieci mesi quest'anno, uno più del '90.

Omicidi volontari. aumentati del 10,23 per cento, raggiungendo la cifra 1551, il 70 per cento nelle regioni rischio».

Rapine gravi. Un incremento del 14,73 rispetto all'anno scorso. Nel '91 sono state 11.747.

Terrorismo. «Segnali inquietanti» rispetto all'eversione di sinistra. una ripresa. Preoccupazione per la «Falange Armata», sedicente gruppo di destra, viene attribuita l'intenzione di un «progetto destabilizzante».

MARTELLI

«Su Barreca scorrettezze del Csm»

ROMA. Il ministro della Giustizia, Claudio Martelli, replica al vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Giovanni Galloni. Martelli afferma: «Il vice presidente del Csm, Galloni, sorseggiando il caffè Barreca a Palermo pontifica che nessuno può sindacare le sentenze di giudice. Da sinistra uno dei tanti partiti affollano il Csm; Magistratura democratica, pretende un'immediata archiviazione gli risponde concordando Santoro, presidente della commissione che dovrà giudicare Barreca. Questo repertorio di ingerenze, scorrettezze, anticipazioni, non viene da un'Usl o da una pretura provincia, ma da quello che dovrebbe l'organo autogoverno dei giudici italiani».

Martelli ha poi negato il suo assenso alla nomina due magistrati (Valerio Terragno e Pasquale Giardina) procuratore generale della corte d'appello di Lecce e a presidente della corte d'appello di Palermo. Infine da registrare una protesta di tre dei quattro consiglieri di «Magistratura democratica» che in una lettera inviata a affermano che l'Assemblea generale del Csm è d'organo che normalmente interpreta regolamento può essere espropriata di questo diritto. La lettera fa seguito alla decisione di Galloni non contemplare nel plenum di oggi la discussione sulla formazione dell'ordine del giorno. [Ansa-AdnKronos]

Napoli, ferito il figlio del legale

Avvocato assassinato dal custode albanese

Spari alla cameriera, che si salva
Il profugo agli agenti: mi trattava male

NAPOLI. Gli sparato a bruciapelo, poi ha continuato a far fuoco impazzito. Asjan Daka, 23 anni, un profugo albanese arrivato a Napoli cinque mesi fa, ha l'uomo che gli aveva dato casa e lavoro, l'avvocato Luigi Allocca, 62 anni, ed ha ferito gravemente il figlio, Valter, 27 anni. Biondo, minuto, la faccia pallidissima: lo hanno arrestato a pochi passi dal palazzo dove abitava il legale, mentre stringeva ancora in pugno la pistola. Ai poliziotti che lo portavano via ha mormorato: «Mi trattava male...».

Il movente dell'omicidio è oscuro. Gli investigatori stanno cercando di capire, con l'aiuto di un interprete, se il risentimento del giovane avesse che fare con l'attività svolta per l'avvocato se in questa storia entrano in gioco vicende private, il rapporto tra vittima ed assassino.

L'episodio avvenuto nel primo pomeriggio, nell'abitazione di Luigi Allocca, una grande con annesso lo studio legale in Umberto, nel centro Napoli. Daka, che svolgeva mansioni domestico e custode in villa campagna che la famiglia ha a Terzigno, nella zona vesuviana, soggiorno. In quel momento, oltre all'avvocato, c'erano figlio e la cameriera, Anna Ambrosio, 41 anni. I due si chiusi nella stanza e, dopo una breve discussione, il padrone casa ha gridato: «Che cosa stai facendo, sei pazzo...». Poi gli sparò. La donna è accorsa subito, ha dovuto ripararsi dietro un mobile mentre l'albanese, che aveva già colpito a morte Luigi Allocca, si da un proiettile, continuava a far fuoco. Dallo studio arrivato il figlio dell'avvocato, che è rimasto ferito al petto.

La segnalazione della sparatoria giunta al 113 contemporaneamente all'allarme una rapina in corso in una banca vicina. Nella zona sono arrivate decine di pattuglie della squadra mobile: due agenti hanno notato il giovane mentre scappava stringendo la pistola e lo hanno bloccato credendo che fosse dei banditi. E' bastato poco per chiarire l'equivoco.

Sono stati i famigliari del legale ucciso a gli avvenimenti che hanno preceduto la tragedia. profugo stato assunto con regolare contratto, segnalazione di un sacerdote, nel luglio scorso, il permesso di soggiorno. «Lo abbiamo accolto come uno famiglia - ha spiegato figlia dell'avvocato, Elena - non riesco a capire perché l'abbia fatto, si è trattato sicuramente di una crisi di follia». [m. c.]

IL CITTADINO

Sull'autotassazione la trappola del fisco

LA disposizione del comma 3 bis dell'articolo del decreto legge 2 marzo 1989 n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 1989 n. 154, si applica a partire dalle dichiarazioni redditi da presentare nel 1992». che vuol dire esattamente questa incomprensibile norma fiscale, che rappresenta anche un clamoroso esempio di superburocrazia? Per possiamo solo anticiparvi che una brutta notizia per milioni di contribuenti.

Per comprendere l'esatta portata questa misteriosa disposizione, contenuta nel primo comma dell'articolo del decreto legge 31 ottobre 1991 n. 348, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. del 2 novembre scorso, occorre rileggere l'articolo 4 della legge n. 154 dell'89 (ricerca, peraltro, tutt'altro che facile solo per il cittadino, anche per un giurista):

comma 3 bis stabilisce, appunto, che «a partire dalla dichiarazione dei redditi presentata nel '91 l'ammontare complessivo delle eccedenze imposta risultanti dalla dichiarazione può computato in diminuzione anche dell'ammontare degli acconti o del saldo dovuti per il periodo d'imposta successivo. Con decreti del ministro delle Finanze sono stabilite le modalità e le procedure di attuazione».

Il cittadino continua, però, a non capire. Ecco qual allora sua traduzione in italiano.

Tutti i contribuenti nell'autotassazione di acconto in scadenza novembre prossimo dovranno continuare a pagare l'imposta Ilor senza poterla compensare con il credito d'imposta Irpef risultante nell'ultima denuncia dei redditi per il '90 presentata nel maggio Tutto qui.

Costoro, insomma, dovranno, da lato, pagare regolarmente l'autotassazione Irpef ed Ilor per il '91 (nella misura del 98%, fissata nello stesso decreto del 31 ottobre, o, invece, del 50% per chi ha già versato nel maggio scorso il primo acconto del 36%), ed attenderare tra almeno anni l'arrivo a casa del rimborso Irpef '90 maggiorato degli legge.

Da questo «pasticcio all'italiana» si possono, tuttavia, trarre alcune amare considerazioni. La prima che, stranamente, governo continua a ripresentare decreti legge non convertiti dalle Camere entro 60 giorni. Difatti, il decreto n. 348 è il quarto consecutivo varato a Palazzo Chigi su proposte del delle Finanze Rino Formica (i tre precedenti provvedimenti stati emessi, rispettivamente, il maggio, il 2 luglio e il 13 agosto '91).

In proposito ricorda che la Corte Costituzionale nella sentenza n. del 10 marzo (presidente Saja, relatore Baldassarre) affermò che «in via di principio, la reiterazione dei decreti legge suscita gravi dubbi relativamente agli equilibri istituzionali ed ai principi costituzionali, tanto più gravi allorché gli effetti sorti in base decreto reiterato sono praticamente irreversibili o allorché gli stessi effetti fatti salvi, nonostante l'intervenuta decadenza, ad opera dei decreti successivamente riprodotti».

Di fronte a questa esigenza la Consulta espresse l'auspicio che «si ponga rapidamano alle riforme più opportune, perché non venga svuotato il significato dei precetti contenuti nell'articolo 77 della Costituzione».

La seconda osservazione è di merito. Perché non si indica sulla Gazzetta Ufficiale il testo di una precedente norma di legge citata in un successivo decreto legge?

E perché, poi, è stata «congelata» ancora per un anno una norma di legge, varata dal Parlamento il 27 aprile '89, che consentiva di compensare sin '91 l'imposta Ilor/Irpef? E chi assicura che dal '92 il termine non slitterà al '93?

Pierluigi Franz

IN BREVE

Colpo da 2 al furgone blindato

Due portavalori di Vicenza stati aggrediti e rapinati da due banditi di un carico d'oro lavorato per un valore di circa due miliardi, ieri mentre scendevano da un furgone blindato e un autogrill dell'autostrada «Serenissima» alle porte di Brescia.

Una taglia per scoprire i killer di Gisella

CAGLIARI. Una taglia di 20 milioni è istituita da un gruppo di abitanti per identificare tutti i killer di Gisella Orrù, la studentessa sedicenne violentata, uccisa e gettata da in un pozzo nelle campagne Carbonia. Per il delitto è stato condannato solo [Agi]

Truffa assegni carte di credito

BOLOGNA. Ventuno persone tra imprenditori, commercianti funzionari delle Poste stati arrestati per mega-truffa miliardaria con carte di credito assegni rubati. Oltre con le carte di credito, la gang si arricchiva rubando assegni internazionali, quasi tutti spediti da Philadelfia (Usa) e diretti in Sicilia. [m. o.]

Arrestato per droga conte palermitano

PALERMO. Il conte Gabriele Amari, 37 anni, musicista, nipote del conte Amari di San Lorenzo, arrestato perché trovato in possesso di un chilogrammo di hashish, nascosto tra i libri biblioteca. Oltre alla droga sono stati sequestrati 27 milioni e alcune migliaia di dollari. Il denaro potrebbe essere il frutto dello spaccio droga. [Agi]

Censimento: anticipo ai rilevatori

ROMA. L'Istat ha deciso corrispondere subito ai rilevatori tremila lire per ogni questionario ritirato consegnato all'ufficio di censimento. compenso medio per addetto sarà di un milione 700 mila lire, cui vanno aggiunte mila lire corrisposte per i corsi di formazione. [Ansa]

L'autovelox colpisce 300 volte in 3 ore

UDINE. Record nazionale di multe foto-ricordo, sull'autostrada A4 Trieste-Venezia. Nell'arco di tre ore, una pattuglia della Stradale ha comminato 300 sanzioni (200 mila l'una) per di velocità in prossimità di Redipuglia. [m. m.]

Dal 16 novembre ogni sabato a Città Mercato di Venaria.

APPUNTAMENTO CON L'AUTO DEL DIPENDENTE.

L' del Dipendente vi aspetta a Città Mercato di Venaria. Ogni sabato, dalle alle 17, oltre vetture Fiat, Lancia e Alfa Romeo 4-6 mesi, garantite dalla Casa. potrete acquistarle subito, trattando direttamente col dipendente Gruppo Fiat, dunque intermediari. Tanto più che notaio agenzia per le pratiche automobilistiche disposizione sul posto. Finalmente il sabato, fate la spesa grande, potete fare una grande spesa. L'Auto del Dipendente è solo a Città Mercato Venaria, Tangenziale Nord, uscita Stadio delle Alpi, tel. 011/45.51.889 - 45.51.910.

DIRETTAMENTE DAL DIPENDENTE.

La campagna elettorale entra nel vivo: dc e psi ai ferri corti per il dopo-voto

Pinerolo, è già [redacted] sul sindaco

Il democristiano Trombotto rivendica la guida della giunta che uscirà dalle urne il 25. Ma i socialisti: «Tocca a Rivò»

Livio Trombotto «Ho [redacted] il ruolo di capolista [redacted] pensando di [redacted] il sindaco»

I socialisti puntano [redacted] Rivò «Deve tornare a fare il sindaco»

Fioravanti Mongiello, numero [redacted] del lista del garofano, la campagna elettorale l'ha cominciata in cantina. «Li avevo ammucchiato il materiale di propaganda fatto stampare per le elezioni di un anno fa - spiega l'esponente socialista - perché non riciclarlo, mi sono chiesto, risparmiando [redacted] altre spese [redacted] tipografia?». E come lui, in cantina o in solaio, sono scesi o saliti parecchi dei candidati delle amministrative del 24 novembre a Pinerolo. «E' stato sufficiente aggiornare l'anno della consultazione - precisa [redacted] parsimonioso Mongiello - eliminando la parte relativa alla consultazione per la Regione o per la Provincia: i programmi e gli impegni [redacted] quelli del '90». E poco importa che l'altra [redacted] sia arrivato Leoluca Orlando [redacted] distribuire materiale fresco [redacted] stampa della [redacted] Rete, i cui principali esponenti pinerolesi sono confluiti nella lista «Per l'alternativa», una delle quattordici che si presentano [redacted] giudizio degli elettori: «Qui la campagna elettorale si fa porta-porta, i comizi [redacted] i volantinaggi sotto i portici non servono: siamo in pieno inverno, la gente [redacted] ha voglia di [redacted] la sera, meglio andarla [redacted] trovare in casa» dicono i candidati in corsa per uno dei quaranta posti del nuovo consiglio comunale.

Livio Trombotto, capolista di una dc che sembra essersi ricompattata dopo [redacted] clamorosa scissione del voto del '90, lo sa bene: «E' una campagna elettorale nascosta, i tabelloni rischiano addirittura di rimanere semivuoti, anche perché non c'è più Francesco Camusso che puntava molto su questo tipo [redacted] propaganda». A proposito di Camusso: ha dichiarato appoggio incondizionato [redacted] dc e al suo numero uno: «Anche se così [redacted] fosse, sarebbe difficile da dimostrare il contrario» taglia corto Trombotto. E aggiunge: «La mia aspirazione a diventare sindaco non ha bisogno della benedizione di Camusso. Sarà il gruppo consiliare a esprimersi, [redacted] la delegazione che andrà a trattare con gli altri partiti della maggioranza». Un messaggio che Trombotto - primo [redacted] solo candidato [redacted] sindaco: corrono anche Merlo, Manduca, Mercol - allarga ad una parte [redacted] socialisti decisa [redacted] rivendicare la poltrona [redacted] per Pietro Rivò. Dicono [redacted] psi: «L'aspirazione di Trombotto a tornare sindaco è più che legittima: meglio comunque affrontare questi argomenti la sera del 25 novembre».

A proposito di Camusso. Pochi giorni fa è arrivata la nomina di membro supplente al Coreco: fra qualche mese, alla vigilia delle politiche che vedranno scendere in campo amministratori [redacted] Regione [redacted] Provincia, per lui potrebbero aprirsi le porte [redacted] Palazzo Cisterna.

E che la campagna elettorale secondo i vecchi canoni sia definitivamente scomparsa, specie in una realtà di poco meno [redacted] 30 mila elettori come [redacted] Pinerolo, lo dimostra l'iniziativa ideata dai liberali per domenica prossima quando arriverà il ministro della Sanità De Lorenzo accompagnato da Raffaele Costa. «Abbiamo chiesto al ministro di [redacted] scere le realtà sanitaria di Pinerolo» spiega il segretario Edoardo Fiammotto. Così, dopo pranzo, De Lorenzo passeggerà fra le corsie dell'Agnelli [redacted] puntatina alla casa [redacted] riposo Bernardi.

La venuta di [redacted] Lorenzo, dopo quella [redacted] Orlando, sarà seguita da altri nomi pesanti. Il pri intende riportare a Pinerolo La Malfa, il psi annuncia il comizio di chiusura [redacted] Valdo Spini, che avrà di fronte il vicesegretario nazionale dc Silvio Lega.

Guido Novaria

Collegno, truffa

Il prezzo [redacted] «popolare»

L'annuncio [redacted] interessante: «Vendesi a Collegno appartamento in edilizia [redacted] a 150 milioni». Dopo aver versato oltre 7 milioni d'intermediazione all'agenzia immobiliare, l'aspirante proprietaria si è però insospettita: sul contratto, infatti, veniva riportata [redacted] cifra di vendita 60 milioni. Tanto quanto prevede la legge per gli appartamenti di edilizia residenziale pubblica, che possono [redacted] ceduti solo al prezzo d'acquisto maggiorato dell'indice Istat, [redacted] seconda degli anni passati [redacted] costruzione.

Claudia Mazzone, allora, si [redacted] rivolta [redacted] un avvocato e alla Federazione consumatori, presentando denuncia (udienza il 25 novembre). Dietro l'ipotesi della truffa [redacted] nasconde però [redacted] prassi messa in atto usualmente da privati [redacted] agenzie immobiliari. Gli alloggi di questo tipo non possono [redacted] venduti per alcuni anni, di solito cinque, [redacted] seconda delle convenzioni, dopo di che devono essere messi a disposizione del Comune che può riscattarli, [redacted] solitamente gli enti pubblici [redacted] hanno soldi - dice Alberto Torchio, della Federconsumatori - allora vanno sul mercato. La l[redacted]ge però è chiara: il prezzo dev'essere quello di acquisto, [redacted] con l'indice di aumento dei prezzi fissato dall'Istat. Per chi si azzarda a pretendere di più sono previste penali che quadruplicano [redacted] cifra richiesta».

Nonostante tale spauracchio, gli annunci delle agenzie immobiliari sono piene di alloggi ad edilizia convenzionata che, con la fame di case, vanno a ruba. Spiega la proprietaria che si è rivolta al magistrato: «Per evitare problemi, però, fanno firmare un contratto dove [redacted] prezzo sborsato non corrisponde a quello richiesto». Per i Comuni è difficile il controllo; nel caso degli appartamenti di via Allegri a Collegno, di cui si discuterà di fronte al giudice, [redacted] Municipio è intervenuto mandando [redacted] lettera di diffida, ma in altre città i casi spesso non vengono segnalati.

Una soluzione per [redacted] questo traffico, che dai fogli pubblicitari sembra fiorente [redacted] molte agenzie, [redacted] l'ha la Federconsumatori: «I Comuni potrebbero stanziare in bilancio una ci[redacted] per esercitare la prelazione, poi venderebbero l'alloggio subito dopo, al prezzo di legge, senza spendere soldi e funzionando da corretti mediatori». [L. pon.]

PROVINCIA [redacted]

Carignano, incendio [redacted] fabbrica di botti

Allarme ieri [redacted] Carignano, quando si [redacted] sviluppato un principio di incendio nella fabbrica di fuochi artificiali «Giovanni Panzera», regione Olmi 78. Sono intervenuti [redacted] pompieri [redacted] Torino [redacted] Carmagnola.

Caselle, si simula un disastro aereo

Tra il 18 e il 24 novembre la Protezione civile sarà mobilitata nella simulazione di un disastro [redacted] a Caselle. All'esercitazione, voluta dalla Prefettura, saranno chiamati i medici del Giovanni [redacted] e degli ospedali di Ciriè e Venaria, oltre a vigili del fuoco, polizia e carabinieri.

Ciriè, tre [redacted] per le piste ciclabili

Approvata in Consiglio comunale la richiesta di un finanziamento [redacted] 3 miliardi e 200 milioni per 9 piste ciclabili, 6 chilometri. A favore anche [redacted] pds.

Giaveno, [redacted] fanno il bis

Dopo [redacted] rubato la Fiat Uno [redacted] Saverio Folino, [redacted] Giaveno, verso le 22,30, i ladri l'hanno lanciata e tutta velocità contro la vetrina antiproiettile della concessionaria Renault. Sono fuggiti su una Clio [redacted] valvole.

Cavagnolo, i funerali [redacted] Pierfranco Liffredo

Nella chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio, alle 14,30 funerali [redacted] Pierfranco Liffredo, [redacted] anni, artigiano, via Cristoforo Colombo 100. L'uomo, venerdì scorso, era stato trovato morto in casa dalla moglie.

[redacted] rapinato distributore

Rapina ieri alle 16 al distributore Agip [redacted] via Ivrea 67. Un giovane, a volto scoperto [redacted] di pistola si è fatto consegnare dal titolare Giuseppe Zancanella 63 anni di Perlotz, due milioni, l'incasso della giornata. Il bandito è fuggito su una Lancia Prisma.

Caluso, [redacted] Mago riapre i battenti

Riapre il maxiristorante Mago, sequestrato la scorsa settimana dal procuratore di Ivrea Bruno Tinti dopo i casi di intossicazione, [redacted] proprietario, Piero Crosio, ha dovuto distruggere tutte le [redacted] alimentari. A giorni [redacted] noto l'esito degli esami compiuti dai tecnici dell'Ufficio di Igiene dell'Usl 41 [redacted] Caluso.

Slitta l'approvazione per lo stop del Coreco

Ivrea, bilancio d'attesa [redacted] investimenti

E' slittata [redacted] settimana l'approvazione del bilancio di previsione per il 1992 del Comune di Ivrea. Il Coreco ha infatti chiesto alla giunta un «giudizio [redacted] merito» sul documento finanziario che dovrà essere stilato [redacted] revisori dei conti.

«Non c'è nulla di anormale in tutto questo: si tratta semplicemente di [redacted] nuovo adempimento burocratico» spiega l'assessore alle Finanze Aldo Cecone. La relazione, assicura, [redacted] provocherà stravolgimento alcuno del documento finanziario. «Soltanto se il parere dei revisori sarà del tutto negativo, si dovrà correre ai ripari. In caso contrario, si giungerà all'approvazione entro una decina di giorni» dice ancora Cecone.

Il bilancio del '92, non prevede [redacted] grandi investimenti, né tagli vistosissimi ai servizi. L'amministrazione, per il prossimo anno, ha messo in preventivo soltanto [redacted] realizzazione di opere già finanziate. «Ci siamo limitati a utilizzare le risorse esistenti. Impiegheremo i tredici miliardi che ci ha dato [redacted] Cee per l'area Montefibre e i soldi ottenuti grazie alla legge Tognoli per il piano parcheggi» spiega il primo cittadino, Roberto Fogu.

Anche [redacted] «buco» di quasi due miliardi sarà risanato: la giunta ha preventivato un ricavo di quasi 2 mila e 400 milioni dalla vendita di negozi e appartamenti di proprietà comunale. «Abbiamo scelto la strada dell'attesa. Se nonostante ciò non riusciremo [redacted] risollevare le nostre sorti finanziarie, saremo costretti ad adottare provvedimenti drastici» conclude Aldo Cecone. [l. pol.]

Chieri, cade dal tetto

Chiusa S. Michele crolla un muro operaio [redacted]

Ieri, due infortuni sul lavoro. Il più grave è quello accaduto [redacted] Giorgio Albanese, 61 anni, pensionato, Chieri, via Bergognino 9, che alle 15,40 riparava la tettoria del salone di ritrovo dei Testimoni di Geova in via Monza 4. Caduto dall'impalcatura, ha battuto il capo con violenza contro lo spigolo di una vasca [redacted] bagno, è ricoverato alle Molinette in prognosi riservata.

L'altro incidente è accaduto alle 11,40 a Gioacchino Pregnolato, 42 anni, carpentiere, residente a Orbassano in via [redacted] Mulini 41, che è stato ricoverato all'ospedale di Avigliana [redacted] una prognosi [redacted] 70 giorni per fratture alle gambe. Dipendente della ditta Canargiù, di Bruino, il Pregnolato [redacted] intento a demolire [redacted] muro nello stabilimento Savio, in via Torino 25 [redacted] Chiusa San Michele. All'improvviso, la parete gli è crollata addosso.

Il sindaco: «Impossibile garantire i servizi»

Moncalieri [redacted] oppone ai [redacted] del Cit

Moncalieri ha detto no al vecchio progetto del Cit (Consorzio intercomunale torinese), che prevede di realizzare alloggi [redacted] edilizia popolare nella [redacted] Sud della città, tra le borgate di Testona e Moriondo. Si parla di un insediamento di circa 6 mila abitanti [redacted] quali Moncalieri non [redacted] assolutamente in grado di fornire i necessari servizi.

L'altra sera, a Torino, si è svolta l'assemblea dei 17 Comuni che fanno parte del Cit. Tutti i partecipanti alla riunione, spiega il sindaco di Moncalieri, Vincenzo Quattrocchi, concordano sul fatto che i piani d'intervento del consorzio sono ormai superati, dopo l'emanazione della legge n. 142/'90, che prevede la creazione dell'area metropolitana. Il Cit deve essere inteso come strumento operativo della programmazione dei Comuni. Quindi [redacted] sciolto, i vari interventi [redacted] edilizia residenziale [redacted] però concordati [redacted] i Comuni, in particolare con quelli dove esi[redacted] le aree edificabili.

Concordata anche la tipologia degli alloggi: basta [redacted] le case popolari a 500 mila lire al metro quadrato. Naturalmente non si pretende [redacted] realizzare appartamenti di lusso, ma neanche costruire case con le pareti in carton-gesso. Non più grossi casermoni che convivenza forzata, talvolta promiscuità, trasfor[redacted] ghetti.

Il consorzio rimane, ma dovrà trasformarsi. Al presidente del Cit, Domenico Mercurio, assessore all'Edilizia del comune di Torino, l'assemblea ha dato un mandato [redacted] realizzare un nuovo statuto che tenga conto delle esigenze e delle aspettative dei Comuni consorziati. [r. sol.]

Frazione divisa

Coreco boccia l'autonomia [redacted] Mappano

Niente Municipalità, e cioè [redacted] reale possibilità di autogoverno. E' l'ultima battuta d'arresto nella lunga guerra [redacted] Mappano, frazione divisa nel territorio di quattro Comuni, che da anni chiede le vengano riconosciuti unità territoriale e autonomia amministrativa.

La nuova doccia fredda viene da Borgaro, dopo che il Comitato regionale di controllo ha bocciato la parte dello Statuto comunale che stabiliva la possibilità, per Mappano, di diventare un piccolo «Comune nel Comune», cioè una Municipalità retta [redacted] un pro-sindaco e da un proprio Consiglio municipale.

Spiega il sindaco Giuseppe Vallone: «Secondo il Comitato di controllo è una strada che vale solo per i piccoli Comuni, e non per le frazioni. [redacted] fosse un "no" definitivo, sarebbe una grossa delusione, [redacted] schiaffo a tutti i discorsi sull'autonomia».

A Borgaro «si cercano ancora delle scappatoie: ci vorrebbe un'apposita legge regionale». Se resterà confermata l'opposizione del Coreco, la sola possibilità per Mappano sarà quella, tramite [redacted] referendum, di inglobare le quattro parti della frazione nel territorio [redacted] un solo Comune. Si risolverebbe così il problema della frammentazione amministrativa, [redacted] senza che la borgata riesca a guadagnare sul territorio un vero e proprio organo [redacted] autogoverno. [g. fa.]

Sindacato accusa

«[redacted] fabbrica [redacted] c'è trasparenza»

I sindacati dei metalmeccanici chiedono alle aziende maggiore trasparenza [redacted] situazione occupazionale e professionale. E' quanto è emerso ieri in [redacted] seminario [redacted] Regione, al quale hanno partecipato il direttore dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro, Franco Viano, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Secondo Fim, Fiom [redacted] Uilm, le imprese «frappongono ancora molte difficoltà alla richiesta [redacted] dati e informazioni, nonostante la legge 125 del '91 obblighi tutte [redacted] aziende pubbliche [redacted] private con più di cento dipendenti a fornire ai consigli di fabbrica un rapporto sulla situazione del personale».

Il seminario è servito anche a fare il punto su un altro problema, acuito dalla mancanza di progetti di formazione professionale continua [redacted] dalle tendenze del mercato del lavoro locale e internazionale: quello del basso grado di scolarizzazione della forza lavoro in Piemonte. Secondo gli ultimi dati disponibili, risalenti all'89, in provincia [redacted] Torino [redacted] 59,8 per cento dei lavoratori con un'età compresa tra i 14 e i 29 anni ha soltanto la licenza della scuola dell'obbligo. Tra i disoccupati della stessa fascia d'età, la percentuale [redacted] coloro che hanno raggiunto la licenza media sale al 64 per cento.

Fim, Fiom e Uilm hanno poi concordato con l'Osservatorio periodici appuntamenti su temi monografici, [redacted] partire da quello sull'occupazione femminile.

SPORT [redacted]

[redacted] Calcio, cade il Toro Primavera

Nell'andata degli ottavi di Coppa Italia Primavera, il Torino [redacted] stato sconfitto al campo Filadelfia dal Milan per 2 [redacted] 1. Le reti sono state segnate da Vieri (T) al 17', Misso al 37' [redacted] Bornco al 53'.

[redacted] Basket, la Kappa gioca a Rho

La Robe di [redacted]ppa gioca [redacted] (ore 20,30) [redacted] partita amichevole a Rho contro la Breeze Milano (serie A2). Fra i torinesi mancheranno l'americano Hurt (che ha sfruttato la [redacted] del [redacted] pionato per volare negli Stati Uniti), i nazionali Abbio (militare) e Prato (juniores) e l'infortunato Iacomuzzi.

[redacted] Vince l'Auxilium juniores

La Robe di Kappa, pur priva di tre pedine importanti come Iacomuzzi, Prato e Berto, ha superato di [redacted] (74-73) la Cagiva Varese nel sesto [redacted] del campionato juniores.

[redacted] Tennistavolo, Cus sconfitto

Il Cus Torino è stato sconfitto 5-2 a Genova nell'8ª giornata di serie A2 maschile. Gli unici punti per i torinesi sono stati conquistati da Silvio Pero. Implacabile fra i liguri l'ex giocatore del Cus, il cinese Zhang Hui Liang, che ha vinto tre incontri su tre.

[redacted] Nuoto, c'è Dini con la Libertas

Con la Libertas Torino si sta allenando anche il velocista Dini, tesserato per le Fiamme Gialle. La squadra torinese parteciperà nel prossimo weekend al Trofeo Lavazza di Saluzzo.

[redacted] Pallavolo, due torinesi in Coppa

Anche due squadre torinesi nelle semifinali della Coppa Piemonte maschile: una è il Pino, l'altra sarà [redacted] Pinerolo o l'Arti [redacted] Mestieri (se vincerà per 3-0 il recupero di domani contro il [redacted]. Pietro Asti). Qualificate anche Gommone Asti e Olimpia Aosta.

[redacted] Cambia il direttivo degli arbitri

Eletto a Torino [redacted] nuovo direttivo degli arbitri piemontesi di volley. Antonio Ciavarra, «fischietto» torinese [redacted] serie A, è stato nominato fiduciario regionale [redacted] sarà affiancato nella commissione arbitrale dall'astigiano Carlo Lisa [redacted] Natalino Corà di Bruino.

[redacted] Hockey prato, nuove cariche

Daniele Ribetto, [redacted] nazionale [redacted] attuale giocatore della Fiat Ricambi Villar Perosa, [redacted] entrato [redacted] far parte del comitato piemontese della federazione, al posto del dimissionario Navio Zampieri. Eletto anche [redacted] nuovo presidente del comitato provinciale Fih: Del Santo ha preso il posto di Daniele Cane, dimessosi per incompatibilità [redacted] il suo ruolo di responsabile tecnico regionale.

Poltrona Frau

Poltrona Frau e Teo Bianco

presentano

I prestigiosi pezzi [redacted] Collezione Classica di Poltrona Frau.

Dal 14 novembre 1991, [redacted] 18.00
nella Showroom Teo Bianco a Torino

Teo Bianco

10123 Torino • Via Principe Amedeo, 2 • Tel. 011/544082

In città si predilige l'eleganza al passo con la moda, senza esagerazioni

Il bel vestire a passeggio per Casale

Il tailleur è il capo più indossato e da quando è stato riaperto il Teatro Municipale sono tornati alla ribalta gli abiti da sera. Nei colori dominano i grigi l'accostamento bianco-nero, non manca il rosso

CASALE Kitsch raffinata? Casale, città di provincia, ha comunque le qualità per essere considerata una città elegante, che segue la moda, ma è restia accettare le esasperazioni.

Un maestro del «bel vestire» del luogo è convinto che «i casalesi vestono con buon gusto, certamente più che a Torino o in altre grandi . Non refrattari alla moda e, anche quando non la conoscono, disponibili alla novità, purché venga spiegata».

A parte il tailleur, che è il capo più portato in questo periodo, le casalesi, grazie alla rispertura del Teatro Municipale, hanno riscoperto il piacere di indossare l'abito da sera: in scollature asimmetriche, con colli importanti, decorazioni preziose; con linea attillata, decisamente corto.

Per l'autunno inverno 91/92 la donna casalese privilegia le sfumature dei grigi, l'accostamento classico bianco-nero, ma ha capito anche le tinte forti che rappresentano la proposta più attuale degli stilisti internazionali: dal rosa shocking, al verde erba, al giallo e al rosso.

Il cappotto che sfila per le vie del centro storico ha lasciato la linea più maschile della passata stagione, ha accorciato la lunghezza e ama la foggia morbida o trapezio, più avvolgente e femminile. Si gingilla anche con qualche dettaglio in pelliccia, sul collo o ai polsi.

L'uomo casalese, invece, pur manifestando buon gusto, è più restio all'eccentricità e ai colori forti in genere. Non si discosta dai grigi e dalle sfumature di marrone o beige e al lascia convincere, ma non sempre, da una cravatta un po' vivace.

Anche negli accessori i casalesi sono esigenti. Le donne portano i guanti per motivi estetici, «ma per necessità», sono però molto attente all'accostamento di colori dei pellami nelle borse e nelle scarpe.

«Questa - spiega un commerciante del settore - è una piazza particolare. I casalesi sono intenditori ed esigenti, molto più che a Vercelli o ad Alessandria».

Per quanto riguarda le sfumature la casalese sfoggia quest'inverno un modello sportivo, senza trascurare il tocco di eleganza (apprezzato il modello tipo pantofola accollata, in morbidissimo pellame). Se punta il tacco sceglie il tipo accollato o decorato i molteplici cinturini di gran moda. Il colore più attuale è il marrone-bordeaux, a cui si affianca il cuoio per la linea sportiva, mentre sta tornando alla grande il .

Non manca lo stivale, nel modello a da portare la minigonna o con pantacollant molto attillati. [s. m.]

Un modello d' moda. L'oro, da sfoggiare in occasioni

I GIOIELLI

CASALE. I gioielli piacciono ai casalesi. Se circondano prevalentemente le donne, ma anche gli uomini ne attratti seppur in modo più sobrio.

Al sopra di tutto casalesi amano comunque gli anelli. Per lo più preferiscono farseli regalare, ma non rinunciano comprarseli. L'anello è più soltanto un oggetto simbolico, che lega il proprio significato un momento particolare della vita: è bello averne parecchi da sfoggiare e intercambiare nelle occasioni, abbinare a ogni tipo abbigliamento.

L'oro, dunque, da portare tutti i giorni: «A meno che si tratti di oro bianco platino - spiegano in una gioielleria casalese -, meno adatti un cocktail al pomeridiano».

Casale, città provincia, sfoggiare i gioielli in varie : gli appuntamenti a teatro, le serate in Filarmonica, il sabato sera con gli amici ne esempi ricorrenti.

Da qualche tempo, inoltre, sono tornate di moda le collane, una particolare rivalutazione delle perle montate nel classico girocollo che si impreziosisce con una chiusura importante, oppure, propone varianti nell'alternanza di giri di perle e fili d'oro. Perle mabè brillanti sono poi particolarmente attuali incastonate nelle nuove linee di orecchini anelli.

Ma non è solamente donna a rimanere affascinata dai gioielli. Anche gli uomini casalesi sono particolarmente sensibili. Evitano gli anelli, tranne casi eccezionali in cui puntano al modello su misura, e prediligono i «pezzi» tradizionali: la catena classica, il bracciale, il fermacravatta. Piace molto il portachiavi che porta inciso il marchio smaltato della propria auto.

I gioiellieri casalesi hanno poi rilevato, ultimamente, uno spiccato interesse nei confronti dei gemelli da polso: «Stanno tornando di gran moda» spiegano. Molto attuali i modelli realizzati in oro e pietre dure e che si possono abbinare al colore della giacca. Oppure si punta sui gemelli classici, ma design attuale, in oro e brillanti.

I casalesi, in gioielleria, cercano anche l'oggettistica e puntano preferibilmente all'argento predomina su altri metalli meno nobili, il peltro o l'ottone.

«Il costo maggiore è determinato dalla lavorazione - spiega un gioielliere -. Quindi, tanto vale privilegiare l'argento che si adatta con facilità qualsiasi ambiente. Per regalo si va a colpo .

Gli argentieri, poi, si sbizzarriscono nella di oggetti simpatici per le donne, portare anche in borsetta, come per esempio il pennello per il fard coloratissimo e con un prezioso mimico in argento. [s. m.]

Un esclusivo punto d'incontro a Casale Monferrato

GIOIELLERIA DE' LAZZARI

VIA ROMA 69

Il 9 novembre De' Lazzari ha aperto il suo primo punto vendita in un antico palazzo di via Roma: uno spazio che vuol essere soprattutto un piacevole punto di incontro e non solo di vendita. Per questo è stata riservata una cura particolare alle soluzioni architettoniche. Le aree destinate alla esposizione, che si sviluppano su tre piani ed il giardino interno adibito ad elegante sala d'attesa, sono state studiate per ottenere i migliori risultati estetico-funzionali. Gli interventi di ristrutturazione hanno riportato al vecchio splendore le volte che si specchiano sul prezioso pavimento in marmo di Candoglia, in piacevole fusione di classico moderno. Una vera e propria "boutique" del gioiello, dunque, in totale sintonia con il gusto De' Lazzari fatto di raffinatezza, modernità e rigore stilistico, dove ogni cliente è accolto con cortesia e gentilezza incomparabili.

DE' LAZZARI 69, via Roma Casale Monf.to - Al - Tel. 0142 451 969 - Fax 0142 72683

LA SKARPA

SCEGLIE PER VOI IN ESCLUSIVA

TODS · DIEGO DELLA VALLE · ciabò che lavora

SAXONE · FRATELLI ROSSETTI · REGAIN

Timberland · CAMPANILE · MEPHISTO

al nº 6 di via C. Balbo

LUC BOUTIQUE

DONNA, VIA ROMA 49 TEL. 0142-451566

VIA B. SAN GIORGIO 34
TEL.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azaglio 80
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 13 Novembre 1991
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.644
15033 CASALE
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154

ALESSANDRIA

I dipendenti accusano
in crisi per colpa del Comune

I sindacalisti sostengono che c'è un piano di rilancio che il personale è spremuto al massimo». A PAGINA 34

TORTONA

Al Teatro Civico
Maria Malfatti e la Locandiera

Questa sera l'inaugurazione della stagione di prosa. La rassegna prevede altri cinque spettacoli. A PAGINA 39

GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE

Ore 11, lezione con Gino Paoli

Insolita mattinata per gli studenti di Verbania: in cattedra, nell'aula magna, c'era il cantante. Si è dipanato un vivace scambio di impressioni su vari temi.

ACQUI TERME

Lo scontro a Terzo
Sono morti il conducente di un sorpasso

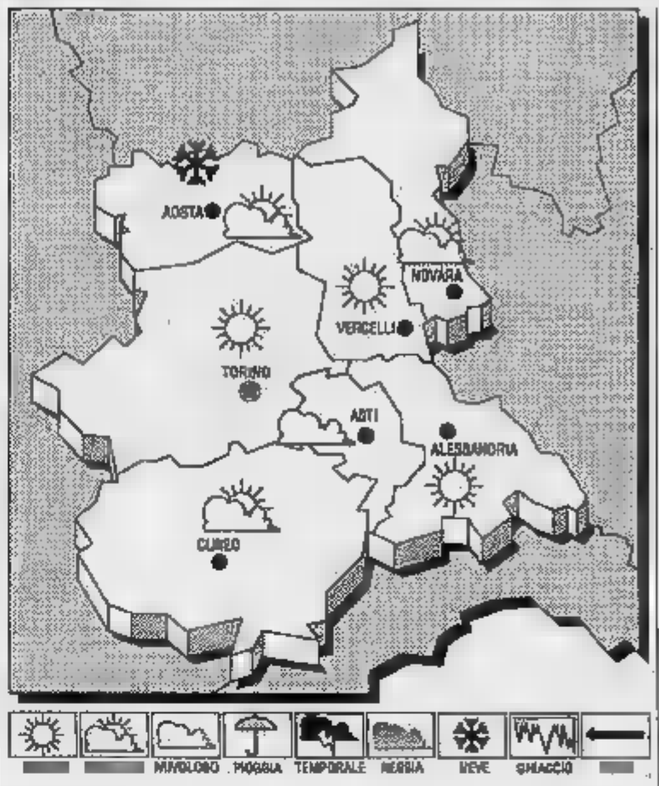
Vittime dell'incidente un agricoltore e un autista. Una delle due avrebbe invaso l'altra corsia. A PAGINA 36

NOVI LIGURE

E' un pregiudicato
Condannato a 7 anni e 2 mesi per uno scippo

Aveva strappato la borsetta a una donna. Un altro arresto ad Alessandria per rapina a mano armata. A PAGINA 36

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Il flusso di correnti atlantiche al di sopra dell'arco alpino determina una leggera flessione campo barico sulle nostre regioni.

TEMPO PREVISTO OGGI. Da nuvoloso a molto nuvoloso, precipitazioni sparse ad iniziare settore occidentale; manifestazioni nevose sui rilievi al di sopra dei 1800 metri.
Temperatura: in lieve diminuzione.
Venti: moderati con rinforzi intorno a Sud.

DEL Molto nuvoloso coperto, con precipitazioni e. Temperatura in ulteriore leggera diminuzione.

LE DI
Max: 11; min: 5; media:

UN ANNO
Max: 11; min: 1; media: 6

IN

Torino	Novara 10
Asti 12	Aosta 9
Cuneo	Vercelli 12

Il sorge alle ore 7 e minuti; tramonta alle ore 17 e minuti. La Luna si leva alle ore 12 e 49 minuti; cala alle ore 23 e 2 minuti.

A «Profondo Nord» uno spaccato a volte impietoso della realtà valenzana
Orafi, imbarazzo in diretta

Telefonate alle «banchette dell'oro» rivelerebbero una doppia quotazione. Legale e «in nero»? I dirigenti di categoria danno spiegazioni. Ma altri li smentiscono

In trasmissione. Lerner intervista Giulio Ponzone (seduto tra Verdi e Ferraris)

VALENZA. «Profondo Nord», la trasmissione condotta da Gad Lerner sul Rai Tre, ha tracciato ieri sera uno spaccato a volte impietoso della realtà orafa valenzana. Ma il punto critico del dibattito (in differita-diretta dal Palazzo della Mostra del Gioiello, gremito di orafi) lo si è avuto quando il conduttore ha affrontato il tema dell'oro «nero», del metallo cioè che non arriva in città attraverso canali leciti e viene fatturato.

Lerner ha trasmesso, sorprendendo quasi tutti, la registrazione di quattro telefonate («Fatte a caso») a «banchette dell'oro», i grossisti locali che vendono metallo da lavorare. Le prime tre risultavano fatte da ditta valenzana e le risposte sulla quotazione sono state «14.170 più 200», «14.170 più il solito», «14.130, più intorno alle 200, penso». La quarta l'ha fatta Lerner e a lui hanno risposto: «14.160, è l'unico prezzo che abbiamo».

«Allora - ha chiesto il conduttore - che significa quel "più 200"?». Gelo. Poi Giampiero Ferraris, presidente dell'Unione artigiani, ha abbozzato: «Il materiale è molto prezioso, il sovrapprezzo è per il trasporto a domicilio». Risate soffocate del pubblico. Quindi Giuseppe Verdi, presidente dell'Associazione orafa: «Lettera o denaro». «Cioè?». «Come in Borsa, acquisto o vendita, c'è differenza». E il vice, Giulio Ponzone, ha confermato.

E' stato il consigliere comunale Angelo Gatti (pds) a rompere il ghiaccio: «E' un segreto di Pulcinella: i tre quarti dell'oro ad essere ottimisti è in nero». E Sergio Baracco, banditore di aste televisive: «Dell'oro è il doppio prezzo (legale o "nero"; ndr)». Infine la signora Furlotti, dell'Alfieri & St John: «Chiedo scusa a tutti i colleghi, ma non sento di sostenere che questa cosa sia vera». E il gelo è stato totale. **(p. b.)**

I gioiellieri respingono le accuse

A PAGINA 33

Serravalle, dovrà risarcire le parti civili per i fumi inquinanti
La Tubi Barre condannata a pagare 400 milioni

La Corte d'appello ha pure confermato la pena di mesi due alti dirigenti

Condanna più severa in Corte d'appello a Torino per la Tubi Barre Italia di Serravalle, accusata di emissione di fumi inquinanti. Confermata la sentenza del pretore di Novi, Giulio Cesare Cipolletta, che un anno fa aveva inflitto 8 mesi di reclusione ciascuno a due alti dirigenti. Ieri in appello l'azienda è stata condannata anche al risarcimento dei danni (400 milioni) nei confronti delle parti civili: Comune, Regione, Provincia e 16 abitanti della zona.

Nel novembre '90 il pretore aveva condannato a otto mesi e cinque giorni di reclusione il direttore generale della Tubi Barre Italia, Giuseppe Fiorentino, per i reati di adulterazione colposa di prodotti agricoli ed emissioni moleste.

Per adulterazione colposa è stato condannato a otto mesi anche il direttore di produzione, Domenico Cova.

I due dirigenti erano stati assolti invece dall'imputazione di danneggiamento colposo, per dall'elemento soggettivo (il dolo), mentre a Fiorentino è stata comminata la pena accessoria della sospen-

per i Lo stabilimento serravallese della Barre Italia

temporanea da qualsiasi incarico direttivo.

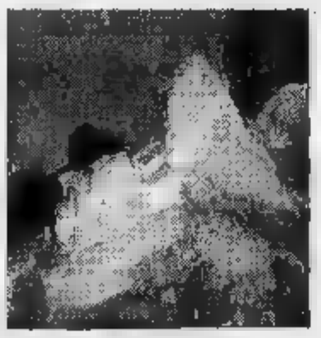
Il pretore ha concesso a entrambi i benefici di legge. La sentenza era stata accolta con soddisfazione dai numerosi agricoltori che si sentivano danneggiati dalle emissioni di fumi inquinanti.

Intanto, la Tubi Barre Italia, dopo la sentenza della Corte d'appello ribadisce che gli impianti di abbattimento fumi e polvere, installati da lungo tempo, prevede la legge, rispondono alla migliore tecnologia oggi esistente, com'è stato riconosciuto anche da periti d'ufficio. I valori di emissione sono, e non potevano non essere anche nel passato, ampiamente al di sotto di quelli fissati dalle linee guida, solo recentemente emanate». **(r. al.)**

IN

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

VOBBIA



Fu costruito dai Fieschi di Lavagna

Costruirlo quassù, in luogo impervio e infilato tra due alti picchi, deve essere stata impresa da vertigini. Più che costruito, sembra anzi scolpito nella roccia e questo spiega il nome: castello della Pietra. A cavallo dell'Appennino ligure-piemontese, era uno delle fortificazioni che sorvegliavano la via per la Padania e comunicavano tra loro con i fuochi.

Voluto dai Fieschi di Lavagna, nel fu acquistato dai marchesi di Gavi, poi appartenne agli Spinola e agli Adorno. Nessuno di questi è stato: non era un castello da venirci a vivere con la famiglia, le sue funzioni erano essenzialmente militari. Ci stava in permanenza una guarnigione, e si immagina che lassù le giornate dovessero susseguirsi monotone nell'attesa di qualcosa, nella fortezza Bastiani del «Deserto dei Tartari».

Rovinato dai francesi, per qualche tempo si ha vissuto un pastore con le capre. Anni fa la Provincia ha iniziato il restauro utilizzando le pietre originali. Il lavoro è a buon punto. Vobbia è a una decina di chilometri dal casello Isola del Cantone dell'autostrada per Genova. Quattro chilometri dal paese al castello, i primi in auto, l'ultimo salendo a piedi un sentiero in panorama incantevole.

Luciano Curino

ISSOGNE

Ispirò la «Partita a scacchi» di Giacosa

E' uno degli edifici più insigni della Valle d'Aosta. Sorge a rimpetto a quello di Verrès (stessa uscita dell'autostrada Torino-Aosta) e conserva intatto il fascino quale secoli non sono sfuggiti poeti, storici e critici d'arte.

In origine era una delle macchine da guerra che gli Challant, signori della Valle, avevano disseminato un po' dovunque. Nel '400, la radicale trasformazione voluta da Giorgio di Challant, protonotario apostolico, arcidiacono della cattedrale di Aosta, che svuotò l'edificio dei connotati di strumento bellico, concependolo come dimora di una famiglia principesca (del primitivo castello, oggi di proprietà della Regione, aperto e visitabile da maggio a settembre, resta solo una torre).

Tante le cose da vedere, dagli affreschi alla celebre fontana in ferro battuto a forme di melograno. Una parete, un romantico, appassionato graffito: «Omnia vincit amor», l'amore supera tutti gli ostacoli, come dimostrò Challant, fuggendo con un paggio. La vicenda ispirò Giuseppe Giacosa per la sua celebre «Partita a scacchi» e l'altrettanto celebre sospiro di Jolanda: «Paggio Fernando perché mi guardi e favelli?».

Renato

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' 22 NOVEMBRE
concerto di
UMBERTO TOZZI
Prevendita biglietti solo presso il GLOBO
OGNI MERCOLEDI'
SCUOLA DI BALLO LISCIO
dalle ore 21 alle 23,30
GRATUITA

I dipendenti della municipalizzata trasporti lanciano l'accusa in assemblea

«Atm abbandonata dal Comune»

I sindacalisti: «Il numero dei passeggeri è crollato, ma non c'è un piano per rilanciare l'azienda». «Il personale è già spremuto al massimo». Chiesta la chiusura del centro alle auto

Che mezzo di trasporto resta?

DUNQUE i bus di Alessandria sono disertati dai cittadini. L'ennesima conferma viene dai sindacalisti della municipalizzata trasporti. Gli alessandrini sono anche scoraggiati ad utilizzare l'auto: sul loro cammino trovano un percorso irto di difficoltà. Soprattutto quando [redacted] diretti in centro città, devono fare i conti con la zona blu, le numerose strade [redacted] senso unico, il rischio di multe e di rimozione per divieto di sosta. [redacted] da qualche giorno possono incappare nei controlli compiuti [redacted] telecamere. Per ora questo pericolo è in agguato in piazza Garibaldi, ma presto sarà esteso ad altre strade.

E non è che le cose vadano meglio per chi [redacted] fuori città. Anche i treni sono sotto accusa per i disservizi.

Ma, allora, come devono spostarsi gli alessandrini?

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nei confronti dell'Atm, la [redacted]cipalizzata alessandrina dei trasporti, il Comune si comporta come un padre-patrigno. L'accusa è dei lavoratori dell'azienda e dei loro sindacalisti. «Da parte dell'amministrazione comunale - dicono - non c'è programmazione per rilanciare l'Atm, malgrado il crollo del [redacted]ero dei passeggeri, passato in 10 anni da 12 a [redacted] milioni. Il Comune deve decidere se offrire alla città un servizio di trasporto pubblico valido [redacted] se intende lasciar liberi gli alessandrini di andare [redacted] l'auto dove e come vogliono».

Le preoccupazioni dei lavoratori [redacted] emerse ieri durante una assemblea, seguita ad un in[redacted] delle rappresentanze sindacali con la direzione dell'Atm in merito [redacted] contratto integrativo. Contratto che [redacted] stato bocciato dal Consiglio comunale, [redacted] proposta della giunta, perché la municipalizzata intende finanziarlo con gli utili derivanti dalla gestione dei parcheggi comunali.

Durante l'incontro il direttore dell'azienda, Adriano Boselli, che si era incontrato in precedenza [redacted] il vice sindaco e [redacted]sessore al Bilancio Ezio Guerci, ha espresso un «giustificato ottimismo» sulla possibilità di superare le opposizioni tecniche dei funzionari comunali e arrivare quindi [redacted] un parere positivo per il [redacted] integrativo.

«Al di là del contratto integrativo - dicono lavoratori e sindacalisti -, che prevede modesti benefici mensili, 85 mila lire in tre anni, la preoccupazione maggiore [redacted] è sul futuro dell'azienda. Così come stanno le cose oggi, con la mancanza di qualsiasi programmazione da parte del Comune che pure è proprietario unico dell'Atm, non si può [redacted] ottimisti». «Tra l'altro - aggiungono i sindacalisti - il personale è già spremuto al massimo: non ci sono certo margini per u[redacted] recupero di produttività, a [redacted] che non si voglia costringere gli autisti a guidare due autobus contemporaneamente».

L'assemblea [redacted] è quindi chiusa con la richiesta di un incontro, [redacted] tempi brevissimi, con l'amministrazione comunale. «Un incontro che abbiamo anche richiesto come azienda - dice il direttore Boselli -, per affrontare in modo veramente costruttivo [redacted] problemi Atm».

Boselli dice di giustificare [redacted] condividere il malumore dei lavoratori, ma ritiene «eccessive [redacted] preoccupazioni per il domani, anche se [redacted] è possibile andare avanti [redacted] decisioni e programmazione». «Siamo scesi a cinque milioni [redacted] mezzo [redacted] passeggeri - dice il direttore - ed è [redacted] limite minimo, oltre il quale non è possibile andare. Il Comune deve decidere se l'Atm può e de[redacted] avere un ruolo, in [redacted] contrario, se si continua a lasciare libere le auto di circolare come e dove vogliono, l'azienda si presenta [redacted] un'assurda struttura sovradimensionata».

L'Atm chiede di chiudere il centro alle auto, per consentire un rapido servizio di autobus, magari con l'istituzione di linee navetta, che richiedono però una condizione preliminare: la costruzione di parcheggi esterni. «E' quanto vogliamo, sono obiettivi che rientrano nel nostro programma», dicono in Comune. Ma [redacted] piano parcheggi previsto per [redacted] 1991 è in forte ritardo e il piano di «fluidificazione» del traffico predisposto con grande impegno dall'assessore alla Viabilità Borsi deve ancora affrontare l'esame del Consiglio comunale.

Franco [redacted]

LETTERE AL [redacted]

«Ci è piaciuta [redacted] non il ristorante»

Dopo aver letto sul giornale che domenica a Murisengo si svolgeva la Fiera [redacted] Tartufo, ho de[redacted] di trascorrere [redacted] giornata in compagnia di alcune amiche [redacted] Monferrato. A Murisengo abbiamo visitato la Fiera e voglio esprimere i miei complimenti alla Pro loco e [redacted] sindaco per la manifestazione, riuscita ottimamente.

Verso l'ora di pranzo ci siamo recate in [redacted] noto ristorante della zona, non a Murisengo, che aveva fatto pubblicità su vari giornali. Io avevo prenotato telefonicamente un tavolo per me e le mie amiche. Purtroppo, ci siamo trovate di fronte [redacted] brutta sorpresa: ci hanno sistemate in un cantinone e, anche se ampie vetrate consentivano di ammirare il panorama, l'ambiente era piuttosto buio ed [redacted] necessario tener la luce [redacted]. Però ogni cinque minuti la luce elettrica mancava, forse per un sovraccarico di richiesta di corrente, e [redacted] spesso al buio [redacted] al freddo perché i termosifoni erano spenti.

In merito al pranzo, nel menu erano previsti anche i grissini fatti in casa, ma sul tavolo ce n'erano talmente pochi che non bastavano g[redacted] all'inizio del pranzo; lo abbiamo fatto presente al cameriere che ci ha risposto che in cucina dovevano prepararne altri, perché non si aspettavano così tanta gente al ristorante.

Ma noi avevamo prenotato! Inoltre, nonostante le promesse del cameriere, di altri grissini preparati sul momento [redacted] abbiamo visto neppure l'ombra.

Quando è [redacted] la volta dei secondi, ci è stata portata una porzione di agnello al forno con patate, tutte abbiamo lasciato il pezzo [redacted] carne nel piatto (non sapeva per nulla di agnello). Che dire poi delle patate che sembravano patatine fritte e non al forno? E della frutta che [redacted] marcia?

Ho sentito anche esprimere identiche lamentele da altre persone che hanno pranzato nello stesso ristorante, [redacted] anche in altri locali pubblicizzati [redacted] occasione della Fiera.

Inviterei, quindi, gli organizzatori a scegliere con più oculatezza i ristoranti che partecipano alla manifestazione, perché molta gente che da tutto il Piemonte si è recata a Murisengo domenica, ed è rimasta scontenta del pranzo, un'altra volta non parteciperà più neppure alla Fiera del tartufo. Anche i ristoratori, comunque, dovrebbero capire che, una volta imbrogliato un cliente, [redacted] si riusciranno più [redacted] seconda volta.

Antonietta Rubino, Torino

I «grigi» [redacted] l'esonero [redacted] mister Sabadini

E' ingiusta la legge del calcio: se una squadra non funziona il primo che paga è sempre l'allenatore. Come tifoso dell'Alessandria non [redacted] rimasto stupito dal fatto che Giuseppe Sabadini sia stato esonerato, [redacted] amareggiato lo sono eccome!

Sabadini nella scorsa stagione ha fatto ritornare i grigi [redacted] serie C1, dopo uno splendido campionato, dimostrando molta abilità nella conduzione tecnica. Non credo che sia diventato un incapace tutto in un colpo. Secondo me il suo esone[redacted] è solo un modo per tacitare la tifoseria e forse per coprire gli errori commessi da altri.

Lettera firmata, Alessandria

IN BREVE

NOVI LIGURE

Pozzo privato inquinato [redacted] liquami fognari

A Novi, nel quartiere [redacted] Basso Pieve, da tre anni c'è uno spandimento di liquami fognari. E' stato accertato l'inquinamento di [redacted] pozzo, di Giacomo Chiesa, utilizzato a scopo alimentare e per innaffiare l'orto. [redacted] nella zona si teme che le acque nere abbiano intaccato il sottosuolo di altre proprietà (orti e appezzamenti a grano). Non [redacted] invece in discussione la potabilità dei pozzi dell'acquedotto. Le analisi dell'Usl, sollecitate dal Consiglio di quartiere [redacted] causa del cattivo odore che proveniva dal pozzo di Chiesa, hanno riscontrato un inquinamento di colibatteri nell'ordine dell'85-90 per cento. La fonte [redacted] inquinamento [redacted] l'impianto di raccolta [redacted] pompaggio delle acque nere, che sono poi convogliate alla conduttura principale.

[redacted]

Denunciato per un coltello di tipo proibito

Il casalese Giuseppe Marega, 32 anni, via Guglielmo Caccia 70, noto alle forze dell'ordine per reati legati alla tossicodipendenza, è stato denunciato dalla polizia perché, durante un controllo compiuto in [redacted] San Lorenzo, è stato trovato in possesso di [redacted] coltello di tipo vietato.

[redacted]

Mentre è in ciclomotore le rubano la borsetta

E' stata scippata della borsetta mentre passava in corso Crimea in ciclomotore. Vittima è Maura Liurni, 41 anni, di Alessandria, via Borgoglio 12, è stata derubata di 500 mila lire e dei documenti. Un individuo le ha preso la borsetta dal cestino portaoggetti [redacted] ciclomotore.

[redacted] LIGURE

Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio

Il Consiglio comunale di Novi Ligure ha approvato il bilancio di previsione 1992, che prevede una serie di rincari nelle tariffe, il triennale 1992/94 [redacted] la relazione programmatica. La delibera ha ottenuto 24 voti a favore, 10 contrari e 2 astenuti.

Capriata, una settimana per potere esprimere il parere

Campo golf, il paese decide

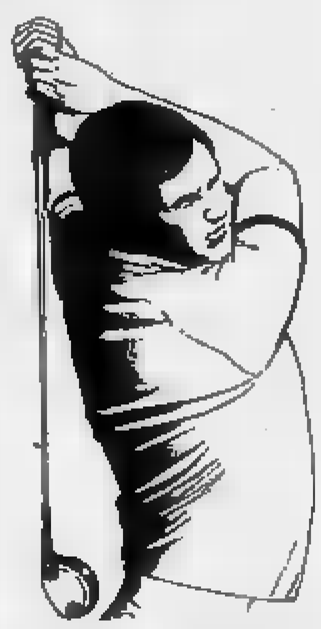
Da venerdì verranno distribuite le schede. La realizzazione dell'impianto è stata contestata. Il progetto verrà illustrato domani in un'assemblea

CAPRIATA D'ORBA. S'inizierà venerdì la consultazione popolare nella quale i cittadini di Capriata esprimeranno pareri e osservazioni sul preliminare di variante al Piano regolatore che comprende il progetto del campo di golf. Le modalità dell'iniziativa, prese in accordo fra maggioranza e minoranza durante una [redacted] informale, sono state decise [redacted]lla seduta della giunta conclusasi l'altra notte.

L'inefficacia dello statuto e l'assenza di un regolamento di disciplina della consultazione ha costretto la giunta ad agire autonomamente. Probabilmente già oggi saranno informati i consiglieri.

«Un consistente numero di cittadini - dice il sindaco Piersandro Cassulo - ha chiesto di [redacted] consultato in merito al campo di golf».

Intanto la raccolta di firme del comitato di cittadini schierati contro il progetto prosegue. Le firme presentate [redacted] Comune sono circa 400. Ieri ne sono state consegnate [redacted] continaio.



«Per questo - prosegue il sinda[redacted] - l'amministrazione darà corso [redacted] un'indagine conoscitiva che è stata appoggiata anche dalla minoranza. Nei prossimi giorni verranno consegnate le schede: a ognuna sarà allegata una spiegazione tecnica svolta dagli incaricati che hanno redatto [redacted] preliminare di progetto [redacted] variante. Sullo specifico contenuto della scheda, desidero prima informare i consiglieri».

Già domani la delibera di giunta sullo schema dell'indagine dovrebbe essere alla visione del pubblico nell'albo pretorio. «Con la scheda - dice Cassulo - i cittadini daranno un giudizio sulla variante e sull'iniziativa del campo di golf, che potranno motivare anche con osservazioni e suggerimenti. Il parere potrà [redacted] espresso in forma palese compilando l'intestazione della scheda oppure in forma anonima».

L'indagine si concluderà sabato 23 alle 12.

Domani è stata fissata nella sede della Soms un'assemblea pubblica in cui sarà [redacted] illustrato il progetto di variante da coloro che lo hanno redatto. Dice il sindaco: «Spero in un'intensa partecipazione». Il comitato [redacted] firmatari ha intanto disconosciuto il manifestino anonimo che aveva attaccato la giunta. [m. pu.]

COMUNALI, [redacted] DI [redacted]

ALESSANDRIA. Quattro giorni di sciopero per i dipendenti comunali. Li hanno proclamati le organizzazioni sindacali di categoria [redacted] Cgil, Cisl e Uil. I comunali sciopereranno dalle 8 alle 11 nelle giornate del 25 e 28 novembre e del [redacted] e 5 dicembre. Il 25 novembre e il 2 dicembre, inoltre, i dipendenti del Comu[redacted] terranno assemblee generali, dopo le tre ore di sciopero, dalle 11 alle 13, il che significherà paralizzare i servizi comunali per l'intera mattinata.

La decisione delle organizzazioni sindacali [redacted] maturata in seguito alle richieste che erano state espresse durante le [redacted]semblee di settore svolte dai lavoratori.

«Questo - scrivono nel comunicato i responsabili sindacali di Cgil, Cisl e Uil - dopo aver preso atto della totale indisponibilità dell'amministrazione comunale ad avviare [redacted] seria trattativa sulla piattaforma sindacale presentata il 17 settembre 1991».

Secondo quanto hanno sostenuto durante una conferenza stampa i sindacalisti Ugo Milano, Gabriele Marostegan, Gianni Porta e Salvatore Campanile, da mesi [redacted] riesce [redacted] attivare un serio tavolo di trattative [redacted] il Comune, con l'assessore al Personale in particolare.

Circostanza, questa, esclusa categoricamente dall'assessore chiamato in causa, Carlo Taverna, il quale ricorda [redacted] siano stati numerosi, [redacted] anche proficui, gli incontri [redacted] il personale.

Evidentemente, però, le posizioni devono essere ben distanti [redacted] si è arrivati [redacted] soltanto a [redacted] sciopero, [redacted] alla proclamazione di quattro giornate [redacted]sione dal lavoro.

«L'obiettivo - dicono i sindacalisti - è di colpire duramente l'amministrazione comunale, anche se, purtroppo, a portarne le conseguenze negative, per l'interruzione dei servizi, saranno anche i cittadini, [redacted] quali chiediamo fin da ora scusa per i disagi».

Secondo le organizzazioni sindacali - [redacted] la situazione è stata ribadita in tutte le assemblee [redacted] settore della scorsa settimana - i comunali non [redacted] ad ottenere la completa applicazione del contratto nazionale di lavoro, firmato ormai da un anno e mezzo. «Un contratto - sostiene Taverna - stilato dai sin[redacted] in modo tale da rendere estremamente difficile l'interpretazione e l'applicazione dei vari punti». Tra poche settimane la giunta andrà in crisi per le annunciate dimissioni del sindaco Mirabelli (candidato alla Camera). I sindacalisti vorrebbero arrivare all'accordo prima della crisi, per evitare altri ritardi. [f. m.]

[redacted] PENSIERO

Novi, una deserta piazza XX Settembre

La foto è [redacted] 1910. Lo scenario di piazza XX Settembre è ben [redacted]iverso da oggi (ARCHIVIO E. BERGAGLIO)

[redacted] fa un po' fatica a riconoscerla, ma questo grande spiazzo deserto animato solo da pochi passanti è oggi una delle piazze più centrali e più «affollate» di Novi Ligure.

Piazza XX Settembre, fra corso Marenco e via Edilio Raggio, è infatti uno dei nodi del traffico cittadino. Il suo aspetto è piuttosto mutato rispetto [redacted] quando, attorno al 1910, epoca [redacted] risale la cartolina riprodotta oggi, [redacted] percorsa da eleganti giovani [redacted] paglietta bianca che [redacted] fermavano volentieri a posare per il fotografo.

Nella foto [redacted] nota anche, in secondo piano, sulla destra, un bambino intento a [redacted] gioco oggi completamente scomparso e a quei tempi diffusissimo: il passatempo consisteva nel far rotolare un grande cerchio governandolo grazie a una leggera bacchetta ad esso legato.

Anche il bambino osserva con interesse verso l'obiettivo, ignaro che la sua curiosità gli permetterà di «passare alla storia». [c. re.]

[redacted] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
[redacted] (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) [redacted]
[redacted] amitox: (0131) 222.961. (Orario: 8-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 829.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 835.755
Cerrina: 943.630
[redacted] Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce [redacted] 20.20
Ovada: Croce Verde 80.480
Ponzone: Croce [redacted] 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce R[redacted] 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.350
Vignole: Croce Rossa 87.390
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.81
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: [redacted]
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.118
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

[redacted] 42.480/249.814 (I [redacted]no)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: [redacted] (Com Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Comunale Marengo*, spalto Marengo (diurna); *Odone*, via della Vittoria (notturna)
Acqui: *Caponnetto*, corso Bagni
Casale: *Bodo*, piazza Castello
Novi Ligure: *Ospedale*, viale [redacted]
Ovada: *Frascara*, piazza As[redacted]
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione
Valenza: *Raselli*, via Cavour

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 56.285 / 342.200
Acqui Terme: 312.374
[redacted]: 81.540

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: p.zza Italia, 53.280; stazione Fs, [redacted]
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione FS, 861.782
Valenza: ag. Faccaro, 941.392; ag. Tasinato, 953.188

A Valenza si reagisce con decisione alla vicenda dell'«oro sottotitolato»

Gli orafi: accuse non fondate

L'amministratrice della Mouawad: «I nostri gioielli subiscono controlli in dogana e sono sempre risultati in regola». Gli operatori: «Abbiamo saputo delle denunce solo dai giornali»

VALENZA. La vicenda dell'oro «sottotitolato» ha fatto perdere l'abituale compostezza ai valenzani: in città non si parla d'altro e i commenti sono asprissimi. Non c'è da stupirsi: l'accusa di frode in commercio rischia di aggiungere crisi alla crisi. «Le conseguenze possono essere gravissime - si commenta all'Associazione orafa - è in gioco l'immagine della città e del suo artigianato». Molte ditte di recente costituzione tremano: «Siamo una ditta giovanissima e rischiamo di sparire immediatamente - commenta una delle accusate - ora molti clienti possono avermi già chiuso la porta in faccia».

Sulla consistenza delle accuse, i toni sono addirittura roventi. Tutto s'è iniziato con la scoperta di due anelli con un titolo inferiore al dichiarato (725-730 anziché 750, come fissato dalla legge) in una gioielleria di Sanremo, che ha fatto scattare la perquisizione nel laboratorio del fabbricante: Pier Ugo Ricci, 50 anni, strada Pontecurone 1. E' stato sequestrato circa 1 chilo e mezzo di lavorato che, a saggio, avrebbe confermato i sospetti della Guardia di Finanza di Imperia. Di qui la raffica di denunce, basate sulla documentazione di Ricci e sulla fatture rilasciate alle che commercializzavano i suoi gioielli.

«Nessuno di noi ha ricevuto una informazione di garanzia - si è appreso all'assemblea delle ditte coinvolte, tenutasi all'Aov - abbiamo appreso dei giornali di essere stati denunciati».

Le ditte denunciate, il mese scorso, avevano ricevuto un questionario dalla Guardia di Finanza, in cui dovevano spiegare i loro rapporti d'affari con Ricci: «Non ho avuto alcuna difficoltà a ritornarlo immediatamente - puntualizza Wilma Castellaro, amministratrice della "Mouawad" di Valenza, una multinazionale che ha sede in Arabia Saudita - anzi per maggiore precisione ho unito le fatture che riguardavano la fornita da Ricci. Ero tranquilla perché nella mia ditta è tutto a norma di legge».

Ma il titolo dei monili ricevuti? «Non vedo perché avrei dovuto controllarlo quando lo fanno il passaggio nelle diverse dogane - ribatte Wilma Castellaro - i gioielli sono stati spediti in Arabia Saudita e hanno superato tutta una serie di controlli. In ogni se c'era qualche contestazione da fare, perché siamo stati prima informati? Questa è una vera aggressione, basata su ipotesi».

Tornando ai controlli, più di un orafo si è affrettato a farli eseguire adesso, in via privata e l'esito sarebbe confortante: il titolo era di 752 millesimi. «Non potrebbe essere altrimenti - Giovanni Capra, un altro degli accusati -; per anni ho spedito quei gioielli in Svizzera, Olanda e Belgio, Paesi severi nel controllo del titolo e non ho mai ricevuto contestazioni. Per di più, ho spesso praticato lo stesso dei controlli, per evitare la perdita del cliente e non ho mai riscontrato differenze».

Capra aggiunge: «I clienti stranieri vogliono il loro marchio sui gioielli spediti, diventandone automaticamente responsabili. Logico pensare che si tutelino. Seguendo la filosofia su cui si basa la denuncia però, si potrebbe chiamare in causa anche loro».

Rodolfo Castellaro

Commenti indignati. Da sinistra, Giampiero Ferraris, dell'Export orafi, Wilma Castellaro e Giulio Ponzone

L'ADESSO L'AOV VUOLE COSTITUIRSI PARTE CIVILE

VALENZA. «L'Associazione orafa valenzana è pronta a costituirsi parte civile - dice il presidente Giuseppe Verdi - se ravviseremo comportamenti illeciti commessi nella gestione di questa vicenda, non esiteremo a chiedere i danni morali e materiali». La dichiarazione del massimo responsabile dell'Associazione, che raggruppa più di 700 aziende cittadine, è solo la punta dell'iceberg di sdegno, che il caso dell'oro «falsificato» ha fatto affiorare in città.

Giampiero Ferraris, legale rappresentante dell'Export orafi, è addirittura furioso: «Sono stato chiamato generica-mente in causa, mettendo in dubbio la serietà della mia ditta che è assolutamente al fatto. Ricci si è servito dell'Export orafi per spedire un pacchetto all'estero e ciò è bastato per farmi indicare a come corresponsabile. Voglio precisare che l'Export orafi è solo una commissionaria e che, come tale, ha alcune responsabilità sulla merce spedita».

Al di là dei casi personali, c'è il timore che qualche ditta subisca danni morali tali, da essere a chiudere. Si paventa che la «Mouawad» reagisca con provvedimenti drastici: «Sarebbe tragico - si commenta - investe 5 miliardi l'anno a Valenza, in gioielli che poi distribuisce in tutto il mondo».

Forti preoccupazioni vengono anche dall'Associazione commercianti orafi (Ascov): «I nostri aderenti rischiano di partire per i loro viaggi natalizi - osserva Giulio Ponzone - con il marchio inquinante che viene da questa

Intanto già sabato nei negozi di gioielleria si è assistito a contestazioni: «I clienti chiedevano se era oro falsificato - spiega Marco Capuzzo della "Bankorafe" - abbiamo dovuto dilungarci in spiegazioni, dall'esito molte volte inutile». [r. c.]

IN BREVE

Lega Nord sospende 5 iscritti alla di Valenza

Nuovi scossoni all'interno della Lega, nell'Alessandrino. La segreteria provinciale di Lega Nord Piemont annuncia che, con delibera del Consiglio nazionale, è stato espulso Paolo Casella, già rimosso a settembre dall'incarico di segretario della sezione di Valenza ex capogruppo in Consiglio comunale nella città dell'oro. Inoltre, a partire da lunedì sono sospesi Dario Casella, Guido e Aldo Ponzano, Elisabetta Rampi e Renzo Stanchi, iscritti a Valenza. A loro è stato interdetto l'ingresso in sezione e la possibilità rilasciare dichiarazioni a nome della Lega. In proposito, oggi alle 18, è prevista una conferenza stampa nella sede provinciale di Lega Nord, in via Arnaldo Da Brescia 7, ad Alessandria.

Furto al «Number One», denunciato un idraulico

L'idraulico tortonese Maurizio Ricci, 31 anni, corso Don Orione 142/A, è stato denunciato dai carabinieri per furto aggravato ai danni della società Sogep, con sede in corso Romita 61, proprietaria del bar ristorante albergo ex «Number One» di Carbonara Scrivia. Dal locale circa tre fa erano sparite attrezzature e mobili da bar per un valore di circa 35 milioni.

ALESSANDRIA

per truffa dai carabinieri di Chiavari

Mario Torriero, 59 anni, abitante in via San Pio V 10 ad Alessandria, è stato arrestato dai carabinieri di Chiavari per truffa, sostituzione di persona e falso di assegno. Insieme a una donna, aveva tentato di acquistare merce nella boutique «Anny Rose». Al momento di pagare la coppia ha staccato assegno. Con scusa, una delle titolari del negozio è andata nel retro e ha telefonato alla banca. L'assegno è risultato rubato. Tornata al banco, la giovane commerciante ha appena fatto in tempo a vedere i due allontanarsi in fretta con i capi di abbigliamento appena. Dopo un inseguimento, Torriero è stato bloccato e perquisito dai carabinieri: addosso aveva un'altra dozzina di assegni rubati.

FOSSILI

Fiamme in un alloggio, danni per 4 milioni

Incendio nell'abitazione di Gianni Repetto, in frazione Torre Sterpi di Sant'Agata Fossili. preso fuoco il perlinato sistemato nel sottotetto, vicino alla canna fumaria. Le fiamme si sono alle travi e al tetto, causando danni per circa milioni.

ALESSANDRIA

Ritrovato il furgone rubato alla «Marco Polo 2000»

E' stato ritrovato dai carabinieri a Gallarate (Novara) il furgone Fiat Daily rubato alla ditta «Marco Polo 2000», via Buonarroti 18, ad Alessandria. Sul furgone non c'era traccia della refurtiva (valore milioni), in abbigliamento e oggetti importati dalla Cina.

CASALE MONFERRATO

Spariti attrezzi nel cantiere dell'Edil Piana

Furto nel cantiere di un'impresa edile casalese, la Edil Padana, installato a Pieve del Cairo. rubate batterie per motori, materiale elettrico e duecento litri di gasolio. Del furto si sono accorti gli operai della ditta di azionare le macchine.

Uomo e nipote di 15 anni denunciati per lunga serie di ammanchi di merce

Upim, un furto durato 3 mesi

Il personale del grande magazzino: «Dopo il loro passaggio c'erano abiti mancanti oppure stracciati». I danni sono valutati circa un milione

ALESSANDRIA. Per tre mesi avrebbero rubato e danneggiato merce ai danni magazzino Upim di Roma 86. A questa devono rispondere Gaetano Forgia, pluri-pregiudicato di 33 anni, residente ad Alessandria in via degli Inviziati 13, e un nipote minorenne.

Non si può stimare il valore della refurtiva, ma i danni arrecati sono stati valutati in circa un milione.

Da tempo il personale del grande magazzino aveva notato i due entrare l'ora di chiusura e aggirarsi fare sospetto soprattutto nel reparto dell'abbigliamento maschile. Sempre, dopo il loro passaggio, avevano dovuto constatare la mancanza, o il danneggiamento, di qualche capo.

Dopo averne per lungo tempo sorvegliato le mosse, la direzione ha infine deciso di denunciare il fatto al gruppo carabinieri.

«I due - dicono all'Upim - appena potevano eludere la sorveglianza degli addetti, un paio calzini o forse con disattivatore, mettevano fuori servizio le etichette magnetiche che attivano l'allarme all'uscita dal negozio. Quando invece, sentendosi osservati, evitavano il colpo, indispettiti stracciavano la merce».

Sebbene Forgia e il complice quindicenne siano stati colti in flagranza di reato, sono stati denunciati.

«Certamente non possiamo dire che tutte le etichette magnetiche che troviamo per terra siano opera di queste due persone - spiegano i responsabili del magazzino -, ma è certo che al loro passaggio, sistematicamente, abbiamo trovato abiti stracciati o mancanti».

Il fatto non è certo un episodio isolato: «Nel 1990 abbiamo registrato differenze inventariali, cioè furti, per 100 milioni - spiega la direzione -. Il fenomeno è molto diffuso e la nostra azienda che il denunciarlo pubblicamente sia da deterrente».

E' noto che a compiere furti nei grandi magazzini sono persone di ogni condizione sociale e culturale: dal ragazzino che compie la bravata al drogato che deve procurarsi la dose, al bisognoso e al cleptomane. Psicologi e sociologi spiegano la diffusione di un simile sostenendo che in tali casi l'individuo non ha la sensazione di danneggiare qualcuno. «Per noi - dice la direzione - 100 milioni di differenze inventariali significano tre posti di lavoro: in un'azienda il passivo va compensato». [m. ru.]

SCIPPO' UNA DONNA, 2 ANNI E 2 MESI DI CARCERE

NOVI LIGURE. Antonio Merlino, 31 anni, di Novi, già abitante in via Antica Genova, specializzato in furti, rapine e soprattutto scippi, per cui negli ultimi dieci ha collezionato una serie di condanne, ieri mattina ad Alessandria ne ha rimediata un'altra a due anni e due mesi. Gli è stata inflitta, con giudizio abbreviato, dal giudice delle indagini preliminari Pier Luigi Mela, che lo ha processato per rapina e che è stato ancor più severo del pubblico ministero Marcello Parola (un anno e mezzo di carcere).

Per i suoi precedenti non gli sono stati concessi i benefici di legge.

Antonio Merlino il 16 agosto in auto a Novi aveva stretto contro il muro, quasi schiacciandola, Susi Cassini di 31 anni, quindi le ha strappato la borsetta con 40.000 lire.

Sempre per rapina è finito in carcere, per misura di custodia cautelare firmata dal procuratore Marcello Parola, Paolo Brasolin, 29 anni, abitante in via Galdolfi 14. Il 22 ottobre si è reso responsabile, con un complice rimasto sconosciuto, di un atto di violenza ai danni di un artigiano, Ermanno Baldon, anni, via Barberis, che fu aggredito, ferito un coltello al braccio sinistro (lesioni gravi) e costretto a consegnare il portafogli con 250.000 lire.

Antonio Merlino, anni

L'episodio, segnalato alla polizia, non è mai stato reso noto per non intralciare le indagini.

Era sera. Brasolin, con «Golf» con un amico, fermò l'artigiano, che a piedi rincasava, con il pretesto di farsi accendere sigaretta. Ermanno Baldon si fermò, tese l'accendino, ma aggredito con il coltello e gli venne intimato di consegnare il portafogli.

Brasolin lo gettò a terra e fuggì. prima di recarsi in ospedale per farsi medicare la ferita, Ermanno Baldon ritornò sul luogo dell'aggressione, nella speranza di recuperare almeno il portafogli e quindi i documenti.

In effetti trovò tutto, escluso il denaro ovviamente.

Attraverso le foto segnaletiche mostrategli in questura, Ermanno riconobbe l'aggressore che la polizia ha ora rintracciato informando il procuratore il quale ha firmato il provvedimento di arresto.

Emma Camagna

NUOVA CITROËN ZX

La qualità la senti.

La puoi scegliere in una collezione di quattro modelli:
Citroën ZX Reflex 1.4, Avantage 1.4, Aura 1.4 e 1.6i, Volcane 1.9i.
A partire da lire 15.800.000 chiavi in mano.

ALESSANDRIA
CONC. GALVAGNO
VIA MARANZANA ZONA D3, TEL. 0131/34.70.07

NOVI LIGURE
CONC. TRAVERSO E.
STR. SERRAVALLE 60, TEL. 0143/2095-2119

Terzo, un agricoltore e un autista vittime di uno scontro frontale

Sono morti per un sorpasso

Inchiesta sulle cause dell'incidente. Ma pare certo che la Peugeot di Visconti (58 anni) abbia invaso la corsia su cui viaggiava la Panda di Carragna (di 51). Coinvolta un'altra auto

TERZO D'ACQUI. Secondo le prime testimonianze, sarebbe stato preceduto da un tentativo di sorpasso il pauroso incidente avvenuto l'altra sera nelle vicinanze di Terzo d'Acqui e nel quale sono morti un dipendente delle Poste di Acqui ed un agricoltore di Roccaverano. Le loro auto si sono scontrate frontalmente. E' rimasta coinvolta una terza vettura: illesi i tre occupanti.

L'incidente è avvenuto in un punto rettilineo della statale 30 della Valle Bormida. In questo tratto la strada, forse perché è rettilineo ed invita alla velocità e ai sorpassi, si sono già registrati diversi altri gravi incidenti d'auto.

Vittime sono Giovanni Battista Visconti, 58 anni, di Roccaverano (Asti), regione Moretti 67, e Pietro Carragna, di 51, nativo di Spigno e abitante a Montechiaro d'Acqui, regione Ferretti 1. Nell'incidente è rimasto coinvolto anche Emanuele Bocchino, 61 anni, di Monastero Bormida, località Borgonuovo 2: era alla guida di una Visa a bordo la moglie, Ersilia Morena, e la cugina Annetta Morena. I tre sono rimasti illesi.

I vigili del fuoco, i poliziotti della stradale e i volontari della Croce Bianca hanno impiegato una mezz'ora per liberare dalle auto i corpi dei due morti.

Visconti era a bordo della sua «Peugeot 205» e, proveniente da Bistagno, stava dirigendosi verso Acqui. In regione Domini, pare per un tentativo di sorpasso, la sua auto avrebbe invaso la corsia opposta montre, proveniente da Acqui, stava sopraggiungendo la «Panda» di Carragna. L'urto, frontale, è stato particolarmente violento. Le auto prima di fermarsi hanno compiuto una giravolta. La «Visa» di Bocchino, che seguiva la «Panda», le ha poi urtate leggermente.

Pietro Carragna da alcune decine di anni autista alle dipendenze delle Poste di Acqui, dove aveva lavorato sino alle 19. La sua famiglia era già stata colpita dal destino: l'unica figlia dell'uomo era infatti morta alcuni anni fa proprio in un incidente stradale avvenuto a Cassine.

Giovanni Battista Visconti lascia la moglie, Rosalba, e due figli, Renzo, 27 anni, e Simonetta, di 29. Coltivatore diretto, era proprietario di una cascina e di una notevole quantità di terreno.

Sull'incidente dell'altra sera la polizia stradale di Acqui ha aperto un'inchiesta. Si cerca di ricostruire con esattezza la dinamica dello scontro frontale. Sembra comunque certo che la «Peugeot» si sia spostata dalla corsia su cui viaggiava per invadere quella opposta. Ieri il comandante De Simone ha sentito alcuni testimoni.

Carlo Ricci

Le due vittime. Pietro Carragna, a sinistra, e Giovanni Battista Visconti

OGGI I FUNERALI DEI DUE NIPOTI

Si celebrano oggi a Casalcermelli e Predosa i funerali di Roberto Angelo Mai, 24 anni, e Ivano Dan, 23 anni, morti in uno scontro frontale tra le loro auto, nella notte tra sabato e domenica, su un cavalcavia dell'Alessandria-Ovada, vicino a Predosa.

I funerali di Roberto Angelo Mai si svolgono alle 15, nella chiesa Beata Vergine Assunta di Casalcermelli. Le esequie per Ivano Dan sono fissate alla stessa ora nella chiesa della Natività, in piazza Matteotti a Predosa. Si prevede la partecipazione di parenti, amici, e soprattutto giovani: Casalcermelli e Predosa sono accomunati nel dolore per la morte dei due giovani.

I due avevano interessi in comune, anche se non si conoscevano: entrambi collaboravano alla gestione delle rispettive imprese, a carattere familiare. Roberto Angelo Mai si era da poco licenziato da una ditta alessandrina per affiancare il fratello Paolo nella rivendita e manutenzione di caldaie a metano. Ivano Dan, terminati gli studi da geometra, era entrato a far parte dell'impresa edile del padre. Il giovane aveva il compito di controllare il lavoro nei vari cantieri.

Nella notte tra sabato e domenica, l'incidente è accaduto mentre i due giovani rientravano a casa, dopo aver accompagnato le rispettive fidanzate. Avevano trascorso in allegria la serata, in compagnia di amici.

Roberto Mai era stato alla birreria Britannia, ad Alessandria. Ivano Dan aveva cenato in un ristorante ad Ovada.

Secondo gli accertamenti svolti dalla polstrada di Tortona, Ivano Dan, alla guida di una «Ford Orion», affrontando una curva, avrebbe invaso la corsia opposta, mentre sopraggiungeva la «Delta» di Roberto Mai. L'urto, purtroppo, è stato inevitabile. **[m. pu.]**

Il «Silvana Bay» di Casale, inaugurato da pochi giorni, rischia già di rimanere paralizzato

Non una lira al centro per handicappati

La gestione costerà un centinaio di milioni al mese, ma non si sa chi sborserà il denaro. L'Usl bussa alla Regione e questa si rivolge ai Comuni. La presidente dell'Anffas dice: «Io i ragazzi non li mando a casa»

CASALE. Il nuovo centro «Silvana Bay» realizzato dall'Anffas in via Leardi nel convento di Sant'Antonio rischia di rimanere paralizzato al suo nascere. La gestione costerà un centinaio di milioni al mese, ma non si sa chi sborserà il denaro.

Per iniziare l'attività nel centro per 20 handicappati nei laboratori diurni e 8 nella comunità alloggio per soggetti gravi, l'Anffas dovrà provvedere con finanziamenti propri: l'Usl non può stipulare convenzioni perchè non sa dove reperire i fondi.

Spiega Gianni Calvi, presidente del Comitato dei garanti Usl: «Abbiamo un debito di 600 milioni, non sappiamo dove reperire il denaro. Abbiamo sollecitato la Regione, perchè solo un suo intervento può aprire una collaborazione concreta».

In realtà la Regione, anzichè elargire, ha serrato i pugni in particolare verso i servizi socio assistenziali. Il contributo destinato all'assistenza e al sociale per il 1992 è praticamente invariato rispetto agli ultimi tre anni (un miliardo 100 milioni). L'inevitabile integrazione imporrà ai Comuni dell'Usl esborsi molto superiori al passato.

Alla realizzazione del centro ha pensato completamente l'Anffas. Dopo l'accordo con la comunità francescana, che ha concesso l'ala del convento in comodato d'uso, il presidente Giovanna Bevilacque Scagliotti e il suo staff hanno dato inizio alla sottoscrizione per realizzare il centro. Intanto, grazie ai prestiti bancari, le opere sono iniziate e con celerità sono state completate. «I lavori sono quasi interamente pagati - spiega la presidente - Dei 900 milioni, costo complessivo dell'opera, 700 sono già stati versati. Stiamo raccogliendo, sempre grazie alle offerte della gente».

Ma questo centro voluto e pagato dalla comunità casalese rischia di non funzionare perchè la mano pubblica, che pure si trova il piatto pronto, non è in grado di gestirlo. Spiega Calvi: «L'Usl è in presenza di tagli cospicui che rischiano di decurtare o tagliare molti servizi e i Comuni sono in serie difficoltà di bilancio. Più in-alto c'è comunque una mancanza di cultura che determina il flusso dei finanziamenti in una direzione piuttosto che in un'altra».

Dunque manca da un lato si assognano 44 miliardi per la tangenziale alla periferia di Casale, dall'altro si è sordi alle sollecitazioni provenienti dai servizi socio assistenziali. Giovanna Bevilacqua Scagliotti non demorde ed è decisa a mettere in funzione il centro a pieno ritmo. Alle autorità intervenute all'inaugurazione l'ha detto con chiarezza: «I ragazzi a casa io non li mando». D'altronde il «Silvana Bay» è stato realizzato per questo: i casalesi hanno voluto le offerte perchè funzioni, non perchè rimanga inattiva. **[s. m.]**

IN BREVE

OCCIMIANO

Ospite della Casa di riposo bloccato in ascensore

Un pensionato, Mario Aceto, 75 anni, è rimasto per due ore bloccato in ascensore. E' accaduto ieri mattina nella Casa di riposo di Occimiano. La cabina si è bloccata fra due piani. Scattato l'allarme, sono giunti il sindaco Ernesto Berra e alcuni consiglieri, che hanno tentato di liberare l'anziano. E' stato però chiedere l'intervento dei vigili del fuoco di Casale.

CASALE

Intitolato ad Angrisani il piazzale del Duomo

Prima della celebrazione religiosa in Duomo in onore del patrono Sant'Evasio, ieri a Casale il piazzale antistante la cattedrale è stato intitolato a monsignor Giuseppe Angrisani, che fu vescovo di Casale per oltre trent'anni, fino al 1971. La targa è stata scoperta dal sindaco Riccardo Coppo e benedetta dal vescovo Carlo Cavalla.

PONZONE

In arrivo un miliardo per le opere pubbliche

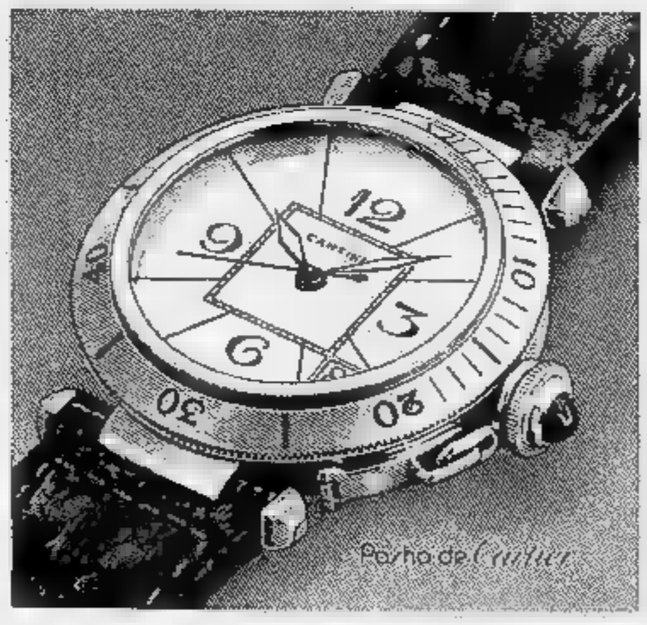
Il Comune di Ponzone ha assunto con la Cassa depositi e prestiti una serie di mutui per un importo complessivo di mezzo miliardo. I soldi saranno utilizzati per lavori all'acquedotto e per la sistemazione di strade comunali.

S.

Siccità, ora è possibile chiedere gli indennizzi

Sono disponibili in municipio a San Salvatore i moduli per le richieste di indennizzo per chi ha avuto danni alle colture a causa della siccità.

L'ART D'ÊTRE UNIQUE



Cartier

Concessionnaire Officiel Les Must de Cartier

OLIVERO
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO 8

LEONARDO

CENTRO CONSULENZE E COORDINAZIONE DIDATTICA LEONARDO

via Repubblica, 29 - Biella - tel. 015 22430

CORSI DI RECUPERO DI 1/2/3 ANNI
CORSI SCOLASTICI INDIVIDUALIZZATI

Licenza Media
Ragioneria
Geometra
Perito Agrario
Grafico Pubblicitario
Stilista di Moda
Magistrali
Maestra d'Asilo
Licei: *Class./Scientif./Linguist.*
Istituto Tecnico Femm.:
Ass. Comunità
Dir. Comunità
Economa Dietista

CORSI PROFESSIONALI
Atélier di Pittura
Corsi di Lingue
Grafico Pubblicitario
Arredamento
Fotografia

LEZIONI ED ASSISTENZA IN LOCO
TEL. 015 22430

E' PASSATO UN SECOLO

Disfatta alle urne per il monarchico

Le elezioni politiche dividono il Monferrato casalese. Accadeva cent'anni fa, tra la fine di ottobre e i primi giorni di novembre del 1891. La scomparsa del deputato Luigi Oddone rendeva vacante un posto in Parlamento per un rappresentante del terzo collegio di Alessandria, che comprendeva oltre a Casale e Moncalvo, una sessantina di paesi circondario e una ventina del distretto di Asti. In lizza l'ingegner Enrico Bertana, sostenuto dal partito monarchico, e il cavalier avvocato Ippolito Luzzati, di origine ebraica, candidato per i progressisti e affiancato nella campagna elettorale dall'Unione liberale.

Una battaglia attuata soprattutto dal botta e risposta su due giornali: «L'elettore», dell'associazione costituzionale casalese, e «L'avvenire», più riformista e al passo con i tempi.

In quel periodo il potere a Roma, divenuta capitale nel 1870, era esercitato da Di Rudinì, che era succeduto a Francesco Crispi, dimessosi nel gennaio del 1891. In un'Italia in cui nascevano le prime industrie e l'agricoltura ne subiva le inevitabili conseguenze, per il collegio alessandrino un valido candidato poteva rappresentare una serie di proposte di riforma a vantaggio della risorse principale di queste terre, lontane dalle grandi città e dal processo di industrializzazione.

Era proprio sulla proprietà terriera, e di interesse di applicare ai prestiti agrari che i due candidati avevano i comizi. «L'elettore» pubblicava in quei giorni una serie di articoli sull'operato del beniamino, l'avvocato Bertana, ex deputato, promotore di numerose mozioni in favore dell'agricoltura. «L'avvenire» replicava citando fedelmente i discorsi tenuti da Luzzati sulle piazze. Bertana appariva come vincitore più probabile, dato anche il successo nelle precedenti elezioni; da Mombello arrivavano notizie piuttosto confortanti: «L'ingegner Bertana avrà quasi l'unanimità: tutti lo conoscono e gli vogliono bene».

Da Ottiglio si annunciava che l'avvocato Luzzati, giunto a Frassinello e Olivola «a suon di musica», aveva ottenuto successo. Scriveva il giornale: «I contadini voteranno per lui, malgrado si vanti di protettore dell'agricoltura».

Da Camagna si diceva che pochi parlavano di Luzzati, mentre da Vignale veniva commentato l'insuccesso della conferenza che l'avvocato aveva tenuto in quei giorni. Tra le polemiche e le discussioni nei caffè e sulle piazze si giunse al giorno della chiamata alle urne, il 1° novembre. Con sorpresa Ippolito Luzzati, con 9527 venne candidato al Parlamento. Enrico Bertana aveva ottenuto successo a Casale, Altavilla, Borgo San Martino, Cuccaro e Viarigi; anche alcuni dei paesi che sembravano esprimere all'unanimità il consenso per l'ingegnere, si rivelarono più propensi a dare il voto a Luzzati.

A Brusaschetto su 90 votanti, 89 votarono per Luzzati; a Pomaro ottenne 108 voti contro i 9 dell'ingegnere. Iscritto alle votazioni erano nel collegio alessandrino 29 mila 345 persone; 16.239 i votanti.

Un insuccesso per Bertana. «L'elettore» commentò: «L'esito della lotta elettorale fu per noi sfavorevole, il nostro partito venne a trovarsi in difficile contingenza. Non ultimo della sconfitta, il sistema elettorale, lo scrutinio di lista che ha fatto per l'ultima volta la prova». **[cr. ro.]**

Serie C1: prima intervista ■ Riccomini, nuovo mister dell'Alessandria

«I grigi? Li salvo così»

Ieri il tecnico toscano ha diretto l'allenamento: «Non stravolgerò la squadra, ma pretendo più combattività e cattiveria». E conta sul ritorno del goleador Mazzeo

ALESSANDRIA. Subito energico con i giocatori, il viso solcato da qualche ruga, Enzo Riccomini, presentato ieri mattina alla squadra, nel pomeriggio ha già diretto l'allenamento dei grigi sul campo de■ Canottieri.

In tuta non ha dovuto aspettare: i calciatori ■ sono presentati puntuali all'appuntamento, tutti tranne Roselli infortunato e Briata febbricitante.

Il nuovo mister, che ■■■ui■■ l'esonerato Sabadini, fa svolgere ai suoi nuovi calciatori esercizi atletici: oggi, doppia razione ■ allenamento, mattin■■ e pomeriggio.

Ventidue anni di attività, ■■■ tre promozioni conquistate a Torni, Pistoia ■ Viareggio, costituiscono il biglietto da visita di Riccomini. Coincidenza casuale, ieri ha diretto la preparazione dell'Alessandria proprio mentre il ■■■ grande amico e concittadino, Nedo Sonetti, impartiva i primi ordini al Bologna (serie ■■ dopo le dimissioni di Gigi Maifredi.

Riccomini non annuncia nessuna rivoluzione nello schieramento: «Non ■■■ venuto ad Alessandria per stravolgere la squadra. I problemi che aveva Sabadini, del cui allontanamento sono dispiaciuto, esistono anche adesso. Mi sembra che i grigi l'anno scorso, quando hanno conseguito la promozione a spese del mio Viareggio, fossero una squadra più compatta».

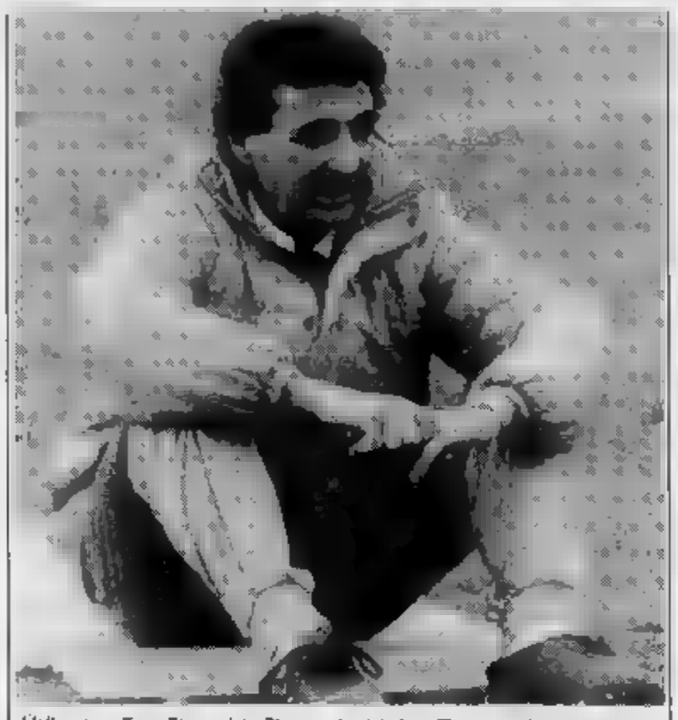
Soprattutto, l'allenatore non promette miracoli: «L'obiettivo della società - ribadisce - è una tranquilla salvezza. La situazione è difficile, ma non disperata. Chiedo ■ giocatori di rimediare alle lacune tecniche, ricorrendo alla combattività, alla grinta e anche a ■■ pizzico di cattiveria che ■■■ guasta».

■■■ Riccomini, ■■■ prima esperienza di tecnico in Piemonte, attende anche buone notizie da Cernobbio, dove questa sera alle 19 si chiude la fase autunnale del calciomercato.

«Manca anche un attaccante - dice il tecnico -, e mi auguro di poter riportare in maglia grigia Mazzeo che l'anno scorso ha contribuito alla promozione in C1. Conosciamone pregi e difetti, io ritengo un giocatore importante in area di rigore».

Riccomini sa che in città c'è fermento e malumore, ■ parte della tifoseria e aggiunge: «L'Alessandria due anni fa ha fatto l'altalena tra C2 e C1. La retrocessione a giugno forse significherebbe la scomparsa di ■■■ squadra che vanta un illustre passato calcistico. Purtroppo, il tempo è implacabile. Domenica ci attende l'impegnativa trasferta di Carpi e sette giorni dopo dovremo affrontare l'atteso derby ■ "Moccagatta" col Ca■■■a. Bisogna subito darsi da fare. E' necessario rimediare alla pericolante classifica. Tante parole non servono». Ieri si è allenato anche il terzo acquisto di novembre: il difensore Andrea Ramponi, classe '66, ex Avellino.

Roberto Gelato



L'allenatore Enzo Riccomini: «Bisogna darsi da fare. Tante parole non servono»

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA

Pareggio e secondo posto per Castelnu■■■ Scrivia

Nel campionato di Prima categoria lombarda, girone I, la Castelnovese ha pareggiato in ca■■ 1-1 col Robbio ed è attestata al secondo posto. Per errore ■ squadra di Castelnuovo Scrivia ieri è stata confusa ■■■ quella ■ Castelnuovo Calcea (Asti).

CALCIO UISP

Vince con goleada la nuova capolista

Approfittando ■■ pareggio della Goga Mi Goga sul campo ■ Bozzole (1-1), il Caseificio Mar■■ ■ passato a condurre da solo la classifica del campionato di Super Eccellenza Uisp, «stracciando» ■ Valmadonna (4-0). ■ rilievo l'affermazione del Nuo■■ Caminetto sul Pedron (3-1).

ECCELLENZA

■ Borghifer s'impone anche sul campo ■ Mede

Il Borghifer piega ■■■■■■■ il Mede (3-0) e incrementa il vantaggio in ■■■ alla classifica ■■ campionato d'Eccellenza Uisp. Con una goleada la Bimex si è imposta a Bistagno (5-1). Gli altri risultati: Mobilificio Barabino -Cabanette 0-2; Pista Elio-rapida -Avis Valenza 1-2; Volpedo Monreale-Safa '84 1-1; Grognardo-Castelspina 1-1; ■■■■ Cristo-Strevi Vivo 0-0. Classifica: Borghifer, 14; Soms, Strevi e Grognardo, 11; Mede, 10; Safa, 9; Bimex e Castelspina, 8; Volpedo ■ Cabanette, 6; Avis Valenza e Bistagno, 5; Elio-rapida, 3; Barabino, 1.

Santangelo s.r.l.
Fabbrica oreficeria e gioielleria
2649 AL
Concessionario
LONGINES
Vetta
Corso Garibaldi, 75 - VALENZA - Tel. (0131) 953174-924088 - Fax 955559

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
■ Dipendenti Artigiani e Commercianti anche ■■■ dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
● Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
● Leasing - Sconto ■■■■
■ ■■■■■ con ■■■■■■ni postali a tassi agevolati
Tel. 0321 ■■■■■■ - ■■■■■■
CERCASI ■■■■■■■■■■■■

AVIS
ALESSANDRIA
Via Venezia
c/o Ospedale Civile -Tel. 3081

DALLE CONCESSIONARIE DI ALESSANDRIA E PROVINCIA, I NUOVI RENAULT EXPRESS.
SOLO LORO COSI' AUTO, SOLO LORO COSI' CAMION.

Se cercate ■■ mezzo con tutte le qualità dell'auto e tutti i pregi del camion, cercatelo da noi. I nuovi Renault Express ci permettono di dare risposte concrete ad ogni specifica esigenza.

Vorreste avere più possibilità di carico? Il nuovo Express ■ in grado di trasportare fino a 750 kg nelle speciali versioni diesel e nella versione 1900 diesel presenta l'offerta esclusiva del servosterzo.

Desiderate caricare più facilmente? Vi offriamo la possibilità del nuovo portellone "full-space" a cerniere avanzate.

Le vostre esigenze di spazio trovano ■■■ giusta risposta nel vano posteriore, perfettamente sfruttabile (2600 litri).

Da noi, troverete inoltre la motorizzazione più adatta al vostro tipo d'uso tra le due benzina (1400 i.e. catalizzato e il nuovo 1200) e le due diesel (1600 e il nuovo 1900 ■■ 65 cv). Infine, vi presenteremo formule d'acquisto moderne ed efficaci per ogni necessità della vostra azienda.

Furgone benzina 1200 a **L. 11.320.000.**
Furgone diesel 1600 a **L. 13.300.000.**
Prezzi su strada IVA esclusa.

DAL LEADER EUROPEO DEI VEICOLI COMMERCIALI*

Su ogni Renault pronto garantito per 3 mesi dall'acquisto. **Garanzia 5 anni anticorrosione.** *Da FinRenault mezzo formule finanziarie. Renault scegli lubrificanti elf. *Prima marca in Europa Occidentale nel segmento dei piccoli veicoli commerciali con peso totale inferiore a 5 tonnellate.*

LE CONCESSIONARIE RENAULT DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

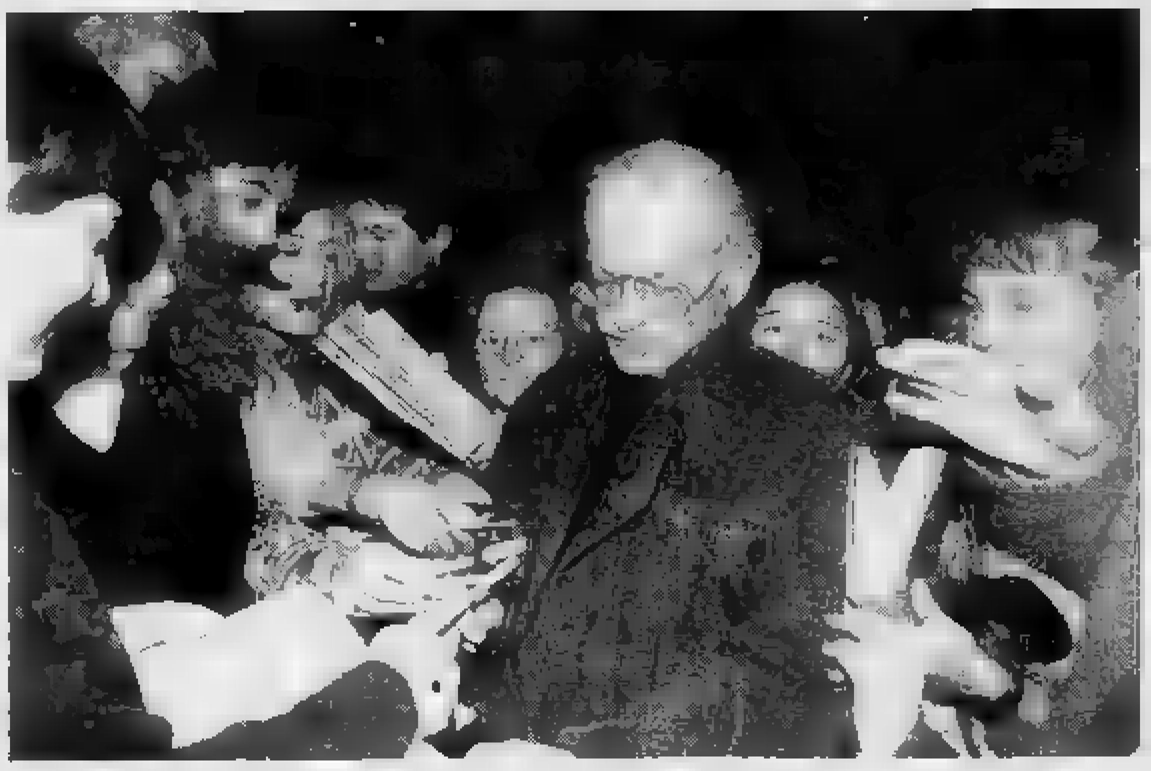
ASSISTENZA NON-STOP

ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	ACQUI TERME	BASALUZZO	CASALE M.TO	TORTONA	PECETTO ■ VALENZA
AUTOPIU' ■■■■	**V.A.R.** DI SCOTTI sas	**RENOMOTOR** srl	**GIADA MOTOR** srl	**GUASCHINO** srl	**SUPERCAR** ■■■■	**MELI & PAZ** sas
Via dell'Artigianato, 10 - Zona 03	Corso Lamarmora, 79	Via S. Defendente, ■	Via Novi, 97	Via G. Pastore, 15	S.S. 10 Regione Principe	Strada per Valenza, 37
Tel. 0131 345.941	■■■. 0131 252.321	Tel. 0144 311.335	Tel. 0143 ■■■■	Tel. 0142 452.851	■■■. 0131 815.715	Tel. 0131 940.257
Corso Crimea, ■	Via Parma, ■					
Tel. 0131 53.401	Tel. 443.649					

Il cantante e gli studenti di Verbania: un'ora di domande provocatorie e risposte pungenti

«Paoli, cosa ne pensa di Sting?»

«Il rock serve [redacted] usato bene, lui l'ha fatto per anni e adesso dice che è reazionario. Non mi sembra corretto» E Vasco? «E' schietto, mi piace; un po' meno Venditti». Dei giovani dice: «Siete quelli che non si rassegnano»



Due momenti dell'incontro-lezione [redacted] gli studenti di Verbania e il cantautore genovese: molti applausi [redacted] autografi

SUONA la campanella delle undici all'istituto tecnico Cobianchi di Verbania, sponda novarese del Lago Maggiore. E' ora delle lezione sul Gino Paoli-pensiero. Il cantante, che ha tenuto [redacted] concerto lunedì sera al teatro Vip, ieri [redacted] incontrato [redacted] conquistato gli allievi di alcune scuole superiori dell'Alto Novarese.

Paoli si è [redacted] un altro «bagno» di folla fra ragazzi e ragazze dai quindici [redacted] diciotto anni com'era già successo poche [redacted] prima ad Asti. E' cambiata soltanto la scenografia: l'incontro si [redacted] svolto nell'aula magna della scuola, [redacted] assessore, preside e insegnanti a fare gli onori di casa.

E' Paoli a rompere subito l'imbarazzo. Sceglie un esordio accattivante: «Sono qui per rispondere alle domande, ma anche per sapere qualche cosa di voi. Amo parlare soprattutto con i giovani e gli anziani. Voi, [redacted] le persone che hanno vissuto già molti anni della vita, siete quelli che non [redacted] rassegnano. O che non [redacted] sono [redacted] rassegnati». L'applauso è unanime, scrosciante.

C'è addirittura chi prende appunti veloci come magari non fa nemmeno per la lezione [redacted] fisica.

Le domande fioccano una dopo l'altra per più di un'ora. Mauro, Michela, Simona, Enzo e tanti altri vogliono sapere tutto della doppia professione di Paoli cantante e deputato, delle sue idee su politica e mass-media, guerra, mafia e razzismo, sui «colleghi» da Vasco Rossi a Sting. Vengono fuori battute davvero gustose. Paoli è una vecchia volpe: dice proprio le cose che i ragazzi vogliono sentirsi dire, parolacce comprese.

Un esempio. Domanda: che cosa ne pensa delle mamme rock?

«Per me sono [redacted] po' sceme e l'ho già detto più volte. Credo che [redacted] si possano scaricare certe responsabilità allo Stato. I genitori devono saper parlare ai propri figli, mica aspettare che intervenga chissà chi». Il linguaggio è sciolto e immediato, senza mezzi termini.

Una studentessa bionda seduta in prima fila prende coraggio e con un filo di voce: «Lei ha qualche utopia?». Timida ma preparata, la ragazza. Paoli: «Bisogna vedere se le utopie esistono [redacted] no, un po' come la magia. [redacted] cose che non sono ancora spiegate: la magia e l'utopia sono fra queste. Io [redacted] credo, sì. Certe regole del mondo [redacted] possono cambiare. Forse [redacted] è giusto chiamarle utopie: [redacted] obiettivi lontani e difficili da raggiungere». Altro battimani che nasce dal cuore.

E via a ruota libera: «Senta, perché le piace così tanto Vasco?».

Paoli: «Secondo me ci sono artisti di due tipi, quelli che sono veri e quelli che non lo [redacted]o. [redacted] stimo quelli che sono sinceri, coerenti. Posso non condividere quello che Vasco canta, ma lui è uno "vero", che si incazza. E' un matto come me. Non segue [redacted] regole del branco. Non scrive cose eccezionali però ha una faccia che mi piace, schiette. Quella [redacted] Venditti mi piace di meno, ad esempio».

«Che [redacted] voleva comunicare - chiede un'altra fan - nella canzone "Quattro amici al bar"»?

Risposta: «Non volevo lanciare messaggi particolari, nelle mie canzoni constato, sottolineo sensazioni o situazioni. A chi non è mai capitato di trovarsi [redacted] bar con quattro amici per parlare fino alle quattro del mattino? Poi gli amici si perdono, altri [redacted] arrivano. E' una ruota che gira. [redacted] finché si parla, si discute [redacted] si spera va bene. L'ultima frase della canzone l'ho dedicata ad Amilcare Rambaldi: ha ottant'anni, ha inventato [redacted] gestisce ancora il club Tenco. E' uno che non [redacted] arrende. Ha [redacted] quella grinta, sembra più giovane di me».

Altra ovazione, altra domanda: «Si sente più realizzato [redacted]me politico o come cantante?»

«Come politico non mi sento realizzato per niente. E' un discorso importante, questo: [redacted] Parlamento deve rappresentare la realtà, i problemi della gente. Invece non è così. A Roma comandano persone lontane dalla popolazione. Il Parlamento [redacted] non rappresenta più nessuno, ci [redacted] soltanto i partiti e la partitocrazia».

Siamo alle ultime battute, [redacted] quasi mezzogiorno, Paoli deve [redacted] a Milano. Il 17 [redacted] il 18 novembre sarà ad Aosta, [redacted] 19 a Torino. Ma [redacted] ferma e parla, non risparmia spiegazioni: «Penso sia importantissimo parlare [redacted] questi ragazzi. Saranno loro [redacted] decidere come andrà il mondo. La realtà di oggi [redacted] "ereditata", il futuro è da inventare. Conoscere i giovani vuol dire capire la realtà: io appena posso ne approfitto».

C'è ancora tempo per una domanda degli studenti, [redacted] risposta [redacted] tutta da interpretare: «Sting ha detto che il rock è reazionario. Lei che cosa [redacted] pensa?». E lui: «Il rock è un linguaggio: le canzoni, in generale, servono a esprimere idee ed emozioni, tutto qui. Il rock serve se usato bene. [redacted]ng l'ha fatto per anni [redacted] adesso dice che [redacted] reazionario. Mah, non mi sembra corretto. O forse hanno ragione i vescovi americani: che il rock sia demoniaco, come [redacted] serpente e la donna?».

Maria Paola Arbeia

LE SERATE IN PIEMONTE

ALESSANDRIA
Prevendita per i Nomadi

Al botteghino del Teatro Comunale - aperto tutti i giorni dalle 16 alle 21,30 - e nelle agenzie di viaggio della provincia sono aperte le prevendite dei biglietti per il concerto dei Nomadi, in programma venerdì sera [redacted] inizio alle 21,15. I posti in plat[redacted] costano 25 [redacted] lire, 20 [redacted] in galleria.

[redacted]
Il circo Tribertis

Oggi in piazza d'Armi arriva il circo internazionale Tribertis. Lo spettacolo, che verrà proposto fino a domenica [redacted]bre, è ri[redacted] di novità. Nella prima parte saranno gli antichi ro[redacted] ad esibirsi, in una sfarzosa scenografia. Nella seconda protagoniste attrazioni moderne. L'orario d'inizio degli spettacoli è il seguente: alle 16,30 e alle 21 sia nei giorni festivi sia nei feriali.

CASSINASCO
I «Barbablues» in concerto

Si terrà venerdì sera, a partire dalle 22, alla birreria «Il Maltese», nell'Astigiano, il concerto del complesso torinese «Barbablues». Il gruppo è specializzato in un repertorio jazz [redacted] rhythm'n'blues.

VILLAFRANCA
Pagine [redacted] Bach [redacted] Mozart

Sarà di [redacted]una sabato [redacted], [redacted] inizio alle 21,30, nella chiesa-teatro di San Giovanni, nel Comune vicino ad Asti, il trio d'archi «Lyceum». Pagine [redacted] Bach, Haydn, Mozart, Boccherini e Schubert. Ingresso a 7 mila.

[redacted]
Rock in piemontese

Domani sera si conclude alla birreria «Pinchy» la minirassegna musicale del giovedì. L'ultimo concerto vedrà la partecipazione dei «Mau Mau», band torinese che presenta, al ritmo di rock, canzoni in piemontese. La loro performance comincia alle 22. L'ingresso è libero, [redacted]bligatoria la consumazione.

PRADLEVES
Serata gastronomica

Sono aperte le prenotazioni alla trattoria «Leon d'oro» per la cena in programma venerdì. L'appuntamento, che rientra nell'ambito della terza edizione delle serate gastronomiche, sarà caratterizzato [redacted] specialità della valle, come il formaggio Castelmagno e il pan[redacted] artigianale. Per informazioni telefonare allo 0171/986.161.

[redacted]
Natalija Gutman

Nel cartellone dell'Unione Musicale torinese è [redacted] programma questa sera alle 21, all'Auditorium di piazza Fratelli Rossaro, un concerto della violoncellista Natalija Gutman. Allieva prima di Saposnikov e poi di Rostropovich, la Gutman è oggi una star nel firmamento internazionale. A Torino eseguirà la «Suite n. [redacted] in [redacted] bemolle maggiore Bwv 1010» e la «Suite n. 5 in do minore Bwv 1011» di Bach, la «Suite n. 1 in sol maggiore op. 72» di Benjamin Britten e la «Sonata op. 25 n. 3» di Paul Hindemith.

L'operetta torna al Colosseo di Torino: una prima nazionale di Sandro Massimini

Un'inedita, briosa Vedova allegra

L'autore ha scelto per l'occasione una partitura del 1929, aggiungendo all'originale del 1905 il balletto delle farfalle. Sonia Dorigo nel ruolo di Anna Glavari. Replica sino [redacted] domenica

Sandro Massimini e Sonia Dorigo durante le prove

Ritorna l'operetta al Teatro Colosseo di Torino. A proporla in prima nazionale, sino a domenica 17 novembre, è Sandro Massimini, regista [redacted] interpre[redacted] [redacted] un classico [redacted] genere: «La vedova allegra» di Franz Lehar. L'[redacted] ha scelto per l'occasione [redacted] partitura, inedita per l'Italia, scritta dall'artista ungherese nel 1929 [redacted] Berlino per la vedette Fritzy Massary, diva della Belle Epoque, aggiungendo all'originale del 1905 il balletto delle farfalle e un'aria di Njegus. «Da parte mia - dichia[redacted] Massimini - ho cambiato un po' la drammaturgia aggiungendo alcuni brani musicali. Chi verrà [redacted] teatro vedrà una novità».

Il successo de «La vedova allegra» cominciò all'epoca del debutto, avvenuto al Teatro [redacted] Vienna il 30 dicembre del 1905, [redacted] proseguì negli anni seguenti. L'operetta divenne presto un avvenimento mondiale: nel 1910 se ne contavano già 8 mila repliche in tutto il mondo [redacted] per assistere alle rappresentazioni, era necessario prenotare i posti almeno dodici mesi prima. In questo allestimento in due atti a cura dello stesso Teatro Colosseo, spiccano, fra le curiosità, le foto «scabrose» (risalenti [redacted] 1890) lanciate al pubblico delle prime file durante «E' scabroso le donne studiar». Il mattatore [redacted] Sandro Massimini, nella parte del conte Danilo. Il [redacted] comprende inoltre l'italo-australiana Sonia Dorigo, il soprano leggero nel ruolo della graziosa vedova Anna Glavari, Elio Crovetto, sulle scene come il barone Zeta, l'austro-cecoslovacca Marta Troiani, [redacted] Valencienne. Il balletto è composto da dieci elementi, la coreografia porta la firma di Don Lurio. L'orchestra è diretta da Roberto Negri. Lo spettacolo s'inizia ogni sera alle 21. Il biglietto d'ingresso costa [redacted] mila lire per un posto in platea, [redacted] mila in galleria. Per informazioni: 011 650.5195.

«La vedova allegra» verrà poi messa in scena dal 19 novembre [redacted] 15 dicembre a Milano [redacted] nei giorni 17, 18 [redacted] 19 ad Alessandria. [d. [redacted]]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Indirizzo	Film	Orari
[redacted] 200	c. Giulio Cesare [redacted]	Chiedi la luna	Col. Non viet. Or.: 15.30; 17.15; [redacted]; 20.45; 22.30
[redacted] 400	c. Giulio Cesare [redacted]	Vedi teatri	
Ambra	v. Chiesa Salute 77	Piedipiatti	Col. Or.: 20.30; 22.30.
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	Scappo dalla città	Dolby st[redacted] Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30
Arlecchino	c. Sommeiller 22	Scappo dalla città	Dolby stereo [redacted] 15.45; 18; 20.15; 22.30.
Capitol	v. San Dalmazzo 24	Scissors (Forbici)	Col. Viet. [redacted] Or.: 16.10; 18.15; 20.20; 22.25
Centrale	v. Carlo Alberto 27	Festival internazionale cinema giovani.	
C. Chaplin 1	v. Garibaldi 32/e	Scelta d'amore	Non viet. Or.: 15.20; 17.40; 20; 22.25
C. Chaplin 2	v. Garibaldi 32/e	Thelma & Louise	Non viet. Or.: 15.25; 17.45; 20.05; 22.25
Cristallo	v. Goito 5	Non dirmelo non ci credo	Non viet. Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30.
Doria	v. Gramsci 9	Scelta d'amore	Non viet. Or.: 15.25; 17.45; 20.05; 22.25.
[redacted] Grande	p. Sabotino	Il grande inganno	Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30
Eliseo Blu	p. Sabotino	Johnny Stecchino	Col. Non viet. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30
Eliseo Rosso	p. Sabotino	[redacted] leggenda del [redacted] Pescatore	Col. Non viet. Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.
Empire	p. Vittorio Veneto 5	The Doors	[redacted]: 14.45; 17.20; 19.55; 22.30.
Fiamma	c. Trapani 57	A proposito di Henry	Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
Ideal	c. Beccaria 4	Johnny [redacted]	Non viet. Or.: 15.15; 17.40; 20; 22.30
King Kong	Cinestudio v. Po 21	Urga - Territorio d'amore	Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30
Lilliput	v. XX Settembre 15 bis	Riff-Raff (Meglio perderli che trovarli)	Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30.
Lux	Galleria S. Federico	Una pallottola spuntata 2½	Col. Non viet. Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30
Nazionale 1	v. Pomba 7	Amantes	Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2	v. Pomba 7	Zitti e mosca	Or.: 15; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30
Olimpia 1	v. Arsenale 21	A proposito di Henry	Or.: 16; 18.10; [redacted]; 22.30.
Olimpia 2	v. Arsenale 21	L'ultima tempesta	Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
Reposi	v. XX Settembre 15	Zanna Bianca - Un piccolo grande lupo	Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
Romano	Galleria Subalpina	La leggenda del Re Pescatore	Ap.: 14.45; film 15; 17.30; 20; 22.30
Studio Ritz	v. Acqui 2	Nei panni di una bionda	Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
Vittoria	v. Roma 356	Forza d'urto	Col. Non viet. Or.: 15.15; 17.05; 18.55; 20.45; 22.35.

TEATRI A TORINO

Teatro	Indirizzo	Spettacolo	Note
Teatro Regio	p. Castello 215	Dizzy Gillespie Quintet	Vendita biglietti concerto del 14 novembre.
Piccolo Regio	p. Castello 215	Ricordo di Willy Ferrero	Audizione discografica, ingresso libero. Ore 17.30
Teatro Alfieri	p. Solferino 4	Le bugie con [redacted] gambe lunghe	Ore 20.45 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano	p. Carignano 6	Strano [redacted]	Ore 20. Regia di L. Ronconi. Bigl. via Roma 49 ore 9-18.
Teatro Colosseo	v. M. Cristina 73	La [redacted] allegra	Questa sera ore 21
Erba	c. Moncalieri 241	[redacted]rino spettacoli	Tutte le sere ore 21 domenica ore 15: Giulietta e Romeo.
Teatro di Torino	p. Massaua 9	Compagnia Teatrale Carla S.	Ore 21. Inf. tel. 473.0189

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 Agente Pepper, tf.
18,30 Marina, telenovela
19,30 Aftermash, telefilm
20 — Lucy Show, [redacted]
20,30 [redacted] la [redacted], film
22,30 Tv Flash, quotidiano loc. Aftermash, telefilm
23,30 Mago Merlino, telefilm
24 — Tenente O'Hara, telefilm

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 Trentaminuti, rubrica
20,30 I concerti del Caffè San Carlo
21,30 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
24 — Negozio al corso, film

Telecity
17,20 Sette in allegria
18,30 Crime story, telefilm
20,30 Il nido del ragno, [redacted]
22,10 M.A.S.H., telefilm
22,40 Colpo grosso, [redacted]
23,30 Il padrino [redacted] Chinatown, film

Telecupole Cinquestelle
15 — Pinocchio, cartone
18,30 La padroncina, telenove[redacted]
19,30 Tg 4
20 Mondo cavallo, [redacted]
20,30 La competizione, film
22,30 Tg 4
22,45 Film, continuazione
23,15 Speciale con noi

Primantenna Supersix
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — Tgg special
[redacted] Portami con te, teleromanzo
21,15 Catch the Catch
22,15 American Business English

[redacted] 7 [redacted]
18,30 Agente Pepper, telefilm
20,30 La schiava Isaura, teleromanzo
22,15 Informa 7, notiziario
[redacted] [redacted]ore, notiziario
[redacted] Informa 7, notiziario

Quinta Rete
17,30 Pat la ragazza del baseball
18,30 Tra l'amore e il potere, novela
19,30 Attualmente, informazione
20 — Una famiglia al [redacted] dire, tf.
20,30 Cappello a cilindro, film
24 — L'uomo che mente, film

Telebiella
20 — Documentario
20,30 Cartoni animati
21 — Film
22,30 Tg Biella
23 — Telefilm
24 — Tg Biella

G.R.P.
19,30 Il perduto amore, telefilm
20 — Fiabe del mondo, cartoni animati
20,15 Dal Tribunale di Torino, rubrica
20,30 Passione di zingara, film
22 — Bianco e nero
23,30 Grp Monitor, notiziario (replica)
24 — Raffles il ladro gentiluomo, tf.

Erreuno Tv
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
[redacted] Remake
22,05 Tg sera
22,25 La Svizzera di domani, doc.
23,15 Mercoledì sport
23,45 Telefast notte

E [redacted] Network
19 — Stanlio e Ollio, cartoni
19,30 Tg
20 — Innamorarsi, telenovela
21 — Diritto di vivere, film
23 — Tg
23,15 Auto della settimana
0,15 Notturno

Telesubalpina
19,30 Il Regionale, [redacted]
20 — Cartoni animati
20,30 Chi [redacted] Tommy Vance
22,30 Presi per il naso, speciale Telesu
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

● Eventuali er[redacted] e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La commedia di Goldoni inaugura al Teatro civico la stagione di prosa

A Tortona c'è «La Locandiera»

Accanto [redacted] Marina Malfatti, nel ruolo di Mirandolina, recitano Bonucci e Casagrande
La rassegna, in collaborazione con lo Stabile di Torino, prevede altri cinque spettacoli

TORTONA. Con «La Locandiera» di Carlo Goldoni, [redacted] allestimento curato da Luigi Squarzina, s'inaugura stasera al Teatro civico la stagione di prosa proposta dall'assessorato alla Cultura e dal Teatro Stabile di Torino. La rassegna comprende sei appuntamenti, [redacted] cui uno in prima nazionale preparato in città, grazie alla collaborazione tra Stabile [redacted] Torino e Teatro civico di Tortona.

Stasera interprete principale [redacted] «La Locandiera» di Goldoni è Marina Malfatti, affiancata da Emilio Bonucci [redacted] Antonio Casagrande. Lo spettacolo comincia alle 21 e sarà replicato domani [redacted] «Sono pochissimi i posti rimasti liberi - dice soddisfatto l'assessore alla Cultura, Lucia[redacted] Rolandi -. Quest'anno abbiamo preparato un cartellone di spettacoli che è stato giudicato davvero molto valido da [redacted]. Per questo motivo, il pubblico tortonese si è precipitato al botteghino [redacted]el Teatro civico per assicurarsi l'abbonamento. Purtroppo, [redacted] nostro splendido teatro, una "bomboniera" che molti ci invidiano, ha [redacted] unico difetto quello di poter contenere soltanto 400 persone. Così, in alcuni casi, non è possibile accontentare tutte le richieste».

Per favorire l'affluenza in teatro degli appassionati, quest'anno l'organizzazione ha aumentato i posti disponibili nel loggione, sino a un massimo [redacted] ottanta. Anche questa soluzione, stando alle aspettative, sembra comunque che non sia sufficiente [redacted] tutte le richieste.

La commedia di stasera, di tipo brillante, ha come protagonista il personaggio di Mirandolina: [redacted] vedrà Marina Malfatti impegnata nel ruolo di [redacted] donna manager, forse meno maliziosa di quanto non risulti dal testo goldoniano.

Resta comunque l'immagine [redacted] una locandiera consapevole del valore delle [redacted] e non solo del prezzo che può [redacted] gnato alla virtù.

Marina Malfatti è Mirandolina nella commedia di Goldoni «La Locandiera»

Dice Massimo Davico, diret[redacted] del Teatro civico: «Il personaggio di Mirandolina [redacted]chiude in sé la maliziosità della servetta, la frivola mondanità della gentildonna [redacted] realismo della don[redacted] borghese».

Per chi [redacted] ancora [redacted] curato [redacted] posto a teatro, [redacted] costo dei biglietti [redacted]ra disponi[redacted] è di 35 mila lire per la platea e i palchi centrali (25 mila ridotti), 25 mila lire per i palchi laterali (16 mila ridotti) e 12 mila per il loggione.

Sempre a novembre per la prosa è previsto un altro impor[redacted] appuntamento: la compagnia del Teatro Eliseo presenterà «Il piacere dell'onestà» [redacted] Luigi Pirandello per la regia [redacted] Luca [redacted] Filippo, [redacted] Umberto Orsini. La commedia è in calendario per sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre.

E[redacted] altri spettacoli proposti dalla stagione teatrale tortonese: il 21 e 22 gennaio «I ragazzi irresistibili», con Mario Scaccia; [redacted] 6 e 7 febbraio «Nina», con Adriana Asti; in prima nazionale l'11 [redacted] 12 [redacted] «Riunione [redacted] famiglia» per la regia di Giorgio Marini, una realizza[redacted] Teatro Stabile di Torino con la collaborazione del Teatro civico di Tortona. Infine, il 30 e 31 [redacted] l'appuntamento conclusivo al teatro tortonese [redacted] con «Le bugie hanno le gambe lunghe», interpretato da Aroldo Tieri.

Enrico Regazzi

DANZATERAPIA

ALESSANDRIA. Una lezione aperta di danzaterapia si terrà domani sera, con inizio alle 21,30, all'Informagiovani [redacted] via Verdi. L'iniziativa è di Edena Torti Mandirola, da circa cinquant'anni animatrice [redacted] nota scuola di danza a Valenza e [redacted] qualche anno convinta assertrice del movimento corpo[redacted] per prevenire o addirittura guarire disturbi nervosi e psicosomatici.

Alla lezione dimostrativa [redacted] guirà, [redacted] inizio sabato 23, [redacted] corso biennale che [redacted] concluderà, dopo verifiche annuali, con un [redacted] che permetterà di ottenere [redacted] diploma di danzaterapeuta, una nuova professione che [redacted] applicazione soprattutto nel settore socio-assistenziale.

Alla base delle lezioni c'è l'applicazione della psicologia del movimento, che insegna la correlazione tra atteggiamenti [redacted] comportamenti esteriori e la psiche. «Attraverso la danza - spiega Edena Torti Mandirola - [redacted] può liberare, esprimendole, delle [redacted] negative, e si [redacted] anche imparare [redacted] dare un'espressione [redacted] propri stati d'animo».

Danzaterapeuta, [redacted] molta costanza, può diventare chi abbia compiuto 18 anni, anche [redacted] non [redacted] una precedente formazione specifica. Gli insegnanti sono la stessa Edena Torti Mandirola, il giovane coreografo e ballerino Maurizio Guasco [redacted] il maestro Marco Santi, del Conservatorio di Alessandria. Le iscrizioni [redacted] ancora aperte. E' possibile avere informazioni telefonando allo 0131/66079, oppure rivolgendosi alla scuola «Edena Torti Mandirola», telefono 0131/951276, o anche recandosi domani sera all'Informagiovani. [c. re.]

[redacted]ASSEGNA AL CINEMA

[redacted] Alessandrino — Tel. 0131/42.644 — Or.: 20/22.30 — Gal. 9000/Plat. 7000
Non dirmelo... non ci [redacted]
[redacted] M. Phillips [redacted] Gene Wilder, Richard Pryor, [redacted] (Usa '91) — [redacted] cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Ambra — Tel. 42.079 — [redacted]: 20/22,15 — Posto unico lire 7000
[redacted] di pietra
di W. Her[redacted] con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 45' [redacted]

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 17,45/20/22,20 — Posto [redacted] L. 8000
[redacted] leggenda del [redacted] pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Corso — Tel. [redacted] — Orario: 20 — Lire [redacted]
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Cristallo — Tel. 341.272 — Orario: 16 — Lire [redacted]
Film [redacted] minori [redacted] 18 [redacted]

Galleria — Tel. 252.112 — Orario: 20 — Lire 9000/7000
La vita, l'amore e le [redacted]che
[redacted] Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante [redacted] tre yuppie di New York, [redacted] routine quotidiana. N. V. 1h 55' [redacted]

[redacted] Aris[redacted] — Tel. [redacted] — Orario: [redacted]
Film vietato ai minori di anni 18

[redacted] Cine Poli — Tel. 0142/452.081 — Orario: [redacted]
Tilai
di e con R. Ouedraogo, I. Cisse (Burkina Faso '90) — In un'Africa arcaica e fiabesca un giovane continua ad amare di nascosto la [redacted] del suo padre contravvenendo alla legge dell'onore. N.V. 1h 20' **Drammatico**

[redacted] — Tel. 452.816 — Orario: 15,30 — Lire [redacted]
A proposito [redacted] Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [redacted]

Vittoria — Tel. 452.291 — Orario: 15,30 — Lire [redacted]
La [redacted] dei morti viventi
di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone asserragliatesi in [redacted] casa isolata tentano di [redacted] per una notte [redacted] degli zombi. [redacted] film omonimo di G. Romero. N. V. 1h 36' **Horror**

[redacted] Cristallo — Tel. 0143/75.438
Film [redacted] minori [redacted]

Iris — Tel. [redacted] — Posto [redacted] lire 7000
Forza [redacted] - [redacted]
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di [redacted] coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [redacted]

[redacted] — Tel. 78.290 — Posto unico 8000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. [redacted] V. 2h 5' **Commedia**

[redacted] Lux
[redacted] Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

[redacted] Sociale — Tel. [redacted] — [redacted] unico L. 7000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e [redacted] amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [redacted]

EDITORIA LOCALE

[redacted]

Storie di donne

Grazia Livi, delicata scrittrice, che [redacted] anche brillante giornalista, nativa di Firenze, con parenti e casa [redacted] Fubine dove trascorre lunghi periodi, intervallandoli con soste nell'altra [redacted] Milano, ha vinto l'edizio[redacted] '91 del «Premio Viareggio» con il volume «Le lettere [redacted]el mio nome». Lo presenta alle 15,30 di domani in sala Ferrero ad Alessandria, per iniziativa dell'Unitrè che, per l'occasione, inaugura ufficialmente con un drink l'anno accademico anche se le lezioni già sono iniziate da qualche tempo. Ad illustrare l'opera di Grazia Livi, la quale darà poi vita ad un dibattito, saranno gli scrittori Marcello [redacted] Camilla Venturi di Molare, presenti fra gli altri Cesarino Fissore, titolare di una nota libreria. Milva Gallo, una delle animatrici dell'Unitrè, leggerà pagine del volume.

«Le lettere [redacted] mio nome», che ha riscosso consensi di pubblico e di critica, è un libro fondamentale nella storia della donna, o, meglio, delle donne, che sono [redacted] protagoniste e riunite nel [redacted] né a caso, né gratuitamente. Grazia Livi ha accostato donne «importanti» [redacted] scrittrici e no, a altre che si cercano affannosamente e faticosamente, attraverso esperienze dolorose, a volte a prezzo [redacted] vita, e, alla fine, si trovano. Anni di ricerca hanno condotto la giornalista-scrittrice a questa straordinaria opera nel [redacted] genere e assolutamente nuova in quanto mai tentata da nessuno in cui il cammino e la crescita della donna vengono esplorati con un lavoro minuzioso, esaustivo, [redacted] indagine e interpretazione. Le donne prese in [redacted] Simone [redacted] Beauvoir, Colette, Virginia Woolf, Gertrud Stein, Gianna Manzini, Ingeborg Bachmann, Anna Frank, Anna Banti, Carla Lonzi, Agnes Bojaxju, che è poi Maria Teresa [redacted] Calcutta. Grazia Livi è una studiosa attenta e il materiale [redacted] che ha vagliato traspare in queste pagine per[redacted] da lievità di stile, capacità di interrogarsi, cercare e dare risposte. [e. o.]

[redacted] LETTERE DEL MIO [redacted]
di Grazia Livi
Lire: 30 mila
Pagine [redacted]
Editore: Garzanti

[redacted]

Piatti di Monferrato

«...l'esaltante [redacted] vigne suol d'Aleramo...», così Giosuè Carducci indica il Monferrato. Ma in questa stupenda terra non ci sono soltanto ricordi del passato e, in quanto ricca di vigne, ottimi vini, anche la gastronomia è tutta da apprezzare.

Per questo l'Azienda di promozione turistica dell'Acquese [redacted] Ovadese, su [redacted] di Gianni Zaccone, ha edito un piacevole volumetto: [redacted] tavola nell'Alto Monferrato» che, vogliamo ricordarlo, è quello tra Acquese e Ovadese (basso Monferrato [redacted] invece quello Casalese). Nel volumetto [redacted] indicazioni sui vari ristoranti, vengono illustrati [redacted]cuni menù particolarmente godibili (con la ricetta [redacted] piatto più caratteristico), non mancano indicazione sui vini della [redacted]. Ce n'è per tutti i gusti.

«Testimonials» illustri [redacted] gli acquesi Cristiano Caratti, campione [redacted] tennis, e [redacted] Biato, validissimo portiere del Bari in serie A. Poi gli [redacted] del Monferrato Loredana Furno, ballerina illustre, [redacted] Giuseppe Loy Puddu, docente di politica del turismo alla «Bocconi» [redacted] presidente della Fondazione mondiale per la formazioni professionale turistica. [f. m.]

[redacted] MONFERRATO
di Autori [redacted]
Pagine 32
Prezzo: il volumetto è in distribuzione gratuita all'Apt dell'Acquese e dell'Ovadese
Editore: Azienda di promozione turistica dell'Acquese e dell'Ovadese

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]

Per imparare a comunicare

Sono ancora aperte al Nuovo Teatro del Rimbalzo di Alessandria, in via Venezia 5, le iscrizioni ai corsi di teatro, yoga, dizione, danze popolari. I corsi, alla fine dei quali viene rilasciato un attestato di frequenza, si rivolgono a tutti coloro che motivi personali [redacted] di lavoro sono interessati alla comunicazione verbale e non verbale e a migliorare o ad approfondire l'interazione sociale. C'è anche [redacted] corso di [redacted] per ragazzi e, al venerdì pomeriggio, di teatro baby, con un'animatrice che intratterrà i bambini [redacted] agli 11 anni. Informazioni tutti i giorni, [redacted] 16 alle 19, in [redacted] Venezia 5, telefono 0131/443645.

CORSI DI MUSICA

Classica [redacted] moderna [redacted] Novi

Ancora pochi giorni - le lezioni prenderanno il [redacted] lunedì prossimo - per iscriversi ai corsi di pianoforte, di chitarra (classica e moderna), di tastiere e [redacted] giamento e composizione all' Accademia Musicale E.M. Ferrari [redacted] Municipio 13 a Novi. [redacted] segreteria [redacted] aperta nei giorni feriali dalle 15,30 alle 19. A conclusione [redacted] corsi, a fine dicembre, verrà rilasciato un regolare attestato di frequenza [redacted] saranno organizzati concerti degli allievi.

Per informazioni telefonare (ore pasti) ai numeri 0143/321086 - 741352.

REVIVAL

Si balla con le melodie Anni '60

Le melodie degli Anni 60 questa sera al Dancing Valentia di Valenza per la gioia degli appassionati di questo genere musicale.

CONFERENZE

Fiori e parchi, il tema è [redacted]

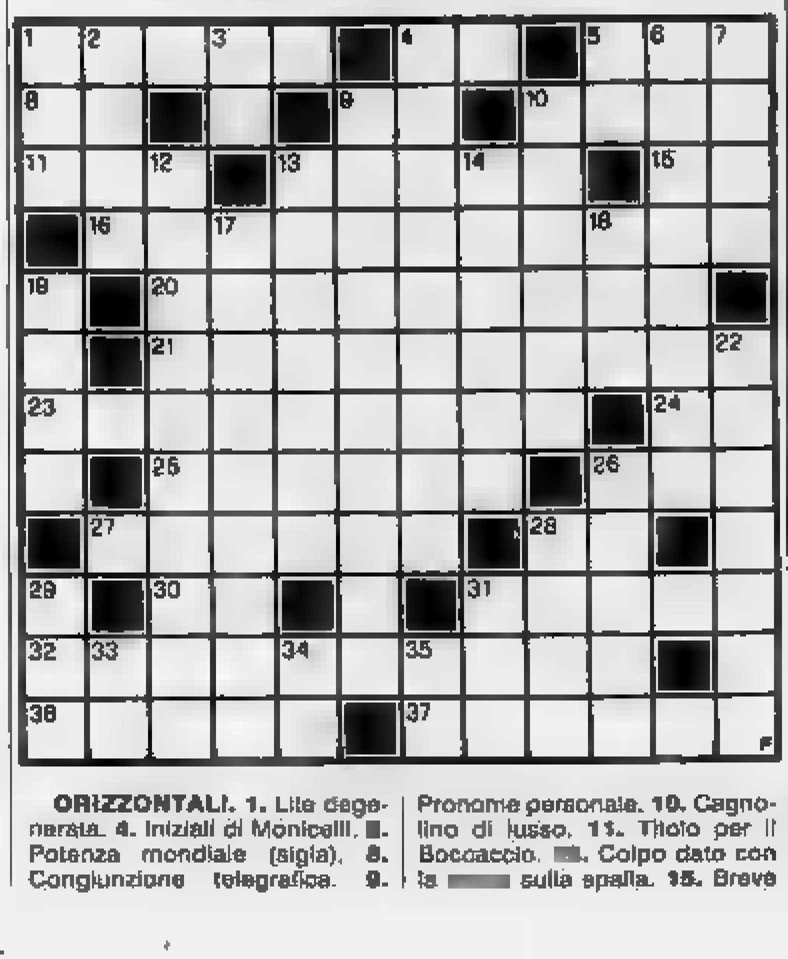
«Incontro tra due culture attraverso il fiore e la natura» è il tema che [redacted] trattato [redacted] nell'ambito delle conferenze della società Orticola di Casale. Alla sede di vicolo Olper [redacted] parlerà l'architetto Giuliana Graziato, che ha ottenuto il 2° master alla scuola giapponese bonsai [redacted] Ohara. All'Unitrè di Alessandria oggi alle 15,30, nell'aula magna della scuola Vochieri, Mario Zoc[redacted] parlerà de «Il parco del Po».

CINEFORUM

Una pellicola «soul» [redacted] Poli

Per la rassegna «Anteprime di cinema» stasera al Cine Poli di Casale verrà proiettato il film «The commitments» di Alan Parker. E' [redacted] storia di Jimmy, un giovane di Dublino che decide, [redacted] alcuni amici di fondare un gruppo di musica soul. Due proiezioni alle [redacted] e alle 22,20.

PAROLE [redacted]CROCIATE



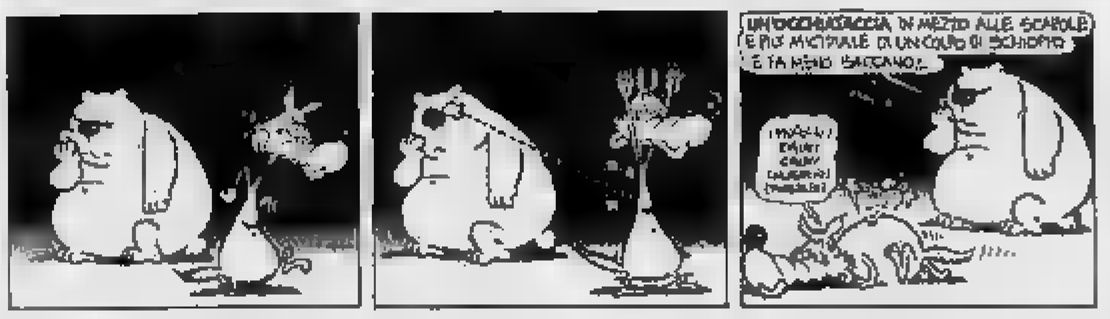
ORIZZONTALI. 1. Lite degenerata. **4.** Iniziali di Monicelli. [redacted] Potenza mondiale (sigla). **8.** Congiunzione telegrafica. **9.** Pronome personale. **10.** Cagnolino di lusso. **11.** Titolo per il Boccaccio. [redacted] Colpo dato con la [redacted] sulla spalla. **15.** Breve esempio. [redacted] Topo di biblioteca! **20.** Luogo di raccolta dei rifiuti. **21.** Marchigiana di città. **23.** Un lago africano. **24.** Zero senza pari. **25.** Pelle del maiale. [redacted] Precede cognomi scozzesi. **27.** [redacted] una città della Caria. [redacted] In fondo alla tazza. **30.** Iniziali del poeta Aleardi. **31.** Nobiluomo blasonato. [redacted] Commutatore telefonico. **36.** Fu assediata [redacted] Greci. **37.** Di questi vive il povero!

VERTICALI. 1. [redacted] cosa del latini; **2.** Lo segue [redacted] pratica; **3.** Dove va chi sale. **4.** Aggiustano le macchine. **5.** Metà uovo. **6.** E' l'ultima a morire! **7.** Tavola di legno. **9.** Conosce bene il codice Morse. [redacted] Ha un'anima di grafite! [redacted] Facile al riso. **13.** Tratte dall'acqua. **14.** [redacted] giocatore del Napoli. **17.** Lo sono tutti i carri armati. **18.** Starnazza in cortile. **19.** Si scrivono sul pentagramma. **22.** Sportivi [redacted] le freccie. **26.** Opera lirica [redacted] Massenet. [redacted] Aree circoscritte. **29.** Sono valutati [redacted] Borsa (sigla). **31.** Sigla [redacted] compagnia turistica. **33.** Il... Trilussiano. [redacted] La fine [redacted] fiera. **35.** I confini del Laos.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata [redacted]

LUPO ALBERTO

[redacted] 1991 Silver/MCK



LA SOLUZIONE [redacted] IERI

A	U	L	A		C	O	S	E	N	Z	A
	R	E	M	O		D	T		I		P
S	I	A	M		R	I	E	S	A	M	E
T		R	I	V	E		R	E	S	A	
R	E		R	E	G	G	E	R	S	I	
I		M	A	G	G	I	O	R	A	T	A
S	B	A	G	L	I	A	T	A		A	N
C	A	G	L	I	A	R	I	T	A	N	O
I	N	D	I	A	N	A	P	O	L	I	S
O	C	A		R	O	B	A		A		S
N	O		C	D		U	T	E	N	T	I
E		I	P	E	R	B	O	L	I	C	A

Il film che ha trionfato al Festival di Venezia

LEONE D'ORO
XLVIII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

URGA
Territorio d'amore

UN FILM DI
NIKITA MIKHALKOV

Alessandro Nannini

Fiesta 1.3i Catalyst. Prestazioni pulite.

Con i nuovi motori Power 1.3, Fiesta supera se stessa. Per permetterti di rispettare l'ambiente senza rinunciare alle prestazioni, la tecnologia Ford ha sviluppato la versione CFi, con catalizzatore a tre vie e sonda lambda, che ha le stesse prestazioni del motore HCS: 60 CV per 153 km/h. Grazie ad una coppia max di 10,3 kgm a soli 2500 giri, la Fiesta 1.3i Catalyst ti consente una guida agile e un'ottima prontezza di risposta anche al minimo dei giri. Una grande elasticità che ti fa dimenticare di cambiare ■ permette consumi davvero contenuti: oltre 20 km/lt a 90 km/h. Un risultato di valore assoluto per un 1300. Il prestigioso equipaggiamento è oggi ulteriormente arricchito con i nuovi sedili avvolgenti e il posizionamento dei comandi alzacristalli elettrici sulle portiere.

E con l'esclusiva 'Libertà di Scelta Ford' puoi scegliere la motorizzazione che preferisci, 1.1 o 1.3 allo stesso prezzo.

Ford Fiesta. Fuoriclasse.

Ford
QUALITA' IN

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci [redacted] Tel (02) 85.961
10125 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su LA STAMPA [redacted] SERA
PK publikompass
11100 [redacted]
Reg. Amerique - Quart Tel. (0165) 765.019 - 765.626

Mercoledì 13 Novembre 1991 [redacted]
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

ENTREVES

Contrabbando
Sequestrati [redacted] Tir ai [redacted]

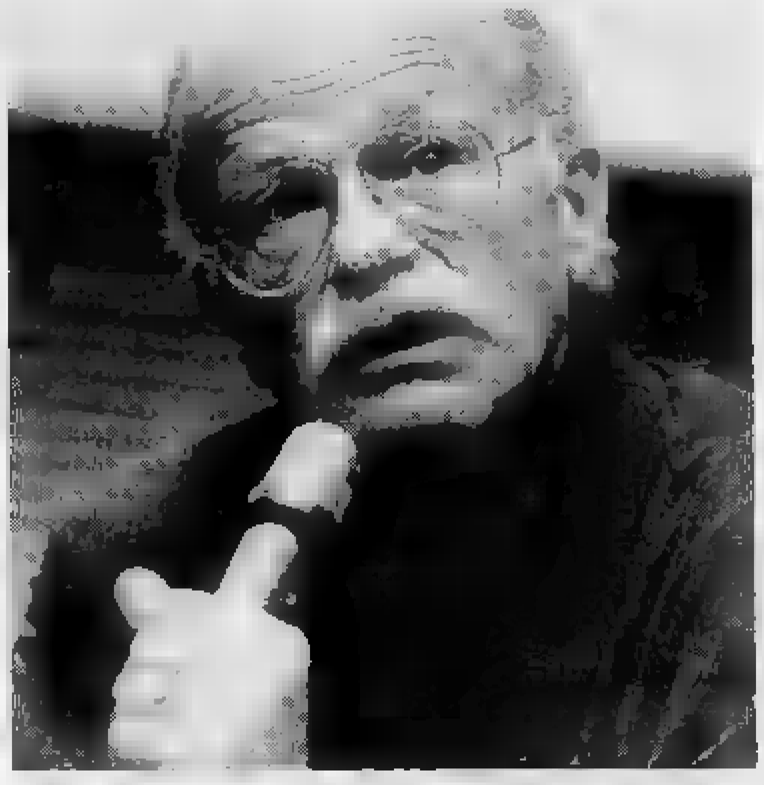
La guardia [redacted] finanza ha sequestrato due [redacted] di legname e [redacted] materiale pornografico. SERVIZIO A PAGINA 35

AOSTA

Spettacolo
Il [redacted] Teatro [redacted] Tosse

Domani al Giacosa saranno rappresentati 2 atti unici: La famiglia Mastinu e Il suo nome di Savinio. SERVIZIO A PAGINA 39

GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE



Ore 11, lezione con Gino Paoli

Insolita mattinata per gli studenti di Verbania: [redacted] cattedra, nell'aula magna, c'era il cantante. Si è dipanato [redacted] vivace [redacted]mbio di impressioni [redacted] vari temi. SERVIZIO A PAGINA 38

SAINT-VINCENT

Medicina
Commissione di chirurgia vascolare

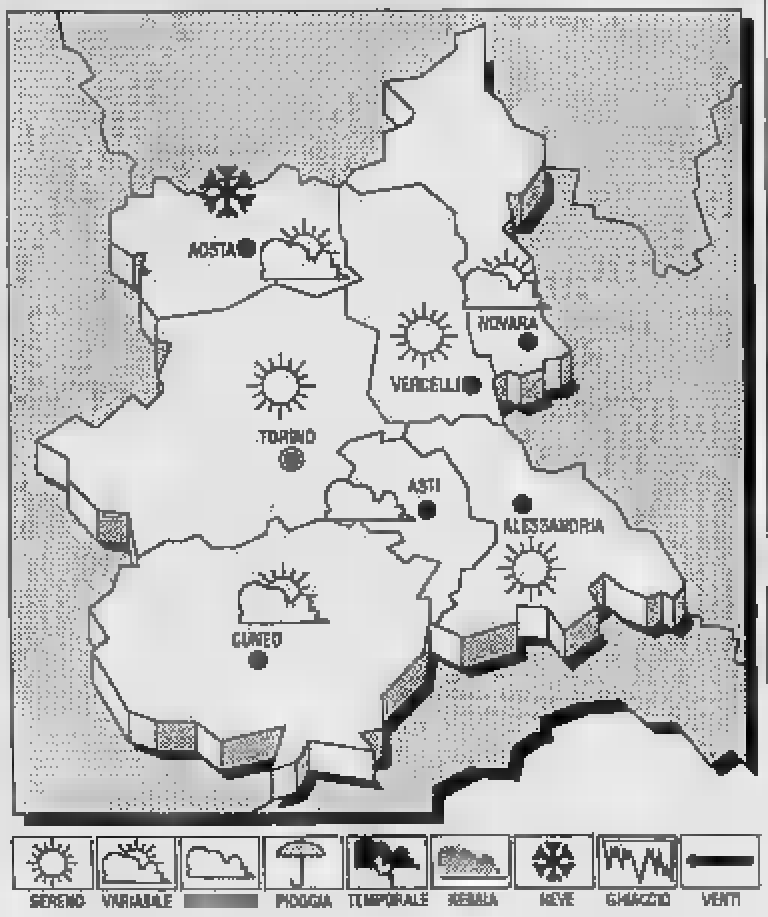
I maggiori specialisti europei hanno deciso di fondare un Consiglio permanente con sede [redacted] Valle. SERVIZIO A PAGINA 36

HOCKEY

In serie B2
Il Cogne sconfitto all'esordio

La squadra di Allera è [redacted] battuta per 12 a 4 dal forte Varese nella prima giornata [redacted] campionato. SERVIZIO A PAGINA [redacted]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted]ONE: il flusso di correnti atlantiche al di sopra dell'arco alpino determina una leggera flessione [redacted] campo barico sulle nostre regioni settentrionali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Da nuvoloso a molto nuvoloso, con precipitazioni sparse ad iniziare dal settore occidentale; manifestazioni [redacted] sui rilievi al di sopra [redacted].

Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: moderati [redacted] rinforzi [redacted] a Sud.

[redacted] **DEL TEMPO.** [redacted] nuvoloso [redacted] coperto, con precipitazioni sparse. Temperatura in ulteriore leggera diminuzione.

[redacted] TEMPERATURE DI [redacted] AD AOSTA
Max: 9; min: -2; media: [redacted]

UN ANNO FA
Max: 13; min: -1; media: [redacted]

[redacted]

Torino [redacted]	Novara 10
Alessandria 11	Asti 12
Cuneo [redacted]	Vercelli [redacted]

Il **Sole** sorge alle [redacted] 7 e 24 minuti; [redacted] alle ore 17 e [redacted] minuti. La **Luna** si leva alle [redacted] e 49 minuti; cala alle ore 23 e 2 minuti.

I risultati dell'indagine dopo un primo esame dei documenti sequestrati nei giorni scorsi

[redacted] appalti [redacted] stati truccati

I giudici si [redacted] mossi quando hanno ricevuto una segnalazione anonima che indicava chi si sarebbe aggiudicato i lavori pubblici. Il ministro dei Lavori pubblici ha nominato una commissione d'inchiesta

AOSTA. Appalti truccati, l'indagine continua. E intanto sono stati resi [redacted] i capi d'accusa a carico delle [redacted] persone in carcere. Giuliano Follioley, 60 anni, presidente [redacted] società per azioni omonima, e Vittorio Garda, 45 anni, direttore amministrativo, dovranno rispondere di falso materiale e turbativa d'asta in concorso [redacted] pubblico ufficiale. Giancarlo Aloe, 59 anni, funzionario del compartimento Anas di Aosta, [redacted] accusato di falso ideologico e turbativa d'asta. [redacted] 3 [redacted] si occupa la procura [redacted] tribunale: gli ordini di custodia cautelare sono firmati dal giudice delle indagini preliminari Eugenio Gramola.

Diverso il [redacted] di Fulvio Benzi, 37 anni, impiegato alla ditta Freydoz di Champdepraz: il fascicolo relativo ai suoi capi d'accusa [redacted] in [redacted] procura presso la pretura di Aosta. Le accuse nei suoi confronti [redacted] di favoreggiamento reale [redacted] personale. Gli appalti truccati sarebbero otto. Nessuno degli arrestati [redacted] presentato una richiesta di scarcerazione al tribunale della libertà, ma [redacted] probabile che nei prossimi giorni i difensori si facciano avanti. L'indagine che ha portato all'arresto di Follioley, Aloe, Benzi [redacted] Garda era partita circa un anno fa da alcune segnalazioni alle due procure. In particolare, una lettera [redacted] indicava, appalto per appalto, i nomi delle aziende che avrebbero partecipato [redacted] vinto. Le notizie [redacted] sono rivelate tutte esatte.

Anche [redacted] Parlamento si [redacted] però della vicenda. Il ministro [redacted] Lavori pubblici Gianni Prandini ha nominato una [redacted] d'inchiesta per accertare i fatti e riferire le eventuali irregolarità amministrative.

SERVIZI IN CRONACHE ITALIANE E A [redacted] 33

I quattro in carcere a Brissogne. Da sinistra Giuliano Follioley, Vittorio Garda, Fulvio Benzi e Giancarlo Aloe

PER LA COGNE IL COMUNE SI DIVIDE

AOSTA. In Consiglio comunale la risoluzione sulla vicenda dell'annunciata «dismissione» dello stabilimento Cogne non avrà l'unanimità. Il consiglieri del gruppo dell'uv [redacted] rappresentante [redacted] autonomia indipendente hanno [redacted] che oggi pomeriggio, quando l'assemblea del capoluogo voterà il documento, si asterranno. I verdi e i consiglieri di autonomia socialista decideranno il loro atteggiamento durante il dibattito di oggi. Il documento proposto dalla giunta comunale ricalca in larga parte quello approva[redacted] all'unanimità venerdì [redacted] dal Consiglio regionale. La risolu[redacted] «condanna e respinge» le decisioni dell'Ilva [redacted] dell'Iri, «decide» di sostenere la risoluzione assunta dal consiglio regionale e «invita» a realizzare incontri e confronti con il governo, [redacted] l'Iri, con l'Ilva. Nella risoluzione l'impegno più concreto è di «mantenere anche nel prossimo piano regolatore la destinazione ad attività industriale della zona sulla quale insiste attualmente lo [redacted]bilimento Cogne». Per l'uv «questa maggioranza non è in grado [redacted] garantire soluzioni», mentre Lanivi di[redacted]: «Non credo più alle parole». Il socialista Verducci ha proposto [redacted] tenere un Consiglio comunale all'interno dello stabilimento. SERVIZIO A PAGINA 34

[redacted] FURTO, CONDANNATO

AOSTA. E' stato condannato a due [redacted] di reclusione [redacted] la libertà controllata [redacted] 200 mila lire di multa, [redacted] Paolo Camoglio, 27 anni, residente in via Sant'Anselmo ad Aosta, accusato [redacted] tentato furto aggravato. I fatti risalgono [redacted] giugno dell'anno scor[redacted]. Il giovane tenta d'introdursi attraverso una porta finestra all'interno di [redacted] appartamento nel comune capoluogo. Subito dopo, Camoglio lascia l'alloggio senza portare via nulla. Sembra sia sta[redacted] disturbato da qualcuno, forse dagli stessi proprietari che si trovavano [redacted] casa, ma che soltanto [redacted] secondo momento si sono accorti dell'infrazione.

Il giovane è conosciuto [redacted] tossicodipendente e ha precedenti per tentativi di furto. Dopo una serie di ricerche, la polizia scientifica della questura [redacted] Aosta, ha identificato il colpevole in Ermes Paolo Camoglio.

La pena di due mesi di reclusione è stata sostituita con la libertà controllata. In questo modo il giovane evita il carcere ma è sottoposto e [redacted] serie di vincoli legali, tra cui la sospensione della patente e il ritiro [redacted] passaporto. Pretore dell'udienza, Paolo Piras, Pm Tiziano Masini. Camoglio era difeso da Ada Anna Lizzio. [l. r.]

[redacted]

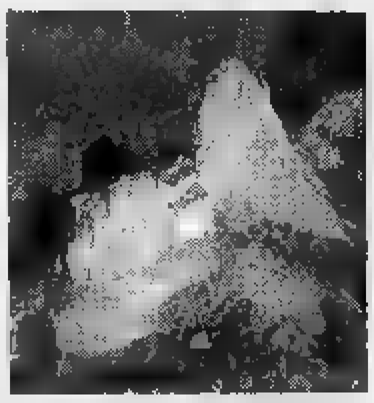
Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[redacted]

Costruirlo quassù, [redacted] luogo impervio e infilato tra due alti picchi, deve essere stata impresa da vertigini. Più che costruito, sembra [redacted] scolpito nella roc[redacted] e questo spiega il nome: castello [redacted] Pietra. A cavallo dell'Appennino ligure-piemontese, [redacted] uno delle fortificazioni [redacted] sorvegliavano la via per la Padania e comunicavano tra loro [redacted] i fuochi.

Voluto dai Fieschi di Lavagna, nel 12[redacted] fu acquistato dai marchesi di Gavi, poi appartenne agli Spinola e agli Adorno. Nessuno di questi lo abitò: non [redacted] castello da venirci [redacted] vivere con la famiglia, le sue funzioni erano essenzialmente militari. Ci stava in permanenza [redacted] guarnigione, e [redacted] si immagina che lassù le giornate dovessero susseguirsi monoto[redacted] nell'attesa di qualcosa, [redacted] nella fortezza Bastiani del «Deserto dei Tartari».

Rovinato dai francesi, per qualche tempo ci ha vissuto un pastore con le capre. Anni fa la Provincia ha iniziato il restauro utilizzando le pietre originali. Il lavoro è a buon punto. Vobbia [redacted] a una decina di chilometri dal casello Isola del Cantone dell'autostrada per Genova. Quattro chilometri dal paese al [redacted]stello, i primi tre in auto, l'ultimo salendo a piedi un sentiero in un panorama incantevole.



Fu costruito [redacted] Fieschi di Lavagna

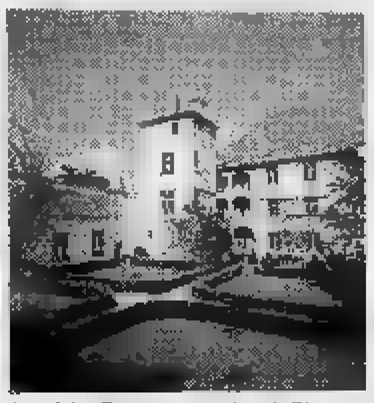
Luciano Curino

ISSOGNE

E' uno degli edifici più insigni della Valle d'Aosta. Sorge di rimpetto [redacted] quello [redacted] Verrès (stessa uscita dell'autostrada Torino-Aosta) e conserva intatto il fascino dal quale nei secoli non sono sfuggiti poeti, storici e [redacted]itici d'arte.

In origine era [redacted] quelle macchine da guerra che gli Challant, signori della Valle, avevano disseminato [redacted] po' dovunque. Nel '400, la radicale trasformazione voluta [redacted] Giorgio [redacted] Challant, protonotario apostolico, arcidiacono della cattedrale di Aosta, che svuotò l'edificio dei [redacted] di strumento bellico, concependolo [redacted] dimora di una famiglia principesca (del primitivo castello, oggi [redacted] proprietà della Regione, aperto e visitabile [redacted] maggio a settembre, resta solo una torre).

Tante le cose da vedere, dagli affreschi alla celebre fontana in ferro battuto [redacted] forma [redacted] melograno. Su una parete, un romantico, appassionato graffito: «Omnia vincit amor», l'amore supera tutti gli ostacoli, come dimostrò una Challant, fuggendo [redacted] un oscuro [redacted]io. La vicenda ispirò Giuseppe Giacosa per la [redacted] celebre «Partita a scacchi» con l'altrettanto celebre sospiro di Jolanda: «Paggio Fernando perché mi guardi [redacted] non favelli?».



Ispirò la «Partita a scacchi» di Giacosa

Renato Romanelli

SCOPRI
LA VENDITA STRAORDINARIA
petroz
[redacted]
PER RINNOVO LOCALI
DAL 14/11 AL 24/12/91
PICCOLI [redacted] PAROLA DI PETROZ!
[redacted] BATTAGLIONE, 79/83 [redacted]

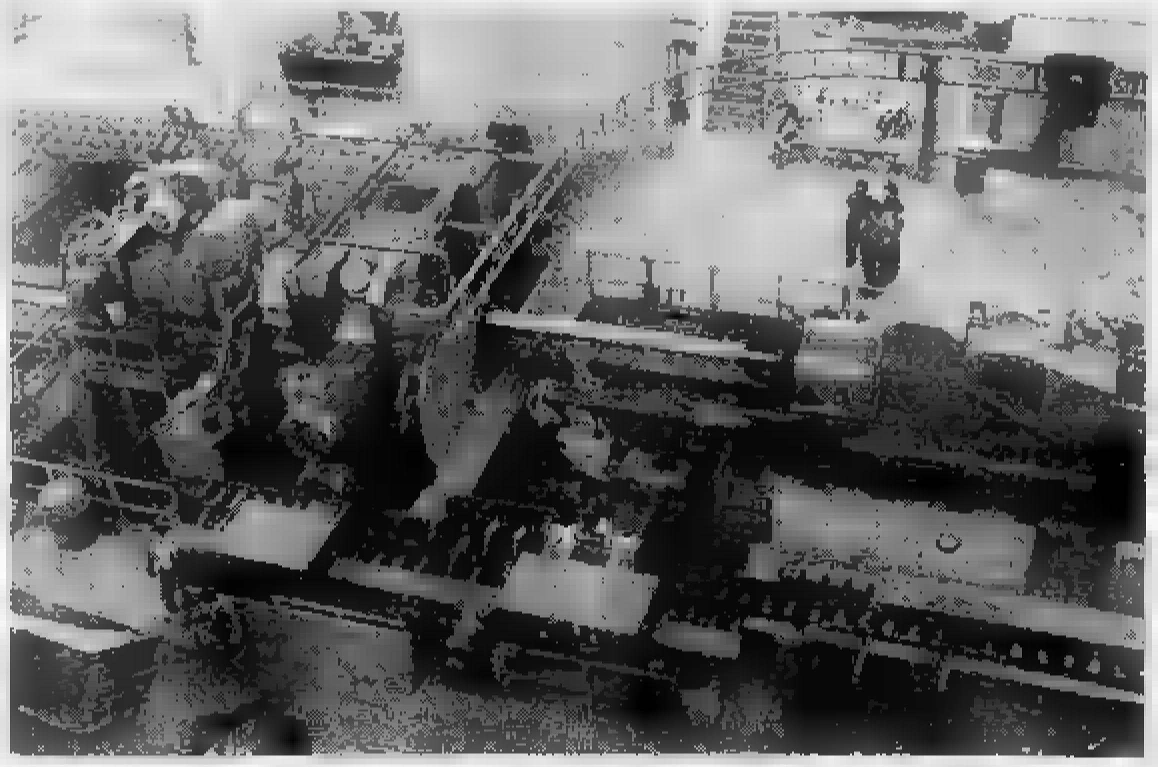
Il documento di critica dell'Ilva oggi non otterrà l'unanimità del Consiglio

Comune spaccato sulla Cogne

La risoluzione, già approvata dalla Regione non verrà votata dall'Union valdôtaine e da un rappresentante autonomista. Proposta una seduta dell'assemblea dentro lo stabilimento

AOSTA. Il problema dell'annunciata «dismissione» della Cogne, che aveva trovato il consiglio regionale unanime nella condanna dell'operato dell'Ilva e nella volontà di non accettare «una decisione che violava anche le norme di attuazione dello Statuto», non avrà nel consiglio comunale del capoluogo la stessa comunanza di intenti. La proposta di una risoluzione unitaria presentata ieri dall'assessore Antonino Crea a nome della giunta, che verrà votata [redacted]gi pomeriggio, non avrà il voto favorevole del gruppo dell'uv e del consigliere autonomista indipendente Egidio Lanivi.

I rappresentanti [redacted] autonomia socialista e dei verdi decideranno il loro atteggiamento sulla base del dibattito che scaturirà nell'adunanza [redacted] oggi intorno [redacted] un documento [redacted] è stato modificato nella forma, [redacted] nella sostanza, rispetto al testo originario. L'ordine del giorno proposto dalla maggioranza [redacted] stato disc[redacted] in un Consiglio apparso non troppo convinto dell'importanza del problema. [redacted] parte l'assenza del sindaco, dato per impegnato al Bim a discutere di Olimpiadi, il numero legale è stato garantito sovente dalla [redacted] e il presidente dell'assemblea ha dovuto ripetutamente fare ricorso al campanello.


L'interno dello stabilimento della Cogne, al centro del dibattito di oggi del Consiglio comunale di Aosta

Il documento ricalca sostanzialmente la «risoluzione» votata all'unanimità venerdì [redacted] dal consiglio regionale. La risoluzione comunale «respinge e condanna, nel metodo e nel merito le decisioni dell'Ilva e dell'Iri», poi «sostiene la risoluzione assunta dal consiglio regionale che impegna a impugnare il piano Ilva», chiede «incontri [redacted] le autorità del governo nazionale», ribadisce «l'esigenza che la valorizzazione della particolarità dei prodotti Cogne venga garantita». L'elemento caratterizzante del documento è l'impegno della giunta municipale «a mantenere anche nel prossimo piano regolatore la destinazione ad attività industriale della zona sulla quale insiste attualmente lo stabilimento Cogne».

La sostanza di questo messaggio è stata chiarita dall'assessore all'Urbanistica Roberto De Vecchi: «L'unica arma che il Comune di Aosta ha a disposizione [redacted] questa partita è il territorio. [redacted] qualcuno si era messo in mente di fare speculazioni edilizie sulle aree Cogne può mettersi l'anima in pace». L'astensione del gruppo uv è stata motivata dal consigliere Fedele Borre: «Non voteremo l'ordine [redacted] giorno, [redacted]on certamente perchè non vogliamo contribui[redacted] alla salvezza [redacted] stabilimento Cogne. Crediamo invece fermamente alla possibilità di salvare lo stabilimento aostano. Non voteremo perchè non crediamo che questa maggio[redacted] sia in grado [redacted] fare atti concreti che possano incidere sul futuro della Cogne».

Borre ha aggiunto: «Il problema investe il territorio e l'economia della città capoluogo ed è un diritto sacrosanto dell'amministrazione comunale sapere dall'Ilva cosa intende fare». Lanivi ha annunciato l'astensione «perchè non credo più alle parole. Bisogna fare un'analisi seria che indichi scelte sicure». [redacted] il documento non avrà l'unanimità, [redacted] consenso generale dovrebbe ottenere la proposta del socialista Giuseppe Verduci «di tenere [redacted] consiglio comunale all'interno della Cogne con la presenza dei dirigenti della società».

Alessandro Cassara

ADP, [redacted] PROPOSTE PER IL 2000

AOSTA. «Quale Valle d'Aosta per gli Anni 2000»: è il tema [redacted] domenica si sono confrontati nel municipio di Nus gli autonomisti democratici progressisti. In una giornata definita «di riflessione e studio», il convegno ha cercato di individuare gli elementi fondamentali per dare slancio alla Valle nel [redacted] cammino verso il Duemila.

Per gli adp «occorre intervenire sulle risorse di cui la Valle già dispone e che contribuiscono a collocarla nella fascia più alta a benessere diffuso». Gli «atout» sarebbero le caratteristiche ambientali, le risorse finanziarie disponibili, un sistema di infrastrutture e interventi sociali sul territorio. «Le iniziative - dicono gli adp - devono promuovere lo sviluppo e favorire la qualità della vita, e anche avventurarsi nel campo [redacted] nuovo, della sperimentazione, esaltando così il significato dell'autonomia».

Per il movimento del segreta[redacted] Giovanni Bois «il valore dell'autonomia consiste nella possibilità di servirsi della condizione di "specialità" per creare situazioni di sperimentazione, sia al proprio interno sia in accordo con le altre autonomie speciali. E la Valle d'Aosta deve essere capace di offrire benessere e sviluppo perché sostanzialmente ha dimostrato di saper realizzare [redacted] proprio».

Da questa «riflessione» il movimento degli adp ha derivato un quadro a tinte metà rosee e metà nere. Da un lato c'è la regione «del benessere economico diffuso, anche nei confronti delle regioni più sviluppate», dall'altro «una realtà nella quale traspare un'incapacità [redacted] un'insufficienza preoccupante nel trasformare il benessere economico in sviluppo e in effettiva crescita della qualità della vita». Gli adp avvertono che tra la gente si diffonde sempre più «un clima di appiattimento culturale, la propensione al puro e semplice assestamento economico, l'assuefazione a quanto fin qui acquisito».

Quali ipotesi scaturiscono per gli [redacted] del convegno di Nus? «Progetti politici concreti, di ampio respiro, non legati a scadenze elettorali e attorno ai quali aggregare le energie sane, presenti nella regione». In concreto: un disegno di legge in favore dell'imprenditoria giovanile; un progetto di informatizzazione diffusa sul territorio; un progetto di abbellimento del fondo valle: un dibattito sulla zona franca; una [redacted] di riforme istituzionali; lo snellimento delle pratiche burocratiche; un migliore utilizzo delle fonti di energia; il decentramento amministrativo; il sostegno ai problemi della famiglia: [redacted] riesame dei problemi sociali. [a. c.]

Perloz, si è svolta l'undicesima battaglia delle capre

«Mousquet» è la regina

Ha vinto nella sua categoria e anche la supersfida per il trofeo dedicato a Gildo Marquis. L'allevatore protagonista ha 10 anni

PERLOZ. «Mousquet» è la nuova regina della battaglia delle capre di Perloz, giunta all'undicesima edizione. La famiglia Marquis di Verrayes ha dimostrato ancora [redacted] volta il suo strapotere imponendosi [redacted] pri[redacted] categoria e tra le «bime» [redacted] arrivando con altre quattro capre in semifinale. Fra gli allevatori il protagonista è [redacted] Mirko Marquis, una ragazzino [redacted] 10 anni.

Domenica pomeriggio a Thour d'Hereraz i combattimenti si sono iniziati poco dopo mezzogiorno al termine delle rituali operazioni [redacted] pesatura. Erano presenti centododici [redacted]pre: trentatré per [redacted] prima (capre superiori [redacted] 65 chili di peso), cinquanta per la seconda (inferiori [redacted] 65 chili) e ventinove per le «bime» (caprette che sono nel secondo anno di età).

Gli scontri si sono protratti per cinque ore. Questi i migliori piazzamenti di ogni categoria. Prima categoria. Al primo posto «Mousquet» di Mirko Marquis (Verrayes), seguita da «Regina» [redacted] Sarteur D'Herin (Champdepraz), «Motzet» ancora di Mirko Marquis e «Furia» di Souvenir Marquis (Verrayes).

Seconda categoria. Si è imposta «Rondella» di Sarteur D'Herin, seconda «Signorina» di Cesare Christillin (Issime), «Stellina» di Ivo Berard (Villeneuve) e «Stambec» di Souvenir Marquis (Verrayes).

Bime. Prima «Reina» [redacted] Mirko Marquis, seconda «Stellina» di Marquis, terza «Serena» di Augusto Desandré (Roisan) e quarta «Mosquin» di Moreno Pinet (Issogne).

A fine gara è stato assegnato anche il premio intitolato alla memoria di Gildo Marquis, offerto dalla famiglia di allevatori [redacted] Verrayes. Nello spareggio per stabilire la «reina delle reine» ha vinto ancora una volta Mousquet. [f. f.]

LETTERE AL GIORNALE

Cogne risanata svenduta ai privati

Ho letto la lettera di un pensionato come me, nei giorni scorsi, sulla vicenda Cogne. Vedere chiaro nella vicenda non è facile. L'impressione che si può avere però è che lo Stato, dopo aver pompato miliardi in un'azienda decotta [redacted] essere riuscito finalmente a risanarla o quasi, è disposto adesso a cederla graziosamente (magari al prezzo di saldo) a privati, i quali per l'ennesima volta riuscirebbero a trarre vantaggio dall'inefficienza generale.

Per carità, se il signor Falk o chi per esso è disposto a comperare [redacted] Cogne e [redacted] mantenere conseguentemente i posti [redacted] lavoro, ben venga, anzi sarà ospite graditissimo. Non si [redacted] però che il summenzionato compia un intervento del genere per beneficenza. Certamente troverà [redacted] suo tornaconto. Giusto anche questo in un regime di mercato. Quello che non è giusto è lo spreco fatto di denaro pubblico.

Lettera firmata, Aosta

Paramassi sbagliato se ne fa un altro

Faccio seguito alla mia precedente lettera da voi cortesemente pubblicata avente come oggetto [redacted] paramassi di Sarre. Vistomi dotato, se non di particolare intelligenza, di innegabili doti profetiche, vorrei qui ridare alcuni numeri, infatti questo sol ci resta di tanta speme, che esprimerò in due semplici equazioni.

Prima equazione. Paramassi inadeguato a parare i massi uguale paramassi sbagliato uguale fustigazione [redacted] progettisti più carcerazione [redacted] Ventotene con lancio delle chiavi nel Tirreno, dopo breve cerimonia. Questo in una nazione civile.

Seconda equazione. Paramassi sbagliato uguale buffetto sulla guancia più ganascino più pacca sulle spalle più nuovo appalto più [redacted] quattrini succhiati dalle tasche dei contribuenti. Questo in una nazione che si sta sempre più adeguan[redacted] al «tricca ballacche, trullallero e putipù».

Eugenio Di Francesco
Saint-Pierre

Persone ricche da non invidiare

Vi ringrazio per aver pubblicato [redacted] bel servizio sul signor Cesare, che gira [redacted] mondo in bici e dorme dove capita.

Spero che le sue dichiarazioni non siano passate inosservate, sempre che leggano il [redacted]nale, a quelle persone che sfoggiano censo [redacted] ricchezze più [redacted] meno recenti ed esibiscono per le vie della città preziose pellicce, non certamente ecologiche, pesanti gioielli, abiti firmati, automobili potenti e personale di colore, eccetera. Persone che non impiegano [redacted] la fantasia per passatempi intelligenti, ma per trovare nuovi metodi con i quali evadere il fisco, e di ciò se ne vantano anche.

Vi sarei grata, [redacted] me [redacted] altri, se vorrete presentarci altre persone che vivono secondo valori che sembrano scomparsi o soffocati. [redacted] questo modo certi poveri ricchi snob (basterebbe guardarsi intorno e ne scopriremmo parecchi) potrebbero finalmente convincersi che [redacted] destano invidia e ammirazione, ma solo indifferenza se non pietà.

Piera Allaio, Aosta

Siamo la Repubblica delle petizioni

Ho visto che è stata preparata una petizione da far firmare alla popolazione per un intervento urbanistico, e cioè l'abbattimento della casa Savouret. Penso che l'iniziativa sia giusta e probabilmente firmerò anch'io quella richiesta.

La considerazione che voglio fare però [redacted] un'altra. La nostra sta diventando veramente [redacted] Repubblica delle petizioni. Mi sembra giusto [redacted] la gente si possa esprimere liberamente su qualsiasi tipo [redacted] problema e ben mi auguro che rimanga que[redacted] diritto, però oramai non c'è argomento sul quale, per ottenere qualcosa, non fosse altro che [redacted] risposta, bisogna proprio mettersi a fare una petizione. Chi ci amministra non ha occhi per vedere e elementi per valutare le varie situazioni?

Lettera firmata, Aosta

Aree pubbliche per i parcheggi

In una lettera comparsa [redacted] giorni scorsi una persona ha riproposto il problema dei parcheggi in Aosta con soluzioni che mi hanno lasciato molto perplesso. Infatti quel signore è [redacted]dato a individuare per i parcheggi aree private che non [redacted] bene in virtù [redacted] quale logica dovrebbero essere sottratti ai proprietari per la pubblica utilità. Perché [redacted] pensare prima [redacted] utilizzare i terreni di proprietà del Comune o della Regione?

Lettera firmata, Aosta

[redacted] CIVILE

AOSTA

Nati. Edoardo Camardella; Giacomo Tartari; Sascha Alessandro Argirò.

Morti. Maria Ida Fosson, 54 anni, casalinga, Issogne; Attilio Dufour, 75 anni, pensionato, Quart; Livio Quinson, 67 anni, pensionato, Mor[redacted]ex; Mario Busa, 56 anni, pensionato, Pollein.

PONT-SAINT-MARTIN

Matrimonio. Mauro Yeulliaz con Marinella Ornella Viola.

Morti. Maria Tosato, 82 anni, [redacted]linga, Pont-Saint-Martin.

IN [redacted]

PALAZZO [redacted]

La Valle e il federalismo discussi in [redacted] conferenza

«L'idea federalista, la Valle d'Aosta, l'Europa» è il titolo della conferenza dibattito che si svolge questa sera alle 21 nella sala delle manifestazioni del palazzo regionale. All'appuntamento, organizzato dalla sezione cittadina dell'union valdôtaine, parteciperanno il consigliere regionale Mario Andrione e il professore di diritto dell'università [redacted] Pau Guy Héraud.

[redacted]

Oltre 29 milioni per l'alpinismo

La giunta regionale, nel settore del turismo, sport e beni culturali, ha stanziato circa 29 milioni per la concessione di un contributo per l'incremento del patrimonio alpinistico. Per l'attività straordinaria di enti sportivi della Valle, la giunta ha inoltre concesso contributi di [redacted] milioni.

FUNE[redacted]

Oggi l'addio a Roberto Pramotton

[redacted]i svolgono oggi alle ore 14,30 a Donnas i funerali [redacted] Roberto Pramotton, trovato morto lunedì nella [redacted] baita. L'uomo, che aveva 37 anni, lavorava dalla fine del 1989 alla «Elelys» di Hône.

[redacted]ESTRI DI [redacted]

E' stata convocata l'assemblea regionale

Si riunirà il 2 dicembre l'assemblea generale dei maestri [redacted] sci della Valle. La riunione comincerà alle 14,30.

[redacted]

Le famiglie Villettaz e Rolando ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore che le ha colpite per la perdita del caro

Attilio Rolando

Aosta, 12 novembre 1991

LA FOTO DEI RICORDI

Il capolinea della ferrovia

La stazione ferroviaria di Pré-Saint-Didier negli Anni 30. Allora l'edificio era isolato, [redacted] un grande prato a monte. Oggi è in parte nascosto da [redacted] boscaglia e nelle vicinanze sono state costruite varie abitazioni. (COLLEZIONE PRIVATA)

[redacted] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) [redacted]
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35855
Anas: (0165) [redacted]

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) [redacted] / 551565
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304285
CHATILLON
Pronto Soccorso [redacted]lanze: (0166) 61600
[redacted]
Associazione [redacted] soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) [redacted]0
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) [redacted]
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 300243

BENZINAI DI [redacted]

Domenica 17 novembre
Aosta: [redacted]p, corso [redacted] [redacted] (Blanc); **Tamoil**, via Clavalité; **Monteshell**, [redacted] Paravera; **Esso**, corso Ivrea; **Agip**, via Chambery; **Ip** via Parigi; **Fina**, via St-Martin.
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Agip
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Monteshell
Verrès: Ip.

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista ent[redacted]5 minuti dalla chiamata
Distretti 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 5: Mocca in via Torino (A porta aperta dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porta chiusa dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto [redacted] Nus, pronta [redacted]sponibilità [redacted] farmacista entro [redacted] minuti dalla chiamata
Distretto 7: Breuil-Cervinia
Distretto 8-9: Saint-Vincent
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distretto 14: Issime

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82.893 / 82949
Saint-Vincent: (0166) 24.80
Courmayeur: (0165) 841.113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, [redacted]gne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) [redacted]
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San [redacted] (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) [redacted]
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767834
Pont[redacted] (0125) [redacted]
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) [redacted]
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Continuano le indagini delle due procure che hanno portato all'arresto di 4 persone

Patti segreti fra imprese edili

Secondo l'accusa c'erano accordi anche con l'Anas per la spartizione di alcuni lavori. L'inchiesta forse verrà estesa anche fuori Valle. Nel mirino dei magistrati la manutenzione di strade statali e l'autostrada per il Monte Bianco

AOSTA. Perquisizioni, sequestri, poi i clamorosi arresti dell'altra sera. Ma lo scandalo degli appalti (l'accusa è che siano stati gestiti parallelamente tra pubblico e privato) sembra destinato a serbare ancora qualche sorpresa. Secondo l'accusa, le imprese coinvolte sono strettamente legate da una serie di accordi mantenuti nascosti per aggiudicarsi gli appalti. Tra loro, d'intesa con l'Anas, si spartivano vari lavori pubblici.

Il magistrato che si occupa del caso, Pasquale Longarini, non vuole commentare oltre l'accaduto. Mario Vaudano, procuratore presso la pretura di Aosta, si limita a dire: «Con molta probabilità saranno interessate nelle indagini anche altre procure». L'inchiesta era cominciata circa un anno fa da alcuni esposti arrivati alle due procure (tribunale e pretura). All'inizio, del caso si occupò Vaudano, poi il fascicolo passò al sostituto procuratore presso il tribunale Longarini.

Per il momento restano in carcere dietro ordine di custodia cautelare le quattro persone che sono risultate più coinvolte nella vicenda. «Non possiamo ancora parlare di nuovi arresti o nuovi interventi - dicono i magistrati -, abbiamo bisogno di tempo per valutare tutta la documentazione sequestrata». Nel mirino dei giudici c'è comunque un gran numero di appalti, sia di affidamento di lavori per la manutenzione e la sistemazione di strade statali (che sono di competenza dell'Anas) sia costruzione di nuove opere pubbliche, come l'autostrada Aosta-Traforo del Monte Bianco.

Sono previsti processi per direttissima» aggiungono gli inquirenti, che non escludono l'eventualità di richieste di scarcerazione al Tribunale della libertà da parte degli avvocati difensori. Nelle indagini continuerà la collaborazione tra la procure della pretura e del tribunale, nonché tra le due sezioni di polizia giudiziaria.

Ma veniamo alle ditte sotto accusa: oltre alla «Follioley» di Issogne e alla «Freydoz» di Champdepraz, sono stati perquisiti e sequestrati documenti anche alla «Bertino» di Quincinetto, anche questa operante nell'edilizia. Le aziende sorgono tutte nella stessa zona, a poca distanza l'una dall'altra, soprattutto la «Freydoz» e la «Follioley». I loro rapporti con l'Anas sono in fase di accertamento: i magistrati stanno cercando le prove che confermino i sospetti.

Le manette ai polsi dei quattro imputati sono scattate in un'operazione che ha avuto inizio poco dopo le 20 di martedì sera. Giuliano Follioley, 44 anni, era negli uffici della sua ditta. Vittorio Garda e Giancarlo Aloe sono stati presi a casa loro. Fulvio Benzi, invece, era alla «Freydoz» e stava cercando di scappare con un «malloppo» di documenti preziosi per le indagini.

I quattro saranno interrogati dai giudici in questi giorni. «Non si può parlare di truffa e di associazione per delinquere - dice Longarini -. Non possiamo nemmeno essere sicuri che si tratti di un giro di miliardi: i documenti sequestrati confermeranno e smentiranno tale ipotesi». Anche se non vengono rivelati i particolari delle indagini, la vicenda non è conclusa. Gli elementi da valutare in mano ai magistrati sono troppi per pensare di poter escludere altre responsabilità.

Maria Teresa Zonca

Uno degli elicotteri della flotta di Giuliano Follioley durante un intervento di soccorso su una funivia

LA DENUNCIA DI UN ANONIMO

Un esposto anonimo inviato un anno fa alla procura del tribunale di Aosta è all'origine dell'inchiesta sugli appalti. Di solito i magistrati cestinano gli scritti anonimi, tuttavia l'esposto aveva un elemento che lo rendeva credibile: una serie di nomi di aziende e accanto il tipo di lavoro che avrebbero avuto con gli appalti. Nella denuncia l'anonimo dimostrava di essere un esperto e di conoscere cose che si sarebbero avverate, perché frutto di accordi.

Tutto quanto lui annunciato nell'esposto anonimo si è avverato a distanza di alcuni giorni. E nel frattempo si sono aggiunte altre denunce che parlavano di appalti poco chiari. Tra queste anche quella del dicembre della Fillea-Cgil. Il sindacato prendeva in esame l'appalto per i lavori della tangenziale Sud di Aosta.

Ad aggiudicarsi il lavoro fu il raggruppamento Follioley-Freydoz dopo la rinuncia delle ditte che avevano vinto l'appalto. Il raggruppamento si era presentato alla gara.

Gli inquirenti per il momento non parlano di lavoro specifico, non parlano della tangenziale, né della nuova autostrada. Ma è certo che i riferimenti contenuti nell'esposto anonimo serviti per mettere in dubbio il sistema degli appalti che appariva più che trasparente.

Negli otto appalti sott'accusa gli inquirenti hanno scoperto che le buste delle aziende con le offerte di partecipazione venivano tutte dalla Valle d'Aosta, nonostante che le ditte avessero sedi in svariate parti d'Italia. In realtà quindi la grande partecipazione agli appalti era limitata a poche aziende e tutte collegate loro.

I lavori erano stati decisi dall'apposita commissione Anas della sede aostana (ne facevano parte tre ingegneri). E proprio l'azienda dello Stato avrebbe dovuto vigilare sulla correttezza degli appalti. Di qui la decisione della magistratura di far sequestrare i documenti che conterrebbero la prova delle offerte di copertura che fornivano a poche imprese la certezza di ottenere i lavori.

Un meccanismo complesso da provare, più che scoprire. Le indagini non si sarebbero però fermate a questi appalti. Il lavoro di Guardia di Finanza e polizia giudiziaria di due procure (tribunale e pretura) non è finito. **[e. mar.]**

LA VALLE E' SOTTO CHOC

AOSTA. Per la Valle è uno choc. Sott'accusa è il mondo dell'edilizia, settore portante dell'economia regionale. La magistratura ha scoperto appalti truccati; sono coinvolte due grandi imprese valdostane e un dirigente dell'Anas. Pochi i commenti. Quello del presidente della giunta Gianni Bondaz è di poche parole: «Lasciamo che i magistrati facciano il loro lavoro».

L'assessore regionale ai lavori pubblici, Maurizio Martin, dice: «Quello che so della questione l'ho letto sui giornali, e seguirò la massima attenzione gli sviluppi dei prossimi giorni per cercare di avere qualche elemento in più».

«Occorre vedere gli sviluppi della vicenda», commenta Armando Zavattaro, responsabile del settore dell'edilizia della Cgil valdostana. Zavattaro ha aggiunto che nei prossimi giorni vorrà «capire bene. In dettaglio, quali sono i capi di imputazione». Il sindacalista dice ancora che «se esistono fatti tali da giustificare gli arresti che sono stati operati, è giusto che vengano comunque a galla, per fare chiarezza e per evitare che certi metodi vengano utilizzati in futuro».

«Far scoppiare un bubbone - conclude il sindacalista - può essere utile per risolvere una situazione incancrenita e far nascere speranze di un futuro migliore. Mi sembra che il giornalista Giorgio Bocca sia stato quasi profetico parlando ad Aosta nei giorni scorsi ha detto che nella regione vi sono troppi lavori miliardari, troppi appalti giganteschi che possono portare ad eventi negativi».

Carlo Bassino, geometra e costruttore, è il responsabile del settore edilizia dell'Associazione valdostana industriali ed è stato recente nominato presidente del Comitato paritetico territoriale per la prevenzione infortuni nei cantieri edili. Sulla vicenda si esprime con pochissime parole: «Sono stato molto sopreso» è stato il suo primo commento, al quale ha solo aggiunto: «I giudici sono al lavoro, vedremo i risultati dei loro interventi nei prossimi giorni».

Dove invece non è possibile neppure parlare della vicenda è alla direzione Anas di Aosta. Né al telefono né negli uffici gli impiegati rispondono alle domande. Ripetono fino alla noia che «il direttore è a Roma» e che degli altri dirigenti «non c'è nessuno». Ieri mattina davanti alla sede Anas, in via Grand Eyvia, vi erano due «auto blu» dell'azienda. Sono già stati avviati alcuni controlli da Roma. E ieri sera il ministro Prandini ha nominato una commissione ministeriale d'inchiesta. **[b. bas.]**

La vita e il lavoro delle 4 persone attualmente in carcere per la vicenda degli appalti truccati

Tutti i personaggi dello scandalo

L'imprenditore Giuliano Follioley, capo di impero finanziario, controlla oltre trenta ditte. Vittorio Garda è da anni suo braccio destro. Giancarlo Aloe, funzionario Anas, nell'80 è stato assessore a Pont. Fulvio Benzi lavora nella ditta «Freydoz»

AOSTA. Il più famoso in Valle dei personaggi in carcere per lo scandalo degli appalti è Giuliano Follioley. L'imprenditore sessantenne, proprietario di un impero finanziario, è presidente dell'omonima società per azioni. Nato a Donnas, vive tra Pont-Saint-Martin e Issogne, dove ha sede l'azienda.

Follioley è sposato con Piera Bosonin dal 1959 e ha due figli, Giancarlo e Gianpaolo, che lo aiutano nel suo lavoro. Tra imprese edili e altre società, Follioley è presidente di oltre trenta aziende. Le principali quelle di trasporto su elicottero: ne possiede anche a Firenze e in Sicilia.

Attualmente, fra gli altri appalti in corso, Giuliano Follioley ha anche quello di un tratto di autostrada nella Brescia.

Vittorio Garda, 45 anni, nato a Ivrea abitante a Pontey, era il braccio destro di Follioley per ciò che riguarda l'edilizia. Di professione geometra, Garda è sposato con figli. Sembra che non andasse di frequente in ufficio e che seguisse, in stretto contatto con Follioley, i lavori relativi alle strade. Vittorio Garda è stato uno dei primi uomini di fiducia di Follioley. Collabora con l'imprenditore parecchi anni.

Giancarlo Aloe, 44 anni, residente a Pont-Saint-Martin, è il funzionario del compartimento Anas di Aosta coinvolto nello scandalo. Nel 1980 si candidato alle elezioni comunali come socialista in una lista di sinistra. Era stato eletto consigliere e poi nominato assessore ai Lavori pubblici. Diede tuttavia le dimissioni dall'incarico prima della fine della legislatura.

Fulvio Benzi, fermato mentre tentava di scappare con importanti documenti, è nato a Saleranc Canavese (Torino) il 5 agosto del 1954. Abita con la moglie a Challand-Saint-Anselme in frazione Pesan 40.

In paese non è conosciuto, forse proprio perché vi abita da poco. Da tempo impiegato nella ditta Freydoz di Champdepraz. **[m. t. z.]**

Da sinistra, Giuliano Follioley, il più grande imprenditore valdostano, e Vittorio Garda, suo braccio destro, sono accusati di falso materiale e turbativa d'asta in concorso a pubblico ufficiale. Fulvio Benzi, impiegato della ditta «Freydoz», dovrà rispondere di favoreggiamento personale e reale. Per Giancarlo Aloe funzionario del compartimento Anas di Aosta, l'accusa invece è di falso ideologico e turbativa d'asta. L'indagine che ha portato al loro arresto era cominciata un anno fa

Quattro persone denunciate in due operazioni della Guardia di finanza di Entrèves al Traforo del Bianco

Sequestrate 50 tonnellate di legname

I militari hanno scoperto al valico tentativo di contrabbando da parte di tre conducenti di Tir Rinvenuti dentro furgone 2 mila 900 riviste e 100 libri pornografici privi di autorizzazione

I camion di legname sequestrati dalla guardia di finanza (ARTEFOTO)

ENTREVES. La guardia di finanza di Entrèves ha sequestrato durante due distinte operazioni, 50 mila chilogrammi di legname, due Tir, e mila riviste e 100 libri pornografici. Quattro le persone denunciate: tre a piede libero con l'accusa di contrabbando aggravato e una quarta per introduzione di pubblicazioni e contenuto osceno nel territorio .

Gli uomini del comandante della tenenza di Entrèves, Giuseppe Familiari, domenica alle 4, hanno fermato un cittadino argentino che, diretto verso la Francia stava passando a piedi i controlli doganali. L'uomo aveva sè soltanto un documento doganale, necessario per poter sdoganare, che viene rilasciato ai conducenti.

L'argentino ha detto ai militari che doveva portare il documento a camionista che lo stava aspettando in Francia. Le guardie di finanza si sono insospettite e un'ora dopo hanno scoperto un Tir con mila chili di legna. Il conducente, origiario del Canavese ma residente nella Bassa Valle, non aveva il certificato doganale. Poco dopo pattuglia finanza ha rintracciato il secondo Tir, con altri 25 mila chili di legname. Il conducente, nato in Jugoslavia, stava aspettando collega argentino in Francia ma, non vedendolo arrivare, aveva deciso di raggiungerlo. I nomi dei conducenti non sono ancora stati resi Con un solo documento doganale, che non corrisponde a nessuna delle targhe, facevano passare dalla dogana due Tir.

Un'altra operazione della guardia di finanza avvenuta ieri, ha portato al sequestro di 2 mila 900 riviste e 100 libri pornografici rinvenuti in un furgone proveniente dalla Francia, condotto da un residente in Lombardia. **[i. r.]**

Decisione unanime al termine del congresso che si è svolto a Saint-Vincent

La Valle ospita i chirurghi

Gli specialisti di tutta l'Europa in problemi vascolari hanno fondato un Consiglio permanente. Per 4 anni la sede sarà nella cittadina termale

ST-VINCENT. Avrebbe dovuto concludersi ieri la riunione della Commissione per gli standard formativi in chirurgia vascolare in Europa, istituita nel al termine del congresso sulla chirurgia vascolare nella Cee. Invece una sola giornata di lavori è stata sufficiente ai medici per decidere, all'unanimità, di trasformare la Commissione in un Consiglio permanente dei chirurghi vascolari in Europa, che avrà la propria sede e la propria segreteria per i primi quattro anni in Valle d'Aosta.

Coordinatore per i prossimi due anni sarà Massimo D'Addato, docente di chirurgia vascolare all'Università di Bologna, il primo quadriennio di segreteria sarà gestito da Domenico Palombo, primario dell'Unità operativa di chirurgia vascolare e angiologia dell'ospedale di Aosta oltre che organizzatore del congresso di marzo e di questa riunione della Commissione.

Il Consiglio sarà formato da rappresentanti ufficiali delle 12 nazioni Cee e da osservatori (senza diritto di voto) dei Paesi dell'Est, della Svizzera, dell'Austria e della Scandinavia. Si riunirà ogni sei mesi per discutere dell'individuazione della chirurgia vascolare specialità autonoma e controllare la formazione degli specialisti.

«Il problema che abbiamo affrontato - dice Palombo - non è specifico della chirurgia vascolare, ma di tutte le specialità mediche. Ci avviamo alla libera circolazione del 1993 assolutamente impreparati. Nell'ultimo triennio abbiamo portato avanti questo tentativo di europeizzazione. L'Europa unita non ci calerà addosso: ognuno di noi deve dare un contributo, nell'ambito delle proprie competenze, perché il discorso europeo non sia una chimera, ma un concreto vantaggio».

Il Consiglio, pur prestigioso, visto che i singoli rappresentanti hanno ricevuto un pieno mandato dalla nazione di provenienza, non può però applicare le decisioni relative alla formazione professionale senza la collaborazione della Comunità europea e delle nazioni che la compongono. Per realizzare le soluzioni ipotizzate sono già stati avviati contatti tra Consiglio e Cee. Alle decisioni di quest'ultima gli Stati dovranno conformarsi per evitare di essere tagliati fuori dalla crescita della Comunità.

«Un chiaro sintomo dell'importanza di trovare una soluzione a questi problemi - aggiunge Palombo - è proprio il fatto che le decisioni sono all'unanimità, scavalcando le diatribe tradizionali fra i Paesi anglofoni e francofoni».

Laura Agostino

Timori e perplessità, ma anche consensi. Il sindaco: forse è la mossa vincente

Olivetti, ultima [redacted] per Ivrea

L'annuncio del ritorno di De Benedetti al timone dell'azienda potrebbe stimolare l'ottimismo
Il responsabile Fim: «Il piano di ristrutturazione è fallito. Impossibile pensare ad altri tagli»

Impiegati dell'Olivetti all'uscita [redacted] stabilimento di Ivrea. De Benedetti ora [redacted] [redacted] guida dell'azienda

Ivrea spera che la carta giocata da De Benedetti nel riorganizzare il vertice dell'Olivetti sia quella vincente. [redacted] vorremmo - dice il sindaco socialista Roberto Fogu - che fosse l'ulti[redacted], la città ha bisogno di un'iniezione di ottimismo».

La speranza sembra cancellare [redacted] difficile rapporto iniziato un anno fa, [redacted] l'annuncio del suo braccio destro Vittorio Cassoni: 7 mila tagli per [redacted] sul mercato dell'informatica, 2-3 mila addetti espulsi dagli stabilimenti del Canavese. «Sembra[redacted] di [redacted] ritornati di colpo ai drammatici momenti dell'60, quando De Benedetti arrivò a Ivrea annunciando la scelta informatica [redacted] Gruppo. Sentire oggi che l'Ingegnere sceglie l'impegno operativo diretto [redacted] può che [redacted] [redacted] buona notizia».

Come Fogu, la pensa Mario Rey, presidente Ires, ultimo sindaco dc di Ivrea: «Le potenzialità dell'azienda a tornare su posizioni di leadership non man[redacted] davvero: un ruolo [redacted]ziale può essere giocato [redacted] prodotti che escono dagli stabilimenti di Ivrea e De Benedetti non può dimenticare [redacted] ruolo baricentrico di Ivrea rispetto al Gruppo».

Non crede alla carta De Benedetti il responsabile della Fim-Cisl Giancarlo Zanoletti: «L'allontanamento di Cassoni conferma che [redacted] piano di ristrutturazione varato due anni [redacted] è fallito». Aggiunge: «E' difficile pensare ad altri tagli, a meno di ridurre l'Olivetti a un'azienda commerciale: ritornare sul mercato, significa avere prodotti competitivi frenando l'esodo di cervelli dai centri di ricerca».

Per Franco Sassano, dirigente Uil - sindacato che si è trovato spesso in polemica [redacted] le altre confederazioni per posizioni troppo filo-olivettiane - [redacted] decisione [redacted] De Benedetti «non può che essere giudicata positivamente». Spiega Sassano: «Sapere che l'Ingegnere fu dell'Olivetti la sua attività principale non può che giovare all'immagine di un'azienda alla ricerca di una propria identità e di un rapporto nuovo [redacted] il territorio in cui opera».

Ma né i commercianti, né i piccoli imprenditori che hanno fatto crescere nell'ultimo decennio l'indotto informatico, rie[redacted] [redacted] vedere con eccessivo ottimismo la nuova rivoluzione aziendale: «Ivrea sembra essere calata in una specie di limbo [redacted]po [redacted] ultime vicende Olivetti, centinaia di persone si sono sentite tradite da un uomo che sembrava aver dato una svolta vincente all'azienda».

Ivrea deve fare i conti con un continuo esodo che ha ridotto a 26 mila gli abitanti: «Con l'Olivetti che ha bloccato le assunzioni, [redacted] avvengono più le migrazioni da altre regioni [redacted] accadeva in passato». Il ruolo di capitale industriale del Canavese [redacted] svenito da un pezzo, nonostante i tentativi di rilancio legati al progetto di dare vita a una provincia autonoma, svincolata da Torino e dalla [redacted] [redacted]a metropolitana. «Tutto è fallito - dice Giuseppe Airoldi, capogruppo pri [redacted] Consiglio -, [redacted]stante convegni, dibattiti e iniziative di questo o quel leader politico. E non basta una Olivetti in salute a rilanciare una città e una regione».

Guido Novaria

Olivetti, polemica fra le organizzazioni sindacali per la disparità dei buoni uscita concessi nei vari stabilimenti

I [redacted]: «Incentivi uguali [redacted] tutti»

A Ivrea i funzionari dell'ufficio personale hanno offerto sei milioni agli operai, venti ai quadri
A Crema le cifre sono state più consistenti e, al Sud, le somme minime vanno dai 20 ai 30 milioni

IVREA. [redacted]' polemica tra le [redacted]ganizzazioni sindacali del Canavese e la Olivetti per la disparità di incentivi al prepensionamento [redacted] ai lavoratori dei vari stabilimenti dell'azienda.

Mentre a Ivrea i funzionari dell'ufficio personale hanno offerto [redacted] milioni agli operai e venti ai quadri, a Crema i «buoni» uscita sono stati più consistenti.

«Si è variato da un minimo di dieci milioni per operai a un massimo di venti milioni per gli impiegati. Ancora più alti quelli dati al Sud dove le cifre minime erano venti e trenta milioni» spiega Giancarlo Zanoletti.

Franco Sassano, segretario della Uil, parla di: «Discriminazioni che non [redacted] possono accettare».

«I lavoratori prepensionati del Canavese sono quelli che hanno fatto la fortuna dell'azienda negli Anni 70, non capiamo perchè in quest'occa[redacted] debbano essere penalizzati» prosegue Franco Sassano.

Dura la presa [redacted] posizione anche della Cisl; in [redacted] comunicato diffuso nel tardo pomeriggio di ieri si accusa l'Olivetti di: «Scarsa serietà, dimostrata anche in un'occasione particolarmente delicata [redacted] questa».

Il loro obiettivo [redacted] quello di ottenere una revisione degli incentivi, [redacted] modo da non far fallire l'operazione.

I primi risultati, comunque, [redacted] abbastanza confortanti: in poco più di una settimana già millecinquecento lavoratori hanno accettato di firmare [redacted] la lettera di pre dimissioni.

[l. p.]

[redacted]

IVREA. Trenta lavoratori della Olivetti di Scarmagno [redacted] stati rinviati a giudizio per aver bloccato l'autostrada Torino-Aosta durante gli scioperi di un anno fa, proclamati per protestare contro i tagli occupazionali. Ma il procedimento giudiziario, avviato dalla Procura della Repubblica di Ivrea, rischia di trasformarsi [redacted] [redacted] maxi processo con qualche centinaio [redacted] imputati.

I sindacati lo dicono chiaramente: «Valuteremo l'ipotesi dell'autodenuncia. Di quella vicenda siamo tutti responsabili allo stesso modo, [redacted] soltanto quelli che gli inquirenti hanno identificato».

L'inchiesta era partita all'inizio di dicembre del 1990. Il pro[redacted] Bruno Tinti aveva annunciato l'intenzione di procedere contro gli organizzatori del blocco autostradale organizzato il 25 novembre, e cui avevano preso parte quasi ottocento persone. Immediate le prese di posizione [redacted] organizzazioni sindacali che si era[redacted] subito schierate a fianco degli operai: «E' stato un modo coraggioso di [redacted] [redacted] alle strategie aziendali - dicono -. Quella gente [redacted] lottando per una causa giusta: non perdere il posto di lavoro». A dodici mesi di distanza il fascicolo aperto da Tinti è adesso finito sul tavolo [redacted] giudice per [redacted] indagini preliminari.

[l. p.]

[redacted] FLASH

IVREA

Non violenza, incontro con maestri indiani

E' stato fissato per domani, alle ore 20,30, presso l'oratorio San Giuseppe, il primo incontro [redacted] il Mir (Movimento per la non violenza), sezione di Ivrea. Al convegno prenderanno parte anche due maestri indiani.

[redacted]

Prenotazioni per la Fiera [redacted] ciclo [redacted] motociclo

Sono aperte [redacted] iscrizioni presso [redacted] Centro sportivo ricreativo Olivetti per visitare la 52ª Fiera nazionale del ciclo e del motociclo in programma a Torino [redacted] [redacted] novembre. La partenza [redacted] prevista per le ore 7,30 del 23 novembre dal parcheggio di Palazzo [redacted]ci.

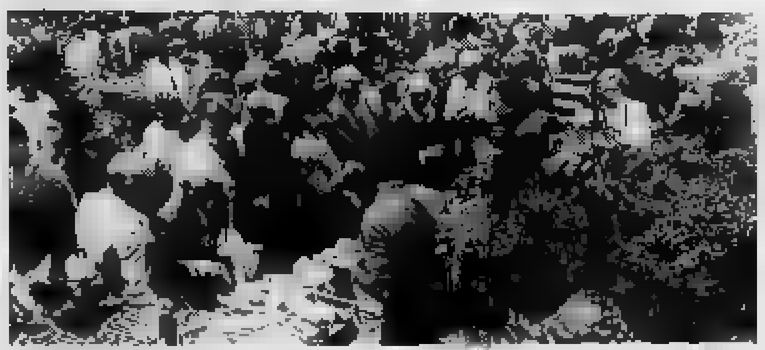
[redacted]

Costerà [redacted] miliardo [redacted] «casa-albergo» per anziani

In paese nascerà [redacted] «casa-albergo» per le persone anziane. Lo ha deciso l'amministrazione comunale che riconvertirà l'attuale [redacted] di via Caduti. Per la realizzazione dell'intera opera si spenderanno 459 milioni [redacted] lire, 230 dei quali sono però stati già stanziati dalla Regione.

[redacted]

«Sagra della miassa» da venerdì a domenica


Inizierà venerdì [redacted] «Sagra delle miasse», organizzata per la ventunesima volta consecutiva dalla Pro loco del paese. La manifestazione si concluderà domenica con l'assegnazione della «miassa d'oro». La [redacted] [redacted] un piatto tipico della zona eporediese.

IVREA

Domenica col Cai sul Monte Arzola

E' stato fissato per domenica il prossimo appuntamento con il Cai. La meta sarà il Monte Arzola (2158 metri di altitudine). Direttore della gara [redacted] Arnaldo Ottino. La partenza [redacted] prevista per le 7,30 da via Di Vittorio. Per chi volesse d[redacted] la propria adesione dovrà recarsi presso la sede sociale del centro entro venerdì alle ore 22.

[redacted]

Convegno dell'Udi [redacted] giovani e il sesso

«Ma che cavolo di cicogna» è il titolo di una serie di incontri promossi dall'associazione Udi-Telefono rosa. Il convegno, tenuto dalla dottoressa Anna Togliani e dal dottor Ugo Salvarani, è aperto a tutti i ragazzi che abbiano compiuto i 13 anni. Gli incontri sono finalizzati all'eliminazione del concetto di sesso-tabù.

RIVAROLO

Domani nuova lezione [redacted] «armonia psicofisica»

Si terrà domani, alle ore 21, presso il Centro di benessere psicofisico, in via don Stragiotti 7, il corso [redacted] «armonia psicofisica». Si trat[redacted] di cinque incontri collettivi e cinque individuali tenuti [redacted] personale altamente qualificato. Parallelamente al corso teorico sono previsti esercizi di rilassamento e training autogeno.

[redacted]

In piazza Municipio la sede della Pro loco

Dopo le tante discussioni [redacted] hanno caratterizzato la vita amministrativa [redacted] questi ultimi mesi, in paese [redacted] finalmente nata la Pro loco. La sede ufficiale sarà in piazza del Municipio; il presidente, invece, con tutta probabilità sarà Laura Donetti.

Create alcune associazioni per la difesa delle radici culturali e delle tradizioni

Pont, nasce la promozione ambientale

Tra le più impegnate nell'alto Canavese c'è quella de «ij Canteir» per la salvaguardia dei valori delle Valli Orco e Soana. Altro gruppo attivo è l'Effepi per lo studio e la ricerca franco-provenzale

PONT CANAVESE. Il prepotente irrompere della civiltà elettronica [redacted] super-tecnologica, con il rischio di appiattire e far dimenticare troppo [redacted] fretta [redacted] passato anche recente, ha fatto spuntare tutta [redacted] [redacted] di associazioni che si sono ripropo[redacted] [redacted] difesa delle proprie radi[redacted] e della propria «cultura» nel senso più vasto del termine.

Tra le più impegnate nell'Alto Canavese c'è quella de «ij Canteir» - Associazione per la promozione dei valori etnico-ambientali delle Valli Orco [redacted] Soana.

Sorta a Pont nel 1978, attraverso una ricerca sistematica di testimonianze materiali, di tradizioni orali, ridà vita a momenti caratteristici della società agricola che fino all'ultima guerra mondiale ha caratterizzato gran parte del territorio di Pont e delle due valli.

Così, ad esempio, ha fatto una sorta di campagna promozionale per salvare dalla decadenza la Turris Ferranda, vicino alla chiesa parrocchiale di San Costanzo.

[redacted] qualche anno, per il periodo di Carnevale, ripropone il «Fiorindo»: una sorta di viaggio nel paese con varie tappe in cui i protagonisti declamano filastrocche con molti motivi di saggezza popolare.

«Ij Canteir» sono stati ele[redacted] trainante nella «Mostra del legno», hanno collaborato a quella dell'Artigianato (che si tiene a fine maggio) e a quella di modellismo [redacted] collezionismo (svoltasi lo scorso ottobre).

Vecchi portici decorati nel centro di Pont Canavese

Notevole l'impegno per la ristrutturazione del Museo etnografico di Pont e Valli, mentre per le festività dicembrine [redacted] quest'anno dovrebbe essere nuovamente allestito l'antico Presepio «mobile», che faceva bella figura, sino a qualche anno fa, nel salone dell'Asilo pontese.

L'associazione [redacted] dispiegato una lunga attività nelle scuole della [redacted] e tre anni [redacted] ha indetto un concorso sulle tradizione e le leggende locali: le composizioni degli allievi di elementari [redacted] medie sono stati raccolti in un bel volume.

Infine una tematica importante è la difesa dell'uso della lingua locale. Elemento, questo, che porta il sodalizio a contatti con un altro analogo gruppo, quello dell'Effepi - Associazione di studi e di ricerche franco-provenzali.

A dire il vero l'Effepi estende la sua attività anche in Val Susa, in Val Sangone e nelle Valli di Lanzo, ma ha un notevole [redacted]ito in Valle Soana. Si interessa molto di problemi linguistici, ma è impegnata anche in convegni: in particolare cura la diffusione della conoscenza del francoprovenzale a livello scolastico, con vari concorsi. Inoltre partecipa a meeting internazionali con sodalizi confratelli di Francia e Svizzera.

Un'associazione pontese, poi, nota a livello di cultori della montagna è il Cap - Club alpinistico pontese, intitolato a «Giovanni Bausano». Cura la frequentazione [redacted] l'amore della montagna, organizza corsi di alpinismo e sci. La sua notorietà (anche a livello internazionale) sta nella costruzione e gestione [redacted] Rifugio Pontese, nel Vallone [redacted] Piantonetto: un autentico punto [redacted] riferimento in [redacted] rara «palestra» naturale, con montagne dove è possibile trovare tutti i gradi per scalatori, dal più semplice a quello con il massimo coefficiente di difficoltà.

Il rifugio invece è rinomato per la sua comodità (vi si arriva [redacted] mezz'ora a piedi), per la sua capienza e per la qualità dell'ospitalità: un piccolo «hotel» in mezzo al paesaggio selvatico delle Alpi.

Infine non sono da dimenticare gli spazzacamini che curano le loro tradizioni in Valle Orco e il gruppo folcloristico [redacted] «Viri gonel» [redacted] sede a Ronco in Valle Soana.

Paolo Querio

STUDIO RG
S.A.S. NOUS DEUX
DI [redacted]
[redacted] GIUSEPPE
Via Chanoux, 91 - St-Vincent
☎ 0166/51.24.74
Immobiliare dal 1974
promuove
vende
acquista
costruisce
ristruttura

VENDE

SAINT-VINCENT
- terreno edificabile [redacted] progetto approvato per villino mq 85
- montagna monolocali L. 84.700.000, bilocali L. 121.000.000, trilocali L. 181.500.000
- rustico centralissimo mq 190 anche frazionabili da ristrutturare L. 120.000.000
- chalets varie proposte
- alloggi pronti ed in costruzione, riscaldamento autonomo
- box auto e magazzini centrali da L. 25 a 120 milioni
- lotti da 1000 a 15.000 mq di terreno artigianale
- muri negozio centrale, libero, vuoto [redacted] mq 140

CHATILLON
- zona Panorama ampio garage con magazzino-taverna L. 50.000.000
- alloggi in costruzione varie metrature

ST-VINCENT COLLINA DI ERESAZ
- rustico indipendente in pietra ristrutturato cucina-pranzo, soggiorno con caminetto, 2 camere, 2 bagni, tavernetta, terrazzo, cantina e giardino, arredo completo di pregio L. 263.000.000

MONTJOVET
- fabbricato su due piani abitabili con mq 2800 di terreno L. 150.000.000
- intero fabbricato rurale [redacted] progetto da ristrutturare L. 40.000.000
- rustico indipendente frazione Barmachande L. 20.000.000

ST-DENIS
- alloggio centrale arredato, in rustico ristrutturato, con riscaldamento autonomo L. 70.000.000
- intero fabbricato [redacted] ottima posizione L. 80.000.000

LA [redacted]
- alloggio nuovo, panoramico, arredato, con caminetto, ampio soggiorno, camera, bagno e garage. L. 127.000.000

[redacted]
- alloggio in rustico ristrutturato: soggiorno-cucina, camera e bagno L. 65.000.000

CHAMOIS
- villa panoramica con arredo antico, 2 alloggi ed ampio parco L. 600.000.000

CEDE IN [redacted] D'AOSTA
- torrefazione L. 180 milioni
- giocattoli [redacted] articoli [redacted] puericoltura L. 80 mi[redacted]
- [redacted]eria, alimentari e formaggi L. 55 milioni
- muri albergo ristorante vuoto libero n. 80 posti letto con mutuo agevolato

ACQUISTA
- terreni, alloggi, rustici e ville

Volley femminile, perdono Conner Cral Cogne e Maison des Sports

Una giornata storta

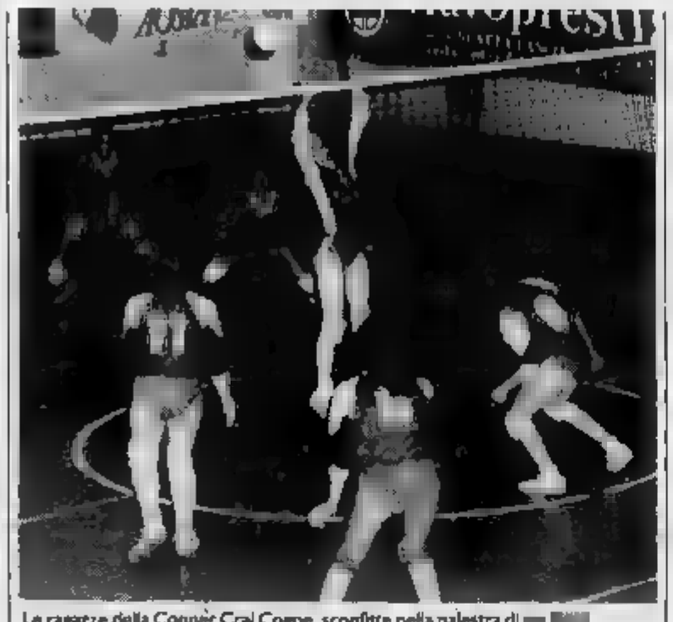
In B2 la squadra di Giorgio Moro sconfitta in casa per 3 set a 1 contro il Carrara Stesso risultato per la formazione dell'Alta Valle che ha giocato a Carmagnola

AOSTA. Giornata negativa per le squadre valdostane nei campionati femminili di pallavolo. In serie B2 la Conner Cral Cogne è stata sconfitta alla palestra di via Binel per 3-1 dal Carrara (14-16, 15-4, 15-9 e 15-9 i parziali), lo stesso punteggio la Maison des Sports ha perso a Carmagnola il secondo incontro del torneo di C2.

Opposta a una delle squadre più quotate del girone, la Conner Cral Cogne ha fatto registrare confortanti progressi rispetto all'opaca prestazione d'esordio a Rapallo, ma la serata non brillante di alcune giocatrici (Nadia Berlier e Bianca Rosa Quarello) ha permesso alle toscane di aggiudicarsi il successo senza particolari problemi.

«Nel primo set le ragazze hanno sovente in difficoltà le ospiti - dice l'allenatore Giorgio Moro - per poi commettere alcuni errori decisivi in avvio del secondo parziale. Squadra molto esperta, il Carrara ha sfruttato il calo di tensione per aggiudicarsi anche il terzo e il quarto set. C'è stato un miglioramento collettivo rispetto alla prova del turno precedente a Tigullio, ma dobbiamo ancora migliorare parecchio».

«E' necessario giocare con maggior continuità - aggiunge il tecnico delle aostane -. A volte concediamo troppo spazio alle avversarie commettendo sempre gli stessi errori. Dobbiamo trovare una maggior



Le ragazze della Conner Cral Cogne, sconfitte nella palestra di via Binel

scioltezza per esprimerci al meglio. Il calendario ci ha proposto un avvio di fuoco. Anche sabato prossimo dovremo affrontare la squadra di Pavic Romagnano ndr) che è tra le candidate al salto di categoria. L'importante sarà scendere in campo senza timori reverenziali».

Dopo il successo iniziale contro il Rivoli è giunta la prima sconfitta in casa per la Maison des Sports. La formazione dell'alta Valle è stata superata a Carmagnola da una compagine che ha ribadito di avere le carte in regola per puntare a un campionato di vertice. Perso il primo set per 15-3, Anna Mussillon e compagne si sono aggiudicate il secondo parziale sul 15-12 per poi cedere 15-5 e 15-7.

«In avvio di partita abbiamo avuto diversi problemi in ricezione - dice l'allenatore Dino Fressendo -. Nel secondo set ha funzionato a dovere il muro e anche in attacco abbiamo concluso positivamente alcune belle schiacciate. La potenza in fase offensiva del Carmagnola non ci ha però permesso alla distanza di creare ulteriori problemi alle avversarie. Con una maggior determinazione avremmo forse potuto conquistare qualche punto in più».

Sabato turno interno per la Maison des Sports che riceverà in visita del Settimo River Maso. La partita si giocherà alle 20,30 alla palestra di Morgex.

Nella «Coppa Valle d'Aosta» di pallavolo femminile disputata alla palestra di via Binel e riservata alla categoria Juniores successo del Cral Cogne. Erano impegnate Aymavilles, Cral Cogne, Csi Châtillon, Monte Bianco e Vima Marmi Pont-Saint-Martin. La formula del torneo prevedeva un girone all'italiana di sola andata su due set. Incontro d'apertura senza storia con il Cral Cogne che superava agevolmente l'Aymavilles per 2-0. La squadra di Giorgio Moro e Fiorella Magri si imponeva poi sul Csi Châtillon e sul Monte Bianco sempre per 2-0 per concedere poi un set al Vima Marmi che conquistava il 2° posto. Terza posizione per il Csi Châtillon davanti al Monte Bianco e all'Aymavilles.

Sigfrido Bensyton

Hockey, in B2 Cogne Sant'Orso battuto all'esordio

Manca l'intesa

Nella partita contro il Varese, persa 12 a 4, i valdostani hanno denotato amalgama di gioco ancora troppo sommario

COGNE. Il Cogne Sant'Orso nell'incontro di esordio del campionato di B2 è stato sconfitto per 12 a 4 da un avversario fortissimo come il Varese (che all'italo-canadese Sacratini presenta alcuni elementi già in campo in A) denunciando un'amalgama di gioco sommaria tra giocatori provenienti da Courmayeur, Milano e i reduci del Cogne, oltre a non poca sfortuna (almeno 4 pali e 6 occasioni favorevoli sprecate davanti alla porta).

Da dimenticare la direzione di gara di Mario Guichardaz che ha continuamente tartassato i valdostani con decisioni assurde, punizioni e minuti di ripetizione per un totale di 16 minuti contro i 10 degli avversari (6' Sorbara, 2' Abate, Farcoz, Tacchella, Trombetta e Roma), per poi permettere di tutto ai lombardi e stigmatizzare nel rovente finale con 2 soli minuti di penalità un tentativo ripetuto di aggressione all'arbitro da parte del varesino Facchini, più volte bloccato dai compagni.

Nel primo tempo gli uomini di Jiri Rech sono entrati in campo contratti al portiere Trombetta (poi sostituito alla mezz'ora da Jeantet) una squadra di uomini di valore che però non ha potuto che fare alle insieme: poco per pretendere di trovare l'intesa per fronteggiare un Varese di questo livello.

La partita si metteva subito male per la squadra del presidente Arturo Allera e Franco Romelle un 0-4 nel primo tempo firmato da Galli, Quilici, Campanile e Sacratini.

Una reazione per gli uomini dall'allenatore-giocatore Jiri Rech si concretizzava nel secondo tempo (2-4 di parziale) con le reti dopo 2'33" di Giuseppe Abate su assistenza di Rech e 3'38" di Bombino assistito da Boggia; poi i varesini si sono portati sull'8 a 4 con Campanile, Quilici, Sacratini e Farè. Nel terzo tempo (reti per i varesini di Pelli, Gorini, Sacratini e Farè) i «cognein», sempre tenuti da un buon pubblico nonostante il freddo, si portavano sul 3-9 con Abate servito da Rech all'11'48" e poi chiudevano sul 4-12 la marcature a 40 secondi dalla sirena la stessa coppia.

Jiri Rech visto da Ghiglione

Dice il tecnico Rech: «Abbiamo giocato bene soltanto la prima parte del secondo tempo; loro sono bravi, ma noi non possiamo sbagliare troppe occasioni». Il presidente Arturo Allera, ancora alla disperata ricerca di uno sponsor, sostiene che la settimana faremo un discorso di coscienza con tutti i ragazzi e cercheremo di mettere a posto questo gruppo di buoni giocatori che ha soltanto bisogno di allenarsi e giocare insieme».

Sulla difficile trasferta di domenica a Chiavenna, Jiri Rech dice: «Se saremo sfortunati potremo anche andare a vincere a Chiavenna contro un avversario forte, forse meglio ancora attrezzato di un fa».

Nelle altre partite sono stati rispettati i pronostici con il successo per 17-8 del Valpellice sui Draghi Torino, il 10 a 3 interno del Chiavenna sul e il 10 a 3 sotto il Mole del Como con il Centrale del Latte Torino.

Cesarino Carisio

CALCIO

Le due formazioni valdostane impegnate nel torneo di Prima categoria raccolgono tre punti

Pari stentato del St-Christophe

In svantaggio per 2 a 1, la formazione granata è riuscita a raggiungere il Ciriè soltanto allo scadere del secondo tempo Lo Charvensod/Sant'Orso ha ribadito la sua forza negli incontri giocati in battendo per 1 a 0 il quotato San Benigno

AOSTA. Nella 9ª giornata del campionato di Prima categoria lo Charvensod/Sant'Orso infligge la prima sconfitta della stagione al San Benigno (1-0), il St-Christophe non riesce a piegare la resistenza del Ciriè (2-2), sprecando l'opportunità di distanziare un'antagonista nella lotta per la salvezza.

Lo Charvensod/Sant'Orso ha ribadito la sua forza interna. Opposta al San Benigno (i piemontesi erano secondi in classifica a 11 punti dalla capolista Sangiustese) la squadra del presidente Enrico Rollandin ha centrato un successo di prestigio grazie al gol di Fabrizio Bosonin a metà ripresa. «Il San Benigno ha impostato una partita di contenimento - dice l'allenatore Giulio De Ceglio - badando soprattutto a conservare lo 0-0. Abbiamo sempre attaccato giocando con continuità. Dopo la rete di Bosonin i avversari si sono gettati in avanti alla ricerca del pareggio, però siamo riusciti a controllare le manovre offensive degli ospiti con la necessaria tranquillità. Dopo pochi minuti ho dovuto rinunciare a una pedina importante come William Bosonin, ma pur dovendo modificare l'assetto tattico della squadra non abbiamo ceduto il controllo del gioco».

Per il St-Christophe pareggio con brivido. Il vantaggio con un rigore trasformato da Pascarella. I granata sono stati raggiunti poco prima del riposo da Pisano per subire a 10' dalla conclusione il raddoppio ospite siglato da Mandile. Proprio allo scadere Drudi ha fissato il risultato sul 2-2 una perfetta punizione dal limite.

«La partita non è stata piacevole - dice il direttore sportivo del St-Christophe, Sandro Vastarini -. Probabilmente l'importanza della posta ha condizionato la prestazione delle due squadre. Ci è stata la giusta determinazione per assicurarci la vittoria. Con una maggior attenzione a centrocampo e in difesa avremmo potuto evitare di dover soffrire per recimolare un punto. L'obiettivo era di conquistare il successo per distanziare in classifica i 3 punti il Ciriè. La partita si era messa sul cliché desiderato dopo il gol di Pascarella, ma abbiamo rischiato di lasciare l'intera posta agli ospiti».

IN ERCOLINA COGNE AVANTI TUTTI

AOSTA. Continua la marcia trionfale del Cogne nel campionato di Seconda categoria. La squadra del presidente Carlo Cavagnet ha superato anche il Courmba Freide (3-1) conquistando l'8ª vittoria consecutiva. Ora ha 11 punti di vantaggio sul Pont Donnaz e 5 sul tandem Aymavilles/Gressan e Verrès. A firmare la vittoria del Cogne sono stati Ercullani (autore di una doppietta) e De Maria.

«In avvio i ragazzi hanno accusato troppa insistenza di sfondare al centro anziché allargare il gioco sulle fasce - dice l'allenatore Sergio Piotti -. Sbloccato il risultato tutto è diventato facile. La squadra ha mantenuto fede alle consegne non sottovalutando gli avversari che erano reduci da due successi consecutivi. Se giocherà sempre come ha fatto contro di noi il Courmba non avrà problemi a conquistare la salvezza».

Il Pont Donnaz ha mantenuto il passo della capolista imponendosi con un perentorio 3-0 sul Montalto (doppietta di Benetti e gol di Pramotton). Costretto alla divisione della posta dal Morgex (0-0), l'Aymavilles/Gressan è stato raggiunto al terzo posto dalla classifica dal Verrès. I rossoneri della bassa Valle hanno superato il Saint-Pierre con il classico 2-0 (reti di Ganis nel primo tempo e di Casetta nella ripresa). Le altre tre partite tutti pareggi: Champdepraz-Hône/Arnad 0-0, Issogne-Chambave 2-2 e Evancon-Quart 0-0.

«C'è stata la conferma della validità del Pont Donnaz - sottolinea Piotti -. Noi che stiamo viaggiando su ritmi inaspettati dobbiamo fare attenzione a non commettere passi falsi perchè basta poco per compromettere quanto di buono fatto vedere finora».

[s. b.]

FENIS. Un giovane calciatore di Fénis è risultato la «pedina» decisiva del derby della Mole del campionato Esordienti giocatosi sabato pomeriggio sui campi Sisport della Juventus in corso Unione Sovietica.

E' stato il dodicenne Sergio Pellissier, cresciuto nelle squadre giovanili del Fénisnus, ora Fenusma, a realizzare nei primi minuti del primo tempo la rete della vittoria per 1 a 0 del Torino sulla formazione della Juventus.

A seguire in tribuna i ragazzi valdostano (che l'anno scorso è stato il capocannoniere della Valle d'Aosta nel campionato riservato alla categoria Esordienti), ed anche l'altro valdostano con la maglia granata Davide Lantermoz di Saint-Vincent, c'erano numerosi osservatori, il padre Camillo (primo presidente del Fénis a fine Anni Settanta) e lo zio Gianni (sino a pochi mesi fa terzino del Fenisnus).

Al giocatore è stato dato questo nome proprio per ricordare il cugino Sergio Pellissier, ottimo e indimenticato attaccante del Nus in Seconda categoria nei primi Anni Settanta, morto prematuramente in un tragico incidente sul lavoro.

«Abbiamo giocato un'ottima partita contro una squadra bianconera più dotata di noi sul piano fisico - sostiene il giovane Pellissier -, credo che il gioco aereo degli avversari abbia risposto con maggiori trame di gioco. Continuiamo così a vincere tutte le partite senza subire gols».

Pellissier è alla sesta rete stagionale in maglia granata. Nel penultimo turno in una partita vinta 3 a 0 hanno realizzato tutte le reti del Torino i due valdostani, doppietta di Pellissier e rete di Lantermoz.

Soddisfatissimo anche uno dei tecnici che lo ha lanciato, Michel Perruquet: «Stiamo lavorando bene 3 anni con tanti giovani e si vedono i frutti: prima Samuele Zoppo alla Pro Vercelli (poi Juventus Primavera e Prato in C2, ndr), poi Edy Volpone alla Biellese (ora torna a casa, ndr), Jean Claude Perron all'Aosta e quindi questi due promettenti esordienti al Torino».

Nel campionato piemontese allievi l'Aosta ha vinto il derby superando in trasferta per 2 a 0 il Saint-Christophe. La squadra di Enrico Bonin si è assicurata il successo nella ripresa sui padroni di casa guidati da Enzo Bravi con reti di Montrosset su rigore e Riva.

L'Aosta è sempre seconda con 11 punti ad una lunghezza dalla Venaria (5-0 a Ivrea), mentre il Saint-Christophe è fanalino di coda dopo otto partite con 0 punti.

[r. s.]

UNDER 18

Nell'ottavo turno del campionato la squadra allenata da Perruquet ha battuto il Montanaro per 7 a 1

Il Fenusma all'inseguimento

Adesso, dopo cinque risultati utili consecutivi, in classifica è a 4 lunghezze dalla capolista Mathi Male le altre due valdostane: Châtillon/St-Vincent e Sarre Chesallet sono ultime con tre soli punti

GINNASTICA, COMINCIA LA

AOSTA. Si svolge domenica la prima prova di qualificazione del campionato di ginnastica maschile di serie C. Quattro gli atleti della Ginnastica Olimpia Aosta che vi parteciperanno: Davide Benetti, Davide Dandres, Enrico Lamazzi e Davide Lombardi, da anni allenati dall'istruttore Paolo Moniotto.

Benetti, 11 anni, passa quest'anno di categoria, dagli Allievi agli Juniores Under 13; nel campionato regionale disputato a febbraio si è piazzato 14°. Anche Dandres cambia categoria, dagli Under 13 agli Under 17; nel novembre 1990 si piazzo 9° nelle prove di qualificazione di serie C. Lamazzi ha 16 anni e fa parte degli Under 17; ha ottenuto il 4° posto nel novembre dell'anno scorso alle prove individuali per la qualificazione di serie C. Lombardi infine, 12 anni, Junior Under 13 si è piazzato 15° nelle prove di qualificazione del campionato Allievi.

Nella gara di domenica i concorrenti Under 13 potranno scegliere per ogni attrezzo esercizi obbligatori federali da 8 a 9 punti, mentre per gli Under 17 gli esercizi dovranno essere da 7 a 10 punti.

Intanto sabato si è svolta la riunione del Comitato regionale Fgi Piemonte Valle d'Aosta riguardo all'attività del settore Propaganda nella ginnastica artistica maschile e femminile e alla ritmica moderna. Le prime gare in questo settore cominceranno nel febbraio 1992.

[g. m.]

SAINT-MARCEL. Il campionato piemontese Under 18 è giunto all'8ª giornata con il Mathi a guidare con 14 punti davanti a San Maurizio con 13 e Rivarolese con 12. In 4ª posizione con 10 punti (4 successi, 2 pareggi e 1 sconfitte) il Fenusma Mobili Pramotton di Enrico Perruquet, quindi Crescentino e La Chivasso con 7, Eureka Settimo con 6, Strambinese con 5. All'ultimo posto, con il Montanaro, le altre 2 valdostane, il Châtillon/St-Vincent di Enrico Edifiai e il Sarre Chesallet di Walter Malasan (1 vittoria, 1 pareggi e 5 sconfitte per entrambe).

Sabato il Fenusma ha vinto a St-Marcel per 7 a 1 con il Montanaro con reti di Joel Bethaz (tripletta), Cretier (doppietta), Proietti e Tillier. I valdostani sono scesi in campo con Luberto, Stangalino, Corgnier, Brancazi, Boltani, Edmond Bethaz, Proietti, Cretier, Joel Bethaz, Voyat e Tillier.

Nelle altre partite lo Châtillon/St-Vincent è stato superato per 1 a 0 a Settimo dall'Eureka mentre il Sarre Chesallet ha perso a Mathi per 5 a 1. E' questo un campionato molto interessante sotto il profilo che vede preparare i giovani per l'ingresso in prima squadra. Enrico Perruquet, tecnico che dopo aver vinto il campionato allievi lo scorso anno ha sostituito Luigi Danieli alla guida del Fenusma Under 18, è soddisfatto: «All'inizio avevamo qualche problema, la rosa non era completa ed abbiamo perso con Mathi e Rivarolo; ora la squadra è al completo e mi sta dando grosso soddisfazioni a livello di gioco: siamo in serie positiva da 5 giornate».

Sabato alle 15 il Sarre ospiterà il Rivarolo, lo Châtillon/St-Vincent il Caluso, mentre il Fenusma andrà in trasferta sul difficile campo di San Maurizio.

[r. s.]

CALCIO A CINQUE

Sconfitto 15 giorni fa a Bologna il Diadora Team Aosta vince in Coppa e in

Doppio riscatto in casa

Mercoledì la squadra allenata da Fea ha battuto per 7-2 il Loreto Milano Sabato, malgrado una tattica rischiosa, successo di 4-3 con il Monfalcone

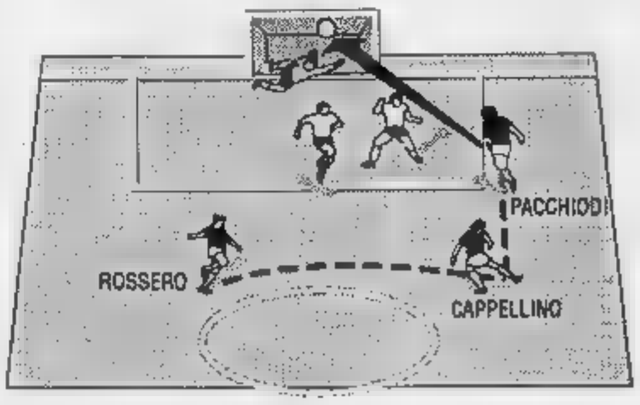
VERRES. Dopo la sconfitta di 15 giorni a Bologna, il Diadora Team Aosta si è riscattato agli occhi del proprio pubblico. Mercoledì ha vinto (7-2) con il Loreto Milano in Coppa Italia e si è ripetuto sabato al Monfalcone. In questo caso la vittoria è stata meno netta (4-3), anche perché i valligiani sono andati subito in svantaggio.

Già al 5' i valligiani si facevano infilare da diagonale di Faccin. Sai rimetteva le cose a posto segnando una doppietta all'11' e al 14'. A questo punto i ragazzi del tecnico Fea invece di gestire il vantaggio cercavano di chiudere la gara giocando all'attacco. Inevitabilmente il Diadora Team Aosta, subiva il pari al 28' a opera di Cavagneri.

All'inizio della seconda frazione i valligiani si riportavano in vantaggio grazie a un calcio di rigore «regalato» dall'arbitro per un involontario tocco di mano di avversario. Rossero però si faceva parare il tiro.

Al riportava avanti i suoi, ma Cappellino e compagni si facevano ancora rimontare. A 3' dal termine Pacchiodi siglava il definitivo vantaggio. La classifica: Settimo, Studio F. Scaligera 6; Modena 5; Diadora Team Aosta, Laser 4; Loreto, Borgonuovo 3; Monfalcone, Ita 2; Ipa 1; Fidi, Petrarca, Reggio Emilia 0.

[m. l.]

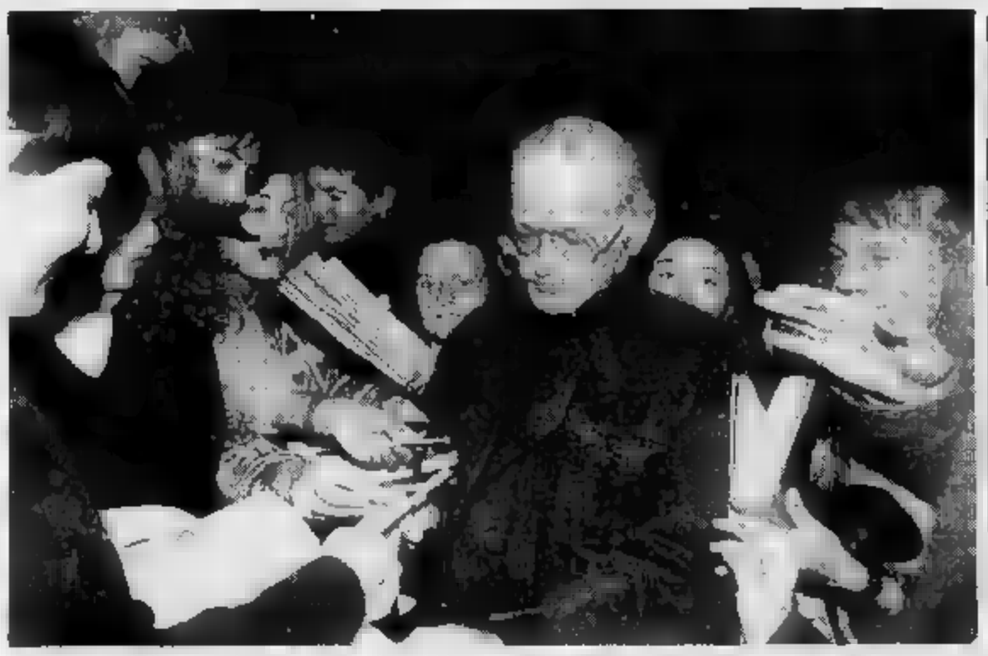


Il gol del definitivo 4 a 3 realizzato da Pacchiodi su passaggio di Cappellino

Il cantante e gli studenti di Verbania: un'ora di domande provocatorie e risposte pungenti

«Paoli, cosa ne pensa di Sting?»

«Il rock serve se usato bene, lui l'ha fatto per anni e adesso dice che è reazionario. Non mi sembra corretto» E Vasco? «E' schietto, mi piace; un po' meno Venditti». Dei giovani dice: «Siete quelli che si rassegnano»



Due momenti dell'incontro-lezione tra gli studenti di Verbania e il cantautore genovese: molti applausi e autografi

SUONA la campanella delle undici all'istituto tecnico Cobianchi di Verbania, sponda novarese del Lago Maggiore. E' ora della lezione sul Gino Paoli-pensiero. Il cantante, che ha tenuto un concerto lunedì sera al teatro Vip, ieri ha incontrato e conquistato gli allievi di alcune scuole superiori dell'Alto Novarese.

Paoli si è concesso un altro «bagno» di folla fra ragazzi e ragazze dai quindici ai diciotto anni com'era già successo poche sere prima ad Asti. E' cambiata soltanto la scenografia: l'incontro si è svolto nell'aula magna della scuola, con assessore, preside e insegnanti a fare gli onori di casa.

E' Paoli a rompere subito l'imbarazzo. Sceglie un esordio accattivante: «Sono qui per rispondere alle domande, ma anche per sapere qualche cosa di voi. Amo parlare soprattutto con i giovani e gli anziani. Voi, e le persone che hanno vissuto già molti anni della vita, siete quelli che non si rassegnano. E che non si sono ancora rassegnati». L'applauso è unanime, scrosciante.

C'è addirittura chi prende appunti veloci come negari non fa nemmeno per la lezione di fisica.

Le domande fioccano un po' l'altra per più di un'ora. Mauro, Michela, Simona, Enzo e tanti altri vogliono sapere tutto della doppia professione di Paoli cantante e deputato, della sue idee su politica e mass-media, guerra, mafia e razzismo, sui «colleghi» da Vasco Rossi a Sting. Vengono fuori battute davvero gustose. Paoli è una vecchia volpe: dice proprio le cose che i ragazzi vogliono sentirsi dire, parolacce comprese.

Un esempio. Domanda: che cosa ne pensa delle mamme rock?

«Per me sono un po' scemi e l'ho già detto più volte. Credo che non si possano scaricare certe responsabilità allo Stato. I genitori devono saper parlare ai propri figli, mica aspettare che intervenga chissà chi». Il linguaggio è sciolto e immediato, senza mezzi termini.

Una studentessa bionda seduta in prima fila prende coraggio e con un filo di voce: «Lei ha qualche utopia?». Timida ma preparata, la ragazza. Paoli: «Bisogna vedere se le utopie esistono o no, un po' sono la magia. Ci sono cose che sono ancora spiegate: la magia e l'utopia sono fra questa. Io ci credo, sì: molte delle mie si possono cambiare. Forse non è giusto chiamarle utopie: sono soltanto obiettivi lontani e difficili da raggiungere». Altri battimani che nasce dal cuore.

E via a ruote libere: «Senta, perché le piace così tanto Vasco?».

Paoli: «Secondo me ci sono artisti di due tipi, quelli che sono veri e quelli che non lo sono. Stimo quelli che sono sinceri, coerenti. Posso non condividere quello che Vasco canta, ma lui è uno "vero", che si incazza. E' un matto come me. Non segua le regole del branco. Non scrive cose eccezionali però ha una faccia che mi piace, schietta. Quelle di Venditti mi piace di meno, ad esempio».

«Che cosa voleva comunicare - chiede un'altra fan - nella canzone "Quattro amici al bar"?»

Risposta: «Non volevo lanciare messaggi particolari, nelle mie canzoni constato, sottolineo sensazioni e situazioni. A chi non è mai capitato di trovarsi al bar con quattro amici per parlare fino alle quattro del mattino? Poi gli amici si perdono, altri non arrivano. E' una ruota che gira. Ma finché si parla, si discute e si spera va bene. L'ultima frase della canzone l'ho dedicata ad Amilcare Rambaldi: ha ottant'anni, ha inventato e gestisce ancora il club Tenco, E' uno che non si arrende. Ha tanta grinta, sembra più giovane di me».

Altra ovazione, altra domanda: «Si sente più realizzato come politico o come cantante?»

«Come politico non mi sento realizzato per niente. E' un discorso importante, questo: il Parlamento deve rappresentare la realtà, i problemi della gente. Invece non è così. A Roma comandano persone lontane dalla popolazione. Il Parlamento oggi non rappresenta più nessuno, ci sono soltanto i partiti e la partitocrazia».

Siamo alle ultime battute, è quasi mezzogiorno. Paoli deve tornare a Milano. Il 17 e il 18 novembre sarà ad Aosta, il 19 a Torino. Ma si ferma e parla, non risparmia spiegazioni: «Penso sia importantissimo parlare con questi ragazzi. Saranno loro a decidere come andrà il mondo. La realtà di oggi è "ereditata", il futuro è da inventare. Conoscere i giovani vuol dire capire la realtà: io appena posso approfitto».

C'è stato anche tempo per una domanda degli studenti, la risposta è tutta da interpretare: «Sting ha detto che il rock è reazionario. Lei che cosa ne pensa?». E lui: «Il rock è un linguaggio: le canzoni, in generale, servono a esprimere idee ed emozioni, tutto qui. Il rock serve se usato bene, Sting l'ha fatto per anni e adesso dice che è reazionario. Mah, non mi sembra corretto. O forse hanno ragione i vescovi americani: che il rock sia demoniaco, come il serpente e la donna?».

LE SERATE PER DIVERTIRSI

ARONA
Ballo liscio

Per gli appassionati del liscio, appuntamento questa sera al dancing «Miraggio» di viale Stazione. Sul palco della musica dal vivo salirà l'orchestra di Daniele Cordani. Le danze si aprono alle 22,30.

CASALINO
Danze latino-americane

S'inizia questa sera al dancing «America Latina», sulla statale Novara-Vercelli, un corso gratuito di danze latinoamericane. L'appuntamento è per le 22.

NOVARA
«Ladies Night»

Torna, a grande richiesta, «Ladies Night» alla discoteca «Studio D» (via Regaldi 4). Durante la serata, tra le ragazze intervenute, sarà sorteggiato un magnifico collier d'oro del valore di un milione di lire.

BIELLA
Lee Fardon «dive»

Questa sera al «Cotton club» è di scena Lee Fardon. Il bassista londinese sale in pedana verso le 22 con Mick Cox e Joanna Louise Garret. Propone una parte del suo ormai vasto repertorio.

ASIGLIANO
Suonano gli «Epokè»

Domani sera sul palco della videobirreria il «Prisma» di via Aldo Moro, nel Vercellese, suoneranno gli «Epokè». La loro performance s'inizierà alle 22. L'ingresso è libero, obbligatoria la [illegible].

[illegible]
Serata rock

Alla «Paschiera», nel Biellese, appuntamento con il rock per domani sera. Si balla con la musica dispensata dai dj Peter e Mimmo, che alle console propongono brani portati al successo dai nostrani Litfiba e dai «mitici» Police di Sting, Andy Summers e Stewart Copeland e Clash. L'appuntamento è fissato per le 22.

AOSTA
L'orchestra di Madera

Ancora ballo liscio nel tradizionale appuntamento del mercoledì sera alla discoteca «Divi[illegible]». A partire dalle 21,30, sarà l'orchestra di Franco Madera a trascinare giovani e meno giovani in pista. A mezzanotte, inoltre, una breve pause con la discomusic internazionale più ballata del momento.

TORINO
Natalija Gutman

Nel cartellone dell'Unione Musicale torinese è in programma questa sera alle 21, all'Auditorium di piazza Fratelli Rossaro, un concerto della violoncellista Natalija Gutman. Allieva prima di Saposnikov e poi di Rostropovich, la Gutman è oggi una star nel firmamento internazionale. A Torino eseguirà questa sera la «Suite n. 4 in mi bemolle maggiore BWV 1010» e la «Suite n. 5 in do minore BWV 1011» di Bach, la «Suite n. 1 in sol maggiore op. 72» di Benjamin Britten e la «Sonata op. 25 n. 3» di Paul Hindemith.

L'operetta torna al Colosseo di Torino: una prima nazionale di Sandro Massimini

Un'inedita, briosa Vedova allegra

L'autore ha scelto per l'occasione una partitura del 1929, aggiungendo all'originale del 1905 il balletto delle farfalle. Sonia Dorigo nel ruolo di Anna Glavari. Replica sino a domenica

Sandro Massimini e Sonia Dorigo durante le prove

Ritorna l'operetta al Teatro Colosseo di Torino. A proporla in prima nazionale, sino a domenica 17 novembre, è Sandro Massimini, regista ed interprete di un classico del genere: «La vedova allegra» di Franz Lehar. L'[illegible] ha scelto per l'occasione la partitura, inedita per l'Italia, [illegible] dall'artista ungherese nel 1929 a Berlino per la vedette Fritzy Massary, diva della Belle Epoque, aggiungendo all'originale del 1905 il balletto delle farfalle e un'aria di Njegus. «Da parte mia - dichiara Massimini - ho cambiato un po' la drammaturgia aggiungendo alcuni brani musicali. Chi verrà a teatro vedrà una novità».

Il successo de «La vedova allegra» cominciò all'epoca del debutto, avvenuto al Teatro di Vienna il 30 dicembre del 1905, e proseguì negli anni seguenti. L'operetta divenne presto un avvenimento mondiale: nel 1910 se ne contavano già 6 mila repliche in tutto il mondo e, per assistere alle rappresentazioni, era necessario prenotare i posti almeno dodici mesi prima. In questo allestimento due atti a cura dello stesso Teatro Colosseo, spiccano, fra le curiosità, le foto «scabrose» (risalenti al 1890) lanciate al pubblico delle prime file durante «E' scabroso le donne studiare». Il mattatore è Sandro Massimini, nella parte del conte Danilo. Il cast comprende inoltre l'italo-australiana Sonia Dorigo, il soprano leggero nel ruolo della graziosa vedova Anna Glavari, Elio Crovetto, sulle scene come il barone Zeta, l'austro-cecoslovacca Marta Troiani, alias Valencienne. Il balletto è composto da dieci elementi, la coreografia porta la firma di Don Lurio. L'orchestra è diretta da Roberto Negri. Lo spettacolo s'inizia ogni sera alle 21. Il biglietto d'ingresso costa [illegible] mila lire per un posto in platea, [illegible] mila in galleria. Per informazioni: 011 650.5195.

«La vedova allegra» verrà poi messa in scena dal [illegible] novembre al 15 dicembre a Milano e nei giorni 17, 18 e 19 [illegible] Alessandria.

[d. ca.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non Viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla città** Dolby stereo Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**[illegible] (Forbici)** Col. Viet. 14; Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	Festival internazionale cinema giovani.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Scelta d'amore** Non vieti. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**[illegible] Louise** Non vieti. Or.: 15,25; 17,45; [illegible]; 22,25
[illegible] v. Goito 5	**Non dirmelo [illegible] credo** Non vieti. Or.: 15,10; 17; [illegible]; 20,40; 22,30.
Doria p. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non vieti. Or.: 15,25; 17,[illegible]; 20,05; 22,[illegible].
Eliseo Grande p. Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** [illegible] vieti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda [illegible] Re Pescatore** Col. Non Viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non vieti. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre [illegible]	**Riff-Raff (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**[illegible] pallottole spuntate 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Zitti e mosca** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Zanna Bianca - Un piccolo grande lupo** Or.: 15;30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 14,45; film 15; 17,30; 20; 22,30.
Studio [illegible] v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Forza d'urto** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Dizzy Gillespie Quintet** Vendita biglietti concerto dal 14 novembre.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Ricordo di Willy Ferrero** Audizione discografica, ingresso libero. Ore 17,30.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe** Ore 20,45 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**Strano Interludio** Ore 20. Rep[illegible] Ronconi. Bigl. via Roma 49 ore 9-15.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Questa sera ore 21.
Erba c. Moncalieri 241	**Torino spettacoli** Tutte le sere ore 21 domenica ore 16: Giulietta e Romeo.
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Compagnia Teatrale Carla S.** Ore 21, tel. tel.: 473.0169.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 Processi per Magia

Radiodue
12,10; 17 La voix de la Vallée
14,15 Lo zainetto di Massimo Scaglione

Radio St-Vincent
8,05 La voce delle stelle
8,15 Rav mattina
13,30 Rav superpomeriggio
[illegible] Supermix
19 — Rav sera

[illegible]
10 — Amadeus
13 — Tony Severo
16 — Linus
16,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Tv [illegible] Romande
9 — Tj-flash
9,05 Top models
9,25 A coeur ouvert
11,55 La famille des collines
12,45 Tj-midi
13,15 La prélévée
13,40 Dallas
14,30 La saga d'Archibald
16,05 Arabesque
17,40 Rick Hunter
19,30 Tj-soir
20,25 L'air du temps, film
23,05 La fille de quinze ans, film

Radio Reporter
8,30 Buongiorno con [illegible] Reporter
9 — L'occasione
[illegible] Musica non stop, a cura di Luca Attucci

Radio Delta
10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
14,30 Top France
17 — Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Cisita
20 — Aspettando la notte con Radio Delta

Radio Valle d'Aosta 101
9 — Liscio in libertà
10,05 101 news prima pagina
10,15 Alla ricerca [illegible] fortuna, gioco-spettacolo
10,30 Discutiamone insieme
11,30 Top '80
13 — Disco club
16 — Dj special con Antonio Santini
16,30 Juke box, dischi a richiesta

Radio [illegible]
10,10 Momenti ricordi
11,40 Disco operativo
18 — Montagna nuova
[illegible] Liscio in allegria

Top Italia Radio
9,30 Fm sport a cura di Massimo Rosset
14,30 Collegamento nazionale con Morano Gulizzo
[illegible] — Pomeriggio Tir [illegible] Gaetano Aiello
[illegible] — L'occasione
23 — Night life a cura di Lorenzo Plebs

Radio Deejay
13 — Tony Severo
16 — Linus
16,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Tele Alpi
16,40 Chatillon - Saint-Vincent, calcio
18,20 Lucy, telefilm
19 — Alpitime
23 — Passa la pistola, film

Al Giacosa domani sera alle 21 prima nazionale per «Il suo nome» di Alberto Savinio

Il «Teatro della tosse» debutta ad Aosta

Sono in programma 2 atti unici del poliedrico artista di cui quest'estate ad Aosta sono state esposte le pitture
La prima pièce è «La famiglia Mastinu», ritratto grottesco di una famiglia piccolo borghese. Venerdì la replica

AOSTA. «La famiglia Mastinu» e, in prima nazionale, «Il suo nome» di Alberto Savinio inaugurano domani sera, alle 21, al teatro Giacosa la stagione teatrale italiana della «Saison culturelle». Due atti unici portati in scena dal Teatro della Tosse, curati per la regia da Egisto Marcucci, mentre le scene e i costumi sono di Emanuele Luzzati e le musiche di Bruno Coli.

Un'altra occasione per il pubblico valdostano di conoscere questo poliedrico artista: dopo Savinio-pittore di teatro (proposto nella mostra allestita quest'estate al Centro saint-Bénin), due date per assistere a Savinio- scrittore di teatro.

Narratore, saggista, autore di opere e balletti, scenografo e critico, Andrea De Chirico, in arte Alberto Savinio (Savinio è il secondo nome di battesimo con il quale volle distinguersi dal fratello maggiore, Giorgio), in vita fu sottovalutato le sue capacità artistiche: ignorato dal regime fascista, a cui fu apertamente ostile e poi trascurato dalla nascente Repubblica, vede ora, il centesimo anniversario della sua nascita una riscoperta da parte del teatro, della critica e del pubblico.

«Il teatro ci ridà, in figure e suoni, quella spaventosa ricostituzione di noi stessi, che la coscienza sa appena rievocare, e figure né suoni. Il teatro è la nostra coscienza plastica, la nostra coscienza parlante», scriveva nel 1949. E nella sua opera, la ironia e sarcasmo, viene riflesso questo pensiero: personaggi bestiali, assenti dalla storia e da questa trascurati, che si notano soltanto per il loro «vegetare», per l'essere delle marionette dall'aspetto deforme e animale.

Adattazione teatrale del 1948 dal racconto «Morte [illegible] nuda», «La famiglia Mastinu», rappresentata per la prima volta nel 1954 al «Teatro Minimo» di Bologna e mai vista in scena dall'autore, morto nel '52, propone il ritratto di una famiglia piccolo borghese.

Padre dirigente, madre linga, figli impiegato, figlio encefalitico e nonna morente, personaggi negativi, opportunisti, silenziosi e «animalia», per i quali il solo rito quotidiano e importante è il pasto, consumato in maniera bestiale. Soltanto la e il piccolo Michelino, il figlio encefalico, hanno una sensibilità particolare. L'orologio, che rappresenta la coscienza dell'autore sulla scena, narra, infatti, la vicenda e il bambino è l'unico ad accorgersi della morte della nonna, unico di vitalità per l'andamento familiare.

Secondo atto: prima nazionale per «Il nome». Anche qui caratteristiche del teatro di Alberto Savinio emergono prepotenti: personaggi deformi, rapporti superficiali tra uomini e donne; falsità, egoismo e inte- gli elementi che caratterizzano le situazioni sociali e familiari.

Lodovico, uomo qualità, vuole sposare, puramente per interesse, la ricca e promessa sposa di un suo amico, morto da poco. Ma il progetto, per un banale errore del protagonista, riuscirà.

Un'altra occasione per Egisto Marcucci, per il bravissimo costumista Lele Luzzati, che si è divertito a deformare i volti degli attori con maschere grottesche di cotone compensato, e per la compagnia del Teatro della Tosse di inventare nuovo gioco teatrale, che risulta essere grande momento di divertimento.

Lo spettacolo sarà replicato venerdì sera, sempre alle 21, al teatro Giacosa.

Bovo

OGGI SU TSR E A2

Musica, cinema e dibattiti sono i programmi proposti oggi dalle due emittenti francofone, Antenne 2 e TSR. S'inizia alle 11,05, su TSR, con il settimanale «*Spécial cinéma*», che nella puntata odierna propone un incontro Jacques Dutronc per il film «Van Gogh» un'intervista Harrison Ford per «A proposito di Henry», pellicola Mike Nichols distribuzione anche in Italia.

La serata, alle 21, è diretta dall'Hallenstadion Zurigo, manda in onda il concerto del gruppo svedese «Roxette». suonano di tutte le hit-parade le vendite negli Usa, in Canada, Spagna, Italia e Germania, «Joyride», l'ultimo album del gruppo è considerato il più grande successo scandinavo dopo gli «Abba».

Antenne 2 dedica invece la seconda serata al dibattito. Alle 22,20 manda in onda «*Direct*», magazine di attualità condotto da Christine Ockrent e Gilles Trenel. Si parlerà dei politici e della loro vita pubblica e privata.

Uomini politici anche su Italia 1. Il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz rappresenterà la Valle d'Aosta a «Mezzogiorno italiano», programma condotto da Gianfranco Funari in onda alle 11,45. [sa. b.]

Titanus DISTRIBUZIONE

VILLE BIFAMILIARI
A:
GRAND POLLEIN
PER LE VENDITE RIVOLGERSI A:
SOC. R. C. - VILLAIR (QUART) - Tel. 0165/765.166

STYLLINE
Via Circonvallazione
11020 NUS (Ao)
Tel. 0165/767547

VENDIAMO
NOSTRA COSTRUZIONE
NUS:
prestigiosa VILLA con terreno
in pronta consegna.

NOVITA' IN VIDEOTECA

Alle donne piace il comico? direbbe di sì, scorrendo i titoli, disponibili in videocassetta, di film firmati, nelle ultime stagioni, donne regista. L'inclinazione è, in genere, verso la comicità sentimentale, che prende mira in uguale misura vizi e stranezze di uomini e donne, che vivono o cercano di vivere insieme, ci sono anche incursioni nella commedia azione e avventura.

«Pericolosamente Johnny» di Amy Heckerling con Michael Keaton e Danny De Vito. Usa 1984, 86', distribuzione Cbs Fox.

Dalla regista del fortunatissimo «Senti chi parla», che ha contribuito al lancio della giunonica Kirstie Alley, il futuro Batman si trova qui nei panni di un mancato prete che diventa gangster per amore della sua mamma. Luoghi comuni e follie quotidiane due attori in procinto di diventare famosi.

«Uomini» di Doris Dorrie Uwe Ochsenknecht, Ulrike Kriener, Heine Lauterbach. Germania 1986, 97', distribuzione Rca Columbia.

La prima di gran lunga migliore prova dell'estrosa regista tedesca (di cui è disponibile anche il discusso «Lei, io e luis con Griffin Dunne) è un'acre commedia sulla vita di coppia. La storia racconta, con surreale ironia, le vicende di un marito impegnato riconquistare la moglie, invaghitasi di un artistoide inconsistente quanto affascinante, servendosi un metodo originale: rendere rivale e prevedibile quanto prima era lui stesso.

«Cercasi l'uomo giusto» Susa Siedelman con John Malkovitch, Ann Magnuson, Glenn Headly. Usa 1987, 95', distribuzione Rca Columbia.

Il film è imperniato su un androide, John Malkovitch appunto, in questo caso alle prese con ruoli impossibili in cui sembra essersi specializzato. robot, concepito per andare nello spazio si rivela, come uomo ideale, molto più prezioso sulla Terra dove gli uomini sono tranne che perfetti.

«Cercasi Susan disperatamente» Susa Diedelman Rosanna Arquette, Madonna, Aidan Quinn. Usa 1985, 110', distribuzione Rca Columbia. Nulla più famosa commedia della Siedelman succede veramente di scambi di persona, furti di orecchini egizi, prestigiatori e chi più ne ha più ne metta. Straordinariamente credibile risulta l'accoppiata formata da Madonna, qui alla sua prova più convincente, nei panni di un'arruffata ragazzaccia, e Rosanna Arquette, casalinga inquieta ansiosa di tuffarsi in avventure giallo degne tradizione Anni 40.

DOVE ANDIAMO

VENERDI

Corso di fotografia

Oggi l'ultimo giorno per iscrisi al corso di fotografia organizzato dalla biblioteca comunale. Per informazioni e iscrizioni bisogna rivolgersi biblioteca o telefonare allo 0125/929214.

Serata danzante

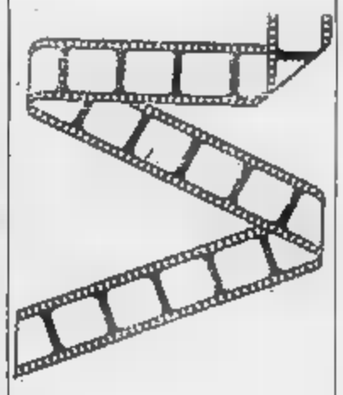
Continuano gli appuntamenti del mercoledì, divenuti ormai tradizionali, alla discoteca «Divi». Protagonista della l'orchestra di Franco Madera, che fino a offrirà liscio. Alle delle 24 ci sarà una pausa di mezz'ora con la discomusic per accontentare anche i più giovani, sarà una. Si proseguirà poi i ritmi latinoamericani con le danze standard.

Seminari «orientali»

Sono aperte le iscrizioni seminario di presentazione della pratica di meiso-shiatsu, organizzato dal centro oki-do-yoga «Ahimsa». Le lezioni si terranno sabato prossimo, novembre, dalle 15 alle 19, nella palestra di Aikido, in regione Amérique, e saranno tenute dall'istruttore di oki-do-yoga Duilio Finazzi. seminario vuole introdurre un ciclo di corsi s'inizieranno in gennaio. La pratica meiso-shiatsu è volta al «risveglio» e alla valorizzazione dell'energia vitale addormentata. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 361960 oppure al di Aosta.

I quadri di Botteri

In seguito al gran che ha l'esposizione dei pittore Joseph Botteri Dini allestita nella chiesa San Lorenzo, l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Pier Carlo Rusci ha deciso di prolungare il periodo di apertura della . L'esposizione rimarrà così a disposizione pubblico fino al novembre. L'orario di apertura è, tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

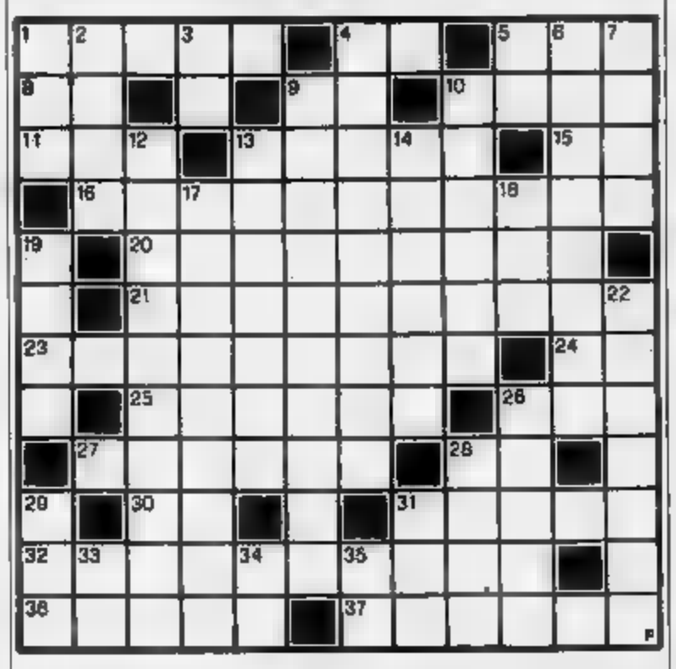


VENERDI

Film per ragazzi

Continuano nella biblioteca comprensoriale le proiezioni di film per bambini ragazzi. L'iniziativa, che si svolge tutti i mercoledì pomeriggio a partire dalle 15, prevede anche la presentazione di libri nuovi o pubblicazioni inerenti al tema del filmato.

PAROLE INCROCIATE



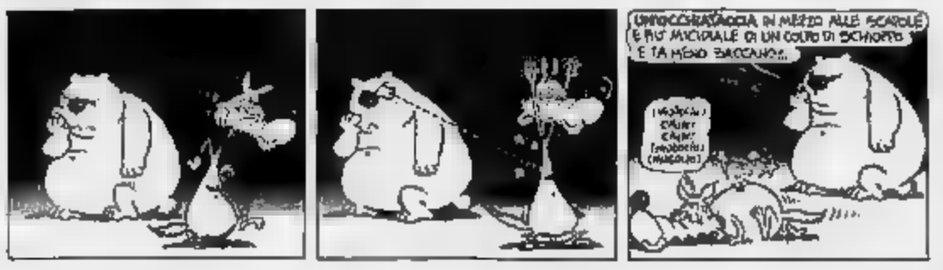
ORIZZONTALI. 1. Lite degenerata. Iniziali Monicelli. **5.** Potenza mondiale (sigla). **6.** Congiunzione telegrafica. **9.** Pronome personale. **10.** Cagnolone di lusso. **11.** Titolo per Boccaccio. **13.** Colpo con mano sulla spalla. **15.** Breve esempio. **16.** Topo di biblioteca! **20.** Luogo di raccolta dei rifiuti. **21.** Marchigiana città. **23.** Un lago africano. **24.** Zero pari. del malato. **25.** Precede cognomi scozzesi. **27.** Abitanti di città della Caria. **28.** In fondo alla tazza. **30.** Iniziali posta Aleardi. **31.** Nobiluomo bisognato. **32.** Commutatore telefonico. **36.** Fu assediata Greci. **37.** Di questi vive il povero!

1. La cosa dei tatini; **2.** Lo segua la pratica; **3.** Dove chi sale. **4.** Aggiustano le macchine. **5.** Metà uovo. **6.** E' l'ultima a morire! **7.** Tavola legno. **9.** Conosce bene il codice Morse. **10.** Ha un'anima di grafite! **12.** Facile ai **14.** Tratte dall'acqua. **17.** Lo sono tutti i armati. Starnazza in cortile. **19.** Si scrivono sul pentagramma. **22.** Sportivi le frecce. **26.** Opera lirica Massenet. Aree circoscritte. Sono In Borsa (sigla). **31.** Sigla una compagnia turistica. **33.** Il... Trilussiano. La della ira. **35.** I confini del Laos.

La soluzione pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK



LA SOLUZIONE DI IERI

A	U	L	A	■	C	O	S	E	N	Z	A	■
■	R	E	M	■	D	T	■	I	■	P	■	■
S	I	A	M	■	R	I	E	S	A	M	E	■
T	■	R	I	V	E	■	R	E	S	A	■	■
R	E	■	R	E	G	G	E	R	E	I	■	■
I	■	M	A	G	G	I	O	R	A	T	A	■
S	B	A	G	L	I	A	T	A	■	A	H	■
C	A	G	L	I	A	R	I	T	A	N	O	■
I	N	D	I	A	N	A	P	O	L	I	S	■
O	C	A	■	R	O	B	A	■	A	■	S	■
N	O	■	C	D	■	U	T	E	N	T	I	■
E	■	I	P	E	R	B	O	L	I	C	A	■

Alessandro Nannini

Fiesta 1.3i Catalyst. Prestazioni pulite.

Con i nuovi motori Power 1.3, Fiesta supera se stessa. Per permetterti di rispettare l'ambiente senza rinunciare alle prestazioni, la tecnologia Ford ha sviluppato la versione CFi, con catalizzatore a tre vie e sonda lambda, che ha le stesse prestazioni del motore HCS: 60 CV per 153 km/h. Grazie ad una coppia max di 10,3 kgm a soli 2500 giri, la Fiesta 1.3i Catalyst ti consente una guida agile e un'ottima prontezza di risposta anche al minimo dei giri. Una grande elasticità che ti fa dimenticare di cambiare e permette consumi davvero contenuti: oltre 20 km/lt a 90 km/h. Un risultato di valore assoluto per un 1300. Il prestigioso equipaggiamento è oggi ulteriormente arricchito con i nuovi sedili avvolgenti e il posizionamento dei comandi alzacristalli elettrici sulle portiere.

E con l'esclusiva 'Libertà di Scelta Ford' puoi scegliere la motorizzazione che preferisci, 1.1 o 1.3 allo stesso prezzo.

Ford Fiesta. Fuoriclasse.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

- Asti -
Perlino
Pellicce

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 13 Novembre 1991 AT 33

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Perlino
Pellicce
Via P. Micca, 29
- Asti -
tel. 53.507

ASTI

A Miami [redacted] Londra

I [redacted] «volano» lontano

La Provincia ha organizzato [redacted] manifestazioni promozionali dedicate ai tartufi, in America e Inghilterra. A PAGINA 34

ASTI

Ieri in tribunale

Due condanne per spaccio di droga

Sono stati condannati ieri per spaccio di droga, dal tribunale di Asti i fratelli Marchese di Villafranca. A PAGINA 35

[redacted]

GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE

Ore 11, lezione con [redacted] Paoli

Insolita mattinata per gli studenti di Verbania: in cattedra, nell'aula magna, c'era il cantante. Si [redacted] dipanato [redacted] vivace scambio [redacted] impressioni su vari temi. [redacted]

BUTTIGLIERA

Colpo alla banca

[redacted] gli [redacted] di [redacted]

Proseguono le indagini dopo il colpo alla filiale della Cassa di Risparmio [redacted] Buttigliera. Pronti due identikit. [redacted]34

NIZZA

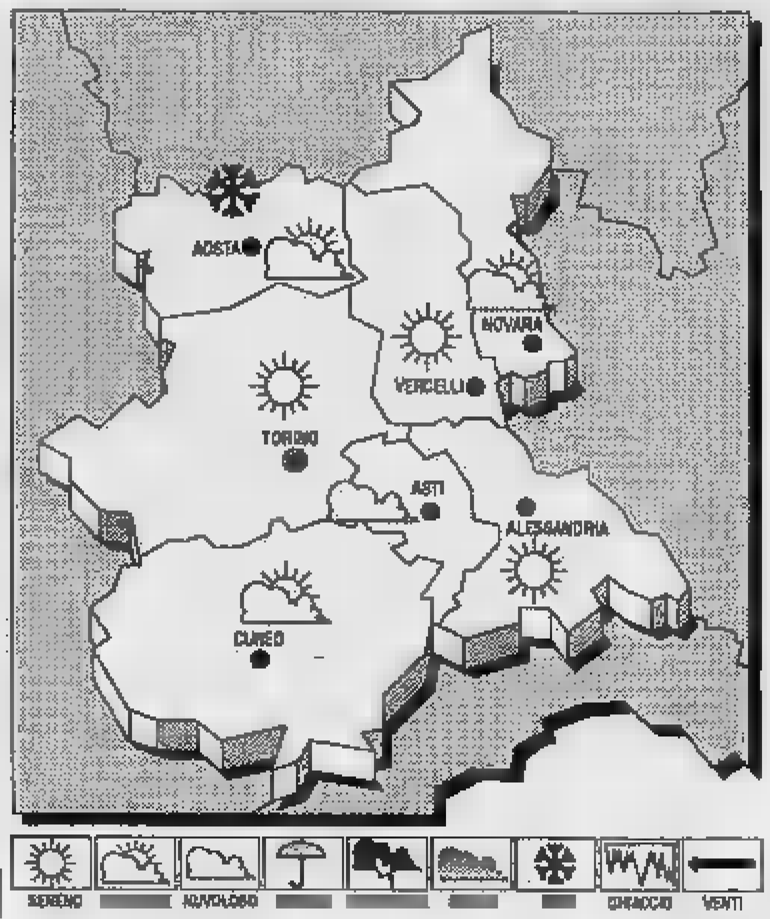
Pagina agricoltura

La [redacted] dei [redacted] [redacted]

Oggi una pagina di agricoltura astigiana. L'attività del consorzio tra aziende produttrici di vini novelli. A PAGINA 36

[redacted]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Il flusso di [redacted] atlantiche [redacted] di sopra dell'arco alpino determina una leggera flessione [redacted] campo barico sulle [redacted] regioni settentrionali.

[redacted] PREVISTO [redacted] [redacted] nuvoloso e molto nuvoloso, con precipitazioni [redacted] iniziare dal settore occidentale; manifestazioni nevose sui [redacted] di sopra [redacted] metri.
Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: moderati con rinforzi intorno a Sud.

TENDENZA [redacted] TEMPO. Molto nuvoloso [redacted] coperto, [redacted] precipitazioni sparse. Temperatura in ulteriore leggera diminuzione.

LE TEMPERATURE [redacted] IERI [redacted] ASTI
Max: [redacted] min: **1**; media: **5**

[redacted]
Max: **13**; min: **6**; media: [redacted]

TEMPERATURE IN [redacted]

Torino [redacted]	Novara **10**
Alessandria **11**	Aosta **9**
Cuneo **10**	Vercelli **12**

Il [redacted] sorge alle ore 7 e 24 minuti; tramonta alle ore 17 e 3 minuti. [redacted] Luna si leva alle ore 12 e 49 minuti; cala alle [redacted] 23 e 2 minuti.

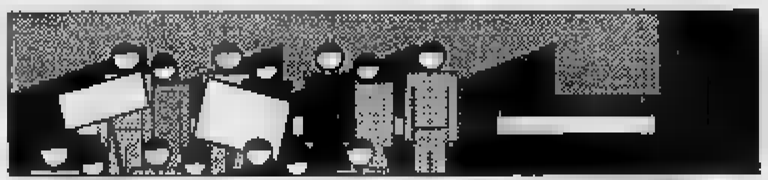
Molte novità nei vari comparti produttivi di Asti e della provincia

Industrie, segnali [redacted] crisi

Stamane incontro tra la nuova proprietà della Way Assauto e il Consiglio di fabbrica
Confermati i timori di «tagli» alla ex Facis di San Damiano - Investimenti alla Riccadonna

ASTI. Maestranze Avir in assemblea [redacted] organici e organizzazione del lavoro, preoccupazioni alla Nuova Ib-Mei sulla [redacted] integrazione e incognite sul futuro della Way-Assauto: negli ultimi giorni [redacted] panorama industriale astigiano [redacted] tornato [redacted] animarsi. Ecco le ultime novità, [redacted]tre lunedì sera a [redacted] Damiano il Consiglio comunale [redacted] discusso con il sindacato sui problemi [redacted] ristrutturazione [redacted] due stabilimenti della G.F.T. (ex Facis, 550 addetti) dove si temono forti tagli occupazionali.

Way-Assauto. Da qualche tempo circolano in azienda voci su eventuali esuberi di personale, con conseguente aumento di addetti in cassa integrazione (attualmente ce ne sono 160 [redacted] 1280 dipendenti). Intanto stamane alle [redacted] s'incontreranno in stabilimento direzione e consiglio di fabbrica: [redacted] cercherà [redacted] far luce sulle molte ipotesi che circolano sul futuro dell'azienda. Poi alle 18 i delegati sindacali si trasferiranno in municipio per incontrarsi [redacted] l'Amministrazione comunale. Intanto il gruppo Rigamonti [redacted] Milano (che ad agosto ha acquistato le



WAY-ASSAUTO [1280 ADDETTI]	EVENTUALI ESUBERI DI PERSONALE
NUOVA IB-[redacted] [315]	REVISIONE DELLA PROROGA SULLA CASSA INTEGRAZIONE
[redacted]FT [550] [EX FACIS DI SAN DAMIANO]	[redacted] DEL LAVORO CON IPOTESI DI TAGLI OCCUPAZIONALI
ISOFLUX [90] **E TECNOELMEC** [15]	CAMBIO [redacted] PROPRIETA'
[redacted] [70]	INVESTIMENTI DI 10 MILIARDI PER IL 1992
[redacted] [295]	[redacted] CASSINTEGRATI IN LISTA DI MOBILITA'

aziende metalmeccaniche piemontesi dell'Itt, compreso la Way-Assauto) ha confermato in Regione che intende «continuare l'attività produttiva in tutti gli stabilimenti acquisiti» [redacted] che «ha già provveduto a ripianare le perdite, ricapitalizzando i bilanci con immissione di oltre 40 miliardi».

Per [redacted] Waya è [redacted] annun[redacted] che «il piano di ristrutturazione avviato nel [redacted] dall'Itt, pur mostrandosi efficace, necessita di una parziale [redacted]isione in relazione agli andamenti di mercato». [redacted] viene per ora indicato quali potrebbero essere i riflessi su organici, investimenti, produttività.

Nuova Ib-Mei. Un centinaio circa di addetti oggi in cassa integrazione potrebbe [redacted] collocato in lista di mobilità dal primo gennaio 1992 (i lavoratori fruirebbero [redacted] un'indennità economica, ma non sarebbero più dipendenti dell'azienda). E' quanto ha prospettato [redacted] sindacato [redacted] Nuova Ib-Mei (315 dipendenti) nell'eventualità in cui la proroga [redacted] cassa integrazione (non ancora firmata [redacted] Cipi e in scadenza il 31 marzo 1992) dovesse ess[redacted] autorizzata solo fino a fine dicembre. Accertamenti a Roma saranno compiuti separatamente [redacted] direzione e sindacato.

Isoflux. L'azienda [redacted] Porta[redacted] stazione (opera anch'essa [redacted] metalmeccanico) ha cambiato proprietà entrando [redacted] far parte [redacted] gruppo Polinvest [redacted] Casale insieme ad un'altra ditta astigiana: la Tecnoelmec.

Riccadonna. Investimenti per 10 miliardi: [redacted] l'impegno della Bols, che ha acquistato l'azienda l'anno scorso, per riammodernare gli impianti [redacted] nell'esi nel 1992.

[redacted]

L'inchiesta sul tragico incidente di martedì sera [redacted] Terzo d'Acqui

Un sorpasso [redacted] sulla strada del ritorno

Una delle due vittime è un agricoltore di Roccaverano, 58 anni, padre di due figli

TERZO D'ACQUI. Forse [redacted] causato da un tentativo di sorpasso, il grave incidente [redacted] martedì sera, a Terzo d'Acqui, nel quale sono morti [redacted] dipendente delle Poste di Acqui ed un agricoltore [redacted] Roccaverano.

Le [redacted] sono Giovanni Battista Visconti, 58 anni, abitante a Roccaverano, regione Moretto Copelli 67 e Pietro Carragna, di 51, nativo [redacted] Spigno e abitante a Montechiaro d'Acqui, regione Ferretti 1. Le loro auto si [redacted] frontalmente. E' rimasta coinvolta una terza vettura condotta da Emanuele Bocchino, 61 anni, di Monastero Bormida, località Borgonuovo 2: [redacted] alla guida di [redacted] Visa con a bordo la moglie, Ersilia Morena, e la cugina Annetta Morena. Sono rimasti tutti illesi.

L'incidente in [redacted] rettilineo della statale 30 della Valle Bormida, dove [redacted] registrati già numerosi altri incidenti.

I vigili del fuoco, i poliziotti della stradale e i volontari della Croce Bianca hanno impiegato oltre mezz'ora per liberare dalle auto i corpi dei due morti.

Visconti era a bordo della sua «Peugeot 205» e, proveniente da Bistagno, stava dirigendosi verso Acqui. In regione Domini, lo scontro.

Giovanni Visconti, di Roccaverano (a sin.) e Pietro Carragna morti nell'incidente

Giovanni Battista Visconti, lascia la moglie, Rosalba, 50 anni e due figli, Renzo, 27 anni, e Simonetta, di di 29, che vive a Monastero Bormida. Coltivatore [redacted]retto, era proprietario di una cascina con un vasto appezzamento di terreno. Pietro Carragna la[redacted] autista alle dipendenze delle Poste di Acqui, dove aveva lavorato sino verso le 19. La sua famiglia era già stata colpita da un grave lutto: l'unica [redacted]glia dell'uomo [redacted] infatti morta alcuni anni fa proprio in un incidente stradale avvenuto a Cassine. [c. r.]

[redacted]

[redacted] I FUNERALI DELLA [redacted] NEL ROGO

Vanessa Alaimo, 2 anni, morta domenica nell'incendio della sua camera a Scurzolengo

ASTI. Oggi alle 14,15, nella parrocchia di San Domenico Savio, ad Asti, [redacted] dato l'ultimo saluto [redacted] Vanessa Alaimo, 2 anni, la bimba morta bruciata, sabato notte, nel rogo della stanza dove dormiva, nella sua [redacted] di Scurzolengo.

La piccola salma verrà tumulata nel cimitero di Asti. Dietro al feretro i nonni, Fran[redacted] e Calogero Alaimo, il padre Pietro Alaimo, 33 anni. La madre, Angela Sciacca, 23 anni, è invece [redacted] ricoverata all'ospedale [redacted] Asti.

La donna è rimasta ustionata nel tentativo di salvare la figlioletta. Nell'incendio, causato dal surriscaldamento [redacted] una stufetta elettrica, è rimasta ferita in modo grave anche un'amica della madre, Simonetta Mezzzi, 15 anni, di Rocchetta Tanaro.

Prosegue l'inchiesta condotta dal capo della squadra mobile di Asti, il vicequestore Gianantonio Tore e coordinata dal procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola (vi collaborano i carabinieri del tenente colonnello Carlo Mori).

SERVIZIO [redacted] Franco [redacted] A PAGINA 35

[redacted] «LA [redacted]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[redacted]

Costruirlo quassù, [redacted] luogo impervio e infilato tra due alti picchi, dove essere stata impresa da vertigini. Più che costruito, sembra [redacted]zi scolpito nella roccia [redacted] e questo spiega il nome: [redacted]stello della Pietra. A cavallo dell'Appennino ligure-piemontese, era uno delle fortificazioni che sorvegliavano la via per la Padania e comunicavano [redacted] loro con i fuochi.

Voluto dai Fieschi di Lavagna, nel 1252 fu acquistato dai marchesi [redacted] Gavi, poi appartenn[redacted] agli Spinola e agli Adorno. Nessuno di questi lo abitò: non era [redacted] castello da venirci [redacted] vi[redacted] [redacted] famiglia, le [redacted] fun[redacted] erano essenzialmente militari. Ci [redacted] in permanenza una guarnigione, e uno si immagina che lassù le giornate dovessero susseguirsi monotone nell'attesa [redacted] qualcosa, come nella fortezza Bastiani del «Deserto dei Tartari».

Rovinato dai francesi, per

Fu costruito dai Fieschi di Lavagna

qualche [redacted]po ci ha vissuto un pastore [redacted] le capre. Anni fa la Provincia ha iniziato [redacted] utilizzando le pietre originali. Il lavoro è a buon punto. Vobbia è [redacted] una decina [redacted] chilometri dal casello Isola del Cantone dell'autostrada per Genova. Quat[redacted] chilometri [redacted] paese al castello, i primi tre in auto, l'ultimo salendo [redacted] piedi un sentiero in un panorama incantevole.

Luciano Curino

[redacted]

ISSOGNE

E' uno degli [redacted] più insigni [redacted] Valle d'Aosta. Sorge di rimpetto [redacted] quello [redacted] Verrès (stessa uscita dell'autostrada Torino-Aosta) e [redacted]rva intatto il fascino dal quale nei secoli non sono sfuggiti poeti, storici [redacted] critici d'arte.

In origine era una di quelle macchine [redacted] guerra che gli Challant, signori della Valle, avevano disseminato [redacted] po' dovunque. Nel '400, [redacted] radicale trasformazione voluta da Giorgio di Challant, protonotario apostolico, arcidiacono della cattedrale [redacted] Aosta, che svuotò l'edificio dei suoi connotati di [redacted] bellico, concependolo come dimora di una famiglia principesca (del primitivo castello, oggi [redacted] proprietà della Regione, aperto [redacted] visitabile da maggio a settembre, resta solo [redacted] torre).

Tante le [redacted] da vedere, dagli affreschi alla celebre fontana in ferro battuto a forma di melograno. Su una parete, un [redacted]mantico, appassionato graffito: «Omnia vincit amor», l'amore supera tutti gli ostacoli; [redacted] dimostrò una Challant, fuggendo [redacted] un oscuro paggio. La vicenda ispirò Giuseppe Giacosa per la sua celebre «Partita a scacchi» [redacted]on l'altrettanto celebre sospiro di Jolanda: «Paggio Fernando perché mi [redacted]ardi e non favelli?».

Ispirò la «Partita a scacchi» di Giacosa

[redacted]

Le indagini dei carabinieri dopo il colpo alla filiale della Cassa di Risparmio

Buttigliera, due identikit

Ritrovata, vicino alla banca, anche una delle auto usate dai quattro banditi della mazza ferrata per arrivare in paese. Si cerca nell'ambiente della malavita del capoluogo piemontese

Gli identikit, diffusi dai carabinieri, di due dei quattro banditi autori della rapina in banca a Buttigliera

BUTTIGLIERA. Hanno un volto due dei quattro rapinatori della banda della mazza ferrata, che lunedì mattina hanno assaltato la filiale della Cassa di risparmio di Asti a Buttigliera. Bottino: 15 milioni. I carabinieri del reparto operativo hanno diffuso ieri gli identikit dei banditi dei quali è stato possibile ricostruire il volto grazie alle informazioni fornite dai testimoni. Uno è alto 1,70, di corporatura robusta, età 30-35 anni, occhi e capelli scuri. L'altro è alto 1,85, corporatura snella, occhi e capelli scuri.

Ieri gli identikit sono stati diffusi in tutto il Piemonte. In particolare i carabinieri, coordinati dal tenente Luigi Tarantino, cercano nell'ambiente della malavita torinese. Alcuni particolari hanno indirizzato le indagini in questa direzione. Nella stessa giornata di lunedì i carabinieri hanno trovato una Fiat uno turbo di colore blu parcheggiata dietro la banca rapinata. La vettura, targata Torino, è stata rubata nel capoluogo piemontese il 25 ottobre scorso a Giuseppe Murgi, 24 anni. I carabinieri ritengono che sia stata usata dai banditi insieme alla Thema, sulla quale poi sono stati visti fuggire dai testimoni, per raggiungere Buttigliera. Dopo la rapina l'auto è stata abbandonata dietro la banca. Per la fuga i banditi hanno preferito servirsi della Thema.

Secondo le testimonianze si sono diretti verso Moriondo e potrebbero aver poi proseguito per Torino. Ieri la banca ha ripreso la normale attività.

[a. t.]

S. DAMIANO, POLEMICA SULLE TASSE

SAN DAMIANO. Durante l'ultimo Consiglio comunale mancate polemiche. A sollevarle è stato il consigliere della lista civica, Livio Franco Carlevero. L'esponente di minoranza, di professione medico, alcuni giorni prima era andato in Comune per la «denuncia rifiuti»: «Dopo aver verificato casualmente - dall'impiegata l'elenco dei contribuenti - ho spiegato Carlevero in Consiglio - mi sono accorto che molti nominativi non vi erano compresi. Non è ammissibile che nessuno controlli».

Immediata la replica dell'assessore alle Finanze, Sacco: «Posso assicurare che insieme al sindaco, abbiamo trascorso notti intere a verificare gli elenchi, dai quali è effettivamente emerso che vi sono evasori; ma non posso fare tutto io». A questo punto è venuto alla ribalta il problema delle competenze.

«Sembra che i vigili urbani si siano rifiutati di svolgere una verifica - ha specificato Carlevero - ed allora mi chiedo come sia possibile amministrare uffici che non svolgono il loro lavoro».

Sul problema vi sono stati altri interventi della maggioranza: «I vigili - ha spiegato Sacco - vogliono essere accompagnati da un funzionario dell'ufficio tecnico». Polemico il sindaco: «Il compito dell'accertamento compete all'ufficio tecnico, non vai a comandarlo questo ufficio». Carlevero ha insistito: «Se vi è malcontento negli impiegati - prosegue Carlevero - ciò dipende da un'amministrazione inadeguata, che tra l'altro ha operato "acquisti" sbagliati». Nel clima infuocato del Consiglio è intervenuta anche Nuova Democrazia: «Sembra che alcuni impiegati degli uffici comunali - ha detto Anna Maria Rodolico - non fossero neppure a conoscenza della data di questo Consiglio». La replica è del segretario comunale Luigi Arcuno: «Non è possibile perchè i capi ufficio hanno firmato le proposte di delibera».

Il problema si è trasferito poi sulla carenza di personale: «Con il costante aumento degli oneri, negli uffici non si può pretendere che due persone facciano il lavoro che prima svolgevano in tre - ha dichiarato Alberto Marinetto - la colpa è dell'amministrazione che non assume. La risposta del sindaco è stata: «E' ora che la gente faccia il proprio lavoro e lo faccia bene».

[ro. g.]

LETTERE AL GIORNALE

Canelli nel «Libro dei vini»

Nella cartografia enologica del fascicolo primo de «Il grande libro dei vini» della Casa Editrice Peruzzo si rileva una madornale omissione che fa apparire la stessa priva di credibilità tecnico-scientifica ed informativa.

In particolare, le cartine relative al Piemonte non recano traccia del comune di Canelli, territorio fondamentale per il vitigno moscato e per la produzione dell'Asti Spumante e del Moscato, luogo di insediamento delle maggiori aziende produttrici, punto di partenza di importanti flussi di export.

A quanto consta, la lamentata omissione non ha riscontro nella letteratura specializzata italiana e straniera (si vedano ad esempio, i recenti volumi di B.Anderson o di H.Johnston); in ogni caso, un minimo di informazione e di cura bibliografica ha consentito e consente solitamente di evitare il grossolano errore anche a pubblicazioni di divulgativa semplicemente divulgativa. Risulta direttamente all'Unione Industriale che l'omissione ha prodotto vibrati, sfavorevoli commenti nell'ambiente dei produttori e, in generale, nel tessuto socio-economico del Canellese. In sostanza l'omissione non solo lede la corretta informazione, ma qualifica anche un ingiustificato disprogio al prestigio di Canelli, delle sue industrie e delle sue terre.

Alberto Contratto, presidente Unione Industriale di Asti

Quali contributi per le piccole imprese

La legge 317/91 del 5 ottobre 1991 approvata in via definitiva dalla Commissione Industria del Senato dopo un iter parlamentare durato quasi tre anni ha come obiettivo principale quello di promuovere lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle piccole imprese, anche in forma cooperativa.

La legge prevede l'erogazione di 1.614 miliardi in tre anni in crediti d'imposta, segnando indubbiamente una svolta nella politica di sostegno delle micro-imprese. Ma l'attivazione delle agevolazioni e la relativa presentazione di domande, potranno essere inoltrate solo dopo che il ministero dell'Industria avrà elaborato i prescritti Regolamenti attuativi.

Di tali regolamenti, a tutt'oggi non si ha ancora alcuna notizia.

Nel frattempo, assistiamo ad iniziative di carattere esplicativo e seminariale, organizzate anche da studi privati o società di consulenza. Questa situazione determina confusione. La nostra Confederazione precisa che anche qualora in queste sedi vi sia la partecipazione di esponenti ministeriali, o di qualificati esperti, le indicazioni che ne dovessero emergere vanno comunque prese con beneficio d'inventario: esiste infatti un preciso impegno da parte del Ministero a consentirci di esprimere nostro parere sui decreti prima della loro emanazione, e soltanto dopo la definizione di tali disposizioni regolamentari sarà possibile fornire indicazioni precise, nello stesso interesse delle imprese.

Sergio Paro, direttore Associazione Artigiani, Asti

AGENDA ASTIGIANA

ASTI

Extracomunitari del «Belvedere» in municipio

I problemi del «B7», il condominio del «Belvedere» di via Micca occupato da centinaia di extracomunitari, saranno discussi stasera in municipio tra il sindaco Giorgio Galvagno e i rappresentanti dell'associazione «Asti città aperta». All'incontro, fissato per le 18, parteciperà anche una delegazione di immigrati di colore che risiedono al «Belvedere». Domani sera su Tg9 la trasmissione Il Punto condotta da Ottavio Coffano sarà dedicata al caso Belvedere

ASTI

Le controproposte del sindacato sulla sanità

L'amministratore straordinario dell'Usl di Asti, Giacinto Occhionero, e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil hanno discusso sui problemi della sanità astigiana. Al termine della riunione il sindacato ha espresso preoccupazione per «il grave quadro tratteggiato dagli amministratori in ordine della copertura finanziaria assicurata dallo Stato». Stamane, alle 11.30, Cgil, Cisl e Uil terranno una conferenza stampa.

VIATOSTO-VALMANERA

Domani incontro sull'urbanistica con Bertolino

Il Consiglio di circoscrizione Viatosto-Valmanera si riunirà domani in assemblea per discutere la proposta sul piano regolatore generale riguardante la zona di propria competenza. All'incontro, che s'inizierà alle 21, parteciperà l'assessore all'Urbanistica Gianni Bertolino. Si parlerà anche della prevista bretella Nord.

COSTIGLIOLE

Sabato convegno dei segretari comunali

Il teatro comunale di Costigliole ospiterà sabato 16 novembre il convegno: «La gestione del personale negli enti locali», Organizzato dall'Unione nazionale segretari comunali e provinciali di Asti, l'incontro, che ha il patrocinio del Comune, s'inizierà alle 9,30. Interverranno Carmelo Carlino, segretario nazionale di categoria, Mario Laurino, segretario della Commissione centrale Finanza locale e Giovanni Benussia, del Dipartimento funzione pubblica.

La Provincia ha organizzato tre manifestazioni promozionali

Tartufi a Miami e Londra

Trifole e vini monferrini in Florida e nella capitale inglese. Intenso programma Domani sera grande «bagna cauda» alla sede della Famija Piemonteisa di Roma

ASTI. Tre appuntamenti enogastronomici a Roma, Londra, Miami in Florida, in onore dei vini e tartufi astigiani. Sono iniziative promozionali dell'Amministrazione provinciale, presentate lunedì dall'assessore all'Agricoltura Fassino.

Dal 14 al novembre, a Miami, nell'ambito dell'esposizione gastronomica e vinicola è stata abbinata una «Settimana del tartufo» dedicata ai prodotti astigiani. In calendario pranzi in vari ristoranti della Florida, a base di tartufi monferrini, (per via aerea saranno spediti 5 chili forniti dal comitato fiera del tartufo di Moncalvo) preparati dallo chef astigiano Giancarlo Chiriotti, di Agliano. Si terrà pure un convegno sui vini del Piemonte. Con la Provincia di Asti partecipano le aziende vinicole: Contratto, Riccadonna, Cascina Castlot, Michele Chiarlo, Borsano e L'Araldica Vini Piemontesi. Ad una delle serate sarà presente il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, che si incontrerà con alcuni uomini d'affari di Miami intenzionati a stringere rapporti economici con l'Astigiano. Domani giovedì a Roma, nella sede della Famija Piemonteisa invece si svolgerà una «bagna cauda promozionale» con partecipazione di personaggi della politica e dello spettacolo. Tra gli invitati, alcuni famosi piemontesi, il cardinale Sodano, la scienziata Rita Levi Montalcini i ministri Goria, e Romita. La preparazione della «bagna cauda» è stata affidata ai cuochi della Pro loco di Cortandone. Hanno aderito all'iniziativa i Comuni di Nizza e Costigliole, il caseificio di Roccaverano, il Consorzio ortofrutticoltori di San Marzano Oliveto, le Associazioni Asprovit, Viticoltori Piemonte e Produttori Moscato d'Asti e l'azienda vinicola Forteto di Luja di Loazzolo.

A Londra, invece, domenica 24, si terrà il Gala Dinner presso l'albergo Royal con la partecipazione di 500 invitati. Le Province di Asti, Cuneo e Alessandria, metteranno a disposizione chilogrammo di tartufi ciascuna. I vini saranno forniti dall'Asprovit e dalla Viticoltori Piemonte.

L'assessore provinciale, Giuseppe Fassino, ha precisato che non ci saranno interventi finanziari da parte della Provincia in quanto le iniziative sono sponsorizzate o coperte da contributi regionali e fanno del tartufo.

[v. ma.]

NATI E MORTI

ASTI

Nati. Michele Mogavero; Davide Giangrande; Cassandra Lombardo; Laura Borello; Sara Carnielatto, Moncalvo; Elisabetta Crivello; Annalisa Secoli, Costigliole d'Asti; Andrea Cavaglià, Irene Fassio, Valmaggiore; Martina Cassinelli, Calamandrana; Marco Caloeso, Nizza Monferrato; Sara Assumma; Luca Vada, Canelli; Arianna Rabino, San Damiano d'Asti; Annalisa Rabezzana, Tigliole; Chiara Origlia; Valeria Visca, Villadeati; Fabio Borgo, Bergamasco; Erika Mazzocchi; Roseo.

Morti. Giuseppe Cora, anni 86, frazione Montamarzo; Luigi Foglietti, anni 86, Isola d'Asti; Candido Lucchese, anni 75; Maria Grazia Santarello ved. Fusco, anni ; Elvira Bosco ved.Torta, anni 61; Pietro Poncini, anni 90; Virginia Quirico, anni 63; Ambrogio Mugavero, anni 66; Angela Baldovino, anni 83; Angelo Petrini, anni ; Giovanni Pavia, anni 75, Settime; Vincenziana Accomero, anni 65; Francesco Costa, anni 80, Montegrosso d'Asti; Livio Bonino, anni 69; Attilio Pavese, anni 80, Portacomaro; Vilma Baldini ved. Pierina, anni 78; Giuseppe Cuozzo, anni 32; Bruno Campodonico, anni 78, Chiavari;

Cesare Rocco, anni 57, Montemagno; Luigi Montrucchio, anni 79, Castagnole Lanze; Ernesta Barisone Fillis, anni 84, Castell'Alfero; Mario Giaretto, anni 65, Carro Tanaro; Giulio Tomai, anni 47; Pietro Busetti, 88 anni.

Matrimoni. Adriano Giorgia, insegnante con Maria Casals y Bosom, massaggiatrice.

sposeranno. Sergio Dal Bello, edraulico con Maria Loredana Capra, infermiera professionale; Vincenzo Manto, medico Maresa, casalinga;

Michele Rizzo, operaio con Nevia Ciociancich, casalinga; Antonio Rubino, magazziniere con Carmela Semeraro, casalinga; Lorenzo Salerno, agente Ps con Anna Leuzzi, operaia sarta.

CANELLI

Nati. Simone Cossu, Paolo Terruggia, Davide Nunziata, Nizza; Eugenia Sconfienza.

Morti. Ildebrando Saracco, anni.

sposeranno. Nicola Pecere, medico e Anna Maria Casaretto, casalinga.

Morti. Giuseppe Battaglia, 80 anni.

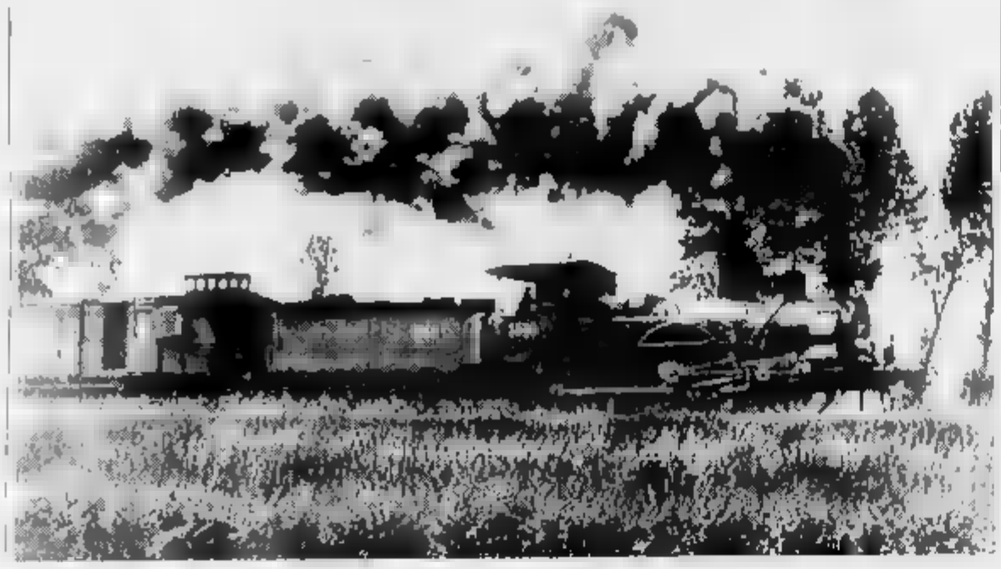
NIZZA

Morti. Giacomo Biondo, 71 anni; Carlo Bussi, 59; Alberto Bronda, Serafino Chiappino, 84; Giovanni Santero, 84, Lucia Turino 83, Natalina Colla,

avis Oggi. Non domani.
ASTI - Viale della Vittoria, 85
c/o Ospedale - Tel. 57.657

VA' PENSIERO

Quel treno lanciato a 30 chilometri all'ora



Il convoglio «1566» mentre alla velocità di 30 chilometri orari, sul finire del secolo scorso (ARCHIVIO GATTI - MONTAFIA)

Seguito da un fiero pennacchio di fumo e vapore, passa il convoglio «1566». Ad attenderlo c'è il medico-fotografo Alberto Gatti di Montafia, pioniere dell'obiettivo, che «ferma» sulla carta fotografica, la corsa del treno, lanciato a 30 chilometri orari. E oggi l'immagine, conservata nell'archivio Gatti, viene riproposta da «Va' pensiero».

Come le numerose altre pose di Gatti, anche questa è stata scattata tra il 1870 e il 1904, anno della sua morte. La locomotiva è presumibilmente quella che collegava Asti con Torino. Il tratto che raggiunge Asti fu inaugurato nel 1949, seguito da quelli con Novi (1850), Arquata Scrivia (1851) e Genova (1853). Verso la fine del secolo si calcolò che dalle stazione di Asti passassero circa 271 mila viaggiatori all'anno. I convogli erano quattro, due di andata e due di ritorno da Torino. I biglietti per il capoluogo costavano lire e 90 centesimi per la prima classe, 4,30 per la seconda e 2,60 per la terza.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.627
Telefono amico: 365.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p Alfieri 52.805. Servizio notturno ore 1,30 fino alle ore 5,30, tel. 272.666; 276.260 e 932.123; **Canelli:** 833.636; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.046
Rocca d'Arazzo: 606.160
Calliano: 928.444
Moniechiaro: 999.766
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.283
Castelnuovo D.B.: 987.
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 53.668
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo D.B.: 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 945.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

: diurna: *Modena*, Cavour 80; notturna: *Piazza Roma*, corso Alfieri 349
Canelli: *Secco*, via Alfieri 15
Moncalvo: *Ottone*, via Gioello 9
Nizza: *Bianchi*, via Pani

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti:
: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.181
Costigliole: 966.096
: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.8152
Montegrosso: 953.095
Rubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto 113;
Questura: 1 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 381.268

FERROVIE

Asti: centralino 50.211 - 53.761; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 968.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.083; **Ingrosso:** 959.182; **Villanova:** 937.144; **Montigliosi:**

GIUSTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.241
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Centerna): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.687
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni:
Canelli: SIP segnalazione guasti: 182; Elenco abbonati: 12; Posto telefonico pubblico **Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 476; Ipi: p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valtorta 83; **Erg:** p. L. da Vinci

LA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322 68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro Pi., str. Valmanera 65, 50.287

E' sempre grave la ragazza che ha tentato di salvare Vanessa dal rogo

«In quella casa c'era l'inferno»

Simonetta Meazzi, 15 anni, è ricoverata al Cto di Torino. Un gesto generoso che ha causato alla giovane ustioni al volto ed alla schiena. Migliora la madre della bimba. L'inchiesta

ASTI. Ha cercato di salvare la piccola Vanessa una morte orribile. Si è gettata coraggiosamente tra le fiamme che, sabato notte, stavano divorando la cameretta dove dormiva la bambina.

Adesso Simonetta Meazzi, 15 anni, Rocchetta Tanaro, è ricoverata al reparto grandi ustionati del Cto di Torino: una camera asettica, al terzo piano. La ragazza ha volto, le mani e la schiena segnati dalle bruciature. E' cosciente, parla a fatica. Ma non ha ancora superato lo choc di quei terribili momenti, nella casa di via Marconi, Scurzolengo, dove in pochi minuti si è consumato un dramma atroce.

Vanessa Alaimo, 2 anni, è rimasta carbonizzata, sul suo lettino, al piano terra. La madre, Angela Sciacca, 33 anni, ha riportato anche lei ustioni in tutto il corpo, ma sta meglio (è ricoverata all'ospedale di Asti, seconda divisione chirurgica).

Sono le due sopravvissute di notte di terrore, in una casa trasformatasi in trappola infernale.

Ormai sembra definitivamente accertato che a l'incendio sia stato il surriscaldamento della stufetta elettrica, nella stanza da letto della bambina.

Vanessa era messa a letto dalla mamma poco prima mezzanotte. Faceva freddo e forse per questo stufa non è stata spenta. Poi due donne sono andate a dormire, in una stanza al piano superiore. Le due camere, della madre e della bambina, sono collegate da scala.

La piccola Vanessa, 2 anni, in braccio ai genitori, Angela Sciacca e Pietro Alaimo

Quello che è successo dopo rientra per soltanto nel campo delle ipotesi. L'unico dato certo è relativo all'incendio, e 3,30. Angela Sciacca è stata svegliata e soprassalto dalle urla della bimba. «Mamma, fuoco, fuoco». Un'invocazione udita anche i vicini che sono accorsi quando ormai le fiamme avevano invaso la cameretta.

Secondo la tesi più accreditata dagli specialisti dei vigili del fuoco di Asti e dagli uomini della squadra mobile e della Scientifica, che conducono l'inchiesta (coordinata dal procuratore della Repubblica, Mario Bozzola), il fuoco si sarebbe sviluppato per surriscaldamento. Le fiamme si sono propagate alle coperte, oppure ai tendaggi. E' stato un attimo: il letto si è trasformato in una palla di fuoco.

E' prima a precipitarsi sarebbe proprio Simonetta Meazzi. La ragazza è stata trovata più tardi, svenuta, dietro la porta d'ingresso al piano terra. E, dicono i ritori, per farlo, deve passata in quella cameretta reincandescente. casa non esistono altri passaggi. Una ricostruzione che attende di verificata: la ragazza ha ancora potuto essere ascoltata dal magistrato (ha solo sussurrato ad parente: «Là dentro c'era l'inferno»). Ma se così è è facile immaginare quello che è in quei drammatici attimi. Simonetta Meazzi potrebbe aver visto, con in un terribile incubo, la bimba prigioniera del fuoco.

Si è lanciata d'istinto tra le fiamme, ha cercato di afferrare quel corpicino indifeso, ma non ce l'ha fatta. E' caduta, soffocata dal fuoco, restando esanime a terra. Anche la madre di Vanessa ha cercato di scendere, ma ormai fiamme avevano invaso le scale. Ha tentato ugualmente di soccorrere la bambina, ma è stato inutile. Poi la donna è corsa sul balcone, in preda al panico. Aveva i capelli e le braccia ustionate: stata salvata dai vicini vigili del fuoco di .

Una volta spente le fiamme, in casa, ai soccorritori è presentata una scena terribile. Sul divano letto, nella camera della bimba, annerito dal fumo quello che sembrava un fagotto informe: il corpicino di Vanessa, dedalle ustioni. Per lei, i soccorsi si sono rivelati inutili.

L'inchiesta non conclusa. Si attende l'esito della perizia compiuta dai vigili fuoco. sembrano comunque escluse responsabilità nei confronti della madre e dell'amica.

Una disgrazia dovuta a fatalità o forse ad pizzico di imprudenza. escluso neppure un difetto di funzionamento della stufetta elettrica. Un dramma che ha profondamente gli abitanti di Scurzolengo. Oggi molti di loro parteciperanno ai funerali di Vanessa.

Franco Binello

DALL'ASTIGIANO

Teppisti in : denunciati

Sette minorenni Asti sono stati denunciati dalla polizia ferroviaria per danneggiamento. Domenica sera hanno divelto alcune panchine, rotto vetri e lanciato bottiglie alla stazione ferroviaria di Rocchetta e Cerro Tanaro. Rientravano da un pomeriggio trascorso alla discoteca «Enigma». Pochi attimi prima di salire sul treno 4090 per Asti delle 19,58 hanno vetri e panchine. Sono intervenuti i carabinieri Rocchetta, ma non sono riusciti a bloccarli. E' stato dato l'allarme e ad Asti i ragazzi hanno trovato ad attenderli gli agenti della Polfer di Asti che li hanno bloccati.

ASTI

Cambia la raccolta della carta, addio campane

Al posto delle campane gialle, cassonetti dell'Asp: questa una delle novità del progetto raccolta differenziata della carta che s'inizierà nelle prossime settimane ad Asti. Il piano stato redatto dall'Asp, cui il Comune ha affidato l'incarico recuperare la carta riciclabile. Saranno quarantina i cassonetti, dislocati per la città, che sostituiranno le campane (progressivamente ritirate in questi giorni) a partire dalle prossime settimane. I dirigenti dell'Asp presenteranno stamane, alle 10, nella sede piazza Saraget, progetto.

Anziano agricoltore rischia di perdere una mano

Stava lavorando vicino alla macchina per la pulitura del granoturco. All'improvviso un movimento brusco e la mano sinistra di Beniamino Ponzio, anni, agricoltore, abitante a Cinaglio in via Ro- 6 rimasta intrappolata i rulli. Alle urla dell'uomo stata bloccata la macchina ma ogni tentativo di liberare l'arto dell'anziano contadino è stato inutile. Dopo poco sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti che no riusciti ad estrarre la mano imprigionata dai rulli. L'agricoltore è stato trasportato all'ospedale di Asti nella notte è stato operato per ridurre le fratture.

ASTI

albanesi denunciate per furto al supermarket

Due donne albanesi, L.T., 34 anni, A.T., 42 anni, state denunciate dai carabinieri per furto. Sono state sorprese a rubare generi alimentari per val mila lire circa al supermercato «Gulliver» Asti.

DAMIANO

Condannato per un'aggressione a colpi di

Il pretore Franco Corbo ha condannato ieri a 4 mesi di reclusione (pena sospesa) Pietro Lavanna, 54 anni, di Revignano. L'uomo era accusato di aver minacciato e aggredito Flaminio Pallaro, 46 anni, residente San Damiano che pochi minuti prima lo avrebbe aggredito con un bodile. Era nel gennaio 1990, in un terreno agricolo di proprietà di Lavanna.

Travolto furgone mentre fa footing

Ieri sera, intorno alle 18, stava facendo footing sulla provinciale per Revignano in direzione di Asti. Un furgone, pare colore grigio, (non si conoscono per ora le generalità del conducente), l'ha investito scaraventato nel fossato adiacente la strada. Aldo Vigna, 44 anni, abitante ad Asti in frazione San Marzanotto 8, soccorso un automobilista passaggio. E' stato ricoverato all'ospedale di Asti per alcune fratture.

ACLI, ELETTI 27 CONSIGLIERI

ASTI. Sono ventisette i componenti del nuovo Consiglio provinciale eletto domenica al termine del diciottesimo congresso Acli. Un'assise a hanno partecipato oltre cento delegati in rappresentanza dei 3500 iscritti, riuniti nei 37 circoli territoriali dell'Astigiano.

Un congresso dal titolo impegnativo («Da cristiani nella so: sviluppare solidarietà, riformare le istituzioni nell'Europa cittadini») aperto dal presidente uscente Giovanni Miglietta (di è scontata la riconferma per i prossimi quattro anni) con una relazione molto articolata.

L'assemblea si è tenuta all'Oasi dell'Immacolata di via Foscolo. Al saluto delle autorità (il vescovo Severino Poletto, il sindaco Giorgio Galvagno, il presidente della Provincia Guglielmo Tovo) sono seguiti numerosi interventi esterni, cui quelli di Beppe Castino a nome della Cisl e Gianpiero Ponzino, presidente dell'Azione Cattolica.

Primo degli eletti del nuovo Consiglio provinciale (che dovrà prossimamente eleggere l'ufficio di presidenza e il suo massimo rappresentante) stato Giovanni Miglietta. Gli altri consiglieri nominati sono (in ordine di preferenza): Maria Luisa Ponzone, Roberto Gonta, Mauro Ferro, Filippo Chirone, Angela Bosio, Ornella Galante, Mauro Montrucchio, Rodolfo Filippa, Silvia Rosso, Paola Avigo, Giovanni Valente, Elisabetta Antigo, Francesco Sacchetto, Marco Giovara, Massimo Marchetti, Giuseppe Bossone, Donatella Curletto, Pieramilio Bruno, Riccardo Solaro, Battista Luotto, Carlo Sabbione, Davide Mutton, Giuseppe Gai, Cesare Terzano, Walter Gallo, Giuseppe Giordano.

L'assemblea congressuale ha poi nominato i delegati che parteciperanno al congresso regionale di sabato e domenica a Torino e a quello nazionale fissato dal 4 all'8 dicembre a Roma.

Positivo giudizio espresso, l'altro, sul tesseramento 1991 che registra notevole adesione da parte dei giovani. Un dato confermato anche dall'età dei congressisti, la metà dei quali ha di quarant'anni. «La presenza giovanile - conferma il presidente uscente Giovanni Miglietta - ha "conquistato" presidenza e Consiglio provinciale per poi allargarsi ai circoli territoriali».

Giunta al congresso domenica con un'intensa attività alle spalle (e con un approfondimento particolare sui problemi dei minori), le Acli possono contare da qualche tempo anche su una sede più grande dopo la ristrutturazione degli spazi di via Cavour 73.

[r. s.]

Una serie di episodi rievocati ieri mattina in tribunale

Due condanne per spaccio

Ai fratelli Marchese di Villafranca inflitti 4 anni mezzo 14 mesi
La droga veniva anche venduta ad Alessandria. Assolto il terzo imputato

ASTI. Due condanne ed un'assoluzione. Questa sentenza emessa giudici del tribunale nel processo a carico di due fratelli, Riccardo e Andrea Marchesi, di 45 e 34 anni, entrambi residenti a Villafranca in regione Case Bruciate. Al primo sono stati inflitti anni 6 mentre al fratello 1 anno e mesi reclusione i benefici di legge. Assolto un terzo imputato, Alfonso Origlia, 27 anni, di Asti per aver commesso il fatto.

Sono due diversi episodi di spaccio sostanze stupefacenti che risalgono oltre quattro anni fa.

Nel primo erano coinvolti Riccardo Marchesi e Origlia. Secondo l'accusa i due avrebbero ceduto ad un tossicodipendente di Alessandria, Fulvio V., 30 . Il giovane stato fermato dopo lunghi appostamenti dei carabinieri, nell'agosto 87, in piazza Matteotti ad Alessandria. Nascoste in scatola di fiammiferi, di cui l'alessandrino aveva tentato di disfarsi durante la perquisizione, trovate cinque bustine contenenti eroina per un totale di due grammi e mezzo. Portato in caserma ed interrogato, Silvio V. aveva dichiarato di rifornirsi abitualmente da Riccardo Marchesi. In più riprese Marchesi gli avrebbe consegnato eroina per un totale di 10 grammi (200 mila lire al grammo il prezzo concordato). I due si sarebbero conosciuti alcuni mesi prima in un «pub» dell'Astigiano. Il giorno dell'arresto invece, sempre secondo il racconto fatto giovane agli inquirenti, la droga gli era stata ceduta a credito da Origlia.

Riccardo Marchesi, condannato

Riccardo Marchesi ed fratello erano inoltre accusati di aver detenuto e spacciato hashish, in diverse occasioni, tra la fine del 1985 e la primavera 1986.

In particolare, il maggiore dei fratelli era soppettato aver ceduto oltre 200 grammi di droga in un bar di Villafranca tenuto controllo dai carabinieri. La circostanza non è stata però provata e per questo stato assolto.

Nella requisitoria, il p. m. Ercole Armato, aveva chiesto per Riccardo e Andrea Marchesi, entrambi assistiti da Ferruccio Rattazzi, e 4 anni di reclusione. Per Origlia la richiesta era stata di due anni.

[r. gon.]

Una riunione sui «rami secchi» tra Provincia e direzione compartimentale

Canelli rivuole la ferrovia

E' stato chiesto di sveltire i lavori di ammodernamento lungo il tratto che porta Castagnole Lanze. L'Ente risponde: «Anticiperemo i tempi»

ASTI. Dal marzo scorso i treni non viaggiano più sulle linee secondarie dell'Astigiano (i suddetti «rami secchi») interessati da lavori di ammodernamento che dovrebbero concludersi entro la fine di marzo del 1992. Sono stati sostituiti da pullman e non sono mancate polemiche, soprattutto per quanto riguarda la Asti-Casale, sull'efficienza del servizio su strada.

Di ferrovie si è nuovamente discusso ieri mattina, durante un incontro che l'assessore ai Trasporti, Piero Goitre, ha tenuto i dirigenti del compartimento delle Ferrovie dello Stato; si è fatto il punto sulla situazione dei tronchi Asti-Casale, Asti-Chivasso, Canelli-Castagnole, Alessandria-Cavallermaggiore. «I lavori su tutte le linee stanno andando avanti nei tempi stabiliti - ha detto Guglielmo Bertone del compartimento - e riteniamo vi buone possibilità di portarli a termine prima della scadenza fissata. Abbiamo incontrato difficoltà iniziali - ha proseguito Bertone - a dei ritardi nelle consegne dei materiali, in particolare cavi elettrici. La situazione, però, si è normalizzata».

L'assessore Goitre, ha sottolineato la rapidità nel procedere lavori e l'efficienza dei mezzi sostitutivi, invitando i responsabili delle Ferrovie a prestare particolare attenzione alla riapertura della linea Canelli-Castagnole Lanze che interessa zone in cui pendolarismo e attività economiche richiedono mezzi di collegamento efficienti.

«Riaprire in anticipo questo tratto - ha detto - avrebbe una grande importanza per gli abitanti della Valle Belbo, interessata da vari problemi. Un buon servizio ferroviario, sarebbe anche un gesto di attenzione da parte dell'Ente nei confronti questa zona».

Bertone ha replicato: «Alla Canelli-Castagnole abbiamo rivolto particolare attenzione per l'importanza che riveste il servizio ferroviario in questa parte dell'Astigiano, anche dal punto economico. I lavori - ha proseguito - ultimati al più presto, sempre rispettando l'obiettivo di viaggiatori un servizio all'avanguardia».

Quindi ha aggiunto: «Siamo intenzionati - ha concluso Bertone - a potenziare il trasporto merci su questa linea, che non è mai stato interrotto malgrado le difficoltà di gestione».

Per la prossima la direzione compartimentale comunicherà all'assessore Goitre la situazione e la data indicativa fine lavori sulla Canelli-Castagnole Lanze.

[f. c.]

Aperta fino a domenica la mostra al teatro Alfieri, allestita dalla Pro loco del paese di Milena

Milocca, un angolo di Sicilia nel cuore di Asti

Presentato un saggio sociologico sull'immigrazione in Piemonte

ASTI. La presenza dei milocchesi ad Asti ha una storia di oltre trent'anni. Recentemente è stata uno studioso astigiano, originario di Milena (nome attuale di Milocca), Giuseppe Virciglio, presentato domenica pomeriggio in un affollato palazzo Ottolenghi (circa 300 persone), sono tracciate analisi sociologiche antropologiche dell'emigrazione, considerata nel contesto generale del Nord Italia, durante gli Anni '60.

Il volume, «Milocca al Nord», è stato illustrato dai sociologi Emanuele Bruzzone e Vito Messana, da Laurana Lajolo, direttrice dell'Istituto storico della Resistenza. Oltre ai rappresentanti dell'Amministrazione comunale astigiana sono intervenuti Carmelo Cordaro e Tommaso Palumbo, vicesindaco e consigliere comunale di Milena. In conclusione, l'intervento dell'autore. Presenti anche delegazioni di milocchesi da Aix-les-Bains (Francia) e da Basilea (Svizzera).

Donne milocchesi ad Asti negli Anni '60, tratta dal saggio di Giuseppe Virciglio

«Attualmente i nati a Milena residenti ad Asti - indica Virciglio - sono circa 870. L'esistenza di una buona integrazione economica e sociale coesiste in loro con una forte identità etnica, una rivalutazione delle proprie origini e la voglia di sentirsi protagonisti. Questa manifestazione lo ha dimostrato».

La presentazione fa parte delle manifestazioni organizzate dall'assessorato alla Cultura dall'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea. Tra queste, la mostra allestita nel foyer del teatro Alfieri dal titolo «Cultura contadina siciliana», curata dalla Pro loco Milena. Vi esposti oggetti artigianali, attrezzi caratteristici dell'attività agricola. Numerose fotografie aspetti tipici della zona, con la denominazione originale nel dialetto locale, descrivono con efficacia l'ambiente rurale Milena, suggerendo un originale confronto con la cultura agricola settentrionale.

La mostra resterà aperta fino a domenica 17 novembre, con il seguente orario: oggi dalle 8 alle 12, domani venerdì dalle 17,30 alle 24, sabato domenica dalle 15,30 alle 24.

[c. f. c.]

Li producono 22 aziende piemontesi, 8 hanno fondato un consorzio

La sfida dei vini novelli

I «freschi di vendemmia», piacciono soprattutto ai giovani [redacted] alle donne Iniziative promozionali nei ristoranti e nei bar. Degustazioni anche a New York

ASTI. Sono arrivati sul mercato [redacted] 6 novembre e si [redacted] no subito fatti notare. Sono i vini novelli, briosi e beverini.

I «freschi di vendemmia» piacciono soprattutto [redacted] giovani e alle donne, si accompagna[redacted] a tutti i piatti e non hanno bisogno di particolari «riti» per essere portati [redacted] tavola.

A berli così, con allegria, hanno iniziato i francesi con i «Beaujolais nouveaux»: in una ventina di anni hanno conquistato migliaia di appassionati in tutto il mondo.

Anche gli italiani si sono [redacted] ottenendo subito ottimi risultati. Il vino novello è frutto del connubio tra le moderne tecniche enologiche (macerazione carbonica) [redacted] l'antica tradizione contadina di offrire il primo vinello [redacted] vendemmia, con le caldarroste accanto [redacted] camino.

Ai vini novelli è stata dedicata una rassegna [redacted] Vicenza: occasione di incontro e di bilanci tra le case vinicole, il salone ha evidenziato promettenti dati.

Nel '91 ne [redacted] state prodotte quasi 11 milioni di bottiglie, da 236 [redacted]. In aumento, rispetto all'anno scorso, sia il numero dei produttori che delle confezioni. A far la parte del leone, [redacted] Veneto e la Toscana, ma il Piemonte [redacted] le sue 813 mila bottiglie, messe sul mercato da 22 aziende, sta guadagnandosi posizioni.

Un gruppo di produttori piemontesi hanno dato vita all'Istituto del Vino Novello Piemontese, che in questi giorni sta facendo iniziative promozionali [redacted] tutto il territorio nazionale. L'Istituto conta otto aziende che hanno inventato piacevoli nomi per i loro vini. C'è [redacted] «Prima d'autunno» di Boffa (San Marzano Oliveto), [redacted] «Novello [redacted] San Martino» delle cantine Casetta di Vezza d'Alba, il «Fior d'autunno» [redacted] Michele Chiarlo (Calamandrana), il semplice «Novello» delle tenute Luigi IV di Canelli, delle Terre da Vino di Moriondo e della Valfieri [redacted] Costigliole, [redacted] «Primovino» di Bava (Cocconato) ed infine (da quest'anno), il «Corniolo» di Livio Pavese, di Treville.

«Le nostre [redacted] ed il microclima piemontese - spiega Michele Chiarlo, presidente dell'Istituto - sono adatti per un eccellente Novello, tratto dai vitigni di Barbera, Freisa e Dolcetto. Molto fruttato, ma con buona struttura, il prodotto piemontese, ha il vantaggio di avere un corpo solido, che incontra anche i gusti dei palati più difficili».

Tutti questi produttori sono partiti alla conquista del mercato con varie iniziative: accoppiati con delicatezze gastronomiche tutte autunnali, i loro Novelli sono in mostra e degu[redacted] in vari ristoranti e bar. Se ormai i ristoranti sono la sede più efficace della promozione vinicola, nuova [redacted] l'idea dell'affidarsi alla capacità d[redacted] barman per proporre un vino. Stando al parere dei noti «Cocchi», «Stregatto» e «Robin Hood» di Asti, sembra che l'iniziativa sia piaciuta alla clientela. «Vogliamo - spiegano all'Istituto - stimolare l'affermazione [redacted] vino novello nell'area [redacted] origine, coinvolgendo enoteche, bar, paninoteche, ristoranti».

La casa vinicola Chiarlo ha invece promosso [redacted] serie di cene, i[redacted] 84 qualificati ristoranti piemontesi [redacted] della Valle d'Aosta, i,n [redacted] sarà servito [redacted] «Fior d'autunno». Una kermesse gastronomica che si è iniziata il 6 novembre, (giorno ufficiale di uscita del Novello) [redacted] durerà fino al 6 dicembre.

Anche l'azienda Bava di Cocconato, punta sui ristoranti [redacted] le cene del Novello dedicate al «Primovino».

Infine l'istituto sta collaborando con l'Ice per una p[redacted]zione [redacted] New York dove il 19 novembre si terrà una degustazione di vini novelli [redacted]de in Piemonte».

Enrica Cerrato

PRODUTTORI ITALIANI DI NOVELLO	Vendemmia 1990 [redacted]	Vendemmia 1991 236 (+6,8%)
BOTTIGLIE PRODOTTE [redacted] ITALIA	Vendemmia [redacted] 10.272.200	Vendemmia [redacted] 10.854.900 (+5,7%)
AZIENDE PIEMONTESI	Vendemmia 1990 22	Vendemmia 1991 22
BOTTIGLIE DI NOVELLO MADE IN PIEMONTE	Vendemmia [redacted] 765.000	Vendemmia [redacted] 813.500 (+6,3%)

PREMI CEE

ASTI. [redacted] sono riaperti i termini per la presentazione delle domande (scadenza entro il 14 dicembre) relative alla speciale premio Cee per bovini all'ingrasso. Possono presentare la richiesta tutti gli allevatori di bovini maschi all'ingresso con [redacted] superiore ai 6 mesi.

E' previsto un contributo di circa 70.000 lire per capo (viene erogato una sola volta nella vi[redacted] del bovino), per un massimo [redacted] 90 capi per azienda per anno.

Gli animali per i quali [redacted] richiede il premio dovranno essere mantenuti in allevamento per un periodo non inferiore a [redacted] giorni a partire dalla [redacted] di presentazione della domanda.

Prima [redacted] procedere alla vendita gli allevatori dovranno accertare che i bovini siano [redacted] contrassegnati con lo speciale marchio auricolare di controllo dell'Associazione provinciale allevatori. (r. s.)

[redacted]

[redacted]

Contributi comunitari per l'abbandono produzione

Scade il 15 novembre il termine per la presentazione delle domande relative all'abbandono della produzione lattiera entro il 1° aprile 1992. Verrà stilata una graduatoria nella quale sarà data priorità alle aziende con il minor numero di vacche e la produzione [redacted]ù bassa. L'indennizzo [redacted] di 88 mila lire al quintale per quota.

COLDIRETTI

[redacted] coltivatori astigiani manifesteranno a Roma

Anche gli associati della Coldiretti astigiana [redacted] mobilitando per la manifestazione nazionale di protesta, in programma a Roma, sabato [redacted] novembre. E' prevista la partecipazione di un migliaio di coltivatori [redacted] tutta la provincia. «La manifestazione è stata indetta - spiega il presidente della Federazione provinciale, Bruno Porta - per protestare contro le attuali direttive della politica Cee, [redacted] nel cosidetto Piano [redacted] Sharry».

[redacted]

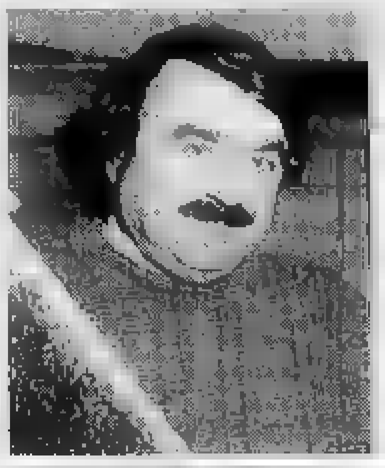
In discesa le quotazioni sui [redacted]

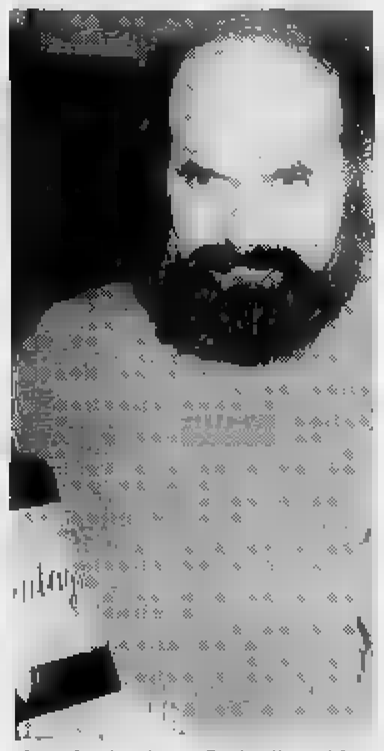
Il comitato di gestione dei semi oleosi Cee ha deciso la riduzione [redacted] prezzo [redacted] girasoli per la campagna 1991-92. [redacted] nuovo importo sarà di 47.297 lire al quintale più Iva. «Sono state concordate inte[redacted] con il ministero per [redacted] di bloccare in sede di adozione il nuovo regolamento» spiegano alla Confagricoltura di Asti.

ENOLOGIA

Premi Gancia ai gestori dei circoli golf italiani

Alla Locanda Gancia di S. Stefano Belbo si è svolta la consegna dei premi Gancia alla migliore gestione [redacted] club house, [redacted] un circolo di golf tra i gestori di quasi tutti i circoli italiani. La giuria, presieduta da Giorgio Mistretta, era composta [redacted] Mario Camicia, Paolo Guarneri, Roberto Livraghi [redacted] Marco Mascardi. Il primo premio è stato vinto da Angelo e Fiorenza Corvini del circolo golf Zoate. Secondi a pari merito il golf club Milano e quello di Monticello. Per la migliore cantina il riconoscimento è andato al golf club Versilia. I premi sono stati consegnati da Vittorio e Adele Vallarino Gancia, presidente onorario della giuria.





Apicoltori astigiani. Sopra: il presidente dell'Aspromiele, Massimo Carpinteri. In alto a sinistra il titolare della ditta [redacted] apicoltura Florio [redacted] Castagnole Lanze; sotto Mirella Eterno, di Moncalvo. [redacted] GIULIO MORRA

Interessanti prospettive per questo alimento al centro di nuove iniziative promozionali

Cresce la produzione di miele astigiano

Apicoltori piemontesi premiati domenica nella rassegna che si è conclusa all'Exposalone

ASTI. Per il miele si prepara una «dolce» rivoluzione. Fino ad oggi impiegato soprattutto per la preparazione di torte e confetture, c'è chi lo utilizza con sempre maggior frequenza in cucina come condimento e altri primi [redacted] secondi piatti.

Sul futuro di questo alimento (definito anche il cibo degli dei) c'è stato uno scambio di opinioni tra il maestro della cucina italiana, l'avvocato Giovanni Goria, e Massimo Carpinteri, presidente dell'Aspromiele, intervenuti lunedì mattina alla presentazione delle iniziative promozionali nel settore agroalimentare, organizzate dall'assessorato provinciale all'Agricoltura di Asti.

Carpinteri ha parlato del successo della seconda edizione della «Expomiele 1991» che per tre giorni ha tenuto banco [redacted] locali dell'Exposalone [redacted] piazza Alfieri, con la partecipazione [redacted] produttori di tutto [redacted] Piemonte.

«Il nostro - spiegano gli apicoltori Mirella Eterno di Moncalvo e il titolare della ditta Florio di Castagnole Lanze - è un settore in espansione». Sono 7 mila i produttori piemontesi che forniscono il 16 per cento della produzione nazionale con un fatturato annuo di 15 miliardi. Nell'Astigiano gli apicoltori sono circa 500 e producono dai 15 ai 20 chilogrammi di miele all'anno. L'Aspromiele ha indetto nelle scuole elementari della provincia [redacted] concorso «Conosci [redacted] miele» che ha registrato la partecipazione di numerosi istituti scolastici dell'Astigiano.

E' stata sottolineata da parte degli organizzatori della rassegna l'impegno delle scuole e degli insegnanti che hanno presentato ricerche, illustrazioni, disegni sul miele.

Questi i produttori premiati dall'assessore provinciale all'Agricoltura della provincia di Asti, Giuseppe Fassino, durante una cerimonia svoltasi domenica alla presenza di molti apicoltori di Asti, Vercelli, Cu[redacted]o, Torino.

La premiazione delle scolaresche verrà invece fatta nelle scuole con la collaborazione della Cassa di risparmio di Torino. **Miele rododendro**. Ferdinando Cauda, Montà (Cn); Luigi Massaia, Aramengo (At); Renato Danne, Villafranca (At) e Giuseppe Diale, Fossano (Cn). Attestati di qualità a Pierpaolo Davì, Mattie (To) e Riccardo Bianchi, Chianocco (To).

Acacia. Attilio Clemente, Borgofranco d'Ivrea (To) e Apicoltura Giaccone, Maretto (At); Giuliana Florio, Castagnole Lanze (At). Attestato [redacted] qualità a Marco Piletta, Coggiola (Vc) [redacted] Giovanni Massaia, Piea (At).

Millefiori. Cascina [redacted] Martano [redacted] Gradoli, Caraglio (Cn). Attestato di qualità a Enrico Gilardi, Varallo Sesia (Vc), Vincenzo Bordone, Villafranca (At) e Pierpaolo Davì, Mattie (To). **Tarassaco**. Ezio Rossetto, Bibiana (To). **Tiglio**. Renato Arcadini, Vecca (Vc). Attestato di qualità a Remo Strangiotti, Borgosesia (Vc). **Millefiori alta montagna**. Giuseppe Diale, Fossano (Cn); Pier Paolo [redacted]arucco, Montalto T. (To); Giuseppe Molinari, Asti; Rino Fassio, Torino; Antonio Ferraris e Renato Alagna, Valsesia (Vc); Rino Fassio, Torino [redacted] Luciano Francois, Oulx (To). Attestato di qualità [redacted] M.Teresa Della Baffa, Torino [redacted] Pier Paolo Marucco, Montaldo T. (To).

(v. ma.)

OPEL [redacted] Aspettatevi di tutto

COMPLETA DI:

- Vetri atermici
- Alza cristalli elettrici anteriori
- Doppi specchi esterni regolabili elettricamente e riscaldati
- Chiusura centralizzata
- Sedile guida regolabile in [redacted]
- Fari fendinebbia e retronebbia

- Sedile posteriore [redacted] ribaltamento [redacted]
- Poggiatesta [redacted] e posteriori
- SKI SAC e bracciolo posteriore
- Contagiri
- Autoradio con autoreverse [redacted] selezione elettronica
- Antenna elettrica
- [redacted] altoparlanti

da L. 20.199.000 Iva compresa (versione 1.4 GLS)

10.000.000 IN DUE ANNI [redacted] INTERESSI

auto 3 CONCESSIONARIA

OPEL

CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA

ASTI - S. MARZANOTTO [redacted] 0141-53016

OPEL BEDFORD GM

OPEL BY GENERAL MOTORS [redacted] N°1 NEL MONDO

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier

Concessionario Ufficiale Les Must [redacted] Cartier

OLIVERO

ASTI - PIAZZA SAN SECONDO [redacted]

Euforia tra dirigenti e tifosi dopo la vittoria nel derby con l'Astisport

Ora il Canelli fa sognare

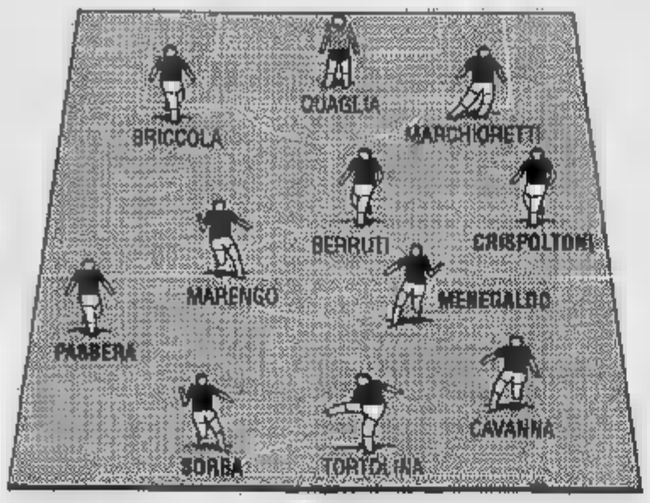
Con questo successo gli azzurri sono ormai a ridosso della vetta. Ma l'allenatore Delledonne frena gli entusiasmi: «Non illudiamoci: il campionato è ancora lungo»

CANELLI. Passate le emozioni immediate del derby, a quarantotto dalla sfida che ha visto prevalere il Canelli-Pneumatic sull'Astisport per 1-0, nei commenti dei tifosi si fanno largo le [illegible] sulla prestazione dei propri beniamini.

Nella «capitale dello spumante», il grande tiglio di fronte al caffè Torino, luogo deputato per i commenti sulle partite del Canelli, tra le bancarelle della fiera, godendosi gli ultimi, tiepidi raggi del sole dell'«Estate di S. Martino», un pennello di «fedelissimi» analizza la partita di domenica, di cui sono stati spettatori all'«Liberti».

«Un buon Canelli - dicono in coro - che ha avuto paura di affrontare l'avversario, riuscendo ad imporsi e a fare gioco. Era tempo che assistevamo ad un derby simile a Canelli. Segno che la squadra è più valida, e che può mirare in alto».

Nessuno parla di promozione: la prudenza dei «supporters» è legittima, dopo le «magre» delle scorse stagione e la rivoluzione imposta alla società dal nuovo gruppo dirigente. Franco Delledonne, allenatore azzurro, si gode i momenti di felicità e di euforia, ma frena gli entusiasmi: «E' ancora troppo presto per pensare a discorsi di vertice. Quella con i cugini astigiani, comunque, è stata la vittoria del cuore e della volontà. L'Astisport è una grossa squadra, che ha giocato un'ottima partita».



La squadra «ideale» del derby tra il Canelli (in maglia grigia) e l'Astisport

In effetti, l'incontro ha messo in evidenza alcune notevoli individualità, specialmente tra i numerosi «ex» in campo. Anzitutto, Berruti, anima del centrocampo azzurro, goleador dei canellesi e faro della compagine «spumantiera».

Poi Passera, un elemento di [illegible] ed indiscusso valore, così come Sorba, un «ex» che ha cercato di mettere più volte in difficoltà la difesa del Canelli, e Quaglia, «portierone» azzurro che sta disputando [illegible] campionato.

In evidenza, inoltre, Crispoltoni, Menegaldo e Straniero per l'Astisport, mentre nel [illegible] Marchioretti, gran cuore ed esperienza, Briccola, Marengo e Cavanna. Mister Pandolfi, però, non vuole stilare classifiche, e dice che el'Astisport ha dato il massimo, e tutti si [illegible] comportati egregiamente. Quattro elementi erano schierati in posizione diversa dal solito, e questo non ha giocato a nostro favore. Speriamo nel ritorno di avere tutti a disposizione».

Giovanni Vassallo

Successi europei per la palestra di Villafranca

Il judo è d'oro

Al torneo di Moirans (Francia) successo di Maria Cristina Cirillo. Medaglia di bronzo per Sara Vinci. Altri risultati

ASTI. Al Judo Club Villafranca si sono spalancate le porte dell'Europa e le ragazze della squadra capitanata da Maria Cristina Cirillo hanno fatto tappa domenica in Francia. La cittadina di Moirans [illegible]a zona di di Grenoble ha ospitato un torneo riservato a solo atlete.

Alla manifestazione hanno partecipato più di 500 giovani provenienti da squadre di nove paesi: Francia, Italia, Spagna, Portogallo, Svizzera, Olanda, Lussemburgo, Austria e Germania. Un [illegible] agonismo prima dell'Europa del 1992.

La formazione del Judo Club Villafranca ha partecipato con undici atlete, dalla cintura gialla (la più giovane) alla cintura nera, l'esperta campionessa [illegible]a Cristina Cirillo. E proprio la «bandiera» del judo femminile astigiano ha vinto l'unica medaglia d'oro nella categoria [illegible] chilogrammi senior. La medaglia di bronzo invece l'ha conquistata Sara Vinci che ha gareggiato nella categoria esordienti. Sara Vinci, cintura marrone, ha disputato ben cinque incontri: un'impresa non comune anche perchè in ogni categoria le partecipanti [illegible] almeno venti. Al settimo posto si sono invece piazzate Manuela Venturi e Alessandra Negri (entrambe le judoke hanno vinto tre incontri e ne hanno persi due).

Cristina Cirillo vista da Ghiglione

Le altre astigiane che hanno partecipato al torneo sono: Sara Merlone, Lorena Giambrone, Alessandra Ronzano, Luisa Nervo, Anna Greco e Maria Luisa Vinci. L'esperienza europea è stata positiva. [illegible] Maria Cristina Cirillo, cintura nera, istruttrice di judo e leader carismatico di due palestre, il Judo Club Asti e il Judo Club Villafranca: «A Villafranca il nostro sport è seguito. Abbiamo formato un gruppo di atlete che ha molta voglia di allenarsi». Maria Cristina vorrebbe trovare atleti così volenterosi anche ad Asti. Il Judo Club astigiano infatti non brilla per il numero di soci: «Colpa dei ragazzi che hanno sempre meno voglia di impegnarsi in palestra» - continua la campionessa. Intanto anche le squadre maschili del Judo Club Asti e il Judo Club Villafranca si stanno preparando per partecipare allo stesso torneo, questa volta riservato ai ragazzi, che si disputerà a Pasqua, sempre vicino a Grenoble. [d. cot.]

CALCIO

In Prima categoria si sta mettendo in luce la formazione astigiana reduce dal successo sulla Santenese

Nicese, la squadra dei primati

Sono 5 le vittorie consecutive. Avanza il Rocchetta che ha pareggiato col Cambiano: tensione sugli spalti tra le opposte tifoserie. In Seconda cade il Serravalle, l'albanese Semini bomber del Refrancore

ASTI. Una vittoria e tre pareggi: questo è il consuntivo delle quattro squadre astigiane impegnate nel campionato di Prima categoria. La Nicese ha sconfitto per 2-1 la Santenese e porta quindi a cinque i risultati utili consecutivi. Prosegue regolare il cammino del Rocchetta, che in classifica è la prima delle astigiane con 11 punti, a due punti dalla capolista Moranese, sua prossima avversaria domenica. La formazione guidata da Papa ha pareggiato per 1-1 con il Cambiano. I padroni di casa si sono portati in vantaggio già al 4' con Dania, il Cambiano ha rimontato su un calcio di rigore: il sesto che subisce in questo inizio di stagione il Rocchetta. Sugli spalti ci sono stati incidenti tra le opposte tifoserie. Ancora un pari (1-1) per il Sandamianferrere di Pasquali e di Ya Ya Ouattara, al quinto su [illegible] giornate: stavolta però l'undici di Pasquali aveva di fronte la primatista Moranese.

Anche il Costigliole [illegible] è andato più in là dell'1-1 nella [illegible] casalinga con la Caresanese in quella che il direttore sportivo dei Costigliolesi Bianco ha definito «la partita più brutta giocata dal Costigliole quest'anno». Per gli uomini di Ferla ha segnato Marello su calcio di rigore, nella ripresa la [illegible] del pareggio degli ospiti in seguito [illegible] pallone [illegible] Marchisio.

Seconda categoria. Nel girone N c'è stata la caduta, era la prima sconfitta, della capoclassifica Serravalle sul campo della Poirinese, che comunque mantiene ugualmente la vetta in [illegible]aria. Alle sue spalle, staccate di un punto, vi sono [illegible] la stessa Poirinese e il Favari.

La partita più interessante era il derby disputato sul campo di via Fregoli tra Don Bosco e Napoli Club: la sfida, non bella, è stata [illegible] nervosa. Si è portato in vantaggio per primo il Don Bosco con Simone, a due minuti dalla chiusura ha pareggiato Guarna. Grandi parate sono state compiute dal portiere del Napoli Club, D'Urso. Nel girone O il Moncalvo, dopo cinque sconfitte consecutive, è riuscito a pareggiare per 1-1 sul terreno dell'Ozzano. Ancora un gol dell'albanese Semini del Refrancore: la partita con la Ronzonese è chiusa sull'1-1. (e. a.)

L'africano Ya Ya Ouattara

TUTTI IN [illegible]

a cura di Carlo Lisa

I neo campioni

L'albese Dario Riverditi ha vinto il Gran Premio «Cicli Giorgio» di mountain bike, organizzato dal gruppo sportivo Prima Visione, in collaborazione con l'Udace e disputato domenica a San Damiano. Al secondo posto Bernardo Vallone del Gs Prima Visione, che con questa prestazione si è laureato campione provinciale della specialità, al terzo Corrado Donadio (Gs Mastroianni), al quarto il campione uscente Luciano Piccatto (Mediolanum). Seguono Roberto Diligenti, Enrico Lombardi, Aldo Trinchero, Marco Triverio, Mauro M[illegible] Tra i veterani la vittoria è andata al sandamianese Pier Carlo Sacchetto davanti a Giovanni Migliassi (Cr Asti), Piero Demaria, Francesco Imerito.

Nella categoria donne affermazione di Antonella Nottini (Cicli Arles) su Giuliana Basano. La manifestazione prevedeva anche una gara di ciclocross. In questa specialità il [illegible] è andato a Davide Visentin (Gs Cerruti) davanti a Daniele De Maria, Fabrizio Trocello, Marco Demaria e [illegible] Oliva. Franco Cibin (Mobilnota) ha invece tagliato per primo il traguardo tra i veterani precedendo Claudio Novarese (Gs Malvasia Casorzo), Guido Caravaggio, Romano Visentin, Mario Palmieri e Giuliano Fortini. Al termine della competizione sono stati proclamati i neo campioni provinciali di mountain bike: Bernardo Vallone nella prima fascia; Giovanni Migliassi nella seconda e Giuliana Bassino tra le [illegible].

Nel ciclocross il titolo è andato a Fabrizio Trocello (giovani) e a Claudio Novarese (veterani).

MEDIOLANUM

Raduno sociale

Domenica 17 novembre i ciclisti tesserati per la società ciclistica amatoriale Sca Mediolanum si ritroveranno all'Agriturismo «La Mussia» all'Opessina di Castelnuovo Calcea per il pranzo sociale di fine stagione. Nell'occasione verrà anche fatto un bilancio dell'attività appena conclusa e saranno definiti i programmi futuri. Durante l'incontro verrà inoltre eletto il nuovo Consiglio direttivo.

[illegible]

Corso per giudici

La Fci organizza un corso di formazione per giudici di gara. Gli interessati, in età compresa tra i 18 ed i 50 anni, possono iscriversi, inviando la loro adesione alla segreteria del Comitato regionale della FCI, via [illegible] Sommeiller 10, Torino, tel. 011-6505066.

UDACE

Assemblea 1991

Il Comitato provinciale Udace di Asti ha convocato per venerdì [illegible] novembre alle ore 21, ad Asti, in via Pietro Chiesa 20, al Circolo Way Assauto, l'assemblea provinciale di tutte le [illegible] ciclistiche della provincia, affiliate all'Ente di promozione sportiva a livello amatoriale.

La Federazione astigiana offre un importantissimo contributo nel [illegible]

Nuovi arbitri sotto rete

Entro fine [illegible] verrà avviato il corso che preparerà nuovi direttori di gara. I «fischietti» in attività (uno solo di ruolo A) sono attualmente 26

ASTI. Il momento magico della pallavolo italiana, che si prepara al grande appuntamento delle Olimpiadi di Barcellona 1992, continua. E' uno sport emergente che in pochi anni ha saputo trascinare i giovani come nessuna altra disciplina di palestra. E, in questo crescendo di interesse, riveste sempre maggiore importanza la figura dell'arbitro che si [illegible] partecipa a corsi e si allena perchè le sollecitazioni agonistiche e tecniche sono di campionato in campionato sempre superiori.

Anche ad Asti gli arbitri, che sono 26, lavorano per conseguire [illegible] sempre maggiore professionalità. Entro novembre inizierà un corso per formare nuovi giudici di gara. Le lezioni saranno diciotto di un'ora l'una per due volte alla settimana. Al corso sono ammessi ragazzi che abbiamo un'età minima di 16 anni. Il corso è organizzato dal [illegible] qualificazione provinciale in collaborazione con la commissione arbitri provinciale. Per informazioni rivolgersi alla sede della Fipav provinciale, in piazza Alfieri.

I direttori di [illegible] astigiani in attività arbitrano partite di serie A, di [illegible] B, di C1, C2, D e serie provinciali. L'unico astigiano di ruolo è Carlo Lisa, arbitro da 16 anni, che dirige gare sia di serie A2 che di A1 (in entrambi i casi sia maschile che femminile).

In serie B il solo «fischietto» astigiano è Franco Franzè. In C1 arbitra Paolo Solaro e in serie C2 ci sono Valter Bosca e Mario Volontà. Giorgio Gifuni e Fabrizio Nasali dirigono partite di serie D. Gli arbitri provinciali: Silvia Bosello, Stefano Casazza, Giorgio Bravo, Vittorio Massa, Nicola Mele, Mario Prebbenna, Massimo Ramello, Paolo Vairo, Mario Versili, Piero Rosso, Davide Cissello, Fabrizio Cocito, Paolo Gai, Maurizio Galotto, Alessandro Perna, Flavio Romagnolo, Gino Secondin e Mauro Damasio.

Al fianco di queste figure importanti, vi è un'organizzazione che ne cura l'aggiornamento e la qualificazione. E la classe arbitrale astigiana da questo ambito contributo importante.

A capo della Fipav astigiana c'è Guido Cona; Carlo Lisa, è stato recentemente rieletto nella commissione arbitri regionale con Antonio Ciavarra e Natalino Cora.

[illegible] Damasio è il presidente della commissione arbitri provinciali della quale fanno parte, anche, [illegible] Solaro e Franco Franzè.

Daniela Cotto

A LEZIONE DAL CANOA CLUB

ASTI. Come sempre l'attività del Canoa Club di Asti non si arresta con l'arrivo della brutta stagione. Lasciatisi alle spalle le discese lungo torrenti impetuosi o sulle acque di placidi fiumi i canoisti hanno avviato la fase invernale.

Infatti con la riapertura della piscina comunale coperta, i soci del club, si [illegible] ritrovati in [illegible] per portare avanti un programma fitto di impegni. Sono in programma due corsi dalle modalità completamente diverse. Uno di questi verrà tenuto [illegible] interamente in piscina ed è di primo livello in quanto fornirà la base teorica e pratica per le discese lungo i fiumi di primo grado, come per esempio il Tanaro, «piatto», [illegible] acque calme.

Le lezioni s'inizieranno il 20 novembre e proseguiranno [illegible] cinque mercoledì consecutivi. Chi vuole cimentarsi [illegible] in canoa e acquisire gli elementi [illegible] dispensabili per affrontare la prima discesa, potrà presentarsi in piscina ogni mercoledì dalle 22,30 in avanti, oppure il giovedì, a partire dalle 21,30, nella palestra della Polisportiva Cassa di Risparmio di Asti in corso Dante. E' anche possibile, [illegible] ricevere informazioni telefonare ai numeri 352317 oppure al 219483.

Per partecipare al [illegible] è necessario il certificato di idoneità all'attività fisica e, naturalmente, saper nuotare. Tutto il materiale [illegible] fornito dal Canoa Club di Asti. Il secondo corso (2° livello) sarà tutto in fiume e proporrà discese di torrenti fino al terzo grado. Su richiesta [illegible] tenuti corsi di eskimo.

... E' ANCORA INVIDIA

S.S. ASTI ALBA 11 - ISOLA D'ASTI (AT) - Tel. 958.821

24 NOVEMBRE 1991

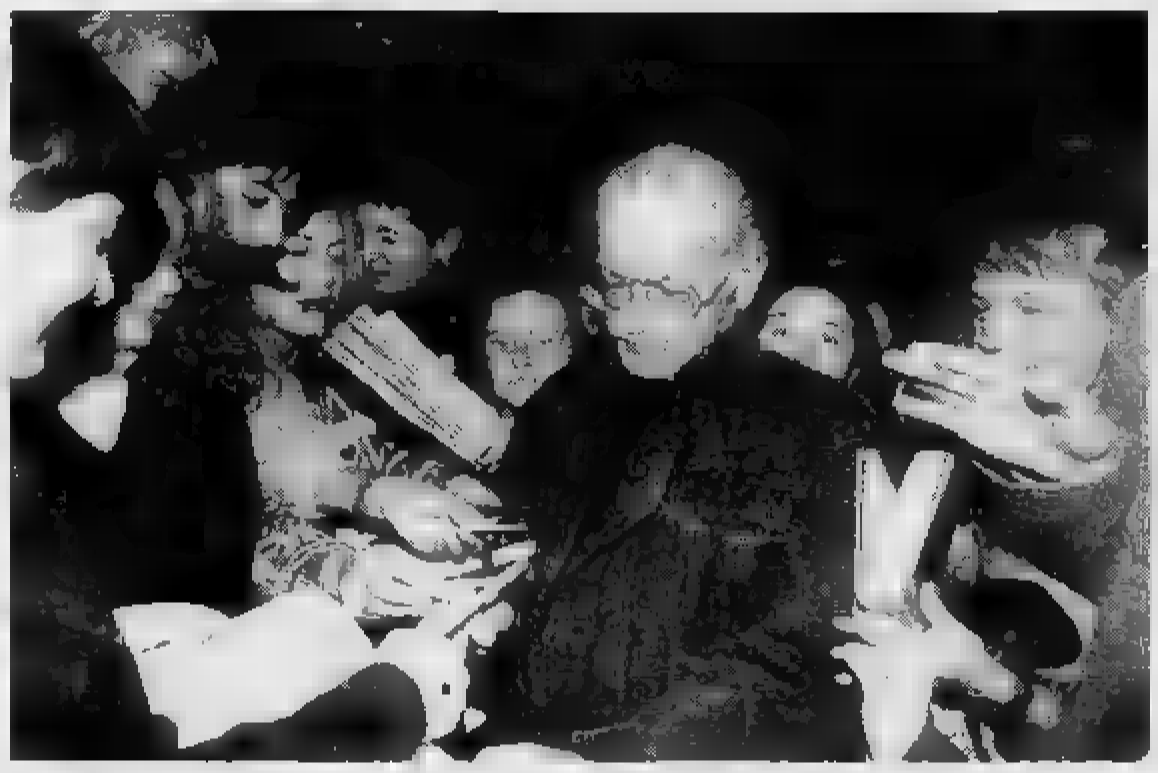
UNA GRANDE ATTRAZIONE

BEPPE GRILLO

Il cantante e gli studenti di Verbania: un'ora di domande provocatorie e risposte pungenti

«Paoli, cosa ne pensa di Sting?»

«Il rock serve se usato bene, lui l'ha fatto per anni [redacted] adesso dice che è reazionario. Non mi sembra corretto» E Vasco? «E' schietto, mi piace; un po' [redacted] Venditti». Dei giovani dice: «Siete quelli che non si rassegnano»



Due momenti dell'incontro-lezione tra gli studenti [redacted] Verbania e il cantautore genovese: molti applausi e autografi

SUONA la campanella delle undici all'istituto tecnico Cobianchi di Verbania, sponda [redacted] del Lago Maggiore. E' ora della lezione sul Gino Paoli-pensiero. [redacted] cantante, che ha tenuto un concerto lunedì sera al teatro Vip, ieri ha incontrato e conquistato gli allievi di alcune scuole superiori dell'Alto Novarese.

Paoli si [redacted] concesso un altro «bagno» di folla fra ragazzi e ragazze dai quindici ai diciotto anni com'era già successo poche sere prima ad Asti. E' cambiata soltanto la scenografia: l'incontro [redacted] è svolto nell'aula magna della scuola, con assessore, preside e insegnanti a fare gli onori di [redacted].

E' Paoli a rompere subito l'imbarazzo. Sceglie [redacted] esordio accattivante: «Sono qui per rispondere alle domande, ma anche per sapere qualche cosa [redacted] voi. Amo parlare soprattutto con i giovani e gli anziani. Voi, e le persone che hanno vissuto già molti anni della vita, [redacted] quelli che non si rassegnano. [redacted] che [redacted] si sono ancora rassegnati». L'applauso è unanime, scrosciante.

C'è addirittura chi prende appunti veloci come magari non fa nemmeno per la lezione di fisica.

Le domande fioccano una dopo l'altra per più di un'ora. Mauro, Michela, Simona, Enzo e tanti altri vogliono sapere tutto della doppia professione di Paoli cantante e deputato, della sue idee su politica e mass-media, guerra, mafia e razzismo, sui «colleghi» [redacted] Vasco Rossi a Sting. Vengono fuori battute davvero gustose. Paoli è una vecchia volpe: dice proprio le cose che i ragazzi vogliono sentirsi dire, parolacce comprese.

Un esempio. Domanda: che [redacted] pensa delle mamme rock?

«Per me sono un po' sceme e l'ho già detto più volte. Credo che non [redacted] possano scaricare certe responsabilità allo Stato. I genitori devono saper parlare ai propri figli, mica aspettare che intervenga chissà chi». Il linguaggio è sciolto e immediato, senza mezzi termini.

Una studentessa bionda seduta in prima fila prende coraggio e con un filo di voce: «Lei ha qualche utopia?». Timida [redacted] preparata, la ragazza. Paoli: «Bisogna vedere [redacted] le utopie esistono [redacted] no, un po' [redacted] la magia. Ci sono cose che non sono ancora spiegate: [redacted] magia e l'utopia [redacted] fra queste. Io ci credo, sì. Certe regole del mondo [redacted] possono cambiare. Forse non è giusto chiamarle utopie: sono soltanto obiettivi lontani e difficili da raggiungere». Altro battimani che nasce dal [redacted]

E via a ruota libera: «Santa, perché le piace così tanto Vasco?».

Paoli: «Secondo me ci sono artisti di due tipi, quelli che [redacted] no veri e quelli che non lo [redacted]. Io [redacted] quelli che [redacted] sinceri, coerenti. Posso non condividere quello che Vasco canta, ma lui è [redacted] "vero", che si incazza. E' un matto [redacted] me, [redacted] segue le regole [redacted] branco. Non scrive [redacted] eccezionali però ha una faccia che mi piace, schietta. Quella di Venditti [redacted] piace di meno, ad esempio».

«Che cosa voleva comunicare - chiede un'altra fan - nella [redacted] "Quattro amici al bar"»?

Risposta: «Non volevo lanciare messaggi particolari, nelle mie canzoni constato, sottolineo sensazioni [redacted] situazioni. A chi non è mai capitato di trovarsi al bar con quattro amici per parlare fino alle quattro del mattino? Poi gli amici si perdono, altri ne arrivano. E' una ruota che gira. Ma finché [redacted] parla, si discute e [redacted] spera va bene. L'ultima frase della canzone l'ho dedicata ad Amilcare Rambaldi: ha ottant'anni, ha inventato e gestisce [redacted] il club Tenco. E' [redacted] che [redacted] si arrende, [redacted] tanta di quella grinta, sembra più giovane di [redacted].

Altra ovazione, altra domanda: «Si sente [redacted] realizzato come politico [redacted] come cantante?»

«Come politico [redacted] mi sento realizzato per niente. E' un discorso importante, questo: [redacted] Parlamento deve rappresentare la realtà, i problemi della gente. Invece non è così. A Roma comandano persone lontane dalla popolazione. Il Parlamento oggi non rappresenta più nessuno, ci [redacted] soltanto i partiti [redacted] la partitocrazia».

Siamo alle ultime battute, è quasi mezzogiorno. Paoli deve tornare a Milano. Il 17 e [redacted] 18 novembre sarà ad Aosta, [redacted] 19 a Torino. Ma [redacted] ferma e parla, non risparmia spiegazioni: «Penso [redacted] importantissimo parlare con questi ragazzi. Saranno loro a decidere come andrà il mondo. La realtà di oggi è "ereditata", il futuro [redacted] da inventare. Conoscere i giovani vuol dire capire la realtà: io appena posso [redacted] approfitto».

C'è ancora [redacted] per una domande degli studenti, la risposta [redacted] tutta da interpretare: «Sting ha detto che il rock [redacted] reazionario. Lei che cosa ne pensa?». E lui: «Il rock è un linguaggio: le canzoni, [redacted] generale, servono [redacted] esprimere idee ed emozioni, tutto qui. Il rock [redacted] ve se [redacted] bene, Sting l'ha fatto per anni e adesso dice che è reazionario. Mah, [redacted] mi sembra corretto. O forse hanno ragione i vescovi americani: che [redacted] rock sia demoniaco, [redacted] il serpente [redacted] la donna?».

Maria Paola Arbela

LE SERATE IN PIEMONTE

ALESSANDRIA

Prevendita per i Nomadi

Al botteghino del Teatro Comunale - aperto tutti i giorni dalle 18 alle 21,30 - e nelle agenzie di viaggio della provincia [redacted] aperte le prevendite dei biglietti per [redacted] concerto dei Nomadi, in programma venerdì [redacted] con inizio alle 21,15. I posti in platea costano [redacted] mila lire, 20 mila in galleria.

[redacted]

Il [redacted] Tribertis

Oggi in piazza d'Armi [redacted] il circo internazionale Tribertis. Lo spettacolo, che verrà proposto fino a domenica 24 novembre, è ricco di novità. Nella prima parte saranno gli antichi romani ad esibirsi, in [redacted] sforzo [redacted] scenografia. Nella seconda protagoniste attrazioni moderne. L'orario d'inizio degli spettacoli è il seguente: alle 16,30 [redacted] alle 21 sia nei giorni festivi sia nei feriali.

CASSINASCO

I «Barbablues» in concerto

Si terrà venerdì sera, a partire dalle 22, alla birreria «Il Maltese», nell'Astigiano, il concerto del complesso torinese «Barbablues». Il gruppo è specializzato in un repertorio jazz e rhythm'n'blues.

[redacted]

Pagine di Bach e Mozart

Sarà di scena sabato sera, con inizio alle 21,30, nella chiesa-teatro di San Giovanni, nel Comune vicino ad Asti, il trio d'archi «Lyceum». Pagine [redacted] Bach, Haydn, Mozart, Boccherini [redacted] Schubert. Ingresso a 7 mila.

BRA

Rock in piemontese

Domani sera si conclude alla birreria «Pinchy» la minirassegna musicale del giovedì. L'ultimo concerto vedrà la partecipazione dei «Mau [redacted]», band torinese che presenta, al ritmo di rock, canzoni [redacted] piemontese. La loro performance comincia alle 22. L'ingresso è libero, obbligatoria la consumazione.

[redacted]

Serata gastronomica

Sono aperte le prenotazioni alla trattoria «Leon d'oro» per la cena in programma venerdì. L'appuntamento, che rientra nell'ambito della terza edizione delle serate gastronomiche, sarà caratterizzato da specialità della valle, [redacted] il formaggio Castelmagno e il pane artigianale. Per informazioni telefonare allo 0171/986.151.

TORINO

Natalija Gutman

Nel cartellone dell'Unione Musicale torinese è in programma questa sera alle 21, all'Auditorium di piazza Fratelli Rossaro, un concerto della violoncellista Natalija Gutman. Allieva prima di Saposnikov e poi di Rostropovich, la Gutman è oggi una star nel firmamento internazionale. A Torino [redacted] la «Suite n. 4 in mi bemolle maggiore Bwv 1010» e la «Suite n. 5 in do minore Bwv 1011» di Bach, la «Suite n. 1 in sol maggiore op. 72» di Benjamin Britten [redacted] la «Sonata op. 25 n. 3» di Paul Hindemith.

L'operetta torna al Colosseo di Torino: una prima nazionale di Sandro Massimini

Un'inedita, briosa Vedova allegra

L'autore ha scelto per l'occasione una partitura del 1929, aggiungendo all'originale del 1905 il balletto delle farfalle. Sonia Dorigo nel ruolo di Anna Glavari. Replica sino [redacted] domenica

Sandro Massimini e Sonia Dorigo durante le prove

Ritorna l'operetta al Teatro Colosseo di Torino. A proporla in prima nazionale, sino a domenica 17 novembre, [redacted] Sandro Massimini, regista ed interprete di [redacted] classico del genere: «La vedova allegra» di Franz Lehar. L'autore ha scelto per l'occasione la partitura, inedita per l'Italia, scritta dall'artista ungherese nel 1929 a Berlino per [redacted] vedette Fritzy Massary, diva della [redacted]lle Epoque, aggiungendo all'originale del 1905 [redacted] balletto delle farfalle [redacted] un'aria [redacted] Njegus. [redacted] parte [redacted] - dichiara Massimini - ho cambiato un po' la drammaturgia aggiungendo alcuni brani musicali. Chi verrà a teatro vedrà una novità».

Il successo de «La vedova allegra» cominciò all'epoca del debutto, avvenuto al Teatro di Vienna il [redacted] dicembre del 1905, e proseguì negli anni seguenti. L'operetta divenne presto un avvenimento mondiale: nel 1910 se ne contavano già 8 mila repliche in tutto il mondo e, per [redacted] rappresentazioni, era necessario prenotare i posti almeno dodici mesi prima. In questo allestimento [redacted] due atti a cura dello stesso Teatro Colosseo, spiccano, fra le curiosità, le foto «scabrose» (risalenti al 1890) lanciate al pubblico delle prime file durante «E' scabroso le donne studiar». Il mattatore è Sandro Massimini, nella parte [redacted] conte Danilo. Il [redacted] comprende inoltre l'italo-australiana Sonia Dorigo, il soprano [redacted] leggero nel ruolo della graziosa vedova Anna Glavari, Elio Crovetto, sulla scena come il barone Zeta, l'austro-cecoslovacca Marta Troiani, alias Valencienne. [redacted] balletto è composto da dieci elementi, la coreografia porta la firma [redacted] Don Lu[redacted]. L'orchestra è diretta da Roberto Negri. Lo spettacolo s'inizia ogni sera alle 21. [redacted] biglietto d'ingresso costa [redacted] mila lire per un posto in platea, 2[redacted] mila in galleria. Per informazioni: [redacted] 650.5195.

«La vedova allegra» verrà [redacted] messa in scena dal 19 [redacted]bre al 15 dicembre a Milano e nei giorni 17, 18 e 19 ad Alessandria. **[d. ca.]**

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Scissors (Forbici)** Col. Viet. 14. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	Festival internazionale cinema giovani.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**[redacted] d'amore** Non viet. Or.: 16,20; 17,40; 20; 22,25
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**[redacted]e & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande [redacted] Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda del [redacted] Pescatore** Col. Non Viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; [redacted]; 20,15; 22,30
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Riff-Raff (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**[redacted] pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Zitti e mosca** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Re[redacted] v. XX Settembre 15	**Zanna [redacted] - Un piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] Galleria [redacted]	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 14,45, film: 15; 17,30; 20; 22,30
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 356	**Forza d'urto** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Dizzy Gillespie Quintet** Vendita biglietti concerto del 14 novembre.
Piccolo [redacted] p. Castello 215	**Ricordo di Willy Ferrero** Audizione discografica. Ingresso libero. Ore 17,30.
[redacted] Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe** Ore 20,45 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Ore 20. Regia di L. Ronconi. Bigl. via Roma 49 ore 9-18.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova alleg[redacted]** Questa sera ore 21.
Erba c. Moncalieri 241	**Torino spettacoli** Tutte le sere ore 21 domenica ore 15: Giulietta e Romeo.
Teatro di Torino [redacted] Massaua 9	**Compagnia T[redacted] [redacted]ria S.** Ore 21. Inf. tel. 473.0189.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Agente Pepper**, tf.
18,30 **Marina**, [redacted]
19,30 **Aftermath**, [redacted]
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Sotto la minaccia**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano loc. **Aftermath**, telefilm
23,30 **Mago Merlino**, telefilm
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm

Videogruppo
19 — [redacted]
[redacted] **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **I concerti del Caffè San Carlo**
21,30 [redacted] **e figlio investigatori** [redacted]**ciali**, telefilm
24 — **Negozio al corso**, film

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **Il nido del ragno**, film
22,10 **M.A.S.H.**, telefilm
22,40 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Il padrino di Chinatown**, film

Telecupole Cinquestelle
[redacted] — **Pinocchio**, cartone
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **La competizione**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Film**, continuazione
23,15 **Speciale con noi**

Primantenna Supersix
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — [redacted] **special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 [redacted] **the Catch**
22,15 **American Business English**

Rete 7 Piemonte
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
[redacted] **La [redacted] laure**, teleromanzo
22,15 **Informa 7**, [redacted]
22,30 **Parlamone**, notiziario
1,30 **Informa 7**, notiziario

Quinta Rete
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
[redacted] **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
[redacted] **Una famiglia si fa per dire**, tf.
20,30 **Cappello a cilindro**, [redacted]
24 — **L'uomo che mente**, film

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Cartoni animati**
21 — **Film**
[redacted] **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg** [redacted]

G.R.P.
19,30 **Il perduto** [redacted] telefilm
[redacted] — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
[redacted] **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
20,30 [redacted]**nà di zingara**, film
22 — **Bianco e nero**
[redacted] **Grp Monitor**, notiziario (replica)
[redacted] — **Raffles il ladro gentiluomo**, tf.

Erreuno Tv
19 — **A tu per tu**
[redacted] — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,05 **Tg sera**
22,25 **La [redacted] di [redacted]**, doc.
23,15 **Mercoledì sport**
23,45 **Teletext notte**

[redacted] 21 Network
19 — **Stanlio e Ollio**, [redacted]
19,30 **Tg**
[redacted] — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Diritto di vivere**, film
23 — **Tg**
23,15 **Auto della** [redacted]
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — [redacted]**oni animati**
20,30 **Chi fermerà Tommy Vanda**
22,30 **Presi per il naso**, speciale Totosu
23 — **Il regionale**, [redacted]
[redacted] **Documentario**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

Sala Pastrone, stasera anteprima di «Chiedi la luna»

Ecco il giovane cinema

Presenti il regista Giuseppe Piccioni e alcuni attori
Un dibattito con gli studenti. Annunciati spettacoli teatrali

ASTI. Il cinema e i [redacted] protagonisti incontrano i giovani. E' quanto ha programmato il teatro Alfieri per questa [redacted] L'appuntamento è alla sala Pastrone alle 20,30 per la proiezione del film «Chiedi la luna» [redacted] Giuseppe Piccioni, una delle più recenti rivelazioni della scena cinematografica italiana. Sarà una sorta di «anteprima», riservata agli studenti, poiché da giovedì a domenica la pellicola sarà nella normale programmazione della «saletta ipogea».

Dopo la proiezione si terrà una conversazione che vedrà nuovamente protagonisti gli attori del film e il regista Giu[redacted] Piccioni, che ha debuttato qualche anno fa [redacted] «Il grande Blek», interpretato [redacted] Sergio Rubini. Per questa [redacted] è stata invitata anche la giovane e affascinante Margherita Buy, che ha recitato in una delle parti principali. Tuttavia l'attrice probabilmente non sarà presente, poiché impegnata nell'ultimo lavoro di Carlo Verdone, le cui riprese si sono iniziate in questi giorni.

«Chiedi la luna», intensa storia d'amore, è un'opera che proviene da un giovane autore, della generazione di Ricky Tognazzi, Luchetti o Salvatores, i quali propongono un rinnovamento stilistico e [redacted] scelta [redacted] argomenti più vicini allo spettatore. Il film è stato indicato come tipico esempio del «nuovo cinema italiano», pensato e girato con giovani interpreti, che ha trovato importanti consensi anche a livello internazionale. Per farsi un'idea, «Chiedi la luna» [redacted] stato presentato all'ultima Mostra del cinema di Venezia e ha vinto una «Grolla d'oro» al Festival di Saint-Vincent.

Margherita Buy in una scena del film «Chiedi la luna»

Tra le altre iniziative orga[redacted] per i giovani dall'assessorato alla Cultura ci sarà la rappresentazione [redacted] due atti unici di Pirandello, «Lumie di Sicilia» e «L'uomo [redacted] fiore in bocca». L'appuntamento [redacted] per martedì 19 novembre, alle 8,30 e alle 10,45 al teatro Politeama, e alle 16 alla sala Pastrone. Per adesioni rivolgersi al teatro Alfieri.

[c. f. c.]

NUOVO SPETTACOLO PER L'ERCA

NIZZA. Grande [redacted] tra gli appassionati di teatro dialettale per «Ma l'America no, no, no», il nuovo spettacolo della compagnia «L'Erca», che debutterà al [redacted] Sociale, [redacted] 25 novembre. E' l'ultima fatica del gruppo nicese, ispirata ad [redacted] commedia di due autori poco noti, dell'inizio del secolo, Brando e Serlenga.

Nino Aresca, che è anche il protagonista, ha «rivisitato» completamente la commedia, aggiungendo nuovi personaggi e ispirandosi a episodi di vita nicese, per allestire [redacted] spettacolo che sarà apprezzato dai cultori delle tradizioni [redacted] del dialetto piemontese. «Curando l'adattamento [redacted] testo - spiega Aresca - mi sono accorto [redacted] ?pensare? in dialetto, [redacted] ho inserito nel linguaggio [redacted] attori, tipiche espressioni [redacted] Nizza. I nicesi autentici poi, sicuramente riconosceranno gesti e vezzi dei personaggi tipici [redacted] nostro passato».

La [redacted] è complessa [redacted] ricca di colpi di scena: tutto inizia con la partenza per l'America del sindaco di un piccolo paese, intenzionato a far visita a un amico, da tempo emigrato in Argentina. Ma il [redacted] viaggio non sarà facile: [redacted] contrastare [redacted] suo cammino [redacted] sono le indagini [redacted] di una «piacente» poliziotta, e altre vicende che si intrecciano fino a [redacted] il consueto gioco [redacted] equivoci.

Accanto a Nino Aresca, che [redacted] i panni del sindaco, «imperversa» la moglie, interpretata [redacted] Carla Filippone. Accanto [redacted] loro i bravi caratteristi Carlo Caruzzo [redacted] Lina Zanotti. Non mancano gli altri collaudati attori del gruppo: Dado Roggero Fossati, nei panni del curioso titolare di un'impresa di pompe funebri, Luciana Ombrello, Olga Lavagnino, Tonino Spinella, Carletto Rosa e Nadia Repetto. Calcherà le [redacted] anche Gigi Pistone: di [redacted] liberale nella vita, vestirà i panni di un irriducibile comunista, chiamato ironicamente Pio Cantamessa. Altro personaggio molto noto [redacted] Nizza, [redacted] Domenico Marchelli, che interpreterà Bianco Natale.

Completano il «cast» due giovani debuttanti, che [redacted] ad aggiungersi al numero degli attori della compagnia:. [redacted] Omar Zoccola [redacted] Gian Luca Bronda. La regia è curata da tutti gli attori.

«Ma l'America no, no, no» sarà rappresentato per due serate consecutive, lunedì 25 e martedì 26 novembre e replicato il 9 e 10 dicembre, sempre al teatro Sociale. Per prenotare occorre rivolgersi alla cassa [redacted] teatro durante l'orario degli spettacoli cinematografici, oppure telefonare al 721.677.

[s. ca.]

STASERA AL CINEMA

[redacted] — **La leggenda [redacted] re pescatore**
Lux — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, [redacted] professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo [redacted] in un appartamento di Manhattan. N. V. [redacted] 15' — **Avventura**
T. 54.147. L. [redacted] [redacted]. 15/17,15/19,45. Fer: 17,50; 19,55; 22,30

Politeama — **Jonny [redacted]**
Fer. 18/20/22,30. Dom. e fest. 15,05/17,35 19,45/22,30. Bigl. 8000 poi./7000 gall. — *di e con [redacted] Benigni, [redacted] Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un soldato di un plotone per [redacted] s'innamora di una [redacted] [redacted]sa che [redacted] porterà [redacted] Sicilia [redacted] [redacted] il suo prepotente sosia mafioso. [redacted]. V. 2h 6' — **Commedia**

Ritz — **Non dirmelo... [redacted] ci [redacted]**
T. 50.080. Fer. 18,30 - 20,30/22,30. Fest. 15,05 16,30/; 18,35; 20,25; 22,30 Lire 8000 poi./6000 [redacted] — *di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushl (Usa '91)* — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena [redacted] [redacted] manicomio ed un ex carcerato, scambiati per milardari? N. V. 1h 35' — [redacted]

Nuovo Splendor — **[redacted] d'amore**
Tel. 55.040. Feriali 20/22,20 fest. in. 15 ult. 22,20 Lire 6000/5000 — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno [redacted] [redacted] forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' — [redacted]

[redacted] — **Film [redacted]**
[redacted]: fer. 20,30/22.15 Festivi: [redacted]

Sociale — **[redacted] erotico**
Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 [redacted]. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30

«Una gustosa commedia romantica alla Frank Capra»
Giovanni Grazzini - «Il Messaggero»
«...Un quartetto d'interpreti superlativi. Applaudiamoli tutti con [redacted] riconoscenza»
Tullio Kezich - «Corriere della Sera»
«Un paio di sequenze (...) strappano l'applauso [redacted] scena aperta»
Valerio Caprara - «Il Mattino»

SCRIGNO DI LUI

di Armando Brignolo

SCULTURA

Primo Favarin

Quando passeggia per le vie di Moncalvo, per Primo Favarin è sempre un saluto. Conosce tutti, da tutti è conosciuto e, come avviene tra la gente di paese per chi [redacted] segnato dalla notorietà, deve sempre rendere conto del [redacted] operato. Quello artistico, s'intende. Perché Favarin a Moncalvo [redacted] conosciuto [redacted] quello che lavora la terracotta, tirando fuori oggetti utili e sculture. [redacted] persona disponibile ed ostroversa è impegnato nell'attività associativa [redacted] fa parte del Gam (Gruppo artistico moncalvese), come socio fondatore. «Mi piace discutere - dice - parlare d'arte, [redacted]ntire quello che fanno gli altri perché c'è sempre da imparare».

Ma Favarin [redacted] anche qualcosa [redacted] insegnare: l'arte del costruire i fischietti, per esempio. Una tradizione tipica moncalvese, di cui egli è rimasto unico ed ultimo esponente. «Mi dispiacerebbe che questa tradi[redacted] dovesse finire con me. I fischietti di Moncalvo sono conosciuti in tutto il mondo ed io vorrei [redacted] trovare qualcuno disposto ad imparare a costruirli» afferma con parole che hanno il tono di un appello.

Favarin è sulla cinquantina, lavora [redacted]me carpentiere [redacted] canico ad Asti: parte da casa alle 6 e mezza [redacted] mattino e fa ritorno quando ormai è sera. «Certo è una fatica - afferma - [redacted] quando arrivo mi metto [redacted] lavorare alle mie sculture. Oltre [redacted] fischiotti, modello la creta, busti e testine. Mi piace fare i ritratti delle persone: a tutto tondo, che è un'altra cosa che con il disegno: dà più soddisfazione. Talvolta dal modello di creta passo alla fusione in bronzo». Com'è nata la passione per la scultura? «Si può dire che sia [redacted] fatto congenito, è nato con me. Ricordo che a cinque anni, dopo un temporale (allora la mia famiglia viveva [redacted] Toscana, [redacted] Colle Salvetti) raccolsi la terra bagnata [redacted] cominciai a modellare cavallini». Favarin [redacted] veneto [redacted] origine, ma di paesi ne ha girati molti, fino ad arrivare a Moncalvo nel '48, per rimanervi.

Primo Favarin visto da Ghiglione

La sua attività artistica è stata [redacted] gratificata [redacted] molti riconoscimenti. Numerose le mostre, l'ultima delle quali [redacted] stata allestita, l'anno scorso, nel Ridotto del teatro di Moncalvo. Sue opere si trovano anche all'estero e [redacted] busto dell'ammiraglio Cagni si trova nella scuola omonima [redacted] Asti. «Mio maestro spirituale è lo scultore Rodin. Mi piace il fascino misterioso dell'opera incompiuta, mi piace la pittura espressionista» dice, citando Ensor [redacted] Munch.

Se [redacted] il tempo, Favarin viaggierebbe per visitare gallerie e musei, per conoscere artisti e arricchirsi di [redacted] esperienze, [redacted] gli impegni, il lavoro, la responsabilità della famiglia glielo impediscono. Allora studia le opere dei maestri sui libri, si documenta con le riviste specializzate, [redacted] soprattutto si guarda attorno, per scoprire le meraviglie [redacted] [redacted] paesaggio che stimola la fantasia.

APPUNTAMENTI

CANELLI

Canzoni a richiesta al «Feeling»

Piano bar questa sera [redacted] bar «Feelings» di Canelli. Si esibirà la «Fred Koglia band», trio di musicisti nicesi che propongono musica leggera e canzoni a richiesta. I musicisti suoneranno al «Feeling» anche domani e venerdì [redacted] Ingresso libero.

VILLAFRANCA

Cucina tipica [redacted] tartufo bianco

Domani sera alle 20,30 al ristorante «Trattoria dei passeggeri» di Villafranca si terrà il nuovo appuntamento con la «Rassegna della [redacted] al tartufo bianco di Moncalvo e del Monferrato». Il menù, che comprende numerosi piatti al tartufo, costa [redacted] mila lire. Prenotazioni al 933.549.

MONTEGROSSO

Università della [redacted] età

S'inizi[redacted] domani pomeriggio gli incontri organizzati dal circolo Anspi di Montegrosso in collaborazione con l'Università [redacted] terza età di Asti.

Il primo appuntamento, alle 15,30 vedrà protagonista Giovanni Grillone, [redacted] dell'Archivio [redacted] Stato di Asti, che terrà una relazione su «I Comuni della Valtiglione dal Medioe[redacted] all'Ottocento». Iscrizioni presso il circolo Anspi (sede nel bocciodromo).

ASTI

Fotografie [redacted] palazzo Mazzetti

Sarà inaugurata venerdì 15 novembre alla sala d'arte [redacted] nale di palazzo Mazzetti, una mostra di fotografie provenienti da «Torino Fotografia '91». Saranno esposte opere di Leonard Sussman, dal titolo «Viaggi[redacted] in Italia», Silvia Lelli e Roberto Masotti, dal titolo «Musiche, vedere [redacted] sentire».

[redacted]

Spettacolo [redacted] dialetto

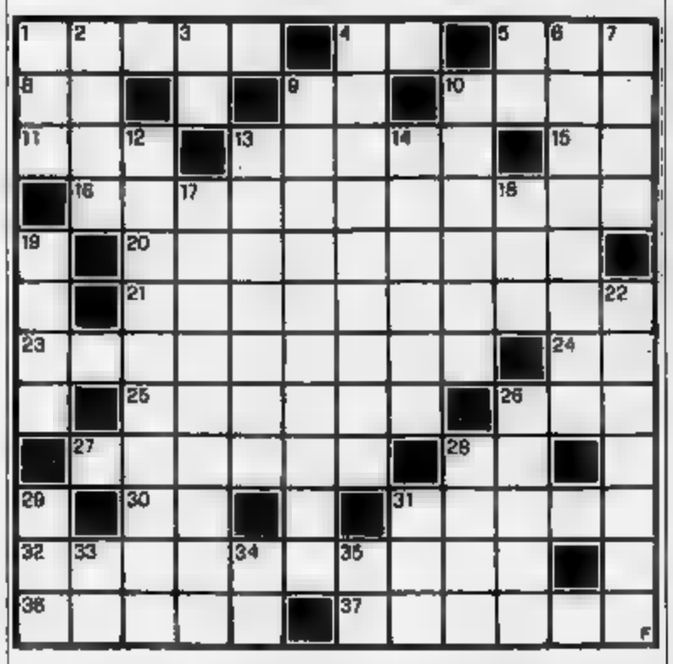
Si conclude sabato [redacted] novembre la rassegna di teatro in dialetto [redacted] teatro comunale di Moncalvo. Alle 21 salirà sul palco la compagnia [redacted]tigiana dei «Tira tardi» con la farsa «Gioia, la culpa [redacted] l'è tuta dia siensa» adattata da Bruno Massaglia. Ingressi 14 mila e 10 mila lire.

ASTI

Ritorna in scena la «Candela»

Torna in [redacted] sabato 16 novembre alle 21 la compagnia [redacted]gliese della «Candela», che rappresenterà «Uno stupido [redacted]», dramma del regista Beppe Fasolis. Ingresso [redacted] mila lire, 6 mila ridotti.

PASSIONI INCROCIATE



1. Lite degenerata. [redacted] Iniziali di Monicelli. 5. Potenza mondiale (sigla). 8. Congiunzione telegrafica. 9. Pronome personale. 10. Cagnolino di lusso. 11. Titolo per il Boccaccio. 13. Colpo [redacted] con la mano sulla spalla. 15. Breve esempio. 16. Topo [redacted] biblioteca! 20. Luogo di raccolta del [redacted]. 21. Marchigiana di città. 23. Un lago africano. 24. Zero senza pari. 25. Pelle [redacted] malata. 26. Precede cognomi scozzesi. [redacted] Abitanti [redacted] una città della Caria. [redacted] [redacted] fondo alla tazza. [redacted] Inizi[redacted] del poeta Alsardi. 31. Nobiluomo blasonato. 32. Commutatore telefonico. 35. Fu assediata [redacted] Greci. 37. Di questi vive [redacted] povero!

VERTICALI. 1. La cosa del latini; 2. Lo segue la pratica; 3. Dove va chi sale. 4. Aggiustano [redacted] macchine. 5. Metà [redacted]. 6. E' l'ultima a morire! 7. Tavola di legno. 9. Conosce bene il codice Morse. 10. Ha un'anima di graffiti! 12. Facile al riso. 13. Tratte dall'acqua. 14. Bravo giocatore del Napoli. 17. Lo sono tutti i [redacted] armati. 18. Stamazza in cortile. 19. Si scrivono sul pentagramma. 22. Sportivi con [redacted] frecce. 26. Opera lirica di Massenet. [redacted] Aree circoscritte. 28. Sono valutati in [redacted] (sigle). 31. Sigla di una compagnia turistica. 33. Il... Trilussiano. 34. La fine della fiera. 35. I confini del Laos.

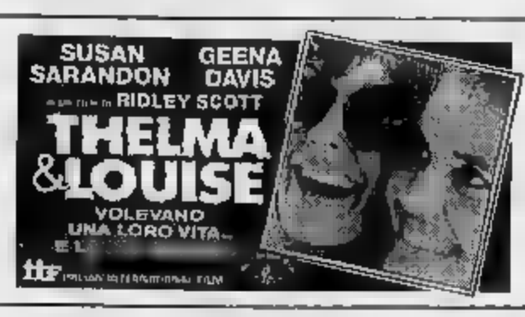
La soluzione [redacted] cruciverba sarà pubblicata [redacted]

LUPO [redacted]

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE [redacted]

[redacted]	U	L	A		C	O	S	E	N	Z	A	
	R	E	M	O		D	T		I		P	
S	I	A	M		R	I	E	S	A	M	E	
T		R	I	V	E		R	E	S	A		
R	[redacted]		R	E	G	G	E	R	S	I		
I		M	A	G	G	I	O	R	A	T	A	
S	B	A	G	L	I	A	T	A		A	N	
C	A	G	L	I	A	R	I	T	A	N	O	
I	N	D	I	A	N	A	P	O	L	I	S	
O	C	A		R	O	B	A		A		S	
N	O		C	D		[redacted]	T	E	N	T	I	
E		I	P	E	R	[redacted]	O	L	I	C	A	



FACCIAMO CAMBIO...?

LA TUA VECCHIA PELLICCIA PER LA NUOVA

MARISA®

PELLICCERIE MARISA®

SINCE 1963

UNA OPPORTUNITÀ IRRIPETIBILE CHE TI VIENE OFFERTA, VALUTANDO LA TUA VECCHIA PELLICCIA (DI QUALUNQUE TIPO SIA) A L. 1.000.000 SU ACQUISTO DI UNA NUOVA*

*(AZIONE VALIDA SOLO ■ ACQUISTO VISONE)

IL CAMBIO È EFFETTUABILE ESCLUSIVAMENTE NELLA SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA:

CUNEO

Via Regg. Art. Alpina, 12 - Tel. 0171/695479

Altri punti vendita:
Milano - Torino - Genova - Varese - Nerviano (MI) - Rivoli (To)
Alba (Cn) - Borgo S. Dalmazzo (Cn).

QUESTA INIZIATIVA ADERISCE A: "TUTTA LA PROVINCIA PER L'AISM"PER LA RACCOLTA FONDI A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA

AISM ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA

bofetti
MACCHINE E [illegible]
[illegible]
Tel. [illegible] fax 69605

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 13 Novembre 1991 [illegible]
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

CUNEO

Protesta degli sportivi

Troppo [illegible] le tariffe della piscina

Il prezzo stabilito dal Comune per l'utilizzo degli spa[illegible] d'acqua durante i corsi di [illegible] è raddoppiato. A PAGINA 34

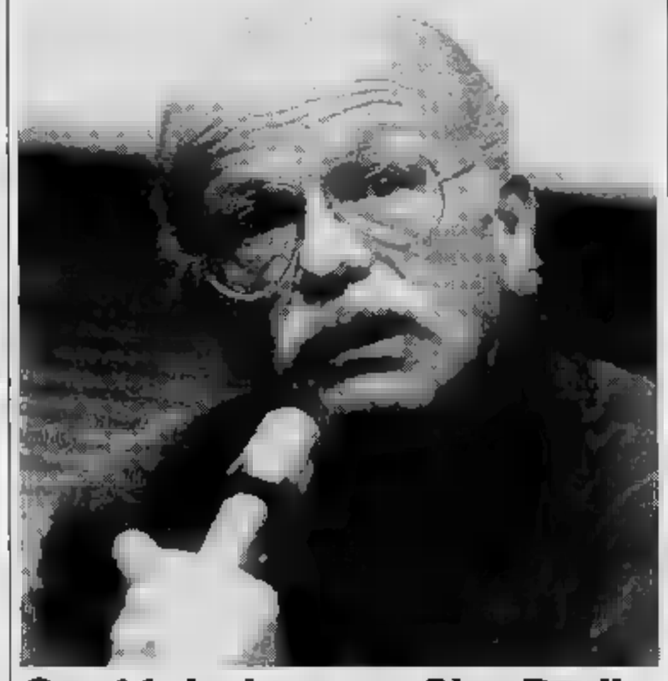
SAVIGLIANO

E' arrivato il verbale

Festa in [illegible] la «Siae» chiede i danni

Un giovane organizzò un veglione fra amici. La Siae vuole 4 milioni e [illegible] Interrogazione [illegible] ministro. [illegible] 35

GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE



Ore 11, lezione [illegible] Gino Paoli

Insolita mattinata per gli studenti di Verbania: in cattedra, nell'aula magna, c'era [illegible] cantante. Si [illegible] dipanato un vivace scambio di impressioni su vari temi. SERVIZIO A [illegible] 39

ALBA

Scuola universitaria

Tecnici del vino consegnati i primi diplomi

Nove giovani hanno ricevuto l'attestato all'istituto enologi[illegible] Presto sarà istituita la «laurea breve» A PAGINA 36

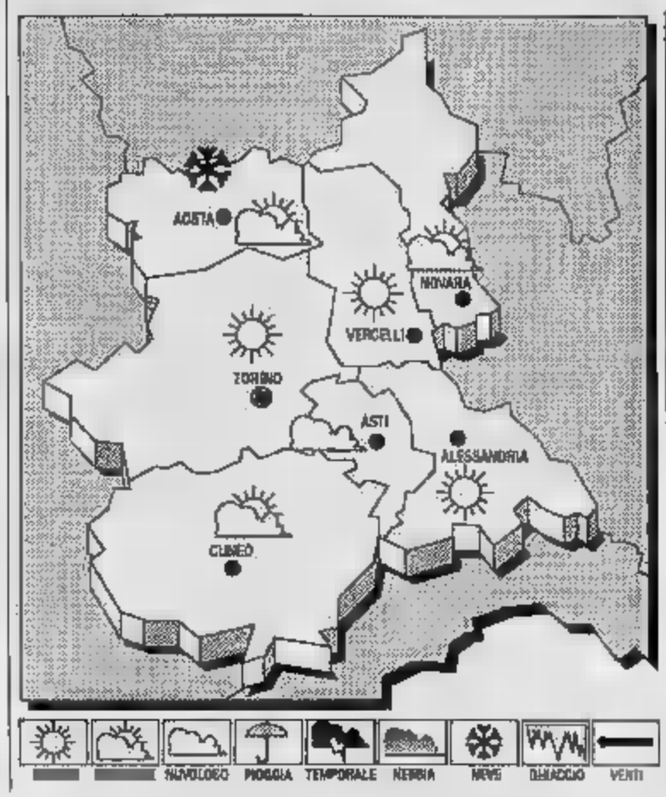
FOSSANO

Basket, serie C

Il quintetto [illegible] secondo in classifica

Contro l'Europa Torino (63-59) ha ottenuto il terzo successo consecutivo. Ha vinto anche [illegible] Giornalino Alba. [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Il flusso di correnti atlantiche al di sopra [illegible] alpino determina una leggera flessione [illegible] campo [illegible] sulle nostre regioni settentrionali.

[illegible] PREVISTO PER OGGI [illegible] nuvoloso a [illegible], [illegible] precipitazioni sparse [illegible] iniziare dal settore occidentale; manifestazioni nevose sui rilievi [illegible] di sopra dei 1800 metri.
Temperatura: in lieve diminuzione. [illegible]: moderati [illegible] rinforzi intorno [illegible] Sud.

[illegible] [illegible] TEMPO. Molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni sparse. Temperatura in ulteriore [illegible] leggera diminuzione.

[illegible]
[illegible] [illegible] CUNEO-LEVALDIGI
Max: [illegible]; min: 0; media: [illegible]

[illegible] ANNO FA
Max: [illegible] min: -1; media: 6

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 10 - [illegible]vara 10
Alessandria 11 Aosta 8
Asti 12 Vercelli 12

[illegible] sorge alle ore 7 e 24 minuti; tramonta alle ore 17 e 3 minuti. La Luna si leva [illegible] ore 12 e [illegible] minuti; cala alle [illegible] 23 e 2 minuti.

Preoccupazione per gli omicidi rimasti insoluti negli ultimi vent'anni

Tredici delitti senza colpevoli

I casi che hanno scosso l'opinione pubblica: l'attentato all'imprenditore Dutto, la scomparsa di Astesana, l'assassinio di «Menta», il giallo del camper e l'uccisione del fioraio di Caraglio

Da sinistra in alto: [illegible] Bruggiafreddo e [illegible] Bruno uccisi a Crissolo nel '90; Emiliano Cecco, il fioraio assassinato a Barge; sotto: il giovane Paolo Astesana, l'ambulante Domenico Pontaprino e l'industriale Attilio Dutto.
[illegible] A [illegible] 35

MIROGLIO, S'INDAGA SUGLI [illegible]

ALBA. «Le indagini proseguono a ritmo serrato sia nell'ambito della sfera personale che patrimoniale, ma al momento non ci sono novità» dice il procuratore della Repubblica di Alba, Gregorio Ferrero, che coordina l'inchiesta sull'assassinio [illegible] Francesco Miroglio, il possidente albese ucciso con due colpi di fucile nel cortile della sua villa la [illegible] mercoledì [illegible] ottobre.

Miroglio amministrava il [illegible] patrimonio [illegible] famiglia, case e terreni per un valore di diversi miliardi, parte in comproprietà con la sorella, sposata a Milano. Possedeva anche un terreno in corso Torino, di fianco [illegible] nuo[illegible] tribunale, [illegible] quale sta per sorgere un grande albergo da 90 camere, oltre ad [illegible] villa nel centro storico. Anche la villa «La Favorita», [illegible] cui abitava [illegible] la moglie spagnola, Isabella Lopez Bonamusa, [illegible] il figlio di lei, Daniele, è [illegible] grande complesso in posizione panoramica sulla città.

Gli inquirenti senza tralasciare l'ambito personale, con[illegible] a indagare nella cerchia di coloro che avevano rapporti d'affari con Miroglio o che lo frequentavano a caccia.

E il risultato dei guanti di paraffina [illegible] cui [illegible] state sottoposte alcune persone? Il dottor Ferrero dice: [illegible] riserbo [illegible] d'obbligo». Non sarebbe stato emes[illegible] alcun avviso di garanzia.

Francesco Miroglio era [illegible]gino [illegible] primo grado degli industriali tessili. Prima [illegible] delitto, l'ultimo fatto di sangue accaduto nell'Albese era stato l'agguato in riva al Tanaro [illegible] geometra di Ceva, Giuseppe Mazza, ridot[illegible] in fin di vita nell'ottobre [illegible] '90 con sei colpi di pistola. Si è poi ripreso, [illegible] non ha fatto il nome dei suoi aggressori.

(g. f.)

Il Comune deve pagare i mutui

Alba aumenta tutte le tariffe

[illegible] Quattro miliardi e mezzo [illegible] debiti per opere pubbliche e gestione dei servizi: il Comune è [illegible] soldi. Per far quadrare i conti «in rosso» sono state ritoccate molte tariffe e contenute [illegible] massimo le spese. Approvato dalla maggioranza dc-pri, il bilancio '92 pareggia sulla cifra [illegible] 74 miliardi. Sono previste uscite straordinarie pari a [illegible] miliardi, ma senza grossa possibilità di stipulare nuovi mutui.

L'accusa dei partiti di opposizione [illegible] chiara: «Nel consuntivo di fine anno [illegible] [illegible] state precisate le priorità di spesa. Ci sono varie voci, ma non si conosce l'esatto ordine con [illegible] le opere in programma [illegible] realizzate. La piscina comunale [illegible] '92 [illegible] slittata al '94, [illegible] pure lo sferisterio».

Durante la seduta per l'approvazione [illegible] bilancio, durata sei ore, ci si è lamentati anche per la scarsa attenzione all'agricoltura. E' stato sollevato inoltre il deli[illegible] problema «Acna-Re sol». Il Consiglio vorrebbe inserire Alba al primo posto nella lista delle città favorevoli alla chiusura dell'azienda. (r. s.)

[illegible] 31

[illegible]

BRA. Per rimediare alle lacune del [illegible] sanitario [illegible] emergenza, l'ospedale di Bra si candida a sede di un [illegible] reparto di rianimazione, anche [illegible] privo del riconoscimento «Dea».

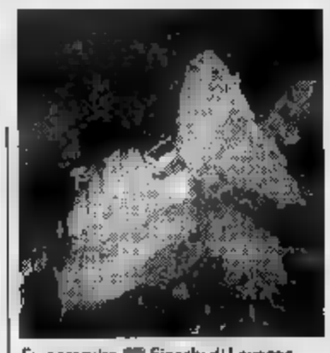
«Il Pronto soccorso del Santo Spirito, tra i più [illegible] della provincia, da qualche giorno dispone di una nuova sede - spiegano i garanti [illegible] l'amministratore straordinario dell'Usl 64 -, ma non può garantire [illegible] presenza continuativa di medici rianimatori. La [illegible] di organico [illegible] colmata: perciò [illegible] chiesto [illegible] Regione di istituire quattro posti di medico [illegible] rianimatore, per assicurare [illegible] presenzae [illegible] uno specialista 24 [illegible] su 24». Ma qualche tempo fa [illegible] un'analoga richiesta gli amministratori [illegible] regionali avevano rispo[illegible] negativamente, temendo uno stravolgimento della programmazione sanitaria che assegna [illegible] «Dea» [illegible] [illegible] e Savigliano, non però a Bra.

SERVIZIO A PAGINA 36

[illegible] [illegible] «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

VOLTA



Fu costruito [illegible] Fieschi di Lavagna

Costruirlo quassù, in luogo impervio e infilato tra due alti picchi, deve essere stata impresa da vertigini. Più che costruito, sembra anzi scolpito nella roc[illegible] e questo spiega [illegible] [illegible]: castello della Pietra. A cavallo dell'Appennino ligure-piemontese, [illegible] uno delle fortificazioni che sorvegliavano la via per la Padania e comunicavano tra loro [illegible] i fuochi.

Voluto dai Fieschi di Lavagna, nel 1252 [illegible] acquistato dai marchesi [illegible] Gavi, poi appartenne agli Spinola e agli Adorno. Nessuno di questi lo abitò: [illegible] era un castello da venirci a vivere [illegible] la famiglia, le [illegible] funzioni erano susseguirsi monoto[illegible] nell'attesa [illegible] qualcosa, come nella fortezza Bastiani del «Deserto [illegible] Tartari».

Rovinato dai francesi, per qualche tempo ci ha [illegible] un pastore [illegible] le capre. Anni [illegible] la Provincia ha iniziato il restauro utilizzando le pietre originali. Il lavoro è a buon punto. Vobbia è a una decina di chilometri dal casello Isola del Cantone dell'autostrada per Genova. [illegible] tro chilometri dal paese al castello, i primi tre in auto, l'ultimo salendo a piedi un [illegible] in un panorama incantevole.

Luciano Curino

ISSOGNE

Ispirò la «Partita a scacchi» di Giacosa

E' uno degli edifici più insigni della Valle d'Aosta. Sorge [illegible] rimpatto a quello di [illegible] (stessa uscita dell'autostrada Torino-Aosta) e conserva intat[illegible] il fascino dal quale nei secoli [illegible] sono sfuggiti poeti, storici e critici d'arte.

In origine [illegible] una di quelle macchine da guerra che gli Challant, signori della Valle, avevano disseminato un po' do[illegible]. Nel '400, la radicale trasformazione voluta [illegible] Giorgio di Challant, protonotario apostolico, [illegible] della cattedrale di Aosta, che svuotò l'edificio [illegible] suoi connotati di strumento bellico, concependolo [illegible] dimora di una famiglia principesca (dal primitivo castello, oggi [illegible] proprietà della Regione, aperto e visitabile da maggio a settembre, [illegible] solo una torre).

Tante le cose da vedere, dagli affreschi alla celebre fontana [illegible] ferro battuto a forma di melograno. Su [illegible] parete, un romantico, appassionato graffito: «Omnia vincit amor», l'amore supera tutti gli ostacoli, [illegible] dimostrò una Challant, fuggendo con un oscuro paggio. La vicenda ispirò Giuseppe Giacosa per la sua celebre «Partita a scacchi» [illegible] l'altrettanto celebre sospiro di Jolanda: «Paggio Fernando perché mi guardi e non favelli?».

Renato Romanelli

Torino, presentate al Salone della Montagna le proposte per l'inverno

«Cuneoneve», lo sci in 26 stazioni

La formula, nata già qualche anno fa, riunisce diverse località della provincia cuneese
In tutto sono a disposizione dei turisti 150 impianti di risalita e 500 chilometri di piste

Unite per essere più forti. L'offensiva delle stazioni sciistiche cuneesi parte all'insegna della strategia comune. Sono 26, ma si presentano come un fronte solo, compatto, riunite ■■■ slogan «Cuneoneve».

E' la stessa scritta che ha campeggiato sullo stand di Torino Esposizioni, dove ■ turismo targato Cuneo ha partecipato recentemente alla 27ª edizione del Salone della Montagna.

La formula «Cuneoneve» ha già qualche anno di esperienza. Ispirata dai proprietari degli impianti di risalita, è cresciuta fino a riunire le diverse località della provincia. E quest'anno si presenta con le stazioni sciistiche affiancate dalle Aziende di promozione turistica, dalla Provincia, dalla Camera di commercio, dall'Unione industriali.

Tante forze per un obiettivo: conquistare un aumento di almeno il 20 per cento nelle presenze turistiche stagionali. Dopo diverse annate all'insegna della poca neve ■ del calo nel numero di turisti, la ■■■ stagione ha riportato un po' di buon umore, ■■■ precipitazioni abbondanti e recupero ■ presenze. ■■■ per tornare ■■■ livelli delle stagioni migliori, il turismo invernale del Cuneese deve recuperare proprio una quota del 20 per cento.

Per riuscirci, le 26 stazioni

■■■ sugli sci. Al confine tra Piemonte ■ Liguria, le piste della stazione di Artesina sono molto soleggiate

appartenenti a tre diverse aree (Cuneese, Monregalese, Saluzzese) offrono agli appassionati dello sci 150 impianti di risalita, 500 chilometri di pista da discesa, 200 chilometri di piste per il fondo e 26 scuole sci ■■■ 350 maestri.

Per il dopo-sci, poi, sono molte le località che mettono a disposizione piste ■ pattinaggio, discoteche, cinema e alcune anche la piscina.

Dovunque ci sono stati investimenti e lavori ■ potenziamento delle attrezzature.

Ma c'è dell'altro. Piste in ordine ■ impianti efficienti sono importanti, certo, ■■■ «Cuneoneve» scommette su qualcos'altro per battere la concorrenza. Lo spiega Edue Magnano, dell'Azienda di promozione turistica del Monregalese: «Chiediamo alla gente di visitare le nostre zone anche per apprezzare l'artigianato, la gastronomia, i vini, insomma, la storia delle nostre vallate».

Un'accoglienza ancora genuina è il segreto per conquistare consensi fra i turisti. Adelmo Crosetto, delle valli saluzzesi, ■■■ convinto. «Perché - spiega - è cambiato il modo ■ vivere una giornata sugli sci. Sono sempre meno quelli che percorrono le piste ininterrottamente per sei, otto ore. La gente chiede qualcosa di più, qualcosa di diverso. Vogliamo dimostrare che le nostre valli ■■■ solo soltanto sci, ■■■ che c'è molto di più da fare e da vedere».

Riuscirà questa formula a convincere i turisti a scegliere Artesina, Limone, Crissolo per una vacanza in montagna? Gli ispiratori di «Cuneoneve» hanno fiducia, convinti che la loro offerta sarà accolta con favore soprattutto dalle famiglie, referenti privilegiate delle proposte. Ma le ambizioni degli operatori turistici del Cuneese superano i confini nazionali e coinvolgono la Francia. Ecco ancora Edue Magnano: «Certo, speriamo ■ conquistare per le vacanze invernali chi abita in Costa Azzurra, dove secondo i nostri calcoli esiste un bacino di circa 3 milioni ■ potenziali clienti».

Con impianti ■ attrezzature pronti al via ■ con i clienti che cominciano a farsi avanti, sembra davvero tutto pronto. Ora ■■■ soltanto la neve.

Luca Baldeschi

LETTERE AL GIORNALE

Acli chiedono firme per tre referendum

Le Acli invitano a firmare i tre referendum elettorali perché puntano a rimuovere alla radice le cause della crisi del sistema politico italiano. Abbiamo più volte espresso le nostre riserve sulla proliferazione referendaria e sul rischio di depotenziare l'iniziativa sul sistema elettorale.

Le Acli confermano le loro riserve ■ sono in campo per sostenere soltanto i referendum elettorali. ■■■ ■ tratta ■ ricercare «distinzioni» ■ tutti i costi. Sappiamo bene che la «proliferazione» è soprattutto figlia della sordità e dell'inerzia del Parlamento. Combattere la partitocrazia per le Acli non significa ■■■ contro i partiti, ma distinguere tra amministrazione, partiti ■ istituzioni ■ valorizzare le diverse soggettività politiche. Un sistema elettorale maggioritario serve a rafforzare le istituzioni e a stimolare la riforma dei partiti.

L'adesione ai referendum elettorali di leaders autorevoli ■ diversi partiti non ci disturba, perché conferma la validità delle scelte che abbiamo fatto e ci autorizza a chiedere ai ■■■ aderenti segnali significativi di ■■■ anche in questo scorcio di legislatura.

In particolare, le Acli chiedono l'adozione di misure per la moralizzazione della politica ed il contenimento ■■■ spese elettorali ■■■ provvedimenti che prevedano controlli ■ sanzioni severe per i trasgressori.

Segreteria provinciale Acli, Cuneo

Efficienza ■ ■■■ in ospedale ■ Cuneo

Una sera dello scorso anno mia moglie (siamo sposati da ■■■ anni) deve essere ricoverata in ospedale, reparto cardiologia. Ci vuole tempo. All'alba un prete non più giovane, dal viso sereno, ■■■ chi ha bisogno di conforto e di speranza. La sirena, un'ambulanza. Il pianto straziante di una madre. Un fiore reciso su quelle strade in cui corriamo troppo in fretta.

Pomeriggio. Un signore accompagna ■■■ anziano per una breve passeggiata. «Siediti qui. Domani non posso ■■■. E già i suoi passi si perdono nel lungo corridoio. L'anziano cerca ■ di alzarsi, la sedia senza braccioli gli rende difficile l'operazione. «Vuole che l'aiuti?» Mi porge ■ braccio e assieme raggiungiamo il suo letto.

Domenica mattina: il sole è già alto. «Vuole fare una passeggiata?», propongo all'anziano. «Oggi non è possibile - mi dice ■■■ dottorino -. ■ male ha aggredito ancora». L'anziano non parla: il capo rivolto alla finestra guarda oltre i tetti, le montagne, quello scorcio di cielo. Il suo braccio pende dal letto verso di me, la sua mano cerca la mia, la stringe dolcemente, gira il capo e mi guarda, i suoi occhi ■ riempiono di lacrime e vi leggo la sua solitudine.

Grazie al primario, agli aiuti, agli assistenti. Grazie alle infermiere che avevano sempre una parola di conforto. Un grazie all'infermiera dagli occhi azzurri, ■■■ porgendomi nella notte ■■■ sdraio a ■ mattino un tè aveva aperto uno spiraglio nel mio smarrimento.

L'esperienza, la capacità, la funzionalità, l'ordine, la perfezione del reparto hanno risvegliato in me il ■■■ patriottico e l'orgoglio ■ ■■■ italiano.

Alfredo Bortolin, Dronero

Autisti, ■■■ ■ orari ■■■ bus

Abbiamo seguito con interesse la protesta degli studenti ■ le loro richieste in merito all'orario scolastico e alla conseguente articolazione degli orari ■■■ servizi ■ trasporto pubblico. Crediamo sia utile chiarire meglio ■ nostra posizione.

In primo luogo le organizzazioni sindacali unitarie ed i lavoratori di questo settore hanno sempre avuto grande attenzione ai diritti degli utenti, soprattutto quelli perennemente disagiati (lavoratori pendolari e studenti). Hanno avviato una vertenza per il rinnovo di un importante contratto integrativo del settore mettendo al primo posto la razionalizzazione dei trasporti nel Cuneese.

Le risorse risparmiate consentirebbero di avere più servizi (e migliori). ■ turni degli autisti, almeno in alcuni casi, ■■■ ancora oggetto di confronto con le aziende e, da parte nostra, non vi ■■■ ostacoli alla definizione di orari più compatibili con le esigenze della gente. L'unico vincolo che poniamo è che anche i lavoratori vedano rispettati i loro diritti.

Qualche giorno fa, inoltre è stata riportata la notizia, relativa alla definizione del contratto integrativo dell'Ati, che ai lavoratori era già stato corrisposto un aumento di circa 140 mila lire. Tutti i lavoratori lo hanno ■■■ preso come un augurio.

Ezio Solaro
segreteria Filt-Cgil, Cuneo

CRONACHE CUNEO

CITTA' DELLA ■■■

Incontro con il sindaco di Varsavia

Venerdì alle 16, nel salone del municipio ■ Cuneo, il sindaco di Varsavia ■ presidente dell'Unione delle città per la pace, Stanislaw Wyganowski, terrà una conferenza su: «Il futuro della Polonia: esperienze di partigiano combattente per la libertà e di amministratore pubblico». La conferenza si svolge nell'ambito della riunione del consiglio direttivo dell'Unione delle città per la pace, ■■■ il patrocinio di Regione ■ Provincia ■ la collaborazione della Crc.

PREMIAZIONE

L'olimpionico Mark Spitz in Provincia

Mark Spitz, vincitore ■ 9 medaglie d'oro alle Olimpiadi, ha ricevuto in Provincia un riconoscimento per la sua eccezionale e lunga carriera. Lo statunitense Spitz, assieme al quale c'era una rappresentativa di atleti sovietici, parteciperà sabato e domenica, nella piscina ■ Saluzzo, al meeting internazionale «Lavazza».

CERIALDO

Festa regionale del corpo di polizia penitenziaria

Il direttore generale degli Istituti di prevenzione e pena Nicolò Amato prenderà parte venerdì ■ Cuneo, nella ■■■ «Lo Russo» ■■■ al carcere di Cerialdo, alla festa regionale del corpo di polizia penitenziaria. La cerimonia s'inizierà alle 10,30.

Le società agonistiche cuneesi contestano gli aumenti

«Piscina troppo cara»

La tariffa per l'utilizzo di ciascuno spazio d'acqua delimitato dalle corsie è raddoppiata. Prezzi ■ orari per il pubblico. Ingresso libero agli anziani

CUNEO. «Diecimila per un'ora di nuoto sono troppe». La Gis, la società che gestisce gli impianti sportivi pubblici ■ parco della Gioventù, contesta la decisione del Comune ■ raddoppiare la tariffa originaria di ■ mila lire. Il prezzo è quello che le società agonistiche cuneesi pagano per l'utilizzo di ciascun spazio in acqua, delimitato dalle corsie, per ogni ora ■ corso.

«La Gis ha già espresso il malcontento per il ■■■ nuoto a Cuneo ed è decisa ■ non mollare - spiega Marina Rocchia che, insieme a Pierfranco Vaschetto (della Uisp), Walter Cavallera ■ Ugo Milanesio (Cuneo Nuoto), Enzo Lotti e Franco La Dolcetta (Libertas), ■ presente nel consiglio della società per la gestione degli impianti sportivi.

Ditariffe s'è parlato anche ieri in Commissione, ■■■ le posizioni ■■■ di Comune ■ società restano distanti.

«In una recente riunione abbiamo deciso di non lasciar passare un tale aumento, che giunge del tutto inaspettato - aggiunge Marina Rocchia -. Per svolgere ■■■ corso di nuoto, in genere si utilizza più di una corsia e, dunque, il surplus di costo ammonta non a ■ mila lire ma ad otto o dodici mila lire: non poco».

Al momento, la vasca più grande ■ divisa in sei corsie, mentre la più piccola, quella destinata ai bambini che ■ accostano per la prima volta al nuoto, o per i corsi di motricità acquatica, sarà suddivisa, a breve, in due. La vasca-tuffi non è ancora utilizzabile, ma, presumibilmente, sarà suddivisa ■■■ quattro parti.

Quanto costa, ■■■, al singolo ■■■ nuotata in piscina per farsi qualche bracciata, scaricando la tensione del lavoro giornaliero o tonificando il fisico, rammollito da una vita, ■■■ vente, eccessivamente sedentaria?

«Sette mila lire l'ingresso intero - spiega Walter Cavallera -, poi ci ■■■ le varie riduzioni, per giovani e anziani; ricordo a titolo indicativo che gli ultra sessantenni ■■■ pagano. E' davvero astronomica, però, la cifra che le società devono pagare per lo spazio acqua dei corsi».

Sei mila costa il ridotto ed appena 4 mila l'ingresso per ragazzi. E' possibile usufruire di ulteriori riduzioni acquistando un abbonamento: 10 ingressi interi costano al pubblico 55 mila, dieci ridotti 50 mila, ed ancora, dieci ingressi per ragazzi 35 mila. Questi gli orari: martedì, mercoledì e venerdì, 20-22,30; martedì e venerdì anche 13-14,30; sabato, solo il pomeriggio dalle 15,30 alle 18,30 e la domenica 10-12 e 15-18.

«Per quanto riguarda la vasca tuffi, stiamo vagliando la possibilità di applicare un prezzo differente, considerata la peculiarità della struttura» aggiunge Cavallera.

Le nuove piscine è dotata di tribune per consentire agli appassionati di nuoto di vedere competizioni, che finalmente si svolgeranno ■ pieno titolo in città. I giovani campioni del nuoto cuneese ■■■ soddisfatti: finalmente non dovranno andare gareggiare in trasferta. [e. r.]

STATO CIVILE

CUNEO
12 novembre 1991

NATI. ■■■ Serena (Cuneo; Peano William (Cuneo); Chiapello Marco (Cuneo); Quarelli di Lesegno Filippo (Cuneo; Alberto Giorgio (Cuneo); Giordano ■■■ (Cuneo); Rosa Fabiola (Cuneo); Bagna Marta (Cuneo); Bagnis Claudia (Cuneo); Ghignone Leo (Cuneo); Giraudo Francesca (Cuneo); Martini Michel (Cuneo); Maero Veronica (Cuneo); Chimaldi Erica (Cuneo); ■■■ Simone (Cuneo); ■■■ Cristina (Cuneo); D'Amilo Stefano (Cuneo); ■■ Fran■■■ (Cuneo); Sanino ■■■ (Cuneo); Talamo Lara Chiara Andrea (Cuneo); ■■■ ■■■ (Cuneo); Ferrioen Alessandro (Cuneo); Pelissero Ilaria (Cuneo); Panero ■■■ (Cuneo); Malaj Maria (Cuneo); Garello Luca (Cuneo).

MORTI. Oberto Pietro, 57 anni (Centallo), agricoltore; Martino Biagio, 76 anni (Caraglio), pensionato; Gazzera Giuseppe, 67 anni (Cuneo), pensionato; Dalmasso Celestino, 74 anni (Cuneo), operaio; Gigante Michele, 42 anni (Bra), ambulante; Chiarena Annibale, ■■ anni (Boves), pensionato; Pelone Francesco, 59 anni (Borgo), agricoltore; Gasco Roberto, 14 anni (Borgo San Dalmazzo); Cottalorda Carlo Giovanni, ■■ anni (Cardè), pensionato; Viada Michele, 79 anni (Cuneo), pensionato; Rosso Francesco, 68 anni (Cuneo), pensionato; Gautero Giovanni, 72 anni (Cuneo), pensionato; Bertaina Martino, ■■ anni (Cuneo), pensionato; Alma Lorenzo, 83 anni (Valdieri), pensionato; Massa Giacomo, 70 anni (Borgo ■■■ Dalmazzo), pensionato; ■■■nevale Dante, 82 anni (Fossano), pensionato. Caraglio Maria Caterina, ■■ anni (Cuneo), pensionata; Ballatore Maddalena, 75 anni (Cuneo), pensionata; Strano Nunzia, 23 anni (Torino), casalinga; ■■■ Teresa, 78 anni (Cuneo), pensionata; Samoggia Giovanna, 92 ■■■ (Cuneo), pensionata; Ghiberti Teresa, ■■ anni (Mondovì), casalinga.

■■■ Macrì Giuseppe (residente a Cuneo), sottufficiale guardia finanza ■■■ Pellegrino Claudia Assunta (residente a Beinette), casalin■■■ Gadaleta Vito (residente a Cuneo) con Sadonio Paola (residente a Cuneo), casalinga; Sanino Mario Giovanni Costanzo (residente a Cuneo), commerciante con Adamo Franca Giovanna (residente a Cuneo), commessa.

■■■

12 novembre 1991

NATI. Barberis Marco (Cuneo); Mellano Nicola (Cuneo); Giraudo Jacopo (Cuneo).

MORTI. Barale Audella, 68 anni (Caraglio), pensionata; Manzone Paolina, ■■ anni (Caraglio), pensionato; Martino Biagio, 76 anni (Caraglio), pensionato.

MATRIMONI. Barale Corrado, 24 anni (Fossano), impiegato con Cerdo Ivana, 21 anni (Caraglio), commessa; ■■■ Albino, 30 anni (Caraglio), artigiano con Rosso Rosanna, 30 anni (residente a Caraglio), operaia; Gamero Sergio, 36 anni (Caraglio), commerciante con Lemos Soriana, ■■ anni (Brasile), casalinga.

LA FOTO ■■■ ■■■ ■■■

Panorama di Pian del Re con le fonti del Po

L'immagine venne scattata negli Anni Sessanta, quando ■■■ la stretta strada che conduce da Crissolo alle sorgenti del «grande fiume» ■■■ ■ terra battuta. Il manto asfaltato è stato completamente rifatto quest'anno, in occasione dell'arrivo di tappa del Giro d'Italia (COLLEZIONE MARIO RE VELLO)

NUMERI UTILI

■■■ emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. ■■■: (011) 57.11
■■■ ■■■ fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO ■■■

Cuneo: 44.11
Alba: 316 333
■■■ 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
■■■ 41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: ■■■
Savigliano: 719 111

■■■

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: ■■■.658, 945.455
Caraglio: 819 102
Ceva: 715.66, 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: (gruppo volontari) 50 102
Limone: 921.32
Mondovì: 442 44
■■■ 772 555
Nielle Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 845.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959 126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva.
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.678
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699 111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31 81
Mondovì: 49.41
Ceva: 72 31

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: ■■■
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853 33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 596.222
Reparto di Cher.: ■■■
Ceva: 711.62
Saluzzo: 421.16
Da autostrade Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI UR■■■

■■■ intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/18.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 465.51
Savigliano: 223 22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: Basso Angelo, corso Nizza 48/d. **Alba:** Costa, via Vittorio Emanuele. **Bra:** Cravero, via Vittorio Emanuele 267. **Fossano:** Cumino, via Roma 77. **Mondovì:** Gasco, via Quadrone 3. ■■■ San Chiaffredo, corso Italia 56. **Savigliano:** Bonelli, via Alfieri 11

PER UN AIUTO

Telefono amico: 683.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695.483, via San Tosetti 2/bis, Cuneo
■■■ **pronta accoglienza** ■■■ (0171) 693.534, via Mons. ■■■ 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, v. Meucci 38, Cuneo
Casa ■■■ giovane: (0171) 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
Anteas: (0171) 692.454, via ■■■ero 11, Cuneo
Centro Bruzani 1: 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 55.714, via Sobrero 14
Centro ■■■ **3:** 411.696, s. Crissolo, ■■■. dell'Olmo ■■■ ■■■ ■ ■■■ (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Saluzzo emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513 151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Nielle Tanaro: (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
Croce Rossa di Monesiglio: (0174) 92.055

Con l'omicidio dell'albese Francesco Miroglio sono saliti [redacted] tredici i gialli irrisolti in provincia dal 1970

Ancora liberi tutti gli assassini

Ormai archiviato il caso della prostituta uccisa a coltellate vent'anni fa a Cuneo. Due giovani trovati morti nel '74 a Centallo. Nell'80 un operaio fu freddato con un colpo di pistola a Busca

CUNEO. Francesco Miroglio è stato ucciso nella sua villa [redacted] Alba la sera [redacted] 30 ottobre scorso: [redacted] due settimane [redacted] distanza dall'omicidio, nonostante le indagini degli inquirenti siano proseguite a ritmo serrato, l'assassino [redacted] ha ancora un volto [redacted] un nome. Ma non [redacted] il solo delitto commesso nella «Granda» ad esse[redacted] rimasto, per ora, impunito.

Non esistono statistiche, o almeno non sono conosciute, sugli omicidi commessi dal [redacted] ad [redacted] i cui responsabili [redacted] sono stati individuati. I casi che si sono trasformati in «gialli» sono almeno tredici e pareggiano con i casi invece chiariti [redacted] la cattura e il processo agli autori.

L'omicidio da più lungo tempo insoluto ha avuto per vittima Lina Lio, 33 anni, prostituta, accoltellata a morte a Cuneo nella propria abitazione, in via Roero 10. [redacted] fu la rapina, perché furono trovati i gioielli della donna. Tra le ipotesi prese in considerazione, la vendetta di un protettore abbandonato. La pratica vent'anni fa, fu comunque archiviata.

Il mattino del [redacted] novembre 1974 [redacted] pescatore scopriva in riva ad un canale di Mellea [redacted] Centallo i corpi [redacted] vita [redacted] due giovani: Angelo Barisone, 18 anni, [redacted] Chiaffredo Cavallo, 19 anni, entrambi abitanti [redacted] Tarantasca. Erano stati uccisi durante la notte con un colpo di pistola alla nuca. Carabinieri e squadra mobile sospettarono [redacted] regolamento di conti, perché la ricostruzione confermava [redacted] il feroce omicida si era accompagnato in macchina [redacted] quella località solitaria con le ignare vittime. Si raccolsero seri indizi a carico di [redacted] amico dei due ragazzi che [redacted] fermato e poi rilasciato, perché non c'erano prove sufficienti per rinviarlo a giudizio. Il caso venne chiuso [redacted] la frase rituale «duplice omicidio a opera di ignoti».

Cinque anni dopo, a Cuneo, il mattino [redacted] 21 marzo 1979, in viale Angeli saltava in aria, dilaniato da una cari[redacted] di tritolo l'industriale Attilio Dutto, 48 anni, il quale aveva appena avvi[redacted] il motore della propria auto. Un delitto che all'epoca suscitò enorme scalpore, perché appariva evidente opera di un killer venuto da lontano. Il responsabile [redacted] fu però mai scoperto.

Pochi giorni prima, all'alba del 12 marzo '79, [redacted] stato scoperto nel cortile di via Saluzzo 6 il cadavere di Giuseppe Vergiolu, 31 anni, sardo di origine [redacted] residente [redacted] Bra. L'uomo [redacted] precipitato da un ballatoio [redacted] secondo piano. La squadra mobile [redacted] sospettò che l'uomo fosse stato g[redacted] nel vuoto al culmine di una discussione con un rivale in [redacted].

Il giorno di capodanno 1980 l'operaio Angelo Delfino, 40 [redacted] ni, abitante a Viller [redacted] Costanzo fu ucciso con un colpo di pistola alla [redacted] si trova[redacted] in auto con un'amica, ferita al torace, nei pressi dell'Eremo di Busca. Il movente passionale sembrava sicuro, [redacted] la donna non [redacted] alla soluzione dell'omicidio: il fascicolo è sempre aperto, ma con la quasi certa impunità per l'assassino.

Anche il delitto avvenuto per rapina il 30 marzo 1986 [redacted] che ebbe per vittima [redacted] pensionato Battista Luciano, [redacted] anni, abitante [redacted] Dronero, non ha ancora visto la condanna dei responsabili. Si [redacted] che furono due marocchini, tornati in patria [redacted]po il crimine. Il 22 settembre dello stesso anno scompariva, fra Villafalletto [redacted] Cuneo, Paolo Astesano, [redacted] anni, figlio [redacted] ricchi allevatori. Del giovane non si è saputo più nulla.

E si arriva così [redacted] crimini più recenti: quello di Domenico Ponteprino, il popolare ambulante soprannominato «Menta», ucciso in casa, a Cuneo, il 16 settembre 1990. A Crissolo, [redacted] mese e un giorno dopo, la spietata esecuzione [redacted] Aldo Bruno, [redacted] anni, e Felicina Brugiafreddo, 37 anni, assassinati a colpi di pistola nel camper parcheggiato alla periferia del paese. Infine l'assassinio di Emiliano Cecco, vent'anni, abitante a Caraglio, [redacted] senza vita sul furgone [redacted] 18 settembre scorso sulla Colletta [redacted] Barge.

[redacted] De[redacted]

[redacted] camper ritrovato [redacted] Crissolo. Sono passati tredici mesi dal duplice omicidio

Verbale da quattro milioni e mezzo per [redacted] giovane di Savigliano che organizzò una veglia di Capodanno

Fest[redacted] in [redacted]so, la S[redacted]ae chiede i danni

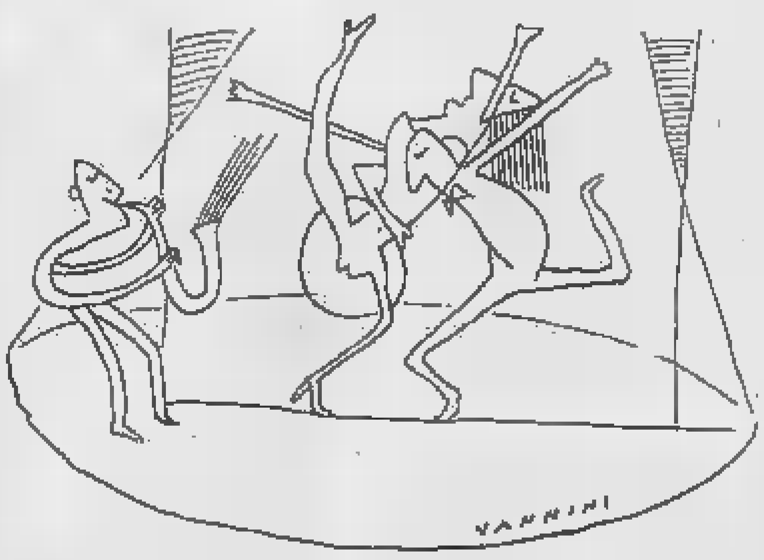
La società contesta il mancato versamento dei diritti per i biglietti d'ingresso e vuole essere risarcita
Il ragazzo e i suoi amici si difendono: «Non c'è infrazione». Interrogazione al ministro delle Finanze

SAVIGLIANO. Aveva organizzato una festa privata riservata ai famigliari e [redacted] un ristretto nu[redacted] di [redacted], [redacted] quali erano stati distribuiti gratuitamente gli inviti. Ma la Siae gli ha [redacted] testato il mancato [redacted] dei diritti fissi dovuti per l'emissione dei biglietti, chiedendo [redacted] essere risarcita [redacted] 4.578.330.

Protagonista [redacted] vicenda è Piergiorgio Rubiolo, [redacted] anni, abitante [redacted] via Trossarelli 3. I fatti risalgono al 31 dicembre '89, quando il ragazzo, [redacted] altri coetanei, organizzò un [redacted] veglione» nell'abitazione [redacted] Gian Luca Fissore, residente a Savigliano. A due anni di distanza, l'11 ottobre '91, gli è stato notificato dall'Intendenza [redacted] finanza il verbale di accertamento per la violazione [redacted] legge.

Piergiorgio Rubiolo non ci sta: «La festa si è svolta in luogo privato, non aperto al pubblico: non c'era quindi obbligo [redacted] comunicazione e [redacted] conseguenza decade anche qualsiasi tipo di infrazione. Non ho mai ricevuto, inoltre, copia [redacted] verbale».

Sulla vertenza, il deputato monregalese Raffaele Costa (pli) ha presentato un'interrogazione al ministro delle Finan[redacted] «Lo [redacted] sovente non perseguita violazioni molto più gravi, insegue talvolta vaghi fantasmi pur di ottenere quat[redacted] soldi. La sfera [redacted] privato deve [redacted] tutelata [redacted] interferenze pubbliche». [r. s.]



Cuneo, il concorso a mezzogiorno sul [redacted] di piazza Seminario

Oggi s'incorona il re della pizza

L'associazione europea celebra il decennale con la preparazione di piatti abbinati ai vini della provincia. Nella giuria c'è anche un giornalista della Pravda di Mosca

CUNEO. Chiusa ieri sera a San Francesco, dopo sei giorni, [redacted] XIII edizione della mostra-mercato dei formaggi piemontesi, che ha avuto il 20 per cento in più di pubblico rispetto allo scorso anno, comincia [redacted] zogiorno [redacted] mercato coperto di piazza Seminario l'originale concorso per designare il primo pizzaiolo Apes '91. Almeno un centinaio i concorrenti per una prova che dovrebbe durare cinque ore, da mezzogiorno alle 17.

I pizzaioli hanno scelto Cuneo per celebrare il decennale della [redacted] associazione, appunto l'Apes, che ha sede a Milano, per due motivi: per la concomitanza dalla rassegna casearia [redacted] per la disponibilità offerta dall'Unione commercianti, albergatori ed enti provinciali. Sono arrivati a centinaia da tutta Italia e anche [redacted] Paesi [redacted] Cee dove la pizza preparata dai connazionali emigrati è molto apprezzata.

Ieri mattina si era svolta a Pianfei [redacted]a tavola rotonda sulle tecnologie e l'architettura degli arredi. Alle 13 i pizzaioli hanno visitato la rassegna dei formaggi piemontesi. Al pomeriggio la comitiva è stata ospite dell'azienda Agrimontana di Borgo San Dalmazzo. La cena d'onore è stata servita al Quadrifoglio [redacted] Caraglio.

Questa mattina i pizzaioli visitano il capoluogo [redacted] e mezzogiorno si trasferiranno al mercato coperto di piazza Seminario, dove sono stati allestiti quattro forni a legna. Il tema è libero, i pizzaioli che aspirano al titolo possono cioè adoperare mozzarelle o altri formaggi oppure pesce [redacted] verdura, mentre è richiesto l'abbinamento con uno dei vini della «Granda», dal Barolo al Pelaverga, per i rossi, dal Cortese all'Arneis per i bianchi.

L'Associazione pizzaioli europei e sostenitori (Apes) ha invitato come giurati Luigi Veronelli, Vincenzo Buonassisi, Osvaldo Bevilacqua, il corrispondente italiano della nuova Pravda [redacted] scovita Mikhail Ilinski, [redacted] una ventina di giornalisti e esperti. I cuneesi potranno assistere al concorso con la possibilità di assaggiare le pizze preparate dai concorrenti. [g. d. m.]

[redacted]

SCARNAFIGI

Giovane interrogato sul rogo al «Fantasy»

I carabinieri hanno interrogato Marco Pitzalis (22 anni), saluzzese, arrestato dopo l'incendio all'ex discoteca «Fantasy». Pare che il giovane abbia confessato di aver voluto fare una bravata.

[redacted]

Appello per aiutare un [redacted] mesi

Stasera ospite del «Tg4» delle 19,25 su Telecupole è Pier Luigi Bono, presidente dell'Aido di Caramagna. L'associazione tenta di raccogliere 250 milioni per consentire il trapianto di fegato a Michele Ragazzo, [redacted] mesi.

RACCONIGI

Rotoli di lamiera trasportati su rotaia

Inaugurato il raccordo [redacted] la stazione e [redacted] «Ita Tubi» sulla statale. I pesanti rotoli [redacted] lamiera viaggiano [redacted] su vagoni.

[redacted]RGO S. DALMAZZO

Riaperto il «Notorius» dopo il tentato incendio

E' stata riaperta ieri sera la discoteca «Notorius», presa di mira [redacted]bato da sconosciuti che hanno tentato di incendiarla.

DRONERO

Oggi i funerali della sorella [redacted] padre Lombardi

Si svolgeranno oggi alle 10,30 nella chiesa «Sant'Andrea e Ponzio» i funerali di Pia Lombardi Colini, 88 anni, sorella di padre Lombardi, [redacted] gesuita noto come «microfono di Dio». La donna è deceduta [redacted] Roma.

CUNEO

Operaio s'infortuna sul lavoro a Ceresole

L'operaio Remo Giuraudo, 46 anni, abitante a Cuneo, via del Bosco 32, [redacted] è infortunato ad una spalla alla ditta «Inprima» di Ceresole. E' stato trasportato [redacted] elicottero [redacted] S. Croce.

[redacted] CURIE

I cattolici del Cuneese nel '45 [redacted] col Vaticano II

[redacted]

La storia della provincia di Cuneo attraverso i giornali e i periodici cattolici, il cammino della Repubblica dal '45 al '60 visto dai cronisti diocesani, il decentramento dei poteri nel mondo cattolico. Sono questi alcuni [redacted] temi che [redacted] trattati nel convegno «Cattolici in provincia Granda», che si svolgerà venerdì e sabato ad Alba nella sala «Beppe Fenoglio» di via Vittorio Emanuele 19.

L'iniziativa, organizzata dal centro studi «Carlo Trabucco» di Torino, è «un seminario - spiega Gianfranco Maggi, direttore [redacted]lla biblioteca civica «Ferrero» di Alba - sugli aspetti del movimento e della cultura cattolica in provincia negli anni compresi [redacted] la [redacted] del secondo conflitto [redacted] diale e il Concilio Vaticano [redacted].

L'iniziativa del Centro Trabucco, un gruppo di iniziativa culturale torinese, è intesa a «studiare e ricercare - spiega Francesco Traniello, presidente dell'associazione - le memorie e le ragioni della presenza dei cattolici nei diversi ambienti della vita: la politica, la cultura, l'impegno sociale, l'economia [redacted] il lavoro in provincia e in regione».

E aggiunge: «Si tratta di una ricostruzione storica del dopoguerra, di [redacted] tentativo ripercorrere le tracce degli Anni Quaranta, Cinquanta e Sessanta. Il semi[redacted] vuole [redacted] un tentativo di analizzare [redacted] modo analitico la realtà piemontese».

Il caso della «Granda», che sarà analizzato nel corso [redacted] seminario di studi, metterà in evidenza il ruolo svolto negli anni della ricostruzione e del decollo industriale. Nel corso del dibattito [redacted] parlerà dell'influenza della classe politica e in particolare del ruolo della democrazia cristiana nella [redacted] moderna della provincia [redacted] Cuneo.

[redacted] seminario - continua il direttore della biblioteca civica «Ferrero» - nasce senza la pretesa di esaurire l'argomento, ma piuttosto con l'intento di proporre [redacted] riflessione sulla dimensione politica, civile, sociale e religiosa provinciale».

«L'interagire delle diverse forze della società locale, la dimensione economica, gli aspetti politici e la comunicazione di [redacted] rappresentano le linee essenziali del cammino della 'Granda' negli anni dalla fine della seconda guerra mondiale e gli Anni Ses[redacted].

Il convegno inizierà venerdì alle 15 con l'introduzione [redacted] Fran[redacted] Traniello, ordinario di storia contemporanea alla facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino. Seguirà l'intervento di Giuseppe Griseri, preside del li[redacted] scientifico di Mondovì, che parlerà su «Stato, autonomia [redacted] decentramento dei poteri nella analisi del mondo cattolico».

Sarà messo in evidenza il ruolo della stampa locale e dei settimanali nell'informazione e la formazione del cattolico.

Luciano Bertello, ricercatore universitario, presenterà «La Gazzetta d'Alba nei primi anni della Repubblica».

Il pomeriggio [redacted] concluderà con [redacted] testimonianze di Giuseppe Garello su «Cooperazi[redacted] bianca nell'economica della provincia [redacted] Cuneo».

Sabato alle 9 Pio Gaia, sacerdote e insegnante di filosofia par[redacted] su «teologia politica e istanze pastorali nell'opera [redacted] don Natale Bussi (rettore [redacted] seminario di Alba)».

Gianfranco Maggi, direttore della biblioteca civica albese, concluderà con una relazione sull'informazione politico-religiosa in una rivista popolare: «Famiglia Cristiana».

Gianpaolo Marro

[redacted] 60 - [redacted] BORGO [redacted] DALMAZZO (CN)

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 Febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio Preventivo 1991 e al Conto Consuntivo [redacted].

GESTIONI SANITA' ED ASSISTENZA (in migliaia di lire)

ENTRATE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1991		Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1990	
	SANITA'	ASSISTENZA	SANITA'	ASSISTENZA
Avanzo cassa	—	—	21.886	715.633
Trasferimenti correnti	30.637.000	1.078.438	44.532.842	2.067.327
Entrate Varie	993.500	120.000	1.107.762	246.973
Totale Entrate correnti	31.630.500	1.198.438	45.640.604	[redacted]
Trasferimenti in Conto Capitale	—	—	8.480.974	—
Assunzioni di prestiti	—	—	8.028.000	—
Partite di giro	5.325.000	1.323.000	4.620.778	1.253.040
Totale	37.158.500	2.521.438	59.692.142	4.283.1[redacted]
Risultato dif.	(a) 329.500	—	—	—
Totale Generale	37.485.000	2.521.438	59.692.142	4.283.1[redacted]

SPESE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1991		Impegni da conto consuntivo ANNO 1990	
	[redacted]	[redacted]	SANITA'	[redacted]
Spese correnti	31.000.500	1.198.438	44.716.574	2.186.430
Spese in Conto [redacted]	328.500	—	2.889.566	150.000
Rimborso prestiti	—	—	6.030.000	—
Partite di giro	6.325.000	1.323.000	4.728.576	1.518.420
Totale	[redacted]	2.521.438	58.165.416	[redacted]
Avanzo	—	—	(b) 526.726	429.375
Totale Generale	[redacted]	2.521.438	59.692.142	[redacted]

(a) disavanzo differenziale in conseguenza della perenzione dei residui c/capitale.
(b) disavanzo differenziale con conseguenza della perenzione dei residui c/capitale 1990 per lire 329.500.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO Renato Ariaudo

C'È UNA SOLA DIFFERENZA TRA I NOSTRI AEREI E LA NOSTRA NUOVA AUTO. LA TENUTA DI STRADA.

SAAB

Damilano [redacted] Concessionaria [redacted]

CUNEO - Largo De [redacted] 2 - Tel. 0171 67.555 / [redacted] ● ALBA - Via [redacted] - Tel. [redacted] 284.210

Quattro miliardi e mezzo di debiti per opere pubbliche e gestione dei servizi

Alba, ora il Comune è senza soldi

Per far quadrare i conti in rosso sono state ritoccate le tariffe e contenute al massimo le spese
Approvato dalla maggioranza dc-pri il bilancio '92 (74 miliardi). Il «no» delle opposizioni

Tariffe pubbliche

SERVIZIO	[redacted]	[redacted]
MACELLAZIONE	+ 40%	1-4-1991
MENSA COMUNALE	+ 9%	1-9-1991
ASILO NIDO	+ 8%	1-9-1991
ISTITUTO MUSICALE	+ 8%	1-9-1991
TRASPORTO STUDENTI	+ 21%	1-9-1991
SMALTIMENTO RIFIUTI	+ 50%	1-1-1992
DEPURAZIONE ACQUE INDUSTRIALI	+ 42%	1-1-1992

Anziani in piazza discutono sui recenti rincari (TELEFOTO CUNEO)

ALBA. Il Comune è [redacted] difficoltà finanziarie. Alle ristrettezze generali causate dalle limitate risorse provenienti dallo Stato, Alba deve aggiungere i debiti da pagare per le [redacted] opere pubbliche [redacted] [redacted] spese per la gestione dei servizi realizzati negli ultimi decenni. Se n'è parlato l'altra sera durante l'esame del bilancio di previsione '92, approvato dopo sei [redacted] di discussione, [redacted] [redacted] voto favorevole della maggioranza (dc-pri) [redacted] contrario di Albadomani, pli, psi, Iniziativa albese.

Il bilancio '92 pareggia sulla cifra [redacted] 74 miliardi. Le spese straordinarie previste [redacted] di 33 miliardi, ma [redacted] scarsa possibilità di contrarre nuovi mutui. Per far quadrare i conti sono state ritoccate tariffe [redacted] costo dei servizi e contenute al massimo le [redacted]e. «I tempi sono cambiati per tutti i Comuni - ha esordito il sindaco Enzo Demaria -. E' vero che Alba ha circa 4 miliardi e [redacted] di capitale da restituire, [redacted] questo perché ha realizzato opere nel settore del[redacted] viabilità, ristrutturazioni nel centro storico, interventi nel sociale. Non intendiamo, comunque, rimanere fermi. Stiamo per appaltare [redacted] costruzione di 27 mini-alloggi per anziani per 3 miliardi e 200 milioni, cerchiamo di ottenere il finanziamento senza mutuo di [redacted] miliardi per il Teatro sociale, ci stiamo impegnando per [redacted] case di riposo. I parcheggi forse verranno costruiti con capitali privati».

L'accusa [redacted] tutta l'opposizione è stata di [redacted] aver indicato, nel bilancio, delle scelte prioritarie. Luciano Giri di Albadomani dice: «La Giunta si è limitata a trasferire nel bilancio '92 le opere non realizzate nel '91. La casa protetta per anziani indicata nel '91 per 4 miliardi 800 milioni è riportata nuovamente nel '92 insieme con una quindicina di altre voci, [redacted] dire quali avranno la precedenza. La piscina comunale dal '92 è slittata al '94, [redacted] pure lo sferisterio». Il socialista Romano Marengo ha parlato [redacted] bilancio come di un «libro dei sogni»; [redacted] liberale Coppa ha rilevato le difficoltà derivanti dalla mancata definizione dell'autonomia finanziaria prevista per i comuni.

Il consigliere dc Ettore Paganelli, che è anche [redacted]ario ai Lavori pubblici, ha rilevato: «Viviamo di finanza derivata. [redacted] 33 miliardi di spese in conto capitale [redacted] state indicate le necessità, ma quelle [redacted] mutuo resteranno in lista d'attesa. E' [redacted] storia non facile dei nostri comuni. Un bilancio [redacted] difficoltà, ma questo non ci impedisce di guardare alla grande al futuro, [redacted] programmare la Alba del Duemila e mi riferisco, ad esempio, all'enorme potenzialità dello sviluppo turistico oltre che [redacted] problemi come la difesa del tribunale, servizi come l'istituzione del commissariato di polizia, interventi nel settore della cultura, del mondo giovanile, dell'associazionismo. Non dobbiamo fermarci ai bilanci, ma guardare oltre, nella speranza di tempi migliori».

Giuseppe Alessandria (psdi) ha lamentato [redacted] [redacted] attenzione per l'agricoltura [redacted] ha sollevato [redacted] problema dell'inceneritore «re-sol». Il Consiglio ha [redacted] la necessità che Alba si ponga come capofila nella lotta [redacted] l'Acna. E' anche stato approvato [redacted] bilancio pluriennale '92-'94, che pareggia sui 193 miliardi.

Giuseppina [redacted]

[redacted]

IN [redacted]

[redacted]

Acna: interpellanze, [redacted] e proteste

La proposta di legge sull'Acna del gruppo rifondazione comunista sarà al centro [redacted] dibattito stasera (ore 21) in municipio. Fra gli obiettivi, la [redacted] dello stabilimento, il no all'inceneritore, la garanzia di lavoro per i dipendenti Acna. All'incontro interverrà Giovanni Russo Spena, dell'esecutivo nazionale di rifondazione. Sempre sul «nodo» Acna, il parlamentare pri Guido Martino ha presentato un'interpellanza al ministro dell'Ambiente per [redacted] per quali ragioni il Governo [redacted] ha mantenuto la promessa della rilocalizzazione del «re-sol». Intanto ieri l'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando è stato a Cengio, dove ha espresso la solidarietà della «Rete» agli abitanti che sono contrari all'inceneritore.

RODELLO

[redacted] televisori, radio e videoregistratori

Un furto è [redacted] compiuto nel negozio di elettrodomestici di Sergio Morando, di 47 anni, via Vittorio Emanuele 9. I ladri hanno portato via televisori, videoregistratori e radio per un valore di 15 milioni.

ALBA

Assemblea sulle attività di assistenza dell'Usl

Stasera alle 21, nel salone consiliare del municipio, si terrà l'assemblea dell'Usl 65 per discutere sul programma delle attività socio-assistenziali nella zona.

[redacted]

Furto nell'auto parcheggiata: minorenne denunciato

Una denuncia per furto aggravato è stata inoltrata dai carabinieri alla procura del Tribunale dei minori contro S.B., 16 anni. Il ragaz[redacted] aveva rubato l'autoradio [redacted] altri oggetti dalla vettura [redacted] Marino Manganelli, 72 anni, di Alba, parcheggiata vicino all'ospedale.

[redacted]

Nuovo club con bar, ristorante e sala da [redacted]

In [redacted] Voerzio 13 è [redacted] inaugurata la sede del «Clarascum Club», un circolo privato che dispone di bar, ristorante, [redacted] biliardo e giochi, televisione, sala di lettura, pianoforte. I locali possono [redacted]sere visitati dai non soci il martedì sera dalle 21 alle 23.

[redacted]

I vini doc e docg [redacted] vetrina [redacted] Chicago

I migliori vini doc [redacted] docg dell'Albese saranno presentati domani a Chicago nell'ambito [redacted] «Alba [redacted] days» promossa dall'ente di valorizzazione delle attività economiche dalla Camera di Commercio. Vi aderiscono undici aziende vitivinicole di Langhe e Roero.

I primi nove attestati consegnati nell'aula magna dell'Enologico albese

Diplomi ai nuovi tecnici [redacted] vino

La scuola «a fini speciali» dell'Università è selettiva: sono appena 15 i posti disponibili ogni anno
Presto sarà istituita la «laurea breve». Annunciato un corso in viticoltura anche per gli astigiani

Il preside dell'Enologico Giovanni Piccione con alcuni diplomati (FOTO MURIALDO)

ALBA. I primi nove diplomi di enologo a livello nazionale sono stati consegnati agli studenti che hanno frequentato la scuola diretta a fini speciali dell'Università di Torino, che funziona all'istituto agrario di Alba. Gli attestati sono andati [redacted] Walter Bonetti, Virna Borgogno, Mauro Daniele, Danilo Drocco, Franco Onesto, Ercole Rivetto, Claudio Roggero, Marco Torchio [redacted] Gian Luigi Zorio-Prachinet.

Il pro-rettore dell'Università [redacted] Torino, Alberto Conte, intervenuto alla manifestazione svoltasi nell'aula magna dell'Istituto enologico, dopo avere sottolineato che [redacted] tratta di [redacted] scuola «selettiva, [redacted] numero chiuso, con appena 15 posti all'anno», ha aggiunto: «C'è l'impegno dell'Università di trasformare questa scuola i[redacted] di diploma universitario in enologia (laurea breve). E' giusto che rimanga in questa sede storica, in una zona nella quale parlare di vini significa parlare di accellenza. Speriamo che il corso possa essere avviato dall'anno accademico '92/93».

Il prof. Italo Eynard, diretto[redacted] della Scuola diretta a fini speciali, ha aggiunto che il diploma universitario di primo livello aumenterà la durata [redacted] da due a tre anni. Chi si iscrive alla Scuola a fini speciali avrà diritto [redacted] continuare fino al diploma. Giuseppe Martelli, direttore dell'Associazione enologi enotecnici italiani, ha rilevato: «Il conferimento [redacted] primi diplomi di enologo è [redacted] risultato del nostro impegno per consentire che i tecnici possano presentarsi [redacted] le carte in rego[redacted] all'appuntamento europeo».

La prospettiva di istituire ad Alba la laurea breve ha registrato ampi consensi, dal ministro delle Politiche Comunitarie Pier Luigi Romita al parlamentare Renzo Patria, dai rappresentanti dell'Università di Torino al preside dell'Istituto enologico Giovanni Piccione e al sindaco Enzo Demaria. Il prof. Eynard ha annunciato che ad Asti verrà istituito un corso di specializzazione in viticoltura ed enologia per laureati.

[g. f.]

L'Usl vuole assumere quattro anestesisti da destinare al Pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito

Bra chiede il [redacted] di rianimazione

«In provincia mancano i posti-letto [redacted] noi disponiamo di spazi idonei alla degenza temporanea»
Si punta [redacted] un salto di qualità del servizio sanitario: «Abbiamo le carte in regola per dare di più»

BRA. Aumentare - e decentrare - i posti di rianimazione per far fronte all'emergenza sanitaria: la proposta viene dall'Usl braidese, che ha chiesto alla Regio[redacted] [redacted] autorizzare l'assunzione [redacted] quattro medici anestesisti da destinare al pronto soccorso del «Santo Spirito».

«La richiesta - spiega Franco Guida, presidente del Comitato dei garanti dell'Unità sanitaria e capogruppo della dc in Consiglio comunale - rappresenta la versione aggiornata [redacted] quella che, presentata anni fa, f[redacted] respinta dagli amministratori regionali perché ritenuta non coerente con le linee della programmazione ospedaliera. Ma da allora ad oggi si è registrata un'importante novità: il trasloco del nostro pronto soccorso in locali idonei anche alla rianimazione e modernamente attrezzati. La richiesta di adeguamento dell'organico ha [redacted] scopo di consentire [redacted] pieno utilizzo dei nuovi spazi».

L'aspirazione di amministratori e utenti dei servizi sanitari a disporre di un «vero» pronto soccorso ha finora cozzato con[redacted] un ostacolo burocratico: l'ospedale di Bra non è stato individuato c[redacted] sede di Dea [redacted] dipartimento di emergenza e accettazione che esiste invece ad Alba e a Savigliano e quindi [redacted] [redacted] disporre [redacted] un'équipe di rianimatori [redacted] tempo pieno». Come superare l'inghippo? «Non intendiamo proporre un Dea camuffato - risponde Guida -. Il Comitato dei garanti e l'amministratore straordinario dell'Usl dottor Brambati sugge[redacted] alla Regione [redacted] prendere atto della realtà: come documentato da recenti inchieste giornalistiche, anche nella [redacted]stra provincia i posti letto di rianimazione [redacted] insufficienti. Perché allora non fare un piccolo sforzo per utilizzare al meglio le strutture esistenti?».

Tra queste c'è appunto [redacted] pronto soccorso braidese, «che dal 1° gennaio ad oggi - sottolinea l'amministratore straordinario dell'Usl Claudio Brambati - ha effettuato ben 37.000 prestazioni, un numero superiore agli interventi svolti da altri ospedali sede [redacted] Dea». Dal 4 [redacted]vembre scorso il pronto soccor[redacted] è stato trasferito nella nuova ala del Santo Spirito, dove, osserva Guida, «dispone di spazi idonei alla rianimazione, alla degenza temporanea, a piccoli interventi chirurgici e a tutto quanto è necessario agli interventi di emergenza in senso lato». Inoltre, è in vista una riqualificazione del servizio, con la presenza contemporanea di più medici: «Questo grazie alla disponibilità dei sanitari dell'ospedale e per la priorità assoluta che è stata data al problema dagli organi dell'Usl».

L'ospedale di Bra, insomma, merita i quattro medici anestesisti-rianimatori che la Regione potrebbe assegnargli senza venir meno ai princìpi della programmazione sanitaria. Ma come la mettiamo con i costi, visto che [redacted] parola d'ordine [redacted] ridurre la spesa pubblica? «L'abbiamo detto [redacted] [redacted] ripetiamo: pur di ottenere l'istituzione in organico dei quattro posti [redacted] anestesia-rianimazione, siamo disposti a fare qualsiasi sacrificio - precisa Guida -. Taglieremo su qualche altra voce, se necessario. Ma [redacted] personale per il pronto soccorso non possiamo rinunciare. Così come senza il pilota un aereo non vola, senza la presenza [redacted] ospedale, 24 ore su 24, di [redacted] medico specialista il nostro bellissimo [redacted] reparto per le emergenze non decollerà mai. E invece noi vogliamo che diventi un punto di riferimento sicuro per l'utenza del territorio braidese».

Grazia [redacted]

Tempio del ballo e della musica
LE CUPOLE
Cavallermaggiore
S.S. 20 - Tel. 0172 - 38 12 60
[redacted] SERA
LA TRATTORIA
[redacted] RICORDI
Ingresso gratuito
In diretta su
TELECUPOLE - CINQUESTELLE
prenotazione cena 0172 71.33.39

UN FINANZIAMENTO SICURO E SUBITO

In sole [redacted] ore finanziamenti personali a dipendenti, artigiani, commercianti, agricoltori. Mutui e finanziamenti su tutti gli immobili. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta.
ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.129
SAVIGLIANO - FINSERVICE - (0172) 713.096
ALESSANDRIA (0131) 53.265

Basket: doppio successo per i quintetti della «Granda» nella serie C

Fossano ha fatto tris

La Fibrac ha espugnato il parquet dell'Europa Torino ed è balzata al secondo posto in classifica. Giornalino Alba supera il Rho. Merlo Cuneo (C femminile) [redacted] raffica

CUNEO. Fibrac e Giornalino si sono preparate nel modo migliore al derby che le opporrà sabato a Fossano, vincendo i rispettivi confronti della [redacted] giornata del campionato di [redacted] rie C di basket.

I fossanesi della **Fibrac**, pur soffrendo, hanno conquistato il terzo successo esterno consecutivo [redacted] Torino contro l'Europa, battuto per 63-59. [redacted] gioco [redacted] quintetto ospite è stato meno brillante del solito, ma alla fine il successo è comunque arrivato ed ha consentito ai ragazzi di Gaspare Borlengo di trovarsi da soli al secondo po[redacted] della graduatoria.

Quali le cause della prestazione opaca dei fossanesi e del punteggio piuttosto basso? Tra le giustificazioni ci sono le precarie condizioni fisiche di Marisio e di Gili, ma anche l'imprecisione nei tiri liberi. La Fibrac ha avuto dalla lunetta una percentuale [redacted] 13 su 37 assolutamente insufficiente. «Forse c'è stato [redacted] pizzico di deconcentrazione - spiegano i dirigenti fossanesi - anche perché [redacted] gli avversari mancavano Colucci [redacted] Gonzato; abbiamo [redacted] il rischio di perdere. Alla fine però siamo riusciti [redacted] prevalere».

Molte emozioni invece ad Alba dove il **Giornalino** ha battuto il Rho per 85-77 al termine di un incontro nervoso, che la squadra albese ha terminato con un quintetto composto da Fiorito e da quattro giovanissimi: erano già usciti per falli Priori, Aimasso, Agnese, Oggero [redacted] Barberis. I ragazzi però, pur inesperti, hanno tenuto i nervi saldi conquistando un risultato importante. «E' stata una giornata molto positiva per noi - afferma il coach Antonello Arioli -; [redacted] nostre dirette concorrenti hanno tutte perso e [redacted] siamo riusciti a collocarci due punti al di sopra della zona calda. Era una gara ostica, ma i giocatori hanno giocato [redacted] cuore».

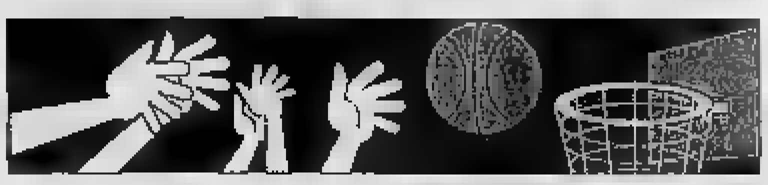
Il Giornalino, privo dell'infortunato Pescarmona e con Barberis con ancora [redacted] meglio, aveva chiuso il primo tempo sul punteggio di 46-39, dopo aver raggiunto un vantaggio di 15 punti al 10'. All'inizio della ripresa [redacted] squadra langarola ha avuto un momento di «black-out», [redacted] riuscendo a segnare su azione per cinque minuti e realizzando solo due tiri liberi.

Il Rho si è avvicinato, ma poi il Giornalino ha avuto una bellissima reazione: ha controllato i rimbalzi difensivi [redacted] ha fatto scattare in continuità il contropiede grazie al quale ha preso un margine di vantaggio di venti punti. «Quel break ci è [redacted]ato però moltissimo sul piano fisico - ammette Arioli - ed alla fine, dimezzati dai falli, abbiamo rischiato di farci superare». Il Rho si [redacted] avvicinato fino [redacted] quattro punti, ma non ha mai raggiunto gli albesi che hanno conservato negli ultimi minuti la freddezza nec[redacted] ed ottenere il successo.

In serie C femminile la **Merlo Cuneo** ha conquistato un altro successo, il quarto consecutivo, battendo [redacted] casa il Fiorenzuola per 64-51. Per le ragazze di Frattini è stata [redacted] tranquilla, interpretata nel modo giusto, [redacted] correre rischi contro avversarie che non si sono dimostrate irresistibili.

La Merlo aveva chiuso il primo tempo in vantaggio di soli due punti (31-29), poi ha preso [redacted] largo nella ripresa, conquistando altri due punti e mantenendosi ai vertici della classifica. Le migliori sul parquet: Fantino, Rossetto e Mosso.

Aldo Scavino



Allo specchio

	punti	vinte in casa	perse in casa	vinte fuori	perse fuori	F	S
FIBRAC	10	2	1	3	—	487	449
[redacted]NO	8	2	1	2	1	504	484
ABET	12	3	—	3	—	512	448
COVER	10	4	—	1	1	495	459
ICAP	8	3	—	1	2	506	507
MERLO	8	2	—	2	—	250	201

[redacted] E [redacted] AL CO[redacted] IN D

Ancora un «en-plein» per le formazioni cuneesi nel campionato di serie D. Cover Saluzzo ed Abet Bra sono in testa ai rispettivi gironi, mentre la matricola Icap Cuneo [redacted] trova subito a ridosso delle grandi.

La Cover si è [redacted] in vetta alla classifica, sconfiggendo il Galvagno di Torino per 77-73. E' stato [redacted] match dai due volti, con i saluzzesi che si [redacted] decisi ad estrarre le unghie soltanto quando si [redacted] trovati in ritardo di dieci lunghezze a metà della ripresa. Artefice del [redacted] saluzzese è stato un ritrovato Bonino, autore di 25 punti.

Tradizionale vittoria col brivido invece per l'**Icap Cuneo**, che ha superato [redacted] Moncalieri per 91-90, ma che ha rischiato [redacted] perdere la gara negli ultimi istanti, dopo aver dilapidato [redacted] vantaggio [redacted] punti. Il Moncalieri ad 1" dal termine, sul punteggio di 91-90, ha battuto due tiri liberi, che avrebbero potuto segnare il sorpasso; ne ha realizzato uno solo ed è stato sconfitto di misura per la gioia dei tifosi cuneesi. I migliori realizzatori sono stati Di Gangi (22 punti) e Parola (20); buone prestazioni di Intennimeo, Baldi ed Actis.

Non conosce soste neppure la marcia dell'**Abet Bra**, che è tor[redacted] imbattuta dalla difficile trasferta di Borgotaro ed è sempre in testa alla classifica a punteggio pieno. I braidesi si sono imposti per 93-79 dopo aver chiuso [redacted] primo tempo in svantaggio ed essersi scatenati [redacted] ripresa con un Marengo (28 punti) quasi infallibile, [redacted] ne anche [redacted] (25) [redacted] il neo acquisto Bruno Cravero. [a. s.]

Martino Alba (senza Canonica) vince [redacted] Verbania

Cuneo trionfa

Nel 2° turno di B1 femminile la Bieffe si impone sul Modena Ghiglia trascina al successo il Vbc Mondovì. Tutti i risultati

CUNEO. Nella seconda giornata [redacted] campionato [redacted] serie [redacted] femminile la [redacted] Cuneo ha confermato il buon momento che l'ha vista vincere in trasferta contro la Madonnina Modena già nella prima partita. Le ragazze allenate [redacted] Mario Sasso, infatti, hanno sconfitto nella palestra di [redacted] per 3-1 l'ambiziosa Agroittica Calvisano, nelle cui fila milita l'ex Al Gilardelli, già giocatrice dell'Assovini Bari.

Fra le cuneesi si è distinta in particolare Katia Cavallero, che ha messo a segno 25 punti. Mario Sasso temeva l'esordio particolarmente difficile in questo campionato. «La squadra sta reagendo bene - spiega -; ora ci attendono ancora due impegni ardui [redacted] Bergamo ed Imola, ma grazie [redacted] due vittorie iniziali possiamo affrontarli con la giusta [redacted]».

Secondo successo in altrettanti incontri per il **Vbc Mondovì** impegnato nel campionato di serie [redacted] maschile. Il sestetto [redacted] regalese, che era di scena in Lombardia contro il Parabiago, si è imposto per 3-1. Il tecnico Ferdinando Guillermo ha schierato Borello in regia; Ghiglia opposto; Zucco e Bonelli centrali; Ferrero e Mosci ali.

Nel primo parziale i ragazzi del presidente Nino Manera hanno subito l'iniziativa degli avversari ed a causa di una pessima ricezione sono stati sconfitti per 15-10. [redacted] la squadra ha saputo riprendersi, nonostante la cattiva giornata di alcuni fra gli elementi più importanti, specie Bonelli, trascina[redacted] nel match di esordio.

Il team biancoazzurro ha avuto in Michele Ghiglia il protagonista; è stato proprio l'opposto ha guidare la squadra verso il successo maturato solo dopo [redacted] sofferti parziali: 15/10; 15/13; 15/13.

Paolo Canonica visto da Ghiglione

La prestazione poco brillante della squadra monregalese ha parzialmente deluso i dirigenti. «I ragazzi non si sono espressi sui livelli del primo match della stagione - spiega il direttore sportivo Giancarlo Augustoni -, ma [redacted] tecnico [redacted] lavorando molto bene, soprattutto per migliorare la concentrazione [redacted] tutti giocatori. Sicuramente presto vedremo dei risultati ancora migliori».

Nel campionato di serie B2 femminile l'**Alba Vbc Mondo** ha fatto bottino pieno anche nella sua prima trasferta stagionale. Le albesi si sono imposte per 3-2 a Vignola. [redacted] soprattutto le prestazioni di Mascarello, Arduino [redacted] Colombini. [redacted] sestetto di Pasquero è stato in vantaggio per 2-1 ed avrebbe anche potuto chiudere l'incon[redacted] al quarto set, evitando la soluzione [redacted] tie break.

E' un momento d'oro anche per la **Comauto Cuneo**, che nella seconda giornata di C1 femminile ha sconfitto in trasferta [redacted] tie-break [redacted] Gerenzano Varese: «Il match è stato molto combattuto - commenta l'alle[redacted] Titti Giraudo -, [redacted] siamo sempre stati in partita».

In campo maschile buon esordio casalingo per il **Martino Alba**, che ha [redacted] facilmente la meglio sul Verbania, imponendosi per 3-0 [redacted] sere mai [redacted] in difficoltà della giovane compagine ospite. Il tecnico albese Fausto Ferraris ha dovuto rinunciare [redacted] vamente [redacted] Paolo Canonica, che in allenamento ha riportato una distorsione ad un ginocchio: per il capitano albese si prospettano tempi di recupero piuttosto lunghi.

Si conferma con una vittoria anche la matricola **Ita Ilva Castellino Racconigi**, vittoriosa in trasferta per 3-1 [redacted] la Sanmartinese Novara. «E' stato [redacted] buon risultato - commenta l'allenatore Piero Casale -, anche se sul piano del gioco non abbiamo fatto del nostro meglio. Ottenere due punti in trasferta in questo campionato è molto importante: [redacted] potuto anche vincere 3-0, ma va bene così». Fra le racconigesi non ha potuto giocare Maccagno, infortunata.

Continua [redacted] serie negativa dell'**Errebi Marello Saluzzo**, sconfitta in casa dal Castellanza Varese per 3-1. Ma per le ragazze del tecnico Andrea Berra non mancheranno in futuro occasioni di riscatto. [r. s.]

IL PIACERE È NELL'ARIA. VENITE A PROVARLO DALLE CONCESSIONARIE RENAULT DI CUNEO E PROVINCIA.

ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Se volete scoprire questo piacere, venite da noi. Lo troverete a bordo della Renault 19 Chamade Limited. Con un ricco equipaggiamento di serie: dall'aria condizionata completa della funzione ricircolo agli alzacristalli elettrici anteriori, dal volante regolabile alla chiusura centralizzata con telecomando.

Proverete inoltre la stabilità assoluta, grazie al retrotreno a barre di torsione.
E gli 80 cv di potenza del motore Energy 1400.
Renault 19 Chamade Limited, serie limitata, proposta da noi a L. 17.700.000 chiavi in mano.

Su ogni Renault, prezzo garantito per [redacted] mesi dall'ordine.

RENAULT 19 LIMITED.

Garanzia 8 anni anticorrosione. *Da FinRenault nuove formule finanziarie. Renault sceglie lubrificanti elf.*

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

MARELLO S.R.L.
SALUZZO
V. Revello 11 - 0175 46.272
SAVIGLIANO
V. Mazzini 7 - 0172 712.220

CAMAUTO
ALBA
C. Canale [redacted] - 0173 361.717
RORETO di CHERASCO
V. Bra 28/C - 0172 495.637

PACINI
CUNEO
V. Valle Po 92
M. OLMO - 0171 412.623

ISOCAR
BORGO [redacted] DALMAZZO
V. Fontana 4 - 0171 269.656

Il cantante e gli studenti di Verbania: un'ora di domande provocatorie e risposte pungenti

«Paoli, cosa ne pensa di Sting?»

«Il rock serve [redacted] usato bene, lui l'ha fatto per anni [redacted] adesso dice che è reazionario. Non mi sembra corretto» E Vasco? «E' schietto, mi piace; un po' meno Venditti». Dei giovani dice: «Siete quelli che [redacted] si rassegnano»

SUONA la campanella delle undici all'istituto tecnico Cobianchi di Verbania, sponda [redacted] del Lago Maggiore. E' ora [redacted] lezione sul Gino Paoli-pensiero. [redacted] cantante, che ha tenuto un concerto lunedì sera al teatro Vip, ieri ha incontrato e conquistato gli allievi di alcune scuole superiori dell'Alto Novarese.

Paoli [redacted] è concesso un altro «bagno» di folla fra ragazzi e ragazze dai quindici ai diciotto [redacted] com'era già successo poche sere prima ad Asti. E' cambiata soltanto la scenografia: l'incontro [redacted] è svolto nell'aula magna della scuola, [redacted] assessore, preside e insegnanti a fare gli onori [redacted].

E' Paoli a rompere subito l'imbarazzo. Sceglie un esordio accattivante: «Sono qui per rispondere alle domande, ma anche per sapere qualche cosa di voi. Amo parlare soprattutto con i giovani e gli anziani. Voi, e le persone che hanno vissuto [redacted] molti anni della vita, siete quelli che non si rassegnano. O che non si sono ancora rassegnati». L'applauso è unanime, scrosciante.

Due momenti dell'incontro-lezione tra gli studenti di Verbania e il cantautore genovese: molti applausi e autografi

C'è addirittura chi prende appunti veloci come magari non fa nemmeno per la lezione di fisica.

Le domande fioccano una dopo l'altra per più [redacted] un'ora. Mauro, Michela, Simona, Enzo e tanti altri vogliono sapere tutto della doppia professione di Paoli cantante [redacted] deputato, della sue idee [redacted] politica e mass-media, guerra, mafia e razzismo, sui «colleghi» da Vasco Rossi a Sting. Vengono fuori battute davvero gustose. Paoli è una vecchia volpe: dice proprio le cose che i ragazzi vogliono sentirsi dire, parolacce comprese.

Un esempio. Domanda: che [redacted] ne pensa delle mamme rock?

«Per [redacted] sono un po' [redacted] e l'ho già detto più volte. Credo che non [redacted] possano scarica[redacted] carte responsabilità allo Stato. I genitori devono saper parlare ai propri figli, [redacted] aspettare che intervenga chissà chi». Il linguaggio è sciolto e immediato, [redacted] mezzi termini.

Una studentessa bionda seduta in prima fila prende coraggio e con un filo di voce: «Lei ha qualche utopia?». Timida ma preparata, la ragazza. Paoli: «Bisogna vedere [redacted] le utopie esistono o no, un po' come la magia. Ci sono cose che [redacted] sono ancora spiegate: la magia e l'utopia [redacted] fra queste. Io ci credo, sì. Certe regole del [redacted]do si possono cambiare. Forse non è giusto chiamarle utopie: sono soltanto obiettivi lontani e difficili da raggiungere». Altro battimani che nasce dal cuore.

E [redacted] a ruota libera: «Senta, perché le piace così tanto Vasco?».

Paoli: «Secondo [redacted] sono artisti di due tipi, quelli che sono veri e quelli che [redacted] lo [redacted] Io stimo quelli che sono sinceri, coerenti. Posso [redacted] condividere quello che Vasco canta, ma lui è uno "vero", che si incazza. E' un [redacted] come me. Non segue le regole del branco. Non scrive cose eccezionali però ha una faccia che mi piace, schiet[redacted]. Quella di Venditti mi piace di meno, ad esempio».

«Che cosa voleva comunicare - chiede un'altra fan - nella canzo[redacted] "Quattro amici al bar"»?

Risposta: «Non volevo lanciare messaggi particolari, nelle mie canzoni constato, sottolineo sensazioni e situazioni. A chi non è [redacted] capitato [redacted] trovarsi al bar con quattro amici per parlare fino alle quattro del mattino? Poi gli amici si perdono, altri ne [redacted]. E' una ruota che gira. [redacted] finché si parla, si discute e si spera [redacted] be[redacted]. L'ultima frase della canzone l'ho dedicata ad Amilcare Rambaldi: [redacted] ottant'anni, ha inventato e gestisce ancora il club Tenco. E' uno che non [redacted] arrende. [redacted] tanta di quella grinta, sembra più giovane di me».

Altra ovazione, altra domanda: [redacted] sente più realizzato come politico o come cantante?»

«Come politico non mi sento realizzato per niente. [redacted] un discorso importante, questo: il Parlamento deve rappresentare la realtà, i problemi della gente. Invece non è così. A Roma comandano persone lontane dalla popolazione. Il Parlamento oggi [redacted] rappresenta più nessuno, ci sono soltanto i partiti e la partitocrazia».

Siamo alle ultime battute, [redacted] quasi mezzogiorno. Paoli deve tornare a Milano. Il 17 e il 18 novembre sarà ad Aosta, [redacted] 19 a Torino. Ma [redacted] ferma a parla, non risparmia spiegazioni: «Penso [redacted] importantissimo parlare con questi ragazzi. Saranno loro a decidere come andrà il mondo. La realtà di oggi [redacted] "ereditata", il futuro è da inventare. Conoscere i giovani vuol dire capire la realtà: [redacted] appena posso ne approfitto».

C'è ancora tempo per [redacted] domanda degli studenti, la risposta è tutta [redacted] interpretare: «Sting ha detto che il rock è reazionario. Lei che cosa ne pensa?». E lui: «Il rock è un linguaggio: le canzoni, in generale, servono a esprimere idee ed emozioni, tutto qui. Il rock serve se usato bene, Sting l'ha fatto per anni e adesso di[redacted] che [redacted] reazionario. Mah, non mi sembra corretto. [redacted] forse hanno ragione i vescovi americani: che il rock sia demoniaco, [redacted] serpente e la donna?».

Maria Paola Arbela

LE SERATE IN PIEMONTE

ALESSANDRIA
Prevendita per i Nomadi

Al botteghino del Teatro Comunale - aperto tutti i giorni dalle 18 alle 21,30 - e nelle agenzie di viaggio della provincia sono aperte le prevendite dei biglietti per il concerto dei Nomadi, in programma venerdì sera con inizio alle 21,15. I posti in platea costano 25 mila lire, [redacted] mila in galleria.

CUNEO
Il circo Tribertis

Oggi [redacted] piazza d'Armi arriva il [redacted] internazionale Tribertis. Lo spettacolo, che verrà proposto fino [redacted] domenica 24 novembre, è ricco [redacted] novità. Nella prima parte saranno gli antichi romani ad esibirsi, in una sfarzo[redacted] scenografia. Nella seconda protagoniste attrazioni moderne. L'orario d'inizio degli spettacoli è il seguente: alle 16,30 e alle 21 [redacted] giorni festivi sia nei feriali.

CASSINASCO
I «Barbablues» in concerto

Si terrà venerdì sera, a partire dalle 22, alla birreria «Il Maltese», nell'Astigiano, il concerto del complesso torinese «Barbablues». Il gruppo è specializzato in un repertorio jazz e rhythm'n'blues.

VILLAFRANCA
Pagine [redacted] Bach e Mozart

Sarà di scena sabato sera, [redacted] inizio alle 21,30, nella chiesa-teatro di San Giovanni, nel Comune vicino ad Asti, il trio d'archi «Lyceum». Pagine [redacted] Bach, Haydn, Mozart, Boccherini e Schubert. Ingresso a 7 mila.

[redacted]
Rock in piemontese

Domani sera [redacted] conclude alla birreria «Pinchy» la minirassegna musicale del giovedì. L'ultimo concerto vedrà la partecipazione dei «Mau Mau», band torinese che presenta, al ritmo di rock, canzoni in piemontese. La loro performance comincia alle 22. L'ingresso è libero, [redacted]bligatoria la [redacted].

PRADLEVES
Serata gastronomica

Sono aperte le prenotazioni alla trattoria «Leon d'oro» per la ce[redacted] in programma venerdì. L'appuntamento, che rientra nell'ambito della terza edizione delle serate gastronomiche, sarà caratterizzato da specialità della valle, come il formaggio Castelmagno e il pane artigianale. Per informazioni telefonare allo 0171/986.161.

TORINO
Natalija Gutman

Nel cartellone dell'Unione Musicale torinese è in programma questa sera alle 21, all'Auditorium di piazza Fratelli Rossaro, un concerto della violoncellista Natalija Gutman. Allieva prima di Saposnikov [redacted] poi [redacted] Rostropovich, la Gutman è oggi una star nel firmamento internazionale. A Torino eseguirà [redacted] «Suite n. 4 in mi bemolle maggiore Bwv 1010» e la «Suite n. 5 in do minore Bwv 1011» [redacted] Bach, la «Suite n. 1 in sol maggiore op. 72» di Benjamin Britten [redacted] la «Sonata op. 25 n. [redacted]» [redacted] Paul Hindemith.

L'operetta torna al Colosseo di Torino: una prima nazionale di Sandro Massimini

Un'inedita, briosa Vedova allegra

L'autore ha scelto per l'occasione [redacted] partitura del 1929, aggiungendo all'originale del 1905 il balletto delle farfalle. Sonia Dorigo nel ruolo di Anna Glavari. Replica sino [redacted] domenica

Sandro Massimini e Sonia Dorigo durante le prove

Ritorna l'operetta al Teatro [redacted]losseo di Torino. A proporla in prima nazionale, sino [redacted] dome[redacted] 17 novembre, è Sandro Massimini, regista ed interprete di un classico [redacted] genere: «La vedova allegra» di Franz Lehar. L'autore ha scelto per l'occasione la partitura, inedita per l'Italia, scritta dall'artista ungherese nel 1929 a Berlino per la vedette Fritzy Massary, diva della Belle Epoque, aggiungendo all'originale del 1905 il balletto delle farfalle e un'aria di Njegus. «Da parte mia - dichia[redacted] Massimini - ho cambiato un po' la drammaturgia aggiungendo alcuni brani musicali. Chi verrà a [redacted] vedrà [redacted] novità».

Il [redacted] de «La vedova allegra» cominciò all'epoca del debutto, avvenuto al Teatro di Vienna il 30 dicembre [redacted] 1905, e proseguì negli anni seguenti. L'operetta divenne presto un avvenimento mondiale: nel 1910 se ne contavano già 8 mila repliche in tutto il mondo e, per [redacted] alle rappresentazioni, era necessario prenotare i posti almeno dodici [redacted]si prima. In questo allestimento in due atti [redacted] cura dello [redacted] Teatro Colosseo, spiccano, fra le curiosità, [redacted] foto «scabrose» (risalenti al 1890) lanciate al pubblico delle prime file durante «E' scabroso le donne studiar». Il mattatore è Sandro Massimini, nel[redacted] parte [redacted] conte Danilo. Il cast comprende inoltre l'italo-australiana Sonia Dorigo, il soprano leggero nel ruolo [redacted] graziosa vedova Anna Glavari, Elio Crovetto, sulle [redacted] il barone Zeta, l'austro-cecoslovacca Marta Troiani, alias Valencienne. Il balletto è composto da dieci elementi, la [redacted]grafia porta la firma di Don Lurio. L'orchestra è diretta da Roberto Negri. Lo spettacolo s'inizia ogni sera alle 21. Il biglietto d'ingresso [redacted] mila lire per un posto in platea, 26 mila in galleria. Per informazioni: 011 650.6195.

«La vedova allegra» verrà poi messa in [redacted] dal 19 novembre al 15 dicembre a Milano e nei giorni 17, [redacted] e 19 ad Alessandria. [d. ca.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Scissors (Forbici)** Col. Viet. 14. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	Festival internazionale cinema giovani.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	[redacted] Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25
C. Chaplin [redacted] v. Garibaldi 32/e	**[redacted] & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**[redacted] dirmelo [redacted] ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non Viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,00.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or. 15,15; 17,40; 20; 22,20.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**[redacted] (Meglio perderli che trovarli)** [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Zitti e mosca** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Zanna Bianca - Un piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 14,45; film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**[redacted] panni [redacted] una [redacted]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**[redacted]** [redacted]. Non viet. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
[redacted]eatro Regio p. Castello 215	**Dizzy Gillespie Quintet** Vendita b[redacted]tti concerto del 14 novembre.
[redacted]io Regio p. Castello 215	**Ricordo di Willy Ferrero** [redacted] discografica. Ingresso libero. Ore 17.30.
[redacted]o Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe** Ore 20,45 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Ore 20. Regia di L. Ronconi. Bigl. via Roma 49 ore 9-18.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**[redacted] vedova allegra** Questa sera ore 21.
Erba c. Moncalieri 241	**Torino spettacoli** Tutte le sere ore 21 domenica ore 16; Giulietta e Romeo.
[redacted]eatro di [redacted] p. Massaua 9	**Compagnia Teatrale Carla S.** Ore 21. Inf. [redacted] 473.0189.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Agente Pepper**, tf.
18,20 [redacted]**a**, telenovela
19,30 **Aftermash**, telefilm
20 — **Lucy Show**, [redacted]
20,30 **Sotto la minaccia**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano loc. **Aftermash**, telefilm
23,30 **Mago Merlino**, [redacted]
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **I concerti del Caffè San Carlo**
21,30 **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm
24 — **Negozio al corso**, film

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **Il nido del ragno**, film
22,10 **M.A.S.H.**, telefilm
22,40 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Il padrino di** [redacted], film

Telecupole Cinquestelle
18 — **Pinocchio**, cartone
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 - **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **La competizione**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Film**, [redacted]

23,15 **Speciale con noi**

Primantenna Supersix
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 [redacted]
22,15 **American** [redacted] **English**

Rete 7 Piemonte
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
[redacted] **L**[redacted] **Isaura**, teleromanzo
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Parlamone**, notiziario
1,30 [redacted] **7**, notiziario

Quinta [redacted]
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Una famiglia si fa per dire**, tf.
20,30 **Cappello a cilindro**, film
24 — **L'uomo che mente**, film

Telebiella
20 — **Docum**[redacted]
[redacted] **Cartoni** [redacted]
21 — **Film**
22,30 **Tg** [redacted]
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
19,30 **Il perduto amore**, [redacted]
[redacted] — **Fiabe dal mondo**, [redacted]
20,15 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
20,30 **Passione di zingara**, film
22 — **Bianco e nero**
23,30 **Grp Monitor**, notiziario (replica)
24 — [redacted] **il ladro gentiluomo**, tf.

Erreuno Tv
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,05 **Tg sera**
22,25 **La Svizzera di domani**, doc.
23,15 **Mercoledì sport**
23,45 **Teletext notte**

E [redacted]
19 — **Stanlio e Olli**[redacted] cartoni
19,30 [redacted]
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Diritto di vivere**, film
[redacted] — **Tg**
23,15 **Auto della settimana**
0,15 [redacted]

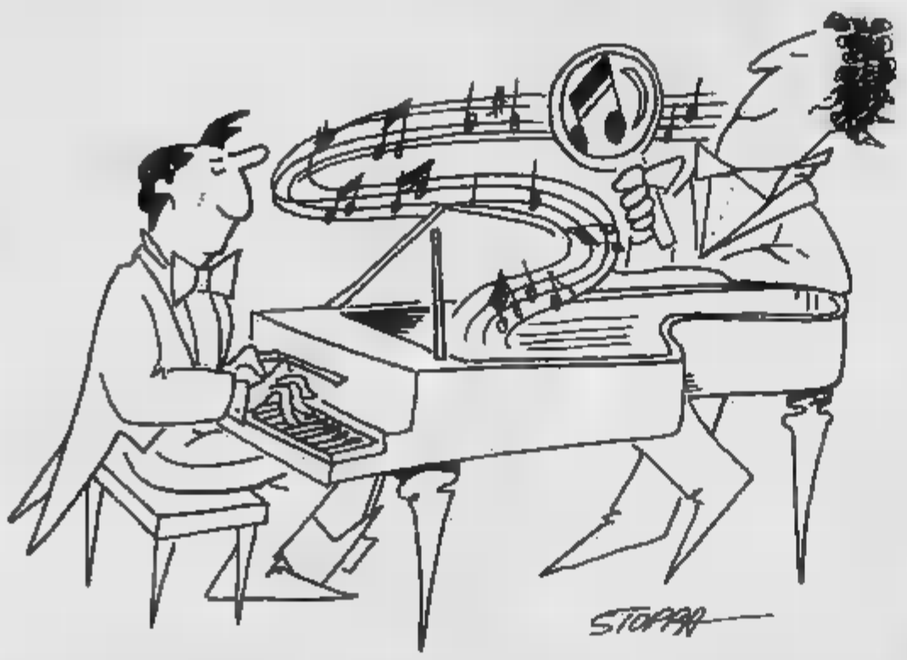
Telesubalpina
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni ani**[redacted]
20,30 **Chi fermerà Tommy Venda**
22,30 **Presi per il naso**, speciale Telesu
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 [redacted]

● [redacted] **errori e** [redacted]**zioni nei p**[redacted] **sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [redacted]

Musiche di Liszt, Franck, Mozart ■ Bach stasera ■ venerdì nei due centri del Cuneese

A Bra e Mondovì il meglio della classica

All'auditorium «Arpino» si esibirà il trio formato da Ubaldo Rosso, Giorgio Tabacco e Riccardo Martinini Nella cattedrale di Piazza fantasie per organo ■■■ l'artista torinese Antonella Farris. Il Festival Amadeus



MUSICA classica no-stop questa settimana nel Roero e nel Monregalese. Pagine di Liszt, Franck, Mozart e di altri compositori verranno presentate a Bra e Mondovì. In onore dei partecipanti al convegno sul patriota Moffa di Lisio stasera alle 21, nell'auditorium del centro culturale «Arpino» di Bra, si esibirà il trio formato da Ubaldo Rosso (flauto), Giorgio Tabacco (clavicembalo) e Riccardo Martinini (violoncello) che proporrà brani di autori del Settecento: Mozart, Clementi, Giordani e Bach.

Ubaldo Rosso, diplomatosi al conservatorio «Paganini» di Genova, ha alle spalle un'intensa attività musicale.

E' stato primo flauto nell'orchestra da camera dei Pomeriggi musicali di Milano e ha collaborato con l'orchestra del Teatro alla Scala, con l'orchestra della Rai di Torino e con l'Rtsi di Lugano. Ha anche seguito dei corsi di perfezionamento alla «Guildhall school of music» di Londra. L'attività concertistica lo vede ospite di importanti istituzioni concertistiche e festival.

Giorgio Tabacco, anche lui diplomatosi al «Paganini», ha frequentato al conservatorio Verdi dell'Aia il corso di clavicembalo. Tabacco attualmente è titolare della cattedra di clavicembalo al conservatorio di Torino.

Riccardo Martinini svolge attività concertistica suonando per i principali associazioni musicali europee. E' presidente, dal 1980, del Centro italiano di musica antica e nel 1986 ha fondato l'Orchestra barocca italiana. Insegna violoncello al conservatorio di Alessandria.

Sempre stasera, alle 21, nella cattedrale di Mondovì Piazza, si esibirà l'organista torinese Antonella Farris, nata nel 1966 e diplomatasi al conservatorio di Torino. La giovane concertista, perfezionatasi con i maestri Kootman e Radulescu, proporrà la «Ciaccona in mi minore» di Buxtehude, il «Corale BWV 569» e la «Fantasia e fuga in sol minore BWV 542» di Bach, il «Corale in la minore» di Franck, il «Preludio e fuga su B.A.C.H.» di Liszt e il Corale «Es ist ein Ros' entsprungen» di Brahms. Il concerto fa parte della rassegna organistica promossa, per il novembre ceciliano, dall'Istituto Vivaldi.

Ancora a Mondovì, nella sala polivalente, venerdì sera alla 21, alcuni docenti della Scuola comunale di musica presenteranno pagine mozartiane in un concerto inserito nel Festival «Amadeus», organizzato dal Comune di Mondovì in collaborazione con la rassegna regionale «Piemonte in Musica».

Nella prima parte della serata la concertista Maria Consolata Quaglino, docente di pianoforte principale al Conservatorio di Torino e alla Scuola di musica monregalese, proporrà la Sonata K. 332, dalla struttura atipica che presenta in apertura un adagio, seguito da due minuetti e da un allegro conclusivo, la «Fantasia in do minore K. 475», percorsa da una straordinaria varietà d'umori, momenti di drammaticità quasi beethoveniana, e i piacevoli «Nove variazioni su un minuetto di Duport» (minuetto reso da Mozart anche nelle «Nozze di Figaro»).

Nella seconda parte si ascolteranno il «Quartetto K. 285» per flauto, violino, viola e violoncello (comprendente l'adagio in cui il flauto dipana una sognante melodia sul pizzicato degli archi) e il «Quartetto K. 370» per oboe, violino, viola e violoncello, scritto da Mozart per il celebre oboista Friedrich Ramm.

Nell'ultimo movimento, rondò, il compositore fa eseguire all'oboe una cantilena fiorita in 4/4, mentre gli archi accompagnano in tempo 6/8, dando un curioso esempio di poliritmia.

I due quartetti saranno eseguiti da Maurizio Bavico (flauto), Bruno Oddenino (oboe), Silvio Barelli (violino), Gianluca Cuniberti (viola) e Laura Manca (violoncello), docente alla scuola di Mondovì, all'eccezione di Oddenino che partecipa al concerto in qualità di ospite.

Bruno Bassignana
Amedeo Franco

LIBRERIA ESTATE

a cura di Gianni Martini

E' un'opera strana quella edita in questi giorni dall'Arciere sotto il titolo **Lettera alla nonna**, del professor Giovanni Romolo Bignami. Strana perché mescola il romanzo, il vissuto, l'amarcord di un uomo di studi che ha dedicato l'intera vita alla montagna, con il trattato economico. E' di concezione umanista il titolo e il primo capitolo, economica (anche nella terminologia) la restante parte del volume.

Un libro da leggere, se non altro per quelle bellissime pagine iniziali nelle quali Bignami ricorda la visita al paese natale di nonna. «Ho visto una donnetta tutta vestita di nero, che inginocchiata cercava di caricarsi sulla schiena quanto le corriera del mezzogiorno aveva posato in quell'angolo. [...] A questo punto ho cercato di aiutare la donna della piazzetta... "Faccio da sola, è cosa mia"... Ho ritratto me ho continuato a osservare. I tentativi portavano ad alcun risultato. Silenziosamente riavvicinato, mi è consentito di sollevare il fagotto, che era veramente molto pesante, e che la donna si aggiustò sulla schiena a mo' di zaino... e così lei davanti, io dietro, senza parlare ci siamo avvicinati al bosco». «[...] La donna si è fatta fare dallo scalpellino del paese di fondovalle la lapide per la sua tomba. Vi era tutto, la croce portata da angelo, la fotografia di anni prima, con il vestito buono della festa, la data di nascita, mancava ovviamente quella della partenza».

Nel rispetto del passato, della fatica di chi la montagna la abitò trasformandola, migliorandola, rendendola più vivibile, Giovanni Romolo Bignami avanza le sue proposte politiche. Qualche esempio: «Sono talvolta pericolose le persone di origine valligiana, che ritornano periodicamente ai monti con l'intenzione di trasfarire quanto di poco razionale hanno imparato nelle città e colmi di esperienza credono di poter dare lezioni».

Accenna alla ridistribuzione fondiaria («sono decisamente da combattere l'eccessivo frazionamento e l'abbandono»), propone la «Banca dei terreni», un diverso utilizzo delle acque, dei prati, dei pascoli. Del turismo tra l'altro: «Deve essere multistagionale e costituisce un elemento di grande importanza nella formazione del bilancio delle valli».

LA Cassa di Risparmio di Cuneo ha realizzato un prezioso documento dedicato al Presidente della Repubblica Luigi Einaudi. Sotto il titolo «Einaudi sognava tutta l'Italia come Dogliani viene riproposto un articolo pubblicato il 12 novembre del 1961 dal settimanale Epoca. L'occasione, come riportato nel sottotitolo, sono i trent'anni dalla morte del presidente.

La pubblicazione (fuori commercio) è particolarmente curata nel tipo di grafica, nella scelta della carta e delle immagini. A colori quella di copertina con Einaudi e la moglie che passeggiano in collina sullo sfondo di vigneti; quindi un'immagine a tutta pagina del presidente che legge seduto su una panchina.

E ancora quando, nel 1888, era studente a Savona e sotto il titolino «Hanno continuato per anni a sorridersi come al primo incontro» mentre brinda con la moglie. Infine l'ultimo viaggio e il titolo: «Torna per sempre al suo piccolo mondo e spoglia del vecchio presidente».

EINAUDI SOGNAVA TUTTA L'ITALIA COME DOGLIANI
Autore: Luigi Bansini Jr.
Editore: Cassa di risparmio Cuneo
Prezzo: fuori commercio

GLI APPUNTAMENTI

PIASCO
Emozioni sulla neve

Stasera, alle 21,30, alla birreria «Le baladin», ultimo appuntamento con l'avventura. Igor Napoli presenterà diapositive dal titolo «C'era una volta la neve», dedicate allo sci alpinistico e allo sci estremo. L'ingresso è libero.

CUNEO
Solitudine e violenza in un film

«Il signore delle mosche», di Harry Hook, è il film in programma nell'ambito della rassegna del cinema «Monviso». Un gruppo di bambini finisce su un'isola dopo un incidente aereo. La solitudine e l'istinto di sopravvivenza spinge i più violenti ad organizzarsi fino all'arrivare al punto di uccidere. Solo l'arrivo dei soccorritori porrà fine alla grave situazione.

SAN [illegible]
A lezione di erboristeria

Il «Circolo» di via Valdieri organizza una serie di incontri culturali dedicati alla natura. Il 21 novembre (ore 21) Caterina Beltritti terrà una lezione di erboristeria. Il 28 novembre, sempre alle 21, Vittorio Somà parlerà di micologia; il 12 dicembre sarà la volta di Luigi Falco che presenterà «La montagna e il suo ambiente». L'ultimo incontro è per il 19 dicembre su «Potature e innesti». Il «Circolo» ha inoltre in programma per domenica, alle 14,30, una castagnata.

[illegible]
Arriva «Mediterraneo»

Il circolo del cinema «Il Nucleo» propone stasera il film «Mediterraneo», di Gabriele Salvatores. La proiezione avrà luogo alla Sala Ordet (ore 20,30).

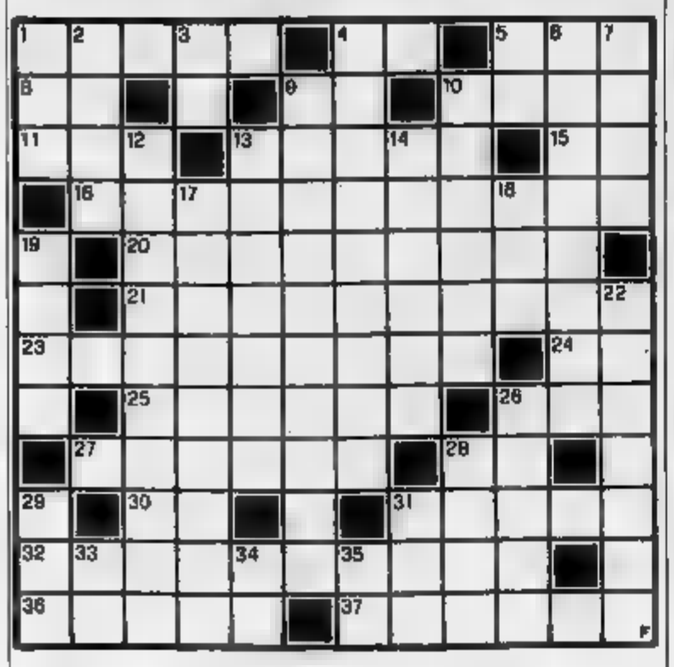
ALBA
Cabaret la discoteca

Alla discoteca «Calino Club» prosegue la rassegna di cabaret inaugurata la scorsa settimana con il concerto di musica demenziale dei «Powercillusi». Il secondo appuntamento proposto dal locale albese è più vicino al cabaret; il duo Marco e Mauro proporrà domani alle 23,30, una serie di gag comiche.

MONDOVI'
Il teatro nelle scuole

Venerdì, sabato e domenica, alla palestra «Blos», si terrà uno stage sull'animazione teatrale nelle scuole. Le lezioni saranno tenute da Francesco Segreti. Lo stage durerà 10 ore (tre venerdì e domenica mattina e 4 sabato pomeriggio) e costa 100 mila lire. Informazioni allo 0174/40336.

PAROLE INCROCIATE

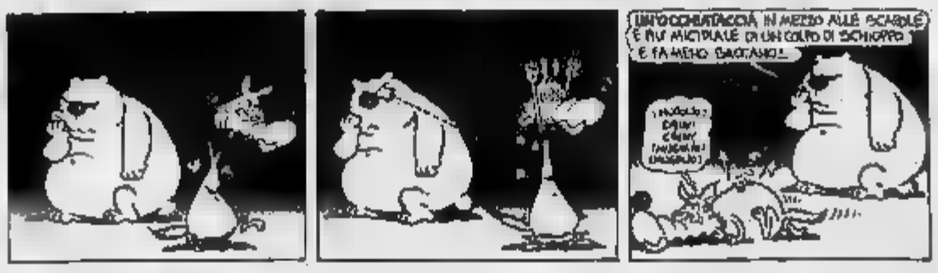


[illegible] 1. Lite degenerata. 4. Iniziali di Monicelli. 5. Potenze mondiale (sigla). 8. Congiunzione telegrafica. 9. Pronome personale. 10. Cagnolino di lusso. 11. Titolo per il Boccaccio. 13. Colpo dato con la mano sulla spalla. 15. Breve esempio. 16. Topo di biblioteca! 20. Luogo di raccolta dei rifiuti. 21. Marchigiana di città. 22. Un lago africano. 24. Zero senza pari. 25. Pelle del maiale. 26. Precede cognomi scozzesi. 27. Abitanti di una città [illegible] Carla. [illegible] fondo [illegible] tazza. 30. [illegible] ziali dal posta Aleardi. 31. Nobiluomo blasonato. 32. Commutatore telefonico. 36. Fu assediata dai Greci. 37. Di questi vive il povero!

VERTICALI. 1. La cosa dei latini; 2. Lo segue la pratica; 3. Dove va chi sale. 4. Aggiustano le macchine. 5. Metà uovo. 6. E' l'ultima a morire! 7. Tavola di legno. 9. Conosce bene il codice Morse. 10. Ha un'anima di grafite. 12. Facile ai [illegible] 13. Tratte dall'acqua. 14. Bravo giocatore del Napoli. 17. Lo tutti i carri armati. 18. Stamazza in [illegible]. 19. Si scrivono sul pentagramma. [illegible] Sportivi con le frecce. 26. Opera lirica di [illegible] 28. Aree circoscritte. 29. Sono valutati in Borsa (sigla). 31. Sigla di una compagnia turistica. 33. Il... Trilussiano. 34. La fine della fiera. 35. I confini del Leos.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO



© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

A	U	L	A		C	O	S	E	N	Z	A
	R	E	M	O		D	T		I		P
S	I	A	M		R	I	E	S	A	M	E
T		R	I	V	E		R	E	S	A	
R	E		R	E	G	G	E	R	S	I	
I		M	A	G	G	I	O	R	A	T	A
S	B	A	G	L	I	A	T	A		A	N
C	A	G	L	I	A	R	I	T	A	N	O
I	N	D	I	A	N	A	P	O	L	I	S
D	C	A		R	O	B	A		A		S
N	O		C	D		U	T	E	N	T	I
E		I	P	E	R	B	O	L	I	C	A

[illegible]

Film vietato ai minori di 18 anni

Tel. 682.851
Orario: 16/17.30/19.30/22
Lire 9000

Monviso — **Il signore delle mosche**
Tel. 51.771
Orario: 20/22
Harry Hook con Paul Balthazar, Chris Furr (Usa '90) — Tentativi di organizzazione e aggressività selvaggia di un gruppo di ragazzi naufragato su un'isola deserta. Da un romanzo di W. Golding. V.V. 1h 25' Drammatico

[illegible] — **A proposito di Henry**
Tel. 412.771
Orario: 20/22
Lire 7000/9000
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N.V. 1h 47'

[illegible] — **[illegible]rio infinito**
Tel. 42.508
Ore 20/22
Lire [illegible]

Da "LA TEMPESTA" di Shakespeare
L'ULTIMA MAGIA DI PETER GREENAWAY

BILLY CRYSTAL
il protagonista di HARRY TI PRESENTO SALLY,
nella commedia fenomeno che in USA contende
TERMINATOR 2 *il record d'incasso*

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

LA PANDA È CAMBIATA.

LA SUA NUOVA GAMMA SI È ARRICCHITA DI NUOVE INVENZIONI.

DUE NUOVE VERSIONI ***Panda Selecta***® CON CAMBIO AUTOMATICO

E FRIZIONE A CONTROLLO ELETTRONICO.

QUATTRO NUOVE VERSIONI ECOLOGICHE CON MARMITTA CATALITICA

E INIEZIONE ELETTRONICA.

UNA VERSIONE CON MOTORE ELETTRICO.

QUATTRO NUOVI COLORI.

NUOVI AMMORTIZZATORI:

PIÙ ELASTICI PER UN NUOVO CONFORT IN MARCIA.

I SEDILI ANTERIORI SONO ANCORA PIÙ AVVOLGENTI

E IL NUOVO SISTEMA DI RIBALTAMENTO

RENDE PIÙ AGEVOLE L'ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI.

NUOVI TESSUTI, PIÙ RESISTENTI, PIÙ DIVERTENTI.

QUINTA MARCIA, VETRI ATERMICI E RETROVISORE DESTRO

DI SERIE SU TUTTI GLI ALLESTIMENTI CLX.

INTERRUTTORI IN PLANCIA ILLUMINATI PER UNA GUIDA

PIÙ CONFORTEVOLE E SICURA.

VOLANTE A 4 RAZZE DI NUOVO DISEGNO.

CAMBIA ANCHE IL FRONTALE, E IL MUSO DELLA PANDA DIVENTA

ANCORA PIÙ SIMPATICO.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

NON È CAMBIATA L'IDEA DI PARTENZA.

NON È CAMBIATA LA DISINVOLTURA

E LA LEGGENDARIA MANEGGEVOLEZZA.

LA FACILITÀ DI PARCHEGGIO È SEMPRE LA STESSA

(D'ALTRA PARTE NON POTREBBE ESSERE MIGLIORE).

NON È CAMBIATA LA VERSATILITÀ DI IMPIEGO.

LA CAPACITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E PASSEGGERI.

LA PROVERBIALE ROBUSTEZZA.

HA CONSERVATO INTATTA LA SUA PERSONALITÀ FRIZZANTE.

LA CAPACITÀ DI FARVI SENTIRE A VOSTRO AGIO OVUNQUE.

L'AFFIDABILITÀ IN QUALUNQUE CONDIZIONE.

NON È CAMBIATA L'AGILITÀ NEL TRAFFICO.

E L'ALLUNGO DOLCE IN CAMPAGNA.

COSÌ COME NON È CAMBIATO IL SUO FASCINO SCANZONATO.

NON È CAMBIATA LA DOCILITÀ CON CUI VI SEGUE.

NÉ L'ECONOMIA D'ESERCIZIO.

NON SONO CAMBIATE LE PICCOLE DIMENSIONI ESTERNE.

E LE GRANDI DIMENSIONI INTERNE.

È AUMENTATO IL VALORE.

NON È CAMBIATA LA SIMPATIA.

FIAT

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

FINANCIAL POOL SERVICES
SEDE
Via Lavosa, [illegible] R.
GE - PEGLI
Tel. 010 69.73.289
Telefax 010 66.63.35

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 13 Novembre 1991 cv 33
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

FINANCIAL POOL SERVICES
SEDE
[illegible] A TUTTI,
PROCEDURA RAPIDA

GLI AZZURRI IN RITIRO A CAMOGLI, STASERA SI GIOCA

Qualche manifesto per incitare gli azzurri, una decina di bandierine tricolori, una piccola folla di tifosi che ha [illegible] il pullman della Nazionale. [illegible] estraneo [illegible] potuto entrare all'Hotel «Canobio dei Doge» di Camogli, dove la squadra è arrivata in pullman ieri sera.

In albergo i calciatori sono stati sistemati in uno dei tre stabili. Dirige il «traffico», badando bene che qualcuno, a parte naturalmente i clienti dell'albergo, non s'intrufoli nelle sale dell'hotel, il direttore Franco Orio. In cucina, coordina le operazioni il capo [illegible] Emilio Pagani, toscano: [illegible] nessuna fantasia ai fornelli, il menù - controllato da Sacchi - è arrivato via fax direttamente da Coverciano. Stamattina [illegible] breve allenamento: [illegible] si tratterà di [illegible] rivisitazione degli schemi tattici adottati dal nuovo ct, a poche ore dalla partita. Collegamento [illegible] la televisione a partire dalle 19,15.

Pochi i tifosi all'«Eureteb» di Rapallo dove [illegible] sistemata la Nazionale norvegese. [illegible] c'era un po' di gente al «Broccardo» di Santa Margherita Ligure, [illegible] ieri [illegible] squadra ha sostenuto [illegible] breve allenamento.

[illegible] A PAGINA 35

GENOVA

Omicidio colposo

Morì [illegible] bimbo chiesta condanna [illegible] cinque medici

Requisitoria del pm al processo per l'episodio di Voltri. «I sanitari dovevano continuare la rianimazione». A [illegible]

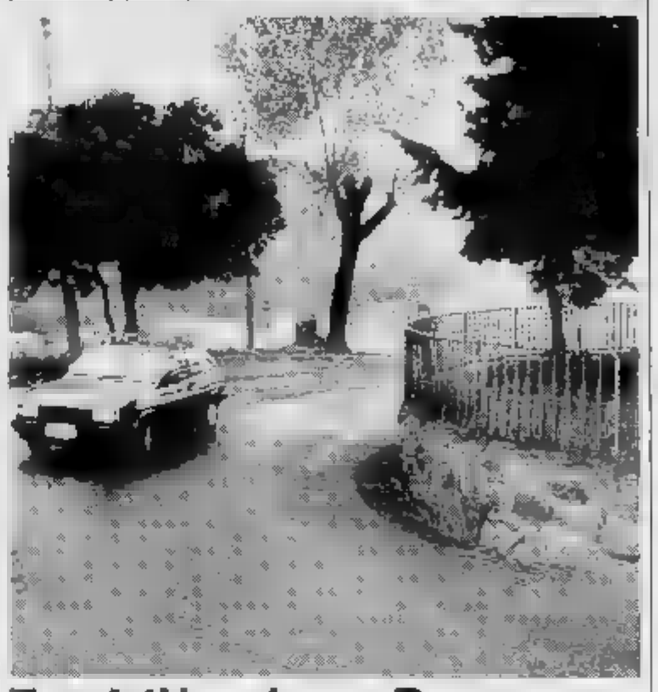
RAPALLO

Oggi [illegible] Raidue

[illegible] quattro anni non vede il figlio [illegible] appello in TV

Il piccolo è in Croazia con [illegible] madre: inutili tutti i tentativi del padre, rapallese, per averlo [illegible] affidamento. A PAGINA [illegible]

DISTRUTTA UN'AUTO



Teppisti in azione [illegible] Recco

L'altra notte una Citroën è stata gettata giù da una scarpata, facendola precipitare nel giardino di una villa di via Milite Ignoto. In città [illegible] moltiplicano danni e protesto. SERVIZIO A PAGINA 35

GENOVA

Goliardia estrema

La Baistrocchi scopre il fascino dell'alchimia

Presentato ieri il nuovo spettacolo. Maghi e archeologi alla ricerca [illegible] una nuova pietra filosofale. [illegible] 31

GENOVA

Partite di ritorno

In Coppa Italia oggi si decide per le semifinali

Il Fontanabuona ha il compito più difficile. All'andata era stata battuta dall'Argentina Arma per 4-2. [illegible] 31

L'Associazione commercianti ha diffuso in provincia ventimila questionari

A Genova la lotta al racket

Il documento rimarrà rigorosamente anonimo ed è fornito anche il francobollo per la risposta. La città non ha ancora conosciuto il fenomeno del «pizzo», [illegible] la sorveglianza è continua

[illegible]
[illegible] CORRISPONDENTE

Ieri mattina, è cominciato in provincia di Genova, come del resto [illegible] tutta la Liguria e nel resto dell'Italia, la distribuzione ai titolari [illegible] aziende [illegible] imprese commerciali d'un questionario elaborato dalla Confederazione dei commercianti, di cui a Genova l'Ascom è espressione, e che ha come obiettivo la lotta contro il racket e contro le estorsioni.

Il questionario, che viene diffuso anche con il francobollo per la risposta, riguarda una serie di dettagli da precisare da parte del singolo commerciante: de[illegible] rac[illegible] [illegible] sta subendo minacce, se le ha subite e accondisceso, oppure [illegible] fatti del genere [illegible] avvenuti in passato. Le risposte sono garantite dal più assoluto anonimato per evitare anche la minima ritorsione.

Solo in provicia di Genova le lettere in via di distribuzione sono più [illegible] ventimila. All'Ascom sono relativamente ottimisti: «Abbiamo innescato più che altro una mentalità pronta alla denuncia [illegible] abbiamo diffuso [illegible] sicurezza della difesa della categoria, senza che il singolo corra rischi. A Genova non abbiamo gravi problemi - questa l'opinione dei vertici della categoria - anche [illegible] in passato c' è stato qualche episodio, [illegible] s'è trattato in pratica di fatti specifici di casi singoli, sovente vendette o [illegible]ni criminose frutto della concor[illegible]. In pratica, neppure nel centro storico siamo [illegible] stati [illegible] fronte a [illegible] estorsione con taglieggiamento organizzato, sul tipo del «pizzo» di Capo d'Orlando».

In effetti, i casi di locali bruciati [illegible] danneggiati [illegible] quasi sempre stati circoscritti e inseribili nel gioco della «mala» tradizionale (locali aperti tutta la notte, frequentati da travestiti, prostituti, centri [illegible] ricettazione, ecc.). Non si [illegible] [illegible] invece verificato un fenomeno criminoso su larga scala, nè in centro, nè in periferia. Secondo l'opinione dei dirigenti dell'Ascom, e delle stesse forze dell'ordine, non bisogna però abbassare la guardia. Uno dei motivi per cui l'estorsione [illegible] il taglieggiamento dei locali pubblici [illegible] Genova non è un comportamento diffuso, è la conseguenza della [illegible] [illegible] «anonvalenza» malavitosa.

Insomma, [illegible] sia quelli incaricati di minacciare e riscuotere, sia il «commandos» di incendiari e bombaroli. «Temiamo comunque - dicono all'Ascom - il mondo degli extra-comunatori, non perchè pensiamo che siano dei criminali in potenza, ma perchè tra loro, sovente disperati [illegible] senza lavoro, così com'è stato facile reclutare dei minispacciatori [illegible] droga, così, domani, può essere più agevole ingaggiare sorta di «gorilla» disposti a tutto».

Per il momento a Genova, anche per quel che riguarda la Riviera di levante (molti [illegible] fa, tra Rapallo e [illegible] Chiavarese, si verificarono episodi che avevano fatto pensare al racket, ma poi la [illegible] s'era calmata), si punta sulla prevenzione, sulla solidarietà, sul senso civico [illegible] sul coinvolgimento della categoria in [illegible] solidaristico. Il questionario che viene diffuso è molto dettagliato e articolato, perchè comprende sino a 70 domande. In primo luogo, [illegible] nell'anonimato, il titolare dell'azienda dovrà spie[illegible] in quale settore merceologico egli opera e quali sono le dimensioni dell'impresa. Quindi potrà informare [illegible] a suo avviso esistono o sono esistiti nella città o nel quartiere episodi di minaccia [illegible] comunque tentativi di estorsione.

[illegible]ne, via via, potrà indicare se egli stesso [illegible] [illegible] oggetto [illegible] vittima di organizzazioni criminali, l'entità della richiesta, il comportamento di reazione. Per quel che riguarda la Liguria sembra che, per il momento, una [illegible] provincia abbia [illegible] che fare , [illegible] stantemente, con il racket, quella di Imperia. Più tranquille decisamente Savona e La Spezia. Per Genova, si opta [illegible] mantenere una sorta di «attesa vigile», considerata la complessità della condizione del capoluogo e la [illegible] siccia presenza di immigrati.

Paolo Lingua

Controlli della polizia in città: si intensifica [illegible] lotta [illegible] organizzazioni criminali

La droga [illegible] Genova ha fatto la 52ª vittima dall'inizio dell'anno

E' ucciso dall'eroina Salvato un altro giovane

La polizia ha arrestato per spaccio di stupefacenti la figlia di «Marechiaro»

GENOVA. Un tossicodipendente [illegible] 34 anni, Maurizio Schintu, è la 52esima vittima della droga dall'inizio dell'anno a Genova e la sessantunesima in tutta la provincia. L'uomo è morto nell'abitazione d'una amica, in [illegible] Napoli, sull'alture di Genonova, dopo essersi iniettato [illegible] dose fatale. S'era introdotto - ormai viveva d'espedienti, [illegible] fissa dimora - in casa della donna di [illegible] [illegible] le chiave, durante la sua assenza. Quest'ultima, rientrata, l'ha trovato agonizzante sul pavimento dell'ingresso. [illegible] dato l'allarme, [illegible] quando [illegible] polizia [illegible] un'autombulanza sono giunte sul posto, Maurizio Schintu era ormai morto.

In un altro episodio, Alessandro Baretto, di [illegible] anni, dopo essersi praticato [illegible] «buco», s'è sentito male e ha gridato aiuto, mentre giaceva, privo di froze in un vicolo del centro storico. Una pattuglia di agenti l'ha udi[illegible] [illegible] soccorso. All'ospedale [illegible] San Martino, dopo le prime cure, Baretto s'è ripreso. E' finito [illegible] Marassi perchè, nel frattempo, s'era scoperto che aveva ancora due anni [illegible] reclusione da scontare per reati comuni.

Nella notte tra domenica e lunedì, è finita a [illegible] anche Domenica Fucci, 26 anni, figlia di Carmela Ferro, nota nel centro storico come «Marechiaro», già moglie di Francesco Fucci, detto «Mano e' pace», [illegible] [illegible] vecchi boss della malavita negli Anni Sessanto. La Fucci è finita in carcere insieme a un complice, Giovanni De Lorenzo, 19 anni, per una annesima storia di spaccio di droga. Una terza complice, Cira Trotta, di [illegible] anni, anche lei vecchia conoscenza della squadra mobile, è riuscita [illegible] fuggire. Nell'appartamento della Fucci sono state trovate ben [illegible] bustine di eroina già confezionate, oltre che sostanze [illegible] materiali per «tagliare» la polvere.

La donna era la coordinatrice e la cassiera del traffico, mentre De Lorenzo [illegible] il «cavallo» incaricato di avvicinare i clienti [illegible] spacciare la droga nel centro storico.

Sempre in tema di guerra alla droga, la squadra mobile di [illegible] [illegible] ha arrestato ieri mattina all'alba, a Marsala, tre pregiudicati, accusati [illegible] aver fatto parte della [illegible] che, con una organizzazione a [illegible] raggio riforniva di [illegible] la Sicilia e [illegible] Sardegna.

I tre arresti di ieri completano una serie di [illegible] - otto arresti - compiute tra Genova, la Sardegna e la Sicilia. [p. l.]

Domenica Fucci, a [illegible] per droga

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Un convegno sul recupero del vecchio bacino

Sono oltre duecento, provenienti da tutto [illegible] mondo, gli iscritti al Convegno «Città e Porti» che si svolgerà a Genova [illegible] [illegible] al 22 novembre. Enti portuali, Università, Camere di commercio, banche centri di studi internazionali interverranno al dibattito che avrà come [illegible] centrale [illegible] ristrutturazione del bacino del vecchio por[illegible] di Genova

SCIOPERO

Code agli sportelli per pagare la tassa sui rifiuti

Anche ieri mattina si [illegible] verificate [illegible] interminabili all'esattoteria della Cassa di Risparmio, dove si paga la tassa sullo spazzatura, di cui ieri scadeva il termine per il saldo all'esattoria. Sarà invece possibile pagare sino al 18 novembre, tramite vaglio postale. Lo sciopero dei dipendenti dell'esattoria è cessato alle 10,30: [illegible] [illegible] a quell'ora s'era formata davanti ai cancelli di via D'Annunzio, una coda di oltre trenta metri. Le operazioni di [illegible]gamento [illegible] rese più difficili degli errori materiali del computer (sono giunte ingiunzioni di pagamento anche a cittadini defunti). Al tempo stesso prosegue [illegible] polemica sulle dieci mila contravvenzioni inviate dal Comune [illegible] cittadini genovesi che già avevano pagato.

QUESTURA

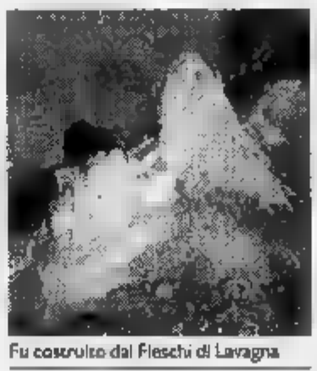
Il sindaco [illegible] polizia: «Organici ridotti»

Gli agenti [illegible] ps aderenti al sindacato autonomo Spa hanno diffuso ieri un documento di protesta perchè gli organici della Questura sarebbero esegui e il personale è schiacciato dal superlavoro. I dirigenti del Sap chiederanno nei prossimi giorni, in accordo di [illegible] dinamento con l'altro sindacato, il Siulp, e minacciano [illegible] sciopero, [illegible] le loro richieste non [illegible] accolte.

IN EDICOLA [illegible] CON «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

VOBBIA



Fu costruito dai Fieschi di Lavagna

Costruirlo quassù, in luogo impervio e infilato tra due alti picchi, deve essere stata impresa da vertigini. Più che costruito, sembra [illegible] scolpito [illegible] roccia e questo spiega il nome: castello della Pietra. A cavallo dell'Appennino ligure-piemontese, era uno delle fortificazioni che sorvegliavano la via per la Padania e comunicavano tra loro con i fuochi.

Voluto dai Fieschi di Lavagna, nel 1252 fu acquistato dai marchesi di Gavi, poi appartenne agli Spinola e agli Adorno. Nessuno di questi lo abitò: [illegible] era [illegible] castello da venirci [illegible] vivere con la famiglia, le [illegible] funzioni erano essenzialmente militari. Ci stava in permanenza una guarnigione, [illegible] uno si immagina che lassù le giornate dovessero susseguirsi monotone nell'attesa di qualcosa, come nella fortezza Bastiani del «Deserto dei Tartari».

Rovinato dai francesi, per qualche tempo ci ha vissuto un pastore con le capre. Anni fa la Provincia ha iniziato il restauro utilizzando [illegible] pietre originali. Il lavoro [illegible] a buon punto. Vobbia [illegible] [illegible] decina [illegible] chilometri dal casello Isola del Cantone dell'autostrada per Genova. Quattro chilometri dal paese [illegible] castello, i primi tre in auto, l'ultimo salendo a piedi un sentiero in un panorama incantevole.

Luciano Curino

ISSOGNE

Ispirò [illegible] «Partita a scacchi» di Giacosa

E' [illegible] degli edifici più insigni della Valle d'Aosta. Sorge di rimpetto a quello di Verrès [illegible] uscita dell'autostrada Torino-Aosta) e conserva intatto il fascino dal quale [illegible] secoli non sono sfuggiti poeti, storici e critici d'arte.

In origine [illegible] una di quelle macchine da guerra che gli Challant, signori della Valle, avevano disseminato un po' dovunque. Nel '400, la radicale trasformazione voluta da Giorgio di Challant, protonatario apostolico, arcidiacono della cattedrale di Aosta, che svuotò l'edificio dei suoi connotati di strumento bellico, concependolo come dimora di una famiglia principesca (del primitivo castello, [illegible]i di proprietà della Regione, aperto e visitabile da maggio [illegible] settembre, resta solo [illegible] torre).

Tante le cose da vedere, dagli affreschi alla celebre fontana in ferro battuto a forma [illegible] melograno. Su una parete, un romantico, appassionato graffito: «Omnia vincit amor», l'amore supera tutti gli ostacoli, come dimostrò una Challant, fuggendo con un oscuro paggio. La vicenda ispirò Giuseppe Giacosa per [illegible] sua celebre «Partita a scacchi» con l'altrettanto celebre sospiro [illegible] Jolanda: «Paggio Fernando perché mi guardi e non favelli?».

Renato Romanelli

Julia Roberts. L'ex «pretty woman» impersona l'anoressica amante Hilary nel drammatico «Scelta d'amore» di Joel Schumacher, con cui aveva girato lo scorso anno l'eccellente «Linea mortale». L'altro protagonista è l'emergente Campbell Scott, segnalatosi in «Che mi dici di Willy?» e ne «Il tè nel deserto». Proiezioni all'Ariston 1 di Genova

Harrison Ford. Mattatore nella saga di Indiana Jones e Rusty Sabich nel giallo giudiziario «Presunto innocente». L'attore americano è il protagonista del drammatico «A proposito di Henry» di Mike Nichols. Il film è in prima visione al Corallo 2 e Universale di Genova

STASERA AL CINEMA

Carlo F
Orario: 15,30
Lire 100.000/50.000
Il trovatore
di Giuseppe Verdi. Regia: Sandro Bolchi. Interpreti: Sandra Pacetti, Sonia Kang, Nazzareno Antinori, Roberto Servile

Pol. Margherita
Orario: 21
L. 35.000/25.000
Foto di [illegible]ppo con gatto
Commedia in due atti di Jaja Fiastri e Enrico Vaime, presentata da Garinei e Giovannini

Pol. Genovese
[illegible] 893.589
Or.: 20,30
L. [illegible]
Due dozzine [illegible] rose scarlatte
di Aldo De Benedetti. Regia: [illegible] Parodi. Interpreti: Andrea Giordana, Ivana Monti

T. [illegible]lla Corte
Orario: 20,30
Lire 35.000/24.000
Minotaurus
di Friedrich Dürrenmatt, regia: Joseph Svoboda

[illegible] Carignano
Orario: 16
Lire 11.000/10.000/9.000
OGGI RIPOSO

[illegible] In Sant'Agostino
[illegible] 247.0793
Orario 21
Lire 20.000
Chansons plus bifluorée
Quartetto di artisti francesi

CINEMA
Ariston 1
Tel. 208 549 Or.: 15,10 17,10/20,25/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, [illegible] Scott (Usa '91) — [illegible]more e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Ariston 2
Tel. [illegible]
Or.: 15,20/17,40 20,20/22,35
Lire 10.000 (merc. 7000)
L'ultima tempesta
di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con la sua magia una tempesta per [illegible] naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. [illegible] Shakespeare. N. V. **Drammatico**

Augustus
Tel. [illegible]
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
La leggenda [illegible] re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

[illegible] 1
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,15/19/ 20,40/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Riff Raff
di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai reclute con rabbia, [illegible] e false speranze alla vita dura degli emarginati. N. V. 1h 34' **Commedia**

[illegible] II 2
Tel. [illegible]
Or.: 15/16,55/18,50/ 20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Grattacielo
Tel. 554.403
Or.: 15/18,55/18,50 20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Una pallottola spuntata [illegible] ½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, [illegible] Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto donnaiolo e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

[illegible]
Tel. 592.625 - Or.: [illegible] 16,15/20,15/22,30
Lire 9000 (merc. 6000)
[illegible]mi [illegible] Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Lux
Tel. 561.691
Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Forza d'urto
di Craig Bailey con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda [illegible] motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Manin
Tel. 891.002
Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Lire 9000 (merc. 6000)
Red & Toby nemiciamici
di Art Stevens, produzione Walt Disney (Usa 1981) — Un cane e una volpe cresciuti insieme sono uniti da una grande amicizia. La vita e gli istinti presto li divideno, ma un giorno si rincontreranno. N. V. 1h 33' **Cartoni animati**

Odeon
Tel. 366.298
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, ebb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra fortunosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] [illegible]nello... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rueni (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**

Orfeo
Tel. 564.849
Orario: 15,40/18 20,20/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Sceppo dalla [illegible]
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Palazzo
Tel. [illegible]
Or.: 15/17/18,50/20,40/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella [illegible]olica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla [illegible] racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' [illegible]

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - [illegible] 582.481
[illegible].: 18,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. [illegible] Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Il grande inganno
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A [illegible] anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461 Or.: 15/16,55/18,50/20,10/22,30
L. 10.000/merc. 7000
Nei panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Verdi
[illegible]. 562.137
Orario: 15,50/17,30 19.10/20,50/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny Ste[illegible]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia e conoscerà il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible] 1
Tel. 580.380
Nata per godere

Centrale [illegible]
Tel. [illegible]
Gioco di letto
Anita perversa e [illegible]

Chiabrera
Tel. 291.559
Profondo erotico
Mr. Billion's dollar babie's

Cristallo
AAA Superdotate [illegible]

Dioniso
Tel. 586 515
Orario: 10/22,30
spett. continuato
Il casino [illegible]ni di Las Vegas

Eldorado
Bella, erotica, praticamente insaziabile

Fritz Lang
Orario: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Or.: 20,15/22,30
Ingresso L. 5000
Casablanca

[illegible] Club
Or.: 21,15
Ingresso L. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Orario: 17,30/21,15
L. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
San Siro
Orario: 15,30/17,45 20,15/22,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Centrale
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000
RIPOSO

[illegible]
Augustus
Tel. 81 951
Or.: iniz. 20,20/ult. 22
Lire 7000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Astor
Tel. 309.686
Or.: 21
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Cantero
Tel. 309.038
Or.: iniz. 16; ult. 22
Lire 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora [illegible] donna misteriosa che lo porterà in Sicilia e conoscerà il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Mignon
Tel. 309.694
Or.: iniz. 16; ult. 22,20
Lire 7000
Versione originale
RIPOSO

[illegible]
Ariston
Orario: in. 20/ult. 22,20
Lire 7000
OGGI [illegible]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA
Europa: [illegible] Europa 576
Ghiardi: [illegible] Buenos Aires-Corte Lambruschini
[illegible]: vi[illegible] 186

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

SORI
Sori: via Cairoli 16

RECCO
Falqui: via Roma 8

CAM[illegible]
Machi: [illegible]ella Repubblica 4

[illegible] MA[illegible]
Pennino: via Pescino 2

RAPALLO
Sant'Anna: via Mameli 316

CHIAVARI
San Giovanni, via S. Giovanni 1

LAVAGNA
Frezzato: via Roma 36

SESTRI LEVANTE
Internazionale: largo Colombo 52

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 86

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.65
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.89.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.60
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

[illegible]. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gestini (podiatrico): 56[illegible]
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74 102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34 56

Notturna prefestiva e festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa [illegible]gherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.128
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20 41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.88
Camogli: 77.02.41
[illegible]: 5[illegible]
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.88
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.248
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74 228

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77 11.37
Recco: 76 134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50.247
Zoagli: 25.93 58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.020, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, [illegible] del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Portoria, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
[illegible] Via [illegible] Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale [illegible] Vinci, Sestri Levante.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.506 - 54.509

TAXI

Genova Radiotaxi: 28.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.58
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25 93.85
Chiavari: 30.62.64, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

[illegible]
Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.26
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.354
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.[illegible]
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49 201

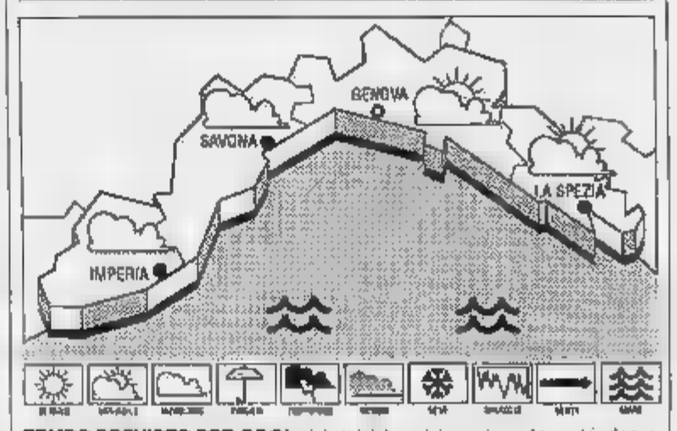
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56 68.31 - 58.04.29 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Ruzzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: cielo inizialmente poco nuvoloso - tendenza all'aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane, temperatura sen[illegible] importanti variazioni, vento moderato, mare mosso.
RILEVAZIONI DI IERI: temp. del mare 18° C, umid. rel. 60%, vento Ovest 10-15 km/h, mare mosso, cielo nuv. - tregolarmente nuv., press. barometrica 1023 mb.

	max	min
Genova	17	[illegible]
Savona	16	[illegible]
Imperia	18	9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 20; min. 13
[illegible] Sole sorge [illegible] 7,19 e tramonta [illegible] 17,04. La Luna sorge alle 12,45 e tramonta alle 23,03 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

CONVEGNO
Informatica e musica

L'informatica musicale è il tema del convegno che [illegible] apre oggi nel salone [illegible] rappresentanza a palazzo Tursi in via Garibaldi a Genova. La manifestazione si concluderà sabato.

ARTE
Le immagini di Guido Del Fungo

Prosegue oggi all'antico castello sul lungomare di Rapallo la mostra delle «Recenti ri[illegible] del valore strutturale degli spazi nella composizione delle immagini di Guido Del Fungo».

GENOVA
Le opere di Mariella Rollo

Alla galleria d'arte Giordano in via Conservatori del mare 5/2 si apre la mostra personale di Mariella Rollo. La pittrice, che vive e lavora a Sanremo, ha alle spalle varie rassegne in Francia e in Liguria ed ha illustrato numerosi libri per bambini. Hanno scritto di lei Giuseppe Conte e Stefano Zecchi.

GENOVA
L'età del ferro [illegible] Liguria

Oggi a cura del Centro di iniziativa democratica degli insegnanti sezione di Genova si tiene una conferenza della professoressa Piera Melli sul tema: «L'età del ferro in Liguria». L'appuntamento [illegible] al museo di S. Agostino alle 16,30.

ITALO-BRITANNICA
Incontro con Michael Wicks

Oggi s'inaugura alle 17,30 l'an[illegible] 1991/92 dell'associazione Italo Britannica a Chiavari.

FIERACONGRESSI
I problemi del turismo

Turismo italiano e riflessi in Liguria: situazione e prospettive convegno alle 9,30 nella [illegible] Riviera di Fieracongressi.

STATO CIVILE

GENOVA 12 NOVEMBRE

NATI. Bellè Gabriele, Porta Silvia, Dello Strologo Martina, Cafuoti Alice, Giacomel Martina, Bonanini Silvia, Santocchia Stefano, Piccolo Shari, Toscano Andrea, Sciaccaluga Francesca, Sciutto Marta, Muzzioli Alice, Giovinazzo Vanessa, Torino Alessia, Giusto Matteo, Fenzi Francesca, Rondanina Cristiano, Donadel Federica, Russo Alessio, Serhane Adel, Guizzetti Erika, Tuguiu Veronica, Campana Camilla, Poggi Marta, Berloli Giulia, Lavaggi Marta, Bruzzese Gianluca, Traverso Caterina.
MORTI. Testa Leo 75 anni, Nadalini Eugenio [illegible]0 anni, Parodi Nicola 65, Dellapiarie Bartolomeo 71, Avvenente Edmondo 63, Barbieri Angela 85, Bordonaro Loredana 21, Cesaretti Emma 80, Cosentino Giuseppa 39, Ferretti Giulia 82, Bazzotti Maria Lu[illegible] 88, Grafigna Pierina 82, Ilardo Salvatore 18, Ivaldi Pietro 68, La Barbera Caterina 80, Maggiorelli Maria Teresa 60, Oberti Maria Cristina 32, Stapiano Alfredo 64, Tardito Giulio 68, Torre Attilio 68, Vella Clementina 80.

LETTERE AL GIORNALE

A Chiavari raddoppiano i semafori guasti

Lascia o raddoppia? Il titolo della prima, famosissima trasmissione a quiz sarebbe adattissimo per descrivere quanto succedendo con i semafori [illegible] Chiavari.

Da diverse settimane, con enormi disagi e continuo rischio d'incidenti, è spento l'impianto di corso Garibaldi-via Assarotti, un incrocio importantissimo: non funziona neppure [illegible] lampeggiante giallo. Ora, da alcuni giorni, si è guastato anche il semaforo di viale Kasman-viale Marconi, altrettanto importante. La battuta è obsoleta, ma sempre valida: per ripararli, si aspetta il morto?

«Il decentramento ha avuto pochi [illegible]

Abito nel Levante genovese, sopra Nervi, da alcuni anni. Trovo molto difficile ottenere i documenti dagli uffici amministrativi del Comune o di altri enti [illegible] l'Aci, l'Inps e altri.

Insomma, il decentramento p[illegible] il cittadino non ha portato finora molti vantaggi e le code, lunghe, [illegible] devono sostenere sempre in centro città a Genova. E' il caso degli ultimi giorni anche per il pagamento delle multe e degli errori del Comune nella trascrizione dei dati nel «cervellone». Con l'istituzione della nuova area metropolitana genovese, in programma tra qualche mese, cambierà qualcosa? Se sì, come dovrebbe essere, speriamo che cambi in meglio [illegible] [illegible] in peggio come purtroppo è successo negli ultimi anni.

Luca Callero, Nervi.

Scrivere a La Stampa, [illegible] Varese 2 Genova oppure piazza Marconi 3/6 Savona.

IN CITTA'

●**Convegno.** S'è svolto ieri mattina, alla Fiera Internazionale, nel contesto del Technotel, il convegno «Recupero e riqualificazione [illegible] centri storici in Europa». Hanno parlato il presidente della Regione Giacomo Gualco e l'assessore regionale Carlo Baudone. Ricordando i 7 miliardi stanziati dalla Cee per gli studi sul centro storico di Genova, è stato ribadito che il centro di Genova può essere, con tutta le cautele del ca[illegible], lievemente diradato in modo da consentirne un più razionale uso.
●**Agricoltura ligure.** «L'agricoltura ligure tra indirizzi comunitari e politiche nazionali» è il tema del convegno che si svolgerà sabato 16 novembre [illegible] Campoligure.
●**Occupazione.** In dieci anni [illegible] 1981 al 1989 la Liguria ha perduto quasi 10 mila posti di lavoro. Questo il risultato d'uno studio dell'Ires per conto della Regione Liguria.

La Nazionale è arrivata ieri al Cenobio dei Dogi: stasera incontrerà la Norvegia

Ecco gli azzurri, festa a Camogli

Soddisfazione nei club per la convocazione dei rossoblù, ma Sacchi farà giocare soltanto Eranio
Gli avversari dell'Italia sono alloggiati a Rapallo: curiosità per l'allenamento al Broccardi di S. Margherita

CAMOGLI
NOSTRO SERVIZIO

Qualche manifesto per incitare gli azzurri, una decina di bandierine tricolori, una piccola folla di tifosi che ha atteso il pullman della Nazionale. Nessuno estraneo è potuto salire all'Hotel «Cenobio dei Dogi», dove la squadra è arrivata in pullman nel pomeriggio.

«Non potevamo fare nessuna cerimonia ufficiale - dice il sindaco, Vincenzo Lavarone, in carica da tre anni - perché i calciatori si fermeranno poche ore. Come dire: toccata e fuga. Accadde lo stesso quando, durante i Mondiali, ospitammo gli olandesi. Le squadre hanno poco tempo e troppi impegni perché sia possibile un benvenuto in via ufficiale».

Il sindaco esprime tuttavia la sua soddisfazione per la scelta camoglina della Nazionale, sia pure per una sola notte: «Una volta tanto, i tifosi della Sampdoria e del Genoa, che qui sono molto agguerriti, si metteranno d'accordo; la Nazionale è un punto di riferimento per tutti». Ma un piccolo aiuto al turismo stagione c'è: la carovana azzurra ha contribuito a fare il pieno al «Cenobio», che ha comunque i suoi ospiti abituali.

In albergo i calciatori sono stati sistemati in uno dei tre stabili; non tutte le richieste di avere una camera con vista mare hanno potuto essere soddisfatte. Dirige il «traffico», badando bene che qualcuno, a parte naturalmente i clienti dell'albergo, non s'intrufoli nelle sale dell'hotel, il direttore Franco Orio. In cucina, coordina le operazioni il capo cuoco Emilio Pagani, toscano: con fantasia di fornelli, il menù - controllato da Sacchi - è arrivato via fax direttamente da Coverciano.

Stamane breve allenamento: ma si tratterà di una rivisitazione degli schemi tattici adottati dal nuovo ct, a poche ore dalla partita. Collegamento con la televisione dalle 19,15. La brevità della sosta ligure ha impedito anche una cerimonia a Palazzo Tursi: così il sindaco, Romano Merlo, ha dovuto limitarsi a consegnare a Gianni Bugno il Premio Internazionale dello Sport, conferito nel quadro delle Celebrazioni Colombiane. La prevendita dei biglietti ha avuto uno sia pur lieve accelerazione. Stasera gli spettatori saranno circa 30 mila.

«Vogliamo vedere questa "squadra miracolo" di cui tanto si parla», con un filo di ironia l'onorevole Alfredo Biondi, lietissimo comunque - come del resto tutti nei club genoani - della convocazione dei rossoblù in azzurro. Con un po' di risentimento, al tempo stesso, per l'esclusione dei rossoblù convocati, fatta eccezione per Stefano Eranio. «Tra l'altro - rilevano al Coordinamento dei Club - l'ormai definito Bortolazzi che "ha già dato tutto quello che ha", è un'ingiusta ed impietosa stroncatura».

Il nuovo ct della Nazionale Arrigo Sacchi dirige un allenamento degli azzurri

Rischia invece di manifestarsi un caso Mancini, cui si è parlato ieri sera nel corso di un'assemblea della Federclub blucerchiata, convocata, s'intende, per altri motivi. La polemica è nata dopo un'intervista con Arrigo Sacchi pubblicata da un quotidiano e nella quale il ct avrebbe affermato: «Mancini vuole che la squadra ruoti intorno a lui, è impossibile».

Questo vuol dire l'esclusione di Bobby gol giro di Sacchi? E' vero che alcuni ultras protesteranno clamorosamente stasera per l'esclusione di uno dei loro idoli? Lo stesso Vialli osserva che stasera a Marassi lui già qual che accadrà, non vuole dirlo. Avvisaglie di burrasca?

«Intanto - ribatte Emilio Buggi, presidente della Federclub - bisognerà vedere se Sacchi si è espresso in quei termini, quelle parole. Non credo proprio a bocciatura definitiva di Mancini. Anche Azeglio Vicini tenne lontano Vierchowod due anni, per poi richiamarlo in azzurro. Nel calcio le scelte sono soggette a mutamenti. E' probabile che Mancini rimetta, per ora, nella filosofia del nuovo che sta predicando il "calcio universale" penalizzando i fantasisti, i giocatori ritenuti tali».

Interrogato a Genova, Mancini rifiuta di parlare della Nazionale. E' concentrato al massimo sulla prossima partita con il Milan che, come dice Boskov, «è l'ultimo autobus che abbiamo per inseguire lo scudetto». Ma si teme che stasera, specialmente nella Nord, ci sia buriana.

Pochi i tifosi all'«Eurotel» di Rapallo dove si è sistemata la Nazionale norvegese. Ma c'era un po' di gente al «Broccardi» di Santa Margherita Ligure, dove si è allenata la squadra. Un po' di curiosità per i ragazzoni nordici, perfino qualche richiesta di autografi.

Guido Coppini

DALLA RIVIERA

ASSEGNI FALSI

Truffa in boutique, giovane arrestato e condannato

Un giovane originario di Frosinone residente ad Alessandria, Mario Torriero, di 32 anni, è stato arrestato ieri dai carabinieri di Chiavari dopo che aveva tentato di pagare con assegni rubati alcuni capi di abbigliamento in una boutique del centro storico. Torriero è entrato nella boutique «Anny Rose» assieme ad un'amica. Quando ha cercato di pagare con un assegno, la commerciante si è insospettita ha telefonato alla banca, che le ha confermato che il carnet d'assegni risultava rubato. Torriero ha cercato di scappare ma è stato inseguito e bloccato dalla commerciante, aiutata da un passante. Il giovane è stato consegnato ai carabinieri. Torriero, processato per direttissima ieri mattina in pretura, ha patteggiato otto mesi di reclusione e ottocentomila lire di multa per truffa, sostituzione di persona e falso in assegno.

OMICIDIO

Domani riprende il processo all'egiziano

Prosegue domani mattina in Corte d'assise di Chiavari il processo a carico di Ahamed Moursy, 36 anni, il pizzaiolo egiziano che il 29 dicembre scorso uccise i connazionali Fawze e Ibrahim Saker. Moursy deve rispondere di duplice omicidio volontario.

POLITICA

Bagarre in Consiglio comunale a Levanto

I dieci consiglieri dell'opposizione del Comune di Levanto si sono dimessi in blocco, diffidando inoltre il sindaco Pietro Zoppi a procedere alla seduta del consiglio in programma per lunedì. Il dc e primo cittadino hanno ignorato la richiesta e si sono ugualmente riuniti approvando il bilancio di previsione del '92. La seduta è svolta dopo che dimissionario, Gianni Bu-, è stato sostituito dal democristiano Carlo Currarino, primo dei eletti. Infine i dieci rappresentanti dello scudo crociato hanno votato l'ineleggibilità di Giuliano Rampani che è stato dichiarato decaduto. Proprio il caso Rampani ha paralizzato per mesi il consiglio comunale levantese. Il consigliere, dopo aver lasciato la dc per aderire alla lista civica, si era visto contestare il posto tra i banchi consiglio perché incompatibile con il suo lavoro di alto ufficiale della Marina militare. Tutte le delibere sono state rimesse Coreco che dovrà pronunciarsi in merito.

CURIOSITÀ

A Sestri sposarsi in Comune costerà centomila

Troppe coppie decidono sposarsi Comune a Sestri Levante. E questo incide negativamente sulle casse comunali, che devono sostenere l'acquisto di un mazzo di fiori da offrire alla sposa, di un libro sul matrimonio e le spese per il personale dell'ufficio anagrafe. Così l'altra sera il Consiglio comunale ha deciso di applicare agli sposi una tassa di 100 mila lire.

Un caso umano che coinvolge Rapallo e la Croazia in guerra

Va in tv il bimbo conteso

Da quattro anni un ingegnere italiano cerca inutilmente di vedere il figlio avuto da una donna jugoslava. Oggi a Raidue si parlerà della drammatica vicenda

RAPALLO. La vicenda di Alessandro Incarnati, 5 anni, il bimbo di Rapallo custodito dall'età di sei mesi in Croazia dalla madre jugoslava, la quale da oltre due anni impedisce al padre di vederlo, sarà riproposta oggi nel corso della trasmissione di Raidue «I fatti vostri», in onda dalle 12 alle 13 e condotta da Fabrizio Frizzi. Questi intervisterà in studio il padre del bimbo, l'ingegner Giustiniano Incarnati, dirigente in pensione dell'aeroporto di Genova.

«Ci siamo già occupati di casi simili - spiega Pina Bevilacqua, della redazione di "I fatti vostri" - che vedono padri italiani privati dalla possibilità di avvicinare il proprio figlio, nato da un matrimonio o una relazione con una donna straniera. Questo dell'ingegner Incarnati è forse uno tra i più emblematici. L'intervista all'ingegner Incarnati sarà un'occasione per chiedere giustizia».

Giustiniano Incarnati ha conosciuto nel 1985 a Rapallo la croata Vedrana Peric, con la quale aveva convissuto un paio d'anni. Nell'ottobre 1986 era nato Alessandro. Otto mesi dopo, nel giugno '87 la madre era fuggita a Igrane, in Croazia.

Da questo momento comincia il calvario di Giustiniano Incarnati per difendere il diritto di vedere Alessandro, e quello del figlio di avere un padre. L'uomo presenta un esposto al Tribunale dei minori di Genova, per chiedere l'affidamento alternato del bambino a sé e alla madre. I giudici affidano a il bambino al servizio sociale di Rapallo, con facoltà di collocamento presso il padre. Decisione inapplicata, visto che Vedrana Peric non ha mai rimesso piede in Italia.

Segue una trafila giudiziaria lunghissima. Finalmente, nel maggio 1989 la Corte d'appello di Brescia dispone per l'affidamento alternato. Ma la sentenza non viene riconosciuta dalla magistratura jugoslava. Incarnati va in Croazia: gli chiudono tutte le porte in faccia. Scrive ai ministri degli Esteri Andreotti e De Michelis, a Cossiga. Inutilmente. **(f. p.)**

L'ingegner Giustiniano Incarnati

La requisitoria del pm al processo per la morte di un bimbo all'ospedale di Voltri

«Condannate tutti i medici»

Il rappresentante della pubblica accusa ha avuto parole dure per gli imputati. «I sanitari dovevano essere in grado di capire se il paziente era vivo o morto, e avevano il dovere di prolungare la rianimazione»»

GENOVA. Alessio Rosa morì a nove mesi dopo un'appendicite. Accusati di omicidio colposo cinque medici dell'ospedale Carlo di Voltri che operarono il piccolo paziente il 29 gennaio del '90. Per loro il pubblico ministero Maria Gavina Meloni ha chiesto complessivamente una condanna a 8 anni e 8 mesi di carcere al termine della requisitoria nel processo celebrato ieri mattina davanti al pretore Donatella Aschero.

Sul banco degli imputati c'erano Rosa Antola, 58 anni, primario anestesista dell'ospedale; Francesco Ciliberti, 37 anni, assistente chirurgo; Vincenzo Ieracitano, 37 anni, anch'egli assistente chirurgo, Amerigo Gallicchio, 48 anni, aiuto chirugo anestesista, Enrico Ardito, 47 anni, aiuto chirurgo. Per Gallicchio e Antola il pubblico ministero ha chiesto una condanna a anno e quattro mesi di reclusione; per gli altri medici mesi.

Gli imputati sono difesi dagli avvocati Giovanni Scopesi, Luigi Rubino, Sandro Vaccaro, Pasquale Tonani, Enrico De Vincentiis, Luigi Cacciollo. I genitori del bambino, Luigi e Battistina Valle, si sono costituiti parte civile con l'assistenza degli avvocati Giovanni Ricco e Maurizio Frixi. I legali hanno chiesto per il risarcimento del danno un miliardo e 200 milioni circa.

Nonostante una lunga istruttoria, mai stata stabilita la causa della morte di Alessio. I consulenti medici che hanno testimoniato al processo non hanno saputo dare una risposta definitiva. Lo ha ricordato, ieri mattina, Maria Gavina Meloni nella sua requisitoria. E ha anche aggiunto: «La dottoressa Antola entrò in sala operatoria dichiarò che il bambino era morto senza curarsi che il cuore del piccolo, pochi minuti prima, batteva ancora. Scambiò i segni asistolia cioè la mancanza di pulsazioni, per i segni della morte».

Fu il dottor Ieracitano che cominciò il massaggio cardiaco quando l'équipe chirurgica si accorse che il cuore del piccolo non batteva più. «Ma quell'intervento fu sufficiente - ha continuato il pm - La rianimazione doveva essere protratta per un'altra mezz'ora. Il bimbo è stato, invece, abbandonato al destino. Qualsiasi laureato in medicina deve riconoscere un bimbo vivo da uno morto. Tutti i medici avevano il dovere, dunque, di prolungare la rianimazione». La sentenza è prevista per oggi.

Attilio Lugli

RUBATI, 7 DENUNCE

GENOVA. Accusati di avere ricettato 500 capi di vestiario della «Slam», l'azienda genovese specializzata in giacconi impermeabili, napoletani sono stati denunciati alla magistratura dagli agenti della sezione interforze di palazzo di giustizia. La merce era stata rubata da due Tir che, il 20 settembre e il 30 ottobre scorso, erano stati bloccati dalla banda di rapinatori nelle piazzole di sosta dell'autostrada nei pressi di Viterbo. I camion contenevano 500 giacconi per un valore di circa duecento milioni lire. Dopo la denuncia dell'azienda genovese gli agenti della sezione interforze sono andati a Napoli dove con buona probabilità la merce poteva essere stata smistata a negozianti compiacenti. Gli investigatori sono così riusciti a recuperare parte dei capi di vestiario e a denunciare per ricettazione Antonio Zasso, 43 anni, insospettabile bidello di scuola elementare napoletana che pare sia stato il magazziniere che ha poi rivenduto i giacconi; Salvatore Cardillo, 31 anni, titolare del negozio «Luna Sport», sua moglie Patrizia Russo, 29 anni, e madre Anna Santoro, 68 anni, i due fratelli Carmine e Rosario Rello, di 33 e 30 anni, il loro cugino Salvatore Rello, 30 anni, tutti commercianti. **(a. l.)**

Un'auto in sosta è stata fatta precipitare da dirupo ed è finita nel giardino di una villa sotto la strada

Teppisti scatenati sulle alture di Recco

L'offensiva dei vandali sta suscitando preoccupazione in città: nei mesi scorsi c'erano stati altri episodi ai danni di macchine e moto. Chiesto l'intervento del Comune e il potenziamento dei servizi di sorveglianza

RECCO. C'è una banda di teppisti a Recco, che si diverte la notte a distruggere le auto posteggiate lungo le strade che portano alle colline. L'ultimo episodio, clamoroso, risale alla notte tra sabato e domenica. Una Citroen Visa è stata spinta lungo un dirupo situato a un lato di via Milite Ignoto, la strada che dal centro di Recco porta a Megli, e fatta volare nel giardino di una villa.

Ma non si tratta di un caso isolato. Dice il proprietario dell'auto andata distrutta domenica, Franco Bartiromo: «Ho saputo che nel corso della settimana sono state distrutte con modalità simili altre tre auto e . Sono soltanto i casi più clamorosi ed evidenti, che si aggiungono a tanti altri di minore portata, spesso nemmeno segnalati ai carabinieri.

L'elenco dei danni vede parabrezza e finestrini infranti, pneumatici bucati, carrozzerie rigate, fanali sfondati. E poi furto di tappi del serbatoio per carburante e danneggiamento di tettucci in tela per auto scoperte, motorini depredati dei pezzi migliori, scocche di Vespe esportate o danneggiate. Chi si diverta a fare tutto questo?

Sabato notte, in via Milite Ignoto, qualcuno ha sentito rumori sospetti. C'è anche chi ha visto un gruppo di ragazzi in evidente stato di ebbrezza. Racconta il proprietario della Citroen distrutta dai vandali: «Una mia vicina di casa mi ha detto di aver sentito, verso le tre del mattino, alcuni schiamazzi. Poi il rumore di uno schianto. Credo sia stata lei a chiamare i carabinieri».

Domenica mattina, la sorpresa. «Stavo uscendo di casa - dice Bartiromo - quando la stessa vicina mi ha avvertito di quanto era successo. Mi ha detto: "Le hanno fatto volare la macchina giù dalla strada". Sono corso fuori e ho visto l'auto, capovolta, nel giardino della villa che rimane proprio sotto . «Sono stati sicuramente dei teppisti. Non mi spiegherei altrimenti quanto è successo. Sono un ferroviere, abito qui da tanti anni, e non ho mai avuto problemi. Non ho mai fatto del male a nessuno. Perchè distruggermi l'auto? Aveva sette anni, consumava poco e andava ancora bene. Adesso costretto a comprarne un'altra: non ne posso fare a meno, mi serve per andare a lavorare. E non certo un miliardario: un'altra auto significa sacrifici».

In via Milite Ignoto, in via Salvo d'Acquisto, sino a Megli, l'episodio di domenica fa discutere. Non c'è abitante della zona che non abbia qualcosa da recriminare. «C'è poca sorveglianza da parte delle forze dell'ordine» dicono. Qualcuno dice anche che il proprietario di una delle auto distrutte dai teppisti in precedenza, sia morto dal dispiacere. Era un pensionato, viveva della pensione minima.

Altri chiedono l'intervento dell'amministrazione locale: «Potrebbero almeno installare una ringhiera in questo tratto di strada, o innalzare un muretto di protezione visto che si tratta di una curva molto pericolosa».

Il problema della salvaguardia dell'ordine pubblico a Recco durante la notte, è stato sottoposto ieri al sindaco Giovanni Rainero. «I controlli possono essere effettuati solo dai carabinieri - ha detto Rainero. Abbiamo chiesto all'Arma di potenziamento dell'organico della caserma di Recco. Siamo disponibili a fornire alloggi per i militari, in attesa della realizzazione di una nuova caserma».

Fabio Pozzo

Il Comune di Genova ha ceduto l'Amlat per 21 miliardi e duecento milioni

La centrale va alla Parmalat

Si è chiuso un altro capitolo del programma di privatizzazioni. Dopo l'azienda affissioni e i Bagni marini toccherà alla Nettezza urbana. I programmi

GENOVA. La Parmalat si è aggiudicata l'Amlat, l'ex Azienda municipalizzata del Latte di Genova, nel corso dell'asta definitiva, al prezzo di miliardi e 200 milioni. Per la verità, l'asta non c'è materialmente stata, perchè si è rimasti fermi al controrilancio effettuato dalla Parmalat, dopo la precedente vinta, provvisoriamente dalla Sme (gruppo Iri), che a suo tempo, il 1° ottobre scorso, s'era fermata a miliardi e 140 milioni.

La Sme, infatti, ora presente con i suoi rappresentanti, ma non ha presentato alcuna offerta: probabilmente, aveva toccato, la volta scorsa, il tetto della sua disponibilità: non va dimenticato, infatti, che l'Amlat, la vecchia Centrale del latte con stabilimento a Fegino, ha 15 miliardi di debiti e deve essere completamente ristrutturata.

Ieri mattina, comunque, l'assessore al Bilancio, Pietro Gambolato, era visibilmente soddisfatto. «Siamo partiti da 19 miliardi e possiamo considerarci più che contenti. Mi auguro ovviamente che la Parmalat mantenga tutti gli accordi che sono condizione indegogabile per il perfezionamento dell'acquisto».

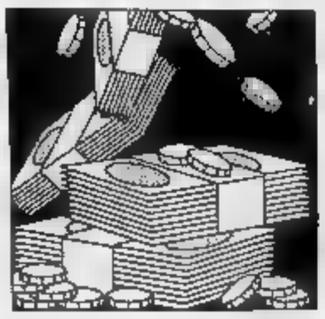
Continua Gambolato: «Posso comunque commentare con serenità che nelle casse del Comune entreranno oltre 21 miliardi freschi e che dal perssimo bilancio non ci sarà più il peso del deficit di gestione dell'Amlat».

I dipendenti dall'azienda potranno optare o per con la nuova proprietà, oppure essere collocati presso altri uffici comunali, con lo stesso grado e con lo stesso stipendio. La vendita dell'Amlat fa parte di quelle scelte già operate a suo tempo per superare i gravi problemi del bilancio del Comune.

Toccherà, adesso, di volta in volta, alienare buona parte del patrimonio immobiliare, che offre poca rendita e molte spese di manutenzione, e tentare altre «privatizzazioni», dopo la liberalizzazione dell'azienda affissioni e la liquidazione dell'azienda bagni marini.

Si parla, sempre più con insistenza, della vendita d'una quota minoritaria dell'Amga, la «perla» delle municipalizzate, largamente attiva, per un congruo pacchetto di miliardi: Il Comune comunque intenderebbe mantenerne il controllo, anche nella prospettiva di potenziare la rete idrica e del metano. Si parla con insistenza d'un rapporto di partnership con l'Italgas, il cui presidente, Carlo Da Molo è genovese ed è già stato presidente dell'Amga.

Molto nebuloso, invece, l'avvenire dell'Amiu, azienda di nettezza urbana, fortemente passiva e scarsamente efficiente. **(p. l.)**



Loano, rivelazioni di una donna alla trasmissione «Mezzogiorno italiano» di Funari

«Dono un rene per pagare i mafiosi»

In un messaggio la telespettatrice ha denunciato di essere pronta al tragico baratto per sopravvivere
Era presente un poliziotto savonese che ha raccolto la segnalazione. Forse sul caso sarà aperta un'inchiesta

LOANO. Vendere un rene per uscire da una crisi economica e soprattutto per scrollarsi di dosso «il fiato di un mafioso». Bastano queste, seppur drammatiche, motivazioni per mettere in vendita un organo? Ieri mattina una donna, per ora anonima, residente nella zone di Loano, lo ha fatto. Per manifestare le sue intenzioni ha scelto la strada più clamorosa, «l'ultima spiaggia» come l'ha definita. Si è rivolta a Gian Franco Funari che in diretta, a «Mezzogiorno Italiano», ha letto il suo telegramma.

Poco dopo sono arrivate alla redazione della Fininvest a Cologno Monzese segnalazioni due telespettatori. Il primo si dichiarava pronto a pagare per il trapianto pur di uscire dalla malattia. «L'altro, invece, ha detto di essere disposto a cedere il suo rene gratuitamente» ha detto Gian Franco Funari raggiunto telefonicamente a «Mezzogiorno Italiano».

Non è escluso che, alla luce di quanto è avvenuto, la magistratura savonese apra un'inchiesta. Una persona che «oppressa da un mafioso» si spinge a mettere quasi all'asta un organo dev'essere in situazione familiare o ambientale grave. E' un altro segnale del diffondersi della mafia nel Ponente?

E' aggiunto Funari: «Sono curioso di vedere sino a che punto arriva la sensibilità del pubblico. Per questo motivo abbiamo lanciato un quesito-sondaggio in cui chiediamo alla gente di dirci se è giusto mettere in contatto donatori e acquirenti d'organi anche in Italia è proibito "vendere" un rene».

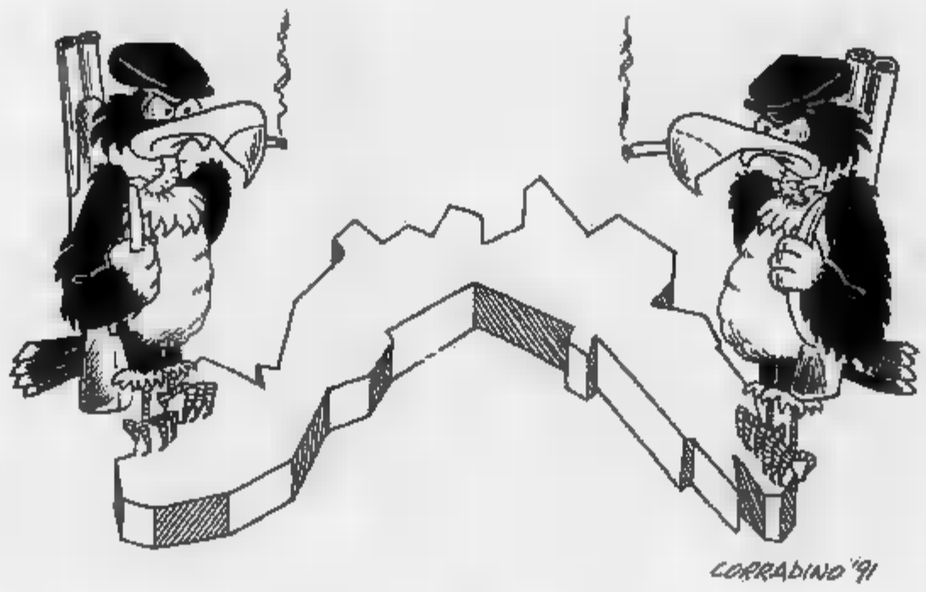
Ieri sera è arrivato il responso del pubblico. Spiega Funari: «L'80 per cento degli italiani sostiene che non bisogna mettere in contatto chi vende e chi vuol comprare un organo, ma che questo deve avvenire attraverso le strutture ufficiali dello Stato. E' un segnale che testimonia che la gente, malgrado tutto, crede nelle istituzioni».

Lo sconcertato episodio ha fatto salire l'indice d'ascolto del programma di Funari, un volto familiare a Loano, dove spesso trascorre le vacanze estive. Numerose le telefonate alla redazione per l'identità della donna che però Funari non ha rivelato. «E' un problema di cui dovrà occuparsi la magistratura». Il riferimento del presentatore non è solo al fatto che il «commercio» di organi è vietato. C'è forse un personaggio nascosto dietro a questa vicenda, che l'anonima donatrice del rene definisce un «mafioso».

Alla trasmissione di Funari era presente anche un poliziotto savonese, Carmine Fioriti, ispettore, segretario nazionale del sindacato autonomo di polizia che dirige la sezione narcotici della questura. L'ispettore ha ricevuto copia delle segnalazioni e le consegnerà stamani ai suoi superiori.

Ieri pomeriggio l'intervento di Funari è stato oggetto di molte discussioni a Loano. In tutto il Ponente il problema del trapianto d'organi è sentito. Sono decine i dializzati che tre volte la settimana sono costretti a spostarsi a Savona, Alassio o Imperia. Spiega Gian Carlo Mancuso, medico al centro dell'ospedale di Alassio: «Ho la netta sensazione che siano in calo i donatori a fronte di richieste crescenti. Solo da noi ci sono una decina di persone in lista d'attesa». L'espianto di reni avviene solitamente da persone appena morte. Al Santa Corona di Pietra Ligure sono stati fatti una decina in 3 anni. Ci sono però casi di donazioni fra parenti. Conclude Gian Carlo Mancuso: «Abbiamo avuto lo scorso anno, il caso di un paziente che ha ricevuto l'organo dalla moglie. Fra parenti ci sono almeno più compatibilità immunologiche».

Augusto Rembado



ATTENTATI E INTIMIDAZIONI

LOANO. Mafia in Riviera: una realtà scomoda che molti tendono a negare. Eppure i segnali che negli ultimi tempi sono arrivati non lasciano spazio a dubbi. Attentati dinamitardi, negozi bruciano, tentativi di estorsione, banconote «sporche» riciclate nelle banche del Ponente, fortune «sospette» al punto di attirare l'attenzione degli investigatori dei servizi segreti.

Che nelle cittadine del Ponente abbiano trovato spazio, grazie a compiacenti alleanze, personaggi in odore di mafia e n'drangheta lo dimostrano non solo i rapporti giudiziari ma anche gli ultimi episodi di cronaca nera.

Il sindaco di Borghetto Santo Spirito Riccardo Badino, ad esempio, è stato al centro di un tentativo di intimidazione per favorire un'operazione urbanistica. Ma è solo l'ultimo atto di una escalation sempre più preoccupante.

Sempre a Borghetto Santo Spirito un attentato dinamitardo ha semidistrutto garage e macchina del comandante dei Vigili urbani Salvatore Monturbano. Per non parlare degli avvertimenti, di stampo mafioso, che negli ultimi mesi hanno investito bar, negozi, aziende agricole. «Episodi isolati», affermano gli investigatori, ma il telefono installato dalla Confesercenti per denunciare, anonimamente, i tentativi di estorsione funziona a pieno ritmo al punto di convincere i responsabili dell'organizzazione ad allargare l'iniziativa e installare una seconda linea anche a Loano.

Per parlare del denaro «sporco», frutto di rapimenti e traffico di droga, segnalato negli istituti bancari del Ponente. «Quasi ogni giorno riceviamo segnalazioni», è il grido di allarme lanciato da sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi, uno dei giudici maggiormente impegnati sul fronte della criminalità organizzata in Riviera.

E che dire del numero di finanziarie che operano in Riviera, delle attività commerciali che passano di mano a prezzi fuori mercato, del clima di intimidazione che sempre di più avvolge, come una cappa di smog, il Ponente savonese? Assieme alle bombe e agli attentati contribuisce a creare quel clima di violenza e intimidazione che favorisce lo sviluppo della criminalità organizzata. **(s. p.)**

IN CODA 3 GIORNI PER UN LAVORO

SAVONA. Sono cinquantacinque i giovani che hanno fatto richiesta alla VII Usl di essere ammessi al concorso per tecnici di radiologia. Secondo quanto previsto dalla legge, soltanto i primi trenta che hanno consegnato la domanda, potranno, però, partecipare al corso di formazione. Per guadagnare una posizione favorevole, i candidati sono stati costretti a sottoporsi a un vero e proprio tour de force. Per tre giorni sono rimasti accampati sotto i portici di via Paleocapa, di fronte agli uffici amministrativi della VII Usl. Si sono dati il cambio con i parenti, pur di farsi scavalcare da altri concorrenti: qualcuno ha dormito in auto.

«Ma non potevamo fare altrimenti - hanno spiegato agli impiegati della VII Unità sanitaria locale -. Le possibilità di lavoro sono sempre più scarse e ci si aggrappa a ogni concorso, nella speranza di trovare un'occupazione. A costo anche di lunghe ed estenuanti code».

Per mantenere una posizione «privilegiata», così, i candidati hanno dovuto chiedere aiuto a fidanzati e familiari. Parecchi anche i padri di famiglia mobilitati per aiutare i figli a conquistarsi un posto di lavoro. Non tutti sono riusciti a stare in coda. Qualcuno, provato dalla stanchezza, si è arreso prima o ha abbandonato il posto.

Tutti i candidati, infatti, si sono imposti un codice di comportamento che prevedeva la lettura dell'appello, ogni ora. Chi si allontanava, veniva cancellato dalla lista e allontanato. Ma la legge parla chiaro. L'ammissione al concorso prevede un criterio cronologico di presentazione delle domande e le Unità sanitarie locali non possono derogare a tale principio.

Spiegano alla VII Usl: «Non possiamo farci nulla. La legge prevede che, per i tecnici sanitari di radiologia, vengano accettate le prime domande presentate in ordine di tempo. Non sono ammessi altri criteri selettivi, come test o esami di ammissione. L'adozione di qualunque altro sistema di ammissione ai corsi determinerebbe l'annullamento delle prove».

E' quello che è successo nel marzo scorso per un altro concorso per tecnici di radiologia bandito dalla VII Usl. A fare domanda erano stati 87 giovani e i responsabili dell'Usl li ammisero tutti a una prova di selezione, senza tenere conto dell'ordine di iscrizione elaborato dai candidati. I primi trenta, però, che erano rimasti in coda per due giorni e due notti, presentarono ricorso al Tar. Ottennero poi l'annullamento della delibera assunta dalla VII Usl perché non era stato tenuto conto della loro priorità. **(c. v.)**

Molti le denunciavano come primo alloggio per pagare meno tasse, 30 segnalazioni del Registro

Seconde case camuffate per evadere il fisco

La magistratura ha aperto un'inchiesta. Sarebbero coinvolti piemontesi milanesi ma anche molti savonesi. I contratti d'acquisto irregolari riguardano Varazze, Celle, Finale e altre località della provincia. Coinvolte anche le imprese edili

SAVONA. Gli operatori del mercato immobiliare della provincia di Savona e gli acquirenti degli appartamenti sono nel mirino degli uffici finanziari dello Stato e, ieri, della procura della Repubblica presso le preture di Savona.

I reati ipotizzati sono: falso atto pubblico e truffa ai danni dello Stato. L'inchiesta della magistratura è stata innescata da una trentina di denunce dell'Ufficio del registro, in cui si sostiene che molti alloggi, registrati negli atti di acquisto come case di abitazione, in realtà sono seconde case.

Si tratta di un espediente che consente ad acquirenti e venditori di sottrarre al fisco somme consistenti. Il segreto istruttorio impedisce di conoscere i nominativi degli acquirenti denunciati alla procura della Repubblica. E' se soltanto che, per la maggior parte, sono piemontesi (in particolare astigiani) e milanesi. Non mancherebbero, però, savonesi che hanno acquistato appartamenti, soprattutto nel Ponente e nel Levante della città capoluogo.

Il meccanismo del raggiro ai danni del fisco era semplice. Al momento dell'acquisto degli appartamenti, i nuovi proprietari dichiaravano al notaio che si trattava della prima casa. Così, la tassa pagata all'ufficio del registro ammontava al 3 per cento del valore dell'immobile, invece del 10 per cento stabilito per le seconde case, e anche le tasse fisse per la trascrizione degli atti al Catasto diventavano sensibilmente inferiori.

Spiegano alcuni notai: «Le persone che si presentano per la stipula di un atto di acquisto, dichiarano sotto la propria responsabilità, come è previsto dalla legge, le caratteristiche, l'uso, la destinazione degli immobili e il prezzo pattuito. A noi non compete accertare, anche se lo facciamo abitualmente, neppure se esiste lo stabile».

I vantaggi per acquirenti e proprietari degli alloggi trattati, in particolare le imprese edili, nello spacciare le seconde case per prima abitazione non si limitano all'abbattimento dell'imposta pagata all'ufficio del registro. L'Invim viene ridotta dal 19 al 4 per cento. Da qui, il sospetto che esistano accordi fra le due parti, per le truffe denunciate dall'Ufficio del registro.

Non è la sola pista battuta dagli accertamenti in corso da parte della procura della Repubblica. Infatti, c'è il sospetto che le persone tirate in ballo dall'Ufficio del registro abbiano ottenuto residenze di comodo nelle località dove hanno comprato gli appartamenti.

I contratti di acquisto denunciati alla magistratura riguarderebbero Varazze, Celle, Finale Ligure e altre località turistiche della provincia di Savona e la stessa città capoluogo.

Non si sa ancora come l'Ufficio del registro abbia scoperto il raggiro. Comunque, sembra che i funzionari si siano insospettiti dai molti piemontesi e lombardi che, secondo i contratti registrati, avrebbero trasferito la residenza in Riviera. Sarebbero partiti, così, controlli incrociati e si è accertato che le persone denunciate erano titolari di appartamenti in queste regioni, dove continuano ad abitare e ad avere la residenza.

Il numero dei contratti di comodo non si limiterebbe ai casi segnalati alla procura della Repubblica e si sarebbe intensificato nel recente passato.

Bruno Balbo

I prezzi

Costo delle case in provincia di Savona al metro quadro

	Appartamenti prestigio	zone centrali	vicino mare
VARAZZE	3.000.000 3.800.000	2.500.000 3.000.000	3.000.000 4.000.000
FINALE	4.500.000 5.000.000	2.200.000 2.500.000	3.500.000 5.000.000
CERIALE	3.500.000 4.000.000	2.500.000 2.800.000	3.000.000 4.000.000
BORGHETTO S.S.	non esistono	1.850.000 1.900.000	2.000.000 2.500.000
ALASSIO	4.000.000 5.000.000	3.000.000 4.000.000	5.000.000 6.000.000

Fonte F.I.A.P (Federazione italiana agenti immobiliari professionali)

Azienda di Quiliano

Olio di [illegible] e [illegible] di oliva [illegible] per dieci

SAVONA. Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, ha chiesto il rinvio a giudizio di titolari e dirigenti degli Oleifici Mediterranei, con sede a Quiliano, e di altre due aziende olearie: la Kernel srl, di Imperia, e la Anfosso snc Anfosso, di Leca di Albenga.

L'accusa è di associazione a delinquere e il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, ha notificato il deposito degli atti agli imputati e ai loro difensori.

Gli accusati sono: i fratelli Giuseppe, Mario, e Giuseppe Francesco Gasparini, Federico Parodi, Ugo Faraldi, Maurizio Spinetti, Ettore Desideri, Raffaele Martirano, Aldo Tomatis, Bruno Martini e Cesare Anfossi. Secondo i capi di imputazione, avrebbero concorso, a vario titolo, alla produzione di olio di sansa, venduto come olio di oliva. I fatti contestati risalgono al 1987. **(b. b.)**

Dal 15 novembre

Trecento maghi a Varazze da tutta Europa

VARAZZE. Si riuniranno per tre giorni e cercheranno di comunicare con l'al di là. Da venerdì 15 a domenica 17 novembre nel teatro Don Bosco e nel salone dell'hotel Royal di Varazze, il mondo del paranormale avrà forma e voce in un convegno organizzato da Agnese Moneta, una signora genovese che ha perso un figlio 8 anni fa e da allora comunica con lui attraverso un registratore.

Il metodo seguito dai coniugi Moneta è il seguente: si mettono a parlare, con il registratore acceso, di quello che faceva il loro ragazzo. Poi, restano in silenzio. Un silenzio che, su nastro, viene colmato di voci.

Il convegno, intitolato «Incontro di amicizia e studio su esperienze spirituali e fenomeni paranormali», vedrà la partecipazione di oltre trecento persone provenienti da tutta Italia e dall'estero, in particolare dalla Svizzera. **(a. z.)**

L'intervento, perfettamente riuscito, ieri al Gaslini di Genova, ma la bambina forse dovrà completarlo un anno

Operata al cuore la piccola albanese: ora sta bene

Denise Salcu, di 18 mesi, è affetta dalla nascita da una grave forma di cardiopatia. E' venuta in Italia accompagnata dalla madre e da una sorellina. Il caso segnalato dal padre che era giunto con altri profughi a Savona e che è stato aiutato dalla Croce Rossa

Denise Salcu, 18 mesi, la bimba albanese operata ieri al Gaslini

SAVONA. Denise Salcu, la bimba albanese di 18 mesi affetta dalla nascita da una grave forma di cardiopatia, è stata operata ieri mattina nell'ospedale Gaslini di Genova. L'intervento, effettuato dall'équipe di Chirurgia cardiovascolare diretta dal professore Bertolini, è perfettamente riuscito, ma la bambina ha un anno dovrà essere sottoposta ad una nuova operazione. I medici del Gaslini, infatti, hanno optato per un intervento parziale sul cuore di Denise per migliorare l'ossigenazione del sangue.

L'operazione è durata due ore: la piccola albanese è entrata in sala operatoria poco dopo mezzogiorno ed è uscita alle 14. Denise è stata, quindi, ricoverata nel reparto di rianimazione dove è stata tenuta sotto costante controllo medico. Le sue condizioni non destano comunque preoccupazione e il decorso post-operatorio prosegue nel migliore dei modi. Spiegano i medici del Gaslini: «La bambina è stata sottoposta ad una anastomasi sistemico polmonare. In altre parole non è stato fatto un intervento a cuore aperto, come era stato previsto in un primo momento. Abbiamo invece optato per un'operazione parziale per migliorare il trasporto di ossigeno da parte del cuore. Tra sei mesi o un anno la bambina tornerà nuovamente in sala operatoria e completeremo l'intervento».

La piccola Denise Salcu, che è arrivata in Italia grazie all'interessamento della Croce Rossa di Savona, è stata accompagnata dalla madre, Feruku Donika, e dalla sorellina Arjiola. Madre e figlia sono state accolte dal centro di ospitalità della Croce Rossa di Genova. E' una struttura che dispone di 44 posti letto, con cucina, lavanderia, soggiorno ed è destinata ad ospitare donne e bambini che raggiungono gli ospedali genovesi per sottoporsi a interventi o a cure specialistiche. Agli ospiti viene chiesto un contributo simbolico. La sorellina di Denise, Arjiola, è stata accolta da una coppia savonese, Carlo Grossi e Norina Molinari.

Il caso della bimba albanese era stato segnalato dal padre, uno dei mille profughi arrivati a Savona nel febbraio scorso. L'uomo aveva lasciato la moglie e due bambine in patria, nella speranza di trovare un lavoro e farsi poi raggiungere dalla famiglia. Il profugo aveva poi raccontato ad un medico della «Croce Rossa» di Savona, Edgardo Carella, della grave malattia di cui soffriva Denise.

Il caso della bambina albanese era stato seguito con attenzione anche dalla Fondazione «Specchio dei tempi» de «La Stampa» che aveva offerto un contributo per il viaggio in Italia della piccola. **(e. v.)**

La città discute l'assegnazione del Festival alla tv di Stato

Sì alla Rai, Sanremo divisa

Critici gli albergatori: «Attenzione ai tagli e ai danni al turismo». Per i commercianti «una scelta saggia»

SANREMO. Un sì molte riserve. Così Sanremo risponde alla scelta dell'amministrazione comunale di affidare alla Rai anche l'organizzazione del Festival della canzone per i prossimi anni, dopo averle già concesso l'esclusiva sulla diffusione via etere di suoni e immagini, con il rinnovo della speciale convenzione sino al '97. Una svolta «storica» per la prestigiosa rassegna, che accantona la tradizionale e discussa figura del «patron».

Il nuovo accordo la Tv di Stato, raggiunto lunedì a ora dev'essere ratificato dal Consiglio comunale), ha suscitato contrastanti in città, anche se nessuno l'ha contestato apertamente: forse brucia ancora la ferita aperta dall'inchiesta della magistratura sulle presunte tangenti legate alle edizioni firmate da Adriano Aragozzini. Comunque, nel di commenti, la voce più critica è probabilmente quella di Dario Valle, presidente della Federalberghi provinciale: «Non vorrei che la politica dei tagli alle spese per le varie produzioni, varata di recente dalla Rai, contagiasse pure il pacchetto Festival, ridimensionandolo, dopo che Aragozzini è riuscito a innalzarne il livello. Insomma, la preoccupazione di molti albergatori è che un'eventuale organizzazione improntata al risparmio danneggi l'immagine di Sanremo, provocando riflessi negativi anche sul turismo».

Carlo Poletti, commissario dell'Azienda di soggiorno, si mantiene cauto, pur lasciando trapelare qualche timore: «Non saprei dire se il Comune ha fatto bene o male ad attribuire piena fiducia alla struttura della televisione pubblica. Di certo, dovrà continuare a esercitare un controllo sul Festival, per tutelarne il prestigio e l'aspetto promozionale. E' bene della città, che non può rischiare di diventare un prodotto esclusivo della Rai».

Nessun dubbio, invece, per Gastone Rossi, presidente della sezione sanremese dell'Unione commercianti, nonché consigliere comunale: «Una scelta saggia che sgombera il campo da possibili equivoci. Oltre tutto, il Comune mi pare tutelato, trascurare che la Tv di Stato si è impegnata a far crescere ancora il Festival».

Di segno opposto le dichiarazioni di Carlo Barilà, capogruppo del pds: «La verità è che la giunta ha avuto paura, rinunciando di fatto alla possibilità di scegliere un organizzatore tradizionale. Se avesse sempre avuto piena fiducia nella Rai, lo avrebbe affidato il mandato già in primavera, quando è stato siglato il rinnovo della convenzione sull'esclusiva delle riprese televisive».

Luigi Ivaldi, leader del gruppo indipendente Nuova Società, è interessato soprattutto «alla puntuale determinazione dei criteri attraverso i quali il Comune eserciterà il diritto di controllo sulla gestione della manifestazione».

Aggiunge: «Dovrebbe anche essere inserita una clausola per consentire di rescindere il contratto con la Rai, verso la quale non ho pregiudizi, in caso di gravi inadempienze o vistose cadute d'immagine. Anche per questo, sostengo che il mandato organizzativo dovrebbe sempre essere annuale».

Franco Di Cagno, promoter locale di spettacoli, che, pur timidamente, si era aggiunto all'elenco degli aspiranti organizzatori, non è affatto deluso. Anzi. Dice: «Giusto che il Festival sia gestito dalla struttura che ne cura la diffusione dell'immagine, evitando così scontri politici nomi dei candidati alla gestione. Mi auguro che la Rai tenga conto del mio suggerimento sull'abbinamento cantanti stranieri e italiani, da realizzare solo all'interno della Cee».

Gianni

L'ingresso del Teatro Ariston a Sanremo durante l'ultima edizione della rassegna canora

TURISMO

L'esempio di Monaco sconti e viaggi gratis

MONTECARLO. Mentre la Liguria dedica convegni e tavole rotonde ai mali cui soffre il turismo e sollecita iniziative per risollevare le sorti di un settore reduce da un'estate di crisi, tra prezzi alti, affondamento Ha- e ricordi della siccità '90, il Principato offre viaggi gratis aereo ai partecipanti a riunioni d'affari, seminari e conferenze, liberi accessi ai luoghi di svago più prestigiosi e un servizio gratis di prenotazioni alberghiere.

A prendere questa iniziati- promozionale è stata Société des Bains de Mer, che ha a Montecarlo. La proposta è rivolta a una clientela selezionata: a chi reca a qualche convegno nel Principato Monaco, «in una cornice prestigiosa e in luogo eccezionale», viene offerto il volo di andata e ritorno (su linee Air France e Air Inter, dalla domenica al giovedì inclusi) da Bruxelles, Parigi, Bordeaux, Lille, Lyon, Nantes, Strasburgo e Tolosa all'aeroporto Nizza. Non solo. Da ottobre a marzo, chi soggiorna due notti e tre giorni all'Hotel de Paris, all'Hotel Hermitage e all'Hotel Mirabeau, godrà di tariffe agevolate, rispettivamente di 4030, 3570 e 3150 franchi, pari rispettivamente a circa 800 e 700 mila lire. Spiegano alla Société des Bains de Mer: «Questi speciali programmi-seminario, chiamati Montecarlo Goldays, comprendono cocktail di benvenuto, alloggio in camera doppia, prima colazione buffet, disponibilità sala conferenze e quattro pause per il caffè, due pranzi di lavoro, cena spettacolo al Casinò».

Nel «pacchetto», a scelta, c'è persino il trasferimento (andata e ritorno) in elicottero tra l'aeroporto e l'albergo, oppure mezza giornata di escursione in Costa Azzurra, o l'entrata a una delle manifestazioni della stagione (opera lirica, teatro di prosa, balletti e così via). Ogni partecipante riceverà inoltre, all'arrivo in hotel, una Carta d'Oro Sbm, che consente l'accesso gratuito al Casinò, al Country Club, al Golf Club e alla piscina «des Terrasses».

Dopo il registrato con le prenotazioni centralizzate (20 mila chiamate in estate), un servizio telefonico diretto, gratuito, è ora a disposizione di agenzie di viaggio, operatori turistici e organismi analoghi, in partenza dalle principali capitali europee e degli Stati Uniti: «Aperto 7 giorni su 7, dalle 9 alle 20, questo servizio permette di rispondere in tempo reale alle domande di prenotazioni alberghiere e di informazioni sugli hotel della società: de Paris, Hermitage e Mirabeau».

Delfino

Dopo l'arresto scattato lunedì, nuovi sviluppi sul commercio tra Israele e il fronte croato

La Riviera crocevia del traffico d'armi?

I carabinieri lavorano su lista di insospettabili sanremesi: sarebbero in qualche modo coinvolti nel mercato clandestino di kalashnikov e missili terra-aria. Intanto l'uomo bloccato a Venezia ieri è stato interrogato dal giudice Felice Casson

. C'è una lista «insospettabili» sanremesi, nelle mani dei carabinieri che indagano sul traffico d'armi tra lo Stato d'Israele e il fronte croato. Un elenco che sembra destinato ad allargare la «pista ligure» delle indagini su un mercato clandestino di «kalashnikov» e missili terra-aria. Già un primo arresto è scattato all'alba di lunedì: per un mercante d'abbigliamento, Shlomo Oren, 32 anni, noto a Tel Aviv e residente a Sanremo in via Gioberti. Interrogato ieri pomeriggio a Venezia dal giudice per le indagini preliminari Felice Casson, l'israeliano risposto a tre di domande.

Alle 14,30 di ieri Shlomo Oren è uscito da una cella del carcere Mestre. Alle 15, è entrato nell'ufficio del sostituto procuratore Ivano Nelson Salvarani. Terzo: dopo Silvano Zornetta, di Ponte Crepaldo, operatore di import-export con la Jugoslavia nel ramo dell'abbigliamento, e dopo Marco Guglielmone, di Abbiategrasso, che si è avvalso della facoltà di non rispondere. Per tutti, l'accusa di traffico internazionale di armi: un reato punibile col da 3 a 12 anni. Alle 18, Oren ha lasciato il palazzo di giustizia. Anche se il contenuto delle sue dichiarazioni resta coperto dal segreto istruttorio, sembra che il giovane israeliano abbia scelto una linea difensiva basata sulla massima collaborazione.

S'indaga anche sul passato commerciante di Sanremo. Proprietario con la moglie, Raffaella Sonnewald, di una prestigiosa boutique in via Matteotti, Shlomo Oren è padre di un bambino di tre anni. Ha lasciato Tel Aviv per ragioni non ancora chiarite: gli inquirenti non escludono che si sia trattato di una «fuga» per ragioni politiche. Un ragazzo «pulito», al di sopra di ogni sospetto, ha precisato la stessa moglie a poche ore dal suo arresto: «Shlomo c'entra niente, nel traffico d'armi. E' coinvolto solo perché faceva delle traduzioni per conto di una ditta». Invece, ieri mattina, la smentita è arrivata dagli inquirenti: nessun lavoro da interprete, traduzione. E il ruolo probabile del giovane israeliano trapiantato in Riviera ha cominciato a delinearsi.

Il «cardine» dell'organizzazione. Nel castello dell'accusa, Shlomo Oren avrebbe nascosto per anni, dietro le della sua boutique in via Matteotti, intensi contatti con servizi segreti (probabilmente il Mossad) e mercanti d'armi d'Israele e degli Stati Uniti. L'obiettivo: rifornire di armi il fronte infuocato della Croazia. Un occulto tra Tel Aviv e Dubrovnik. E passava per Sanremo.

«Collezionava armi, ma erano finte. Solo riproduzioni». Raffaella Sonnewald continua la sua difesa, ripete che suo marito non aveva a che fare col clandestino dei «kalashnikov». Nonostante molti lo ritenessero un «idealista», molto vicino alla causa croata. Nonostante sia descritto come un intenditore di armi da guerra.

La pista ligure è solo una delle tante. Altri sette imprenditori sono stati arrestati l'altro giorno in Friuli, Lombardia e Piemonte. Un'operazione nata quasi per sbaglio, dall'intercettazione telefonica di un corriere delle armi sospettato di narcotraffico tra Sicilia e Veneto, rifugiatosi a Zagabria: Giovanni Battista Licata, detto «Ceceo». Da una lunga serie di telefonate, risulta che i personaggi coinvolti nel traffico armi fossero riusciti a procurarsi anche le sostanze radioattive necessarie a fabbricare ordigni nucleari (uranio e deuterio). Un particolare che chiama necessariamente in causa i gruppi mi del mercato clandestino missili e attrezzature belliche. Le indagini non escludono un intervento diretto dei servizi segreti che spalleggiano Serbia e Croazia. Ma avrebbe pensato che un anello di collegamento potesse nascondersi nel Ponente ligure.

Shlomo Oren

Per una sola certezza. Shlomo Oren non era solo. A Sanremo, si cerca l'uomo che lo avrebbe contattato. Il «finanziere». Un ricco imprenditore che avrebbe versato grosse somme di denaro per rifornire di missili la resistenza Anche il suo arresto è dato per imminente. **[m. p.]**

Barca alla deriva

Salvataggio nelle acque di Ospedaletti

OSPEDALETTI. L'altra notte una barca a vela francese ha rischiato il naufragio contro le scogliere di Ospedaletti. La tovedetta Capitaneria è intervenuta su segnalazione del gestore dei «Bagni Sirena» inspiegabilmente dall'imbarcazione che sembrava procedere a rilento senza una precisa dall'assenza di un membro dell'equipaggio al timone.

Quando i marinai hanno raggiunto la barca i due turisti francesi che erano a bordo stavano dormendo tranquillamente credendo di essere ancorati nelle vicinanze Capo Nero dove deciso aspettare il giorno seguente per un'avaria al motoscafo della Guardia Costiera ha così agganciato cima sicurezza all'imbarazione alla deriva rimorchiandola a Sanremo.

I due occupanti ieri pomeriggio, dopo riparazioni al piccolo fuoribordo che garantisce la navigazione anche in assenza vento, hanno ripreso il mare pare diretti in Costa Azzurra. **[g. ga.]**

Tra gli esperti dell'Imperiese aumentano ancora le preoccupazioni, forti i rischi di avvelenamento

In troppi non sanno riconoscere i funghi

La denuncia giunge dal gruppo micologico Bresadola: «I problemi riguardano gli esemplari ancora piccoli, le varietà velenose si confondono con i "cicalotti"». Organizzata mostra divulgativa

IMPERIA. Allarme per chi va alla ricerca di funghi e soprattutto degli apprezzatissimi «cicalotti»: c'è pericolo di portarne a casa dei funghi simili, poco riconoscibili a prima vista, e che sono invece molto pericolosi. L'allarme è stato lanciato ieri da Mario Bozzano, attivo presidente gruppo micologico Bresadola, che si occupa da anni di diffondere fra la gente «una migliore cultura in materia di funghi tanto più importante adesso che la ricerca e l'uso dei funghi è estesa a grande numero di persone, non tutte preparate».

Spiega Bozzano: «Sono due i pericoli che derivano da questo vero e proprio assalto al sottobosco spesso motivato, oltrechè dalla gastronomia, dall'alto prezzo che i funghi spuntano sul mercato che in qualche raggiunge le 40/50.000 lire al Kg».

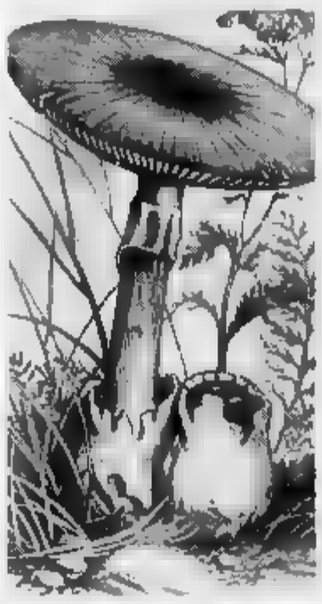
Il primo pericolo, quello veramente grave, è di portare a casa dei funghi velenosi, come nel caso dei falsi cicalotti: «Molti cercatori scavano le superfici di terreno sotto alle quali sperano di trovare i piccoli cicalotti. Purtroppo può capitare che trovino quelli velenosi, molto simili a quelli buoni e ben difficili da classificare dato che non sono ancora del tutto sviluppati».

Il secondo pericolo è conseguenza del primo: «Buttando irrazionalmente all'aria il terreno si distruggono i miceti e pertanto si danneggia anche il raccolto futuro, in qualche caso anche per decennia.

Per educare il pubblico e fare conoscere meglio le molte qualità di funghi delle nostre foreste, oltre 150, il gruppo Bresadola organizzerà nei prossimi 18 e 19 novembre Mostra alla civica galleria Rondò di piazza Dante a Oneglia.

Spiega il presidente Bozzano: «Sarà una mostra non enciclopedica, con tante varietà, ma puntata sulle sole qualità di funghi, commestibili e velenosi, che in questo periodo dell'anno si possono trovare nei boschi. In tal modo la gente potrà meglio imparare a distinguerli. E' una forma di pubblicizzazione che tutti hanno dimostrato di gradire in modo particolare».

Ma i molti appassionati aderenti al gruppo Bresadola imperiese - uno fra i più attivi fra i cento esistenti in tutta Italia - mirano anche più lontano. «Intendiamo intensificare in futuro la nostra attività che è, ad un tempo, ecologica, per difendere il bosco, e di interesse pubblico, per impedire casi di avvelenamento. Per questo le nostre mostre saranno sempre più numerose e, come spiegato prima, specializzate sui funghi di produzione corrente». **[b. v.]**



Segnale positivo per l'economia, in particolare per agricoltura e turismo

A Imperia arriva un'altra banca

E' la filiale del Credito Agrario Bresciano: ha aperto uno sportello a Porto Maurizio in viale Matteotti. Nel capoluogo risparmi per circa tremila miliardi

IMPERIA. Sarà davvero per gli antichi legami la Liguria (Brescia è stata fondata dai Liguri e loro re porta il nome il vicino monte Cinnaco), ricordati dal vicepresidente Alberto Folonari, che il Credito Agrario Bresciano ha rivolto le attenzioni prima sulla Riviera di Levante, dove ha incorporato la Banca Zanone, e adesso ha iniziato un'azione di penetrazione anche sulla Riviera dei Fiori?

Pure a Imperia è stata aperta una nuova filiale del ieb: si trova in viale Matteotti, diretta da Antonio Berla e costituisce il quarto punto operativo avviato nell'arco di poche mane in questa provincia, dove già sono in funzione le filiali di Arma a Taggia, Sanremo e Ventimiglia. «Lo sportello a Porto Maurizio, dove negli ultimi venti anni non si verificati nuovi insediamenti, ed erano state chiuse le agenzie del Nuovo Banco Ambrosiano e del Credito italiano», precisa l'avv. Corrado Faissola, consigliere delegato dell'istituto.

Non è banca di smisurate dimensioni il Credito Agrario Bresciano, ma è tra le prime dieci in Italia fra quelle non a controllo pubblico e tra le prime cinque private come società per azioni. Ha 118 punti operativi, circa 10 mila miliardi di depositi e 3 mila di impieghi. Imperiese nascita, bresciano d'adozione, Faissola aggiunge: «Quella nel capoluogo una presenza importante, e consente al Cab di assumere un ruolo significativo in piazze che coprono il 84% circa della popolazione dell'intera provincia».

Ma perché interesse per zona un po'decentrata, e dove ormai i forzieri delle banche custodiscono risparmi per circa 3000 miliardi? Risponde Faissola: «Il Cab esiste dal 1883, e pur restando locale, ha deciso di assumere una dimensione più ampia, in prospettiva europea. L'istituto ha puntato a espandersi sia Est, dove ha rilevato la Banca Carnica, sia ovest, e più importante strategicamente: e così è approdata anche a Imperia».

Favorevole il giudizio espresso dal sindaco Claudio Scajola, alla cerimonia d'inaugurazione: «Per Porto Maurizio, un rione che da tempo soffre difficile crescita economica, può costituire l'occasione per spronare gli imprenditori a nuovi investimenti». E' soddisfatto anche l'on. Manfredo Manfredi: «E' una vera pietra per migliorare la provincia. Questo interesse del mondo bancario la zona è un segno positivo per l'economia, l'agricoltura e per il turismo, un settore tutto da potenziare, quasi una ricchezza saper estrarre con ogni strumento a disposizione». **[s. d.]**

All'insegna del goliardico il nuovo spettacolo della compagnia universitaria

Satira estrema con la Baistrocchi

Presentato ieri a Genova «Te le levi le braghette?»: dissacrante versione dell'epopea alchimistica Maghi e archeologi alla ricerca di una variante più prosaica e umoristica della pietra filosofale

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Puntuale [illegible] tradizionale come il pandolce a Natale, torna sulla scena genovese la compagnia goliardica «Mario Baistrocchi» con [illegible] varietà - il settantanovesimo dalla fondazione - che debutterà a fine [illegible] al teatro Verdi di via XX Settembre. Il nuovo spettacolo è stato presentato ieri mattina alle Cupole dal regista e coreografo Piero Rossi, con gli autori (Boccia, Flamigni, Matuzio e Quistelli), l'amministratore deus-ex-machina Ernesto Gherardi e gli attori della compagnia.

Da sempre [illegible] pubblico genovese, a ridosso delle festività, attende con una [illegible] curiosità questa famosa rivista goliardica che, fra alti e bassi, è riuscita tuttavia a mantenersi [illegible] galla nel grande «frullato» di concerti rock, galà lirici, prime di prosa.

Dal canto loro, i «baistrocchini» non si fanno pregare e anche quest'anno [illegible] pronti [illegible] lanciarsi in palcoscenico per questa loro ennesima avventura.

Rispetto agli anni scorsi, quando le immancabili allusioni [illegible] i consueti doppi sensi erano mascherati dietro il titolo del varietà, stavolta le «Baie» ha puntato sulla goliardia estrema.

Alle pene [illegible] alle [illegible] d'amore che dominano la nostra vita, alle quali i grandi settimanali dedicano addirittura la copertina, la Baistrocchi risponde [illegible] una domanda che [illegible] tutta un programma: «Te le levi le braghette?».

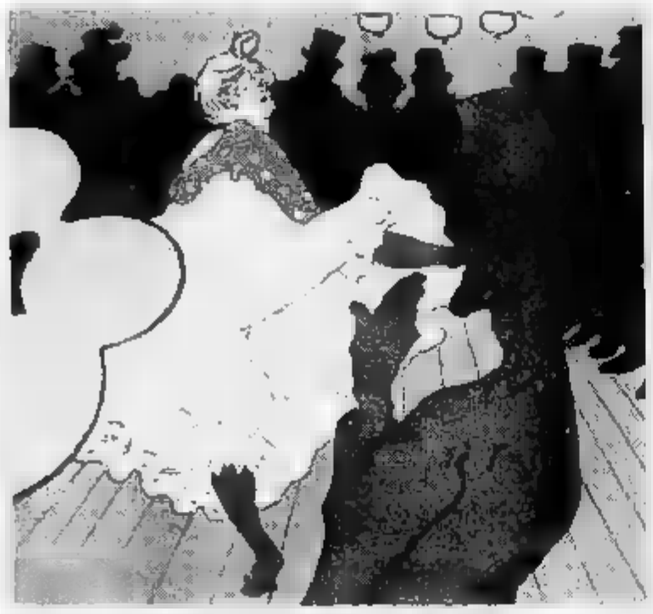


Illustrazione tratta [illegible] volume «The golden [illegible] of the poster»

Ecco la storia. In un antico castello della Carinzia, il dottor Faust, insigne alchimista negromante e Mario, [illegible] studente del terzo [illegible] [illegible] alchimia politica all'Università di Uppsala, [illegible] proseguendo alacremente gli studi per scoprire la «Pietra Filosofale» e l'«Elisir di lunga vita».

Fuorviati, però, dalle false e interessate indicazioni della maga Faustina, la regina degli Sponsors («Un popolo che vive in Televisione, regione confinante [illegible] nord con la Rai [illegible] e sud [illegible] Fininvest», spiegano quelli della Baistrocchi), i due, anziché [illegible] Pietra Filosofale, scoprono in un'antica e polverosa biblioteca il leggendario «De Mianda Fetenza», sacro goliardico testo che [illegible] la storia del più importante indumento umano mai apparso sulla Terra: le mutande, appunto.

Il dottor Faust e lo studente Mario, entusiasti del miracoloso ritrovamento, chiedono alla Maga Faustina di poter consultare subito e per primi al mondo il Sacro Testo e fare, come si suol dire, un grande «scoop».

La Maga Faustina concede loro questo privilegio («Appalto senza mazzetta»), ponendo però ai due protagonisti una condizione tassativa. Faust e Mario, al termine della consultazione del volume dovranno scegliere, fra tutti gli indumenti intimi descritti nel Testo, la mutanda che, [illegible] loro insindacabile giudizio, riterranno la più importante, una specie [illegible] mutanda-simbolo. [illegible] dopo questa scelta [illegible] Maga Faustina potrà trasformarle, con un semplice colpo di bacchetta, in Mutanda Filosofale.

I nostri eroi accettano subito il patto [illegible] si gettano a corpo morto [illegible] consultare «Il De Mianda». Lo spettacolo della Baistrocchi [illegible] questo punto si snoderà in una serie di quadri satirici sul tema dei vari modelli di mutande nella lunga storia del genere umano, dalla foglia di fico [illegible] boxer.

Mauro Boccaccio

DUE TEATRI

GENOVA. Dopo anni di porte chiuse, per via della programmazione concertistica e lirica, il teatro Margherita tornerà ad ospitare la compagnia goliardica «Baistrocchi», il cui debutto è fissato [illegible] «Verdi» [illegible] via XX Settembre venerdì [illegible] novembre, [illegible] repliche fino al 19 dicembre.

Dal 21 dicembre al 6 g[illegible] la [illegible] approderà nell'ex Comunale dell'Opera dove le rappresentazioni sembrano collid[illegible] con l'intenso programma di spettacoli e di iniziative culturali varato da Massimo Chiesa.

Il ritorno al Margherita riempie di soddisfazione i «baistrocchini» e, in fondo, anche i genovesi che [illegible] anni li seguono affettuosamente, nonostante qualche inevitabile «scivolone» di gusto.

Come quello - riferito a palazzo Tursi da fonti autorevolissime - riguardante la richiesta del Carlo Felice quale cornice per [illegible] debutto dello spettacolo rivolta [illegible] sindaco Romano Merlo nelle [illegible] settimane.

Forse, però, si trattava di una battuta del copione del varietà. [illegible] fatto che, goliardicamente [illegible] meno, i baistrocchini ci hanno provato. [m. b.]

SPASSO IN RIVIERA

GENOVA
Lo show di Liza Minnelli

Confermato a Genova [illegible] show di Liza Minnelli, [illegible] titolo «Stepping out» in programma venerdì 1[illegible] novembre al teatro Margherita di via XX Settembre. Le prevendite sono in corso al botteghino del teatro. Prezzi dalle 80 alle 250 mila lire.

GENOVA
Teatro della Corte

Va in [illegible] questa sera, alle ore 20,30, al Teatro della Corte, lo spettacolo «Minotaurus», di Friedrich Durrenmatt. Regia di Josef Svoboda. Compagnia della «Laterna Magika» di Praga. Prezzi: 35 mila e 24 mila.

[illegible]
Il jazz di Sergio Chiappa

Musica con la band di Sergio Chiappa stasera alle 22,30 al Cotton Club di via Cesare Cabella. Ingresso lire 12 mila e 8 mila.

[illegible]
Musica al Carlo Felice

Musica informatico-acustica, stasera alle 21 al Carlo Felice, [illegible] Sergio Palmieri, Sergio Pavone, Rino Vernizzi e Piero Cardarelli, nell'ambito del nono Colloquio di informatica musicale che si apre oggi a Genova con conferenze e concerti tra computer music e jazz.

[illegible]
Massimo Ranieri in Liolà

«Liolà» di Pirandello, [illegible] Massimo Ranieri, per la regia [illegible] Maurizio Scaparro, inaugura questa sera al Chiabrera la stagione di prosa '91 di Savona. Lo spettacolo (ore 20,45) sarà replicato tutto le [illegible] sino [illegible] domenica 17.

SAVONA
Si balla a Le Chat

Liscio con orchestra questa sera alle 21 al dancing «Le Chat» in via Briganti a Savona. Domani [illegible] si balla [illegible] musica revival Anni 60 e 70.

[illegible]
Film d'autore

«Attenti al ladro» di Michael Lindsay-Hogg, sarà in programmazione ancora oggi al Filmstudio di piazza Diaz [illegible] Savona (alle 20,30 e alle 22,30).

SPOTORNO
Si balla il liscio

Ritorna oggi il ballo liscio [illegible] l'animazione al dancing «Castello» di Spotorno. Il locale propone anche al mercoledì [illegible] alle domenica dei pomeriggi danzanti.

La Gog ha ospitato al Carlo Felice una formazione Usa

Giovani esecutori alla ribalta

In pedana gli allievi della Marlboro School of Music fondata da Adolf Busch In scaletta brani di Mozart e Dvorak. I prossimi appuntamenti della stagione

GENOVA. Cento anni fa nasceva in Germania Adolf Busch, violinista [illegible] compositore appartenente ad [illegible] attiva famiglia [illegible] musicisti.

Fondatore di un celebre quartetto che prese il suo nome, per anni impegnato in duo con il genero Rudolf Serkin, didatta infaticabile (ebbe fra i [illegible] allievi Yeudi Menhuin) Busch nel 1950, due anni prima di morire, ha dato vita nel Vermont alla Marlboro School of Music.

Lì, ancora oggi, per due mesi l'anno, celebri musicisti incontrano giovani neodiplomati e studiano [illegible] con loro in formazioni quanto mai differenti.

Per ricordare Busch una di queste formazioni ha intrapreso una tournée in Europa e lunedì sera si è esibita al Carlo Felice, ospite della Giovine Orchestra Genovese che ha trovato nel nuovo teatro cittadino, dopo anni di attesa e di sistemazione provvisorie, una sede adatta, polivalente [illegible] prestigiosa.

Ne facevano parte, guidati dal maturo violoncellista Siegfried Palm, i giovani Ivan Chan e Pamela Frank (violini), Ulrich Eichenauer e Carla-Maria Rodrigues (viole), Wilhelmina Smith (violoncello) e Marie-Luise Neunecker (corno).

Il programma si [illegible] aperto [illegible] il Quintetto per corno e archi K 407 di Mozart. Partitura deliziosa e complessa che mette a dura prova le risorse tecniche del cornista chiamato, specie nel vivace Rondò finale, a esibire un virtuosismo indubbiamente brillante.

La Neunecker ha evidenziato ottime qualità tecniche, bel suono, fraseggio limpido. Bene anche gli archi in una lettura complessiva che ha convinto [illegible] non entusiasmato, forse per un «insieme» non sempre inappuntabile sul piano della intenzionalità espressiva.

Si è avuta cioè l'impressione di ascoltare cinque fuoriclasse non sempre però in perfetto accordo sulla chiave [illegible] lettura.

Anche il successivo Sestetto per archi [illegible] Busch ha confermato queste impressioni. Non si tratta [illegible] una partitura di grande interesse se non per il leggero fugato del terzo tempo costruito con indubbia perizia.

Busch, tuttavia, conosceva assai bene gli archi e lo dimostra con una scrittura estremamente attenta ad esaltare ogni possibilità espressiva degli strumenti impiegati.

Di livello superiore, infine, la proposta dell'ultimo lavoro in programma, il raffinato Sestetto op. 48 di Dvorak la cui atmosfera folclorica ha trovato negli strumentisti ineccepibili interpreti, calorosamente applauditi dal pubblico.

La stagione della Giovine Orchestra Genovese proseguirà lunedì prossimo con un recital di Natalia Gutman, violoncello, interprete di Bach, Hindemith e Britten.

Il [illegible] novembre [illegible] esibiranno invece in duo pianistico Martha Argerich e Alexander Rabinovitch in un programma comprendente lavori di Messiaen, Rachmaninov e Saint-Saëns.

Roberto Iovino

Al Sant'Agostino applausi e curiosità per lo spettacolo del quartetto francese

Musica e ironia con i Chanson Plus

Un repertorio che va dai motivi tradizionali [illegible] regionali al rock e al jazz, rivisitati con [illegible] vena di comicità. Debutto in Italia, a Genova, dopo oltre 600 concerti in tutta Europa e [illegible] tournée in Brasile

GENOVA. L'ultimo bis lo hanno [illegible] a sorpresa, sbucando alle spalle del pubblico che, or[illegible] stava per alzarsi: una benedizione gregoriana, impartita agli spettatori per ringraziarli della calorosa accoglienza. Tanti applausi, l'altra sera, al Teatro di Sant'Agostino, per la compagnia francese Chanson Plus Bifluorée, un quartetto [illegible] cantanti-attori al loro debutto in Italia, [illegible] la stagione del Teatro della Tosse (l'ultima replica, sabato prossimo).

E' più un concerto che uno spettacolo teatrale, quello che [illegible] gruppo, reduce da una fortunata [illegible] [illegible] Brasile, ha presentato a Genova: ma le gustose parodie, personalissime rivisitazioni di celebri canzoni e di grandi interpreti, [illegible] generi musicali e di brani attinti al repertorio popolare («Perché in que[illegible] città avete abbandonato la tradizione dei "trallallero"?», si [illegible] stupiti i quattro), sono piaciute [illegible] pubblico, che li [illegible] acclamati a lungo, lasciandosi coinvolgere volentieri dalle loro gag.

Eredi spirituali [illegible] Frères Jacques, inseriti nel solco [illegible] un filone teatral-musicale [illegible] spazia dai francesi Le Quatuor agli italiani Banda Osiris e, più alla lontana, Donati & Olesen, Chanson Plus Bifluorée («Un nome ideale, perché è senza fosfati, [illegible] costituisce un grande progresso nella lotta contro l'inquinamento acustico», spiegano beffardi) offrono un'ora e mezza pirotecnica, [illegible] rimedio sicuro contro la noia e lo stress», ed esibiscono uno straordinario affiatamento vocale, affinato in oltre 600 concerti in Francia, Germania, Svizzera e Canada.

Michel Puyeu, tenore, Robert Fourcade, basso, Sylvain Richardot e Xavier Cherrier, baritoni, scherzano sui vuoti in play-back [illegible] («Il bello della diretta»), si esibiscono in saggi di jazz «gastronomico» o di «country», e distribuiscono sberleffi a miti come Brassens (è la pipa [illegible] avere i baffi, non lui) [illegible] Charles Trenet, del quale offrono una simpatica versione de «La mer» in abiti marinareschi e con ondeggiamenti nelle luci azzurre. Non risparmiano gli Inti Illimani, dissacrano pure «L'internazionale» ed «El condor pasa».

Si divertono, [illegible] si vede, ma riescono anche a divertire il pubblico, che ride [illegible] gusto ad ascoltare un coro con foulard al collo e basco in testa mentre parla in francese con accento sardo, oppure sta al gioco e intona in coro, assieme al cantante folk, «Marion la fille», una filastrocca che un tempo, «in campagna, si cantava mentre si sbucciavano le castagne davanti al focolare». [illegible] bravi, questi Chanson Plus, anche in «Le [illegible] a l'explosion».

E, alla fine, [illegible] occorre certo il bizzarro copricapo di Michel, che batte le mani, perché gli applausi sgorgano spontanei. «Eravamo un po' tesi, è la prima volta che veniamo in Italia. Ma gli spettatori hanno risposto bene, anche se, forse, non sono riusciti [illegible] captare qualche sfumatura», dicono i Chanson Plus dietro le quinte.

Stefano Delfino

OMAGGIO A SKRJA[illegible]

BOGLIASCO. Alexander Skrjabin, il grande compositore rus[illegible] che soggiornò tra il 1904 e 1905 a Bogliasco, sarà celebrato nel borgo marinaro del levante genovese [illegible] un festival internazionale

Domani si apre la manifestazione «Bogliasco per Skrjabin» con la prima delle tre giornate dedicate a conferenze e concerti. Gli appuntamenti sono al centro comunale sulla via Aurelia. Domani alle 17,30 Maria Grazia Tajè terrà [illegible] dibattito pubblico al quale [illegible] prevista la partecipazione dell'unica figlia ancora vivente del musicista, Marina Skrjabin, e della nipote Miriam Degan.

Al termine dell'incontro ci sarà [illegible] breve esibizione di un giovane pianista-prodigio originario di Uscio: Andrea Lucchetti, 13 anni, che interpreterà alcune pagine scritte da Julian Skrjabin, figlio del grande compositore scomparso giovanissimo.

Il programma della serata comprende altri due concerti. Alle 21 il merito di Miriam, Robert Corman, si esibirà in un recital al pianoforte con musiche di Skrjabin. Poco più tardi sarà la volta del pianista [illegible] Alexej Nasedkin che eseguirà brani di autori sovietici riferibili a Skrjabin.

Venerdì ci sarà [illegible] replica del programma, mentre sabato sono previste altre iniziative. Nel pomeriggio Maria Girardi terrà una relazione su «Skrjabin a Bogliasco» e alle 21 un interessante concerto al pianoforte di Andrea Pestalozza, che si esibirà in una comparazione del celebre compositore russo col passato attraverso Chopin e Liszt e col presente suonando brani di Sciarrino.

E' la seconda iniziativa della cittadina di Bogliasco in omaggio a Skrjabin che qui soggiornò e fu ispirato in alcuni suoi testi musicali dal 1904 al 1905. Tra la spiaggia e i vicoli del borgo il grande musicista compose anche la [illegible] opera più celebre: «Poema dell'estasi». Ancora a Bogliasco nacque la figlia Arianne che dopo quarant'anni si distinse anche durante la Resistenza francese. L'anno scor[illegible] Bogliasco ha scoperto [illegible] targa e ha dato il nome di Alexander Skrjabin allo slargo poco distante dalla stazione ferroviaria. [f. gr.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
14 Sardegna giornale
[illegible]— Agente Pepper, telefilm
15,30 Telepromozioni
17,30 Henry e Kip, cartoni
18— Sardegna giornale
19— Innamorarsi, telenovela
20 Il calabrone verde, [illegible]
20,30 Sardegna giornale
21 — Cara Sardegna, attualità
[illegible] Sardegna giornale
23— [illegible]o
0,30 Sardegna giornale
1,10 Conviene far bene l'amore, variata

Rete Azzurra
10 — Rubriche varie
18 Mobilificio
20,30 Film
[illegible] I mille volti di...

Telecittà
13— Video Jay
16 Greatest Hits
17 — MTV Coca Cola Report
17,15 At Movies
17,30 News At Night
17,45 3 from 1
[illegible] — [illegible] Prima
19,05 Andiamo al cinema
19,20 [illegible] notizie
19,55 News file
20,05 Nightly Business Report
20,40 Genova alla Maratona di New York
21,20 Consulenza assicurativa
21,30 Na bilega, na chitara, un po' de Zena
22 - Qui Germania
22,20 Speciale spettacolo
22,30 Telecittà notizie
23 Andiamo al cinema
23,10 I gioielli
1,30 Telecittà notizie

Telestar
9,05 Amore dannato, sceneggiato
10,10 Film
11,45 Amichevolmente con noi
12,25 Natalie, telefilm
13,15 Tv Flash
14,15 Fiore all'occhiello
16,30 Amore dannato
17,20 Agente Pepper
18,10 Lucy Show
19 — Natalie
20,30 Film
22,15 Tg Sera
22,50 Lucy Show
[illegible] Notturno Telestar
0,20 Film

Canale 7
9 — Felicità dove sei
10,05 Pianto da polizia
11 - L'albero delle mele
15 — Felicità dove sei
13,30 Andiamo al cinema
14,15 Speciale spettacolo
15,30 Brivido e avventura, telefilm
16,45 L'albero delle mele
17,15 Fiore all'occhiello
18,30 Felicità dove sei
19 - Tg Liguria
20,45 Amore dannato, sceneggiato
22 — Tg Liguria
23,15 Replay
24 Good Times
1 — Andiamo al cinema
1,15 Tg Liguria

Primantenna
6,30 Prima... mattina
10 — Superdog Black
10,30 Geronimo, teleromanzo
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
13,30 Auto della settimana
14,30 Supermusic Studio rock
15,30 Superdog Black
16 — Pomeriggio con simpatia
18,45 [illegible]
19,45 Cronache del Piemonte e [illegible] d'Aosta
21,10 Auto della settimana
22,30 Circeo A, rubacuore
24 — Film di mezzanotte e dintorni
2 — Buonanotte con...

Telegenova
7 — Cartoni animati
11 — Magia cerimoniale
11,30 Mattinata con Telegenova
12,30 Notizie flash
12,35 Shopping center
14 — La vetrina dell'antiquariato
17 — Notizie Flash
17,05 Shopping center
18,30 La padroncina
19,30 Tg Notizie
20 — Flash Regione
20,30 Sceneggiato
22 — L'opinione
22,15 Incontro con Pezzato
[illegible] Gioielli
1 — Tg [illegible]
1,30 Diretta magia combinata

Granducato Tv
10 — Rassegna stampa
11,40 Telenovela
12,30 La due facce del dollaro, film
14,30 Notizie flash
15,30 La tv dei ragazzi
[illegible] Telefilm
20,30 Notizie flash
21,30 Casinò royal
22,30 Notizie flash
[illegible] — Cronache locali
[illegible] Oroscopo [illegible] giorno

Telesestar
13 — Zoom, attualità
13,30 Felicità dove sei, telenovela
14 — Frugando in archivio
15 — 12ª in campo
17,20 Sport regione
19 — [illegible] E'[illegible]
21,40 Arrivano le spose, telefilm
22,40 Attualità cinema
22,50 Discoflash

Telecupole
6,30 [illegible]
10 — Mattina con Cinquestelle
12 — Il ritorno di Diana
12,40 TG 4 Notiziario
13 — Aria aperta, rubrica
13,30 La padroncina
[illegible] Pomeriggio [illegible]
15,30 Il ritorno di Diana
18,30 [illegible]
17,30 Cartoni [illegible]
18,30 La padroncina
19,30 TG 4 Notiziario
20 — Mondo cavallo, rubrica
20,30 La competizione, film
22,30 TG 4 Notizie[illegible]
23,15 Speciale con [illegible]

Grp
15 — Non sei mai stata così bella, film
17 — Sanford & Son, telefilm
18 — Un uomo e due donne
19,30 Il perduto amore, film
20 — Flash del mondo
20,30 Passi[illegible] di zingara
22 — Bianco e nero
24 — Raffles il ladro gentiluomo, film
1 — La croce di fuoco, film
5,30 Amore pensami, film

Teleregione
12 — Il ritorno di Diana Salazar
13,55 Tg 1ª [illegible]
14,30 Cartoni animati
15,30 La padroncina, telenovela
19,30 Il ritorno di Diana Salazar
20,15 Tg 2ª [illegible]
[illegible] [illegible] competizione, film
22,35 [illegible]

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Coppa Italia: oggi si conosceranno [redacted] nomi delle squadre che approdano alle semifinali

Fontanabuona d'assalto

La squadra valligiana ha il compito più difficile. All'andata [redacted] stata battuta dall'Argentina per 4-2
Pegliese in vantaggio di [redacted] gol sulla Sanremese, il Pontedecimo con la Culmv non dovrebbe correre pericoli

[redacted]. Oggi alle 17 si conosceranno i nomi delle semifinaliste della Coppa Italia. [redacted] partite di ritorno dei quarti designeranno più che [redacted] squadre migliori quelle che [redacted] pervase dal demonio dell'ambizione: l'andare avanti ed arrivare alla finale regionale infatti [redacted] porta vantaggi concreti che non [redacted] quello di aggiungere una coppa alla bacheca dei trofei.

Alcune delle concorrenti (Sestrese per esempio) non fanno mistero del loro disinteresse. Sono in lizza cinque squadre [redacted] Eccellenza e tre di Promozione. Nessun esito [redacted] predeterminato, nessun svantaggio accumulato quindici giorni [redacted] nelle partite di andata è incolmabile: visto il relativo impegno dipende molto da quanti titolari ogni squadra [redacted] disposta a rischiare.

Fontanabuona-Argentina [redacted] (andata 2-4): campo Colombo di Ferrada 14,30; arbitro De Icco. Il Fontanabuona [redacted] capace [redacted] tutto: lo ha dimostrato nei precedenti turni di Coppa [redacted] in campionato: l'errore più grosso che possono commettere Pisano ed i suoi è quello di dare per scontata la qualificazione.

La squadra del presidente Modica ha sette vite: quindici giorni [redacted] Arma è riuscitaa d evitare un pesante passivo ed [redacted] potrebbe giocare il tutto p[redacted] tutto [redacted] 90 minuti di Ferrada.

Costantino deve fare [redacted] di Bonenni, uno dei suoi marcatori più fidati, probabilmente sostituito [redacted] La Porta: ma [redacted] sue attenzioni e le sue cure sono concentrate sull'attacco, sapendo [redacted] vuole una prestazione eccezionale per colmare il divario [redacted] una formazione di serie superiore. «Con 2-0 [redacted] 3-1 si passa il turno: è evidente che sarà tutt'altro che facile ma [redacted] abbiamo la ferma intenzione [redacted] provarci».

D'altra parte basta guardare alle vittime del Fontanabuona lungo il cammino per credere alle parole del mister: Finale Ligure e [redacted] al primo turno, Carcarese nel secondo. L'Argentina Arma non può schierarsi a Ferrada nella migliore formazione: per arrivare in tempo il pullman dei taggesi parte prestissimo e alcuni titolari [redacted] hanno inderogabili obblighi lavorativi hanno dovuto dare forfait.

S. Olcese-Sestrese (2-1): S. Olcese 14,30; Torti. Senza voler sminuire la portata dell'impresa dell'undici di Cappanera il passaggio [redacted] avverrà con la complicità degli [redacted]ri. Nella partita di andata i verdestellati [redacted] Bodi [redacted] dimostrarono distratti e svogliati oltre ogni dire.

Il potenziale della Sestrese è tale che, volendo, potrebbe anche venire in casa del nemico a restituire il passivo ma nulla lascia sospettare un m[redacted] di opinioni. Gigi Bodi si preoccu[redacted] soprattutto dell'incontro di [redacted] prossima, quando a Borzoli sarà di scena il Ventimiglia nel match di cartello della decima di campionato.

Bevilacqua è fermato dalla giustizia sporti[redacted], quanti altri della banda Bodi saranno fermati dalla «ragion di stato»? I padroni di [redacted] continuano perciò [redacted] inseguire il sogno [redacted] finale [redacted] Coppa: dopo il Lavagna potrebbero mettere nel carniere delle vittime «eccellenti» anche l'altra capolista [redacted]el torneo, la Sestrese. Assente Rober[redacted] Cappanera per squalifica.

Sanremese-Pegliese (andata 0-1): Comunale 15; Mina. Il vantaggio minimo non tranquilizza gli ospiti genovesi: la Sanremese ha regalato già molto nell'incontro di andata [redacted] davanti al pubblico [redacted] cherà il riscatto. Cichero [redacted] alcuni titolari acciaccati (Andrian non dovrebbe recuperare) e Trasatti squalificato, dovrà per forza dare spazio ai panchinari. I biancoblù di Caviglia preoccupati dalla posizione [redacted] classifica in campionato non [redacted] garantire la formazione tipo.

Pontedecimo-Culmv (1-0): Grondona 15; arbitro Campodonico. Delle 4 partite è quella che per il risultato dell'andata e per l'evidente sproporzione delle forze in campo appare dall'esito segnato. I grana [redacted] Baretto oltretutto sono in un ottimo momento di forma. La Culmv è [redacted] Rizza, squalificato.

[redacted] Sanguineti

Baretto, allenatore del Pontedecimo

[redacted]

GENOVA. Cosa succederà dopo i quarti di finale? Poiché il torneo regionale [redacted] stato organizzato [redacted] il sistema [redacted] tabellone ad eliminazione diretta, stile tennis, il cammino delle squadre [redacted] dai quarti alla finale già tracciato, senza bisogno di ulteriori sorteggi. La vin-[redacted] di Argentina-Fontanabuona incontrerà la vincente di Sestrese-S. Olcese, quella di Pegliese-Sanremese affronterà quella di Culmv-Pontedecimo. [redacted] delineano quindi gli accoppiamenti Argentina-S. Olcese [redacted] Sanremese-Pontedecimo. Le semifinali [redacted] giocheranno il [redacted] e 19 dicembre, subito in [redacted] Argentina (o Fontanabuona) [redacted] Sanremese (o Pegliese). Finali il [redacted] dicembre [redacted] il [redacted] 6 gennaio. Le partite decisive sono state fissate nelle domeniche in cui i campionati di Eccellenza e Promozione [redacted] fermi per il Natale. Un modo per sbarazzarsi di un impegno gravoso per società che non sono abituate a reggere [redacted] doppio turno settimanale. (d. s.)

IL PERSONAGGIO

Nazionale di pesca in due dal Tigullio

DAL [redacted] al 21 novembre si terranno a Rotorua, in Nuova Zelanda, i campionati mondiali di pesca a mosca. La Nazionale italiana, formata [redacted] cinque persone, comprende anche due tigulliini: Enrico Copello della società «Fiumana Bella» di Lavagna [redacted] Mario Altora della «Fi-Ma Browning» di Chiavari. Gli altri tre nazionali sono i due torinesi Edoardo Ferrero e Pierluigi Cocito e l'aquilano Umberto Baldassini.

Ma chi sono i portacolori della Riviera, quali sono il loro curricula sportivi e le loro speranze in vista del Mondiale? Occorre premettere che sia Cope[redacted] che Altora [redacted] partiti saba[redacted] mattina dall'Italia, e dopo un volo di 26 ore hanno raggiunto la Nuova Zelanda. Una partenza tanto anticipata, rispetto [redacted] gara, perché i problemi maggiori, con l'altro emisfero, sono quelli [redacted] fuso orario. [redacted] questi giorni effettueranno una serie di allenamenti, perché l'altro ostacolo [redacted]presentato dall'adattamento ai fiumi [redacted] europei.

Discorsi forse astrusi, fuori dalla realtà per i profani: sacre leggi per gli appassionati di pe[redacted] mosca. «E' un mondo, o meglio un modo, completamente diverso di pescare. La pesca nei fiumi europei è diversa da quella australe: i sicuri favoriti per i mondiali sono gli anglosassoni, i nostri due portacolori hanno la possibilità di ben figu[redacted]

«Diciamo così: ben figurare, e [redacted] sbilanciamoci oltre. Certo che [redacted] la gara [redacted] fosse disputata in Europa...».

Puntini di sospensione «dovuti»: Altora [redacted] alla terza esperienza consecutive con i Mondiali, [redacted] il risultato migliore rimane il quarto posto ottenuto nell'89 sul fiume Kitka, [redacted] Kuusamo, in Finlandia. In qual mondiale Copello conquistò il quinto posto individuale, la Nazionale italiana nel concorso a squadre concluse al quarto posto. Gran risultato, difficilmente ripetibile.

Consapevoli di dover combattere, oltre che contro gli agguerriti anglosassoni, anche con le variazioni climatiche e ambientali: un fiume sconosciuto, un tipo di pesca ugualmente ignoto. Non basterà certo una settimana di allenamento per recuperare l'handicap sugli «indigeni».

Tanta soddisfazione per [redacted] doppia convocazione in Nazionale, molta delusione per un «furto» in piena regola operato dalla Federazione. I Mondiali del '[redacted] di [redacted]a a mosca dovevano tenersi in Val d'Aveto. Invece [redacted] offerta di Castel [redacted] Sangro (100 milioni?) ha fatto optare per la cittadina sul fiume [redacted].

Alla faccia delle Colombiadi, e della pubblicità che la Liguria avrebbe guadagnato. Un'occasione persa dagli amministratori liguri? Nessuno lo dice, in tanti lo pensano. (g. a.)

[redacted] FLASH

LOTTA [redacted]

Ai campionati regionali vincono Marassi e Chiavari

Il Gruppo Lottatori Marassi e la Chiavari Ring hanno fatto incetta [redacted] titoli ai campionati regionali di lotta libera tenutisi al Palasport [redacted] Sampierdicanne domenica scorsa.

Nelle categorie Cadetti-Speranze vittoria di Fiumanò (Chiavari Ring) nei 43 kg; [redacted] Pinzelli (Vigili del Fuoco); 63 Coppola (Chiavari Ring); [redacted] Trenta (Gruppo Lottatori Marassi); 74 Braschi (Chiavari Ring); [redacted] Lauricella (Chiavari Ring); 115 Volonghi (Gruppo Lottatori Marassi).

Nelle categorie juniores e seniores nei 62 kg De Lucia (Gruppo Lottatori Marassi); 57 Cancedda (Vigili [redacted] Fuoco); 63 Cavaretta (Gruppo Lottatori Marassi); [redacted] Osimani (Chiavari Ring).

[redacted]

[redacted] Recco in serie C1 battuto dal Cus Milano

Partenza negativa per il Pro Recco rugby nel campionato di serie C1: il Cus Milano è passato [redacted] campo [redacted] Androne» [redacted] il punteggio [redacted] 18-3, con nessuna giustificazione per il «15» del presidente Maurizio Tossini. Domenica il Recco sarà a Torino.

Una polemica alimentata dal Sestri Levante turba i giovanili

Entella sotto accusa

Scritta una lettera alla Federazione: «Ci portano via i ragazzi migliori»
Vittorie di Caperanese [redacted] Sori nell'Under, Spartak Rapallo umiliato negli allievi

L'Entella Calcio [redacted] sempre protagonista, nel bene come nel male. Non c'è squadra giovanile della società che non sia ai vertici della classifica o in prossimità [redacted]: Genova [redacted] Chiavari, Allievi [redacted] Esordienti, chi indossa [redacted] maglia biancoceleste nei tornei provinciali si distingue.

[redacted] questa voglia [redacted] vincere porta a dissidi e a risentimenti. Da Genova rimbalzano gli [redacted]hi di [redacted] polemica alimentata il Sestri Levante: il presidente Antonio Muzio attacca l'Entella [redacted] una lettera mandata alla Federazione e a tutte le società della zona, accusandola di portare via i ragazzi migliori [redacted] vivai della zona.

Si [redacted], in realtà, di una storia vecchia (basta ricordare che due anni fa il presidente del settore giovanile [redacted] Carasco, Luciano Signorini, [redacted] esibì in un'indentica sparata) e che viene rigettata sdegnosamente dall'accusata.

Under. Il girone [redacted] Genova ha ripreso il cammino dopo la sosta forzata [redacted] le partite della quarta giornata. Il Casarza è rumorosamente caduto nel derby [redacted] la Caperanese (0-5) ed ha ceduto il passo ad il Sori che ha invece continuato sicuro la sua [redacted] a pieno regime [redacted] punti) passando anche al Sivori contro il Riva Trigoso. Si fa largo il Carasco grazie ad una sudata vittoria in trasferta sull'Emiliani Nervi.

Finalmente l'Ex Allievi del Villaggio S. Salvatore lascia l'ultima posizione e conquista i primi due punti: travolto [redacted]. Mora con una doppietta [redacted] Giuliani, una rete a testa è stata invece [redacted] a segno da Massabò e da Nocoti. Il lavoro scrupolo[redacted] tecnico Remigio Volante comincia a dare i suoi frutti.

Allievi. Nel tabellino della quarta giornata spicca soprattutto il 15-1 che l'Entella ha voluto «infliggere» allo Spartak. [redacted] si chiede [redacted] servito umiliare i giovani rapallesi con una gragnuola di gol: i due punti [redacted]bbero arrivati anche se ci [redacted] fosse limitati a 5 o 6 reti [redacted] scarto, [redacted] la superiorità schiacciante dei chiavaresi non sarebbe stata comunque in discussione.

Soprattutto, visto che i settori giovanili [redacted] e si piccano di essere anche [redacted] scuola di vita per gli adolescenti, sarebbe [redacted] una lezione [redacted] moderazione e [redacted] comprensione quanto mai utile [redacted] questi tempi. Una riflessione [redacted] proporre al presidente Bonino e all'allenatore degli Allievi, Galline.

In testa un terzetto con Caperanese, Romito Magra [redacted] Rapallo; l'unica di queste squadre ad essere ancora imbattuta è quella ruentina, che ha osservato il turno di riposo ed è la vera capolista. Alle [redacted] spalle sempre più sorprendente il Varese Ligure: la società, fresca [redacted] iscrizione [redacted] campionati giovanili, [redacted] dimostrando di avere a [redacted]sposizione elementi validi e promettenti.

[redacted] Carlo Grasso perde un'occasione di agganciarsi al carro delle più forti pareggiando in [redacted]a del Pro Recco (per i rapallesi a segno il solito Gangi).

Giovanissimi. Entella e Sammargheritese appaiate [redacted] testa e a punteggio pieno anche nella terza giornata. I chiavaresi guidati da Massimo Lupi hanno [redacted]perato in maniera netta [redacted] (3-0) la pur quotata Carlo Grasso.

Più parsimoniosi i [redacted]gheritesi di Panatti: per prendersi i due punti nel derby con [redacted] Rapallo [redacted] bastato che una punizione di Spagnuolo venisse deviata [redacted]ra fatale [redacted] barriera.

La squadra di Lupi è composta [redacted] solo dai Giovanissimi del 1978. I «'77» sono impegnati a Genova, in [redacted] girone del campionato provinciale locale [redacted] stanno facendo [redacted] il controllo del tecnico Cuzzilla ottime cose: [redacted] ancora a punteggio pieno dopo tr[redacted]

Esordienti. Nella terza giornata l'Entella di Mario Quarante si fa bloccare dalla Sammargheritese ed il Lavagna resta da solo in testa alla classifica.

Esordienti Junior. Rapallo ed Entella dimostrano di [redacted] nettamente superiori alle [redacted] versarie: nella seconda giornata puniscono severamente Sammargheritese [redacted] Casarza, per nulla spaventata dal fatto di giocare in trasferta. Il Villaggio di Salvatore Balsamo batte intanto la Caperanese: hanno la gioia [redacted] segnare i primi gol con la maglia biancorossa Raffo (autore di una doppietta) e Sanguineti. (d. s.)

Le formazioni juniores riscattano il [redacted] negativo delle prime squadre

Vincono Rapallo [redacted] Samm

Gli arancioni hanno battuto la Cairese (3-0), i ruentini sono andati [redacted] vincere sul campo del Libarna (3-1). Le quattro levantine sconfitte negli allievi

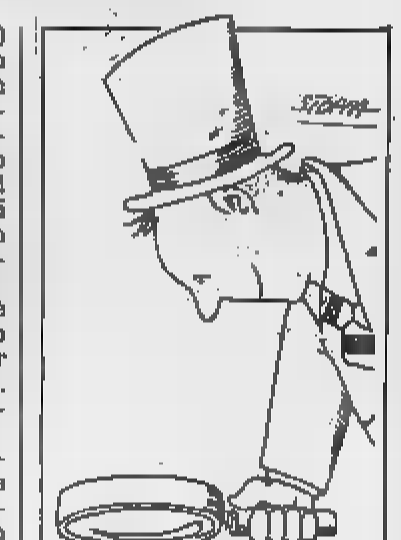
Le prime squadre non riescono più [redacted] vincere, [redacted] «vendetta» sul campo arriva dalle formazioni juniores: sia Rapallo che S[redacted] hanno infatti rispettato il pronostico superando le deboli Libarna [redacted] Cairese. [redacted] tornei [redacted]gionali, Entella al comando nel Giovanile, Rapallo nelle prime posizioni nei Giovanissimi, Sestri Levante, Samm e Pro Recco [redacted] metà gruppo negli Allievi.

Juniores. L'ottava giornata verrà ricordata a lungo, poiché è la prima in [redacted] le [redacted] squadre [redacted] Tigullio sono riuscite [redacted] ottenere bottino pieno. 3-0 casalingo della Samm con la Cairese (doppietta di De Pasquale, terza [redacted] di Repetto), 3-1 [redacted] Serravalle Scrivia per [redacted] Rapallo (De Ferrari, Di Vincenzo [redacted] Lanata). Un buon balzo in avanti in classifi[redacted] per i ruentini che ora, con 10 punti, [redacted] sesti, [redacted] tre soli punti dalla vetta.

Giovanile. L' Entella pareggia [redacted] Recco con i locali (2-2), ma la Fezzanese (1-1 casalingo) non ne approfitta. Un torneo estremamente equilibrato, con il derby minore fra Sestri [redacted] La[redacted] che, come per quello della prima squadra, [redacted] concluso in parità. Tamistico 6-1 del Vezzano [redacted] il Fontanabuona: i propositi di inizio stagione sono un semplice ricordo, con i fontanini in penultima posizione.

Allievi. Il poker del Levante è uscito «bastonato» dall' ultimo week-end: 4 reti al passivo per Lavagna [redacted] Sestri; 3 per Recco. Solo [redacted] Samm, con un risicato 1-0 a La Spezia, può sorridere.

Giovanissimi. Rapallo protagonista: 3-1 al Don Bosco Spezia e conferma del 4° posto in classifica, a stretto contatto con Samp, Sarzanese e Canaletto. La vittoria finale del girone sarà un discorso a 3 fra questi club, i ruentini puntano a fare i guastatori del caso. Passo falso del Lavagna: 4-0 per la Sampdoria. (g. s.)



sbt

sambonet

CONTINUA LA
VENDITA PROMOZIONALE
di articoli fuori serie e campionari
fino al 26 novembre
nel nostro punto di vendita di
via 26 Aprile, 62 - VERCELLI

sambonet
design e qualità

orario : 9-12,30 ; 14,30-19 chiusura: 1 e 2 novembre.

SUBITO
20 MILIONI
Cambializzato firma singola
Commercianti, Artigiani,
Dipendenti, Agevolazioni
per casalinghe [redacted] pensionati
Istruttoria telefonica
Erogazioni in [redacted] spesa
Tel. 011 57.46.223
[redacted]

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale
dei viaggi
e della
buona tavola

PK
Per la pubblicità [redacted] e STAMPA SERA
publikompass
[redacted] Milano Via Carducci [redacted] - Tel. (02) 6[redacted]
[redacted] Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21?
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 16 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.580
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.219/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.556

Venite a credere ai vostri occhi.

Da venerdí 8 a domenica 17 la Nuova Golf in anteprima da:

AUTOSIVELLI

Audi VOLKSWAGEN

S.r.l. - Concessionario per la Provincia di Imperia Via Mimì Bixio 13 - Tel. (0184) 577.120 - SANREMO

Autofficina PIEFFE
Via Colonnello Aprosio 401
Tel. (0184) 294.877 - Fax (0184) 250.588
VALLECROSIA

Guido MOIOLI
Via Pindemonte 8
Tel. (0183) 20.753
IMPERIA - ONEGLIA

NEW CARS CENTER srl
Corso Garibaldi 86 (angolo Galleria Gastaldi)
Tel. (0183) 63.333 - Fax (0183) 63.334
IMPERIA - PORTO MAURIZIO

Nuova Golf

Servizio Mobilità

Servizio Mobilità Gratuito, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale Numero Verde 1678 27088

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Carducci
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 80
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
18100
Via Bonfanto 1
Tel. (0183) 273.373
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

CALENDARIO IN REGALO CON STAMPA IN

«Stampa» è il modo più pratico e piacevole per uscire di sempre informati e aggiornati. Il giornale, che arriva sulla vostra porta di entro le 7,30, diventa così «l'amico del mattino». La distribuzione gratuita a domicilio de «La Stampa» è curata dagli «In Boys», i ragazzi addetti alla consegna. Per il pagamento non c'è da preoccuparsi, ad ogni scadenza di fine mese gli abbonati infatti direttamente a casa il con con il numero dettagliato delle copie ricevute. I versamenti si possono effettuare alla «Cassa di Risparmio Genova e Imperia» e alla «Banca d'America e d'Italia» e al negozio dell'Anffas «Lavoriamo Insieme» in piazza Colombo.

Abbonarsi è possibile. Per ulteriori informazioni per far registrare la propria adesione possono contattare gli impiegati che lavorano ogni giorno all'ufficio di via Padre Semeria 95.

Inoltre gli abbonati riceveranno direttamente a domicilio il calendario '92 con le schede dei castelli di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La distribuzione è prevista entro le prime settimane di dicembre.

SANREMO

Armi alla Jugoslavia

I carabinieri [illegible] una lista [illegible] insospettabili

Continuano le indagini dopo l'arresto del commerciante israeliano. Si apre una pista ligure. A PAGINA 35

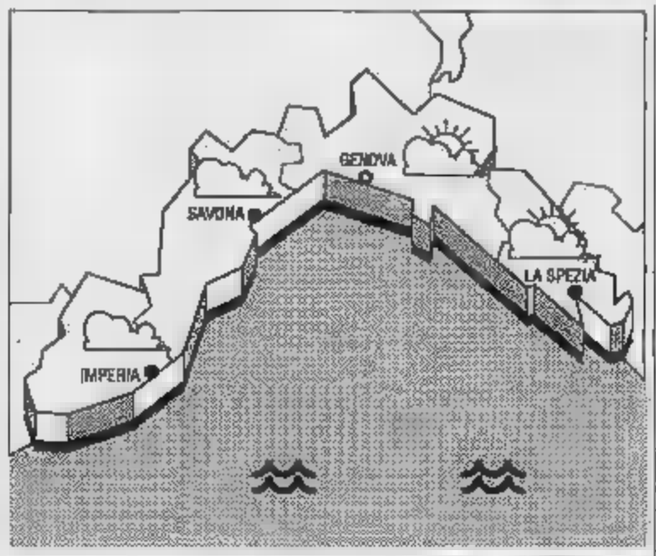
BORDIGHERA

Aveva fondato la Sirt

E' morto un campione del tennis

Federico Billour aveva 84 anni e fu l'inventore della mitica racchetta Maxima. Una lunga serie di successi. A PAGINA 37

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo inizialmente poco nuvoloso - tendenza all'aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane, temperature importanti variazioni, vento moderato, mare mosso.

Tendenza domani: inizialmente perturbato - tendenza miglioramento presumibilmente nelle ore pomeridiane; Tendenza ulteriore per venerdì: ulteriore miglioramento.

I DI Temperatura del mare 18° C, umidità relativa vento Ovest 10-15 km/h, cielo nuvoloso - irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1023 mb (tendenza segnalata stazionaria).

		min
Genova	17	10
Savona	16	9
Imperia	18	

UN D FA A : 20; min: 13. Temperatura del mare

Il **Sole** sorge alle 7,18 e tramonta alle 17,04. La **Luna** sorge alle 12,45 e tramonta alle 23,03 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia Centro Meteo Mursia di Portofino.

Il capoluogo è tra le città che paga con più regolarità i tributi

Imperia non evade le tasse

Secondo un'indagine del ministero i contribuenti della provincia si comportano correttamente
Sfuggono al fisco solo otto miliardi. Numerosi controlli incrociati, a Sanremo 943 verifiche

IMPERIA. I contribuenti imperiesi sono fra coloro in Italia che pagano più regolarmente le tasse: si trovano, infatti, al quindicesimo posto nella graduatoria elaborata dal Ministero delle Finanze cui viene fatto il rapporto fra quanto dovuto in base alle dichiarazioni all'Ufficio imposte e la quota per cui è stata presentata dall'ufficio stesso domanda di inesigibilità per insolvenza o irreperibilità del contribuente.

Per Imperia un magrissimo 0,19 per cento, anche Vicenza, rispetto ad un astronomico 88,19 per cento per Palermo dove, stando a queste cifre, coloro che pagano veramente le tasse sono proprio pochi; seguono Pozzuoli con 49,40 per cento, Catania, con 42,37 e, stranamente, Roma, con 42,02: da dimenticare Milano, che è settima in questa classifica dell'insolvenza fiscale, con 34,01. Al contrario le città più in regola Cles, in provincia di Trento, dove tutti pagano tutto al per cento, per l'esattezza 99,97 per cento, anche S. Bartolomeo in Galdo, in provincia di Benevento.

Imperia è in la prima questa classifica dei virtuosi, assieme Vicenza, se si considerano i soli capoluoghi di provincia. Spiega il dottor Pietro Carfagno, direttore dell'ufficio imposte sia Capoluogo, dove si trova da dieci anni, che a Sanremo: «Considero la situazione soddisfacente. Imperia, per la quasi totale mancanza industrie ed altre attività importanti, non presenta problemi preoccupanti in materia fiscale: prevalgono le attività turistiche quelle commerciali. Ci inoltre moltissimi pensionati, con redditi piuttosto alti, ed anche da questo lato non sorgono problemi».

Secondo il dottor Carfagno si tratta pertanto una situazione generale «nella quale possono grandi

In totale sono circa 32 mila gli imperiesi che, per motivo per l'altro, debbono annualmente fare i conti con il fisco, quantomeno per presentare i fatidici moduli di denuncia, nelle varie specializzazioni: 13.621 hanno compilato a maggio, nel 1990, il mod. 740 normale, quello che include le varie attività produttive fianco degli altri redditi. Un numero quasi uguale di altri contribuenti, 13.577, è rappresentato coloro che, oltre alla pensione ad un reddito da lavoro, hanno redditi da case, terreni ed altri immobili.

Ci sono poi 1675 denunce su mod. 750 presentate da società di persone, come quelle in nome collettivo o in accomandita semplice 630 denunce su mod. 760 società per azioni, cooperative e simili. Giungono, infine, all'ufficio 5140 mod. 101, riferiti a coloro che percepiscono unicamente un reddito lavoro per cui denuncia su mod. 740 non è necessaria.

Commenta il direttore Carfagno: «Nella somma ritenuta non vi troppo casi settori in si annidi l'evasione totale e che stiamo tuttavia indagando con un piano graduale. Uno dei settori maggiormente a rischio è, naturalmente, quello degli ambulanti».

Non sono mancati i recuperi: nel solo 1990 il totale di imposte recuperate è salito a otto miliardi e 873 milioni. Spiega il direttore Carfagno: «In totale i controlli eseguiti sono stati in forme diverse: il trattato di verbali verifica, controlli programmati, altri modi accertamento. Praticamente tutti questi controlli hanno dato per l'ufficio un esito positivo».

Sanremo le azioni di controllo sono in totale 943 con il ricupero di cinque miliardi 606 milioni di maggiori imposte».

Secondo recenti statistiche, a cura dell'Istat, nella graduatoria per reddito medio la provincia di Imperia risalita al 44° posto in campo nazionale (nell'80 si trovava invece al 58°), e ogni abitante, nell'89, risultava avere un reddito annuo 20,6 milioni, maggiore della media italiana che è invece di poco superiore ai 19 milioni. Sensibile stato l'incremento negli ultimi cinque anni: nell'85, gli imperiesi avevano un reddito pro-capite di 14,9 milioni.

Una provincia ricca, dunque, testimoniano anche i 2.700 miliardi depositati nelle banche alla fine dello scorso anno, con poca propensione, tuttavia, agli investimenti, perché, alla stessa data, gli impieghi ammontavano 1.100 miliardi e, in rapporto alla popolazione, uno degli indici più bassi della regione. A queste cifre, aggiunti anche i depositi postali, in decremento, tuttavia, rispetto al passato, con miliardi risalenti al primo trimestre del '91.

Stefano Delfino

ADDETTI AL CONTROLLO	14
DENUNCE	
740 NORMALE	13.621
NORMALE [pens. o dipend. con altro reddito-base, terreni]	13.587
MOD. 750 [Società di persone, nome collettivo, S.a.s.]	1.675
MOD. 760 - Redditi di capitale [Spa, cooperative]	630
CONTROLLI EFFETTUATI 1990 [verb. verif., cont. person.]	540
MAGGIOR REDDITO ACCERTATO [tutti esito positivo]	5.6
SANREMO	
PERSONALE ADDETTO	30
CONTROLLI EFFETTUATI	
MAGGIOR REDDITO ACCERTATO	5.606.000.000

FONTE: UFFICI DI IMPERIA E DI SANREMO

Un necroforo esasperato dallo sfratto

Aggredisce Diano segretario comunale

L'uomo è stato bloccato e denunciato dai carabinieri

DIANO MARINA. Sfrattato, in Comune per chiedere al sindaco di concedergli va casa, finisce per litigare e prendere per il bavero il segretario comunale, che viene minacciato. A bloccare Antonio Garbin, 62 anni, residente in via Colombera, sono stati gli altri impiegati e due albergatori. Lo hanno immobilizzato prima che commettesse qualche sciocchezza. Quindi, hanno avvertito i carabinieri, intervenuti con una pattuglia.

«Datemi una ha continuato a ripetere Garbin. L'uomo, che lavora alle dipendenze del Comune in qualità di necroforo, è stato segnalato all'Autorità giudiziaria.

L'episodio accaduto ieri mattina. Garbin, che vive con la moglie (di fatto sono però separati), ha ricevuto da tempo lo sfratto. Deve lasciare la propria abitazione entro febbraio. Ha fatto richiesta di un alloggio, nelle case di proprietà del Comune. Ma non ha ancora ricevuto risposta.

Ieri, esasperato, si per l'ennesima volta in Municipio. Appare alterato, forse ha bevuto qualche bicchiere di troppo. Cerca del sindaco Candida Ferrari, che in quel momento non trova in ufficio. Se la prende allora con il segretario generale Francesco Stassi, 61 anni, residente a Imperia. Lo strattona violenza, dopo aver spinto un'impiegata. Stassi spaventato. Garbin, ormai in preda all'ira, minaccia segretario. Afferra il tagliacarte. Ma viene bloccato.

Tra i primi a intervenire, il capo del personale, Candida Ardissone, e Aldo Giordano, titolare dell'Hotel Torino. «Aveva con sé alcuni documenti, che forse doveva consegnare in Comune. Si è scagliato senza motivo sul segretario», raccontano altri testimoni.

Garbin forse una delle tante vittime della burocrazia. Chiede da mesi un appartamento in affitto. Il contratto della vecchia casa gli scadrà in inverno. Teme di rimanere senza un tetto. Un'altra sventura, dopo la morte del figlio ventisettenne Fabrizio, scomparso recente. Tutta la sua rabbia è esplosa ieri mattina in Comune.

[m. v.]

Un cercatore di funghi

Sanremese si perde nei boschi

TRIORA. uomo di anni, Michelangelo Rosselli, si perso nel tardo pomeriggio di ieri nei boschi, tra Carmo Langan, San Giovanni Prati e monte Ceppo. A dare l'allarme stata la moglie, con la quale Rossetti era partito per una giornata da trascorrere cercando funghi.

La donna si rivolta ai carabinieri, preoccupata dal ritardo del marito che si è presentato all'appuntamento fissato sulla strada, dove i coniugi avevano parcheggiato l'auto. Immediatamente scattate le ricerche che hanno impegnato squadre della Guardia forestale, volontari, carabinieri e i vigili fuoco di Sanremo. Rosselli potrebbe essersi smarrito nella fitta boscaglia, oppure essere rimasto ferito.

Le operazioni di soccorso, seguite con apprensione dalla moglie e dai familiari, si sono protratte fino a tarda .

[g. ga.]

Ieri ad Aquila

Capra nel dirupo salvata dai pompieri

AQUILA D'ARROSCIA. Vigili del fuoco al soccorso di una capretta, finita in un burrone. E' accaduto ieri pomeriggio ad Aquila d'Arroscia. L'animale, di proprietà della famiglia Ghersi, è caduto in un dirupo. Un volo di trenta metri. Si è comunque salvata, cadendo su una superficie erbosa.

I cespugli hanno attutito la caduta. I proprietari hanno avvertito i pompieri che accorsi con una squadra. Dopo avere esaminato con attenzione la varie possibilità di recupero è stato deciso recuperare la bestia con alcune funi.

I vigili hanno gettato le corde nel crepaccio. Dopo alcuni tentativi l'animale, spaventatissimo, è stato finalmente imbragato.

Con attenzione per evitare che potesse ferirsi contro le pareti rocciose, i soccorritori hanno recuperato la capra.

[m. v.]

IN REGALO «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

VOLTA

Fu costruito dai Fieschi di Lavagna

Costruirlo quassù, in luogo impervio e infilato tra due alti picchi, deve essere stata impresa da vertigini. Più che costruito, sembra anzi scolpito nella roccia e questo spiega il nome: castello della Pietra. A cavallo dell'Appennino ligure-piemontese, era uno delle fortificazioni che sorvegliavano la via per la Padania e comunicavano tra loro con i fuochi.

Voluto dai Fieschi di Lavagna, nel 1252 fu acquistato marchesi di Gavi, poi appartenne agli Spinola e agli Adorno. Nessuno di questi lo abitò: era castello venirci a vivere con la famiglia, le sue funzioni erano essenzialmente militari. Ci in permanenza una guarnigione, uno si immagina che lassù le giornate dovessero susseguirsi monotone nell'attesa di qualcosa, nella fortezza Bastiani del «Deserto dei Tartari».

Rovinato dai francesi, per qualche tempo ci ha vissuto un pastore con le capre. Anni fa la Provincia ha iniziato il restauro utilizzando le pietre originali. Il lavoro è a buon punto. Vobbia è a una decina di chilometri casello Isola del Cantone dell'autostrada per Genova. Quattro chilometri dal paese al castello, i primi tre in auto, l'ultimo salendo a piedi in un panorama incantevole.

Luciano Curino

[illegible]

Ispirò la «Partita a scacchi» di Giacosa

E' uno degli edifici più insigni della Valle d'Aosta. Sorge rimpetto a quello di Verrès (stessa uscita dell'autostrada Torino-Aosta) e conserva intatto il fascino dal quale nei secoli non sono sfuggiti poeti, storici e critici d'arte.

In origine era una di quelle macchine guerra che gli Challant, signori della Valle, avevano disseminato un po' dovunque. Nel '400, la radicale trasformazione voluta da Giorgio di Challant, protonotario apostolico, arcidiacono della cattedrale di Aosta, che svuotò l'edificio dei suoi connotati di strumento bellico, concependolo come dimora di una famiglia principesca (del primitivo stello, oggi proprietà della Regione, aperto e visitabile da maggio a settembre, resta solo torre).

Tante le cose da vedere, dagli affreschi alla celebre fontana in ferro battuto forma di melograno. Su una parete, un romantico, appassionato graffito: «Omnia vincit amor», l'amore supera tutti gli ostacoli, come dimostrò Challant, fuggendo un oscuro paggio. La vicenda ispirò Giuseppe Giacosa per la sua celebre «Partita a scacchi» l'altrettanto celebre sospiro di Jolanda: «Peggio Fernando perché mi rdi è non fevelli?».

Renato Romanelli

Gli effetti della Finanziaria a Imperia: ecco gli immobili disponibili

Il Comune vende ai privati

Terreni, case e scuole ormai in disuso potrebbero essere messi all'asta per fare quadrare il bilancio. Già interessati alcuni imprenditori. Centro commerciale al posto del «palazzaccio»

[redacted] Il Comune cede [redacted] privati. Per cercare di far «quadrare i conti», dopo aver appre[redacted] la notizia che il governo ha intenzione di tagliare i contributi, l'amministrazione comunale sta valutando la possibilità di cedere parte delle proprietà immobiliari. Terreni, case e scuole ormai in disuso, fonte più di spese che di guadagni (alcuni locali sono dati in affitto a prezzi rimasti bloccati da anni), dovrebbero finire nelle mani di società private.

Alcuni imprenditori avrebbero già messo gli occhi addosso [redacted] alcuni immobili. Tra i più appetiti, il «palazzaccio», già sede del Centro sociale autogestito «Sobbalzo».

All'epoca dello sgombero (quest'estate, alcuni locali [redacted] stati murati per impedire l'ac[redacted] ai giovani punk) si era parlato di trasformare l'edificio, tra i più vecchi di Oneglia, in un centro commerciale.

Un'idea che aveva fatto discutere. Il progetto, comunque, [redacted] ancora lungi dall'essere realizzato. [redacted] rimane ancora [redacted] campo delle ipotesi e ogni previsione rischia di essere azzardata.

L'argomento, tuttavia, [redacted] tor[redacted] prepotentemente d'attualità. La «finanziaria» ha creato [redacted] scossone a tutti i livelli. I Comuni temono di [redacted] riuscire a rientrare nelle spese di bilancio. I sacrifici da soli non sono sufficienti. Per cercare di au[redacted] le entrate si stanno studiando nuove soluzioni. Ad esempio, verrà privatizzata in parte la Nettezza urbana (con [redacted] risparmio [redacted] circa ottocento milioni). E ci si libererà dei «pesi morti»: appartamenti ricevuti [redacted] eredità, magazzini dati in affitto e appezzamenti di terreno sparsi [redacted] po' per tutto l'entroterra. Verranno venduti a privati, consentendo di incamerare denaro liquido, da reinvestire in opere pubbliche o nel potenziamento dei servizi assistenziali. Proprio nel settore sociale, infatti, [redacted] calata la mannaia dello Stato, deciso a dimostrarsi meno generoso nelle sovvenzioni.

Per cercare di individuare gli immobili che possono essere posti in commercio, il Comune ha formato [redacted] speciale commissione. Ne fanno parte il vicesindaco Giovanni Corradi, l'assessore al Bilancio Domenico Gandolfo, i consiglieri Sergio Lanteri, Giovanni de Cicco e Sergio De Nicola, delegati rispettivamente [redacted] Patrimonio, al Piano regolatore e all'Arredo urbano. Il gruppo è già all'opera da giorni. Devono prima inventariare possedimenti e «ricchezze». Un lavoro paziente e capillare, che [redacted] era mai stato fatto in precedenza. Un'indagine mirata non [redacted] a selezionare. Scopo dell'iniziativa è anche quello di razionalizzare il complesso dei beni appartenenti alla municipalità.

Il lavoro dovrà essere eseguito in breve tempo. La proposta di alienare i «gioielli di famiglia» dovrà essere presentata al prossimo Consiglio comunale, fissato per il 20 e il 21 di questo mese. All'ordine del giorno, infatti, il bilancio preventivo, che dovrebbe chiudere in pareggio per [redacted] cifra che si aggira sul sessanta miliardi. Un appuntamento importante, nel quale dovrebbero essere decise le sorti economiche della città per il 1992. Durante la seduta, la commissione dovrà presentare l'elenco patrimoniale. Vi saranno [redacted] sorprese? Risponde Sergio Lanteri: «Non ci [redacted] impianti o strutture così importanti da determinare entrate clamorose. Nella grande maggioranza dei casi [redacted] fronte [redacted] scuole abbandonate, come quella [redacted] Cantalupo, o a magazzini, come quelli del Caffè Centro o della Società [redacted] telefoni, entrambi situati in via Cascione. La scelta di disfarci del superfluo, o dell'inutile, è sembrata la più appropriata. In questo modo, nuovo denaro entrerà nelle casse comunali, evitando di gravare con altre tasse sui cittadini».

Il «pezzo» più pregiato sembra comunque essere il «Palazzaccio», una serie di costruzioni in piazzetta San Francesco. I locali [redacted] da tempo inagibili. Secondo voci non confermate, alcuni privati si sarebbero fatti avanti per l'acquisto. L'assessore al Bilancio, Domenico Gandolfo, chiarisce: «Sono discorsi prematuri, che lasciano il tempo che trovano. Il Palazzaccio interessa a qualcuno? Se il Comune ha intenzione di metterlo all'asta, gli acquirenti dovranno sottostare a certe regole. Dovranno innanzitutto seguire la programmazione urbanistica voluta dall'amministarzione [redacted] rispettare i vincoli posti dalla sovrintenza alle Belle arti».

Difficile comunque, stimare il valore del patrimonio [redacted] Co[redacted] Una valutazione legata alle fluttuazioni [redacted] mercato. Non è difficile, comunque, immaginare cifre [redacted] zeri.

Maurizio Vezzaro

[redacted]
DALLA CITTA'

[redacted]
Bloccato dai carabinieri a Diano [redacted] militare di leva

A Diano Marina un altro automobilista, che si trovava sotto l'effetto della droga, è stato fermato dai carabinieri del nucleo operativo, per evitare che potesse causare incidenti e pericolo alla circolazione stradale. Il giovane, che presta servizio alla caserma Camandone di Diano Castello, [redacted] denunciato per guida senza patente (è privo del documento), e guida pericolosa. La vettura [redacted] stata sequestrata dai militi, insieme a un «narghilè», una pipa tipica diffusa in molte zone africane.

VANDALI
Ignoti teppisti in azione [redacted] Oneglia [redacted] Porto Maurizio

Vandali [redacted] azione a Oneglia [redacted] Porto Maurizio. L'altra notte un gruppo di teppisti ha preso di mira un prefabbricato, nell'area che ospita il nuovo autoporto, alla periferia di Porto Maurizio. Sono state fracassate alcune vetrate e piegate le sbarre di un'inferriata. Atti teppistici sono anche stati segnalati in alcune zone di Oneglia: sono state rotte lampadine [redacted] danneggiate serrande di negozi.

[redacted]
Comandante Polmare promosso Sovrintendente

Nunzio Lisciotto, da molti anni comandante del nucleo della Polmare [redacted] Imperia, per meriti [redacted] servizio, è [redacted] promosso Sovrintendente capo. Lisciotto presta servizio [redacted] Imperia sin dal 1961. Dopo la promozione è stato festeggiato dall'intera squadra della Polmare, che da tempo collabora positivamente [redacted] lui.

[redacted]
Danneggiate le sbarre del passaggio a livello

Per la terza volta nel giro di dieci giorni, le sbarre [redacted] passaggio a livello che collega la stazione di Porto Maurizio al lungomare Vespucci, sono state divelte. L'incidente [redacted] stato causato da una Renault, rimasta intrappolata. Ha fatto marcia indietro, danneggiando lo sbarramento. In precedenza, episodi analoghi, avevano interessato un mezzo militare e un'altra autovettura. La frequenza [redacted] incidenti è aumentata in seguito all'istituzione del senso unico in viale Matteotti.

[redacted]
Nuove nomine [redacted] Confcoltivatori

Giancarlo Cassini, residente [redacted] Sanremo, in via Fiume, [redacted] il [redacted] presidente provinciale della Confcoltivatori, in sostituzione di Dario Biamonti, dimissionato perchè chiamato [redacted] dirigere la Confederazione regionale. Nel discorso d'accettazione Giancarlo Cassini si è impegnato, fra l'altro, ad affrontare i problemi dell'aumento dei contribiti, estimi catastali, organizzazione del [redacted] dei fiori [redacted] crisi della zootecnia.

Panico l'altra notte in un condominio di via Tommaso Schiva: forse usato esplosivo

Attentato in una [redacted] di Imperia

L'appartamento è della titolare di una ditta di pulizie: il convivente ha qualche piccolo precedente penale. Sul pianerottolo trovata tanica di kerosene: è stato un avvertimento? Il drammatico racconto

IMPERIA. Momenti di panico, l'altra notte, [redacted] uno stabile di via Tommaso Schiva, dove [redacted] stato dato fuoco alla porta d'ingresso dell'appartamento [redacted] Donatella Negro, [redacted] numero civico 30. L'incendio, preceduto da una piccola esplosione, è stato domato in breve tempo dai vigili del fuoco, avvertiti dagli inquilini. Accanto alla porta, è stata rinvenuta [redacted] tanica contenente kerosene.

L'episodio, sul quale cercano di fare chiarezza i carabinieri, è avvenuto intorno alle 3. Non viene esclusa alcuna pista: dall'atto di teppismo all'attentato. E' probabile che [redacted] sia trattato di un avvertimento. Destinato a chi? Alla padrona di casa, titolare di un'impresa di pulizie, o al convivente, Mauro Torti, [redacted] anni, con qualche piccolo precedente penale? La coppia nega di aver mai ricevuto minacce. I militari escludono che il tentativo sia da collegarsi all'attività della donna.

Quando gli incendiari [redacted] entrati in azione i due stavano riposando. Avevano fatto rientro [redacted] da circa un'ora. E' stato Torti il primo [redacted] balzare giù [redacted] letto. «Ho sentito un botto, poi il crepitare delle fiamme», ha raccontato agli inquirenti. Le altre famiglie, una dozzina in tutto, sono state avegliate di soprassalto. Rimane ora da accertare se, oltre al combustibile, sia stato utilizzato anche materiale esplosivo.

I pompieri hanno spento le fiamme dopo pochi minuti. La porta era semidistrutta, le pareti annerite. I danni sono comunque minimi.

Le fiamme hanno bruciato anche alcuni cavi della Sip. Ieri mattina, il telefono della Negro [redacted] era ancora stato riparato. La linea risultava sempre occupata.

I carabinieri hanno scattato alcune istantanee. L'esame [redacted] documento fotografico servirà [redacted] ricostruire [redacted] mosse [redacted] malviventi. Volevano solo spaventare? [redacted] avevano intenzione di dare fuoco all'intero alloggio? Gli investigatori propendono per la prima ipotesi.

[m. v.]

Il palazzo dove è stata incendiata la porta: si è trattato di un avvertimento?

Un altro episodio che conferma la pericolosità della Statale

Incidente blocca la «28»

Il rimorchio di [redacted] autoarticolato che trasportava cemento si è rovesciato ieri mattina all'altezza di Chiusavecchia. Traffico interrotto per molte ore

IMPERIA. Code e rallentamenti, ieri mattina, lungo la Statale 28, a causa [redacted] un incidente, nel quale è rimasto coinvolto un autoarticolato che trasportava [redacted]mento, destinato ad alcune imprese edili della zona. Il [redacted] appartenente alla ditta Marchisio-Argirò, di Cuneo, [redacted] sbandato nell'affrontare una doppia curva, all'uscita dell'abitato di Chiusavecchia. [redacted] rimorchio si è sganciato dall'asse [redacted] si è rovesciato in [redacted] alla strada.

Il conducente, Remo Viale, 25 anni, di Cuneo, è rimasto illeso. L'episodio si è verificato poco prima dell'alba. I disagi per gli automobilisti sono continuati però per parecchie ore. La situazione è tornata normale solo nel primo pomeriggio.

Sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco, ai quali [redacted] spettato il compito di liberare la carreggiata. Un lavoro difficile, che ha richiesto [redacted] grande spiegamento di forze e mezzi.

Le macchine hanno potuto proseguire solo in un [redacted] Aveva [redacted] libera solo chi era diretto verso Imperia. Ci si [redacted] dovuti [redacted] di pazienza. [redacted] sono verificati incolonnamenti e lunghe code si sono snodate lungo tutto il percorso.

Le vetture dirette in Piemonte, invece, sono state fatte transitare per la strada che conduce [redacted] Gazzelli. Di qui, ci si poteva ricollegare alla Statale 28 [redacted] prossimità di Cesio. Per rimuovere [redacted] Tir, i vigili [redacted] fuoco hanno impiegato tre gru, due delle quali appartengono alla ditta Gattai. Complessivamente sono intervenuti [redacted] uomini, diretti [redacted] caposquadra Luciano Gazzelli. A dirigere le operazioni di recupero, il perito Massimo Manti e l'ingegner Citrigno.

Una piccola cisterna, che conteneva polvere per costruzione, si è rotta. Parte del materiale è finito sull'asfalto.

Ancora da ricostruire la dinamica dell'incidente. I carabinieri del Nucleo radiomobile hanno eseguito i rilievi. Un pneumatico era danneggiato.

Non è escluso che la causa dell'incidente sia [redacted] ricercarsi proprio nella [redacted] difettosa. Il conducente [redacted] ha potuto evitare che il rimorchio si staccasse e finisse contro un muretto.

Le cisterne col cemento si [redacted] no rovesciate sull'asfalto. Per rimettere il pesante [redacted] in condizioni di riprendere il viaggio ci [redacted] voluti ben tre brecci meccanici.

L'episodio conferma la pericolosità della Statale 28. Una strada a rischio, soprattutto per i camionisti, che hanno a disposizione poco spazio per le manovre. In prossimità di n[redacted]rose curve manca la visibilità. I Tir, inoltre, rallentano e di molto il traffico. I veicoli sono così costretti a procedere a passo di lumaca. Si stanno comunque studiando nuovi correttivi.

Sono già iniziati lavori di adattamento [redacted] allargamento della carreggiata tra Pontedassio e Chiusavecchia. Operai al lavoro anche alla periferia di Pieve di Teco e ad Armo, dove [redacted] stati da poco inaugurati g[redacted] scavi preliminari per la realizzazione di un tunnel, che consentirà il collegamento con il Monregalese.

[m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE [redacted]

Litorale trascurato accuse [redacted] Bordighera

Sono un titolare dello stabilimento balneare Kabiria di Bordighera, e sottolineo il totale disinteresse nei confronti della cittadinanza da parte dell'amministrazione. Per far presente la situazione delle spiagge cittadine e di quella in cui sorge la mia attività, che dal magnifico litorale di origine si trova oggi ad essere lungo al massimo due metri, ho scritto anche all'assessore regionale al Turismo, Eraldo Crespi. Dopo le varie promesse mai mantenute da parte dell'amministrazione locale, non si [redacted] ancora riusciti ad ottenere [redacted] intervento volto alla salvaguardia della spiaggia. E' di circa sei mesi l'ultima petizione firmata [redacted] duemila persone, atta a sensibilizzare l'amministrazione locale. Purtroppo [redacted] sono servite neppure le innumerevoli lettere evidenziate dai quotidiani, come neppure l'intervento della Capitaneria di porto con relativa autorizzazione per un reale ripascimento. Le promesse di intervento si sono susseguite nel tempo, [redacted] purtroppo la situazione [redacted] è deteriorata. La tubatura dell'Aamaie si trova esposta all'erosione del mare, e pure quella della fogna, che passa sotto i massi gettati a difesa della ferrovia.

Roggero Ori
in rappresentanza dei firmatari, Bordighera

Scarsa illuminazione in [redacted] Argine destro

Abito nelle vicinanze dell'Argine destro e, da diversi anni, de[redacted] fare i conti con gli stessi inconvenienti. Nelle ore notturne, la zona piomba nella quasi totale oscurità, anche perché, in diversi tratti, le lampadine bruciate vengono sostituite con notevole ritardo. I pedoni che percorrono [redacted] marciapiede, [redacted] causa del dissesto, rischiano inoltre di inciampare. Il problema diverrà ancora più evidente con l'arrivo [redacted] Natale, quando [redacted] centro cittadino sarà illuminato a festa, e noi no.

Lettera firmata, Imperia

Le lettere devono essere indirizzate alle redazioni di Imperia in via Bonfante 1 e Sanremo via Gioberti 47.

[redacted] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

Imperia: *Gentile*, via Cascione 27
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222 - Angolo Vittorio Veneto
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 82
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10
Diano [redacted] *Scioli*, [redacted] Garibaldi 16
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcor*, [redacted] V. Emanuele
[redacted] **Ligure:** *Nuvoloni*, piazza Bixio [redacted]
Sanremo: *Centrale*, via Matteotti [redacted] *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo [redacted]
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino [redacted] (anche da Cervo a Riva Ligure) telefono [redacted] 290777
Bordighera: 264533
[redacted] **Valle Arroscia:** [redacted]
Diano Marina: 494112
Pieve [redacted] **Teco:** 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: [redacted]

[redacted] **MEDICA**
Imperia [redacted] (24 [redacted] su 24): 0183-290777. Distretto di Badalucco 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia [redacted] confine [redacted] entroterra) G. Odontoiatrica [redacted] 61905 (9-12,30; 15-19)

VIGILI [redacted] FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505859
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22893/22891
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

[redacted] CIVILE

MARTEDI' 12 [redacted]

NATI. A Imperia: [redacted] Assunta Vacca; Alessia Lanteri. **MORTI.** A Imperia: Bianca Arnaldi (82 anni); Caterina Bernardinis (69).

ATTIVITA' [redacted] Il Comune [redacted] Sanremo ha resi noti i dati relativi all'affluenza nella biblio[redacted] civica Francesco Corradi di via Carli 1 durante il [redacted] di ottobre. In [redacted], gli utenti interni e esterni raggiunge il numero di [redacted] mentre i libri concessi in prestito [redacted] complessivamente 539. [redacted] utenti interni sono stati 2261 (per la maggior parte, [redacted] tratta di studenti, [redacted] presenze). Questa l'ulteriore suddivisione per categorie: 190 pensionati, 143 liberi professionisti, 133 impiegati, 100 ragazzi, 78 insegnanti, 24 commercianti, 23 operai, 18 casalinghe, 14 disoccupati, 7 agricoltori e 2 artigiani. [redacted] utenti esterni sono [redacted] 381 (121 studenti e [redacted] docenti, oltre a 197 persone che svolgono altre professioni). Intanto, la Giunta [redacted]munale [redacted] Bordighera ha concesso 90 milioni che [redacted] destinati al Centro sociale per anziani di Villa San Patrizio, in via dei Colli. Ventitrè milioni [redacted] utilizzati per la ristrutturazione, 20 [redacted] l'arredamento, [redacted] per le spese di gestione e il restante importo verrà impiegato per interventi di vario genere.

[redacted] APPUNTAMENTI

CAMERA DI COMMERCIO
Le lezioni dell'Avo

Domani alle 18, nella sala della Camera di Commercio, in viale Matteotti, a Imperia, prosegue il settimo corso di formazione dell'Associazione volontari ospedalieri. Tema dell'incontro «Problemi di igiene ospedaliera in relazione [redacted] servizio assistenza del volontariato».

[redacted]
Nuovo direttivo della Coldiretti

E' stato rinnovato il consiglio direttivo del movimento femminile della Coldiretti provinciale. Delegata per [redacted] provincia [redacted] ora Maria Teresa Fossati; sostituisce Angioletta Spinelli, che ora [redacted]pre [redacted] carica di vice, [redacted] Silvana Orengo.

CULTURA
Il nuovo libro di Francesco Rum

Sabato, alle 17, nella sala consiliare del Comune di Santo Stefano al Mare, sarà presentato il nuovo libro di Francesco Rum, «L'onda grande». Il professor Di[redacted] Fenili parlerà dell'opera e dell'autore.

COLDIRODI
Reperti storici [redacted] pinacoteca

Collezioni di dipinti dal XV al XIX secolo e manoscritti di notevole valore storico e culturale per [redacted] meglio le tradizioni e il passato di Sanremo. Questi veri «tesori» sono il patrimonio della Pinacoteca «Rambaldi» di Coldirodi.

UNITRE
Temi filosofici a Sanremo

«Le domande dello stupore» è il tema della lezione di oggi per gli iscritti all'Università della Terza età. L'appuntamento [redacted] per le ore 16 nella sala degli Specchi di Palazzo Bellevue.

[redacted]
Incontri di cultura ligure

E' programmata per domani pomeriggio alle 16,30 [redacted] conferenza settimanale degli «Incontri di cultura ligure». Nella sala dei convegni della biblioteca civica «Corradi» di via Carli a Sanremo Fulvio Cervini illustrerà il panorama artistico «"Dalle teste mozzate" al culto di San Giovanni Decollato».

La città discute l'assegnazione del Festival alla tv di Stato

Sì alla Rai, Sanremo divisa

Critici gli albergatori: «Attenzione ai tagli e ai danni al turismo». Per i commercianti «una scelta saggia»

SANREMO. Un sì con molte ri- Così Sanremo risponde alla scelta dell'amministrazione comunale di affidare alla Rai anche l'organizzazione del Festival della canzone per i prossimi tre anni, dopo averle già concesso l'esclusiva sulla diffusione via etere di suoni e immagini, con il rinnovo della speciale convenzione sino al '97. Una svolta «storica» per la prestigiosa rassegna, che accanto- la tradizionale e discussa figura «patrona».

Il nuovo accordo la Tv di Stato, raggiunto lunedì a Roma (ora dev'essere ratificato dal Consiglio comunale), ha suscitato reazioni contrastanti in città, anche se nessuno l'ha contestato apertamente: forse brucia ancora la ferita aperta dall'inchiesta della magistratura sulle presunte tangenti legate alle edizioni firmate da Adriano Aragozzini. Comunque, nel coro di commenti, la voce più critica è probabilmente quella di Dario Valle, presidente della Federalberghi provinciale: «Non vorrei che la politica dei tagli alle spese per le varie produzioni, [illegible] recente dalla Rai, contagiasse pure il pacchetto Festival, ridimensionandolo, dopo che Aragozzini è riuscito a innalzarne il livello. Insomma, la preoccupazione di molti albergatori è che un'eventuale organizzazione improntata al risparmio danneggi l'immagine Sanremo, provocando riflessi negativi anche sul turismo».

Carlo Poletti, commissario dell'Azienda di soggiorno, si mantiene cauto, pur lasciando trapelare qualche timore: «Non saprei dire il Comune ha fatto bene o male ad attribuire piena fiducia alla struttura della televisione pubblica. Di certo, dovrà continuare a esercitare un controllo [illegible] Festival, per tutelarne il prestigio e l'aspetto promozionale. E' un bene della città, che può rischiare di diventare un prodotto esclusivo della Rai».

Nessun dubbio, invece, per Gastone Rossi, presidente sezione dell'Unione commercianti, nonché consigliere comunale: «Una scelta saggia che sgombera il campo da possibili equivoci. Oltre tutto, il Comune mi pare tutelato, senza trascurare che la Tv di Stato si è impegnata a far crescere ancora il Festival».

Di segno opposto le dichiarazioni di Carlo Barillà, capogruppo pds: «La verità è che la giunta ha avuto paura, rinunciando di fatto alla possibilità di scegliere un organizzatore tradizionale. Avesse sempre avuto piena fiducia nella Rai, le avrebbe affidato il mandato già in primavera, quando è stato siglato il rinnovo della convenzione sull'esclusiva delle riprese televisive».

Luigi Ivaldi, leader del gruppo indipendente Nuova Società, è interessato soprattutto «alla puntuale determinazione dei criteri [illegible] i quali il Comune eserciterà il diritto di controllo sulla gestione della manifestazione».

Aggiunge: «Dovrebbe anche essere inserita una clausola per consentire di rescindere il contratto con la Rai, verso la quale non ho pregiudizi, in [illegible] gravi inadempienze o vistose cadute d'immagine. Anche in questo, sostengo che il mandato organizzativo dovrebbe sempre essere annuale».

Franco Di Cagno, promotor locale di spettacoli, che, pur timidamente, è ora aggiunto all'elenco degli aspiranti organizzatori, non è affatto deluso. Anzi. Dice: «Giusto che il Festival sia gestito dalla stessa struttura che ne cura la diffusione dell'immagine, evitando così scontri politici sui nomi dei candidati alla gestione. Mi auguro che la Rai tenga conto del mio [illegible] sull'abbinamento dei cantanti stranieri e italiani, da realizzare solo all'interno della Cee».

Gianni Micaletto

L'ingresso del Teatro Ariston di Sanremo durante l'ultima edizione della rassegna canora

TURISMO

L'esempio di Monaco sconti e viaggi gratis

MONTECARLO. Mentre la Liguria dedica convegni e tavole rotonde ai mali di cui soffre il turismo e sollecita iniziative per risollevare le sorti di un settore reduce da un'estate di crisi, tra prezzi alti, affondamento della Haven e ricordi della siccità '90, il Principato offre viaggi gratis e partecipanti a riunioni d'affari, seminari e conferenze, liberi accessi ai luoghi di svago più prestigiosi e servizio gratis di prenotazioni alberghiere.

A prendere questa iniziativa promozionale è la Société des Bains de Mer, che ha sede a Montecarlo. La proposta è rivolta a una clientela selezionata: a chi si reca a qualche convegno nel Principato di Monaco, «in cornice prestigiosa e in luogo eccezionale», viene offerto il volo di andata e ritorno (su linee Air France e Air Inter, dalla domenica al giovedì inclusi) da Bruxelles, Parigi, Bordeaux, Lille, Lyon, Nantes, Strasburgo e Tolosa all'aeroporto di Nizza. Non solo. Da ottobre a marzo, chi soggiorna due notti e tre giorni all'Hotel de Paris, all'Hotel Hermitage e all'Hotel Mirabeau, godrà di tariffe agevolate, rispettivamente di 4030, 3570 e [illegible] franchi, pari rispettivamente a circa 900, 800 e 700 mila lire. Spiegano alla Société des Bains de Mer: «Questi speciali programmi-seminario, chiamati Montecarlo Goldays, comprendono cocktail di benvenuto, alloggio in camera doppia, prima colazione buffet, disponibilità di sala conferenze e quattro pause per il caffè, due pranzi di lavoro, una spettacolo al Cabaret del Casinò».

Nel «pacchetto», a scelta, c'è persino il trasferimento (andata e ritorno) in elicottero tra l'aeroporto e l'albergo, oppure giornata di escursione in Costa Azzurra, o l'entrata a una delle manifestazioni della stagione (opera lirica, teatro di prosa, balletti e così via). Ogni partecipante riceverà inoltre, all'arrivo in hotel, una Carta d'Oro Sbm, che consente l'accesso gratuito al Casinò, al Country Club, al Golf Club e alla piscina Terrasses».

Dopo il successo registrato per le prenotazioni centralizzate (20 mila chiamate in estate), un servizio telefonico diretto, gratuito, è ora a disposizione di agenzie di viaggio, operatori turistici o organismi analoghi, in partenza dalle principali capitali europee e dagli Stati Uniti: «Aperti 6 giorni su 7, dalle alle 20, questo nuovo servizio permette di rispondere in tempo reale alle domande di prenotazioni alberghiere e di informazioni sugli hotel della società: de Paris, Hermitage e Mirabeau».

Stefano Delfino

Dopo l'arresto scattato lunedì, nuovi sviluppi sul commercio tra Israele e il fronte croato

La Riviera crocevia del traffico d'armi?

I carabinieri lavorano su lista di insospettabili sanremesi: sarebbero in qualche modo coinvolti nel mercato clandestino di kalashnikov e missili terra-aria. Intanto l'uomo bloccato a Venezia ieri è stato interrogato dal giudice Felice Casson

SANREMO. C'è una lista di «insospettabili» sanremesi, nelle mani dei carabinieri che indagano sul traffico d'armi tra lo Stato d'Israele e il fronte croato. Un elenco che sembra destinato ad allargare la «pista ligure» delle indagini su un mercato clandestino di «kalashnikov» e missili terra-aria. Già un primo arresto è scattato all'alba di lunedì: per un commerciante d'abbigliamento, Shlomo Oren, 32 anni, israeliano a Tel Aviv e residente a Sanremo in via Gioberti. Interrogato ieri pomeriggio a Venezia dal giudice per le indagini preliminari Felice Casson, l'israeliano ha risposto a ore di domande.

Alle 14,30 di ieri Shlomo Oren è uscito da una cella del carcere di Mestre. Alle 15, è entrato nell'ufficio del sostituto procuratore Ivano Nelson Salvarani. Terzo: dopo Silvano Zornetta, di Ponte Crepaldo, operatore di import-export con la Jugoslavia nel ramo dell'abbigliamento, e dopo Marco Guglielmone, di Abbiategrasso, che si è avvalso della facoltà di non rispondere. Per tutti, l'accusa è di traffico internazionale di armi: un reato punibile col carcere da 3 a 12 anni. Alle 18, Oren ha lasciato il palazzo di giustizia. Anche il contenuto delle sue dichiarazioni resta coperto dal segreto istruttorio, sembra che il giovane israeliano abbia scelto una linea difensiva basata sulla massima collaborazione.

S'indaga anche sul passato del commerciante di Sanremo. Proprietario con la moglie, Raffaella Sonnewald, di una prestigiosa boutique in via Matteotti, Shlomo Oren è padre di un bambino di tre anni. Ha lasciato Tel Aviv per ragioni non chiarite: gli inquirenti non escludono che si sia trattato di una «fuga» per ragioni politiche. Un ragazzo «pulito», al di sopra di ogni sospetto, come ha precisato la stessa moglie a poche ore dal suo arresto: «Shlomo non c'entra niente, nel traffico d'armi». E' stato coinvolto solo perché faceva delle traduzioni per conto di una ditta». Invece, ieri mattina, la smentita è arrivata dagli inquirenti: nessun lavoro da interprete, nessuna traduzione. Il ruolo probabile del giovane israeliano trapiantato in Riviera ha cominciato a delinearsi.

Il «cardine» dell'organizzazione. Nel castello dell'accusa, Shlomo Oren avrebbe nascosto per anni, dietro le vetrine della sua boutique in via Matteotti, intensi contatti con servizi segreti (probabilmente il Mossad) e [illegible] d'armi d'Israele e degli Stati Uniti. L'obiettivo: rifornire di armi il fronte infuocato della Croazia. Un asse occulto tra Tel Aviv e Dubrovnik. E passava per Sanremo.

«Collezionava armi, ma erano finte. Solo riproduzioni». Raffaella Sonnewald [illegible] la sua difesa, ripete che suo marito non aveva a che fare col mercato clandestino con «kalashnikov». Nonostante molti lo ritenessero un «idealista», molto vicino alla causa croata. Nonostante ala descritto come un intenditore di armi da guerra.

La pista ligure è solo una delle tante. Altri sette imprenditori sono stati arrestati l'altro giorno in Friuli, Lombardia e Piemonte. Un'operazione nata quasi per sbaglio, dall'intercettazione telefonica di un corriere delle armi sospettato di narcotraffico tra Sicilia e Veneto, rifugiatosi a Zagabria: Giovanni Battista Licata, detto «Cacao». Da una lunga serie di telefonate, risulta che i personaggi coinvolti nel traffico di armi fossero riusciti a procurarsi anche sostanze radioattive necessarie a fabbricare ordigni nucleari (uranio o deuterio). Un particolare che chiama seriamente in causa i grossi nomi del clandestino di missili e attrezzature belliche. Le indagini non escludono un intervento diretto dei servizi segreti che spalleggiano Serbia e Croazia. Ma nessuno avrebbe pensato che un anello di collegamento potesse nascondersi nel Ponente ligure.

Shlomo Oren

Per ora, una sola certezza. Shlomo Oren non era solo. A Sanremo, si cerca l'uomo che lo avrebbe contattato. Il «finanziere». Un ricco imprenditore che avrebbe versato grosse somme di denaro per rifornire di missili la resistenza croata. Anche il suo arresto è dato per imminente. **[m. p.]**

Barca alla deriva

Salvataggio nelle acque di Ospedaletti

OSPEDALETTI. L'altra una barca a vela francese ha rischiato il naufragio contro lo scoglione di Ospedaletti. La motovedetta Capitaneria è intervenuta su segnalazione del gestore dei «Bagni Sirena» insospettito dall'imbarcazione che sembrava procedere a rilento una rotta precisa e dell'assenza di un membro dell'equipaggio al timone.

Quando i marinai hanno raggiunto la barca i due turisti francesi che erano a bordo stavano dormendo tranquillamente credendo di essere ancorati nelle vicinanze di Capo Nero dove avevano deciso di aspettare il giorno seguente per un'avaria al motore. Il motoscafo della Guardia Costiera ha così agganciato una cima di sicurezza all'imbarazione alla deriva rimorchiandola a Sanremo.

I due occupanti ieri pomeriggio, dopo la riparazioni al piccolo fuoribordo che garantisce la navigazione anche in assenza di vento, hanno ripreso il mare pare diretti in Costa Azzurra. **[g. ga.]**

Tra gli esperti dell'Imperiese aumentano ancora le preoccupazioni, forti i rischi di avvelenamento

In troppi non sanno riconoscere i funghi

La denuncia giunge dal gruppo micologico Bresadola: «I problemi riguardano gli esemplari ancora piccoli, le varietà velenose si confondono con i "cicalotti"». Organizzata una mostra divulgativa

IMPERIA. Allarme per chi va alla ricerca di funghi e soprattutto degli apprezzatissimi «cicalotti»: c'è pericolo di portarne a casa dei funghi simili, poco riconoscibili a prima vista, e che sono invece molto pericolosi. L'allarme è stato lanciato ieri da Mario Bozzano, attivo presidente del gruppo micologico Bresadola, che si occupa da anni di diffondere fra la gente «una migliore cultura in materia di funghi tanto più importante adesso che la ricerca e l'uso dei funghi si è estesa a un grande [illegible] di persone, non tutte preparate».

Spiega Bozzano: «Sono due i pericoli che derivano da questo [illegible] e proprio assalto al sottobosco spesso motivato, oltrechè dalla gastronomia, dall'alto prezzo che i funghi spuntano sul mercato che in qualche caso raggiunge le 40/50.000 lire al Kg».

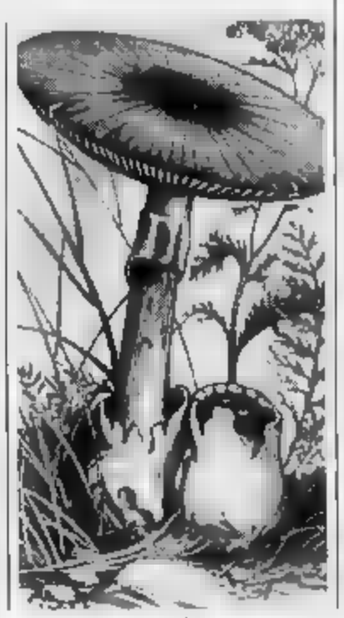
Il primo pericolo, quello veramente grave, è di portare a casa dei funghi velenosi, come nel caso dei falsi cicalotti: «Molti cercatori scavano le superfici di terreno sotto alle quali sperano di trovare i piccoli cicalotti. Purtroppo può capitare che trovino quelli velenosi, molto simili a quelli buoni e ben difficili da classificare dato che non sono ancora del tutto sviluppati».

Il secondo pericolo è conseguenza del primo: «Buttando irrazionalmente all'aria il terreno si distruggono i miceti e pertanto si danneggia anche il raccolto futuro, in qualche caso anche per decenni».

Per educare il pubblico e fare conoscere meglio le molte qualità di funghi delle nostre foreste, oltre 150, il gruppo Bresadola organizzerà nei prossimi 18 e 19 novembre una Mostra alla civica galleria Rondò di piazza Dante a Oneglia.

Spiega il presidente Bozzano: «Sarà una mostra non enciclopedica, con tante varietà, ma puntata sulle sole qualità di funghi, commestibili e velenosi, che in questo periodo dell'anno si possono trovare nei boschi. In tal modo la gente potrà meglio imparare a distinguerli. E' una forma di pubblicizzazione che tutti hanno dimostrato di gradire in modo particolare».

Ma i molti appassionati aderenti al gruppo Bresadola imperiese - tra i più attivi fra i circa cento esistenti in tutta Italia - mirano anche più lontano. «Intendiamo intensificare in futuro la attività che è, ad un tempo, ecologica, per difendere il bosco, e di interesse pubblico, per impedire casi di avvelenamento. Per questo le nostre mostre saranno sempre più numerose e, come spiegato prima, specializzate sui funghi di produzione corrente». **[b. v.]**



Segnale positivo per l'economia, in particolare per agricoltura e turismo

A Imperia arriva un'altra banca

E' la filiale del Credito Agrario Bresciano: ha aperto uno sportello a Porto Maurizio in viale Matteotti. Nel capoluogo risparmi per circa tremila miliardi

IMPERIA. Sarà davvero per gli antichi legami con la Liguria (Brescia è stata fondata dai Liguri e del loro re porta il nome il vicino monte Cinneo), ricordati dal vicepresidente Alberto Folonari, che il Credito Agrario Bresciano ha rivolto le attenzioni prima sulla Riviera di Levante, dove ha incorporato la Banca Zanone, e adesso ha iniziato un'azione di penetrazione anche sulla Riviera dei Fiori?

Pure a Imperia è stata aperta una filiale del Cab: si trova in viale Matteotti, sarà diretta da Antonio Baria e costituisce il quarto punto operativo avviato nell'arco di poche settimane in questa provincia, dove già è in funzione le filiali di Arma di Taggia, Sanremo e Ventimiglia. «Lo sportello a Porto Maurizio, dove negli ultimi venti anni non si erano verificati nuovi insediamenti, ed erano state chiuse le agenzie del Nuovo Banco Ambrosiano e del Credito italiano», precisa l'avv. Corrado Faissola, consigliere delegato dell'istituto.

Non è una banca di smisurate dimensioni il Credito Agrario Bresciano, ma è tra le prime dieci in Italia fra quelle a controllo pubblico e tra le prime cinque private a società per azioni. Ha 118 punti operativi, circa 10 mila miliardi di depositi e 3 mila di impieghi. Imperiese di nascita, bresciano d'adozione, Faissola aggiunge: «Quella nel capoluogo è una presenza importante, e consente al Cab di assumere un ruolo significativo in piazze che coprono il circa popolazione dell'intera provincia».

Ma perché tanto interesse per una un po'decentrata, e dove ormai i forzieri delle banche custodiscono risparmi per circa 3000 miliardi? Risponde Faissola: «Il Cab esiste dal 1883, e pur restando locale, ha deciso di una dimensione più ampia, in prospettiva europea. L'istituto ha puntato a espandersi sia verso Est, dove ha rilevato la Banca Carnica, sia verso occidente, ancor più importante strategicamente: e così è approdata anche a Imperia».

Favorevole il giudizio espresso dal sindaco Claudio Scajola, alla cerimonia d'inaugurazione: «Per Porto Maurizio, un rione che da tempo vive una difficile crescita economica, può costituire l'occasione per sprovare gli imprenditori a nuovi investimenti». E' soddisfatto anche l'on. Manfredo Manfredi: «E' una nuova pietra per migliorare la provincia. Questo interesse del mondo bancario verso la zona è un segno positivo per l'economia, l'agricoltura e per il turismo, un settore tutto da potenziare, quasi una ricchezza da estrarre con ogni strumento a disposizione». **[s. d.]**

A Sanremo nuove disposizioni dopo una raccolta di firme tra gli abitanti

Un semaforo a mezzo servizio

E' l'ultima soluzione per regolare il traffico sull'Aurelia alla Foce. Funzionerà nelle fasce 9,30-11,30 e 14,30-17. Il compromesso per accontentare pedoni e automobilisti

SANREMO. Fasce orarie di accensione per il semaforo della Foce. Dopo due giorni di «emergenza traffico» e di lunghi incolonnamenti sull'Aurelia, l'assessore alla Polizia Amministrativa Aldo Baggioli spera di aver centrato la soluzione giusta per accontentare pedoni e automobilisti.

Gli [illegible] nei quali il semaforo sarà in funzione per permettere [illegible] attraversamento pedonale più sicuro e per garantire una regolamentazione del traffico tra i corsi Matuzia e Inglesi sono stati studiati attentamente dall'Ufficio Viabilità.

Già [illegible] ieri pomeriggio sono state rispettate le nuove disposizioni: [illegible] e funzionamento dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 14,30 alle 17. E' possibile che nei prossimi giorni venga affissa anche una serie [illegible] cartelli per un'informazione più capillare diretta agli automobilisti.

La situazione resta comunque controversa e bisognerà attendere i risultati dell'esperimento delle «fasce orarie» per definire l'assetto della viabilità cittadina in particolare nella zona di Ponente.

A imporre l'attivazione è stat[illegible] una raccolta di firme e un esposto fatto [illegible] cittadini che vivono alla Foce. «A quel punto, - ha riferito l'assessore Baggioli - ho rimandato ogni provvedimento a dopo l'estate per [illegible]are troppe difficoltà al traffico cittadino già [illegible] crisi. Adesso, era necessario però la riaccensione perchè bisogna ricordare che i diritti dei pedoni sono inviolabili». Ma non è stato possibile trovare un'altra soluzione? «Possiamo dire che con il semaforo attivato siamo riusci[illegible] a definire lo stato di crisi della viabilità sull'Aurelia - ha continuato Baggioli -. Una crisi crescente dettata dalla mancanza di strade di scorrimento a più corsie. [illegible] tratta [illegible] aspettare. A questo proposito con [illegible] spostamento [illegible] della ferrovia il problema sarà risolto».

La realtà è però diverse. Per due interi giorni l'accesso in città da Ponente ha visto tempi di percorrenza altissimi e colonne di auto che si sono allungate fino a Capo Nero e alle porte di Ospedaletti. Molti automobilisti hanno inoltre protestato in Comune per chiedere la disattivazione del semaforo. Il centralino dei vigili urbani ha ricevuto una serie interminabile di chiamate.

Adesso il provvedimento dell'amministrazione comunale lascia lib[illegible] transito alle auto negli orari di entrata e uscita di scuole e uffici. I tempi del semaforo sono stati modificati in questo modo: [illegible] secondi di via libera sull'Aurelia e 15 secondi per il traffico in uscita da corso Inglesi e per l'attraversamento pedonale.

Un altro semaforo che farà discutere [illegible] quello di [illegible] Cavallotti, all'altezza di palazzo Bellevue. Il segnalatore, disattivato da diversi mesi, funziona con gli stessi ritmi di quello della Foce ma si sono già registrati rallentamenti notevoli nella circolazione in direzione del centro cittadino. Bisogna inoltre considerare che per il [illegible] di luglio del '92 entrerà in attività anche [illegible] secondo tratto dell'Aurelia-bis, quello tra valle Armea [illegible] via della Repubblica, [illegible] San Martino. Sarà quindi necessario installare un n[illegible] semaforo. Per i pedoni si prospetta invece la soluzione di [illegible] nuovo sottopasso.

Sanremo [illegible] conferma come città invivibile e cantica. La viabilità difficile e le colonne di auto sono infatti una costante negativa che ha avuto ripercussioni anche sull'immagine turistica. Sette passaggi a livello ferroviari e cinque semafori [illegible] no decisamente troppi per [illegible] città che si sviluppa sul litorale in soli due chilometri e mezzo. A questo proposito resta lontana [illegible] la realizzazione di progetti come la «ferrovia a monte» [illegible] Aurelia-bis. Provvedimenti [illegible] opere fondamentali per «dare fiato» alla città assediata dalle automobili.

Intanto, c'è chi sarebbe favorevole all'eliminazione dei semafori «inutili» come quello della Foce. I progetti sono già pronti [illegible] mancano i finanziamenti.

Da questa mattina è comunque importante ricordare che il «rosso» sull'Aurelia scatta alle 9,30. Si apre così un nuovo periodo di sperimentazione per la viabilità cittadina. La speranza della gente è che il risultato non sia l'ennesima colonna di auto.

Giulio Gavino

Da ieri alla Foce il traffico è regolato con criteri diversi a seconda dell'ora

PARCHEGGIO CONTESTATO

SANREMO. «Cementificazione a goccia: un dramma di grande attualità per la città». Questa la denuncia contenuta in un'interpellanza dei consiglieri Daniela Cassini, Luigi Ivaldi e Silvano Toffolutti, [illegible] Nuova Società, [illegible] Lino Serafini della Lista Verde e dell'indipendente Alessandro Grappiolo che chiedono quali siano gli intendimenti del Comune sul progetto [illegible] realizzazione [illegible] un nuovo parcheggio sotterraneo in via Galilei nel parco delle scuole del Castillo.

«Il rischio è quello di veder deturpato il patrimonio verde della nostra città - ha detto Daniela Cassini -. Nel parco della scuola elementare ci [illegible] infatti quindici piante dall'alto fusto e [illegible] in particolare, un avocado, è stato addirittura piantato da Mario Calvino, padre dello scrittore Italo, che [illegible] aveva fatto arrivare da Cuba».

Ma nel progetto presentato in Comune dalla «Gar.ba», [illegible] ditta che dovrebbe eseguire i lavori, si parlerebbe chiaramente di gestione per settanta anni e di ripartire la proprietà dei posti auto al [illegible] tra costruttori e amministrazione.

In totale i box previsti [illegible] sessantadue ricavati, nel complesso, [illegible] tre piani. L'interpellanza nasce quindi dalla necessità di tutelare il patrimonio verde di Sanremo e di riscontrare inoltre l'effettiva utilità dei nuovi parcheggi per il bacino d'utenza al quale [illegible] destinati.

[g. ga.]

LA BORSA DEI FIORI

[illegible] DEI FIORI [quotazioni [illegible] 12-11-'91]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO)		MIN
Rosa	Muria	extra	5.000	1.000	[illegible]	
Rosa	Mercedes	extra	7.500	800	700	
Rosa	Golden Time's	extra	7.500	700	[illegible]	
Rosa	Royal Red	extra	10.000	1.000	1.000	
Rosa	Cocktail	extra	5.000	1.200	700	
Rosa	Koba	extra	5.000	1.000	1.000	
Rosa	Ornoga	extra	10.000	800	[illegible]	
Rosa	Grisby p.a.	[illegible]	10.000	800	[illegible]	
Rosa	Dallas p.a.	extra	5.000	1.800	1.300	
Rosa	Dallas	[illegible]	10.000	1.600	1.200	
Rosa	Baccarà	extra	5.000	700	600	
[illegible]	Mediterranei	extra	90.000	350	300	
Gladiolo	Non locale	prima	3.000	1.000	900	
Gladiolo	Locale	prima	3.000	800	600	
Margherita	Bianca	prima	15.000	160	120	
Calendula	Officinalis	extra	30.000	[illegible]	[illegible]	
Crisantemi	Multifiori	extra	40.000	550	500	
Crisantemi	Multifiori p.a.	prima	30.000	300	[illegible]	
Anemone	Coronaria	extra	22.500	300	250	
Margherita	Stradina	prima	45.000	250	[illegible]	
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000	
Lilium	Comuni	prima	18.000	2.000	1.200	
Iris	Blu	prima	5.000	700	600	
Papavero	-	extra	15.000	150	150	
Bocca di leone	-	extra	10.000	1.000	700	
Ranuncolo	-	extra	10.000	[illegible]	400	
Nerine	-	extra	2.500	[illegible]	600	
Violaciocca	-	extra	[illegible]	1.200	800	
Violaciocca	-	prima	5.000	600	500	
Violetta	-	extra	mz. 1.000	1.000	800 (al mz.)	
Mimosa	-	[illegible]	kg. 1.200	9.000	8.000 (al kg.)	
Rosco	Danae	prima	kg. 600	11.000	10.000 (al kg.)	
Eucaliptus	Gunnii	prima	kg. 300	5.500	5.000 (al kg.)	
Eucaliptus	Staruaria	prima	kg. [illegible]	4.500	4.000 (al kg.)	

— Totale numero colli contrattati ieri 930

— Fatturato complessivo di ieri L. 406.400.000

Commento: [illegible] Scarsa affluenza di merce; [illegible] Vendita lenta con rimanenze

Hanno incendiato due cassonetti dei rifiuti e rincorso un cane al grido: «Bruciamo anche lui»

Nuovo raid di teppisti contro gli animali

Nella notte tra domenica e lunedì avevano dato alle fiamme l'auto di un controllore di bus. L'uomo sospetta un gruppo di ragazzi sorpresi senza biglietto. Aumentano le violenze agli anziani e i vandalismi sulle corriere. Intensificati i controlli

SANREMO. I teppisti sono tornati. L'altra notte hanno incendiato due cassonetti dei rifiuti in via Moraldo. Non contenti del danno, se la [illegible] presa anche [illegible] un vecchio pastore tedesco ormai zoppo. Il cane è stato rincorso fino in piazza Eroi, al grido [illegible] «bruciamo anche lui».

Le notti di fuoco si ripetono. «Anche dodici cassonetti incendiati per ogni raid», confermano i vigili del fuoco. Nella notte tra domenica e lunedì è stata la volta di una Fiat Uno, ridotta a un ammasso di lamiere [illegible] te, in via Margotti. Il proprietario, Angelo Panizzi, dipendente da 30 anni della Riviera Trasporti, ha detto: «Sospetti ne ho molti. Ma penso che [illegible] tratti [illegible] teppisti». Sembra che l'uomo, controllore di viaggio, abbia ricevuto minacce da bande di delinquenti sorpresi senza biglietto.

[illegible] solo auto. Anche gli animali finiscono nel mirino dei teppisti. Un gatto bruciato vivo nelle vicinanze del casinò. Intere colonie [illegible] felini decimate, nella zona residenziale di via Padre Semeria e in via Montà dei Guisci. [illegible] [illegible] denuncia più allarmante è quella delle violenze agli anziani.

Nell'occhio del ciclone, autobus e corriere. L'autostazione di piazza Colombo è stata definita dai dipendenti della RT «terra di nessuno», un angolo dimenticato nel zona più centrale della città. Sono trascorsi solo due [illegible] dall'aggressione di Vincenzo Panetta, l'autista picchiato da una banda di minorenni sulla corriera Carpasio-Sanremo. Un mese fa, un secondo episodio di violenza nel parco-mezzi sotterraneo: un impiegato [illegible] Riviera Trasporti è [illegible] minacciato da un giovane armato di coltello. Infine, l'ultimo caso: quello di Angelo Panizzi.

Le intimidazioni più preoccupanti, il controllore [illegible] avrebbe ricevute sulla linea Ventimiglia-Sanremo. Nessuna denuncia: l'uomo non s'è allarmato. L'incendio dell'ultra [illegible] [illegible] arrivato come una tragica conferma.

[m. p.]

La Fiat Uno [illegible] Angelo Panizzi bruciata [illegible] teppisti domenica notte

Dire basta

Ci sono una pioggia di allarmi ai centralini del pronto intervento e quattromila furti l'anno. Ci sono le giornate [illegible] dei 20 scippi e dei 12 cassonetti bruciati. A Sanremo esiste una situazione che è bene non sottovalutare. Le forze dell'ordine preferiscono comunque non fare allarmismo: «Sanremo resta una città tranquilla», dicono.

Polizia, carabinieri, guardia di finanza sono alle prese [illegible] molti problemi [illegible] il loro organico non è sufficiente. Gli uomini che, notte [illegible] giorno, sono negli uffici investigativi o sulle strade fanno certamente il loro dovere, [illegible] [illegible] ancora di più. La microdelinquenza è [illegible] dei mali peggiori della società moderna, non consente di girare tranquillo, di dormire al sicuro. La gente chiede [illegible] essere più protetta, soprattutto in una città di provincia.

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Positivo il bilancio [illegible] mese di ottobre

Nel mese di ottobre il numero [illegible] turisti arrivati a Sanremo [illegible] è diminuito rispetto ai rilevamenti dello scorso anno. Lo comunica l'Azienda autonoma nel bollettino mensile del movimento dei forestieri. I dati ufficiali parlano comunque di un +0,20% negli arrivi ma di [illegible] calo del 2,40 nelle presenze. Più turisti quindi hanno scelto Sanremo ma si sono fermati negli alberghi della città per un periodo di tempo più breve.

INCENDIO

Corto circuito in [illegible] lavanderia

Un incendio accidentale ha creato l'emergenza ieri mattina in una lavanderia di via Galilei, nella zona del Borgo. I pompieri sono intervenuti per spegnere le fiamme divampate, almeno dai primi accertamenti, per un corto circuito.

[illegible]

Corriera si scontra con auto, un ferito

Incidente, ieri pomeriggio, sulla strada che collega Sanremo alla frazione di San Romolo, all'altezza [illegible] bivio della Rocca. Una corriera della Riviera Trasporti [illegible] è scontrata, in prossimità di una curva, con un'automobile. [illegible] conducente dell'auto, «un'Alfa Romeo 33», ha riportato ferite guaribili in pochi giorni.

PARCHEGGI

[illegible] Consiglio decide sul silos [illegible] mercato

Ancora il parcheggio del mercato annonario tra i temi che verranno discussi questa [illegible] dal Consiglio comunale. Gli amministratori sanremesi dovranno valutare [illegible] rimostranze fatte negli ultimi giorni da commercianti [illegible] ambulanti che vedrebbero, nella realizzazione del nuovo «silos» per le auto, un ostacolo alle attività [illegible] ciali.

GIOIELLIERI

Il sindacato interviene sul caso dell'oro povero

Anche [illegible] Sindacato orafi dell'Unione commercianti interviene sulla vicenda dell'«oro povero», che coinvolge anche quattro gioiellieri della provincia di Imperia. Afferma il direttore dell'organizzazione, Nicola Zotti: «Gli orefici implicati sono [illegible] buona [illegible]. Basta considerare che [illegible] norma di legge i commercianti si devono [illegible] a controllare che i dati relativi alla [illegible] corrispondano a quelli presenti sulla fattura».

Al posto dell'Astra, nel centro di Sanremo, troverà posto una banca francese

Uffici al posto del cinema

Il progetto presentato dai privati discusso stasera in Consiglio comunale Prevista anche la trasformazione di una chiesa sconsacrata in centro sociale

SANREMO. Uffici direzionali, la filiale di [illegible] banca (probabilmente francese) e [illegible] catena di negozi al posto dell'ex cinema Astra, in [illegible] Matteotti, il «salotto» [illegible] Sanremo. Il piano, d'iniziativa privata, è pronto a decollare: l'amministrazione l'ha inserito all'ordine del giorno del Consiglio comunale che [illegible] riunisce questa sera e domani, per la definitiva approvazione. L'intervento, contestato dalle opposizioni, prevede la totale demolizione della vecchia sala cinematografica, chiusa da quasi dieci anni, [illegible] la conseguente realizzazione di un edificio con volumetrie maggiori (il [illegible] per cento in più) [illegible] destinare soprattutto ad [illegible] commerciale. Il tutto con un'ampia dotazione di parcheggi sotterranei, da riservare alla clientela, [illegible] una [illegible] frequen[illegible], ricca di lussuose vetrine, ma povera di posti auto.

«E' il primo esempio [illegible] sostituzione edilizia a Sanremo. Forse per questo viene accolto con scetticismo», sottolinea l'assessore all'Urbanistica, Carlo Conti, anticipando i contenu[illegible] del dibattito, che si svilupperà [illegible] Palazzo Bellevue.

Carlo Barillà, del pds, annun[illegible] battaglia: «Voteremo "no" al piano, perchè la giunta ha gettato al vento la grossa opportunità di acquisire l'ex cinema per trasformarlo in teatro pubblico. Addirittura, adesso si vuole completamente stravolgere la funzione originaria della struttura, demolendola».

Nettamente contrario pure il gruppo indipendente Nuova Società. Afferma Silvano Toffolutti: «L'iniziativa contrasta con le norme urbanistiche contenute [illegible] [illegible] decreto ministeriale del '68».

Replica Conti: «Intanto è be[illegible] precisare che non si tratta di un centro commerciale tipo supermercato, [illegible] tanto dire erroneamente. E poi, se il Comune non è riuscito ad acquistare l'Astra, buona parte delle colpe sono da attribuire alla stessa opposizione, che aveva adombrato sospetti di particolari interessi nell'offerta di [illegible] miliardi [illegible] 600 milioni fatta alla proprietà nell'88. Quando, su pressione della minoranza, abbiamo ridimensionato la proposta, scendendo a 3 miliardi, la risposta dei proprietari è stata negativa, perchè giudicata [illegible] deguato. In più, prima di avviare l'operazione attuale, ho chiesto il parere alla Regione, ricevendone indicazioni positive».

Pur di ottenere l'avallo al piano (dovrebbe decollare già nei primi mesi del '92), i privati che l'hanno presentato, si sono impegnati [illegible] sistemare la chiesa sconsacrata di Santa Brigida, nella Pigna, per trasformarla in [illegible] centro sociale. La Curia intanto ha già espresso il proprio assenso

[g. mi.]

Sanremo, progetto per combattere la droga e per avviare a un lavoro

Una risposta a tutti i giovani

Corsi per imparare una professione. Venti ragazzi avranno un presalario Informazioni sui concorsi e sugli studi, ma anche su come passare le serate

SANREMO. Uno sportello-giovani: uno «bussola» per i tremila adolescenti di Sanremo. L'iniziativa è [illegible] [illegible] servizi sociali [illegible] Comune con insolito entusiasmo, [illegible] una frase che promette finalmente un intervento concreto: «Abbiamo i finanziamenti». Trecento milioni sono già arrivati dal Ministero degli Affari Sociali. Altri 800 arriveranno da Roma [illegible] prossimi due anni.

La prima fase del piano dovrebbe decollare nell'arco di due mesi, entro la fine [illegible] '91: orientamento al lavoro, recupero di ragazzi «a rischio», borse di studio, fino alla consulenza per le pratiche universitarie, agli incentivi economici per le cooperative.

L'idea [illegible] da un «flagello». Dall'urgenza di contrastare l'avanzata della droga. Lo spiega [illegible] sociologo Renato Bergonzi: «In collaborazione con l'Enaip, l'assessore Carlo Conti [illegible] il consigliere delegato [illegible] servizi sociali Loris Massell hanno avviato un'indagine sul disagio giovanile». Si tratta di scoprire le cause nascoste di un primato negativo: quello sempre in crescita dei ragazzi che [illegible] «bucano». Adolescenti, quindicenni. Se ne calcolano almeno duemila, che già fanno uso di droghe. «Per prevenire [illegible] fenomeno - continua Bergonzi - si è deciso di puntare sulla formazione al lavoro». E concretamente: venti ragazzi saranno aiutati per tre anni, potranno contare su presalario, mensa, libri e trasporti gratis. Alla fine del corso, ciascuno dei ragazzi «a rischio» riceverà 5 milioni come sostegno [illegible] base per proseguire gli studi o partecipare a una cooperativa di lavoro.

C'è anche [illegible] seconda fase. Il progetto-adolescenti si aprirà agli studenti universitari e ai disoccupati. Informazioni sui concorsi, sulle occupazioni più richieste dall'ufficio di collocamento, sugli sbocchi locali offerti dalla scuola. Anche [illegible] domanda «dove andiamo stasera?» sarà di competenza dell'équipe [illegible] sociologi.

[illegible] piano ambizioso. La formula per una probabile riuscita è indicata [illegible] dal dottor Bergonzi: «Ci aiuteranno [illegible] associazioni di volontariato, gli uffici regionali di avviamento al lavoro e i sindacati».

[illegible] però una domanda. Dove aprire lo sportello-giovani? Al momento, ragazzi allo sbando, disoccupati, studenti, adolescenti in crisi, dovranno accontentarsi della palestre dei servizi sociali. Una sede provvisoria. Che difficilmente potrà bastare alla fitta rete di attività previste dall'intenso programma degli esperimenti. Si attende [illegible] soluzione da parte del Comune. E si s[illegible]ora: che arrivi almeno nei [illegible] anni compresi nel progetto.

[m. p.]

Castelvittorio ha salutato i tre fratelli che hanno cambiato classe per avere una casa gratis

Primo giorno di scuola dei nuovi alunni

Per aumentare il numero degli iscritti alle Elementari e avere [illegible] maestra in più, il sindaco si [illegible] rivolto ai giornali e alla tv. I genitori: «Solo così siamo riusciti a trovare un alloggio». Il doposcuola curato da un maestro in pensione

CASTELVITTORIO. Michela, [illegible] e Davide Cordì hanno trascorso, ieri mattina, il primo giorno di scuola a Castelvittorio. Al loro arrivo, un applauso dei compagni di classe ha voluto ringraziare i tre fratellini, [illegible] po' intimoriti per l'improvviso cambio [illegible] classe. Prima del trasferimento definitivo, però, [illegible] famiglia Cordì dovrà aspettare ancora qualche giorno: il tempo necessario per terminare [illegible] sistemare l'alloggio che il Comune ha offerto gratis, per un [illegible] no, alla famiglia con prole, disposta a traslocare.

Per questi primi giorni di scuola i tre alunni raggiungeranno [illegible] il centro dell'Alta Val Nervia con la nuova maestra, Angela Zunino, [illegible] Bordighera, che si è offerta di accompagnarli. La famiglia Cordì, infatti, attualmente risiede a Ventimiglia Alta. I fratellini aspetteranno l'arrivo dell'auto dell'insegnante a Dolceacqua, dove abita [illegible] loro parente. Al termine delle lezioni [illegible] riaccompagnati a casa, a Ventimiglia. Ieri mattina il più piccolo dei tre, Davide, [illegible] anni, è parso il più incuriosito per la nuova esperienza. Un velo di tristezza, invece, negli occhi della maggiore, Michela, di quasi undici anni. «Mi spiace [illegible] lascinto la [illegible] maestra», dice con malinconia.

Anna Musto, [illegible] mamma dei bambini, spiega: «Michela ha trascorso tutte le elementari con la stessa insegnante, è normale che provi affetto per lei». La famiglia Cordì [illegible] scelta dal comune di Castelvittorio, tra centinaia di nuclei [illegible] tutta Italia pronti a trasferirsi nel centro montano, in cambio di una casa gratis. Un problema serio affliggeva il paese della Val Nervia: nelle elementari erano iscritti dieci bambini, seguiti da un'unica insegnante. Quattro differenti classi con altrettanti programmi. Troppo per una sola [illegible]. Per averne un'altra la scuola doveva, però, come vuole la legge, avere almeno undici alunni.

Che fare? Un po' anche per provocazione alla fine è scattato l'insolito Sos da parte del sindaco: «Offresi casa gratis a famiglia con bambini, per salvare la scuola elemantare». Un anno di affitto gratis, purché con famiglia e genitori ci fosse almeno un bambino in età scolare. All'iniziativa hanno risposto subito più di 100 famiglie. Castelvittorio ha fatto una scelta e, nel Comune, di bambini [illegible] sono arrivati addirittura cinque. Tre frequentano la prima, la seconda e la quinta. Gli altri due, ancora piccoli, assicureranno al paese un futuro scola[illegible] un po' meno incerto.

Commenta la signora Cordì: «L'improvviso trasferimento è stato per noi [illegible] una [illegible] avventura. Castelvittorio è situato in un posto un po' scomodo, soprattutto per mio marito, che lavora [illegible] muratore [illegible] Francia. Però siamo certi che ci troveremo bene. Del resto, solo in questo modo risolveremo un problema che ci assilla da anni: quello della casa. Per una famiglia [illegible] sette persone è difficile trovare un appartamento idoneo. Inoltre i prezzi sono troppo elevati». Rocco Cordì, [illegible] capofamiglia, è soddisfatto. In braccio ha i due figli più piccoli. Federica, di tre, e Mattia di un anno. Tutti i Cordì, sino a ieri, hanno vissuto in un modestissimo alloggio. A Castelvittorio, invece, troveranno un vero appartamento [illegible] quattro camere, cucina, sala e terrazzo.

Nella classe unica delle elementari, ora, si aspetta con ansia l'arrivo della nuova maestra, o delle maestre, che il Provveditore agli [illegible] si è impegnato di assegnare, addirittura durante la trasmissione della [illegible] «Mattina due». Vi hanno partecipato, domenica mattina, anche Riccardo Rebaudo e Rosario De Carlo, due genitori che erano andati a Ro[illegible] per cercare di risolvere il problema. «Il nostro - ha detto Rebaudo - non [illegible] un caso a parte. Centinaia [illegible] centri montani, in tutta Italia, si trovano in questa situazione. E' il triste fenomeno dello spopolamento. Noi, però, non abbiamo voluto cedere, lotteremo con tutte le forze. Se le leggi non ci vengono incontro, perché abbattersi? Ci siamo rivolti a giornali e televisioni. Abbiamo avuto fortuna. Speriamo che la nostra esperienza dia più slancio a paesi come Castelvittorio».

Gli alloggi a disposizione per [illegible] residenti, nelle ultime ore, sono saliti [illegible] due. Subito è [illegible] anche trovato il nuovo inquilino. Stavolta non saranno studenti, [illegible] insegnanti. Un maestro in pensione, di 70 anni, Ernesto Crivelli, sarà [illegible] nuovo gradito ospite della popolazione di Castelvittorio. A lui, infatti, sarà riservato un monolocale, completamente gratis, in cambio del suo sapere. Crivelli ha offerto la propria esperienza di educatore, agli alunni delle elementari per il doposcuola. Spiega Rebaudo: «Presto funzionerà la mensa. Il maestro seguirà i compiti e gli studi dei bambini che, fino a [illegible] hanno [illegible] potuto approfondire, proprio a causa del numero insufficiente di insegnanti».

Daniela Borghi

[illegible] foto di Manrico Gatti: a sinistra, l'ingresso dei tre nuovi studenti e, a destra, l'edificio scolastico di Castelvittorio

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Ucciso a Dolceacqua un giovane sparviero

L'esemplare di un giovane sparviero, ferito da uno sconosciuto [illegible] un colpo di arma da fuoco, è stato trovato sulle colline di Dolceacqua. E' [illegible] consegnato ai volontari della sezione Lipu [illegible] Bordighera ma, nonostante le pronte [illegible] del veterinario di Bordighera, dottor Dell'Orto, l'uccello è morto in serata. «Come sempre, durante la stagione venatoria, [illegible] molti gli animali, anche protetti, [illegible] [illegible] massacrati», ha detto il delegato Aldo Avagnina.

INTERPELLANZE

Opere di urbanizzazione nel Piano [illegible] via Garibbe

In una interpellanza al sindaco [illegible] Vallecrosia, Franco Biancheri, il capogruppo del psi Ettore Castellana, dice: «Fino a oggi non [illegible] state realizzate le opere di urbanizzazione, previste nel Piano di zona di via Garibbe, dove [illegible] [illegible] completati gli insediamenti abitativi. Chiedo [illegible] l'amministrazione si adoperi, per l'esecuzione delle opere già programmate».

OLTRAGGIO

Arrestato [illegible] Pigna operaio [illegible] Vallecrosia

Tonino Caiezza, 30 anni, operaio, residente a Vallecrosia, via Colonnello Aprosio 491, [illegible] [illegible] arrestato a Pigna [illegible] [illegible] carabinieri. L'uomo [illegible] colpito da ordine di carcerazione, emesso dalla Procura di Sanremo per oltraggio a pubblico ufficiale. Deve scontare quattro mesi di reclusione.

[illegible]

Ferita in uno scontro pensionata di Ospedaletti

Serafina Darmi, 62 anni, pen[illegible] di Ospedaletti, strada Costa dei Pini, è stata ricoverata al Saint-Charles [illegible] Bordighe[illegible]. In seguito a un incidente, accaduto l'altra notte [illegible] fronte al Piccadilly, ha riportato trauma cranico e frattura dell'omero. La prognosi è di [illegible] giorni.

COMUNE

Protezione civile e contributi Haven

A Vallecrosia, con un'interpellanza al sindaco Franco Bianchi, l'esponente del psi Pietro Aprosio, chiede: «Che somme si intende destinare alla Protezione civile [illegible] a chi si dovrà far [illegible] po in caso di calamità»? E aggiunge: «Dove sono finiti gli attrezzi per pulire le spiagge, acquistati in seguito all'affondamento della Haven»?

Bordighera: la scomparsa di Francesco Billour, famoso anche per le racchette

E' morto un campione di tennis

Per tre volte vinse la Long Cup, uno dei più prestigiosi tornei d'Europa degli Anni Trenta. Aveva [illegible] anni Nella città delle palme ricoprì la carica di presidente del Lawn tennis club. Abile negli affari, fondò la Sirt

Francesco Billour, campione e fondatore della Società italiana racchette tennis

BORDIGHERA. La città delle palme ha perso, nei giorni scorsi, uno dei [illegible] cittadini più rappresentativi. All'età di 84 anni [illegible] è spento, infatti, Federi[illegible] Billour, campione di tennis e fondatore della Società italiana racchette tennis, famosa in tut[illegible] il mondo per aver prodotto, fino a [illegible] decina [illegible] anni fa, la leggendaria Maxima.

Legati alla figura di Billour ci sono tanti anni di agonismo, a livello europeo, e tre vittorie della Long Cup, il torneo di tennis più prestigioso della Riviera e della Costa Azzurra negli Anni 30. Il giocatore bordigotto si aggiudicò, infatti, le edizioni del 1933, del '38 [illegible] [illegible] '39 [illegible]areggiando, sui campi [illegible] terra rossa del Lawn tennis club di Bordighera, professionisti provenienti da Irlanda, Inghilterra, Francia, Germania e anche dalla Norvegia.

[illegible] lui sono [illegible] molti a ricordare i colpi lunghi, i pallonetti penetranti. La maggior parte dei bordigotti lo ha anche conosciuto nella vesti di presidente del Tennis club cittadino, carica che ricoprì, per la prima volta, nel 1948. In Italia [illegible] all'estero il nome di Billour è legato anche all'imprenditoria e all'industria sportiva. Sembra, inoltre, che Federico Billour, gentleman della Belle Epoque, sia stato addirittura l'ispiratore, e anche il disegnatore, della prima racchetta da tennis interamente italiana: la famosa Maxima. Per molti [illegible] rappresentato [illegible] primo approccio tennistico: in legno leggero, a più strati pressati, di [illegible] accessibile. In brevissimo tempo era diventata la racchetta più [illegible] [illegible] da principianti e da campioni del tennis.

Con la morte di Billour viene posta, [illegible] una volta, l'at[illegible] sul ruolo storico che Bordighera ha avuto per il tennis italiano. Proprio [illegible] città delle palme detiene, infatti, il primato della fondazione del primo circolo nazionale. Il Lawn tennis club fu fondato da una colonia di residenti inglesi, nel lontano 1878: 16 campi, tutti, rigorosamente in terra.

[g. ga.]

Due nuovi parcheggi pubblici sono stati inaugurati in Boulevard Albert I [illegible] in Avenue Princesse Grace

Diecimila posti auto [illegible] Montecarlo

Il problema della viabilità nel Principato preoccupa il ministro dei Lavori pubblici Bernard Fautrier Saranno incentivati i bus. Presto in funzione la Multipark, una carta-sconto del 30 per cento sui posteggi

MONACO. Nel Principato, dove il culto [illegible] bello e [illegible] lusso sono di casa, è ovvio che anche per dei «semplici» parcheggi i materiali impiegati, i sistemi di sicurezza, le rifiniture siano di prima qualità. Sulle pareti dell'ultimo nato sono state dipinte tante onde blu [illegible] un corrimbordo. [illegible] quasi di essere sul ponte di una nave. La conferenza stampa, per l'inaugurazione del nuovo parcheggio, si apre all'interno della [illegible] struttura pubblica [illegible] l'intervento di Bernard Fautrier, consigliere del governo per i Lavori pubblici e gli Affari sociali.

«Altri due parking - dice - sono stati aperti al pubblico. Il primo nel quartiere della Condamine, all'imbocco di boulevard Albert I, all'altezza del porto. Trecentocinquanta posti già utilizzabili, raddoppieranno [illegible] fine anno. Il secondo, il Parking du Fortier, è dove ci troviamo ora, all'inizio di avenue Princesse Grace. E' in grado di ospitare [illegible] auto. Agli inizi [illegible] '92 aumenteranno a 670».

L'incontro è anche stata un'occasione per fare il punto sui trasporti e la circolazione a Monaco. [illegible] questi ultimi anni l'aumento della auto ha sollevato preoccupazione. Congestionamenti e code si formano frequentemente, [illegible] non solo nelle [illegible] di punta. E' già stata avviata una campagna di sensibilizzazione per l'uso dei bus, oltre a una [illegible] di interventi per migliorare la viabilità. Presto verrà creata una zona pedonale e, in via sperimentale, corsie riservate ai bus. Una è già in fun[illegible] lungo boulevard Alberto I. Parallelamente sono allo studi[illegible] altri progetti per nuove [illegible] [illegible] sosta, e per rendere più fluida [illegible] la circolazione.

[illegible] dimentichiamoci che a Monaco ci muoviamo su una superficie [illegible] neppure 2 chilometri quadrati - prosegue Bernard Fautrier - per rimediare ai crescenti problemi di traffico la situazione richiede interventi a breve termine». Il rafforzamen[illegible] del trasporto pubblico, [illegible] una linea supplementare inaugurata alcuni mesi fa, ha porta[illegible] i [illegible] benefici. «Complessivamente nell'ultimo semestre gli autobus in servizio nel Principato, hanno trasportato 760 mila persone [illegible] più. E' un risultato che può migliorare ancora. Quello che chiediamo [illegible] di limitare l'utilizzo delle auto per gli spostamenti all'interno di Monaco. Nelle ore di punta bisogna anche tenere presente della fine della giornata scolastica. E' impressionante l'aumento dei mezzi in circolazione, utilizzati per andare [illegible] prendere i figli all'uscita da scuola».

[illegible] solo turismo insomma. «E' chiaro - continua Fautrier - che il primo passo deve essere compiuto proprio da chi vive e lavora nel Principato. Per questo, a dicembre, lanceremo [illegible] nuova campagna di sensibilizzazione. L'obiettivo comune deve essere quello di poter vivere, nel miglior modo possibile, gli spazi [illegible] città». Dunque, a chi viene in visita, [illegible] chiesto di portare [illegible] proprio veicolo in uno dei parcheggi pubblici, disponibili in prossimità [illegible] zona che si ha intenzione di vedere. I posti non [illegible]: per la fine dell'anno ne saranno disponibili quasi 10 mila. [illegible] gennaio poi entrerà, finalmente, in funzione la carta Multipark che, con un risparmio del 30 per cento, darà la possibilità di accedere in tutti [illegible] parking pubblici. Il tempo di franchigia [illegible] di 40' minuti, a esclusione delle [illegible] vicino all'ospedale e al parcheggio di Fontvieille, che attualmente [illegible] della durata di un'ora. Per il prossimo anno la franchigia di 60 minuti potrebbe essere estesa all'intero territorio.

[a. m.]

UNA GITA IN VALLE ARGENTINA

AUSONIO
Lavorazione marmi pietre e graniti
per edilizia - arredamento - funeraria - incisioni
serramenti in alluminio - vetri
porte in legno - materiale edile
lavorazione lamiera rame [illegible] acciaio
pavimenti e rivestimenti ceramica «Marazzi»
BORGHETTO [illegible] (IM)
Tel. (0183) 31.151/2 Fax (0183) 31.123

MOBILI
Denegri Giuseppe
vasto assortimento [illegible] migliori [illegible]
Via Luigi Eula, [illegible]
Tel. (0183) 36.317 Chiusura: domenica [illegible]
18026 [illegible] DI TECO [illegible] lunedì tutto il giorno

Ferramenta
Gandolfo & C.

Arredobagno - Ferramenta
Termoidraulica - Pitture - Vernici
Colori - Utensileria
STUFE A LEGNA
Via Eula, 15 - Tel. 0183 36.191 - PIEVE [illegible] TECO (IM)

Hi-Fi tv elettrodomestici
Articoli Regalo - Casalinghi
Lampadari - Tendaggi
Tende da sole
INSTALLAZIONE A DOMICILIO
Milena PIEVE DI TECO
Via Eula, 21 - Tel. (0183) 3.64.25

Mentre Sandra Milo annuncia che non verrà [redacted] Imperia

Più abbonati al Cavour

L'attrice avrebbe dovuto interpretare la commedia «I giustizieri del video». Lo spettacolo «è lesivo del mio nome». Il cartellone

IMPERIA. Sandra [redacted] non verrà al teatro Cavour. [redacted] giustizieri del video», curioso spettacolo che avrebbe dovuto interpretare con Alessandro Gassman [redacted] Pino Quartullo, è stato annullato: l'attrice ha preferito tornare a condurre [redacted] trasmissione pomeridiana alla Rai, giudicando la commedia «lesiva del proprio nome». La compagnia, che già aveva molte piazze prenotate, è intenzionata a far causa [redacted] «Sandrocchia» per inadempienza contrattuale.

Al posto de «I giustizieri del video», previsto per il 31 gennaio e 1 febbraio, l'Associazione Liguria Teatro, che [redacted] la programmazione del Cavour per conto [redacted] Comune di Imperia, ha inserito [redacted] cartellone «La sala da pranzo», dell'americano Gurney, con Alessandra Panelli, Mauro Marino e la regia di Giovanni Lombardo Radice. E' un gioco beffardo di esilarante comicità: fra mobili vittoriani e suppellettili ingombranti, è variopinta la carrellata [redacted] [redacted]stibili personaggi (donne [redacted] carriera, folli signore, sadici benpensanti, giovani rampanti).

La defezione della Milo è stata accolta con indifferenza [redacted] pubblico: «Non abbiamo avuto particolari reazioni. Anzi, molti sono rimasti piacevolmente colpiti dal ritorno della Società per Attori, che in questa provincia aveva già presentato [redacted] successo due testi [redacted] Ayckbourn, "Camere da letto" e "Cucine". E' un gruppo affiatato e collaudato, che continua a esplorare situazioni legate [redacted] un'ambientazione domiciliare», commenta Diego Roberto Pesaola, direttore artistico dell'Associazione Liguria Teatro.

Prosegue intanto la campagna abbonamenti: «Sono 221 sinora, [redacted] è [redacted] successo, perché mancano ancora un paio di settimane all'esordio della stagione [redacted] Adriana Asti in "Nina" (29-30 novembre). Gli interessati devono affrettarsi, se vogliono trovar posto: si sono abbonati anche cittadini di Diano e di Albenga (il Cristallo è chiuso) e gente di Milano e Torino, in Riviera per [redacted] week-end», dice Pesaola. Nel foyer, sarà allestita una [redacted] di fotografie, scattate da Sandro Pesato.

Stefano Delfino

Sandra Milo in una caricatura [redacted] Ghiglione

[redacted]

Dai fiori alla batteria 15 anni dedicati al rock

E' [redacted] IMPERIA un [redacted] da imitare per tutti i complessi rock dell'Imperiese. Da più di quindici anni, [redacted] batterista e cantante Giancarlo Gottardo, residente in frazione Poggi, alterna [redacted] lavoro di floricoltore all'attività musicale in vari locali della zona. Nonostante abbia da poco compiuto trent'anni, si può considerare il «decano» degli strumentisti dilettanti del capoluogo. Gottardo [redacted] la figura [redacted] spicco dei «Flyin' Up», un gruppo formato da tre amici, accomunati dalla passione della musica.

Suoi compagni di avventura sono il bassista e voce solista Gigi Bottino, affiancato dal chitarrista Riccardo Gino. Ognuno svolge una professione diversa, ma dedica [redacted] tempo libero al rock.

Afferma il percussionista: «La "band" si è formata nell'89, dalle ceneri degli Archivium, nati alla fine degli Anni Settanta, che avevano preso parte [redacted] concorso canoro al teatro dell'Opera del casinò di Sanremo. In precedenza, avevo militato negli Arianna, assieme a altri due [redacted]sicisti imperiesi».

Fin dalle prime esperienze, il batterista si è messo [redacted] luce per la sua simpatia e vitalità. Sul palco, spiccano le modifiche apportate ai sostegni di tamburi e piatti, nel tentativo di personalizzare anche la strumentazione («Mi piace suonare comodo», sottolinea).

Le sue idee riflettono inoltre la strada intrapresa dalla formazione. E' stato proprio Gottardo a scegliere il repertorio dei «Flyin' Up» (il nome sta ad indicare il desiderio [redacted] «spiccare il volo»), legato a un genere musicale più accessibile rispetto a quello degli Archivium. Dice Gottardo: «Dedichiamo la [redacted] attenzione alla rilettura di pezzi famosi. In scaletta, rock'n'roll Anni Cinquanta, oltre a rock blues di Eric Clapton e pezzi dei Beatles. Cerchiamo di accontentare una vasta fascia di spettatori, proponendo brani che possono anche essere ballati».

La validità della scelta è testimoniata dal successo ottenuto quest'estate, in occasione di fe[redacted] esibizioni [redacted] vivo che hanno attirato centinaia di persone. E' il caso della «kermesse» agli stabilimenti balneari Baia Saracena, [redacted] 14 agosto, che ha visto affluire quasi cinquecento giovani. Il pubblico si è scatenato nella danza, sulle note di classici come «Tutti Frutti» [redacted] «Blue suede shoes».

Nei prossimi mesi, il complesso ha [redacted] programma una serie di esibizioni in locali e ritrovi della zona, che sono alla riscoperta della musica [redacted] vivo. «L'obiettivo è quello di divertirsi e far divertire la platea. Intendiamo privilegiare l'immediatezza e [redacted] ritmo, facendoci anche aiutare da un giovane armonicista, Fabrizio, che ha già suonato [redacted] noi nel periodo estivo».

Enrico Ferrari

[redacted] AL [redacted]

[redacted]

Centrale
Or.: 20,15, 22,30
Lire 8000, rid. 6000

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisc per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Dante
Lire 8000/5000

Johnny Stecchino
[redacted] *con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'. **Commedia**

Imperia
Tel. 22.745
Lire 5000

[redacted]

[redacted]

Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30; 22,30
Lire 5000

[redacted] RIPOSO

Cerri
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

Film vietato [redacted]

[redacted]

Olimpia
Or.: 20,45/22,40
Lire 5000, rid. [redacted]

[redacted] RIPOSO

[redacted]

Cristallo
Orario: 21,15
Lire 5000/4500/3500

OGGI RIPOSO

[redacted]

Dianese
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000, rid. 5000

OGGI RIPOSO

[redacted]

Smeraldo
(estivo)
Orario: 21
Lire 5000

CHIUSO PER FINE STAGIONE

[redacted]

Ariston
Tel. (0184) 506.060
L. 9000, rid. L. 6000
Ore: 16; ultimo 22,30

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Centrale
Tel. 507.070
Or.: inizio 16/ult. 22,30
L. 9000, rid. L. 6000

A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [redacted]

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: inizio 16/ult. 22,30
L. 9000, rid. L. 6000

[redacted] la [redacted]
di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca [redacted] Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato [redacted] di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: inizio 16/ult. 22,30
L. 9000, rid. L. 6000

Film vietato ai minori di anni 18

Ritz
Tel. 507.070
Or.: inizio 16/ult. 22,30
L. 9000, rid. L. 6000

Forza d'urto - Stone Cold
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: inizio 16/ult. 22,30
L. 9000, rid. L. 6000

Scelta d'[redacted]
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

SAVONA

[redacted]

Colombo
Tel. 640.263. Lire 8000
Or.: 20,30/22,30 ult. spett.
Fest. e pref. 16,30/18,30

Forza d'urto
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 16/18,05/20,15/22,30
Lire 8000/6000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

[redacted]

Ambra
Tel. 51.419. L.7000/4000
Orario: 20,15/22,30
Fest. [redacted] 16-22,20

OGGI [redacted]

Astor
Tel. 50.997
Orario: 15/17,30/20/22,30
Lire 7000/4000

OGGI RIPOSO

[redacted]

Ondina
Tel. 692.200
Orario: 20,30/22,30
Lire 8000/5000

OGGI RIPOSO

[redacted]

Loanese
Tel. 669.961.
Or.: 18/21
Lire 7000/5000

OGGI RIPOSO

Perla
Tel. 668.841
Orario: 20,20/22,30
Lire 7000/5000

OGGI RIPOSO

[redacted] IN RIVIERA

DIANO MARINA
«Live» al Quavers' pub

Per gli estimatori della musica live, uno degli indirizzi utili è quello del «Quaver's pub», in viale Kennedy 33, a Diano Marina. In un ambiente confortevole, si possono ascoltare canzoni di diverse epoche, alternate con pezzi Anni Sessanta e Settanta.

ARMA DI T[redacted]
Le [redacted] di Berlanda

Al Queen's Club di via San Giuseppe, a Arma di Taggia, tiene sempre banco [redacted] chitarrista Gianni Berlanda. L'esperto musicista alterna bosse nove a brani rock, riservando particolare attenzione anche [redacted] repertorio dei cantautori italiani.

[redacted]
Un chitarrista senese

Musica live e piano bar questa sera al «Pascià Club» di corso Inglesi a Sanremo. Il prestigio[redacted] locale notturno a pochi passi dal casinò ospita in questi giorni il chitarrista [redacted] Massimo Mercurio.

[redacted]
Il Trio [redacted] Reddy Bobbio

Ancora musica soft questa sera al casinò municipale di Sanre[redacted] Nella sala «Liberty» si esibisce il trio diretto da Reddy Bobbio. Per prenotazioni telefonare al [redacted] 53.40.01.

[redacted]
Musica funky

Rock e funky per gli appassio[redacted] della musica «live». Questa sera l'appuntamento è al «Pastel» di Nizza, sulla promenade des Anglais. Sul piccolo palco si esibisce la «Jamaica blues band».

GENOVA
Ritorna [redacted] Baistrocchi

Presentata ieri mattina a Genova l'annuale rivista teatrale della compagnia goliardica «Mario Baistrocchi» che debutterà venerdì [redacted] novembre [redacted] teatro «Verdi» di via XX Settembre. Lo spettacolo di quest'anno [redacted] intitola «Te le levi le braghette?»

GENOVA
Lo show di Liza Minnelli

Confermato a Genova lo show di Liza Minnelli, dal titolo «Stepping out» in programma venerdì 15 novembre al teatro Margherita di via XX Settembre. Le prevendite si sono già iniziate al botteghino del teatro. I prezzi dei biglietti variano dalle [redacted] alle 250 mila lire.

Il concorso per un posto sul palcoscenico del teatro Ariston

Scatta il «Sanremo famosi»

Venerdì al Quartiere Latino la prima selezione regionale. Venti solisti [redacted] tre gruppi liguri si contenderanno la finalissima. Ecco tutti i giovani protagonisti

IMPERIA. Ha inizio [redacted] conto alla rovescia per le selezioni di «Sanremo famosi», il [redacted] per giovani talenti organizzato dalla Publimod, che garantirà al vincitore l'esibizione sul prestigioso palcoscenico del teatro Ariston. La prima finale regionale si svolgerà venerdì [redacted] Imperia, sulla pista della discoteca Quartiere Latino. In lizza, una ventina di cantanti provenienti da varie zone della Liguria, oltre a tre complessi, che saranno sottoposti [redacted] giudizio di [redacted] giuria composta da giornalisti e esperti del [redacted]

Affermano gli organizzatori: «Il numero di artisti liguri che ha aderito all'iniziativa è molto alto. I concorrenti si esibiranno dal vivo, [redacted] una base musicale. Le serate in programma a Imperia e, in seguito, alla discoteca Symbol di Cairo Montenotte, serviranno a designare dodici candidati, che il 28 novembre si daranno battaglia nella finale regionale, al Meta [redacted] Notte [redacted] Andora. In palio, due posti per la finalissima, al Teatro [redacted] Casinò di Sanremo, dal 12 al 14 dicembre, ma anche il premio speciale Edizioni musicali "Lunita"».

Al Quartiere Latino, saranno di scena un'interprete imperiese, Patrizia Canè, e diversi sanremesi «di belle speranze»: Giuseppe Murolo, Davide Puma, Maria Patisso [redacted] Marco Simeon. In gara, pure un esordiente [redacted] Camporosso, Marco Trogi, accanto ai ventimigliesi Gianni Simbari e Sandro Sansò.

Nutrita la rappresentanza di voci [redacted] Savonese, che comprende Barbara Cibelli, Emanuela Molinari e Federica Piccolo, di Albenga, oltre [redacted] Guglielmo Sicorello, proveniente dal capoluogo, e Walter Bissi, di Boissano. Da Laigueglia arriva invece Massimo Schiavon. Completano l'elenco il genovese Mario Capizzi e Rossano Carlini, di Serra. Due i gruppi di Albenga, che, a giudicare [redacted] nomi, potrebbero prenotare un posto [redacted] Sanscemo: I [redacted] Fulminati nel bosco [redacted] la Banda di Eugenio. Dovranno affrontare la Cattiva Compagnia di Sanremo.

[e.f.]

STASERA [redacted] TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Agente Pepper,** telefilm
15,30 **Telepromozioni**
17,30 **Henry e Kip,** cartoni
18 — **Sardegna giornale**
19 — **Innamorarsi,** telenovela
20 — **Il calabrone verde,** telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Cara Sardegna,** attualità
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Pallavolo**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore,** varietà

Rete Azzurra
10 — **Rubriche varie**
18 — **Mobilificio**
20,30 **Film**
23 — **I mille volti di...**

Telecittà
15 — **Video Jay**
16 — **Greatest Hits**
17 — **MTV Coca Cola Report**
17,15 **At Movies**
17,30 **News At Night**
17,45 **3 from 1**
18 **MTV Prime**
19,05 **Andiamo al cinema**
19,20 **Telecittà notizie**
19,55 **News file**
20,05 **Nightly B[redacted]s Report**
20,40 **Genova alla Maratona [redacted] New York**
21,20 **Consulenza assicurativa**
21,30 **Na bitega, na chitara, un po' de Zena**
22 — **[redacted] Germania**
22,20 **Speciale spettacolo**
22,30 **Telecittà notizie**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **I gioielli**
1,30 **[redacted] notizie**

Telestar
9,05 **Amore dannato,** sceneggiato
10,10 **Film**
11,45 **Amichevolmente [redacted] noi**
12,25 **[redacted],** teleromanzo
13,15 **Tv Flash**
14,15 **Fiore all'occhiello**
16,30 **Amore dannato**
17,20 **Agente Pepper**
18,10 **Lucy Show**
[redacted] — **Natalie**
[redacted] **Film**
22,15 **Tg Sera**
[redacted] **Lucy [redacted]**
0,05 **Notturno Telestar**
0,20 [redacted]

Canale 7
9 — **Felicità dove sei**
10,05 **Pianeta de policia**
11 — **L'albero delle mele**
13 — **Felicità dove sei**
13,30 **[redacted] cinema**
14,15 **Speciale spettacolo**
15,30 **Brivido e avventura,** telefilm
16,45 **L'albero delle mele**
17,15 **Fiore all'occhiello**
[redacted],30 **Felicità dove sei**
19 — **Tg Liguria**
20,45 **Amore dannato,** sceneggiato
22 — **Tg Liguria**
23,15 **Replay**
24 — **Good Times**
1 — **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Primantenna
8,30 **[redacted] mattina**
10 — **Superdog Black**
10,30 **Geronimo,** teleromanzo
11,30 **Cartoni animati**
[redacted] **Cronache [redacted] Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic: Studio rock**
[redacted] **Superdog Black**
[redacted] **Pomeriggio con simpatia**
18,45 **TGG**
[redacted] **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
21,10 **Auto d[redacted] settimana**
[redacted] **Girone A,** rotocalco
24 — **Film [redacted] notte e dintorni**
2 — **Buonanotte con...**

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11 **Magia cerimoniale**
11,30 **Mattinata [redacted] Telegenova**
12,00 **Notizie flash**
13,35 **Shopping center**
14 **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Notizie Flash**
17,05 **Shopping center**
[redacted] **La padroncina**
19,30 **Tg Notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Sceneggiato**
22 — **L'opinione**
22,15 **Incontro con Pezzuto**
[redacted]
1 — **Tg Notizie**
1,30 **Diretta magia con Otelma**

Granducato Tv
10 — **Rassegna stampa**
11,40 **Telenovela**
12,30 **Le due facce del dollaro,** film
14,30 **Notizie flash**
15,30 **La tv dei ragazzi**
19,30 **Telefilm**
20,30 **Notizie flash**
21,30 **Casinò royal**
22,30 **Notizie flash**
[redacted] — **[redacted] locali**
0,50 **Oroscopo del giorno**

Telesetar
13 — **Zoom,** attualità
13,30 **Felicità dove sei,** telenovela
14 — **Frugando in archi[redacted]**
15 — **12° in campo**
17,20 **Sport regione**
19 — **[redacted]**
21,40 **Arrivano le [redacted]** telefilm
22,40 **Attualità cinema**
22,50 **Discoflash**

Telecupole
8,30 **Telenovela**
10 — **Mattina con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**
12,40 **TG 4 Notiziario**
13 — **Aria aperta,** rubrica
13,30 **La padroncina**
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di Diana**
16,30 **Telenovela**
17,30 **Cartoni [redacted]**
18,30 **La padroncina**
19,30 **TG 4 Notiziario**
20 — **Mondo cavallo,** rubrica
20,30 **La competizione,** film
22,30 **TG 3 Notiziario**
23,15 **Speciale con noi**

Grp
15 — **Non sei mai stata così bella,** film
17 — **[redacted] & Son,** telefilm
18 — **Un uomo e due donne**
19,30 **Il perduto amore,** film
20 — **Fiabe dal mondo**
20,30 **Passione di zingara**
22 — **Bianco e nero**
24 — **Raffles il ladro gentiluomo,** film
1 — **La croce di fuoco,** film
[redacted] **Amore pensami,** film

Teleregione
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,55 **Tg 1ª edizione**
14,20 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina,** telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana [redacted]**
20,15 **Tg 2ª edizione**
20,40 **La competizione,** film
22,55 **Rubrica**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [redacted] causati dalla [redacted] tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Il trovatore di G. Verdi, regia S. Bolchi, con S. Pacetti, S. Kang, N. Antinori, R. Servile, ore 15,30, lire 100.000/50.000;
Pol. Margherita: Foto di gruppo con gatto, commedia in due atti di J. Fiastri ed E. Vaime, con G. Bramieri e G. Jannuzzo, regia P. Garinei, [redacted] 21, lire 25.000/18.000
Pol. Genovese: [redacted] dozzine di rose scarlatte, con A. Giordana e I. Monti, [redacted] 20,30, lire 35.000/24.000
[redacted] della Corte: Minotaurus [redacted] Friedrich Durrenmatt, regia J. Svoboda, ore 20.30, lire 35.000/24 000
[redacted] Tosse [redacted] Sant'Agostino: Chansons plus bifluorée, ore 21, lire 20.000
[redacted] Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Scelta d'amore
Ariston 2: L'ultima tempesta
Augustus: [redacted] leggenda del re...
Corallo 1: Riff raff
Corallo 2: A proposito di Henry
Grattacielo: Una pallottola spuntata...
Instabile: Thelma & Louise
Lux: Forza d'urto
[redacted]: Red & Toby nemiciamici
Odeon: Zanna [redacted]
Olimpia: Non dirmelo... non ci credo
Orfeo: Scappo dalla città
Palazzo: Rapsodia in agosto
Universale 1: A proposito di Henry
Universale 2: Il grande inganno
Universale 3: Nei panni di una bionda
Verdi: Johnny Stecchino
Centrale 1: Nata per godere
Centrale 2: Gioco di letto - Anita perversa e bizzarra
[redacted]: Profondo erotico - Mr. Bilton's dollar babie's
Cristallo: AAA Superdotate offresi
Eldorado: Bella, erotica...

CINECLUB

Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Casablanca
Movie club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo

NERVI

San Siro: Oggi riposo

Parlano De Luca e Nardini, due calciatori che hanno conosciuto il nuovo commissario

«Sacchi era un profeta»

L'attuale tecnico della Sanremese under e il giocatore del Ventimiglia ricordano i primi anni di carriera del nuovo responsabile della Nazionale. «Un fanatico del calcio che voleva sempre tutto alla perfezione»

SANREMO. «Io lo conoscevo bene». Quanti possono dirlo davvero di Arrigo Sacchi, l'osannato [redacted] discusso Commissa[redacted] tecnico della Nazionale di calcio che oggi, a Genova, inizia la sua avventura in azzurro?

Tra i soliti 56 milioni [redacted] potenziali commissari tecnici che ci sono in giro per la penisola, [redacted] paio di «testimoni» diretti di Arrigo Sacchi ci [redacted] anche a Sanremo. Gente che ha avuto [redacted] fare [redacted] lui, che, insomma, lo ha conosciuto bene, [redacted] presa diretta.

E' il caso di Maurizio De Luca, [redacted] giocatore di Sanremese [redacted] Sanremo 80, oggi allenatore della squadra «under» della [redacted] Sanremese o di Alessandro Nardini, difensore, tuttora a pieno servizio, al Ventimiglia.

I due hanno conosciuto il Sacchi forse più «naif»: quello [redacted] primi anni di carriera, non [redacted] toccato [redacted] successo, «profeta» forse a quei tempi inascoltato di un calcio diverso, votato allo spettacolo, a schemi abbastanza antitetici dai c[redacted]ni del calcio all'italiana. De Luca è stato suo giocatore nel Rimini, in C1. Un ricordo che resta piacevole per l'atleta: «Con Sacchi [redacted]va[redacted] quasi compaesani. Tutti e due romagnoli: lui di Fusignano, io di Lavezzolo. Dieci chilometri di distanza. Tra noi parlavamo in dialetto. Lo ricordo come un tecnico preparatissimo, [redacted] una grande forza di convinzione, che richiedeva a tutti un'enorme disponibilità».

Un tecnico un po' «fanatico» come lo hanno, spesso, definito? «No, non era fanatismo il [redacted]. Semmai era un perfezioni[redacted]. Non trascurava niente, nemmeno il minimo particolare.

Era già il Sacchi del gioco a zona, del pressing, del fuorigioco: «Adesso, magari, avrà modificato qualche co[redacted] nelle [redacted] idee, ma [redacted] lui si giocava così già allora in C1. Noi, con il Rimini, partimmo per salvarci e arri[redacted]mmo quarti dopo essere stati in testa per mesi. L'anno dopo lui andò a [redacted] e portò [redacted] squadra in B. Credo che la grandezza di un tecnico [redacted] veda proprio con le squadre di categoria inferiore. [redacted] grandi club ha a disposizione grandi giocatori, il meglio insomma, gente che [redacted] fatica ad applicare certi schemi. [redacted] applicare [redacted] far capire certe co[redacted] in club minori, con giocatori meno bravi, non è facile. Il bravo allenatore viene fuori in quelle situazioni».

Arrigo Sacchi [redacted] a Rimini (dove era già stato due anni prima) da [redacted] stagione poco felice alla guida della formazione Primavera della Fiorentina [redacted] voluto da [redacted] Allodi, allora direttore generale del club [redacted]. In quella squadra c'era[redacted], giovanissimi, giocatori come Bortolazzi, Landucci, Carobbi, gente che avrebbe fatto carriera.

E in quella stessa squadra c'era anche, quell'anno, Alessandro Nardini, che oggi gioca nel Ventimiglia. Fu un'annata difficile per Sacchi in un ambiente che stentava a digerire le [redacted] idee. E i ricordi di Nardini sono, inevitabilmente, filtrati da quelle difficoltà: «Quando [redacted] arrivato noi avevamo appena conquistato il titolo di campioni d'Italia Primavera. Non tutti capimmo il suo carattere, era difficile andare d'accordo con lui. Era tutto preso dal suo la[redacted] parlava solo dei suoi schemi, faceva lavorare moltissimo senza un attimo di sosta. Già allora il [redacted] erano zona e movimento [redacted] palla a tutto andare. Qualcuno [redacted] scambiò per un fanatico. Ebbe difficoltà con tutto l'ambiente».

Nardini, però, non ha [redacted] messo in discussione [redacted] valore di Sacchi-allenatore: «Con lui ho avuto problemi come altri giocatori di quella squadra. Alla domenica mi chiedeva se ero in forma, pronto a giocare. Quando rispondevo sì, mi sentivo dire che non avrei giocato. Questo era Sacchi. C'era da mangiarsi il fegato dalla rabbia. Ma Sacchi [redacted] anche un mostro [redacted] bravura, che studiava ogni cosa nei minimi particolari, non lasciando nulla al caso. Mi ha insegnato moltissimo, mi ha tolto tanti facili entusiasmi che avevo sul calcio. Anche se con noi alla Fiorentina non funzionò, credo davvero che il calcio [redacted] futuro sia il suo».

Bruno Monticone

Alessandro Nardini del Ventimiglia

[redacted] E [redacted] IN COPPA

Argentina [redacted] Sanremese giocano oggi in Coppa Italia. L'Argentina va in trasferta sul campo [redacted] Ferrada [redacted] Moconesi (ore 14,30, arbitro De Icco) ad affrontare il Fontanabuona forte del 4-2 [redacted] all'andata: ma [redacted] match si preannuncia insidioso per gli armesi, anche il caldo dopopartita dell'andata che ha lasciato qualche ruggine. Adriano Pisano, tecnico rossonero, ne approfitterà per far giocare chi [redacted] è visto meno [redacted] campionato: tra i pali ci sarà Bellone, dovrebbe rientrare Tirone squalificato domenica in campionato, [redacted] saranno Negro (impegni di lavoro), Ierace (militare) e, forse, Russo. La Sanremese, invece, riceve al «Comunale» (ore 15, arbitro Mina) la Pegliese che l'aveva sconfitta all'andata (0-1). I biancazzurri possono recuperare, anche se Luigi Cichero, tecnico matuziano, che dovrà fare a meno dello squalificato Trasatti, darà quasi certamente spazio a chi gioca meno in campionato. [b. m.]

IL [redacted]

Lara, ha solo 14 anni ma è già campionessa

[redacted]

IMPERIA

P[redacted] lei, [redacted] l'[redacted] è [redacted] un gioco appassionante, che le permette di stare in compagnia con altri giovani sportivi, [redacted] secondo gli addetti ai lavori [redacted] suo talento merita [redacted] essere coltivato. Intanto, l'imperiese Lara Ricci, 14 anni, si è messa in luce ai campionati italiani di tiro di campagna, a Passignano sul Trasimeno, giungendo prima [redacted] le Ragazze nel settore arco nudo.

Una specialità impegnativa, alla quale, [redacted] solito, ci si accosta dopo i sedici anni. Proprio questa predisposizione naturale, dimostrata dalla giovane portacolori dell'Arcieri San Camillo, ha attirato l'attenzione di Giuseppina Meini, per due volte campionessa mondiale della specialità.

Afferma Franco Gorlero, presidente della società imperiese: «La grande campionessa ha [redacted]guito da vicino i suoi allenamenti, instaurando un rapporto di amicizia. Fin da quando è entrata a far parte del nostro sodalizio, [redacted] anni fa, Lara ha deciso di [redacted] utilizzare il mirino, diventando un caso unico in Italia: in qu[redacted] modo, aumentano le difficoltà. Nel '90, a San Bartolomeo, ha sconfitto tutte le coetanee che utilizzavano dispositivi di puntamento».

L'ultimo successo è di pochi giorni fa, al 17° torneo internazionale «Le Mole», che si è svolto ad Alpignano (Torino). Lara Ricci si è nuovamente classificata al primo posto nell'arco [redacted]do, confermando le sue [redacted]voli doti. Tra i sogni nel cassetto, figura [redacted] l'esordio [redacted] nazionale, [redacted] conferma lei stessa: «E' uno dei miei principali obiettivi, anche [redacted] ancora molto giovane [redacted] posso fare programmi [redacted] lungo termine. Per adesso, si tratta [redacted] un hobby appassionante».

Tra le qualità dell'atleta in erba, spiccano la modestia e la voglia di imparare. Come sottolinea Gorlero, che ha seguito i suoi primi passi e si proclama orgoglioso per i progressi compiuti in breve tempo, «ascolta con attenzione i consigli ed è sempre presente agli allenamenti, che si tengono [redacted] volte la settimana». Tra i compagni di classe, all'Istituto Magistrale (frequenta il primo anno), non è sicuramente considerata [redacted] «diva». Riferisce Lara: «Quando sono venuti a conoscenza del risultato riportato ai campionati [redacted] Passignano sul Trasimeno, mi hanno tributato un applau[redacted] Comunque, cerco di evitare di mettermi in mostra: proprio per il mio carattere riservato, mi sono avvicinata a questa specialità sportiva, che richiede un impegno a livello individuale. Tra i suoi eroi, accanto agli idoli della [redacted] giovane o agli attori di grido, figura sicura[redacted] Robin Hood, il leggendario arciere: «E' un personaggio dal notevole fascino».

Enrico Ferrari

[redacted]

CALCIO

Il tecnico squalificato «Chiedo scusa a tutti»

Dopo la sospensione per quattro anni e sette mesi, che gli è stata comminata per aver aggredito l'arbitro Fabrizio Mo[redacted] al termine [redacted] partita [redacted] calcio [redacted] il Sanremo 70, valida per il campionato [redacted] Terza categoria, l'allenatore della Badalucchese, Giuseppe Panizzi, ritorna sulla vicenda [redacted] molto pentimento.

Afferma: «Intendo scusarmi con con la Federazione italiana arbitri e con Modesti per il mio comportamento. Ammetto [redacted] aver commesso un grave errore, che dovrò scontare con l'esclusione dal campo da gioco e dagli spogliatoi». Una specie [redacted] mea culpa dopo il grave episodio.

[redacted]

Nuovo direttivo a Sanremo Antonio Furfaro presidente

Antonio Furfaro [redacted] il nuovo presidente del Baseball Sanremo di cui era già vicepresidente. Sostituisce Giancarlo Ruggieri, dimissionario, che resterà comunque nel consiglio direttivo della società. Furfaro, eletto lunedì sera, avrà come vicepresidenti Renato Condò, confermato e Giovanni Perracino, neo eletto.

Nuoto: positive le prestazioni dei giovani sanremesi

Sei successi in vasca

La formazione di [redacted] si è comportata bene nel «Memorial Etoschi». Oltre alle vittorie, da segnalare anche degli ottimi secondi posti. I commenti

SANREMO. Sei successi individuali ed [redacted] secondo posto nella classifica a squadre: la Sanremonuoto ha chiuso con un bilancio dignitosissimo la prima edizione del «Memorial Etoschi», meeting regionale [redacted] nuoto, svoltosi domenica nella piccola piscina comunale di San Martino, al suo primo, vero battesimo come teatro di una serie di gare importanti.

Opposti ai rappresentati del[redacted] altre cinque società liguri (Amatori Nuoto Savona, Rapallo Nuoto e [redacted] tre genovesi Andrea Doria, Sturla e Multedo 1930) che hanno occupato, con lei, i primi sei posti nelle classifiche regionali, gli atleti della Sanremonuoto hanno fatto la loro parte.

Le sei vittorie [redacted]no arrivate da Ambra Arcangeli nei 50 delfino esordienti B, da Rusbeh Haghighat nei 100 delfino esordienti A, da Liviana Cassinelli nei 100 dorso assoluti (la ragazza, nettissima vincitrice sulla distanza, si è confermata sempre più ai vertici regionali), da Andrea Lanteri nei [redacted] rana esordienti B, da Valerio Valletti nei 50 stile libero esordienti B e ancora da Rusbeh Haghighat nei 100 stile libero esordienti A.

Una serie di successi che testimoniano, soprattutto, il predominio del sodalizio sanremese nel settore esordienti dove la Sanremonuoto vanta una buona leadership anche a livello ligure.

[redacted] Roberto Po, responsabile tecnico della Sanremonuoto, ha buoni motivi di rallegrarsi anche per i secondi posti. Notevolissimo quello ottenuto da Fabrizio Arnaldi nei 100 stile libero assoluto: il ragazzo, sceso sotto i 54", è stato battuto solo dal fortissimo Antonio Consiglio (Multedo 1930) già finalista ai campionati europei che lo ha preceduto di soli trenta centesimi di secondo.

Ma brillano anche i secondi posti di Damiana Sonaggere (100 delfino ragazze), Antonio Poggio (50 dorso esordienti B) e di Federica [redacted] esordienti B). Nella classifica a squadre ha vinto l'Amatori Nuoto [redacted] 149 punti forte degli undici successi individuali; dietro, staccata [redacted] diciotto punti, [redacted] Sanremonuoto che ha preceduto, nell'ordine, Sturla, An[redacted] Doria e Rapallo Nuoto.

Nel complesso [redacted] bella giornata di sport con [redacted] vittorie, scontate, dei favoritissimi co[redacted] Giorgia Zani (Sturla) nei 100 delfino femminili, Marco Formentini (Rapallo Nuoto) nei 100 delfino dove ha preceduto d'un soffio l'altro azzurro Filippo Scaramelli (Amatori Nuoto Savona) [redacted] Christian Pierucci (Amatori Nuoto) nei 100 rana, anche se i tempi ottenuti in vasca, a stagione appena iniziata, [redacted] eccezionali. Non [redacted] mancato qualche inconveniente (soprattutto il ritardo dovuto all'attesa dell'arrivo della formazione del Rapallo Nuoto bloccata, da un guasto al pulman, lungo l'autostrada) che ha [redacted]etto gli organizzatori a ridurre i tempi della spettacolare superstaffetta e otto che [redacted] chiuso il meeting di San[redacted]

[b. m.]

Giovanili: è successo durante la gara Ospedaletti-Riva Ligure per il campionato provinciale allievi

Troppi espulsi, partita sospesa

Il risultato era di cinque a [redacted] e gli ospiti erano rimasti [redacted] sei. Vittorie per Sanremese e Vallecrosia Tra i giovanissimi pareggio nel derby cittadino tra Bordighera e S. Ampelio. Dominio dell'Argentina

Ancora vittorie per Sanremese e Vallecrosia nel campionato allievi. I matuziani (gol di Tobia) hanno battuto il S. Bartolomeo e i biancorossi non hanno avuto problemi [redacted] Dianese (gol di Fullone e [redacted]a). Il Bordighera si [redacted] aggiudicato il derby vincendo 6-1 col S. [redacted]pelio (2 gol Giordano, 2 Cristin, Leone per i biancazzurri; autorete di Taggiasco per i S. Ampelio). La gara Ospedaletti-Riva [redacted] stata [redacted] sul 5-0: gli ospiti sono stati decimati dalle espulsioni, ben cinque.

Giovanissimi. La Sanremese allunga [redacted] passo battendo 4-1 la Riviera (2 Graglia, Cavalcante e [redacted] Tomi per i biancazzurri; Bruno per gli imperiesi). Pareggio 1-1 tra Bordighera e S. Ampelio (Saccani e Ilariuzzi). Con un gol di Rapanà lo Sport Club ha liquidato il Riva, e altrettanto han fatto l'Argentina (gol di Castagneri) con il Vallecrosia e il S. Biagio (Marcello Ambesi) [redacted] il Matuzia. Vittoria dell'Imperia sul S. Bartolomeo (2 Ramella, 2 D'Anca, Bellini, Moretti e Saglietto). Il Camporosso ha [redacted] la meglio sulla Dianese.

Esordienti. Quarta vittoria consecutiva per Ospedaletti e Argentina. Gli «orange» hanno battuto il S. Biagio (gol di Mezzatenta e Beatrice); i rossoneri hanno liquidato [redacted] Dolceacqua (Pitzeri, De Marchi e Bianco). Mar[redacted]duca ha regalato due punti preziosi all'Imperia, mentre con doppietta di Mezzatesta il Ventimiglia si è imposto sulla Dianese. Con un gol di Innocente lo Sport Club ha battuto il Riva, mentre la Riviera ha vinto sonoramente sulla Sanremese (2 Bianco, Rebuttato, Corradi, Giglio, Cecchinal e Ricci). Il derby S. Ampelio-Bordighera è terminato a reti inviolate.

Esordienti Junior. Quattro gol [redacted] La Spisa e le prodezze di Romano e Quaranta hanno permesso al Vallecrosia [redacted] battere la Sanremese B (gol di Delfino). L'Imperia ha sconfitto [redacted] sorpresa il Ventimiglia [redacted] (Mela e Marenco per i nerazzurri; Vecchiet per i giallorossi). L'Argentina (2 gol Arieta, D'Agui e Bellini) ha avuto [redacted] meglio sulla Sanremese A (Magro e Scarpa), mentre l'Ospedaletti è [redacted] battuto dalla Dianese (Raimondo e Scuteri). [l. a.]

[redacted] RESTA AL [redacted]

Prosegue la serie positiva per le formazioni della provincia impe[redacted] nei campionati regionali. Nell'Under 21, svetta l'Imperia, che nello scorso turno ha affrontato [redacted] diretta avversaria, Loanesi [redacted] Francesco. La partita si [redacted] chiusa sul 2-2, permettendo ai nerazzurri di [redacted] il comando della classifica, affiancata proprio dalla temibile rivale. E' dapprima passata in vantaggio la squadra di casa, [redacted] doppietta di Massimiliano Marziano, ma, nella ripresa, l'Imperia ha p[redacted] le redini dell'incontro, andando a segno con Morabito e Porcù. Pareggio pure per l'Argentina, oppo[redacted] alla Pegliese (1-1), mentre l'Armataggia si è dovuta arrendere all'Albenga. Imperia in evidenza anche tra gli Allievi (girone B), grazie al 2-0 con [redacted] San Filippo Neri. [redacted] Ventimiglia (2-2 [redacted] la Praese) si trova in seconda posizione. Nel secondo raggruppamento, si è messo in luce l'Argentina (1-0 sul Cosmos). [e. f.]

sbt sbt
sambonet
CONTINUA LA
VENDITA PROMOZIONALE
di articoli fuori serie e campionari
fino al 26 novembre
nel nostro punto di vendita di
via 26 Aprile, 62 - VERCELLI
sambonet
design e qualità
orario : 9-12,30 ; 14,30-19 chiusura: 1 e 2 novembre.
sbt sbt

SUBITO 20 MILIONI
Cambializzato firma singola
Commercianti, Artigiani, Dipendenti, Agevolazioni per casalinghe e pensionati
Istruttoria telefonica
Erogazioni in [redacted] - No spese
Tel. [redacted] 57.46.223
[redacted]

[redacted] pubblicità [redacted] LA STAMPA • stampaSERA
PK publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
16121 GENOVA V. C.R. Ceccardi 1/14 Tel. [redacted]
18100 IMPERIA V. Bonfante 1 Tel. 0183 [redacted]
[redacted] SANREMO V. Gioberti 47 [redacted] 0184 [redacted]
17100 SAVONA P.zza Marconi 3/5 [redacted]

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale [redacted] Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Alessandro Nannini

Fiesta 1.3i Catalyst. Prestazioni pulite.

Con i nuovi motori Power 1.3, Fiesta supera se stessa. Per permetterti di rispettare l'ambiente senza rinunciare alle prestazioni, la tecnologia Ford ha sviluppato la versione CFi, con catalizzatore a tre vie e sonda lambda, che ha le stesse prestazioni del motore HCS: 60 CV per 153 km/h. Grazie ad una coppia max di 10,3 kgm a soli 2500 giri, la Fiesta 1.3i Catalyst ti consente una guida agile e un'ottima prontezza di risposta anche al minimo dei giri. Una grande elasticità che ti fa dimenticare di cambiare e permette consumi davvero contenuti: oltre 20 km/lt a 90 km/h. Un risultato di valore assoluto per un 1300. Il prestigioso equipaggiamento è oggi ulteriormente arricchito con i nuovi sedili avvolgenti e il posizionamento dei comandi alzacristalli elettrici sulle portiere.

E con l'esclusiva 'Libertà di Scelta Ford' puoi scegliere la motorizzazione che preferisci, 1.1 o 1.3 allo stesso prezzo.

Ford Fiesta. Fuoriclasse.

Ford
QUALITA' IN

IL FORCOLONE
Un piano in più per il vostro arredamento
SAVONA Via Pia 32 r
Centro storico
Tel. 019/824.610

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

IL FORCOLONE
Lampadari
made Murano

Mercoledì 13 Novembre 1991 Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

LA STAMPA IN CASA COSTA COME IN EDICOLA

Quale miglior modo per cominciare la nuova giornata che non leggere le ultime notizie su La Stampa, consegnata a domicilio, al momento del primo caffè del mattino? Si può, con «Stampa In», il grande servizio di recapito gratuito del giornale, pensato da La Stampa per essere ancora più vicina ai lettori.

Grazie al lavoro di decine di giovani, alla precisione garantita da un computer che conosce nomi, indirizzi e modalità di consegna, la complessa macchina di «Stampa In» garantisce che entro le 7,30 tutte le copie arrivino a domicilio. E se il giornale non arriva, per un inconveniente tecnico, basta una telefonata al numero 82.55.55 per averne una nuova copia entro le 9.

E, sempre a domicilio, verrà, entro la prima decade di dicembre il calendario completo con le schede dei castelli di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta che in questi giorni La Stampa ha iniziato a regalare a chi acquista il giornale in edicola.

Aderire a «Stampa In» è molto semplice: basta contattare l'ufficio di via Guidobono 18 a Savona telefonando al numero 82.55.66.

SAVONA

Per il bimbo albanese
I vigili urbani scrivono al sindaco

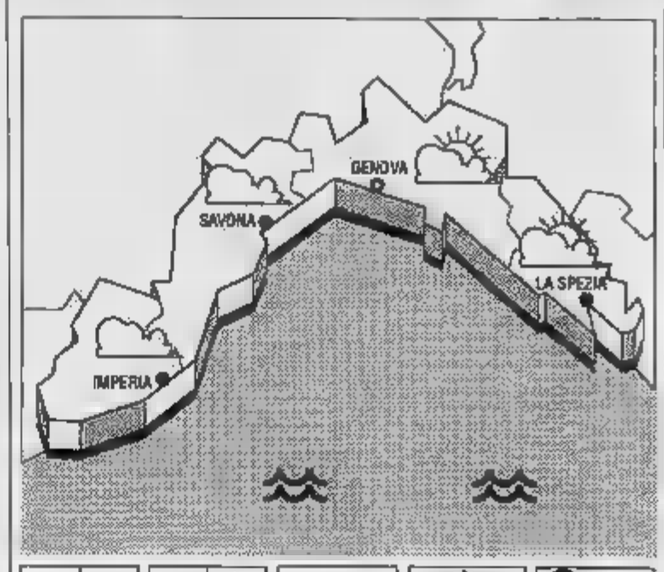
I sindacati della polizia municipale hanno proclamato lo stato di agitazione e prestano servizio in borghese. A PAGINA 34

SAVONA

Reati contro il Fisco
La Magistratura apre un'inchiesta sulle seconde case

Gli operatori del mercato immobiliare della provincia di Savona sono nel mirino degli Uffici Finanziari. SERVIZIO A PAGINA 35

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



OGGI. Cielo inizialmente poco nuvoloso - tendenza all'aumento della nuvolosità nelle pomeridiane, temperatura senza importanti variazioni, vento moderato, mare mosso.
Tendenza per inizialmente perturbato - tendenza a miglioramento presumibilmente nelle pomeridiane; Tendenza ulteriore per venerdì: ulteriore miglioramento.

IERI. Temperatura mare 18° C, umidità relativa 60%, vento Ovest 10-15 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso - irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1023 mb (tendenza segnalata stazionaria).

	max	min
Genova	17	10
Savona	18	9
Imperia	18	9

FA A Max: min: 13. Temperatura del mare 17.

Il Sole sorge alle 7,19 e tramonta alle 17,04. La Luna sorge alle 12,45 e tramonta a 23,03 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

Nella graduatoria nazionale gli 007 fiscali ai primi posti per efficienza

A Savona caccia agli evasori

La percentuale di chi paga le tasse, dopo gli accertamenti del caso, è molto bassa
Il tasso di insolvenza è intorno allo 0,30 per cento. Controllate 68 mila dichiarazioni

SAVONA. Savona non è il paradiso degli evasori. Almeno secondo il rapporto redatto dal ministero delle finanze sull'amministrazione delle imposte dirette, durante il '90. Una radiografia dettagliata e relativa al personale in servizio, ai carichi di lavoro, ai controlli eseguiti, alla loro efficacia e alla capacità di incassare le imposte evase. Secondo questi dati, la percentuale di verifiche positive sul totale di quelle eseguite, di solito è attorno al 90 per cento. Il che significa che quando i controllori delle imposte dirette di Savona decidono andare a curiosare nelle dichiarazioni dei contribuenti, trovano quasi sempre una caso di evasione. Insomma vanno praticamente a colpo sicuro. «Nella maggior parte dei - spiegano all'ufficio distrettuale delle imposte dirette - si tratta di ricavi non dichiarati. Oppure accertiamo costi non dedotti o non registrati». Nella graduatoria nazionale gli 007 fiscali di Savona sono, così, ai primi posti, davanti ai colleghi di Spoleto, Massa Marittima, Pietrasanta e Lercada Friddi (in provincia di Palermo) che merita la maglia nera con un modesto 54,15 per cento. Anche la percentuale di chi non paga le tasse dopo un accertamento, è molto bassa: il tasso di insolvenza (che indica le quote che lo Stato non riesce a riscuotere), infatti, nel distretto di Savona appare trascurabile essendo intorno allo 0,30 per cento, contro l'89,10 per cento di Palermo che ha il primato nazionale.

Il rapporto redatto dal ministero delle finanze mette, poi, in luce un lavoro piuttosto per ogni dipendente. e la dichiarazioni controllate nel distretto di Savona, stato mila per una media di 1500 per ogni impiegato. I modelli 101, passati all'esame degli fiscali, stati invece 30 mila una media pro-capite pratiche. Appare anche alto il numero medio di controlli eseguiti dai dipendenti: 53 contro i 12 di Napoli e gli 8 di Pistoia che chiude la graduatoria. L'indagine del Ministero delle finanze, infine, mette in luce una scarsa propensione allo straordinario: il numero medio delle ore passate in ufficio al termine del normale di lavoro, infatti, è tra i più bassi della

Secondo le statistiche, gli impiegati delle imposte del distretto nel '90 hanno effettuato in media 14 ore di straordinario, contro le 151 dei colleghi di San Benedetto del Tronto che sono in testa alla graduatoria.

Claudio Vimercati

I dati

DI INSOLVENZA	0,30%
740 CONTROLLATE	68.000
DICHIARAZIONI MEDIA DIPENDENTI	1.500
DICHIARAZIONI 101 CONTROLLATE	30.000
DICHIARAZIONI MEDIA PER DIPENDENTI	680
NUMERO MEDIO LAVORO STRAORDINARIO	14
NUMERO MEDIO DI CONTROLLI IN RAPPORTO AI DIPENDENTI	53
RAPPORTO CONTROLLI QUELLO DEI CONTROLLI CON ESITO POSITIVO	90

Appello di una donna di Loano nel corso di «Mezzogiorno italiano»

La mafia dilaga in Riviera la denuncia in tv di Funari

Scatta l'inchiesta, tra il pubblico c'era anche un ispettore della questura di Savona

LOANO. La mafia Riviera esiste. Lo ha denunciato pubblicamente Gianfranco Funari, il popolare conduttore di «Mezzogiorno italiano» «Italia 1». Ieri mattina conduttore, che tra le altre conosce la Liguria per avere una a Boissano, ha pubblico un telegramma una donna che abita in Riviera: «Sono disperata e senza soldi, mi sento sul collo il fiato di un mafioso, per questo motivo metto in vendita un rene». Il telegramma ha acceso dibattito e ha avuto una risposta. Un ascoltatore, infatti, ha inviato a sua volta un messaggio a Funari: «disponibile acquistare il Una vicenda sconcertante che farà discutere nei prossimi giorni. Funari stesso ha lanciato quesito-sondaggio tra il suo pubblico per sapere il giusto diventare intermediari in un commercio di organi. il problema non è solo quello dei trapianti. Perché la signora ligure si sente oppressa dalla mafia?

SERVIZI A PAGINA 38
E IN CRONACA NAZIONALE

L'allarme-mafia in Riviera è stato affrontato da Gianfranco Funari su «Italia 1»

Si consistente il numero delle vittime del commerciante scomparso da casa

Auto da pagare due volte

Una ventina di clienti del salone di Altare in difficoltà per dimostrare il regolare passaggio di proprietà. Si sono rivolti ai legali e all'Aci

ALTARE. Almeno una ventina di lettere sono giunte negli ultimi giorni ad altrettanti automobilisti che avevano acquistato una vettura dalla società «Auto Isolagrande» di Altare. Le lettere, inviate da legali che rappresentano alcune concessionarie, stanno creando notevole preoccupazione. L'«Auto Isolagrande» è in difficoltà a causa del suo adetto alle vendite, Giuseppe Tessore, scomparso da due senza lasciare traccia. La società è in attesa della dichiarazione di fallimento da parte del tribunale.

Il tono delle lettere non lascia dubbi. I legali chiedono la restituzione, o il nuovo pagamento, delle auto, non avendo mai Tessore liquidato il dovuto alle concessionarie. Il venditore di auto prendeva «in esposizione» vetture di tutti i tipi, nuove o usate. Trattava il prezzo con i clienti e le vendeva. In molti casi non però versato il rispettivo a chi gli aveva affidato le auto. Così questo ci persone che da due anni usano un'auto, regolarmente pagata, che scoprono non essere più loro proprietà.

Una situazione che sta creando riflessi negativi e preoccupa le indirette della fuga del venditore di auto di Altare. Non pare vi possano essere alternative al nuovo pagamento dell'auto, oppure alla restituzione della stessa alla concessionaria che l'aveva affidata a Giuseppe Tessore. Un problema è costituito anche dalle condizioni nelle quali si trovano le auto. L'uso per uno o più anni ha fatto perdere valore alle vetture. Nel caso fossero restituite, si porrà il problema di rifondere anche il deterioramento. Molti clienti Tessore hanno deciso di farsi tutelare da un legale, altri affollano gli uffici dell'Aci per chiedere informazioni.

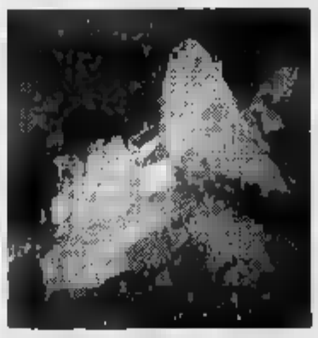
[e. m.]

Giuseppe Tessore

IN REGALO CON «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

VERRÈS


Fu costruito dai Fieschi di Lavagna

Costruirlo quassù, in luogo impervio e infilato tra due alti picchi, stata impresa da vertigini. Più che costruito, sembra anzi scolpito nella cia e questo spiega il nome: ca Pietra. A cavallo dell'Appennino ligure-piemontese era delle fortificazioni che sorvegliavano la via per la Padania e comunicavano tra loro con i fuochi.

Voluto dai Fieschi di Lavagna, nel 1252 fu acquistato marchesi di Gavi, poi appartenne agli Spinola e agli Adorno. Nessuno di questi lo abitò: non un castello da venirci a vivere la famiglia, le funzioni essenzialmente militari. Ci stava in permanenza guarnigione, e immagina che lassù le giornate dovessero susseguirsi monotone nell'attesa di qualcosa, come nella fortezza Bastiani del «Deserto dei Tartari».

Rovinato dai francesi, per qualche tempo ci ha vissuto un pastore con le capre. Anni fa la Provincia ha iniziato il restauro utilizzando le pietre originali. Il lavoro è a buon punto. Vohbia è decina chilometri dal casello (sola del Cantone dell'autostrada per Genova. Quattro chilometri dal paese al castello, i primi in auto, l'ultimo salendo a piedi un sentiero in un panorama incantevole.

Luciano Curino

ISSOGNE

Ispirò la «Partita a scacchi» di Giacosa

E' uno degli edifici più insigni della Valle d'Aosta. Sorge di rimpetto a quello di Verrès (stessa dell'autostrada Torino-Aosta) e conserva intatto il fascino dal quale nei secoli non sono sfuggiti poeti, storici e critici d'arte.

In origine era una di quelle macchine da guerra che gli Challant, signori della Valle, avevano disseminato un po' dovunque. Nel '400, la radicale trasformazione voluta Giorgio di Challant, protonotario apostolico, arcidi della cattedrale di Aosta, che svuotò l'edificio suoi connotati strumento bellico, concependolo dimora una famiglia principesca (del primitivo stello, oggi di proprietà Regione, aperto visitabile da maggio a settembre, resta solo una torre).

Tante le cose da vedere, dagli affreschi alla celebre fontana in ferro battuto a forma di melograno. Su una parete, un romantico, appassionato graffito: «Omnia vincit amor», l'amore supera tutti gli ostacoli, dimostrò una Challant, fuggendo con un oscuro paggio. La vicenda ispirò Giuseppe Giacosa per la sua celebre «Partita a scacchi» con l'altrettanto celebre sospiro di Jolanda: «Paggio Fernando perché mi guardi e non favelli?».

Renato Romanelli

Si accende la polemica dopo la perquisizione del bambino albanese

I vigili accusano il sindaco

Hanno reagito duramente ai commenti sull'episodio. Da ieri prestano servizio in borghese e applicano i regolamenti alla lettera. Hanno proclamato un'intera giornata di sciopero

SAVONA. Da ieri mattina i vigili urbani svolgono le loro attività in abiti borghesi e si limitano a eseguire esclusivamente i servizi previsti dal cosidetto [illegible]rio. Inoltre, hanno deciso di bloc[illegible]re gli straordinari e proclama[illegible] per venerdì 29 una giornata [illegible] sciopero. Protestano nei confronti del Comune: accusano il sindaco Armando Magliotto e l'assessore ai Servizi sociali Agostino Varaldo di «aver "sputato sentenze" [illegible] la realtà dei fatti, bollando un vigi[illegible]e [illegible] la categoria di razzismo e imperizia» per gli accertamenti cui è stato sottoposto un bambino albanese di 8 anni.

Un gruppo di genitori aveva accusato il vigile di [illegible] perquisito lo scolaro. Un episodio che [illegible] sindaco e l'assessore ai Servizi sociali avevano giudicato in modo negativo. I vigili urbani si sono risentiti e lunedì sera, al termine di un'affollata assemblea che [illegible] svolta nella sede del Comando [illegible] via Guarda Inferiore, hanno emesso, tramite i sindacati, [illegible] duro comunicato in cui si condannano le affermazioni di sindaco e assessore.

Dice il delegato provinciale della Fadel, Ilario Bregoli: «Lo stato di agitazione proseguirà fino a quando il prestigio e la professionalità del vigile accusato e del Corpo della polizia municipale, che [illegible] stati lesi e violentati, [illegible] riscattato. Intanto abbiamo dato mandato all'avvocato Emy Rosso di predisporre gli atti per querelare chi ci ha diffamati, compresi il sindaco e l'as[illegible] Varaldo». Lunedì sera, [illegible] termine dell'assemblea, una quarantina di vigili urbani in borghese si è presentata alla riunione del Consiglio comunale [illegible] ha invaso pacificamente la Sala Rossa. Al termine della seduta un gruppo di agenti ha circondato il sindaco chiedendo chiarimenti sulle polemiche seguite alla vicenda del bambino albanese. In piazza Sisto IV gli animi si sono scaldati, sono volate parole grosse: c'è stato uno scambio d'accuse durato alcuni minuti.

Il sindaco Magliotto ieri mattina ha sdrammatizzato. Ha detto: «Non voglio dire nulla sulla vicenda, ne parleremo nei prossimi giorni». Il vice sindaco Giorgio Balbo, assessore alla Polizia municipale, ha incontrato i rappresentanti dei sindacati. Ha detto: «Non ho voluto commentare a caldo l'episodio per valutare meglio la situazione. Ho parlato anche [illegible] il vigile accu[illegible]. Adesso ho concordato per venerdì mattina un incontro tra i sindacati, il sindaco Magliotto e l'assessore Varaldo per discutere della vicenda». Per venerdì alle 20,30 i vigili urbani hanno convocato [illegible] assemblea.

Ma le posizioni sembrano molto lontane. Intanto, con il blocco degli straordinari, il numero dei vigili in servizio per ogni turno passa da [illegible] 26 a 13-14 unità.

Paride Pasquino

IL COMUNICATO DEI SINDACALISTI

SAVONA. Questo il comunicato emesso dalle organizzazioni sindacali della polizia municipale [illegible] termine dell'affollata assemblea di lunedì sera.

«Visti i calunniosi [illegible] diffamatori articoli apparsi [illegible] giorni scorsi [illegible] giornali, dove si enfatizza e spropositatamente si racconta di [illegible] presunta "perquisizione [illegible] un criminale di [illegible] ragazzino albanese"; [illegible] le clamorose, ingiustificate, vergognose affermazioni da parte di due esponenti dell'Amministrazione comunale di Savona (sindaco e assessore ai Servizi sociali) che, senza minimamente appurare la realtà dei fatti, hanno "sputato sentenze" bollando il vigile [illegible] la categoria tutta [illegible] razzismo ed imperizia; affermato che il comportamento dell'agente è [illegible] perfetto sia sotto [illegible] profilo procedurale che della logica operativa, decide, con decorrenza immediata, la sospensione della collaborazione con l'Amministrazione, il servizio in abiti civili, il bl[illegible] [illegible] ogni forma di lavoro straordinario, la proclamazione [illegible] un'intera giornata di sciopero per venerdì 29 [illegible]bre e la predisposizione [illegible] tutti gli atti necessari per querelare chi, direttamente o indirettamente, abbia diffamato [illegible] collega e il Corpo della polizia municipale».

Il sindaco Armando Magliotto

L'I[illegible]TA

SAVONA. La vicenda [illegible] bambino albanese di [illegible] anni controllato da un vigile urbano all'uscita della scuola è finita anche alla procura della Repubblica. Ieri mattina il rapporto dei vigili urbani sull'episodio [illegible] arrivato sul tavolo del procuratore capo presso la pretura, il giudice Maurizio Picozzi.

[illegible]pre in mattinata il magistrato ha ricevuto la visita del maresciallo Carlo Gardino, comandante facente funzioni della polizia municipale. Sembra che i vigili urbani sostengano di non [illegible] perquisito il ragazzo, ma di averlo invitato ad aprire la cartella e poi a mostrare cosa [illegible] in tasca.

Lo scolaro albanese [illegible] stato [illegible] da un compagno [illegible] averlo aggredito durante l'ora di lezione e di [illegible] [illegible] coltellino. Il giorno successivo, all'uscita della scuola, il ragazzo [illegible] stato fermato dal vigile in servizio nell'ambito del piano [illegible] prevenzione contro la microcriminalità, [illegible] dal padre del compagno [illegible] classe, una guardia giurata. Nel rapporto, il vigile urbano negherebbe di aver frugato nelle tasche e nei calzini dello scolaro ma di [illegible] provveduto [illegible] un semplice accertamento. [p. p.]

NOTIZIE FLASH

DELITTO

Torna in Assise l'omicidio del portiere d'albergo

La notte del [illegible] gennaio del 1981, Eligio Gibertini, 79 anni, abitante a Savona in [illegible] Rolla 3/5, occasionale portiere di notte dell'albergo Italia, di Savona, [illegible] massacrato di botte da due rapinatori tunisini. Uno degli autori dell'omicidio, il tunisino Abdelaziz Aouini, 41 anni, venne arrestato e condannato. Ieri, è stato rinviato a giudizio [illegible] presunto complice. E' Ahmed Dhaoui, [illegible] anni, anche lui tunisino. Verrà processato dalla Corte di assise [illegible] Savona il prossimo 21 [illegible]mbre. L'accusa è [illegible] omicidio volontario e rapina. Eligio Gibertini venne ucciso, perchè rifiutò [illegible] consegnare ai due tunisini una radio [illegible] 20 mila lire.

FALLIMENTO

Si discute a gennaio il passivo della «Veem blue»

La «Veem Blue srl.», azienda per la produzione di vernici per auto con sede a Savona in via Boselli 12/3, è stata dichiarata fallita dal tribunale di Savona. Curatore del fallimento, è stato nominato [illegible] commercialista Pierlazzaro Cerruti. Lo stato patrimoniale dell'azienda, oggetto di un lungo contenzioso, sarà accertato alla fine di gennaio.

[illegible]

Rubo [illegible] motorino, bloccato dai carabinieri

I carabinieri hanno denunciato per furto Marco De Iola, [illegible] anni, via Romagnoli. [illegible] giovane [illegible] stato fermato in sella a un motorino risultato rubato alcuni giorno prima [illegible] un elettricista savonese [illegible] [illegible] anni, Fabrizio Pileddu, che lo aveva legato con una catena a un cartello stradale. La catena sarebbe stata spezzata [illegible] [illegible] tronchesino.

ARRESTATO

Chiuso per un [illegible] [illegible] bar [illegible] via XX Settembre

Il questore Mimmo Nicoliello ha disposto la chiusura per un mese del bar Cinzia di via XX settembre nel quale, alcune settimane fa, la polizia aveva scoperto otto persone mentre giocavano ai dati con puntate [illegible] alcune centinaia di migliaia [illegible] lire. I giocatori erano stati denunciati con l'accusa di gioco d'azzardo con il titolare del bar del centro.

[illegible]

Processo per usura, [illegible] assolto

Orazio Marazzotta, 65 anni, abitante ad Albisola Mare in via Navarin 2, è stato assolto con formula ampia dall'accusa di usura nei confronti di [illegible] ottico cui aveva imprestato 8 milioni. Agostino Gozzi, 77 anni, invece è stato condannato a 14 mesi [illegible] la condizionale. L'imputato, al centro [illegible] un'intricata vicenda danaro ha patteggiato la pena, pur respingendo con decisione l'addebito.

L'OPINIONE SULL'ARIA DI SAVONA

«Con riferimento all'articolo sull'inquinamento atmosferico, preciso che lo studio in questione non è stato commissionato dalla Provincia all'Usl, bensì è stato effettuato su iniziativa di questa Usl, che ha stipulato una convenzione [illegible] l'Università di Trieste. Lo studio è stato ultimato nella prima decade di ottobre '91 e questa Usl ne ha preso atto [illegible] deliberazione pubblicata all'albo il 28/10/1991, non ancora trasmessa agli enti interessati in attesa della conclusione dell'iter procedimentale dell'atto. Certamente era intenzione di questa Usl trasmetterla agli enti di cui sopra, onde valutarne insieme le risultanze anche in raffronto alle indagini condotte dalla Provincia e da questa Usl medesima con metodiche diverse di monitoraggio che [illegible] presentano gli stessi risultati».

Luciano Locci
amministratore straordinario VII Usl

«Leggo che la Provincia avrebbe incaricato la VII Usl [illegible] effettuare un'indagine [illegible] collaborazione con l'Università [illegible] Trieste usando la metodica dello studio sui licheni. Devo smentire questa circostanza. La Provincia non è tra l'altro in oggi in possesso dello studio citato e non [illegible] conosce i contenuti. Voglio tra l'altro precisare [illegible] la [illegible] utilizzata non si presti [illegible] [illegible] semplice divulgazione dei dati raccolti, ma come gli stessi vadano elaborati e inseriti in un contesto più ampio.

Resta inteso che sarà mia cura, se e quando entrerò in possesso dei dati riferiti, analizzarli e suggerire ai Comuni le misure eventualmente necessarie. Voglio solo ricordare come alcuni Comuni abbiano richiesto, solo un anno fa, all'Usl di pronunciarsi in merito agli effetti determinati dalla presenza della centrale Enel e come questa abbia risposto di non [illegible] gli strumenti [illegible] sari [illegible] certamente non abbia dato notizia dell'incarico [illegible] cui si parla e come il mezzo mobile per il rilevamento dell'inquinamento atmosferico di proprietà della Provincia che ha stazionato per circa un anno nella [illegible] Vallorie-Villetta non abbia rilevato valori superiori ai limiti di legge».

Donatella Ramello
[illegible] all'Ambiente della Provincia

Le precisazioni di cui sopra [illegible] spostano di una virgola il problema di fondo: il dovere, anche nostro, [illegible] informare tempestivamente i savonesi di ciò che [illegible] costretti a respirare.

Un'altra iniziativa del questore per combattere la malavita. Salgono a 3 le pattuglie in servizio

Ronde di notte per combattere i teppisti

Gli agenti controlleranno i gruppi di giovani sospetti. Attraverso le identificazioni sarà possibile seguire i loro movimenti nei vari quartieri. Il provvedimento reso necessario dopo nuovi episodi di auto danneggiate [illegible] incendi dolosi

Una pattuglia, con cane poliziotto antidroga, impegnata nei controlli in città

SAVONA. Un piano antiteppisti per arginare il fenomeno della microcriminalità che negli ultimi tempi ha assunto a Savona dimensioni preoccupanti. Lo ha disposto il questore, Mimmo Nicoliello, dopo i recenti danneggiamenti [illegible] auto e gli incendi di cassonetti dell'immondizia verificatisi in alcuni quartieri cittadini.

L'ultimo episodio [illegible] avvenuto la scorsa settimana: nel breve volgere di mezz'ora, [illegible] gruppo di giovani ha appiccato il fuoco a [illegible] contenitori dell'Amnu, l'azienda municipalizzata della [illegible] urbana, [illegible] via [illegible]randello e in via Caboto. Solo il pronto intervento dei vigili del fuoco del distaccamento portuale ha evitato il pericolo che le fiamme si estendessero ad alcune auto parcheggiate nelle [illegible] I danni sarebbero potuti [illegible] ancora più gravi.

Il piano studiato dal questore prevede un maggiore controllo del centro [illegible] della periferia, soprattutto nelle ore notturne. Tre pattuglie della squadra volante sorveglieranno i quartieri cittadini [illegible] terranno d'occhio i gruppi di ragazzi, fra i quali spesso si nascondono i protagonisti dei raid teppistici. Non sono soltanto gli sbandati [illegible] i balordi, infatti, a tagliare le gomme e [illegible] rigare la carrozzerie del[illegible] auto, oppure a imbrattare i muri della città. Ci sono, infatti, molti «insospettabili», ragazzi che di notte si sfogano con puntaruoli, gessi e vernice.

Spiega [illegible] questore: «La gente è preoccupata per i frequenti episodi di teppismo ed è nostro dovere intervenire e dare una risposta alle [illegible] dei cittadini savonesi. Per questo ho deciso di intensificare i controlli. Una terza volante sarà impiegata nelle [illegible] notturne in appoggio alle altre due che già operano dalle prime [illegible] agenti avranno l'ordine di identificare i ragazzi che gironzolano per la città, annotarsi i loro nomi. E, possibilmente, dovranno [illegible] di capire che cosa fanno i giovani e dove trascorrono le serate».

Insomma, verrà [illegible] sorta di «schedatura» per avere un quadro finalmente preciso del «popolo della notte», che vaga da un quartiere all'altro. Dice ancora il questore: «Non mi sembra corretto parlare [illegible] schedature. Noi intendiamo, soltanto, accertare se veramente di notte ci sono gruppi [illegible] ragazzi che [illegible] per la città e capire cosa fanno. Solo [illegible] questa attività di prevenzione si può contrastare il dilagare degli episodi teppistici». Conclude il questore Nicoliello: «Non mi sembra che il fenomeno del teppismo abbia, comunque, assunto dimensioni allarmanti. Le denunce che abbiamo raccolto ultimamente non sono numerose, anche se è vero che non tutte le persone che subiscono [illegible] danneggiamento si rivolgono a polizia [illegible] carabinieri. E' bene, però, aggiungere che in passato non siamo mai stati a guardare passivamente. Qualche settimana fa abbiamo, ad esempio, identificato la donna che danneggiava le auto in [illegible] Verzellino e l'abbiamo denunciata all'autorità giudiziaria». [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Poco intraprendenti i negozianti d'oggi?

Sono perfettamente d'accordo sulla proposta di prolungare l'apertura dei negozi durante le ore serali. Savona è una città alla [illegible] di una propria dimensione e il commercio, a ben guardare, rimane una delle componenti più solide della [illegible] economia.

Il settore, però, ha bisogno di interventi di rilancio, di qualche scossone. Ho l'impressione che la categoria non sia più quella dinamica di una volta. Sono in pochi, a quanto pare, quelli disposti ad accogliere la proposta dell'orario prolungato. L'estate scorsa, ad esempio, ho letto che molti negozianti si lamentavano perché in città non c'erano manifestazioni organizzate dal Comune a sostegno dell'iniziativa dei negozi aperti durante le ore serali.

Ho più di cinquant'anni e dunque posso ricordare che nel dopoguerra Savona si avviò lungo la strada del recupero grazie ai commercianti che, senza attendere il Comune, organizzarono per alcuni anni corsi mascherati per Carnevale da fare invidia a Viareggio. I loro nipoti, mi sia consentito di dirlo, non posseggono certo lo stesso spirito d'iniziativa.

Angelo B., Savona

Sono [illegible] forte ritardo i lavori di via Quiliano

Pendolari non sono solo quanti affrontano la via Aurelia o la Nazionale del Piemonte e [illegible] costretti, ogni mattina, a fare lunghe code per entrare in Savona. Quando si parla di questi problemi, tutti gli altri [illegible] no dimenticati. Scrivo [illegible] uno di quanti, per motivi di lavoro e di studio, sono costretti a percorrere in auto via Quiliano, provenendo dall'omonima località o da Valloggia.

Da quando c'è il mercato all'ingrosso siamo costretti a vedercela con gli automezzi degli operatori e della clientela, che provocano code. Da mesi esiste [illegible] tracciato per l'ampliamento della strada, ma i lavori non si concludono mai. Perché?

Lettera firmata, Quiliano

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.089
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Celle: 990 105/991.333

FARMACIE DI TURNO

[illegible] **Savona** [illegible] di turno, [illegible] orario continuato [illegible] 8,30 alle [illegible] le seguenti farmacie: *Della Villetta*, via Montegrappa 24, telefono 825 500; *Alla Rocca*, via Chiavella 14, telefono 801 315; *Dell'Ospedale*, corso Italia [illegible], telefono 829 937
Il [illegible] notturno viene garantito dalla farmacia [illegible] *Ferrera*, [illegible] Italia 155, telefono 827.202. Dalle ore 19,30 alle [illegible] 24 a serrande aperte. Dalle ore 24 alle ore 8,30 [illegible] serrande abbassate.
Per gli altri Comuni, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti
Alassio: *Comunale*, via Vinci [illegible]
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel. 53[illegible]
Albisola Superiore: *Giunta*, corso Mazzini 193, tel. 480.243.
Borghetto: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 870.487.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855.
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, tel. 690.823.
[illegible] [illegible] *Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045.
[illegible] *Ciglioli*, piazza [illegible], tel. 564.017
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 35, tel. 628.021.
Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, tel. 867.329.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, [illegible] 724 107.
Spotorno: *Catrini*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia [illegible], tel. 880.231.
Varazze: *Trinchieri*, corso Matteotti [illegible], tel. 971.26

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
[illegible] di [illegible]824.444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto [illegible] Pietra Ligure 627.777 [illegible] Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.890
Distretto di Altare 580.72
Distretto di Cairo [illegible]
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7306
Distretto [illegible] Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

[illegible] 12 [illegible]

NATI. Federica Calcagni.
MORTI. Andrea Parodi, di [illegible] anni, residente in via Torino 33; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa di San Francesco da Paola in piazza Bologna. Teresa Carlevarino ved. Lavagna, di [illegible] [illegible]ni, residente [illegible] Savona in via Cimavalle 7; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,50 nella chiesa di Santuario.
MATRIMONI. Giovanni Di Nardo e Marina [illegible].
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. [illegible] **Ligure.** Il Comune di Pi[illegible] Ligure spenderà [illegible] milioni per ristrutturare le scuole elementari di via della Cornice. Gli interventi di manutenzione avranno tra l'altro lo scopo di eliminare l'umidità riscontrata [illegible] alcune aule.

Teresa Carlevarino
vedova Lavagna
di anni 91

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Elio, la nuora Franca, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 13 c.m. alle ore 10 nella filiale di Nostra Signora della Misericordia a Santuario. Il presente quale partecipazione ed anticipato ringraziamento
— **Savona**, 12 novembre 1991.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Una lezione [illegible] sicurezza

Prosegue oggi (ore 16,30) presso [illegible] Ridotto del teatro Chiabrera il corso di sicurezza domestica [illegible] «Pericoli delle sostanze infiammabili». Relatori Michele Costantini e Carlo Ebbli. Il ciclo «Conoscere [illegible] prevenire gli incidenti domestici» proseguirà [illegible] al 27 novembre.

[illegible]
Ciclo [illegible] conferenze sulla lirica

«Insieme» è [illegible] ciclo di conferenze organizzato dall'assessorato alla [illegible] del Comune di Carcare. Domani (ore 20,45) «Tosca» di [illegible]. Puccini con presentazione e commento a cura [illegible] Circolo della musica «Renata Scotto».

AGROTECNICI
Diego Passanti presidente

Diego Passanti è stato nominato presidente del Consiglio provinciale di Savona degli agrotecnici. Nel direttivo dei periti agricoli sono stati eletti anche Giuseppe Cornacchia, Luca [illegible] Michelis, Gianrico Bassetti, Amedeo Viola. La nuova sede provinciale degli agrotecnici è stata trasferita in via P. Giovanni 162 ad Albenga.

ALBISOLA SUPERIORE
Scuola di ceramica [illegible] Comune

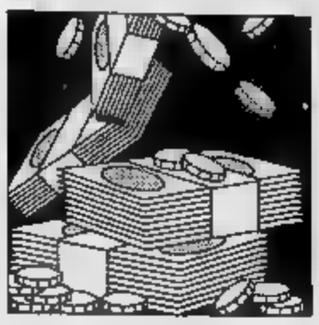
Corsi hobbistici di ceramica, decorazione classica e moderna, [illegible] organizzata dal Comune di Albisola Superiore nell'ambito della scuola di ceramica '91-'92. Le lezioni [illegible] tengono al giovedì e [illegible] sabato dalle 14,30 alle 18,30.

CLUB NEVE
Aperte le iscrizioni a Savona

Il Club neve di Savona comunica che la sede di via Pirandello è aperta (ore 17-19, telefono 019/812121) ai soci e agli amanti degli sport invernali per informazioni [illegible] programmi.

CENTRO STUDI
Gita di studio [illegible] Torino

Il Centro studi d'arte e antiquariato di Savona ha organizzato una gita di studio al Palazzo rea[illegible] [illegible] Torino [illegible] alla Palazzina di caccia di Stupinigi per sabato 23 novembre. Iscrizioni alla libreria Tuttilibri di [illegible] Mistrangelo (tel. 82.55.45).



Loano, rivelazioni di una donna alla trasmissione «Mezzogiorno italiano» di Funari

«Dono un rene per pagare i mafiosi»

In un messaggio la telespettatrice ha denunciato di essere pronta al tragico baratto per sopravvivere
Era presente un poliziotto savonese che ha raccolto la segnalazione. Forse sul caso sarà aperta un'inchiesta

LOANO. Vendere un rene per uscire da una crisi economica e soprattutto per scrollarsi di dosso «il fiato di un mafioso». Bastano queste, seppur drammatiche, motivazioni per mettere in vendita un organo? Ieri mattina una donna, per ore anonima, residente nella zona di Loano, lo ha fatto. Per manifestare le sue intenzioni ha scelto la strada più clamorosa, d'ultima spiaggia» come l'ha definita. E' rivolta a Gian Franco Funari che in diretta, a «Mezzogiorno Italiano», ha letto il suo telegramma.

Poco dopo sono arrivate alla redazione della Fininvest a Cologno Monzese le segnalazioni di due telespettatori. Il primo si dichiarava pronto a pagare per il trapianto pur di uscire dalla malattia. «L'altro, invece, ha detto di essere disposto a cedere il suo rene gratuitamente» ha detto Gian Franco Funari raggiunto telefonicamente a «Mezzogiorno Italiano».

Non è escluso che, alla luce di quanto è avvenuto, la magistratura savonese apra un'inchiesta. Una persona che «oppressa da un mafioso» si spinge a mettere quasi all'asta un organo dev'essere in una situazione familiare o ambientale grave. E' un altro segnale del diffondersi della mafia nel Ponente?

E' aggiunto Funari: «Sono curioso di vedere sino a che punto arriva la sensibilità del pubblico. Per questo motivo abbiamo lanciato un quesito-sondaggio in cui chiediamo alla gente di dirci se è giusto mettere in contatto donatori e acquirenti d'organi anche se in Italia è proibito "vendere" un rene».

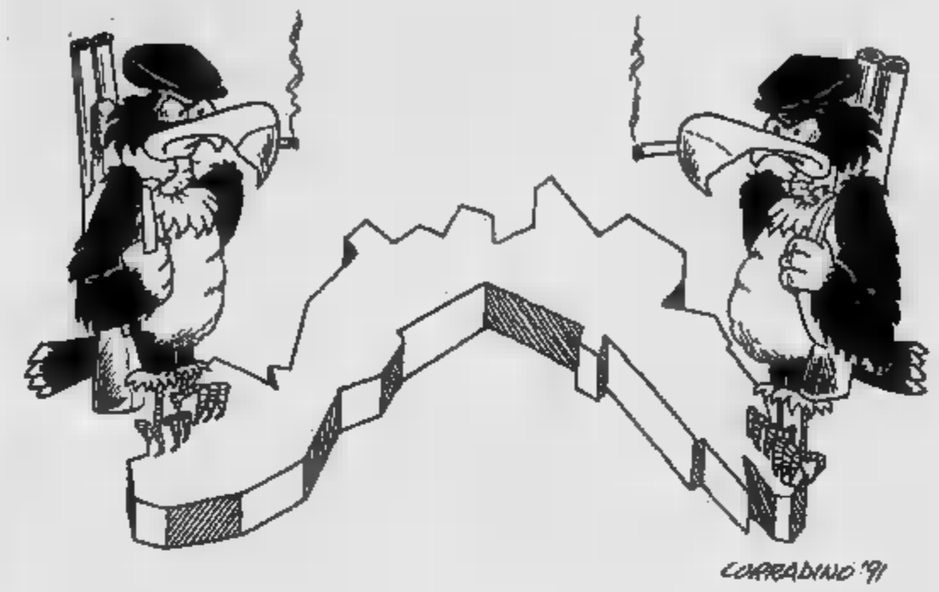
Ieri sera è arrivato il responso del pubblico. Spiega Funari: «L'80 per cento degli italiani sostiene che non bisogna mettere in contatto chi vende e chi vuol comprare un organo, ma che questo deve avvenire attraverso le strutture ufficiali dello Stato. E' un segnale che testimonia che la gente, malgrado tutto, crede ancora nelle istituzioni».

Lo sconcertate episodio ha fatto salire l'indice d'ascolto del programma di Funari, un volto familiare a Loano, dove spesso lo estivo. Numerose le telefonate alla redazione per conoscere l'identità della donna che però Funari non ha rivelato. E' un problema di cui dovrà occuparsi la magistratura». Il riferimento del presentatore non è solo al fatto che il «commercio» di organi è vietato. C'è forse un personaggio nascosto dietro a questa vicenda, che l'anonima donatrice del definisce un «mafioso».

Alla trasmissione di Funari era presente anche un poliziotto savonese, Carmine Fioriti, ispettore, segretario nazionale del sindacato autonomo di polizia che dirige la sezione narcotici della questura. L'ispettore ha ricevuto copia delle segnalazioni e le consegnerà stamani ai suoi superiori.

Ieri pomeriggio l'intervento di Funari è stato oggetto di molte discussioni a Loano. In tutto il Ponente il problema del trapianto d'organi è sentito. Sono decine i dializzati che tre volte la settimana costretti a spostarsi a Savona, Alassio e Imperia. Spiega Gian Carlo Mancuso, medico del centro dell'ospedale di Alassio: la netta che siano in calo i donatori a fronte di richieste crescenti. Solo da noi ci sono una decina di persone in liste d'attesa». L'espianto di reni avviene solitamente da persone appena . Santa Corona Pietra Ligure sono stati fatti una decina in anni. Ci però casi di donazioni fra parenti. Conclude Gian Carlo Mancuso: «Abbiamo lo scorso anno, il caso di un paziente che ha ricevuto l'organo dalla moglie. Fra parenti ci sono almeno più compatibilità immunologiche».

Augusto Rembado



ATTENTATI E INTIMIDAZIONI

LOANO. Mafia in Riviera: realtà scomoda che molti tendono a negare. Eppure i segnali che negli ultimi tempi arrivati lasciano spazio a dubbi. Attentati dinamitardi, negozi che bruciano, tentativi di estorsione, banconote «sporche» riciclate nelle banche del Ponente, fortune «sospette» al punto di attirare l'attenzione degli investigatori dei servizi segreti.

Che nelle cittadine del Ponente abbiano trovato spazio, grazie a compiacenti alleanze, personaggi in odore di mafia e n'dranghèta lo dimostrano solo i rapporti giudiziari ma anche gli ultimi episodi di cronaca nera.

Il sindaco di Borghetto Santo Spirito Riccardo Badino, ad esempio, è stato al centro di un tentativo di intimidazione per favorire un'operazione urbanistica. Ma è solo l'ultimo atto di escalation sempre più preoccupante.

Sempre a Borghetto Santo Spirito un attentato dinamitardo ha semidistrutto garage e macchina del comandante dei Vigili urbani Salvatore Monturbano. Per non parlare degli avvertimenti, di stampo mafioso, che negli ultimi mesi hanno interessato bar, negozi, aziende agricole. «Episodi isolati», affermano gli investigatori, ma il telefono installato dalla Confesercenti per denunciare, anonimamente, i tentativi di estorsione funziona a pieno ritmo al punto di convincere i responsabili dell'organizzazione ad allargare l'iniziativa e installare una seconda linea anche a Loano.

Per non parlare del denaro «sporco», frutto di rapimenti e traffico di droga, segnalato negli istituti bancari del Ponente. «Quasi ogni giorno riceviamo segnalazioni», è il grido di allarme lanciato da sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi, uno dei giudici maggiormente impegnati sul fronte della criminalità organizzata in Riviera.

E che dire del numero di finanziarie che operano in Riviera, delle attività commerciali che passano di mano a prezzi fuori mercato, del clima di intimidazione che sempre più avvolge, una cappa di smog, il Ponente savonese? Assieme allo bombe e agli attentati contribuisce a creare quel clima di violenza e intimidazione che favorisce lo sviluppo della criminalità organizzata. [s. p.]

CODA DI DICIOTTO PER UN LAVORO

SAVONA. Sono cinquantacinque i giovani che hanno fatto richiesta alla VII Usl di essere ammessi al concorso per tecnici di radiologia. Secondo quanto previsto dalla legge, soltanto i primi trenta che hanno consegnato la domanda, potranno, però, partecipare al corso di formazione. Per guadagnare una posizione favorevole, i candidati sono stati costretti a sottoporsi a un vero e proprio tour de force. Per tre giorni sono rimasti accampati sotto i portici di via Paleocapa, di fronte agli uffici amministrativi della VII Usl. Si sono dati il cambio con i parenti, pur di non farsi scavalcare da altri concorrenti: qualcuno ha dormito in auto.

«Ma non potevamo fare altrimenti - hanno poi spiegato agli impiegati della VII Unità sanitaria locale -. Le possibilità di lavoro sono sempre più scarse e ci si aggrappa a ogni concorso, nella speranza di trovare un'occupazione. E' costo anche di lunghe ed estenuanti code».

Per mantenere una posizione «privilegiata», così, i candidati hanno dovuto chiedere aiuto a fidanzati e familiari. Parecchi anche i padri di famiglia mobilitati per aiutare i figli a conquistarsi un posto di lavoro. Non tutti sono riusciti a stare in coda. Qualcuno, provato dalla stanchezza, si è arreso prima e ha abbandonato il posto.

Tutti i candidati, infatti, si sono imposti un codice di comportamento che prevedeva la dell'appello, ogni ora. Chi si allontanava, veniva cancellato dalla lista e allontanato. E la legge parla chiaro. L'ammissione al concorso prevede un criterio cronologico di presentazione delle domande e le Unità sanitarie locali non possono derogare a tale principio.

Spiegano alla VII Usl: «Non possiamo farci nulla. La legge prevede che, per i tecnici sanitari di radiologia, vengano accettate le prime domande presentate in ordine di tempo. Non sono ammessi altri criteri selettivi, come test e esami di ammissione. L'adozione di qualunque altro sistema di ammissione ai corsi determinerebbe l'annullamento delle prove».

E' quello che è successo nel marzo scorso per un altro concorso per tecnici di radiologia bandito dalla VII Usl. A fare domanda erano stati 87 giovani e i responsabili dell'Usl li ammisero tutti a una prova di selezione, senza tenere conto dell'ordine di iscrizione elaborato dai candidati. I primi trenta, però, che erano rimasti in coda per due giorni e due notti, presentarono ricorso al Tar. Ottennero poi l'annullamento della delibera assunta dalla VII Usl perché non era stato tenuto conto della loro priorità. [c. v.]

Molti le denunciavano come primo alloggio per pagare meno tasse, 30 segnalazioni del Registro

Seconde case camuffate per evadere il fisco

La magistratura ha aperto un'inchiesta. Sarebbero coinvolti piemontesi e milanesi ma anche molti savonesi. I contratti d'acquisto irregolari riguardano Varazze, Celle, Finale e altre località della provincia. Coinvolte anche le imprese edili

SAVONA. Gli operatori del mercato immobiliare della provincia di Savona e gli acquirenti degli appartamenti sono nel mirino degli uffici finanziari dello Stato e, da ieri, della procura della Repubblica presso le preture di Savona.

I reati ipotizzati sono: falso in atto pubblico e truffa ai danni dello Stato. L'inchiesta della magistratura è stata innescata da una trentina di denunce dell'Ufficio del registro, in cui si sostiene che molti alloggi, registrati negli atti di acquisto come di abitazione, in realtà sono seconde case.

Si tratta di un espediente che consente ad acquirenti e venditori di sottrarre al fisco consistenti. Il segreto istruttorio impedisce di conoscere i nominativi degli acquirenti denunciati alla procura della Repubblica. Si sa soltanto che, per la maggior parte, sono piemontesi (in particolare astigiani) e milanesi. Ci sarebbero, però, savonesi che hanno acquistato appartamenti, soprattutto nel Ponente e nel Levante della città capoluogo.

Il meccanismo del raggiro ai danni del fisco era semplice. Al momento dell'acquisto degli appartamenti, i nuovi proprietari dichiaravano al notaio che si trattava della prima casa. Così, la tassa pagata all'ufficio del registro ammontava al 4 per cento del valore dell'immobile, anziché del 10 per cento stabilito per le seconde case, e anche le tasse fisse per la trascrizione degli atti al Catasto diventavano sensibilmente inferiori.

Spiegano alcuni notai: «Le persone che si presentano per la stipula di un atto di acquisto, dichiarano sotto la propria responsabilità, come è previsto dalla legge, le caratteristiche, l'uso, la destinazione degli immobili e il prezzo pattuito. A noi non compete accertare, anche se lo facciamo abitualmente, neppure esiste lo stabile».

I vantaggi per acquirenti e propietari degli alloggi trattati, in particolare le imprese edili, nello spacciare le seconde come prima abitazione non si limitano all'abbattimento dell'imposta pagata all'ufficio del registro. L'Invim viene ridotta del 50 per cento e l'Iva passa dal 19 al 4 per cento. Da qui, il sospetto che esistano accordi fra le due parti, per le truffe denunciate dall'Ufficio del registro.

Non è la sola pista battuta dagli accertamenti in corso da parte della procura della Repubblica. Infatti, c'è il sospetto che persone tirate in ballo dall'Ufficio del registro abbiano ottenuto residenze di comodo nelle località dove hanno comprato gli appartamenti.

I contratti di acquisto denunciati alla magistratura riguarderebbero Varazze, Celle, Finale Ligure altre località turistiche della provincia di Savona e città capoluogo.

Non si sa come l'Ufficio del registro abbia scoperto il raggiro. Comunque, sembra che i funzionari si siano insospettiti dai molti piemontesi e lombardi che, secondo i contratti registrati, avrebbero trasferito la residenza in Riviera. Sarebbero partiti, così, controlli incrociati e si è accertato che le persone denunciate erano titolari di appartamenti in queste regioni, dove continuano abitare e ad avere la residenza.

Il numero dei contratti di comodo non si limiterebbe ai casi segnalati alla procura Repubblica e si sarebbe intensificato nel passato.

Bruno

I prezzi

Costi delle case in provincia Savona al metro quadro

	Appartamenti prestigio	case centrali	vicino mare
VARAZZE	3.000.000 3.800.000	2.500.000 3.900.000	3.000.000 4.000.000
FINALE	4.500.000 5.000.000	2.200.000 2.500.000	3.500.000
CENIALE	3.500.000	2.500.000	3.000.000 4.000.000
BORGHETTO S.S.	non esistono	1.600.000	2.500.000
ALASSIO	4.000.000 6.000.000	3.000.000 4.000.000	5.000.000 6.000.000

Fonte F.I.A.P (Federazione italiana agenti immobiliari professionali)

Azienda di Quiliano

Olio di semi e non di oliva venduto per dieci

SAVONA. Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, ha chiesto il rinvio a giudizio di titolari e dirigenti degli Oleifici Mediterranei, con sede a Quiliano, e di altre due aziende olearie: la Kernel srl, di Imperia, e la Anfosso snc Anfosso, di Leca di Albenga.

L'accusa è di associazione a delinquere e il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, ha notificato il deposito degli atti agli imputati e ai loro difensori.

Gli accusati sono: i fratelli Giuseppe, Mario, e Giuseppe Francesco Gasparini, Federico Parodi, Ugo Faraldi, Maurizio Spinetti, Ettore Desideri, Raffaele Martirano, Aldo Tomatis, Bruno Martini e Cesare Anfosso. Secondo i capi di imputazione, avrebbero concorso, a vario titolo, alla produzione di olio di sansa, venduto come olio di oliva. I fatti contestati risalgono al 1987. [b. b.]

Dal 15 novembre

Trecento maghi a Varazze da tutta Europa

VARAZZE. Si riuniranno per tre giorni e cercheranno co- con l'al là. Da venerdì 15 a domenica 17 novembre nel teatro Don Bosco e nei saloni dell'hotel Royal di Varazze, il mondo del paranormale avrà forma in un convegno organizzato da Agnese Moneta, una signora genovese che ha perso un figlio 15 anni fa e da allora comunica con lui attraverso un registratore.

Il metodo seguito dai coniugi Moneta è il seguente: si mettono a parlare, il registratore acceso, quello che faceva il loro ragazzo. Poi, restano in silenzio. Un silenzio che, nastro, colmato da voci.

Il convegno, intitolato «incontro di amicizia e studio su esperienze spirituali e fenomeni paranormali», vedrà la partecipazione di oltre trecento persone provenienti da tutta Italia e dall'estero, in particolare dalla Svizzera. [a. z.]

L'intervento, perfettamente riuscito, ieri al Gaslini di Genova, la bambina forse dovrà completarlo tra un

Operata al cuore la piccola albanese: ora sta bene

Denise Salcu, di 18 mesi, è affetta dalla nascita da una grave forma di cardiopatia. E' venuta in Italia accompagnata dalla madre e da una sorellina. Il caso segnalato dal padre che era giunto con altri profughi a Savona e che è stato aiutato dalla Croce Rossa

Denise Salcu, 18 mesi, la bimba albanese operata ieri al Gaslini

Denise Salcu, la bimba albanese di 18 mesi affetta nascita da una grave forma di cardiopatia, è stata operata ieri mattina nell'ospedale Gaslini di Genova. L'intervento, effettuato dall'équipe di Chirurgia cardiovascolare diretta dal professore Bertolini, è perfettamente riuscito, ma la bambina tra un anno dovrà essere sottoposta a una nuova operazione. I medici del Gaslini, infatti, hanno optato per un intervento parziale sul cuore di Denise per migliorare l'ossigenazione del sangue.

L'operazione è durata due ore: la piccola albanese è entrata in sala operatoria poco dopo mezzogiorno ed è uscita alle 14. Denise è stata, quindi, ricoverata nel reparto di rianimazione dove è ora tenuta sotto costante controllo medico. Le sue condizioni non destano comunque preoccupazione e il decorso post-operatorio prosegue nel migliore dei modi. Spiegano i medici del Gaslini: «La bambina è stata sottoposta ad una anastomasi sistemico polmonare. In altre parole è stato fatto un intervento a cuore aperto, era stato previsto in un primo memento. Abbiamo invece optato per un'operazione parziale per migliorare il trasporto di ossigeno da parte del cuore. Tra sei mesi o un anno la bambina tornerà nuovamente in sala operatoria e completeremo l'intervento».

La piccola Denise Salcu, che è arrivata in Italia grazie all'interessamento della Croce Rossa di Savona, è stata accompagnata dalla madre, Faruku Donika, e dalla sorellina Arjiola. Madre e figlia sono accolte dal centro di ospitalità della Croce Rossa di Genova. E' una struttura che dispone di 44 posti letto, con cucina, lavanderia, soggiorno ed è destinata ad ospitare mamme e bambini che raggiungono gli ospedali genovesi per sottoporsi a interventi e a cure specialistiche. Agli ospiti viene chiesto un contributo simbolico. La sorellina di Denise, Arjiola, è accolta da una coppia savonese, Carlo Grossi e Norina Molinari.

Il caso della bimba albanese era stato segnalato dal padre, uno dei mille profughi arrivati a Savona nel febbraio scorso. L'uomo aveva lasciato la moglie e le due bambine in patria, nella speranza di trovare un lavoro e farsi poi raggiungere dalla famiglia. Il profugo aveva poi ad un medico della «Croce Rossa» di Savona, Edgardo Carella, della grave malattia di cui soffriva Denise.

Il caso della bambina albanese era seguito con attenzione anche dalla Fondazione «Specchio dei tempi» «La Stampa» che aveva offerto un contributo per il viaggio in Italia della piccola. [c. v.]

Cambia la viabilità in via Leonardo da Vinci per eliminare code e ingorghi

Nuovi svincoli ad Albenga

Il Comune ha approvato il progetto, già finanziato, per modificare l'ingresso in città
Collegamento diretto con l'Autofiori e le aree commerciali ■ agricole. Parla il sindaco

ALBENGA. Via Leonardo da Vinci ■ al centro di un intervento che cambierà radicalmente la viabilità di Albenga. L'amministrazione comunale, infatti, ha approvato il progetto che prevede la «rettificazione» del lungo viale d'entrata, e di uscita, alla città. In totale verranno spesi 720 milioni che permetteranno ad Albenga ■ avere un miglior assetto viario.

A spiegare il progetto è il sindaco Mariangelo Vio. «In pratica ■ viale che parte da porta Torlaro anziché transitare ■■■ ■ prima arcata del ponte della sopraelevata sarà spostato sotto alla seconda arcata. Un trasloco di pochi metri che permetterà, però, una serie di migliorie all'intera circolazione cittadina», afferma ■ primo cittadino.

Via Leonardo da Vinci è il viale che unisce il centro cittadino al lungo rettilineo di via Nazionale Piemonte e, ■ qui, all'Autostrada dei Fiori. Attualmente la strada, all'altezza del ponte sulla circonvallazione, viene «strozzata» dal bivio che porta ■ viale Olimpia, il viale che porta al campo sportivo. Il progetto che verrà realizzato nel giro di pochi mesi, invece, prevede il congiungimento di via Leonardo da Vinci con ■■ Nazionale Piemonte senza i pericoli derivanti dall'incrocio ■■■ viale Olimpia.

«In pratica Albenga avrà un collegamento diretto con l'Autostrada dei Fiori mentre, per quello che riguarda il traffico locale, si potrà raggiungere ■ frazione di Leca attraverso la strada comunale che parte dall'ospedale e, attraverso viale Olimpia, porta alla frazione», spiega ancora Mariangelo Vio. Con ■ realizzazione del progetto, infatti, l'attuale lungofiume non verrà più ad incrociarsi con via Leonardo da Vinci ma correrà parallelamente ■ lungo vialone. In un futuro ■■■ troppo lontano, inoltre, si congiungerà con la strada prevista lungofiume nella zona di espansione produttiva e raggiungerà Leca d'Albenga.

Cambia l'assetto ■■■ di via da Vinci per consentire nuovi accessi alla ■■■

«Per la città, oltre ad un indubbio vantaggio nella viabilità, ■ tratterà di un ulteriore aumento ■ immagine. Attualemnte, infatti, l'incrocio tra via Leonardo da Vinci ■ viale Olimpia rappresenta una strozzatura che crea non solo problemi viari ma anche problemi di impatto ambientale. Con la nuova strada, che sarà più sicura e scorrevole, ■■■■ superati questi disagi. Senza contare che avendo due arterie che portano a Leca il traffico, soprattutto in estate, sarà decongestionato e si impiegherà meno tempo per raggiungere il casello autostradale», prosegue ancora Vio.

I lavori per realizzare la variante si inizieranno nel giro di poche settimane. Il finanziamento dei lavori, infatti, ■ già stato inserito nel bilancio di previsione. La variante della nuova arteria, inoltre, cambierà quasi completamente la viabilità cittadina. Nella zona, tra ■■ del Roggetto e via Bologna, infatti, è ■■■ in pratica realizzato un nuovo quartiere residenziale. Tutte le nuove strade si immettono, in qualche modo, ■ via Leonardo da Vinci. Con le nuove traverse e la rettificazione la strada sarà destinata ad avere ■■ ruolo importante nella viabilità cittadina dei prossimi anni. Anche perchè nella zona, oltre ■ lavori per il cambio di tracciato, stanno per cominciare quelli per realizzare ■■■ parcheggi nei terreni compresi tra l'area delle scuole «Paccini» e quelle utilizzate dall'Enel. In totale un centinaio di posti vicini al centro ■■■■.

■■■■ Pezzini

Il piano regolatore è stato imposto dalla Regione

Genova boccia Pietra

Ancora sconosciuti i particolari dello strumento urbanistico
Polemiche e contrasti tra i partiti: «E' colpa della burocrazia»

PIETRA L. Sono 17 anni che a Pietra Ligure non si rilasciano licenze edilizie. La ■■■■ di questa anacronistica situazione che ha costretto decine di famiglie a trovare casa altrove, è la mancanza del piano regolatore generale decaduto dal'68 e non ancora approvato definitivamente.

E' di pochi giorni fa la notizia ufficiosa, ma confermata, che la Regione approverà d'ufficio lo strumento urbanistico ■ Pietra entro il maggio del '92 ■■■ dei tagli molto drastici rispetto alle richieste. Il Consiglio comunale di Pietra potrà solo accettare il giudizione della Regione. In caso contrario ■■ ci sarà ■ strada dei ricorsi con altri anni di rinvii.

Decaduto nel '68 lo strumento urbanistico è stato rifatto ed approvato solo nell'86 dopo molti tentativi sfociati anche in crisi politiche (nel '79 ci furono le elezioni anticipate). Dall'agosto ■ 5 anni ■ ■■ oggi si è perso altro tempo. La Regione ha nominato il tecnico ■■■ nei primi mesi del '92 esaminerà gli elaborati. Sono previsti dei tagli e delle modifiche sostanziali anche perchè il piano di Pietra ■ nato già vecchio superato dal piano territoriale di coordinamento paesistico con il quale sarebbe in contrasto in più punti.

Il sindaco, Nicolò Tortarolo, si limita a confermare che la «Regione darà il suo responso entro il maggio '92». In Consiglio c'erano stati molto contrasti. Secondo la maggioranza ■■■ (ad approvare ■ ■■■ furono dc, psi, pli e psdi) lo strumento urbanistico «prevedeva ■■■ sviluppo reale della città con un indice generalizzato dello 0,35 per cento che non danneggiava nessuno». ■■ crescita edilizia per complessivi 368 mila ■■■ cubi doveva prevedeva un incremento ■ ■■■ residenti in 10 anni. Secondo il pds, che con il pri criticò le scelte, c'era invece una crescita «occulta» ben più vasta.

Il sindaco Nicolò Tortarolo

Dice Franco Buscaglia (pds): «Fra edilizia residenziale, l'area del cantiere, l'intervento nel cinema ed altro in effetti lo sviluppo ipotizzato era ■ oltre 10 mila abitanti. Il piano regolatore non ■ risponde alle ■■■■ delle prima ■■■ nè individua ■■■ omogenee per alberghi e per opere pubbliche. E' comunque assurdo che per tanti anni il mercato immobiliare si sia fermato».

Fra molti contrasti le varie amministrazioni di Pietra Ligure hanno impiegato quasi 16 anni a far arrivare il nuovo piano in Regione. Senza strumento urbanistico in questi anni molti pietresi non hanno potuto realizzare ■ sogno legittimo della prima casa (tanti sono andati a vivere in città limitrofe). Anche alcune imprese private hanno investito altrove. Senza piano regolatore si sono fermati anche gli interventi di interesse pubblico. Con la possibilità di edificare molti Comuni (è ■ ■■■ di Loano ed Albenga) sono riusciti, ■■■ gli oneri di urbanizzazione, a far realizzare ■■ privati servizi e infrastrutture (strade, piazze, giardini pubblici e altro). Tutto questo a Pietra ■■■ è avvenuto. Un'altra grande occasione persa. [a. r.]

BORGHETTO

Intervento dc sulle polemiche in giunta

La dc di Albenga ha preso posizione, attraverso il suo capogruppo Claudio Tomat, sulle ultime traversie interne al psdi. Tomat, in una lettera inviata alle segreterie dei partiti alleati (psdi, pli e indipendenti) chiede se le polemiche tra psdi e pli sugli arredi urbani sistemati in piazza San Michele siano motivi ■ attriti «politici» o siano, invece, problemi risolvibili all'interno della giunta.

BORGHETTO

Ieri dal giudice la donna arrestata per estorsione

Lorenza Stefanetto, 58 anni, abitante a Borghetto Santo Spirito in via Europa 35 resta in carcere. Lo ha deciso ■ giudice delle indagini preliminari Fiorenza Giorgi dopo averla interrogata ieri mattina.

Lorenza Stefanetto era stata arrestata domenica dai carabinieri per estorsione. Avrebbe, infatti, ricattato un'ex amica chiedendo soldi per restituire un collier. La minaccia era quella di raccontare al marito una relazione clandestina.

LOANO

Incidente, pensionata grave al Santa Corona

Catalina Sol, 65 anni, pensionata, argentina, residente a Loano in Corso Europa, 24, ■ ricoverata, ■■■ prognosi riservata in rianimazione al Santo Corona di Pietra Ligure in seguito ferite riportate in un incidente stradale verificatosi sulla via Aurelia a Noli. La donna, nell'urto fra due auto, ha riportato un treuma addominale. E' stato soccorsa dalla Croce Verde di Finalborgo.

PIETRA LIGURE

In Consiglio il ■■■■ campo sportivo ■ Crocetta

Questo pomeriggio giovedì, alle 18, il Consiglio comunale di Pietra Ligure esaminerà ■ progetto generale per la realizzazione del nuovo campo di calcio ■■ località Crocetta, al confine con Borgio Verezzi. All'ordine del giorno anche il finanziamento (1 miliardo), del primo stralcio funzionale dell'opera.

Svaligiate decine di seconde case, in molti casi i ladri devastano gli alloggi disabitati

Emergenza per i furti a Ceriale

Il quartiere di Sant'Eugenio preso di mira dalla malavita, chiesta una maggiore sorveglianza notturna
Grave fenomeno anche nella frazione di Peagna, alcune ville «visitate» più volte in pochi mesi. I dati

CERIALE. Furti negli appartamenti utilizzati come seconde case, atti vandalici che si ripetono ad ogni fine settimana, interi quartieri bui ■■■ gli abitanti che, quando scende la sera, hanno timore: Ceriale, una delle città più «vive» ■■ estate, diventa una città a rischio in inverno. Interi quartieri, formati in prevalenza da appartamenti per le vacanze, sono abbandonati. E i ladri ne approfittano.

«Nel mio monolocale i ladri sono entrati due volte negli ultimi quattro anni. Tutte le volte ■■■ hanno portato ■■■ nulla ■ valore ma è ■ gesto che mi lascia sconvolto. ■ fatto di ■■■ poter essere tranquillo per quanto riguarda ■ mie cose, i miei ricordi», commenta Enzo Casoria, milanese, proprietario di una piccola abitazione in ■■ palazzo di via Sant'Eugenio ■ Ceriale.

E via Sant'Eugenio ■■■ è l'unica ■■■ presa di mira dai malviventi. Le ville ■■■ costeggiano la strada di Peagna, ■■ esempio, sono state quasi tutte visitate dai ladri negli ultimi anni. «Oltre ■ fatto di abitare in zona di seconde ■■■ c'è da sottolineare come tutte queste ■■■ siano buie. La mancanza di un'adeguata illuminazione, non c'è dubbio, favorisce l'attività ■■■ ladri», ■ lamentano i pochi abitantk invernali dei quartieri a rischio.

PIU' ■■■■■■ ■■ CARABINIERI

CERIALE. ■■■ mettere un freno all'ondata di vandalismo e microcriminalità ■■■ sembra interessare l'intera Riviera carabinieri, polizia e Guardia di finanza hanno scelto la strada dei pattuglioni, controlli a tappeto nei locali pubblici, sulle strade, nei posti dove abitualmente si riuniscono pregiudicati e tossicodipendenti. I carabinieri della compagnia di Albenga, spesso ■ collaborazione con gli uomini della questura di Savona, ormai da un ■■■ effettuano questo ■po di verifiche con risultati spesso positivi. Da qualche giorno ad a■■■■■■■ gli uomini dell'Arma ci sono i baschi verdi della Guardia di finanza che setacciano palmo a palmo ■ ■■■ a ■■■■■ rischio malavitoso tra cui il centro storico di Albenga. Le forze dell'ordine cercano, soprattutto, di prevenire possibili episodi ■ criminosi e di dare sia ai cittadini sia ■ malavitosi un segnale di presenza. Proprio per questo, in accordo ■■■ la prefettura di Savona, le operazioni ■ controllo e di verifica saranno intensificate in tutto il Ponente nei prossimi giorni ■■■ ■■ calendario ■ interventi che, per motivi ■ riservatezza (non si vuole rinunciare all'effetto «sorpresa») ■■■ vengono resi noti. [s. p.]

CERIALE. Furti negli appartamenti utilizzati come seconde case, atti vandalici che si ripetono ad ogni fine settimana, interi quartieri bui ■■■ gli abitanti che, quando scende la sera, hanno timore: Ceriale, una delle città più «vive» ■■ estate, diventa una città a rischio In inverno. Interi quartieri, formati in prevalenza da appartamenti per le vacanze, sono abbandonati. E i ladri ne approfittano.

«Nel mio monolocale I ladri sono entrati due volte negli ultimi quattro anni. Tutte le volte ■■■ hanno portato ■■■ nulla ■ valore ma è ■ gesto che mi lascia sconvolto. ■ fatto di ■■■ poter essere tranquillo per quanto riguarda ■ mie cose, i miei racordi», commenta Enzo Casoria, milanese, proprietario di una piccola abitazione in ■■ palazzo di via Sant'Eugenio ■ Ceriale.

E via Sant'Eugenio ■■■ è l'unica ■■■ presa di mira dai malviventi. Le ville ■■■ costeggiano la strada di Peagna, ■■ esempio, sono state quasi tutte visitate dai ladri negli ultimi anni. «Oltre ■ fatto di abitare in zona di seconde ■■■ c'è da sottolineare come tutte queste ■■■ siano buie. La mancanza di un'adeguata illuminazione, non c'è dubbio, favorisce l'attività ■■■ ladri», ■ lamentano i pochi abitantk invernali dei quartieri a rischio.

Ma non sempre I lampioni bastano a contenere i raid ladreschi o vandalici. Sulla passeggiata ■ mare, ad esempio, I contenitori della nettezza urbana ■■■ vengono incendiati sistematicamente così come sistematicamente vengono danneggiate le auto di chi parcheggia nella zona della pineta. Alle fiamme vengono dati anche i pochi arredi urbani lungo la strada delle Camporette d■■■ bidoni, fermate del bus e ogni altro access■■■ vengono anche divelti. Nella frazione ■ Peagna, invece, gli abitanti ■■■ si fidano più ■■■■■■ a lasciare un libro nelle auto parcheggiate. «Eppure sino a pochi anni fa si dormiva ■■■ la porta aperta», ■ lamentano i vecchi del paese. Adesso ■ rovinato anche il simboo della frazione, la fonte Antia, dvastata dai vandali.

E le bande di teppisti non si fermano davanti ■ nulla. Le scuole, ad esempio, sembrano essere ■■■ dei bersagli preferiti. L'edificio scolastico di via Romana, ad esempio, ■ ■■■ più volte al centro di incursioni vandaliche. Gruppi di malviventi sono entrati all'interno delle aule e, oltre a rubare i fondicassa, computer e macchinari, hanno imbrattato I muri delle stanze con sostanze di ogni genere. [s. p.]

Agli uffici Enel

Ancora in fuga i rapinatori di Loano

LOANO. Nessuna traccia dei tre rapinatori che lunedì pomeriggio hanno tentato un colpo all'esattoria Enel di ■■■ Aurelia a Loano. La rapina è andato a vuoto perché l'incasso della giornata era stato versato in banca pochi minuti p■■■ dell'arrivo dei malviventi. I rapinatori si ■■■ «accontentati» di rubare i portafogli ai ■ dipendenti dell'ufficio che hanno sequestrato per ■■■ ventina di minuti. Il bottino ■ inferiore ai 3 milioni. Nessuno dall'esterno dell'esattoria ha visto nulla. I carabinieri sono stati avvertiti con un quarto d'ora di ritardo perchè i 5 impiegati erano stati chiusi dai rapinatori nel bagno. Due dei tre malviventi erano armati di pistola. Tutti erano ■ viso coperto. All'interno dell'esattoria hanno ■■■■■ ■ ■■■ ro una cassaforte, malmenando ■■ il cassiere dell'Enel, ma i soldi erano già stati versati al sicuro in banca. Sull'episodio ■ intervenuto il sindacato per denunciare lo stato ■ pericolo in cui ■■■■■ gli impiegati. [a. r.]

L'Enpa e il Comune hanno realizzato una casetta di legno per ospitare e proteggere i felini dell'antico centro storico

A Laigueglia è nato il primo villaggio per i gatti

Servirà a proteggere gli animali dalle intemperie ma anche a tenerli sotto controllo per nutrirli ■ limitarne le nascite
La costruzione, a cui ne seguiranno altre, è composta da due locali indipendenti. Un grazie al sindaco Gerolamo Maglione

Il primo inquilino della casa per gatti realizzata dall'Enpa (PHOTO EXPRESS)

LAIGUEGLIA. Di legno robusto, verniciate di verde, ■ tetto apribile, orieggiato, ■■■ due «locali» indipendenti. Sono le casette per i gatti il cui prototipo ■ ■■■ posto ■■ giardini pubblici di via Andrea Doria.

L'iniziativa, ■■■ per ora in provincia di Savona, è in corso di realizza■■■ ■ parte della fiduciaria della Protezione animali, Milada Salfa, che già era riuscita, ■■■ un improbo e meritorio lavoro, a far sterilizzare buona parte delle gatte in modo da garantire ■ mantenimento del numero dei felini che «storicamente» abitano i vicoli di Laigueglia.

Dice Milada Salfa, cecoslovacca di origine: «Sono molto grata al sindaco Gerolamo Maglione e all'assessore alla Sanità, Elena Carrara, per aver capito ■ spirito con ■ quale l'Enpa ha avanzato la proposta. Le casettine, che saranno poste nei giardini pubblici, in parte occultate alla vista dai cespugli, servono per meglio nutrire gli animali ■ poterli così controllare. In qualche modo quelle piccole strutture, non più alte ■ mezzo metro, sostituiscono quelle ■■■ attrezzate per i cani ■ i gatti che in base alla ■■■■■ legge regionale e a quella nazionale, uscita la scorsa estate, dovrebbero ■■■■■ istituite ■ cura ■ ■ spese dell'ente locale. Noi contiamo di mettere ■ posa altre cinque casettine, accanto alle quali ■■ ■■■■■■ le ciotole per mangiare e bere che vengono pulite e riposte ogni volta che vengono usate».

Proprio mentre l'intervento si sta realizzando, facendo delle cittadina ai piedi di Capo Mele ■■■ casi di organizzazione e di razionalità per quanto riguarda la colonia dei quadrupedi, ci sono state alcune reazioni di contrasto ■■ parte di chi vorrebbe eliminare i gatti.

«Alcuni laigueglesi - dice ■■■lada Salfa - non ■■■■■ che le nuove leggi hanno di fatto cambiato la posizione degli animali, che oggi sono tutelati e nei confronti dei quali l'uomo ■■■ può comportarsi a ■■■ piacimento».

Nei giorni scorsi infatti il presidente provinciale dell'Enpa, G.B. Buzzi ha inviato una diffida nei confronti di quegli abitanti ■ via Novara (e la lettera è stata anche spedita per conoscenza al pretore e al sindaco) che cercavano ■ intimidire una persone anziana ■ quale è solita dare ■■ mangiare ad ■■ gruppo di gatti, rispettando comunque le norme della pubblica igiene. «Se per secoli i gatti dei pescatori laigueglesi h■■■■ vissuto nei vicoli del centro storico - ricorda la Salfa - ■■■ vediamo perché ■ convi■■■■■ non posse andare avanti, ora che abbiamo anche i mezzi per controllare le ■■■■■ e quindi curare eventuali malattie». [r. sr.]

SULL'AURELIA PERICOLO DI FRANE

FINALE L. C'è un altro masso roccioso pericolante ■■■ via Aurelia a Finale Ligure. Una terza mini-galleria paramassi sarà infatti realizzata dall'Anas fra capo San Donato e il «Castellatto». Da due giorni ■■■ iniziati i lavori per la realizzazione di un'intelaiatura in tubi sulla quale gli operai inizieranno a realizzare la «chiodatura» dello spuntone roccioso pericolante. Nella zona ■ ■■■■ installato un semaforo, in funzione di giorno. La prima parte degli interventi comporterà ■■■ lavoro ■ alcu■■ mesi con conseguenti disagi per gli automobilisti.

Spiega l'ingegnere Mario Sabetta, del Compartimento Anas ■ Genova: «Abbiamo verificato delle incrinature o dei piccoli cedimenti nel costone roccioso che si trova sopra la via Aurelia. E' per questo motivo, in attesa ■■■ faccia il suo ■■■ ■ progetto per ■ costruzione della galleria paramassi, che abbiamo predisposto una serie di lavori urgenti per rendere più sicuro il ■■■■■■ dei veicoli. Sul costone riccioso sarà realizzata una chiodatura ■■■ "iniezioni" e altri accorgimenti tecnici. Per fare il tutto ci vorranno alcuni mesi di lavoro».

Lo stato «friabile» delle rocce che sovrastano l'Aurelia fra Finale Ligure e Noli non è una novità. La ■■■ ■ ■■■■■ da anni e interventi dell'Anas ■ dell'impresa «Ghigliazza» di Finale. Gran parte delle rocce sono ■■■ «imbrigliate» e «ingabbiate» con reti metalliche. La zona più critica resta quella ■■■ Malpasso, fra Varigotti e Noli. In questo punto, dove nel maggio scorso ■ è verificata una frana, sono in corso i lavori p■■ la realizzazione ■ due gallerie artificiali. La prima di 150 ■■■ri, è già iniziata. Sarà costruita sul lato di ponente. L'altra (circa 100 metri) dalla parte opposto ■■■ galleria del Malpasso che sarà ■ ■■■ volta ampliata. Altre tre vecchie gallerie dell'Aurelia nella zona di Finale (Caprazoppa, Castelletto e San Donato) sono già state prolungate con parti in cemento armato. Questi interventi, «indispensabili» secondo l'Anas, sono ■■■ a più riprese criticati dai verdi per il loro «pesante impatto ambientale». [a. r.]

E' ufficiale: la vetreria di Altare è stata ceduta al gruppo di Parma

La Covetro passa ai Bormioli

Il cambio di proprietà discusso oggi dall'assemblea dei 400 dipendenti. Preoccupazioni del sindacato sul futuro. Ottimista invece, per le prospettive europee, l'Unione industriali

ALTARE. La Finboc, la finanziaria della famiglia Boccolini che controlla la Covetro di Altare, ha ceduto il cento per cento del pacchetto azionario al gruppo Rocco Bormioli di Parma. La cessione è stata resa ufficiale nel corso di un incontro all'Unione industriali tra i vertici della fabbrica e i rappresentanti sindacali.

Il passaggio di proprietà si era cominciato a parlare già ai primi di settembre in seguito a una nota inviata alle segreterie sindacali i dirigenti della vetreria altarese avevano precisato, quando ancora si parlava di «rapporto di collaborazione», che «i contatti con un partner importante ci consentirà di inserirci in un gruppo di dimensioni europee, anche in prospettiva del nostro prossimo ingresso nel mercato del vetro soffiato».

Commenta Attilio Bonatti, esponente della Cgil: «Ne consegue che aziende come la Covetro, la Devalbor e la Trascon hanno di fatto cambiato proprietario. La configurazione dell'organigramma della nuova struttura societaria, però, è ancora da definire anche se parte dell'azienda vengono date garanzie di continuità dell'attuale menagement».

«Ma - osserva Bonatti - ancora una volta le dichiarazioni della controparte sono contraddittorie con il quadro generale che si configura: la mancanza di volontà di affrontare le questioni inerenti le prospettive produttive e le loro eventuali ricadute».

Ci sarebbero poi altri problemi interni alla Covetro. Spiega sempre il sindacalista della Cgil: «Non dobbiamo dimenticare che esistono punti di sofferenza quali un'organizzazione del lavoro obsoleta e sorpassata, un organico carente, una situazione ambientale e di qualità di vita dei lavoratori scadenti. Queste ed altre realtà non sono più vivibili e sostenibili da parte dei dipendenti e dei loro rappresentanti».

Ed è in base a queste considerazioni che oggi si svolgeranno assemblee e verranno adottate, dopo l'approvazione dei dipendenti, forme di mobilitazione per «rimuovere il comportamento provocatorio dell'azienda rispetto a queste problematiche». «Se - aggiunge Attilio Bonatti - non si arriverà a una soluzione non escludiamo di ricorrere a interlocutori diversi».

Per Gianfranco Adonide della Cisl «i problemi interni alla fabbrica, che in questo periodo sono rimasti fermi, dovranno essere affrontati appena verrà comunicato il nuovo organigramma. Per il momento l'azienda ha confermato l'impegno nei programmi e la sua posizione sul mercato».

Continua Adonide: «Ci è stato comunicato che i primi mesi del prossimo anno dovrebbe entrare in funzione una nuova attrezzature per il vetro soffiato, mantenendo sette linee di produzione».

«C'è il rammarico - è invece il parere del direttore dell'Unione industriali Savona, Luciano Pasquale - che famiglia di imprenditori locali, la Boccolini, non eserciti più l'attività, ma l'inserimento di un gruppo più grande certamente vantaggio in un'epoca di integrazione».

La produzione

	SOCIETA'	PRODUZ.	FORNI	DIPEND.	FATTURATO
ALTARE	Co vetro	Pressato	2	390	50 miliardi
	Savam	Pressato	2	235	24,5
CARCARE	Valbormida	Pressato Soffiato	1	153	
	Vetri	Pressato Soffiato	3	420	75

E aggiunge: «I timori sono infondati anche perchè è stato confermato il menagement attuale e sono previsti, per di più, programmi di investimento. Se ne discuterà, comunque, in un secondo tempo il gruppo Bormioli».

Ad Altare, intanto, qualcuno non nasconde la propria soddisfazione per il cambiamento di proprietà della fabbrica. «Non entriamo nel merito dei problemi industriali - premette Ferruccio Billò, vice presidente esecutivo dell'Istituto per lo studio del vetro e dell'arte vetraria di Altare -. Per noi è un ritorno alle radici, come la S.Gobin per la Vetri, che potrebbe aprire nuove collaborazioni di carattere sociale e culturale tenendo conto che l'accordo il gruppo Bormioli significa l'intervento dell'Assovetro».

La Co.Vetro, 48 miliardi di fatturato, 6 di capitale, 400 dipendenti nello stabilimento di Altare (51 mila metri quadrati di superficie), in grado di produrre oltre 500 mila pezzi al giorno, entra così a far parte del gruppo che porta uno dei più antichi cognomi altaresi. Dalla Val Bormida, infatti, i Bormioli, intorno al 1500, emigrarono in Francia dove portarono la tradizione vetraria di Altare; successivamente, alla fine del XVIII secolo, si spostarono a Mantova e poi a Parma dove avviarono attività industriali.

Aggiunge Ferruccio Billò: «Ci auguriamo che con il passaggio della Covetro alla Bormioli si possano incentivare i rapporti per creare nuove prospettive: spesso, infatti, le fabbriche che gravitano in zone vicine da sono "cattedrali nel deserto" che non hanno contatti con la vita sociale del territorio. Non possiamo, quindi, che essere lieti per il buon esito di quest'operazione».

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

CAIRO

Dibattito sui problemi del lavoro con il vescovo

Domani, alle 20,30, nella sala conferenze della Cassa di Risparmio di Savona, è in programma un dibattito sull'enciclica «Centesimus annus». Saranno presenti il vescovo di Acqui, Livio Maritano, il dirigente industriale Francesco Gervasio, il segretario provinciale della Cisl Bartolo Berta e quello della Cgil, Giancarlo Pinotti. C'è molta attesa per quanto potrà dire il vescovo diocesano, che negli ultimi mesi ha seguito con i problemi occupazionali della Val Bormida e la divisione tra operai e popolazioni della Val Bormida piemontese sulla questione Acna.

PIANA

Il Comune per la sorte dei «calanchi»

Dopo l'interrogazione al presidente della giunta provinciale da parte del consigliere dc Veirana sui rischi del passaggio del metanodotto Acqui-Sanremo in Val Bormida, anche la giunta di Piana Crixia sembra preoccupata per il progetto. Il tracciato, che prevede uno scavo largo 14 metri, dovrebbe passare anche nella zona dei «calanchi» e creare danni ambientali.

CENGIO

Controlli nei bar per il traffico di caffè

Non è ancora conclusa l'inchiesta sul presunto traffico di caffè per bar che vede coinvolti alcuni esercizi della Val Bormida, in particolare a Dego e Cengio. Gli accertamenti in corso avrebbero consentito di scoprire collegamenti tra le persone coinvolte nella vicenda e analoghi episodi scoperti a Quiliano e Vado Ligure. Negli ultimi giorni sarebbero stati eseguiti accertamenti sui libri contabili di alcuni locali pubblici e di grossisti operanti nell'entroterra.

CENGIO

In progetto un centro sociale per anziani

Proseguono gli incontri tra Comune e Società operaia di mutuo soccorso sulla costituzione di un centro di socializzazione per anziani. Il finanziamento per la realizzazione della struttura, che dovrebbe essere ospitata nei locali del municipio, ammonta a 600 milioni. Il progetto dovrebbe essere definito entro fine anno.

CARCARE

In ritardo i finanziamenti per la caserma carabinieri

Stenta a decollare la realizzazione della nuova caserma dei carabinieri. Il progetto, elaborato dall'amministrazione comunale, sembra aver trovato ancora il finanziamento necessario. L'attuale sede dei carabinieri pare più idonea. Stanno procedendo, al contrario, di buon modo spedito i lavori in zona Pian della Madonna, a Millesimo per la nuova caserma. L'opera potrebbe essere terminata all'inizio del 1993.

Un progetto per risolvere i problemi del quartiere Buglio

Lavori al tempio di Geova

A Cairo il Comune intende consentire l'ampliamento della sala adunanze I nuovi spazi eliminerebbero gli attuali disagi degli abitanti. Ricorsi al Tar

CAIRO M. Entro la fine dell'anno la giunta comunale potrebbe proporre una soluzione per il problema dell'insediamento dei Testimoni di Geova nel quartiere Buglio.

La conferma arriva da Gianpiero Galleano, portavoce della congregazione religiosa: «Ho avuto recentemente contatti con il sindaco Piero Castagneto. Mi ha confermato che si sta studiando una variante al Piano regolatore per il quartiere dove sorge nostra Sala delle assemblee.

Tramite questa variante dovrebbe essere individuata una risposta alle richieste di usufruire degli spazi nostra proprietà, così da eliminare gli inconvenienti che hanno causato attriti con alcuni abitanti del quartiere».

Galleano è prudente, ma mostra di credere che finalmente si possa trovare un accordo soddisfacente per tutti, residenti del quartiere Buglio e Testimoni di Geova. Aggiunge: «Non ci sapere come si giungerà a concedere un ampliamento degli spazi e strutture a disposizione. L'obiettivo vero è quello di usufruire dei terreni di fronte alla Sala delle assemblee, per allontanare dalla abitazioni il rumore che può essere causato dalle riunioni settimanali. Con un minimo di buona volontà sarà trovata una soluzione ragionevole anche ai problemi di viabilità e parcheggio».

Due anni or sono era stata approvata una convenzione con la precedente amministrazione per un ampliamento delle strutture edilizie e la costruzione di un'area verde nei terreni che i Testimoni di Geova avevano acquistato per ospitare le migliaia di fedeli che periodicamente affluiscono a Cairo da tutta la Liguria e dal Basso Piemonte.

Era stato presentato ricorso al Coreco da parte dell'opposizione comunista e la delibera era stata respinta.

Un eventuale accordo, approvato dal Consiglio comunale rischia fine anche adesso. Spiega Romano Falco, consigliere comunale dc, che si era già opposto al precedente accordo: «Il problema è rappresentato dall'invio della la variante all'approvazione della Regione. Solo in questo caso, cioè dopo il benestare degli organismi regionali, la pratica sarà perfezionata. Se ci si limiterà a approvare una variante senza inviarla alla Regione, qualunque ricorso il Coreco e al Tar sono ancora in grado di invalidare la delibera. La soluzione al problema dei Testimoni di Geova tornerebbe ad allontanarsi».

Il ragionamento del consigliere Falco è semplice. La struttura attuale e l'ampliamento che si profila sono di interesse extracomunali, in quanto usati da persone non tutte residenti a Cairo. In questi casi è la Regione e dover confermare la validità delle decisioni del Comune, non basta una semplice delibera del Consiglio comunale. Un ostacolo in più sulla strada di una soluzione da tempo attesa dagli abitanti del quartiere. **[e. m.]**

L'ex gallerista di Cairo ha ceduto l'esclusiva per il processo in Cassazione

Cento milioni per la Guerinoni

Ma i soldi, secondo indiscrezioni, saranno incassati dall'Associazione vittime dell'ingiustizia Lunedì prossimo, in corte d'appello a Genova, nuova udienza per la morte del suo secondo marito

DEGO. Il «caso» Guerinoni continua a suscitare grande interesse, al punto che pare siano in via di definizione accordi con Rai3 e il settimanale «Visto» sulla cessione dei diritti d'immagine e dei servizi fotografici per il prossimo 16 dicembre, quando la Corte di Cassazione dovrà emettere la sentenza per il delitto di Cesare Brin. Si parla di un contratto milionario: cento milioni di lire per l'esclusiva.

L'ex gallerista di Cairo Montenotte avrebbe concesso gratuitamente all'Avi (Associazione vittime dell'ingiustizia) a cui è iscritta da alcuni mesi, la ripresa delle sue immagini, dichiarazioni e interviste con diritto da parte dell'Associazione, presieduta da Giacomo Fassino, di cederle a terzi.

Gigliola, intanto, continua il suo «autoisclamento» nella villa di Pian Martino. In questi mesi, da quando le è stato notificato il provvedimento che dal 31 agosto annulla gli arresti domiciliari per decorrenza termini di carcerazione preventiva, si è allontanata dal suo terreno solo in rare occasioni: per sottoporsi a visite in una clinica di Milano e per partecipare alla trasmissione televisiva di Emilio Fede.

Ogni sabato, poi, si reca presso la stazione dei carabinieri a firmare il registro di presenza, unico obbligo sancito dal provvedimento di libertà. Per il resto continua a rimanere barricata nella sua casa, sulle alture del piccolo centro della Val Bormida, in attesa del processo di dicembre.

Ma prima di quella data l'ex gallerista dovrà comparire, insieme con il suo ex convivente Ettore Geri, davanti ai giudici della corte d'assise d'appello per la morte del secondo marito, Giuseppe Gustini, deceduto all'ospedale di Millesimo nell'86.

Il processo si celebrerà, dopo il rinvio dei primi di novembre, lunedì prossimo. In quell'occasione verranno nuovamente ascoltate le deposizioni di testimoni già interrogati al processo di primo grado a Savona.

Gigliola Guerinoni

Verrà convocata in aula per deporre anche la grafologa Carla Gallino, che dovrà dire ai giudici se le firme apposte da Gustini su alcune cambiali date a Ettore Geri per il pagamento di lavori di falegnameria siano state o meno falsificate. Verranno poi riascoltate le deposizioni di Giuseppe Pastorino e di Gabriele Di Nardo, consigliere regionale dell'msi, di due militi dell'autolettiga che portarono Gustini all'ospedale di Millesimo e dei tre consulenti medici che eseguirono la perizia necroscopica.

Gigliola Guerinoni e Ettore Geri sono stati assolti in primo grado dall'accusa di omicidio colposo ma il pm Alberto Landolfi impugnò la sentenza.

Al processo fissato per lunedì prossimo, non ci sarà Carlo Gustini, figlio del secondo marito della Guerinoni, che ha deciso di non costituirsi più parte civile, motivando questa presa di posizione con il fatto che sarebbe stato più volte minacciato. Decisione che ha spinto il figlio di Cesare Brin, Corrado, ad inviare al presidente della corte d'assise d'appello, in occasione della precedente udienza, una lettera di solidarietà nei confronti di Carlo Gustini. **[l. b.]**

Morto nell'auto

Infarto o suicidio? Un'inchiesta a Millesimo

MURIALDO. Guido Piana, 55 anni, residente a Millesimo in via Marconi 112, è stato trovato morto nel tardo pomeriggio di ieri all'interno della sua auto nella zona di S. Giovanni, in comune di Murialdo.

L'uomo potrebbe essere stato stroncato da un attacco cardiaco e potrebbe essersi tolto la vita con i gas di scarico. Sull'episodio svolgono accertamenti i carabinieri di Millesimo, che hanno interrogato alcune persone che incuriosite dall'auto abbandonata sul ciglio della strada Murialdo Castelnuovo, avevano scoperto all'interno il cadavere di Piana. L'uomo, dipendente Acna, era andato in pensione da poco tempo. Sono in corso accertamenti anche per stabilire se si possa trattare di un suicidio effettuato con i gas di scarico. A questo proposito i carabinieri mantengono il massimo riserbo. **[e. m.]**

Una serie di incontri

Leoluca Orlando ieri a Cengio per il caso Acna

CENGIO. Ieri mattina l'ex sindaco di Palermo, Leoluca orlando, fondatore e leader del movimento «La Rete» è arrivato a Cengio per «valutare da vicino la situazione legata all'Acna». Si è incontrato con il vicesindaco Giancarlo Nicolino al quale ha manifestato la volontà di organizzare, tramite «La Rete» un convegno e di promuovere un referendum su Acna e Resol. In mattinata Orlando si è intrattenuto anche con il Consiglio di fabbrica dell'Acna.

L'altra sera Orlando era stato protagonista, con l'ex sindaco di Torino, Diego Novelli, di un acceso dibattito al teatro Chiabrera di Savona sulla crisi della politica. I tre esponenti de «La Rete» hanno illustrato le idee del movimento e risposto alle domande del pubblico. Nel corso del dibattito, a proposito della questione Acna, vi sono state vivaci prese di posizione degli ambientalisti. **[p. p.]**

Una ricerca negli archivi comunali mette in luce lo sviluppo di molti paesi. L'effetto degli insediamenti industriali

La Val Bormida raccontata dal censimento del 1861

Oltre un secolo fa gli abitanti di Cairo Montenotte erano 4 mila, oggi sono più che triplicati. Anche Carcare e Cengio si sono trasformati in cittadine. Nelle zone di Calizzano e Bardineto, invece, lo spopolamento è proseguito. Dal lavoro dei campi a quello in fabbrica

CAIRO M. Uno spaccato di storia della provincia di Savona, dei profondi cambiamenti subiti dai suoi 69 Comuni nell'arco di oltre un secolo, lo offrono i dati sui censimenti della popolazione a partire dal lontanissimo 1861.

In tutti questi anni il numero dei residenti è raddoppiato, passando da 144.191 ai 297.675 registrati nell'ultimo censimento di dieci anni fa.

Esistono però realtà molto diverse: in Val Bormida piccoli paesi diventati cittadine di medie dimensioni e centri in cui si è registato, invece, un sensibile calo della popolazione. Incrementi e diminuzioni determinati, in particolare, dal progressivo abbandono dei paesi, poi rivalorizzati quali oasi di tranquillità per le vacanze. A quell'epoca invece, e spesso ancor tuttora, offrivano possibilità di lavoro e quindi alimentavano la ricerca di sbocchi occupazionali nei centri più grandi.

Ed è l'abbandono delle campagne che non garantivano garanzie sul futuro e la lenta ma inesorabile emigrazione verso le più ricche. Il più emblematico è rappresentato da Massimino, il paese più piccolo dell'intera provincia e uno fra i più piccoli in Italia, dove dai 400 residenti, in oltre un secolo, si è passati agli attuali 150. Poche case ai piedi di una collina, al confine con il Piemonte, a offrire un'immagine che potrebbe essere paragonata a quelle vecchie e un po' scolorite dalle foto d'altri tempi.

L'insediamento di fabbriche ha dato vita ad un nuovo periodo: a Cairo Montenotte da quattromila residenti che si contavano alla metà dell'Ottocento si è arrivati 14 mila grazie, soprattutto, alla presenza di industrie, che ne hanno fatto il più importante e grande centro della Val Bormida. Così come Carcare e Cengio, Comuni che da poco più di 1200, sono arrivati a contare circa 4700 abitanti.

La mancanza di posti di lavoro ha determinato diminuzioni soprattutto nei paesi dell'alta valle, come Calizzano, Bardineto e Osiglia, che ora puntano ad incantivare il settore turistico non solo quale fonte di ricchezza ma anche per far riscoprire zone che, in passato, furono mèta di villeggianti.

Diversa, invece, la situazione di Plodio e Cosseria dove, dopo un aumento negli Anni Trenta e Cinquanta e un progressivo calo intorno agli Anni Settanta, ora si registra un lieve aumento della popolazione. Invariato, invece, il numero dei residenti per quanto riguarda Altare, Piana Crixia e Giusvalla che nel corso di un secolo non hanno subito particolari cambiamenti. **[l. b.]**

Un'immagine di Cairo alla fine dell'Ottocento

Torna al Chiabrera la celebre commedia di Pirandello

«Liolà», 20 anni dopo

Questa sera a Savona (20,45) s'inaugura la stagione di prosa '91-'92
Attesa per l'interpretazione di Massimo Ranieri. La regia di Scaparro

Massimo Ranieri, protagonista stasera al Chiabrera della commedia di Pirandello

SAVONA. «Liolà» di Pirandello torna a Savona dopo più di vent'anni. Questa sera, [redacted] inizio alle 20,45 al teatro Chiabrera l'opera dello scrittore agrigentino inaugurerà l'attesa stagione di prosa. Protagonista sarà Massimo Ranieri nell'allestimento scenico di Maurizio Scaparro. [redacted] coproduzione del Teatro [redacted] Genova e del teatro Biondo di Palermo.

A Savona c'è grande attesa, sia [redacted] l'interpretazione [redacted] Massimo Ranieri che quattro anni fa conquistò il pubblico [redacted] teatro Chiabrera interpretando magistralmente il «Rinaldo in campo», sia per la regia di Scaparro, responsabile per il teatro dell'Expò colombiano di Siviglia [redacted]

«Liolà» verrà replicato al Chiabrera anche domani, venerdì e sabato alle 20,45 e domenica, nel tradizionale appuntamento pomeridiano delle 17. Spiega il direttore del teatro Chiabrera, Roberto Bosi: «Vedremo un "Liolà" nuovo, meno spensierato di quello visto con l'interpretazione di Domenico Modugno. Colpirà soprattutto la mancanza di riferimenti alla Sicilia, tanto che allo spettatore potrebbe sembrare che la scena si svolga in Lombardia o in Piemonte».

L'opera [redacted] Pirandello darà il via a [redacted] stagione [redacted] di interesse. Ancora Pirandello sarà protagonista del secondo allestimento. I celebri «Sei personaggi in [redacted] d'autore» andranno in scena dal 12 al [redacted] dicembre, interpretati da Enrico Maria Salerno sotto [redacted] direzione di Zeffirelli. E nel programma, che ha indotto il pubblico a un'affannosa caccia all'abbonamento, tanti altri grandi: da Gabriele Lavia a Eros Pagni, da Mario Scaccia ad Aroldo Tieri, a Renzo Montagnani.

Per concludere i prezzi, per i pochi biglietti rimasti ancora nel cassetti del botteghino. Un posto [redacted] platea, balconata e pal[redacted] costa 34 mila lire, [redacted] galleria numerata costa [redacted] lire. In aumento, rispetto allo scorso anno anche i prezzi degli abbonamenti, dovuti a [redacted] incremento dei costi di gestione e anche ai due spettacoli in più previsti in cartellone.

[redacted] Pasquino

[redacted]

La storia di Rinaldo disc-jockey da 20 anni

ALASSIO. A 16 anni era già il disc-jockey del «Whisky a Gogo Clan», uno dei locali mitici della swimming-Alassio, quando, e si era negli Anni 70, parlare [redacted] della «Perla della Riviera» voleva dire parlare soprattutto delle «Notti magiche», ben prima dei mondiali. Rinaldo Agostini, classe 1956, quelle notti estive le ha attraversate tutte, «alla grande».

Oggi, a 35 anni compiuti, ha una moglie, Carla, ed un figlio, Nicolò, che gli riempiono notti e giorni. Lo spettacolo, però, da divertimento [redacted] diventato lavoro. E', infatti, [redacted] ufficiale delle estati di Alassio. E' stato uno dei primi a credere nelle radio private [redacted] ancora oggi lancia parole nell'etere.

«Certo, rispetto al 1976 il mio modo di fare radio è cambiato. Oggi non p[redacted] più essere aggiornato come allora o fare le stesse cose. Sono cresciuto, evidentemente, così come [redacted] cresciuto il mio pubblico. Se all'inizio potevo permettermi di proporre musica da discoteca, [redacted] allora voleva dire rock o, al massimo, funky, oggi [redacted] proporre altra musica», spiega. Musica italiana, soprattutto, ma non manca [redacted] «zampata del leone» che propone blues o qualche disco americano sfuggito alla tirannia della house o alla techno music.

La [redacted] carriera è costellata [redacted] successi. A 18 anni propone la sua musica da Radio Liguria International. «Un'esperienza positiva, era la prima radio nata in provincia ed ero in compagnia di Claudio Sottili e di tanti altri che avrebbero poi "inventato" la radio in Liguria. Due anni dopo, assieme ad un gruppo di amici, ero a "Radio Onda Ligure", [redacted] per scommessa. Poi la parentesi a "Radio Montecarlo", sei mesi di grande professionismo. Subito dopo altri sei anni a "Onda Ligure" come direttore artistico», racconta.

L'attività radiofonica [redacted] Rinaldo Agostini si sposta poi [redacted] Piemonte. «Ho passato un lungo periodo a [redacted] e fare serate in diverse radio piemontesi sino allo [redacted] anno quando mi sono "accasato" a "Radio One" ad Alassio», racconta. E tutti i giorni, dall'emittente alassina, Rinaldo continua [redacted] parlare con i suoi ascoltatori.

Al microfoni Rinaldo alterna la vela. Oltre ad essere un instancabile animatore [redacted] divertimento alassino, infatti, Agostini è istruttore velico. «In pratica sono riuscito a fare dei miei hobby [redacted] professione», racconta.

Il segreto? «Avere tanta passione e una moglie intelligente che riesce a distinguere il Rinaldo che scherza per lavoro, magari mentre presenta "Miss Muretto" o "Arena Carnaual" e quello che [redacted] realmente, [redacted] persona che lavora sodo per [redacted]sere sempre ai vertici di una professione difficile», conclude.

[s. p.]

[redacted]

[redacted] **T. Chiabrera** ore 20,45 Lire 34.000/25.000	[redacted] Stagione di prosa
[redacted]**. Monturbano**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Astor** Tel. 82.45.88. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Lire 9000/6000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,45/20 22,30 Lire 9000/6000	**Scelta d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 55' **Drammatico**
Diana 2 Tel. 825.714. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Lire 9000/6000	**L'ombre del testimone** *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in [redacted] appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**
Eldorado Or.: 15,30/17,45/ 20/22,30 Lire 9000/6000	**A proposito di Henry** *[redacted]. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [redacted]
Filmstudio Tel. 388322 Orario: 15,30; 20,30 22,30 Lire 5000	**Attenti [redacted] ladri!** *di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90)* — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' [redacted]
Jolly Tel. 650.570 Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 Lire 7000/4000/3500	[redacted]
Salesiani Ore: 15,30; 21 Lire [redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] **Colombo** [redacted]. 640.253. Lire 8000 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Fest. e pref. 16,30/18,30	[redacted] *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto [redacted] riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**
Ritz Tel. 640.427 Or.: 16/18,05/20,15/22,30 Lire [redacted]	**Johnny** [redacted] *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]
[redacted] **Teatro Leone** Ore 21 Lire 12.000	OGGI RIPOSO
[redacted] Tel. 51.419. [redacted] Orario: 20,15/22,30 Fest. cont. 16-22,20	[redacted] RIPOSO
[redacted]987 Orario: 15/17,30/20/22,30 Lire [redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] **Abba** Tel. 504.234 Orario: 20/22,10 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Ondina** Tel. 692.200 Orario: 20,30/22,30 Lire 6000/5000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Loanese** Tel. 669.961. Or.: 16/21 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
Perla Tel. 668.941 Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
[redacted] Orario: 15; 17; 21 Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
[redacted]. 97.249 Or.: 15/16,50/18,40/20,30 22,30 - L.8000/5000	[redacted] RIPOSO
Verdi 2 Tel. 97.249 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 8000/5000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Cin. Valleggia** Orario: 15,30; 21 Lire 3500	OGGI RIPOSO

[redacted]

SAVONA
Si balla a Le Chat

Liscio [redacted] orchestra questa [redacted]ra alle 21 al dancing «Le Chat» in via Briganti a Savona. Domani sera si balla con musica revival [redacted] '60 e '70. Dancing anche [redacted] «Millelucì», al sabato sera, a Valleggia.

SAVONA
Film d'autore

«Attenti [redacted] ladri» di Michael Lindsay-Hogg, sarà in programmazione ancora oggi al Filmstudio di piazza Diaz a Savona: Spettacoli alle 20,30 e alle 22,30. Giovedì e venerdì il cineclub ripropone «Pretty Woman».

SPOTORNO
Si balla il liscio

Ritorna oggi [redacted] ballo liscio e l'animazione al dancing «Castello» di Spotorno. Il locale propone anche al mercoledì e alla domenica del pomeriggio danzante.

FINALE LIGURE
Musica [redacted] discoteca

Musica soft, con disco music revival da ballare, [redacted] soprattutto da ascoltare, questa sera dalle 22,30 al «Caligola Retrò club» (ex disco-Immagine) di via Aurelia a Finale Ligure. [redacted]mani sera al «Covo» di capo San Donato, sempre a Finale, «Night funky dress» con musica da ballare [redacted] '60 e 70.

PIETRA LIGURE
Pianobar al Malibù

Pianobar con ballo questa sera dopo le 21,30 [redacted] dancing-piano bar «Malibù» di Pietra Ligure [redacted] piazza [redacted] Gasperi. Il locale è aperto tutte [redacted] sere, escluso [redacted] lunedì. E' chiuso per restauri il piano bar «Airone».

[redacted]
Ritorna [redacted] Baistrocchi

Presentata ieri mattina a Genova l'annuale rivista teatrale della compagnia goliardica «Mario Baistrocchi» che debutterà venerdì [redacted] novembre al teatro «Verdi» di [redacted] XX Settembre. Lo spettacolo di quest'anno si intitola «Te le levi le braghette?».

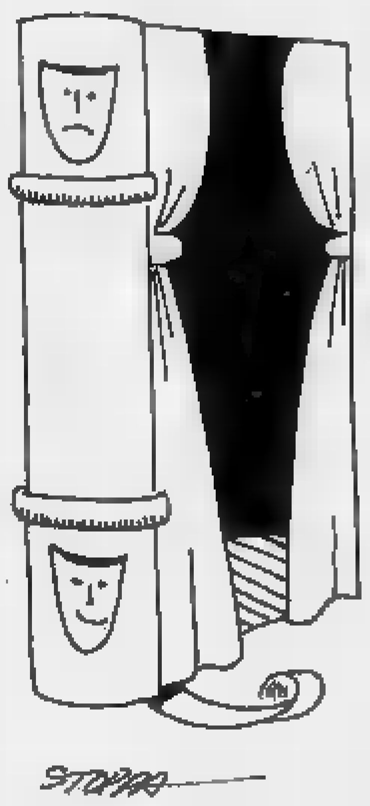
GENOVA
Lo show di Liza Minnelli

Confermato a Genova [redacted] show di Liza Minnelli, dal titolo «Stepping out» in programma venerdì 15 novembre al teatro Margherita [redacted] XX Settembre. Le prevendite [redacted] sono già iniziate al botteghino del teatro. I prezzi dei biglietti variano dalle [redacted] alle 250 mila lire.

Catalogati i luoghi di spettacolo dal XVI secolo sino al 1949

I teatri storici di Finale

Scritto da Franco Ragazzi sarà presentato sabato nella sala consiliare del Comune. I palcoscenici dell'Ajcardi e del Sivori. Non ancora avviato il recupero



FINALE L. Due delle schede storiche contenute nell'opera «Teatri Storici in Liguria» [redacted] dedicate all'«Ajcardi» [redacted] al «Sivori» di Finale Ligure. Il volume di Franco Ragazzi, giornalista, sarà presentato [redacted] pomeriggio alle 17 nella sala consigliare del Comune di Finale Ligure.

Spiega Flavio Menardi, [redacted]sponsabile dell'associazione «Amici del teatro Sivori» che organizza l'incontro: «Il lavoro di Ragazzi rappresenta la prima indagine metodica, condotta [redacted] con rigore scientifico e con dovizia di notizie, sugli edifici teatrali della nostra regione. L'opera si articola in una serie di [redacted] grandi schede sui teatri della Liguria (due [redacted] dedicate ai [redacted] Aycardi e Sivori) [redacted] in una seconda parte in [redacted] vengono studiati e catalogati i luoghi [redacted] spettacolo dal XVI secolo sino al 1949».

Conclude: «L'autore illustrerà questo eccezionale patrimonio con l'aiuto [redacted] una serie [redacted] diapositive tratte dal libro. Sarà l'occasione per scoprire come anche la Liguria possa vantare una tradizione teatrale assai vivace e una dotazione di edifici che, in gran parte, attendono [redacted] essere recuperati e riutilizzati».

Franco Ragazzi, studioso [redacted] storia della cultura ligure conclude [redacted] libro «Teatri Storici in Liguria» [redacted] lunga ricerca iniziata negli anni [redacted] cui è stato Sovrintendente al Teatro [redacted]munale dell'Opera [redacted] Genova (1978-1987).

A Finale Ligure l'interesse per le strutture teatrali è notevole. Non a [redacted] è costituita un'associazione, «Amici del Sivori» (l'edificio monumentale [redacted] chiamato [redacted] molti la «piccola Fenice») con lo scopo di promuove la ristrutturazione del teatro, inagibile dal '56.

[redacted] recente il Consiglio comunale ha deciso di nominare una comissione per studiare, tempi, modi e costi di quest'intervento. Secondo qualcuno l'opera [redacted] «difficile e costosa» ma [redacted] parere degli «Amici [redacted] Sivori» è invece realizzabile «a [redacted] ragionevoli».

[a. r.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Agente Pepper**, telefilm
15,30 **Telepromozioni**
17,30 **Henry e Kip**, cartoni
18 **Sardegna giornale**
[redacted] **Innamorarsi**, telenovela
20 - **Il calabrone verde**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Cara Sardegna**, attualità
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Pallavolo**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**, varietà

[redacted]e Azzurra
[redacted] - **Rubriche varie**
18 — **Mobilificio**
[redacted] **Film**
23 **I mille volti di...**

Telecittà
13 — **Video Jay**
16 — **Greatest Hits**
17 — **MTV Coca Cola Report**
17,15 [redacted] **Movies**
17,30 **News At Night**
17,45 **3 from 1**
18 **MTV Prime**
19,05 **Andiamo al cinema**
19,20 **Telecittà notizie**
[redacted] **file**
20,05 **Nightly Business Report**
20,40 **Genova [redacted] Maratona [redacted] New York**
21,20 **Consulenza assicurativa**
[redacted] **bitega, na chitara, un po' de Zena**
22 - **Qui Germania**
22,20 **Speciale spettacolo**
22,30 **Telecittà notizie**
23 - **Andiamo al cinema**
23,10 **I gioielli**
1,30 **Telecittà notizie**

Telestar
[redacted] **Amore dannato**, sceneggiato
10,10 **Film**
11,45 **Amichevolmente con noi**
12,25 **Natalie**, teleromanzo
13,15 **Tv Flash**
14,15 **Fiore all'occhiello**
16,30 **Amore dannato**
17,20 **Agente Pepper**
18,10 **Lucy Show**
19 - **Natalie**
20,30 **Film**
22,15 **Tg Sera**
22,50 **Lucy Show**
[redacted] **Notturno Telestar**
0,20 **Film**

Canale 7
9 — **Felicità dove sei**
10,05 **Piantao de policia**
11 - **L'albero delle** [redacted]
13 — [redacted] **dove** [redacted]
13,30 [redacted]
14,15 **Speciale spettacolo**
15,30 **Brivido e avventura**, telefilm
16,45 **L'albero delle mele**
17,15 **Fiore all'occhiello**
18,30 **Felicità dove sei**
19 — **Tg Liguria**
20,45 **Amore dannato**, sceneggiato
22 — **Tg Liguria**
23,15 **Replay**
24 — **Good Times**
1 — **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Primantenna
6,30 **Prima... mattina**
10 — **Superdog Black**
10,30 **Geronimo**, teleromanzo
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache dal Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic: Studio rock**
15,3[redacted] **Superdog** [redacted]
16 — **Pomeriggio [redacted] simpatia**
18,45 **TGG**
19,45 **Cronache dal Piemonte e Valle d'Aosta**
21,10 **Auto della settimana**
22,30 **Girone A**, rotocalco
24 — **Film di mezzanotte e dintorni**
2 — **Buonanotte con...**

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Notizie flash**
12,35 **Shopping center**
14 **La vetrina dell'antiquariato**
17 — [redacted] **Flash**
17,05 **Shopping center**
18,30 [redacted] **padroncina**
19,30 **Tg Notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Sceneggiato**
22 — **L'opinione**
22,15 **Incontro con Pezzuolo**
22,50 [redacted]
1 — **Tg Notizie**
1,30 **Diretta magia con Otelma**

Granducato Tv
10 — **Rassegna stampa**
11,40 **Telenovela**
12,30 **Le due facce del dollaro**, film
14,30 **Notizie flash**
15,30 **La [redacted] dei ragazzi**
18,30 **Telefilm**
20,30 **Notizie flash**
21,30 **Casinò royal**
22,30 **Notizie flash**
23 — **Cronache locali**
[redacted] **Oroscopo del giorno**

Telesetar
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, telenovela
14 — **Frugando in archivio**
15 — **12° in campo**
17,20 **Sport regione**
19 — **Samba d'amore**
21,40 **Arrivano le spose**, telefilm
22,40 **Attualità cinema**
[redacted]

Telecupole
8,30 **Telenovela**
10 — [redacted] **Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**
[redacted] **4 Notiziario**
13 — [redacted] **aperta**, rubrica
13,30 **La padroncina**
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di** [redacted]
16,30 **Telenovela**
17,30 [redacted]
18,30 **La padroncina**
19,30 **TG 4 Notiziario**
20 - **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **La competizione**, film
22,30 **TG 4 Notiziario**
23,15 **Speciale con noi**

Grp
16 — **Non sei mai stata così bella**, film
17 — **Sanford & Son**, telefilm
18 — **Un uomo e due donne**
19,30 **Il perduto amore**, film
20 — **Fiabe dal mondo**
20,30 **Passione di zingara**
22 — **Bianco e nero**
24 — **Raffles il ladro gentiluomo**, film
1 — **La croce di fuoco**, film
5,30 **Amore pensami**, film

Teleregione
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,55 **Tg 1ª edizione**
14,30 **Cartoni animati**
[redacted] **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
20,15 **Tg 2ª** [redacted]
20,40 [redacted] **competizione**, film
22,55 [redacted]

● [redacted] **errori e** [redacted] **programmi** [redacted] **dalla non tempestiva** [redacted]**nicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEA[redacted]

Teatro Carlo Felice: Il trovatore di G. Verdi, regia S. Bolchi, con S. Pacetti, S. Kang, N. Antinori, R. Servile, ore 15.30, lire 100.000/60.000;
Pol. Margherita: F[redacted] di gruppo con gatto, commedia in due atti di J. Fiastri ed E. Vaime, con G. Bramieri e G. Jannuzzo, regia P. Garinei, ore 21, lire 25.000/18.000
Pol. Genovese: Due [redacted] di [redacted] scarlatte, con A. Giordana e I. Monti, ore 20.30, lire 35.000/24.000
[redacted] Minotaurus di Friedrich Durrenmatt, regia J. Svoboda, ore 20.30, lire 35.000/24.000
[redacted] **in Sant'Agostino:** Chansos plus bifluorée, ore 21, lire 20.000
Sala Carignano: Oggi riposo

[redacted]

Ariston 1: Scelta d'amore
[redacted] **2:** L'ultima tempesta
Augustus: La leggenda del [redacted]...
Corallo 1: Riff [redacted]
Corallo 2: [redacted] proposito di Henry
[redacted] pallottola spuntata...
Instabile: Thelma & Louise
Lux: Forza d'urto
Manin: [redacted] Toby nemiciamici
Odeon: Zanna bianca
Olimpia: Non dirmelo... non ci [redacted]
Orfeo: Scappo dalla città
[redacted] Rapsodia in agosto
Universale 1: A proposito di Henry
Universale 2: Il grande inganno
Universale 3: Nei panni di una bionda
Verdi: Johnny Stecchino
[redacted] **1:** N[redacted] per godere
Centrale 2: Gioco di letto - Anita per[redacted] e bizzarra
Chiabrera: Profondo erotico - [redacted] lion's dollar bable's
Cristallo: AAA Superdotate offresi
Eldorado: Bella, [redacted]...

CINECLUB

Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Casablanca
Movie club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo
[redacted]
San Siro: Oggi riposo

Pallanuoto: oggi, [redacted] Santa Maria Capua a Vetere, sfida tra la Rari Nantes e il Volturno

Scontro tra regine di Coppa

Qualificate a pieni voti nelle competizioni europee, le due squadre recuperano l'incontro per la seconda giornata di campionato. Anche Bovo, militare, ha raggiunto la comitiva biancorossa. Parlano i protagonisti

[redacted] SERVIZIO

Senza un attimo di tregua. Così, ispirandosi al titolo [redacted] famo[redacted] film, [redacted] può inquadrare la stagione della Rari. [redacted] biancorossi, dopo aver superato [redacted] pieni voti l'insidioso debutto in Coppa Campioni, si rituffano nel clima del campionato.

Stasera, (ore 17), nella piscina sociale [redacted] S.Maria Capua Vetere, arbitri Dani di Firenze [redacted] Petronilli di Civitavecchia, la compa[redacted] di Mistrangelo [redacted] attese [redacted] Volturno nel recupero [redacted] seconda giornata del campionato di A1. Una partita in forse fino alla mattinata di ieri a [redacted] problemi connessi alla disponibilità dell'impianto della società napoletana. Secondo voci che circolano nella [redacted] della Fin, pare che i dirigenti del Volturno, dopo le fatiche di Coppa, abbiano cercato in ogni modo di rinviare ad una data migliore il confronto con i campioni d'Italia. Un incontro chiarificatore tra il presidente della [redacted], Bartolo Consolo, [redacted] il massimo dirigente [redacted] Volturno, Eduardo Chiecchio, avrebbe sbloccato la [redacted]

Torniamo alla partita. Ieri [redacted] biancorossi hanno tenuto l'ulti[redacted] allenamento prima di volare alla volta [redacted] Napoli. Tutti [redacted] apparsi in buona forma, nonostante le fatiche europee. Sostie[redacted] Mistrangelo: «Una partita delicata. Il Volturno [redacted] una compagine insidiosa, ulteriormente rinforzata dall'arrivo di Stefano Postiglione, [redacted] centroboa di grande potenza. Ma tutto l'organico, come [redacted] visto anche in Coppa, è da temere. La compagine napoletana sarà una delle nostre principali [redacted]

All'ultimo [redacted] era assente [redacted] Bovo, impegnato nel [redacted] militare. Alessandro, trasferito presso la Compagnia Atleti [redacted] Roma, ha raggiunto i compagni di squadra ieri [redacted] all'aeroporto della capitale dove la Rari ha proseguito il [redacted] viaggio per Napoli alloggiando all'Hotel Quadrifoglio [redacted] Pomigliano d'Arco. Alla partenza tutti i giocatori biancorossi hanno dimostrato timore reverenziale nei confronti del Volturno. Capitan Pisano ha [redacted] così la difficile trasferta: «Siamo tutti concentrati per questo delicato incontro. Il Volturno è una grande squadra, che sicuramente cercherà di fermare il nostro record di vittorie, che dura da 16 mesi. E di questo ne siamo tutti consapevoli. [redacted] di uscire dalla vasca napoletana con un risultato positivo, anche se non sarà per la Rari una passeggiata».

Ribatte Chicco Sciacarro, che sta passando un buon periodo di forma: «E' una sfida da prendere con le molle. Possiamo considerare la partita di Napoli come una sfida al vertice in quanto i partenopei hanno già dimostrato il loro valore in Coppa e in campionato».

Ma i riflettori della piscina napoletana saranno puntati [redacted] Mirko Vicevic che in questo primo scorcio di stagione ha da[redacted] ampi saggi della sua bravura. Afferma il giocatore [redacted] grino: «Non [redacted] mai affrontato il Volturno. Ma [redacted] indubbio che si tratta di una compagine di prestigio che vorrà giocarci un brutto scherzo. Del [redacted] siamo la squadra da battere e tutti contro di noi giocano al massimo. Noi siamo consapevoli di questo e giocheremo sempre [redacted] grande determinazione».

Rimane il fatto che la Rari vista in Coppa Campioni è in crescita, forte in ogni reparto. Difficile, con i biancorossi così in forma, individuare chi, anche nel prossimo futuro, potrà impensierire la squadra di Mistrangelo lanciata alla conferma [redacted] Italia ed al primato in Europa.

All'incontro assisterà il tecnico della Nazionale Rudic per esaminare le condizioni di forma dei nazionali di entrambe le squadre.

Rimane il fatto che la Rari vista in Coppa Campioni è in crescita, forte in ogni reparto. Del resto per testimoniarlo bastano le cifre: 3 vittorie, con almeno 5 reti di scarto, 63 realizzazioni e solo 25 reti subite a testimonianza di una superiorità che non conosce, almeno fino [redacted] questo [redacted] momento, rivali. Difficile, con i biancorossi così in forma individuare chi, anche nel prossimo futuro, potrà impensierire [redacted] squadra di Mistrangelo.

Roberto Pizzorno

Ante Milat, della Rari Savona

[redacted] CALCIO E CASO-GHANA

SAVONA. [redacted] dell'Ufficio inchieste della Federcalcio, Labate, si è incontrato con i dirigenti del Savona in merito al presunto interesse [redacted] società [redacted] piazza Diaz per il prestito dal Torino di uno dei ghanesi campioni del mondo Under 17. Lo «007» della Figc ha voluto conoscere nei particolari i retroscena [redacted] vicenda visti da parte biancoblù, interrogando il ds Arcuri. Il dirigente, che ha condotto [redacted] campagna acquisti del Savona, ha poi detto: [redacted] dell'Ufficio inchieste ho spiegato che non c'è stato alcun vero contatto con i dirigenti granata. Ci siamo incontrati a Savigliano [redacted] Moggi per curare i [redacted] tra le due società sul settore giovanile, [redacted] non abbiamo parlato di eventuali ingaggi [redacted] giocatori ghanesi». Non [redacted] sentito il presidente Grenno. Labate ha quindi archiviato il caso. Dopo la visita savonese Labate si è recato a Torino.

[r. p.]

IL [redacted]

Le stelle del tennis sono Alice e Francesca

FINALE LIGURE. [redacted]O scudetto tricolore per campionati a squadre approda nuovamente [redacted] Finale Ligure. Dopo molti anni, un club della cittadina sale agli onori della cronaca sportiva nazionale [redacted] la under 14 femminile del Tennis club di via Lungo Sciusa.

L'impresa, riuscita alla formazione allenata da Gabriele Destro e formata dalle tredicenne Alice Canepa [redacted] della quattordicenne Francesca Martinelli, ha avuto il [redacted] prologo nel giugno scorso quando la forte coppia aveva vinto il titolo regionale.

Con questo alloro il tennis club Finale Ligure acquisiva il diritto di partecipare al tabellone conclusivo al quale venivano ammessi i circoli tennistici più prestigiosi d'Italia. In questa fase le due giovani promesse Alice [redacted] e Francesca Marinelli [redacted] nell'ordine Arese di Milano, Livorno [redacted] Junior [redacted]: tutti con l'identico risultato di 3-0.

Al girone finale, disputato [redacted] Castellammare [redacted] Stabia, erano [redacted] il T.C. Milano Bonacossa, l'A.S. Le Pleiadi di Torino e il T.C. Parioli di Roma. Davanti al top del tennis italiano, le due ragazzine terribili [redacted] riuscite a esprimere [redacted] loro gioco superlativo battendo il Parioli per 2-1, [redacted] T.C. Milano per 3-0 e infine, nell'incontro decisivo, le Pleiadi di Torino per 2-1.

Ad aumentare [redacted] valore dell'impresa [redacted] allieve di Destro, da segnalare che Alice Canepa è [redacted] l'unica tennista a concludere imbattuta tutte le fasi del campionato. Proprio su [redacted] lei si [redacted] appuntate le attenzioni della Federazione che sembra intenzionata [redacted] far partecipare la giovane tennista, considerata una delle giocatrici di punta a livello nazionale, all'Orange [redacted] prossima edizione negli Stati Uniti oltre che a tutte [redacted] competizioni internazionali a squadre.

«Lo scudetto tricolore [redacted] tamente un motivo di grande soddisfazione, in primo luogo per il circolo, [redacted] anche e soprattutto per tutta Finale Ligure», ha [redacted] Paolo Gazzano, di recente nomina [redacted] qualità di presidente dopo essere [redacted] per diversi anni [redacted] di fuori della dirigenza del circolo di Finale che [redacted] guidato a lungo sul finire degli Anni Settanta e nei primi Anni Ottanta.

«Ma le soddisfazioni non si limitano solo alle ragazze - continua Gazano - perchè sempre nel settore giovanile c'è [redacted] registrare anche il titolo regionale della under 14 maschile forma[redacted] da Luigi Marcocci, Dario Grammaticopolo e Igor Parodi, classificata inoltre tra le prime sedici in campo nazionale».

Una serie di successi che la dice lunga sull'incessante [redacted] capillare lavoro che il Circolo finalese sta conducendo da anni nel settore giovanile.

Alberto Dressino

[redacted]

[redacted]

Riunione [redacted] Ferrania
Ecco i vincitori

[redacted] MONTENOTTE. [redacted] è svolta negli impianti del Centro Ippico La Marcella, a Ferrania, una riunione di «completo» di equitazione che ha visto l'adesione di numerosi concorrenti. Nella categoria ad invito si è registrata l'affermazione di Silvia Vivaldi davanti a Cristina Ricciardi. Nella categoria [redacted] vittoria di Caterina Del Buono, che ha preceduto Donatella Gaieni. La manifestazione [redacted] risultata particolarmente selettiva, visto che 12 cavalli [redacted] partecipanti sono stati eliminati.

[redacted] INDOOR

Il Mobilcasa quarto al torneo [redacted] Villingen

SAVONA. Quarto posto per il Liguria Mobilcasa al torneo internazionale di Villingen. La squadra [redacted] Colla, che ha partecipato alla manifestazione in terra [redacted] in vista dell'avvio del campionato indoor di B, ha battuto 7-2 lo Stoccarda e 9-2 il Pforzheim, uscendo poi sconfitta contro Pilot Pen Bologna (vincitore del torneo), Schwenningen e Villingen. Tra i migliori realizzatori Orlando e Acerbi, seguiti da Borda [redacted] Conti.

Savona: l'uso di palestre e campi non sarà più gratuito

Caro-sport dal '92

Il Comune si allinea con quanto già avviene in tutta la Liguria. L'assessore Zunino e il presidente del Coni, Speranza, difendono il provvedimento

SAVONA. Il Comune [redacted] intenzionato, a partire dal prossimo anno, [redacted] far pagare l'uso delle palestre e degli altri impianti sportivi. E' un provvedimento senza precedenti [redacted] che sicuramente farà discutere i dirigenti delle società.

Non sarà così invece per quelli che la legge chiama «servizi a domanda individuale», nella fattispecie piscine [redacted] piste di pattinaggio. Qui [redacted] singole organizzazioni sportive o cia[redacted] atleta pagano da anni una tariffa oraria, [redacted] a fine anno viene [redacted] in maniera [redacted]lativa all'amministrazione comunale. Questi affitti [redacted] aumentati, in seguito alla delibera adottata lunedì [redacted] dal Consiglio comunale.

La notizia che gli impianti sportivi [redacted] più gratuiti potrebbe avere effetti letali per molte società, che, già alle prese con problemi [redacted] bilancio, dovranno sborsare fior [redacted] quattrini al Comune. Spiega l'Assessore all[redacted] Sport e alle Finanze Massimo Zunino: «Con questo provvedimento non [redacted] vuole penalizzare il cittadino o le società, ma solo normalizzare la situazione. Savona è l'unico Comune in Liguria che, pur disponendo [redacted] importanti [redacted] per lo sport, non fa paga[redacted] nulla. Ecco perchè prima di varare tariffe e modalità d'uso degli impianti, vogliamo procedere ad [redacted] consultazione affinchè il provvedimento [redacted] partecipato e non subito da parte degli utenti. Dovremo fare un censimento per verificare le spese fisse dell'impianto. Poi faremo un consulto con società, federazioni, enti di promozione sportiva [redacted] Coni, prima [redacted] stabilire le tariffe da applicare».

Prosegue l'assessore: «Intendiamo comunque salvaguardare le fasce sociali, in particolar modo chi svolge attività giovanile. In secondo grado va tutelato l'agonismo, visto che le società sono già [redacted] prese [redacted] bilanci difficili da gestire. Cercheremo an[redacted] tutelare gli enti di promozione come il [redacted] e l'Arci, che svolgono un importante ruolo sociale. La tariffa che le società o enti dovranno pagare proporzionalmente più alta sarà imposta [redacted] singoli utenti, ai gruppi spontanei e chi organizza tornei [redacted] scopo di lucro».

Sarà difficile stabile l'entità degli affitti, almeno per il momento. Ma che cosa ha indotto il Comune di Savona a far pagare gli impianti? Ancora l'assessore Zunino: «Soprattutto per risolvere i problemi di gestione. Fino ad [redacted] abbiamo erogato contributi [redacted] alle società o circoscrizioni e questo ha provocato non pochi problemi. Ai campi [redacted] Zinola, Legino e del Santuario, ad esempio, [redacted] mensilmente per la cura, gestione e la [redacted] degli impianti, un milione. Ora, invece, potendo disporre di un fondo derivante dai provanti per l'uso, oltre 50 milioni, messi per la prima volta [redacted] bilancio sotto questa voce, potremo dare risposte più adeguate».

Ci sarà comunque lotta i dirigenti [redacted] società e l'amministrazione comunale su questo nuovo provvedimento. In favore dell'iniziativa è invece il presidente del Coni, Lelio Speranza, che sostiene: «Il provvedimento è legittimo. Con questo Savona [redacted] allinea a [redacted] altre amministrazioni. E' inutile pretendere mutui, contributi dallo Stato, se poi non si destinano risorse per la manutenzione degli impianti. Per evitare che l'introduzione di nuove tariffe porti gravi turbative all'attività sportiva, [redacted]io che i Comuni provvedano a elargire contributi per incoraggiare le società a proseguire la loro attività. Il Coni in questi anni si [redacted] impegnato e si impegnerà fino in fondo a reperire [redacted] assegnare alle società, anche se questi contributi saranno modesti. L'importante [redacted] che tutti si rendano conto della funzione sociale, educativa ed economica dello sport. Se le nuove tariffe dovessero scoraggiare chi dirige le società, che si reggono grazie al volontariato, un patrimonio prezioso dello sport, l'effetto sarebbe devastante».

Quindi, a partire dal 1° gennaio 92, tutte le società dovranno pagare gli affitti, ma potranno legittimamente pretendere dal Comune un maggiore cura delle strutture, spesso ridotte in condizioni di degrado. Il contributo versato [redacted] Comuni sarà dovuto anche a quelle società che gestiscono gli impianti, alle quali [redacted] conteggiato nei contributi che ricevono dal Comune.

[r. p.]

Giovanili: due squadre grandi protagoniste nei tornei regionali e provinciali

Savona [redacted] Legino in fuga

Biancoblù in vetta grazie anche alla sconfitta del Molassana contro il Vado
I ragazzi del presidente Carella stanno già dominando il loro girone Under

Due le squadre protagoniste [redacted] campionati giovanili. Nei regionali la formazione allievi del Savona è tornata in vetta dopo due settimane. L'impresa è riuscita grazie alla vittoria dei cugini del Vado [redacted] Molassana, fino [redacted] domenica scorsa in testa al campionato, mentre nei provinciali [redacted] Legino under guida [redacted] punteggio pieno la graduatoria.

Regionali. Negli allievi, oltre alla capolista Savona, si [redacted] comportando molto bene anche il Vado che con la vittoria sul M[redacted] si sta riportando ai vertici. Le reti della capolista sono state messe [redacted] segno da Manca e Zirano mentre per i rossoblù ha messo a segno la rete decisiva Carparelli. Sempre a secco di risultati [redacted] Legino che [redacted] riesce più a fare un punto da parecchie settimane. Nell'ultimo turno [redacted] stata pesantemente sconfitta in casa dalla Pegliese. Nell'under una coppia savonese, Vado e Loanesi, inseguono ad un solo punto [redacted] capolista Imperia. Ad [redacted] protagonista è proprio la squadra della Riviera che nell'ultima partita disputata ha [redacted] stretto al pareggio gli imperiesi grazie alla doppietta di Marzlano.

Provinciali. Sempre più protagonista il Legino di Nico Vi[redacted]

I verdeblù, nell'ultimo incontro, hanno superato il Cengio per 2-0 grazie alla splendida doppietta [redacted] Morbelli ed hanno staccato ulteriolmente la Finalborghese che ora insegue a due lunghezze.

Il Legino in questa prima parte di campionato (si sono giocate sei giornate ma i [redacted] nesi hanno già osservato il tur[redacted] riposo) hanno superato in casa Don Bosco, S. Cecilia [redacted] Cengio ed in trasferta Bragno e Cameranese. Ora l'attende il derby col Villapiana che occupa la quarta posizione.

[m. no.]

sbt

sambonet

CONTINUA LA
VENDITA PROMOZIONALE
di articoli fuori serie e campionari
fino al 26 novembre
nel nostro punto di vendita di
via 26 Aprile, 62 - VERCELLI

sambonet
design e qualità

orario : 9-12,30 ; 14,30-19 chiusura: 1 e [redacted] novembre.

SUBITO [redacted] MILIONI
Cambializzato firma singola
Commercianti, Artigiani, Dipendenti, Agevolazioni per casalinghe e pensionati
Istruttoria telefonica
Erogazioni in zona - No [redacted]
Tel. 011 57.46.223
SI CERCANO [redacted]

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi e della buona tavola

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

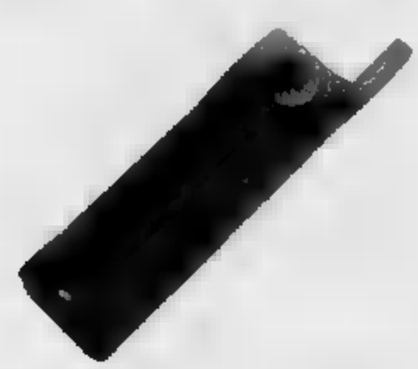
TELEMARKET

L'importanza di comunicare ...!!!

Micro T.A.C.

City Man

P 300



AIRONE

TMX

Sky Link

Partner 2

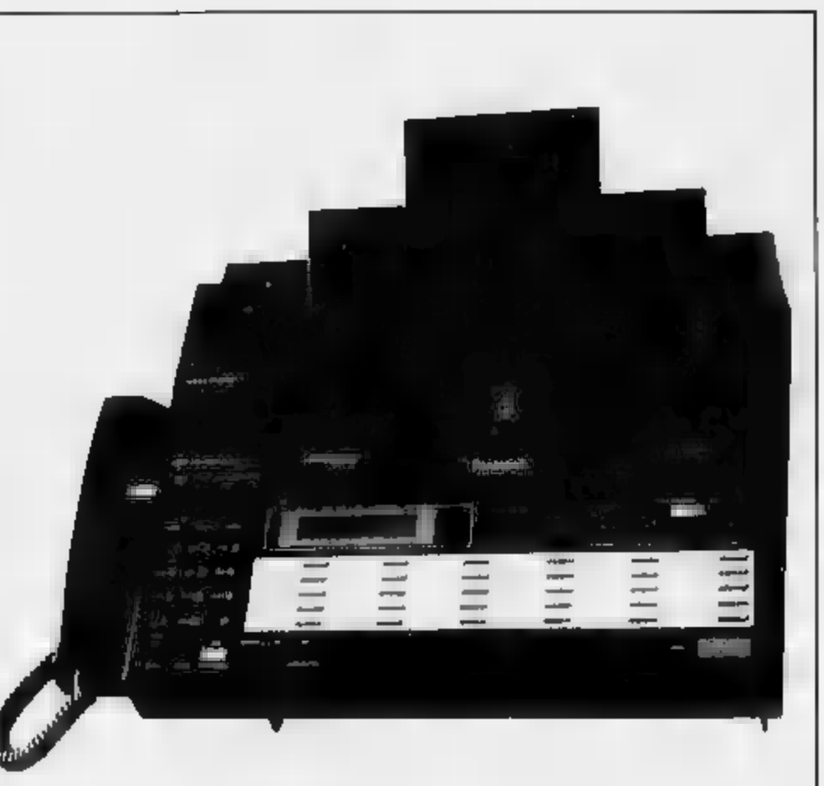
6800 X

Dimezzati i canoni di abbonamento in virtù del recente Decreto Ministeriale del 26 febbraio 1990, diminuito il costo degli apparati, il servizio è ora accessibile a molti: l'Autotelefono, persa la connotazione di status symbol, è diventato strumento di lavoro.

Il servizio	
L. 200.000	Contributo per l'attivazione della numerazione d'abbonato
L. 50.625	Canone mensile di abbonamento al servizio.

La comunicazione

Il costo di una conversazione automatica svolta in ambito [illegible] da o verso l'utente mobile è di:
circa 670 lire/min. nelle [illegible] del mattino (giorni feriali);
poco più di [illegible] lire/min. nelle [illegible] pomeridiane (giorni feriali);
poco più di 250 lire/min. nelle [illegible] serali e nei giorni festivi.



TELEFAX DI TUTTE LE MARCHE
E PER OGNI ESIGENZA

TELEDRIN

SEGRETERIE TELEFONICHE

TELEFONI TELEFONI CON SEGRETERIA

RADIO RICETRASMITTENTI

NDB ELETTRONICA - CASTELLETTO TIC. (NO)
VIA PALERMO 14/16 - TEL. 0331-973.016

NOVARA
C.so Risorgimento 79/d
0321 - 471.732

ARONA
C.so Cavour 46
0322 - 44.373

BORGOMANERO
Via Arona 28/30
0322 - 835.720

Prossimamente anche a:
VERCELLI
DOMODOSSOLA
VERBANIA - INTRA

CRC TELEFONIA TORINO - Via Vittorio Amedeo II 18 - Tel. 011/547.685

NEGOZIO AFFILIATO SIP

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO [redacted] DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA

Mercoledì 13 Novembre [redacted] no 33

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax [redacted]

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO [redacted] DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

NOVARA

Alle Ferrovie Nord

[redacted] treni contri i teppisti

Con il ricorso agli agenti privati, che agiranno in borghese, si intende scoraggiare gli atti [redacted] vandalismo. A PAGINA 34

C. AGOGNA

Bottino 24 milioni

Banca rapinata in pieno giorno da tre banditi

Il colpo alla filiale della Popola[redacted] Commercio e Industria. Rinchiusi nel bagno impiegati e clienti. A[redacted]34

GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE

Ore 11, lezione [redacted] Gino Paoli

Insolita mattinata per gli studenti di Verbania: in cattedra, nell'aula magna, c'era il cantante. Si [redacted] dipanato un vivace scambio di impressioni su vari temi. SERVIZIO A PAGINA 26

DOMODOSSOLA

Edili, troppi infortuni

«L'Usl [redacted] i controlli [redacted]

Dopo l'ultimo incidente mortale sul lavoro il sindacato chiede anche l'intervento [redacted]stratura. A[redacted]

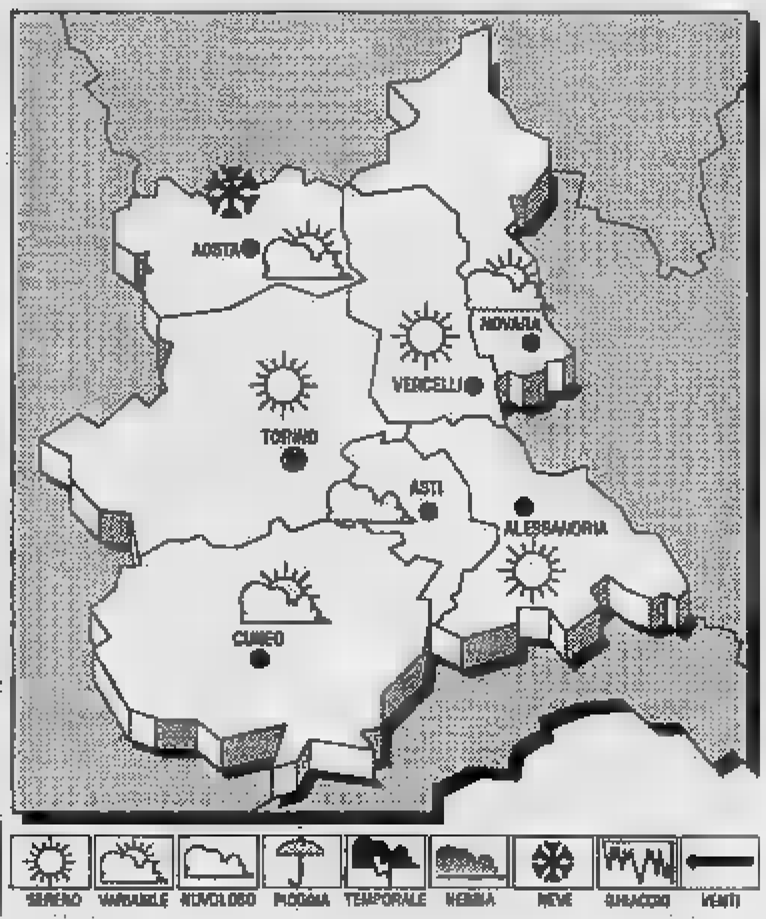
VERBANIA

Dalle Fiamme Gialle

«Pittore» arrestato per droga

Trentenne, aveva addosso [redacted] grammi d'eroina. E' stato bloccato al ritorno dal rifornimento [redacted] Milano. [redacted] 35

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Il flusso di correnti atlantiche al di sopra dell'arco alpino determina [redacted] leggera flessione del campo barico sulle [redacted] regioni settentrionali.

[redacted] OGGI. [redacted] nuvoloso a molto nuvoloso, con precipitazioni sparse [redacted] iniziare dal settore occidentale; manifestazioni nevose sui rilievi [redacted] di sopra dei [redacted] metri.
Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: moderati con rinforzi intorno a Sud.

[redacted] DEL [redacted] Molto nuvoloso o coperto, [redacted] precipitazioni [redacted] Temperatura in ulteriore leggera diminuzione.

[redacted] DI IERI A NOVARA
Max: 10; min: 4; m[redacted]: [redacted]

UN ANNO FA
Max: 9; min: -1; media: 3

[redacted] IN PIEMONTE

Torino 10	Asti 12
Alessandria 11	Aosta 9
Cuneo [redacted]	Vercelli 12

Il [redacted] sorge [redacted] 7 e 24 minuti; [redacted] alle ore 17 e 3 minuti. La Luna si leva alle ore 12 e [redacted] minuti; cala alle ore 23 e [redacted] minuti.

A Novara bloccati gli elaboratori del centro per il censimento

Virus [redacted] computer del Comune

La scoperta è stata fatta dagli addetti del'ufficio elaborazione dati quando il danno si era esteso ad altri videoterminali. I programmi sono arrivati già «infettati» da Roma

NOVARA. I calcolatori elettronici utilizzati per l'elaborazione dei dati del censimento sono stati «attaccati» da [redacted] virus che ha mandato a pallino tutto il la[redacted] svolto. La notizia viene dall'ufficio comunale censimento, e segnatamente [redacted] responsabile Ruggero Concone. «Ci siamo accorti [redacted] virus - dice il funzionario del Comune - quando purtroppo erano stati..."infettati" anche altri calcolatori dell'ufficio elaborazione dati. Di fatto stiamo ancora cercando [redacted] stabilire quanti al[redacted] computer sono diventati inservibili a [redacted] di questo [redacted] che si trasmette con estrema facilità».

«L'Istat - dice ancora Conco[redacted] - ci ha fornito a suo tempo, come a tutti i Comuni con una popolazione superiore ai 20 mila abitanti, un personal computer e i programmi specifici sviluppati da Ancitel. Noi [redacted] premurati di copiare i programmi su altri [redacted] nostri computer in dotazione [redacted] centro comunale [redacted] elaborazione dati. Ma prima abbiamo avuto cura di verificare l'assenza di virus noti».

«Giovedì scorso - racconta [redacted] responsabile dell'ufficio [redacted]nale censimento - si sono verificati dagli intoppi in alcuni programmi di proprietà comunale. Abbiamo sospettato subito la presenza di un virus sconosciuto e [redacted] siamo immediatamente messi in contatto con i responsabili di Ancitel. E con stupore abbiamo appreso che erano a conoscenza della presenza [redacted] virus "V801" e che presto ci avrebbero mandato dei nuovi programmi».

A quel punto Ruggero Conco[redacted] ha disposto l'immediata [redacted]spensione dell'uso [redacted] computer e la ricerca del virus su altri [redacted] potrebbero [redacted] stati contaminati.

E non nasconde il risentimento per l'accaduto: «E' inqualificabile - [redacted] - l'irresponsabilità di chi, all'Istat o all'Ancitel, sapeva dell'esistenza del virus e non ha creduto opportuno darne tempestiva comunicazione [redacted] comuni [redacted] che si trovano ora [redacted] molti calcolatori bloccati [redacted] con tutta una serie di dati ormai inutilizzabili».

Marcello Sanzo

E' UN [redacted]

NOVARA. Il virus arriva [redacted] Roma. Qualcuno ha «infestato» i programmi dell'Istat probabilmente durante la fase di copiatura nei dischetti. Ed ha [redacted] un «crimine informatico», questa la definizione ufficiale di un [redacted] non nuovo e che purtroppo [redacted] riesce a scoprire solo quando il malanno ha già provocato parecchi danni.

Chi può avere commesso questo «crimine informatico»? Difficile [redacted] proprio impossibile dare una risposta. Certamente si tratta [redacted] persone assai abili che riescono a inserirsi, con una «chiave» misteriosa, in programmi che dov[redacted] es[redacted] inaccessibili [redacted] che - lo di[redacted] questo caso clamoroso - non lo sono affatto.

A Novara il virus è stato scoperto quando aveva già «aggredito» non solo [redacted] computer del censimento ma anche altri elaboratori. [redacted] «malattia» [redacted] progressiva e cancella, giorno dopo giorno, i programmi operativi tanto da renderli in breve inservibili.

Per quanto riguarda [redacted] caso novarese questo virus «V801» ha messo [redacted] crisi anche alcuni importanti pro[redacted]grammi di inserimento [redacted]ti, [redacted] stipendi e di varie altre attivi[redacted] gestite [redacted] civica amministrazione. Da Roma hanno promesso l'invio di programmi indenni [redacted] di ricerca [redacted] virus. Ma non adatti alla sua distruzione. Così agli addetti della municipalità non ri[redacted] altro da fare che «riformattare» il disco [redacted] di tutti i calcolatori per poi ricaricare tutti i programmi in [redacted] con la perdita dei dati registrati.

Il [redacted] di Novara ha intenzione di chiedere [redacted] risarcimento danni all'Ancitel. Poco o [redacted] che sia, la spesa oper rimettere [redacted] posto i respon[redacted] dal comune non intendono accollarsela. Chi ha sbagliato paghi, dicono con fermezza i responsabili del centro elaborazione dati. **[m. s.]**

Misterioso episodio [redacted] Novara, ordinata l'autopsia

E' morto [redacted] anni

La madre e il fratello l'hanno trovato a letto privo di conoscenza Disperata corsa in ospedale. Geometra, lavorava con il padre

NOVARA. [redacted] referto parla [redacted] circolatorio», ma sulla salma di Massimiliano Escuriale, [redacted] anni, la Magistratura ha disposto l'autopsia per fare lu[redacted] sulle cause della morte.

Il giovane, che risiedeva con [redacted] padre Giovanni, [redacted] la madre Grazia e il fratello Damiano [redacted] via Monte [redacted] 3, a Santa Rita, ha accusato i sintomi [redacted] male nelle prime [redacted] della mattinata di ieri.

Come di consueto ieri mattina la madre, Grazia Porcheddu, 46 anni, è entrata nella stanza dei [redacted] fratelli per svegliare Massimiliano, il quale [redacted]opo aver conseguito il diploma di geometra lavorava nello studio del padre.

Ma la donna si è accorta del malore di Massimiliano [redacted] ha chiesto l'intervento dell'altro figlio, 22 anni studente universitario [redacted] ingegneria, [redacted] marito.

Massimiliano Escuriale

«Massimiliano era immobile, il respiro flebile, appena percettibile - racconta [redacted] fratello -. Ho cercato immediatamente [redacted] in pratica le nozioni di soccorso appreso durante i corsi di attività subacquea che ho sempre seguito [redacted] Massimiliano. Mio fratello non reagiva e ci siamo rivolti alla Croce Rossa».

La disperata corsa verso il «Maggiore» è stata però inutile: nonostante le cure subito prati[redacted] medici della rianimazione Massimiliano è deceduto pochi minuti dopo il ricovero.

[redacted] notizia ha destato profonda commozione tra gli amici del giovane. Appassionato sportivo, con il fratello e gli amici [redacted] piazza Martiri frequentava gruppi sportivi, si dedicava al nuoto subacqueo, tennis e mol[redacted] altre attività. [redacted] fisico assolutamente sano, vigoroso - prosegue il fratello - e [redacted] faceva pros[redacted]ire questa disgrazia. Infatti [redacted] siamo [redacted]mente sottoposti [redacted] controlli medici, per affrontare l'attività sportiva in perfetta salute. Eravamo molto uniti, frequentavamo lo s[redacted] gruppo [redacted] amici. Quindi la vita di Massimiliano è per me [redacted] segreti: ho visto mio fratello lunedì sera, era in piena salute, allegro e scherzoso come sempre. La sua [redacted]parsa, così assurda, ci ha gettati nella disperazione». Ora la famiglia Escuriale, che da Subiaco, [redacted] provincia di Roma, [redacted] arrivata negli Anni Settanta a Novara, s'interroga sulle [redacted] morte [redacted] giovane, [redacted] attende [redacted] ansia il referto dell'autopsia che sarà eseguita [redacted] prossimi giorni. **(c. m.)**

UN [redacted]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[redacted]

Costruirlo quassù, in luogo impervio e infilato tra due alti picchi, deve essere stato impresa da vertigini. Più che costruito, sembra anzi scolpito nella roccia e questo spiega il nome: castello della Pietra. A cavallo dell'Appennino ligure-piemontese, era uno delle fortificazioni che sorvegliavano la via per la Padania e comunicavano tra loro con i fuochi.

Voluto dai Fieschi di Lavagna, nel 1252 fu acquistato dai marchesi di Gavi, poi appartenne agli Spinola e a[redacted]gli Adorno. Nessuno di questi lo abitò: non [redacted] castello da venirci a vi[redacted] con [redacted] famiglia, le sue funzioni erano essenzialmente militari. Ci stava in permanenza una guarnigione, [redacted] uno si immagina che lassù le giornate dovessero susseguirsi [redacted]ne nell'attesa di qualcosa, come nella fortezza Bastiani del «Deserto dei Tartari».

[redacted] costruito dai Fieschi di Lavagna

Rovinato dai francesi, per qualche [redacted]po ci [redacted] vissuto un pastore con le capre. Anni fa la Provincia ha iniziato il restauro utilizzando le pietre originali. Il lavoro [redacted] buon punto. Vobbia è [redacted] decine di chilometri dal casello Isola del Cantone dell'autostrada per Genova. Quattro chilometri dal paese al castello, i primi tre in auto, l'ultimo salendo [redacted] piedi un sentiero in [redacted] panorama incantevole.

Luciano Curino

ISSOGNE

E' [redacted] degli edifici più insigni della Valle d'Aosta. Sorge di rimpetto a quello [redacted] Verrès (stessa uscita dell'autostrada Torino-Aosta) e conserva intatto il fascino del quale nei secoli [redacted] sono sfuggiti poeti, storici e critici d'arte.

In origine era una di quelle macchine [redacted] guerra che gli Challant, signori della Valle, avevano disseminato un po' dovunque. Nel '400, la radicale trasformazione voluta da Giorgio di Challant, protonotario apostolico, arcidiacono della cattedrale di Aosta, che svuotò l'edificio dei suoi connotati di strumento bellico, concependolo come dimora di una famiglia principesca (del primitivo castello, [redacted] di proprietà della Regione, aperto e visitabile da maggio a settembre, resta solo una torre).

Tanto le [redacted] da vedere, dagli affreschi alla celebre fontana in ferro battuto a forma di melo-

Ispirò la «Partita a scacchi» di Giacosa

grano. Su una parete, un romantico, appassionato graffito: «Omnia vincit [redacted], l'amore supera tutti gli ostacoli, come dimostrò una Challant, fuggendo con un oscuro paggio. La vicenda ispirò Giuseppe Giacosa per la sua celebre «Partita a scacchi» [redacted] l'altrettanto celebre sospiro di Jolanda: «Paggio Fernando perché mi guardi e non favelli?».

Renato [redacted]

[redacted] CAPELLI
itef
Soddisfa la tua voglia di capelli!

istituto di tricologia ed estetica fisica

NOVARA - Via Palestro, 6 ang. via dei Mille
Tel. (0321) 35.627 (Nuova apertura)
Chiusura settimanale martedì

MILANO - V.le Doria, 7 - Ang. M. Macchi
100 mt Staz. Centrale - MM 2 Caiazzo
Telefoni (02) 67.00.594 - 669.69.38
Chiusura settimanale giovedì

È bello guardarsi allo specchio e piacersi, passare una [redacted] i capelli e scoprire [redacted] in forma. [redacted] sempre però si è soddisfatti; l'immagine riflessa allo specchio spesso è diversa da come si vorrebbe. Ma il rimedio c'è, noi dell'ITEF abbiamo proprio questo compito, aiutare a piacersi di nuovo. Disfunzioni varie, forfora, sebo, fattori androgenetici, stress, alimentazione, ecc., sono alcune delle cause che, col tempo influiscono sulla caduta dei capelli. Negli anni sono sempre di più i metodi utilizzati [redacted] trattare le [redacted] chirurgici, implantologici, parrucchini tradizionali; ma, soprattutto [redacted], abbiamo il sistema innovativo NEW-HAIR il contatto [redacted] dei tuoi nuovi capelli, che ti ridà in modo "naturale" i capelli perduti. Ma vorremmo essere più precisi per dare al NEW-HAIR l'importanza e la credibilità che merita, si tratta [redacted] una ricostruzione perfettamente insospettabile di capelli, che integrandosi ai propri, vanno a ricoprire le zone diradate o calve, dando [redacted] possibilità di vivere a proprio agio. Praticità, insospettabilità, sicurezza, sono le caratteristiche fondamentali per descrivere il NEW-HAIR. Dunque, da domani non sfuggire alla tua nuova immagine, [redacted] dell'ITEF ti ridaremo il piacere di sorridere di nuovo davanti allo specchio, soddisfando la tua "Voglia di capelli". *Il primo check-up è gratuito, approfittate di questa opportunità. Telefonate per un appuntamento da lunedì mattina al sabato pomeriggio.*

NEW HAIR

MINERALOGRAMMA COMPLETO DEI CAPELLI CON TEST NUTRIZIONALE E DIETA BILANCIATA

KERA

Iniziativa delle Ferrovie Nord contro i teppisti tra Novara e Milano

Vigilantes in borghese [redacted] treni

La direzione ha ingaggiato gli sceriffi per garantire l'incolumità di viaggiatori e ferrovieri costretti a subire le intemperanze di piccole bande che agiscono il sabato e la domenica

La paura corre sui binari

Sì, la paura corre sui treni. Sulla vecchia Nord cara ai novaresi e ai lombardi, il treno della nostalgia, che portava al di qua e al di là del Ticino non è più sicuro. Quelle rotaie [redacted] due regioni, le loro tradizioni, i loro popoli, ma sono diventate anche facile conduttore per la microdelinquenza, al punto che è necessario chiedere aiuto [redacted] vigilantes.

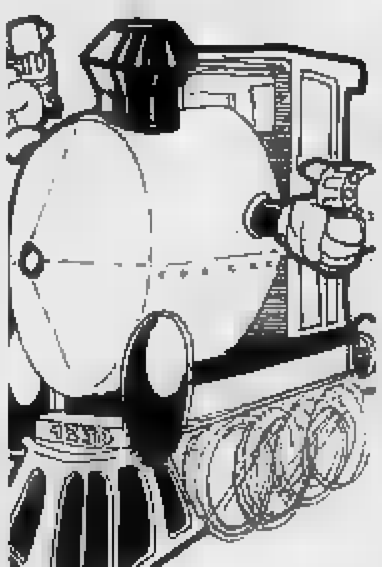
Non era [redacted] accaduto: si pensava che [redacted] terrore sui treni fosse un tema da film o un argomento di contrade lontane. Invece teppisti ed esagitati sono diventati padroni delle carrozze di casa nostra nei fine-settimana. I passeggeri devono subire [redacted] con loro anche i ferrovieri, costretti a chiudere un occhio, [redacted] due, perché sono stati lasciati soli. Forse si sperava si è atteso troppo per intervenire e ora si stanno pagando le conseguenze. [g. f. q.]

NOVARA. Alt alle molestie ai viaggiatori ed ai ferrovieri o ai danni provocati dai reduci della discoteca [redacted] dagli ultras al ritorno dallo stadio. Le Ferrovie Nord hanno introdotto un ser[redacted] di vigilanza [redacted] convogli per stroncare le intemperanze e gli episodi di malcostume di [redacted] sono state protagoniste bande di giovinastri al ritorno dalla partita o all'uscita dalla discoteca sulla tratta Milano-Novara.

«Abbiamo avuto [redacted] stillicidio continuo di danni all'arredamento delle carrozze - dice il dottor Siena, dirigente delle Ferrovie Nord - ed utenti che erano fatti segno di insulti o anche peggio da queste bande. Ci sono state addirittura minacce agli stessi ferrovieri, che in alcuni [redacted] hanno dovuto rinchiudersi nel loro scompartimento per evitare guai».

Minacce, sedili rotti, schiamazzi, vagoni imbrattati: alla fine le Ferrovie Nord hanno deciso di [redacted] modi più convincenti nei confronti degli autori dei danni, ed hanno ingaggiato [redacted] squadra di vigilantes per controllare tutti i treni nei giorni più caldi, il sabato e la domenica.

«All'inizio eravamo un po' perplessi - dice Siena - [redacted] poi i risultati sono stati eccellenti. Da quando c'è questo controllo di polizia in borghese, tutto fila liscio, [redacted] almeno i casi più gravi li abbiamo risolti. E' soddisfatto il personale del treno, perché c'è sicurezza, e sono contenti gli utenti perché finalmente viaggiano con assoluta tranquillità.



Marcello Giordani

IN AZIONE ANCHE CON LE FIONDE

[redacted]. I vigilantes in borghese hanno riportato l'ordine [redacted] vagoni, ma chi [redacted] a fermare i ragazzini che dalle massicciate si divertono a colpire con fionde e sassi i vetri dei treni?

«E' questo - sottolinea il dottor Siena - il problema più grosso che ci resta da risolvere: con i controlli [redacted] abbiamo fatto tornare la sicurezza all'interno dei convogli, [redacted] ci preoccupa quello che accade fuori, per cui abbiamo già rafforzato i controlli ed allertato anche i carabinieri. Purtroppo però è un'impresa scovare gli autori [redacted] questi vandalismi che provocano danni pesanti all'azienda».

La Milano-Novara da qualche tempo è presa di mira [redacted] bande di teppisti che si nascondono dietro le massicciate delle ferrovie e, armati di fionde ed altre «armi» rudimentali, [redacted] divertono a scagliare [redacted] e sfere [redacted] metallo contro i convogli che transitano.

A volte viene [redacted] qualche vagone, altre volte si scheggiano i vetri delle carrozze [redacted] con parecchio spavento per i passeggeri. La «Nord» ha fatto il possibile per acciuffare i «piccoli indiani» che si divertono a dare l'assalto alla diligenza, [redacted] tutti i tentativi finora sono andati [redacted]to.

«I danni al materiale rotabile sono consistenti ed intollerabili - sottolinea Siena - ma oltre alla denuncia alle forze dell'ordine non possiamo fare altro. Occorrerebbe altrimenti pattugliare l'intera linea, ma è assurdo».

Fra gli episodi più gravi, alcuni tentativi di minideragliamento con sassi di piccole dimensioni posti sui binari, ma anche in questo caso la tempestività d'intervento dei dipendenti delle Ferrovie Nord ha impedito danni ulteriori.

«Anche per questo siamo comunque intervenuti con [redacted] nostro nucleo di vigilanza che effettua continui sopralluoghi sulla rete», dicono alla Nord, e confermano che la creazione del corpo di vigilanza ha fatto comunque scendere notevolmente gli episodi teppistici ed i danni.

Nel frattempo, l'idea dei controlli sui treni più «caldi», ha suscitato l'interessamento anche delle Ferrovie dello Stato, che potrebbero imitare quanto prima le Nord per svolgere anch'esse controlli sui treni notturni e di fine settimana, quelli più [redacted] rischio per i passeggeri. [m. g.]

LETTERE AL [redacted]

A chi spetta riparare buche e lampioni?

Le strade di Novara diventano ogni giorno sempre più buie e sconnesse. Basta girare per la città, soprattutto in periferia, per vedere decine di lampioni spenti e centinaia [redacted] buche, avvallamenti [redacted] rappezzi vari al manto stradale, sgraditi omaggi lasciatici dopo l'esecuzione di lavori di [redacted].

Sicuramente i cittadini hanno segnalato questi inconvenienti, [redacted]o ho telefonato più volte ai vigili urbani e agli uffici [redacted]. Forse si tratta [redacted] trovare l'ente preposto [redacted] riparazione e così tra «spetta al Comune, spetta all'Enel e spetta alla Sip», i cittadini aspetta[redacted] che qualcuno si [redacted] ad intervenire, possibilmente prima delle prossime elezioni.

Mi [redacted] un dubbio. In occasione del gemellaggio con Coblenza, ho letto che gli amministratori novaresi riterrebbero opportuno che i genitori degli studenti si sostituissero ai vigili urbani nel compito [redacted] sorveglianza davanti alle scuole [redacted] avviene nella città tedesca. Non staranno pensando di gemellarsi anche con una cittadina dove gli abitanti riparano da soli i lampioni, chiudono le buche, tengono pulite le strade e continuano a pagare le tasse?

Gianpaolo Bertaglia, Novara

De Pagave esemplare [redacted] cure [redacted]

Vorremmo ringraziare pubblicamente il personale tutto, amministrativo, religioso, paramedico, dell'istituto [redacted] Pagave che, in un momento per noi di bisogno [redacted] di sofferenza, si è prodigato nel curare e nell'assistere la nostra [redacted] nonna Dina Orgiazzi Gagliardini, pur nel suo breve periodo [redacted] permanenza [redacted] tale istituto.

E' [redacted] per noi di grande conforto constatare il grado [redacted] ospitalità e di umanità nei confronti dei parenti e degli stessi ospiti.

Famiglia Orgiazzi Gagliardini Stoppa, Novara

Da Novara a Cameri per buttare la carta

E' di pochi giorni fa la notizia che [redacted] Cameri l'amministrazione comunale ha previsto l'installazione di contenitori per la raccolta differenziata della [redacted]ta da macero. La novità è davvero molto interessante [redacted] solo per i cittadini [redacted] quel Comune ma oserei dire anche per i cittadini dell'hinterland.

Finalmente lo smaltimento della cartaccia accumulata in ripostigli e sottoscala non sarà più soggetto agli «umori» di parroci e associazioni di volontariato. Ogni cittadino potrà quindi scegliere a suo piaci[redacted] l'istante più idoneo per disfarsi dell'ingombrante quanto «prezioso» materiale.

Gli altri Comuni [redacted] aspettano a seguire le orme dei [redacted]meresi? Sarà consentito [redacted] cittadini residenti in altri comuni portare la cartaccia a Cameri? Mi auguro proprio di sì, perchè il sottoscritto rende noto quanto segue: pur di non buttare la cartaccia nel cassonetto (e quindi disperderla in discarica), si metterà alla guida del proprio autoveicolo e trasporterà il [redacted] minuscolo ma significativo contributo [redacted] termini [redacted] salvaguardia dell'ambiente, fino al punto [redacted] raccolta «ad orario continuato» di Cameri.

Lettera firmata, Novara

Rapina in banca a Castello d'Agogna, un bottino di 24 milioni

Sequestrati dai banditi

Il direttore, un impiegato e una cliente sono stati chiusi in bagno
E' il secondo «colpo» in due giorni messo a segno in Lomellina

CASTELLO D'AGOGNA. Movimentata rapina ieri mattina ai danni della filiale della Banca Popolare Commercio [redacted] Industria. Due banditi armati di pistole [redacted] sono fatti consegnare il contenuto della cassaforte, 24 milioni in contanti, [redacted] sono fuggiti dopo aver rinchiuso in [redacted] bagno il direttore, un impiegato [redacted] una cliente.

La banda, quasi certamente costituita da tre persone, è entrata in azione poco dopo le 11. Due uomini [redacted] entrati nella piccola agenzia [redacted] via Milano 23 vestiti elegantemente: giacca e cravatta, valigetta ventiquattr'ore in mano. Sembrava[redacted] normali clienti agli occhi del direttore, Paolo Veggiotti, e dell'impiegato Angelo Stangalino, che stavano al [redacted] là del vetro. Ma, all'improvviso, i due hanno estratto le pistole, ordinando [redacted] consegnare tutto il denaro presente nella cassaforte.

I dipendenti della banca hanno racimolato 24 milioni in contanti e [redacted] hanno consegnati ai banditi, che hanno agito con grande sangue freddo: mentre uno si occupava delle banconote, il complice ha preso in consegna il direttore, l'impiegato e l'unica cliente che in quel momento si trovava nella banca. Li ha invitati a seguirlo sul retro, poi [redacted] ha chiusi a chiave all'interno del bagno.

Mentre i due banditi stavano lasciando la banca, hanno incrociato altre persone che sta[redacted] entrando. «Dove andate, non vedete che la banca [redacted] chiusa?», ha detto uno dei malviventi con [redacted] massima tranquillità. La cosa [redacted] parsa piuttosto strana ad uno d[redacted] clienti, che, dopo un a[redacted]imo di esitazione, ha deciso di entrare a controlla[redacted]. Ha così sentito le grida che arrivavano dal bagno, liberando in pochi [redacted] le tre persone che vi erano state rinchiuse.

Ma i banditi nel frattempo avevano tagliato la corda. I due che [redacted] entrati nella banca, secondo le testimonianze, si sono allontanati [redacted] bordo di una Volkswagen Golf, di cui qualcuno ha annotato la sigla della provincia, Genova, e le prime due cifre della targa, A0. Fuori, [redacted] fare da «palo», c'era un terzo complice [redacted] bordo di una Fiat Ritmo blu, che è stata vista fuggire assieme alla Golf.

Anche se i due rapinatori sono stati visti in faccia da diverse persone, una ricostruzione dei loro identikit si presenta alquanto complessa, perché i testimoni non hanno saputo fornire agli inquirenti molti particolari. Secondo gli elementi in mano ai carabinieri, uno dei rapinatori era alto circa 1,80, aveva i baffi ed era vestito molto elegantemente; l'altro, alto 1,70 [redacted] piuttosto tarchiato, indossava un impermeabile bianco. I carabinieri stanno cercan[redacted] anche [redacted] verificare se le descrizioni collimano con quelle dei tre rapinatori che, l'altra mattina, hanno tentato una rapina alla Banca Provinciale Lombarda di Garlasco. Per la «Commercio ed Industria» si tratta della seconda rapina nel giro di 24 ore. L'altro ieri, infatti, era stata assaltata la filiale di Pavia.

Claudio Bressani

All'Antonelli di Novara gli allievi si incontrano con i redattori de «La Stampa»

Come nasce il giornale, corso al liceo

Dopo il ciclo di lezioni i ragazzi dello scientifico realizzeranno [redacted] pubblicazione. Molte le domande sui sistemi d'accesso alla professione. «Il linguaggio dei quotidiani può aiutarci a svolgere I temi»

NOVARA. Professione giornalista: è uno dei sogni nel cassetto degli studenti novaresi, e per gli allievi del liceo scientifico «Antonelli» si è iniziato nei giorni scorsi un corso di «Tecni[redacted] del linguaggio giornalistico», organizzato in collaborazione con «La Stampa». Al termine del corso, gli studenti che partecipano all'iniziativa realizze[redacted] un giornale d'istituto [redacted] soprattutto - dice la professoressa Ferrari, una delle coordinatrici - dovranno imparare ad esprimersi [redacted] modo più sciolto ed efficace, così che le [redacted] dedicate al giornale siano utili anche per riuscire a scri[redacted] meglio il tema scolastico».

Il corso si è iniziato [redacted] un «incontro con il quotidiano»: il responsabile della redazione novarese de «La Stampa», Gianfranco Quaglia, è stato sottoposto ad [redacted] fuoco di fila di domande da oltre cinquanta aspiranti giornalisti, che hanno voluto sapere tutto sulla professione, i retroscena, la vita in un giornale, come nasce una notizia [redacted] in quale modo occorre scriverla per rendere accattivante e semplice la lettura.

Gl[redacted] del liceo scientifico «Antonelli» di Novara FOTO FINOTTI

Ancora: l'efficacia dei titoli, le scelte a sensazione [redacted] la moderazione, l'ingresso della tecnologia che ha trasformato il modo di lavorare in tutti i giornali.

«Quante possibilità ha di trovare lavoro un giornalista? Ne ha più [redacted] medico o di un avvocato?», ha chiesto Patrizia Sassi, di quinta F, interpretando anche [redacted] preoccupazioni dei giovani sui futuri sbocchi occupazionali. La libertà [redacted] stampa, l'obiettività dei giornali, i condizionamenti economico-politici, la violazione della privacy alla ricerca della notizia a sensazione, i neologismi incomprensibili che fioccano ogni giorno sulle pagine: sono questi gli argomenti che hanno interessato gli studenti, i quali vogliono approfittare del corso per smontare [redacted] «giocattolo-giornale» [redacted] conoscerlo bene dall'interno.

Senza però perdere di vista gli impegni scolastici, come [redacted] serva Pamela Bergamo: «Frequento questo corso perchè è un'esperienza nuova e perchè mi auguro che le tecniche del linguaggio giornalistico mi possano servire [redacted] svolgere in modo più efficace il tema di maturità». [m. g.]

LA FOTO DEI RICORDI

Tra le strade di Craveggia ai primi del '900

Paese di emigranti e di spazzacamini [redacted] secoli [redacted], il centro turistico della Val Vigezzo ha saputo conservare i suoi «tesori» di architettura, tra cui spiccano palazzi e case coperte dai caratteristici tet[redacted] in piode, sui quali svettano arditi ed eleganti camini. (ARCHIVIO STORICO FALCIOLA, DOMODOSSOLA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: [redacted] 2, [redacted] Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 243.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 403.435

TELEFONO AZZURRO
Numero verde (basta un [redacted] tone): 1678/48 048

VIGILI DEL FUOCO
Vigili del Fuoco: 115
Socc. emerg.: Novara 113
Percorribilità strade: 194
[redacted] [redacted]vi: 21796
[redacted] **Masera:** E.S.I. Elambulanza 35.395 - 35.283 nott. 43.091. [redacted] 0337 - 23.72.40

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 48.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: [redacted] / [redacted] 63.669
Grav. Toce: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 405.000 - 516.000
Baveno: 0323 / 924.222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania: 0323 / 541.318

CARABINIERI
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI [redacted]
Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.705
Omegna: [redacted] / 61.666
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA
Novara (Biblioteca Comunale Negroni): orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

GAS
Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: [redacted]
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 401.206

[redacted] STRADALE
Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: [redacted]444
Domodossola: 42.522
Verbania: 401.000
Rom. Sesia: (0163) 826.266

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 242.352, **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844 862

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.560
S. Maria Maggiore: 94.663

[redacted]
MI-Malpensa: 02 / 7486.2200
MI-Linate: 02 / 7485.2200
TO-Caselle: 011 / 577.8361

FERROVIE
Novara: 28.759; 29.628 [redacted] 242.044
Borgomanero: 81.868
[redacted]**modossola:** 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.569
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

[redacted]
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 [redacted] 8,45; *Fanchiotti*, via A. Costa. Dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, via Beltrami.
PROVINCIA — Arona: *Arrigoni;* **Castelletto T.:** *Garzo;* **Marano T.:** *Bensi;* **Cavaglio:** *Rovellotti;* **Borgoman.:** *Pazzona;* **Alzo:** *Negri;* **Verbania (Pall.):** *Nisius;* **Colazza:** *Bensi;* **Gignese:** *Cammareri;* **Cannobio:** *Catalucci;* **Domod.:** *Bogani;* **Pieve Verg.:** *Giusti;* **Varzone S. Carlo:** *Fabris;* **Gravellona Toce:** *Manfica;* **Romagnano:** *Longhi Borghi.*

[redacted] tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Molina

Lo [redacted] affranti la moglie **Maria Grazia**, i figli **Danilo, Monica** con **Alberto** e la suocera **Nelly**. I funerali al [redacted] mercoledì [redacted] alle ore [redacted] nella chiesa parrocchiale di S. Andrea.
— **Novara**, 12 novembre 1991.

Addoloratissimi per [redacted] tragica scomparsa del prediletto [redacted] **Nadino** e **Luigi Provera** si stringono attorno a Maria Grazia, Monica e Danilo.
— **Novara**, 12 novembre 1991

Il **Consiglio di Amministrazione** e i **Dirigenti** della **In Fil spa** partecipano con grande dolore al lutto della signora Maria Grazia e dei figli Monica e Danilo per la tragica scomparsa del consigliere

Giuseppe [redacted]

— **Novara**, 12 novembre 1991.

Partecipano al lutto:
Mirella e Franco Airoldi
Alda e Armando Lanfranco
Giovanna e Gianmario Piantanida
Lidia Ruggerone
[redacted]**andra e Antonio Manocchio**
Prof. **Gaetano Coppola**

I **Collaboratori** [redacted] **Personale tutto** della **In Fil spa** partecipano commossi al dolore di Maria Grazia, Mo[redacted] Danilo per l'improv[redacted] tragica scomparsa del caro

Giuseppe Molina

— **Novara**, 12 novembre 1991.

Vanna e Lino Capelli unitamente a **Ico e Luciana Valaguzza** profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia [redacted] la scomparsa dell'amico

Giuseppe Molina

— **Bracca**, 12 novembre 1991.

Michele, Pupi Alessi e ragazzi si uniscono al dolore della cara amica Claudia e della sua famiglia per la perdita del papà

[redacted] Diverio

— **Verbania**, [redacted] novembre 1991.

L'improvvisa scomparsa di

Mariangela Romano

Segreteria Provinciale UilDep-UIL

nempo [redacted] attorno dolore i **Compagni** e gli **Amici** della **UIL** di **Novara** che partecipano al lutto della fami[redacted] per l'i[redacted] perdita.
— **Novara**, 11 novembre [redacted]

Dopo il parere della Regione c'è entusiasmo nel Verbano-Cusio-Ossola

A un passo dalla provincia

I politici adesso fanno appello all'unità delle forze per sostenere l'ultima fase del progetto
Un messaggio rivolto ad Omegna: «Ricuciamo lo strappo, non è più tempo di campanilismi»

Piazzale Moro a Verbania. Dalla città i commenti più entusiasti per il parere che la Regione ha dato sulla nuova provincia

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Il rinvio del referendum di Omegna e l'approvazione della delibera con il parere da parte della giunta regionale riunita a Torino sono gli ultimi fatti che vengono a collocarsi sullo scacchiere della provincia [redacted] Vco.

Soprattutto quest'ultima circostanza determina viva soddisfazione negli ambienti politici ed economici dell'Alto Novarese. Lo si registra all'interno del [redacted]mitato promotore per il decentramento: «E' un passo avanti importante, che fa ben sperare - dice il presidente Zani -. I nodi da sciogliere restano, come [redacted] dimostrato il recente incontro [redacted] Gravellona. Ma con l'avvicinarsi della meta si giunge ad un punto [redacted] non ritorno e ciò deve rafforzare in tutti gli sforzi. E' necessario per superare le difficoltà residue».

La formulazione articolata del parere della giunta in merito ai problemi di alcuni Comuni della fascia di confine, del doppio capoluogo, del referendum di Omegna, suscita qualche interrogativo. Su ogni considerazione prevale però il compiacimento per la tappa raggiunta e l'auspi[redacted] che ciò serva [redacted] ricongiungere l'iter [redacted] due province piemontesi e [redacted] far sì che il Consiglio regionale si esprima congiuntamente su Biella e sul Vco.

«Si [redacted] superata una strettoia delicata e si può nutrire rinnovata fiducia», afferma il responsabile della costituenda Federazione socialista del Vco, Luigi Penna. Che il passaggio verso la delibera consiliare sia importante lo conferma l'onorevole Gianni Motetta: [redacted] parlato pochi giorni fa con il ministro Scotti - dichiara -, il quale mi [redacted] assicurato che [redacted] governo procederà senza [redacted] indugi negli atti restanti, [redacted] appena in possesso del parere delle regioni [redacted] alla istituzione delle province».

Da più parti giungono inviti a ritrovare unità [redacted] compattezza, soprattutto sul versante cusiano, per affrontare uniti la fase decisiva. E' quanto raccomanda [redacted] consigliere regionale Marco Zacchera, e in questo senso vanno anche gli auspici [redacted] vicesindaco di Verbania, Aldo Reschigna: «Si deve fare il possibile - dice - per ricucire il recente strappo che si è verificato [redacted] Omegna. N[redacted] è impossibile, se si pensa che le mediazioni prodotte negli ultimi giorni hanno avvicinato posizioni e sortito effetti giudicati fino [redacted] qualche tempo fa difficilmente raggiungibili».

Queste valutazioni sono condivise [redacted] sindacalista Diego Ceretti: «E' tempo di abbandonare campanilismi e strumentalizzazioni - sostiene -, facendo prevalere il buon senso. Per questo credo che le proposte avanzate, in particolare [redacted] merito alla collocazione dei servizi, non dovrebbero più far sentire gli omegnesi, quelli in buona fede almeno, emarginati o fratelli di "serie B" della nuova provincia».

Sergio Ronchi

VIABILITA', GLI INTERVENTI

VERBANIA. L'amministrazione provinciale rimette ordine la viabilità nel Comprensorio con un pacchetto di opere che in parte sono già state completate, in parte appaltate e in parte già decise, ma in attesa di finanziamenti.

I lavori, che si esauriranno solo nel 1994, [redacted] stati illustrati, ieri mattina, dal vice presidente Gian Domenico Albertella, nella sede della ripartizione [redacted] provinciale di Verbania, via Rosmini 19.

Gli interventi si direbbe [redacted] abbiano escluso neppure il più piccolo tratto di strada sulla montagna o [redacted] [redacted] lago. Inutile elencare le opere già eseguite, perché sono sotto occhi di tutti; è invece interessante sapere che nel Cusio-Mottarone saranno [redacted] quasi due miliardi sulla Baveno-Levo, sulle Due Riviere, in Valle Strona, ad Arola, a Chesio, sulla Mottarone-Pattenasco e sulla Germagnao-Oreglia.

Nel Verbano già stanno lavorando o si apprestano a farlo [redacted] Trafflume, a Trobaso -Fondotoce - Miazzina, all'Alpe Pala, sulla Cannero-Trarego, in Valle Intrasca, a Intra, Ghiffa, [redacted] Cannero e Oggebbio per muri di consolidamento, posa di «guard-rail», allargamento di tornanti, con una spesa di oltre sei miliardi e [redacted].

Nell'Ossola [redacted] [redacted] interventi sulla Varzo-Gebbo, sarà eseguito [redacted] [redacted] innesto sulla Beura-Cardezza, sarà consolidata la strada al chilometro 9 + 600 in Val Bognanco, saranno posate reti per impedire la caduta di [redacted] sulle provinciali [redacted] Antrona [redacted] Bognanco [redacted] altri lavori sono previsti in varie località per un totale di spesa che supera i 4 miliardi.

Non appena arriverà [redacted] finanziamento di altri due miliardi, sempre nelle valli dell'Ossola saranno fatte opere sulla Calasca-Castiglione, sa[redacted] pavimentate Vagna, San Domenico e sarà costruito [redacted] ponte sul Diveria.

La sistemazione della viabilità nel Verbano-Cusio-Ossola, per molti è la seconda buona notizia, dopo quella del sì regionale per l'istituzione della nuova provincia dell'Alto Novarese. [redacted] tutti ci auguriamo che sia [redacted] buon auspicio», ha concluso Gian Domenico Albertella, che ha parlato delle località, delle strade, [redacted] ponti e delle valli con sicurezza, come se avesse avuto [redacted] carta topografica davanti agli occhi. [r. s.]

È PASSATO UN SECOLO

Trasloca alla «Cavalli» il 17° Artiglieria

UN grande movimento di soldati e di cavalli incuriosiva la gente che fantasticando metteva in giro voci false tanto da pronosticare una nuova guerra. Nell'area compresa tra la strada per Genova, ossia la «23 marzo», [redacted] la via Curtatone, fino a qualche tempo prima adibita [redacted] piazza d'Armi, erano state [redacted]struite due nuove caserme: [redacted] «Cavalli» per l'artiglieria, e la «Passalacqua» per la fanteria.

La prima [redacted] essere ultimata [redacted] a funzionare [redacted] quella dell'artiglieria, [redacted] proprio tra i [redacted] di ottobre-novembre di cento anni [redacted] il gran movimento era dovuto [redacted] trasloco [redacted] soldati, cavalli, armi ed attrezzature da una vecchia e cadente caserma che [redacted] nella [redacted] detta di S. Lucia, o «ratà», alla costruzione che sorgeva [redacted] gran bel palazzo sulla strada che sarebbe diventata la nuova circonvallazione.

L'edificio era stato progettato [redacted] capitano Pietro Botteoni, [redacted] Genio militare, e realizzato dall'impresa Carlo Mosca di Campiglia Cervo con l'assistenza del geometra Maffei, anch'egli ufficiale del Genio.

Muratori e manovali, lavorando dodici ore al giorno sotto [redacted] guida del capo mastro Federico Cornetto, in due anni esatti ave[redacted] occupato [redacted] superficie di 49.300 metri quadrati con il costo di circa un milione di lire. Per l'acqua si erano [redacted] due pozzi, mentre l'illuminazione [redacted] ancora quella a gas.

La nuova caserma veniva intitolata al generale Giovanni Cavalli, nato a Novara il 23 luglio 1808 in una casa di corso Porta Milano, ora Cavallotti, dove [redacted] lapide lo ricorda, e morto a Torino il 23 dicembre 1879. Con l'inaugurazione della caserma i Novaresi rammentavano [redacted] il solenne funerale che il giorno 26 dicembre [redacted] prima gli era stato tributato quando la [redacted] salma, proveniente dal capoluogo piemontese, tolta dal treno, aveva attraversato la città su di un affusto di [redacted] per essere traferita al cimitero urbano.

Cavalli [redacted] riformato l'artiglieria con l'invenzione del [redacted]none rigato a retrocarica, [redacted] stato costruttore di ponti galleggianti per il transito delle truppe sui fiumi, sperimentatore di cariche esplosive.

Nell'età matura, comprenden[redacted] quanta distruzione causassero [redacted] solo il suo cannone, ma tutte le armi che in quegli [redacted] [redacted] perfezionate per affrontare nuove guerre, aveva steso dei veri appelli alla ragione al fine di giungere ad una pace universale.

Nella [redacted] «Cavalli» si acquartierava [redacted] 17° Reggimento Artiglieria ippotrainata e someggiata, che avrebbe visto una intensa rotazione di giovani reclute, la partenza ed il rientro, non per tutti, durante le due guerre mondiali successive, e imprevedibili allora, per poi lasciare il posto, negli Anni Cinquanta, alla Divisione Corazzata Centauro.

[redacted]

NOTIZIE FLASH

VERBANIA

Aveva rapinato [redacted] madre, condannato

Un [redacted] e mezzo di reclusione ed un [redacted] di multa è la [redacted] inflitta dal tribunale a Roberto Alfonso, [redacted] anni, di Omegna. Tre [redacted]si fa Roberto Alfonso aveva rinchiuso la madre Maria Pettinaroli, 58 anni, in uno stanzino, dopo un litigio. [redacted] donna infatti si e[redacted] rifiutata di consegnare [redacted] giovane centomila lire. La condanna è sta[redacted] patteggiata dall'avvocato Franco Sannella che è anche riuscito ad ottenere [redacted] pubblico ministero la sospensione condizionale della pena.

[redacted]

Dopo il processo [redacted] a rubare: denunciati

Presi sul fatto [redacted] stavano rubando un giaccone di pelle [redacted] [redacted] Golf parcheggiata in Piazzale Moro, [redacted] stati arrestati da un agente della «Polstrada» di Arona. Processati per direttissima sono stati condannati [redacted] quattro mesi e 200 mila lire di multa. Gli agenti [redacted] li hanno però perduti d'occhio: appena usciti dal processo i due giovani, Rocco Uccelli di [redacted] [redacted] e Alessandro Bisquola di 23, entrambi di Cinisello Balsamo, sono tornati in Piazzale Moro. Qui sono stati nuovamente denunciati a piede libero poiché sull'auto dell'Uccelli è [redacted] rinvenuta altra merce furtiva.

[redacted]

Raccolti fondi per Sarah Ceretti

Ammonta a oltre due milioni di lire la somma raccolta a favore della piccola Sarah Ceretti [redacted] Gravellona al termine del concerto di Gino Paoli. Nel corso dello spettacolo il cantautore aveva lanciato [redacted] appello alla solidarietà verso [redacted] bambina che può [redacted] salvata dalla leucemia solo con un intervento costosissimo.

[redacted]

S'incendia container alla «Acetati»

Fiamme nei recinti della «Acetati spa», dove ieri sera ha preso fuoco un container in acciaio inossidabile contenente fanghi di anidride acetica. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i Vigili del fuoco che hanno estinto le fiamme in pochi minuti.

Verbania, s'intensificano i controlli antidroga della Guardia di Finanza

Pittore arrestato con eroina

[redacted] carcere è finito [redacted] giovane di 30 anni che vive [redacted] Possaccio in un vecchio caseggiato con una ragazza
I militari lo hanno bloccato ieri mattina al rientro da Milano dove era andato ad acquistare la «roba»

Vittorio Tempesti

VERBANIA. Ennesimo arresto per droga. Questa volta lo ha effettuato [redacted] pattuglia della Guardia di finanza, nell'ambito dei servizi quotidiani [redacted] prevenzione [redacted] lotta agli stupefacenti, predisposti dal [redacted] mando di Compagnia delle fiamme gialle.

[redacted] rete è finito Vittorio Tempesti, [redacted] anni; un giovane che si definisce «pittore». Abita, con una ragazza, anche lei schedata [redacted] tossicomane, in [redacted] vecchio caseggiato [redacted] via Futa 35, [redacted] frazione Possaccio, a Verbania. Il giovane era già noto per i suoi precedenti sia di tossicodipedente, che per alcuni reati, collegati anche allo spaccio [redacted] sostanze stupefacenti.

E' stato bloccato al suo rientro da Milano, dove [redacted] sapeva [redacted] solito recarsi anche per i suoi periodici rifornimenti di eroina. I finanzieri che lo hanno perquisito gli hanno trovato addosso e sequestrato poco più di tre grammi di eroina. L'esame di laboratorio dirà di quale grado di purezza. Il giovane si sarebbe difeso sostenendo che la droga era [redacted] suo uso personale. E' [redacted] trasferito in carcere a disposizione [redacted] magistrato, che già [redacted] lo interrogherà.

[a. c.]

RECUPERATI FALSI VAN GOGH

VERBANIA. Una pattuglia del nucleo operativo del comando compagnia [redacted] Verbania della Guardia di finanza, durante [redacted] [redacted] inteso alla repressione del contrabbando e alla difesa del patrimonio artistico, ha scoperto e recuperato una tela riproducente una marina [redacted] Vincent Van Gogh (è completa della firma del grande pittore, ma [redacted] lavoro originale [redacted] al Louvre [redacted] Parigi) e due statue del Cristo di scuola napoletana dell'800, prive entrambe di croce, ma nell'atteggiamento tipi[redacted] della crocifissione.

Avvolti in sacchi di juta, la tela (delle dimensioni di 38 × [redacted] centimetri) [redacted] [redacted] due statue erano state nascoste tra i cespugli, a [redacted] [redacted] pilone di [redacted] ponte della superstrada del Sempione, in prossimità della frazione di Migiandone, nel comune di Ornavasso.

Si presume che [redacted] tela e le due [redacted] fossero in procinto di es[redacted] prelevate e inoltrate a destinazione, ma gli appostamenti condotti da[redacted] Guardia [redacted] finanza nelle ore successive al ritrovamento, [redacted] hanno dato l'esito sperato. La stessa Guardia di finanza sta tuttavia indagando per scoprirne la provenie[redacted] ed i destinatari.

Non si esclude che le tre opere provengano da uno dei [redacted] furti di opere d'arte effettuati negli ultimi tre mesi in alcune ville della [redacted] di Stresa, e [redacted] quali la procura della Repubblica di Verbania, giustamente allarmata per questo tipo di [redacted]ati, ha aperto una serie di indagini. Le stesse [redacted] state affidate al sostituto p[redacted] della Repubblica dott. Francesco Patrone. Fino ad [redacted]i le indagini non sono approdate a risultati concreti anche se il ritrovamento di ieri l'altro [redacted] da considerare importante.

[a. c.]

Giovane barista di Cannero non si rassegnava alla perdita della sua ragazza

Minacciò e derubò la fidanzata

Il pm ha chiesto una condanna [redacted] tre anni. Il tribunale di Verbania ha invece derubricato il reato in violenza privata applicando l'amnistia

VERBANIA. Ha rischiato grosso Rinaldo Ceresoli, 26 anni, barista [redacted] Cannero Riviera, rinviato a giudizio per rispondere di rapina. Una storia dei primi mesi del 1988, quando il giovane venne abbandonato dalla fidanzata Katia Mascelloni di Cannobio. Ceresoli dopo aver a lungo pressato la ragazza con lettere e telefonate perché tornasse con lui, la sera del [redacted] maggio l'aveva bloccata, all'altezza di Carmine Inferiore, ponendo trasversalmente la [redacted] auto.

«Mi ha insultata ordinandomi di rendergli subito i regali che mi aveva fatto. Glieli consegnai alcuni giorni dopo, senza che lui mi rendesse i miei».

Ma non era finita così. «Otto giorni più tardi il Ceresoli mi ha aspettato sulla strada [redacted] la sua auto mentre tornavo a casa. - racconta ai giudici - Mi ha mi [redacted] inseguita chiudendomi la strada. Ha aperto con violenza [redacted] portiera, [redacted] mi si è buttato addosso, strappando le chiavi dal cruscotto, coprendomi di insulti e stringendomi le [redacted]niattorno alla gola. Poi mi ha sfilato l'autoradio ed è risalito sulla sua auto. Terrorizzata so[redacted] partita dirigendomi [redacted] casa, ma dopo un paio [redacted] chilometri, mi ha nuovamente bloccata, stringendomi con la sua Opel [redacted] la cunetta. Mi ha [redacted] p[redacted] nuovamente di insulti buttando l'autoradio sul sedile. Stava ancora gridando, quando [redacted] sopraggiunto un giovane [redacted] Cannobio, Ruggero Grignaschi. Notate le due vetture, visto il mio ex fidanzato che urlava agitando le mani, intuendo cosa sta succedendo ha bloccato la sua auto, ha gridato al Ceseroli di lasciarmi [redacted] pace, ed a me di andarmene subito. Ho fatto retromarcia [redacted] sono finalmente arrivata [redacted] [redacted] Tremavo dalla paura».

Confermano la versione della ragazza sia il Grignaschi (che è poi diventato il fidanzato), che i genitori della giovane.

Dopo l'intervento dell'avv. Ferdinando Brocca per la parte civile (chiede [redacted] risarcimento di [redacted] milioni da devolvere ad un istituto assistenziale), il pubblico ministero dott. Salvatore Dover, dicendosi convito della colpevolezza [redacted] focoso barista, ha concluso la sua requisitoria chiedendone la condanna a 3 anni [redacted] [redacted] mesi [redacted] reclusione, e [redacted] milioni di ammenda. A sorpresa invece i giudici, accogliendo [redacted] tesi del difensore avv. Maria Grazia Alladio, e derubricando il reato in violenza privata, lo hanno dichiarato estinto per amnistia. Pena amnistiata anche per Cristoforo Merico di Domodossola e per Thomas Streuli, cittadino svizzero, che dovevano rispondere della detenzione abusiva [redacted] [redacted] Sai mesi [redacted] [redacted] giorni, per lo stesso reato a Giorgio Zaccaria di Domodossola.

[a. c.]

Il frate-poeta ha vinto a Belgirate con il volume di versi «Canti Ultimi»

Il «Gozzano» a padre Turoldo

L'autore tratta del male che lo sta divorando in un colloquio fra uomo [redacted] Divinità
Assegnato anche il premio Gianni Mugnai allo scrittore svizzero Giovanni Bonalumi

BELGIRATE. «Ho un [redacted] che mi ruggi[redacted] nel ventre nel quale si è insediato come [redacted] un trono». [redacted] ha detto Padre David de Maria Turoldo il cui volume di versi «Canti Ultimi» fresco dei torchi della Garzanti, ha vinto il Premio di Poesia Guido Gozzano indetto dalla Pro loco di Belgirate [redacted] la cui assegnazione [redacted] avvenuta a Villa Carlotta. Il frate-poeta è apparso pallido, emaciato, ben diverso e trasfor[redacted] rispetto al sanguigno personaggio televisivo cui il pubblico s'era abituato negli scorsi anni. Ma comunque, più che [redacted] combattivo, «testimone di un Verbo divino che si [redacted] carne e respiro nell'uomo affamato [redacted] verità».

E' questa, parte della motivazione con la quale la Giuria presieduta [redacted] Pietro Prini gli ha assegnato i cinque milioni del Premio, che quest'anno [redacted] giunto alla decima edizione. Ma quell'accenno al male [redacted] lo di[redacted] è divenuto un po' il leitmotiv della giornata, anche perché quei «Canti ultimi» (li ha scritti fra il primo e il secondo di tre interventi subiti) che s'è voluto premiare anch'essi [redacted] sono: un dialogo, per non dire un confronto fra l'uomo e la Divinità: «Troppo bello sei a Pasqua; la vera fede è [redacted] Venerdì Santo»; «E santo battere [redacted] cuore degli eventi, ora che il tempo [redacted] breve...»; e sono versi suoi. «Un [redacted] colloquio con Dio, una chiamata che egli ha trovato in una malattia accanitasi a devastare il suo corpo, ma respinta con l'obbedienza al valore imprescrutabile del Creatore», conclude Ugo Ronfani nel [redacted] l'attribuzione.

Il Premio Giuseppe Mugnai (tre milioni), istituito quest'anno dagli eredi di colui che il «Gozzano» ha voluto [redacted] ha mantenuto vivo, è stato [redacted] al locarnese (scrittore di Lago, dunque, come prescrive il regolamento della nuova sezione) Giovanni Bonalumi per la raccolta di versi «Album» edita da Casagrande di Bellinzona. Si tratta di una raccolta di quattordici liriche introdotte ognu[redacted] da un testo in prosa. Una coincidenza? Bonalumi, che insegna lettere italiane all'Università di Basilea, [redacted] racconta[redacted] che alla sua prima uscita letteraria, il romanzo «Gli Ostaggi» pubblicato da Vallecchi [redacted] gli Anni Cinquanta, fu proprio Padre Turoldo a sostenerlo, solo, nel mezzo di [redacted] generale indifferenza per non dire ostilità; [redacted] la successiva edizione del testo [redacted] prefata proprio dal sacerdote. Infine, una targa (da quest'anno non vi [redacted] più la premiazione degli inediti), è stata attribuita [redacted] «La Sposa Vivente» del critico e giornalista Enzo Fabiani. Mentre [redacted] stata segnalata Elena Miceli, poetessa di Catania, per la silloge «Poi la mia Voce».

[m. b.]

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE

CAVALLIRIO: in costruendo residence, in posizione splendida, vendesi ville quadrifamigliari, tutte con giardino ed ingresso indipendente, doppio box, riscaldamento autonomo a metano, IVA al 4%, possibilità di mutuo fino al 70%. Pronta consegna per la prima villa; prenotazione con un minimo anticipo per le prossime. Presso i nostri uffici potrete prendere visione delle planimetrie, del Capitolato e concordare visita sul posto.

GRIGNASCO: vendesi in ottima posizione capannone seminuovo di mq 700 dotato di tutti gli impianti, con area di mq 5000 circa, ulteriormente edificabile. Ottime finiture. Piano di carico. Libero subito.

SUNO (Baraggia): vendesi bellissima VILLA con terreno di mq 5500, composta da: pranzo, soggiorno, cucina, tre camere, tripli servizi, per complessivi mq 200; ampio terrazzo. Nel seminterrato di oltre 350 mq: grandissimo box per sei auto, cantina, cucina, tavernetta, dispensa. Libera subito.

SUNO (Baraggia): vendesi grazioso appartamento di due camere, soggiorno, cucina, doppio box, posto al piano terra di casetta indipendente con ampio giardino e frutteto di mq 1500 circa.

GATTICO: in località Bressanella, vendesi importante villa di tre camere, soggiorno, pranzo, cucina, tavernetta, grande patio.

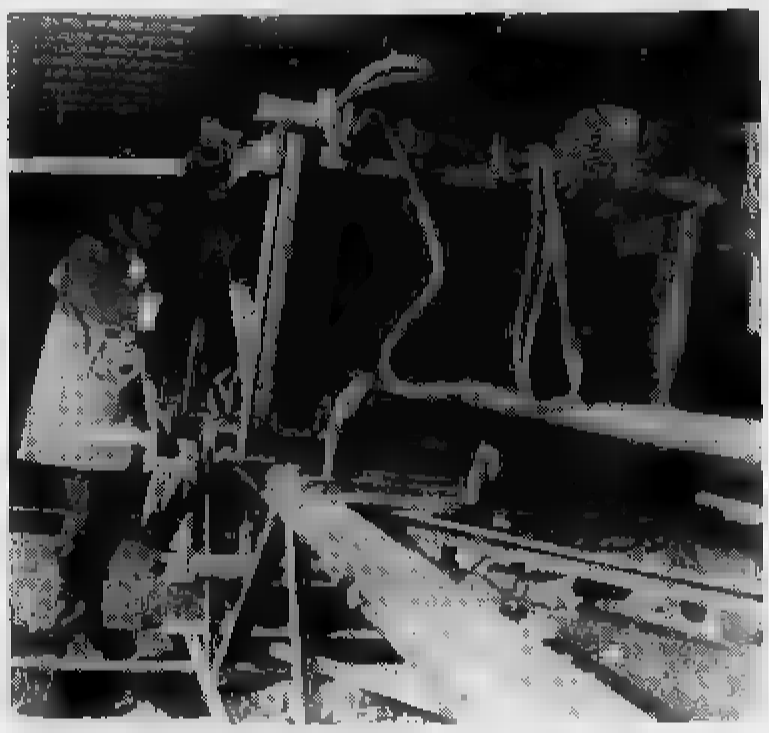
MAGGIORA: in palazzina di sole 4 unità, vendesi due appartamenti attigui e disposti sul piano rialzato, rispettivamente di una e di due camere, soggiorno, cucina, doppio box, giardino. Vendita in blocco oppure frazionata.

BORGOMANERO
[redacted] e Gibin 21
0322/83.57.60

Il sindacato degli edili scrive al Procuratore per denunciare la carenza di controlli da parte delle Usl

Troppi morti nei cantieri

«Vogliamo sapere come si sono conclusi gli accertamenti per le vittime nel settore edile
Molte delle nostre denunce sono cadute nel vuoto». Ieri i funerali dell'operaio morto nella tramoggia



DOMODOSSOLA. Troppi morti nei cantieri edili dell'Alto Novarese. Dal 1986 ad oggi ci sono state dodici vittime, gli infortuni meno gravi si contano a centinaia. Proprio ieri si sono svol[redacted] Domodossola i funerali dell'operaio Mario Sarti 37 anni, sposato e padre [redacted] un bimbo, che venerdì era rimasto impigliato in [redacted] nastro trasportatore che l'aveva sospinto nella tramoggia di un impianto per la frantumazione della ghiaia [redacted] Bisate di Crevoladossola. L'autopsia avrebbe confermato che l'operaio, caduto in [redacted] stretto imbuto metallico, è stato soffo[redacted] da pietrisco e sabbia. Una fine atroce.

In seguito a questo mortale infortunio, il segretario della Fillea, il sindacato edili aderente alla Cgil, dell'Alto Novarese, Gian Piero Conti, ha inviato un ennesimo, accorato appello al procuratore della Repubblica di Verbania per sollecitare controlli più incisivi e rigorosi nei cantieri edili della zona.

«Un compito - spiega Conti - che la legge assegna alle Usl che nel nostro territorio fanno troppo poco, tutto il sistema delle prevenzione e dei controlli non funziona [redacted] dovere. Di fronte ai morti non ci devono essere scusanti, non si può dire che manca il personale. Gli amministratori e i funzionari delle Usl, preposte al controllo e all'osservanza delle norme antinfortunistiche [redacted] mezzi di protezione nei cantieri, [redacted] nostro giudizio sono giuridicamente [redacted] penalmente responsabili, assieme alle imprese, se non adempiono agli obblighi di legge. Non possono fare finta di niente, devono intervenire con uomini, strutture e mezzi adeguati per far rispettare leggi e contratti in materia di prevenzione e sicurezza».

«Nel nostro territorio - aggiunge Conti - il settore edile paga un prezzo troppo alto. E il più delle volte non [redacted] riescono [redacted] sapere le cause degli incidenti né chi ne abbia colpa. Signor procuratore, le saremmo grati [redacted] nome di migliaia [redacted] lavoratori edili - se ci farà sapere [redacted] si sono conclusi [redacted]li accertamenti e i processi per i lavoratori morti [redacted] cantieri a Cairasca, Brovello Carpugnino, Stresa, Domodossola e Verbania. Alcune di queste disgrazie risalgono al 1986 e al 1987».

Il sindacato lamenta poi che anche precise e circostanziate denunce siano finora cadute nel vuoto: «L'ultima è stata fatta dalla [redacted] organizzazione a Novara il 9 ottobre scorso alla presenza del procuratore della Repubblica, del prefetto, dei carabinieri e della Guardia di finanza. Riguardava il cantiere per la costruzione della caser[redacted] dei carabinieri di Stresa. Ma non [redacted] risulta sia cambiato qualcosa: l'impresa continua a lavorare, [redacted] dipendenti a cottimo, [redacted] autorizzazione per il subappalto, in barba alle leggi, alle lotte dei lavoratori e alle imprese che sono in regola».

I sindacati riconoscono un ritardo culturale, anche da parte [redacted] lavoratori, nell'uso di alcuni mezzi di protezione e sull'osservanza delle norme antinfortunistiche. Nei cantieri si vedono infatti pochissimi operai con il casco di protezione, che tutti hanno in dotazione.

Adriano Velli

C'E' ALLARME FRA LE IMP[redacted]

DOMODOSSOLA. Allarme nel mondo delle imprese dopo l'attentato di domenica sera al cantiere di via Ceschi della ditta «Edil Rovaccio» di cui è titolare Renato Azzoni, ex presidente della Virtus Villadossola. Una grossa motopala [redacted] data alle fiamme ed è andata quasi completamente distrutta. I danni ammontano a parecchie decine di milioni.

La stessa impresa aveva già subito un attentato analogo nell'aprile scorso.

[redacted] misterioso episodio sta indagando la Criminalpol i cui funzionari e agenti sono tornati nell'Ossola per completare le indagini, avviate mesi fa, sull'inquietante [redacted] attentati notturni ed esplosioni.

DUE [redacted] SUL [redacted] 11 [redacted] COCAINA [redacted]

DOMODOSSOLA. Colpo grosso della guardia di finanza di Domodossola che ha sequestrato 11 chili di cocaina pura ed arrestato due cittadini sudamericani. L'importante operazione [redacted] stata portata a termine nella notte tra domenica [redacted] lunedì.

Durante i controlli sui treni in transito alla stazione ferroviaria internazionale, gli uomini del Gruppo di Domodossola hanno fatto scattare le manette ai polsi di Telmo Vaca Pareda, di 68 anni, e Rivero De Vaca Olga, di 34 anni, tutti [redacted] due boliviani.

Su di loro pende adesso l'accusa di traffico di sostanze stupefacenti. Sono stati interrogati dal magistrato della Procura della Repubblica e rinchiusi nelle carceri di Verbania.

Il loro fermo, poi tramutato in arresto, è avvenuto mentre viaggiavano su un treno proveniente dalla Svizzera.

I corrieri erano saliti a Ginevra sull'Espresso 325, un treno che poi prosegue per Milano e Roma.

Il convoglio, che giunge alla stazione ossolana alle 22,49 per ripartire 15 minuti dopo, è [redacted] dei treni più controllati dalle Fiamme Gialle. Così, anche l'altra sera, le verifiche doganali sono state minuziose.

I boliviani al [redacted] delle verifiche stavano dormendo in una [redacted] di seconda classe. Svegliati dagli uomini della guardia di finanza hanno tentennato un po' alla richiesta [redacted] aprire i bagagli che avevano attirato i cani antidroga.

Si è capito subito il perché dell'imbarazzo mostrato: nelle quattro borse da viaggio, opportunamente nascosti, c'erano ben undici chilogrammi di cocaina purissima.

L'uomo e la donna sono stati subito portati in carcere a Verbania dove [redacted] ora a disposizione del magistrato.

E' un buon colpo, questo messo [redacted] segno dalle Fiamme Gialle ossolane, visto che dall'ingente quantitativo di droga gli spacciatori avrebbero potuto ricavare circa centomila dosi da immettere sul mercato italiano.

Non è la prima volta che sull'Espresso 325 viaggiano dei «corrieri». Questo treno, proprio perché attraversa di notte la frontiera, pare uno dei più utilizzati dai trafficanti.

Una quindicina [redacted] giorni fa, nelle «maglie» delle Fiamme Gialle era finita una giovane cilena che aveva celato nei bagagli oltre cinque chili di droga.

Anche in questo caso, gli stupefacenti [redacted] nascosti in una valigia che aveva una specie di doppio fondo.

Sempre da Ginevra erano partiti Carlos Cifuentes e Luis Cardenas, i due colombiani bloccati a Domodossola [redacted] un chilo di [redacted] La droga era chiusa in 147 ovuli, infilati [redacted] alcune confezioni di prodotti igienici.

Intanto, anche le autorità elvetiche, messe in allarme per l'aumento del fenomeno droga, hanno intensificato i controlli sui treni, soprattutto sui convogli che arrivano dall'Italia attraverso la galleria del Sempione. [re. [redacted]]

mirage
DISCOTECA
ARONA
QUESTA [redacted] Liscio [redacted]
DANIELE [redacted]
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle donne
VENERDI' [redacted] Liscio con
ORIETTA DELLI
AL 3° PIANO [redacted] ANCHE [redacted]

[redacted]
OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE [redacted] RAPIDE PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
A TUTTE LE CATEGORIE
[redacted] anche con bollettini
Es: L. [redacted].000 RATA L. 241.000 AL MESE
L. 15.000.000 RATA L. 361.000 AL MESE
L. 20.000.000 RATA L. [redacted] AL MESE
L. [redacted] RATA L. 723.000 AL MESE
[redacted] per acquisto, ristrutturazione, liquidità
● [redacted] - STRUMENTALI - [redacted]
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
[redacted] - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 [redacted]
Tel. 0322/77.894 - 77.692

Primaria società industriale seleziona per immediato inserimento nella sua agenzia nella provincia di Novara.
Ai candidati ritenuti idonei sarà o[redacted] interessante prospettiva di carriera in tempi brevi con posizione di
ISPETTORE, VENDITORE [redacted] AGENTI
[redacted] richiede auto propria, età 25/50, iscrizione all'albo degli agenti.
Offresi: inquadramento di legge, fisso [redacted] + provvigioni.
Per [redacted]mazioni tel. [redacted] 845.772

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende - Negozi

PANIFICIO moderno, con forno, alimentari, abitazione, causa salute, cedesi vicinanze Galliate. Meneghio 039.368.186.
NOVARA centralissima via Rosselli vendesi negozio abbigliamento lab. IX-XIV. Agenzia Help c.so Mazzini 6/A Novara. Tel. 0321 620.274 - 32.214.

6 Domande lavoro

PERITO aziendale diplomata 20enne con conoscenza lingue straniere, uso Pc stenodattilografia, breve esperienza ufficio offresi. Libera subito. Tel. ore serali 0322/538.073.

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno [redacted] Dicembre 1991 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili [redacted] proprietà degli esecutati [redacted] Amalia [redacted] Giuseppe, siti in [redacted] DI GALLIATE
In [redacted] Rasaghina n. [redacted] terreno mq [redacted] circa, parzialmente recintato ed adibito a giardino e cortile con entrostanti fabbricato di civile abitazione di due piani e piccolo fabbricato [redacted] ricovero attrezzi.
Condizioni [redacted] vendita:
1) Prezzo base L. 135.500.000 (2ª riduzione)
2) Offerta minima d'aumento [redacted] 1.000.000.
3) Deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 13 del 3/12/1991, L. 29.700.000.
Detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari intestati al Cassiere PP.TT. di Novara ed emessi da istituti con sportelli in Novara.
4) Versamento del [redacted] entro [redacted] gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Novara, il 6 novembre 1991.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dr. Francesco Macchia

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 4 Dicembre 1991 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto [redacted] seguenti [redacted] immobili di proprietà dell'esecutato GUIDOTTI Walter, siti in Comune di Novara.
In c.so Trieste n. 136 terreno di mq 5840 [redacted] parzialmente recintato con entrostanti capannone industriale mq [redacted] circa con annesso fabbricato comprendente al piano rialzato di mq 85 [redacted] ufficio e cantina al pi[redacted] sottostante, altro fabbricato per servizi igienici. Tettoie per mq 458.
Condizioni di vendita:
1) Prezzo base, determinato con perizia, L. 334.000.000.
2) Offerta minima d'aumento L. 5.000.000.
3) Deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 13 del 3/12/1991, [redacted] 102.000.000.
4) Versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Novara, 6 novembre 1991.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dr. Francesco [redacted]

TRIBUNALE DI [redacted]

Avviso [redacted] vendita [redacted] beni immobili all'incanto

Il giorno 4 Dicembre 1991 [redacted] si procederà alla vendita [redacted] incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutata CA[redacted] Francesca: in COMUNE di BORGOMANERO in via Gian Battista Curti n. 14/A, terreno di mq 400 circa interamente recintato con entrostante [redacted] civile abitazione a tre piani e comprendente: pi[redacted] di mq [redacted] autorimessa e ripostiglio; piano terra [redacted] mq 96, [redacted]giorno, cucina, tinello e servizio; primo piano di mq 96, tre camere, ripostiglio e bagno. Annesso cortile e giardino.

Condizioni di vendita:
1) Prezzo base di perizia Lire 170.000.000.
2) Offerta minima d'aumento [redacted] 2.000.000.
3) Deposito per cauzione [redacted] spe[redacted] da effettuarsi [redacted] Cancelleria entro le ore 13 del 3/12/1991, L. 37.900.000 (detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari intestati al Cassiere Provinciale PP.TT. di Novara, ed emessi [redacted] istituti con sportelli in Novara).
4) Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, il 6 novembre 1991.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dr. Francesco Macchia

Volevi un regalo elegante?

Volevi un regalo simpatico?

Volevi un regalo romantico ?
DAL 16 NOVEMBRE da
Villa Katiuscia
un mondo di regali tutti rigorosamente
artigianali, unici e originali da tutto il mondo.
COSSATO (VC) - Panoramica Zegna - Regione La Volpe - tel. 015 981526

Sabato al palasport di Bagnella europeo dei mosca tra Fanni e Drummond

Grande boxe a Omegna

La Rai, che trasmetterà l'incontro, ha preparato uno «special» sul Custo sul lago d'Orta
L'inglese è un avversario ostico, ma l'italiano, detentore del titolo, è un buon tecnico

NOSTRO

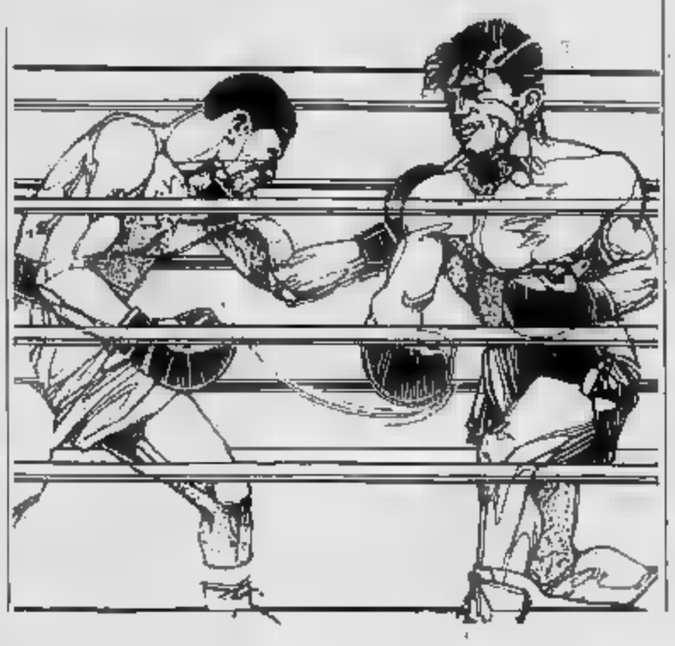
La grande boxe approda sulle rive del lago d'Orta. Sabato prossimo Omegna ospiterà l'attesissimo incontro di pugilato che vedrà opposto l'italiano Fanni all'inglese Drummond. Titolo europeo dei pesi mosca in palio. La manifestazione, che sarà ripresa in diretta da Rai2 ed trasmessa in Eurovisione, catalizzando in questo momento l'interesse degli sportivi dell'Alto Novarese. Il match, che si avvale dell'organizzazione di Elio Colena, è arrivato ad Omegna, preferita per l'occasione a Campione d'Italia e Vincent, le altre due località candidate ad ospitare l'incontro in considerazione che il centro appare per la prima volta nel palmarès delle località che ospitano incontri di pugilato. «Per la nostra città è un avvenimento di assoluto rilievo - afferma l'assessore allo sport Federico Cane - oltre all'avvenimento sportivo vi è infatti da considerare la presenza dei mass-media che seguiranno l'incontro. Prima della diretta la Rai manderà in onda sul canale dell'Eurovisione, "copertina" di due minuti riguardante Omegna ed il lago d'Orta. Per noi - conclude Federico Cane - è una grande opportunità di promozione turistica».

E infatti i più bei nomi dell'industria cusiana si sono già fatti avanti per partecipare alla manifestazione sportiva. Alessi, Vistarini, Faro Giocattoli, Valsecchi, Cusiana Gas ed altre industrie ancora, hanno offerto la loro sponsorizzazione ed il loro patrocinio all'incontro di boxe che, oltretutto, è atteso come avvenimento sportivo. Lo scozzese James Drummond, combattente duro, è infatti sfidante ufficiale designato dall'E.B.U. e non volontario.

Il cagliaritano Salvatore Fanni, detentore del titolo europeo, è considerato un grande professionista: dal 1988, anno in cui ha lasciato la categoria dei dilettanti, ha sostenuto 21 incontri, vincendone 20, 14 dei quali prima del limite. Nella sua ancor breve carriera Fanni ha perso, ai punti, un solo incontro, titolo europeo in palio, della sorte contro un inglese, Pat Clinton; allora la decisione dei giudici non fu unanime ed al ragazzo sardo, Fanni 27 anni, fu una seconda chance. Il 23 Febbraio di quest'anno, contro un altro britannico, Joe Kelly, l'italiano è riuscito nell'impresa conquistare il titolo europeo. Particolare curioso: nella sua carriera il pugile cagliaritano non ha mai combattuto contro un connazionale, mentre ha dovuto incrociare i guantoni contro gli inglesi.

Il match, al Palazzetto dello Sport di Bagnella, avrà come prologo con altri quattro incontri. Saliranno sul ring pugili della colonia di Rocco Agostino: il massimo Migliaccio, il gallo Cappai, il piuma Mannai ed il medio Strabello. Insomma lo spettacolo è assicurato.

Vincenzo Amato



Continua il successo del concorso de La Stampa

Tantissimi voti

Fino a ieri erano arrivate in redazione 1400 schede di lettori
Al comando resiste Caimi (530 segnalazioni), seguito da Terroni

NOVARA. Duemila e quattrocento voti in poco più di un mese: questo il bilancio del concorso lanciato da La Stampa per designare il «campione eccellente» e cioè quel calciatore che milita nel campionato di Eccellenza e che i suoi tifosi indicano con i tagliandi pubblicati. La verità? Ebbene, neanche la redazione sportiva del giornale immaginava un L'entusiasmo dei lettori è davvero straripante. Assieme ai voti nelle buste a volte ci sono dei messaggi simpatici. Come quello «un gruppo di amici» di Verbania che ci invita a vedere all'opera il «fenomeno» Paolo Fera in occasione del derby del lago fra Verbania e Arona in programma domenica prossima.

Certo che c'è anche lo! Qualcuno da La Stampa ci sarà e intervisterà non solo il «fenomeno» (che pare sia davvero bravo) ma anche i simpatici sostenitori. A tutti coloro - e sono tantissimi - che stanno partecipando alla gara per designare il giocatore preferito, diciamo di scrivere messaggi come hanno fatto i verbanesi. Oppure il «fan's club» di Favino, il giovane portiere del Borgomanero che figura nelle primissime posizioni della classifica del concorso.

In testa, però, c'è sempre Stefano Caimi. Solo per lui sono arrivati (fino a ieri, naturalmente!) 530 voti. Una specie di plebiscito.

Qualche giorno fa il mediano del trecate era stato sorpassato - per un pugno di schede - da un altro grande protagonista del concorso, l'aronese Adriano Terroni. Ma il primato di quest'ultimo è durato solo giorno: la tifoseria di Caimi - sicuramente organizzatissima - si è subito prodotta in una che ha fatto arrivare una montagna di tagliandi.

Ieri il maggior numero di voti è arrivato per un altro beniamino dei tifosi: Fabio Borzoni. Tocca al non più giovane (ma sempre validissimo) attaccante del Villadossola la vittoria di tappa. E la cosa non stupisce se si pensa che proprio lui ha segnato domenica il gol della vittoria degli azzurri sul terreno della Strambinese.

Molti voti, sempre ieri, sono arrivati per Magnaghi che ha fatto un bel passo in classifica attestandosi al settimo posto. Vediamo questa graduatoria del campione eccellente:

Primo, come detto, è Stefano Caimi, del Trecate, con 530 voti. Lo segue Adriano Terroni (Arona) con 465. Terzo - con un massiccio arrivo di oltre cento voti in questi giorni - è Michele Favino (Borgomanero) con 304 preferenze.

Questo il della classifica: per Loreno Castiglioni (Juve Domo); 139 per Fabio Borzoni (Villadossola), 134 per «fenomeno» Paolo Fera (Verbania), 109 per Fausto Magnaghi (Caltignaga).

Seguono quindi Bucchert (97), Monzani (75), Florio (55 Novara ma molti altri voti a Vercelli), Porta (40), Tromellini (37), Galliera (31).

E quindi, con un di voti inferiore ai 30 ci sono Moini (Caltignaga), Buratta (Trecate), Vescovo (Caltignaga), Cattaneo (Trecate), Ragazzoni (Arona), Balducci (Villadossola), Tiberi (Gravellona), Pinarel (Villadossola), Calcaterra (Trecate), Gaisardelli (Verbania), Fortelli (Trecate), Paleari (Trecate), Spadaccini (Verbania), Romanello (Arona), Gherardini (Omegna), Carattoni (Borgomanero).

[m. s.]

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando va pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, Via Vittoria 2, Novara.

Scherma, brillanti piazzamenti in serie per due spadisti novaresi attualmente in forza alla Pro Vercelli

Fratelli con il futuro azzurro

Paolo Luisa Milanoli stanno attraversando un particolare momento di forma. Il giovane campione ha conquistato il 3° posto in una prova di Coppa del Mondo in Olanda. Prossimamente con la Nazionale

NOVARA. Due spadisti novaresi «doc», anche se alessandrini all'anagrafe e vercellesi d'adozione, stanno attraversando un ottimo momento di forma, caratterizzato da successi e piazzamenti nei più importanti tornei a livello nazionale.

Paolo e Luisa Milanoli, in forza alla Pro Vercelli, hanno conquistato il secondo posto al torneo «Lui e Lei» di Rimini, denominato anche «Paolo e Francesca». Si tratta di una originale manifestazione a coppie miste e ad eliminazione diretta senza ripescaggi, alla quale quest'anno hanno partecipato più di cento atleti (52 coppie). I fratelli Milanoli, partiti come testa di serie numero due, sono riusciti a superare tutte le eliminatorie. Nella finale, un derby vercellese, sono stati battuti dalla coppia Uga-Isola, indicati come testa di serie numero uno. Tra l'altro, Elisa Uga è la detentrice della Coppa del Mondo femminile di spada.

In seguito, Paolo Milanoli è sceso nuovamente in pedana in...versione «singles», centrando un'altra finale e conquistando l'ottavo posto su 120 concorrenti al trofeo di Risparmio di Rimini. Alle porte della semifinale, è stato sconfitto dal compagno di squadra, Scavolini. Milanoli è poi partito per l'Olanda, per partecipare alla seconda prova di Coppa del mondo ad Arnhem.

Lo schermidore della Pro Vercelli, il più giovane tra i partecipanti, ha conquistato una prestigiosa medaglia di bronzo. Davanti a lui, il sovietico Ciuvalov, campione mondiale in carica, e il vice, il tedesco Felisak. Paolo Milanoli è entrato nei trentaduesimi di finale affrontando e perdendo proprio contro Ciuvalov. Grazie a quattro incontri di spareggio vinti, ha riacciuffato l'ingresso alle finali, dove ha passato il primo turno contro l'altro sovietico Kolobkov, arrendendosi contro il campione del mondo in carica. Nella classifica generale di Coppa, Milanoli fa un bel balzo in avanti, grazie ai dodici punti conquistati in Olanda. Nel futuro del vercellese, una tournée con la nazionale.

[m. p.]

Luisa Milanoli

UN PRESTITO?
230.000
lire mensili bollettini postali, bastano per averne uno di **dieci milioni**.
Altre anche in giornata.
0321/393005

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto nella procedura esecutiva

N. 32/87 R. Gen. promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino, con l'avv. Giovanni Frattini contro **MARANGIO Addolorata** in to.

Si rende noto che il G.E. dr. Verga con in data 20/09/1991 ha disposto vendita all'incanto per l'udienza del febbraio 11 del seguente bene immobile:

In Comune di Dormelletto:
della superficie mq. 3120 in catasto a partita 51 mapp. fg. con non censito al NCEU perché in corso di costruzione con accesso da via Monte Rosa, numero civico da destinare, tra le da nord-est ed in orario: via Rosa, proprietà Girardello Mario, proprietà Comune di Arona, proprietà eredi Caligaro Ettore.

Condizioni di vendita:
Prezzo base L. 345.600.000.
Offerte in aumento non inferiori a L. 10.000.000.
Cauzione 10% e fondo spese del 15% del prezzo base da depositare in Cancelleria, domanda in carta legale, mediante assegni circolari intestati medesima entro le ore 12 giorno precedente la vendita.
Versamento prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione, detratta la cauzione, direttamente all'Istituto San Paolo di Torino ai sensi dell'art. T.U. 16/07/1905 n. 648, limitatamente al credito dell'Istituto stesso per capitale, accessori e spese, qualora preferisca accollarsi, in conto prezzo di aggiudicazione il capitale del mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato.
Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 26 ottobre 1991.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Felva

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva n. 90/88 promossa dalla Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napoletano contro **GUIDETTI**.
Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza ha disposto vendita all'incanto seguenti beni immobili di proprietà di Guidetti Arturo.
Porzione immobiliare a parte «Fabbricato B», avente ingresso principale da via Campagna di Lesa, costituita da: appartamento un locale e servizi primo piano e piccola al piano terra, censito al NCEU alla partita 1645, F. 12, mappale via Campagna, p. 1° Ctg. A/2, Cl. 2, vani 2, RCL 676.
Posto macchina in autorimessa comune, F. 12, mappale 1096/129, via Campagna, PS 1, Ctg. C/6, cl. 3 mq 14, RCL 105.
Coerenze per l'appartamento: corridoio comune, appartamento interno comune, appartamento interno 20; per la cantina: corridoio da due lati, cantina interno 30, cantina interno 25; per il posto macchina: intercapedine posto auto n. 57, passaggio comune, posto auto, 55.
L'asta fissata per l'incanto l'udienza del **29/1/92 ore 11,30** avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze Tribunale di Verbania. Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) **Prezzo base** L. 60.000.000.
2) **Offerta** inferiore a L. 3.000.000.
3) **Cauzione e fondo spese** nella misura, rispettivamente, del 10% e del del succitato prezzo.
4) **Le modalità versamento** per e fondo spesa consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del 28-1-92 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile Tribunale di Verbania della somma indicata precedente n. 3.
5) entro giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni Cancelleria Civile Verbania.

Verbania, 17 ottobre 1991.

IL CANCELLERIA
Lucia

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva n. 50/85
Promossa dalla Popolare di Intra l'avv. Sergio Napoletano contro
IACACCIA
Il Giudice dell'Esecuzione ordinanza del disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili proprietà di Iacaccia Milena.

Comune di Casale Corro:

1) Fabbricato vetusto con annesso censito al al FG. 6 mapp. 106 e 543.
Valore L.

2) Fabbricato censito al NCEU al Fg 13 mapp. 266.

Quota indivisa di spettanza dell'esecutata pari a 1/8 del valore.
Valore quota L. 1.330.000.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del **13/01/92 ore 12** che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze Tribunale di Verbania. Il G.E. dispone la vendita per le seguenti condizioni:

1) **base:**
L. 40.000.000 1)
L. 1.066.400 lotto 2);

2) **Offerta in aumento** non inferiore a:
L. 1.000.000 per lotto 1)
L. 200.000 per lotto 2)

Cauzione e fondo spese misura, rispettivamente, del e del 15% succitato prezzo base;

4) **dal versamento** per e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le 12 10/01/91, mediante gno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;

5) **Saldo prezzo** entro giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Verbania.
Verbania, ottobre .

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva n. 58/86 e 97/89.
Promossa dalla Banca Popolare di Intra con l'avv. Sergio Napoletano
contro **GUALDONI Silvana, PROVENZI Emilia, GUALDO-**.

Il Giudice dell'Esecuzione sua ordinanza del ha disposto la vendita all'incanto seguenti beni immobili di proprietà di Gualdoni Silvana, Provenzi Emilia e Gualdoni Giancarlo:
Immobile edibito uso bar-discoteca N.C.E.U. di Meina alla partita 523, F.2, Mappale 351/5, Piano T. - S1, Cat. C/1, mq 232, RCL 8450; coerenze dell'intero fabbricato: a il mapp. 349, a est con i mapp. 458 e a sud via Bonomi e a ovest con Piazza Carabelli e Via Viotti l'immobile è sito sul terreno censito al N.C.T. e F.2. mappale 351.
E' stata per l'incanto l'udienza del **ore 11**, che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1)
L. 300.000.000.
2) **Offerta** inferiore a L. 5.000.000.
Cauzione nella misura, rispettivamente, del 15% succitato prezzo base.
4) **modalità versamento** cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 11/2/92; mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3.
6) **prezzo** entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile Verbania.
Verbania, 17 ottobre 1991.

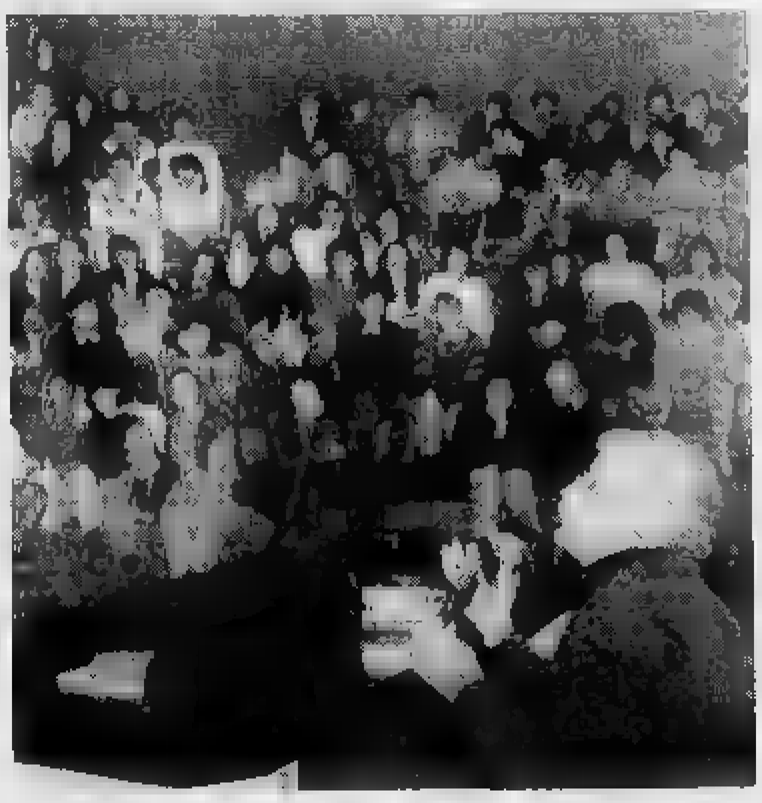
IL COLLABORATORE CANCELLERIA
Lucia

Il cantante e gli studenti di Verbania: un'ora di domande provocatorie e risposte pungenti

«Paoli, cosa ne pensa di Sting?»

«Il rock serve se usato bene, lui l'ha fatto per anni e adesso dice che è reazionario. Non mi sembra corretto» E Vasco? «E' schietto, mi piace; un po' meno Venditti». Dei giovani dice: «Siete quelli che [redacted] si rassegnano»

Due momenti dell'incontro-lezione tra gli studenti di Verbania e il cantautore genovese: molti applausi e autografi



SUONA la campanella delle undici all'istituto tecnico Cobianchi di Verbania, sponda novarese del Lago Maggiore. E' [redacted] della lezione sul Gino Paoli-pensiero. Il cantante, che ha tenuto un concerto lunedì sera al teatro Vip, ieri ha incontrato e conquistato gli allievi di alcune scuole superiori dell'Alto Novarese.

Paoli si è [redacted] un altro «bagno» di folla fra ragazzi e ragazze dai quindici ai diciotto anni com'era già successo poche sere prima ad Asti. E' cambiata soltanto la scenografia: l'incontro si è svolto nell'aula magna della scuola, con assessore, preside e insegnanti a fare gli onori di [redacted]

E' Paoli a rompere subito l'imbarazzo. Sceglie un esordio accattivante: «Sono qui per rispondere alle domande, ma [redacted] che per sapere qualche [redacted] di voi. Amo parlare soprattutto con i giovani e gli anziani. Voi, e le persone che hanno vissuto già molti anni della vita, siete quelli che [redacted] si rassegnano. O che non [redacted] sono ancora [redacted] gnati». L'applauso è unanime, scrosciante.

C'è addirittura chi prende appunti veloci come magari [redacted] fa nemmeno per la lezione di fisica.

Le domande fioccano una dopo l'altra per più di un'ora. Mauro, Michela, Simona, Enzo e tanti altri vogliono sapere tutto della doppia professione di Paoli cantante [redacted] deputato, della [redacted] idee su politica e mass-media, guerra, mafia [redacted] razzismo, sui «colleghi» da Va[redacted] Rossi a Sting. Vengono fuori battute davvero gustose. Paoli [redacted] vecchia volpe: di[redacted] proprio le [redacted] che i ragazzi vogliono sentirsi dire, parolacce comprese.

Un esempio. Domanda: che cosa ne pensa delle mamme rock?

«Per me [redacted] un po' sceme [redacted] l'ho già detto più volte. Credo che [redacted] si possano scaricare certe responsabilità allo Stato. I genitori devono saper parlare ai propri figli, [redacted] aspettare che intervenga chissà chi». Il linguaggio [redacted] sciolto [redacted] immediato, [redacted] mezzi termini.

Una studentessa bionda seduta in prima fila prende coraggio e con un filo di voce: «Lei ha qualche utopia?». Timida [redacted] preparata, la ragazza. Paoli: «Bisogna vedere se le utopie esistono [redacted] no, un po' come la magia. Ci [redacted] cose che non so[redacted] ancora spiegate: [redacted] magia e l'utopia [redacted] fra queste. Io ci credo, sì. Certe regole del mondo si possono cambiare. Forse non è giusto chiamarle utopie: sono soltanto obiettivi lontani e difficili da raggiungere». Altro battimani che nasce dal [redacted].

E via a ruota libera: «Senta, perché le piace così tanto Vasco?».

Paoli: «Secondo me ci [redacted] artisti di due tipi, quelli c[redacted] so[redacted] veri e quelli che non lo sono. Io stimo quelli che [redacted] sinceri, coerenti. Posso non condivide[redacted] quello che Vasco canta, ma lui [redacted] uno "vero", che si incazza. E' un matto [redacted] me. Non [redacted]gue le regole del branco. Non scrive [redacted] eccezionali però ha una faccia che mi piace, schietta. Quella di Venditti mi piace [redacted] meno, [redacted] esempio».

«Che [redacted] voleva comunicare - chiede un'altra fan - nella canzone "Quattro amici [redacted] bar"»?

Risposta: «Non volevo lanciare messaggi particolari, nelle mie canzoni constato, sottolineo [redacted] e situazioni. A chi non [redacted] mai capitato di trovarsi al bar con quattro amici per parlare fino alle quattro del mattino? Poi gli amici si perdono, altri ne arrivano. E' una ruota che gira. Ma finché si parla, si discute [redacted] spera va bene. L'ultima frase della can[redacted] l'ho dedicata ad Amilcare Rambaldi: ha ottant'anni, ha inventato [redacted] gestisce ancora il club Tenco. E' uno che non [redacted] arrenda. Ha tanta di quella grinta, sembra più giovane [redacted] me.

Altra ovazione, altra domanda: «Si sente più realizzato come politico [redacted] come cantante?»

«Come politico non mi sento realizzato per niente. E' un di[redacted] importante, questo: [redacted] Parlamento deve rappresentare la realtà, i problemi della gente. Invece non è così. A Roma comandano persone lontane dalla popolazione. [redacted] Parlamento oggi non rappresenta più nessuno, ci sono soltanto i partiti [redacted] la partitocrazia».

Siamo alle ultime battute, [redacted] quasi mezzogiorno. Paoli deve tornare [redacted] Milano. Il 17 [redacted] il 18 novembre sarà ad Aosta, il 19 a Torino. [redacted] si ferma [redacted] parla, [redacted] risparmia spiegazioni: «Penso sia importantissimo parlare con questi ragazzi. Sa[redacted] loro a decidere [redacted] andrà il mondo. La realtà di oggi [redacted] "ereditata", il futuro è da inventare. Conoscere i giovani vuol dire capire la realtà: io appena posso ne approfitto».

C'è ancora tempo per [redacted] domanda degli studenti, la risposta è tutta da interpretare: «Sting ha detto che il rock [redacted] reazionario. Lei che cosa [redacted] pensa?». E lui: «Il rock è [redacted] linguaggio: le canzoni, in generale, servono [redacted] esprimere idee ed emozioni, tutto qui. Il rock serve se usato bene, Sting l'ha fatto per anni e adesso d[redacted] che è reazionario. Mah, non mi [redacted]bra corretto. [redacted] forse hanno ragione i vescovi americani: che il rock sia demoniaco, [redacted] serpente e [redacted] donna?».

Maria Paola Arbola

IN PIEMONTE, LOMBARDIA, A MILANO

[redacted]
Danze latinoamericane

S'inizia questa sera [redacted] dancing «America Latina», sulla statale Novara-Vercelli, un corso gratuito di danze latinoamericane. L'appuntamento è fissato per le 22,30.

[redacted]
«Ladies Night»

Torna, a grande richiesta, «Ladies Night» alla discoteca «Studio D» (via Regaldi 4). [redacted] ballano dalle 22 i maggiori «hit» internazionali.

[redacted]
Serata rock

Alla «Peschiera», nel Biellese, appuntamento con il rock per domani sera. [redacted] balla con la musica dispensata dai dj Peter e Mimmo, che alla console propongono brani portati al suc[redacted] dai gruppi Litfiba, Police e Clash.

BIELLA
Lee Fardon in concerto

Questa sera al «Cotton club» è di scena Lee Fardon. Il bassista londinese sale in pedana verso le 22 con Mick Cox e Joanna Louise Garret.

ASTIGLIANO
Suonano gli «Epokè»

Domani sera sul palco della videobirreria il «Prisma» di via Aldo Moro, nel centro del vercellese, suoneranno gli «Epokè». S'inizia alle 22.

MILANO
Doppio show

Prosegue lo spettacolo sul palco dello «Zelig» di viale Monza 140. Di scena stasera l'artista partenopeo Gianni Calafà in «Recital» e Garofalo, Palladino e Russo in «Evadoevengo». Ingressi [redacted] 18 mila lire, compresa consumazione. S'inizia alle 22.

MILANO
Hot jazz [redacted] Capolinea

E' il trio [redacted] pianista Paolo Brioschi ospite della serata al «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119). Repertorio hot jazz.

[redacted]
I covers di Baker

Covers di Chet Baker stasera allo «Scimmie» (via Sforza 49). A riproporli, il «Blue Quartet» di Franco Finocchiaro.

MILANO
Festa carioca

Festa brasiliana questa [redacted] allo «Zimba» di via Besanzanica. «Cores [redacted] Brasil» è il tema della serata, con esibizione live del gruppo «Folia». S'inizia alle 22, ingresso a 20 mila.

MILANO
Classica al Conservatorio

Stasera alle 21 al Conservatorio [redacted] esibisce la pianista Tatiana Nikolaieva. Musiche di Schubert e Rachmaninov.

MILANO
Jazz e tango

Jazz e tango stasera al «Tangram» di via Pezzotti [redacted]. Dalle 22,30 sul palco saliranno Arrigo Cappelletti e Olivier Manoury.

L'operetta torna al Colosseo di Torino: una prima nazionale di Sandro Massimini

Un'inedita, briosa Vedova allegra

L'autore ha scelto per l'occasione una partitura del 1929, aggiungendo all'originale del 1905 il balletto delle farfalle. Sonia Dorigo nel ruolo di Anna Glavari. Replica sino a domenica

Sandro Massimini e Sonia Dorigo durante le prove

Ritorna l'operetta al Teatro Colosseo di Torino. A proporla in prima nazionale, sino [redacted] domenica 17 novembre, è Sandro Massimini, regista ed interprete di un classico del genere: «La vedova allegra» di Franz Lehar. L'autore ha scelto per l'occasione la partitura, inedita per l'Italia, scritta dall'artista ungherese nel 1929 a Berlino per la vedette Fritzy Massary, diva della Belle Epoque, aggiungendo all'originale del [redacted] il balletto delle farfalle e un'aria di Njegus. «Da parte [redacted] - dichiara Massimini - ho cambiato un po' la drammaturgia aggiungendo alcuni brani musicali. Chi verrà a teatro vedrà una novità».

Il successo de «La vedova allegra» cominciò all'epoca del debutto, avvenuto al Teatro [redacted] Vienna il 30 dicembre del 1905, e proseguì negli anni seguenti. L'operetta divenne presto [redacted] avvenimento mondiale: nel 1910 se [redacted] contavano già 8 mila repliche in tutto il mondo e, per assistere alle rappresentazioni, era [redacted] prenotare i posti almeno dodici mesi prima. [redacted] questo allestimento in due atti a cura dello stesso Teatro Colosseo, spiccano, fra [redacted] curiosità, le foto «scabrose» (risalenti al 1890) lanciate al pubblico dalle prime file durante «E' scabroso le donne studiar». Il mattatore è Sandro Massimini, nella parte del conte Danilo. Il cast comprende inoltre l'italo-australiana Sonia Dorigo, il soprano leggero nel ruolo della graziosa vedova Anna Glavari, Elio Crovetto, sulle [redacted] barone Zeta, l'austro-cecoslovacca Marta Troiani, alias Valencienne. Il balletto [redacted] composto da dieci elementi, la coreografia porta la firma [redacted] Don Lurio. L'orchestra è diretta da Roberto Negri. L[redacted] spettacolo s'inizia ogni sera alle 21. Il biglietto d'ingresso [redacted] mila lire per [redacted] posto in platea, [redacted] mila in galleria. Per informazioni: 011 [redacted]

«La vedova allegra» verrà poi messa in scena dal 19 novembre al 15 dicembre [redacted] Milano [redacted] nei giorni 17, [redacted] Alessandria. **[d. ca.]**

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**[redacted] la [redacted]** Col. Non viet. [redacted]: [redacted]; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	[redacted] teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla città** Dolby [redacted] Or.: [redacted]; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Scissors (Forbici)** Col. Viet. 14. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale v. Carlo Alberto 27	Festival internazionale cinema giovani.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Scelta d'a[redacted]** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin [redacted] v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny [redacted]** Col. Non viet. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non Viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'a[redacted]ore** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted]put v. XX S[redacted] 15 bis	**[redacted]-Raff (Meglio perderli che trovarli)** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux Galleria S. [redacted]	**Una [redacted]llottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Amantes** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Zitti e mosca** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**[redacted] proposito [redacted] Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale [redacted]	**L'ultima tempesta** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Zanna Bianca - Un piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda [redacted] Pescatore** Ap.: 14,45; film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Vittoria v. Roma 356	**Forza d'urto** Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**[redacted] Gillespie Quintet** Vendita biglietti concerto del 14 novembre.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Ricordo di Willy Ferrero** Audizione discografica, ingresso libero. Ore 17,30.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie [redacted] gambe [redacted]** Ore 20,45 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**[redacted] in[redacted]** Ore 20. Regia di L. Ronconi. Bigl. via Roma 49 ore 9-18.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Questa sera ore 21.
Erba c. Moncalieri 241	**Torino spettacoli** Tutte le sere ore 21 domenica ore 16: Giulietta e Romeo.
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Compagnia Teatrale Carlo S.** Ore 21. Inf. tel. 473.0169.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **[redacted] la minaccia**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano loc. **Aftermash**, telefilm
23,30 **Mago Merlino**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **La competizione**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Film**, continuazione
23,15 **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **I concerti del Caffè San Carlo**
21,30 **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm
24 — **Negozio al corso**, film

Telecity
19,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **Il nido del ragno**, film
22,10 **M.A.S.H.**, telefilm
22,40 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Il padrino di Chinatown**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Catch the Catch**
22,15 **American [redacted] English**

Erreuno Tv
20,30 **Remake**
22,05 **Tg [redacted]**
22,25 **La Svizzera [redacted] domani**, doc.
23,15 **[redacted] sport**
23,45 **[redacted] notte**

Quinta [redacted]
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Una famiglia si fa per dire**, tf.
20,30 **Cappello a cilindro**, film
24 — **L'uomo che mente**, film

Telebiella
21 — **Film**
22,30 **[redacted]**
[redacted] — **Telefilm**
24 — **Tg [redacted]**

Rete 7 Piemonte
18,30 **Ag[redacted] Pepper**, telefilm
20,20 **La schiava Isaura**, teleromanzo
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Parlamone**
1,30 **Informa 7**, notiziario

Vco
20 — **Pescare è bello**
[redacted] **[redacted] competizione**, film
22,30 **Vco notizie**
23 — **Il mondo di Hogan**, [redacted]
23,30 **Cinerama**, rubrica
24 — **Notte sport Cinquestelle**

E [redacted] Network
[redacted] — **Diritto di vivere**, film
23 — **Tg**
23,15 **Auto della settimana**

G.R.P.
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
20,30 **Pa[redacted] di zingara**, film
22 — **Bianco e nero**

Telesubalpina
20,30 **[redacted] Tommy Vanda**
22,30 **Presi per il naso**, speciale Telesu
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Videonovara
18,30 **Videonovara notizie**
20,30 **La competizione**, film
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Il tuttomusica**

[redacted] Tv
20,30 **Acasatus**, [redacted] serale
22,30 **News edizione notte**
23 — **Acasatus**, contenitore serale
0,30 **News ultima edizione**

● **Eventuali errori e [redacted] nei programmi [redacted] causati [redacted] non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Al Faraggiana stasera va in scena la tradizione

Rivive la Novara dell'800

Dialetto, musica, canti e balli popolari «Sul fil d'la memoria» animeranno la recita benefica del gruppo «Alchimia [redacted] folclore»

NOVARA. Un viaggio nel passato della [redacted] novarese. Torna, con [redacted] nuovo spettacolo, la compagnia «Alchimia e folclore», [redacted] gruppo poliedrico nella realtà artistica cittadina. Con la direzione dell'effervescente Maria Teresa Perani Gallina, il gruppo torna al filone preferito, quello dell'espressione schietta [redacted] colorita del dialetto novarese. Lo spettacolo che «Alchimia [redacted] folclore» porta in scena [redacted] alle [redacted] al teatro Faraggiana [redacted] un allestimento scaturito dalla ricerca tra le pieghe della storia [redacted] che Maria Teresa Gallina ha condotto per oltre un anno. Da qui la [redacted] del titolo, [redacted] fil d'la memoria». Il ricavato della serata sarà destinato all'Aism, l'Associazione italiana sclerosi multipla.

L'ambientazione [redacted] lavoro [redacted] quella di una Novara ottocente[redacted] in cui i quindici attori della compagnia compiono un viaggio alla ricerca delle tradizioni.

L'allestimento è un cocktail di ball[redacted] popolari e canzoni dialettali scritte da Maria Tere[redacted] Gallina, coadiuvata nella regia da Lucia Enrici, studentessa universitaria appassionata [redacted] folclore. Le ballate che costituiscono il leit-motiv musicale sono state ripescate «nella memoria» [redacted] filone popolare risorgimentale. Le canzoni sono state musicate in parte dal maestro Morganti, [redacted] poi, dopo la scomparsa del musicista, da Paolo Benedetti.

[redacted] gruppo canoro [redacted] da Lilly Vercelli, Miriam Vercelloni, Bruna Crivellari, Claudio Banfo e Marco Faccioretti.

A loro è affidato il commento [redacted] delle [redacted] che si susseguono nel corso delle due ore [redacted] spettacolo. Una carrellata di personaggi che riprendono mestieri e personaggi del secolo scorso, come lo spazzacamino e l'ombrellaio, [redacted] «mulita», l'arrotino e il burattinaio.

Il cast degli interpreti è completato dai ballerini, [redacted] dalla coreografa Marina Locatelli.

Un ruolo molto importante, come alla ricerca storica, è quello dei costumi, che riproducono l'abbigliamento ottocentesco. Il team che ha partecipato alla realizzazione di que[redacted] allestimento si completa con il pittore Francesco Cerina, che ha dipinto le scenografie. Lo spettacolo offre uno spaccato di vita novarese con i filmati, che fanno [redacted] contrappunto alla drammatizzazione, di Mario Tosi, Vanni Vallino e don Carlo Pogliaghi.

«Alchimia e folclore» offre il ricavato di questo spettacolo all'Associazione per la sclerosi multipla, che opera nella realtà novarese da cinque anni. «Il nostro intento - dice Anna Zucca, responsabile [redacted] sezione novarese Aism, è quello di fornire [redacted] punto di incontro per gli ammalati e le loro famiglie».

L'associazione, che si riunisce nei locali del quartiere Centro, si occupa dell'aggiorna[redacted] [redacted] ricerca scientifica sul male. Il costo [redacted] biglietto d'ingresso è fissato in diecimila lire.

[redacted] Meneghini

Un tipico costume dell'800

[redacted] BUDAPEST [redacted]

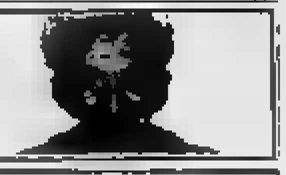
Illustrazione tratta dal volume Music

VERBANIA. Si apre nel segno [redacted] Bach la stagione [redacted] della Gioventù musicale. La rassegna verrà inaugurata que[redacted] sera dall'orchestra da camera «Gli archi di Budapest», che dalle 21 suonerà nel teatro Sociale di Intra. Attivo dal 1977 sotto la guida artistica [redacted] violoncellista Kàrol Botvay (per 17 anni membro [redacted] «Quartetto Bàrtok» col quale vinse il primo premio al «Liegi» nel '64), il complesso è tra i più famosi d'Europa, apprezzato per il vasto repertorio che spazia da quello tradizionale alle opere contemporanee con una predilezione per le distese melodie del tardo barocco di Bach, Vivaldi, Albinoni ed Haendel. Ed è proprio a Johann Sebastian Bach che sarà dedicata la serata verbanese: [redacted] «Archi di Budapest» eseguiranno infatti le celebri pagine dei Concerti Brandeburghesi numero 3, 6 [redacted] 5, completate [redacted] Suita in si minore n. 2 per orchestra. Sono tutte composizioni nate attorno al 1721 quando il trentaseienne Bach si trovava alla corte di Cothen. Sono gli anni dedicati [redacted] musica strumentale profana, anche se [redacted] opera è sempre permeata da grande spiritualità. Ascoltando i Concerti Brandeburghesi [redacted] è trascinati dalla prima all'ultima nota nel vortice dei singolari colori timbrici e melodici che [redacted] adornano, sempre diversi perché diversa è la composizione dell'ensemble chiamato ad eseguirli. E sarà così anche con gli «Archi» ungheresi, formazione che schiera solisti di fama e docenti di conservatorio. [p. cr.]

[redacted]

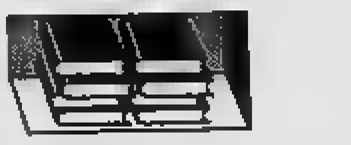
[redacted] Tel. 24 158 Or.: 16,40/22 Lire 10.000/8000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]
Faraggiana Tel. 27.678. Or.: 21 Lire 9000/8000 Mer. feriale 7000/5000	**Sul fil [redacted]**
Vip Tel. 25.688. Or.: 19,40/22,15 Lire 9000/8000 Mer. feriale 7000/5000	**La leggenda [redacted] re pescatore** *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**
S. Cuore Tel. 455.484 Or.: 20/22,15 Lire 7000/5000	**[redacted]rd scissorhands** Versione originale in lingua inglese del film «Edward mani di forbice»
[redacted] **Moderno** Tel. 82.151 Or.: 20/22 Lire 9000/8000	**Film a luce rossa**
Nuovo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 L. 9000/8000	**Una pallottola spuntata 2½** *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e [redacted] batte gag[redacted] per salvare Bush da [redacted] convertito all'ecologia. N. V. [redacted] **Comico**
[redacted] Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 L. 8000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una [redacted] misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
[redacted] **Vip** T. 41.152/Or.: 20,15/22,30 [redacted] for. L. 5000	**Scappo dalla città** *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla [redacted] della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [redacted]
[redacted] (Intra) Tel. 44.226. Or. 20,30/22,30 Lire [redacted]	**Concerto Gmi**
Sociale (Pall.) Tel. 501.864 Or.: 20/22,15 L. 9000 - 8000 6000-5000	**Johnny [redacted]** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Il cinema non costa caro e vi sono [redacted] per tutte le [redacted]



[redacted] LOCALE

A cura di Marcello Giordani



Guglielminetti, storia di una dinastia

S'intitola «Mosaico di vita e di apostolato: un secolo di vita torinese», un libro edi[redacted] da Piazza e scritto dall'avvocato Andrea Guglielminetti, nato in Valstrona nel 1901 e morto nell'85, dopo essere stato sindaco di Torino ed [redacted] dei [redacted]ggi politici più rappresentativi della Liberazione. In questo saggio, Guglielminetti racconta la saga di una famiglia che conta personaggi illustri ed altri geniali. Furono due fratelli Guglielminetti ad ideare la borraccia militare, presentata nel 1851 e vincitrice di un concorso inde[redacted]to dal ministero della Guerra, e fu un Ernesto Guglielminetti, di Sambughetto, [redacted] inventare l'asfalto, mentre ad un Giovan[redacted], naturalmente Guglielminetti, è dovuta una cartuccia a salve, del tutto inoffensiva. Il libro che racconta la genialità della famiglia [redacted]alstron[redacted] è stato presentato sabato, nella sala consiliare di Valstrona, dall'onorevole Scalfaro.

Scenari: dialogo Piemonte - Svizzera

Un progetto turistico fra Piemonte, Lombardia e Svizzera per [redacted] valorizzazione dei laghi, è al centro dell'ultimo numero della rivista «Scenari». L'apertura della rivista è dedicata alla piccola ma suggestiva chiesa dell'Alpe Lut in Valgrande, mentre l'Ossola [redacted] presente con un articolo sulle ascensioni al Monte Rosa ed al ghiacciaio del Lyskamm.

Rione San Martino cuore di N[redacted]

San Martino è il quartiere più vivo [redacted] capoluogo? A leggere il libro di Ugo Barberis, cinquan[redacted] professore [redacted]arese, parrebbe proprio di sì. [redacted] in effetti basta leggere «Piccolo Borgo» per averne una conferma: nelle 140 pagine del libro edito [redacted] Tipografia Esperia, l'autore racconta la storia della Novara d'anteguerra, [redacted] la fa [redacted] la prospettiva del bambino, disincantata e sbarazzina. [redacted] così ecco personaggi [redacted] don Barberis, definito «nuovo don Abbondio», o Franco Mariggi, all'epoca Federale della città, famoso, dice Barberis, per «le sue doti di donnaiolo». [redacted] la penna [redacted] vetriolo dell'autore ricorda [redacted] personaggio celebre come il dottor Lazzarino, sottolineando che si [redacted] di [redacted] medico che applicava quell'unico universale sistema antidemografico allora conosciuto che era l'aborto». Personaggi, battute ed episodi gustosi sono illustrati dalle caricature di Pu[redacted] Veronica.

La [redacted] di Pio X [redacted] Coccia

Per gli amanti dei libri d'epoca, una chicca da biblioteca. Giorgio [redacted], titolare e [redacted] della libreria Medusa, ha edito la riproduzione anastatica della «Biografia di Carlo Coccia - Maestro di cappella della Cattedrale di Novara», un manoscritto conservato nell'Archivio di Stato e redatto dallo studioso Gaudenzio Carotti. Coccia fu maestro di cappella dal 1840 al 1873 e fu autore di componimenti celebri. Le sue opere nel 1903 caddero sotto la censura di Pio X, che le vietò perché mescolavano sacro e profano.

[redacted]

a cura di C. Meneghini

[redacted]

Un corso per il volontariato

Sono in corso le lezioni di formazione del volontariato ospedaliero, organizzate dal gruppo [redacted] all'Usl cusiana. Le lezioni si tengono alla «Casa dell'anziano» di via Mazzini, con inizio alle 21. Stasera il dottor Piero Roncaroli parlerà [redacted] «Le motivazioni del malato». Il corso proseguirà poi, con la relazione di alcuni responsabili Avo, lunedì e mercoledì prossimo. Informazioni tel. 0322/862656.

[redacted]

Parliamo di omeopatia

Interessante incontro stasera alle 21 alla sede [redacted] quartiere Nord in via Fara. La commissione cultura [redacted] l'assessorato all'ambiente propongono un dibattito sul tema «Conoscenza dell'omeopatia ed altre metodiche di medicina naturale». Relatore [redacted] della [redacted] sarà Agostino Taddia. L'ingresso è libero.

[redacted]

Teatro per gli studenti

Studenti a teatro per [redacted] giorni. Il [redacted] ospita stamane alle 9 la compagnia «Arcobaleno teatro» con lo spettacolo «Il doppio del nonno», rivolto a ragazzi delle scuole elementari. Domani, [redacted] stessa ora, la compagnia rappresenterà [redacted] dramma della tradizione greca «Aulularia», che verrà replicato venerdì alle 15.

CASTELLANZA

Una rassegna di gastronomia

«La forma, il gusto, [redacted] salute» è il titolo della rassegna agro - ali[redacted] allestita al centro esposizioni «Busto Arsizio»: fino a domenica [redacted] esposti prodotti tradizionali e biologici della tradizione lombarda e piemontese. Si può inoltre cenare nel ristorante allestito all'interno del [redacted] con specialità tipiche: stasera cotechino con polenta, sabato specialità della Valtellina. Il prezzo del biglietto d'ingresso è fissato in 15 mila lire, comprensivo [redacted] Orario della rassegna, 15/23 nei feriali, prefestivi e festivi 10/23. Per tutti i visitatori la possibilità di vincere premi consegnando, all'entrata della mostra, una ricet[redacted] della propria tradizione.

NOVARA

Filmato sul «K2» Cai al Borsa

Una serata con il Cai nella sala conferenze del Borsa: stasera alle 21,15 verrà proiettato un film dal titolo «Free K2». La pellicola verte sulla spedizione fatta sul monte [redacted] scorsa [redacted]: le immagini saranno commentate da alcuni esperti alpinisti. L'ingresso è libero.

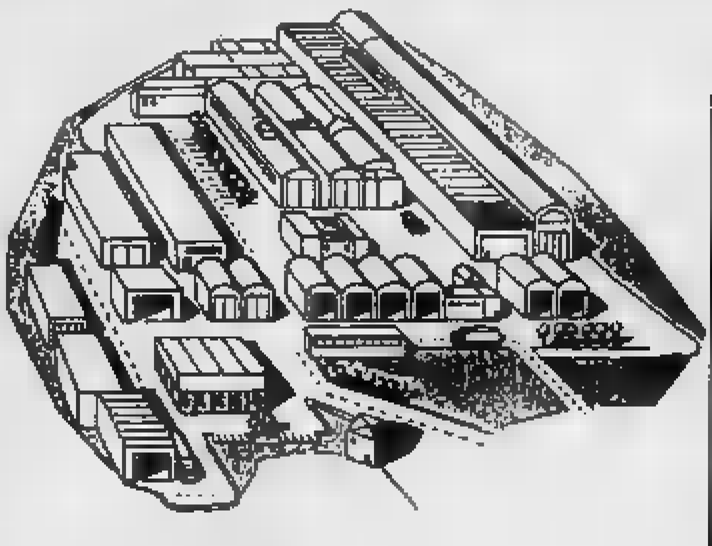
[redacted] IN 24 ORE
[redacted] A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani [redacted] Commercianti [redacted] con dichiarazioni [redacted] (740) bassi o in perdita
- [redacted] per acquisto e liquidità [redacted] e protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari [redacted] postali e tassi agevolati

Tel. [redacted] 459.150 - 455.827

[redacted]

RECUPERO "EX CARTIERA" POSSACCIO - VERBANIA



[redacted] LOTTI CAPANNONI DA MQ. 1.000/2.000/3.000
[redacted] DA L.220.000 A [redacted] /MQ.
[redacted] EDIFICABILI - FRAZIONAMENTO PICCOLI LOTTI
PRENOTASI LOTTI NUOVI CAPANNONI DA [redacted]

PREZZI AGEVOLATI - CONSEGNA IMMEDIATA
PAGAMENTI DILAZIONATI SENZA INTERESSI

SAIA S.p.A.
SOCIETÀ AREE INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI
VERBANIA - Piazza Matteotti, 7
Tel. (0323) 53305 (r.a.) - Fax (0323) 53066

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA. Riposo.

[redacted] v. [redacted] Crespi 9. Riposo

ARSENALE v. Cesare Correnti 11: Scuola di Teatro. Ore 17.

CARCANO c. di Porta Romana 63. **I giganti della montagna.** Di L. Pirandello con S. Fantoni, E. Pozzi. 21. fest. 16.

CIAK v. Sangallo 33. **La commedia de [redacted]** Di e con Paolo Rossi, con David Riondino, Lucia Vasini. Ore 21.

DELLA QUATTORDICESIMA v. [redacted] 14. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **La bottega [redacted] caffè**, di R. W. Fassbinder. Da C. [redacted] E. De Capitano. 21. fest. 16.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Con la penna d'oro** di I. Svevo con C. Migliavacca. Ore 21, fest. 15,30.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo [redacted] **Il borghese gentiluomo.** [redacted] Molière. regia: A. Pugliese con F. Bucci. Ore 21.

GRECO p. Greco 2. **Antenata atto I.** Di e [redacted] Mariangela Gualtieri con Gabriella Rusticali. Ore 21.

LITTA. Pensieri e dopopensieri di Mario Giorgio con Triorano. Ore 21. festivi ore 16,30.

MANZONI v. Manzoni 40. I [redacted] di Marcel Aymé con A. Brachetti, M. D'Abbraccio. Ore 20,45. festivi ore 15,30.

NAZIONALE p. Piemonte 12. **Tutto per bene.** Di Pirandello con Mauri, De Santis. Regia De Monticelli. 21 fest. 15,30.

NUOVO p. S. Babila 37. **Onnagata di e** con Lindsay Kemp. Ore 21, [redacted] ore 16-21.

OUT OFF v. Duprè [redacted] Riposo

PICCOLA COMMEDIA v. P. Reggio 5. **La musica.** Di Marguerite Duras. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Il grande racconto** di Tonino Guerra. Regia di Bruno Stori. Ore 19,30.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Nunsense.** Il musical delle suore di D. Gogging con Lerici. 20,45. fest. 16,30.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. **Oh quante sono incantatrici...** di H. V. Hofmannsthal. Regia di M. Maggioni. Ore 21, fest. 17.

SAN [redacted] v. Venezia [redacted] **Trappola [redacted]** di Levin. Regia [redacted] Comp. [redacted] 21, fest. 15,30; [redacted]

[redacted] p. XXV Aprile 10. **A Chorus Line** di M. Bennett. Co[redacted] della Rancia. Regia di B. Lee e S. [redacted] Ore 21.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16. **La tragedia comica** di Y. Hunstand e E. Bonlandi con [redacted] Letizia. Ore [redacted], festivi [redacted] 18.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Rapsodia in agosto.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.

[redacted] **Riff raff.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[redacted] gall. De Cristoforis. **A proposito di Henry.** [redacted] N.V. [redacted]: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Misery non deve morire** (v. o. sottotitolata). N.V. Or.: 15; 17,20; [redacted]; 22.

ARISTON [redacted] del Corso. **Barton Fink.** Grottesco. N.V. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO gall. del Corso. **Julia ha due amanti.** Commedia. V.M. 14. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,20; 22,30.

ASTRA. Scappo dalla città. La vita, l'amore... Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Scelta d'amore.** Drammatico. N.V. Or. 15,40; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Che vita da cani** Comm[redacted] N. V. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **La doppia vita di Veronica.** [redacted] N.V. [redacted]: 16; 18; 20,15; 22,30.

COLOSSEO ALL[redacted] [redacted] M. [redacted] 84. **Chiedi la luna.** Commedia. N.V. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **The commitments.** Comm. music. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero [redacted] **Scappo dalla città. La vita...** Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CORALLO lgo C. dei Servi. **Americas.** Drammatico. V.M. 18. [redacted]: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO. Il grande inganno. Drammatico. N.V. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

ELISEO - **Urga. Territorio d'amore.** drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

EXCELSIOR gall. [redacted] Corso. [redacted] Commedia. N.V. [redacted]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

GLORIA corso Vercelli 18. **La leggenda del re pescatore.** Avventura. N.V. Or.: 19,50; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Una pallottola spuntata 2 e ½.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; [redacted]

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Thelma & Louise.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MIGNON. Galleria del Corso 4. **La leggenda del re pescatore.** Avventura. N.V. Or. 15,30; 19,50; 22,30.

[redacted] v.le Zugna 50. [redacted] **piccolo grande lupo.** Avv. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

NUOVO [redacted] Via Terraggio 3. **Thelma & [redacted]** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino.** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Non dirmelo... non ci credo.** Commedia. N.V. Or.: 15,45; [redacted] 20,15; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Nei panni [redacted] bionda.** Commedia. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **L'ombra dell'testim[redacted]** Thriller. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **The Doors.** Biografico. N.V. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.

[redacted] **SALA 6** v. S. Radegonda 8. **Scoppiato con il morto.** N.V. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Il muro di gomma.** Drammatico. N.V. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Grido di pietra.** Drammatico. [redacted] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ORFEO v.le Zugna 50. **Forza d'urto**, poliziesco. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. [redacted] **d'urto**, poliziesco. N.V. [redacted] 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PRESIDENT lgo Augusto 1. [redacted] **tempesta.** Grottesco. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.

[redacted] S. Ares 39. **Scelta d'amore.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Madame Bovary.** Drammatico. N.V. Or.: 17,30; 20; 22,30.

Per la pubblicità su **LA STAMPA** • *stampa***SERA**

PK publikompass

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. [redacted]

28041 ARONA V.le Baracca 40/A Tel. [redacted]

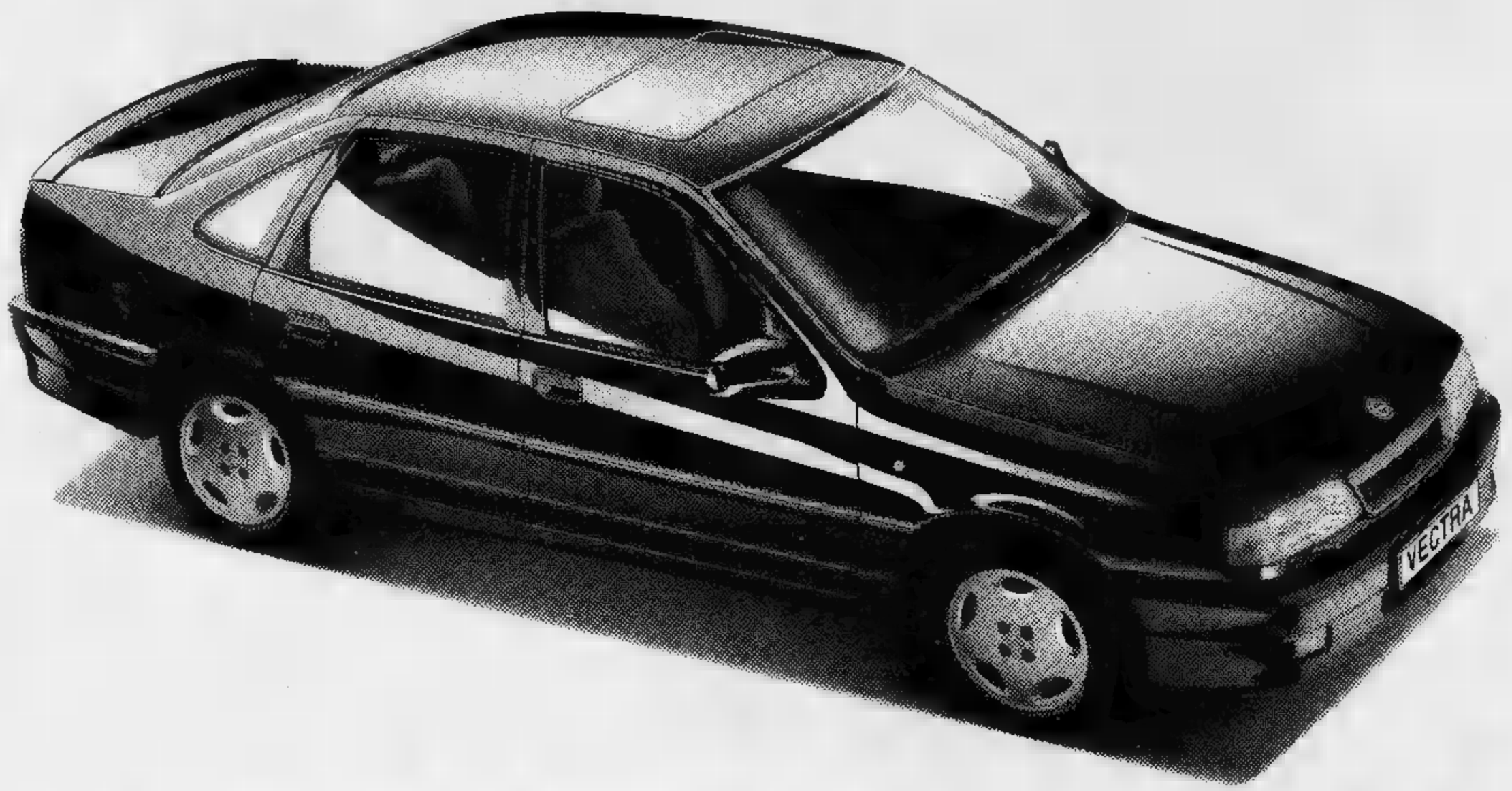
28100 NOVARA V. S. Francesco d'Assisi 18/D Tel. [redacted]

13051 BIELLA V. A. Gramsci 15 Tel. [redacted]

13100 VERCELLI V. Duchessa Jolanda 20 Tel. [redacted]

V E C T R A

Opel Vectra.
La strada non è più la stessa.



1.4 ■ 1.6 ■ 1.6i cat. ■ 1.8i cat. ■ 2.0i ■ 2.0i cat. ■ 2.0i cat. - 16 V e 4 x 4 ■ 1.7 D.

ALLIATA
Via Varallo 127
Tel. (0163) 22.883
Borgosesia

AUTOSOCIALE
Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558
Vercelli

GI-EMME
Viale Macallè, 14
Tel. (015) 849.22.85/66
Biella

GM OPEL

OPEL

*Prezzo di listino suggerito del modello 1.4 GL.

BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

problemi visivi?
occhiali?
lenti a contatto?
BUTTA
santhià
corso nuova Italia 177 - tel. 0161/933.215

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì Novembre 1991 vc 33
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53.764/62.592
13051
Gramsci 15 - Tel. (015) 30.788/34.779
Telefax (015) 355.155

COSSATO

Salviamo gli orsi

«Ad Oropa bisogna accudirli»

Gli scolari che hanno adottato gli animali chiedono che, oggi e al Sacro Monte, intervenga un veterinario. A PAGINA 34

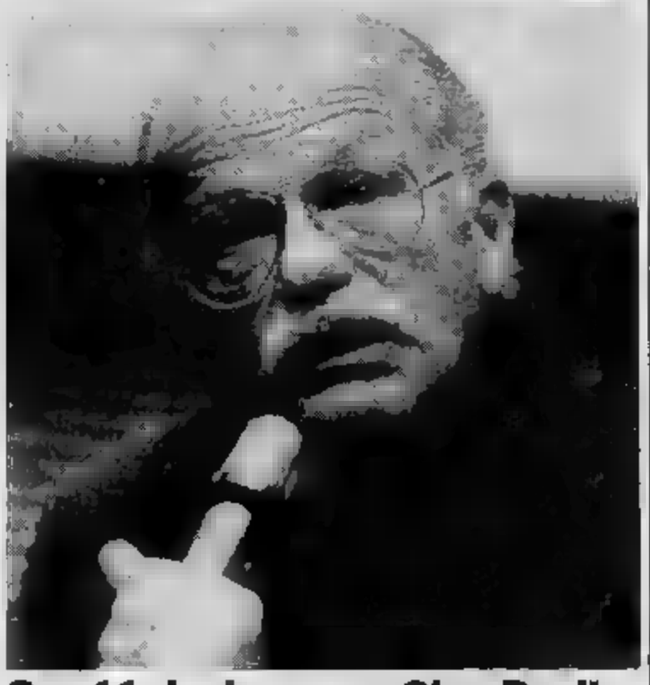
VERCELLI

Sanità ammalata

Cardiologia assistenza, due all'Usl

si continua a discutere sulle cooperative. Il reparto chiede apparecchiature e nuovi locali. A PAGINA

GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE



Ore 11, lezione con Gino Paoli

Insolita mattinata per gli studenti Verbania: in cattedra, nell'aula magna, c'era il cantante. Si è dipanato un vivace scambio di impressioni su vari temi. SERVIZIO A PAGINA 30

BIELLA

Assessore luci rosse

Ieri le dimissioni ma in Comune è guerra

Vercellino se n'è andato, ma il municipio è diventato il «palazzo dei veleni». Altri scandali in vista? A PAGINA 30

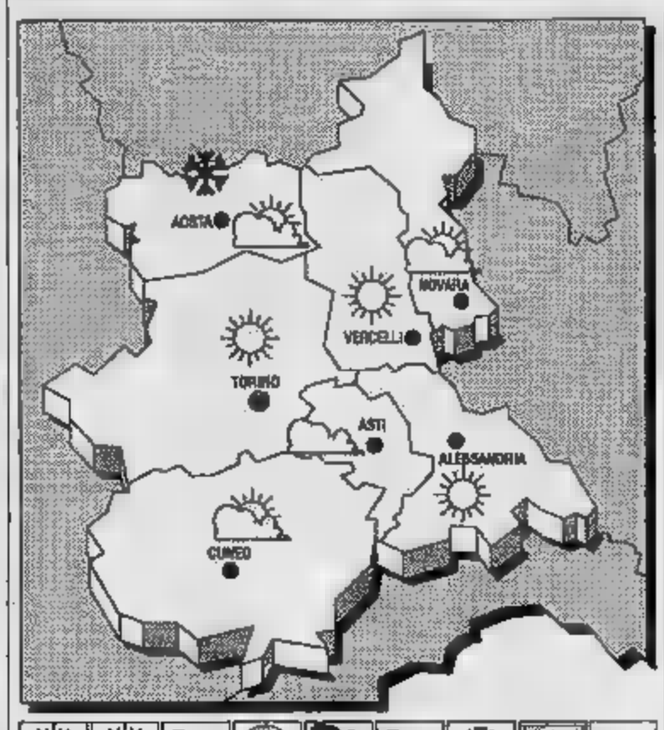
OCCHIEPPO

Omicidio del tassista

Forse una svolta nelle indagini sul delitto

I due presunti killer avrebbero commesso avevano addosso l'orologio d'oro della vittima? A PAGINA 30

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Il flusso di correnti atlantiche al di sopra dell'arco alpino leggera del campo barico sulle nostre regioni settentrionali.

OGGI. nuvoloso e molto nuvoloso, precipitazioni sparse ad settore occidentale; manifestazioni nevose sui rilievi al di sopra dei 1600 metri.
Temperatura: in diminuzione.
Venti: moderati con rinforzi intorno a Sud.

TENDENZA TEMPO. Molto nuvoloso coperto, con precipitazioni sparse. Temperatura in ulteriore leggera diminuzione.

LE
IERI A V
12; min: -1; media: 6

FA
Max: 7; min: 0; media: 0

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 10	Novara 10
Alessandria 11	Aosta 9
Cuneo 10	12

Il sorge ore 7 e 24 ; tramonta alle ore 17 e 3 minuti. La Luna si leva alle ore e minuti; cala alle ore 23 e 2 minuti.

Vercelli, quali sono le condizioni per finanziare il Piano delle Basiliche

Nuove garanzie sugli alberi

Le pretende la Società per il recupero del centro storico. Jacopino: non daremo al Comune 100 milioni che ci ha chiesto se terrà conto delle attese della gente

VERCELLI. Adesso è e: il tanto discusso «Piano delle Basiliche» potrà ripartire, in che modo e a quali condizioni è tutto da stabilire. Così come dovrà essere discusso e degli aceri e dei ginkgo biloba di parco Kennedy per la sopravvivenza dei quali, esattamente un anno fa, la città diede una risposta inequivocabile: 80 vercellesi su 100 schierarono il progetto del taglio degli alberi voluto dal Comune per rifare il look alla presa la stazione ferroviaria e la basilica di Sant'Andrea.

Lo ha lasciato intendere Carmelo Jacopino, presidente della Sorecs, la Società per il recupero del storico quale il Comune ha recentemente chiesto finanziamento di un centinaio di milioni per avviare il «Piano». Proprio qualche settimana l'assessore all'Urbanistica Carnevali aveva precisato che il progetto non era stato archiviato ma era fermato momentaneamente per mancanza di fondi. «Non c'è una lira» erano state esattamente le sue parole.

Viale Locarni: qui dovrebbero essere abbattuti gli alberi per il Piano Basiliche

La questione è tornata prepotentemente di attualità in questi giorni. Spiega Jacopino: «Il consiglio della società si è riunito per la richiesta del Comune ed abbiamo deciso di incontrarci con i rappresentanti dell'amministrazione e con i tecnici per decidere. Noi non abbiamo problemi a concedere il finanziamento per il "Piano delle Basiliche" ma ci dovranno essere date delle risposte su questioni importanti: il cavalcavia verso Biella, il sottopassaggio rione Isola ed il taglio degli alberi dei giardini».

Proprio quest'ultimo aspetto è il più delicato. La Sorecs non vuole contribuire a finanziare un'iniziativa che incontra il consenso della cittadinanza e Jacopino lo ha detto chiaramente, pur facendo sarà indispensabile ad un compromesso l'esigenza di chi non vuole vedere naufragare un progetto urbanistico e quella degli ambientalisti e di gran parte della popolazione che si erano schierati contro. «La prima - ha affermato - è che ci siano opposizioni da parte della gente. Verificheremo quello che sarà possibile fare, anche l'ultima parola spetterà ai progettisti. Il Comune ci darà queste garanzie erogheremo il finanziamento. Però solo a queste condizioni».

ricorderà il cosiddetto «Piano Basiliche» era un mega-progetto di risistemazione della zona intorno alla stazione. Il Comune lo aveva varato l'anno scorso ma era stato poi costretto a bloccarlo per l'opposizione città.

Filippo Campisi

Il parlamentare della dc ha chiesto l'intervento di Spadolini

Boggio denuncia in aula «Mi vogliono uccidere»

«Il presidente del Senato sa il nome del mio persecutore». Aperta un'indagine

VERCELLI. La notizia delle «minacce» rivolte senatore democristiano Carlo Boggio ha colpito l'opinione pubblica. L'ex sindaco l'ha diffusa alle agenzie di stampa e, ieri, a Palazzo Madama, è contattato molti giornalisti che volevano saperne di più. Gli abbiamo telefonato anche noi.

Senatore, lei ha parlato di di pedinamenti, intercettazioni telefoniche. è che odia a tal punto?

fatto il nome della che mi minaccia al presidente del Senato. E Spadolini ha subito disposto un'indagine approfondita, affidandola al ministro degli Interni Scotti.

Ciò significa che viaggerà scorta?

Assolutamente no, mi sentirei verme ad scorta, quando altra gente ne ha ben più bisogno di me. Non voglio neppure che mi controllino la . Se qualcuno lo farà, mi dimetterò immediatamente.

Ma allora perchè ha fatto questa denuncia?

Perchè questa persona che mi minaccia ha di intimidire, a pesantemente, un mio amico. Ed io non posso mettere a rischio l'incolumità un'altra persona.

Il senatore Boggio

Ma esattamente, di che tenore sono queste minacce?

Quella persona ha avvicinato componente della mia segreteria e gli ha fatto questo discorso: «Boggio rotto i c... Ma prima o poi faremo fuori, magari non adesso. Quando non sarà più senatore». Poi ha incominciato a pedinarmi. ne accorto e il mio amico stato appunto minacciato perchè scoprendo il pedinamento.

quel è lo scopo que gente?

L'ho detto: farmi fuori. Oppure screditarmi. Ma frughino pure nel mio ufficio, non troveranno niente, io pulito, pulitissimo.

Una voci fatte circolare questi pl è però che lei ha la retribuita come «portaborse».

E' un'idiozia, basta telefonare Senato per sapere chi è il mio portaborse. L'avevo sentita anch'io questa bubbola, e ci ho solo sorriso.

Come si sente, adesso?

Perfettamente tranquillo. Io e la mia famiglia non abbiamo nulla da nascondere nè tantomeno paura. Ma ritengo che fosse giusto denunciare questi fatti al Senato. [e. d. m.]

IN EDICOLA CON «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

VOGHERA

Costruirlo quassù, in luogo impervio e infilato tra due alti picchi, deve essere impresa da vertigini. Più costruito, sembra anzi scolpito nella roccia e questo spiega il nome: castello Pietra. A cavallo dell'Appennino ligure-piemontese, era delle fortificazioni che sorvegliavano via per la Padania e comunicavano tra loro con i fuochi.

Voluto Fieschi di Lavagna, nel 1252 fu acquistato marchesi di Gavi, poi appartenne agli Spinola e agli Adorno. Nessuno questi lo abitò: non era castello da venirci a vivere con la famiglia, le sue funzioni erano essenzialmente militari. Ci in permanenza guarnigione, e si immagina che lassù le giornate dovessero susseguirsi monotone nell'attesa di qualcosa, nella fortezza Bastiani del «Deserto Tartari».

Rovinato dai francesi, per

Fu costruito dai di Lavagna

qualche tempo ha vissuto un pastore con le capre. Anni fa Provincia ha iniziato il restauro utilizzando le pietre originali. Il lavoro a buon punto. Vobbia a una decina chilometri dal casello Isola del Cantone dell'autostrada per Genova. Quattro chilometri dal paese castello, i primi tre in auto, l'ultimo salendo a piedi un sentiero in un panorama incantevole.

Luciano Curino

ISSOGNE

E' degli edifici più insigni della Valle d'Aosta. Sorge di rimpetto a quello Verrès (stessa uscita dall'autostrada Torino-Aosta) e conserva intatto il fascino dal quale nei secoli non sono sfuggiti poeti, storici e critici d'arte.

In origine era di quelle macchine guerra che gli Challant, signori della Valle, disseminato un po' dovunque. Nel '400, la radicale trasformazione voluta Giorgio di Challant, protonotario apostolico, arcidiacono delle cattedrale di Aosta, che svuotò l'edificio dei suoi connotati di strumento bellico, concependolo come dimora una famiglie principesca (del primitivo castello, oggi proprietà delle Regione, aperto e visitabile maggio a settembre, resta solo una torre).

Tante le cose da vedere, dagli affreschi alla celebre fontana ferro battuto a forma di melograno. una parete, romantico, appassionato graffito: la vincit l'amore supera tutti gli ostacoli, come una Challant, fuggendo con un oscuro paggio. La vicenda ispirò Giuseppe Giacosa per la celebre «Partita a scacchi» l'altrettanto celebre sospiro Jolanda: «Paggio Fernando perché ardi e non favelli?».

Ispirò la «Partita a scacchi» di

BORGOVERCELLI
IL GLOBO
DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI

VENERDI' 22 NOVEMBRE
concerto di
UMBERTO TOZZI
biglietti solo IL GLOBO

OGNI MERCOLEDI'
SCUOLA DI BALLO LISCIO
dalle ore 21 alle 23,30
GRATUITA

I commenti alla proposta del Wwf per portarli a Oropa

«Orsi Tinval, chi li cura?»

Secondo la scolaresca di Cossato che ha sollevato il problema l'iniziativa è valida. Qualcuno è dubbioso: ci vuole un veterinario che li accudisca

Quattro rappresentanti della scolaresca cossatese che ha «adottato» i due orsi: da sinistra Massimo Simioni, Pier Luigi Di Biscoglie, Giulia Mancin e Chiara Cantone

COSSATO. «Gli orsi a Oropa? Potrebbe essere una soluzione, ma chi si occuperà di loro?». Il suggerimento del Wwf ha incontrato l'entusiasmo della seconda «C» della scuola media Maggia di Cossato, ma ha sollevato anche qualche perplessità. La scolaresca dalla quale è partita l'iniziativa ha infatti intenzione di seguire ancora il caso, così come quasi ogni giorno qualcuno dei 21 studenti lascia a casa libri e quaderni per rifornire di cibo Palù (questo il nome dato al marsicano) e alla sua compagna.

Ambientalisti convinti, puntuali lettori di «Airone», gli alunni vi hanno affrontato i temi dell'inquinamento e della tutela degli animali nelle lezioni di geografia e ora chiedono che il problema sollevato sia affrontato senza faciloneria. Chiara Cantone, 12 anni, fra le prime a occuparsi della vicenda, dice: «Credo che, se il Comune di Biella o qualsiasi altro ente, decidesse occuparsi dei due animali della Tinval sarebbe per prima cosa necessario dargli uno spazio adeguato e in parte coperto, visto che proprio in questo periodo gli orsi vanno in letargo».

«Nella gabbia - interviene Massimo Simioni - abbiamo visto di tutto: detriti, immondizie, avanzi di cibo e fango. A quanto pare si preoccupa di questo aspetto». «Forse è un po' pericolso dargli da mangiare - aggiunge Valentina Benedetti -, ma stiamo attenti, gettiamo la frutta fra le sbarre».

Giulia Mancin, la studentessa che per prima ha portato i coetanei a conoscere i suoi due «amici», vorrebbe che un veterinario si occupasse periodicamente di loro: «Sono sempre al freddo, mangiano quello che gli viene offerto - dice - e la loro pelliccia è un po' spelacchiata, forse avrebbero già oggi bisogno di essere visitati».

Per tutti la collocazione ideale sarebbe però quella offerta da un parco faunistico: «Basterebbe un vasto prato recintato», dice Pier Luigi Di Biscoglie secondo il quale è però la caccia, ancora, il problema maggiore. «Gli animali dovrebbero poter vivere liberi, senza costrizioni e pericoli», aggiunge. Protezionisti ed esperti escludono tuttavia che i due orsi dell'ex tintoria Tinval possano vivere in completa libertà: entrambi sono nati in stato di cattività e non saprebbero procacciarsi il cibo. Il parco Degli Abruzzi, a suo tempo interpellato dall'Enpa, poteva rappresentare in questo senso la soluzione ideale. Per contro, l'unica alternativa era quella di collocarli in recinti un poco più spaziosi di quelli in cui si trovano oggi.

Nella loro battaglia per salvare i due animali dallo squallore delle gabbie, gli studenti hanno trovato anche l'appoggio dei genitori. Ma ora si chiedono se, dopo il Wwf, anche il Comune di Cossato intenda lanciare una proposta per migliorare le condizioni di vita degli animali. In realtà, già alcuni mesi fa, l'assessorato all'Ambiente aveva interpellato alcuni zoo, ma purtroppo tutti avevano già per ospiti degli orsi marsicani.

Marco Conti

Lo rivela un'indagine del ministero delle Finanze sulle sedi periferiche degli uffici imposte di tutt'Italia

Il fisco più efficiente è a Biella e a Borgosesia

Il capoluogo laniero è al quinto posto, quello valsesiano al ventunesimo, con più di 3 mila dichiarazioni dei redditi sbrigate da ogni impiegato. Ma i direttori degli sportelli lamentano: il personale è scarso. I criteri che hanno ispirato la classifica

BIELLA. Negli uffici imposte della città e in quelli di Borgosesia si lavora sodo. Da un'indagine del ministero delle Finanze sull'attività delle sedi periferiche, è emerso che gli sportelli del capoluogo laniero e quello valsesiano sono tra i più produttivi d'Italia.

I dati resi noti dal ministero riguardano le ore di straordinario. Il numero medio di controlli pro-capite, e l'esito degli accertamenti eseguiti negli uffici distrettuali delle imposte dirette. Da questa radiografia dell'amministrazione fiscale emergono alcuni squilibri a livello nazionale, in particolare il fatto che le «forze» impegnate nella lotta all'evasione al Sud sono molto più nutrite che al Nord, dove di conseguenza gli uffici sono molto più produttivi. Ciò significa che ogni addetto, in media, ha più lavoro da fare.

Questo fatto è confermato dai nostri primati. L'ufficio di Biella è infatti il quinto d'Italia per il numero dei controlli in rapporto a quello dei dipendenti, mentre Borgosesia compare per ben due volte nella lista dei «record». E' infatti al quindicesimo posto nella graduatoria dei controlli per addetto e al ventunesimo in quella del numero di dichiarazioni che ciascun impiegato deve gestire. A questi dati, purtroppo, il ministero delle Finanze ha aggiunto informazioni sulla «redditività», ossia sul gettito fiscale prodotto dai controlli e dagli accertamenti.

Comunque sia, i risultati dei nostri uffici imposte sono dovuti alla dedizione di chi ci lavora. E' il caso di Borgosesia, dove le 3742 dichiarazioni che in media ciascun dipendente deve controllare comportano un carico di lavoro notevole. «Il nostro personale è scarso - spiega il vicedirettore Sebastiano Musumeci -, e spesso è impegnato nelle commissioni tributarie. Così siamo costretti a rimanere in ufficio per fare straordinari spesso non pagati. Lo Stato rimborsa solo un numero prestabilito di ore di straordinario: tutto quello che facciamo in più è un regalo all'Amministrazione». E la causa di tutto è una sindacale secondo la quale il numero di ore di straordinario riconosciute è direttamente correlato con la dimensione dell'ufficio, per cui a uffici con meno personale sono riconosciute meno ore.

Anche a Biella gli stessi problemi. «Abbiamo carenza di personale esecutivo e di concetto - osserva il direttore Benito Campisi -, perché molti dipendenti andati in pensione non sono stati sostituiti e altri stanno per essere trasferiti».

Non ci si può lamentare, invece, per il livello di produttività dei dipendenti, come testimoniano i 51 controlli per addetto che hanno fatto raggiungere all'ufficio il quinto posto nazionale. «Il nostro - conclude Campisi - è un ufficio in cui si lavora con coscienza. Sarebbe interessante, però, che il ministro delle Finanze fornisse, oltre alle cifre, anche informazioni su come sono stati determinati quei dati».

Paolo Panico

DICHIARAZIONI DA GESTIRE PER ADDETTO

DESIO (MILANO)	5
GORGONZOLA (MILANO)	5003
BORGOMANERO (NOVARA)	4099
BORGOSESIA (VERCELLI)	3742
PANTELLERIA (TRAPANI)	397
SQUILLACE (CATANZARO)	387

ADDETTO

CORTINA D'AMPEZZO (BELLUNO)	155
GORGONZOLA (MILANO)	85
DESIO (MILANO)	
VIMERCATE (MILANO)	54
BIELLA (VERCELLI)	52
BORGOSESIA (VERCELLI)	42

LE CLASSIFICHE SONO RIPRESE DA «IL SOLE - [illegible]» DI LUNEDI' 11 NOVEMBRE

AL GIORNALE

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, vanno spedite alle redazioni di Vercelli e di Biella de «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via Repubblica 29. Il mittente deve indicare il proprio nome, l'indirizzo e il numero di telefono.

Vercelli da svegliare la replica di Cattin

Non comprendo le motivazioni che hanno portato il segretario della Cna di Vercelli a commentare lo spirito e il contenuto di quanto scritto da me, a nome della Confesercenti, sul tema della «Vercelli da svegliare», nell'ambito del dibattito aperto da «La Stampa».

Premesso che il giorno che mi sarà impedito di pensare e scrivere «con il cuore» (anche se la Cna ritiene che cuore e mente siano inconciliabili) cessorò definitivamente sia di scrivere sia di impegnarmi sui problemi che interessano questa città e la categoria che rappresento, il fatto che [illegible] corporativismo lo considero, più che una critica, un complimento. Se difendere gli interessi della categoria e degli associati, infatti, vuol dire essere corporativi, ebbene lo lo sono.

Che poi il riferimento alla necessità di dibattere senza il Palazzo venga intesa come una sottovalutazione dell'importanza del medesimo, devo dire che si è capito poco: intendevo dire che il Palazzo deve essere ricondotto alle sue competenze istituzionali. L'interconnessione tra pubblico e privato deve essere riportata al nastro di partenza.

Agli imprenditori l'onere delle prove di forza, fatte di capacità e qualità. Al Palazzo, cioè agli amministratori pubblici, il dovere di garantire equità e pari condizioni a tutti.

Se questa città e le sue forze economiche vogliono una risposta seria alle domande poste, devono decidere se vogliono essere loro a contare, oppure se vogliono contare in nome e per conto di altri.

Claudio Cattin
presidente della Confesercenti Vercelli

«Black-out a Ronco? Colpa di una betulla»

Con riferimento all'articolo apparso domenica 10 novembre, vorremmo precisare che il guasto della linea che alimenta l'abitato di Ronco è stato provocato dalla caduta di una altissima betulla, cresciuta fuori dalla fascia di asservimento dell'elettrodotto, in un fondo di proprietà privata, dove al nostro personale non è consentito tagliare alberi. Peraltro l'abbattimento della pianta non era prevedibile, perché è stato determinato dal franamento del terreno che la sosteneva.

Per quanto riguarda le preoccupazioni espresse da alcuni cittadini, ricordiamo che la rete elettrica del Comune di Ronco sarà completamente ristrutturata, come previsto dal piano regolatore pluriennale della rete di distribuzione della Enel di Biella, con la posa di nuovi cavi sotterranei da collegarsi ad una linea a 15 kV proveniente dalla nuova cabina primaria di Biella Nord, che entrerà in servizio nella prossima estate: la rete di Ronco, quindi, avrà doppia alimentazione e qualora dovessero verificarsi inconvenienti simili a quello accaduto venerdì 8 le conseguenze sarebbero limitate ai tempi di sezionamento e di contro alimentazione.

L'inizio dei lavori per la posa dei cavi nel territorio del Comune di Ronco è imminente.

ENEL, Compartimento di Torino, zona di Biella

Un [illegible] per le risaie

Scrivo al giornale perché sono un po' preoccupato per l'equilibrio del Biellese. Fino a qualche anno fa avevo sentito parlare di un regolamento sulle risaie. Risulta che queste ultime non potessero superare, a Nord, lo sbarramento di Villanova.

Ma ormai questa barriera è stata abbondantemente oltrepassata, e le coltivazioni del riso si estendono fino a Benna, e sembra che si spostino sempre più verso Settentrione.

E' risaputo che nelle risaie proliferano le zanzare e le rane, e che il microclima della zona interessata risente dell'umidità creata dall'evaporazione dell'acqua.

Allora mi chiedo, e soprattutto chiedo agli esperti vercellesi: non sarebbe opportuno far rispettare i limiti imposti a suo tempo?

Senza contare che l'abbondanza di pesticidi ha già provocato, soprattutto nelle zone del Basso Biellese, la scomparsa di numerose specie di insetti. Visto che Biella si sta per rendersi autonoma da Vercelli, credo che sarebbe opportuno rispettare fin da ora i confini dei futuri enti locali.

Lettera firmata, Biella

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Alessandro Manuello.

BIELLA

NATI. Christian Moretti.

MORTI. Lino Boero, 84 anni, pensionato; Assuntina Ferroni, 87 anni, pensionata; Domenica Avondo, 79 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Ciro Orefice, 22 anni, muratore con Antonietta Principe, 21 anni, operaia.

OCCHIEPPO [illegible]

NATI. Osama Hamache.

MORTI. Margherita Rossini, 47 anni, impiegata.

POLLONE

MORTI. Natalina Coda Zabetta, 77 anni, pensionata.

[illegible]

[illegible] Adelina Boggio Gilot, 87 anni, pensionata.

[illegible]

«Collaborare con Novara» Un incontro al Dugentesco

Si svolgerà sabato alle 9,30, al salone Dugentesco, l'incontro sul tema «Novara-Vercelli: futuro di collaborazione». Il convegno, al quale partecipano amministratori delle due province, è stato promosso dall'assessorato regionale ai Beni culturali.

VA' PENSIERO

Arborio, piazza San Martino negli Anni 50

A destra, nella foto, si nota l'insegna della vecchia locanda. Al centro quella del peso pubblico (ARCHIVIO F. MACCO)

La piazza San Martino di Arborio in un'immagine dei primi Anni Cinquanta e ci sono l'insegna della vecchia locanda e, al centro, quella del peso pubblico. Allo stesso santo è dedicata la settecentesca parrocchiale che è affiancata da un campanile rococò. Dai muri absidali esterni della chiesa affiorano ancora vistose tracce di una costruzione più antica.

Secondo le cronache del Dionisotti nel paese c'erano in epoca medievale ben due castelli: uno, munito di rocchetta, posseduto da «nobili gentiluomini» e l'altro proprietà di «nobili rustici». Inoltre è certa l'esistenza ad Arborio anche di un ricetto, citato in documenti della fine del XIV secolo. Il ricetto consentiva alla popolazione di mettersi al sicuro insieme con i propri beni in occasione di scorrerie brigantesche non infrequenti in epoca medievale.

Alle porte del paese sorge il minuscolo oratorio di San Sebastiano con un bel ciclo di affreschi quattrocenteschi..

UTILI

Servizio tossicodipendenze: dal lun. al ven. 8,30-10,30 (0161) 250.097
Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili Fuoco: 115
Antincendi (0163) 635.400
[illegible] stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Biella: (015) 34.741 (dalle 20,30 alle 0,30)
[illegible] azzurro [illegible] verde (basta un gettone) 1678 48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; [illegible] (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) [illegible] **Borgovercelli:** (0161) 32.137; [illegible] (015) 253.6037; **Coggiola:** (015) 78.574; [illegible] (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 766.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Saluzzola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Triverio:** (015) 75.050; **Valle Mosso** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.48

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) [illegible]; (015) 20.648/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) [illegible] **Crescentino:** (0161) [illegible]; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino** (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. [illegible] (0161) 593.333; ambul. 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.600 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.485; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; [illegible] **Ivrea** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

SOCCORSO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo intrasettimanali compresi): (0161) 912.380 [illegible] (015) 351.400

FARMACIE

VERCELLI

Farmacia di turno oggi e stasera è: *Comunale 2*, corso Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), tel. [illegible] **Romagnano Sesia (No):** *Dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.246.

BIELLA

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dott. Massimo Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295 e *Dr. Agostino Marinoni*, piazza Cisterna 8 (Piazzo), tel. (015) 26.177.

Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. (0163) 21.910.
Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, via Roma 6, tel. (015) 421.409.
Occhieppo Sup.: *Dott.ssa Anna Bellizzi Franchini*, via Marconi 2, tel. (015) 590.174
Cerrione: *Dott. Piero Platini*, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. (015) 671.668
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.505 (turno sussidiario festivo di domenica 17 novembre dalle ore 8 alle ore 12,30)
Crevacuore: *Carlo Calzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015) 768.229
Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, tel. (015) [illegible] e **Brusnengo** *Dott.ssa Paola Bobba*, via Roma 40, tel. (015) 985.638.
Scopello: [illegible] *Renzo Bargna*, via Mare 14, tel. (0163) 71.196.
Varallo: *Farmacia Giro di Spalla Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) [illegible]

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.339
Biella: (015) 26.832

All'ospedale Sant'Andrea donne e uomini ricoverati nella stessa stanza

«Accampati in Cardiologia»

I medici hanno presentato [redacted] progetto di ristrutturazione del reparto ma l'Usl dice: non abbiamo soldi per attuarlo. Problemi anche per le apparecchiature dell'Emodinamica

VERCELLI. L'ingresso nella divisione [redacted] Cardiologia del «Sant'Andrea» [redacted] già significativo: [redacted] lunga infilata di armadietti con sigle misteriose. Che [redacted] sono? Risponde un medico [redacted] reparto: «Cartelle cliniche». [redacted] le [redacted] lì? ma [redacted] qualcuno apre gli scaffali e le ruba? Il nostro interlocutore allarga [redacted] braccia e inspira, gli occhi levati al cielo.

Fino [redacted] pochi mesi fa, Cardiologia era [redacted] fiore all'occhiello dell'ospedale [redacted] Vercelli, un reparto efficientissimo [redacted] tirato a lucido. «Bella forza - [redacted] il commento generale - c'era un primario [redacted] il professor Giordano che teneva testa all'amministrazione e imponeva la [redacted] volontà. D'accordo, forse era un po' irascibile, [redacted] quel caratterino che si ritrovava, ma quando qualcosa non funzionava riusciva a fare fuoco e fiamme».

Ora il professor Giordano ha lasciato la divisione (per limiti d'età): l'équipe che aveva allestito è [redacted] le più preparate della cardiologia; ma, andato in pensione lui, ecco che è subito partito il piano di «accorpamento» di Cardiologia: tutto il reparto è [redacted] «compresso» in un'ala della divisione, uomini e donne spesso condividono la [redacted] stanza [redacted] l'impressione generale è [redacted] il prodigarsi [redacted] medici e infermieri.

Eppure, [redacted] tempo, l'équipe medica della Cardiologia ha presentato un prog[redacted] che avrebbe il vantaggio di radunare tutti i 25 posti-letto nel corridoio centrale del reparto, [redacted]zionalizzando [redacted] servizio. Dicono [redacted] divisione: «Dagli uffici amministrativi ci hanno fatto sapere che [redacted] sono i soldi per fare queste migliorie. Eppure non ci sarebbe che innal[redacted] quattro muri, spostare una cucina, sgombrare un magazzino. Che ci vuole?».

Il progetto consegnato dalla Cardiologia all'amministrazione ridarrebbe un po' di decoro ad un settore estremamente importante dell'ospedale. «E migliorerebbe - dicono in [redacted]parto - il servizio infermieristi[redacted] durante la notte».

Quello dell'assistenza notturna [redacted] un problema che, in Cardiologia, si [redacted] acuito soprattutto dopo l'«accorpamento» della divisione perché, all'improvviso, [redacted] spariti [redacted] infermieri.

Così, [redacted] notte, è rimasto un unico infermiere (escluse ov[redacted] l'unità coronarica) [redacted] controllare una delle divisioni più delicate dell'intero ospedale. Con l'aggravante che adesso la disposizione delle camere ostacola anche questo tipo di servizio. L'Usl non [redacted] riuscita a trovare di meglio che potenziare il numero dei campanelli per le chiamate dei degenti. Con il progetto studiato dai medici, [redacted] il relativo spostamento dell'ufficio della caposala, gli infermieri di notte sarebbero assai più avvantaggiati.

Nel disegno inviato dai medici all'Usl [redacted] prevede inoltre [redacted] chiusura della prima porta (da regolare con un citofono), quella che dà sull'ingresso dell'ospedale: così sarebbero al sicuro anche le cartelle cliniche.

C'è comunque un ulteriore problema [redacted] si [redacted] negli ultimi giorni [redacted] che riguarda [redacted] laboratorio di Emodinamica. Questa struttura dipende dalla divisione [redacted] Radiologia che ha messo in discussione l'efficenza di tutti i suoi laboratori, in quanto le strutture radiologiche sarebbero obsolete e (forse) pericolose per gli stessi medici.

Alla richiesta dell'Usl se davvero l'Emodinamica fosse vecchia, i medici di Cardiologia non hanno potuto che rispondere «sì». Ed ora [redacted] in attesa di sapere che cosa succederà, sperando che il laboratorio [redacted] chiuda.

Enrico De Maria

Un ambulatorio della divisione di Cardiologia [redacted]

[redacted]

«Siamo convinti che l'esperimento tentato da Sarasso sia molto interessante, e [redacted] solo per Vercelli, e [redacted] fiducia. Crediamo però che sia arrivato il momento di metterlo in pratica, [redacted] più ritardi e senza polemiche strumentali». Carlo [redacted] Carlo, presidente [redacted] Confcooperative [redacted] provincia alla quale aderiscono 50 società [redacted] oltre tre [redacted] soci, interviene nell'ormai troppo lungo (e a tratti sterile) dibattito apertosi in città dopo l'annuncio dell'amministratore dell'Usl di voler chiudere il capitolo di [redacted] anni di assistenza notturna abusiva in ospedale.

«Adesso non [redacted] più tempo di fare parole - aggiunge -, ma di dire chiaramente se si vuole trovare una soluzione o lasciare le cose come stanno. Sarasso ha già fatto [redacted] la propria opinione, le due cooperative interessate anche. Altri invece sembrano voler solo mettere i bastoni fra le ruote».

L'accenno, neppure troppo velato, è per la Cgil che negli ultimi giorni ha più volte dichiarato che l'unica soluzione accettabile è l'assistenza gratuita fornita direttamente dall'Usl. Per Di Carlo «è una pozione teoricamente perfetta, in pratica non significa nulla perchè all'interno del Sant'Andrea oggi i [redacted] possono [redacted] l' ''assistenza non sanitaria'' che chiedono. La [redacted] è questa, [redacted] piaccia o no».

[redacted] Carlo, nella sua [redacted] di presidente dell'associazione di categoria, [redacted] anche colui che ha indicato a Sarasso il Poliedro e l'Arciere [redacted] le uniche cooperative provinciali [redacted] grado di fornire un servizio come quello richiesto dall'Usl: «Hanno esperienza, strutture [redacted] personale adatto. Quando ho spiegato agli altri associati che avrei indicato quei due nomi nessuno ha [redacted] qualcosa da ridire».

Proprio l'altro giorno si è affacciata all'orizzonte una terza società che si dice in grado di offrire [redacted] notturna a 10 mila lire all'ora, cioè la metà di quanto concordato da Poliedro e Arciere con l'Usl, e che chiede a gran [redacted] poter affiancarsi [redacted] queste due. «Impossibile - ribatte [redacted] Carlo -. Senza entrare nel merito [redacted] esperienza [redacted] professionalità, dieci mila lire all'ora [redacted] una tariffa che [redacted] può essere sostenuta da [redacted]na cooperativa».

Ed [redacted] le cifre. Ognuna delle due cooperative ric[redacted] retribuzione lorda di 8.700 lire l'ora. A questa bisogna aggiungerne circa 4.350 [redacted] contributi più la quota per tredicesima, ferie, sostituzioni [redacted] per la liquidazione. Se [redacted] aggiungono le spese vive (guanti, grembiuli e divise) [redacted] l'organizzazione del personale il totale sale [redacted] poco più 16.500. L'utile [redacted] cooperative, che in città si favoleggia come esorbitante, è quindi di circa 3 mila e 500 lire lorde all'ora sulle quali la società deve poi pagare le tasse.

«Su queste [redacted] - continua il presidente delle Confcooperative - i guadagni sono relativi. Anzi, per sopportare la concor[redacted] delle abusive [redacted] dimostrare che il servizio può essere svolto nei termini indicati dal progetto dell'Usl, il Poliedro mi risulta che lavori in perdita per circa 14 milioni al [redacted]

Qualcosa da queste cifre potrebbe essere limato se anche [redacted] Vercelli si firmerà (è l'unica provincia a non averlo ancora) il decreto per la forfettizzazione degli oneri sociali. Ciò significherebbe poter risparmiare qualcosa sui contributi e «quindi di far risparmiare i ricoverati diminuendo la tariffa oraria».

Ma [redacted] è solo l'assistenza notturna ad interessare le Confcooperative vercellese: «La privatizzazione di alcuni servi[redacted] la strada obbligata [redacted] seguire per rendere efficiente [redacted] Sant'Andrea». L'obiettivo [redacted] puntato [redacted] cucina e lavanderia.

In cucina lavorano oggi 83 persone e Di Carlo [redacted] che una cooperativa può fornire pasti anche migliori impiegandone non più di 25. Le lavanderie invece [redacted] all'Usl più [redacted] 5 miliardi l'anno quando una società privata potrebbe svolgere lo stesso servizio con la metà.

La privatizzazione è un argomento destinato a far discutere. Forse più e con maggiori polemiche [redacted] quello dell'assistenza notturna.

Franco Cottini

[redacted] vicepresidente del Belle arti replica a «Italia Nostra»

Corio: ma io sono ecologista

«Se per ambiente si intende la città allora mi considero davvero l'esperto della commissione edilizia». Sul verde pubblico: [redacted] cavarmela da solo

Amedeo Corio visto da Ghiglione

VERCELLI. Il Comune l'ha voluto come «esperto ambientalista» nella commissione edilizia. Italia nostra ha protestato, con una lettera ai giornali: perchè proprio lui, vicepresidente di un istituto (quello di Belle arti) che [redacted] si è mai occupato di ambiente o di natura? Ora Amedeo Corio, [redacted] assessore democristiano all'Urbanistica e «padre» del piano regolatore del '72, si difonde: «E' vero, forse non ho esperienza di piante e [redacted] alberi, anche se li amo. [redacted] l'ambiente non è soltanto questo».

[redacted] che cos'è?

E' tutto quello che ci [redacted] intorno, lo spazio in cui viviamo, [redacted] nostra città. [redacted] voglio bene a Vercelli e penso di averlo dimostrato [redacted] fatti, in questi anni.

Sotto questo profilo, allora, anche lei [redacted] considera un «ambientalista»

Sì, certo, [redacted] rispetto le posizioni di Italia nostra. Solo che pen[redacted] che sia sbagliato ridurre [redacted] problema-ambiente ad una semplice questione di salvaguardia del verde. In fondo viviamo in [redacted] città, non in [redacted] foresta.

E' contento di essere stato chiamato in commissione?

Ho saputo che mi avevano eletto a cose fatte, ma non ci tenevo particolarmente. Ho già partecipato ad [redacted] riunione e sono rimasto impressionato: oggi ogni progetto prevede alberi, tanti alberi. Ma una [redacted] tengo dirla, per fare chiarezza: quella dell'«esperto ambientalista» [redacted] una soltanto formula di facciata. Io sono stato per dieci anni presidente della Commissione edilizia, e al suo interno tutti i membri sono sul[redacted] piano. Non esiste una specializzazione in settori.

Che cosa ne pensa del piano delle basiliche, che [redacted] discutere i cittadini e che minaccia di distruggere molti alberi [redacted] parco Kennedy?

Se questo progetto fallirà, [redacted] sarà certo per merito delle piante secolari, ma per colpa dei suoi gravi difetti urbanistici.

Torniamo all'ambiente: se dovesse aver bisogn[redacted] «consulenze» su questioni di spazi verdi chiederà lumi agli ecologisti?

No. Penso di potermela cavare da solo: ero assessore quando [redacted] stato costruito parco Camana, e [redacted] ho seguito il progetto da vicino. Adesso non son più giovane, ma il mestiere non l'ho dimenticato. [g. bu.]

[redacted]

Medicine in drogheria? Una legge lo proibisce

E [redacted] di cent'anni fa il decreto reale [redacted] abolisce 272 Preture nell'intero territorio nazionale dell'epoca: nel Vercellese sono interessate al provvedimento Arboro, Bioglio, Candelo, Desana, Salussola, San Germano e Stroppiana. Nel Novarese sono soppresse quelle di Carpignano, Galliate, Gozzano, Momo, Trecate e Vespolate; nell'Alessandrino quella di Balzola. Un'altra disposizione a carattere nazionale, la nuova legge di sanità pubblica, con minaccia [redacted] gravi sanzioni, il divieto per i droghieri di vendere medicinali. Nella [redacted] agricola di San Benedetto di Muleggio, alle porte della città in direzio[redacted] di Olcenengo, condotta dai fratelli Ormezzano, viene inaugurato un «essiccatoio di [redacted] sistema», costruito e brevettato dal geometra Paolo Borgarelli di Torino. «Il suo pregio principale - [redacted] cronache - [redacted] quello di [redacted] automaticamente la circolazione in sensi opposti [redacted] cereale da essiccare e dell'aria riscaldata».

Cronaca cittadina: corre voce che [redacted] 73° Reggimento fanteria di stanza a Vercelli debba venire trasformato in «reggimento di frontiera» e, come tale, opportunamente rinforzato. Il Brefotrofio provinciale bandisce [redacted] gara d'appalto «per la somministrazione di [redacted] fardelli per lattanti dell'importo [redacted]prossimativo di 800»: il bando specifica che «si accettano solo offerte in ribasso». L'avvocato Eugenio Laviny, assessore municipale, viene nominato delegato scolastico mandamentale.

Per la metà [redacted] prossimo dicembre si preannuncia in Duomo un sermone del famoso predicatore don Albertario, direttore dell'intransigentissimo «Osservatore cattolico». Sempre in città, allo stato civile vengono denunciati [redacted] nati, di cui 2 illegittimi, e [redacted] morti, di cui 9 bambini di età inferiore ai [redacted] anni; nel frattempo lo stipettaio [redacted] intagliatore in legno Bosetti impianta il suo laboratorio nella casa Gamba, in via della Cavallerizza. [redacted] guardie campestri denunciano al Preto[redacted] individuo sorpreso a rubar erba alla [redacted] Ranza»; infine, spulciando tra le vecchie cronache dell'epoca, [redacted] che l'attuale «Carnevale in bottega» vanta ascendenze illustri. Infatti il Circolo commerciale convoca un'adunanza per discutere [redacted] convenga [redacted] meno promuovere [redacted] festeggiamenti pubblici per gli ultimi giorni [redacted] prossimo carnevale».

Cronache letterarie: Augusto Franzoj, definito «valoroso esploratore nostro concittadi[redacted] anche [redacted] nativo di San Germano, pubblica [redacted] l'Editrice Galli di Milano il suo nuovo volume «Aure africane», dedicato al colonnello Piano e ad Ugo Ferrandi; la prefazione è di Cosimo Bertacchi. «L'autore - scrive il [redacted] - riassume i suoi primi passi sul continente africano». [r. s.]

RISO, [redacted] LE QUOTAZIONI

VERCELLI. Terminate [redacted] sofferte [redacted] raccolta del riso [redacted] causa dell'andamento meteorologico avverso la parola passa oggi [redacted]ne, al gioco della domanda [redacted] dell'offerta. Forti sono gli acquisti delle industrie di trasformazione e molto vasta la gam[redacted] delle varietà disponibili da parte dei produttori.

Secondo le informazioni settimanali forniti dall'Ente nazionale risi la quantità del prodotto venduto è ormai ragguardevole. Il mercato sta dimostrando di riprendersi e recuperare il ritardo dovuto al protrarsi della mietitura oltre il tempo previsto.

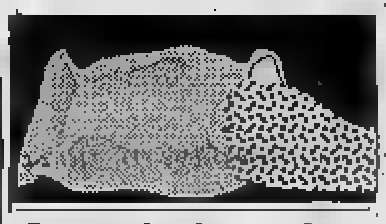
Alla data del 7 novembre infatti risultavano venduti due milioni e 620 mila quintali contro i 2 milioni e 750 mila quintali alla pari data dello scorso anno. Una forbice che si [redacted] restringendo anche in rapporto agli anni precedenti: i ritardi fra il 1991 e il passato sono ormai stati quasi cancellati.

C'è soddisfazione fra gli operatori: «Finalmente si concludono le trattative, e anche [redacted] buon ritmo, ed i prezzi sono ancora in aumento. Fa piacere ri[redacted] che non vi sono più qualità [redacted] che, [redacted] quotazione massima, siano rimasti al [redacted] sotto delle 50 mila lire [redacted] quintale più Iva, un prezzo che si pone in forte concorrenza con la quota [redacted] interventos».

Alla conclusione della seduta di borsa di ieri mattina la Commissione [redacted] rilevazione dei prezzi ha proceduto [redacted] ritocco delle quotazioni, da un minimo di 5 lire il chilogrammo ad un massimo di 11. Cinque lire per le varietà Ariete e l'Indica Thaibonnet; 9 per Europa e Loto; 10 per S.Andrea, Panda e gli altri risoni Indica; 11 per i Balilla. Sono rimaste invece invariate le quotazioni per [redacted] varietà Elio, Cripto, Lido, Riva, Ribe-Ringo, Roma, [redacted] Arborio.

Per tornare al quadro delle vendite, [redacted] ha [redacted]ià assorbito [redacted] mila quintali di risoni comuni, 207 mila di Cripto, 834 mila quintali di varietà destinate all'interno, 1.133.000 quintali di varietà export. In base alla forma del granello so[redacted] stati commercializzati 652 mila quintali di varietà a grani tondi, 730 mila quintali di varietà a grani medi. 1.237.000 [redacted] varietà a grani lunghi compresi i risi Indica.

Walter Nasi



Quotazioni [redacted]
al kg. e senza Iva

Elio, Cripto, Lido, Europa e Riva	L. 500
Ariete	L. 505
Balilla	L. 520
S. Andrea e Ribe-Ringo	L. 530
Panda e [redacted] vari	L. 560
Thaibonnet	L. 570
Roma e Baldo	L. 575
Arborio	[redacted]

Volvo Wagon. Un modo di vivere.

2000 cc. CATALITICA CON SONDA LAMBDA

Volvo ha creato il mito della station wagon, intesa come versatile berlina multispazio, [redacted] una Volvo station wagon è, [redacted] resta, inimitabile. Come questa [redacted] benzina, superaccessoriata ed equipaggiata [redacted] catalizzatore a tre vie e sonda Lambda. Perché [redacted] è solo con la sicurezza che Volvo protegge [redacted] vita.

VOLVO

VERSIONI A [redacted] DA L. 33.400.000 CHIAVI IN MANO, IVA INCLUSA

GARAGE CENTRALE
Corso Europa 6 - BIELLA
Tel. (015) 84.93.710 - 84.92.684

bricco
Via Vercelli [redacted] - CARESANABLOT
Tel. (0161) 63.787 - 216.918

Biella, aria pesante nel giorno in cui Vercellino ha lasciato il Comune

Dopo le dimissioni, i «veleni»

Lo scandalo che ha coinvolto l'esponente socialista ha scatenato nuove illazioni sugli altri amministratori. E un assessore dc si siede lontano dai colleghi della giunta: per protesta?

BIELLA. Franco Vercellino non è più consigliere comunale: l'ex assessore alla casa, [illegible] promesso l'altra sera durante la riunione dell'assemblea civica, ha presentato le proprie dimissioni lasciando il passo al collega di partito Cesare Gallo. Intanto il municipio sta diventando sempre di più il «palazzo dei veleni», per la lunga serie di voci o illazioni [illegible] vari politici biellesi.

La giornata di [illegible] a palazzo Oropa è vissuta praticamente nell'attesa della lettera che mette la parola «fine», almeno per il momento, a [illegible] vicenda durata oltre un mese. Verso sera l'attesa si è tinta di giallo, perchè il documento tardava ad arrivare e gli amministratori mostravano [illegible] certa preoccupazione. Ma [illegible] telefonata al segretario del psi Eugenio Leone ha confermato che la dichiarazione di rinuncia [illegible] Vercellino [illegible] in arrivo, e pochi minuti più tardi, verso le 17,30, il sindaco Luigi Petrini ha ricevuto la busta con le dimissioni.

Intanto il clima politico a palazzo Oropa [illegible] sta deteriorando. Le illazioni [illegible] carico dei singoli consiglieri [illegible] soprattutto [illegible]sori, ma anche di altri membri delle segreterie dei partiti, si moltiplicano, per ora senza essere suffragate da fatti documentati. Ma l'aria che si respira è molto pesante, nella «ricompattata» maggioranza.

Franco Vercellino con l'assessore Piantedosi (FOTO MARCHIORATTI)

[illegible] rimpasto di deleghe operato nei giorni scorsi, ha lasciato molti strascichi e ha sollevato autentici malumori. Tra gli altri [illegible] quello del dc Gabriele Mello Rella, che ha visto dimezzare il proprio assessorato a vantaggio del neo-entrato Gianluca Susta. Mello, lunedì [illegible] non ha mai preso posto sui banchi dell'esecutivo, [illegible] chiesto una sedia per restare nei banchi dei semplici [illegible]glieri. L'assessore alle finanze, convalescente da una lunga malattia, ha minimizzato il suo atteggiamento, sostenendo che voleva, [illegible] questo modo, evitare colpi di freddo in [illegible] zona piena di spifferi. Ma alcuni componenti del gruppo dc hanno criticato la velata protesta.

Cesare Mala

LA [illegible] TUTTO COMINCIO' [illegible] COSI'

L'aveva promesso. Il giorno in cui Franco Vercellino avesse lasciato Palazzo Oropa, avrebbe raccontato tutta la storia per cancellare i dubbi e le ombre che [illegible] velavano la vicenda «a luci rosse».

Ed eccola puntuale all'appuntamento. Una cascata di riccioli castani, occhiali spessi, [illegible] [illegible] su [illegible]a gonna antracite, un filo d'oro al collo, Anna Rita Sologni [illegible] ha il fisico provocante della pin-up. Ma è [illegible] donna che porta bene i suoi [illegible] anni.

Signora, come e quando [illegible] cominciata questa storia?

Tutto ha avuto inizio un venerdì, alle 14,30, verso la metà di luglio. Avevo presentato domanda per aver un alloggio delle case popolari e ricevetti [illegible] lettera che mi invitava [illegible] presentarmi [illegible] assessorato dal signor Vercellino con i documenti. In quel periodo portavo un busto di gesso e non potendo guidare l'auto mi feci accompagnare da mia figlia.

Sbrigate le formalità, Vercellino mi invitò genericamente [illegible] uscire con lui una [illegible] per un gelato e accomiatandoci «mi prese le misure del gesso»... sì insomma, mi palpeggiò. Il gesto mi diede [illegible] fastidio anche perché [illegible] sotto gli occhi di mia figlia.

Ma [illegible] reagì?

Certo. Esplosi in un stizzi giù le mani». [illegible] lui liquidò l'accaduto con una battuta sul [illegible] busto di gesso. L'incidente comunque finì lì.

Ma la prima vera avance Vercellino quando gliela fece?

Una [illegible] dopo, Venne [illegible] casa mia dopo essersi fatto precedere da [illegible] telefonata con la scusa, che io allora scambiai per gentilezza, di completare la pratica per l'alloggio. Gli offrii un bicchiere [illegible] vino, si riparlò [illegible] gelato e poi dopo un attimo [illegible] titubanza da parte [illegible] perché in casa c'era anche mia figlia, lui mi chiese in termini molto volgari, [illegible] quando uscivo per soddisfare le mie voglie sessuali lo dicevo anche a lei. E poi senza mezzi termini mi propose di andare a cena con lui con dopocena a sorpresa in albergo o in macchina. E mi elencò una serie [illegible] alberghi dove avremmo potuto finire le serate tra cui sul lago Sirio.

E il baratto sesso-casa che Vercellino comunque nega quando [illegible] venuto fuori?

La prima volta proprio quel giorno. Io cercavo di informarmi sull'andamento delle mia domanda [illegible] lui mi parlò [illegible] una ragazza di [illegible] anni [illegible] [illegible] bambino, il marito il galera che gli aveva offerto di "portarlo a fare un giro [illegible] gli avesse procurato la casa". Poi le avances sempre più pesanti, continuamente mescolate alla questione alloggio, si [illegible] ripetute in altri due incontri e alla fine [illegible] mandato [illegible] amico con il quale mi ero confidata a chiedere consiglio all'avvocato Delmastro. Eravamo a metà settembre. E Delmastro, che non sapeva il [illegible] dell'assessore, ci consigliò di registrare su due nastri distinti l'ultimo incontro alla presenza di due testimoni. La cassette del famoso convegno sono quindi due. Il [illegible] lo sapete. [illegible] ci tengo a sottolineare che ho fatto di tutto perché lo scandalo restasse circoscritto tra le mura di Palazzo Oropa.

[illegible] Alfieri

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Incidente sulla Trossi, ferita [illegible] donna

Una donna di [illegible] anni, Annamaria Canova, residente a Biella in via Oberdan, è ricoverata all'ospedale di Biella a causa di [illegible] un incidente stradale [illegible] ieri sera lungo la statale Trossi, nel tratto compreso tra Benna e Massazza. L'indagine [illegible] dei carabinieri di Candelo è ancora in pieno svolgimento. Dai primi accertamenti pare che che la donna viaggiasse su di una Peugeot, tamponata da un camion nella [illegible] che conduce a Massazza.

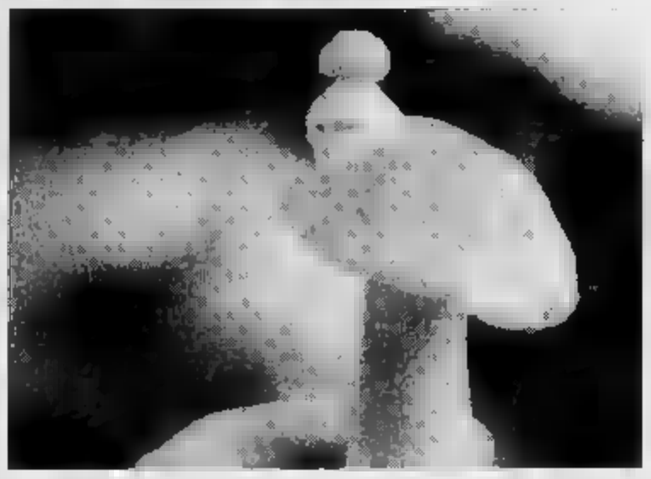
[illegible]

Vandali all'opera: distrutte [illegible] auto

Un gruppo di teppisti ha seriamente danneggiato, l'altra notte, due [illegible] di proprietà [illegible] ditta [illegible] [illegible] Petrucciani, 37 anni, con sede in via Tripoli 43. Sono state semidistrutte a colpi di spranga, utilizzando un palo della segnaletica stradale divelto poco distante, [illegible] Fiat Panda parcheggiata in via Pajetta e un furgone Nissan Vanette, fermo in corso Risorgimento. Dopo [illegible] prime indagini i sospetti sono caduti su due ex dipendenti dell'impresa [illegible] demolizioni; nella loro abitazione [illegible]no stati rinvenuti degli estintori rubati nella sede dell'azienda. La loro posizione è al vaglio del magistrato.

[illegible]

Annata record per i funghi



Continuano in tutta la Valsessera [illegible] nelle zone tradizionalmente battute dai cercatori di funghi, i ritrovamenti di [illegible]ntità record di porcini e altre specie pregiate. Nella foto scattata [illegible] Paolo Radice, un curioso esemplare di boletus edulis, [illegible] due piani», trovato sulle colline tra Crevacuore e Sostegno.

[illegible] BIELLA

Scarcerato [illegible] superladro della Valle Cervo

E' stato ascoltato in carcere [illegible] giudice delle indagini preliminari l'operaio di Sagliano Micca accusato [illegible] aver rubato la [illegible] più svariata dalle abitazioni [illegible] [illegible]ti baite [illegible] [illegible] valle Cervo. [illegible] gip ha quindi convalidato l'arresto di Gino Rossi, 41 anni, [illegible] lo [illegible] rimesso in libertà: dopo la richiesta dell'avvocato difensore Umberto Savio è caduta infatti l'ipotesi di pericolosità sociale legata alla detenzione di una pistola di calibro 6,35 [illegible] dietro un'asse del lavandino.

[illegible] BIELLA

Si è costituita l'associazione Ape

E' stata fondata l'altro giorno, al termine di [illegible] riunione svoltasi [illegible] circolo Sociale, l'Ape, associazione culturale per il progresso del Biellese, [illegible] nuovo organismo, presieduto dal dirigente industriale Renzo Penna, è composto da persone appartenenti all'area «laica, riformista [illegible] progressista», [illegible] fanno parte tra gli altri Pierangelo Aspesi (tesoriere), i sindacalisti Giorgio Carrer e Brunello Livorno, [illegible] funzionario Marziano Magliola, gli imprenditori Francesco Bianchini Riccardi, Mauro Palladino e Stefano Verzoletto, l'avvocato [illegible] Massimo Tucci e alcuni esponenti politici: Pier Salivotti (pds), Stefano Porta (pli) e Franco Vasino (psi).

Delitto del tassista, forse gli evasi avevano addosso i gioielli della vittima

C'è un indizio, l'orologio d'oro

Sarebbe stato rubato dagli assassini [illegible] Maurizio Tropeano. Ora alla vedova saranno sottoposte le fotografie degli oggetti trovati ai due presunti killer. La donna vuole costituirsi parte civile

OCCHIEPPO [illegible] Ha intenzione di costituirsi parte civile nel procedimento contro i presunti assassini Rosalba Cau, [illegible] anni, la vedova di Maurizio Tropeano, il tassista ucciso il 27 agosto con due colpi di pistola [illegible] alla testa in [illegible] campo di gra[illegible] tra Viverone e Zimone. Dopo l'arresto [illegible] Francia di Tommaso Biamonte e Angelo Neirotti, gli [illegible] dal carcere [illegible] Vercelli su cui pesano i maggiori indizi, [illegible] certo infatti che [illegible] prossimi mesi i due dovranno comparire di fronte al giudice per rispondere dell'accusa di omicidio. E quel giorno Rosy Cau vorrebbe occupare un posto nell'aula del tribunale.

Questa decisione, oltre [illegible] avere un elevato significato morale, consentirebbe alla [illegible]miglia di richiedere un risarcimento danni [illegible] [illegible] disporre [illegible] [illegible] avvocato autorizzato a presenziare agli interrogatori. Il condizionale rimane d'obbligo: [illegible] il campanello della casa di via Centrale a Occhieppo suonava [illegible] vuoto. Ma è certo che [illegible] questi giorni la vedova [illegible] Tropeano [illegible] si sta recando sovente a Biella dal sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari che conduce le indagini in collaborazione con i carabinieri. Gli incontri nell'ufficio al terzo piano di Palazzo di Giustizia servirebbero al magi[illegible] per sottoporre alla donna le fotografie di alcuni oggetti trovati in possesso di Tommaso Biamonte [illegible] Angelo Neirotti. Evidentemente esiste [illegible] sospetto che i due presunti assassini, dopo aver sparato due colpi [illegible] [illegible] revolver calibro [illegible] alla testa di Maurizio Tropeano, non si siano liberati di quanto poi non è stato più ritrovato addosso al cadavere, tra cui vi sarebbe un orologio d'oro. E se il riconoscimento [illegible] Rosalba Cau dovesse dare risultato positivo, gli inquirenti avrebbero in mano una prova schiacciante della colpevolezza dei [illegible] avasi.

I due presunti killer del tassista Tommaso Biamonte e Angelo [illegible]

Inutile nascondere che [illegible] speranza di trovare conferma ad una simile ipotesi è ridotta al lumicino. Da un lato infatti Tommaso Biamonte e Angelo Neirotti hanno commesso parecchi [illegible] durante il periodo di latitanza: sono fuggiti insieme, [illegible] hanno saputo rinunciare [illegible] compagnia di amici [illegible] fidanzate, hanno mantenuto troppi contatti con l'Italia e così [illegible]no stati presto identificati. Ma se questo ha contribuito a far cadere l'immagine [illegible] killer professionisti, che si erano creati uccidendo un tassista colpevole soltanto di averli visti in faccia, diventa comunque difficile pensare che i due abbiano addirittura firmato la loro condanna tenendo al polso l'orologio e [illegible] bracciale della vittima.

[illegible] lavoro degli investigatori si prospetta dunque lungo e difficoltoso. Anche perché [illegible] certo che la magistratura nazionale [illegible] ben poco delle indagini che in Francia stanno proseguendo a [illegible] serrato. Lo prova il fatto che Angelo Neirotti, Tommaso Biamonte [illegible] la fidanzata di quest'ultimo, Leonarda Gallo, [illegible] tuttora rinchiusi nel carcere [illegible] Valenciennes, a pochi chilometri dal confine con il Belgio. E se il ri[illegible] in cella dei primi due non stupisce più di tanto (a «Monsieur le magistrat» devono rispondere di traffico di droga e detenzione di armi [illegible] proiettili) [illegible] altrettanto si può dire della permanenza dietro [illegible] sbarre della giovane. Secondo alcune indiscrezioni infatti [illegible] provocare il suo stato di prigionia sarebbero soprattutto i sospetti che gravano su [illegible] lei per aver favorito la fuga e la latitanza dei due ricercati.

Una [illegible] svolta nelle indagini potrebbe [illegible] costituita [illegible] particolare che finora non trova conferme ufficiali: la presenza di un testimone che avrebbe visto e riconosciuto Tommaso Biamonte e Angelo Neirotti mentre davano fuoco al taxi «Mercedes» a Campo Ligure. [illegible] anche quest'ipotesi potrebbe risultare un'illazione senza fondamento.

Daniele Pasquarelli

Un bracconiere di Casalrosso dovrà rispondere [illegible] «furto ai danni dello Stato»

Uccide 4 falchi, denunciato

Ha sparato [illegible] una carabina, ma è stato visto da alcune persone che hanno avvisato le guardie venatorie della Provincia ed i carabinieri

VERCELLI. Un [illegible] di Casalrosso, Lorenzo Vespa, è stato denunciato per «furto ai danni dello Stato» per aver ucciso, con la sua carabina, quattro falchi.

Sono stati alcuni abitanti del piccolo centro alla periferia di Vercelli a notare il bracconiere che [illegible] sparando contro i falchi e ad avvisare gli agenti venatori della Provincia [illegible] i carabinieri.

Agli agenti dell'amministra[illegible] provinciale non c'è voluto molto per risalire a Lorenzo Vespa, che è stato colto praticamente in flagrante.

Due dei quattro falchi abbattuti sono stati recuperati. Quindi, il fatto è stato segnalato ai carabinieri di Vercelli che hanno fatto la denuncia.

E' il secondo episodio di bracconaggio che, in pochi giorni, porta appunto per una denuncia per furto ai danni dello Stato: il precedente aveva riguardato [illegible] macellaio di Biella che [illegible] ucciso un camoscio maschio, anche se sul suo permesso di caccia risultava che egli poteva cacciare solo femmine.

Il fatto era avvenuto nelle alture [illegible] Piedicavallo. L'uomo si [illegible] accorto dell'errore, [illegible] [illegible] ugualmente deciso di impossessarsi del camoscio: era però incappato in una pattuglia della Forestale, che lo aveva appunto denunciato per furto ai danni dello Stato.

Sono dunque rigorosissimi i controlli che le guardie ittico-venatorie e gli [illegible] della Forestale stanno svolgendo su tutto il territorio della provincia.

Ricordiamo infatti gli altri due cacciatori bloccati al Bocchetto Sessera: [illegible] carniere avevano un daino, quando erano stati autorizzati [illegible] catturare [illegible]. Insomma, controlli intensissimi contro il bracconaggio: e pochi riescono a farla franca. [r. s.]

LEONARDO

CENTRO [illegible]
E COORDINAZIONE DIDATTICA
LEONARDO

via Repubblica, 29 - Biella - tel. 015 22430

CORSI DI RECUPERO DI 1/2/3 ANNI
CORSI SCOLASTICI INDIVIDUALIZZATI

Licenza Media
Ragioneria
Geometra
Perito Agrario
Grafico Pubblicitario
Stilista di Moda
Magistrali
Maestra d'Asilo
Licei: *Class./Scientif./Linguist.*
Istituto Tecnico Femm.
Ass. Comunità
Dir. Comunità
Economa Dietista

CORSI PROFESSIONALI
Atelier di Pittura
Corsi di Lingue
Grafico Pubblicitario
Arredamento
Fotografia

LEZIONI ED [illegible] IN LOCO
TEL. 015 22430

Pallavolo, il fine settimana sorride solo ai grigiorossi di Pedullà

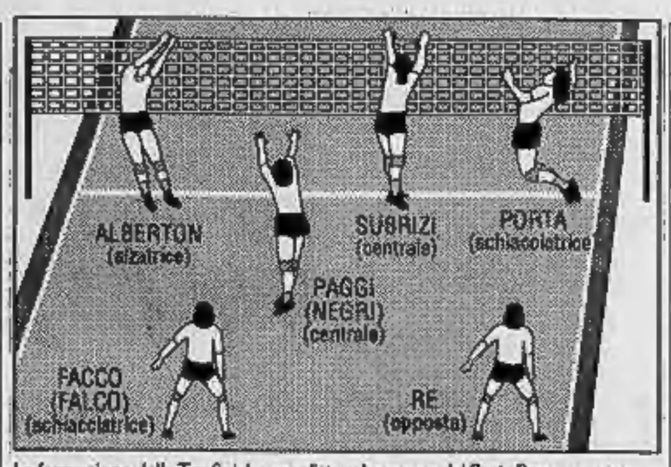
Sanpi, è nata una stella

Con la vittoria sul Magenta i biellesi si sono dimostrati squadra di vertice. In B2 femminile la Tre Spighe Candelo non riesce a superare il Romagnano: troppi errori nei momenti decisivi

BIELLA. Sanpi ok, Tre Spighe ko. Ma il week-end «a doppio taglio» per le due squadre biellesi che prendono parte ai campionati nazionali di pallavolo si può considerare tutto sommato positivo.

Chi ha pieno diritto di sorridere è il sestetto allenato da Gerardo Pedullà. I grigiorossi si sono imposti settimana in trasferta al Novaceta Magenta, compagine indicata sulla carta come una possibile protagonista del campionato. Dopo aver sofferto nel primo set, Pedullà ha azzeccato ancora una volta la mossa vincente dalla panchina, alternando Massimo Manachino con Zucca nel ruolo di opposto, come dire l'inverso della sostituzione avvenuta contro l'Alba. E proprio come nella sfortunata prestazione in casa il cambio si è rivelato decisivo: dal secondo set in poi i biellesi hanno dominato gli avversari, come dimostrano i parziali di 15-5, 15-8 e 15-6 con cui hanno chiuso la partita.

Ora con due punti in classifica e soprattutto con la consapevolezza di essere una squadra più che degna della categoria, la Sanpi si prepara alla trasferta di Rho, contro il Benetton Bulova, compagine che nonostante l'altisonanza degli sponsor si trova ancora a zero punti in graduatoria. Tra l'altro anche i tifosi avranno la possibilità di seguire i propri beniamini: per prenotarsi un posto nel bus messo a disposizione dalla società basta telefonare al direttore sportivo Giampiero Fornasier al 592.498. C'è tempo fino a domani.



La formazione della Tre Spighe sconfitta sabato sera dal Pavic Romagnano

L'esordio in casa non ha invece portato fortuna alla Tre Spighe: contro il Pavic Romagnano, già affrontato due volte in Coppa di Lega, alle biancorosse non è riuscito l'exploit di dieci giorni prima, quando sconfissero le più titolate valsesiane. La gara è terminata 3-1, proprio come era già accaduto nella prima giornata a Corio. Ancora una volta a decidere la partita è stato il terzo set: davanti a un pubblico appassionato e rumoroso, dopo un 9-15 nella prima frazione e un identico parziale, questa volta a favore nella seconda, le ragazze di Ivo Pallante hanno gettato alle ortiche due set point sul 14-11 prima di cedere alle più esperte avversarie. Insomma, nonostante la giovane età media della squadra, il gioco c'è, supportato soprattutto dall'argentino Porta (è già l'attaccante numero uno) e dalla centrale Subrizi. Manca un po' di continuità nei momenti decisivi e la prima vittoria non tarderà. [g. ca.]

LIBERTAS SCONFITTA CON ONORE

VERCELLI. Poteva davvero essere vittoria per la Libertas Mokaor che nella seconda giornata di C1 ha alzato bandiera bianca al tie break al termine di una partita tiratissima con l'Ivrea. I vercellesi, schieratisi inizialmente con Reggio, Formaggio, Donetti, Pomati, Ciervo e Roveglia, hanno giocato un buon match fecendo intravedere schemi apprezzabili di gioco ed un collettivo interessante.

«In effetti - afferma il general manager Cesare Losa - per noi questa era la prova della verità. Dopo l'incontro non giudicabile di Monza, penso che i ragazzi abbiano dimostrato di avere buone possibilità di salvezza. Purtroppo solo l'arbitraggio discutibile ci ha negato una legittima vittoria».

Sotto accusa, nel set decisivo, una ricezione sporca non fischiata all'Ivrea e tre falli di palleggio. Al di là di questi episodi si è rivista finalmente, dopo qualche anno, una compagine grintosa con voglia di lottare. Inoltre, con il rientro di Battezzati e Pistono, la Libertas dovrebbe ancora migliorare.

«L'importante - continua Losa - era incominciare un nuovo corso ed offrire alla gente l'immagine di una società con programmi vincenti. Penso che al di là del risultato, sabato ci siamo finalmente riusciti». Da segnalare le ottime prove di Pomati e Ciervo, due giovani vercellesi molto promettenti.

Nicola Roveglia visto da Lasle

Sabato sera i biancoblù saranno nuovamente impegnati al Paladonizetti contro il San Giuliano. [m. ca.]

PRO & CONTRO

Ora Sacco deve scovare i sentieri della vittoria

CORSARE - come usava dire un tempo - sono state nell'ultimo fine settimana le squadre vercellesi, anche se a rendere completa la scorreria è mancato il successo forse più atteso: quello della Pro a Corbetta.

La palma dell'impresa più bella se la spartiscono dunque Ametori e Campidonico.

I gialloverdi colgono in Toscana due punti che esorcizzano i fantasmi dell'anno scorso e riaccendono a giusta ragione i sogni dei tifosi; una vittoria a Biella ha però un sapore che induce a mettere per una volta pallacanestro e hockey sul medesimo piano.

La Pro, dal canto suo, porta a casa da Corbetta il punto che sembra cercare e qualche rimpianto per le tre occasioni mancate, nell'ordine, da Tasca, Marabotto e Cattin sul finire del primo tempo (altrettante, tuttavia, ne avevano fallite in precedenza i locali).

Rispetto a Saronno i vercellesi paiono più frenati, quasi impensieriti dallo scontro di domenica prossima, che già rischia di essere per loro decisivo.

Annoverato al più tra gli «outsiders», il Seregno ha saputo sin qui tenere un passo formidabile, né sembra dar segni di cedimento; viene inoltre a Vercelli consapevole di poter assorbire senza troppi danni un'eventuale sconfitta, che pure con ogni probabilità accorcerebbe pericolosamente la classifica.

Al contrario, il mancato successo significherebbe per i bianchi - salvo imprevedibili sviluppi futuri - rimanere definitivamente a metà del guado.

La Pro è dunque chiamata domenica a recitare la parte che meno le è congeniale: imporre il proprio gioco (basta mettere a confronto, per convincersi, il cammino esterno e quello interno della squadra).

A Sacco il difficile compito di scovare i sentieri giusti per attaccare la capolista senza concederle più di tanto il contropiede; a noi, per quel che serve, portare allo stadio quanto resta - o affiora - della nostra leggendaria passione.

Post scriptum per i lettori più attenti.

Un disguido nella trasmissione del pezzo della scorsa settimana ha finito per stravolgere il senso di un periodo, così da far apparire l'azione del pareggio saronnese macchiata, oltre che da un fallo non concesso ai bianchi a centrocampo, anche da un rigore negato a Giovannico.

In realtà i due episodi sono avvenuti in tempi diversi, e soltanto il primo è ricollegabile alla rete dei lombardi.

La nemesi evidentemente è in agguato anche per chi scrive, quando deroga alle proprie regole (nel caso: parlare degli arbitri il meno possibile).

Sebi Astuto

CONCORSO

Sempre più accesa la sfida nel concorso «Vota il campione»

L'allungo di Vezzoli

Con 42 voti il centrocampista del Vigliano ha ristabilito le distanze sul borgosesiano Petrone. Dai tifosi granata tagliandi anche per Diego Pagani

VERCELLI. Agli squilli di «Tato» Petrone rispondono le trombe dei fans di Diego Pagani: il duello a distanza dei tifosi granata prosegue senza soluzioni di continuità, ma è sempre Vezzoli a dominare la classifica. L'impennata dell'estremo difensore valsesiano (22 voti soltanto ieri) lo ha collocato con 56 preferenze al terzo posto nella speciale classifica di squadra. Se il leader Petrone, dall'alto dei suoi 172 punti è lontano anni luce, capitan Florio (84 voti), può ancora essere avvicinato e, magari, scavalcato, dal «Diego» granata.

Dopo il «terremoto» delle scorse settimane che lo ha portato ai vertici però, Marco Vezzoli sta amministrando senza patemi il vantaggio e, tagliando dopo tagliando continua a distanziare gli avversari diretti. Al momento il centrocampista giallorosso ha 238 punti, frutto di una nuova «offensiva» dei suoi sostenitori. Il biondo numero 8 vanta di nuovo un vantaggio abissale: lo inseguono Petrone a 172 e Tasca a 165. Più staccato Gian Luca Strobino del Val Mos con 114 preferenze.

Ma non è solo Vezzoli a «colpire» la fantasia dei tifosi lanieri: La Terra, Rossi, Canal, Tolomeo e Romagnolo continuano a ricevere consensi, questo a ulteriore a testimonianza dell'ottimo momento attraversato in questo scorcio di stagione dal Vigliano.

Se i supporters di «Borgo», Incas e Val Mos si stanno mobilitando (anche il mezzala Andrea Bianchetto è entrato in graduatoria con tre voti), gli sportivi di Pro Vercelli, Trino e Biellese stanno «sonnecchiando», sebbene in casa Pro qualcosa si stia muovendo, come testimoniano i voti ricevuti dal bomber Sandri. [p. m. f.]

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, Vercelli, via Duchessa Jolanda 20.

ARTI MARZIALI

Lusinghiera prestazione della formazione vercellese «Wu tao» agli italiani

Kung fu, bronzo tricolore

Oltre al terzo posto nella classifica a squadre, conquistate due vittorie e un argento nella categoria «forme». A gennaio il torneo di combattimento

VERCELLI. La formazione «Wu tao» diretta dal maestro Maurizio Massara, commissario tecnico della Nazionale, è entrata di diritto tra le «star» delle arti marziali italiane: agli assoluti di kung fu, settore «forme», la squadra bicciolana ha conquistato il terzo posto nella classifica per club. I portacolori del sodalizio di patron Carlo Olmo sono saliti in due prove sul gradino più alto del podio, «accontentandosi» in una occasione della medaglia d'argento.

Le vittorie portano la firma della diciottenne Sara Marchisio e, tra le «cinture bianche», di Paola Viazzo. Per la giovane vercellese si tratta di una conferma, dal momento che nel maggio scorso si era imposta nella Coppa Italia di specialità. L'argento è arrivato da Giorgio De Martino, altra «scoperta» del maestro Massara.

Commenta con una punta d'orgoglio il presidente Olmo: «Si tratta di un'affermazione prestigiosa che ci apre nuove prospettive, soprattutto in chiave futura. I nostri atleti sono per lo più giovani "emergenti" smaniosi d'imporsi all'attenzione del grande pubblico. Non a caso, oltre ai successi conseguiti, altri elementi come Gian Luca Coggiola, Gianpaolo Crescenzo e Elisabetta Rulla si sono ottimamente comportati nella rassegna tricolore. Non ci culliamo però sugli allori: in questo momento ci stiamo preparando ai campionati di "combattimento" in programma a gennaio».

Per la Scuola «Wu tao», dunque, un'altra affermazione. A settembre la federazione aveva «promosso» la società al ruolo di Accademia. Osserva Carlo Olmo: «Per noi è stato un riconoscimento non indifferente, giunto a premiare il costante lavoro dell'intero staff tecnico». [g. mo.]

Il cantante e gli studenti di Verbania: un'ora di domande provocatorie e risposte pungenti

«Paoli, cosa ne pensa di Sting?»

«Il rock serve se usato bene, lui l'ha fatto per anni e adesso dice che è reazionario. Non mi sembra corretto» E Vasco? «E' schietto, mi piace; un po' meno Venditti». Dei giovani dice: «Siete quelli che non si rassegnano»

Due momenti dell'incontro-lezione tra gli studenti di Verbania e il cantautore genovese: molti applausi e autografi

SUONA la campanella delle undici all'istituto tecnico Cobianchi di Verbania, sponda novarese del Lago Maggiore. E' ora della lezione sul Gino Paoli-pensiero. Il cantante, che ha tenuto un concerto lunedì sera al teatro Vip, ieri ha incontrato e conquistato gli allievi di alcune scuole superiori dell'Alto Novarese.

Paoli si è concesso un altro «bagno» di folla fra ragazzi e ragazze dai quindici ai diciotto anni com'era già successo poche sere prima ad Asti. E' cambiata soltanto la scenografia: l'incontro si è svolto nell'aula magna della scuola, con assessore, preside e insegnanti a fare gli onori di casa.

E' Paoli a rompere subito l'imbarazzo. Sceglie un esordio accattivante: «Sono qui per rispondere alle domande, ma anche per sapere qualche cosa di voi. Amo parlare soprattutto con i giovani e gli anziani. Voi, e le persone che hanno vissuto già molti anni della vita, siete quelli che non si rassegnano. O che non si sono ancora rassegnati». L'applauso è unanime, scrosciante.

C'è addirittura chi prende appunti veloci come magari non fa nemmeno per la lezione di fisica.

Le domande fioccano una dopo l'altra per più di un'ora. Mauro, Michela, Simona, Enzo e tanti altri vogliono sapere tutto della doppia professione di Paoli cantante e deputato, della sue idee su politica e mass-media, guerra, mafia e razzismo, sui «colleghi» da Vasco Rossi a Sting. Vengono fuori battute davvero gustose. Paoli è una vecchia volpe: dice proprio le cose che i ragazzi vogliono sentirsi dire, parolacce comprese.

Un esempio. Domanda: che cosa ne pensa delle mamme rock?

«Per me sono un po' sceme e l'ho già detto più volte. Credo che non si possano scaricare certe responsabilità allo Stato. I genitori devono saper parlare ai propri figli, mica aspettare che intervenga chissà chi». Il linguaggio è sciolto e immediato, senza mezzi termini.

Una studentessa bionda seduta in prima fila prende coraggio e con un filo di voce: «Lei ha qualche utopia?». Timida ma preparata, la ragazza. Paoli: «Bisogna vedere se le utopie esistono o no, un po' come la magia. Ci sono cose che non sono ancora spiegate: la magia e l'utopia sono fra queste. Io ci credo, sì. Certe regole del mondo si possono cambiare. Forse non è giusto chiamarle utopie: sono soltanto obiettivi lontani e difficili da raggiungere». Altro battimani che nasce dal cuore.

E via a ruota libera: «Senta, perché le piace così tanto Vasco?».

Paoli: «Secondo me ci sono artisti di due tipi, quelli che sono veri e quelli che non lo sono. Io stimo quelli che sono sinceri, coerenti. Posso non condividere quello che Vasco canta, ma lui è uno "vero", che si incazza. E' un matto come me. Non segue le regole del branco. Non scrive cose eccezionali però ha una faccia che mi piace, schietta. Quella di Venditti mi piace di meno, ad esempio».

«Che cosa voleva comunicare - chiede un'altra fan - nella canzone "Quattro amici al bar"»?

Risposta: «Non volevo lanciare messaggi particolari, nelle mie canzoni constato, sottolineo sensazioni e situazioni. A chi non è mai capitato di trovarsi al bar con quattro amici per parlare fino alle quattro del mattino? Poi gli amici si perdono, altri ne arrivano. E' una ruota che gira. Ma finché si parla, si discute e si spera va bene. L'ultima frase della canzone l'ho dedicata ad Amilcare Rambaldi: ha ottant'anni, ha inventato e gestisce ancora il club Tenco. E' uno che non si arrende. Ha tanta di quella grinta, sembra più giovane di me».

Altra ovazione, altra domanda: «Si sente più realizzato come politico o come cantante?»

«Come politico non mi sento realizzato per niente. E' un discorso importante, questo: il Parlamento deve rappresentare la realtà, i problemi della gente. Invece non è così. A Roma comandano persone lontane dalla popolazione. Il Parlamento oggi non rappresenta più nessuno, ci sono soltanto i partiti e la partitocrazia».

Siamo alle ultime battute, è quasi mezzogiorno. Paoli deve tornare a Milano. Il 17 e il 18 novembre sarà ad Aosta, il 19 a Torino. Ma si ferma a parla, non risparmia spiegazioni: «Penso sia importantissimo parlare con questi ragazzi. Saranno loro a decidere come andrà il mondo. La realtà di oggi è "ereditata", il futuro è da inventare. Conoscere i giovani vuol dire capire la realtà: io appena posso ne approfitto».

C'è ancora tempo per una domanda degli studenti, la risposta è tutta da interpretare: «Sting ha detto che il rock è reazionario. Lei che cosa ne pensa?». E lui: «Il rock è un linguaggio: le canzoni, in generale, servono a esprimere idee ed emozioni, tutto qui. Il rock serve se usato bene, Sting l'ha fatto per anni e adesso dice che è reazionario. Mah, non mi sembra corretto. O forse hanno ragione i vescovi americani: che il rock sia demoniaco, come il serpente e la donna?».

Maria Paola Arbeia

LE SERATE PER DIVERTIRSI

AROSA

Ballo liscio

Per gli appassionati del liscio, appuntamento questa sera al dancing «Mirage» di viale Stazione. Sul palco della musica dal vivo salirà l'orchestra di Daniele Cordani. Le danze si aprono alle 22,30.

CASALINO

Danze latino-americane

S'inizia questa sera al dancing «America Latina», sulla statale Novara-Vercelli, un corso gratuito di danze latinoamericane. L'appuntamento è per le 22.

NOVARA

«Ladies Night»

Torna, a grande richiesta, «Ladies Night» alla discoteca «Studio D» (via Regaldi 4). Durante la serata, tra le ragazze intervenute, sarà sorteggiato un magnifico collier d'oro del valore di un milione di lire.

BIELLA

Lee Fardon «live»

Questa sera al «Cotton club» è di scena Lee Fardon. Il bassista londinese sale in pedana verso le 22 con Mick Cox e Joanna Louise Garret. Propone una parte del suo ormai vasto repertorio.

ASIGLIANO

Suonano gli «Epokè»

Domani sera sul palco della videobirreria il «Prisma» di via Aldo Moro, nel Vercellese, suoneranno gli «Epokè». La loro performance s'inizierà alle 22. L'ingresso è libero, obbligatoria la consumazione.

VALDENGO

Serata rock

Alla «Peschiera», nel Biellese, appuntamento con il rock per domani sera. Si balla con la musica dispensata dai dj Peter e Mimmo, che alla console propongono brani portati al successo dai nostrani Litfiba e dai «mitici» Police di Sting, Andy Summers e Stewart Copeland e Clash. L'appuntamento è fissato per le 22.

AOSTA

L'orchestra di Madera

Ancora ballo liscio nel tradizionale appuntamento del mercoledì sera alla discoteca «Divina». A partire dalle 21,30, sarà l'orchestra di Franco Madera a trascinare giovani e meno giovani in pista. A mezzanotte, inoltre, una breve pausa con la discomusic internazionale più ballata del momento.

TORINO

Natalija Gutman

Nel cartellone dell'Unione Musicale torinese è in programma questa sera alle 21, all'Auditorium di piazza Fratelli Rossaro, un concerto della violoncellista Natalija Gutman. Allieva prima di Saposnikov e poi di Rostropovich, la Gutman è oggi una star nel firmamento internazionale. A Torino eseguirà questa sera la «Suite n. 4 in mi bemolle maggiore BWV 1010» e la «Suite n. 5 in do minore BWV 1011» di Bach, la «Suite n. 1 in sol maggiore op. 72» di Benjamin Britten e la «Sonata op. 25 n. 3» di Paul Hindemith.

L'operetta torna al Colosseo di Torino: una prima nazionale di Sandro Massimini

Un'inedita, briosa Vedova allegra

L'autore ha scelto per l'occasione una partitura del 1929, aggiungendo all'originale del 1905 il balletto delle farfalle. Sonia Dorigo nel ruolo di Anna Glavari. Replica sino a domenica

Sandro Massimini e Sonia Dorigo durante le prove

Ritorna l'operetta al Teatro Colosseo di Torino. A proporla in prima nazionale, sino a domenica 17 novembre, è Sandro Massimini, regista ed interprete di un classico del genere: «La vedova allegra» di Franz Lehar. L'autore ha scelto per l'occasione la partitura, inedita per l'Italia, scritta dall'artista ungherese nel 1929 a Berlino per la vedette Fritzy Massary, diva della Belle Epoque, aggiungendo all'originale del 1905 il balletto delle farfalle e un'aria di Njegus. «Da parte mia - dichiara Massimini - ho cambiato un po' la drammaturgia aggiungendo alcuni brani musicali. Chi verrà a teatro vedrà una novità».

Il successo de «La vedova allegra» cominciò all'epoca del debutto, avvenuto al Teatro di Vienna il 30 dicembre del 1905, e proseguì negli anni seguenti. L'operetta divenne presto un avvenimento mondiale: nel 1910 se ne contavano già 8 mila repliche in tutto il mondo e, per assistere alle rappresentazioni, era necessario prenotare i posti almeno dodici mesi prima. In questo allestimento in due atti a cura dello stesso Teatro Colosseo, spiccano, fra le curiosità, le foto «scabrose» (risalenti al 1890) lanciate al pubblico delle prime file durante «E' scabroso le donne studiar». Il mattatore è Sandro Massimini, nella parte del conte Danilo. Il cast comprende inoltre l'italo-australiana Sonia Dorigo, il soprano leggero nel ruolo della graziosa vedova Anna Glavari, Elio Crovetto, sulle scene come il barone Zeta, l'austro-cecoslovacca Marta Troiani, alias Valencienne. Il balletto è composto da dieci elementi, la coreografia porta la firma di Don Lurio. L'orchestra è diretta da Roberto Negri. Lo spettacolo s'inizia ogni sera alle 21. Il biglietto d'ingresso costa 35 mila lire per un posto in platea, 25 mila in galleria. Per informazioni: 011 650.5195.

«La vedova allegra» verrà poi messa in scena dal 19 novembre al 15 dicembre a Milano e nei giorni 17, 18 e 19 ad Alessandria.

[d. ca.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200	c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400	c. Giulio Cesare 67		Vedi teatri.
Ambra	v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti**	Col. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla città**	Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino	c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città**	Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol	v. San Dalmazzo 24	**Scissors (Forbici)**	Col. Viet. 14. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Centrale	v. Carlo Alberto 27		Festival internazionale cinema giovani.
C. Chaplin 1	v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore**	Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2	v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise**	Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo	v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo**	Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria	v. Gramsci 9	**Scelta d'amore**	Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande	p. Sabotino	**Il grande inganno**	Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Eliseo Blu	p. Sabotino	**Johnny Stecchino**	Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso	p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore**	Col. Non Viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Empire	p. Vittorio Veneto 5	**The Doors**	Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma	c. Trapani 57	**A proposito di Henry**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal	c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino**	Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
King Kong	Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore**	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput	v. XX Settembre 15 bis	**Riff-Raff (Meglio perderli che trovarli)**	Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lux	Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½**	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1	v. Pomba 7	**Amantes**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18.
Nazionale 2	v. Pomba 7	**Zitti e mosca**	Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1	v. Arsenale 21	**A proposito di Henry**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2	v. Arsenale 21	**L'ultima tempesta**	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi	v. XX Settembre 15	**Zanna Bianca - Un piccolo grande lupo**	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano	Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore**	Ap.: 14,45, film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Studio Ritz	v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda**	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria	v. Roma 356	**Forza d'urto**	Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio	p. Castello 215	**Dizzy Gillespie Quintet**	Vendita biglietti concerto del 14 novembre.
Piccolo Regio	p. Castello 215	**Ricordo di Willy Ferrero**	Audizione discografica, ingresso libero. Ore 17,30.
Teatro Alfieri	p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe**	Ore 20,45 di E. De Filippo, con A. Tieri. Regia di G. Sepe.
Carignano	p. Carignano 6	**Strano interludio**	Ore 20. Regia di L. Ronconi. Bigl. via Roma 49 ore 9-18.
Teatro Colosseo	v. M. Cristina 73	**La vedova allegra**	Questa sera ore 21.
Erba	c. Moncalieri 241	**Torino spettacoli**	Tutte le sere ore 21 domenica ore 16: Giulietta e Romeo.
Teatro di Torino	p. Mossaua 9	**Compagnia Teatrale Carlo S.**	Ore 21. Inf. tel. 473.0189.

LE TV PRIVATE

Telestar

17,30 **Agente Pepper**, tf.
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Aftermash**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Sotto la minaccia**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano loc. **Aftermash**, telefilm
23,30 **Mago Merlino**, telefilm
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **I concerti del Caffè San Carlo**
21,30 **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm
24 — **Negozio al corso**, film

Telecity

17,20 **Sette in allegria**
19,30 **Crime story**, telefilm
20,30 **Il nido del ragno**, film
22,10 **M.A.S.H.**, telefilm
22,40 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **Il padrino di Chinatown**, film

Telecupole Cinquestelle

18 — **Pinocchio**, cartone
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **La competizione**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Film**, continuazione

23,15 **Speciale con noi**

Primantenna Supersix

18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Catch the Catch**
22,15 **American Business English**

Rete 7 Piemonte

18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **La schiava Isaura**, teleromanzo
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Parlamone**, notiziario
1,30 **Informa 7**, notiziario

Quinta Rete

17,30 **Pal le ragazze del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Una famiglia si fa per dire**, tf.
20,30 **Cappello a cilindro**, film
24 — **L'uomo che mente**, film

Telebiella

20 — **Documentario**
20,30 **Cartoni animati**
21 — **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.

19,30 **Il perduto amore**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
20,30 **Passione di zingara**, film
22 — **Bianco e nero**
23,30 **Grp Monitor**, notiziario (replica)
24 — **Raffles il ladro gentiluomo**, tf.

Erreuno Tv

19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Fornelia**
22,05 **Tg sera**
22,25 **La Svizzera di domani**, doc.
23,15 **Mercoledì sport**
23,45 **Teletext notte**

E 21 Network

19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Diritto di vivere**, film
23 — **Tg**
23,15 **Auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Chi fermerà Tommy Vanda**
22,30 **Presi per il naso**, speciale Telesu
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Singolare esperimento al «Valentine» di Vercelli

Solo reggae in discoteca

La musica giamaicana grande protagonista dei venerdì sera Ma gli appassionati potranno ballare anche il rap-raggamuffin

VERCELLI. La musica di Kingston, di Ocho Rios e Montego Bay è esplosa ed esploderà ogni venerdì notte, al «Blue Valentine», per un party torrido, tutto all'insegna dei Caraibi, con qualche sfumatura dall'America del Sud e tanto suono giamaicano. Al mixer Steve dee jay (Stefano Buccino), idee e animazioni del creativo Paolo Malinverni, una montagna di entusiasmo per Alfonso «Al» Bonocore, patron della «Valentina Blu».

Un esperimento condotto sulla pista prima in tono minore ed ora, considerando il «boom» dei ballerini vercellesi e di quelli delle province vicine, imposto in modo esclusivo, per tutta la stagione autunno-inverno. Così la Valentina, nascondendo provvisoriamente il blu delle altre serate, ogni venerdì si vestirà di verde, giallo, nero e rosso: i colori dei «rasta» seguaci di Robert Nesta Marley il genio reggae.

Sarà reggae e non solo reggae ad uscire dagli amplificatori a pieno wattaggio della discoteca di corso Casale. A dieci anni dalla scomparsa di Marley, il viaggio musicale giamaicano si è evoluto ed un nuovo sound si è affiancato ai ritmi più classici. Ma qui si parte dall'origine, come spiega Steve dee jay, che in mezzo al reggae propone calypso e ska, le danze che hanno preceduto la musica marleyana. Ora c'è il raggamuffin, che riecheggia stilemi rap, il soca ibrido tra il soul ed il calypso, e molta fusione con ritmi «disco» hip-hop, house e così via. A questo punto ci si chiede se la nuova musica giamaicana abbia o meno «passi» difficili per i danzatori bicciolani.

«Non credo - replica Steve dee jay -. Ci sono alcuni ragazzi di colore che frequentano la nostra discoteca: ecco, hanno importato con le danze afro dei loro paesi anche quelle caraibiche. Parola mia, durante le prime serate in cui è stata proposta questa musica, tutto è filato liscio e le richieste per altri reggae-parties sono fioccate una dietro l'alra. Ecco allora che la festa continua».

Si impareranno (e presto) i nomi degli idoli della Giamaica d'oggi: la band dei «Wailers» che era il gruppo di Marley va adesso in scena e registra con John Holt. Poi c'è Shabba Ranks, Dennis Brown, Cocoa-Tea e Byron Lee and the Dragonaires. Anche la famiglia Marley calca le orme del re del reggae: c'è Ziggy Marley e ancora Rita, la moglie, ex «The I-Threes». Queste le voci del venerdì alla «Blue Valentine».

Giovanni Barberis

IL ROCK-FOLK DEI «TAKEN»

CREVACUORE. Venerdì, sul palco del «Dragon's pub», si esibiscono i vercellesi «Taken to the Bottle», dalle sonorità grezze e acustiche. Una rolka-band (un misto di rock, folk e ska) che ha al suo attivo una tournée lungo la Penisola, una partecipazione ad «Arezzo Wave 1990», con relativo inserimento del brano «The Wine-hash Party» nella compilation in cui sono state raccolte dal vivo le esibizioni dei gruppi, e un video prodotto da «Videomusic».

I «Taken» raccontano le loro storie musicali: «Quasi tutti i componenti hanno avuto esperienze precedenti in altre formazioni locali, ed ognuno ha tentato di "trasmetterle"all'interno di questa band. Così praticamente tutti i generi, dal jazz al punk, al rock, al country, al folk, all'afro, si mischiano e danno origine a quello che noi abbiamo chiamato il "vortice-taken"».

Anche nei testi c'è una continua ricerca che i musicisti vercellesi definiscono «junk-songs all'ultimo respiro». Così sono nate «I'm Up To Eyes in Debit» ed «East or West». Sfumature contro il razzismo in «Ye-ye-ye-yes» e ancora un genere differente in «Tango senza ritorno», ballata nostrana, ruspante e provinciale, storia di amore e di fuga.

La voce è di Franco Zanello, Andrea Zamperetti è alla batteria, Paolo Ferraro al basso, Massimiliano Ferrari alla chitarra, Augusto Favre alla fisarmonica (proprio così) e Donata Bessi (sì, una ragazza) al sax.

Oltre ad alcuni «demo» prodotti fin dall'inizio, nel 1987, i «TTTB» hanno registrato un videoconcerto dal titolo «Contro la guerra», girato in Università a Pavia, ed alcuni brani, sempre in video, sfruttando una performance di «Sottopasso 4fa». Il mese prossimo (venerdì 13) i «Taken to the Bottle» saranno a Torino, sul palco dell'«Hiroshima Mon Amour».

Intanto, sempre al «Dragon's pub» di Crevacuore, sabato salgono in pedana i «Model-T Boogie» di Giancarlo Crea, armonicista blues, con Luciano Gherghetta alla chitarra, Sergio Montaleni alla chitarra e voce, Massimo Pavin al basso e Massimo Bertagna alla batteria. La «Model» ha come stile la «Hi-energy contemporary blues», sintesi tra il genere chicagoano e un robusto beat funky-soul proveniente dalla musica afroamericana più avanzata. «Taken» e «Model»: il «Dragon» continua a dare colpi di coda. **[g. ba.]**

STASERA AL CINEMA

Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 L. 9000/6000	**Scelta d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' **Drammatico**
Principe Tel. 215.016	Alle ore 21,30, con spettacolo unico, ingresso con tessera oppure Signore L. 5.000 Signori L. 10.000 la Cinerassegna «Cinema è donna - Le Dame di Coppe» presenta **L'amore necessario** (Venezia '91) con Marie-Christine Barrault
Mazzini Inf. orari tel. 22.736 Lire 10.000/6000	**A proposito di Henry** *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Odeon Inf. orari (015) 22.736 L. 10.000/6000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
Sociale Inf. orari (015) 22.736 L. 10.000	**Scelta d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' **Drammatico**

DOPO "PRETTY WOMAN" E "A LETTO CON IL NEMICO" JULIA ROBERTS NELLA LOVE STORY DEGLI ANNI 90

Julia Roberts Campbell Scott

Proprio quando aveva rinunciato all'amore, s'innamorò di un ragazzo che aveva rinunciato alla vita.

Scelta D'amore

La storia di Hilary e Victor.

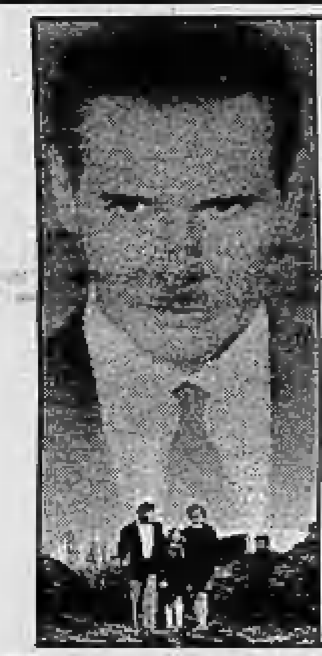
HARRISON FORD

ERA UN UOMO SENZA SCRUPOLI. LA SUA VITA ERA BASATA SUL POTERE E IL SUCCESSO, FINCHE' UN PROIETTILE NON LO COSTRINSE A RIFLETTERE.

UN FILM DI MIKE NICHOLS

A PROPOSITO DI HENRY

ANNETTE BENING



DOVE ANDIAMO

Un aereo in discoteca

Ancora novità nel mondo delle discoteche. Al «Rosa Shocking» di Roasio, sulla statale 142 Gattinara-Biella, si riscopre il colore della notte: venerdì sera è in programma la festa «L'aereo più techno del mondo». Il sottotitolo è «Lucky Explorer: Play and Fly». Sarà allestito un aereo scenografico e un simulatore di volo. Il pubblico riceverà una «chiave particolare», con la quale potrà partecipare al gioco, e verrà premiato «sul campo». A fine serata i partecipanti che avranno totalizzato il più alto numero di punti avranno un premio a sorpresa e in tema. Sempre durante la stessa serata sarà ospite Killer Farber, dj «techno» proveniente dalla discoteca «Le Cinemà» di Milano. L'equipaggio comprende anche J. Jackmaster Paz del «Matmos» di Milano, Gimmy di «Rosa Shocking», Roberto Carbonero alle tastiere, Simon Master W. e Ricky «Soul Machine» (Rhythm Underground Revolution).

Doppio rock a Ghislarengo

Il weekend del video-bar «La piscine» di Ghislarengo propone i due classici concerti. Venerdì suona Michelangelo Romerio, sotto l'etichetta di «Red House». Sabato sera, invece, in pista c'è la «Blues Band», con Rudy Bertazzo alla chitarra e voce, Lorenzo Arcada al piano e alle tastiere, Walter Massarini alla batteria e Massimo Panella al basso. Cover di Clapton e dei Pink Floyd.

Dopo gli «Indigo» arriva il «Trio»

Alla «Casa sul Fiume» di Recetto, al confine tra le province di Vercelli e di Novara, sono di scena venerdì gli «Indigo», che proporranno il vecchio rock degli Anni Sessanta: sono Jerry Mantovani e Umberto Ruggerone alle chitarre, Stefano Cerutti alla batteria e Michael Andenna al basso. Per la serata di sabato, invece, è sul palco il «Trio de Janeiro», band che spazia dal jazz al blues. Il gruppo è formato da Marcello Testa, Diego Torti e Umberto Cesarano.

All'Osteria di Pino Marcone

Continuano le rappresentazioni di «Osteria della Corona grossa», la pièce di Pino Marcone allestita dalla compagnia teatrale «Lo Spazio Scenico», con i «Trans Gabin Express» e il cenacolo degli artisti «Le Sette Muse». In alternativa ai teatri, gli attori si esibiscono nei centri sociali, nelle case di riposo e nelle vecchie osterie. Domenica alle 16 lo spettacolo andrà in scena al Centro di Incontro Comunale di piazzale Montefibre, a Vercelli.

Salif Keita e il suo disco

Ancora una puntata fuori dai confini, dedicata ai giovani vercellesi che spesso emigrano nei locali del Monferrato. Venerdì, al «Valentia» di via Melgara, a Valenza Po, si esibisce il cantante africano Salif Keita, l'albino del Mali, che presenterà il suo nuovo disco «Amen».

MOSTRE D'ARTE

a cura di P. Guabello

BIELLA

Le sculture di Romano

Prosegue a Biella, alla galleria Atrium in via Costa di Riva 11, la personale di Alfredo Romano. L'artista, che insegna Pittura all'Istituto d'arte di Siracusa, espone un insieme di lavori che sono stati realizzati tra l'86 e il '91. Si tratta di assemblaggi mossi e particolari, strutture create con l'impiego di materiali diversi. Stratificazioni, intrecci, trasformazioni che interpretano lo spazio, il pieno e il vuoto, dando forma a sculture-oggetto. Corde, catrame, superficie di vetro, metalli diventano testimonianze dell'epoca in cui viviamo. Alfredo Romano le ripropone nei suoi lavori non come accumuli di materia, ma come soggetti, come espressioni innovative dell'arte moderna. La mostra prosegue fino alla fine di novembre, tutti i giorni, escluso lunedì e festivi, dalle 15 alle 19,30.

BIELLA

Arazzi e disegni

Si inaugura sabato prossimo, alle 18,30 alla galleria Dialoghi di via Colombo, la personale di Alighiero Boetti. Saranno in mostra le più recenti opere dell'artista, che propone fra gli ultimi lavori anche una serie di «extra-strong», ventun disegni su carta in formato ridotto, alcuni arazzi tessuti e ricamati dalle donne afghane secondo le sue indicazioni ed altre opere di dimensioni diverse in cui l'estro e la versatilità dell'autore si manifestano con evidenza. Più di quaranta lavori per mettere a fuoco la figura di un artista che, da più di trent'anni, si è imposto nel panorama internazionale dell'arte moderna. La personale, che resterà aperta per tutto il mese di dicembre, è corredata da un catalogo, che riporta dati e descrizioni delle opere esposte: il testo è stato curato da Angela Vettese. Alighiero Boetti sarà presente sabato pomeriggio, durante l'inaugurazione. Orari: tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30 (esclusi i festivi e il lunedì mattina). La mostra è aperta il pomeriggio della domenica.

VERCELLI

Giovani talenti

L'associazione culturale «Simposio arte» di Vercelli ha allestito nelle sede di via Borgogna 34 una mostra intitolata «Pittura e grafica». Protagonisti due giovani artisti emergenti: Giuseppe Pulisetti e Giampiero Rosso. La «vernice» è fissata per sabato alle 17,30. Ecco gli orari: nei giorni feriali dalle 17 alle 19,30; il sabato e la domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

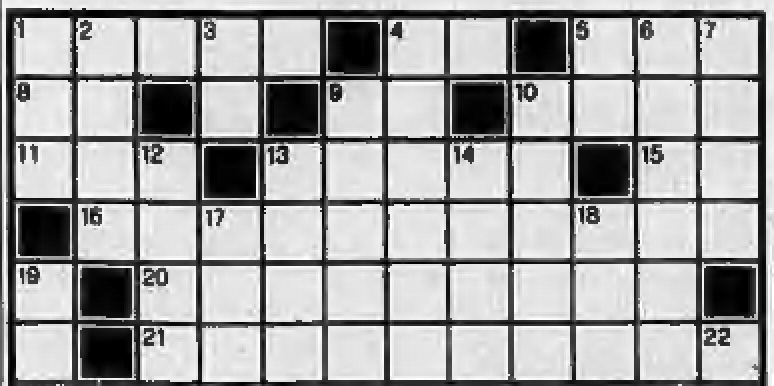
FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

PAROLE INCROCIATE



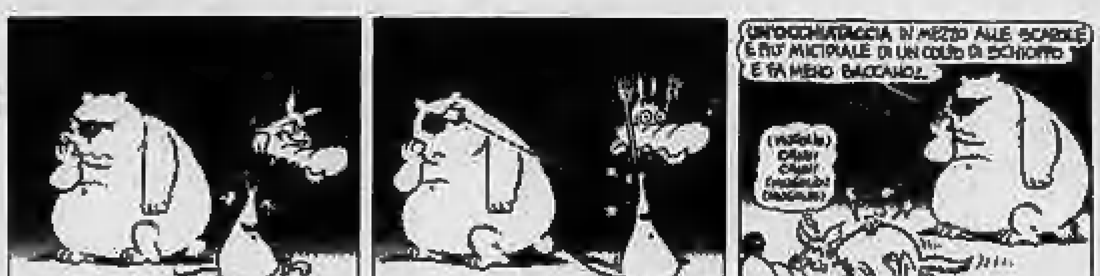
ORIZZONTALI. **1.** Lite degenerata. **4.** Iniziali di Monicelli. **5.** Potenza mondiale (sigla). **8.** Congiunzione telegrafica. **9.** Pronome personale. **10.** Cagnolino di lusso. **11.** Titolo per il Boccaccio. **13.** Colpo dato con la mano sulla spalla. **15.** Breve esempio. **16.** Topo di biblioteca! **20.** Luogo di raccolta dei rifiuti. **21.** Marchigiana di città. **23.** Un lago africano. **24.** Zero senza pari. **25.** Pelle del maiale. **26.** Precede cognomi scozzesi. **27.** Abitanti di una città della Caria. **28.** In fondo alla tazza. **30.** Iniziali del poeta Aleardi. **31.** Nobiluomo blasonato. **32.** Commutatore telefonico. **36.** Fu assediata dai Greci. **37.** Di questi vive il povero!

VERTICALI. **1.** La cosa dei latini; **2.** Lo segue la pratica; **3.** Dove va chi sale. **4.** Aggiustano le macchine. **5.** Metà uovo. **6.** E' l'ultima a morire! **7.** Tavola di legno. **9.** Conosce bene il codice Morse. **10.** Ha un'anima di grafite! **12.** Facile al riso. **13.** Tratta dall'acqua. **14.** Bravo giocatore del Napoli. **17.** Lo sono tutti i carri armati. **18.** Starnazza in cortile. **19.** Si scrivono sul pentagramma. **22.** Sportivi con le frecce. **26.** Opera lirica di Massenet. **28.** Aree circoscritte. **29.** Sono valutati in Borsa (sigla). **31.** Sigla di una compagnia turistica. **33.** Il... Trilussiano. **34.** La fine della fiera. **35.** I confini del Laos.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK



LA SOLUZIONE DI IERI

A	U	L	A		C	O	S	E	N	Z	A
	R	E	M	O		D	T		I		P
S	I	A	N		R	I	E	S	A	N	E
T		R	I	V	E		R	E	S	A	
R	E		R	E	G	G	E	R	S	I	
I		N	A	G	G	I	O	R	A	T	A
S	B	A	G	L	I	A	T	A		A	N
C	A	G	L	I	A	R	I	T	A	N	O
I	N	D	I	A	N	A	P	O	L	I	S
O	C	A		R	O	B	A		A		S
N	O		C	D		U	T	E	N	T	I
E		I	P	E	R	B	O	L	I	C	A

SUBITO 20 MILIONI

Cambializzato firma singola Commercianti, Artigiani, Dipendenti, Agevolazioni per casalinghe e pensionati Istruttoria telefonica Erogazioni in zona - No spese

Tel. 011 57.46.223

SI CERCANO COLLABORATORI

AZIENDA METALMECCANICA ZONA VERCELLESE ricerca

CAPO OFFICINA

dotato di spiccato senso nel comando e con specifica esperienza nella gestione delle macchine a controllo numerico e nelle lavorazioni meccaniche.

Scrivere: Publikompass - Via Duchessa Jolanda, 20/C - Vercelli.

mirage DISCOTECA DANCING

QUESTA SERA Liscio con

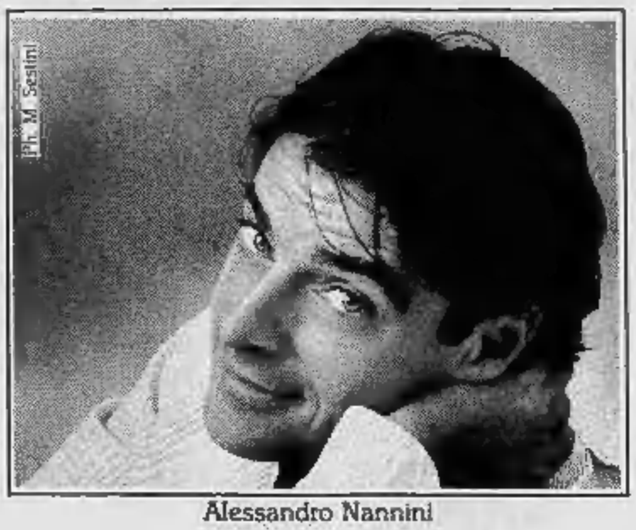
DANIELE CORDANI

Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle donne

VENERDI' 15 Liscio con

ORIETTA DELLI

AL 3 PIANO APERTA ANCHE LA DISCOTECA



Alessandro Nannini

Fiesta 1.3i Catalyst. Prestazioni pulite.

Con i nuovi motori Power 1.3, Fiesta supera se stessa. Per permetterti di rispettare l'ambiente senza rinunciare alle prestazioni, la tecnologia Ford ha sviluppato la versione CFi, con catalizzatore a tre vie e sonda lambda, che ha le stesse prestazioni del motore HCS: 60 CV per 153 km/h. Grazie ad una coppia max di 10,3 kgm a soli 2500 giri, la Fiesta 1.3i Catalyst ti consente una guida agile e un'ottima prontezza di risposta anche al minimo dei giri. Una grande elasticità che ti fa dimenticare di cambiare e permette consumi davvero contenuti: oltre 20 km/lt a 90 km/h. Un risultato di valore assoluto per un 1300. Il prestigioso equipaggiamento è oggi ulteriormente arricchito con i nuovi sedili avvolgenti e il posizionamento dei comandi alzacristalli elettrici sulle portiere.

E con l'esclusiva 'Libertà di Scelta Ford' puoi scegliere la motorizzazione che preferisci, 1.1 o 1.3 allo stesso prezzo.

Ford Fiesta. Fuoriclasse.

Ford
QUALITA' IN AZIONE